LA STAMPA

ANNO 131. N. 323. MARTEDI' 25 NOVEMBRE 1997 — L. 1.500 (*) / L. 2.500 CON SPECCHIO

Rifondazione chiede la verifica

Vertice dell'Ulivo sul caso Di Pietro

ROMA. Rifondazione comunista ha deciso. In tempi brevi, vuole un confronto politico tra tutte le forze della maggioranza che sostengono il governo di Romano Prodi, sulle questioni legate all'accordo di programma per un anno siglato dopo la crisi di metà ottobre. La riunione potrebbe aver luogo già la settimana prossima, dopo i ballottaggi per le comunali. Probabilmente ne parlerà al Premier lo stesso Bertinotti che avrà stamane un incontro con il presidente del Consiglio, a Palazzo Chigi. Nell'Ulivo, intanto, continua a far discutere la possibilità che Antonio Di Pietro abbia o meno un suo gruppo autonomo. L'impazienza del neo-senatore e l'irritazione di Marini e Dini timorosi di essere le vittime designate, hanno partorito un risultato: tutti concordano nell'Ulivo sulla necessità di accelerare la nascita di un coordinamento. E Romano Prodi ha addirittura promosso un vertice per parlare del «caso».

Martinetti, Martini, Meli e Rapisarda ALLE PAG. 8 E 9

UNA COERENZA ANCORA DA CONQUISTARE

E' stata certamente una scelta appropriata aver fatto slittare di alcune settimane l'inizio della discussione in Parlamento del progetto di riforma costituzionale che la Bicamerale ha definitivamente approvato alla fine di ottobre. Il rinvio servirà, oltre che ad alleggerire le inquietudini indotte nel quadro politico dai recenti risultati elettorali, ad approfondire la riflessione sui contenuti del disegno, molto complesso, che è stato tracciato.

Conclusa la prima fase del procedimento, quale giudizio si può oggi dare sul progetto che ne è derivato? Si tratta di un buon prodotto o del risultato di un lavoro che - come ha scritto Sabino Cassese - «è stato preparato male e si è svolto peggio?».

Nei primi commenti che abbiamo ascoltato - e specialmente nei commenti dei giuristi e dei tecnici delle istituzioni - le critiche hanno prevalso sui consensi.

Queste critiche hanno investito sia l'ambiguità del modello di federalismo adottato (articolato in troppi centri di potere) che i rischi di una contrapposizione tra Primo ministro e Capo dello Stato, ambedue resi troppo forti dall'investitura popolare; sia l'estrema macchinosità del sistema delle fonti normative (con la nuova distinzione tra leggi monocamerali e bicamerali) che i pericoli connessi alla tendenziale separazione delle carriere tra giudici e pubblici ministeri, già avviata con la bipartizione del Consiglio superiore della magistratura. Altre critiche, non meno puntuali, hanno poi messo in luce il ruolo non ancora assestato (tra garanzia e rappresentanza delle autonomie) della seconda Camera, nonché il sovraccarico di funzioni imposto alla Corte Costituzionale, che potrebbe portare alla pa-

Enzo Cheli

CONTINUA A PAG. 12 PRIMA COLONNA

Brividi asiatici per le piazze europee, cede anche Wall Street

Crack a Tokyo, tremano le Borse

Dalla Banca del Giappone Sos agli Usa

MILANO. La crisi asiatica colpisce il Giappone e fa vacillare le Borse occidentali. Ieri la Yamaichi Securities, la quarta banca giapponese, ha annunciato ufficialmente il proprio fallimento, un crack da 40 mila miliardi che ha spinto il governo di Tokyo a chiedere aiuto agli Stati Uniti. Immediate le ripercussioni su tutte le piazze: le Borse europee hanno chiuso in ribasso, con Francoforte sotto di oltre il 3% e Milano in calo dell'1,82%. Wall Street ha chiuso con una perdita dell'1,44%.

Da Vancouver Bill Clinton ha annunciato aiuti: non lascerà sole le Tigri asiatiche: «Dobbiamo aver fiducia nell'Asia», ha commentato. Ma il crollo della Yamaichi preoccupa il governo di Tokyo e la Banca centrale nipponica: di fronte al pericolo di recessione, hanno varato un piano d'emergenza per assicurare i rimborsi a tutti i clienti e ridare liquidità al mercato.

Bertone, di Robilant e Mazzetti ALLE PAGINE 2 E 3

DAHRENDORF E I MERCATI

Italia, modello di economia



La concorrenza in campo economico e la solidarietà sociale sono istanze difficili da contemperare: l'Italia, scrive il sociologo Ralf Dahrendorf (foto) su *MicroMega*, suggerisce un esempio per mitigare i «ruvidi venti» del mercato. A PAG. 27

L'ANARCHIA GLOBALE

QUANDO il giornale sarà in edicola si conoscerà la reazione della Borsa di Tokyo al crack della Yamaichi. Ieri, infatti, i mercati giapponesi sono rimasti chiusi, ed il sistema finanziario globale si è dovuto regolare senza la indicazione fondamentale del mercato che in questo momento costituisce il principale punto di riferimento, quello di Tokyo appunto. E' lì l'epicentro di questo sisma finanziario che si è presentato con scosse di avvertimento in Corea, Malaysia, Hong Kong, ma che minaccia di esplodere in Giappone perché è lì che si è originata la faglia finanziaria che ora minaccia di disgregarsi. Tentando di sostenere l'economia con una politica monetaria espansiva fino all'inverosimile, ha fatto scendere i tassi di interesse ad entità simboliche di qualche decimo di punto percentuale. A questi tassi ha inondato di liquidità il Giappone stesso ed i Paesi che formano l'area dello yen, le cosiddette tigri, dove era facile investire con profitto denari presi a debito a quei tassi irrisori. Il gioco era troppo facile perché potesse durare; tutti lo sapevano, ma un po' speravano che potesse ancora andare avanti - come spera anche chi è seduto sulla cima di un vul-

Alfredo Recanatesi

CONTINUA A PAG. 2 PRIMA COLONNA

L'OBELISCO DI AXUM

MAI RUBARE L'ANIMA AI VINTI

LA restituzione all'Etiopia dell'obelisco di Axum - ha detto il presidente Scalfaro ad Addis Abeba - è «un atto assolutamente dovuto». La stele in pietra rosa che fu piantata dal Fascismo sui colli fatali di Roma, a ricongiungersi idealmente con gli obelischi egiziani e le quadrate legioni, sarà dunque riportata nella città santa del Tigré. Con un delicato lavoro di smontaggio e un costoso trasporto. Potremmo buttarla sullo scherzo, consolarci col fatto che per molti romani quell'obelisco porta iella; potremmo attaccarci invece a ragioni formali, ricordare che dopo la guerra l'imperatore Hailé Selassié ci aveva rinunciato, chiedendo soltanto di non considerarlo una preda bellica ma un suo grazioso dono.

Non sarebbe una ragione sufficiente per il governo etiopico che, dopo il cupo sanguinoso intermezzo del regime marxista e la secessione dell'Eritrea, oltre ad ottenere il rispetto della comunità internazionale cerca di rafforzarsi all'interno, recuperando l'orgoglio della propria storia e cultura. E non sono bastati evidentemente a convincerlo i miliardi che l'Italia ha investito in programmi di aiuto e sviluppo per il Paese della regina di Saba. Prendiamo atto allora che Scalfaro ribadisce una decisione presa e annunciata da tempo. Che questo gesto chiude una pagina non edificante della nostra storia e che, senza compromettere il tessuto archeologico di Roma, il trasferimento dell'obelisco andrà a colmare le lacune di un non imponente patrimonio artistico.

Il dissenso dell'onorevole Alessandra Mussolini, che reclama una sorta di par condicio a tutto campo, la restituzione delle opere d'arte razziate in Italia per secoli dagli eserciti invasori, ha l'aria di una provocazione. Ne nascerebbe un contenzioso senza limiti di

Lorenzo Mondo

CONTINUA A PAG. 15 SETTIMA COLONNA

LA VISITA IN ETIOPIA

E Scalfaro chiude la guerra coloniale

di **Renato Rizzo** A PAGINA 7

Il vicepresidente delle toghe difende Caselli, critiche dal Polo. Napolitano: materia per i giudici, il governo non c'entra

Mafia e carabinieri, sull'inchiesta Csm diviso

Summit a Palazzo Chigi per il coordinamento delle forze di polizia

ROMA. Il Csm indagherà sulla procura di Palermo dopo le ultime rivelazioni sulla «guerra» con il Ros dei carabinieri? Tre ore di discussione non sono bastate per una decisione. Il dibattito nella prima commissione del Consiglio - che decide sui trasferimenti d'ufficio dei magistrati - riprenderà oggi. A parole, tutti dicono di voler salvaguardare la procura guidata da Caselli. Ma il modo in cui si procederà nell'indagine sarà una cartina al tornasole per capire chi si schiera al fianco dell'ufficio palermitano. Il vicepresidente del Csm Grosso ha detto: «Sono sicuro che la magistratura di Caltanissetta farà definitiva luce, in modo da chiarire che la procura di Palermo ha fatto il suo dovere». La dichiarazione è stata criticata dal Polo, che vi ha visto un'anticipazione di giudizio. E in serata è stato convocato un vertice di governo sui «problemi del coordinamento tra le forze di Polizia».

Bianconi e Ruotolo A PAG. 5

Finanza, marcia indietro del pool

Sì all'archiviazione per 79 fiamme gialle «Non esiste associazione per delinquere»

SERVIZIO A PAGINA 10

Corruzione, indagati 5 agenti

Scandalo con giallo a Forte dei Marmi Coinvolti anche tredici commercianti

di **Donatella Bartolini** A PAGINA 18

Mazzone lascia, bufera sul Napoli

La squadra sotto choc aspetta Galeone Stasera Uefa, in campo Inter e Lazio

NELLO SPORT

ALLE ORIGINI DELLA CRISI

L'ultimo mistero di Palermo

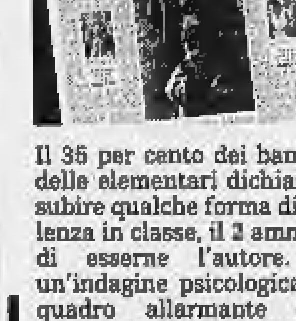


PALERMO. La catena di «incidenti» tra Procura (nella foto il pm Lo Forte) e carabinieri comincia nel '93 con la cattura di Riina. Una storia che potrebbe trasformarsi nell'ennesimo mistero di Stato.

La Licata A PAG. 5

VIOLENZA A SCUOLA

La carica dei bulli-pupi



Il 35 per cento dei bambini delle elementari dichiara di subire qualche forma di violenza in classe, il 3 ammette di esserne l'autore. Da un'indagine psicologica, un quadro allarmante delle scuole italiane.

Garelli A PAG. 25

Oggi mezzo milione di agricoltori bloccano 100 città

Guerra del latte, nuovi scontri «Ridateci i soldi o sarà caos»

BRESCIA. «Vogliamo tutto, non ci basta l'80 per cento che intendono renderci»: scelgono la linea dura gli allevatori schierati sulla massicciata della linea ferroviaria Milano-Venezia. E per oggi si annuncia una mega manifestazione della Coldiretti, che schiererà mezzo milione di iscritti in 100 città d'Italia, con conseguenti disagi per il traffico urbano e dei lavoratori pendolari, per protestare contro l'inerzia del governo in fatto di politica agricola. Ieri, intanto, per i Cobas del latte è stato un altro giorno di scontri: poliziotti e carabinieri si sono presi due autobotti di letame addosso ed hanno risposto con i manganelli. Tutto ciò mentre da Roma Prodi e Pinto cercano di allentare la tensione e fanno sapere che l'ammontare delle restituzioni delle multe sarà di entità uguale, se non superiore a quella prevista dal disegno di legge.

Cornero e Poletti A PAG. 11

AUTO DELL'ANNO 1998



L'Alfa 156 regina d'Europa

TORINO. L'Alfa 156 sale sul trono d'Europa. La nuova nata dell'Alfa Romeo, presentata in ottobre a Lisbona da Paolo Cantarella, amministratore delegato della Fiat, e da Roberto Testore, numero 1 di Fiat Auto (nella foto accanto alla berlina) è stata eletta Auto dell'Anno 1998. Per l'Alfa è la prima vittoria, ma per il gruppo si tratta del nono trionfo: un record. La Fiat si è imposta 7 volte (124, 128, 127, Uno, Tipo, Punto, Bravo & Brava) e la Lancia una (Delta). Questo specialissimo Oscar che per il suo prestigio mette in agitazione l'industria mondiale è stato attribuito alla 156 da una giuria internazionale di 56 giornalisti di 21 Paesi europei.

Fenu A PAG. 19

Il presidente della Camera all'inaugurazione dell'anno accademico a Torino

«Docenti più preparati all'Università»

Violante: i professori vanno reclutati per merito

TORINO. «Cari docenti, dovete cambiare strada»: il presidente della Camera, Luciano Violante, ieri durante la cerimonia di inaugurazione dell'anno accademico ha «strigliato» i cattedratici dicendo che oggi diventano tali, a volte, «più per appartenenza che per competenza», e cioè grazie a manovre lobbistiche più che a meriti individuali. Per l'ex magistrato, il sistema di reclutamento (in corso di revisione alla Camera) non funziona. Perché risponde a logiche corporative, di «cooptazione», più che di vera competizione sul piano della preparazione. Violante ha spiegato che la riforma dovrà assicurare «metodi trasparenti nella selezione dei docenti», ma anche garantire professori che sappiano davvero insegnare: da loro si deve pretendere, oltre a «preparazione scientifica e capacità di ricerca», anche «capacità didattica».

Favro IN CRONACA

Il fallimento della finanziaria scuote Wall Street e le piazze di tutta Europa.

Il «ciclone Yamaichi» sulle Borse

Crack da 40 mila miliardi, Tokyo chiede aiuto agli Usa

MILANO. La febbre asiatica non accenna a scendere. Anzi, nemmeno il tempo di assistere alla resa della Corea del Sud (ieri Borsa sotto del 7%) in attesa della severa terapia del Fondo monetario e già si accende un nuovo focolaio in arrivo da Tokyo: la sindrome «Y», ovvero Yamaichi, una delle quattro grandi della finanza giapponese, fallita sotto un carico di debiti per almeno 40 mila miliardi di lire. Eppure, solo dieci giorni fa, uno speaker ufficiale della Banca del Giappone aveva definito «impossibile» questa eventualità «perché lo choc - aveva continuato - sarebbe eccessivo e potrebbe far svanire la fiducia nel sistema...».

Solo oggi si potrà valutare appieno la portata dell'ennesima bufera in arrivo da Oriente. Ieri, infatti, il Kabuto-cho, la Borsa nipponica, era chiusa per una provvidenziale festività. Ma le prime reazioni si sono fatte sentire, in maniera diversa, un po' in tutto il mondo: in Asia giù, ma non troppo, le Borse più fragili, incerta Hong Kong, tra scambi dimezzati, capitali in arrivo a Sydney, probabilmente in arrivo da Tokyo. Brividi asiatici anche per le Borse europee, Francoforte in testa, ove l'indice è arretrato del 3,21%. Sugli altri mercati, da Parigi a Zurigo, le perdite sono state più contenute. Piazza Affari non ha fatto eccezione, con un calo dell'1,82.

Più drammatica la seduta di Wall Street, dominata da temi esattamente opposti a quelli del fine settimana. Venerdì, la Borsa Usa aveva registrato numerosi strappi, tutti al rialzo, che avevano obbligato le autorità del New York Stock Exchange a imporre lo stop al computer. Anche ieri, per la verità, gli acquisti automatici dei traders elettronici sono stati bloccati più di una volta. Ma, stavolta, al ribasso. E, nella notte, i traders Usa non hanno chiuso bottega: tutti a seguire, magari dai monitor

La crisi minaccia di affondare lo yen
Washington vuole che si faccia pulizia

affacciati sul Pacifico, da San Francisco a Seattle, la riapertura della Borsa di Tokyo. E tutti a tifare per gli odiati concorrenti del Sol Levante perché l'harakiri, stavolta, non giova davvero a nessuno.

«Stavolta - scrive infatti il Financial Times - le conseguenze per i mercati globali rischiano di esser ben più gravi di quanto è successo in Thailandia o Corea del Sud. La crisi potrebbe spingere le maggiori banche e finanziarie giapponesi a mettere in vendita i loro enormi stock di titoli del Tesoro Usa...». E' questa la chiave per interpretare le preoccupazioni che si respirano presso i grandi broker e le banche centrali di tutto il mondo. I colossi giapponesi del credito sono i principali creditori di Washington; se un domani i banchieri di Tokyo dovessero far cassa per fronteggiare i propri debiti, sui mercati si rovescerebbe una massa incredibile di titoli pubblici Usa (non solo i Bot di Clinton, ma anche i debiti di municipi, associazioni, enti pubblici). Un terremoto dalle conseguenze incalcolabili, la cui seconda onda non risparmierebbe di sicuro l'Europa (a partire dalla Germania e dalla City londinese, altre piazze predilette dai giapponesi). Anche perché la crisi minaccia di affondare lo yen (già ieri ai minimi di 127 contro il dollaro) con il rischio di una guerra commerciale.

Ma non mancano gli ottimisti. Non dispiace, innanzitutto, la politica di pulizia adottata dalle autorità giapponesi. «Fino a ieri - nota con ironia ancora il Financial Times - le banche giapponesi hanno avuto la sola funzione di fornire denaro a basso prezzo alle imprese, senza far troppe domande. In cambio, nessuno ha chiesto loro di far utili come accadeva in Occidente». Questo meccanismo, però, sembra ormai in crisi irreversibile: prima la Sanyo Securities, settimo broker del Paese, poi la Hokkaido Takushoku, la decima banca. Ora tocca a Yamaichi, colosso legato all'onnipotente Fuji Bank e troppo vicina alla gang criminale dei Sokaya. E presto potrebbero passare guai grossi, avverte Doug Ostrom (responsabile del pool di cervelli per il Far East della Casa Bianca) anche la Nippon Credit e la Long Term Credit Bank. L'unica soluzione possibile è una gigantesca operazione di pulizia dei crediti inesigibili, ma occorrerebbero, a un primo conto, alcune centinaia di migliaia di miliardi.

Tokyo, da sola, non ce la può fare. Di qui la richiesta di aiuti del governo giapponese a Clinton e l'iniziativa della Banca del Giappone, che avrebbe chiesto assistenza alla Federal Reserve di New York per favorire la raccolta di capitali denominati in dollari del sistema bancario giapponese. Il premier nipponico Ryutaro Hashimoto sa benissimo che Washington è obbligata dal suo interesse a intervenire per scongiurare la catastrofe. Ma l'America, in cambio, chiede che la finanza di Tokyo adotti nuovi criteri di trasparenza.

Per la cronaca, però, il signore dei mercati, il presidente della Federal Reserve Allan Greenspan, non si fida: i suoi risparmi (2 milioni di dollari), secondo la sua dichiarazione dei redditi, sono in contanti, ben lontano da Wall Street.

Ugo Bertone



Il presidente della Yamaichi in lacrime mentre annuncia il crack

DALLA PRIMA PAGINA

L'ANARCHIA GLOBALE

cano -, un po' stavano a guardare stringendosi nelle spalle con l'alibi che comunque, in tempi di finanza globale, nessuno avrebbe potuto farci niente.

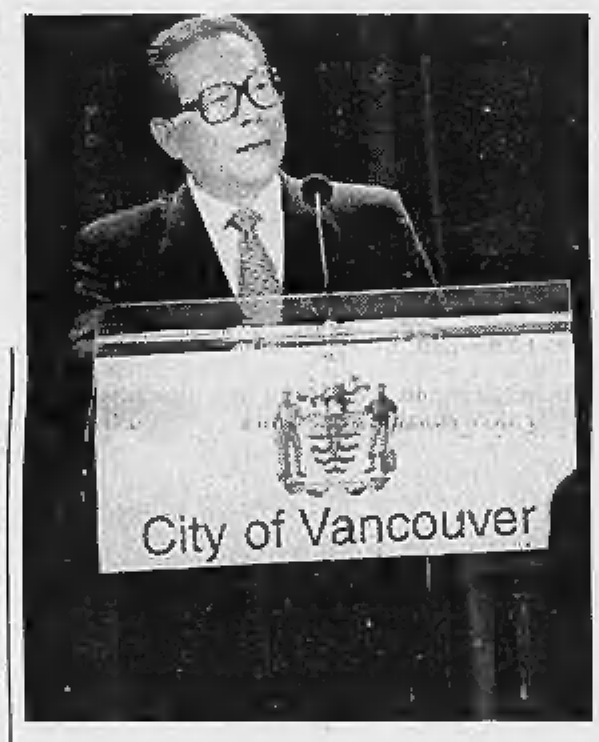
Ora questo tsunami è temuto per un effetto cosiddetto «domino» nel quale anche gli edifici più solidi corrono rischi perché i più instabili possono rovinargli addosso. Questa tesi è sostenuta e diffusa da chi in tutte le Borse del mondo sa e può guadagnare sulle oscillazioni delle quotazioni; e tanto più ampie sono, tanto maggiori sono i loro guadagni. Anche se serve a poco dirlo, è una tesi quanto meno interessata. Se è vero che insolvenze bancarie come quella della Yamaichi (si parla dell'equivalente di 40 mila miliardi di lire) possono determinarne altre a cascata in banche e finanziarie che in quella banca, o attraverso di essa, hanno investito, è anche vero che i flussi di capitali che un po' da tutto il mondo erano accorsi in quell'apparente bengodi ora ne stanno scappando via, e da qualche parte dovranno pur approdare. Prima di dare per scontata la diffusione indiscriminata dell'infezione, quindi, è consigliabile contare almeno fino a dieci, specie dalle nostre parti in Europa ed in Italia.

La stessa considerazione vale per l'economia. Se è vero che in prospettiva la crescita di quei Paesi dovrà rallentare (ma poi neanche tanto), è anche vero che le aziende europee - e non parliamo neppure di quelle italiane - per le quali il Sud-Est asiatico costituisce un mercato rilevante sono davvero poche. Sono molte di più quelle che, invece ne subiscono la concorrenza distorta da molte condizioni di favore, tra le quali quella finanziaria è importante, ma non certo unica. Insomma, come dice il vecchio adagio: non tutto il male viene per nuocere.

Il crack della Yamaichi, che si delinea fin d'ora come un emblematico punto di arrivo della potenza economica e finanziaria giapponese, pone anche con forza la questione del governo della finanza globale. Ogni sistema monetario e finanziario postula una autorità di regolazione, di controllo e, quando il caso, di intervento. Ogni sistema nazionale, almeno finché è stato tale, aveva la sua banca centrale la quale provvedeva - anche se non sempre riuscendovi - a prevenire le crisi speculative e il fallimento delle banche, ovvero ad operare come «prestatore di ultima istanza» nel caso di insolvenze che minacciassero l'ordine monetario e la regolarità dei mercati intesi come imprescindibili interessi collettivi superiori a qualsiasi altro.

Ora, in tempi di globalizzazione, nessuno è più in grado di svolgere queste funzioni e fornire queste garanzie; vige l'anarchia più assoluta. Di volta in volta i maggiori Paesi concertano interventi che limitano i danni: così fu per la crisi messicana, e così, almeno in parte, è già avvenuto per la crisi asiatica. Ma è evidente che il metodo non basta più perché è il sistema stesso che è diventato endemico a queste crisi. Non si può più intervenire solo quando già ci siano stati morti e feriti, ed ogni volta come se si trattasse di una irripetibile eccezione. Se si sostiene che si devono adattare alla globalizzazione imprese, lavoratori, pensionati, professionisti, banchieri, commercianti, non è certo troppo chiedere che ancor prima vi si adattino governi ed autorità monetarie per dare a tutti un mondo che prometta vantaggi meno ambiziosi, ma anche meno incerti e meno fragili.

Alfredo Recanatesi



Il presidente cinese Jiang Zemin parla a Vancouver. A destra il premier canadese Jean Chrétien con il presidente degli Stati Uniti Bill Clinton

Clinton rincuora le Tigri «Piena fiducia nell'Asia»



Il Presidente al vertice dell'Apec «Stretti legami con gli Stati Uniti»

Ma è l'intera area del Pacifico a preoccupare oggi l'Occidente. Il boom economico è finito gli investimenti sono a rischio

Gli economisti sono prudenti. Thurow: «Il Fondo monetario può rimettere in ordine delle economie ora ammalate»

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Stiamo trovando qualche buca lungo la strada», dice Bill Clinton. «Ma la stiamo riparando. Dobbiamo aver fiducia nel futuro dell'Asia e del suo legame con gli Stati Uniti».

Al vertice di Vancouver, dove sono riuniti i 18 leader dell'Apec (l'associazione economica dell'area-Pacifico), il Presidente americano tenta di iniettare una dose di fiducia in un momento di particolare inquietudine per la situazione finanziaria in Asia.

Il vertice si è aperto con l'annuncio formale del crollo della Yamaichi Securities, il quarto istituto finanziario giapponese. Ma era solo l'ultimo episodio della lunga serie negativa che ha colpito il mercato asiatico in questi mesi - dal crack finanziario delle «tigri» alla crisi della Corea del Sud, alle difficoltà del Giappone.

Clinton, arrivando a Vancouver, ha cercato di far buon viso a cattiva sorte. E il segretario di Stato Madeleine Albright ha incitato i Paesi che si trovano in difficoltà a non battere in ritirata, a non rinunciare a seguire i principi liberisti che sono stati alla base del boom economico di questi anni. Semmai, ha aggiunto la Albright, sarebbe il caso di usare nella loro politica economica «non solo l'energia della tigre ma anche la saggezza del gufo».

Il premier giapponese Ryutaro Hashimoto si è subito affrettato a dire che i problemi del Giappone non c'entrano per nulla con la crisi finanziaria delle «tigri». E il presidente cinese Jiang Zemin ha assicurato che al contrario di ciò che succede in altri Paesi, la situazione cinese è «eccellente».

Ma al di là dei distinguo, dei sorrisi, dell'ostentato ottimismo, il clima di questo vertice dell'Apec è molto diverso rispetto agli anni passati, quando l'area del Pacifico sembrava la nuova, irresistibile frontiera del capitalismo. E si parlava con toni apocalittici della rapida eclissi dell'area atlantica.

La crisi finanziaria che in questi mesi ha tolto il fiato alle «tigri» asiatiche e gettato un'ombra sul sistema economico dell'area Pacifico sta rapidamente ridimensionando le prospettive di espansione in quella regione nel breve ma forse anche nel medio periodo.

«La crescita in quei Paesi è destinata a rimanere contratta», prevede l'economista Lester Thurow, del Massachusetts institute of technology. «Ci penserà il Fondo monetario: i suoi rimedi per riportare in salute le finanze dei Paesi in crisi hanno sempre soffocato la ripresa. E l'Asia non sarà certo un'eccezione».

Le conseguenze non si limitano ai Paesi asiatici. Gli analisti americani prevedono che la crescita dell'economia Usa subirà un rallentamento dello 0,7-0,8 per cento già nel 1998 come conseguenza della compressione della domanda in Asia (uno sviluppo in realtà non del tutto sgradito a Washington, dove il presidente della Fed Alan Greenspan continua a temere una ripresa dell'inflazione).

La ricaduta politica della crisi economica in Asia è già palpabile. «Il cachet dell'Apec ovviamente ne risente», dice Thurow. «L'esuberante ottimismo dei vertici precedenti dovrà per forza lasciare il posto ad un atteggiamento più umile. E se le cose si metteranno male che succederà a questo nuovo club?».

Per gli americani la crisi dell'Apec, appena quattro anni dopo la sua nascita, solleva interrogativi inquietanti che vanno oltre lo sviluppo economico. «Questa è una regione in cui il potere politico è venuto fuori direttamente dal successo economico», spiega uno dei consiglieri di Clinton.

La pax americana nell'area del Pacifico poggia sull'intricato legame politico-economico degli Stati Uniti con il Giappone, la Corea del Sud e le «tigri» del Sud-Est asiatico. «Se il Giappone sarà costretto a ripiegarsi su se stesso per mettere in ordine la propria casa», aggiunge il consigliere, «e se la Corea del Sud sarà messa sotto torchio dal Fondo monetario per i prossimi anni, beh, avremo molto su cui riflettere».

L'amministrazione Clinton rimane convinta che le prospettive a lungo termine in Asia rimangono molto buone. «La crescita non è un processo statico», ricorda Charlene Barchevsky, responsabile per il commercio estero. «E ci sono le premesse in quei Paesi per un ritorno a livelli di crescita molto elevati».

Sono i prossimi tre-quattro anni che preoccupano l'amministrazione. L'indebolimento dei Paesi asiatici in crisi li spingerà ad essere più accomodanti nei confronti della Cina, il gigante che vuole rivaleggiare con gli Stati Uniti?

E ancora: adesso che l'amministrazione Clinton è finalmente riuscita a portare la Corea del Nord al tavolo per negoziare la pace con la Corea del Sud, Seul avrà la disponibilità finanziaria per venire incontro alle esigenze immediate del Nord ed evitare il collasso?

Una crisi economica protratta in Paesi come l'Indonesia, la Malesia, le Filippine, la Thailandia potrebbe anche portare ad una pericolosa instabilità politica nella regione.

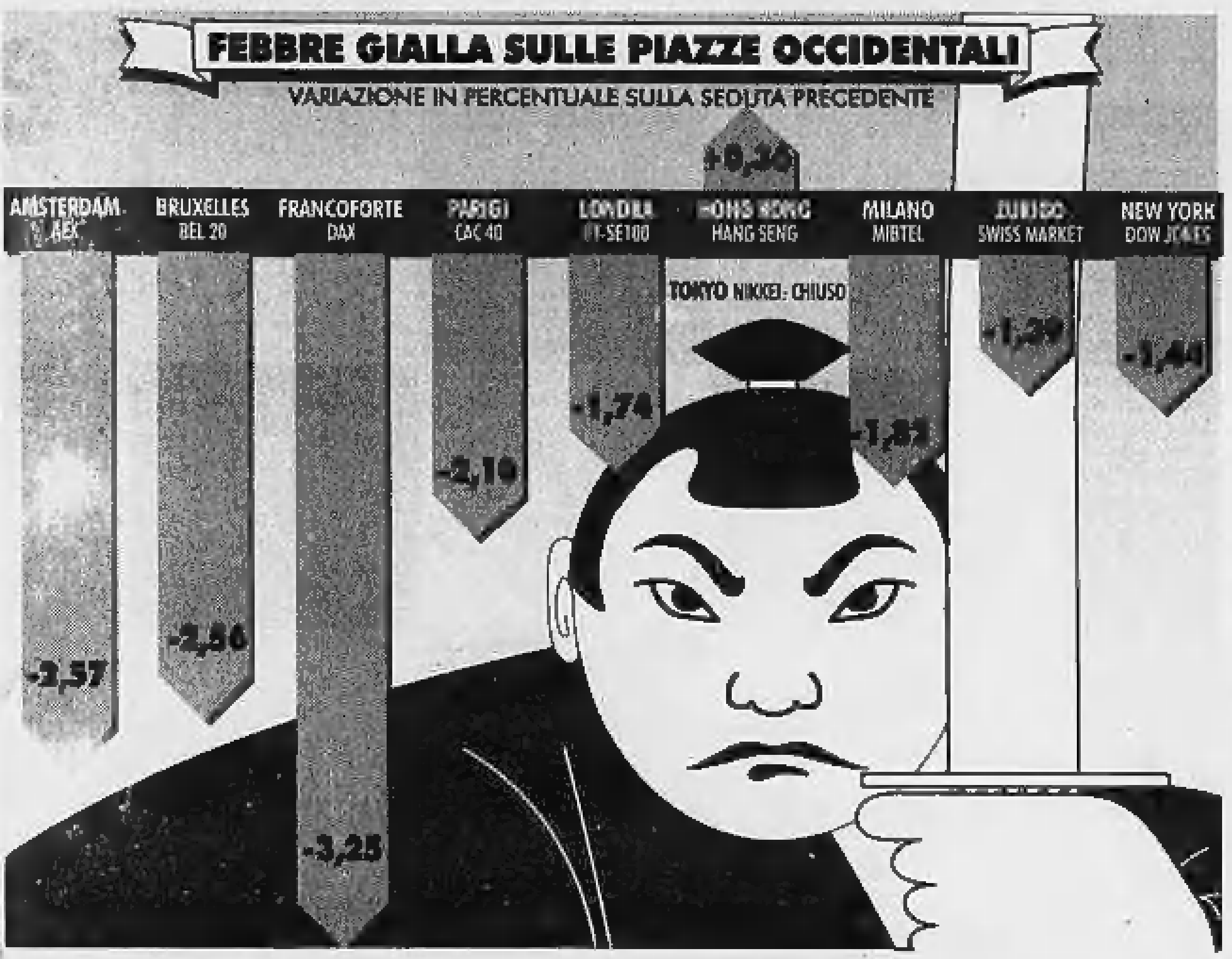
Andrea di Robilant



LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Carlo Rossella
CONDIRETTORE
Luigi La Spina
VICEDIRETTORI
Vittorio Sabadin, Paolo Passarini
REDATTORI CAPO CENTRALI
Dario Cresto-Dina
Franco Tropea, Roberto Bellato
REDATTORE CAPO ROMA
Ugo Magri
REDATTORE CAPO MILANO
Chiara Beria di Argentine
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, v. G. Bruno 84, Torino
STT srl, v. C. Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
Nuova SAME spa, v. della Giustizia 11, Milano
L'Unione Sarda spa, v.le Elmas, Cagliari
Nord Eclair, 15-21 Rue du Caire, Roubaix
CONCESSIONARIA PUBBLICITA'
Publikompass Spa
v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 24424.611
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 6665.211

Reg. Trib. di Torino n. 613/1988
Certificato n. 3320 del 13/12/1996
La tiratura di Lunedì 24 Novembre 1997 è stata di 477.929 copie

Milano perde l'1,82%. Occhi puntati sulla Borsa nipponica, che riapre stamattina



Al Walid compra

Il principe sfrutta il calo dei listini

NEW YORK. Mentre gli indici delle Borse di tutto il mondo calano a picco sotto la scure della crisi finanziaria asiatica e gli investitori vendono, il principe arabo Al Walid, socio di Silvio Berlusconi in Mediaset, compra azioni a man bassa. Sfruttando gli ultimi forti ribassi dei titoli azionari a Wall Street il principe si è infatti comprato il 5% della News Corp., la società di controllo del gruppo di aziende controllate dal miliardario di origine australiana Rupert Murdoch. Con un investimento da 400 milioni di dollari, Al Walid è così diventato il secondo azionista di riferimento della società dopo lo stesso Murdoch. A dirlo è la rivista Time, che spiega come il nipote del Re saudita Fahd abbia costruito una fortuna di 12 miliardi di dollari e una disponibilità di liquidità pari a 3 miliardi di dollari. L'investimento in News Corp segna una nuova strategia più attiva di Al Walid, che, dopo essersi impegnato in operazioni finanziarie, sembra ora interessato a partecipare attivamente alla gestione del gruppo, che controlla la rete Tv Fox (nota per la serie «X-Files») e il tabloid New York Post. Al Walid si è inoltre comprato il 5% della Netscape Communications, primo concorrente della Microsoft nel software di navigazione Internet, insieme a un imprecisato pacchetto azionario della Motorola.

L'America taglia

Dalla Kleenex a Gm altri licenziamenti

NEW YORK. Continua l'ondata dei licenziamenti negli Stati Uniti, e gli economisti americani cominciano a chiedersi se la buona salute dell'economia Usa non abbia finito per danneggiare, invece che aiutare, il mercato del lavoro. Così la Kimberley-Clark, l'azienda che produce i fazzoletti di carta Kleenex, ha annunciato che intende licenziare 5000 dipendenti (pari al 7 per cento della forza lavoro). La decisione rientra in un piano di ristrutturazione che prevede la chiusura di 18 stabilimenti e oneri straordinari per 810 milioni di dollari.

La General Motors, invece, ha annunciato la cessazione della produzione di auto Buick nello stabilimento di Flint (Michigan). Una mossa che potrebbe mettere a repentaglio la sorte di 2900 lavoratori, anche se la GM ha detto che molti di essi verranno rioccupati in altri stabilimenti. «A questo punto, paradossalmente, sembra che ci troviamo di fronte a una crescita insostenibile dell'economia, per la quale l'attuale forza lavoro risulta in esubero - ha detto Marvin Kosters, analista dell'American Enterprise Institute di Washington - per cui le opzioni sono due: o aumentiamo il numero dei consumatori, magari importando più immigrazione dall'estero; oppure tagliamo la forza lavoro».

Wall Street

Nuovi regolamenti per le contrattazioni

NEW YORK. Gli organi direttivi della Borsa newyorkese, la mitica Wall Street, hanno reso note le proposte definitive di riforma delle regole di blocco delle contrattazioni in caso di forte ribasso. Si tratterebbe di sospendere ogni attività una prima volta quando il livello dei prezzi dei titoli scende del 10 per cento e una seconda quando il calo raggiunge il 20 per cento. Secondo i regolamenti attuali, tutte le contrattazioni sono interrotte per 30 minuti quando il Dow Jones cala di oltre 350 punti, mentre l'intervallo del blocco viene raddoppiato quando si verifica una flessione di oltre 550 punti. Il blocco totale delle contrattazioni non deve essere confuso con il blocco automatico temporaneo dei soli ordini di vendita, o di acquisto, computerizzati, qualora l'indice Dow Jones slitti al ribasso di oltre 50 punti. Il blocco delle contrattazioni è una misura entrata in vigore dopo il grande crack di Wall Street del 1987, e messa in discussione immediatamente dopo il drastico calo dell'indice Dow Jones del 27 ottobre di quest'anno. Secondo gli esperti, l'arresto temporaneo di tutte le contrattazioni permette agli investitori di valutare più accuratamente le condizioni del mercato.



I vertici della Yamaichi Securities durante l'affollata conferenza stampa di ieri

IL CASO

L'ECLISSE DEL SOL LEVANTE

Ora a Tokyo regna la paura

La Bank of Japan aprirà le casse

…si lente della banca confessa tra le lacrime pagamenti ai ricattatori e perdite fuori bilancio

Appelli del governo «Evitare il panico per non deprimere i consumi interni»

E' TOKYO il crollo di uno dei grandi pilastri della fortezza. La Yamaichi ha formalmente annunciato ieri mattina di mettersi in liquidazione mettendo in moto al tempo stesso un'offensiva governativa per assicurare un Paese scioccato e una comunità internazionale finanziaria sempre più nervosa che il più grande crollo finanziario nella storia del Giappone non è l'inizio di un collasso economico nazionale.

Chiusa la Borsa per una festa nazionale, quella del ringraziamento per il lavoro, una calma pervasa di nervosismo è scesa sulle altre Borse asiatiche mentre gli investitori reagiscono con cautela all'ultima ondata di shock nella regione. In città, malgrado la festa, c'è aria mogia in giro. Deserto il quartiere degli uffici finanziari, le smaglianti luci di Ginza e di Roppongi, zone di divertimenti e consumi, si rovesciano su una folla che non ha l'aria molto allegra. Il crollo della Yamaichi è molto di più che il fallimento di una società di intermediazione mobiliare e non soltanto per le sue dimensioni, probabilmente ben oltre i 40 mila miliardi di lire di cui si è parlato nei giorni scorsi. Insieme con Nomura, Nikko, Daiwa, la Yamaichi era uno dei quattro grandi pilastri del sistema finanziario nazionale. Prima del suo fallimento, nell'immaginario collettivo, era molto di più. In questo Paese le banche non possono operare in Borsa e quindi tutte le operazioni sui titoli mobiliari debbono svolgersi attraverso società di intermediazione il cui campo è dominato da quelle che fino a ieri erano le quattro grandi oggi ridotte a tre. Nell'immaginario collettivo il crollo della Yamaichi è come l'afflosciarsi dei piloni dell'autostrada a Kobe nel terremoto di tre anni fa: immagini che sconvolsero un Paese che, pur tormentato da terremoti, riteneva di sentirsi al sicuro con le sue tecniche costruttive e che ha visto invece una città distrutta e autostrade afflosciatesi come se costruite sul burro.

Il chiodo finale sulla bara della Yamaichi è stato messo ieri mattina in una riunione, tenutasi quasi all'alba prima dell'apertura delle Borse asiatiche, nel corso della quale il consiglio d'amministrazione ha deciso per la messa in liquidazione. In una conferenza stampa altamente emotiva il presidente Shohei Nozawa si è scusato per la nuova irreparabile macchia messa nella storia della finanza giapponese e a un certo punto è perfino scoppiato a piangere. Tra le lacrime ha espresso rimorso, dolore, preoccupazione per gli impiegati. Secondo lo stile giapponese si è assunto tutte le responsabilità, ma probabilmente è quello che ne ha di meno: è a capo della società soltanto dall'11 agosto, avendo sostituito un management gran parte del quale era finito in galera per uno scandalo: pagamenti fatti a ricattatori che minacciavano di voler mettere il naso negli affari interni della società. Nozawa ha ammesso ufficialmente perdite fuori bilancio per circa tremila miliardi di lire finora addossate a società-fantoccio stabilite nelle isole Caymans. Ma ha anche ammesso sopravvalutazioni di titoli in possesso della società.

Mentre si compiva il destino della Yamaichi, che festeggia col proprio funerale i suoi cent'anni, il ministero delle Finanze e la Banca del Giappone prendevano decisioni per rassicurare il Paese e la comunità finanziaria internazionale. Già domenica notte il ministero delle Finanze era stato in contatto con le autorità monetarie del Gruppo dei Sette, di Hong Kong, dell'Australia cercando di assicurare che il crollo della Yamaichi sarà fronteggiato e non avrà riflessi sui mercati internazionali. Il primo ministro Ryutaro Hasimoto sarebbe dovuto partire in giornata per Vancouver, per il vertice dell'Associazione dei Paesi del Pacifico. E' andato soltanto nel pomeriggio, dopo che il ministro delle Finanze e la Banca del Giappone avevano concordato un piano di interventi straordinari per rassicurare il Paese.

Il presidente della Banca Centrale ha annunciato questi interventi: prestiti straordinari per proteggere i depositi degli investitori presso la Yamaichi. Il suo comunicato è un documento impressionante per la franchezza e la decisione. Affermando di trovarsi davanti a un «caso eccezionale» la Banca Centrale si ritiene in dovere di intervenire poiché è «estremamente importante per la stabilità dei mercati finanziari giapponesi e internazionali al fine di assicurare una ordinata liquidazione della Yamaichi». Perciò la Banca Centrale «per mantenere la stabilità del sistema finanziario» nell'ambito della legislazione bancaria interverrà «affinché la Yamaichi possa restituire il patrimonio ai clienti, concludere ordinatamente le transazioni in corso e ritirarsi dalle attività all'estero».

Oltre che rivolgersi alla comunità internazionale, governo e Banca Centrale si rivolgono soprattutto al Paese con appelli alla calma per evitare panico. Gli interventi sono diretti tutti ad assicurare che ognuno potrà ritirare i propri depositi: se aveva affidato alla Yamaichi i risparmi per investimenti, potrà riavere le azioni che la Yamaichi aveva sottoscritto per lui. Sono comunque affari suoi se il valore delle azioni è crollato. Chi aveva consegnato semplicemente a titolo di deposito dei capitali o dei risparmi riavrà i propri fondi. Chi invece aveva investito in azioni stesse della Yamaichi subirà le leggi del mercato. All'inizio di quest'anno valevano 500 yen, nei giorni scorsi erano scese a 58, è chiaro che da ieri sono soltanto carta straccia. E' una romanzesca storia di colossali cifre di denaro che non sono soltanto nei tremila miliardi di lire di debito fuori bilancio. In un secco, breve comunicato la Yamaichi comunica che il totale dei debiti del gruppo è di 6700 miliardi di yen, quasi centomila miliardi di lire. Di questi almeno la metà si riferiscono alla capogruppo. Secondo il ministero delle Finanze e la Banca Centrale, la Yamaichi «non è insolvente». *Essi si riferiscono evidentemente al fatto che l'assetto* patrimoniale della Yamaichi è sufficiente per far fronte alla montagna di debiti, ma gli analisti storcono il naso. E' chiaro che la società ha presentato per anni bilanci falsi: si tratta di verificare se veramente la situazione patrimoniale non è intaccata dalla dimensione debitoria. Di certo c'è che il presidente ieri mattina, confermando i debiti fuori bilancio, ha anche rivelato che finora non erano state registrate le perdite nei valori di titoli posseduti dalla Yamaichi stessa: erano iscritti per 431 miliardi di yen e sono invece stati ridotti ieri mattina a 166.

L'eccezionalità della situazione è comunque riconosciuta dalla Banca Centrale. Il ricorso a prestiti straordinari per una società di brokeraggio è una novità per la Banca del Giappone ma, afferma il comunicato, «questa volta per la fragilità del sistema finanziario e per il difficile ambiente che circonda il mercato, in considerazione anche della dimensione del caso Yamaichi, sarà presa questa misura eccezionale». Rilevando che la ripresa economica è fortemente rallentata, la Banca Centrale oltre alle misure eccezionali per la Yamaichi si impegna a passi successivi, inclusa l'iniezione di liquidità nel mercato «per affrontare il rischio di inatteso declino nella stessa liquidità di mercato».

Dal governo e dalla maggiore istituzione monetaria è tutto un appello a evitare panico in una situazione in cui il caso Yamaichi potrebbe essere soltanto la punta di un iceberg. Questo ex pilastro del sistema finanziario nel 1990 aveva registrato un profitto di 233 miliardi di yen, cioè oltre 4000 miliardi di lire. L'anno scorso ha chiuso con una perdita di 16 miliardi di yen.

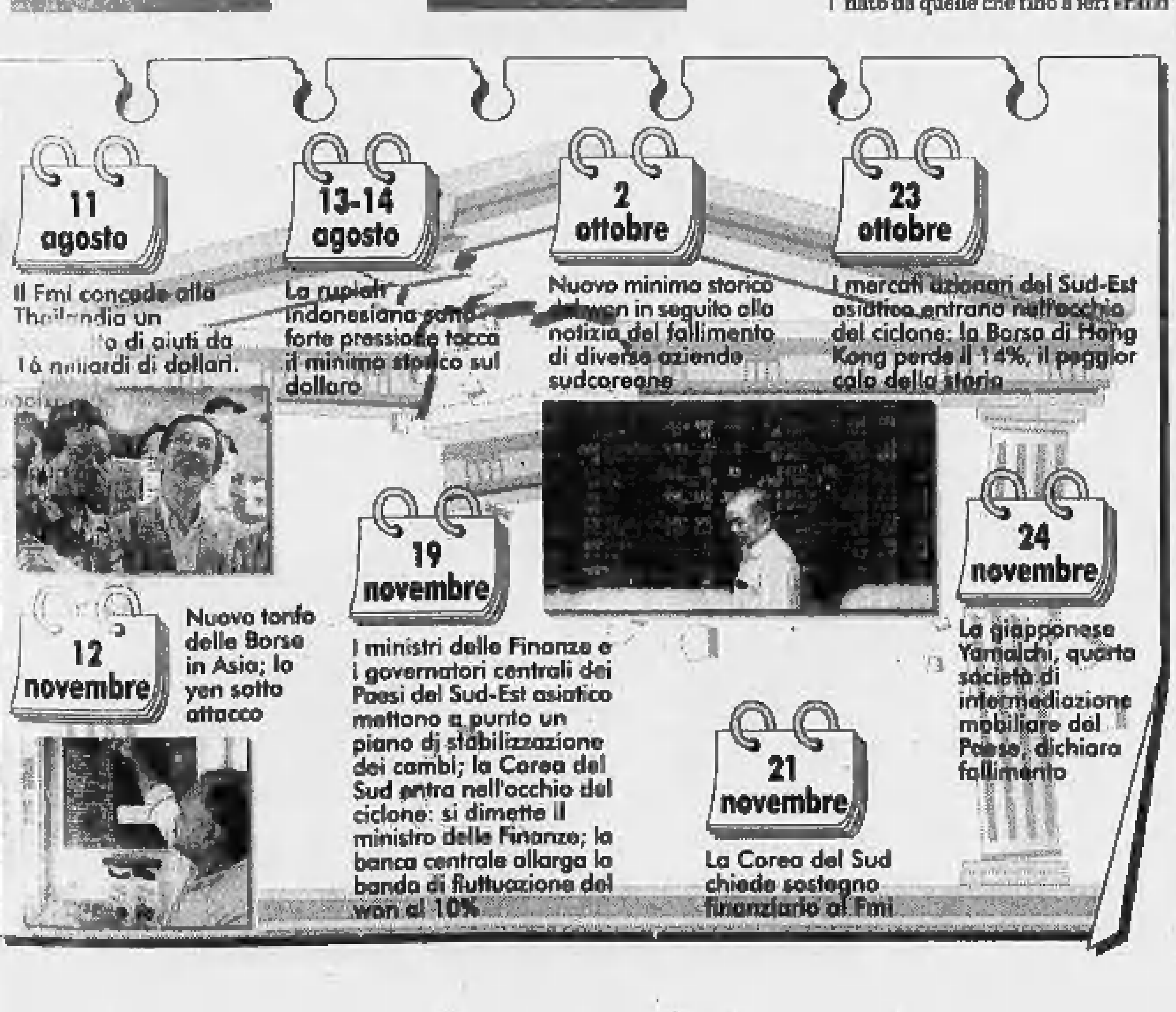
La preoccupazione non è che questa mattina gli uffici della Yamaichi vengano assaltati da risparmiatori e investitori ansiosi di ritirare i depositi. Il timore è che l'ansia sulla salute finanziaria di altre istituzioni si diffonda, causando anche una maggiore cautela in consumatori e società in consumi e investimenti. In un momento in cui il Giappone è sotto tiro da parte degli Stati Uniti e di altri Paesi con la depressione dei consumi interni, ciò aggraverebbe la già difficile situazione economica. Il crollo della Yamaichi è il terzo in pochi mesi. E' toccato prima a una società minore di brokeraggio e soltanto la settimana scorsa si è avuto il fallimento della decima banca nazionale.

Fernando Mezzetti

L'IMBROGLIO

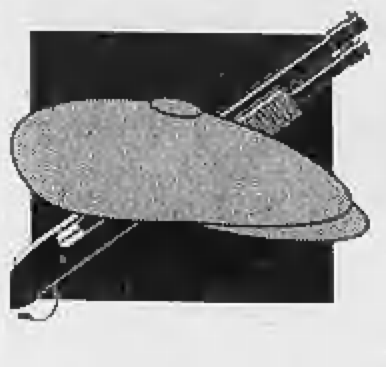
Una gigantesca catena di Sant'Antonio

TOKYO. La tecnica dell'imbroglio si chiama «Tobashi» e consiste nel trasferire perdite da una società all'altra per non farle apparire in bilancio finché arriva la resa dei conti come è avvenuto per la Yamaichi. Il meccanismo è stato portato alla perfezione dalla Yamaichi fino alla resa dei conti ma secondo molti esperti è attuato in molte società finanziarie in Giappone. E' usato soltanto per clienti privilegiati e funziona così. Una società acquista tramite la finanziaria un determinato numero di titoli. Se questi crollano la finanziaria arrangia il loro acquisto a prezzo concordato superiore al valore di mercato da parte di un altro cliente privilegiato. Così il primo non deve riportare le perdite nel suo bilancio. Il secondo riceve sottobanco delle commissioni e può liberarsi di queste azioni che si deprezzano cedendole ad altri clienti trovati dalla società finanziaria la quale in successione provvede poi a trovare altri acquirenti via via in modo che le perdite non appaiano in bilancio. Tutti stanno al gioco vuoi per le commissioni, vuoi nella speranza di trovarsi in mano delle azioni che poi risalgano. Dal '91 ciò non è più avvenuto. Tutti non hanno fatto che accumulare perdite e la Yamaichi è finita col dover riacquistare essa stessa le azioni che aveva messo in circolo tramite la catena di Sant'Antonio.






GRUPPO TELECOM ITALIA
GSM
Tim Ferrari.
Ferrari
TIM
Rosso Corsa
Call position.
Copertura GSM TIM Giugno '97: territorio 68,8% - popolazione 94,8%
167-011777
Il telefonino ufficiale delle vetture Ferrari. Anche nei colori Giallo Modena e Nero Daytona. Nei Centri Tim e nei negozi "il telefonino".
TIM
Telecom Italia Mobile



Rinviate le decisioni sullo scontro procura-Ros. Il vice presidente difende Caselli, il Polo lo critica

Indagini sul caso Palermo, Csm diviso

A Palazzo Chigi vertice sull'autonomia dei carabinieri

ROMA. Il Csm indagherà sulla procura di Palermo, dopo le ultime rivelazioni sulla «guerra» con il Ros dei carabinieri? Tre ore di discussione, ieri, non sono bastate per prendere una decisione. Il dibattito nella prima commissione del Consiglio - quella che decide sui trasferimenti d'ufficio dei magistrati - riprenderà oggi, e forse i giochi saranno più chiari. Ma l'organo di autogoverno dei giudici appare diviso di fronte a questo ennesimo «caso Palermo», forse il più spinoso dai tempi dello scontro Meli-Falcone, quasi dieci anni fa.

Oggi, a parole, tutti dicono di voler salvaguardare la procura guidata da Gian Carlo Caselli, ed allontanare i rischi di delegittimazione denunciati dallo stesso procuratore. Ma il modo in cui si procederà nell'indagine, quale filone privilegiare e quali aspetti approfondire prima di altri, sarà una cartina al tornasole per capire chi si schiera al fianco dell'ufficio palermitano e chi, invece, nutre dei dubbi sul modo in cui ha lavorato e sta lavorando.

Al centro della discussione c'è l'*affaire* Siino-De Donno-Lo Forte, vale a dire le dichiarazioni dell'ex informatore dei carabinieri (oggi pentito) riferite dal capitano del Ros su sospette collusioni mafiose del procuratore aggiunto di Palermo. Oggi Lo Forte, dopo la deposizione di De Donno a Caltanissetta, è indagato per corruzione in atti giudiziari. E uno degli aspetti che il Csm deve affrontare è proprio la compatibilità di Lo Forte con la carica che ricopre a Palermo. Ma la questione potrebbe essere accantonata in attesa che Caltanissetta concluda le sue indagini.

L'altro filone è la legittimità dell'operato della procura palermitana nell'inchiesta per la quale sono stati interrogati lo stesso Siino, almeno due ufficiali del Ros, e cercati alcuni riscontri. Nel documento con il quale hanno chiesto di avviare questa pratica, sei consiglieri di *Unicost* (la componente di centro della magistratura) hanno chiesto di verificare se è vero che Palermo ha svolto accertamenti «anche sulla posizione dei magistrati stessi della procura di Palermo, asseritamente chiamati in causa dal collaboratore di giustizia»; il che, «in astratto», rappresenterebbe uno sconfinamento dalle proprie competenze.

All'interno di Palazzo dei Marescialli, sede del Csm, c'è chi vede in questa indicazione di lavoro un mezzo per mettere di fatto sotto inchiesta l'operato di Caselli e dei suoi sostituti. Il che non gioverebbe certo all'immagine di quella procura. La quale ieri sera ha precisato di non aver fatto alcuno «sconfinamento», ma solo compiuto atti urgenti che sono stati «immediatamente» trasmessi a Caltanissetta.

Nel loro documento i consiglieri di *Unicost* scrivono che compito del Csm è anche quello di «tutelare i magistrati in ipotesi ingiustamente accusati», nonché di «respingere gli attacchi portati all'indipendente esercizio della funzione giudiziaria e alla credibilità professionale di magistrati» impegnati nelle inchieste antimafia. Una formula che suona a sostegno di Lo Forte e degli altri magistrati palermitani, ma che non nasconde del tutto l'altro aspetto. Anche le dimensioni che si vorranno dare all'inchiesta potranno indicare se verrà privilegiata la difesa della procura dalle delegittimazioni o la ricerca di eventuali irregolarità.

Ieri uno dei sei firmatari di *Unicost*, Giuseppe Gennaro, ha chiesto l'acquisizione di molti atti, dalle telefonate tra il capitano De Donno e la moglie di Siino agli interrogatori dell'ufficiale. Altro aspetto rilevante è che il componente della prima commissione Libertino Russo, che nei mesi scorsi ha polemizzato con la procura di Caselli, ieri non s'è fatto sostituire come molti credevano, ma ha partecipato ai lavori.

Infine c'è la posizione del vicepresidente del Csm, Carlo Federico Grosso, il quale, pur anticipando di non voler esprimere giudizi, ha dichiarato: «Sono sicuro che la magistratura di Caltanissetta farà definitiva chiarezza, mi auguro in tempi rapidissimi, su questa vicenda, in modo da chiarire che la procura di Palermo, come non dubito, ha fatto fino in fondo il suo dovere». Questa dichiarazione è parsa ad alcuni esponenti del Polo un'anticipazione di giudizio, ma in serata Grosso, «a titolo personale», ha ribadito: «Sono convinto della correttezza delle procure di Palermo e Caltanissetta. Bisogna evitare i rischi di delegittimazione, queste procure non possono e non devono essere indebolite».

Giovanni Bianconi

Corpi speciali

Discussione fra i ministri

ROMA. Un vertice serale di governo, che in tempi normali poteva essere di ordinaria amministrazione, nei giorni dello scontro tra Carabinieri e Procura di Palermo ha assunto uno speciale significato politico. Romano Prodi e Walter Veltroni si sono incontrati a Palazzo Chigi con i ministri dell'Interno Napolitano, della Difesa Andreatta, delle Finanze Visco e della Giustizia Flick. Al termine, un comunicato della presidenza del Consiglio ha informato che «il ministro dell'Interno ha illustrato lo stato dei lavori, da tempo avviati con il contributo del Comitato nazionale dell'ordine e la sicurezza pubblica, sui problemi del coordinamento tra le forze di Polizia». Fonti di governo hanno spiegato che, dietro questa formula asettica, è stato messo innanzitutto a fuoco lo spinoso problema dell'Arma, della sua autonomia e dei suoi rapporti con la magistratura nel momento in cui i carabinieri svolgono funzioni di polizia giudiziaria. Proprio una delle questioni che si celano dietro il nuovo «caso Palermo» di cui nel vertice, ufficialmente, non è stata profferita parola.

Ma sul tavolo del vertice Napolitano ha portato anche il nodo del coordinamento dei Cc con Polizia e Guardia di Finanza: questione che da anni attende una risposta e che potrebbe essere risolta, come ha annunciato qualche giorno fa il sottosegretario alla Difesa Brutti, in tempi brevi, «entro sei mesi» da un apposito decreto delegato del governo. Verrà creata una nuova figura di segretario generale, addetto al coordinamento. E a questo proposito, aveva avvertito Brutti, «il direttore del Dipartimento di Ps dovrà essere un civile slegato dalla funzione di Capo della Polizia».

Ma a rendere più incandescente la materia del vertice è stato il nodo dei corpi speciali. Infatti anche i Ros, insieme con lo Sco della Polizia e i Gico della Finanza, sono stati oggetto della discussione ministeriale. Sempre secondo fonti ministeriali, anche il loro futuro verrà inquadrato all'interno della riforma complessiva e delle necessità di un'azione coordinata. Il problema torna d'attualità un anno dopo la bufera che investì i Gico per l'inchiesta spezzina su Necci, Pacini Battaglia e i successivi «veleni» su Antonio Di Pietro. Quanto ai Ros, sempre Brutti aveva ipotizzato una loro sottomissione ai Comandi provinciali dei Carabinieri: «Non possono esserci reparti che sfuggono al Comando provinciale, e questo discorso vale per tutti i reparti speciali» aveva detto. [r. r.]

La rabbia di alcuni ufficiali: «Abbiamo bisogno di chiarezza, Caselli ci dica se stiamo lavorando in una struttura deviata senza neppure saperlo»





A sinistra una riunione del Consiglio superiore della magistratura. A destra il procuratore aggiunto di Palermo Guido Lo Forte

Dalle perquisizioni dopo la cattura di Totò Riina alla polemica del caso Di Maggio

RETROSCENA

LA GUERRA DEI SOSPETTI

Viaggio alle origini di una crisi

Nel '93 i primi attriti tra Arma e giudici

ROMA

COME dimostra lo stesso andamento dello scontro fra i Ros e la Procura di Palermo, almeno per quel che riguarda la parte «pubblica», non era il *caso Canale* il vero movente che ha scatenato la guerra. Ossia: non si trattava di un braccio di ferro voluto dai carabinieri per far quadrato attorno al tenente Carmelo Canale o alla memoria del cognato di questo, maresciallo Lombardo, morto suicida. Entrambi, com'è noto, erano stati accusati dal collaboratore Angelo Siino di aver passato notizie al «nemico» in cambio di soldi.

Il «nervo scoperto» deve essere di ben altra portata ed investe quantomeno l'autonomia dei Reparti operativi speciali nelle delicatissime indagini su Cosa Nostra. Una lunga guerra dei nervi coi magistrati palermitani che, dopo una gestazione silente, è esplosa improvvisamente ed in modo violento. Perché mai? Perché il capitano De Donno, interrogato da Giancarlo Caselli a Torino il 13 ottobre, sente la necessità immediata di inviare un esposto all'autorità giudiziaria di Caltanissetta e «ripesca» una storia vecchia di quattro anni, archiviata, che riguarda tre magistrati di Palermo, uno solo dei quali (il procuratore aggiunto Guido Lo Forte) occupa ancora un posto di grande rilevanza nell'ufficio di Caselli?

A Palermo sono in pochi a credere che l'ufficiale abbia agito a titolo personale e solo per «salvare» Canale. In procura fanno osservare che Bruno Contrada, numero tre del Sisde e molto di più - quindi - di un sottufficiale, è stato sott'inchiesta per tre anni, è stato poi rinviato a giudizio dopo una carcerazione preventiva di 30 mesi. Infine è stato condannato a dieci anni di carcere. Eppure non si è scatenata la *bagarre* che, invece, è stata organizzata attorno a questa vicenda. Un polverone che sembra pensato per un «processo» destinato più ai mezzi di comunicazione che al raggiungimento di una verità.

Che cosa nasconde questa ondata di fango nel ventilatore? Dietro ci stanno una serie di «incidenti», che hanno contraddistinto gli ultimi anni di cronaca palermitana e siciliana. Il primo anello della catena risale al 1993, anno della cattura di Totò Riina e del «pentimento» di Balduccio Di Maggio. Questa è una storia che andrebbe immediatamente chiarita per evitare che, con le incrostazioni degli anni, possa trasformarsi in uno di quei «misteri di Stato» di cui è piena la nostra Repubblica. C'è il «giallo» della perquisizione nel covo del boss. Non fu fatta, è la tesi dei carabinieri, per un disguido ammesso anche dall'ufficiale che sbagliò. Eppoi, dicono, dentro quella casa c'era davvero poco. Al contrario, alcuni pentiti sostengono che l'appartamento di via Bernini fu «ripulito» da Leoluca Bagarella, cognato di Riina, accompagnato da altri boss. E' stato un errore, forse, trascinarsi per anni questo «problema irrisolto». Ma ha sbagliato anche la procura a lasciare accesa per tanto tempo questa miccia, senza riuscire a portarla lontano dalla polveriera. Si può continuare a lavorare serenamente con la remora inespressa di trovarsi di fronte ad investigatori, nella migliore delle ipotesi, inadeguati? E' comprensibile, in questi giorni, lo sfogo di qualche ufficiale - attualmente impegnato in operazioni delicatissime - che reclama chiarezza e dice: «Devo sapere per chi lavoro. Sui miei colleghi, sui miei superiori ho piena fiducia. Io sono entrato nell'Arma per difendere i deboli e liberarli dalla mafia. Caselli mi deve dire se invece sto in una struttura deviata. E soprattutto: la magistratura ha il dovere di intervenire, non solo di commentare».

Da allora, comunque, da quel gennaio '93 (Caselli era appena arrivato a Palermo), ha avuto inizio una sorta di disagio collettivo. Altri episodi concorrono ad alimentare un clima di incomprensioni. Uno riguarda il maresciallo Antonino Lombardo, nel momento in cui sta conducendo la «trattativa» per il ritorno in Italia di don Tano Badalamenti, in vista di un suo interrogatorio nell'ambito del processo Andreotti.

Il sottufficiale comunicò alla magistratura di Perugia (che indagava sull'omicidio di Mino Pecorelli) di aver appreso, dalla «soffiata» di un confidente (anonimo), che a volere l'uccisione del giornalista era stato un gruppo di potere (fece i nomi del gen. Giudice, del costruttore Maniglia e di un tal Noto) che aveva affidato l'incarico al killer Carmelo Zanca. La fonte aggiungeva pure che l'arma adoperata era la stessa che aveva ucciso, a Roma nell'82, il mafioso Titta Brusca.

La versione prospettata dal confidente di Lombardo modificava l'impianto del processo che indicava come mandanti Andreotti e Vitalone e come esecutore materiale un killer uomo di Stefano Bontade. Una perizia sulla pistola che uccise Brusca - affidata, così come le indagini, al Ros di Roma - ha escluso che l'arma fosse la stessa del delitto Pecorelli. Il collaboratore Francesco Scrima, alla fine, chiarirà tutto con un racconto ampiamente riscontrato.

Gli altri episodi sono cose recenti: il dossier sulle intercettazioni telefoniche dei carabinieri sul pentito Balduccio Di Maggio manipolate e fatte giungere al parlamentare Enzo Fragalà, la storia del «ritorno» di Di Maggio a San Giuseppe Jato. A chi la prossima mossa? L'impressione è che i carabinieri abbiano qualcosa in più delle bobine consegnate alla magistratura di Caltanissetta.

Francesco La Licata

FRATTINI

«Il governo faccia chiarezza»

ROMA. Il presidente del comitato sui servizi segreti Franco Frattini chiede al governo di chiarire «pubblicamente se vi è qualche dubbio sull'azione degli uomini del Ros». Una sollecitazione «per evitare il rischio che il silenzio si possa tradurre in una condivisione delle accuse al reparto speciale dei carabinieri a cui il Paese deve grande riconoscenza». Immediata la risposta di Napolitano, che rimanda «la palla» all'autorità giudiziaria: «Non si capisce quale intervento debba fare il governo. C'è la Procura di Caltanissetta che si occupa della vicenda. Il governo deve auspicare la coesione delle forze dello Stato e fa affidamento su questa coesione». Il caso Palermo divide la commissione antimafia. Il vicepresidente Niki Vendola, di Rifondazione, ritiene attendibili fino a prova contraria le rivelazioni di Siino e polemizza con il presidente dell'organismo parlamentare Ottaviano Del Turco, che dichiara: «Nessuno mi obbliga a non avere dubbi anche su un uomo come Siino», mentre Antonio Di Pietro osserva: «Ma vi immaginate un magistrato serio come Caselli che si mette a nascondere le carte?». [r. cri.]

Imprenditore al servizio dei boss

Palermo: preso mentre preparava la fuga in Oriente

PALERMO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Quando i carabinieri ieri mattina sono andati a casa sua per ammanettarlo per concorso in associazione mafiosa, l'ingegner Benedetto D'Agostino, uno dei più ricchi imprenditori siciliani titolare con il fratello Giovanni della Sailem e di Cts, un'emittente tv, stava per abbandonare Palermo per trasferirsi in Malaysia con moglie e figli. Contava di lasciarsi alle spalle, con l'Italia, la scia di sospetti sempre più pesanti su di lui. Ma il progetto è stato comunicato in una telefonata intercettata il 18 novembre e gli inquirenti sono riusciti ad evitare la fuga.

D'Agostino, 48 anni, Benny per gli amici, è stato chiamato in causa da numerosi pentiti fra i quali Angelo Siino. L'ordine di fermo giudiziario, firmato dai sostituti procuratori della Direzione Distrettuale Antimafia Biagio Insacco e Luigi Patronaggio, nelle sette pagine che lo compongono, descrive la Sailem, specializzata in opere portuali e marittime molte delle quali all'estero, come un'azienda contigua a Cosa Nostra. La Sailem, nel suo periodo di massimo successo tra gli anni 60 e 70, aveva mille dipendenti e assicurava lavoro ad un importante indotto. Mai entrati nell'alta società palermitana, quella dei palazzi nobiliari, con le loro barche lussuose e le grandi disponibilità economiche, i D'Agostino hanno però ottenuto sempre il massimo rispetto dovuto a gente che lavorando sodo è riuscita a realizzarsi.

Ora gli inquirenti antimafia appannano questo alone di rispettabilità e, forti anche delle dichiarazioni dei collaboratori di giustizia, parlano di Benedetto D'Agostino come di uno «a disposizione» dei boss e di un operatore spregiudicato capace di districarsi in poco puliti appalti per opere pubbliche.

Nell'ultimo periodo la situazione della Sailem si è di molto ridimensionata tanto che adesso l'impresa non ha più di un centinaio di dipendenti e ha impegni esclusivamente per banchine da allungare nei porti di Napoli e Palermo. Decisamente poco rispetto agli appalti da capogiro come quelli per la ricostruzione del porto palermitano sconvolto dal nubifragio del 25 ottobre 1973. La procura della Repubblica sta indagando anche su presunti rapporti tra l'azienda e la Spa Calcestruzzi di Antonio Buscemi imputato nel primo maxi-processo.

Francesco Marino Mannoia, il pentito al quale il clan dei corleonesi ha sterminato la famiglia, ha raccontato fra l'altro che i D'Agostino ospitarono Michele Greco e altri latitanti della sua «famiglia» nella loro villa sul mare di Aspra, borgata di Bagheria. Salvatore Cucuzza, il boss del rione «Borgo Vecchio» davanti al porto, che si è pentito due anni fa, ha riferito che Pippo Calò, il cassiere della mafia ora all'ergastolo, consegnò anni fa denaro in valuta estera all'ingegner D'Agostino «per esigenze imprenditoriali e di rapporti tra D'Agostino e Michele Greco». Un altro pentito, Francesco Onorato, killer nel 1992 dell'eurodeputato andreottiano ed ex sindaco Salvo Lima, ha detto che D'Agostino aveva rapporti con Rosario Riccobono, il boss della «vecchia mafia» fatto uccidere da Totò Riina. E ancora il pentito di Altofonte Francesco Di Carlo, condannato tempo fa a Londra per un traffico di eroina, coinvolto nel delitto mascherato da suicidio del banchiere Roberto Calvi, ha sussurrato che i D'Agostino stavano molto a cuore a Bernardo Brusca, l'anziano padre di Giovanni. Da ultimo, Siino: avrebbe accennato anche lui a Benedetto D'Agostino come uno del «giro degli appalti» e del quale egli stesso fece parte.

Antonio Ravidà



Il pentito Angelo Siino. Dalle sue dichiarazioni è scaturito l'arresto di Benedetto D'Agostino, uno dei più ricchi imprenditori di Palermo

LETTERA



Roberto Scarpinato

Caro direttore,
A pagina 5 del quotidiano «La Stampa» del 24-11-97, in un articolo intitolato «Guerra Ros-Procura, l'ira dell'Arma», il giornalista Antonio Ravidà ha sintetizzato le dichiarazioni che Giuseppe Li Pera rese nei confronti di alcuni magistrati in servizio alla Procura di Palermo, nell'ambito di un procedimento poi archiviato nel giugno del 1993 per insussistenza dei fatti dall'autorità giudiziaria di Caltanissetta.

In tale contesto il giornalista ha scritto: «Già nel '92 il primo pentito del filone "Mafia & Appalti", Giuseppe Li Pera, capoarea dell'impresa di costruzioni di Udine Rizzani-De Eccher, aveva accusato alcuni magistrati della Procura palermitana di aver dato a inquisiti i rapporti riservati, citando l'allora procuratore Pietro Giammanco, Guido Lo Forte, Roberto Scarpinato, Giuseppe Pignatone e Ignazio De Francisci. L'indagine fu archiviata».

La notizia riferita dal Ravidà è, nella parte che mi riguarda, assolutamente falsa. Come risulta documentalmente provato dagli atti di quel procedimento archiviato, Giuseppe Li Pera non ha mai dichiarato in nessun verbale e in nessun atto che il sottoscritto aveva fornito agli inquisiti o a chicchessia rapporti o notizie riservati.

Roberto Scarpinato

Lettera aperta al Ministro dell'Ambiente.

Signor Ministro,

L'imminente introduzione dei provvedimenti attuativi del Decreto Legislativo che reca in calce la Sua firma determina uno svantaggio competitivo dell'industria del Legno, del Sughero, del Mobile e dell'Arredamento, rispetto a quelle dei principali paesi concorrenti.

L'Italia è il primo esportatore mondiale di mobili, secondo i dati forniti dall'ONU.

La filiera economica del Legno e dell'Arredamento conta 100mila unità produttive, con un totale di 428mila addetti.

Il fatturato netto industriale è di 61mila miliardi, di cui 18mila provengono dalle esportazioni.

Il mercato interno è ben difeso dalle importazioni: il saldo commerciale attivo di 12mila miliardi è secondo solo al settore meccanico in tutta l'industria manifatturiera.

Ciò significa che il sistema del Legno, del Sughero, del Mobile e dell'Arredamento meritata attenzione per continuare ad avere il ruolo attivo finora svolto per l'economia italiana.

Purtroppo, le norme previste dal Decreto Legislativo in questione sono un ostacolo al processo in atto. Per questo, chiediamo al Suo Ministero:

- revisione dei valori limite delle emissioni in atmosfera e dei tempi di adeguamento per impianti che bruciano il legno residuo di lavorazione: l'obiettivo è ottenere per le aziende italiane parametri allineati con quelli dei principali concorrenti europei;
- incentivi finanziari alle imprese per realizzare gli interventi finalizzati ad adeguare i sistemi di abbattimento delle emissioni.

Il settore è consapevole che la tutela della materia prima legno è preziosa per l'ambiente e per l'economia e vuole svilupparne l'utilizzo ottimale per la società.

Per questo, tra l'altro, promuove il progetto "Restauro del bosco", un investimento che avrebbe effetti positivi sull'Ambiente e sull'Occupazione, permettendo di raggiungere questi risultati:

- 48mila nuovi posti di lavoro, per almeno i prossimi venti anni;
- il recupero di 150mila ettari di bosco ogni anno;
- la riduzione delle importazioni di legnami;
- migliorare l'ambiente, riducendo i rischi di alluvioni e incendi.

Grazie per l'attenzione.

Federlegno-Arredo e Cosmit

Il legno è vitale.

Federlegno-Arredo - Federazione italiana delle industrie del legno, del sughero, del mobile e dell'arredamento - Viale Sarca 183 - 20126 Milano - Tel.: 02/661451 - Fax: 02/66145291
Cosmit, Comitato Organizzatore del Salone del Mobile Italiano - Corso Magenta 96 - 20123 Milano - Tel.: 02/485921 - Fax: 02/4813580

«Un atto dovuto dopo 60 anni». E' la prima visita di un presidente italiano a Addis Abeba

Scalfaro chiude la guerra coloniale

In Etiopia: pagine di sangue, vi rendiamo la stele di Axum

ADDIS ABEBA. La parola «perdono» proprio no. Troppo bruciante pronunciarla in modo esplicito. Troppo imbarazzante per chi, in tempi recentissimi, ha irriso a quella «moda di chiedere scusa» che ha tra i suoi cultori anche il capo della Chiesa romana. Il Capo dello Stato italiano preferisce scegliere la strada tortuosa dei giri di parole dove le guerre per un posto al sole, il nostro colonialismo e l'occupazione fascista diventano «pagine che non furono di amicizia, ma purtroppo di sangue». Il significato, però, è chiaro. E, così, il primo atto della prima visita di un nostro Presidente in Etiopia è una pubblica ammenda per colpe lontane che l'agiografia del «buon soldato italiano» ha spesso tentato di edulcorare. Le parole di Oscar Luigi Scalfaro risuonano nel grande atrio di quel palazzo dal quale il generale Rodolfo Graziani guidava come inflessibile vicerè «la perla del Corno d'Africa». Ed evocano ingiustizia, razzismo, sfruttamento: un angolo di storia in cui «il lavoro italiano si mescolava a quello del popolo d'Etiopia, ma senza partire da una situazione di uguaglianza. Anzi, muovendo non dalla libera scelta, ma dalla costrizione».

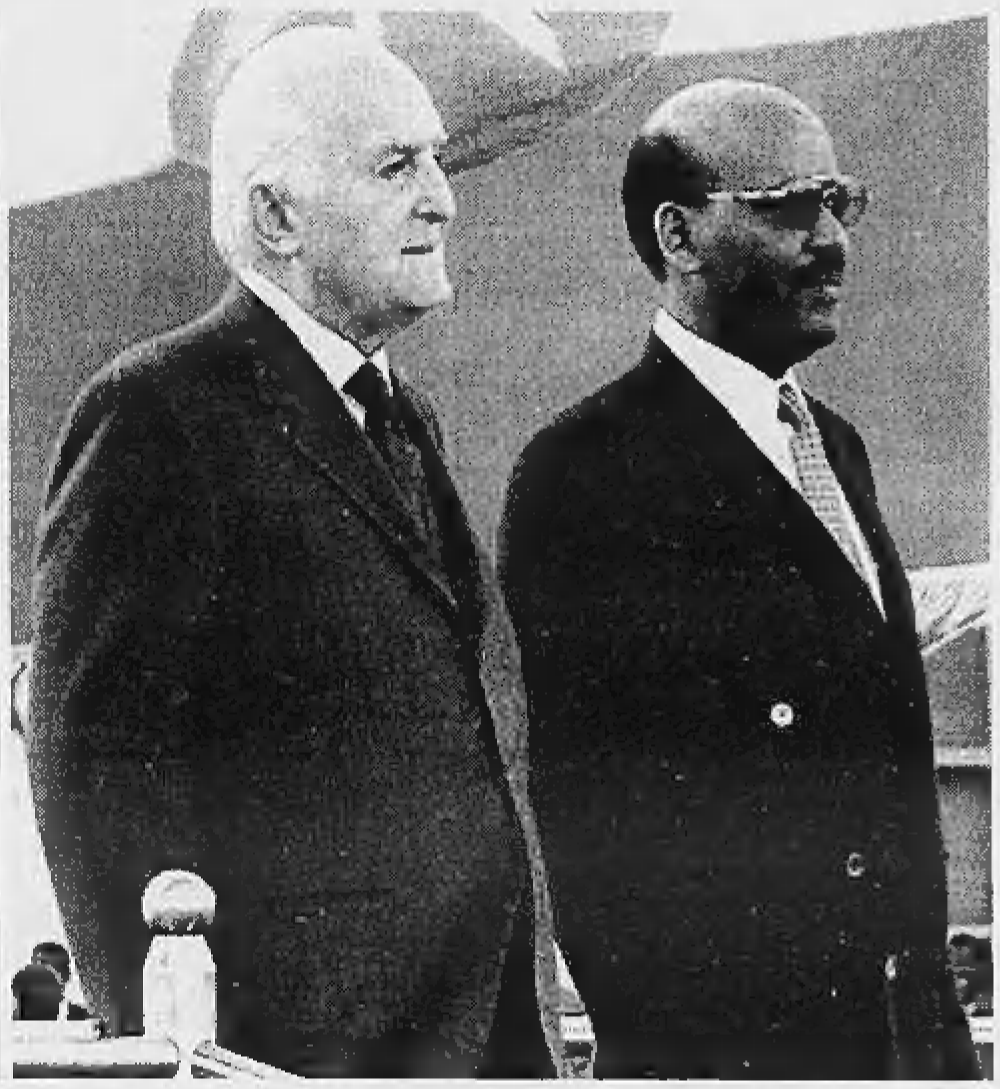
E' un'autocritica a nome dell'Italia che, implicitamente, il Capo dello Stato trasforma in un'autocritica personale ad attenuare l'eco di parole pronunciate l'anno scorso in questo stesso continente, durante la visita al Cairo: «Gli italiani possono aver sbagliato delle pagine, ma non sono mai passati per sfruttatori di nessuno. Nonostante casi singoli abbiamo portato in Africa grande ricchezza umana».

La storiografia ha indagato - spesso con l'emotività provocata da avvenimenti che scottano ancora troppo - i cinque anni di dominazione in Etiopia durante i quali, secondo il Presidente, ci siamo investiti dei diritti onnipotenti del vincitore. E si sono aperte dispute infinite tra il cosiddetto «partito dell'onore» ed il cosiddetto «partito della verità»: un faccia a faccia che, per alcuni, ha semplicemente mostrato «un colonialismo vittimista e piagnone di fronte ad un anticolonialismo altrettanto vittimista e piagnone». E che, per altri, ha invece, smascherato «una dominazione intessuta di nefandezze e di violenze e di imbrogli». Il giudizio di Giampaolo Calchi Novati, uno dei massimi esperti di Corno d'Africa, ad esempio, è chiaro: le scuse - anche se criptate - espresse dal Quirinale sono una «smentita della benevola mitologia di cui ha sempre goduto il nostro colonialismo». Macchie che galleggiano sulla nostra storia e per le quali Scalfaro ha indicato il Candeggiante Assoluto: «La nostra Costituzione proclama il ripudio della guerra: vorremmo che questo "no" avesse la forza di purificare il passato».

C'è un simbolo attorno a cui sembra ruotare gran parte della nostra (dis)avventura coloniale: l'obelisco di Axum, sottratto agli etiopi e trasferito a Roma nel '37 come bottino di guerra. Ieri Scalfaro ha ribadito la necessità di riportarlo nella sua antica, originale sede come prevedono gli accordi del '47 e del '56. Di più. Ha spiegato che la restituzione è un gesto per il quale «gli etiopi non devono neppure ringraziarci, in quanto giunge con 60 anni di ritardo». Atto «dovuto». Suggello d'una «visita determinata da un'amicizia feconda». Fine di uno psicodramma. Che, però, si riapre subito in una parentesi solo italiana. Sì, perché il nostro Paese sa bene che cosa significhi vedere trafugare le proprie opere d'arte, sa bene cosa voglia dire la presenza di truppe occupanti che portano via quello che credono per, poi, non restituirlo». Il Presidente getta un sasso in un campo disseminato di mine e sta a guardare l'effetto che fa. Ecco materializzarsi i furti perpetrati dai nazisti nell'Italia occupata (e, prima, da Napoleone).

E' la giornata del perdono. Della richiesta di perdono. E, così, dopo l'ammenda per il colonialismo sfruttatore arriva dal Capo dello Stato un'altra richiesta di scuse: per quella cooperazione allo sviluppo che doveva sollecitare la solidarietà e che, invece, sollecitò troppo spesso la magistratura. Scalfaro parla con studiato pudore lessicale di «qualche penosa prestazione passata», ma assicura che «l'Etiopia resta al primo posto tra i Paesi africani» nell'attenzione dell'Italia.

Renato Rizzo



Nella foto in alto il presidente Oscar Luigi Scalfaro e l'etiopico Negaso Gidada. Qui sopra un'autocolonna italiana nella guerra del '35 (FOTO ANSA-REUTER)

«Scuse misurate»

Montanelli: «Bene così Non s'è battuto il petto»



Indro Montanelli

ROMA. «Io non mi vergogno affatto delle mia guerra in Abissinia» dice Indro Montanelli, che nel '35 comandava un reparto di ascari. Gli chiediamo al telefono:

Delle scuse di Scalfaro che cosa pensa?

«Mi hanno sorpreso piacevolmente, perché le ho trovate piuttosto giuste e equilibrate. Mi aspettavo che il Presidente andasse lì a battersi il petto, adesso in quest'Italia tutti si mostrano contriti di tutto, anche il Papa, che roba... Invece Scalfaro è stato misurato nella sua richiesta di perdono. In Abissinia ci fu la rappresaglia ordinata da Graziani dopo l'attentato a cui scampò, io ero lì, fu terribile, ma fu solo un episodio. Certo qualcosa di cui scusarci c'è, ma di tutte le colonizzazioni, la nostra fu la più umana. Lo dimostra il fatto che dopo la nostra resa nel '41, la numerosa popolazione italiana non subì alcuna rappresaglia dagli etiopici. Correggerei Scalfaro su un solo punto: ha detto, per cortesia, che ci arrendemmo agli abissini. Non è vero, ci arrendemmo agli inglesi».

Continua a non credere all'uso da parte nostra dei gas? Ormai ci sono prove...

«Ma le prove si fabbricano! Quello che so è che nel mio reparto l'unico ascaro calzato era il buIumbasci, il sottufficiale. Le truppe indigene erano l'avanguardia, ci muovevamo per primi sul terreno sul quale, si dice ora, sarebbero stati usati i gas. Eppure nessuno dei miei, a piedi nudi, subì mai le escoriazioni che avrebbe dovuto provocare l'iprite. E nessuno del comando ci avvisò mai di stare attenti. Possibile? E poi, contro chi avremmo dovuto lanciare i gas? Non c'era un fronte, il nemico era sparpagliato in bande, io ne intercettai una sola. Graziani usò i gas una volta sul Neghelli, per vendicare la morte di un tenente aviatore fatto prigioniero e ucciso. Certo, negli archivi si trovano ordini del pezzo tonitruante di Palazzo Venezia (Mussolini, ndr) che diceva di usarli. Al Duce piaceva fare del "terribilismo", ma poi è tutta un'altra questione dimostrare che fu ubbidito».

E la restituzione della stele di Axum?

«Di quella non importa niente nemmeno agli etiopici. Interessava al Negus riaverla, come fatto simbolico, come prima era interessata a quel cretino di Mussolini, sempre in quanto simbolo di predazione. Ma in Italia non ci ha mai badato nessuno. Restituiamola pure».

Perché, la conquista non fu predazione?

«Noi giovani combattenti andammo in Etiopia con lo spirito dei pionieri. Io credevo che ci sarei rimasto per sempre. In Italia avevamo la strada sbarrata da tutti i reduci, da quelli del Carso a quelli della marcia su Roma... Volevamo realizzare qualcosa di nostro, rendere anche noi stessi reduci di qualcosa! Ma invece vedemmo nascere in Abissinia una brutta copia della provincia italiana, tornammo a casa scornati e cominciò il nostro distacco dal fascismo».

Lei ha scritto di non riconoscersi più nell'Italia. Ma la guerra del '35-'36 non è una delle cose di cui si vergogna, vero?

«Neanche per sogno. Quando, dopo la guerra mondiale, tornai a trovare i miei vecchi soldati, tutti mi fecero grandi feste. E scoprii che uno aveva battezzato un figlio col mio nome».

Luigi Grassia

RETROSCENA

IL SIMBOLO DELLA CONQUISTA

ROMA. Per i romani è «la stele di Axum». Ma nell'antica città sacra, capitale del regno axumita, che si trova nell'attuale Etiopia, di obelischi così ce ne sono più di cento. Blocchi di granito alti decine di metri eretti a testimonianza della grandezza della regina di Saba, di Salomone, del loro figlio Menelik e dei loro discendenti. E del dio Sole, al quale, verosimilmente, gli obelischi erano dedicati. Sontuosi e misteriosi. Monoliti a forma di case-torri con false porte e finestre. Con iscrizioni che narrano la gloria dei re che la leggenda vuole diretti eredi di Kush, figlio di Cam, figlio di Noè. Le steli sono il cuore di Axum che, oggi, è una piccola città di 45 mila abitanti ai margini della piana di Azebò, a circa 190 chilometri dalla città eritrea di Asmara.

L'idea di portare a Roma uno di quegli obelischi, per rinnovare le gesta degli imperatori romani che, dall'Egitto, ne avevano portati via ben tredici, nacque per celebrare il quindicesimo anniversario della marcia su Roma che cadeva il 28 ottobre del 1937. Il compito di scegliere l'obelisco fu affidato a una commissione archeologica sotto il diretto controllo del generale Graziani che lavorò quasi tre mesi nel «parco delle steli». Fu scartata subito l'ipotesi di portare via l'obelisco più imponente - trenta metri di lunghezza - che giaceva, come giace tuttora, in terra spezzato in quattro blocchi, proprio a fianco della stele centrale dell'area archeologica.

L'obelisco prescelto aveva la qualità di essere uno dei meglio conservati, ed anche uno dei più grandi con i suoi 21 metri (25 se si considera la base sulla quale era posto con un altare davanti). Anche questa stele ha la forma tradizionale di casa-torre con una porta simbolica alla sua base e iscrizioni votive. Gli antichi costruttori degli obelischi di Axum avevano usato



1937, il ratto dell'obelisco

Per celebrare il 15° della marcia su Roma

decine di elefanti per trascinare i blocchi dalle cave di granito che sorgono a 50 chilometri di distanza. Gli italiani utilizzarano grandi camion dopo avere tagliato in cinque pezzi l'obelisco che raggiunse poi Roma via mare. La stele fu quindi rimontata nella piazza creata di fronte al neonato ministero delle Colonie dell'Africa italiana, costruito al centro di una delle più importanti zone archeologiche romane.

La stele, infatti, rappresenta il fulcro di un quadrilatero che, nel raggio di alcune centinaia di metri, comprende il Circo Massimo, il Colosseo, le Terme di Caracalla e la piramide Cestia. Ma le operazioni di smontaggio e di rimontaggio, eseguite con le tecnologie degli Anni 30, hanno reso più fragile questo colosso di granito e rendono ora problematica la restituzione. Già prima dell'annuncio fatto dal presidente Scalfaro ieri ad Addis Abeba, le trattative per il ritorno della stele ad Axum erano a buon punto. Dal maggio scorso è stata creata una commissione tecnica mista italo-etiopica che sta esaminando tutti i problemi connessi al nuovo «trasloco».

Sull'obelisco sono stati eseguiti dei sondaggi che hanno confermato quanto si temeva: i perni metallici sono stati aggrediti dalla ruggine e tutto l'insieme ha subito un notevole degrado. Se i problemi politici per la restituzione della stele sembrano tutti appianati, potrebbero essere i problemi tecnico-operativi a ritardarla oltre l'ipotizzata scadenza della fine dell'anno.

Allo studio ci sono tre ipotesi di intervento. La prima è il trasporto dell'obelisco - spogliato della sua base non originale e riportato alla lunghezza di 21 metri - tutto intero, così come si trova adesso dopo un lavoro di rivestimento protettivo-rinforzante. La seconda ipotesi di intervento è quella di «tagliarlo» di nuovo seguendo le linee di frattura tra i cinque blocchi creati nel 1937. La terza ipotesi prevede un sezionamento in tre



parti lungo linee diverse con il sistema del cavo d'acciaio incandescente.

I tecnici assicurano che tutti i sistemi sono sicuri e che, quando saranno finiti i «carotaggi», sarà prescelto il più adeguato alle condizioni specifiche della stele. Per adesso, lungo tutta la superficie dell'obelisco, sono già visibili i tasselli simili a farfalline bianche e nere che dovranno offrire agli esperti le risposte che ancora mancano.

Enrico Singer

Rutelli propone uno scambio

E la Mussolini: ci ridiano le nostre opere d'arte



La stele di Axum e il sindaco di Roma Rutelli

ROMA. E se la nave che riporterà in Etiopia la stele di Axum tornasse con un monumento - donato, questa volta - da innalzare al posto dell'obelisco nella grande piazza tra il Circo Massimo e il palazzo della Fao? L'idea è del sindaco di Roma, Francesco Rutelli. «Per sessant'anni la stele di Axum è stata un monumento alla guerra coloniale. E' giusto restituirla. Ma sarebbe molto bello sostituirla con un monumento alla pacificazione». Rutelli lanciò la proposta in modo informale anche al sindaco di Axum che venne a Roma un mese fa per discutere del rientro in patria dell'obelisco. Adesso quest'idea rimbalza negli uffici del Campidoglio che stanno già pensando a che cosa mettere al posto della stele, ormai sul piede di partenza.

L'annuncio solenne del presidente Scalfaro ad Addis Abeba non lascia più margini per dubbi o per rinvii. L'obelisco se ne andrà non appena la commissione tecnica italo-etiopica, già al lavoro, avrà deciso in quale modo smontare letteralmente questo colosso di 25 metri che, dal 1937, fa parte del paesaggio archeologico di Roma. Fu Mussolini, in occasione del 15° anniversario della marcia su Roma, a volere il «trasloco». L'Etiopia era colonia italiana e un simile bottino di guerra aveva imperiali precedenti nei tredici obelischi egizi che furono portati nella Roma dei Cesari. Non solo. La stele di Axum fu innalzata davanti all'appena inaugurato ministero delle Colonie dell'Africa italiana. Un simbolo della conquista, insomma.

Con questa storia alle spalle, nessuno o quasi, a Roma, se la sente oggi di dare vita a un fronte del no per ostacolare il ritorno dell'obelisco in Etiopia. Ritorno che, tra l'altro, era inserito tra le condizioni poste all'Italia nel trattato di pace del 1947. Una voce fuori dal coro, tuttavia, si è manifestata. Alessandra Mussolini, deputato di An e nipote del Duce, pretende la «par condicio» in materia di restituzione di beni trafugati. In una interrogazione, ha chiesto che il governo «assuma iniziative perché possano tornare nel nostro territorio tesori e opere d'arte trafugati da Paesi invasori come Germania, Francia e Austria». Secondo l'onorevole Mussolini, il governo farebbe bene ad impegnarsi nell'operazione-recupero «se non altro per non sconfessare le parole di Scalfaro. Altrimenti, verrebbe da pensare che ancora una volta l'atteggiamento è di parte e che si dimentica o si ricorda ciò che conviene».

Anche il duca Amedeo d'Aosta ha voluto precisare qualcosa a proposito della stele di Axum. Nel 1969, quando i rapporti tra l'Italia e l'Etiopia del negus Hailè Selassié erano ancora molto tesi, fu proprio il principe a imbastire, per conto della Farnesina, una delle prime trattative per la restituzione del bottino di guerra. Con questo risultato: «Il Negus rimase fermo sulla restituzione del Leone di Giuda, simbolo più alto del Paese, che in effetti l'anno dopo fu riportato in Etiopia, ma rinunciò all'obelisco di Axum». Il Duca d'Aosta ricorda che il Negus gli disse: «Consideratelo un mio dono agli italiani». Ma l'Etiopia del presidente Negaso Gidada non riconosce il «dono» di Hailé Selassié. E la promessa del Negus non vale più.

Ma se la restituzione della stele di Axum diventasse un precedente? Se - tanto per fare un esempio - l'Egitto chiedesse la restituzione dei tredici obelischi faraonici che ornano altrettante piazze di Roma? Dal ministero degli Esteri fino al Comune, tutti preferiscono gelare sul nascere la polemica. «Un caso a parte, previsto anche nei trattati di pace che chiusero la seconda guerra mondiale». «Un gesto di eccezionale valore simbolico» che arriva, semmai, in ritardo come ha specificato Scalfaro. E il sindaco Rutelli ha smentito le voci che lo volevano avversario della restituzione. «Da quando il governo ci ha detto che la questione era riaperta, il Comune di Roma si è messo a disposizione perché la stele sia restituita nel più breve tempo possibile e nelle migliori condizioni». Allora, tutti d'accordo? Pare di sì. L'unico interrogativo è sul «successore» dell'obelisco da innalzare di fronte all'ex ministero delle Colonie che intanto - per un affitto simbolico di un dollaro l'anno - è diventato la sede della Fao, l'unica agenzia dell'Onu presente in Italia.

[e. s.]

«Un atto dovuto dopo 60 anni». E' la prima visita di un presidente italiano a Addis Abeba

Scalfaro chiude la guerra coloniale

In Etiopia: pagine di sangue, vi rendiamo la stele di Axum

ADDIS ABEBA. La parola «perdono» proprio no. Troppo bruciante pronunciarla in modo esplicito. Troppo imbarazzante per chi, in tempi recentissimi, ha irriso a quella «moda di chiedere scusa» che ha tra i suoi cultori anche il capo della Chiesa romana. Il Capo dello Stato italiano preferisce scegliere la strada tortuosa dei giri di parole dove le guerre per un posto al sole, il nostro colonialismo e l'occupazione fascista diventano «pagine che non furono di amicizia, ma purtroppo di sangue». Il significato, però, è chiaro. E, così, il primo atto della prima visita di un nostro Presidente in Etiopia è una pubblica ammenda per colpe lontane che l'agiografia del «buon soldato italiano» ha spesso tentato di edulcorare. Le parole di Oscar Luigi Scalfaro risuonano nel grande atrio di quel palazzo dal quale il generale Rodolfo Graziani guidava come inflessibile vicerè «la perla del Corno d'Africa». Ed evocano ingiustizia, razzismo, sfruttamento: un angolo di storia in cui «il lavoro italiano si mescolava a quello del popolo d'Etiopia, ma senza partire da una situazione di uguaglianza. Anzi, muovendo non dalla libera scelta, ma dalla costrizione».

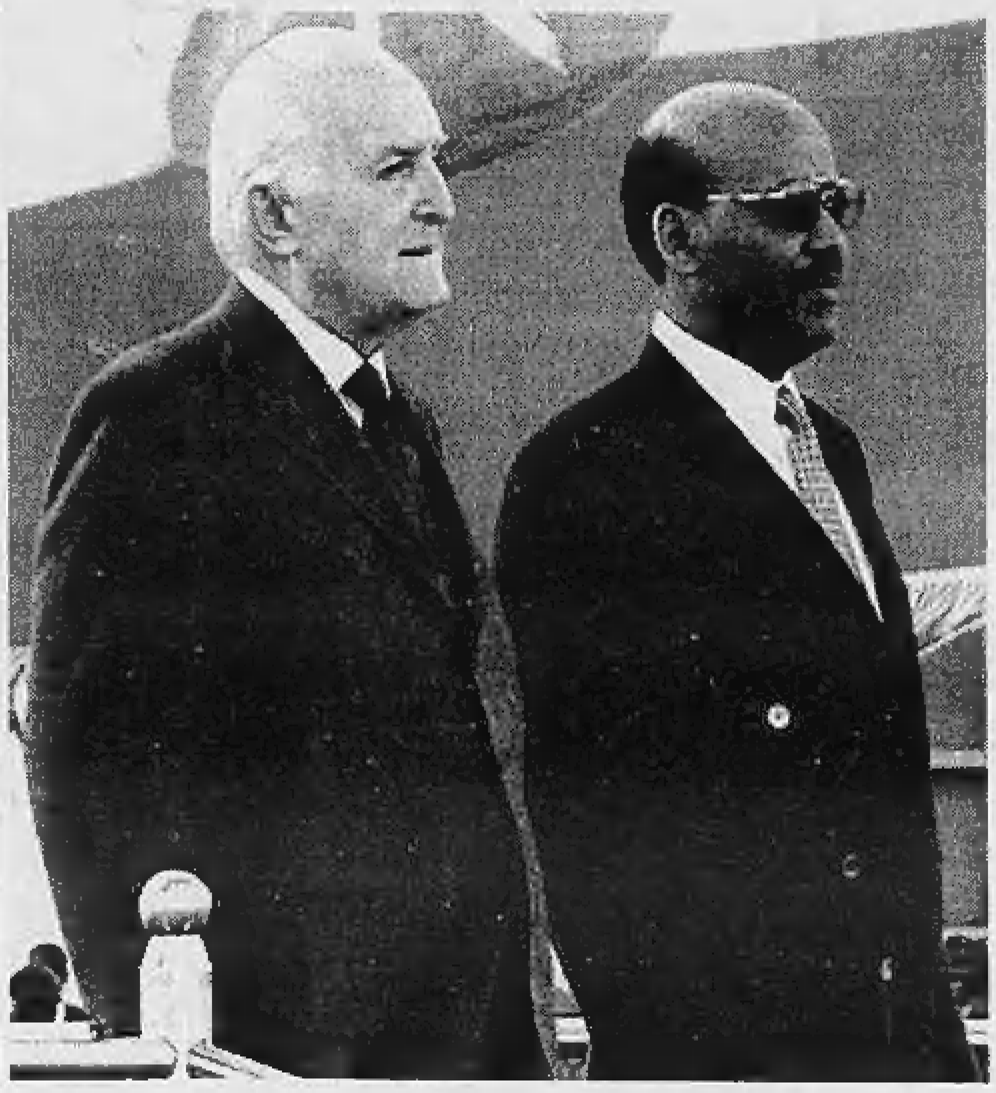
E' un'autocritica a nome dell'Italia che, implicitamente, il Capo dello Stato trasforma in un'autocritica personale ad attenuare l'eco di parole pronunciate l'anno scorso in questo stesso continente, durante la visita al Cairo: «Gli italiani possono aver sbagliato delle pagine, ma non sono mai passati per sfruttatori di nessuno. Nonostante casi singoli abbiamo portato in Africa grande ricchezza umana».

La storiografia ha indagato - spesso con l'emotività provocata da avvenimenti che scottano ancora troppo - i cinque anni di dominazione in Etiopia durante i quali, secondo il Presidente, ci siamo investiti dei diritti onnipotenti del vincitore. E si sono aperte dispute infinite tra il cosiddetto «partito dell'onore» ed il cosiddetto «partito della verità»: un faccia a faccia che, per alcuni, ha semplicemente mostrato «un colonialismo vittimista e piagnone di fronte ad un anticolonialismo altrettanto vittimista e piagnone». E che, per altri, ha invece, smascherato «una dominazione intessuta di nefandezze e di violenze e di imbrogli». Il giudizio di Giampaolo Calchi Novati, uno dei massimi esperti di Corno d'Africa, ad esempio, è chiaro: le scuse - anche se criptate - espresse dal Quirinale sono una «smentita della benevola mitologia di cui ha sempre goduto il nostro colonialismo». Macchie che galleggiano sulla nostra storia e per le quali Scalfaro ha indicato il Candeggiante Assoluto: «La nostra Costituzione proclama il ripudio della guerra: vorremmo che questo "no" avesse la forza di purificare il passato».

C'è un simbolo attorno a cui sembra ruotare gran parte della nostra (dis)avventura coloniale: l'obelisco di Axum, sottratto agli etiopi e trasferito a Roma nel '37 come bottino di guerra. Ieri Scalfaro ha ribadito la necessità di riportarlo nella sua antica, originale sede come prevedono gli accordi del '47 e del '56. Di più. Ha spiegato che la restituzione è un gesto per il quale «gli etiopi non devono neppure ringraziarci, in quanto giunge con 60 anni di ritardo». Atto «dovuto». Suggello d'una «visita determinata da un'amicizia feconda». Fine di uno psicodramma. Che, però, si riapre subito in una parentesi solo italiana. Sì, perché il nostro Paese sa bene che cosa significhi vedere trafugare le proprie opere d'arte, sa bene cosa voglia dire la presenza di truppe occupanti che portano via quello che credono per, poi, non restituirlo. Il Presidente getta un sasso in un campo disseminato di mine e sta a guardare l'effetto che fa. Ecco materializzarsi i furti perpetrati dai nazisti nell'Italia occupata (e, prima, da Napoleone).

E' la giornata del perdono. Della richiesta di perdono. E, così, dopo l'ammenda per il colonialismo sfruttatore arriva dal Capo dello Stato un'altra richiesta di scuse: per quella cooperazione allo sviluppo che doveva sollecitare la solidarietà e che, invece, sollecitò troppo spesso la magistratura. Scalfaro parla con studiato pudore lessicale di «qualche penosa prestazione passata», ma assicura che «l'Etiopia resta al primo posto tra i Paesi africani» nell'attenzione dell'Italia.

Renato Rizzo



Nella foto in alto il presidente Oscar Luigi Scalfaro e l'etiopico Negaso Gidada. Qui sopra un'autocolonna italiana nella guerra del '35 [FOTO ANSA-REUTER]

«Scuse misurate»

Montanelli: «Bene così Non s'è battuto il petto»



Indro Montanelli

ROMA. «Io non mi vergogno affatto della mia guerra in Abissinia» dice Indro Montanelli, che nel '35 comandava un reparto di ascari. Gli chiediamo al telefono:

Delle scuse di Scalfaro che cosa pensa?

«Mi hanno sorpreso piacevolmente, perché le ho trovate piuttosto giuste e equilibrate. Mi aspettavo che il Presidente andasse lì a battersi il petto, adesso in quest'Italia tutti si mostrano contriti di tutto, anche il Papa, che roba... Invece Scalfaro è stato misurato nella sua richiesta di perdono. In Abissinia ci fu la rappresaglia ordinata da Graziani dopo l'attentato a cui scampò, io ero lì, fu terribile, ma fu solo un episodio. Certo qualcosa di cui scusarci c'è, ma di tutte le colonizzazioni, la nostra fu la più umana. Lo dimostra il fatto che dopo la nostra resa nel '41, la numerosa popolazione italiana non subì alcuna rappresaglia dagli etiopici. Correggerei Scalfaro su un solo punto: ha detto, per cortesia, che ci arrendemmo agli abissini. Non è vero, ci arrendemmo agli inglesi».

Continua a non credere all'uso da parte nostra dei gas? Ormai ci sono prove...

«Ma le prove si fabbricano! Quello che so è che nel mio reparto l'unico ascaro calzato era il bulumbasci, il sottufficiale. Le truppe indigene erano l'avanguardia, ci muovevamo per primi sul terreno sul quale, si dice ora, sarebbero stati usati i gas. Eppure nessuno dei miei, a piedi nudi, subì mai le escoriazioni che avrebbe dovuto provocare l'iprite. E nessuno del comando ci avvisò mai di stare attenti. Possibile? E poi, contro chi avremmo dovuto lanciare i gas? Non c'era un fronte, il nemico era sparpagliato in bande, io ne intercettai una sola. Graziani usò i gas una volta sul Neghelli, per vendicare la morte di un tenente aviatore fatto prigioniero e ucciso. Certo, negli archivi si trovano ordini del pazzo tonitruante di Palazzo Venezia (Mussolini, ndr) che diceva di usarli. Al Duce piaceva fare del "terribilismo", ma poi è tutta un'altra questione dimostrare che fu ubbidito».

E la restituzione della stele di Axum?

«Di quella non importa niente nemmeno agli etiopici. Interessava al Negus riaverla, come fatto simbolico, come prima era interessata a quel cretino di Mussolini, sempre in quanto simbolo di predazione. Ma in Italia non ci ha mai badato nessuno. Restituiamola pure».

Perché, la conquista non fu predazione?

«Noi giovani combattenti andammo in Etiopia con lo spirito dei pionieri. Io credevo che ci sarei rimasto per sempre. In Italia avevamo la strada sbarrata da tutti i reduci, da quelli del Carso a quelli della marcia su Roma... Volevamo realizzare qualcosa di nostro, rendere anche noi stessi reduci di qualcosa! Ma invece vedemmo nascere in Abissinia una brutta copia della provincia italiana, tornammo a casa scornati e cominciò il nostro distacco dal fascismo».

Lei ha scritto di non riconoscersi più nell'Italia. Ma la guerra del '35-'36 non è una delle cose di cui si vergogna, vero?

«Neanche per sogno. Quando, dopo la guerra mondiale, tornai a trovare i miei vecchi soldati, tutti mi fecero grandi feste. E scoprii che uno aveva battezzato un figlio col mio nome».

Luigi Grassia

RETROSCENA

IL SIMBOLO DELLA CONQUISTA

1937, il ratto dell'obelisco

Per celebrare il 15° della marcia su Roma



ROMA. Per i romani è «la stele di Axum». Ma nell'antica città sacra, capitale del regno axumita, che si trova nell'attuale Etiopia, di obelischi così ce ne sono più di cento. Blocchi di granito alti decine di metri eretti a testimonianza della grandezza della regina di Saba, di Salomone, del loro figlio Menelik e dei loro discendenti. E del dio Sole, al quale, verosimilmente, gli obelischi erano dedicati. Sontuosi e misteriosi. Monoliti a forma di case-torri con false porte e finestre. Con iscrizioni che narrano la gloria dei re che la leggenda vuole diretti eredi di Kush, figlio di Cam, figlio di Noè. Le steli sono il cuore di Axum che, oggi, è una piccola città di 45 mila abitanti ai margini della piana di Azebò, a circa 190 chilometri dalla città eritrea di Asmara.

L'idea di portare a Roma uno di quegli obelischi, per rinnovare le gesta degli imperatori romani che, dall'Egitto, ne avevano portati via ben tredici, nacque per celebrare il quindicesimo anniversario della marcia su Roma che cadeva il 28 ottobre del 1937. Il compito di scegliere l'obelisco fu affidato a una commissione archeologica sotto il diretto controllo del generale Graziani che lavorò quasi tre mesi nel «parco delle steli». Fu scartata subito l'ipotesi di portare via l'obelisco più imponente - trenta metri di lunghezza - che giaceva, come giace tuttora, in terra spezzato in quattro blocchi, proprio a fianco della stele centrale dell'area archeologica.

L'obelisco prescelto aveva la qualità di essere uno dei meglio conservati, ed anche uno dei più grandi con i suoi 21 metri (25 se si considera la base sulla quale era posto con un altare davanti). Anche questa stele ha la forma tradizionale di casa-torre con una porta simbolica alla sua base e iscrizioni votive. Gli antichi costruttori degli obelischi di Axum avevano usato decine di elefanti per trascinare i blocchi dalle cave di granito che sorgono a 50 chilometri di distanza. Gli italiani utilizzarono grandi camion dopo avere tagliato in cinque pezzi l'obelisco che raggiunse poi Roma via mare. La stele fu quindi rimontata nella piazza creata di fronte al nuovo ministero delle Colonie dell'Africa italiana, costruito al centro di una delle più importanti zone archeologiche romane.

La stele, infatti, rappresenta il fulcro di un quadrilatero che, nel raggio di alcune centinaia di metri, comprende il Circo Massimo, il Colosseo, le Terme di Caracalla e la piramide Cestia. Ma le operazioni di smontaggio e di rimontaggio, eseguite con le tecnologie degli Anni 30, hanno reso più fragile questo colosso di granito e rendono ora problematica la restituzione. Già prima dell'annuncio fatto dal presidente Scalfaro ieri ad Addis Abeba, le trattative per il ritorno della stele ad Axum erano a buon punto. Dal maggio scorso è stata creata una commissione tecnica mista italo-etiopica che sta esaminando tutti i problemi connessi al nuovo «trasloco».

Sull'obelisco sono stati eseguiti dei sondaggi che hanno confermato quanto si temeva: i perni metallici sono stati aggrediti dalla ruggine e tutto l'insieme ha subito un notevole degrado. Se i problemi politici per la restituzione della stele sembrano tutti appianati, potrebbero essere i problemi tecnico-operativi a ritardarla oltre l'ipotizzata scadenza della fine dell'anno.

Allo studio ci sono tre ipotesi di intervento. La prima è il trasporto dell'obelisco - spogliato della sua base non originale e riportato alla lunghezza di 21 metri - tutto intero, così come si trova adesso dopo un lavoro di rivestimento protettivo-rinforzante. La seconda ipotesi di intervento è quella di «tagliarlo» di nuovo seguendo le linee di frattura tra i cinque blocchi creati nel 1937. La terza ipotesi prevede un sezionamento in tre parti lungo linee diverse con il sistema del cavo d'acciaio incandescente.



I tecnici assicurano che tutti i sistemi sono sicuri e che, quando saranno finiti i «carotaggi», sarà prescelto il più adeguato alle condizioni specifiche della stele. Per adesso, lungo tutta la superficie dell'obelisco, sono già visibili i tasselli simili a farfalline bianche e nere che dovranno offrire agli esperti le risposte che ancora mancano.

Enrico Singer

Rutelli propone uno scambio

E la Mussolini: ci ridiano le nostre opere d'arte



La stele di Axum e il sindaco di Roma Rutelli

ROMA. E se la nave che riporterà in Etiopia la stele di Axum tornasse con un monumento - donato, questa volta - da innalzare al posto dell'obelisco nella grande piazza tra il Circo Massimo e il palazzo della Fao? L'idea è del sindaco di Roma, Francesco Rutelli. «Per sessant'anni la stele di Axum è stata un monumento alla guerra coloniale. E' giusto restituirla. Ma sarebbe molto bello sostituirla con un monumento alla pacificazione». Rutelli lanciò la proposta in modo informale anche al sindaco di Axum che venne a Roma un mese fa per discutere del rientro in patria dell'obelisco. Adesso quest'idea rimbalza negli uffici del Campidoglio che stanno già pensando a che cosa mettere al posto della stele, ormai sul piede di partenza.

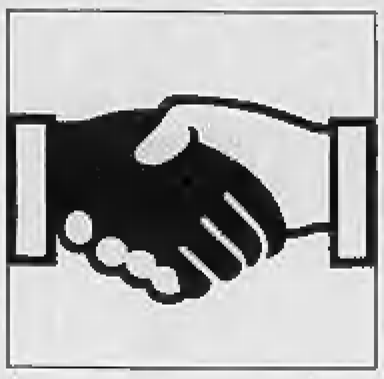
L'annuncio solenne del presidente Scalfaro ad Addis Abeba non lascia più margini per dubbi o per rinvii. L'obelisco se ne andrà non appena la commissione tecnica italo-etiopica, già al lavoro, avrà deciso in quale modo smontare letteralmente questo colosso di 25 metri che, dal 1937, fa parte del paesaggio archeologico di Roma. Fu Mussolini, in occasione del 15° anniversario della marcia su Roma, a volere il «trasloco». L'Etiopia era colonia italiana e un simile bottino di guerra aveva imperiali precedenti nei tredici obelischi egizi che furono portati nella Roma dei Cesari. Non solo. La stele di Axum fu innalzata davanti all'appena inaugurato ministero delle Colonie dell'Africa italiana. Un simbolo della conquista, insomma.

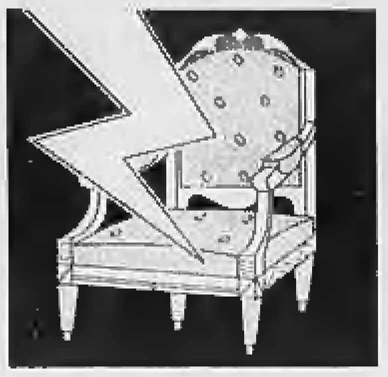
Con questa storia alle spalle, nessuno o quasi, a Roma, se la sente oggi di dare vita a un fronte del no per ostacolare il ritorno dell'obelisco in Etiopia. Ritorno che, tra l'altro, era inserito tra le condizioni poste all'Italia nel trattato di pace del 1947. Una voce fuori dal coro, tuttavia, si è manifestata. Alessandra Mussolini, deputato di An e nipote del Duce, pretende la «par condicio» in materia di restituzione di beni trafugati. In una interrogazione, ha chiesto che il governo «assuma iniziative perché possano tornare nel nostro territorio tesori e opere d'arte trafugati da Paesi invasori come Germania, Francia e Austria». Secondo l'onorevole Mussolini, il governo farebbe bene ad impegnarsi nell'operazione-recupero «se non altro per non sconfessare le parole di Scalfaro. Altrimenti, verrebbe da pensare che ancora una volta l'atteggiamento è di parte e che si dimentica o si ricorda ciò che conviene».

Anche il duca Amedeo d'Aosta ha voluto precisare qualcosa a proposito della stele di Axum. Nel 1959, quando i rapporti tra l'Italia e l'Etiopia del negus Hailé Selassié erano ancora molto tesi, fu proprio il principe a imbastire, per conto della Farnesina, una delle prime trattative per la restituzione del bottino di guerra. Con questo risultato: «Il Negus rimase fermo sulla restituzione del Leone di Giuda, simbolo più alto del Paese, che in effetti l'anno dopo fu riportato in Etiopia, ma rinunciò all'obelisco di Axum». Il Duca d'Aosta ricorda che il Negus gli disse: «Consideratelo un mio dono agli italiani». Ma l'Etiopia del presidente Negaso Gidada non riconosce il «dono» di Hailé Selassié. E la promessa del Negus non vale più.

Ma se la restituzione della stele di Axum diventasse un precedente? Se - tanto per fare un esempio - l'Egitto chiedesse la restituzione dei tredici obelischi faraonici che ornano altrettante piazze di Roma? Dal ministero degli Esteri fino al Comune, tutti preferiscono gelare sul nascere la polemica. «Un caso a parte, previsto anche nei trattati di pace che chiusero la seconda guerra mondiale». «Un gesto di eccezionale valore simbolico» che arriva, semmai, in ritardo come ha specificato Scalfaro. E il sindaco Rutelli ha smentito le voci che lo volevano avversario della restituzione. «Da quando il governo ci ha detto che la questione era riaperta, il Comune di Roma si è messo a disposizione perché la stele sia restituita nel più breve tempo possibile e nelle migliori condizioni». Allora, tutti d'accordo? Pare di sì. L'unico interrogativo è sul successore dell'obelisco da innalzare di fronte all'ex ministero delle Colonie che intanto - per un affitto simbolico di un dollaro l'anno - è diventato la sede della Fao, l'unica agenzia dell'Onu presente in Italia.

[e. s.]





Ieri un summit dei capigruppo a Palazzo Chigi. Dini e Marini attenuano le polemiche

«Un vertice dell'Ulivo sul caso Di Pietro»

Prodi: ma non prenderà senatori ai gruppi del centro

ROMA. D'Alema ammette, da Bruxelles, che un gruppo di Di Pietro «non è la soluzione migliore». Prodi, nel frattempo, riunisce a Palazzo Chigi gli allarmati capigruppo dei partiti del centrosinistra al Senato, per dare spiegazioni, rassicurare e convocare a giorni, a quanto pare, un vertice di maggioranza (ieri ha parlato anche con Armando Cossutta). «E' vero che non mi sono opposto alla nascita di un gruppo "per l'Ulivo" guidato dal senatore Di Pietro», ha chiarito il presidente del Consiglio ai suoi interlocutori. «Ma avevo anche posto come condizione che nel nuovo gruppo non ci fossero senatori provenienti da altri gruppi della maggioranza senza l'accordo dei rispettivi partiti». Spiegazione accettata e problema ridimensionato.

All'improvviso, infatti, i popolari e Dini invitano a ridurre le tensioni. Come se si rendessero conto di avere drammatizzato eccessivamente il problema Di Pietro. Sta a vedere che al neosenatore interessa avere un gruppo soprattutto per avere una carica per partecipare ai vertici dell'Ulivo, rimuginano i popolari. Insomma, forse non è arrivato per mangiarsi i centristi esistenti.

Sia come sia, ora il capogruppo dei popolari al Senato, Leopoldo Elia, assicura che «le polemiche sono in via di superamento». E Marini, segretario dei popolari, pare convinto che quella di Di Pietro «è una operazione che si può frenare se troviamo una formula per riaggregare il centro».



Il neosenatore dell'Ulivo Antonio Di Pietro

La Quercia propone un coordinamento permanente del centrosinistra con Rifondazione

Cosa che non deve essere facile, visto che questa formula ancora non l'hanno trovata. Ma tutto sta ormai avvenendo a velocità supersonica per i tempi della politica italiana e anche i centristi dovranno cambiare il loro passo da marciatori per diventare centrometristi.

D'Alema, per esempio, in sette giorni ha metabolizzato i risultati delle elezioni comunali del 16 novembre e ha tirato fuori una proposta (quasi) nuova. Facciamo un «comitato nazionale dell'Ulivo» formato da segretari dei partiti, rappresentanti dei gruppi parlamentari, sindaci, ecc. ha annunciato il numero due del pds, Marco Minniti. Questo organismo permanente e stabile dovrebbe coordinare i programmi per il governo e le attività in Parlamento.

E per lanciare la proposta più in fretta, Minniti ha affidato il suo messaggio alla agenzia di stampa Adn-Kronos. Perché appare chiaro che Di Pietro un suo gruppo, comunque, lo formerà «entro Natale se non per l'Immacolata», prevede Rigo, presidente del gruppo misto di cui Di Pietro fa ora parte. E allora è opportuno far nascere una scatola più grande nella quale dare spazio a tutte le voci dell'Ulivo. E non solo. La novità vera della proposta di Minniti sta nella speranza di coinvolgere anche Dini (che non fa parte dell'Ulivo) e Rifondazione comunista.

Per questo l'idea piace al presidente del Consiglio. «Dovrà costituire il preludio alla convenzione programmatica dell'Ulivo da organizzare nella prossima primavera» spiega il «prodiano» Gianclaudio Bressa, del Ppi.

L'idea è piaciuta subito anche a Lamberto Dini. Il quale deve essersi reso conto che non vale più la pena di stare con il piede sull'uscio, visto che ora c'è Di Pietro a contendergli il ruolo di cerniera col Polo. E così Natale D'Amico, vicepresidente dei deputati di Rinnovamento italiano, benedice la proposta del supervertice dell'Ulivo considerandola «utile».

«Pieno consenso» anche dai popolari che dicono che loro ci stavano già pensando. Il vicesegretario Enrico Letta sottolinea soprattutto la novità che «per la prima volta Rinnovamento italiano sembra disponibile a partecipare ad un organismo dell'Ulivo».

Insomma, ora anche gli ultimi fuochi umorali nell'Ulivo per la vicenda del gruppo di Di Pietro, sembrano sussulti di assestamento di un organismo che si è riscoperto vitale e in buona salute al chek up delle elezioni comunali. Che sta producendo effetti più profondi di quel che non si pensi.

Ora che i popolari dimostrano di cominciare a crescere e ora che c'è anche Di Pietro a coprire la zona di centro, D'Alema ha potuto decidersi ad annunciare la nascita del partito socialdemocratico europeo in gennaio. Che sarà di sinistra e con la speranza di stabilire migliori relazioni con Rifondazione, visto che l'astro di Bertinotti pare appannato. L'accelerazione di D'Alema obbliga i centristi a fare anche loro in fretta a far nascere la «Cosa bianca». In modo che nel supervertice dell'Ulivo sinistra e centro possano essere forze equilibrate. E così Prodi potrà governare più a lungo e più tranquillo.

Alberto Rapisarda

Il neosenatore ai siciliani

«E' passato di qui il tentativo di delegittimare Mani pulite»

PALERMO. «Sono qui per rafforzare l'Ulivo e soprattutto le forze moderate dell'Ulivo. E se i moderati, anziché dire male, mi ringraziassero, sarei più contento». Così Antonio Di Pietro nel corso del suo tour siciliano a sostegno dei sindaci dell'Ulivo, bacchetta da S. Giuseppe Jato i leader dell'Ulivo che criticano le sue iniziative. E poi: «Moderati, non state alla finestra, superate le ideologie e troverete nella sinistra qualcuno con cui misurarsi e qualcuno con cui confrontare le proprie idee e i programmi. Ma sono qui anche per un atto di stima verso questa Isola perché piaccia o non piaccia Mani Pulite e una parte del suo tentativo di delegittimazione è passato da qui». Una frase che, secondo gli interpreti del pensiero del senatore, si riferisce al giudice Salamone e a suo fratello costruttore. Di Pietro conclude: «Non votate per partito preso ma votate le persone». Più tardi, durante il comizio a Partinico, si sono sentiti fischi ed imprecazioni contro il senatore e il candidato dell'Ulivo. Di Pietro ha riflettuto prima di decidere se partecipare al comizio del candidato a sindaco di Partinico perché l' Ulivo non appoggia compatto il candidato che è sindaco uscente. Lasciato Partinico l'ex pm è andato a Palermo. [Agi-Ansa]



Il leader del pds Massimo D'Alema durante la sua visita di ieri alla Nato

«L'Ulivo è in preda a una febbre di crescita come quando un bambino mette i denti E' naturale che possano generarsi delle tensioni e anche gelosie»

«A Tonino faremo fare ginnastica»

D'Alema: bisogna utilizzare la sua energia

BRUXELLES
DAL NOSTRO INVIATO

Antonio Di Pietro dice che non vuole rimanere in panchina e Massimo D'Alema risponde che potrà «fare ginnastica». Una battuta che potrebbe anche sembrare rivolta ad arginare la frenesia dell'ex pm di Mani pulite, ma che subito dopo il segretario del pds risolve però a favore del suo neo-senatore: «Di Pietro è un'energia, una forza a cui bisognerà dare una collocazione adeguata».

In sede Nato, per la sua «prima» volta, non «storica» perché qui, nella tana dell'ex nemico, c'era già venuto Achille Occhetto, il segretario del pds pesca nella memoria materiale del pci le radici di una scelta atlantica ormai totalmente metabolizzata rammentando che nel '76, prima dello strappo da Mosca, fu Enrico Berlinguer a dire che si sentiva protetto dall'«ombrello» della Nato.

D'Alema benedice così la nuova vita dell'Alleanza che si va dilatando ad Est («Genera sicurezza, allarga l'area di pace»). Riconosce di aver provato una certa «ragionevole emozione» nel trovarsi in un luogo in cui anni fa «non avrei mai immaginato di mettere piede». Ma «sono cambiato io, è cambiata la Nato e il mondo» e sono più importanti questi ultimi due cambiamenti che non «il mio personale».

Trascinato dai giornalisti però D'Alema finisce (e nemmeno troppo controvoglia) a parlare di politica, a rispondere al segretario del partito popolare Marini che ha respinto i suoi «consigli» sul come rafforzare l'Ulivo, ad «auspicare» un patto programmatico con Rifondazione comunista per rafforzare il governo. Per finire con un'analisi della crisi del Polo («Più di programma che di leadership») e la speranza che la politica non «regredisca» in un litigio continuo tra partiti e partitini, perché va difeso il «bipolarismo» che dà ordine alla vita democratica.

Insomma una sistemata generale alla politica italiana, contemplata con il dichiarato snobismo di uno che si vuol tener fuori dalle «beghe», dal «battibecco» ed ha «cose più importanti di cui occuparsi».

E infatti, chiamato a rispondere a Marini, Massimo D'Alema esordisce così: «Non sono interessato a partecipare a questo dibattito. Esprimo anzi un caldo invito a sospenderlo, a discutere, a ricercare le soluzioni. Ma non è una questione drammatica». E perché mai? Perché l'Ulivo, dice D'Alema, è in preda ad una «febbre di crescita, come quando un bambino mette i denti. Una febbre di salute, l'Ulivo è ricco di personalità. Naturale che questo passaggio possa generare tensioni, gelosie, rivendicazioni di primati che debbono essere regolati. Il mio consiglio è il dialogo. E' stato respinto? E allora litigate. Io non partecipo al teatrino».

Tra le «personalità», la più spinosa è sempre Di Pietro, una «risorsa», che però sta scatenando un putiferio con il progetto di costituire in Parlamento il «suo» gruppo di senatori. «Può darsi - dice D'Alema - che la soluzione migliore sia quella di non avere un nuovo gruppo parlamentare. Non è che io voglio che Di Pietro faccia... Di Pietro farà quello che vuole. Ho altri impegni e fondamentalmente non me ne occupo».

Ma come vanno i rapporti con Rifondazione? «Meglio, sicuramente. Sono importanti i fatti, non le chiacchiere. Qualche tempo fa Rifondazione stava per rompere la maggioranza; invece adesso la sostiene e all'interno c'è anche chi dice che bisogna consolidare l'accordo programmatico». Cossutta. E' d'accordo D'Alema? «Io considero le posizioni dei partiti, non le offerte di Cossutta. Non vorrei dare la sensazione infondata di volermi intromettere. Noi auspichiamo che il rapporto tra Rifondazione e l'Ulivo si consolidi e prenda la forma di un patto programmatico tale da garantire una più sicura stabilità del governo. Ci sono le condizioni perché avvenga».

Sulla crisi del Polo cadono le gocce dell'ironia al vetriolo del segretario del pds: «Hanno perso le elezioni, è naturale una fase di travaglio, accade in tutti i Paesi democratici e non c'è nessun motivo perché questo debba aprire improbabili dibattiti sul regime... I nostri compagni laboristi ci hanno messo 18 anni per capire come battere i conservatori e nessuno s'è sognato di dire che in Inghilterra c'era un regime». Il problema del Polo, dice D'Alema, è che non si capisce che idea ha dell'Italia, problema di «identità, più che di leadership» e appare solo come una «sommatoria di spinte di protesta».

In definitiva dalla cattedra di Bruxelles Massimo D'Alema manda a dire che bisogna «difendere il bipolarismo che dà ordine alla vita democratica». Destinatari un po' tutti: i litigiosi centristi dell'Ulivo (Di Pietro compreso) e del Polo, i *revenants* del passato (Cossiga e i cirini pomicini dell'«Ippocampo») in movimento per un centro equidistante dai poli: «Sarebbe una pericolosa regressione, partiti esistenti e progettati in litigio permanente». Sarebbe, sentenzia un algido D'Alema, l'«anarchia».

Cesare Martinetti

L'EX PM

«La panchina? Solo un equivoco»

PALERMO. «La panchina? Quando ne ho parlato sono stato equivocato dai giornalisti...». Il neosenatore Antonio Di Pietro ha chiarito ieri sera a Palermo il senso delle dichiarazioni rilasciate nella giornata di domenica a Milano. «Ero andato ad inaugurare una mostra di panchine in pietra - ha spiegato l'ex pm nonché ex ministro nel Governo Prodi - insieme al sindaco di Fiorenzuola. Mi sono seduto su un panchina per farmi fotografare. Ma siccome i sedili erano bagnati dalla pioggia, al quinto scatto ho detto ai fotografi: "Fate in fretta, non mi lasciate tutto questo tempo in panchina". E infatti mi sono alzato con tutti i pantaloni bagnati». Galeotta fu la pioggia, quindi: ed ecco spiegata la dinamica di un episodio che ha dato luogo a varie congetture, occupando i titoli dei giornali di ieri. «La verità - ha proseguito Di Pietro - è che ciascuno deve dire la sua per creare confusione». Il Polo di centro destra, invece, «non ha più argomenti da dire e non ha più nulla da dare». [r. i.]

Comizio-show a Legnano: la religione del pds è il potere, la nostra è la libertà

«Soffre di ipertrofia autoritaria»

Berlusconi e l'ex pm: uno come lui mi preoccupa

Per conquistare gli elettori canta «O mia bela Madunina» e racconta una nuova barzelletta sull'Unità

LEGNANO. «L'ipertrofia autoritaria di Antonio Di Pietro è evidente». Così Silvio Berlusconi ha risposto ieri sera a un cittadino di Legnano che gli chiedeva se «fosse preoccupato» dell'arrivo in politica dell'ex leader del pool Mani Pulite. «Di Pietro mi preoccupa eccome - ha detto il leader del Polo, a Legnano per sostenere il candidato di Forza Italia al ballottaggio di domenica - anche se non sono la persona più adatta a parlare di lui. Sono andato a Brescia e l'ho accusato di attentato alla Costituzione. Noi gli offrivamo di fare il ministro dell'Interno, e lui rifiutò per intervento dall'alto. Da allora si adoperò contro il governo. A Brescia - ha proseguito Berlusconi - ho portato documenti pesanti. Se altri li avessero presentati contro di me, chissà cosa sarebbe successo... Ma voglio avere ancora fiducia nella magistratura, anche se non sono del tutto sereno. Comunque aspetto...».

Sempre riferendosi a Di Pietro, e al suo ingresso nell' Ulivo, Berlusconi ha aggiunto: «Si sono messi in casa un problemino. Certo la candidatura di Di Pietro nell'Ulivo non fa che confermare l'anima forcaiola del pds. Del resto la loro religione è il potere, la nostra è la libertà».

Berlusconi, a fianco di Maurizio Cozzi, 31,2% per cento al primo turno, ha parlato dal palco di un teatro cittadino per oltre un'ora. Ma più che un comizio, è stato uno show: battute a raffica, un accenno di canzone (la classica «O mia bella Madunina»), frasi in dialetto milanese. Infine, dopo quella del «cane tifoso del Milan», l'ultima barzelletta elettorale: «Me l'ha raccontata oggi la mia segretaria - ha detto Berlusconi, sceso in platea con il microfono in mano - ed una delle poche cose che mi hanno alleviato una giornata faticosissima».

Ecco la barzelletta, applaudita a lungo dal pubblico del comizio: «"Papà, papà, guarda, c'è il Berlusconi in tv". "Ma lascia perdere quel capitalista, fascista e milanista" "Papà, papà, dice che gli italiani volano". "Ecco, te lo avevo detto di lasciar perdere". "Papà, papà: dice che l'ha letto sull' Unità...". "Ah..., beh..., cioè... in effetti gli italiani saltano molto alto..."». [r. i.]

Confalonieri difende Mediaset

«Nessun danno al Cavaliere»

MILANO. «Silvio Berlusconi è tutt'altro che danneggiato da Mediaset». Il presidente di Mediaset, Fedele Confalonieri, a margine della presentazione di Mediavideo, il Teletext delle reti del biscione, ha commentato così le critiche pervenute al gruppo dal leader di Forza Italia, che aveva accusato le «sue» reti di poca attenzione nei riguardi del Polo. «Ne avessero di proprietari di azienda come quello che manda avanti Mediaset».

Le doglianze di Berlusconi non trovano intanto riscontro nei dati forniti alla commissione parlamentare di vigilanza sulla Rai dall'Osservatorio di Pavia. Nel '97, le tre reti Mediaset hanno dato a Forza Italia il 49% del tempo destinato a tutta la comunicazione politica diretta, tra Tg, talk show e programmi di approfondimento. Secondo *Milano Finanza*, che anticipa i risultati, tali dati non confermerebbero le affermazioni del Cavaliere sul comportamento delle reti Mediaset. Ma, a gettare acqua sul fuoco delle polemiche, è Emilio Fede, direttore del Tg4. «Non credo che Berlusconi faccia delle accuse. Penso che abbia fatto delle riflessioni che si possono condividere a mezzo. Una battuta che molto probabilmente è stata esasperata dalla stampa - sostiene -. Sono comunque delle parole sulle quali bisogna riflettere. Io per primo evidentemente ho delle colpe nei confronti di Berlusconi». [Agi]

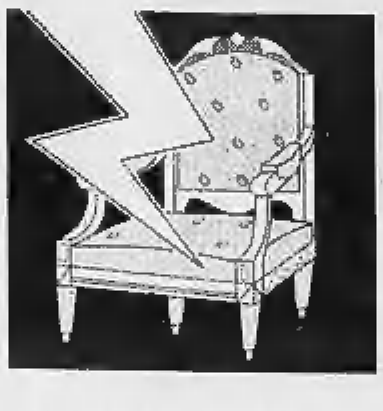
Al timone potrebbe arrivare Liguori

Giornale, Feltri verso l'addio?

MILANO. Si intensificano le voci su possibili dimissioni di Vittorio Feltri dalla direzione del *Giornale*. Ieri, il direttore del quotidiano milanese avrebbe avuto un incontro con l'editore Paolo Berlusconi, conclusosi però senza un accordo. Oggi ne sarebbe previsto un altro. Com'è noto, dopo la pubblicazione delle due pagine per risolvere il caso-Di Pietro (avvenuta alla vigilia del voto al Mugello), Feltri aveva già avuto un lungo colloquio con il Cavaliere, al termine del quale la soluzione definitiva dei problemi aperti era stata semplicemente rimandata.

Negli ultimi giorni sono aumentate intanto le indiscrezioni sull'eventuale successore di Feltri e i nomi più accreditati sono quello dell'attuale assessore alla Cultura del Comune di Milano, Salvatore Carruba, ex direttore del *Sole 24 ore*, considerato in pole position; quello del direttore di *Studio Aperto*, Paolo Liguori, e quello dell'ex vicedirettore del *Corriere della Sera*, Giustiniani. Non sarebbe esclusa anche una «soluzione interna», con la promozione di qualche giornalista che negli ultimi tempi ha collaborato strettamente con il gruppo di direzione del *Giornale*.

«Si tratta solo di voci», precisano però i membri del Cdr del quotidiano. «Non c'è nessuna conferma». [Agi]



Il segretario incontrerà questa mattina il presidente del Consiglio. E ieri a Palazzo Chigi c'era Cossutta

Bertinotti chiede la verifica a Prodi

Rifondazione sempre più divisa sui rapporti col pds

ROMA. Ormai si esprimono in termini di «noi» e «loro», quando parlano, bertinottiani e cossuttiani. E questo, in un partito come il prc, è il segno più evidente della spaccatura (recepito anche dall'esterno, se è vero, come è vero, che Prodi ha fissato due incontri distinti: ieri con il presidente e questa mattina con il segretario di Rifondazione). La divisione era nell'aria fin da luglio e è esplosa in tutta la sua evidenza, prima nel comitato politico, e poi, ieri, in una tesissima riunione di segreteria che si è protratta per sei ore con reciproci scambi d'accuse. Sì, è da tempo che Cossutta nutre delle perplessità nei confronti della linea di Bertinotti. Le perplessità sono diventate qualcosa di più forte questa estate, quando il segretario ha «aperto» ai centri sociali e al cosiddetto «movimento». Il presidente ha lasciato fare, ma ha masticato amaro. A quell'epoca campeggiava già, sullo sfondo, la divergenza tra i due, non tanto sulla crisi di governo (che si dava abbondantemente per scontata), quanto sui suoi esiti. Cossutta pensava - e pensa - al prc al governo. Quindi si è giunti alla crisi vera e propria. Lì le prime crepe evidenti. Il resto è cronaca di questi giorni. Come le riflessioni che il presidente di Rifondazione ha fatto ad alta voce con la cerchia stretta dei fedelissimi. «La linea di Fausto - ha spiegato ai suoi Cossutta - non ci ha portato un voto, semmai ci ha fatto perdere consensi nella base tradizionale del partito, a favore del pds. A questo punto io sono molto preoccupato, anche perché D'Alema ha Di Pietro, e noi potremmo finire per essere superflui, marginali, privi del nostro potere di condizionamento. Per evitare tutto ciò serve un accordo programmatico con il pds».

Dell'ipotesi di lanciare questo patto, Cossutta aveva parlato nei giorni scorsi anche con lo stesso D'Alema. I rapporti tra il presidente del prc e la dirigenza della Quercia, infatti, sono migliorati. Tant'è vero che venerdì scorso è arrivato sul tavolo di Cossutta il riepilogo dei risultati delle amministrative elaborato dal Bottegone. Quel che a tutta prima, però, non si capisce, è l'affondo così diretto nei confronti del segretario. Bertinotti non se lo aspettava, in questi termini, e tra i due, a questo proposito, c'è stato un alterco piuttosto aspro. Ma persino gli stessi cossuttiani sono rimasti sorpresi dal tenore dell'intervento del loro leader. Anche perché i numeri, almeno negli organismi dirigenti, non sono dalla sua parte. E questo ha permesso a Bertinotti di ricordare ancora ieri, che: «Alla fine contano i voti». In segreteria, su nove componenti, i cossuttiani sono tre, e Bertinotti detiene la maggioranza sia in direzione che in comitato politico. Diverso è il discorso nei gruppi parlamentari. Alla Camera, i deputati sono divisi a metà: personaggi come Oliviero Diliberto e Marco Rizzo, ma anche parlamentari non cossuttiani quali Nesi e Pisapia (solo per fare alcuni nomi) sono con il presidente, che al Senato ha la maggioranza.

Dal punto di vista dei numeri, Bertinotti dovrebbe stare tranquillo (a un certo punto i suoi uomini hanno addirittura pensato di fare una prova di forza e di andare alla conta interna). E ciò gli ha permesso, ieri, di ribadire che «con il pds non è possibile avere un'intesa strategica», anche se non ha negato che alcune convergenze vi possano essere. Ma questo non risolve il problema. Innanzitutto perché i numeri, in politica, sono ballerini. Eppoi perché il clima nel partito rischia di diventare irrespirabile. Se ne è avuta una prova nella segreteria di ieri, durante la quale il responsabile organizzativo Aurelio Crippa (uno degli esponenti che passando da Cossutta a Bertinotti ha cambiato gli equilibri di questo organismo) è stato duramente attaccato da Diliberto e Rizzo. E infatti, dopo quella riunione, il segretario si è sfogato così con i suoi collaboratori: «La maggioranza l'abbiamo noi, quindi la linea del partito è la nostra, ma speriamo che "loro" facciano un passo indietro, perché non si può andare avanti così». C'è un'altra ragione che contribuisce a complicare le cose. Bertinotti, adesso, deve rispondere all'attacco del presidente del prc dimostrando che la sua strategia è quella vincente. Per questo ha chiesto una verifica con la maggioranza e con il governo sull'accordo per un anno siglato con Prodi, perché vuole poi lanciare nel Paese una grande campagna sulla riforma del Welfare State e sul lavoro. Ma se quei referenti sociali, che hanno già «tradito» Bertinotti durante la crisi, non risponderanno nemmeno questa volta alle sue sollecitazioni? La risposta a questo interrogativo è anche la risposta al comportamento del presidente del prc. Cossutta, uscendo allo scoperto pur non avendo i «numeri» dalla sua, ha voluto che fosse chiaro a tutti il suo pensiero, in modo che se Bertinotti dovesse fallire la linea diventerebbe, inevitabilmente, quella da lui tracciata, senza che vi sia la possibilità di aprire altri giochi.

Maria Teresa Meli



Qui sotto il presidente di Rifondazione Armando Cossutta A destra il segretario del partito Fausto Bertinotti Nella foto a sinistra il presidente del Consiglio Romano Prodi





IL CASO

IL FUTURO A SINISTRA

A Milano la «nomenclatura» del pds potrebbe uscirne decimata: entreranno i sindaci



La Cosa 2 abbatte la Quercia

Cambia il simbolo, a gennaio D'Alema presidente

ROMA

ERA la mattina del 19 ottobre, nel curioso scenario della palestra delle case popolari di Corviale stava per chiudersi il primo congresso della «Cosa-2» giovanile e Massimo D'Alema si rivolse così al nuovo leader Vinicio Peluffo: «Auguri, tu sei già presidente...». Chissà cosa voleva dire quel «già». Sta di fatto che Peluffo è presidente, ma D'Alema lo sarà presto. Gli stati generali della sinistra italiana di metà gennaio si chiuderanno infatti con una sorpresa: l'incoronazione di Massimo D'Alema a «presidente» della Cosa-2, il nuovo partito della sinistra democratica italiana ancora senza nome.

E il neo-presidenzialismo pidiessino (sulla scia di Fini, ma c'è anche il precedente Spd) è soltanto una delle novità che stanno maturando nelle riunioni preparatorie che si svolgono a Botteghe Oscure senza pubblicità, proprio come piace al capo. Ma dalle segrete stanze qualcosa trapela: gli stati generali non dovrebbero tenersi nella solita Emilia e neanche a Roma, ma a Milano, dal 16 al 18 gennaio al Palafiera. E l'assemblea (formata dai delegati pds, più i socialisti-laburisti, i cristiano-sociali, i comunisti unitari, i repubblicani) non si limiterà ad applaudire il presidente, ma sarà subito chiamata ad eleggere gli organismi dirigenti del nuovo partito. Nei quali - novità - dovranno farsi da parte alcuni degli attuali dirigenti di punta del pds, mentre entreranno nella nomenclatura del «Bottegone» personaggi che non hanno mai aderito né al pci né al pds. E anche se il progetto iniziale di D'Alema era più ambizioso, nel nuovo «parlamentone» della Cosa-2 entreranno personaggi diversi tra loro: socialisti che hanno combattuto per anni il pci come Francesco De Martino e Giacomo Mancini, battitori liberi come Andrea Manzella, Luigi Spaventa, Pietro Scoppola, Gianni Vattimo, Salvatore Veca.

Altra novità - ma su questo non ci sono decisioni risolutive - riguarderà nome e simbolo della Cosa-2. Sarà «segata» la Quercia? «Il segnale di novità dovrà essere forte, senza rinunce, ma forte - dice Marco Minniti, l'uomo di fiducia voluto da D'Alema per guidare l'operazione -. Dovrà esserci il richiamo al socialismo riformista europeo e alle altre forze che stanno fondando il nuovo partito». Traduzione: nel nuovo simbolo, ai piedi della Quercia ci sarà la rosa del socialismo europeo, che andrà a sostituire il simbolino del pci con falce e martello. E dunque, soltanto un colpo di scena potrebbe far dilatare la rosa, prendendo completamente il posto della Quercia voluta da Achille Occhetto.

E anche se finora non si è sentito neanche un soffio di protesta, dietro le quinte ci sarà un po' di bagarre per entrare a far parte dei nuovi organismi dirigenti da parte dei gruppetti-satellite che ruotano attorno alla Quercia. Anche se la bozza di statuto non è stata ancora licenziata, nel vertice del nuovo partito ci sarà il presidente, con un ufficio di presidenza e la direzione. Tre organismi che si tirano dietro una quantità di enigmi? Ci saranno anche due vicepresidenti? Saranno Valdo Spini e Marco Minniti? E a scendere: nei vari organismi quale quota spetterà ai socialisti-laburisti di Spini e Ruffolo, quale ai comunisti unitari di Crucianelli e Nappi, ai cristiano-sociali di Carniti e Gorrieri, ai repubblicani di Bogi ed Enzo Bianco? Le trattative sono già iniziate e nessuno confessa mezza parola, ma da quel che si è capito D'Alema alla fine concederà ai compagni di strada una quota del 30-33% negli organismi dirigenti, mentre il restante 67-70% resterà in mano ai pidiessini. Ma su quel 30-33 sono già iniziate le trattative.

La quota più grossa è reclamata dai socialisti, gli unici che in questi anni - con i laburisti di Spini - si siano costantemente misurati con elezioni amministative di vario cabotaggio. Oltre a Spini e ai laburisti, ci sono socialisti di varie famiglie: gli amici di Amato (ma non Amato, l'assenza più grave per D'Alema) come Gino Giugni e Luigi Covatta; grandi vecchi ormai appartati come Antonio Giolitti, ex segretari come Giorgio Benvenuto, battitori liberi come Giorgio Ruffolo. E poi c'è il drappello dei litigiosissimi repubblicani. Anche La Malfa ora è sotto l'Ulivo, ma loro non ci hanno fatto pace: sono Giorgio Bogi, Libero Gualtieri, Enzo Bianco e persino un anticomunista di vecchia data come Adolfo Battaglia. E ancora: i cristiano-sociali, divisi dal dualismo Carniti-Gorrieri e rappresentati da Paolo Cabras e Stefano Ceccanti. E ancora: i comunisti unitari guidati da Famiano Crucianelli. Un enigma li accompagna: Lucio Magri sarà con loro? Dopo essere entrato nel pci ed esserne uscito, non aver aderito al pds ma esserne entrato più tardi, Lucio «l'abbronzato» sarà nella Cosa-2? Le ultimissime dicono di no. Pare abbia detto: «Io nella Cosa-2 non entrerò mai».

Fabio Martini

CUNEO, IN PROVINCIA

Fuori la Lega, accordo tra i due Poli

CUNEO. Via la Lega Nord dall'amministrazione provinciale di Cuneo (sino a qualche settimana fa in giunta con gli ex dc), i partiti dei due Poli si sono accordati per una nuova maggioranza che va, per ora, da ccd e cdu fino al pds, ma potrebbe estendersi all'Unione di Centro di Raffaele Costa; sono pure in corso trattative con Forza Italia. All'opposizione rimangono sicuramente Rifondazione comunista, Alleanza nazionale e Lega. Artefice dell'accordo è il presidente della Provincia, Giovanni Quaglia, che a fine ottobre aveva ritirato le deleghe agli assessori leghisti Paolo Gazzola e Carla Chiapello, dopo che una mozione proposta dal Carroccio non votata dal gruppo di «Insieme per la Granda» - una aggregazione tra ex dc e ppi ancora unito, alleata con la Lega Nord - aveva reso irrimediabile la crisi nella maggioranza. Nella riunione di ieri, Quaglia ha dato l'annuncio dell'accordo tra i gruppi ex dc del Polo e quelli dell'Ulivo. [Ansa]

BERTINOTTI E IL CACHEMIRE

Caro Direttore
le scrivo perché *La Stampa* è un giornale serio e perché ci sono vezzi che nuocciono alla serietà: scrive Antonella Rampino, che è giornalista seria, con evidente malizia «Bertinotti per rispondere, si sfilerà la giacca di cachemire». Perché malizia? Perché, sebbene più volte smentita, ricicla il vezzo del comunista in cachemire. Soprattutto perché la notizia è falsa: la giacca non è di cachemire.

La Rampino vuole far effettuare una perizia per appurarlo? La giacca è a disposizione. Ne approfitto. Sebbene non ci sarebbe nulla di male, non posseggo né ho mai posseduto, né un cappotto di cachemire, né una giacca di cachemire, né un abito di cachemire. Nulla di nulla. Offro una notizia: posseggo invece un solo pullover di cachemire, uno solo. Me lo hanno regalato degli amici, per un mio compleanno. Se venisse accettato e se gli amici lo consentissero lo potrei regalare. Così rimarrei comunista ugualmente e senza neppure un cachemirino. Sarebbe una notizia? Senza malizia, con cordialità.

Fausto Bertinotti

Ringrazio l'onorevole per gli apprezzamenti. Non ho mai pensato che fosse l'abito a poter fare il comunista, e Bertinotti resta comunque un uomo elegante. Anche se manca il cachemire nel suo guardaroba. [a. r.]

Il reato di associazione per delinquere tra i militari corrotti è «infondato»

Finanza, il pool fa marcia indietro

Chiesta l'archiviazione per 79 fiamme gialle

MILANO
DALLA REDAZIONE

«Infondatezza [illegible] reato»: dopo due anni la procura di Milano ha chiuso con un nulla di fatto l'inchiesta [illegible] 79 militari della Guardia di Finanza accusati di associazione per delinquere. E cinque sostituti procuratori - Ilda Boccassini, Gherardo Colombo, Piercamillo Davigo, Elio Ramondini, Paolo Ielo - hanno apposto le loro firme in calce alla richiesta di archiviazione che è stata presentata al gip Maurizio Grigo.

L'esame della richiesta è previsto nei prossimi giorni, ma appare difficile che il gip non la accetti, visto che proprio tutti i pm che si sono occupati della Finanza dichiarano di non aver trovato elementi a conforto dell'ipotesi di accusa. Al termine di indagini tutt'altro che superficiali: sono state ascoltate centinaia di persone; si sono riempite migliaia di pagine di verbale; si è indagato sui rapporti che gli indagati intrattenevano tra di loro, con privati e con associazioni, massoneria compresa. Il tutto, a quanto pare, destinato a finire nel deposito dei fascicoli archiviati.

Non è che i 79 militari coinvolti abbiano chiuso così i conti con la giustizia: tutti loro sono stati processati e condannati, o quantomeno rinviati a giudizio, per vari episodi di corruzione e concussione. Un po' troppi quegli episodi, secondo la procura: ne sono stati accertati oltre duecento. Un numero che ha fatto sorgere un sospetto: l'esistenza, all'interno del nucleo di polizia tributaria di Milano, di un gruppo ben affiatato di persone che agiva per agevolare la corruzione.

Da questo sospetto l'apertura dell'inchiesta sulla base dell'articolo 416 del codice penale: associazione per delinquere. Indagati tutti quei militari di vario grado comparsi in più di un episodio. Non quindi i finanzieri accusati di aver preso bustarelle una tantum, ma quei personaggi il cui [illegible] è ricorso più volte nelle inchieste. Così, se anche non [illegible] è conosciuto l'elenco completo degli indagati, mai è stata smentita la presenza del generale Giuseppe Cerciello, che a Milano era il comandante, e di altri ufficiali e sottufficiali più volte finiti sotto inchiesta: Angelo Tanca, Emilio Stolfo, Vincenzo Tripodi, Francesco Nanocchio, Carlo Capitanucci...

Ma non era solo la ricorrenza dei nomi a insospettire [illegible] procura: si era adombrata l'esistenza di un autentico «sistema» per incamerare tangenti che andava dall'alto in basso, dagli ufficiali superiori fino ai minori in grado. I primi avevano cura di incaricare sempre gli stessi finanzieri, e sempre assieme, per le verifiche fiscali nelle aziende; i secondi agivano, durante queste verifiche, secondo un collaudato metodo che dava sempre i suoi frutti. Le tangenti, appunto, che poi venivano divise in percentuali prestabilite secondo il grado.

Come spiegò all'epoca il procuratore aggiunto Gerardo D'Ambrosio, all'origine dell'inchiesta per associazione per delinquere «c'è [illegible] rilettura globale [illegible] fatti. Dobbiamo verificare se si è creata una struttura stabile, tipica del reato associativo». Adesso [illegible] «rilettura» è finita e [illegible] verifica è risultata negativa: la procura di Milano non è riuscita a trovare elementi che possano dimostrare l'esistenza di un'associazione per delinquere all'interno della Guardia di Finanza.

Un'ipotesi che, nonostante gli ufficiali attestati [illegible] fiducia («L'inchiesta - disse sempre D'Ambrosio - non coinvolge l'istituzione di cui anzi abbiamo la massima stima»), [illegible] fatto parlare più volte di «guerra» tra la procura milanese e settori della Finanza. Anche perché, in tutta la storia di Mani Pulite, il reato di associazione per delinquere non [illegible] [illegible] [illegible] a nessuno. E non lo sarà neppure in questo caso, salvo più che improbabili decisioni contrarie del gip.

Chiesa

Interrogato su Sanitopoli

MILANO. Mario Chiesa, primo arrestato nell'inchiesta Mani Pulite, è tornato ieri mattina al Palazzo di Giustizia per essere interrogato nella veste di indagato per corruzione nell'ambito dell'inchiesta sulle false prescrizioni. A sentire Chiesa, i pm Raimondi e Prete, interessati a riscontrare una circostanza emersa durante le indagini, secondo la quale l'ex presidente del Pio Albergo Trivulzio avrebbe ricevuto [illegible] decina di milioni di lire per mettere in contatto il «Pat» con il Centro di medicina nucleare di Giuseppe Poggi Longostrevi. Circostanza decisamente negata da Chiesa, che venerdì scorso aveva presentato [illegible] querela, per il momento contro ignoti, in relazione all'ipotesi accusatoria rivoltagli in questa inchiesta.

[r. i.]

Craxi

Ricoverato a Tunisi

ROMA. Bettino Craxi è stato ricoverato a Tunisi perché affetto da «forti febbri virali». La notizia è stata diffusa ieri dal legale dell'ex leader socialista, Giannino Guiso, con un fax inviato alla presidenza della commissione bicamerale d'inchiesta sulle stragi e il terrorismo.

La commissione, infatti, avrebbe dovuto ascoltare Craxi ad Hammamet il 7 e 8 dicembre prossimi. A questo punto appare molto probabile che la trasferta tunisina dei commissari sia annullata.

«Non so dirle - scrive infatti l'avvocato Guiso al presidente della commissione Giovanni Pellegrino - [illegible] durata della degenza, comunque le condizioni generali appaiono abbastanza preoccupanti tanto che i medici dell'ospedale San Raffaele di Milano dovranno tornare al più presto in Tunisia per praticare cure urgenti ed appropriate».



L'ex segretario del psi Bettino Craxi

[illegible] legale ha allegato al suo messaggio il fax ricevuto domenica dalla moglie di Craxi, che preannuncia il ricovero. Impossibile saperne di più da Hammamet: «Per notizie sulla salute di Bettino Craxi rivolgetevi alla clinica Taufik di Tunisi». Questa, infatti, è stata la risposta data da Hammamet, da una fonte contattata telefonicamente nella residenza tunisina dell'ex presidente [illegible] Consiglio.

L'informatore, che in questo modo ha indirettamente confermato il ricovero di Craxi, non ha voluto fornire altri dettagli.

[r. i.]

Pacifico

Sentito su Previti

MILANO. L'avvocato civilista Attilio Pacifico, arrestato nell'ambito dell'inchiesta che portò all'arresto di Renato Squillante e nella quale è coinvolto anche Cesare Previti, è stato interrogato ieri dai pm del pool Mani pulite. Al termine [illegible] dell'interrogatorio, Pacifico ha scambiato qualche battuta con i giornalisti sostenendo di esser stato chiamato dai magistrati per chiarire alcuni aspetti di operazioni bancarie emerse nel corso della rogatoria avviata in Svizzera dalla magistratura milanese. L'inchiesta è giunta ormai alla conclusione. I termini di indagine scadranno infatti il prossimo 6 dicembre. Entro quella data, infatti, i magistrati del Pool dovrebbero richiedere il rinvio a giudizio o l'archiviazione della posizione degli indagati.

[r. i.]

STUDI CATTOLICI

«Indegno il Nobel a Fo»

ROMA. Una valanga di fax all'Accademia Reale di Svezia per pro[illegible] contro l'«indegno» Nobel assegnato a Dario Fo: è lo scopo della mobilitazione lanciata da «Studi Cattolici», che più che l'attore, «osceno» e «irriverente» verso la religione, intende colpire l'impegno politico pro Sofri. La rivista diretta da Cesare Cavalleri, membro dell'Opus Dei, esprime «indignazione» per «l'affronto alla letteratura e alla cultura italiana», [illegible] soprattutto per «il personaggio premiato». Secondo Cavalleri, Fo avrebbe alimentato «il clima di odio, nato negli ambienti di Lotta Continua, nei confronti del commissario Calabresi, poi sfociato nel delitto». [AdnKronos]

«Nuova accusa fantasiosa e offensiva»

Brescia, Di Pietro non si presenterà

Pacini e D'Adamo faccia [illegible] faccia Le versioni restano inconciliabili

BRESCIA. Come ogni confronto di questo genere, anche quello svoltosi ieri alla procura di Brescia tra il banchiere Francesco Chicchi Pacini Battaglia e l'ingegnere Antonio D'Adamo, non ha spostato di una virgola i termini dell'inchiesta che vede Antonio [illegible] Pietro come principale indagato. I due, stando alle solite, scarse, indiscrezioni, sarebbero rimasti sulle proprie posizioni. Ovvero D'Adamo, l'ex amico di Di Pietro, [illegible] [illegible] grande accusatore, sostenendo che i soldi, 12 miliardi, ricevuti da Pacini Battaglia, sarebbero stati versati dal banchiere attraverso i buoni uffici dell'ex pm. Pacini, già inquisito da [illegible] Pietro, avrebbe controbattuto che quei soldi furono un affare privato tra lui e l'imprenditore ex dipendente di Berlusconi: [illegible] affare nel quale Di Pietro [illegible] ebbe alcun ruolo.



Antonio D'Adamo

Significativa la dichiarazione del legale [illegible] banchiere tosco-svizzero, l'avvocato Rosario Minniti, rilasciata al termine del confronto: «Pacini [illegible]tinua a comportarsi con assoluta lealtà per rispetto verso le autorità giudiziarie e guardando ai suoi interessi processuali. Tuttavia non acc[illegible] nessuno perché [illegible] fuori dal suo costume di vita muovere accuse verso chiunque».

Il faccia a faccia tra Pacini Battaglia e D'Adamo, cui ha assistito anche il procuratore Andrea Tarquini, si sarebbe svolto in un clima che il legale ha definito sereno, ferme restando le incompatibilità delle due posizioni.

Oggetto del contendere non è più, come ipotizzavano all'inizio delle indagini i magistrati di Brescia, una presunta concussione di Di Pietro ai danni di Pacini per costringerlo a versare del denaro a D'Adamo in cambio di un atteggiamento benevolo nelle inchieste di Mani pulite che lo riguardavano. E non è nemmeno più l'ipotesi di una «promessa» che D'Adamo avrebbe fatto a Di Pietro di condividere [illegible] lui una parte del finanziamento ricevuto da Pacini, circa 4 miliardi e mezzo.

L'ultima congettura dell'accusa, formulata nella richiesta di proroga delle indagini inoltrata al gip venerdì scorso, riguarda solo il reato di corruzione: [illegible] pratica, stando alla tesi accusatoria, Di Pietro, per sdebitarsi dei «favori» ricevuti nel corso degli [illegible] dall'ex amico D'Adamo (l'uso di un cellulare, 100 milioni in prestito, l'utilizzo [illegible] una garçonnière in piazza Duomo, l'ospitalità gratuita in un residence della capitale) avrebbe proposto a Pacini Battaglia di finanziare l'amico in difficoltà con un versamento di 12 miliardi in cambio di un «controllo» del banchiere sull'inchiesta di Mani pulite, in particolare sul filone riguardante le tangenti e i fondi [illegible] dell'Eni. Inchiesta nella quale Pacini Battaglia è tuttora [illegible] quisito a Milano.

In altre parole, Di Pietro avrebbe svenduto le sue indagini al banchiere, difeso dall'avvocato Giuseppe Lucibello, noto amico dell'ex pm, per favorire D'Adamo. Così avrebbe raccontato [illegible] ai magistrati l'ingegnere, ritenendo di aver ricevuto i soldi da Pacini Battaglia per questo motivo. Ma Pacini Battaglia finora lo avrebbe sempre smentito, sostenendo anche ieri di non aver mai detto a D'Adamo di averlo finanziato per motivi diversi che non fossero l'acquisizione della Sii (un'impresa di costruzioni con interessi in Libia, ora fallita) e un supporto economico alla D'Adamo Editore, gioiello della Holding dell'imprenditore milanese. Chi dice il vero? Dal canto suo Antonio Di Pietro, che, per impegni politici, [illegible] si presenterà all'interrogatorio previsto per oggi, ha definito la nuova ipotesi accusatoria «fantasiosa e offensiva».

Paolo Colonnello

La moglie divorziata di Mandela davanti alla Commissione per i crimini nel Sud Africa dell'apartheid

Winnie, processo all'ex mito

Omicidi e torture: 18 imputazioni

PRETORIA. Sono cominciate ieri mattina a Johannesburg le audizioni di Winnie Madikizela Mandela, l'ex moglie del presidente Nelson, dinanzi alla «Commissione per la verità e la riconciliazione» che indaga sui crimini politici commessi da bianchi e da neri negli ultimi vent'anni dell'apartheid in Sud Africa. Winnie, divorziata [illegible] malo modo dall'eroe della lotta alla discriminazione razziale, si è presentata insolitamente puntuale (è nota per i suoi ritardi clamorosi), entrando sorridente da una p[illegible] laterale, [illegible] incontrare la d[illegible] di supporter e i 200 giornalisti che la attendevano a quella principale.

La donna è accusata di almeno 18 «gravi violazioni dei diritti [illegible] [illegible] cui rapimenti, violenze e omicidi. [illegible] un assassinio è ritenuta [illegible] solo mandante, ma esecutrice. In tal [illegible] deporrà un supertestimone (coimputato, ma a cui è stata garantita l'immunità). Gli altri delitti sono attribuiti alle [illegible] guardie [illegible] corpo, i componenti della sedi[illegible] squadra di calcio «Mandela United» che negli Anni 80 seminò il terrore nel ghetto nero di Johannesburg, Soweto. Winnie Mandela si dichiara innocente, e parla di un complotto politico. Intanto prende sempre più le distanze dalla linea dell'African National Congress (dalla cui leadership è emarginata, ma di cui punta alla vicepresidenza). Ricopre tuttora la carica di presidente della Lega delle donne dell'Anc. Le audizioni, presiedute dall'arcivescovo Desmond Tutu, dovrebbero durare fino a venerdì. Previsti 43 testimoni, tra cui molti leader politici.

Nel 1991 [illegible] Madikizela-Mandela era stata condannata a sei anni [illegible] detenzione per il pestaggio di quattro giovani, uno dei quali, Stompie Seipei, fu ritrovato morto. In appello la pena era stata ridotta a una multa per 5 milioni e mezzo di lire.

Dato che Winnie non ha chiesto l'amnistia, le udienze della Commissione potrebbero sfociare in un'incriminazione davanti alla giustizia ordinaria.

Ieri ha deposto Nomsa Shabalala, madre di uno dei ragazzi sequestrati e pestati insieme a Stompie Seipei e [illegible] cui non si è saputo più nulla. «Sì, li ha uccisi lei, proprio [illegible] Stompie. Voglio che Winnie mi restituisca mio figlio. Voglio le sue ossa, i suoi resti. Voglio scoprire dove è seppellito mio figlio», ha affermato la donna. E ancora: «Terrorizza[illegible] la gente e anche oggi quando la vedo ho paura di lei».

E' stata quindi la volta del padre di Lolo Sono, un altro dei quattro giovani del [illegible] di Seipei. Nicodemus Sono ha detto di aver visto suo figlio ancora in vita, con il volto [illegible]o, in un furgone in cui c'era Winnie e di averla invano supplicata di lasciarlo andare.

Sul banco dei testimoni è salita anche Phumlile Dlamini. Con [illegible]dente nervosismo la donna ha ricordato come Winnie Mandela l'a[illegible] malmenata perché [illegible] incinta, al terzo [illegible] dell'uomo che all'epoca [illegible] l'amante della «Madre della nazione»: «Winnie cominciò a prendermi a pugni e a schiaffi, a colpirmi su tutto il corpo e sul ventre». Dlamini ha aggiunto che una settimana dopo la Madikizela-Mandela lasciò che le sue guardie del corpo la pestassero per ore, finché non intervenne [illegible] delle figlie di Mandela. Il bambino di Dlamini sopravvisse, ma ora, a nove anni, ha problemi di apprendimento e concentrazione. [Agi-Ap]

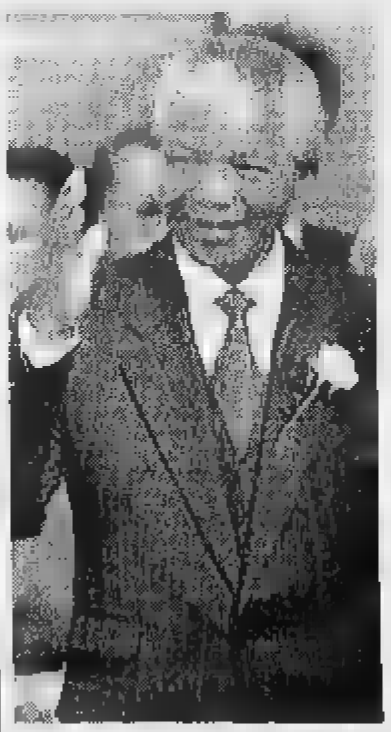


Winnie Mandela ascolta uno [illegible] testimoni che la [illegible] di [illegible] [FOTO REUTER]

La donna del destino mancato

Eroina rivoluzionaria, poi altezzosa regina

Dalla sfida di Brandfort contro la segregazione alla villa di Soweto con 22 stanze e piscina



Il presidente sudafricano Nelson Mandela ha divorziato anni fa dalla troppo ingombrante moglie Winnie

BRANDFORT è [illegible] cittadina del Bloemfontein. Sotto il cielo azzurro come lo smalto la terra degli afrikaner stende a perdita d'occhio il suo orizzonte magnificamente vuoto e supremamente quieto. Fino a ieri questa era [illegible] Vandea boera, un posto dove i neri vivevano come in un immobile «via [illegible] vento» africano. Un mattino una bella ragazza negra si presentò davanti al supermercato. L'ingresso principale, come in tutto il Sud Africa, era presidiato dall'avvertimento: «Solo per bianchi». Ma la giovane donna, sotto lo sguardo scandalizzato di commessi e avventori, ostentatamente, entrò.

Si chiamava Winnie, i suoi antenati erano stati capi della sua gente. Lei, prima donna di colore a ottenere il diploma di assistente sociale, era abituata a infrangere tabù. Era una ragazza decisa: aveva [illegible] un giovane avvocato appassionato di boxe e di politica e [illegible] stabilito che lo avrebbe sposato. Adesso suo marito, Nelson Mandela, era un sepolto vivo di Robben Island, il gulag boero da cui si usciva soltanto morti. Per spezzare l'insopprimibile vitalità di questa pasionaria l'avevano esiliata proprio nel paradiso dei bianchi. Quel mattino lei inventò un gesto che sarebbe diventato leggenda.

Il 29 dicembre 1988 a Soweto, il babilonico ghetto negro nascosto nelle retrovie di Johannesburg, il vento staccava larghe lastre di polvere tra le baracche. Una donna, circondata da un ossequioso seguito di gi[illegible] nerboruti e arroganti, entrò in [illegible] costruzione spelata e sbilenca. Sull'ingresso di quel fragile vecchiume campeggiava la scritta «Mandela United Football Club». Nelle stanzette sporche e trasandate c'erano manifesti di calciatori e coppe arrugginite; ma quella squadra non aveva mai giocato una partita. Era soltanto [illegible] sigla dietro cui si nascondevano i pretoriani di Winnie, ragazzi arruolati nella disperazione delle township, plasmati con la creta della violenza, devoti fino al fanatismo a quella donna che regalava loro promesse dolci come il miele: che un giorno i bianchi sarebbero stati ributtati in mare e la terra sarebbe diventata loro. Era cambiata Winnie, rispetto a quel glorioso mattino di Brandfort: la ragazza sottile si era trasformata in una matrona imponente nel sari ancor più fastoso tra le miserie del ghetto. Adesso che era ritornata da quell'utile esilio, «la donna più perseguitata del Sud Africa», come la chiamavano i bianchi liberal, non aveva più il febbrile vigore della rivoluzionaria. Era [illegible] regina altezzosa; l'apartheid era ormai al tramonto e lei gestiva, in nome del marito, le fila del nuovo potere che stava crescendo.

Quel giorno, raccontano i testimoni, era venuta nel suo «ufficio» per esercitare l'aspetto più terribile e assoluto [illegible] quel potere: il diritto [illegible] vita e di morte. Nei sotterranei del «Mandela Football Club» adibiti a tribunale, sala delle torture e cella della morte, un ragazzino dagli occhi folli di paura aspettava il suo destino. Era stato uno dei pretoriani di questa regina cattiva dei ghetti: [illegible] la sua squadra [illegible] killer adolescenti aveva imposto la sua legge, aveva applicato il collare di fuoco a chi non si uniformava. Ma un giorno aveva commesso [illegible] errore, aveva disobbedito. Sotto gli occhi impassibili della donna che tutto [illegible] mondo rispettava raccontano che lo appesero per le dita, gli fracassarono la testa e poi gli tagliarono la gola.

Quale di quelle due donne è la vera Winnie? Quella [illegible] per 27 anni, ogni giorno, rubava pochi minuti alle spietate leggi dell'apartheid per scambiare uno sguardo d'amore [illegible] il marito, divisi [illegible] un vetro antiproiettile? O quella scalfita dai pettegolezzi che la tradiva con un giovane collaboratore, dilapidando i fondi del partito nei grandi alberghi d'Europa e d'America? Quella che aveva saputo conquistare sul campo i gradi di «Mamma Africa» o quella che utilizzava i fondi per le case da distribuire ai baraccati per edificare la [illegible] pacchiana «Beverly Hill», ventidue camere con piscina nel cuore di Soweto? In questo pirandelliano gomitolo di trame che compongono la sua storia, Winnie è una primadonna inesorabilmente incatenata alle contraddizioni del Sud Africa. Incarna una rivoluzione che (per fortuna) [illegible] c'è stata, la palingenesi [illegible] cui la maggioranza nera è rimasta orfana, sostituita da un mieloso compromesso dove i vecchi padroni continuano, con meno chiasso, a fare i padroni. Il suo popolo [illegible] è quello dell'ex marito, la [illegible] borghesia nera è così simile ai bianchi. Lei fa sognare il giovane Lumpenproletariat dei ghetti, disposto a perdonarle tutto purché resti fedele a questo lato oscuro [illegible] nuovo Paese. Davanti al metafisico «tribunale della verità» di Johannesburg [illegible] Sud Africa in realtà processa il suo destino mancato. Thabo Mbeki, il delfino designato di Mandela, è un uomo saggio. Non a caso il [illegible] motto [illegible] «To Forgive Is Not to Forget»: perdonare non vuol dire dimenticare.

Domenico Quirico

Sospesa l'assemblea «a tempo indeterminato», in caso di voto anticipato la vedova potrebbe candidarsi

Delhi, una crisi firmata Sonia

Parlamento congelato: sale l'astro della Gandhi



A sinistra il primo ministro indiano Inder Kumar Gujral. Qui accanto l'ex premier Rajiv Gandhi, assassinato in [illegible] delle Tigri Tamil nel 1991

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

C'è l'ombra di Sonia Maino, la vedova italiana di Rajiv Gandhi, dietro la crisi politica che ha indotto ieri il presidente del Parlamento indiano - una decisione senza precedenti - ad aggiornare l'Assemblea «a tempo indeterminato»: [illegible] decisione, ha detto Purno Sangma, presa «con dolore e angoscia», ma necessaria perché l'alternativa era la sfiducia al governo e una formale crisi. La scintilla è stata la decisione del Partito del Congresso, che con i suoi 140 deputati dà un prezioso appoggio esterno alla coalizione di minoranza (143 seggi) del Fronte Unito guidata da Inder Kumar Gujral, di passare all'opposizione se dal governo non saranno espulsi i tre ministri del Dravida Munnetra Kazagham (Dmk): un piccolo partito regionale che un rapporto della scorsa settimana sull'uccisione di Rajiv Gandhi accusa di avere sostenuto le «Tigri Tamil» cui s'attribuisce l'attentato.

«Il messaggio è semplice», ha detto Sangma: «Gli stalli politici di questo genere non devono essere risolti nell'aula del Lok Sabha (la Camera Bassa; ndr). Aggiornando i lavori ho detto: andate a casa e risolvete il problema, poi tornate per sancire l'accordo». Pie speranze: sono pochi, in questo momento, i politici indiani convinti che si eviterà lo scioglimento. Già si parla di elezioni a febbraio; e questa volta l'enigmatica Sonia Gandhi, rimasta sempre a distanza dalla [illegible] politica, potrebbe dare al Partito del Congresso la spinta carismatica che gli [illegible]a.



Sonia Gandhi la vedova di Rajiv potrebbe scendere per la prima volta nell'arena politica indiana per guidare il partito [illegible] Congresso alle possibili nuove elezioni

Giovedì il leader del partito, Sitaram Kesri, ha rivolto a Sonia un urgente appello, affinché rompa gli indugi, si getti nella politica attiva e accetti di guidare la campagna elettorale. Lei ha risposto, formalmente, con l'arma di sempre: il silenzio. Ma secondo il «Times of India» è stata proprio Sonia - la «sfinge italiana» - a volere la crisi, convinta che la punizione di chi [illegible] ha ucciso il marito sia una priorità politica assoluta. Negli ultimi mesi, ha scritto il giornale, la [illegible] presenza politica è raddoppiata e le voci di un suo diretto intervento si sono rafforzate. Alle grida del [illegible]o partito - «Sonia for leader» - lei starebbe finalmente per rispondere «sì».

E' il solo sbocco logico di questo terremoto politico. Perché senza Sonia Gandhi, dicono gli analisti indiani, non c'è verso che il Partito del Congresso possa mettere a frutto la caduta della coalizione formata da 14 partiti. Il maggior partito d'opposizione, il Bharatiya Janata Party di fede nazionalista e induista, tenuto finora a bada dal comune interesse di evitare un governo a base confessionale, rischierebbe infatti una sonante vittoria. Il suo leader, Atal Behari Vajpayee, gioca la carta della cautela: «Elezioni inevitabili? Ci sono ancora numerose strade aperte». Ma intanto si prepara ad affrontare Sonia.

Il partito del Congresso abbandona il governo Gujral



Spaccatura dopo le accuse [illegible] un partito della coalizione per l'assassinio di Rajiv Gandhi

Ieri, [illegible] i rischi e l'immediato cedimento della rupia, il governo ha risposto [illegible] secco no alle pretese del Partito del Congresso. «Navigheremo o affonderemo, ma con il Dmk», ha commentato Jaipal Reddy, portavoce del premier Gujral. E' come [illegible] le accuse al Dmk fossero soltanto un pretesto politico. Eppure il rapporto interinale del giudice Milap Chand Jain, dopo un'indagine durata [illegible] mesi, lancia pesanti accuse [illegible] Dmk e ad alcuni dirigenti del Fronte Unito, fra i quali l'ex primo ministro Vishwanat Pratap Singh. Il Dmk, dice il rapporto, ha legami di «complicità oggettiva» con la guerriglia delle Tigri Tamil, che operano nel Nord dello Sri Lanka. I secessionisti sospettati [illegible] avere ucciso Rajiv nel 1991.

Era forse quello che Sonia aspettava. A Delhi si dice che siano stati i suoi «fedelissimi» a fare le prime mosse in Parlamento: e [illegible] è forse casuale che l'ultimo numero del settimanale «India Today» abbia in copertina una [illegible] fotografia con il titolo «La mano che sta scuotendo il governo». Finora la mossa è riuscita: nessuno è riuscito, prima che il Parlamento fosse sospeso, a [illegible]rire nel dibattito le passate simpatie del Partito del Congresso per le Tigri Tamil; a ricordare che negli Anni Ottanta tanto Rajiv quanto [illegible] madre Indira le avevano appoggiate, allestendo addirittura campi d'addestramento nello Stato di Tamil Nadu; [illegible] sottolineare che l'attenzione data all'inchiesta del giudice Jain è eccezionale, se si considera che passati governi del Partito del Congresso avevano messo a tacere i rapporti che implicavano talune sue figure nell'uccisione di Indira, nel 1984. E' acqua passata: Sonia Maino Gandhi, [illegible] Orbassano in provincia di Torino, ormai pensa al futuro dell'India.

Fabio [illegible]

Dietro l'accordo tra Mosca e Baghdad una intesa per sabotare il lavoro degli ispettori dell'Onu?

Primakov-Saddam, troppo amici per Washington

Il New York Times accusa: si sono accordati contro di noi

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Quella vecchia volpe di Evgheny Primakov ha gabbato gli americani? Dietro all'accordo russo-iracheno c'è un piano per sabotare l'azione degli ispettori Onu e aiutare Saddam Hussein a mantenere il suo arsenale chimico e batteriologico?

Dalle colonne del New York Times un'altra «vecchia volpe», l'influente giornalista William Safire, lancia questa tesi. E accusa il presidente Clinton di imperdonabile ingenuità di fronte alla furbizia di Saddam, e del suo «socio in affari», il ministro degli Esteri russo ed ex agente del Kgb Primakov.



Il ministro degli Esteri russo Evgheny Primakov Il N. Y. Times sospetta un suo accordo [illegible] Saddam sulla vicenda degli ispettori dell'Onu

A Baghdad gli ispettori Onu hanno concluso la loro terza giornata di lavoro da quando sono tornati in Iraq. E sembra che, almeno sul terreno, non ci siano stati ostacoli o difficoltà. Ma rimane aperta la questione dei 63 siti sospetti che si trovano [illegible] «palazzi presidenziali» di Saddam Hussein.

Gli Stati Uniti insistono che gli ispettori devono avere pieno e immediato accesso a quei siti. «Cosa nascondono?», chiede l'ambasciatore americano alle Nazioni Unite Bill Richardson. «Una [illegible] è certa: gli iracheni stanno di nuovo violando le risoluzioni Onu».

Baghdad risponde che quei siti sono off-limit e devono rimanere tali: gli americani, insiste il governo iracheno, devono avere «rispetto» per la sovranità nazionale e l'orgoglio dell'Iraq.

A questo punto è probabile che l'amministrazione Clinton debba nuovamente chiedere l'aiuto di Mosca per sbloccare questa impasse. [illegible] Safire e altri invitano - anzi, esortano - la Casa Bianca a non fidarsi. E insistono che Saddam Hussein ha già ottenuto abbastanza dai suoi amici russi.

Safire sostiene che la chiave dell'accordo russo-iracheno [illegible] nell'impegno di Mosca a rendere le ispezioni «più efficaci». Che significa quella formula? Per il giornalista americano significa che Primakov vuole semplicemente imbottire le squadre Onu [illegible] spie russe in modo da allertare Saddam circa le intenzioni degli ispettori. E in effetti, eliminare l'elemento [illegible]presa equivale a vanificare il lavoro degli ispettori.

L'amministrazione Clinton confida nella capacità di Richard Butler, il capo della commissione speciale dell'Onu, di mantenere il controllo sulla [illegible] degli uomini che integrano le [illegible] di ispettori.

Ma rimane guardinga, e non riduce la pressione su Saddam Hussein. La presenza militare americana nel Golfo Persico rimane imponente e continuerà ad esserlo [illegible] prossimi giorni. E ieri, su richiesta di Butler, l'aereo-spia [illegible] ha compiuto un'altra missione di ricognizione in territorio iracheno. A quanto pare senza attirare su di sé il fuoco della contraerea di Saddam Hussein.

Sulle pagine di «Newsweek», un ex collaboratore eccellente della Casa Bianca, George Stephanopoulos, ha ribadito una proposta provocatoria. A suo giudizio il braccio di ferro [illegible] Baghdad non può avere che una soluzione: l'assassinio di Saddam Hussein. «Se solo potessimo ucciderlo, dovremmo farlo - ha scritto Stephanopoulos -. E' la [illegible] più ragionevole e, in ultima analisi, morale».

[illegible]

DALLA PRIMA PAGINA

UNA COERENZA DA CONQUISTARE

ralisi di uno dei pochi organi che, nella nostra storia repubblicana, ha per lo più ben funzionato.

Dico subito che condivido molte di queste critiche, giustificate dal fatto che il testo approvato - forse anche per l'assenza di un la[illegible] preparatorio e per l'eccessiva rapidità del procedimento - fa emergere spesso, nelle sue singole parti, incongruenze, ambiguità e anche notevoli carenze formali.

Ma è questo dell'insufficienza tecnica il giusto piano su cui oggi valutare la riforma che è stata avviata? In realtà le stesse dimensioni del progetto (che, sul piano della revisione costituzionale, non trova esempi equivalenti nell'esperienza europea di questo dopoguerra) tendono a imporre, al di là delle valutazioni tecniche, un giudizio in primo luogo orientato sulla rispondenza del disegno complessivo tracciato agli obiettivi di politica costituzionale che, in questo passaggio della nostra storia nazionale, si [illegible] intesi perseguire. Da qui la necessità di riflettere innanzitutto sul percorso storico che ha condotto a questa riforma e a mettere in discussione un modello costituzionale che, per mezzo secolo, ha retto la vita della nostra Repubblica. Un percorso iniziato almeno vent'anni fa, ma che ha avuto i suoi ultimi passaggi, sul piano internazionale, negli eventi del 1989 e nella fine del «blocco» della nostra democrazia; e, sul piano interno, nella crisi del nostro sistema politico sviluppatasi tra il 1992 e il 1994, sotto la pressione di Tangentopoli e del movimento referendario.

In questo breve [illegible] di tempo tre dei grandi pilastri su cui la Carta [illegible] 1948 [illegible] stata sin dall'origine impiantata si sono via via sfaldati: è finita la disomogeneità radicale, politica e culturale, che aveva giustificato le scelte prevalentemente garantiste della nostra Costituente; si è dissestato l'impianto storico dei partiti che avevano concorso alla fondazione repubblicana; è stato abbandonato il principio proporzionale che, per oltre quarant'anni, [illegible]va costituito il perno della [illegible] costituzione materiale.

Queste vicende hanno progressivamente imposto l'esigenza di riallineare un modello costituzionale che stava esaurendo la sua funzione originaria alle trasformazioni intervenute tanto nel sistema politico che nell'assetto sociale. Appare, dunque, evidente che il modello tracciato dalla Bicamerale non si può spiegare senza il richiamo a questo percorso, che durante gli ultimi anni è stato accelerato sotto la spinta dei fattori indotti dallo sviluppo del processo d'integrazione europea.

[illegible] nello sfondo della Costituzione del 1948 si collocava l'esigenza primaria di garantire la sopravvivenza della democrazia in un tessuto caratterizzato da forti contrasti, alla base della riforma ora avviata emerge, invece, prima di tutto, l'Europa e la necessità di dotare il nostro Paese di un'organizzazione di governo e amministrativa in grado di ridurre l'«anomalia» italiana rispetto alle grandi democrazie europee.

Su questa nuova dimensione della nostra storia nazionale, sempre più legata all'Europa, vanno, dunque, misurati gli obiettivi di politica costituzionale intorno a cui la Bicamerale si è più impegnata e che emergono chiaramente dal progetto: costruire una forma di governo idonea a garantire la stabilità e l'efficienza dei governi e ad [illegible]mentare il peso del corpo elettorale negli indirizzi della politica nazionale e nella scelta dei vertici dello Stato; redistribuire i pesi dal centro alla periferia, anche al fine di garantire, in sede locale, servizi efficienti sorretti da risorse adeguate; rafforzare le garanzie dei soggetti privati nel rapporto con gli apparati pubblici, amministrativi e giudiziari.

Questi obiettivi rappresentano il collante del disegno che è stato tracciato e sono tali da dare al progetto - al di là delle disarmonie presenti nelle singole parti - credibilità e coerenza: una coerenza che va, per altro, ancora completata sul piano della legge elettorale, con scelte adeguate alla novità del modello e non orientate soltanto a difendere lo *status quo* delle troppe forze oggi in campo.

Il giudizio che va, dunque, dato su questo progetto, con riferimento agli obiettivi storici che l'hanno determinato, è, a mio avviso, positivo. Ma non può non restare, allo stato, un giudizio critico, legato al rispetto di due condizioni essenziali: alla possibilità di apportare alcuni, consistenti miglioramenti tecnici, in grado di aumentare la funzionalità delle singole parti del disegno; al varo di una buona legge elettorale diretta a ridurre e non a incrementare l'attuale livello di frammentazione del nostro sistema politico.

Enzo Cheli

«Che ne ha fatto Blair?»

Interpellanza per il gatto di Downing Street

LONDRA. «Dimostrateci che Humphrey è vivo». Un famoso deputato conservatore, Alan Clark, ha chiesto al governo Blair chiarimenti sul destino del gatto randagio di Downing Street [illegible] fatto da mascotte ai primi ministri Margaret Thatcher e John Major e 11 giorni fa ha perso il titolo di «Cacciatopi principale nel Consiglio dei ministri» ed è stato spedito altrove «per ragioni mediche».

Clark rappresenta ai Comuni due quartieri-bene di Londra (Chelsea e Kensington), è un animalista convinto e sospetta che Humphrey sia stato allontanato perché inviso alla «first lady».

Ma forse il giallo sta per risolversi: [illegible] fotografo dell'agenzia Press Association ha assicurato che riuscirà a fotografarlo a un «indirizzo segreto». L'annuncio è stato dato nel tardo pomeriggio da Downing Street. Con questa iniziativa i coniugi Blair mirano a smontare il caso. [Ansa]

Stato civile di Torino

NATI DENUNCIATI IL 21 NOVEMBRE 1997

Averone Alessandro; **Berdusco** Benedetta Francesca; **Borriero** Alessio; **Del Vigna** Alessandro; **Ferrero** Fabio; **Giovannetti** Aurora Claudia; **Grandis** Alice; **Marchiando** Sara; **Nesai** Filippo; **Pappalardo** Giorgio; **Piazza** Serena; **Talarico** Veronica; **Zaffiont** Andrea.

MORTI DENUNCIATI IL 21 NOVEMBRE 1997

Negli Ospedali: **Pagliero** Pietro, anni 82, Giovanni Bosco, nato a Latiano (BR); **Seguito** Italo, a. 72, Maria Vittoria, nato a S. Sosti (CS); **Monteverde** Michelina ved. Filippini, a. 75, Molinette, nata a Venosa (PZ); **Granata** Antonio, a. 58, Molinette, nato a Napoli; **Arcella** Onofrio, a. 77, Luigi Einaudi, nato a S. Onofrio (CZ); **Cassani** Gilberto, a. 66, Martini, nato a Iolanda di Savoia (FE); **Iseppi** Santa Rosa ved. Gottardi, a. 93, Giovanni Bosco; **Sollima** Angela in De Martino, a. 40, Martini; **Boero** Iolanda in Ruffinatto, a. 82, Maria Vittoria, nata a Torino; [illegible]**nariello** Vincenza in Bianda, a. 78, Molinette, nata a Prizzi (PA); **Rubino** Teresa ved. Carbotta, a. 76, Molinette, nata a Mi[illegible] Murge (BA); **Ianardi** Sergio, a. 79, Molinette, nato a Torino; **Fagone** Umberto, a. 78, Maria Vittoria, nato a Sequals (PN); **Midulla** Salvatore, a. 48, Maria Vittoria, nato a Bivona (AG); **Clementino** Luigi, a. 65, Molinette, nato ad Ariano Irpino (AV); **Bucher** Lucia in Vergnano, a. 68, Martini, nata a Chieri (TO); **Pergoglio** Domenico, a. 86, Mauriziano, nato a Rocca Canavese (TO); **Vertone** Maria ved. Coviello, a. 75, Cottolengo, nata a Pietragalla (PZ); **Guy** Maria in Valobra, a. 67, Molinette, nata a Novara; **Orsi** Giuseppe, giorni 8, Sant'Anna, nato a Torino; **Palmisano** Ignazio, a. 84, Molinette, nato a Termini Imerese (PA); **Natoli** Antonio, a. 83, Giovanni Bosco, Mirto (ME).

Presso residenza: **Casavecchia** Maria in Iossa, anni 73, via Giacinto Collegno 38/B, nata a Lombriasco (TO); **Garacci** Salvatore, a. [illegible] corso Orbassano 230, nato a Tunisi; **Poggio** Giovanni, a. 63, via Monte Novegno 15, nato a Torino; **Ceppi** Vittoria ved. Bonfante, a. 88, strada Bertolla 38, nata a Settimo Torinese (TO); **Caganica** Angelo, a. 77, via Cantachia 40/13, nato a Riati; **Braa** Bartolomeo, a. 85, via C. Negarville 13, nato a Valdieri (CN).

Presso case di cura, di riposo ed istituti religiosi: **Laporati** Amilcare, anni 78, casa di cura Bernini, nato a Cascei S. Pietro Monferrato ora Camino (AL); **Boffa** Giuseppe, a. 92, casa di cura [illegible], nato ad Alba (CN).

Presso altro luogo del territorio cittadino: **Marangon** Aurelio, anni 68, via F. Garzio 12, nato a Taglio di Porto Viro ora Contarina (RO).

Presso Medicina Legale: **[illegible]rello** Osvaldo, anni 67, nato a Torino; **Calta** Enzo, a. 71, nato a Torino.

Nati 13 - Morti 33

E' improvvisamente scomparso

cav. Giuseppino Fonnesu

uomo affettuoso che generosamente ha amato la famiglia e il lavoro. L'annunciano la moglie **Ida**, i figli **Vittorino e Luisa** orgogliosi di averlo avuto come papà, la nipote **Silvia** che non dimenticherà mai nonno **Pepe**, il suocero **Giuseppe**. Il funerale [illegible] luogo mercoledì 26 a Montemagno (AT) alle ore 14,30 con partenza dall'ospedale Mauriziano alle ore 13,30. [illegible] Rosario oggi alle ore 18,30 parrocchia di Lucento, via Pia[illegible]
— **Torino**, 25 novembre 1997.

Il fratello **Salvatore** e [illegible] con i figli **Maria Antonietta** e **Franco** con rispettive famiglie addolorati partecipano.

La sorella **Vittoria** piange il caro **FRATELLO** e partecipa al dolore.

[illegible] **Piera** con i figli **Paola** e [illegible] partecipano addolorati.

Presidente con tutti i **Membri del Consiglio Direttivo dell'Associazione** [illegible] **Cardiopatici Piemonte di Torino** esprimono il loro sincero cordoglio e sono molto vicini alla cara signora Ida Fonnesu segretaria dell'associazione per la scomparsa del marito

cav. Giuseppino Fonnesu
— **Torino**, 24 novembre 1997.

Improvvisamente è mancato

Sergio Bo[illegible]

di anni 53

Lo annunciano la moglie **Giuseppina**, la figlia **Roberta**, il papà **Pierino**, parenti tutti. Funerali martedì 25 c.m. in Cisterna d'Asti alle ore 15. Per volontà del[illegible] fiori ma opere di bene.
— **Cisterna**, 24 novembre 1997.

Improvvisamente è mancato il

dott. Lorenzo [illegible]

Increduli e costernati lo annunciano la moglie **Marida Farina**, il figlio **Alessandro**, il fratello **Giovanni** con **Angela e Roberto**, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali mercoledì [illegible] 8.15 parrocchia Trasfigurazione ma la cara salma verrà tumulata nel cimitero di Grosso Canavese.
— **Torino**, 24 novembre 1997.

Le famiglie **Farina, Avanzi, Beccaria, Bodo** sono vicine a Marida e Alessandro.

Angiola ed Eugenio Marchisio, Mietta e Ugo Anselmo piangono il caro **AMICO**.

Partecipano al dolore di Marida e Alessandro gli amici della montagna:
Anna, Aldo Bertagnolio
Franco Dana
Franca, Giulio Mignola
Graziella, Beppe Ortalda
Valeria, Enzo Prearo
Titti, Lori Bianco
Carolina, Cesare Carbone
Angela, Alfredo Panié
Lilli, Giancarlo Pescarmona
Antonella, Maurizio de La Forest
Maria, Carlo Battaglino
Piera, Bruno Audisio
Franca, Franco Cellino
Mariolina, Antonio Postiglione
Renata Iatrino
Graziella Avanza
Laura, Enrico Andriano
Nini Andriano
Carla, Domenico Salvano.

Partecipa al dolore **Tony Gallo** e famiglia.

Olivia, Elio e Maria sono vicini a Marida e ad Alessandro con l'affetto di sempre.

Partecipano al dolore di Alessandro e della mamma, gli amici **Daniele, Federico, Gerardo, Gianluca, Giovanna, Katia, Luca, Luigi, Marco, Marialuisa, Paola, Romina, Sara, Simona, Vittorio.**

Dopo aver lottato la [illegible] lunga malattia con coraggio e dignità, la nostra

Tita [illegible] Brange

anni 58

ci ha lasciati. Annunciano la scomparsa mar[illegible] figli, nuora, genero, fratelli, sorelle, cognati e nipoti. Funerali mercoledì 26 novembre ore 11,45 parrocchia S. Ignazio di Loyola.
— **Torino**, 22 novembre 1997.

Immacolata Stalteri Brange (Tita)

I consuoceri **Lory e Sandro Sollazzo** con **Diego** e nonna **Rachele** partecipano al dolore di Gianfranco, Gianni e Daniela.
— **San Francesco al Campo**, 24 novembre 1997.

E' mancato

Michele Franzino

di anni 74

L'annunciano: la moglie **Lodovica**, il figlio **Gualtiero** e famiglia e parenti tutti. Funerali in Revarolo martedì 25 ore 15.
— **[illegible]arolo**, 24 novembre 19[illegible].

E' tornato a casa

Eugenio Rosboch

L'annunciano: la moglie **Lucia Demetfeis**; i figli **Vincenzo e Luigi**; i fratelli **Timoteo, Tarcisio e Maria Grazia**; parenti tutti. Funerali in Oglianico, mercoledì 26 c.m. alle ore 15 in chiesa. Santo Rosario martedì 25 c.m. ore 20,30 in chiesa.
— **Oglianico**, 25 novembre 1997.

Cristianamente è [illegible]

Margherita Tosco ved. Triverio

Anni 80

Lo annuncia la figlia **Giovanna** con parenti tutti. Funerali mercoledì 26 corr. ore 10 parrocchia Santissima Trinità. Non fiori.
— **Nichelino**, 24 novembre [illegible].

E' mancato

Pasquale Di Domenico

anni 69

Lo [illegible] la moglie **Lorenza**, i figli **Sandra e Guido**, nipote [illegible]. Funerali martedì 25 corr. ore 15 parrocchia San Giacomo.
— **La Loggia**, 24 novembre 1997.

(Continua a pag. 13)

REPORTAGE

Primi risultati delle elezioni politiche: la moderata Plavsic vince soltanto a Banja Luka

Due falchi per i serbi di Bosnia

In testa Seselj e il partito di Karadzic

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Nella Bosnia serba da ieri c'è [illegible] altro fanatico che sta per accedere ai vertici del potere.

E' uomo molto più determinato e pericoloso di Radovan Karadzic, che ha molto meno da perdere, uno che si propone di invertire il [illegible] della storia e riattizzare il bellicoso orgoglio dei serbi. Faceva il professore [illegible] diritto, si candida a [illegible] della Provvidenza, si chiama Voijslav Seselj. Le elezioni che si [illegible] concluse ieri nella «Srpska Republika» stanno per consegnarlo alle cronache come il capobanda che si trasformò in capopopolo.

Qualche [illegible] fa minacciava di lanciare i missili sull'Italia e su altre basi Nato europee, adesso è colui che pensa di rovesciare ogni accordo, che si dice pronto a qualsiasi sfida pur di far riemergere il suo popolo dall'umiliazione, dalla povertà [illegible] dalla sconfitta.

[illegible] esistono ancora risultati ufficiali, per digerire quel che sta accadendo l'Europa ha preso tempo. L'Osce ed i suoi 1500 osservatori comunicheranno i propri conteggi solo intorno al 10 di dicembre: si vuole evitare che, dalla Salò dei cetnici, vittorie [illegible] sconfitte influenzino altre importantissime elezioni, quelle in programma a Belgrado il 7 di dicembre per la presidenza di Serbia.

Intanto però il tam tam delle radio [illegible] dei giornali locali forni[illegible] quadro preoccupante. Biljana Plavsic, la presidente esautorata a luglio, la donna su cui avevano puntato Stati Uniti e diplomazie europee, vince solo a Banja Luka, nel suo feudo, con percentuali che si avvicinano al 38-40 per cento. Non [illegible] un'affermazione da poco, in altre città della repubblichetta guerriera [illegible] signora e la [illegible] «Alleanza» [illegible] piccoli spazi (intorno al [illegible] per cento) erodendo qualche fetta di potere al monolite, ossia l'«Sds», partito-regime che fu di Radovan Karadzic ed oggi viene formalmente gestito da Momcilo Kraijsnik.

Fin qui si tratterebbe [illegible] considerare punti di vista diversi, sforzandosi di vedere il bicchiere mezzo pieno, come in Bosnia le organizzazioni internazionali cercano di fare da anni. Altri elementi mostrano però come il bicchiere sia sul punto di frantumarsi.

Escludendo l'ipotesi che tutte le commissioni elettorali fossero composte da elitisti o venduti, i dati dicono chiaramente che a Pale come a Doboj, a Visegrad come [illegible] Zvornik e Brcko il Partito radicale serbo (quello dei fanatici di Seselj) [illegible] in cla[illegible] [illegible]. Dovrebbe essere[illegible] diventata la seconda formazione politica della «RS», dopo quella di Karadzic. In alcune municipalità, i due partiti es[illegible] sfiorano l'80 per cento dei voti.

Il primo dato parla dunque di una «Srpska Republika» divisa in due. L'area orientale sempre più nelle mani [illegible] post-comunisti e radicali, protesa verso una rivincita dalle conseguenze telluriche. Il resto, con Banja Luka in testa, ancora possibilista verso gli accordi di Dayton e un futuro di sviluppo.

Quel che accadrà in Parlamento è cosa diversa. Il sistema della «Srpska Republika» è rigidamente proporzionale, non riflette i risultati dei singoli cantoni: al momento delle somme, negli 83 seggi [illegible] Parlamento la Plavsic potrà forse ritagliarsi qualche spazio in più. [illegible] le tendenze [illegible] si rovesceranno, la sola maggioranza possibile [illegible] quella che [illegible] delinea fin da queste ore.

Si esprime in un governo della [illegible]. In un blocco di irriducibili spalleggiato, forse addirittura condizionato dai nuovi «kamikaze» del panserbismo, un'alleanza che metterà assieme l'«Sds» [illegible] Karadzic e i radicali di Voijslav Seselj. I criminali [illegible] ieri coi fanatici di domani.

Se dovesse accadere - ed [illegible] momento, non si capisce come le cose possano mettersi diversamente - il processo di decomposizione degli accordi di Dayton finirebbe con [illegible] spandere il [illegible] lezzo fino alle nostre coste.

E' un rischio che fino a ieri si poteva solo temere [illegible] da oggi si fa concreto. Le reazioni dei commissari europei oscillano fra preoccupazione ed ermetismo. Robert Frowick, il capo americano della missione Osce, dice che da queste elezioni si aspetta «pluralismo», e che se i duri vinceranno ancora questa sarà stata «un'occasione mancata». [illegible] suo vice, Hanns Schumacher, fa sapere che la sua speranza [illegible] vedere emergere da queste elezioni «una controparte costruttiva, con cui sia finalmente possibile cooperare nel quadro degli accordi di Dayton».

Quella «controparte costruttiva» fra breve potrebbe essere rappresentata dal professor Seselj [illegible] dai suoi uomini, che rifiutano [illegible] parlare qualsiasi lingua oltre il serbo, [illegible] agghindano come guerrieri medioevali e da sette secoli continuano a celebrare la sconfitta di Kosovo Polje, sempre aspettando il momento della rivincita.

Giuseppe Zaccaria

NAVETTA COLUMBIA

«Passeggiata» nella notte

NEW YORK. Alcune ore di riposo a bordo della navetta spaziale Columbia, poi «passeggiata» spaziale nella [illegible] per gli astronauti Wiston Scott e Takao Doi. L'obiettivo è fermare e riportare nella stiva il satellite di osservazione solare «Spartan». A parte il «fuori-programma» del recupero, con l'uscita verranno provati anche una sorta di gru e alcuni altri «utensili» che serviranno in [illegible] prossimo futuro alla costruzione [illegible] nuova stazione spaziale orbitante internazionale. Secondo quanto previsto, Scott e Doi (il primo giapponese a passeggiare nello spazio) devono afferrare lo Spartan simultaneamente, fermarne la rotazione [illegible] assicurarlo al braccio meccanico che lo rimetterà nella pancia del Columbia. Non è operazione facile: il satellite, [illegible] prima manovra di recupero andata male si è trasformato in una specie di trottola dal peso (a terra) di circa 1.500 chilogrammi. Se tutto andrà bene lo Spartan verrà riportato a terra riparato [illegible] potrà essere riutilizzato. (Ansa)




Gli osservatori della Osce incaricati delle operazioni di spoglio e la leader dei moderati Biljana Plavsic

---

Liberi senza riscatto

Due italiani sequestrati [illegible] Mogadiscio

MOGADISCIO. Due agronomi italiani, Pierpaolo Biagi [illegible] Mario Porchetta, sono stati rapiti ieri prima dell'alba e liberati alcune ore dopo, [illegible] un villaggio a Nord di Mogadiscio, da un gruppo di uomini armati che hanno attaccato la sede dell'organizzazione non governativa «Cins» per la quale i due lavorano. Lo [illegible] è appreso alla Farnesina.

Nell'attacco 3 somali [illegible] rimasti uccisi e 4 feriti. I due italiani [illegible] in buone condizioni e si trovano attualmente nella sede Ue di Mogadiscio. (Ansa)

Il fratello di Lady Di

Il [illegible] Spencer [illegible]

CITTA' DEL CAPO. Il conte Charles Spencer, fratello della sfortunata principessa Diana, sarebbe [illegible] adultero impenitente, responsabile di corna in serie ai danni della moglie, l'ex modella Victoria Lockwood: almeno una decina i tradimenti consumati dal conte subito dopo le nozze, nell'89.

E' quanto ha denunciato l'avvocato della donna, Jeremy Gauntlet, [illegible] un'udienza della [illegible] di divorzio intentata da mister Spencer a Città del Capo, dove la coppia abita. (Agi)

Nuove rivelazioni

Il pastore-killer distruggeva i corpi [illegible]

BRUXELLES. Continua a negare tutto il pastore belga-ungherese Andras Pandy, il presunto serial-killer di Bruxelles, nonostante le confessioni della figlia-amante Agnes.

Agnes Pandy, 39 anni, arrestato, ha confessato agli inquirenti di avere aiutato il padre a uccidere le due ex mogli [illegible] tre figli dal 1986 al 1990. I cadaveri delle vittime erano fatti a pezzi da Pandy, poi in parte sciolti in un bagno di acido sturalavandini e in parte depositati con i rifiuti di un macello di Bruxelles. (Ansa)

(Segue [illegible] pagina 12)

Anna Maria Barone Alessio

La camera ardente verrà allestita a Torino, Palazzo Bricherasio, v. Lagrange 20 alle ore 9,30, giovedì 27 novembre 1997; il funerale avrà luogo alle ore 10,30 [illegible] Chiesa di S. Carlo, p.za S. Carlo; il corteo [illegible] guirà alla volta del Cimitero del comune di Montiglio (AT) dove la salma verrà tumulata nella tomba di famiglia.
— Torino, 24 novembre 1997.

Barbara, [illegible] e [illegible] **Gramaglia** sono vicini a Paolo, Ernesto, Alberto, Carolina, Patrizia e Jacqueline.

I **Dipendenti della Torino Centrale** partecipano sentitamente al [illegible] della famiglia per la perdita della signora

[illegible] Maria Barone Alessio
— Torino, 24 novembre 1997.

Le famiglie **Fogola** partecipano al grande dolore.

[illegible] **Serafino** con la famiglia si uniscono al rag. Paolo Alessio ed Alberto e famiglia nel dolore della perdita di

[illegible] Maria [illegible] Alessio
— Torino, 24 novembre 1997.

Claudio Bottello si unisce al dolore dei familiari per la tragica scomparsa.

Lo **Studio Bottello-Vellano** partecipa al dolore della famiglia.

La famiglia **Pederzoli Ettore** partecipa [illegible] dolore della famiglia Alessio.

Rita e Marco Cecioli partecipano al dolore di Alberto e Patrizia [illegible] la scomparsa della mamma

Anna Maria [illegible]
— Torino, 24 novembre 1997.

Pier Carlo Caligaris e Collaboratori dello **Studio** partecipano al vostro dolore.

Aldo Parisi e **Gennaro Giustiniani** con i [illegible] **Palazzo Bricherasio** si uniscono al dolore [illegible] famiglia.

Partecipando al dolore della famiglia, **Sandro Bianchi** e [illegible] **Battista** [illegible] esprimono il loro sgomento per [illegible] tragica scomparsa.

L'Amministratore della Sipea Srl, Laura Trinchero, partecipa [illegible] profondo dolore al lutto che [illegible] colpito la famiglia Alessio per la perdita [illegible]

Anna Maria [illegible] Alessio
— Torino, 24 novembre 1997.

Presidente e Consiglio d'Amministra[illegible] della **Fondazione** [illegible] **per la Fotografia** partecipano al dolore della famiglia Alessio per la tragica scomparsa della signora

Anna Maria Barone Alessio
— Torino, [illegible] novembre 1997.

Il **Personale tutto**, il **Consiglio di Amministrazione** e gli **Azionisti della Alessio Tubi S.p.A.** partecipano al lutto del rag. Paolo Alessio fondatore della Società.
— La Loggia, 24 novembre 1997.

L'Amministratore della **Ipas Spa**, [illegible] **Nadelet**, partecipa al dolore della famiglia Alessio per la perdita della signora

Anna [illegible] Alessio
— Torino, 24 novembre 1997.

Arch. **Toni Cord**[illegible] e **Collaboratori** partecipano al dolore.

Paolo Braggio e famiglia partecipano al dolore della famiglia Alessio.

La Rinascente Torino Lagrange partecipa sentitamente al dolore della famiglia.

Rodolfo e **Umberto** [illegible] partecipano attoniti.

Partecipano al dolore **Maurizio Negro** e famiglia.

Lo **Studio dell'avv. Marco Casavecchia** partecipa [illegible] dolore della famiglia Alessio.

Stefano Garelli e Collaboratori Studio partecipano sentitamente.

La **Casa Editrice Electa** partecipa con [illegible] all'improvvisa scomparsa della sig.ra

Anna Maria Barone [illegible]

presidente della Fondazione Palazzo Bricherasio, Torino.
— Torino, 24 novembre [illegible].

Direzione e Maestranze ditta Lam Srl partecipano al dolore della famiglia Alessio per la scomparsa della signora

Anna Maria Barone Alessio
— Mondovì, 24 novembre 1997.

Ettore Gallino partecipa [illegible] dolore [illegible] famiglia Alessio per la scomparsa della sig.ra

Anna Maria Barone Alessio
— Fossano, [illegible] novembre 1997.

Condomini e inquilini di via [illegible] 2 partecipano al dolore della famiglia Alessio.

Gli amici **Orietta e Carlo, Marina e Marco, Annalisa e Piero, Enrica e Mauro** sono uniti [illegible] Alberto e Patrizia nel momento della tragica [illegible] della mamma signora

[illegible] Barone Alessio
— Torino, 24 novembre 1997.

Il **Museo Nazionale del** [illegible] ed il [illegible] presidente **Giuliano Soria** partecipano al lutto della Cultura per la scomparsa di

Anna Maria Barone Alessio
— Torino, 25 novembre [illegible].

Mar[illegible] e [illegible] si uniscono [illegible] dolore dei famigliari per l'improvvisa e gravissima scomparsa della signora

Anna Maria Barone Alessio

Presidente del [illegible] **Palazzo Bricherasio**
— Torino, 24 novembre 1997.

E' mancato all'affetto [illegible] suoi cari

Renzo Cordola

Ne danno il doloroso annuncio a funerali avvenuti la moglie, la figlia, il genero e la nipotina. Partecipa al dolore la famiglia Fantolino. Un ringraziamento a tutti coloro che hanno partecipato al nostro dolore.
— Torino, 24 novembre 1997.

Emma e **Ada** sono vicine con affetto e profonda amicizia.

Marida, Gianna, [illegible] con **Umberto, Claudio** con **Michele, Emanuela Recchi** partecipano con profonda commozione e con affetto al grande dolore dell'arch. [illegible] Grosso per la scomparsa della sorella

Maria Paola Grosso [illegible]
— Torino, 24 novembre 1997.

Maddalena, Giuseppe, Alberto Recchi sono vicini con tutto il loro affetto all'arch. Roberto Grosso per la perdita della sorella

Maria Paola Grosso [illegible]
— Torino, 24 novembre [illegible].

I **Colleghi della Sea di Torino e Roma** ti [illegible] vicini. **Guido** e **Patrizia Poglio, Alberto** e **Roberta Berdusco** partecipano al dolore di Maurizio per la perdita di

Brunella Lolero
— Torino, 25 novembre 1997.

L'**Istituto Bancario San Paolo di Torino S.p.A.** partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del sig.

Aldo [illegible]

dipendente dell'Istituto in quiescenza.
— Torino, 24 novembre [illegible].

E' serenamente mancato il

dott. ing. Remo Plevna

Lo annunciano con infinita tristezza la moglie **Paola Stradelli**, i figli **Rosalba** e **Gian Enrico** con **Donella, Andrea** e **Luca**, i nipoti **Franco** e **Adriana Plevna** con le loro famiglie, i cugini e parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai medici e a tutto il personale paramedico della Clinica Nuovo San Paolo per le assidue cure prestate. Un grazie a Isolde, Dina, Emanuela per [illegible] loro continua disponibilità, e ad Anna, che per tanti anni lo ha affettuosamente assistito. I funerali avranno luogo mercoledì 26-11 ore 10 Parrocchia S. Teresina. [illegible] Verrazzano 46. S. Rosario martedì ore [illegible],15 Parrocchia S. Teresina.
— Torino, 25 novembre 1997.

Sono affettuosamente vicini a Paola e famiglia
Nanda Leo Beraldi
Gippi D'Ormea
Ada Rudy Norther
Silvana Gino Piacenza
Elena Torta
Rosy Emilio Zangelmi.

Laura e Aldo partecipano con affetto.

Vittore Gina Calosso con **Carlo Celina** e **Vittoria, Daniela** [illegible] sono vicini a Paola e figli per la scomparsa del caro [illegible] di sempre.

Silvio e Titti Cera partecipano commossi.

Carlo e Vittoria Mossetti partecipano al dolore [illegible] Paola e famiglia.

Luciana Jona Vitale, Lionello e Grazia Jona Celesia sono vicini a Paola e famiglia nel loro dolore.

Giorgio Taberroni e la moglie **Carla Stradelli** partecipano al grave lutto di Paola per la morte del marito

dott. ing. Remo Plevna

[illegible] ricordo commosso ai figli, alla nuora e ai giovani nipoti Andrea e Luca.
— Torino, 25 novembre 1997.

La consuocera **Luisa Cavalieri** piange il caro **REMO**.

Marco e **Cristina Jacobbi** si uniscono al dolore di Gianenrico e Rosalba per la scomparsa del [illegible].

Erico e [illegible] **Schiavone** [illegible] vicini a Gianenrico.

I **Dipendenti** e **Collaboratori della Adb SpA** partecipano con profondo cordoglio al dolore del loro Presidente e della Famiglia Plevna [illegible] la scomparsa [illegible]

Ing. Remo Plevna
— Torino, 24 novembre 1[illegible].

Carla Cuniberti e famiglia commossi partecipano vivamente.

Eugenio, Franco e Luca con **Patrizia** ricordano con affetto il papà di Gian Enrico

Ing. Remo Plevna
— Torino, 23 novembre 1[illegible].

Gli Amici del **Lions Club Torino San Carlo** sono affettuosamente [illegible] ad Enrico e famiglia.

Sandro e Silvia, Rabi e Laura, Ermanno e Laura, Toni e Patti sono vicini a Gian Enrico e Donella.

Patrizia ed Enrico partecipano al dolore di Gian Enrico e famiglia.

Partecipano commossi [illegible] di [illegible] gli amici
Luciana Accati
Ginetta Ballario
Alma Brosea
Maria Carbone
Silvana Renato Calabi
Nella Chiono
Maria Farina
Mimma Favero
Gabriella Franzoni
Cicci Piero Fiorina
Sandra Fubini
Bianca Gualco
Marisa Molino
Marcella Merello
Edvige Piero Olivero
Elvea Pio
Pim Pin Pizzetti
Marisa Mario Tovo
Nanette Vitelli.

Lucia Melso, [illegible] **Comba** e [illegible] tutti [illegible] **Notarile Morone** [illegible] uniscono al dolore della signora Paola, Gian Enrico e Rosalba per la scomparsa dell'ingegnere

Remo Plevna
— Torino, 23 novembre 1997.

Maria, Ettore e Chicca, Gianni e Pinuccia sono vicini con amicizia e commozione a Paola, Gian Enrico e Rosalba nel dolore per la perdita dell'amico

Remo Plevna
— Torino, 23 novembre 1997.

Si uniscono al lutto
Angelo e Giovanna Ascheri
Vittore e Micaela Bava
Carlo e Paola Bertolotti
Francesco e Graziella Franzoni
Carlo e Pinuccia Gay
Andreina Giusti
Franco e Elvira Ilotte
Ada Rainari
Romolo e Maria Teresa Tosetto.

I [illegible] **Fondatori** del **Circolo Subalpino Ermanno Chinnie, Enrico Bessy, Remo Giordanetti, Ugo Pio, Fabio Vitali** ricordano con commozione l'amico

Remo Plevna
— Torino, 23 novembre 1997.

Il **Circolo Subalpino** prende viva affettuosa parte al lutto della famiglia per la scomparsa del consocio ed amico carissimo

Ing. Remo Plevna
Socio fondatore del Circolo
— Torino, 23 novembre 1997.

Franco Ilotte e **Nino Griseri** coi **Collaboratori** sono affettuosamente vicini alla famiglia nel ricordo [illegible]

Remo Plevna
— Torino, 23 novembre 1997.

Partecipano addolorati **Laura** e **Giorgio Bettoli**.

Franco ed Elsa partecipano al dolore dei familiari.
— Mondovì, 24 novembre 1997.

[illegible] e **Angelo Pirrello** sono vicini a Gianenrico per la scomparsa del papà **REMO**.

Alfredo, Pina, [illegible], [illegible] partecipano affettuosamente.

Paolo, Pia con **Federico** sono vicini a Gianenrico e famiglia.
— Torino, 24 novembre 1997.

Carlo, Giulio e Alessandra Ferrari sono affettuosamente [illegible] a Gianenrico e famiglia.

E' serenamente mancata

Cristina [illegible] ved. [illegible]

Lo annunciano i [illegible] **Maria** e **Franca** [illegible] **Giovanna** e [illegible]. Funerali mercoledì [illegible] ore 10,30 ospedale [illegible] Pinerolo e sepoltura al Cimitero Monumentale di Torino.
— Torino, [illegible] novembre 1997.

[illegible] **Rosa Vola, Gabriella Elisabetta** [illegible] al dolore dei congiunti.

E' mancata, confidando nel Signore

Serena Gandolfo Trolli

Con profondo dolore ne danno parte, a funerali avvenuti, i figli **Maria Piera** con **Carlo, Carla** con **Tito, Matteo** con **Stefano, An**[illegible] **Cicci**; i nipoti [illegible] **Palo, Consolata, Elena** con **Marco, Alessandra, Giuseppe, Maddalena** con **Massimo, Enrico, Francesca**; i pronipoti **Elena, Giovanni, Matteo**; il fratello **Carlo** con **Adelisa**, nipoti e parenti tutti.
— Torino, [illegible] 1997.

Il fratello **Giovanni** (Nino) [illegible] la moglie **Emma** annuncia con dolore la scomparsa della sorella

Elide Gabetti vedova Loria

I funerali avverranno mercoledì [illegible] 1997 alle ore 10,00 presso la parrocchia di San Francesco da Paola in Torino.
Milano, 24 novembre 1997.

Il nipote **Elio** con la moglie **Anna** e **Federico** si uniscono commossi al dolore per la scomparsa della carissima zia

Elide [illegible]
— Milano, 24 novembre 1997.

Luciana ricorda la cara cognata [illegible].

Gianmario, Tiziana, Francesca, [illegible] la carissima zia **ELIDE**.

La cugina **Bella** partecipa [illegible] per la scomparsa della cara [illegible].
— Milano, 24 [illegible] 1997.

Edgardo Bianco, Enzo [illegible] **Costa**, [illegible] **Novaro** e [illegible] tutte partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa della signora

Elide Gab[illegible]
Torino, 24 novembre 1997.

Elide Gabetti ved. Loria

Cara zia hai raggiunto serenamente il nostro Carlo, marito e papà adorato, e tutti i tuoi cari. Con affetto e tristezza ti ricordiamo. **Flavia, Doriana, Carla** con **Paolo**, e tutti i figli.
— Torino, 25 novembre 1997.

Francesco Abba, Luciano Achilli, Paolo Ardito, Maurizio Benassi, Ilva Bruschi, Carlo Donnel, Adalia Giacomini, Emilio Gasperini, Paolo Luigetti, Marco Mazzadri, Gianni Nanino, Pietro Oltrabella, Giovanni Paviera, Laura Podavitte, [illegible] **Sala, Camillo Solaro** si uniscono al [illegible] del presidente, cav. lav. Giovanni Gabetti, [illegible] la perdita [illegible] cara [illegible]

[illegible]
— Milano, 24 novembre [illegible].

I **Dirigenti**, i **Quadri** ed i **dipendenti** tutti del **Gruppo Gabetti** partecipano al grave lutto che ha colpito la famiglia del presidente, cav. lav. Giovanni Gabetti, per la scomparsa della sorella

[illegible] Gabetti
— Milano, 24 [illegible] 1997.

Alberto Doncet, Gianfranco Moretti, colleghi e collaboratori dello Studio partecipano al grave [illegible] del cav. [illegible] Giovanni Gabetti.

L'avv. **Marco Sertorio**, gli avvocati **Mario Terragni** e **Laura Di Braccio** e lo Studio tutto partecipano al dolore del cav. del lavoro Giovanni Gabetti e famiglia per la dipartita della **SORELLA**.

[illegible] e **Marco Sertorio** [illegible] le rispettive famiglie sono vicini con affetto all'amico Giovanni Gabetti nel grande dolore per la [illegible] della **SORELLA**.

Chi è pronto a perdere la propria vita in questo mondo, la conserverà per la vita eterna.
Giovanni 12,25

Ha raggiunto la luce l'anima giusta di

[illegible] Poggio ved. Garetto

Lo annunciano i figli **Giorgio** con **Annamaria** e **Monica, Carmen** con **Mario, Ardingo** e **Fiammetta**. La cerimonia funebre si terrà nella parrocchia in [illegible] d'Arazzo (AT) martedì 25 corrente ore 15.
— Torino, 25 novembre 1997.

Lo **Studio Simonelli e Associati** partecipa al grave lutto che ha colpito il rag. Giovanni Lecchi per la scomparsa del padre

Primo Lecchi

Partecipano al lutto: **Ezio Maria Simonelli, Domenico Massi.**
— Milano, 24 novembre [illegible].

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Filippo Morando

Lo comunica [illegible] famiglia unita. Funerali 26 novembre ore 11 Abbazia di San Benigno [illegible] navese; partendo da Torino ore 9,30 ospedale Mauriziano.
— Torino, [illegible] novembre [illegible].

Pigi, Barbara e Fene ricordano con affetto il caro **FILIPPO**.

Partecipano al dolore di Eva [illegible]: **Linda, Caserina, Angiolina, Marisa, Ornella e Adriana.**

Direzione e Maestranze della **Tecno Morando S.r.l.** partecipano al grave lutto della famiglia per la scomparsa del signor

Filippo Morando
— S. Benigno Can.se, 24 novembre 1997.

Maria e Angelo Sanvito; Vanda, Antonio e Simona Sparavigna partecipano commossi al dolore di Evandra e Mimmi.

Ricordano **FILIPPO Betty, Arnaldo, Andrea e Barbara.**

Cesare, Chicca e Paola Ceresa partecipano al dolore della moglie Eva e della figlia Mimmy e del fratello Aldo e famiglia per la [illegible] dell'indimenticabile amico

Filippo Morando
— Torino, 23 novembre 1997.

Partecipano al lutto
Luigi Sinchetto
Enrica Chiappino
Maurizio Chirchirillo
Silvio Colletti
[illegible] Dellino
Marco Dellino
Francesco Durando
Paola Farina
Fabio Giordano
Vanna Greggio
Franco Masiti
Clara Ciocco
Franca Pella
Anna Tassoni.

Franco Buzzi e famiglia ricordano [illegible] affetto nonno **FILIPPO**.

Giuliana Montaldo e figli ricordano il caro amico **FILIPPO**.

Con dolore annunciano la scomparsa della loro cara

Giovanna M[illegible] in Magliano
anni 59

Il marito **Sergio** con **Gianni** e famiglian tutti. Funerali mercoledì 26 alle ore 10,30 nella parrocchia San Pietro in Vincoli di Settimo Torinese.
— Volpiano - Settimo Torinese, 23 novembre 1997.

Ciao zia **GIO'**, ti vogliamo bene, **Franco, Vilma, Alice, Riccardo.**

Nel ricordo di tanti anni insieme, piangono la cara **GIOVANNA** le ragazze della **Hydra**.

La Società Sitelnea e Mpr porgono sentite condoglianze.

Carlo Caretta, Roberto Caretta, Dante Notarnicola si uniscono al cordoglio per la scomparsa della collega ed amica

Giovanna [illegible]
— Torino, 23 novembre 1997.

Lo **Studio Casavecchia - Santilli** partecipa [illegible] al dolore [illegible] famiglia Marinotti per la prematura scomparsa della dottoressa **GIOVANNA**.

E' mancata all'affetto [illegible] suoi cari

Ines [illegible] in Martinelli

Funerali mercoledì 26 novembre 1997 ore 10,30 Beaulard. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Beaulard, 24 novembre 1997.

Dopo breve inesorabile malattia è mancata all'affetto dei suoi cari

Franca Rondolino ved. Guarini

La piangono e la ricordano i figli **Giorgio**, con **Dora** e **Federico; Sandro** con **Caterina**; i fratelli **Carlo, Giorgio e Mario**; cognati, cognate, nipoti e i consuoceri **Armando e Gina di Lascio**. La benedizione avverrà giovedì 27 [illegible]bre ore 11,30 alla cappella mortuaria [illegible] Molinette, indi la salma sarà sepolta nel camposanto di Pinerolo.
Torino, 24 novembre 1997.

Sono vicini a Giorgio nel dolore per la scomparsa della **SORELLA** gli amici
Marco, Lella Evangelisti e figlie
Enrico, Laura Iorio e figli
Andrea Rosetti
Luciano, Mirella, Paolo e Silvia Carè
Giorgio, Giuliana e Barbara Golfi
Giacinto, Rita e Matteo Raso.

La famiglia **Garbaccio** partecipa commossa.

Giorgio, Marco, Carlotta, Edoardo, Francesca, Giulietta, Luigi, Margherita e Paola sono affettuosamente vicini all'avv. Giorgio Guarini e famiglia nonché all'avv. Giorgio Rondolino.

Le **Segretarie dello Studio «Casavecchia - Santilli»** partecipano [illegible] dolore degli avvocati Giorgio Guarini e Giorgio Rondolino.

Siamo vicini a Giorgio e famiglia con affetto: **Lella, Gisa, Aldo e Giovanni, Tilde, Marilisa e Umberto, Lina, Beppe, Roberto, Alberto.**

Marco e mamma partecipano [illegible] dolore della famiglia Naturo per [illegible] scomparsa del nonno

Anacleto Carini
— Torino, 24 novembre 1997.

I cugini **Berruto** partecipano commossi per la scomparsa di

[illegible] Carla [illegible] in Atlara
— Torino, [illegible] novembre 1997.

ANNIVERSARI

1988 — 1997
Giovanna Barilaris
Indimenticabile!

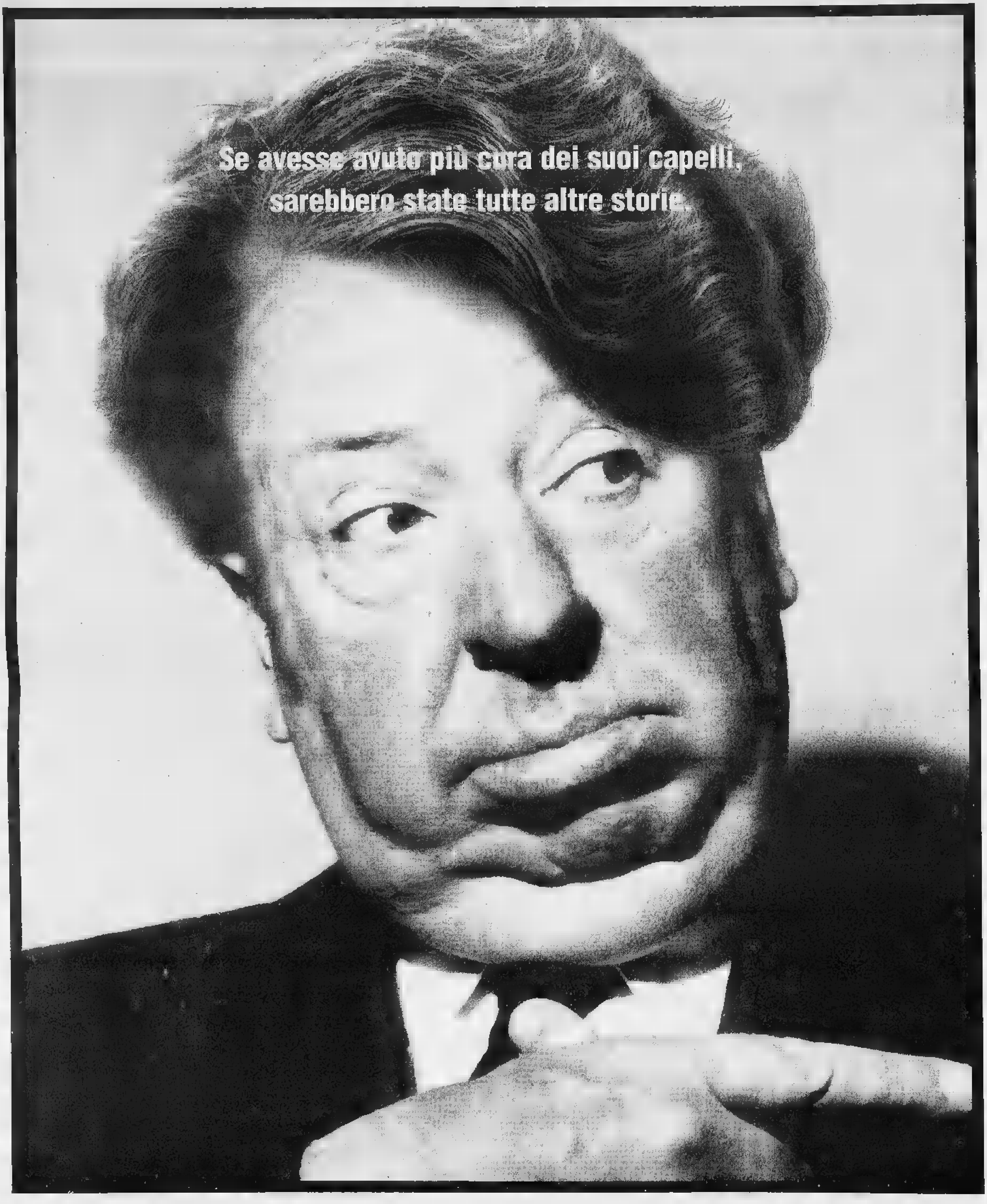
23-11-1989 — 23-11-1997
Con immenso rimpianto ricordiamo
Aurelio Ceresa
cavaliere del lavoro

Sono otto anni che ci hai lasciato, ma il tuo ricordo è sempre ben vivo e presente in noi. L'esempio della tua vita e i tuoi insegnamenti non [illegible] morti con te, ma continuano a vivere in chi ti ha conosciuto e voluto bene con sempre maggiore forza. Ci rivolgiamo spesso a te e tu da lassù ancora oggi ci guidi con la saggezza, l'intelligenza e la bontà di [illegible]. La tua famiglia, i tuoi collaboratori, i tuoi [illegible] e i tuoi operai ti hanno sempre nel [illegible]. Ti vogliamo tanto bene e non [illegible]. Sante Messe in suffragio: venerdì 28 c.m. ore 18 parrocchia di Santa Rita; domenica 30 c.m. ore 18 parrocchia di Sparone Canavese.
— Torino, 25 novembre [illegible].

dott. Guglielmo Dellarole
Sempre ricordandoti. I tuoi cari.
Torino, 25 novembre 1997.

[illegible] — [illegible]
Vittorio Zangelmi
Caro tu vivi in [illegible]. Messa Buon Consiglio 28 novembre [illegible] 18,30

1988 — 1997
Luisa [illegible] Ghirardello
Mamma indimenticabile. Marialuisa, Ottavio.


Se avesse avuto più cura dei suoi capelli,
sarebbero state tutte altre storie.

Tunisia, la tempesta ha fatto sfracellare lo scafo sugli scogli. Recuperato un cadavere, i due feriti non sono gravi

La morte a 50 metri dalla riva

Ancora due i dispersi della barca italiana

ROMA. Un morto, due dispersi e due superstiti. E' [illegible] bilancio provvisorio del naufragio [illegible] cinque italiani [illegible] bordo di «Ariel», barca a vela d'altura, di fronte alla costa tunisina, nei pressi di Tamarka (Biserta). E' accaduto domenica. Ieri il recupero del primo cadavere.

Un detto, noto a chi va per mare, recita: «Il peggior nemico del marinaio [illegible] la terra». «Ariel», infatti, 17 metri di lunghezza e 30 tonnellate [illegible] stazza, [illegible] è schiantata contro gli scogli, a cinquanta metri dalla riva, spazzata [illegible] da un vento a [illegible] nodi, pari a 150 chilometri all'ora.

Erano cinque, tutti amici. Gente di mare, appassionata [illegible] esperta: Ivano Barighini, (Genova), 32 anni, Vincenzo Falzone, (Caltanissetta), 21, Filippo Suzzi, (Imola), 47, An[illegible] Michele Fiorita, (Caltanissetta), 42; e Antonio Caramazza, (Agrigento), 39.

I primi due [illegible] stati raccolti da un guardacoste tunisino quando, aggrappati agli scogli [illegible] stremati, disperavano di salvarsi. L'ultimo, Antonio Caramazza, è stato recuperato cadavere ieri ed [illegible] proprio a Vincenzo Falzone riconoscere, nel pomeriggio, il corpo senza vita dell'amico.

Barighini, lo skipper dell'«Ariel», e Falzone sono stati subito trasferiti nell'ospedale di Biserta, dove il primo [illegible] stato ricoverato per ferite alle gambe mentre il secondo è stato dimesso dopo poco, non appena superato lo choc. Gaetano Barighini, [illegible] anni, padre di Ivano, ha raccontato: «Dovevo andare anch'io a fare quella traversata, ma mio figlio si è opposto perché diceva che non voleva portarsi un peso in più e che in caso di naufragio lo avrei trascinato in fondo al [illegible].

Antonio Caramazza, originario di Favara (Agrigento), era architetto, contitolare dello studio «Caramazza & Partners», ed [illegible] anche [illegible] ambientalista militante. Era sposato da appena un anno. Si era imbarcato sull'«Ariel» nel porto di Sciacca, venerdì scorso. «Innamorato del mare e del mare aveva un gran rispetto», dicono di lui parenti e amici.

Un altro «innamorato [illegible] è Filippo [illegible] che risulta [illegible] disperso. Sposato e separato, padre di due figlie, Suzzi [illegible] stato contitolare del bar «Ferrari», nei pressi dell'autodromo. «La sua esperienza qui - racconta l'ex socio, Vincenzo Montaruli, che lavora ancora al bar - è stata breve. E' diventato mio socio nel settembre del '95 e se n'è andato il [illegible] settembre del '96. Io avevo capito che [illegible] sarebbe rimasto a lungo: era appassionato del mare, non poteva starci lontano, scalpitava. [illegible] allora [illegible] l'ho più visto. Poi, [illegible] settimana fa, ho saputo da amici comuni che stava preparando questo viaggio alle Canarie...».

Suzzi ha anche un passato sportivo [illegible] piste. Aveva corso in [illegible]. [illegible] passione per l'avventura non si poteva fermare dietro il bancone di un bar. Così aveva venduto la sua quota per comprare una barca. A Pasqua si era trasferito in Tunisia dove aveva preso a collaborare con alcune organizzazioni alberghiere [illegible] turistiche nella preparazione di viaggi d'altura.

«Le ricerche proseguono - ha detto l'ambasciatore italiano a Tunisi, Rocco Cangelosi -. E' comun[illegible] lotta contro il tempo, [illegible] che [illegible] tutte le speranze non sono perse».

La barca, partita il 21 novembre dal porto di Sciacca, si è trovata in gravi difficoltà il 23 mattina a poche miglia da Tamarka, dove avrebbe dovuto fare un primo scalo tecnico. Una forte tempesta si è scatenata quando l'«Ariel» stava procedendo sotto costa, per sfuggire alle raffiche di vento. Una [illegible] queste, però, [illegible] riuscita a lacerare le vele, [illegible] la barca, in balìa delle onde, è impazzita.

Daniela Daniele





Una recente immagine [illegible] Filippo Suzzi, 45 anni, uno dei due italiani dispersi nel naufragio della barca a vela Ariel. A fianco, la rotta seguita dall'imbarcazione

Inserito nella cavia un gene umano: la rivoluzione nell'istituto coordinato da Dulbecco

Il topo da laboratorio diventa multiuso

Potrà testare sostanze tossiche senza avvelenarsi

Renato Dulbecco coordina il Reparto di Genetica Molecolare dell'Istituto di Tecnologie Biomediche del Cnr



MILANO. L'apparenza è quella di un normale topo da laboratorio: [illegible] decina di centimetri senza calcolare la coda, nessun segno particolare sul pelo bianco. Eppure [illegible] un topo normale. E' una chimera: parte topo, parte (minima) uomo. Come tutti gli animali transgenici, oggi ampiamente usati [illegible] laboratorio come «modelli» per questa o quella malattia, porta nel [illegible] codice un gene che non fa parte della sua specie perché deriva dall'uomo ma gli serve per fare il [illegible] mestiere, che è quello della [illegible] Questa cavia, in particolare, deve testare sostanze tossiche.

Di solito il metodo è abbastanza spiccio: si iniettano dosi crescenti di veleno fino a che il topo stramazza. Così [illegible] può avere un'idea di quelli che sono i livelli di tossicità sopportabili - nel topo e, per estrapolazione approssimativa (e contestata) - all'uomo. Il nuovo topo transgenico, presentato ieri [illegible] ricercatori del Reparto di Genetica Molecolare dell'Istituto di Tecnologie Biomediche Avanzate del Cnr, coordinato dal professor Renato Dulbecco, dà le stesse informazioni senza bisogno di essere sacrificato; basta fargli un prelievo nel sangue e guardare se contiene un particolare marcatore.

Spiega Paolo Vezzoni, che ha diretto la ricerca: «Nelle cellule esistono delle sequenze di Dna "regolatrici" che, quando sentono un danno, producono una particolare proteina. Il problema, per capire che cosa danneggia [illegible] che cosa no, è trovare queste proteine, che nuotano nel sangue insieme a miriadi di altri composti. Per poterle trovare, abbiamo pensato di legarlo indissolubilmente a qualcosa che si potesse misurare facilmente e fosse inconfondibile. La scelta [illegible] caduta sull'ormone della crescita [illegible].

Così è stato costruito un gene artificiale fatto di due pezzi: le sequenze regolatrici del topo e l'ormone della crescita. Il gene è stato inserito nel Dna di topine gravide [illegible] ha dato origine [illegible] una nuova linea di chimere che, sottoposte a sostanze tossiche come l'arsenico e [illegible] mercurio, hanno cominciato [illegible] rilasciare nel sangue l'ormone della crescita. Quando invece sono state somministrate sostanze non tossiche, [illegible] il rubidio, non ce n'era traccia.

«Con questo metodo - ha sottolineato Vezzoni - potremo ottenere le informazioni che ci [illegible] riducendo [illegible] numero [illegible] animali da laboratorio e le loro sofferenze. Basterà un prelievo [illegible] sangue per sapere [illegible] a quali dosi una certa sostanza è tossica. [illegible] lo stesso topo potrà [illegible] utilizzato per più test. In prospettiva, si potranno usare questi sistemi anche per studi in inquinamento ambientale [illegible] per la valutazione dei campi elettromagnetici, la cui eventuale tossicità non è stata ancora stabilita».

I ricercatori del Cnr [illegible] soddisfatti: il nuovo topo transgenico mette d'accordo l'etica [illegible] l'economia. Ma non convincono la Lega Antivivisezione. Dice Adolfo Sansolini: «E' un nuovo passo sempre nella solita direzione sbagliata. Sperimentare sugli animali è [illegible] errore di metodo ampiamente dimostrato: i dati che [illegible] ricavano non sono validi per l'uomo. Sembra che le grandi catastrofi farmacologiche non abbiano insegnato nulla. Anzi, [illegible] pensa a rispettare la direttiva Cee, che aveva indicato nel '98 la data-limite per il bando dei test animali. E nessun metodo alternativo riceve la consacrazione ufficiale europea. Noi pensiamo che non ci [illegible] la volontà [illegible] di cambiare metodo di ricerca. Le cavie [illegible] troppo utili alle carriere».

[illegible] Verna

DALLA PRIMA PAGINA

MAI RUBARE AI VINTI

tempo e confini, che dovrebbe ristabilire incerte legittimità, riesumare perfino i fantasmi di imperi defunti. Sembra ad esempio improponibile, del tutto illusorio, che il Louvre ci restituisca i capolavori estorti da Napoleone, che il British Museum rispedisca sull'Acropoli le metope di Fidia o che [illegible] Museo Archeologico di Berlino rimonti in Turchia l'altare di Pergamo. Il discorso vale semmai per il passato recente, per l'hic et nunc, e non riguarda tanto i «furti» dovuti ai traffici clandestini, perseguiti almeno teoricamente dalle leggi internazionali, ma le prede di guerra. Certi principi, come l'inalienabilità di fondamentali beni artistici, il danno irreparabile che deriva dalla manomissione di un importante contesto storico-ambientale, devono essere tutelati proprio perché sono entrati ormai nella coscienza comune. Sarebbe giusto che, pur deprecando l'eventualità di ogni guerra, la comunità internazionale sanzionasse l'inaccettabilità, per ora e per il futuro, che [illegible] vincitore decida di spogliare il vinto anche della propria anima, di quanto irriducibilmente gli appartiene e gli viene riconosciuto.

Aggrappiamoci a questo, come a tanti altri sogni. Per intanto sarà ancora la forza delle cose, il potere politico ed economico, a risolvere i casi in sospeso. Ad esempio, sarà solamente per questa via che la Germania riuscirà forse a ottenere il favoloso tesoro di Priamo rapito dall'Armata Rossa. Creato in Grecia, donato da Schliemann alla Germania e finito nei sotterranei del Cremlino. Riemerso da un sonno millenario per essere restituito all'ammirazione e alla contesa, all'avvicendamento di nuovi imperi.

Lorenzo [illegible]

Ultimatum sulle quote latte. Oggi le decisioni del governo, Prodi: nessun incontro con chi protesta

«Ridateci tutti i soldi o non ci muoviamo»

Nuovi scontri, gli allevatori attaccano con getti di letame

DAL NOSTRO INVIATO

«Vogliamo tutto», non fa sconti Aurelio, appoggiato al suo trattore lungo la massicciata della ferrovia Milano-Venezia. «Vogliamo pure gli interessi e una revisione completa delle quote», aggiunge, dopo quasi due settimane di presidi qui a Ciliverghe, attorno alla tenda di plastica tenuta dalle benne, con la scritta in : «Warriors. Cobas».

Saranno pure allevatori e non guerrieri, ma da quando si sono messi per strada con i trattori, li ferma più nessuno. Non i poliziotti e i carabinieri che qui si prendono due autobotti di letame addosso, non il ministro dell'Agricoltura Pinto che alla tv va sul morbido: «Gli ridiamo 700 miliardi, e tanto aumentano le restituzioni delle multe». «Figurati... Rivogliamo tutti i nostri soldi e basta, se stiamo qui a mangiare pure il panettone», ribatte Aurelio, che viene da Chiari, che ha pagato 11 milioni di multe ed «è vero che poche, ma mi i nervi solo a pensarci». «Non ci basta l'80% che vogliono renderci, mica stiam qui a prendere manganellate per far sconto», taglia corto Claudio, stesso campetto fuori Ciliverghe, con i trattori, i blindati della polizia e le due autobotti con il getto regolabile e quel micidiale carico.

Sono le 13 quando, a sorpresa, in 200 si mettono sui binari. E' un blocco improvvisato, di quelli che durano poco. La polizia si mette di mezzo, un funzionario con il cappotto di cammello spinge lentamente. «Piano, piano, piano», quasi invita a lasciar liberi i binari, a mandar via il treno con i passeggeri al finestrino. invece : Gli allevatori fanno un passo, e altri tre indietro. Fino all'arrivo dei mezzi pesanti, delle due autobotti, argento e l'altra azzurrina. Più che schizzi, sembra un fiume in piena. Gli inviti alla calma si trasformano in cariche, spintoni, manganellate. Una bastonata finisce in testa ad un allevatore, qualche punto e via. Ma figuriamoci se questo ferma la protesta. «Se non avessimo ragione, non staremmo qui a prender le manganellate», dicono tutti. Mentre guardano a oggi, a Roma, quando si saprà chi ha vinto questo braccio di ferro.

Al blocco di Caravaggio, vicino a Bergamo, i carabinieri hanno i parastinchi, hanno l'elmetto e lo scudo. Per oggi, aspettano rinforzi. «O la va o la spacca», giura Fabio Rainieri, che sta sulla via Emilia, dove anche ieri alle 11 e 30 hanno fermato il traffico, bloccato i camion, urlato la loro protesta. Quello che fa imbestialire gli automobilisti che qui al Nord, da Torino a Venezia, ogni cento chilometri rischiano il blocco. «Lo so che Cofferati dice che non si può andare così, ma rivogliamo i nostri soldi, sono nostri e dello Stato. Lo Stato non deve tirare fuori una lira», replica, al segretario della Cgil, Pierangelo Bianchessi, che arriva da Castel Gabbiano vicino a Cremona e da due settimane ha il trattore parcheggiato a Caravaggio. poi bisogna rivedere le quote, lo ha detto anche Prodi, dopo la commissione che venne fatta in seguito ai blocchi a Linate, che la storia delle quote non sta in piedi», giura Clemente Scolari, che a Robecco D'Oglio ha lasciato la stalla vacche e aspetta i suoi soldi.

Sotto alla tenda, vicino alla tv, ai tavoli con le carte da scopa, girano i fogli con il timbro del ministero dell'Agricoltura. C'è scritto quante vacche ci sono in Italia, quanto latte producono, e quanto l'eccedenza multata. «Queste sono le prove della Tangentopoli dell'Agricoltura. Ah, se ci fosse Di Pietro...», agita i fogli Pierangelo Bianchessi. E spiega: «Qui vengono calcolate anche le manze che non producono latte, per far quadrare i conti. Per lo stesso motivo calcolano circa duemila aziende che avrebbero vacche da 160 quintali all'anno. Ma figuriamoci... Una su 10 mila è capace di produrre tanto». L'imbroglio dietro alle multe sarebbe tutto lì. In quote cedute e vendute da chi non ha nemmeno vacca, in importazioni illecite di latte non controllato che arriva dall'Albania, dalla Francia, dall'Austria e dalla Germania. Ad ascoltare sembra che ogni giorno, dal Brennero, arrivino tir con latte già confezionato, col timbro delle centrali comunali. E tutti giurano che, oramai, di latte vero italiano non ce n'è più. Che va tutto nei formaggi e nei semilavorati.

«Abbiamo già fatto le denunce, chi vuole le quote lo fa solo per proteggere gli amici degli amici», insinua Giuseppe Vitali, che arriva da Coccaglio. E queste cose è pure pronto a dirle al presidente del Consiglio, a Romano Prodi, che tutti danno per certo che arrivi ai blocchi, per autorevoli promesse che hanno il sapore di certezze. voce rimbalza a Roma, Palazzo Chigi smentisce la visita di Prodi, che, però, con un comunicato fa sapere che l'ammontare delle restituzioni delle multe sarà di entità uguale superiore a quella prevista. E allore si aspetta che da Roma arrivi la resa. Che se no qui non se andrà nessuno, fino a che i caseifici non avranno restituito i soldi delle multe. A costo di passar Natale. costo di bloccare tutto il Nord.

Fabio Poletti





La protesta degli allevatori sulla linea Milano-Venezia. Nella foto piccola Paolo Bedoni presidente della Coldiretti

Annunciata la mobilitazione di 50 mila trattori in 100 città «Chiediamo scusa per i disagi»

Il presidente: «Servono 20 mila miliardi per investimenti, crediti agevolati e misure occupazionali»

E gli agricoltori scendono in piazza

La Coldiretti: oggi mobiliteremo 500 mila persone

ROMA. Mezzo milione di agricoltori e 50 mila trattori oggi daranno vita a quella che la Coldiretti annuncia come la sua più grande azione di protesta. Il piano prevede l'invasione di 100 città, praticamente tutti i capoluoghi di provincia Paese. Le strade occupate trattori, cortei, greggi di pecore, mandrie di mucche e tutto quanto mette a disposizione l'attività agricola delle varie zone. «Manifestazione del tutto pacifica, ci scusiamo per i disagi», dicono al quartier generale di palazzo Rospigliosi. Ma certamente le dimensioni dello schieramento e la concomitanza con i presidi degli allevatori autonomi su ferrovie e autostrade rendono la situazione molto critica per chi viaggia o deve raggiungere il posto di lavoro. A Roma il culmine della manifestazione in Piazza Santi Apostoli, dove si raduneranno decine di migliaia di persone e centinaia di trattori. Negli altri capoluoghi di provincia, invece, gli agricoltori andranno dai prefetti per presentare le loro richieste da trasferire al governo. Però, corrono voci di azioni non annunciate e più incisive, insieme a quella che la manifestazione potrebbe non esaurirsi al calar del sole. «Non avremmo avuto bisogno di ricorrere a questa mobilitazione se il governo avesse continuato ad ostentare atteggiamento di colpevole disattenzione verso l'agricoltura - commenta Paolo Bedoni, presidente della Coldiretti -. Al nostro crescente disagio per le mancanze di una vera politica per il settore si è risposto solo con l'arroganza».

Però Prodi, in un editoriale firma, ha proposto un patto con l'agricoltura.

«Sì e ne abbiamo preso atto, , al momento questa proposta è una scatola vuota, parole, appelli. Niente cifre».

Voi, invece, cifre ne fate: 20 mila miliardi, che non pochi, per rilanciare il settore...

noi parliamo di soldi dati in una logica assistenzialistica: noi parliamo di un progetto dinamico che può dare al nostro Paese maggior stabilità politica, occupazionale. Stabilità sociale insomma. Deve essere ben chiaro che l'agricoltura italiana, con il suo indotto, vale 300 mila miliardi: pensi che vorrebbe dire un tracollo del settore per l'economia del Paese. E la gravità della situazione è ancor più evidente se si pensa che l'agroalimentare rappresenta la seconda voce del nostro import: già oggi siamo costretti a mandare un fiume di soldi all'estero per far fronte alle necessità alimentari del Paese. Se l'agricoltura andasse a picco trascinerebbe con sé la nostra bilancia commerciale».

Il quadro è chiaro. Voi che chiedete?

«Le nostre richieste quattro: investimenti; credito agevolato, e si capisce quanto sia bisogno dal fatto che le sofferenze bancarie nel settore ammontano a 8000 miliardi; politica per il lavoro, visto che l'agricoltura non può inspiegabilmente utili strumenti previsti dal pacchetto Treu come il lavoro part-time, la flessibilità e la formazione. E, infine, misure infrastrutturali: viabilità e mercati».

Ma le manifestazioni di oggi si intrecciano con quelle dei produttori autonomi di latte, c'è il rischio confondere idee ai cittadini?

«Noi abbiamo fatto scelta e il giorno era fissato per oggi. Credo che la gente, e soprattutto il governo, saprà distinguere tra il peso della protesta di mezzo milione di persone e quella qualche migliaio di allevatori».

Vanni Cornero

Giallo

«Filmato un furto»

TREVISO. Il presunto furto di portafogli da parte di un funzionario di polizia ai danni di un allevatore in lotta per le quote latte, durante tafferuglio, è al centro alcune immagini trasmesse ieri su Canale 5 dal programma «Striscia la notizia». Secondo alcuni allevatori, e secondo i conduttori della trasmissione (che hanno avuto le immagini dalla televisione locale «Tv Set»), il funzionario avrebbe sfilato dalla tasca dell'allevatore il portafogli, che conteneva oltre un milione. In onda sono andate varie sequenze sui tafferugli, ma la chicca è in quelle finali: un allevatore con il volto insanguinato si lamenta del furto e accusa un uomo con i baffi. «E' stato proprio lui», spiegano studio Ezio Greggio ed Enzo Iacchetti.

Il filmato mostra l'allevatore circondato dagli agenti. La telecamera segue la scena, ma a velocità normale non si nota nulla. Ecco allora un primo replay, seguito da immagine ingrandita. Il «misfatto» questa volta si vede: da una selva di corpi spunta la mano dell'uomo con i baffi raggiunge la tasca dell'allevatore e - dicono quelli di "Striscia" - sfila il portafogli.

Il portafogli, ha riferito il rappresentante degli allevatori trevigiani Paolo Casagrande, sarebbe stato poi riconsegnato con tutto il denaro al proprietario dalla stessa polizia, che avrebbe detto di averlo trovato per terra. Il questore di Treviso Armando Zingales ha affermato di non ritenere possibile simile episodio. Il presunto furto - che risalirebbe alla sera di giovedì, durante un blocco dai manifestanti sulla Pontebbana, a Spresiano (Treviso) - non è finora stato denunciato dal proprietario del portafogli. [r. cri.]

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ordinano presso: **TORINO**, via Roma 80 - via Marenco 32, t. 6665211; **MILANO**, via G. Carducci 29, t. 24424611; **ALBA**, c.so M. Coppino 9, t. 442110; **ALESSANDRIA**, via Vochieri 80, t. 442543-442544; **AOSTA**, località Amérique 95 Quart, t. 765828; **ASTI**, via Antica Zecca 3, t. 32222; **BARI**, via Amendola 166/5, t. 5485111; **BIELLA**, viale Roma 5, t. 8491212; **BOLOGNA**, via Amendola 13, t. 255952 r.a.; **BRA**, via Verdi 7, t. 431003; **CAGLIARI**, via Ravenna 24, t. 305250; **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, t. 452154; **CATANIA**, corso Sicilia 37/43, t. 7306311; **CATANZARO**, via M. Greco 78, t. 724000-726129; **COSENZA**, via Monte Santo 39, t. 72527; **CUNEO**, via Gran-da 11, t. 630832-699939; **FIRENZE**, via Don Minzoni 48, t. 561192-573668; **GENOVA**, via G.R. Ceccardi 1/14, t. 540184-592560; **GOZZANO**, via Cervino 13, t. 913839; **IMPERIA**, via Alfieri 10, t. 273371-273373; **LECCE**, via Trinchese 87, t. 314185; **MESSINA**, via U. Bonino 15/c, t. 2930855; **NAPOLI**, via Caracciolo 15, t. 7205111; **NOVARA**, via Cavour 19, t. 33341; **PADOVA**, via Gattamelata 108, t. 775224-8073144; **PALERMO**, via Lincoln 19, t. 6235100; **REGGIO CALABRIA**, via Ten. Panella 13, t. 24478-24479; **ROMA**, via Quattro Fontane 16, t. 4620011; **SANREMO**, via Gioberti 47, t. 501555-501556; **SAVONA**, p.zza Marconi 3/5 3/6, t. 811182; **VERCELLI**, via Duchessa Jolanda 20, t. 53754-62592; nonché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 20% globale.

PREZZI A RIGA DELLE RUBRICHE
(IVA ESCLUSA)

1	**Affari e Capitali**	L. 24.000
2	**Attività Commerciali**	L. 24.000
3	**Lavoro Offerte**	L. 22.000
4	**Lavoro Domande** - operai, autisti, fattorini, personale pubblici esercizi, impiegati, personale domestico, baby sitter, lavori vari e part-time	L. 7.700
	- tecnici	L. 13.000
	- altre domande	L. 22.000
5	**Immobiliare Vendita**	L. 24.000
6	**Immobiliare Acquisto**	L. 24.000
7	**Affitti Offerte**	L. 22.000
8	**Affitti Domande**	L. 22.000
9	**Autoveicoli**	L. 22.000
10	**Viaggi e Vacanze**	L. 22.000
11	**Matrimoniali**	L. 22.000
12	**Varie**	L. 22.000

Avvisi urgenti, data fissa, o neretti: il doppio. Neretti urgenti, data fissa o urgentissimi: il triplo.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

AFFARI E CAPITALI

A.A.A. FINANZIAMENTI immediati a tutti. A proprietari auto telefonando la targa. No spese anticipate. Da 25 anni serietà. Iscrizione U.I.C. n° 4395. "PRESTIT" 011 581.7521 corso Re Umberto 87 To.

A.A. a tutte le categorie finanziamenti velocemente qualsiasi. Consulveneta S.p.A. - tel. 0422 / 426.378 - 422.527 (CCIAA TV 228441).

FINCOTEX S. p. A. (U.I.C. 5091) prestiti fiduciari immediati anche a firma singola. Finanziamenti immobiliari. Nessuna spesa anticipata. Torino - corso Francia 15. Tel. 434.4203 - 434.4826.

SVIZZERA velocemente eroghiamo qualsiasi importo firma singola tassi bancari. Tel. 0041 91 910.2981. British Virgin Islands Registrar Companies n. 242973.

ATTIVITÀ COMMERCIALI 2

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO

ACQUISTIAMO attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Pagamento contanti. Tel. 02 295.18014.

HAI DI LA TUA ACTIVA
selezione e finanzia l'acquirente e garantisce pagamento in contanti grazie alla formula 50% in 10 anni Activa S.n.c. di grassotti A. & C.
TEL. 011 642.778

NEGOZI E AZIENDE VENDITA

caffetteria con Totocalcio ottima zona angolare incasso L. 2 milioni giorno ottimo prezzo orario corto. Tel. 305.4810.

CENTRO commerciale in Rivoli negozio 80 mq tabella VII pasticceria possibilità di inserire altre attività. Richiesta L. 50 milioni. Promoter cede. Tel. 385.5212.

CROCETTA ristorante angolare tabelle A B ottimo incasso completamente nuovo cedo, Baldini 596.771.

EDICOLA cartoleria fotocopie a Moncalieri alto utile interessante opportunità cedo. Baldini & Scala 640.3290.

INGROSSO alimentari provincia Torino altissimo giro affari ottimo utile locali a norma cedesi. Baldini 596.771.

STELLA 447.6280 abbigliamento vicinanze None arredamento nuovo buon giro affari per una persona L. 70 milioni.

STELLA 447.6280 edicola negozio e chiosco con vari pagamenti settimanali minimo contanti e dilazioni.

STELLA 447.6280 profumeria con estetica zona piazza Carducci arredamento nuovo per 2 persone L. 60 milioni.

TABACCHERIA zona S. Paolo 5 vetrine recentemente rinnovata utile netto annuo oltre L. 100 milioni. Intercom 563.5440.

Tabacchi bar totocalcio, Canavese. Alloggio. Utile netto L. 200 milioni. Cede anticipo L. 350 milioni. Frana 562.3250.

totocalcio, Borgo Vittoria. Utile netto L. 180 milioni. Cedo anticipo L. 350 milioni. Frana 562.3885.

lotto totocalcio zona Pino, ampio. Utile netto L. 230 milioni. anticipo L. 500 milioni. Frana 562.3250.

TAB Avigliana. Lavoro L. milioni. Utile L. 100 milioni, anticipo L. 250 milioni. Frana 562.3895.

VIA S. Donato ottima posizione abbigliamento calzature cedo con possibilità locali abbinati. Baldini 596.771.

LAVORO OFFERTE

OPERAI AUTISTI FATTORINI

AMBOSESSI età 18/30 anni, cercasi per consegne avvisi e documenti. Lavoro serio e continuativo. Tel. 676.408.

CERCASI aggiustatore stampista di III livello età 20/30 anni per officina di costruzione stampi materie plastiche. Telefonare allo 011 403.1224.

CERCASI fresatori a CNC e aggiustatori per stampi lamiera 4/5 livello e tornitore per piccola industria 1ª cintura Torino. Tel. 424.2035/36 ore ufficio.

SOCIETA' cerca per proprio stabilimento di Torino (zona Autoporto Pescarito), operai/e generici da inserire nel ciclo produttivo con contratto part-time 4 ore a tempo determinato, disponibilità immediata. Inviare curriculum vitae a: kompass 5229 - 10100 Torino

PERSONALE PUBBLICI ESERCIZI

AZIENDA ricerca articolo la e argenteria apprendista max 23 anni. Tel. 797.094.

AZIENDA in zona S. ricerca impiegata/o di età max 25 anni con diploma di maturità, esperta dattilografia, gestione clienti/fornitori buona dialettica. Tel. ore 011.

VARIE PART TIME

AGENZIA spettacolo operante in Milano seleziona volti nuovi modelli/e per pro- pubblicità. No corsi. Numero verde gratuito tel. 167 213.043.

seleziona nella vostra città 40 bambini bambine zero 14 anni per eventuali spot pubblicitari. Tel. 06 582.9756.

estetico/medico, sportivi, club vacanze, palestre, ci richiedono giovani da assumere con qualifica di massaggiatori/trici. Indispensabile corso di formazione a garanzia del lavoro offerto. Education 011 437.4515.

VUOI un lavoro che non conosce crisi? Diventa "riparatore personal computer" con il nostro corso di formazione. Tel.

AGENTI E RAPPRESENTANTI

Agricola vini Orientali Friuli massima qualità operatore in partecipazione vendita per corrispondenza e telefono con nominativi Clienti. Scrivere: Publikompass 24/C - 20123 Milano.

PRESTAZIONI CONSULENZE

AZIENDA giovani da attività consulente settore ecologia industriale. guadagno L. 8 milioni. Per appuntamento tel. numero verde 1670 149.23.

LAVORO DOMANDE 4

OPERAI AUTISTI FATTORINI

23enne con diploma di elettrauto offresi come operaio nel settore industriale in Torino. Telefono 011 205.0677.

TORNITORE con lunga esperienza voglia di lavoro. Telefonare 304.0614.

informatico laureato decennale esperienza settore gestionale e reti di PC offresi. Tel. 0347 404.

GEOMETRA 32enne pratico PC e contabile su supporto in presso impresa o studio. T .6224.

RESPONSABILE logistica e produzione azienda laminati nobili, mercato nazionale ed estero, esamina proposte. Scrivere: Publikompass - 10100 Torino.

SIGNORA madrelingua inglese cultura automunita, cerca lavoro mattino segretariato o altro. Tel.

31ENNE impiegata pluriennale esperienza contabilità ordinaria. Tel.

PERSONALE DOMESTICO BABY SITTER

SIGNORA cinquantenne automunita offresi come governante casa cucina e altro o baby sitter. 998.8200.

IMMOBILIARE VENDITA 5

TORINO CITTA'

via Bardonecchia (Viberti) soggiorno camera cucina bagno veranda ampio terrazzo. Elebi 355.567.

A. COCHIBA (corso Cosenza) in elegante complesso appartamento mq 130 piano alto posto auto.

A. COCHIBA 580.8151 Crocetta signorile splendido appartamento rifinitissimo mq 320 su 2 livelli termoautonomo.

A. COCHIBA 580.8151 piazza Adriano pressi ottima villetta indipendente stile Liberty mq 280 più giardino.

A. GEDIM 562.7568 corso Siracusa/Filadelfia libero signorile piano alto saloncino 3 camere cucina tripli servizi.

A. 562.7588 S. alto spazioso 80 mq camera tinello cucinino bagno L. 89 milioni minimo anticipo.

SERIM 562.9801 pressi corso Traiano stesso stabile 2° e 5° piano ampi 1/2 camera cucinino bagno stabile '73 con portineria.

A. SERIM 562.9801 corso Vittorio (piazza Rivoli) piano alto 2 camere cucinino bagno 2 arie.

A. SERIM 562.9801 libero Crocetta Cabolo signorile sala 2 camere cucinotta bagno L. 250 milioni.

A. SERIM via Lessona angolare sala 2 camere cucina bagno piano 4° L. 245 milioni.

A. SERIM 562.9801 via Principessa arredato camera cucina bagno L. 90 milioni termoascensore.

SERIM zona Cittadella Giudiziaria piano rialzato ristrutturato mq 75 zona cucina arredato.

Politecnico stabile d'epoca soggiorno con soppalco cucina servizio anche arredato. G. & V. 568.4445.

mq libero in bello stabile 2 camere cucina ingresso bagno L. 188 milioni. Tel. 609.2962.

AFFARE ultimo alloggio mq 90 edificio rifatto soggiorno cucina 2 camere pressi corso Marconi. Tel. 812.5640.

ALLOGGI in costruzione pressi piazza Sabotino mq 95/120/160 con box in pronta consegna impresa vende con ritiro permute. Tel. 532.170.

ALLOGGI
stabile di 1/2 cucina bagno rifatti termoautonomo da L. 75 milioni. Tel.

ALLOGGIO molto signorile vendesi via Filadelfia pressi corso Agnelli mq 135 libero subito. Tel. 541.552.

ALTAMENTE signorile Semeria salone 5 camere cucina pranzo 3 servizi box. Casadei 377.180.

A L. 165 milioni corso Agnelli 3° piano ingresso 2 camere tinello cucinino bagno. Gabetti S. Rita 359.393.

ATTICO Regio Parco recente panoramico su 2 piani mq 180 biservizi terrazzo mq 50 termoautonomo. S.I.A. 581.7852.

ATTICO Valentino splendido 230 mq più terrazzo 100 mq nuovo personalizzabile box. Uninvesta 650.3912.

BATTOCCHIO 581.9530 corso Peschiera attico libero signorile con mansarda mq 270 permute e dilazioni.

CASA
d'epoca signorile via Juvarra 20 salone 2/3/4 camere pluriservizi box. Visite 14/18. Tel. 803.313 - 812.5060.

CAVOR strada della Creusa, appartamenti 185 a 320 mq in villa prestigiosa piscina, vendesi. Tel. .

CENTRALE adiacenze via Pietro Micca libero ingresso 2 camere cucinotta bagno L. 95 milioni. Sabatelli 011 655.359.

CENTRO epoca signorile ingresso salone 3 camere cucina biservizi soffitti a volta L. 320 milioni. MBM 698.483.

CENTRO via Mercanti miniappartamenti ristrutturati in bella casa da L. 170 milioni. Gabetti Crocetta 581.6338.

CENTRO via Roma libero signorile piano alto saloncino 3 camere cucina doppi . Gabetti Crocetta 581.

CIT TURIN via Avigliana libero soggiorno 2 camere tinello cucinino bagno 2 arie ascensore. Emmedue 562.8487.

CIT TURIN via Collegno libero signorile 2 camere tinello cucinino bagno. Gabetti Parella 756.688.

CORSO d'Azeglio (via Foscolo) casa recente vendesi rifinitissimo soggiorno camera cucina abitabile servizi. Tel. 500.

CORSO Francia/Rosta d'epoca signorile mq 135 ingresso soggiorno 3 camere cucina bagno dispensa. Tel. 598.195.

CORSO Francia vicinanze Parco della Tesoriera impresa vende direttamente via Borgosesia 62 in palazzina signorile di 10 appartamenti in fase di ultimazione ultimi 5 appartamenti ingresso soggiorno cucinotta 2 camere 2 bagni 2 balconi da 105 mq e attico su 2 piani da 180 mq. Finiture interne a scelta del cliente. Iva 4%. Pagamenti . Per informazioni. Tel. 555. 9083.

CORSO Giambone adiacente (via Olivero) libero appartamento mq 220 con box auto L. 300 milioni. IPI 561.7091.

CORSO a pianta aperta più camera cucina bagno 1 mq circa perfettamente ristrutturato. Tel. 588.28.

CORSO Massimo d'Azeglio nuovo stabile epoca salone 3 camere cucina biservizi terrazzo box. Uninvesta 650.3912.

CORSO Matteotti adiacente signorile recente salone camera cucina biservizi ingresso. Decomo 319.9010.

CORSO Monte Cucco via Bergera saloncino camere cucina doppi . Immobiliari Associati 318.8888.

CORSO Montecucco (via Castellino) libero signorile sala 2 camere cucina biservizi box doppio. Eurocase 947.470.

CORSO Oddone/Dora signorile panoramico duplex mq 260 salone 5 camere cucina 4 bagni lavanderia. Tel. 595.214.

Umberto pressi appartamenti mq 180 mq 216 stabile signorile portineria ascensore. Tel.

CORSO Re Umberto pressi libero ristrutturato salone 3 camere cucina 2 bagni 2 ingressi mq 130. Emmedue 562.8487.

CORSO Sebastopoli pressi piano soggiorno camera cucina servizi terrazzo cantina box auto. S.I.A. 011 581.7852.

Siccardi pressi libero signorile casa d'epoca salone pranzo cucinotta 3 camere servizi. Casadei 377.180.

CORSO pressi via Tonale ingresso tinello cucinino bagno L. milioni. Gabetti Nizza 663.3574.

Vittorio bellissimo appartamento saloni 3 camere servizi piano alto L. 450 milioni. 650.2132.

CROCETTA via Legnano signorile mq 125 con abbaini mq 75 mansarda abi . Decomo .

CROCETTA via Marco libero rato 3 camere tinello cucinino bagno L. milioni. Gabetti Crocetta 581.

centro via Giolitti da ristrutturare 3 camere cucina bagno. Mq 112. L. . Tel. 561.3535.

EDILCASE piazza Bottesini pressi recente salone camera cucina bagno. Da ristrutturare. L. 128 milioni. Tel. 561.3535.

EDILCASE via Alessandria camera tinello cucinino bagno, ristrutturare. L. 90 milioni. Mutuo 4,5%. Tel. 561.3535.

EDILCASE via Carlo Alberto soggiorno 2 camere cucina servizio posto auto. Tel. 561.3535.

EDILCASE via Monte Rosa 2 camere cucina bagno. L. milioni Volendo box. Tel. 561.3535.

FAILLA 741.2874 corso Francia Cenisia salone 4 camere cucina abitabile bagno L. 370 milioni.

BERTINETTO 741.2874 libero corso Sebastopoli Lingotto 8° piano salone 2 camere cucina L. 230 milioni.

& BERTINETTO 741.2874 libero signorile Valentino vista collina ingresso salone 4 camere cucina servizi.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 spazioso San Donato ristrutturato 2 camere cucina bagno L. 173 milioni.

BERTINETTO 741.2874 zona piazza villa libera indipendente su 2 piani mq 250 circa abitazione più interrato e box 3 auto. Trattative riservate.

FIMINTER IMMOBILI corso Massimo d'Azeglio bella casa 70 mq sala camera cucina bagno box portineria. Tel. 517.0021.

FIMINTER IMMOBILI via Fradelia in bel complesso con giardino interno sala 2 camere cucina 2 bagni. Tel. 517.0021.

via Malta piano alto signorile camera tinello cucinino bagno terrazzo box. Tel. 517.0021.

IMMOBILI via Marco Polo ristrutturato 165 mq casa Liberty 2 camere cucina 2 bagni. Tel. 517.0021.

I.G.I. 563.5440 pressi De Gasperi ingresso camera cucina bagno ristrutturato L. 119 milioni.

I.G.I. corso Traiano ampio ristrutturato soggiorno camera cucina bagno 2 arie L. 148 milioni.

I.G.I. 563.5440 Mirafiori bello stabile 5° ingresso soggiorno 2 camere cucina biservizi L. 219 milioni.

I.G.I. 40 Gorizia pressi attico ristrutturato soggiorno angolo cottura cameretta bagno terrazzo mq 65.

INVESTITALIA
piano 6° splendido appartamento mq 215 collegato con alloggio 6° piano mq 90. box 2 auto. Trattative riservate. Tel. 568.3870.

INVESTITALIA corso Lecce/via Lessona palazzo anni '30 originale alloggio mq . Ultimo piano. Box. Tel. 568.3870

INVESTITALIA dintorni via particolare alloggio mq con . Piano 8°.

INVESTITALIA interessante alloggio mq 170 con giardino mq 70 '900 fronte Po. Posto auto. Tel.

INVESTITALIA pressi piazza Adriano palazzo moderno luminoso alloggio mq 157 Piano 5° L. 390 milioni. Tel. 568.3870

rustici ristrutturare. Mq 800 circa. Posizione collinare .

INVESTITALIA via Gioberti pressi corso Stati Uniti luminosa particolare mq 120. Vista collina. Tel. 568.3870.

LARGO RACCONIGI
libero spazioso recente salone camere cucina 2 bagni L. 415 milioni Gabetti Viberti

LIBERI via Nizza in stabile totalmente ristrutturato camera cucina o 2 camere cucina. Scavino Immobili 437.3835.

Porta Palazzo piano alto 2 camere tinello cucinino ottimo stato. Nordimmobili 561.1691 - 0337 219.454.

LIBERO via Asiago nuovo signorile soggiorno cucina 2 camere biservizi cantina box. Scavino Immobili 437.3835

LIBERO via Caraglio/via Palmieri ingresso salone camera cameretta cucina 2 bagni. Scavino Immobili 437.3835.

LIBERO via Goito in d'epoca portineria mq 320 circa con posto auto. Scavino Immobili 437.3835.

LIBERO via Guido Reni piano alto ottimo soggiorno/cucina camera bagno cantina stabile recente. Eurocase 562.3681

CRISTINA
pressi corso Dante ingresso 2 camere soggiorno cucina bagno luminoso. Gabetti Nizza 663.3574.

MIRAFIORI Sud libero cucina camere doppi servizi L. 198 milioni volendo box. Casadei 377.180.

NUOVA Parella piano alto salone 2 camere cucina 2 bagni box. Gabetti .

PARELLA via Bellì libero ristrutturato 2 camere cucina bagno L. 140 milioni. Gabetti Parella 756.688.

PIAZZA Galimberti libero ristrutturato luminoso ingresso 2 camere cucina bagno cantina. GR L'Immobiliare 011 320.524.

GRAF
via Madama Cristina impresa prenota in prestigiosa palazzina alloggi mono/bilocali. Cogest 561.8671.

PIAZZA Robilant adiacente libero ristrutturato tinello cucinino 1 camera bagno cantina L. 90 milioni. GR 011 329.0421.

POZZO STRADA via Fidia libero spazioso camera tinello cucinino bagno L. 137 milioni. Gabetti Viberti 335.8703.

PRECOLLINA strada Cartman in casa bifamiliare soggiorno 2 camere cucina box giardino. Gabetti Crimea 660.4240.

PRESTIGIOSO Campidoglio libero salone cucina studio bagno 3 camere doppi ingressi e ascensori, mansarda con bagno box doppio. Tel. 473.0359.

PROGRESSO corso Sebastopoli ristrutturato nel abitato 10° piano saloncino camera tinello cucinino bagno. Tel. 771.8155.

REBAUDENGO via Campobasso ristrutturato nel '97 camera tinello cucinino bagno. Gabetti Giulio Cesare 248.1653.

ROSAZZA via Principe d'Acaja 45 nuovo signorile attico su 2 piani salone 3 camere cucina biservizi più studio 1 camera bagno terrazzo - mq 250 - posti auto. Telefonare 503.333.

SOGEM corso Montegrappa 2 camere cucina abitabile servizi piano lo. Tel. 771.0067.

SOGEM zona Valentino panoramico nuovo in casa d'epoca salone 3 camere cucina servizi mansarda. Tel. 771.0067

S. RITA libero piano 5° e ultimo bella casa 2 camere tinello cucinino e servizi ristrutturato. Tel. 384.491 - 0330 385.333.

STRADA Sedimo pressi via Corosero vendiamo ingresso camera cucina bagno. L. 80 milioni. Gabetti 248.1653.

SUPERGA splendida villa d'epoca 350 mq con parco interamente restaurata in stile L. 1200 milioni. Grimaldi 947.0039.

VIA Buenos Aires in stabile signorile 2 alloggi eventualmente abbinabili mq 140 e 60. Ottimo stato piano alto prezzo adeguato. Tel. 740.540 - 747.881.

VIA COPPINO
Ingresso camera tinello cucinino bagno balcone cantina L. 89 milioni affare. Gabetti Lucento 263.747.

VIA Legnano in stabile ristrutturato libero alloggio da rifare mq 75 L. 120 milioni piano alto termoascensore. IPI 561.7091.

MONCALVO
palazzotto d'epoca su due piani più mansarda per mq 340 circa cortile. Gabetti Crimea 660

VIA Panizza splendido 140 mq ingresso soggiorno cucina 4 camere biservizi L. 275 milioni. Uninvesta 650.3912

via Amendola 10, vendonsi ultimi signorili appartamenti e uffici ristrutturati. Tel. 562.8227.

VIA Tomitelli libero panoramico signorile salone 2 camere cucina biservizi mq 130 affare. Fimci 505.691

VIBERTI via Origgera saloncino 2 camere cucina 2 bagni box L. 325 milioni. Gabetti Viberti 335.8703

VILLA bifamiliare Sassi 470 mq ottime finiture soleggiata prezzo interessante. Fiminter Immobili. Tel. 517.0021.

(continua)

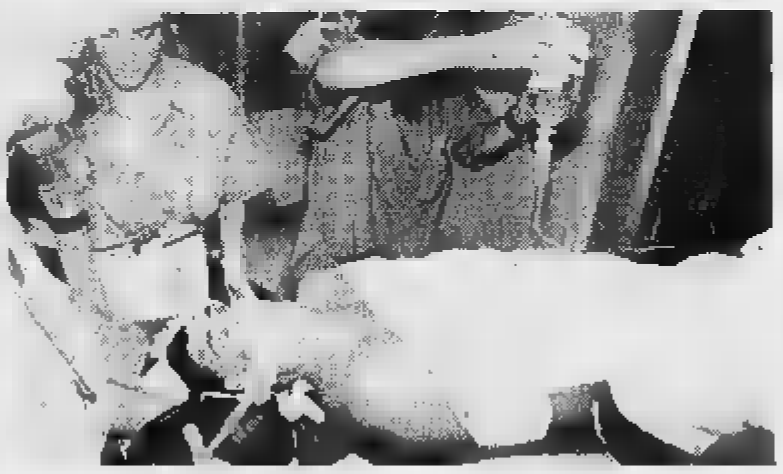


Forte dei Marmi: l'inchiesta partita dal suicidio di 2 poliziotti nel '95

Mazzette al posto di polizia

Indagati cinque agenti in Versilia

Coinvolti anche tredici commercianti Sulla vicenda l'ombra di debiti di gioco e auto di lusso



L'agente Massimo Azzarà, [illegible] suicida nel '95 dopo aver ucciso i suoi due bambini

FORTE DEI MARMI. La morte violenta di due bambini, i suicidi [illegible] due poliziotti e presunti debiti di gioco fanno da sfondo all'inchiesta della procura della Repubblica di Lucca che coinvolge cinque agenti del posto fisso [illegible] polizia di Forte dei Marmi. Dopo una giornata di perquisizioni [illegible] sequestri, condotti ed eseguiti dal personale proveniente dal ministero, [illegible] 18 le persone finite nel registro degli indagati: gli agenti, appunto, e 13 commercianti della Versilia. Le ipotesi di reato [illegible] di peculato, concussione, omissione di atti d'ufficio, [illegible] denuncia per gli uomini delle forze dell'ordine [illegible] per gli esercenti.

Un'indagine che parte da lontano, che [illegible] sull'onda emotiva [illegible] sui sospetti suscitati dai suicidi di due agenti che prestavano servizio proprio presso il posto del Forte, avvenuti tra il marzo e il luglio del '95. Apre questa sequenza di morte il viceispettore di polizia Lorenzo Cenci Campani. Si uccide nel salotto della [illegible] abitazione di Pietrasanta con un colpo partito dalla 9,21 d'ordinanza. Quattro mesi dopo un altro fatto di sangue, raccapricciante, sconvolge l'opinione [illegible]: l'agente Massimo Azzarà, 34 anni, punta una calibro 6,35 contro i suoi due bambini, Nicola di [illegible] anni e Chiara di 13. Non riesce a fermarlo l'urlo disperato della piccola che invoca: «Non farlo, papà». L'agente si toglie quindi a [illegible] volta la vita con un colpo alla tempia, per strada, davanti all'abitazione dell'ex moglie.

Si dirà che non poteva vivere senza i bambini, che [illegible] sopportava [illegible] allontanarsi da loro dopo il recente trasferimento [illegible] Catania. Ma si parlerà anche di preoccupazioni per i debiti di gioco, della [illegible] passione per le auto di grossa cilindrata. Come quella Maserati bianca accanto alla quale caddero i corpi senza vita dei suoi bambini. Che cosa succedeva [illegible] posto fisso del Forte? Che legame hanno queste due morti [illegible] l'inchiesta? Il sostituto procuratore Domenico Manzione non risponde. Il procuratore della Repubblica di Lucca, Giuseppe Quattrocchi, in un comunicato si limita a ribadire la propria fiducia nelle forze dell'ordine.

Di questa inchiesta si [illegible] [illegible] sono state perquisite molte abitazioni, uffici della Versilia e anche un'agenzia investigativa nella quale sarebbero state rinvenute armi e munizioni. Dei cinque poliziotti indagati tre sarebbero ancora in servizio [illegible] Forte, [illegible] sarebbe stato collocato a riposo, [illegible] altro sospeso e in attesa di trasferimento. Riserbo [illegible] anche sul nome dei commercianti. Gli indagati avrebbero dato in sostanza vita [illegible] un cospicuo giro di soldi, basato su reciproci favori. Gli agenti avrebbero chiuso un occhio sulle infrazioni e redatto verbali falsi.

Le prove sarebbero contenute nelle carte sequestrate presso i commercianti [illegible] ora stipate dentro alcuni scatoloni nell'ufficio del sostituto Manzione. All'operazione, denominata «Fortis», avrebbero preso parte [illegible] uomini provenienti sia da Roma che da altre questure.

Donatella Bartolini

Era nella capitale per girare alcuni servizi fotografici: l'auto ritrovata sulla Cassia

Cantante inghiottita da un mistero

Roma: Giò Di Sarno sparita da cinque giorni

ROMA. Una cantante napoletana, Giovanna Di Sarno, è scomparsa [illegible] di lei non [illegible] hanno più notizie da giovedì. La sparizione della donna, che ha [illegible] anni, è stata [illegible] nota ieri da Franco Corbelli, leader del movimento «Diritti civili» di cui Giovanna Di Sarno è coordinatrice napoletana dall'aprile scorso.

Corbelli, che [illegible] visto per l'ultima volta la giovane mercoledì sera (giunta a Roma [illegible] giorno prima per una [illegible] di servizi fotografici per alcuni settimanali), spiega che l'auto [illegible] Giovanna Di Sarno, una Opel Kadett, è stata trovata venerdì mattina sulla via Cassia. [illegible] vettura, aperta, con [illegible] luci accese, era [illegible] a un bar e a qualche centinaio di metri dall'abitazione [illegible] un amico da cui la donna alloggiava quando andava a Roma. Giovedì intorno alle [illegible] Giovanna Di Sarno è uscita da casa dicendo al suo [illegible] che sarebbe tornata dopo qualche minuto. Si esclude un rapimento a scopo di estorsione: i genitori della donna, contadini, [illegible] [illegible] ricchi.

E proprio i familiari della cantante hanno lanciato [illegible] appello affinché chiunque abbia notizie della donna lo comunichi alla polizia. Gli investigatori della squadra mobile hanno [illegible] le indagini dopo il ritrovamento della vettura venerdì [illegible] in località La Storta, sulla via Cassia, vicino [illegible] Grande raccordo anulare. Su un sedile è stata trovata la borsa della donna, nella quale c'erano documenti [illegible] identità e oggetti personali. Non è stato trovato, [illegible] il telefono cellulare. La polizia ha cominciato ad ascoltare i parenti, gli amici e i conoscenti [illegible] Giò.

Giò Di Sarno è nota per aver avuto, alcuni anni fa, un rapporto fugace con Vittorio Sgarbi. Aveva poi parlato [illegible] questa relazione al Maurizio Costanzo Show, dove aveva pubblicizzato la costituzione di un'associazione di [illegible] fidanzate del parlamentare [illegible] critico d'arte.

[Ansa]

Per la truffa al casinò



Il giornalista Rai Giampiero Galeazzi, ieri interrogato in qualità [illegible] testimone sulla truffa di Marrakech

Galeazzi va dai giudici

CATANIA. L'inchiesta sulla grande truffa [illegible] Marrakech ieri si [illegible] trasferita negli uffici della Dia di Roma, dove i magistrati catanesi hanno ascoltato uno dei personaggi-chiave della stangata, il «pr» Massimo Gargia, che si era costituito sabato al suo [illegible] in Italia da Parigi, e il giornalista della Rai Giampiero Galeazzi, come molte altre star del mondo dello spettacolo «inconsapevole testimonial» della stangata, come dicono in procura. Gargia, interrogato dal sostituto Mario Amato e dal gip Nunzio Sarpietro, ha [illegible] alcune circostanze, [illegible] ha respinto l'accusa di [illegible] un compare della truffa. «Sono stato [illegible] ingenuo - ha detto - ma [illegible] estraneo alla vicenda». [illegible] posizione di Gargia durante l'interrogatorio [illegible] è però aggravata, [illegible] che gli [illegible] [illegible] il [illegible] [illegible] estorsione, oltre a quello di truffa.

Secondo l'accusa, Gargia era incaricato di prendere contatto con le star dello spettacolo per portarle all'hotel «Es Saadi» come testimonial che dovevano rendere più credibile l'operazione-truffa. Gargia ieri pomeriggio [illegible] ha detto ai giudici di [illegible] la [illegible] della truffa, Alberto Cilona, [illegible] «una persona tanto distinta ed elegante», ignorando però che ai tavoli dello «chemin de fer» si [illegible] a ogni viaggio una truffa. Davanti alle contestazioni e alle intercettazioni agli atti dell'inchiesta, Gargia ha poi ammesso di avere preso [illegible] que milioni per la sua attività di pubbliche relazioni; [illegible] fine ha pure riconosciuto di aver discusso con Cilona [illegible] con [illegible] suo socio in affari Benedetto Traviglia, [illegible] percentuale [illegible] guadagni, [illegible] ha negato di aver ricevuto quei soldi. Le risposte date non hanno convinto i magistrati, che hanno negato la [illegible].

Prima di lui, i giudici [illegible] sentito Giampiero Galeazzi, che [illegible] giorni scorsi aveva detto di essere stato a Marrakech per conto proprio. Dopo alcune contestazioni il giornalista avrebbe ammesso di [illegible] partecipato a [illegible] gita all'hotel «Es Saadi», aggiungendo [illegible] [illegible] ricordare se abbia per questo ricevuto [illegible] compenso. Dopo l'arresto, Traviglia aveva detto che Galeazzi avrebbe intascato 3 milioni per la sua partecipazione. Rinviati a fine settimana gli interrogatori delle altre star.

Fabio Albanese

Bolzano: studentessa di 14 anni

Ricatto a luci rosse tra i banchi di scuola

Sospesi tre compagni di classe: l'avevano costretta a spogliarsi

BOLZANO. Le effusioni, forse un po' troppo spinte, fra una ragazza poco più che quattordicenne e un suo compagno di classe, consumate negli ultimi banchi durante la lezione tenuta da una supplente, sono costate care alla ragazza, ma anche all'intera classe messa sotto [illegible] per aver taciuto.

Teatro della vicenda un istituto professionale per l'industria e l'artigianato a Bolzano, dove la studentessa, una bella ragazza che dimostra qualche anno in più della sua età [illegible] che frequenta la prima classe, sarebbe stata oggetto di pesanti ricatti per quelle effusioni fino ad essere costretta a spogliarsi parzialmente davanti a tre coetanei, che pare brandissero un taglierino, minacciandola altrimenti di far sapere tutto ai genitori. Il grave episodio ha messo in subbuglio il mondo della scuola cittadino ed è sfociato per [illegible] in due inchieste della magistratura [illegible] nella sospensione di [illegible] studenti minorenni e della ragazza stessa che [illegible] sotto choc. La vicenda è [illegible] al vaglio del presidente del tribunale dei minorenni, la dottoressa Margit Fliri, e del capo della procura della Repubblica Franco Paparella.

La storia risalirebbe all'ottobre scorso, ma la denuncia è stata presentata solo [illegible] primi di novembre. Sulle circostanze in cui l'episodio è venuto alla luce ci sono versioni contrastanti. Secondo una fonte sarebbe stata la [illegible] madre della ragazza [illegible] denunciare il fatto dopo aver saputo del comportamento della figlia [illegible] della situazione sconcertante nella sua classe. Secondo un'altra versione sarebbe stata un'insegnante a notare lo stato di turbamento della giovanissima allieva sfociato [illegible] un pianto quando la professoressa si è avvicinata alla ragazza per cercare una spiegazione. Secondo le prime testimonianze raccolte dagli inquirenti fra i ragazzi tutto sarebbe cominciato durante una lezione, con le effusioni tra la ragazzina [illegible] [illegible] [illegible] boy-friend in fondo all'aula. L'insegnante non si sarebbe accorta di nulla, i compagni di classe invece sì. E in tre avrebbero pensato di approfittare della situazione per imbastire una sorta di ricatto sessuale. Durante una pausa fra una lezione e l'altra, i presunti teppistelli avrebbero minacciato la compagna: «Se non ti spogli subito, racconteremo quello che hai fatto durante la lezione». Non [illegible] sa ancora fino [illegible] che punto si siano spinti [illegible] se abbiano allungato le mani sul corpo della ragazza terrorizzata. Quest'ultima sostiene di aver gridato [illegible] [illegible] non aver trovato però alcuna reazione da parte [illegible] quanti si trovavano nelle vicinanze. I compagni di classe però si difendono sostenendo che avrebbero notato il crocchio di quattro o cinque compagni [illegible] avrebbero ritenuto che stessero scherzando. Respingono quindi con decisione l'accusa di «omertà» sulla presunta violenza ammettendo invece di aver fatto male [illegible] non segnalare all'insegnante quanto accaduto invece durante la lezione negli ultimi banchi fra la ragazzina e il suo amichetto.

[d. g.]

Le offerte della Isit sui due fronti del mercato: turismo e reddito

Una costa sempre più «azzurra»

Locazioni vivaci, l'investimento conviene

Metter su ■ in Francia, nella vicina Costa Azzurra o nello splendore di Parigi - la capitale d'Oltralpe ■ il miglior rapporto tra metri quadrati, prezzi degli appartamenti occupati e rendimento dell'affitto - può essere un investimento concreto alla portata ■ molti, soprattutto tenuto conto che il mercato delle locazioni è senz'altro più vivace e redditizio di quello italiano. Senza dimenticare le possibilità di utilizzare gli appartamenti per le proprie esigenze di vacanza. Già, perché unire in una sola spe■ divertimento e affari ■ cosa che tutti sognano ■ difficilmente si riesce a realizzare. Eppure, se state pensando a come spendere i vostri soldi, ■ in una vacanza da sogno o un investimento sicuro, c'è il modo per ottenere entrambi i risultati: una casa in Costa Azzurra, infatti, garantisce una doppia opportunità: avere la casa delle vacanze dei propri sogni e, allo stesso tempo, garantirsi un sicuro investimento da reddito.

A parte la loro bellezza e le loro opportunità, infatti, Nizza e Mentone sono città universitarie, con una conseguente, forte richiesta di piccoli appartamenti in affitto da parte dei numerosi studenti fuori sede. Un'opportunità colta dagli stessi francesi: non a caso, il mercato costiero, dopo ■ breve periodo di stasi, ■ in netto rilancio.

Come spiegano alla Isit ■ Torino, una delle agenzie più attive in questo particolare segmento di mercato, «le speranze di ■ ripresa si sono ormai consolidate in ■ effettivo miglioramento dell'andamento delle vendite, in aumento ■ circa un 40 per cento sull'anno passato. Ogni settore, ■ partire dagli appartamenti prevalentemente residenziali, per proseguire ■ le ■ da turismo, per concludere con gli immobili da investimento (tre settori nei quali la Isit di Torino può vantare un posizione di preminenza grazie alla sua pluriennale esperienza di mercato) mostra infatti un forte ritorno degli acquirenti stranieri ■ la presenza seppure limitata ■ molto significativa degli stessi francesi, che ritornano dopo anni ■ ■ ad acquistare casa, grazie ai prezzi ritornati nuovamente vantaggiosi».



Proprio per questo la Isit di Torino, avendo venduto oltre l'ottanta per cento dei suoi cantieri attualmente in corso, ha cominciato le vendite di un palazzo signorile d'epoca di fine Ottocento. Si tratta ■ una palazzina di cinque piani di soli 25 alloggi, sita in una via tranquilla ed elegante in uno dei quartieri più prestigiosi di Nizza, a soli trecento metri circa dalle spiagge: a un passo della famosa «Promenade des Anglais», vicina al Casinò, alla via pedonale e ■ due passi da tutti i centri commerciali di forte richiamo quali ad esempio la famosa galleria Lafayette o il Nice Etoile.

Il Residence, tutto ristrutturato, offre i confort di una casa nuova ma anche il fascino della casa d'epoca con i caratteristici soffitti alti, i bei camini d'epoca in marmo originali, presenti in alcuni alloggi, e le finestre alte che esaltano la struttura interna degli ambienti, sfruttando così la posizione in pieno Sud della palazzina. Con tali caratteristiche anche questo nuovo programma della Isit sta avendo un buon successo, infatti può accontentare anche le richieste della clientela più esigente.

Oltre a Nizza comunque la Isit di Torino, avendo venduto più del 95 per cento degli alloggi di un altro ■ cantiere ancora in corso, situato a soli centocinquanta metri dal ■ nei pressi della magnifica ■ ■ Cannes, sta per realizzare la seconda tranche con splendidi alloggi con vista mare e grandi terrazze esposte a pieno Sud. Sono già cominciate le vendite con prezzi molto concorrenziali, che vedono il monolocale partire da 95 milioni, l'appartamento bilocale da 145 milioni e gli attici da 450 milioni.

Il consiglio della Interim: «Affittate agli studenti e il canone coprirà le spese del mutuo»

Nizza, quando il futuro è a portata di mano

Metter su casa tra Place Massena e le spiagge più note di Francia

Il problema ■ ■ investire il proprio denaro diventa sempre più difficile da affrontare, perché il denaro depositato ■ banca rende sempre meno: da sempre, al diminuire dei tassi di interesse, i risparmiatori hanno dirotta■ gli investimenti nel settore immobiliare. Oggi però non si può più andare a scatola chiusa: occorre selezionare con ■ i propri investimenti, affidandosi agli esperti del settore, i soli che possono aiutare ■ cliente a tene■ un occhio al piacere, l'altro alla convenienza. Questa possibilità oggi esiste, soprattutto con un investimento ■ Costa Azzurra: luogo dove si possono trascorrere vacanze deliziose e allo stesso tempo fare buoni affari.

Nizza è la città che più delle altre solleva l'interesse degli investitori italiani: bella, ricca di occasioni culturali, sul mare, con ■ grande università che permette di affittare facilmente gli appartamenti durante l'anno accademico lasciandoli liberi per le proprie vacanze estive. A ciò si aggiunga il fattore vicinanza, dato che è ormai prossima l'approvazione del progetto dell'autostrada Cuneo-Nizza, che porterà la distanza tra Torino e Nizza a circa 200 chilometri. Così, molti investitori hanno deciso l'acquisto di un alloggio qui, affittandolo da subito ■ pensando magari di utilizzarlo personalmente negli anni della pensione.

«Nizza è da sempre al centro dei nostri interessi - spiega Pietro Gagna della Interim, l'agenzia torinese con sede in cor■ Re Umberto 75 -. Quello che ci convince a restare sul mercato nizzardo è la grande quantità di iniziative che, nei prossimi anni, daranno alla città una notevole rilevanza internazionale».

Ecco le attuali proposte della Interim: la prima è costituita da una palazzina ■ stile bourgeois composta da monolocali, mini bilocali, bilocali con terrazzo e doppia esposizione, nella zona residenziale della città, ■ finiture ■ ottimo livello - scala in ■ bianco, entrata con bassorilievi, ■ in ferro battuto.

La seconda proposta è una del■ più interessanti e riguarda un immobile di nuova costruzione nelle vicinanze di place Massena e del centro commerciale Nice Etoile, a due passi ■ centro. Una costruzione dal progetto architettonico decisamente innovativo, composta di mini appartamenti molto funzionali. Questo progetto è rivolto a tutti coloro che necessitano ■ un appartamento in centro, per trascorrervi periodi più o meno lunghi duran■ l'anno, e a chi ricerca un buon investimento immobiliare con elevate prospettive ■ valorizzazione. Questa proposta rappresenta un'occasione particolarmente valida in quanto, grazie all'ubicazione centralissima, i monolocali ■ i bilocali che la compongono vengono offerti con la formula «affitto assicurato». Infatti con un capitale di ventitrenta milioni ■ possibile acquistare un monolocale nuovo: il ri■ verrà finanziato da una banca, con ■ rata di mutuo più bassa del canone di affitto concordato. Si avrà così un investimento che si autofinanzia nel tempo.

Sempre nel centro di Nizza, vicino ■ place Massena, c'è la ristrutturazione integrale di una palazzina d'epoca del 1920, composta ■ 27 tra mono e bilocali, che, oltre ai prezzi vantaggiosi, offre ■ ■ agevolazioni del nuovo: cioè ■se notarili del tre per cento ed esenzione dalle tasse sulla proprietà per i primi due anni. Inoltre la Interim ha recentemente messo in commercio su un viale alberato nei pressi della Stazione Centrale, in una zona residenziale e prestigiosa, comoda a tutti i servizi e vicina al consolato italiano, ■ palazzina composta ■ mono, bi e trilocali ■ ampi terrazzi e bellissime esposizioni. Essendo una piccola «residence bourgeoise» è molto rifinita e curata nei dettagli.

Nelle immediate vicinanze del famoso Hotel Negresco, a 40 metri dalle spiagge, si propone poi la ristrutturazione integrale di ■ immobile di prestigio composto da monolocali: anch'esso usufruisce delle agevolazioni degli immobili nuovi. ■ infine, per soddisfare chi richiede Mentone, è cominciata la commercializzazione di un immobile situato in centro a 1300 metri dal mare, con eccezionali soluzioni abitative e prezzi davvero interessanti: monolocali di 30 metri quadrati più terrazzo da ■ milioni, bilocali da 50 metri quadrati più terrazzo da 114 milioni. Insomma, ce n'è davvero per tutti i gusti.



Gli osservatori del mercato: frena il calo dei prezzi

Il «mattone» tiene duro

Arrivano gli investitori stranieri

E' inutile illudersi: i tempi del «mattone d'oro» sono tramontati per sempre, insieme con gli *yuppies* e la Milano da bere. Però sono finiti anche gli anni delle vacche magre: secondo gli esperti, infatti, a risvegliare il mercato delle compravendite immobiliari (che nel 1997 era già cresciuto del 3,4 per cento con oltre ■■ mila nuove operazioni) interverrà presto l'afflusso dei capitali stranieri. Questa almeno è la convinzione dei ricercatori immobiliari dell'Osservatorio immobiliare del Centro studi Nomisma che ha pochi giorni fa hanno illustrato agli operatori di settore i dati relativi al «Terzo rapporto annuale sul mercato degli immobili».

L'anno scorso, gli investimenti stranieri nel settore sono stati sull'ordine dei 500 miliardi ma entro la fine dell'anno questa ■■■ sarà triplicata e l'afflusso di capitali stranieri, in particolare attraverso fondi pensione e *merchant banks*, incrementerà il mercato italiano dai 180 mila miliardi attuali ad una ■■■ di circa 200 mila miliardi nel giro di cinque anni.

Il «mattone» italiano avrà quindi colori stranieri grazie alla fiducia che gli investitori europei, traditi dalle Borse asiatiche, sembrano intenzionati a dare al nostro Paese in vista di un suo ingresso a pieno titolo nell'Unione monetaria europea.

Per quanto concerne invece l'andamento dei prezzi, nonostante il semestre scorso abbia registrato un netto rallentamento della cadute al ribasso, il 1997 ha portato una flessione del 4 per cento sul prezzo delle abitazioni, ■■ meno 5,5 per cento del costo a metro quadro dei negozi e un meno 4,7 per cento per cento degli uffici.

Un fattore questo che, se da un lato favorisce gli investimenti di chi deve acquistare, dall'altro rischia di allungare notevolmente i tempi delle comprovendite. La continua frenata dei prezzi, infatti, ha provocato alcuni condizionamenti «psicologici» sul mercato. E in fondo è abbastanza comprensibile: una persona che qualche anno fa ha visto un conoscente vendere un appartamento identico ■ proprio per 300 milioni, difficilmente ■ rende conto del cambiamento. «Non è facile far capire che ciò che alla fine degli Anni Ottanta costava 300, oggi non solo non costa 350, ■■ spesso non arriva neppure a quota 270-280 - ammettono gli operatori di mercato -. Il divario tra domanda e offerta è sempre troppo ampio, all'inizio della trattativa, e questo allunga i tempi del contratto». ■ interessante notare ■■■ la clientela ricerchi, sempre di più, alloggi di qualità determinando un lieve aumento del prezzo degli immobili di pregio. Per quanto riguarda le preferenze degli acquirenti, infatti, la situazione non è molto diversa rispetto al passato. Anche a Torino il top, infatti, è ancora rappresentato dalle zone centrali e precollinari e dalla Crocetta.

Il mercato comunque è in leggera ripresa. Gli osservatori professionali, infatti, fanno notare che gli incentivi del governo per il recupero ■ la manutenzione, che consentono la deducibilità fiscale del ■■ per cento delle spese sostenute, hanno contribuito a dare una piccola spinta al settore. Così come l'aumento del rendimento degli immobili (6,7 per cento delle abitazioni; 6,1 per cento degli uffici; 7,7 dei negozi; 8,9 dei capannoni industriali) grazie alla riduzione dell'inflazione e del tasso di interesse bancario.

Prima di avviare una nuova attività commerciale affidatevi agli esperti

E' scattata la sfida ai supermercati

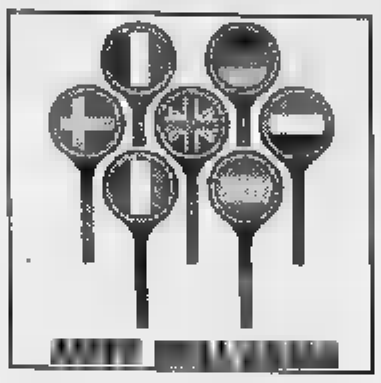
Il segreto? Scegliere la zona più concorrenziale

«Il negozio giusto nel posto giusto lavorerà sempre ed avrà un futuro anche più gratificante», ■■■ Enzo Magnetti, della società Frana, forte di un'esperienza collaudata in decenni di attività nel campo delle cessioni di esercizi commerciali. Un obiettivo, però, non facilmente raggiungibile, specie a Torino, da sempre considerata da questo punto di vista una piazza difficile. Ma non un obiettivo impossibile. «Occorre conoscere bene i flussi del passaggio pedonale, i poli di attrazione che portano movimento di consumatori - spiegano alla Frana - e che rappresentano quindi zone commercialmente appetibili, al riparo anche dalla concorrenza della grande distribuzione».

Diversi centri commerciali stringono la città in un assedio caratterizzato da offerte, mega-sconti, allettamenti vari, capaci di creare abitudini e condizionamenti nel consumatore. E quindi mettendo in crisi le piccole e medie attività comerciali, ■■ pure quelle artigianali e di servizio. E' proprio il proliferare a Torino, in questi ultimi 8-10 anni, di ipermercati dalle enormi superfici in grado di coprire ogni settore - sia del commercio specializzato sia di quello tradizionale - fenomeno che si aggiunge al progressivo spopolamento della città, a rendere necessario il ricorso a studi di intermediazione seri e competenti.

Non a caso, il settore terziario sta attraversando una fase di transizione e di riorganizzazione che sta imponendo uno sfoltimento dei punti vendita, tanto più che in anni passati le concessioni di commercio sono state elargite con eccessiva leggerezza e generosità.

L'eventuale acquirente che intende iniziare un'attività in proprio per sé o per i propri figli, digiuno di adeguata esperienza, rischia quindi di esporsi ad ■■ investimento a perdere. Come districarsi dalla sempre più massiccia offerta di attività commerciali? Come fiutare il buon affare in un mercato dai contorni incerti e dove regna pure una grande confusione? E' sempre più evidente a questo punto l'importanza di un mediatore professionale, ■■■ di analizzare l'attività interessata ■■■ ogni aspetto - tecnico, amministrativo, economico, commerciale e contabile - per evitare di cadere in esercizi e settori obsoleti destinati all'estinzione. «La capacità del mediatore - sottolineano alla Frana - consiste invece nell'individuare e proporre a prezzo equo l'esercizio giusto, accompagnando l'acquirente, o anche il venditore, nel disbrigo di ogni incombenza burocratica, nella soluzione di semplici o ■■■ plessi problemi».



E' la nona volta che l'industria automobilistica italiana si assicura l'Oscar del settore

L'Alfa 156 sale sul trono d'Europa

Eletta «auto dell'anno»

TORINO. Per un regista o un attore vincere l'Oscar del cinema rappresenta un sogno: [illegible] il simbolo [illegible] successo. Nel campo dei [illegible] premio equivalente per una vettura e un costruttore si chiama Auto dell'Anno. Ebbene, l'Alfa Romeo è riuscita nell'impresa con la 156, la nuova bellissima berlina presentata [illegible] ottobre [illegible] Lisbona da Paolo Cantarella, amministratore delegato della Fiat, [illegible] da Roberto Testore, n. 1 di Fiat Auto. Per l'Alfa [illegible] la prima vittoria, ma per il gruppo [illegible] tratta del nono trionfo: [illegible] record. La Fiat si [illegible] imposta 7 volte (124, 128, 127, Uno, Tipo, Punto, Bravo & Brava) [illegible] la Lancia [illegible] (Delta).

Questo specialissimo Oscar che ogni anno per il [illegible] prestigio mette in agitazione l'industria mondiale è stato attribuito per il '98 alla 156 da una giuria internazionale di [illegible] giornalisti di 21 Paesi europei. L'Alfa ha ottenuto 454 punti contro i 266 di Volkswagen Golf, i 265 di Audi A6, i 211 di Mercedes Classe A, sulla quale hanno pesato i gravi problemi di stabilità emersi recentemente, [illegible] i 204 di Citroën Xsara. [illegible] premio sarà consegnato [illegible] Stoccolma il 12 gennaio.

L'Auto dell'Anno, organizzato da [illegible] autorevoli pubblicazioni (AM, Autopista, Autovisie, L'Equipe, Stern, Sunday Express Magazine e Vi Bilägare), è nato nel 1964. Rispetto [illegible] tanti altri piccoli premi, è importante per la sua tradizione e perchè esprime [illegible] opinioni di [illegible] collegio di esperti ben diversi per nazionalità, cultura automobilistica, gusti. [illegible] [illegible] dall'Austria alla Gran Bretagna, dalla Francia all'Italia, dalla Spagna alla Russia [illegible] Scandinavia. E il suo valore è sottolineato dal risalto che si dà al successo, anche nelle campagne promozionali. Il simbolo del premio, un gruppo di palette con i colori dei Paesi delle 7 riviste, viene orgogliosamente posto sul lunotto del modello prescelto.

In [illegible] momento [illegible] cui la sfida dell'auto appare sempre più impegnativa [illegible] globale, [illegible] riconosciuti autori della migliore vettura dell'anno rappresenta una bella pro[illegible] sul campo. Che dovrà poi fondersi, naturalmente, con il pare[illegible] [illegible] pubblico. E' accaduto, rimanendo in Fiat Auto, per la Punto [illegible] per le gemelle Bravo & Brava, tutto lascia presupporre che avverrà per la 156, destinata entro fine [illegible] a essere commercializzata in [illegible] Paesi: gli ordini a un mese dal lancio sono già 40 mila.

Il premio, aperto alle novità dei costruttori [illegible] [illegible] il mondo, prevede una prima selezione [illegible] cinque auto per [illegible] votazione finale. Condizione preliminare: le macchine devono [illegible] sere vendute entro l'anno in almeno cinque Paesi. Nel 1997 si [illegible] partiti da una rosa di ben 31 modelli di ogni tipo e categoria prodotti in Italia, Germania, Francia, Corea, Giappone, Usa, Spagna, Svezia, Gran Bretagna. Quindi, la 156 ha vinto, [illegible] le tre tedesche Golf, A6 [illegible] Classe A e la francese Xsara, la pri[illegible] difficile [illegible] per le «nominations» e poi l'Oscar.

[illegible]	PUNTI
1. ALFA 156	454
2. VOLKSWAGEN GOLF	266
3. AUDI A6	265
4. MERCEDES CLASSE A	211
5. CITROEN XARA	204

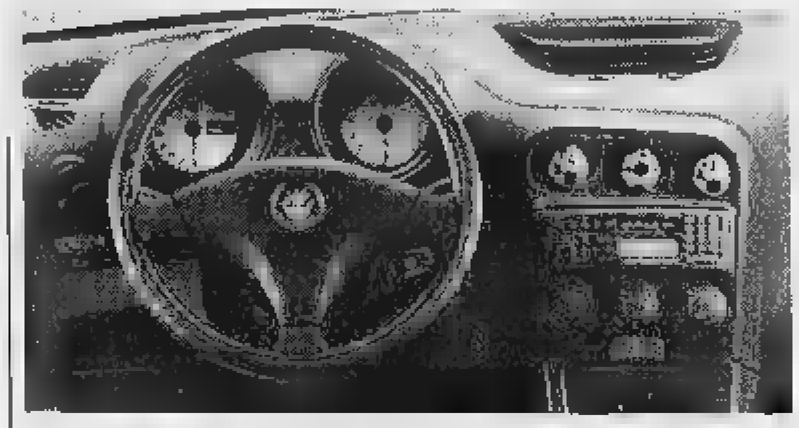
Quaranta giurati hanno classificato al primo posto Alfa 156

Quali sono i parametri che entrano in gioco nelle valutazioni? In particolare, si tiene conto del design, della sicurezza, dell'ecologia, delle prestazioni dell'innovazione tecnologica, del prezzo [illegible] del relati[illegible] controvalore. Per esprimere il proprio giudizio, che - particolare degno di nota - viene reso di pubbli[illegible] dominio, ogni giurato dispone di 25 punti da assegnare ad almeno 4 modelli (il massimo [illegible] di 10, [illegible] tale punteggio può essere attribuito a una sola vettura).

Bene, la 156 si è impo[illegible] con un grande vantaggio (188 punti sulla Golf), 40 giurati hanno posto la berlina dell'Alfa Romeo 156 al primo posto della loro classifica, 11 le hanno assegnato il 10: la punta dell'iceberg, visto che [illegible] vettura è piaciuta a tutti i gruppi, indipendentemente dalla nazionalità. La [illegible] vittoria, insomma, non dipende da un blocco di volanti, [illegible] è veramente europea e ne conferma la vocazione internazionale.

E' un successo che ribadisce la competitività del made in Italy e l'eccellente lavoro di squadra del Gruppo Fiat. Un [illegible] che contribuirà al rilancio della marca milanese e che sottolinea l'impegno di Cantarella [illegible] Testore per questa auto destinata [illegible] battersi nel segmento delle medie. La 156 è stata apprezzata in particolare per lo stile, le prestazioni, la tenuta di strada e la tecnologia (il turbodiesel a iniezione diretta con il sistema «Unijet»). Nata in [illegible] mesi e costata 800 miliardi di investimento in progettazione e sviluppo, viene costruita [illegible] Pomigliano d'Arco. Nell'impianto lavorano 7600 dipendenti: [illegible] mila ore sono state dedicate all'addestramento degli addetti alla vettura. La produzione annua prevista è di 120 mila unità (a regime, 500 auto al giorno).

[illegible] - aveva detto Cantarella a Lisbona - consideriamo veramente la 156 una grande auto. Per intenditori. E' bella, innovativa, ma soprattutto è Alfa Romeo, nella più autentica tradizione di questo marchio». E Testore: «Crediamo moltis[illegible] in questa vettura: ha tutti i numeri per affermarsi sul mercato. E' [illegible] da guidare». Per Cantarella, padre della Punto e [illegible] B&B, questa vittoria [illegible] anche una soddisfazione personale: la 156, da lui voluta e sviluppata quando era [illegible] 1 di Fiat Auto, [illegible] una ulteriore dimostrazione dell'impronta vincente che ha saputo dare all'azienda.



Il posto di guida è stato studiato secondo le più recenti regole ergonomiche



La nuova Alfa 156

[illegible]ele Fenu

A Parigi

[illegible] il [illegible] «Maxim's»



Pierre Cardin

PARIGI. «I prezzi sono gelidi, come l'atmosfera», firmato «Gault Millau». «Gli ultimi fedelissimi sono tristi, i prezzi terrificanti», Claude Lebey. «Il cuore di Parigi ha smesso di battere da Maxim's», Pudlowski. Questa raccolta di perle - compilata da «Le Figaro» - esprime tutta la sufficienza con la quale [illegible] principali guide gastronomiche stanno trattando da qualche tempo «Chez Maxim's», [illegible] ristorante di rue Royale una volta tempio del piacere della tavola [illegible] dello «chic», [illegible] in netto ribasso [illegible] sventrato da lavori di ristrutturazione. Pierre Cardin, [illegible] proprietario, si difende attaccando: «Ce l'hanno con me, io sto rilanciando il marchio e nessuno mi dice grazie».

Giudici insindacabili e potentissimi, i componenti del «Club dei Cento», confraternita di gastronomi che giudica arredi [illegible] sapori, preferiscono ora il nemico «Ledoyen». D'altra parte, maliziosamente si fa notare che la «pacchia» loro garantita per anni, di tre gran pranzi al mese al prezzo forfettario di 700 franchi [illegible] testa (210 mila lire), è finita, soprattutto da quando Cardin ha cominciato grandi lavori di ristrutturazione, chiudendo l'intero primo piano del ristorante rosso-oro per installare un ascensore. La folta delegazione di «grosse pance» ha quindi smobilitato ed ha preso ad attaccare Maxim's. [illegible] qualcuno, al celebre ristorante, sembra non essere nemmeno tanto scontento della defezione, visto che il «Club dei Cento» non si annunciava mai, arrivava in numero variabile, anche oltre i 25, la faceva da padrone, parlando e sghignazzando ad alta voce.

Pierre Cardin, sdegnato per gli attacchi [illegible] 360 gradi («A me, che sono sarto, accademico, ambasciatore, cancelliere!», ricorda con orgoglio) spiega che Maxim's non vuole riposare sulle glorie del passato, anzi, vuole puntare sui giovani. «Il Club [illegible] Cento - dice - è composto da gente meravigliosa, che rispetto, ma hanno perso di vista che Maxim's non è soltanto un luogo per vecchi. Loro ave[illegible] trent'anni quando sono entrati, dimenticano che oggi ce ne sono altri al loro posto... Non ho nessuna voglia di vedere le grosse pance, la gente viene qui perché [illegible] [illegible] dei più bei posti del mondo, non soltanto per mangiare». E poi, dopotutto, «da quando uscì la storia dei topi sono passati anni», Maxim's - spiega Cardin - è un marchio che vende in tutto il mondo, «ce ne [illegible] tredici, [illegible] altro sta per aprire a Las Vegas e io sto partendo per Shang[illegible] ad inaugurare un Maxim's da mille posti».

Qual è dunque il mistero del voltafaccia dei Magnifici Cento? Pierre Cardin ha una spiegazione semplice [illegible] chiara: «Dicono questo perché da noi non vengono più».

Tullio Giannotti

Le soluzioni dei giochi sono rinviate per mancanza di spazio

Il numero è raddoppiato rispetto al censimento del '91. Un impegno che fa risparmiare allo Stato 320 miliardi ogni anno

L'esercito [illegible] con l'arte

Settantamila volontari in biblioteche e musei

TORINO. Dalle visite guidate nei musei, alle ricerche archeologiche, dalla pulizia dei [illegible] al restauro delle chiese abbandonate: [illegible] volontariato nel campo dei beni artistici e culturali sta conoscendo in Italia un vero [illegible] proprio boom. Negli ultimi cinque anni il numero di volontari è quasi raddoppiato [illegible] [illegible] associazioni, che compongono una galassia quanto mai variegata, sono in continua crescita.

A fotografare le dimensioni del fenomeno è *Solidali con l'arte*, il secondo rapporto sul volontariato per i beni culturali presentato ieri alla Fondazione Agnelli. L'ha realizzato Maria Pia Bertolucci in collaborazione con il Centro Nazionale [illegible] volontariato [illegible] Luc[illegible] «Torniamo ad interessarci - ha spiegato Marcello Pacini, direttore della Fondazione Agnelli - di un tema di cui ci siamo occupati già nel '91, promuovendo il primo censimento. Vediamo nel volontariato [illegible] sintomo della [illegible] vitalità della società civile italiana».

Che cosa è cambiato negli ultimi anni? [illegible] nel '91 - ha spiegato la Bertolucci - stimammo in circa [illegible] mila le persone interessate ad un'attività in questo campo, oggi siamo arrivati [illegible] valutare [illegible] oltre 70 mila i volontari in Italia». Un cifra [illegible] peraltro comprende solo chi svolge un'attività «concreta»: se infatti si tiene conto del numero complessivo di soci delle 1600 associazioni censite si arriva facilmente a 360 mila persone. I più importanti settori d'intervento [illegible] i musei, gli archivi e le biblioteche; i compiti più eseguiti: guida e custodia, inventariazione e archiviazione, organizzazione di conferenze e realizzazione di pubblicazioni.

Ma chi sono i volontari e come [illegible] distribuiti sul territorio nazionale? «In alcuni settori - ha spiegato ancora la Bertolucci - come l'archeologia si tratta spesso di studenti o neo-laureati [illegible] [illegible] di trovare [illegible] lavoro, in altri campi, come la storia orale, l'età sale fra i 30 e 45 anni». Il [illegible] per cento dei volontari ha comunque [illegible] laurea in tasca.

Geograficamente [illegible] il Centro Italia [illegible] prevalere come numero di associazioni e la parte del leone, fra le regioni, la fa la Toscana, con 239 iniziative, spiegabili [illegible] la straordinaria ricchezza [illegible] [illegible] patrimonio artistico. La seconda regione [illegible] la Lombardia, seguita da Veneto, Piemonte e Lazio.

«Abbiamo calcolato - ha aggiunto ancora la Bertolucci - che ciascun volontario fa una media di 3 [illegible] di attività la settimana, il che significa che ogni anno ci sono 10 milioni [illegible] cinquecentomila ore "gratuite" a disposizione del nostro patrimonio artistico. Se ciascuna ora fosse pagata 30 mila lire, equivarrebbe [illegible] stanziare 320 miliardi: e [illegible] tratta di personale altamente specializzato perché oltre alle competenze mette anche la passione e l'amore per l'arte».

La ricerca ha però messo [illegible] rilievo [illegible] questo potenziale sia ancora scarsamente utilizzato dagli enti [illegible] dalle istituzioni statali che si occupano della tutela dei beni artistici. «Le convenzioni formalmente attivate con i musei - ha sottolineato la Bertolucci - sono ancora poche». Le sovrintendenze e gli istituti culturali dello Stato nicchiano; più frequenti i rapporti con gli enti locali, ma certo [illegible] potrebbe fare di più.

E proprio per andare in questa direzione il sottosegretario ai beni artistici Willer Bordon ha promesso per il 5 dicembre un [illegible]contro [illegible] Roma con le associazioni del volontariato. «Gli investimenti per la tutela del patrimonio artistico oggi [illegible] scarsi, non raggiungono i 400 miliardi, ma intendiamo triplicarli anche con il ricorso al Lotto», ha spiegato. E il volontariato potrebbe avere un ruolo significativo nell'uso [illegible]zionale di questi investimenti.

Rocco [illegible]

IL [illegible]

DATI [illegible] PERCENTUALE

Settore	%	Settore	%
MUSEI	13,1	CULTURA POPOLARE FOLCLORE	5,4
BIBLIOTECHE	[illegible]	[illegible] PERMANENTE	9,7
ARCHIVI	7,8	ANIMAZIONE TURISTICA	5,8
ARCHEOLOGIA	12,5	AMBITI DIVERSI (AMBIENTE MUSICA TEATRO RESTAURO ARTI VISIVE E ALTRI)	4,3
[illegible]	12,8		
[illegible] LOCALE	14,4		
PROTEZIONE CIVILE	2,7		

FONTE: CENTRO [illegible]

MAMIANI OCCUPATO

«Via gli autonomi dal liceo»

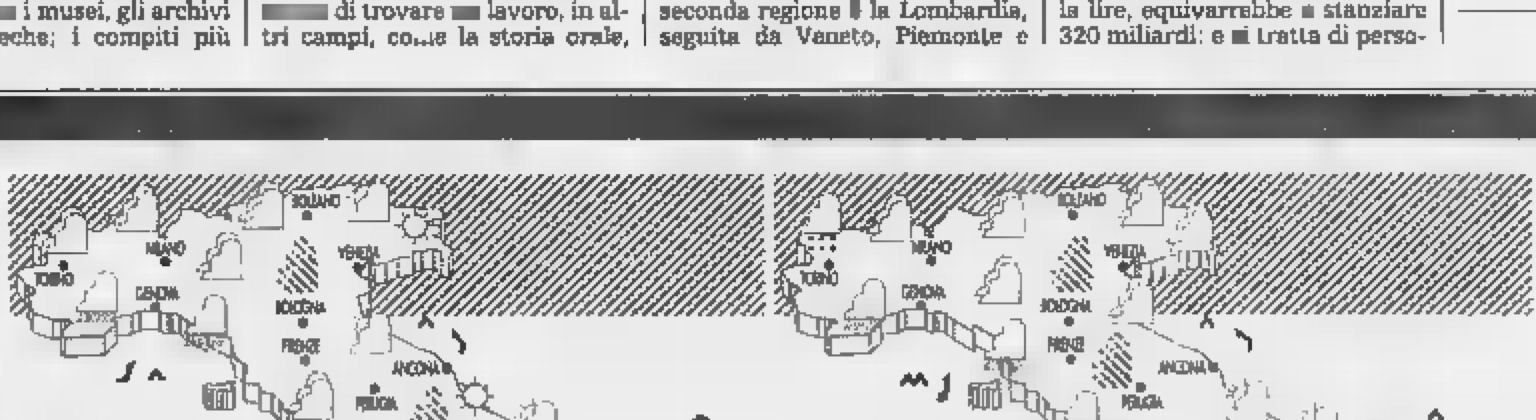
ROMA. Al liceo classico Mamiani di Roma, è il momento della riscossa. Il 22 novembre, subito dopo la manifestazione degli studenti contro il finanziamento della scuola privata, un gruppo di autonomi dei centri sociali [illegible] Milano, si recò [illegible] dare manforte [illegible] loro compagni del liceo romano che da soli [illegible] riuscivano ad imporre l'occupazione. Paradossalmente si era creata una «occupazione d'importazione» che gli studenti del Mamiani hanno dovuto subire. Per iniziativa dei rappresentanti eletti negli organi collegiali, ieri i ragazzi del Mamiani hanno raccolto [illegible] firme per chiedere che l'occupazione eterodiretta si concluda. Ieri la Sinistra giovanile ha dato [illegible] suo appoggio ai trecento firmatari e ha stigmatizzato, [illegible] già era accaduto il 22 novembre, l'iniziativa degli autonomi. [r. r.]

IL TEMPO

a cura di [illegible]



[illegible] Le condizioni [illegible] tempo si [illegible] ondata di maltempo. Come la volta precedente ad essere più penalizzate saranno le regioni centromeridionali. Le prime avvisaglie nuvolose si [illegible] già da questo pomeriggio sulle regioni [illegible] Nord Ovest e Sardegna occidentale. A provocare il maltempo sarà la perturbazione che [illegible] abbordando la penisola iberica. [illegible] **per dopodomani.** Ovunque nuvoloso o coperto, piogge più frequenti su versante tirrenico, Sardegna e regioni nordoccidentali. [illegible] pomeriggio [illegible] piogge si presenteranno [illegible] carattere temporalesco su Sardegna.



[illegible] Su regioni nordoccidentali, Sardegna [illegible] Toscana nuvoloso con locali piogge. Sul resto del Nord e del Centro poco nuvoloso con tendenza a parziali annuvolamenti. Al Sud da poco nuvoloso a variabile. Temperature: in leggero aumento quelle notturne. Nebbia su pianura padano-veneta.

DOMANI. Intensificazione della nuvolosità e delle piogge al Nord ed al Centro a partire da Ovest. Nuvolosità irregolare al Sud in intensificazione dal pomeriggio. Nevicate sulle Alpi centroccidentali. Rinforzi del vento ed aumento del moto ondoso sui mari ad Ovest della penisola.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	3	7	Bologna	7	11	Bari	11	18
Bolzano	np	np	Firenze	8	18	Napoli	11	19
Verona	2	14	Pisa	6	16	Potenza	6	11
Trieste	7	11	Ancona	8	10	S.M. Leuca	13	18
Venezia	6	11	Perugia	8	14	R. Calabria	12	20
Milano	0	11	Pescara	10	12	Palermo	15	17
Torino	-1	11	L'Aquila	5	[illegible]	Catania	9	21
Cuneo	1	9	Roma Urbe	8	19	Messina	14	19
Genova	8	14	Roma Ciamp.	7	18	Alghero	7	17
Imperia	9	17	Campobasso	8	8	Cagliari	11	18

CITTA' ESTERE

	min	max			min	max	
Amsterdam	-1	6	nuvoloso	Lisbona	11	18	pioggia
Atene	15	17	pioggia	Londra	9	9	nuvoloso
Bangkok	28	35	nuvoloso	Los Angeles	13	25	variabile
Berlino	-3	2	nuvoloso	Madrid	4	15	pioggia
Bruxelles	4	6	nuvoloso	Montreal	-4	-3	nuvoloso
Bucarest	0	8	nuvoloso	Mosca	-3	-2	nuvoloso
Budapest	1	7	pioggia	New York	3	6	variabile
Buenos Aires	19	31	sereno	Nizza	8	15	variabile
Copenaghen	-4	3	sereno	Parigi	3	8	nuvoloso
Dublino	7	12	nuvoloso	Pechino	2	8	nuvoloso
Francoforte	2	3	nuvoloso	Praga	1	3	nuvoloso
Gerusalemme	11	20	sereno	Rio de Janeiro	23	30	variabile
Ginevra	3	6	variabile	Sofia	0	5	nuvoloso
Helsinki	0	0	neve	Sydney	20	28	sereno
Johannesburg	8	27	sereno	Tokyo	10	15	sereno
Il Cairo	16	26	sereno	Varsavia	np	np	np
Istanbul	11	17	nuvoloso	Vienna	-1	4	nuvoloso

IL TERZO MERCATO

Banco di Napoli 1/1/98 1150 (1175); Banco Porretta Terme 995 (998); Cassa di Risparmio di Bologna 21.000 (21.000 21.300); Data Base 1960 (1960); [illegible] 5325 5500 (5350 5450); Ifitalia 1340 (1340); Sadi [illegible] 5350 (5390). **WARRANT.** Calcemento 790 850 (820 840); Kariba 16 (15 16).

LE BORSE ESTERE

Amsterdam (Aex) 875,46 (-2,57%); Bruxelles (Bel-20) 2357,44 (-2,56%); Francoforte (Dax) 3830,53 (-3,25%); Hong Kong (Hang Seng) 10586,38 (+0,36%); Londra (Ft-se100) 4898,60 (-1,74%); Madrid (Generale) 583,23 (-2,14%); Parigi (Cac 40) 2802,48 (-2,10%); Sidney (Generale) 2482,10 (-0,02%); Tokyo (Nikkei) CHIUSO; Zurigo (Swiss Market) 5645,70 (-1,39%); New York (Dow Jones) 7767,92 (-1,44%).

RISTRETTO A MILANO

Titoli	Quotazioni	
Autostrade Merid.	9000	0,00
Banca Pop. Comm. Industria	23.800	-0,62
Banca Pop. Crema	69500	0,00
Banca Pop. Cremona	11250	-0,79
Banca Pop. d'Emilia - Romagna	71000	0,28
Banca Pop. Intra	14700	0,68
Banca Pop. Lodi	12000	-1,51
Banca Pop. Luino e Varese	8350	0,24
Banca Pop. Siracusa	16000	-0,60
Banca Pop. Novara	9400	-0,21
Banca Pop. Sondrio	31400	-0,63
Banca Prov. Napoli	2079	-1,42
Terme di Bognanco	—	—
Cal. Varese	—	—
Italiana Ass.	13000	0,00
Napoletana Gas	2020	0,00
Condotte Acqua	15	0,00
Cryptifood	—	—
Frasca ord.	—	—
Profilo	5300	0,00
Zucchi	—	—
Chiavenna	—	—
Ferrovie Nord Milano	1119	-0,08
Ifis priv.	1380	7,43
Bonaggi ...	—	—
N. Edificanda	—	—
N. Edific. risp.	—	—

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	MILANO	PRECEDENTE
[illegible]	1700,52	[illegible]
Ecu	1944,00	1944,70
Marco tedesco	980,85	984,88
Franco francese	[illegible]	292,91
[illegible]	2841,325	[illegible]
Fiorino olandese	870,37	873,30
Franco belga	47,554	47,546
Peseta spagnola	11,609	11,617
Corona danese	257,85	257,80
Lira irlandese	2563,14	2588,47
Dracma	6,257	6,259
Escudo portoghese	9,589	9,605
Dollaro canadese	1196,56	1210,53
Yen giapponese	13,380	13,643
Franco svizzero	1212,92	1208,89
Scellino austriaco	139,38	139,34
Corona norvegese	241,17	241,04
Corona svedese	225,17	225,09
Marco finlandese	324,84	324,92
Dollaro australiano	1176,42	1195,58

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
Overnight	6,400	6,490
Call	6,620	6,730
T/N	6,420	6,500
S/N	6,420	6,500
1 Settim.	6,420	6,500
2 Settim.	6,430	6,510
1 mese	6,430	6,510
2 mesi	6,380	6,460
3 mesi	6,290	6,370
6 mesi	5,980	6,060
9 mesi	5,690	5,760
12 mesi	5,570	5,650

ORO: CHIUSURE

Mercati	24-11-1997	21-11-1997
Londra	306,00	303,90
Zurigo	305,00	303,00
Parigi	0,00	303,50
New York	0,00	[illegible]
Milano (L/gr)	16875,00	16750,00
Hong Kong	0,00	0,00

OBBLIGAZIONI DEL [illegible]

[illegible]

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

IL MERCATO AZIONARIO DEL 24-11-97

Le quotazioni di oggi: Videotel, pagina *32323#

[illegible]

* Minimi e massimi non rettificati rispetto ad operazioni sul capitale ed a stacco dividendi.

Il segno + o - non seguito da alcuna cifra indica una variazione positiva o negativa inferiore alla lira.

FONDI D'INVESTIMENTO

ITALIANI

[illegible]

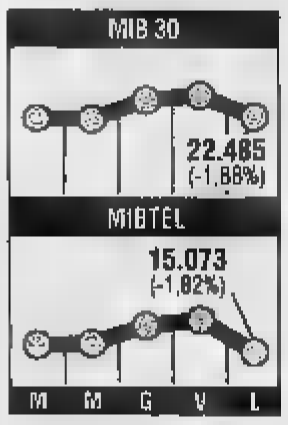
ESTERI AUTORIZZATI

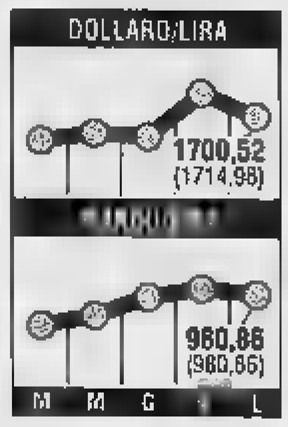
[illegible]

QUOTAZIONI BOT			
(scadenza)	Giorni	Prezzo	Tasso
30-12-97	34	99,450	5,930
30-01-98	65	98,871	6,419
27-02-98	93	98,494	6,006
31-03-98	125	97,990	5,950
30-04-98	156	97,541	5,898
29-05-98	184	97,200	5,710
30-06-98	216	96,760	5,750
31-07-98	247	96,295	5,740
31-08-98	278	95,858	5,678
30-09-98	308	95,400	5,710
15-10-98	323	95,200	5,579
16-11-98	355	94,960	5,459

Agip più forte in Cina

L'Eni rafforza la propria presenza in Cina grazie a due accordi con la Cnpc, [illegible] maggiore compagnia petrolifera cinese, che prevedono, rispettivamente, lo sfuttamento in «production sharing» di una promettente area petrolifera nel Golfo di Bohai e l'avvio della fase operativa della «Chinagip», joint venture paritetica tra Agip [illegible] Cnpc, per lo sviluppo di risorse petrolifere in Paesi terzi. Le intese sono state sottoscritte ieri a Pechino dal presidente dell'Eni Guglielmo Moscato e del [illegible] omologo della Cnpc, Zhou Yongkarak, alla presenza dei ministri italiani degli Esteri e del Commercio estero, Lamberto Dini e Augusto Fantozzi e del vice premier cinese Wu Bangguo.





Mediaset, buy-back

Il consiglio di amministrazione di Mediaset, presieduto da Fedele Confalonieri, ha deliberato la convocazione di un'assemblea ordinaria per il [illegible] gennaio 1998 al fine di richiedere il rinnovo della delega, valida per [illegible] periodo di [illegible] mesi dalla data dell'assemblea, all'acquisto e alla vendita di azioni proprie. «La delega - si legge in una nota - permetterà [illegible] consiglio di amministrazione di svolgere, qualora fosse necessario, un'attività stabilizzatrice del titolo Mediaset sul mercato borsistico». Il consiglio ha inoltre ratificato [illegible] protocollo d'intesa sulla piattaforma digitale firmato a Roma lo scorso 6 novembre da Mediaset, Fininvest, Canal Plus, Telecom Italia, [illegible]ai [illegible] Cecchi Gori.

MONETE AUREE	
Sterlina (v.c.)	127.000 - 133.000
Sterlina (n.c.)	125.000 - 134.000
Sterlina (post.74)	123.000 - 136.000
Marengo it.	113.000 - 123.000
Marengo sv.	105.000 - 121.000
Marengo fr.	105.000 - 115.000
Marengo b.	100.000 - 115.000
Marengo a.	100.000 - 115.000
20 Marchi	125.000 - 138.000
10 $ liberty	440.000 - 500.000
4 ducati Austria	295.000 - 330.000
100 corone Austria	515.000 - 560.000
100 pesos Cile	310.000 - 330.000
Krugerrand	520.000 - 570.000
50 pesos Messico	636.000 - 660.000

Soltanto cinque giorni di tempo per far passare il provvedimento. In arrivo una raffica di scadenze fiscali

Iva, il governo chiede la fiducia

Ultima Eurotassa. Sconto per il bollo-motorini

ROMA. Sarà un dicembre ricco, per il Fisco che si appresta a fare il pieno di entrate grazie ai proventi tradizionali di fine anno [illegible] gli acconti Irpef [illegible] Ilor e alle gabelle straordinarie: ultima tranche dell'Eurotassa più prelievo sui fondi-liquidazione delle aziende.

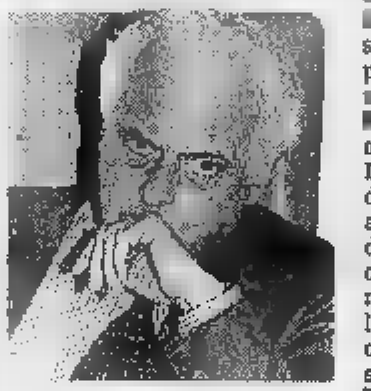
Se il Fisco incassa (anche se promette [illegible] essere più lieve in futuro), il cittadino si accinge a pagare con parecchie preoccupazioni, perché gran parte delle scadenze è concentrata proprio nell'ultimo mese dell'anno. Il calendario riserva un 29 novembre di sabato e un 30 di domenica e le scadenze (acconti ed Eurotassa) slittano [illegible] lunedì 1° dicembre. Altro ritardo ammesso per l'Ici: il termine del 20 dicembre (sabato), viene automaticamente prorogato al 22.

Sul gettito delle Finanze incombe però qualche incognita. Da una parte c'è l'esigenza di adeguare il bollo minimo dei [illegible]ni (da [illegible] mila a 37 mila lire) e [illegible] ministro Visco è favorevole a introdurre [illegible] modifica nel disegno di legge [illegible] alla Camera. Resta il problema [illegible] aliquote Iva modificate [illegible] un decreto legge che fa parte della Finanziaria e prevede [illegible] introito di 5700 miliardi nel '98. La sollevazione del Commercio, [illegible] malumore della Camera (nonostante lo scarso peso delle nuove aliquote già verificato sull'inflazione), [illegible] la scadenza imminente, fra cinque giorni, hanno indotto il governo [illegible] annunciare che porrà la fiducia «di fronte ad un ostruzionismo onestamente inatteso rispetto alle conversazioni che c'erano state» ha spiegato Giorgio Bogi, ministro per i rapporti con il Parlamento.

Queste le scadenze principali di dicembre:

[illegible] Nona e ultima trattenuta in busta paga per i lavoratori dipendenti. Ma [illegible] tributo colpisce anche gli altri redditi di tutte le persone: lavoro autonomo, fondiari, di capitale e d'impresa. Questi soggetti hanno pagato la prima rata a maggio con la dichiarazione dei redditi 1996; la seconda [illegible] ultima andrà pagata entro il 1° dicembre con la seconda rata dell'autotassazione sui redditi 1997 (per gli eredi [illegible] contribuenti deceduti il termine è il 15 giugno 1998). In pratica, l'importo dovrebbe essere uguale all'importo di maggio: la metà di quanto appare nell'apposito quadro del 740.

ACCONTO [illegible] Entro lunedì andrà versato l'acconto 1998. Devo pagare chi ha presentato il modello 740, ed hanno pagato più di 100 mila lire di Irpef: l'importo è pari al 98% di quanto indicato [illegible] rigo N1 del 740 presentato a maggio. Va sottratto l'eventuale primo acconto (pari al 40% [illegible] [illegible] dovuto solo per gli importi superiori ad [illegible] certe soglia.



Il ministro Visco

[illegible] Discorso analogo all'Irpef. La cifra da considerare è riportata al rigo O4 d[illegible] modello 740. [illegible] anticipa il [illegible] [illegible] sono state superate le 100 mila lire con [illegible] primo versamento.

TASSA [illegible] L'acconto va versato anche se, dal 1998, la tassa verrà accorpata nell'Irap. Si parte dal rigo V2 del 740 e si versa l'acconto del 90% soltanto se [illegible] maggio si sono pagate più di 40 mila lire.

MODELLO 730. Il Fisco non risparmia neppure chi ha presentato [illegible] modello 730. Unica differenza, l'importo sarà trattenuto direttamente dal datore di lavoro o dall'ente che eroga la pensione su stipendio [illegible] [illegible] di questo mese.

ICI. Il saldo dell'imposta comunale sugli immobili va versato entro il [illegible] dicembre.

LIQUIDAZIONI. Il prelievo sul trattamento [illegible] fine rapporto, contestato duramente dalle aziende [illegible] in sostanza una ritenuta d'acconto che anticipa le imposte dovute al momento di pagare la liquidazione. E' il secondo versamento (50%). Tocca chi ha più di [illegible] dipendenti [illegible] si applica [illegible] aliquote variabili dal 2% al 5,89%. [b. g.]

CUMULO PENSIONI

La Corte: il Tesoro paghi gli arretrati

ROMA. Il divieto [illegible] cumulo di più indennità integrative speciali non sussiste più dopo le pronunce al riguardo della Corte Costituzionale, di conseguenza il Tesoro [illegible] tenuto a restituire ai dipendenti interessati le [illegible] a suo tempo sospese o trattenute, con tanto di interessi e rivalutazione. Lo ha stabilito la Corte dei Conti, con [illegible] sentenza della sezione III centrale, che interviene ancora una volta in maniera innovativa sulla questione [illegible] cumulo di indennità integrative speciali sulla pensione o sullo stipendio (oppure su due pensioni), espressamente vietato da alcune disposizioni di legge (in particolare, legge n. 843/78). Proprio in base a questo divieto l'amministrazione ha provveduto finora a «congelare» gli importi fino a quel momento corrisposti, oltre ad imporre [illegible] restituzione del «maltolto» già percepito. Su questa materia è intervenuta peraltro, successivamente, la Corte Costituzionale, la quale con una serie di pronunce ha stabilito che [illegible] divieto di cumulo è da ritenersi illegittimo, in contrasto con l'art. 36 della Costituzione. La Consulta ha «bocciato» le norme sul divieto di cumulo in quanto non salvaguardano il trattamento minimo spettante ai lavoratori ed ai pensionati. Resta però il fatto che, anche dopo queste pronunce di incostituzionalità, tutto è rimasto come prima, in attesa di un intervento del legislatore che riscrivesse le norme, non ancora avvenuto.

TRENTA GIORNI DI FUOCO

[Le scadenze fiscali di fine anno]

[illegible] Per chi ha presentato il modello 740, ed ha pagato più di 100.000 lire di Irpef o di Ilor (o oltre 40 mila lire di tassa sulla salute) [illegible] il momento di pagare l'acconto, pari al 98% [illegible] quanto indicato al rigo N1 del vecchio 740.

ILOR: Le stesse regole valgono anche per l'Ilor. L'acconto [illegible] pagato anche se [illegible] 1998 sarà assorbito dall'Irap: il pagamento anticipa infatti il saldo che si dichiarerà con il prossimo 740, riferito [illegible] 1997.

730: L'appuntamento di fine anno vale anche per i contribuenti che hanno presentato il modello 730. Non ci saranno file. [illegible] dovuto sarà direttamente trattenuto dal datore di lavoro (o ente pensionistico) nella busta-paga di novembre.

[illegible] E' l'ultimo appuntamento con il contributo richiesto dal governo per centrare i parametri di Maastricht. Gli autonomi dovranno versare [illegible] seconda rata dell'importo che emerge dall'apposito quadro del 740.

[illegible] L'appuntamento è per il 22 dicembre. Dovrà essere versato [illegible] saldo dell'imposta comunale sugli immobili che quest'anno ha subito un [illegible] del 5%.

«Questa Finanziaria ci costa troppo»

I sindacati: ogni famiglia paga 266 mila lire in più

ROMA. La Finanziaria colpisce duro sul portafoglio delle famiglie italiane: l'aumento medio denunciato dai sindacati dei pensionati Spi-Cgil, Fnp-Cisl [illegible] Uilp-Uil [illegible]n il conforto di una ricerca [illegible] Cer, è [illegible] [illegible] mila lire per ogni nucleo familiare. Una somma che, con un effetto domino, grava sui bilanci già esigui degli anziani, pensionati [illegible] [illegible]. Per questo i sindacati chiedono al governo di introdurre alcuni emendamenti per Irpef, Irap e Iva, oltre allo sviluppo rapido del Fondo per la non autosufficienza e il Fondo sociale, per il quale in finanziaria sono stanziati finanziamenti per, rispettivamente, [illegible] [illegible] 800 miliardi di lire.

Gli effetti della manovra Iva, spiegano gli analisti del Cer, risulta[illegible] differenziati per le diverse tipologie familiari in relazione alla diversa composizione del loro paniere di consumi: l'aggravio [illegible] spesa risulta meno pesante per le famiglie [illegible] almeno un anziano, in media 171 mila lire annue, rispetto al totale [illegible] delle famiglie italiane, in media [illegible] mila lire. Inoltre l'anziano solo viene colpito in maniera decisamente più lieve, 84 mila lire di spesa aggiuntiva, seguito dalla coppia di anziani, 142 mila lire circa [illegible] in ultimo dalle altre tipologie familiari con capofamiglia anziano, 228 mila lire.

Per quanto riguarda poi la riforma del sistema dell'imposizione diretta (Irpef e Irap), la ricerca pro[illegible] sostanzialmente la Finanziaria, [illegible] quanto sempre [illegible] stime del Cer indicano per il complesso delle famiglie italiane un incremento medio del reddito disponibile di circa 121 mila lire annue. L'incremento di reddito più consistente sarà per i livelli di reddito più bassi, fino a 30 milioni di lire; le famiglie giovani beneficiano di un incremento di circa 140 mila lire annue, mentre l'anziano registra un incremento modesto, solo 27 mila lire [illegible] la coppia anziana una riduzione di 23 mila lire.

Intanto alla Camera è tutto pron[illegible] per la seconda lettura che da oggi riporterà all'esame parlamentare i tre provvedimenti di legge di governo dei conti pubblici per il prossimo anno, ossia Finanziaria '98, bilancio dello Stato '98 e provvedimento collegato. Il calendario dell'iter è stato riscritto, dopo l'approvazione [illegible] Senato, con l'obiettivo che i tre testi giungano all'esame dell'aula di Montecitorio entro martedì 9 dicembre, anche attraverso sedute ad oltranza o notturne.

Secondo le indicazioni di massima, la sessione di bilancio dovrebbe concludersi alla Camera entro do[illegible] 21 dicembre per consentire al Senato la probabile terza lettura (necessaria per approvare le modifiche che i deputati dovessero apportare), prima di Natale scongiurando così il [illegible] all'esercizio provvisorio. Già entro giovedì prossimo, le 13 commissioni di merito dovranno esprimere le loro osser[illegible]. Il giorno dopo scadranno i termini per presentare gli emendamenti in commissione Bilancio.

CUCCIA

Compleanno nel segno della riservatezza

MILANO. Novant'anni vissuti sotto [illegible] segno della riservatezza. Mai un'intervista, nessuna prima alla Scala, zero apparizioni in tv (se si escludono le immagini rubate: [illegible] solito, lui che cammina curvo [illegible] via Filodrammatici, o [illegible] tentata intervista di Salvi, [illegible] [illegible] fa, con lui impassibile per dieci minuti davanti al microfono e alla telecamera di Striscia la notizia), nessun accenno di presenzialismo. Ma ieri un'eccezione. Enri[illegible] Cuccia per il suo compleanno [illegible] si sarebbe presentato in ufficio, un fatto del tutto giustificabile di fronte a una torta con ben [illegible] candeline, ma anche una vera sorpresa per il personale abituato alla sua precisione quasi cronometrica nel varcare [illegible] portone di via Filodrammatici alle 8,25 tutte le mattine. Tanta sorpresa che [illegible] tutti sono convinti che il presidente onorario [illegible] Mediobanca abbia veramente fatto festa. «Guardi che secondo me è su nel [illegible] ufficio, come sempre», fa invece un'impiegata uscendo dalla banca, tirata per un braccio dalla collega più «attenta» [illegible] quella riservatezza totale che per la banca fondata da Cuccia è da anni una religione. Ma ieri, l'eccezione. Nessuna celebrazione, [illegible] ovvio, ma una giornata diversa da altre. Niente ufficio [illegible]a trasferta [illegible] Venezia, isola di San Giorgio, per partecipare alla commemorazione [illegible] Vittorio Cini nel ventennale della morte.

A rischio stipendi [illegible] tredicesime. L'Adusbef dà i consigli anti-chiusura

Bankitalia, via agli scioperi a catena

Schiarita nei trasporti, oggi voli senza problemi

ROMA. Stipendi e pensioni di novembre [illegible] tredicesime [illegible] rischio di ritardi dopo che ieri [illegible] incominciati gli scioperi nelle Tesorerie della Banca d'Italia, proclamati da Sibc-Cisal e Falbi, con un'astensione dal lavoro dei dipendenti per un'ora all'inizio della giornata (dalle ore 8,00 alle 9,00). Astensioni di un'ora (sempre dalle 8,00 alle 9,00) sono previste anche per il 25 ed il 27 novembre [illegible] per il 15/16/18 dicembre. Sibc e [illegible] hanno invece proclamato lo sciopero per l'intera giornata lavorativa per il 26 ed il 28 novembre ed il 17 [illegible] 19 dicembre.

«Attendiamo ancora una convocazione da parte del ministro Treu - ha commentato il segretario generale della Falbi, Luigi Leone - e se questo non arriverà al più presto prevediamo ulteriori scioperi per [illegible] mese di dicembre». Leone ha inoltre ribadito la posizione [illegible] sinda[illegible] che, se da un lato è pronto ad [illegible] la soglia dei 35 anni per la pensione anticipata, dall'altro «intende salvaguardare» sia il fondo integrativo alimentato con gl[illegible] accantonamenti di bilancio sia l'adeguamento delle pensioni agli andamenti degli stipendi.

Contro gli scioperi di Bankitalia [illegible] difesa delle pensioni ieri è tornato anche il segretario della Cisl Ser[illegible] D'Antoni. [illegible] Banca d'Italia - ha detto - si trova in una strana si[illegible]one: chiede [illegible] tagli agli altri, ma quando ha u[illegible] al [illegible] interno tenta di escludersi».

Sempre sul fronte Bankitalia l'Adusbef ha rivolto agli utenti una serie di consigli per attenuare gli effetti degli scioperi previsti. Chi dovrà [illegible]ssare assegni emessi da Bankitalia o Uic e dispone di un conto corrente bancario - informa l'associazione - può chiedere alla propria banca di cambiarlo (per un importo massimo di 2 milioni). Per coloro che invece non hanno conto [illegible] bancario gli assegni circolari emessi da Bankitalia sono [illegible] trasferibili e non possono [illegible] dati in pagamento [illegible] terzi e per il cambio occorrerà attendere la fine delle agitazioni. Chi infine riceve mensilmente accrediti sul conto corrente può chiedere al direttore della propria banca di operare, andando [illegible] rosso, anche in [illegible] della somma in attesa che, cessati gli scioperi, venga accreditata.

[illegible] gli scioperi della Banca d'Italia potranno rendere più difficili le operazioni bancarie, qualche schiarita si annuncia invece sul fronte dei trasporti, dove ieri si sono registrati [illegible] disagi per lo sciopero dei controllori di volo aderenti all'Ibar e per la fitta nebbia che ha gravato [illegible] Linate e Malpen[illegible] fino [illegible] 10 di mattina, quando appunto è cominciato lo sciopero.

E' [illegible] infatti revocato lo sciopero, indetto per oggi dalle 12 alle ore 16, dei controllori [illegible] volo del Centro regionale di Assistenza al Volo (Crav) di Milano. Lo sciopero che, secondo informazioni sindacali, potrebbe essere rinviato, [illegible] le stesse modalità, al [illegible] dicembre prossimo, era stato proclamato dalle organizzazioni sindacali Cgil, Cisl, Anpcat, Lista, Ugl. Oggi, quindi, nebbia permettendo, i voli in partenza e in arrivo da Linate e Malpensa si svolgeranno [illegible] regolarità. Rinviato anche lo sc[illegible] previsto dalle 21 di ieri sera [illegible]lle 6 di stamattina dai ferrovieri dei compartimenti di Torino, Milano, Verona [illegible] Venezia aderenti all'Ugl. Resta invece confermato [illegible] altro sciopero nazionale dei ferrovieri già proclamato dalle ore [illegible] alle 17 del 4 dicembre.



Sergio D'Antoni

Resta aperta la tranche istituzionale. Oggi Geronzi incontra la comunità ebraica

Bancaroma verso il tutto esaurito

Richiesti i 900 milioni di titoli in offerta. Chiusura anticipata per le obbligazioni Ambroveneto non partecipa all'opvs: «Dobbiamo digerire l'operazione Cariplo»

ROMA. E' andata praticamente esaurita già nel primo giorno di collocamento la quota di azioni della [illegible]ca [illegible] Roma destinata al pubblico indistinto nell'ambito dell'offerta [illegible] vendita e sottoscrizione. Il forte numero di richieste affluite da parte dei risparmiatori - a quanto si apprende da fonti londinesi vicine ai collocatori, che hanno aggiornato le loro rilevazioni - lascia presumere che al termine del periodo di collocamento (l'operazione si concluderà il 28 novembre) si renda [illegible]rio procedere [illegible] riparto. L'offerta [illegible] pubblico indistinto riguarda 900 milioni di azioni, mentre la parte obbligazionaria avrebbe [illegible] [illegible] domanda «di parecchie volte superiore all'offerta» e [illegible] l'istituto annuncerà la chiusura anticipata dell'offerta, per la quale non è previsto [illegible] riparto. Continua l'offerta agli istituzionali, per i quali [illegible] disponibili 700 milioni [illegible] titoli.

A Piazza Affari, invece, i titoli della banca [illegible] hanno vissuto una giornata di esordio al ribasso. I titoli dell'istituto in via di privatizzazione hanno subito un deciso assestamento tecnico (meno 5,60%) verso il prezzo massimo dell'offerta, fissato sabato [illegible] 1450 lire e raggiunto proprio in chiusura di giornata. Il prezzo ufficiale [illegible] risultato invece leggermente più alto, a 1459 [illegible] (meno 6,35% dalle 1558 di venerdì scorso). Contenuti gli scambi, [illegible] 5,3 milioni di titoli, contro una media a 30 giorni di poco superiore a 7 milioni. Nella scuderia, in evidenza le Bna che [illegible] termine di una giornata pesante per tutto il mercato hanno mostrato [illegible] lieve rialzo, dello 0,16%, a 1280 lire, accompagnato da scambi intensi per 570 mila ordinarie rispetto alle 331 mila della media dell'ultimo mese. Tra le ipotesi formulate dagli operatori c'è anche quella di [illegible] possibile [illegible] della banca.

Il presidente della Banca di Roma, Cesare Geronzi, spiegherà [illegible] alla comunità ebraica i termini dell'operazione [illegible] privatizzazione e rilancio dell'istituto (anche con [illegible] partecipazione di capitali arabi). A rispondere all'invito saranno il rabbino capo Elio Toaff, il più alto rappresentante dell'ebraismo in Italia, il presidente della comunità ebraica di Roma, Sandro Di Castro, e [illegible] presidente della [illegible] [illegible] dell'associazione internazionale Bene Berith, Alessandro Ruben.

Intanto il Banco Ambroveneto ha dichiarato di non essere interessato a partecipare all'opvs della Banca di Roma. «Noi abbiamo già da digerire l'operazione Cariplo», ha affermato ieri [illegible] presidente Giovanni Bazoli: «Questo - ha aggiunto - non esclude assolutamente l'interesse per altre cose. Continueremo [illegible] cogliere le opportunità che si presenteranno, ma direi in modo diverso, non certo guardando agli altri grandi poli che [illegible] stanno formando».

L'amministratore delegato annuncia che lascerà il gruppo nel gennaio '99

Miroglio: operai, lavorate di più

«Anche il sabato [illegible] la domenica per essere competitivi Basta attività extra, l'Azienda vi paga tutto l'anno»

ALBA. Franco Miroglio annuncia che tra poco più di un anno lascerà la guida del suo gruppo tessile [illegible] lo fa invitando i dipendenti a lavorare di più. L'occasione è una lettera per Natale che i [illegible] collaboratori riceveranno in questi giorni.

Scrive il ragioniere e ex senatore: «Lascerò la carica di amministratore delegato del gruppo dal 30 gennaio 1999, dopo [illegible] compiuto 75 anni ed aver lavorato per [illegible] nell'azienda fondata da mio padre. Il lavoro che ho svolto [illegible] è stato usurante, anzi l'ho sempre fatto con molto piacere».

Un «piacere» che vorrebbe veder condiviso anche dai suoi collaboratori. Infatti, [illegible] con gli auguri di Natale, mette per iscritto le richieste dell'azienda: «Non è nulla di eccezionale, (pensiamo ai cicli continui che lavo[illegible] anche sabato [illegible] domenica), perché [illegible] tratta di rinunciare in qualche caso a un lavoro extra, forse più retribuito rispetto al lavoro del sabato in fabbrica. In definitiva è l'Azienda che paga lo stipendio per tutto l'anno».

Ancora l'Azienda con la «A» maiuscola al centro dei pensieri dell'imprenditore, la cui difesa è «più importante [illegible] quella del lavoratore e della proprietà», come aveva affermato nei mesi scorsi suscitando tante polemiche, con la Chiesa in prima fila.

L'obiettivo di Miroglio [illegible] quello di ottenere il massimo della flessibilità che il mercato richiede: «E' sulla flessibilità che, secondo me, si gioca il futuro del tessile in Europa».

Come sempre, lo stile di Franco Miroglio [illegible] schietto ed immediato, senza peli sulla lingua: «Io capisco tutto: i contratti firmati, le procedure, le Rsu, il [illegible] della base. Tutto ok. Ma oggi il mondo [illegible] troppo [illegible] fretta perché ci [illegible] possa attardare su quello che è stato fatto finora, senza intraprendere percorsi nuovi».

Sostiene: si tratta di convincere le maestranze a essere disponibili [illegible] lavorare al sabato su tre turni [illegible] riposi compensativi in altri periodi dell'anno [illegible] di quello successivo.

Il gruppo Miroglio è un'azienda che [illegible] quasi seimila dipendenti in totale di cui circa quattromila in Italia. Nel '96 il gruppo ha realizzato un fatturato di 1362 miliardi con [illegible] utile netto di 68,3 miliardi (1426 miliardi di fatturato e 88,8 miliardi di utile nel '95).

La Miroglio, comparto tessuti, sta [illegible] da [illegible] piano di ristrutturazione che ha visto un confronto serrato con [illegible] sindacato e che si concluderà a fine anno. Ha comportato la chiusura di due tessiture nel Cuneese, nonostante l'appello dei sindaci a tenerle aperte, e il taglio di [illegible] dipendenti [illegible] cessazioni di lavoro a vario titolo (103), pensionamenti (97) e dimissioni (82).

Nella lettera [illegible] dipendenti, Miroglio fornisce notizie sull'andamento dell'azienda: «La ristrutturazione non ha provocato nessun licenziamento. Abbiamo più di un reparto in crescita. Nella zona di Alba il gruppo ha investito 162 miliardi nel triennio '95-97 e ha aperto nuovi stabilimenti al Sud, in provincia di Taranto».

Miroglio annuncia investimenti all'estero per produzioni diversificate per servire una clientela più ampia, fatto che potrebbe favorire ulteriori sviluppi.

Si attendono ora le reazioni alla nuova missiva di Miroglio: quando il ragioniere scrive, le polemiche [illegible] mancano quasi mai. Così [illegible] accaduto nel giugno scorso quando il suo mettere l'Aziende prima dei lavoratori e della proprietà, seppur per consolidare i posti di lavoro, gli provocò una [illegible] scomunica». Per le sue affermazioni, infatti, la diocesi albese con un clamoroso gesto gli negò la messa alla festa degli anziani.

Intanto, tutti si chiedono chi lo sostituirà al timone dell'azienda dopo le sue dimissioni da [illegible]ministratore delegato: nessun no[illegible] [illegible] ancora ufficiale, ma corrono voci che a sostituire Franco Miroglio sarà chiamato il figlio Edoardo, attuale direttore generale.

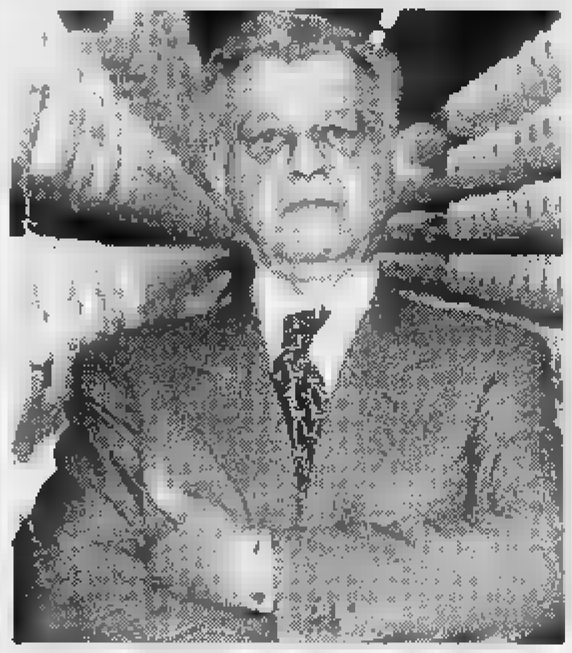
Giuseppina [illegible]

IL GRUPPO MIROGLIO

(DATI AL 31 DICEMBRE '96)

Il [illegible] ha stabilimenti e società sia in Italia, sia all'estero:

OCCUPATI:	5964 dipendenti
FATTURATO:	1362 miliardi
UTILE NETTO:	68,3 miliardi
INVESTIMENTI TECNICI:	195 miliardi
PATRIMONIO NETTO:	921,5 miliardi
INVESTIMENTI AD ALBA NEL 1995:	60 miliardi
1996:	42 miliardi
1997:	60 miliardi
RIDUZIONE PERSONALE TRA IL 1996 E IL 1997:	282



Franco Miroglio amministratore delegato del gruppo tessile di Alba

Gavazzi risponde alle dimissioni di [illegible]

«Dipendenti Fondiaria al posto degli agenti»

MILANO. In caso di dimissioni in massa dei propri agenti. [illegible] gruppo Fondiaria assicurerà i servizi alla clientela con personale dipendente; e i livelli occupazionali delle agenzie saranno salvaguardati dalle gestioni interinali che subentreranno agli agenti dimissionari. E' questo il messaggio duro [illegible] immediato che la Fondiaria spedisce ai [illegible] agenti generali che sabato «hanno deciso di rassegnare le dimissioni dall'incarico» con effetto da gennaio per protestare contro il taglio delle commissioni.



Roberto Gavazzi amministratore delegato Fondiaria

Roberto Gavazzi, da pochi mesi al timone della compagnia assicurativa, tenta quindi di tirare diritto. [illegible] non sarà facile. Circa duemila agenti del gruppo su [illegible] totale di 2200 si so[illegible] vincolati a dare le dimissioni: i primi saranno g[illegible] agenti di Fondiaria, mentre quelli delle altre compagnie del gruppo hanno messo [illegible] proprie dimissioni a disposizione del presidente del sindacato nazionale agenti. Le dimissioni potrebbero essere per il gruppo anche [illegible] bomba finanziaria: le liquidazioni secondo fonti degli agenti ammonterebbero ad alcune centinaia di miliardi e il sindacato agenti pensa di chiedere un sequestro conservativo [illegible] beni delle compagnie per assicurarsene il pagamento. Riguardo agli oneri relativi alle eventuali buonuscite agli agenti in caso [illegible] dimissioni, il gruppo Fondiaria precisa che [illegible] ci sarà nessun effetto sul conto economico delle compagnie perché queste hanno il diritto di rivalsa sull'agente che subentra. Ciò non toglie che ieri per il titolo della compagnia fiorentina la seduta in Borsa sia stata pesante: i titoli della holding hanno perso il 6,12%, quelli della Milano il 4,5% e quelli della Previdente il 4,04%. Le dimissionni in [illegible] hanno preoccupato gli operatori.

Oggi i nuovi vertici Seat

Girate le azioni le Pagine Gialle passano di mano

ROMA. Passaggio di proprietà completato per la Seat, la società editrice delle Pagine Gialle e degli altri elenchi telefonici. Secondo indiscrezioni, sarebbe avvenuta ieri [illegible] girata delle azioni tra il Tesoro, che controllava il 61,27% del capitale, e la cordata acquirente, guidata [illegible] Comit e dal gruppo editoriale De Agostini. Oggi [illegible] consiglio di amministrazione della Seat [illegible] presenterà dimissionario all'assemblea degli azionisti della società, che procederà alla nomina del nuovo gruppo di comando, espressione [illegible] [illegible] azionariato.

Scontata la nomina ad amministratore delegato di Lorenzo Pellicioli, cooptato [illegible] consiglio il 9 settembre scorso, in rappresentanza degli acquirenti. Con la cessione ai privati lo Stato incassa 1580 miliardi: [illegible] procederà subito alla verifica del prezzo definitivo d'acquisto per valutare le eventuali differenze nel patrimonio netto tra la [illegible] dell'accordo e quella di trasferimento delle azioni.

Patto Tim-Confcommercio

[illegible] su Internet lo shopping computerizzato

ROMA. Nasce [illegible] [illegible] servizio di commercio elettronico. Grazie ad un accordo siglato tra Tim e Confcommercio 800 mila imprese saranno agganciate ad un servizio che consentirà ai consumatori di consultare i cataloghi elettronici dei prodotti delle aziende su un sito Internet e di inviare tramite un breve messaggio dal cellulare Gsm o dal Personal computer la richiesta di ordine direttamente all'impresa interessata. L'intesa consentirà il noleggio di telefonini Gsm a costi estremamente competitivi, [illegible] possibilità per l'impresa di predefinire il budget di spesa annua, scegliendo [illegible] profilo tariffario su misura e quella di ricevere una bolletta u[illegible] per tutte le utenze Gsm. L'accordo, siglato dal direttore g[illegible] [illegible] Tim Giorgio Marelli [illegible] dal presidente della Confcommercio Sergio Billè, «vuole favorire [illegible] diffusione della telefo[illegible] mobile tra le piccole [illegible] medie imprese offrendo loro condizioni particolarmente vantaggiose».

Parte il maxiaumento di capitale. Il titolo guadagna il 3%

AmbroCariplo prende il volo

Bazoli: non ancora decisa la fusione Gli impieghi oltre 140 mila miliardi





Carlo Salvatori sarà il [illegible] amministratore delegato

Giovanni Bazoli futuro presidente della holding

MILANO. La Borsa riconferma il consenso all'unione Ambroveneto-Cariplo. Nel giorno in cui parte l'aumento di capitale dell'istituto vicentino che chiede al mercato [illegible] miliardi di mezzi freschi per realizzare l'integrazione strategica con la cassa milanese, in Borsa il titolo parte a razzo e, quasi subito, viene sospeso per [illegible] di rialzo, avendo guadagnato oltre [illegible] 10%, fino [illegible] quota 6000. Sul finale l'abbrivio rallenta [illegible] nonostante un Mibtel in ribasso dell'1,7%, l'azione chiude con un guadagno superiore al 3%, a [illegible] lire, contro le 5393 (rettificate) di venerdì.

Nelle stesse [illegible] Giovanni Bazoli [illegible] Carlo Salvatori, futuro presidente [illegible] futuro amministratore delegato della holding che controllerà il [illegible] maxi-gruppo, spiegano agli analisti prima [illegible] alla stampa poi le cifre della nuova creatura. La cui forma finale non [illegible] [illegible] definita. Bazoli, infatti, spiega che i vertici (con McKinsey) sono impegnati nella definizione del piano industriale che sarà pronto per gennaio. Allora, [illegible] solo allora si saprà se la strada scelta sarà quella della fusione delle aziende bancarie o il mantenimento delle singole realtà, [illegible] pure coordinate strettamente dalla holding.

«Non abbiamo ancora deciso se l'assetto finale sarà quello della fusione in un'unica banca - conferma Bazoli - [illegible] quello di [illegible] capogruppo a forte potere di comando alla quale facciano capo le due banche, che realizzi economie di scala. Una formula, questa, suggerita dalla nostra mentalità [illegible] dalla nostra cultura». Insomma, [illegible] fusione perfetta», come la definisce Bazoli, è [illegible] «incerta». Anche perché «nelle fusioni complete c'è sempre da temere il rischio di burocratizzazione».

La via [illegible] una formula più articolata, la ricerca quindi di un «modello nuovo in un momento [illegible] l'attuale di grande fluidità del sistema e di grandi opportunità», avrebbe tra l'altro il vantaggio [illegible] rappresentare «un elemento interessante di seduzione» nei confronti di altri istituti. Bazoli comunque insiste nel ripetere che «tutto questo è materia di approfondimento, [illegible] la scelta [illegible] è ancora stata fatta». Quanto all'alleanza con Agricole, essa garantisce tra l'altro al gruppo italiano, attraverso Indosuez, un'opportunità importante sui mercati internazionali dove «operare per le banche italiane non è facile, e sarà ancora più difficile con l'unione [illegible] taria».

«Nasce [illegible] valenza industriale unica, con potenzialità fortissime, che garantisce al gruppo importanti vantaggi competitivi, adeguati alle sfide dell'Europa»: così esordisce a sua volta Salvatori, [illegible] snocciola le cifre del nuovo gigante che, nell'immediato, vedrà nel patto di sindacato la Fondazione Cariplo [illegible] 29%, il Crédit Agricole al 25%, Alleanza all'8% e il gruppo Lombardo al 6%. Percentuali che, en[illegible] cinque anni e dopo la conversione dei diritti, si modificheranno così: Agricole al 30%, Fondazione Cariplo al 22%, Alleanza e gruppo Lombardo all'8% ciascuno.

Le cifre sono di tutto rispetto: il nuovo protagonista sarà primo per impieghi (140 mila miliardi) e per risultato operativo (oltre 2800 miliardi), secondo per depositi (160 mila), [illegible] uno nei fondi di investimento con il 12,3% del mercato e nel risparmio gestito, secondo nella bancassurance dopo Montepaschi. Avrà 34 mila dipendenti, [illegible] Salvatori ipotizza [illegible] più di mille esuberi in due anni, da riassorbire nel marketing. Il roe di Ambroveneto [illegible] già al 10 per cento, quello di Cariplo supererà l'8 per cento nel 1998.

[illegible] consorzio formato da Imi, Ubs, Indosuez e Bzv garantisce l'aumento di capitale (che si concluderà il 2 dicembre) [illegible] i prestiti subordinati. Con effetto primo gennaio '98, Ambroveneto scorporerà gran parte dell'attività bancaria in una nuova società cui cederà il [illegible] assumendo la funzione di capogruppo con un nome nuovo che [illegible] conoscerà solo all'assemblea straordinaria del 18 dicembre prossimo.

Valeria Sacchi

Trieste replica ai francesi: abbiamo cercato di aprire un dialogo

Agf spiega il no a Generali

Jeancourt-Galignani: «Offerta ostile»

[illegible]

Nell'interminabile attesa del [illegible] libera del governo francese all'opa [illegible] Generali, la complicata vicenda che vede al centro la compagnia di assicurazioni Agf si arricchisce di toni aspri. A farsene portavoce [illegible] - in un'intervista a *Le Monde* - il presidente di Agf, Antoine Jeancourt-Galignani, in una giornata in cui Generali, dopo aver aperto in ribasso a Milano (quasi -1%) hanno chiuso con un calo prossimo al 3% a 37.947 lire. Contemporaneamente, le Agf hanno chiuso in rialzo [illegible] Parigi dello 0,48%, testimoniando un costante inte[illegible] del mercato.

Il succo del pensiero di Jeancourt-Galignani è che «incoraggiando le operazioni [illegible]ili, si apre la caccia ai gruppi finanziari francesi», e il suo è un attacco per difendersi, per sottrarsi all'ac[illegible] piovutagli addosso di aver favorito l'ingresso di Allianz - [illegible] colosso tedesco autore della contro-opa - con una precisa scelta [illegible] campo. Per il presidente di Agf, d'altra parte, il carattere ostile dell'opa di Generali non poteva non pro[illegible] questa sua presa [illegible] posizione.

«Di fronte ad un'offerta ostile che mirava a destabilizzare e probabilmente a smantellare le Agf - sostiene Jeancourt-Galignani nell'intervista - ho avuto mandato dal consiglio di amministrazione della compagnia di cercare un'offerta amichevole, ed [illegible] esattamente quello che ho fatto». «Eravamo davvero in presenza di un gruppo che ha uno degli atteggiamenti più ostili e i cui obiettivi non [illegible] mai stati precisati», ha rincarato. E ciò - aggiunge il presidente [illegible] compagnia francese - pur salvaguardando il «grande rispetto» per il presidente delle Generali, Antoine Bernheim, banchiere francese di primissimo piano, il quale - però - secondo Jeancourt-Galignani, [illegible] ha fornito [illegible] versione [illegible] della vicenda Athena», il gruppo assicurativo di Worms preso d'assalto dal finanziere francese François Pinault.

«Dal dicembre 1996 - ricorda - Bernheim sapeva che eravamo in concorrenza per l'acquisto di Athena. Quando la Ifil e la famiglia Worms, nostri soci, sono venuti [illegible] chiederci un aiuto per mettere insieme un'offerta amichevole per far fronte a quella del gruppo Pinault, Bernheim ne era perfettamente informato», tanto che aveva la piena possibilità di «assumere lui [illegible] ruolo di cavaliere bianco». Non l'ha fatto - spiega [illegible] presidente di Agf - «per motivi che [illegible] conosco».



Antoine Bernheim

Jeancourt-Galignani insiste sul fatto che [illegible] un mondo in cui ormai quasi tutti gli accordi a livello internazionale sono raggiunti per via negoziata ed amichevole», [illegible] che Generali «non hanno mai voluto discutere con noi, tanto [illegible] non permetterci di sapere quale posto ci avrebbero riservato», Allianz ha invece avviato [illegible] trattativa «esprimendo un reale progetto industriale». Da Trieste non si fa attendere la replica delle Generali: il Leone alato fa sapere [illegible] aver cercato di aprire [illegible] dialogo [illegible] Jeancourt-Galignani per spiegare il senso dell'operazione, anche se soltanto dopo il deposito dell'opa, ma di non [illegible] trovato, da parte sua, alcuna disponibilità.

A Trieste [illegible] si sbilancia invece su un ipotetico rilancio dell'offerta per l'Agf. Fonti della compagnia si [illegible] limitate a precisare che l'aumento [illegible] capitale deliberato sabato scorso, e che sarà sottoposto ad una assemblea straordinaria il 10 gennaio prossimo, [illegible] [illegible] strettamente legato all'operazione Agf, ma servirà ad aumentare la liquidità della compagnia nei prossimi anni in vista del raggiungimento di una dimensione in grado di competere sui mercati strategici». La compagnia già dispone, comunque, di una cospicua riserva di liquidità, [illegible] quindi un eventuale rilancio sembra dipendere più dall'ottenimento delle autorizzazioni all'Opa che dal [illegible] definitivo dell'aumento di capitale.

Tullio Giannotti

FLASH

In billico [illegible] fusione [illegible] Krupp e Thyssen

Continua dietro le quinte lo scontro tra i vertici di Krupp [illegible] Thyssen per [illegible] controllo del nuovo gigante da oltre [illegible] miliardi di marchi che dovrebbe nascere dalla completa fusione [illegible] tutte le attività dei due gruppi tedeschi. I negoziati sono tanto difficili che in ambienti finanziari non si esclude più un loro possibile fallimento. L'at[illegible] è comunque concentrata sulla seduta del consiglio di sorveglianza della Thyssen, in programma per giovedì.

Si [illegible] [illegible] vendita [illegible] Meyer

Ottenuto il nullaosta dell'Antitrust, la Santavaleria ha perfezionato la cessione del 100% della Maxmeyer Duco alla Ppg Industries Italia. Il controvalore dell'operazione è di 180 miliardi, soggetto a conguaglio «in funzione della variazione dell'indebitamento consolidato del gruppo Max Meyer nell'esercizio in [illegible]

Agente [illegible] [illegible] insolvente

Una Sim attiva prevalentemente nel Nord Est e legata a un grande gruppo industriale e finanziario, ma la cui identità è per ora celata da uno stretto riserbo, ha manifestato al giudice fallimentare di Trieste, Giovanni Sansone, la disponibilità a subentrare nella conduzione delle attività dell'ex agente di cambio triestino Giuseppe Vizzini, recentemente dichiarato insolvente.

[illegible] Lavazza supercertificata

Il sistema di gestione per la qualità della Luigi Lavazza Spa è stato recentemente verificato da Sgs Ics servizi di certificazione internazionale ed è risultato conforme [illegible] requisiti della norme Iso 9001/Uni En Iso 9001 ed. 1994, ovvero il più alto grado di certificazione internazionale di un sistema industriale. La certificazione riguarda la sede, lo stabilimento torinese (il maggiore del gruppo) [illegible] tutte [illegible] filiali Lavazza operanti in Italia.

Colpi proibiti, furti, taglieggiamenti, soprusi: gli allarmanti risultati di un'indagine nelle scuole italiane

La carica dei PUPI-BULLI

Il 35 per cento dei bambini delle elementari dichiara di subire qualche forma di violenza in aula, [illegible] il 23 per cento ammette di esserne l'autore. Fra [illegible] ragazzi delle medie inferiori le percentuali scendono al 20 e al 18 per cento

In ogni classe ci sono in media 2-3 «carnefici» incalliti e altrettante vittime designate, gli uni e gli altri prigionieri del loro ruolo. Le sopraffazioni avvengono nell'indifferenza dei coetanei, gli insegnanti sono impotenti



NEL nostro Paese, circa il 35% dei bambini delle elementari e il 20% dei ragazzi delle medie inferiori si dichiara vittima di qualche forma [illegible] violenza [illegible] scuola. [illegible] metà di essi denuncia [illegible] subire prepotenze almeno [illegible] volta la settimana. Ma accanto alla protesta [illegible] vittime c'è anche la candida [illegible] disarmante [illegible]missione dei prevaricatori. Il 23% di chi va alle elementari e il 18% di quelli delle medie ammettono [illegible] compiere delle violenze [illegible] scuola. Come se le percosse, gli insulti, i furti, le mi[illegible] f[illegible] ormai una compo[illegible] normale del clima scolastico, [illegible] [illegible] la violenza agita fosse motivo [illegible] compiacimento.

Altro che «età dell'innocenza», con un mondo di minori che [illegible]ta non solo vittime, ma anche vari carnefici. D'accordo che si tratta [illegible] una violenza diversa da quella [illegible] di cui è piena la cronaca di questi giorni, con minori violentati, uccisi, spariti, costretti a prostituirsi, merce di scambio di un mercato immondo. Ma occorre rendersi conto che [illegible] esistono soltanto i grandi soprusi, le grandi prevaricazioni; e che a fianco dei casi brutali che in modo ricorrente riempiono i giornali e la tv si registra[illegible] varie forme di violenza [illegible] vita quotidiana. Proprio come il bullismo a scuola.

I dati riportati [illegible] frutto di una vasta indagi[illegible] che un'équipe di psicologi ha realizzato in otto regioni italiane, intervistando 2600 b[illegible] delle elementari e 4600 ragazzi delle medie inferiori. Ne è nato *Il bullismo in Italia*, un libro a cura di Ada Fonzi (Giunti editore), che fotografa l'allarmante «feno[illegible] delle prepotenze [illegible] scuola dal Piemonte alla Sicilia»; una realtà più diffusa e inquietante di quanto si pensi, di cui si parla poco, che nemmeno gli insegnanti [illegible] come affrontare e contrastare.

Il termine bullo non evoca necessariamente reazioni drastiche, legato com'è nell'immaginario collettivo al film *Bulli e* [illegible] del 1955, [illegible] Marlon Brando [illegible] Frank Sinatra. L'etichetta si applica a un bellimbusto, a [illegible] persona spavalda, dall'aria sfrontata e dal vestire vistoso, assai scomposto e ridicolo nella sua voglia [illegible] guadagnarsi il centro della scena [illegible] di fare conquiste sessuali. Era un personaggio ricorrente nell'Italia della rico[illegible] post-bellica e del boom economico, interpretato a pennello [illegible] Alberto Sordi in molti film dell'epoca; [illegible] po' il precursore di quelli che oggi, nel gergo giovanile, sono definiti gli zarri, i tamarri, i tarri. Ma il termine bullo richiama anche i teppisti, siano essi i teddy boys [illegible] la gioventù bruciata di un tempo, oppure quelli che ancor oggi usano la violenza [illegible] la trasgressione per affermarsi. E' [illegible] questa [illegible]zione negativa che si collegano le ricerche sulle prepotenze a scuola.

Bullismo a scuola significa colpi proibiti, furti, taglieggiamenti, offese pesanti, soprusi individuali e raid di gruppo. Oltre [illegible] ciò è frequente l'isolamento fisico, lo stigma persistente, la crudeltà psicologica. Siamo dunque ben oltre la categoria dei dispetti, dei litigi, delle incomprensioni. Il fenomeno non è di poco [illegible] e risulta più esteso in Italia che altrove. [illegible] noi infatti - a differenza di quanto avviene in altre culture - il conflitto e le tensioni sembrano più tollerati e meno dirompenti, non provocano immediatamente la rottura dei rapporti.



Marlon Brando in «Bulli e pupe», a destra Alberto Sordi

Rituali di gruppo e prepotenze individuali

Ciò non toglie che questo «gioco» sia crudele e doloroso. La maggior parte dei minori [illegible] [illegible] coinvolta, ma non [illegible] pochi quelli che [illegible] rendono protagonisti e quanti recitano la doppia parte di vittime e di carnefici. Si tratta di dati che tro[illegible] [illegible] conferme locali. Così, un anno fa, in una scuola media di Torino di un quartiere «normale», il 15% dei ragazzi ha denunciato [illegible] essere stato picchiato, oltre il 25% di aver subito ricatti, circa [illegible] metà di essere stato deriso, il 70% di aver assistito a episodi di violenza sui compagni. Il clima poi [illegible] migliora certo all'uscita da scuola, con la presenza sovente minacciosa di ragazzi più grandi estranei e [illegible] scherzi pesanti ai più piccoli.

Molte prepotenze [illegible] individuali, altre fanno parte di un rituale di gruppo. Entrambe si [illegible] perlopiù [illegible] compagni della stessa classe, [illegible] tipiche [illegible] un branco alla ricerca di capri espiatori, calamite di tensioni e [illegible] difficoltà che non si scaricano altrove. Sottili legami si creano tra persecutori e vittime, in questo mondo sommerso di ingiustizie e [illegible] sofferenze. Il minore soffre quando è oggetto di prepotenze e ingiustizie, ma anche quando la sua ribellione - che sfida la connivenza di coetanei e adulti - lo condanna all'isolamento. Oltre che in classe (anche durante le lezioni), il bullismo si manifesta nei corridoi, [illegible] cortili e nei bagni delle scuole, in particolare nei cambi d'ora.

Le forme [illegible] assai varie. In [illegible] scuola napoletana, due ragazzini, figli [illegible] [illegible] boss della zona, hanno assunto [illegible] comando della classe, assegnando i posti ai loro compagni e sottoponendoli ad angherie varie. In un'altra scuola del Sud, un'insegnante è stata costretta a rifugiarsi [illegible] presidenza per sfuggire a alcuni alunni che volevano scipparla. Dappertutto, si segnalano casi di ragazzini che devono sottostare alla volontà dei più forti, rifornendoli regolarmente di soldi e di cibarie, portando loro gli zaini e le cartelle, accettando soprusi di ogni genere per evitare conseguenze più gravi. La dura vita dei «primini» sconfina dunque ben oltre la goliardia, esprime episodi [illegible] vero e proprio nonnismo.

Molte ragazzine lamentano da parte dei maschi attenzioni e pressioni oscene. «Mi mettono [illegible] mani addosso, mi toccano il sedere, il [illegible] e anche parti intime», dichiarano alcune; altre denunciano compagni che continuamente «mi chiamano puttana», «che mi chiedono quanto prendo all'ora [illegible] dove batto». In altri [illegible] si gioca alla malattia infettiva, per cui [illegible] [illegible] la vittima rimane contagiato e tutti si ritraggono schifati. E poi «mettono in giro delle storie pazzesche, perché io non ci sto»; oppure «mi ignorano del tutto, per tanto tempo, facendoti sentire una merda». Ma alcune ragazzine [illegible] sono da meno [illegible] diventano le carnefici di altre coetanee, intessendo ignobili storie e ricorrendo abbondantemente al turpiloquio. Il bullismo dunque assume forme sottili [illegible] articolate, in cui prepotenze fisiche e verbali si alternano a atteggiamenti di esclusione e negazione di identità.

In questo clima diffuso di violenza e prevaricazione, [illegible] regi[illegible] alcuni picchi particolari. Anche nel nostro Paese, [illegible] altrove, [illegible] bullismo [illegible] scuola (sia subito sia agito) colpisce di più nelle elementari che nelle medie. Nei primi [illegible] di scuola il tasso [illegible] aggressività è più alto. Col passare [illegible] tempo, [illegible] l'ampliarsi degli interessi e delle relazioni, le tensioni diminuiscono [illegible] trovano altri campi [illegible] sfogo e confronto. I ragazzi delle medie sono anche più [illegible] grado di mettersi nei panni degli altri, di riconoscere le emozioni altrui, fatto questo che [illegible] porta [illegible] infierire di meno [illegible] più deboli. L'area di Napoli sembra poi eccellere anche in questo campo, ma anche Bologna non [illegible] da meno, [illegible] varie zone del Piemonte (e di altre regioni) vantano bambini terribili.

In ogni classe, in media, vi [illegible]no due-tre «carnefici» incalliti e due-tre vittime designate, reciprocamente attratti da uno strano gioco della natura umana. Entrambi i gruppi sono ormai prigionieri del loro ruolo, incapaci di liberarsi di un abito cucito loro addosso da varie circostanze. Gli uni [illegible] realizzano minacciando e picchiando, gli altri sono attanagliati dalla paura, te[illegible] l'isolamento, [illegible] continuamente sull'orlo di [illegible] crisi di nervi. Alcuni bambini sembrano particolarmente predispo[illegible] [illegible] essere il bersaglio [illegible] prepotenze, o per questioni fisiche [illegible] per tratti caratteriali o per particolari comportamenti scolastici. Per contro, altri sembrano avere i cromosomi della violenza, sia perché ormai prigionieri del cliché di bullo, sia perché figli di una società che tollera la violenza e di famiglie in cui prevale la sopraffazione.



Le scuole [illegible] spesso [illegible] di giochi crudeli

Nonnismo e goliardia nascono alle elementari

Molte giovani vittime denun[illegible] l'indifferenza dei [illegible]nei e non [illegible] attendono un particolare aiuto nemmeno dagli adulti. Gli insegnanti invece manifestano perlopiù impotenza, anche se non mancano i casi di connivenza, un po' per quieto vivere e un po' per la sottovalutazione del fenomeno. Alcuni insegnanti si sentono essi stessi minacciati [illegible] paiono disarmati nei confronti [illegible] bullismo minorile. «Il problema - dichiara una di esse - è che molti non hanno l'idea che [illegible] gruppo e la classe vanno costruiti». Come a dire che non si può sempre gioca[illegible] in difesa, che occorre prevenire creando interessi, coinvolgimento, passione. In tutti i [illegible] non si tiene conto delle conseguenze del fenomeno, di quanto il clima di violenza tra minori possa condizionare [illegible] loro futuro. La cattiva pedagogia delle istituzioni (cui si imputa anche lo scarso senso civico che caratterizza [illegible] Paese) passa anche per la violen[illegible] sui banchi [illegible] scuola. Come ricorda Norberto Bobbio «nulla educa alla democrazia più dell'esercizio della democrazia».

Franco Garelli

Un libro illustrato sul testo delle Sacre Scritture. Parla l'autrice

Margherita Agnelli, la Bibbia per i figli

«Il mio Giona, tessuto di un linguaggio famigliare»

TORINO

LA spiritualità profonda [illegible] [illegible] sacro e la concretezza degli insegnamenti per il presente; il fascino dell'affabulazione e, at[illegible] di esso, il dialogo con i figli; la potenza evocativa dell'arte e lo stimolo a una riflessione insieme morale e di stile di vita. [illegible] incrocio di possibilità sta al centro di *Giona*, il volume pubblicato da Mondadori nel quale Margherita Agnelli [illegible] Pahlen ha illustrato [illegible] cadenza narrativa, attraverso immagini che richiamano le icone, il libro profetico della Bibbia che più che vaticini offre moniti - al dovere come alla pietà - e unisce tormento fisico ed evoluzione morale.

Giona è stato presentato ieri ai Caffè Letterari dell'Unione Industriale dall'autrice, in un incontro con il pubblico coordinato da Angelo Mistrangelo. E l'arte figurativa - l'immagine che evoca valori - ha chiamato in [illegible] quella poetica - la parola che evoca immagini che stanno dentro di [illegible] -, quella dei versi [illegible] *Cenere* (Fogola editore) appena raggiunti dal riconoscimento della presidenza del premio Chiantino.

Signora de Pahlen, Giona [illegible] protagonista, ma anche strumento di Dio per divulgarne volontà, rigore, potenza, pietà. Perché [illegible] scelto lui fra tanti altri?

«Di solito il racconto di Giona, nei libri illustrati per bambini, viene proposto amputato della sua fine e il senso allegorico della fiaba rimane incompiuto. La chiave di lettura [illegible] invece il perdono, [illegible] il quale [illegible] [illegible] non può rinnovarsi. Ma perché questo avvenga ci vuole la consapevolezza del peccato, qualcuno che testimoni un'altra via che [illegible] sia "la confusione fra la [illegible]no destra e [illegible] sinistra"».

Giona, invece, fugge.

«Giona fugge [illegible] viene inghiottito nel ventre del pesce, così come Gesù profetizza per la [illegible] vita di [illegible] inghiottito dal sepolcro, là dove vi è [illegible]. In questo luogo di morte Giona intona un salmo e ritrova il Signore, che gli ripropone di testimoniare l'appello verso il popolo di Ninive, affinché si converta. Ma quando quel popolo si volta [illegible] il Signore e modifica la [illegible] condotta, consapevole [illegible] propria malvagità, allora Giona si offende [illegible] fosse geloso della sua relazione privilegiata [illegible] il Signore».



Margherita Agnelli de Pahlen

Rifiuta il perdono...

«Il messaggio chiaro è che anche Giona ha bisogno di convertirsi, il suo sguardo umano ha bisogno di includere la visione di Dio che, oltre la vendetta, è appunto il perdono».

In pittura [illegible] in poesia, lei frequenta temi legati [illegible] sacro, alla leggenda, al mito. Oggi viviamo nella società dell'immagine, dell'apparire più che dell'essere. Ritiene che ci sia ancora spazio per questi messaggi forti, etici?

«L'immagine, quando è veramente tale, non può essere dissociata dall'essere. [illegible] problema forse è: chi è l'essere? Ma perché circolino contenuti forti e morali ognuno di noi ha la responsabilità di creare gli spazi per riceverli».

La tensione religiosa, spirituale, è, secondo lei, insita nella natura umana? E' qualcosa che recepiamo o, viceversa, che creiamo per aiutarci a vivere?

«Se la Bibbia è una fiaba, [illegible] Gesù e i suoi santi [illegible] leggenda [illegible] realtà, [illegible] [illegible] un bisogno o un messaggio, [illegible] ciò è un problema solamente intellettuale. Resta [illegible] bellezza [illegible] questi racconti, ciò che trasmettono».

Messaggi forti, appunto. Con Giona lei si rivolge ai bambini. In una società sempre più minata nella [illegible]zione diretta, intima, [illegible] vede lo stato di salute della famiglia?

«Ho fatto queste illustrazioni per i bambini, ma sovente le storie si leggono insieme a loro [illegible] possono diventare il tessuto di un linguaggio familiare».

Dunque riconosce all'artista un ruolo «educativo»?

«L'artista [illegible] è un educatore. Crea immagini, suoni, parole [illegible] i quali interpella l'altrui attenzi[illegible] là dove è stata interpellata la sua».

Però lei [illegible] madre [illegible] otto figli [illegible] [illegible] l'arte nel dialogo con loro. Non c'è contraddizione? Come [illegible] sposano artista e madre di famiglia?

«Nessuna contraddizione. Un conto è l'intento educativo di un lavoro artistico, un conto è l'uso di uno strumento artistico in un rapporto familiare che è affettivo e educativo, [illegible] comunione di interessi, di crescita insieme».

Marco Neirotti

[illegible]. L'Olocausto strumentalizzato? Sugli scottanti temi del libro di Sergio Romano interviene Nirenstein





«Quel processo gli storici israeliani lo hanno già avviato negli Anni 70»

Shoah, la revisione di Israele

Ridimensionato il mito eroico dello sterminio

SONO fra i molti che considerano gli scritti di Sergio Romano un [illegible] esempio di rigore, di interpretazione originale della politica interna e internazionale, [illegible] misto encomiabile [illegible] esperienza e di cultura e anche [illegible] bella scrittura. Il suo [illegible] libro *Lettera a [illegible] amico ebreo*, (Longanesi) contiene una quantità di spunti polemici. Alcuni li trovo molto intelligenti [illegible] fertili, per esempio il problema dell'interpretazione ebraica dell'Olocausto come una visione parziale e anche strumentale del genocidio, [illegible] genere storico eterno metafisico e assoluto; oppure, [illegible] tema dell'insano rapporto di mutuo soccorso fra l'ebraismo e [illegible] sinistra. Questioni che, seppure ben poste, restano nel libro irrisolte, direi retrodatate. Altri [illegible] [illegible] le osservazioni sullo Stato d'Israele e [illegible] sionismo, oppure l'ambiguità della posizione dell'ebreo nella diaspora, [illegible] marranesimo, [illegible] trattati [illegible] levità senz'altro affascinante: starei per dire, un po' troppo. Ovvero, con quel [illegible]stacco aristocratico che a volta [illegible] leva il [illegible] [illegible] ad altezze che [illegible] merita.

Ha ragione Romano quando de[illegible] una lettura attualizzata dello sterminio da parte degli ebrei, [illegible] solo se si riferisce agli anni che [illegible] fino ai 70. La storiografia ebraica dell'Olocausto, specie quella israeliana, è stata infatti dominata agli inizi dal desiderio di riabilitare agli occhi del nuovo pioniere sionista le povere «pecore al macello» che perirono nei Campi, e quindi ha creato una visione della Shoah come Gvurà, sterminio co[illegible] eroismo, addirittura [illegible]mente proiettato [illegible] il sionismo. In una parola, Israele ne risulta lo scrigno del potere di redenzione di fronte [illegible] Male Assoluto, all'inferno, all'indescrivibile, all'ineffabile, e ai tedeschi intesi come Belva Nazista. Si temette che ogni vera ricerca [illegible]rebbe stata interpretata come una giustificazione, avrebbe incrinato [illegible] stato mistico dello sterminio.

Ormai dagli Anni 70, c'è stata [illegible] galoppante revisione della Shoah: decine di storici hanno fatto a pezzi senza pietà le similitudini capziose tra gli arabi e Hitler, [illegible] i primi testi che descrivevano i nazisti semplicemente [illegible] animali da preda assetati di sangue. In Israele sono fiorite addirittura canzoni pop [illegible] cui la più popolare dice: «Cohev aval pohot», ovvero «Duole, ma [illegible]». Un popolare sceneggiato televisivo ha messo addirittura in discussione la figura di [illegible] Senesh, la più santificata fra le eroine dell'Olocausto. La satira non risparmia [illegible] più sacre commemorazioni. E fu bocciata la proposta di legge che avrebbe voluto il giorno della Shoah sovrapposto a quello per Tisha be Av, il giorno del ricordo [illegible] caduta del secondo Tempio, 70 anni dopo Cristo.

Nella diaspora, invece, [illegible] un'altra [illegible] storia dell'interpretazione ebraica dell'Olocausto. E' vero, nel dopoguerra si creò un commovente, talora patetico rapporto tra gli ebrei [illegible] la sinistra come unica casa in cui tornare. E dove sennò, forse nella democrazia cristiana del tempo? Però quando fu loro possibile, quando le persecuzioni comuniste antiebraiche ebbero mostrato [illegible] loro forza, gli ebrei, come tutti, si suddivisero per gruppi politici in cui i moderati e gli anticomunisti divennero sempre più consistenti. [illegible] vero che all'inizio l'ideologia diasporica della Shoah fu pilotata verso le sponde eternizzanti della battaglia fra il Bene Assoluto rappresentato dalle forze alleate, dai Clo, dalle democrazie, dagli uomini buoni, le minoranze razziali, le donne, i movimenti per la pace...

I libri di Primo Levi [illegible] di Anna Frank sono stati manipolati [illegible] l'ignaro ma anche compiacente aiuto degli ebrei [illegible] degiudaizzare la Shoah, per [illegible] anima e corpo all'eterna lotta fra le anime belle



In alto a sinistra, un'immagine [illegible] lager; a destra, Ben Gurion; qui accanto, Primo Levi

«Non è più vero che gli ebrei si identificano nella sinistra»

e i cattivi. Ovvero, per molti anni, fra la sinistra e la destra.

Ma, una volta che questo sia superato, come è stato superato, bisogna però che Sergio Romano scelga. O [illegible] per [illegible] storicizzazione [illegible] tregua dell'Olocausto, e io lo [illegible]. Allora si dia a ciascuno il suo, riconoscendo le responsabilità delle banche svizzere, dei Paesi democratici, e anche avventurandosi [illegible] paura sul mondano terreno dei risarcimenti: anche Ben Gurion e Adenauer capirono che solo la terrena commensurabilità del danno avrebbe consentito ai due popoli di comunicare, mentre un estremi[illegible] come Begin [illegible] contrarissimo ai risarcimenti. Bisogna cioè crede[illegible] alla giustizia degli uomini, e [illegible] andare in cerca di complotti contro [illegible] banche svizzere perché l'Olocausto venga superato [illegible] genere eterno.

In definitiva l'immane sforzo di capire è andato piuttosto [illegible]: dalla mistica alla storia, dai santuari ai musei. Dall'Olocausto si è passati allo studio degli stermini e certo questo perché gli ebrei hanno aperto [illegible] strada.

E ora gli ebrei e l'ebraismo diasporico: credo che Romano non mi smentirebbe se dicessi che la sua simpatia per gli ebrei è dedicata soprattutto a quelli che se [illegible] affran[illegible], perlomeno in parte. Il suo pensiero sui Marrani, [illegible] Spinosa, su Momigliano, [illegible] tanto più caloroso quan[illegible] più essi si libe[illegible] da quella che Romano definisce a più riprese come [illegible] delle più antiche, introverse e retrograde confessioni religiose, «l'occhiuta dittatura della precettistica ebraica», «piccolo ghetto spirituale», «l'ebraismo più accigliato e radicale», «un ebraismo arcaico, arcigno, psicologicamente impermeabile a qualsiasi forma di tolleranza e convivenza...». Questo incubo di [illegible] [illegible] non avrebbe mai avuto [illegible] duttilità di [illegible] insieme una cultura e un popolo per duemila anni. Anche Ben Gurion, anche Kafka andavano sovente con la Bibbia in tasca, ciascuno per la sua strada. Il grande vento rivoluzionario portato dalla cultura che ha distrutto gli idoli, che ha instaurato l'etica come la intendiamo [illegible] che ha scoperto l'amore per il prossimo e una spiritualità astratta e accessibile tale [illegible] fornire nutrimento e ispirazione a [illegible] gamma [illegible] filosofi, musicisti, politici [illegible] scrittori, [illegible] [illegible] vera anima, [illegible] non l'unica dell'ebraismo. Bernstein, A. [illegible]. Yeoshua, Grossman, Rabin, Oz, Berlin, Carlo Rosselli, Roth, Einstein a [illegible] lo Stato [illegible]'Israele propose di diventare suo Presidente, cosa sono? Dei conver[illegible], dei marrani? Dei personaggi che in qualche modo si pongono al di fuori dell'ebraismo?

La verità è che alle volte risulta ingombrante una minoranza forte, un po' esibizionista, ricca di un bene di cui tutti vanno sempre in cer[illegible] l'identità.

Infine mi resta solo un piccolo spazio per quello che considero un autentico abbaglio: immaginare che lo Stato d'Israele sia uno Stato per [illegible] europeo-orientale e per metà mediorientale con la tendenza alla piena mediorientalizzazione. [illegible] uno svisamento totale. Semmai il problema dell'anima nazionale israeliana è quello della sua galoppante corsa verso l'americanizzazione, nel bene [illegible] nel male. Siamo al decimo tentativo di *impeachment* [illegible] Netanyahu. Da un Paese di valori si [illegible] passati nel breve volgere di qualche anno a [illegible] [illegible]cietà di una mobilità sconvolgente, [illegible] cui consumo [illegible] l'informazione spregiudicata e antagonista rispetto al potere si sono dati la mano con un potere della giustizia pervasivo e al di sopra di ogni sospetto, in cui la Corte Suprema risponde al cittadino ad ogni istante. L'esercito, contrariamente a quel che dice Romano, non [illegible] affatto pervaso il sociale di [illegible]. [illegible] suo turn-over [illegible] intensissimo, e gli ex generali sono dei giovani signori (fra i 40 e i 45 anni) che insegnano all'Università [illegible] dirigono compagnie di software.

Quanto ai religiosi, santo cielo, è vero che sono neri, pieni di pretese, fastidiosi, ingombranti, che hanno prodotto degli odiosi estremismi fattisi ultimamente anche assassini; ma certo, [illegible] misura incomparabile rispetto agli estremismi mediorientali religiosi islamici, e con una legittimazione inesistente. E' una legge elettorale sbagliata che dà forza ai piccoli partiti religiosi all'interno della coalizione; quando di nuovo il partito laborista governerà, daranno meno noia. Inoltre, [illegible] Israele [illegible] maestro che dice ai suoi alunni parole razziste sugli arabi, va diritto in prigione. Una cretina che disegna Maometto in veste [illegible] maiale, viene pluriprocessata [illegible] sbattuta dentro. Per non parlare dello scontro nel sociale [illegible] i religiosi, che è semplicemente micidiale e che riempie le piazze di centinaia di migliaia di persone. La tivù [illegible] Stato, i giornali, la satira, sono tutti contro i religiosi. Nel 1952, ai tempi in cui Ben Gurion stabiliva lo statu quo, i religiosi facevano già le loro barricate di sabato. Solo che allora Ben Gurion si era immaginato che la religione fosse un fenomeno destinato a sparire. Non è stato così per [illegible] religione, anzi. Solo che a Sergio Romano, laico di indubbia [illegible] simpatica fede illuminista, la religione ebraica pare particolarmente persistente. Ma ha mai dato un'occhiata [illegible] piazza San Pietro di domenica?

Fiamma Nirenstein

FATTI **E GENTE**

[illegible] a D'Annunzio per la «Fedra» copiata

ROMA. Nel 1909 Gabriele d'Annunzio [illegible] accusato di plagio per il dramma *Fedra* ma lo scandalo fu insabbiato anche grazie alla complicità di alcuni esponenti politici. Il Vate, nel pieno della [illegible] finanziaria [illegible] tuttavia all'apice della fama, approfittò [illegible] testo della tragedia di uno sconosciuto giovane drammaturgo, Umberto Bozzini, che era finito nelle mani della compagnia teatrale che all'epoca collaborava con [illegible] grande poeta. D'Annunzio avrebbe compiuto il «furto» dell'ingegno altrui a causa delle sue pessime condizioni economiche, inseguito com'era [illegible] creditori. I retroscena della vicenda [illegible]o stati ricostruiti - in un saggio pubblicato dall'editore Bulzoni - dalla ricercatrice Antonella Iannucci sulla base di lettere inedite di Bozzini conservate nella biblioteca comunale [illegible] Agnone, in provincia di Isernia. [AdnKronos]

[illegible]ogh, sui Girasoli aperta un'inchiesta

AMSTERDAM. Il museo «Van Gogh» di Amsterdam ha annuncia[illegible] ieri l'apertura di un'inchiesta sull'autenticità di una tra le sette versioni in circolazione dei «Girasoli». Si tratta di quella in possesso della compagnia d'assicurazioni giapponese Yasuda, che l'acquistò nell'87 per 40 milioni di dollari in un'asta [illegible] Christie's, a Londra. La disputa si è [illegible] dopo che di recente un esperto francese, Benoit Landais, noto per aver smascherato numerosi falsi attribuiti al famoso pittore, ha denunciato la contraffazione della versione nipponica: sarebbe stata realizzata da [illegible] contemporaneo del maestro, Claude-Emile Schuffenecker. [Agi]

British Library, a Carlo non piace [illegible] nuova sala

LONDRA. La British Library di Londra ha [illegible] ieri una nuova sala di lettura, al posto della storica «Round Reading Room». Al principe Carlo non piace. La nuova «Humanities Room» è [illegible] grande sala moderna, elegante, illuminata da un'ampia vetrata che fa da tetto ed è arredata con tappeti verdi e blu e 500 scrivanie per i frequentatori. Il taglio del nastro è stato segnato da polemiche perché Carlo e altri architetti non hanno apprezzato il progetto per la facciata della nuova biblioteca realizzato da Colin St John Wilson. [Ansa]

[illegible] AL GIORNALE

«Odio ancora l'uomo che mi ha violentata». I deliri dell'università

[illegible] mia ferita [illegible] si rimargina più

Purtroppo anch'io sono stata vittima di un pedofilo e la cosa che più mi dispiace è che non è mai stato denunciato. Sono passati troppi anni ma la [illegible] ferita non si è più rimarginata e non lo sarà mai. Voi giornalisti potete fare molto parlandone sempre.

E' vero ciò che dicono (ho sentito qualche confidenza), sono sempre persone [illegible] famiglia, parenti stretti, vicini di casa, gente sposata con figli, quasi sempre insospettabile. Dal momento che incontro spesso questa persona, solo per strada, sono presa da un terribile impulso, vorrei schiacciarlo con la macchina.

Per me e tanti altri non si può fare niente, spero solo che venga approvata definitivamente la legge sui pedofili, e non deve esistere una pena leggera. Io non ho mai denunciato questa persona, perché avevo paura di morire, avevo solo [illegible] anni.

Secondo me il sequestro di persona e la violenza [illegible] reati gravissimi e non dovrebbe succedere che a questi criminali diano pochi anni di galera. Una volta usciti ritornano a commettere sempre lo stesso crimine. Vorrei non sentire più queste notizie, sto troppo male.

Lettera firmata, Bologna

[illegible] vita inutilmente «ammazzata [illegible] libri»

Questa lettera dovrebbe essere indirizzata al ministro della Pubblica Istruzione ma, visto e considerato che in [illegible] Paese come il nostro illusioni è meglio non farsene, mi rivolgo ai lettori, con la speranza di poter lenire questa specie di dolore che ho dentro di me. Sono un giova[illegible] di ventisei anni che ha la fortuna di condurre un'esistenza abbastanza spensierata; mi sono laureato un paio di anni fa in ingegneria elettronica a Padova e sto ancora cercando quel qualcosa per cui ho consumato buona parte dei cinque anni universitari della mia vita.

Non voglio parlarvi della scarsità dei finanziamenti alla ricerche, della povertà di determinate strutture, del fatto che parecchie borse di studio se le prendono quelli che non pagano le tasse, né degli aspetti che hanno risvolti economici. Voglio parlarvi degli aspetti che hanno risvolti umani.

Prima di passare alla questione nodale ribadisco che allo studente universitario italiano si vogliono fare imparare troppe cose, e il [illegible] creato da queste troppe cose lo rende spesso incapace [illegible] capire quali sono le cose realmente importanti, che [illegible] domani gli potrebbero servire. Troppi [illegible] gli esempi di studenti che letteralmente «ammazzano sui libri» interi anni della loro esistenza per poi accorgersi di non aver imparato nulla di più di un amico straniero. Si fa troppa teoria [illegible] i collegamenti con [illegible] mondo lavorativo reale sono pochi e scarni.

Un mio professore disse un qualcosa del tipo: «L'università italiana [illegible] una giungla, ed è la capacità che acquisirete di sopravvivere nella giungla che vi renderà migliori degli altri». Quindi lo scopo sembra quello di forgiare dei veri [illegible] propri «leoni», in grado di affrontare ogni tipo [illegible] problema reale. E, forse, in questa direzione va anche l'azione di quei professori che si distinguono (e fanno distinguere [illegible] [illegible] relativa facoltà) per la severità, quelli che [illegible] dieci ne fanno passare uno, quelli che ti trattano come lucido da scarpe e, se [illegible] [illegible] del colore che va loro a genio quel particolare giorno, ti dicono: «Torni la prossima volta».

Ma non si rendono conto questi signori (chiamarli professori è un insulto [illegible] chi si sforza di insegnare e di vedere in uno studente una persona e non un numero di matricola) che legando l'esito dell'esame al loro umore stravolgono il binomio «mi impegno quindi ottengo» con il rischio di [illegible] un branco di esauriti e [illegible] frustrati anziché [illegible] branco di leoni?

Credetemi, non sono pochi i professori che durante gli esami spingono [illegible] loro richieste ai limiti dell'assurdo, insistendo più sulle inezie che sulla sostanza della materia; «delirio» penso sia la parola più adatta per descrivere il comportamento di questi signori in quelle occasioni.

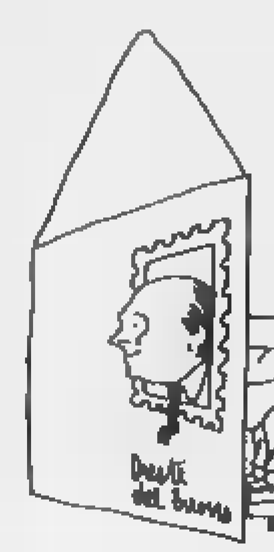
In una società matura i professori universitari non dovrebbero avere aureole da «mostri sacri», [illegible] in una società matura una università non dovrebbe essere giudicata migliore [illegible] un'altra perché i professori «segano di più».

[illegible] Dai Pra, Belluno

LA LETTERA DI O.d.B.

Egr. Sig. Del Buono, mi riferisco [illegible] lettera, dell'ingegner Baldoni. Mi trovo pienamente d'accordo con le affermazioni di questo lettore, in particolare per quanto riguarda la circolazione stradale. Pur essendo abbastanza giovane (31 anni) sono evidentemente anch'io obsoleta in quanto cerco di rispettare tutte le regole del codice stradale, comprese quelle relative alle cinture di sicurezza e non riesco a comprendere le ragioni per cui non si possa compiere un gesto così semplice quando si sale in auto, solo per trascuratezza o addirittura per comodità.

Ornella, Torino



Sulla strada vincono i nuovi barbari

GENTILE Signorina [illegible] Signora ottempero alla sua richiesta di far scomparire [illegible] suo cognome, e trascrivo il resto della sua lettera. «Ma perché nelle altre nazioni (vedi Germania) viaggiano indossando queste benedette cinture senza tanti problemi?

«Forse perché là danno più multe? Inoltre anch'io, come l'ing. Bardoni (forse a Torino siamo rimasti solo lui e io, e mio padre, dimenticavo) rispetto i limiti di velocità, mi fermo ai semafori, uso le frecce, ecc. Poi, essendo un essere umano, mi capita anche di sbagliare. Una volta ho dimenticato di togliere la freccia che avevo azionato, facendo così qualche decina di metri di rettilineo con la freccia lampeggiante. Al semaforo, mi si avvicina con l'auto un tizio non giovane [illegible] due donne anziane a carico che, aperto il finestrino e guardandomi (mi aspettavo una richiesta di informazioni) mi urla che le frecce si tolgono, con [illegible] fare molto arrogante. E, visto che io lo guardavo, stupita che fosse così inviperito per così poco (non gli avevo tagliato la strada né l'avevo tamponato o altro) mi insulta ancora dicendo: "Questa non ha capito un...", sapendo che se c'era qualcuno che [illegible] capiva [illegible]... in fatto di educazione e gentilezza, quello era lui.

«Considerato che esistono automobilisti così prepotenti che per dieci metri che non ti hanno potuto sorpassare sono capaci di insultarti talmente, ormai cerca di usare la macchina solo quando è strettamente [illegible] perché inoltrarsi in quella giungla di belve e di forsennati che è il traffico cittadino è sempre più deprimente. Per chi rispetta le regole, ripeto...».

Riflessione di un pedone da sempre per sempre. E per chi non rispetta le regole, il traffico come sarà? Esaltante? Vittorioso? Trionfale?

Oreste del [illegible]

Iraq-Usa, una crisi spiegata bene

Il 15 novembre ho ascoltato con vivo interesse l'intervista di Igor Man nella rubrica di Rai3 sulla lettura [illegible] quotidiani, riguardante la attuale crisi Iraq-USA, e sono rimasto particolarmente colpito dalla chiara analisi degli interessi economici sottesi al[illegible] relazioni tra gli USA, paesi occidentali, paesi arabi [illegible]lla regione e Iraq. Avrei piacere di approfondire la conoscenza dell'argomento. Igor Man potrebbe corte[illegible] indicarmi suoi articoli e altri scritti?

Paolo Gissi, Ancona

Commercio, i [illegible] non [illegible] sempre onesti

Dalla *Stampa* di giovedì 6 novembre traggo un trafiletto così concepito «Processato. Il diploma era inventato». Pienamente d'accordo con la giustizia che punisce chi falsifica i documenti, [illegible] invece contraria alla norma che richiede un titolo [illegible] studio per poter intraprendere un'attività commerciale.

Nel commercio occorre, più che il titolo di studio, lo spirito d'iniziativa, la voglia di lavorare, [illegible] soprattutto l'onestà [illegible] permette di acquisire la fiducia e [illegible] [illegible] dei fornitori e dei clienti. Dico questo perché sono figlia di commercianti, mia nonna Antonia aveva frequentato solo la classe 1ª elementare ma è a lei e al nonno che dobbiamo l'inizio fortunato della nostra ditta nel 1892. [illegible] obietterà «altri tempi», ed è vero, ma altrettanto vero è che oggi non basta la licenza media per mandare avanti anche il più semplice commercio. Tutti i commercianti devo ricorrere [illegible] commercialista e allora?...

Ricordiamo che vi sono ragionieri e laureati che con le [illegible] capacità contabili hanno [illegible] truffe per miliardi. [illegible] se [illegible] avevano titolo di studio.

Maria Pesncio, Pino Torinese

L'Adriatico non [illegible] un [illegible]

Ho letto [illegible] interesse e particolare attenzione l'articolo pubblicato a pag. 11 dell'edizione de *La Stampa* di ieri a firma della giornalista Flavia Amabile, che mi ha intervistato.

Confermo senz'altro i contenuti essenziali dell'intervista, relativi all'impegno della Guardia di Finanza [illegible] Puglia [illegible] monitorare i fenomeni dell'immigrazione clandestina, del contrabbando [illegible] del narcotraffico, con interventi repressivi particolarmente rilevanti. Vorrei tuttavia rettificare alcuni punti che, per altro, appaiono in contraddizione con i fatti [illegible] [illegible] riferiti nella parte centrale dell'intervista. Intendo dire che: a) la Puglia [illegible] si [illegible] frontiera a rischio dell'Italia e dell'Europa, [illegible] appunto per questo è - [illegible] anche risulta nel corpo dell'intervista - attentamente vigilata, con impieghi di uomini ed idonei mezzi. E' da escludere pertanto - secondo me - che «L'Adriatico [illegible] un colabrodo»; b) l'immigrazione clandestina - in particolare dall'Albania, ma ormai anche da altri Paesi dell'Est europeo, [illegible] Medio Oriente ed asiatici - è considerata sicuramente un fenomeno di rilevanti e preoccupanti dimensioni. Risulta tuttavia impossibile - almeno per me - stabilire numeri certi con riferimento alla periodicità del fenomeno. L'unico riscontro attendibile è dato dal numero delle persone [illegible] volta in volta effettivamente fermate; c) da ultimo, vorrei precisare che lo scopo della missione italiana in Albania, in cui è previsto l'impiego di unità navali del Corpo (nucleo di frontiera marittima) è l'addestramento e, più in generale, la riorganizzazione della corrispondente forza di polizia albanese, come risulta anche dal comunicato stampa che allego.

gen. [illegible] Agostino Perugini, Bari

Un saggio su «MicroMega»: da Singapore alla Germania, l'Italia insegna mitigare i venti del mercato

Dahrendorf, le sofferenze della libertà





John Maynard Keynes. A sinistra, Margaret Thatcher

Concorrenza e solidarietà, un matrimonio difficile

Il difficile connubio tra renza economica e solidarietà sociale dell'intervento di Ralf Dahrendorf sul nuovo numero di *MicroMega*. Il periodico ospita, tra l'altro, una testimonianza del leggendario poliziotto americano Frank Serpico.

TUTTE le comunità del mondo, siano sviluppate, semisviluppate o sottosviluppate, devono oggi assolvere simultaneamente tre compiti: devono tentare di o conservare benessere, e devono farlo secondo le condizioni dettate mercato mondiale e dai suoi sempre più ruvidi venti. Devono cercar di solidarietà o coesione sociale, la qual è difficile non soltanto per le conseguenze portate dalla concorrenza mondiale. devono provare con la libertà politica, nonostante le molte tentazioni di limitare la libertà stessa. Nessuna comunità perviene a queste tre mete misura del tutto soddisfacente. può provare a perseguirle tutte e tre assieme, ci si può avvicinare a una fusione capacità concorrenziale, coesione sociale e libertà politica che offra a molti la possibilità di vivere, ma io, perlomeno, non conosco un Paese di cui si possa dire che è realmente riuscito a realizzare questa fusione. prassi, infatti, la maggior parte delle comunità si comporta come se si potessero perseguire, con speranza di successo, solo due dei tre scopi.

Tre modelli di comunità

Con approssimativa semplificazione parliamo oggi dell'esistenza di un modello anglosassone, di modello renano e un modello asiatico. Il modello anglosassone inscrive a grandi lettere capacità concorrenziale e clausole entro un mercato mondiale a esse ostile, senza che perciò la libertà politica venga limitata. Si tratta tuttavia di un modello che provoca grandi sofferenze alla ciale interna. Non che il primo ministro Thatcher abbia formato una volta che una cosa come la società non esiste, ci sono solo individui: individui e famiglie come la stessa Thatcher aggiunse poi, ricordando di essere la leader del Partito . Il modello renano per contro, cioè il modello dell'economia sociale mercato, tiene ben presente quella coesione sociale e grazie a essa la libertà politica non conosce sofferenze o, almeno, non le necessariamente; ma questo modello mette in discussione la capacità concorrenziale la quale, non senza ragione, è diventata oggi uno dei principali argomenti di pubblica discussione. poi c'è il modello asiatico, modello che comprende capacità concorrenziale e anche coesione sociale (*social cohesion* è, a Singapore, un concetto affermato dallo Stato).

Cosa significa globalizzazione

Ma si tratta di una coesione di tipo particolare, che viene prescritta, almeno, controllata, non da ultimo grazie fatto che più dell'80 per della popolazione Singapore vive in appartamenti amministrati dallo Stato e sottoposti diretto controllo sociale. Sono, queste, concrete risposte alla problematica che spesso si designa con quella parola instillatrice di timori che è globalizzazione. Cos'è successo al nostro mondo negli ultimi vent'anni e, soprattutto, negli ultimi dieci? Globalizzazione significa che nessun Paese, economia politica può più nascondersi di fronte a certe determinate richieste della Globalizzazione non significa che una via alla capacità concorrenziale. E sembra che tra questi due di fatto possa risiedere un modo di intendere la globalizzazione che ci permette di approfondire fenomeno. La globalizzazione è in parte, sicuramente, un risultato dell'evoluzione tecnologica nel campo dell'informazione. Tale evoluzione, considerata dal punto di vista economico, ha avuto conseguenze soprattutto sui mercati finanziari che ne sono stati radicalmente trasformati. Dieci, quindici anni fa si arrivava intorno alle dieci alla City di Londra, alle dodici si beveva il primo cherry e fino alle due e mezzo si va leuto pranzo quindi, po' esausti, aspettavano i primi numeri di Wall Street. Tutto questo non esiste più. Oggi la City londi- lavora ventiquattro ventiquattro Wall Street, Tokyo, Hong Kong, Singapore e tutti gli altri grandi mercati finanziari. Questa globalizzazione e velocizzazione delle transazioni sui mercati finanziari ha avuto svariatissime conseguenze sull'orientamento delle imprese economiche: le ha infatti spinte a produrre dove si ritiene che possa più economico. E ha avuto la guenza più importante - la vera, profonda evoluzione dell'ultimo decennio - di indurre le imprese a preferire i servizi offerti nei luoghi che risultano più vantaggiosi. Mario Vargas Llosa ha detto una volta che oggi un Paese può decidere se essere ricco o povero. Questa è certamente un'esagerazione, ma c'è di vero che non esistono più vantaggi o svantaggi di principio nella posizione che si occupa e che nell'ultimo decennio alcuni Paesi hanno deciso di diventare più ricchi. E l'hanno deciso con forza: La è stata resa possibile - o è stata almeno semplificata - dalle evoluzioni tecnologiche; ma non sono state queste ultime la vera causa della nuova concorrenza. Non è stata la tecnica in quanto tale, bensì il fatto che alcuni grandi Paesi - soprattutto Cina e India, ma anche nazioni latinoamericane - hanno intrapreso un cammino di crescita che li ha resi capaci di concorrenza in una misura ritenuta assai improbabile ancora vent'anni fa. E' stata quindi l'unione di tecnologia e desiderio di crescita di alcuni grandi Paesi della Terra causa del profondo mutamento della situazione in cui operano tutte le economie. (...)



La City di Londra oggi lavora 24 24 come Wall Street, Tokyo, Singapore e gli altri grandi finanziari

Le tentazioni dell'autoritarismo

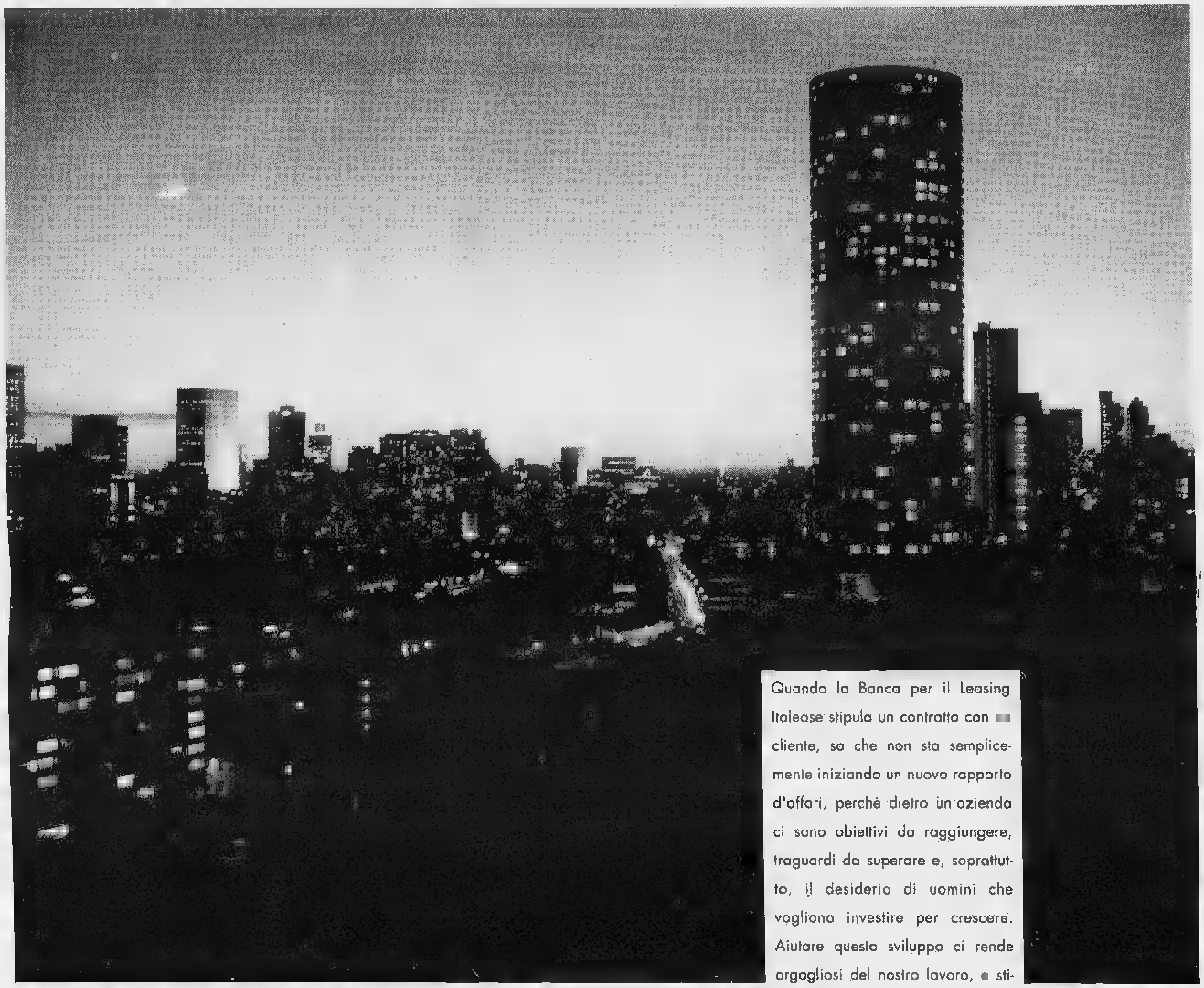
Quali sarebbero i migliori passi da effettuare verso un futuro migliore? Col tentativo di risvegliare Keynes si arriverà molto lontani. E neanche può darsi patto puro e semplice fra imprenditori, sindacati e governo che produca in un sol colpo centinaia di migliaia di posti di lavoro. Se si vogliono unire capacità concorrenziali e sociale, bisogna far sì che la formazione divenga presupposto di una mobilità che duri tutta vita e quindi formazione stessa non può troppo specifica; proprio perciò che persone dotate di una buona formazione generale più in grado di altre di imporsi in questo nuovo e complesso mondo. (...)

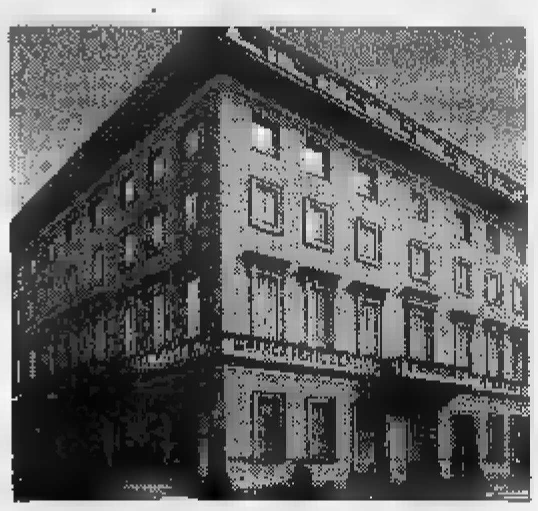
Capacità concorrenziale e solidarietà sociale difficili da ottenere. Vi è perciò la grande tentazione dell'autoritarismo che, a mio modo di sentire, è la peggior tentazione esistente nei Paesi liberi e, anzi, in tutti i Paesi del mondo. Autoritarismo non significa totalitarismo. L'autoritarismo è un sistema politico nel quale le persone, fintanto che tranquille, non corrono particolari rischi; come nella tarda Repubblica democratica tedesca, come tardi Paesi socialisti, che erano totalitari. La tentazione dell'autoritarismo è grande, perché l'adattamento al mercato mondiale richiede medicine a causa delle quali non si può poi pretendere dalle persone che le approvino e che votino per i partiti che le vogliono prescrivere. La situazione del mercato del lavoro suscita la grande tentazione costringere le persone a lavorare e dunque stimola l'introduzione di forme lavoro forzato: una tentazione cui potrebbero soggiacere anche la Gran Bretagna e gli Stati Uniti loro programmi di connessione tra lavoro e diritto alle prestazioni dello Stato sociale. La problematica di *law and order* porta senza dubbio a reclamare una persecuzione dei crimini. Una delle ragioni per cui i laburisti se la sono cavata così bene è stata la parola d'ordine di Tony Blair: «Procedere con severità contro i crimini, procedere con severità contro le cause dei crimini». Insorge così sindrome di Singapore, il sogno di una società come quella. Importanti personaggi europei e nordamericani suggeriscono il modello di Singapore e dicono, al contempo, di considerare poi così importanti le libertà che tanto amiamo e che ci sono care.

Un esempio da Roma

Ci sono esempi di Paesi che hanno ottenuto un relativo successo? L'Italia - grazie alle grandi, medie e piccole imprese familiari - è riuscita ad adattarsi in misura notevole alle asprezze del mercato mondiale rinunciare alla coesione sociale e senza sacrificare la libertà politica. Sotto diversi aspetti l'Italia è più avanti della Germania, della Francia e di un'altra serie di Paesi europei. in Gran Bretagna sembra possibile conservare l'utile incremento della capacità concorrenziale conquistato negli ultimi anni, muovendo però passi essenziali nel di una maggior sociale. A mio avviso la Germania potrebbe un altro modello, un modello di tipo diverso. Non esiste solo capitalismo e certo non esiste un solo modo di collegare capacità concorrenziale, coesione sociale e libertà politica. Potrebbe esistere via tedesca e credo che molte persone, in Germania, pronte a incamminarsi su questa via, a patto che essa venga loro descritta in modo abbastanza plausibile.

Ralf Dahrendorf
Traduzione di Luca Crescenzi







Rossi con Fazio a Sanremo?

Fabio Fazio avrebbe mente di coinvolgere Paolo Rossi (nella foto) nell'avventura Sarà vero? «Il rischio - insiste Maffucci, capostruttura di Raiuno - è che lo stillicidio quotidiano notizie e illazioni fi- per trasformare il tradizionale gioco su Sanremo in un rapporto a volte troppo teso». E quindi lancia il grido «lasciateci lavorare» cercando di allentare la tensione sul Sanremo. Ieri Fabio Fazio avrebbe dovuto far sapere in maniera ufficiale definitiva se parteciperà no in veste di conduttore al prossimo Festival, ma al posto della dichiarazione arrivato l'appello Maffucci: «Fazio sta facendo passi avanti insieme con il suo gruppo di lavoro - ha detto il capostruttura - per definire una formula che gli consenta di realizzare manifestazione nella quale sia riconoscibile il percorso artistico e la sua sensibilità generazionale. Comunque non è all'orizzonte alcuna defezione».



Grace la più bella del '900

Grace Kelly (nella foto) è la donna più bella del secolo. Il «cigno» venuto da Hollywood, che con la sua classe e il suo fascino conquistò il Principato di Monaco, continua incarnare indiscussa l'ideale di femminilità del Novecento. E' quanto è emerso da un sondaggio condotto dal Cirm per «Gente». Al secondo posto è classificata Sharon Stone. Mentre al terzo è arrivata Kim Basinger. Quarta Catherine Deneuve, quinta Claudia Cardinale, sesta Ornella Muti, settima Sofia Loren, ottava Lady Diana, solo Marilyn Monroe, decima Brigitte Bardot. Seguono Ava Gardner, Liz Taylor, Gina Lollobrigida, Lina Cavalieri, Eleonora Rossi Drago, Jacqueline Kennedy, Soraya, Lucia Bosè, Claretta Petacci ed Elena di Savoia. Del campione interpellato (23 milioni di uomini di tutte le età a partire da 15 anni e abitanti diverse regioni d'Italia) che ha votato per Grace Kelly, il 42 per cento ha indicato il portamento, il 37 per cento viso.

Il regista parla di «Jackie Brown», il suo nuovo film, per Natale nelle sale americane. Nel cast anche De Niro

«La storia di Ordell è un po' la mia: infatti se non avessi fatto film, sarei finito diritto in prigione»

Quentin Tarantino: «Oggi il cinema rischia soccombere per colpa della troppa avidità dei suoi più celebri protagonisti»



Tarantino il criminale che c'è in me

LOS ANGELES. Quentin Tarantino è in shorts t-shirt cammina nella enorme villa sulle colline di Hollywood. Ci vive da meno un anno: il proprietario precedente, il cantante pop Richard Marx, ha lasciato la maggior parte della mobilia, ma lui ha aggiunto il suo tocco. Ci poster di film dappertutto, sculture in bronzo dei suoi personaggi «Pulp Fiction», il suo Oscar. «Un esempio di composizione feng shui», scherza Tarantino. Accatastate sul pavimento ci sono anche le videocassette del nuovo film, «Jackie Brown», che nelle sale americane arriverà il giorno di Natale. Ispirato a un romanzo di Elmore Leonard, racconta una complicata storia a base di soldi riciclati, droga sparatorie. Il cast prevede Samuel Jackson, Robert De Niro e Robert Foster.

«La gente vuole sempre conoscermi», racconta. Quando lo vedono passare in auto, suonano il clacson. Lo seguono per le strade di Los Angeles con poster e foto e gli chiedono l'autografo. E quando entra in un bar, una folla di fans preme subito intorno al suo tavolo. La fama conquistata «Pulp Fiction» l'ha più abbandonato. «Ne vogliono altri quattro quello», spiega, ma aggiunge di non avere alcuna intenzione di compiacere i gusti del pubblico. E, infatti, «Jackie Brown», che stato girato nella South Bay, la di L. A. dove Tarantino cresciuto, più film psicologico che un'opera in stile pop. «E' un film abbastanza tranquillo», osserva, sorridendo. la idea di tranquillità - continua subito - può non essere quella degli altri».

Tarantino, pensa che la qualità dei film stia peggiorando?

«No, non l'ho mai pensato. Ci sono sempre buoni film in uscita, salvare tutti, sia gli studios più intelligenti che gli indipendenti. Se esce un capolavoro l'anno, perché uno dovrebbe aspettarsi di più? Stiamo parlando di un capolavoro che vivrà per sempre. E, volte, arrivano due, anche quattro, ma uno è già più che sufficiente».

Tre anni fa, lei ha girato uno di questi capolavori, «Pulp Fiction», rivoluzionando il mondo dei film indipendenti. lei com'è stato cambiato da quell'opera?

«Io penso che ero mentalmente preparato per il successo. sempre pensato che sarei arrivato a un punto in cui sarei stato rispettato. Che il mio la- avrebbe contato che avuto il mio posto nella storia del cinema. Ho sempre cercato il successo. E più successo hai, più potere ottieni. Adesso non ho bisogno convincere gli attori di moda per poter fare i miei film. E questo è il vero potere, che non hai bisogno di Tom Hanks di Tom Cruise che ti dicano sì. Il che non vuol dire che non mi piacerebbe avere attori così, ma dev'essere una mia scelta preci-. Io voglio che bastare sia il mio nome. E' questo il potere che ho. Ma è successo tutto molto rapidamente, ed è stata una vera sorpresa. Sono diventato un aggettivo prima quanto pensassi».

Un aggettivo?

«Ormai, è pieno di sceneggiature che vengono definite "tarantinesche"».

Dopo «Pulp Fiction», lei ha interpretato due opere molto tarantinesche come «Destiny Turns the Radio» e «Four Rooms». Alla maggior parte del pubblico la però non più piaciuta affatto: pensava che lei avrebbe dovuto fare il regista e basta.

«In realtà, quello che non è piaciuto è che io non abbia fatto un film subito dopo "Pulp Fiction". Ma io non sarò mai il regista che fa un film l'anno. Non vedo come uno possa farlo e, poi, avere anche una vita».

A che cosa si riferisce in particolare?

«Alla mia vita. I giornalisti riescono a immaginare che le cose che scrivono nelle riviste di cinema non abbiano in qualche modo condizionato mia esistenza. Mi hanno sfottuto maltrattato. Ho imparato molto presto non leggere più quella robaccia».

Ma crede che i media abbiano contribuito al suc- di «Pulp Fiction»?

«In parte sì. Però, ho partecipato ai talk show, ho fatto le interviste, e poi hanno cominciato a scrivere che "Quentin Tarantino è un maestro dell'autopromozione". E' un parolone: "maestro dell'autopromozione". Ma non ho fatto niente di diverso da quello che fa attore».

Lei è sempre ossessionato dai budget?

«Sì. "Jackie Brown" è costato appena 12 milioni di dollari. Così è impossibile perdere soldi. E allo stesso tempo non si deve scendere a compromessi. Dopo "Reservoir Dogs" tutti gli studios hanno pensato: "Quello sì che è un bel film. E questo tizio proprio un ottimo regista". E sicuro che devono aver concluso: se riusciamo a coinvolgerlo in soggetto più commerciale, allora ecco che sbanchiamo tutti. Ma io non devo provare proprio nulla per quanto riguarda l'audience».

E per gli attori?

«La parte più difficile "Jackie Brown" è il personaggio di Ordell, che ho deciso dare a Samuel Jackson. In realtà, Ordell ero io. Io sono stato Ordell per tutto l'anno che ho impiegato scrivere la sceneggiatura. Ho dovuto faticare molto per lasciarlo andare e permettere a Samuel di interpretarlo. In fondo, Samuel si è calato dentro di lui soltanto per 10 settimane, io, invece, per . Ordell è l'uomo che avrei potuto essere. Se non avessi voluto fare film, allora sarei diventato come Ordell. Non sarei diventato un postino, impiegato della compagnia telefonica o un commesso viaggiatore. Mi sarei lasciato coinvolgere in pasticcio dopo l'altro. Avrei fatto qualcosa che mi avrebbe spedito dritto in prigione. Ma sono riuscito a trovare la mia strada».

Anche Robert De Niro ha una parte nel film. Ormai, bravura viene data per scontata.

«Certo. Quello che De Niro ha fatto in "Heat" è straordinario. E lo è stato anche in "Casinò". Si sarebbe meritato una "nomination" per tutti e due i film. De Niro insiste sempre perché io continui a fare l'attore. Penso che faremo un film insieme. Lo so che i critici mi detestano come attore. Non mi prendono sul serio. Per fortuna, ci sono altri attori che mi appoggiano. E allora chi dovrei ascoltare? Un critico oppure Robert De Niro? Un altro critico oppure Nicolas Cage?».

Lei è convinto di voler cambiare il mondo del cinema?

«Beh, ho molti problemi con le star che intascano 20 milioni di dollari. Penso che sia un fatto di avidità basta. E' un'avidità che alla fine ucciderà tutto il nostro business».

L'ha detto anche a John Travolta, visto che è tra quelli che prendono 20 milioni di dollari film?

«Sì, gliel'ho detto. E lui mi ha risposto: "E' quello il prezzo". E io lo capisco anche. Se mi mettessi davvero sul mercato, e il prezzo per i registi è di 6 milioni di dollari, allora io potrei strapparne 10 con l'idea giusta. Ma non voglio farlo. Non è giusto. Il mio eroe è Clint Eastwood: quando lavora per la Warner Brothers, fa il film e poi, quando fanno i soldi, viene pagato. E' lui mio eroe».

Ma lei viene mai assalito da qualche dubbio?

«E perché dovrei? Si fa il proprio lavoro questo è l'importante. Sonerò presuntuoso, io ho costruito tutta la mia carriera sul coraggio. Per i dubbi ci sarà tempo quando sarò vecchio farò più film. Ma io farò film per altri 40 anni, a partire da adesso».

Lynn Hirschberg

LE TAPPE



LE IENE

Esordio da brivido

Con Harvey Keitel, Tim Roth, Steve Buscemi, l'esordio alla regia, del '92, Quentin Tarantino. Violenza quasi insostenibile, grande rigore, dialoghi da antologia e un'intelligente struttura a puzzle con una messa in scena teatrale e stiliz-.



Nel mito

Fantastica commedia nera risate e di sangue, consacra giovane Tarantino al culto dei nuovi cinefili: nasce un genere, non solo cinematografico. Tra gli interpreti John Travolta, Bruce Willis e Uma Thurman. «Palma d'oro» al Festival di Cannes.



Lo scandalo

La regia questo film che desta scandalo e polemiche a finire è di Oliver Stone, il soggetto di Tarantino: condannato ancor prima d'essere visto perché ritenuto capace d'istiga- alla violenza, «Assassini nati» viene gratificato del premio speciale della giuria Venezia.

Con la Bulgarian Orchestra ha registrato i suoi vecchi successi, tutti rinnovati

Venditti: «Ed ecco a voi la mia sinfonia»

Disco «missato» dal mago delle colonne sonore di Spielberg

DAL NOSTRO INVIATO

Qualcosa si sarà, nell'aria, se cantautori sparsi nelle terre più lontane, con lingue culture e storie diverse, stanno compiendo gli stessi percorsi senza neanche essersi mai conosciuti, almeno parlati. Succede dunque, ad alcuni artisti d'una categoria che con più efficacia sta raccontando i decenni di fine secolo, di avere una gran voglia classico; infatti partiture pop di successo vengono sempre più spesso affidate corpo maestoso di grandi orchestre sinfoniche. Se Billy Joel è arrivato da Long Island a raccontarci che non ne può più canzoni, e che d'ora in scriverà soltanto suites; il canadese rockettaro indiavolato Brian Adams registrato in settembre per MTV un unplugged in cui riscriveva le sue canzoni al suono di un'orchestra d'archi; che il nostro Antonello Venditti spinge ancora più avanti. O, forse, più indietro.

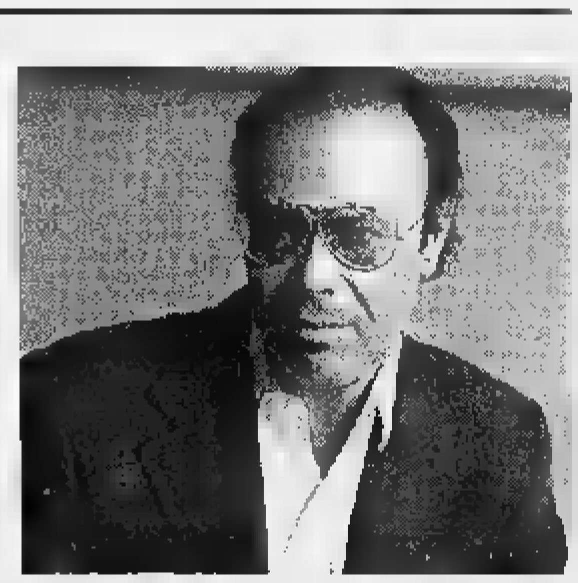
Elettrizzato, nella sua villa in mezzo ai boschi di Colle Romano ci racconta di andato a Sofia. Dove, con i 97 professori d'orchestra e i 40 coristi della Bulgarian Simphony Orchestra, ha ricantato undici delle sue canzoni più care, simboliche, famose. Da «Buona Domenica» «Sara», da «Ci vorrebbe un amico» a «In questo mondo di ladri», ne vien fuori universo trasformato, convertito interamente alla musica colta. Ingigantito. E privato delle ritmiche cui siamo abituati, sostituite da timpani e percussioni sinfoniche; con il respiro ampio che finora conoscevamo nei classici. Il disco che dopodomani s'intitola «Antonello nel paese delle meraviglie», perché, spiega lui: «E' stato entrare un bosco incantato anche pieno d'incubi, quello di Alice». C'è inedito, «Ho fatto sogno», di Ennio Morricone Venditti; il testo di Sergio Bardotti racconta città ospitale, aperta chiunque voglia chiamarsi romano.

Il mainstream di Antonello è stato elaborato riscritto da compositore di fama, entrato da poco anche nel cuore delle canzonette per aver accettato di far parte della commissione selezionatrice di Sanremo: il maestro Renato Serio. Studioso di solida formazione accademica, Serio ha frequentato con Trovajoli i territori del musical; e qua e là, nelle «meraviglie» Antonello, si coglie anche intenzionale respiro alla Broadway, panorami d'ispirazione cinematografica; ma il maestro si è sbizzarrito pure nelle suggestioni storiche, e per esempio il brano preferito è «Campo dei fiori», che lui stesso definisce «un omaggio a Brahms da parte di un ex studente». Il fatto è poi che la bella voce di Venditti non cambia di soffio la propria intonazione, né la timbrica, né l'andamento. Canta come sempre. Ma su linguaggio musicale che non ha niente da spartire con gli abituali orizzonti del pop, prende invece (a prestito?) strumenti, regole e lessico della musica colta. Il tutto è stato poi mandato in California al mago del missaggio Shawn Murphy, che ha curato le colonne sonore di Spielberg e Lucas. E' tornato indietro un Venditti vagamente kolossal, immerso in un'atmosfera sognante.

A sottolineare la preziosità dell'operazione, c'è confezione del disco: «Il libretto rosso del cd è stampato dalla Zecca dello Stato su carta filigranata, con sovrastampa in oro a caldo in rilievo. Ogni esemplare è numerato: cosa che consentirà anche di tenere d'occhio le copie vendute; il titolo è stampato alfabeto Braille sul retro. Particolari che fanno dell'album un prodotto antipirateria. il prezzo è il solito», dice Antonello orgoglioso. Come le è venuto in mente? «Sono curioso. E ci pensavo da tanti anni. E' una vecchia intuizione, che le mie canzoni fatte in un certo modo portassero ad una maggiore comunicazione. E' un'amplificazione del mio rapporto con il pianoforte». Difficoltà per la voce? «Nonostante le sigarette, riesco prendere le stesse di quand'ero ragazzo».

Si scopre che c'è già un altro album in preparazione, orchestrato con lo stesso criterio: « tipo più contrappuntis, ispirato al '600/'700», rivela il maestro Serio. Andrà ospite Sanremo, Venditti? «Dipende. Se fisicamente possibile mettere 40 elementi in più sul palcoscenico, ci andrò volentieri». E' anche diventato nonno, e non ha ancora 50 anni... «Eviterei l'argomento, lo lascerei ai settimanali rosa».

nnita Venegoni



Venditti. Il suo album si intitola «Antonello nel paese delle meraviglie»: «Come in un bosco incantato»

Un'intervista a Hutchence prima del suicidio

Michael, ultimi sogni

«Abbiamo in programma dieci concerti nel mio Paese: non vedo l'ora d'iniziare»



Michael Hutchence

SYDNEY. Paula Yates, la compagna di Michael Hutchence, è arrivata a Sydney in visibile stato di shock dopo il suicidio dell'ex leader degli Inxs. Una viaggio agitato quello della 37enne conduttrice televisiva (che dovrà essere sentita dalla polizia) anche per colpa delle illazioni della stampa inglese. Così, mentre la Yates sbarcava in Australia, il suo legale smentiva i tabloib. Come si legge sul «Times», a nome della Yates Anthony Burton ha parlato di «irresponsabili speculazioni» a proposito dell'ipotesi avanzata dal «Sun» secondo il quale la morte di Hutchence sarebbe stata il tragico epilogo di una notte di eccessi a base di alcool, droga e autoerotismo. «Non c'è nulla che avalli queste ipotesi, e la stessa polizia ha preso le distanze da queste notizie», ha detto il legale della Yates che a Sydney ha portato con sé Heavenly Hiraani Tiger Lily, la figlia di 16 [illegible] che ha avuto con Hutchence. Ma i tabloid inglesi non sembrano temere smentite, e il «Sun» in edicola [illegible] è tornato alla carica con un'altra ipotesi clamo[illegible] sulla morte del 37enne leader degli Inxs. Secondo il giornale, la stessa Yates avrebbe accusato il suo [illegible] marito Bob Geldof di aver spinto [illegible] suicidio Hutchence. La Yates e Geldof [illegible] da tempo impegnati in [illegible] battaglia legale per l'affidamento dei loro figli. Battaglia che aveva coinvolto e stressato particolarmente Hutchence.

L'ultima intervista rilasciata da Michale Hutchence è stata realizzata in Italia, la scorsa settimana, da Gianni De Berardinis per Radio Station One. Verrà trasmessa [illegible] alle [illegible]. Ne anticipiamo il testo.

Ci parleresti [illegible] album «Elegantly Wested»?

«In questa fase della nostra vita artistica vogliamo tenere ogni cosa di ciò che ci viene in mente e che deriva dalla vita [illegible] tutti i giorni. Addirittura, alcuni pezzi sono finiti nell'album così come [illegible] stati registrati da noi, in camera da letto. Abbiamo, quindi, [illegible] suo[illegible] molto naturale. Trovo che sia un ottimo sistema, perché puoi tenere [illegible] prima registrazione della voce che, solitamente, è [illegible] migliore, la più istintiva, la più spontanea».

Un'altra novità importante riguarda i testi del vostro alb[illegible] scritti in maniera molto diretta, improvvisati davanti al microfono...

«Sì, infatti, una cosa molto strana, molto naturale e rara, perché di solito i [illegible] sono proprio l'ultima co[illegible]. Invece questa volta mi [illegible] venuti bene al primo colpo e rappresentano il significato di questo momento che per [illegible] è davvero importante».

Sommando tutte le vostre esperienze, i vostri successi, chi vi sentite?

«Credo di essere riuscito a diventare, insieme [illegible] miei compagni, uno stile, il funk-rock. Ci siamo dati molto [illegible] fare per diffonderlo. Questo [illegible] stato lo sforzo maggiore per [illegible] originali come Inxs».

Qual è [illegible] e qual è ora la tua più grande ambizione artistica?

«Credo di aver soddisfatto [illegible] parte delle mie ambizioni attraverso gli Inxs. Non è facile lavorare, e bene, con le stesse persone per più di 15 [illegible]. Questo mi è successo ed [illegible] già una soddisfazione. Devo dire che mi piacerebbe sviluppare la mia attività cinematografica; ho [illegible] delle piccole parti in diversi film e poi vorrei pubblicare un album da solo il prossimo anno».

Pensi che ci sia un Paese, una città, dove la vita scorre nel migliore dei modi?

«Penso che Sydney, in Australia, sia una città bellissima. A novembre faremo dieci concerti in Australia e quindi ci sposteremo. Non vedo l'ora... è il mio Paese». [s. n.]

Reti Mediaset

Sport e news 800 pagine su Teletext

MILANO. [illegible] battaglia fra Rai e Mediaset si combatte anche sul fronte dell'informazione via teletext e ieri Fedele Confalonieri, Adriano Galliani, Carlo Vetrugno, Carlo Maria Lomartire, hanno [illegible]ustrato la nascita [illegible] «Mediavideo». Questo nuovo servizio informativo a disposizione 24 ore su 24 da chi è sintonizzato sulle [illegible] reti del Biscione, è un vero giornale televisivo di 800 pagine che fa della facilità di consultazione il suo fiore all'occhiello. I servizi [illegible] realizzati in collaborazione con l'Ansa, con il gruppo editoriale Sole 24 Ore e con l'agenzia Radiocor.

«Oltre che alle notizie di carattere generale - ha sottolineato - ben 100 pagine del nostro giornale video saranno dedicate allo sport. Addirittura posso dire che questa è [illegible] se[illegible] sportiva in teletext più ampia d'Europa. [illegible] football è grande protagonista co[illegible] [illegible] rubrica che si chiama "il giornale del calcio" e fornirà notizie particolareggiate sulle squadre più amate del campionato [illegible] serie A senza dimenticare i concorsi Totocalcio, Totogol, Totip, Corsa Tris e i nuovissimi Totosei e Scommesse Sportive».

Un occhio di riguardo Mediavideo lo rivolge anche al sociale e in collaborazione [illegible] il settimanale Vita, apre [illegible] sezione «società civile» dove si trovano notizie sul mondo del [illegible] profit» o della solidarietà. Su queste pagine ci sono aree autogestite sempre a disposizione della Protezione Civile per informazioni [illegible] pubblica utilità. Non mancheranno poi i teleannunci di compravendita. [l. d.]

Lo spettacolo, in prima per il Gruppo della Rocca, aggiornato dalla regia di Piccardi

Plauto, un po' favola un po' musical

«Rudens», favola modernissima con Flavio Bucci



Flavio Bucci irrompe col suo pietroso stile recitativo al servizio di [illegible] personaggi

TORINO. Curioso fenomeno considerare Plauto un nostro contemporaneo. Si dice, a ragione, che i classici, proprio perché classici, [illegible] invecchia[illegible]. Ma per Plauto la verità sembra più vera che per altri. E anzi, per avvalorare la tesi, lo si taglia sulla nostra misura, lo si agghinda di gag inattese, lo si socializza, lo si sfotte, lo si traduce secondo un'idea di contemporaneità molto vicina all'arbitrio. E' una regola alla quale [illegible] si sottrae più nessuno. Chi più e chi meno. Né «Rudens», che ha inaugurato l'altra sera all'Adua la stagione del Gruppo della Rocca, va controcorrente. Il regista Alvaro Piccardi e Alberto Bassetti, autore dell'adattamento, percorrono anch'essi la loro brava strada aggiornatrice, ma dimostrano che la forma può avere conseguenze sulla sostanza.

Lo spettacolo trae l'idea base dalle suggestioni del musical, in particolare dal musical secondo Brecht-Weill, come dimostra [illegible] partiture di Stefano Marcucci, che sembra un calco di certi songs estratti da «Mahagonny» e dall'«Opera da [illegible] soldi». Se a ciò aggiungiamo che, al di là dei soliti lenoni e dei soliti servi, la commedia è abitata da pescatori e da marinai, vediamo che quei siparietti musicali, per la potenza del modello, acquistano un peso espressivo che ha poco in comune col generico abbellimento formale. Anzi, se non abbiamo capito male, rovesciano in pessimismo l'ottimismo finale di Plauto.

La favola consiste in [illegible] complicata vicenda [illegible] ragazze rapite e vendute, del loro naufragio in terra d'Africa, del miracoloso ripescaggio di un baule in cui sono custodite le prove non solo dell'odioso rapimento, ma soprattutto del fatto che la giovane Palestra [illegible] [illegible] schiava, ma è nata libera da un uomo libero e facoltoso. Il pescatore cui si deve il ritrovamento riceve in ricompensa [illegible] moneta d'argento. Ma i siparietti musicali dello spettacolo dicono a più riprese che chi è nato povero muore povero, per cui l'ottimistica soluzione di Plauto s'incupisce nella maschera livida del pescatore inghiottita dal buio.

Questo nocciolo di pessimismo classista è avvolto da [illegible] involucro teatrale databile a un primo Novecento tra il rivistaiolo e il pirandelliano. Il Prologo, col suo cilindro e con l'abito a coda, rimemora il fine dicitore, la vestale che accoglie le naufraghe sembra [illegible] doppio di Madama Pace, e i personaggi non servili vestono di bianco, oppure sono avvolti da vestaglie [illegible] seta e bevono salottieramente il caffè. In questo quadro mobile e multiplo, Flavio Bucci irrompe col suo pietroso stile recitativo al servizio di ben tre personaggi. E' la vestale (e pazienza), [illegible] è anche il parassita amico del ruffiano ed è [illegible] pescatore Gripus, alla cui fune («rudens») [illegible] attaccato il baule da cui [illegible] poveretto spera di ottene[illegible] tutto il bene possibile («i re mi chiameranno re»). Qui, nella forte caratterizzazione di Gripus, che litiga e s'affanna e briga per conservare la cassetta, Bucci [illegible] il meglio, riuscendo a estrarre la nota della disperazione dal fondo dei sogni di ricchezza e di grandezza.

Con lui, spesso impegnati in più ruoli, recitano il bravo Luigi Mezzanotte (Trachalio), Gian Luca Ferrato nella parte «rotonda» del buon Plesidippus e Massimo Lello in quella del lenone Labrax. Irma Ciaramella e Monica Samassa sono le due naufraghe. Completano il cast Claudio Angelini e Vito Facciolla. Scena fissa ed essenziale di Lorenzo Ghiglia. Alla prima, pubblico folto e prodigo di applausi. Repliche fino a giovedì.

Osvaldo Guerrieri

PLATEA 7 GIORNI

Al Teatro Manzoni di **Milano**, da stasera, Tato Russo interprete e regista di «A che servono questi quattrini» di Armando Curcio, c[illegible] Leopoldo Mastelloni. Prima nazionale al Teatro dell'Elfo di «In Exitu» di Giovanni Testori, con Andrea Facciocchi, regia [illegible] Michela Blasi Cortelazzi.

«Porgy and Bess» di Gershwin dal 26 al Teatro Comunale di **Treviso** con l'Orchestra del Teatro La Fenice di Venezia e il Coro del New York Harlem Theater.

Luciano Pavarotti, Cinzia Lawrence, Roberto De Candia, Enzo Dara sul palco del Teatro San Carlo di **Napoli** dal 26 per le recite di «L'elisir d'amore» di Donizetti. Sul podio Marcello Panni, regia [illegible] Crivelli.

Nei giorni 26/27/28 si svolge a **Livorno** la fase finale della 3ª edizione del Premio Ciampi. Tra gli eventi, l'anteprima nazionale del film «Siamo fuori» [illegible] Frank Lisciandro (il 26), il concerto di Fabrizio De Andrè (il 27) e il convegno «Carta canta» al quale partecipano scrittori, musicisti e operatori culturali (il 28).

Antonio Albanese con il nuovo spettacolo «Giù dal Nord», scritto insieme con Michele Serra, dal 27 al Teatro Astoria di Raven[illegible] regia di Giampiero Solari.

Il primo spettacolo multimediale realizzato con una proiezione scenografica «in [illegible] vie», totalmente elaborata dal computer, [illegible] in scena dal 27 al Teatro Barium di **Bari**. Si intitola «Macbeth» ed è allestito dal Teatro delle Vigne e le Ment'Ali.

L'opera di Gaetano Donizetti «Don Pasquale» dal 28 al Teatro Rendano [illegible] **Cosenza**. Con Simone Alaimo, Andrea Concerti, Paula Almerares, regia [illegible] Patrizia Gracis, [illegible]rettori Bruno Aprea e Giovanni Reggioli.

Il Teatro di **Torino** ospita dal 28 il balletto di Andrea Scaglione «Tenco», coreografia di Loris Petrillo, con Loredana Furno, Antonio Russo.

Fino al 28 al Teatro Valli di **Reggio Emilia** l'opera di Giovanni Pacini «Saffo», con Roberto Servile, Francesca Franci, Lucia Mazzaria, regia di Franco Ripa [illegible] Meana, Orchestra Sinfonica Toscanini diretta da Daniele Callegari.

Primo titolo al Teatro Donizetti di **Bergamo**. Dal 28 «Sei personaggi in cerca d'auto[illegible]» di Pirandello. Con Sebastiano Lo Monaco, Mariangela D'Abbraccio, regia di Giuseppe Patroni Griffi.

Il 28 e [illegible] al Teatro Comunale di **Firenze** il Folkwang Tanzstudio [illegible] Essen presenta in prima assoluta «Le jardin des souvenirs», coreografia di Mailou Airaudo. Il 1° si conclude il tour solistico di Mikhail Baryshnikov.

Al Lenz Teatro [illegible] **Parma**, dal 29, «Si aprono i tuoi occhi [illegible] è l'aurora» di Franco Scaldati, con Dario Enea, Fabio Lo Meo, Marianna Lucchese, a cura di Scaldati-Di Salvo.

La stagione operistica del Teatro Comunale di **Bologna** si inaugura il 30 [illegible] «Turandot» di Puccini. Orchestra diretta da Daniele Gatti, regia di Hugo De Ana, [illegible] Jane Eaglen, Giorgio Giuseppini, Nicola Martinucci. Fino al 21 dicembre.

«Manon Lescaut» [illegible] Puccini dal 1° al Teatro Comunale di **Modena** con l'Orchestra Lirica I Pomeriggi Musicali di Milano diretta da Maurizio Arena. Regia [illegible] Beppe De Tomasi, con Amelia Felle, Franco Vassallo.

TOURNEE - **Modena City Ramblers** oggi a Ravenna, 27 Napoli, [illegible] Pescara. **Paolo Conte** [illegible] 1° a Milano. **PFM** il 27 a Milano, 28 Belluno, 30 Rimini, 1° Firenze. **Giorgia** oggi a Perugia, 27 Napoli, 28 Catanzaro, 30 Marsala. **Carnegie Hall Jazz Band** il 27 a Catania. **Fabrizio De Andrè** oggi a Trento, 28 Sanremo, 1° Venezia. **Roberto Vecchioni** il 27 a Bari, [illegible] Gallipoli, 1° Catania, 2 Palermo. **Litfiba** stasera a Siena, 27 Parma, 28 Milano. **Francesco Guccini** il 28 a Casale Monferrato. **Daft Punk** il 2[illegible] a Torino. **Ambra** il 27 a Potenza, 28 Milazzo, [illegible] Palermo, 30 Catania. **Chumbawamba** il [illegible] a Milano, 27 Roma, 28 Firenze. **Foo Fighters** il 1° a Cesena.

TIVÙ & TIVÙ

Dapporto vincente e retorico Target, maionese con sarcasmo

L'ITALIA si desta, nel giorno [illegible] festa, [illegible] si trova subito di fronte ad angosciose scelte: la coppia Costanzo-De Filippi o la coppia Frizzi-Dalla Chiesa? Proietti avvocato o Dapporto [illegible] gangster? [illegible] aridi numeri danno ragione, per poco, alla Rai: di fronte ad un sostanziale equilibrio dell'offerta, la maggioranza, sia pure risicata, alla fine sceglie la rete dove si può guardare tutto [illegible] seguito, senza la pubblicità. E così, intorno alle 19, «Domenica in» è stata seguita da 6 milioni 443 mila telespettatori, «Buona domenica» da 5 milioni 309 mila, comunque un recupero formidabile rispetto all'anno scorso. «Quelli che il calcio», nella prima parte del pomeriggio, ha fatto la sua consolidata parte, [illegible] 4 milioni 795 mila spettatori. La sera, poi, il magico Dapporto, deposti camice e tonaca per indossare i panni dell'ex bandito, [illegible] superato Gigi Proietti e Ornella Muti, che su Canale 5 impostavano le loro cause e il loro amore non proprio perduto: 7 milioni 16 mila persone [illegible] «Mio padre [illegible] innocente», [illegible] milioni 158 mila per «L'avvocato Porta». Esaurito il compito [illegible] dare i numeri, proviamo ad analizzarli, i numeri. Riferendo prima [illegible] tutto [illegible] battuta molto carina del numerologo Federico Bini a «Target»: «La tv [illegible] i numeri come gli ubriachi i lampioni: non per vedere meglio, ma per restare in piedi». A proposito di «Target»: il rotocalco di Gregorio Paolini, [illegible] frullatore di immagini e di parole che alla fine dà [illegible] maionese gustosissima, quest'anno [illegible] cambiato. Intanto accanto [illegible] Gaia De Laurentiis c'è Mimmo Lombezzi, che si autefinisce un «tafano» attaccato alla diva. In realtà, condividendo con lei le introduzioni [illegible], vi aggiunge [illegible] agro sapore di sarcasmo giornalistico. Oltre all'arrivo [illegible] Lombezzi, c'è nella trasmissione [illegible] primo servizio più «serio», [illegible] frivo[illegible]: l'altra sera si [illegible] parlato di pedofili [illegible] di pedofilia, e [illegible] quanto i grandi temi, anche quelli più tragici, siano in televisione soggetti a mode. [illegible] programma [illegible] ancora più veloce, ancora più sincopato, ancora più ricco. Soprattutto, è divertente. E diverte pur [illegible] mandando i cervelli al pascolo.

Dell'«Avvocato Porta» parleremo domani. Tra i due, era [illegible] sceneggiato migliore. Ed è molto probabile che quello di Dapporto lo abbia superato sulla scia del successo del «Prete [illegible] noi», con il protagonista che in[illegible] il sacerdote che tutti vorremmo incontrare. «Mio padre è innocente», invece, grondava retorica e luoghi comuni da tutti i fotogrammi: il gangster redento ma indebitato, l'usuraio ucciso, [illegible] cattivo che si deve vendicare, il commissario buono, la madre che ha abbandonato il suo bambino in te[illegible] [illegible] però non è cattiva, tutti tipi che gli sceneggiati tv ripercorrono con puntualità svizzera. In più, ci sono i figli, i piezz'e core. Non proprio bambini, ma ragazzini di quattordi[illegible] anni, che si «amano» apertamente, sia pure con sottolinea[illegible] ingenuità, sotto gli occhi dei genitori della ragazzina (lui, Massimo Wertmüller, è commissario di polizia) così buoni [illegible] generosi, che gli vogliono bene proprio come ad un figlio. Intanto Dapporto ama disperatamente il sangue del [illegible] sangue. E fa centro un'altra volta.

[illegible] Comazzi

I FILM DI OGGI IN TV

Demi Moore e l'aborto

TRE VITE ALLO SPECCHIO
1996, Raidue alle 20,50; dur. 92'

Demi Moore, Cher, Sissy Spacek, Anne Heche sono le protagoniste del film diretto da Nancy Sa[illegible] in cui raccontano storie [illegible] tre donne di fronte alla scoperta di essere in attesa di un figlio. Abortire e tenersi un figlio? E' questo il tema [illegible] fondo sugli umori e le prevenzioni sociali [illegible] tre diversi decenni, trattato [illegible] serietà e competenza. Tre «campioni» diversi, perché le donne in questione appartengono a generazioni diverse.

FESTA PER IL COMPLEANNO...
1971, Rete 4 all'1; dur. 119

Diretto da William Friedkin, uno dei registi indefinibili e interessanti nel panorama americano di quegli anni. Agli inizi della carriera [illegible] regista che avrebbe vinto l'Oscar per «Il braccio violento della legge» [illegible] «L'esorcista» si cimenta con una [illegible] drammatica tipicamente generazionale: nove ragazzi ridono, scherzano, [illegible] azzannano moralmente.

[illegible] CHI [illegible]
1991, Italia 1 alle 20.45; dur. 87'

Il regista Matthew Robbins racconta la storia di un cane che scappa da un circo per farsi adottare da un ragazzino che salva da mille pericoli. Il film rasenta varie volte l'universo classico dei cartoons. Nel cast compaiono David Rasche, Cindy Williams, Robert J. Steinmiller jr.

[illegible] ALLO [illegible]CCHIO
1980, Tmc alle 20,30; dur. 108'

Di Guy Hamilton. Cinema sul cinema, condito con il giallo, da un romanzo [illegible] Agatha Christie. Spetta a miss Marple, alias Angela Lansbury, scoprire chi ha ucciso la diva Liz Taylor.

IL CUORE DI DIXIE
1989, Rete 4 alle 22,40; dur. 95'

Ally Sheedy, Virginia Madsen, Phoebe Cates, Treat Williams [illegible] il razzismo degli Anni [illegible] un po' all'acqua di rosa. Il film è ambientato nell'Università dell'Alabama, dove due ragazze intrecciano amori, scatenano pettegolezzi.

TEMPO DI FURORE
1955, Raidue alle 0,35; dur. 95'

Anche il jazz può essere soggetto alle richieste della mafia. Così un direttore d'orchestra che [illegible] in un [illegible] locale notturno deve affrontare un boss che gli chiede un «pizzo» per ogni contratto della sua band. Nel cast Janet Leigh, Edmund O'Brien, Peggy Lee, Andy Devine.

ANTENNA

[illegible]
Silvia Melis, [illegible] il padre [illegible] l'imprenditore Nicola Grauso, [illegible] *Speciale Mixer* (Raitre, alle 22,55), Sandra Mondaini e Raimondo Vianello da Pippo Baudo (*Tiramisù*, Canale 5, 21), Emilio Fede, Paolo Brosio e Katia Ricciarelli tra gli ospiti del *Maurizio Costanzo Show* (Canale 5, 23,10), Enrico Ruggeri [illegible] dal vivo [illegible] *Night Express* (Italia 1, 23,10), Francesca Neri parla d'amore [illegible] di cinema nello speciale del Tg3 *Indiscreto* (Raitre, 8), *Primaditutto* intervista Asia Argento (Raiuno, 18,10). *Cronaca in diretta* indaga sui bambini scomparsi (Raidue, 16,30). Vittorio De Sica [illegible] *Ci vediamo in tv* (Raidue, 14).

VAIME
Enrico Vaime, intervistato da Massimo Caviglia di «Boxer», sostiene che il varietà l'ha ucci[illegible] Pippo Baudo: «Adesso Baudo dice: "Dove sono gli autori? La colpa è degli autori" e invece li ha frollati tutti lui, perché non ne aveva bisogno, perché la [illegible] televisione era fatta con la squadra dei falegnami contro quella degli imbianchini, tutte cose molto eccitanti, è il sogno di ogni autore scrivere la gara a chi piscia più lontano (perché poi, alla fine, questo [illegible] finisce per fare)».

[illegible]
Tra i vari Babbo Natale di Internet, quello all'indirizzo www.SantaMail.com chiede 2,95 dollari ai bambini che inviano una lettera e 3,95 a quelli che vogliono anche una risposta (4,95 se non sono statunitensi). Collegandosi col sito www.prairienet.org è possibile chiacchierare con Babbo Natale per un minuto al costo di una telefonata urbana. Letture proposte [illegible] un altro sito (www.santaworkshp.com): «Le venticinque idee natalizie [illegible] cui torturare il compagno di stanza» oppure «I venti modi per turbare Santa Calus».

[illegible]
Dati della prima tappa del tour di Ambra, partito venerdì scorso alla discoteca «Brivido club» di Frosinone: circa 480 biglietti venduti a 15 mila lire l'uno, su un totale di 1600 posti.

[illegible]
Alessia, la velina di Striscia la notizia, [illegible] perde una lezione del corso di «Introduzione alla teologia» tenuto da don Stefano Alberto alla Cattolica di Milano.

[illegible] 1
A quindici anni Alessia Marcuzzi fu soprannominata dai compagni [illegible] classe «la giraffona».

[illegible] 2
Alessia Marcuzzi non si sente pudica [illegible] si trova nulla [illegible] male a girare nuda per casa. Fosse per lei passerebbe tutto il giorno a firmare autografi («Non tanto per [illegible] quanto per soddisfare il desiderio degli altri»).

[illegible]
Natalia Estrada si spoglierebbe davanti a una telecamera ma solo per Pedro Almodóvar («per i Vanzina no»).

JOVANOTTI
Secondo Jovanotti la televisione fa diventare tutto omogeneo, «riesce a cancellare qualsiasi differenza tra me e Natalia».

[illegible]
«Non amo la televisione e mi piace che perda colpi perché è stata uno strumento terribile della corruzione culturale» (Giorgio Bocca).

Giorgio dell'Arti

I PROGRAMMI [illegible]

RAIUNO

Telegiornale: 6,30 (6125800); 11,30 (23767); 13,30 (26187); [illegible] (2301); 20 (21835); 23,25 (2003); 0,25 (17572);
6 — **Euronews**, attualità (6106)
6,45 **Unomattina**, attualità (118-8293)
7,35 **TGR Economia**, [illegible] (5500748)
9,30 **TG1 Flash L.I.S.** (9.30), attualità (9801800)
9,35 **L'oro del demonio**, film fantascienza (Usa, 1941). Regia di William Dieterle. (8180922)
11,05 **Verdemattina**, rubrica. Con Luca Sardella, Janira Majello (3460099)
12,25 **Che tempo fa**, rubrica (8-062499)
12,30 **TG1 Flash**, attualità (34361)
12,35 **La signora in giallo**, telefilm (6894038)
13,55 **TG1 Economia**, attualità. Con Maurizio Beretta (51-82583)
14,05 **Fantastico più**, gioco. Con Milly Carlucci (6926836)
14,25 **Una famiglia** [illegible] **tante**, telefilm (3415746)
15,15 **Il mondo** [illegible] **Quark**, documenti (5128018)
16 — **Solletico**, varietà ragazzi (6848835)
17,50 **Oggi al Parlamento**, attualità (8087583)
18,10 **Primaditutto**, attualità (10-[illegible])
18,45 **Colorado**, gioco (7806380)
19,30 **Che tempo fa**, rubrica (390)
20,40 **Calcio: Strasburgo - Inter**, sport (825496)
22,35 **Calcio: Rapid Vienna - Lazio**, sport - Coppa UEFA - Ottavi di finale (8424767)
23,10 **Effetto cinema**, rubrica (87-01212)
0,50 **Agenda - Zodiaco - Che tempo fa**, rubrica (9868[illegible])
0,55 [illegible] **Educational: Tempo, Novecento**, rubrica (523-3969)
1,15 **Prenotazione annullata**, film drammatico. Regia di Paul Bogart (83349201)
1,20 **Rai Educational: Filosofia**, rubrica (98571152)
1,25 **Sottovoce: Luigi Abete**, rubrica. Con Gigi Marzullo (60300336)
1,55 **Le grandi famiglie**, [illegible] **neggiato** (65673404)
3,25 **L'appuntamento (1973)**, attualità (4496201)
4,30 **Marcella - Bongusto - Musicalb** (6721336)
4,40 **Una tragedia americana**, sceneggiato

RAIDUE

Telegiornale: 11,15 (746570); 13 (8274); 18,15 (3206212); 20,30 (63038); 23,30 (7868564); 2,05 (7887355);
6,45 **Rassegna stampa sociale**, attualità (7945458)
7 — **Fragole verdi**, [illegible] ([illegible]390)
7,25 **Go Cart Mattina**, varietà ragazzi (94003090)
7,30 **Classic cartoon**, cartoni (6208187)
7,35 **Pingu**, cartoni (5537622)
7,40 **Babar**, cartoni (4754941)
8,05 **Billy** [illegible] **cat**, cartoni (474-5283)
8,30 **Popeye**, cartoni (6767187)
8,50 **Animaniacs**, cartoni (9742-293)
9,10 **Pinky and the Brain**, cartoni - "Das lopo" (1247011)
9,30 **Lassie**, telefilm (7545)
10 — **Quando si ama**, soap opera (21818)
10,20 **Santa Barbara**, soap opera (3211504)
11 — **Medicine 33**, rubrica (34[illegible])
11,30 **Anteprima** [illegible] **tri**, attualità (7309)
12 — **I fatti vostri**, varietà (20903)
13,30 [illegible] **Salute**, attualità (48941)
13,45 **TG2 Costume e società**, attualità (8355090)
14 — **Ci vediamo in Tv**, rubrica. Con Paolo Limiti [illegible]
16,15 **TG2 Flash** (all'interno del programma), attualità (8-65944)
16,30 **La** [illegible] **in diretta**, [illegible]tualità (8584125)
17,15 **TG2** [illegible] (all'interno del programma), attualità (80-2125)
[illegible] **Rai Sport Sportsera**, rubrica sportiva (3053019)
18,40 **In viaggio con Sereno** [illegible], rubrica (6165090)
19,05 **Il Commissario Rex**, telefilm [illegible]
[illegible],55 **Disokkupati**, telefilm (4892-361)
20,50 **Tre vite allo specchio**, film drammatico (Usa, 1996). Regia di N. Savoca (063534)
22,35 **Speciale cronaca in diretta**, attualità (4412019)
— — **Neon Cinema**, rubrica (47997)
0,05 **Oggi al Parlamento**, attualità (8596201)
0,20 **Rai sport notte sport**, rubrica sportiva (8524084)
0,30 **Appuntamento al cinema**, rubrica (6572861)
0,35 **Tempo di furore**, film drammatico (Usa, 1955). Regia [illegible] Jack Webb (9200084)
2,35 **Mi ritorni in mente replay** musicale (5467336)
2,50 **Diplomi Universitari a distanza**, rubrica fino alle [illegible] 5,55 (76810733)

RAITRE

Telegiornale: 8,15 (4528106); 12 (80645), 14,20 (278); 19 (7458); 22,30 (216); 0,30 (8266133);
6 — **TG3MorningNews** (6.30-7.00 - 7.30 - 8.00), attualità (66308)
8,30 **Io le scriverei (R)**, rubrica (4049167)
9,05 **La morte** [illegible] **conta i dollari**, [illegible] western (Usa, 1967). Regia di G. Lincoln (1960458)
10,30 **Rai** [illegible] **Epoca: anni** [illegible] **camminano**, attualità (4449)
11 — **Rai Educational: Tema - Domande di fine millennio**, attualità (46941)
12,15 **Rai Sport** [illegible], rubrica sportiva (8033187)
12,20 **Telesogni**, rubrica [illegible]
13 — **Rai Educational: Il grillo**, attualità (6800)
13,30 **Rai Educational: MediaMente**, attualità (3167)
14 — **TGR Telegiornali regionali**, attualità [illegible]
14,50 **TGR Leonardo**, attualità (4967125)
15 — **Ma che Il paese per la testa?** telefilm (3584)
[illegible] — **Tribune Regionali** (per le [illegible]gioni interessate), attualità - Elezi. Amm.ve '97 (0)
15,30 **TGS Pomeriggio sportivo**, rubrica sportiva (61854)
15,40 **Equitazione: Salto ed ostacoli**, sport (7616309)
16,10 **Ciclocross - Coppa del Mondo**, sport (310038)
16,25 **Tennis: Campionato Italiano Assoluto**, sport [illegible] 3187)
17 — **In viaggio** [illegible] **Geo**, documenti (77477)
17,10 **Geo** [illegible] **Geo**, documenti (83-03816)
18,30 **Un posto al sole**, soap opera (7361)
18,55 **TGR Telegiornali regionali**, [illegible] (744922)
19,35 **TGR Regione** [illegible]**ilia**, attualità (518361)
19,55 **Tribune Regionali** (per le regioni interessate), attualità - Ele. Amm.ve '97 (0)
20,10 **Blob. Di tutto di più**, varietà (9741019)
20,30 **Chi l'ha visto?**, attualità (58361)
22,45 **TGR Telegiornali regionali**, attualità (4247038)
22,55 **Speciale Mixer: Ipotesi per un sequestro**, attualità (9215564)
23,55 **Magazzini Einstein, cibo per la mente**, attualità (477-5583)
1,10 **Fuori orario. Cose (mai) viste**, rubrica (3223607)
2,40 **Prove tecniche** [illegible] **trasmissione**, rubrica

CANALE 5

Tg5: [illegible] (30076); 8 (7612477); 13 (5361); [illegible] (2535); 1 (376424); 2,45 (1587171); [illegible] (543-64171);
8,45 **Il Commissario Scali**, telefilm (5602019)
9,4[illegible] [illegible]**o Costanzo Show** (R), varietà. Con Maurizio Costanzo (5747518)
11,30 **Ciao** [illegible]**ra**, varietà. Con Mara Venier (120609)
13,25 **Sgarbi quotidiani**, attualità. Con Vittorio Sgarbi (4-408477)
13,40 **Beautiful**, soap opera (16-1729)
14,10 **Uomini e donne**, attualità. Con Maria [illegible] Filippi (4-253425)
15,45 **Le storie di Verissimo**, attualità. Con Marco Liorni (5-397125)
15,50 **Amici** [illegible] **la vita**, film drammatico (Usa, 1994). Regia di David Hemmings, con Mimi Rogers, Ed Jr. Begley, Samantha Eggar [illegible]-095125)
17,45 **Verissimo**, attualità. Con Marco Liorni. - Tutti i colori della cronaca (4552816)
18,35 **Tira e molla**, varietà. Con Paolo Bonolis (3740458)
20,35 **Striscia** [illegible] **notizia**, varietà. Con Ezio Greggio [illegible] Enzo Iacchetti. - La voce dell'insorgenza (665631)
21 — **Tiramisù**, varietà. Con Pippo Baudo (9800583)
23,20 **Maurizio Costanzo Show**, varietà. Con Maurizio Costanzo (6712039)
1,30 **Striscia** [illegible] **notizia (R)**, varietà. Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti. - La [illegible] dell'insorgenza (2739539)
1,45 **L'ora di Hitchcock**, telefilm - "Il segreto di Dianne" (76-81249)
3,15 **Missione impossibile**, telefilm - "Corriere" (8100130)
4,15 **Attenti a quei due**, telefilm - "Rapimento a sorpresa" (3659404)
5,15 **Bollicine**, varietà

ITALIA 1

Studio Aperto: 12,25 (28767); 18,30 (57564);
6,10 **Il mio amico Ricky**, telefilm (4129212)
6,35 **Ciao ciao mattina e cartoni animati**, varietà ragazzi (57360477)
9,20 **La bella e la bestia**, telefilm (1545583)
[illegible],20 **La famiglia** [illegible], telefilm (5998835)
11,25 **Due poliziotti a Chicago**, telefilm - "Irene" (5964854)
12,20 **Studio sport**, rubrica sportiva (2368106)
12,50 **Fatti e misfatti**, attualità (1797816)
12,55 **Ciao ciao e cartoni animati**, varietà ragazzi (1-796167)
13 — **Willy, il principe di Bel Air**, telefilm (93903)
13,25 **Ciao** [illegible] **parade**, varietà ragazzi (1700380)
14,20 **Colpo di fulmine**, varietà (576903)
[illegible] — **Fuego!**, varietà (3435)
15,30 **Melrose Place**, telefilm 1a parte (6922)
16 — **Bim Bum** [illegible] **e cartoni animati**, varietà ragazzi (80477)
16,55 **Prove su strada di** [illegible] **Bum Bam**, varietà ragazzi (8586458)
17 — **Re Artù**, cartoni (27381)
17,25 **Investigatori invisibili**, varietà ragazzi (8570651)
17,30 **Hercules**, telefilm (68293)
18,55 **Studio sport**, rubrica sportiva (6687090)
19 — **Beverly** [illegible]**ills, 90210**, telefilm (8106)
20 — **Sarabanda**, varietà (94293)
20,45 **Bingo - Senti chi** [illegible], film commedia (Usa, 1991). Regia di Matthew Robbins (604090)
22,30 **Dillo a Wally**, varietà (73381)
23,10 **Night Express: Enrico Ruggeri**, musicale (2050187)
0,10 **Speciale Cinema Dobermann**, rubrica (8347978)
0,15 **Speciale rally**, rubrica sportiva (19046)
0,45 **Fatti e misfatti**, attualità. Con Paolo Liguori (7587794)
0,55 **Studio sport**, rubrica sportiva (4549607)
1,25 **Rassegna stampa**, attualità (99917046)
1,30 **Italia 1 sport**, rubrica sportiva (9888897)
2 — **Star Trek**, telefilm (6343084)
3 — **Preparati la bara!**, film western (Italia, 1967). Regia di Ferdinando Baldi (8498084)
5 — **Kung fu**, telefilm

RETE 4

Tg4: 11,30 (27580); 13,30 (172); 18,55 (4741);
6 — [illegible] **amore di nonno**, telenovela (4721309)
6,50 **Rubi**, telenovela (1197212)
7,40 **Antonella**, telenovela (584-4816)
8,30 **TG4 Ra**[illegible]**a Stampa (R)**, attualità (785583)
8,50 **Vendetta d'amore**, telenovela (2752458)
9,20 **Amanti**, telenovela (47193-[illegible])
9,50 [illegible] **e** [illegible] rubrica (6-374274)
10 — **Regina**, telenovela (6670)
10,30 **Sei forte, papà**, telenovela (81038)
11,40 **Forum**, attualità. Con Paola Perego. (4333748)
13 — **La ruota della fortuna - 1a parte**, varietà. Con Mike Bongiorno (4670)
14,30 **Sentieri**, soap opera (36-564)
15,30 **Festa di laurea**, film commedia (Usa, 1951). Regia di Vincent Sherman, con Joan Crawford, Robert Young (432380)
17,45 **Ok il prezzo è giusto**, gioco. Con Iva Zanicchi (172-2729)
19,30 **Game Boat**, varietà ragazzi. Con Pietro Ubaldi [illegible]
19,35 **Calimero**, cartoni - "Squadra di soccorso" (190583)
20,05 **Beethoven**, cartoni - "Profumo di rivale" "Tutti alla fattoria" (717274)
[illegible] **Dottoressa Giò**, telefilm - "Una mano da stringere" (3-773903)
22,40 **Cuore** [illegible] [illegible]**ie**, film drammatico (USa, 1989). Regia di Martin Davidson. [illegible] Phoebe Cates, Kyle Secor (4235125)
0,40 **TG4 Rassegna Stampa**, [illegible] (1047266)
1 — **Festa per il compleanno del caro amico Harold**, film drammatico (Usa, 1970). Regia di William Friedkin, con Kenneth Nel[illegible] (8456888)
3 — **Peste e corna (R)**, rubrica (6257607)
3,10 **Wings**, telefilm (5325404)
3,30 **TG4 Rassegna Stampa (R)**, attualità (2027602)
3,50 **VR Troopers**, telefilm (4787012)
4,20 **Kojak**, telefilm (8893336)
5,10 **Perla nera**, telenovela (9536751)
5,30 **Lasciati amare**, telenovela

TMC MONTECARLO

Telegiornale: 12,45 (741); 19,25 (44172); [illegible] (41); 2.15 (6636[illegible]);
7 — **Sally la** [illegible], cartoni (20-39)
7,30 **I ragazzi della prateria**, telefilm (50941)
8,30 **Capitan Zeta**, cartoni (760-2090)
9,05 **Bozambo**, [illegible] avventura (Gb/Usa, 1935). Regia [illegible] Zoltan Korda, [illegible] Leslie Banks, Paul Robertson (5-491125)
10,55 **Hitchcock e il suo doppio**, telefilm (3209[illegible]293)
12 — **Candido**, rubrica. Con Antonio Lubrano [illegible]
13,05 **TMC Sport**, rubrica sportiva (7399632)
13,15 **Candido**, rubrica. Con Antonio Lubrano (7842851)
[illegible] — **L'avventura di Lady** [illegible], [illegible] commedia (GB, 1938). Regia di Tim Whelan, con Merle Oberon, Laurence Olivier (9009100)
16,50 **Tappeto Volante**, varietà. Con Luciano Rispoli, Roberta Capua e Stefania Cuneo (78225485)
18,05 **Zap Zap**, [illegible] ragazzi. Con Marta Iacopini [illegible] Guido Cavalleri. All' interno del programma i cartoni: "Kangoo" e "Ranma" (8065187)
19,55 **TMC Sport**, rubrica sportiva (8977[illegible])
20,10 **Quinto potere?**, attualità - Attualita' news. [illegible]
20,30 **Assassinio allo specchio**, film giallo (GB, 1980). Regia di Guy Hamilton, con Elizabeth Taylor, Rock Hudson (973187)
22,55 **Dottor Spot**, rubrica. Con Lillo Perri (5951309)
23 — **Un uomo per tutte le stagioni**, film drammatico (Usa, 1989). Regia di Charlton Heston, con Charlton Heston, Vanessa Redgrave (95402564)
1,30 **Dottor Spot (R)**, rubrica. Con Lillo Perri. (3469181)
2,30 **Tappeto Volante (R)**, varietà. Con Luciano Rispoli, Roberta Capua e Stefania Cuneo
3,40 **Cnn**, attualità. Collegamento in diretta con la rete televisiva americana

ALLA RADIO

RADIOUNO: Gr: 7; 8; 13; 19; 24; 5,30
7,20 GR Regione; 7,33 Questione di soldi; 7,45 L'oroscopo [illegible] Elios; 8,33 Golem; 9,08 Radio anch'io; 10,08 Italia no, Italia sì; 11,05 Radiouno musica; 11,35 Cultura; 12 Come vanno gli affari; 12,10 Millevoci; 12,32 Tecnologia e ricerca; 13,28 Sportello terremoto; 14,08 Lavori in corso; 15,22 Bolmare; 16,05 I mercati; 16,32 Ottoemezzo; 16,44 Uomini e camion; 17,08 L'Italia in diretta; 17,35 Spettacolo; 17,40 Express; 17,45 Come [illegible] gli affari; 18,08 Radiouno Musica; 19,28 Ascolta, si fa sera; 19,37 Zapping; [illegible] Calcio Coppa Uefa - 3. turno; 22,41 Bolmare; 22,46 Oggi al Parlamento; [illegible] [illegible] noi; 23,40 Sognando il giorno.

[illegible] Gr: 6,30; 7,30; 8,30; 12,30; 13,30; 19,30; 22,30
7,15 Vivere la fede; [illegible] Machoman97; 8,50 I segreti di San Salvario; 9,10 Il consiglio del nutrizionista; 9,30 Il ruggito [illegible] coniglio; [illegible] Chiamate Roma 3131; 11,54 Mezzogiorno con Catherine Deneuve; 12,10 [illegible] Regione; 12,58 Mirabella e Garrani 2000 ecio'; 14,02 Hit parade - Super Super Hit Singoli; 14,32 Punto d'incontro; 18,36 Punto Due; 19 Caterpillar; [illegible] Masters; 20,42 E vissero felici e contenti; 21 Suoni [illegible] ultrasuoni; 23,30 Cronache dal Parlamento.

RADIOTRE: Gr: 8,45; 13,45; 18,45
7,30 Prima pagina; 9,02 Mattinotre; 10,15 Terza pagina; 10,30 Mattinotre; 11 Pagine: Ricordi di viaggio; 11,15 Mattinotre; 11,55 Il vizio di leggere; 12 Mattinotre; 12,30 Indovina chi viene a pranzo; 12,45 La Barcaccia; 14,04 Lampi d'autunno; 19,01 Hollywood party; 19,45 Bianco e nero; 20 Poesia su poesia; 20,09 Poesia e musica; 20,17 Radiotre Suite; 20,30 Umbria Jazz '87: Joshua Redman Quintet.

TMC2

9 — **Coloradio**; musicale (77012308)
12 — **Arrivano i nostri**, rubrica (153632)
12,35 **Clip to Clip**, rubrica (8807372)
14,05 **Coloradio**, musicale (1063729)
18 — **Help**, musicale [illegible]
18 — **Coloradio**, musicale (833090)
18,15 **Airwolf**, telefilm (2745212)
19,15 **Coloradio**, musicale (8402[illegible])
19,30 **Altromondo - Otherworld**, rubrica (613699)
19,45 **Coloradio**, musicale (151361)
20 — **The Lion Network**, rubrica (408800)
20,35 **Roxy Bar**, musicale (4816212)
23 — **TMC2 Sport**, rubrica sportiva (78-8477)
23,10 **TMC2 Sport Magazine**, rubrica sportiva (4310748)
23,30 **Crono**, rubrica sportiva (880293)
0,05 **Coloradio**, musicale

TELE+

9,15 **Ternosecco**, film grottesco (4082670)
11,10 **Only you - Amore a prima vista**, film commedia (7813090)
13 — **Almost perfect**, telefilm (281813)
13,30 **Zona: Magazine calcio (R)**, rubrica sportiva (144899)
14,30 **Zak: Magazine Sport Trendy**, rubrica sportiva (231596)
15 — **Vesna va veloce**, film drammatico (3846695)
17,25 **Eroi di tutti giorni**, film drammatico (74346327)
19,05 **Usa High**, telefilm (420106)
19,30 **Com'è: Magazine Teens**, rubrica (7-96516)
20 — **High Incident**, telefilm (226832)
21 — **The stupids**, film comico (380903)
22,30 **35: Magazine Cinema**, rubrica (8-76651)
23,30 **Scomodi omicidi**, film thriller

TELE+

10 — **Rodgers and Hammerstein: The sound of movies**, film documenti (1939854)
11,35 **Cuori al verde**, film commedia (2822895)
13,15 **Omicidio a New Orleans**, film (67-82274)
15,15 **I lupi dell'India**, documenti (7636564)
16,10 **Usa High**, telefilm (5824800)
16,30 **Allarme Rosso**, film azione (28-50564)
18,20 **Crimini immaginari**, film drammatico (4649390)
20,05 **Almost perfect**, telefilm (765816)
20,35 **Le volpi con le orecchie** [illegible] **pipistrello**, documenti (414941)
21,20 **L'uomo del domani**, [illegible] fantastico (6921827)
22,50 **Minaccia al mo**[illegible]**o: Saddam Hussein**, documenti (3471800)

MTV - RETE A

6 — **Kickstart**, musicale
9 — **Shopping Club**, rubrica
10 — **Mtv Mix**, rubrica
14 — **Hit** [illegible] **Uk**, musicale
16 — **Hits** [illegible] **stop**, musicale
17 — **Select MTV**, rubrica
18 — **MTV Hot**, attualità
19 — **News a News**, [illegible]
19,30 **Hit** [illegible] **Uk**, musicale
[illegible] [illegible] **Live'n Direct: No Doubt**, musicale
21,30 **On Stage**, attualità
22 — **MTV Albums**, musicale
22,30 **MTV Hot**, attualità
23 — **New** [illegible]**s:** [illegible] **Posse**, musicale
[illegible] [illegible] **World**, musicale
0 — **Alternative Nation**, musicale

[illegible]

Per registrare il Vostro Programma TV preferito digitate i Numeri **Show-View**, stampati accanto al programma che volete registrare, sul programmatore ShowView. Lasciate l'unità ShowView sul Vostro videoregistratore [illegible] il programma verrà automaticamente registrato all'ora indicata. Per ulteriori informazioni chiamate il nostro numero di assistenza (02) 269.218.15.

I CANALI [illegible]
Rai1 1; Rai2 2; Rai3 3; Rete4 [illegible]; Canale 5 5; Italia 1 6; Montecarlo 7; Tmc2 9; Tele/Nero 13; [illegible] 14; MTV-ReteA 15; Svizzera 16.

pietro marchisio



La qualità garantita da un marchio con più di trent'anni di esperienza.

Il più grande assortimento di pellicce e capi in pelle a prezzi di assoluta convenienza.

PERMUTIAMO LA VOSTRA VECCHIA PELLICCIA SUPERVALUTANDOLA

Via Garibaldi, 4 - Tel. 011/436.14.85 - TO
Via Tripoli, 122 - Tel. 011/36.90.66 - TO

La Stampa [illegible] — **tutto** LA [illegible] **Compact** — NUMERO VERDE 1678-02005

SPAZIO AFFARI

IMMOBILIARE VENDITA

TORINO CITTA'

VILLA '700
[illegible] Moncalieri impresa [illegible] prestigiosi alloggi in ristrutturazione. Trattative riservate. Tel. 011 561.1137.

VILLE [illegible]
con piccolo giardino corso [illegible] viale Michelotti, lussuosa [illegible] ristrutturazione. Gabetti 57.87.

[illegible] Barca costruzione [illegible] recente appartamento libero di salone 2 camere cucina 2 bagni. Gabetti 248.1853.

ZONA GRAN MADRE
via Moris 4 Impresa vende alloggi in stabile oggetto di ristrutturazione integrale con materiali di prestigio. Piano rialzato: 3 minialloggi adatti abitazione o ufficio mq 30/53/56. 1° piano: alloggio mq 82 ingresso 2 camere cucina abitabile bagno. Volte affrescate. Piano 3°: più mansardato alloggio su 2 livelli mq 140 con ottima vista [illegible]. Tel. 740.540 - 747.881.

100.000.000 pressi piazza Galimberti ingresso camera tinello cucinino bagno. Gabetti S. Rita 359.393.

135.000.000 alloggio libero 62 mq via Ventimiglia fronte Palazzo del Lavoro. Il Punto Imm. 597.497 - 0336 [illegible].888.

TORINO PROVINCIA

A.A. A Gassino da impresa villa pronta consegna 170 mq più interrato [illegible]da e giardino. Tel. 0335 281.363.

BARDONECCHIA occasione Molezzi mini-alloggio [illegible] giardino e garage vicino agli impianti di risalita L. 180.000.000. Tel. 011 561.1137.

BARDONECCHIA prestigiosa posizione centrale impresa prenota alloggi in antica baita. Tel. 011 561.1137.

BRUINO adiacente centro paese villino spazioso in costruzione terreno L. 370 milioni permute dilazioni. M.B. 349.9593.

CASA 10 km Carignano indipendente ottimo stato 6 vani bagno box terreno mq 1800 L. [illegible]5 milioni. Tel. 0175 249.220.

CENTRO STORICO
Moncalieri piazza del municipio in casa d'epoca 120 mq più sottotetto L. 338 milioni. Gabetti 642.563.

[illegible]O residenza S. [illegible] 120 ingresso salone 2 camere tinello [illegible] no 2 servizi ottimo stato possibilità [illegible] triplo. Prezzo interessante. Tel. 740.[illegible].

[illegible] Moncalieri porzione di cascinale finemente ristrutturato, pan[illegible], giardino. Gabetti 642.563.

IMPRESA vende direttamente L. 1.400.000 mq [illegible] schiera o singola giardino parco zona panoramica km 15 To nord accettiamo permute. Tel. 612.5840.

[illegible]ERI [illegible]tro storico in palazzo Duch panoramico attico ristrutturato mq 180 con terrazzo. Investcasa 568.3870.

OCCASIONE Sestriere urge vendere ultimo piano panoramico fronte piste libero semiarredato trilocale posto auto coperto. Tel. 500.179 - 595.852.

PINO impresa vende in unico complesso ville indipendenti 140 mq più tavernetta mansarda box giardino. Tel. 778.4362.

PINO ottima esposizione prestigiosa ampia villa su diversi livelli volendo bifamiliare giardino box. Studio Mapi 840.421.

PROGRESSO Nichelino recente panoramico termoautonomo living su salone 2 camere cucina biservizi box. Tel. 771.8155.

PROGRESSO Venaria recentissimo ingresso salone 3 camere cucina biservizi posto auto mutuo permute. Tel. 771.8155.

RIVOLI pressi viale Nuvoli in palazzina 2 [illegible] cucina bagno ristrutturato posto [illegible]. Gabetti Rivoli 958.6022.

RIVOLI Stazio [illegible] ville indipendenti nuove [illegible] mq circa interrato giardino box per 3 auto. Tel. 953.[illegible].

[illegible] (Villaggio Aurora) villini in realizzazione con mansarda interrato giardino 90 mq vendesi. Tel. 953.4809.

RIVOLI
zona centrale in palazzina salone 3 [illegible] cucina biservizi box doppio. [illegible] Rivoli 958.6022.

SANT'ANGELO Rivoli. A ridosso del parco comunale vendonsi alloggi mq 115/125, ultimo piano [illegible] mansarde. Pronti, finiture di pregio. Direttamente in Rivoli corso Einaudi 113. Tel. 957.2044.

S. BENIGNO casa indipendente 3 letti salone 3 camere cucina biservizi mansarda box giardino. S.I.A. 011 561.7852.

[illegible] in palazzina anni '60 a 2 piani salone 3 camere cucina bagno (135 mq) L. 205 milioni. Edilmedia 617.4418.

S[illegible] via Torino appartamento al 2° piano di 2 camere tinello cucinino bagno L. 155 milioni. Gabetti 405.3870.

[illegible] villa unifamiliare [illegible] 2 livelli oltre [illegible]. Complessivi [illegible] 323 giardino mq 500. Edilcasa 561.3535.

S. MAURO panoramico soggiorno camera cucina servizio. Terrazzi e ampia mansarda collegata. Box. Edilcasa 561.3535.

TR[illegible] pressi Giaveno villa in fase di finizioni con seminterrato h 3 mt giardino 950 mq. Grimaldi Orbassano 901.2719.

VILLA a schiera su due piani con giardino e box a Bussoleno Villaggio Le Fronde. Firminter Immobili. Tel. 517.0021.

VILLA Castiglione precollina 5 km da Torino nuova salone 4 camere cucina triservizi terrazzo giardino L. 340 [illegible]. Univesta 650.3912.

[illegible] Castiglione 5 km Torino 240 mq in costruzione personalizzabile L. 650 milioni. Univesta 650.3912.

VOLPIANO libero in palazzina recente salone 2 camere cucina servizi cantina box giardino. Eurocasa 562.3725.

150.000.000 cascina libera 3 lati 400 mq 26000 mq terreno 30 minuti To Nord [illegible]. Il Punto 597.497 - 0336 816.888.

[illegible]

150.000.000 Monferrato casetta collinare panoramica 5 vani rustico e terreno. Nordimmobili 561.1691 - 0337 219.454.

LIGURIA

ALASSIO impresa vende direttamente in stabile 100 mt mare attici bi/trilocali signorilmente ristrutturati terrazzi e posti auto. Tel. 641.838 - 0335 600.6051.

[illegible] frazione Garlenda libero recente 2 camere cucina servizi box riscaldamento autonomo L. 135 milioni. Vera oc[illegible]. Tel. 011 384.481 - 0330 385.339.

ALBENGA zona mare e nuovo porto turistico mono/bi/trilocali con posti auto ampi terrazzi e giardini direttamente da impresa. Tel. 0347 489.6204.

DIANO MARINA da impresa appar[illegible] in complesso residenziale con [illegible] vista mare da L. [illegible] Tel. [illegible] 675.840 oppure 02 84.88.38.70.

LOANO trilocale ingresso soggiorno angolo cottura due camere bagno L. 210 milioni. Fondocasa 019 675.513.

PIETRA LIGURE 50 mt mare monolocale ottimo investimento luminoso affare L. 80 milioni. Fondocasa 019 615.951.

RIVIERA ligure impresa propone appartamenti vista mare in villa signorile con piscina balconi abitabili e giardini privati. Informazioni tel. 0342 514.555.

COSTA AZZURRA

A. [illegible] lusso mono/bilocali L. 20 milioni rimanente pagabile con [illegible]cazione assicurata. Interim 011 599.782.

[illegible] Antibes Les Pins fronte mare alloggi nuovi piscina L. 28 milioni acc[illegible] più piccola rata. Italgest 0184 449.072.

[illegible]UFF[illegible] Cannes alloggi nuovi parco piscina tennis, golf, L. 28 milioni acconto più piccola rata. Italgest 0184 449.072.

(continua)



AIUTATECI A SCRIVERE ALTRE BUONE NOTIZIE.

Telethon 1997

Telethon. La ricerca continua. Rai 5-6 dicembre.

BNL Banca Nazionale del Lavoro — Cariasi — Ferrovie — KPMG — RAI

Se **pensate** che non ci sia niente di **nuovo** nell'**aria,** preparatevi a cambiare **idea.**





Mégane Berlina e Classic con aria condizionata gratuita e un contributo di L. 3.900.000* per chi ha un'auto da rottamare.

Mégane System

Es.: Mégane Berlina RT 1,6 con aria condizionata, da L.30.000.000 a L.24.000.000.
Offerta valida per immatricolazioni entro il 31/12/97.
*Offerta valida per vetture in stock (escluse Coach, Scénic e Cabriolet), ai sensi dell'art.1 D.L. N.324 del 25/9/1997 in materia di rottamazione. A.P.I.E.T. esclusa.

E' un'iniziativa dei Concessionari Renault di Torino e provincia:

AUTOVIP Via Botticelli 86, Torino Tel. 011/2680700 — Strada S. Mauro 51, Torino Tel. 011/2731761

CAR C.so Principe Oddone 30, Torino. Tel. 011/4365320 — C.so Moncalieri, 11 Torino. Tel. 011/6600128 — Strada Andezeno, 39 Chieri. Tel. 011/9472233

GRUPPO M[illegible] Strada Genova 261, Moncalieri Tel. 011/6471057 — Via Galluppi 5 (ang. C.so Unione Sov.), Torino Tel. 011/3180000 — C.so Dante 133, Torino Tel. 011/6689840

BEBO CAR Corso Francia 222, Collegno Tel. 011/4054422 — Via Lupo 94, Grugliasco Tel. 011/7800491 — C.so Torino 89/A, Ferriera Tel. 011/9367766

[illegible] M.& C. Via Torino 99, Ciriè Tel. 011/9207329 — Via Goito 9/Bis, Venaria Tel. 011/4594223

BERRUTO S. Corso G. Ferraris 49, Chivasso Tel. 011/9109712 — Via Faldella 1, Crescentino (VC) Tel. 0161/834066

GARDA Frazione Vernetto 62, Chianocco Tel. 0122/49045 — C.so Torino 58, Avigliana Tel. 011/9367168

[illegible] C.so Torino 238/240, Pinerolo Tel. 0121/70360

RENAULT LE AUTO DA VIVERE

COPPA UEFA

Detentore SCHALKE 04 [GERMANIA]
Finale unica 6 maggio 1998

[illegible] DI FINALE		AND.	RIT.
Rapid Vienna [Aut]	LAZIO [Ita]	oggi	9/12
[illegible] [Por]	Schalke 04 [Ger]	oggi	9/12
Twente Enschede [Ola]	[illegible] [Fra]	[illegible]	9/12
Croazia Zagabria [Cro]	Atletico Madrid [Spa]	oggi	9/12
Strasburgo [Fra]	INTER [Ita]	oggi	9/[illegible]
Steaua [illegible] [Rom]	Aston Villa [illegible]	oggi	9/12
Ajax Amsterdam [Ola]	Boch[illegible] [Ger]	oggi	9/12
Karlsruhe [Ger]	[illegible] [illegible]	oggi	9/12



Bilardo: una festa per Menotti, il perdente

BUENOS AIRES. L'ex allenatore della nazionale argentina Carlos Bilardo spara a zero sul suo collega Ce[illegible] Menotti (foto), che d[illegible] settimane fa ha lasciato la guida della Sampdoria, e dice che gli organizzerà «l'anno prossimo una festa per i 20 anni da lui trascorsi [illegible] [illegible] vinto nulla». Secondo Bilardo, l'ultimo titolo vinto [illegible] Menotti è quello dei Mondiali del '78 in Argentina, che v[illegible] il trionfo della squadra di casa.

«Non è difficile azzeccare una previsione con Menotti - ha aggiunto Bilardo - e quando lasciò l'Independiente in agosto per andare ad allenare la Sampdoria, pronosticai [illegible] non sarebbe durato più di sei [illegible] nel calcio italiano». Il torto di Menotti, secondo Bilardo, «è stato quello di accettare tutte le incorporazioni nella squadra blucerchiata» nonché l'arroganza di dire che «la Samp sarebbe stata fra le prime 4 squadre italiane».

Bilardo, che ha portato l'Argentina al trionfo nei Mondiali dell'86 e al secondo posto [illegible] quelli giocati in Italia nel '90, si dedica al giornalismo sportivo [illegible] si è candidato alla successione a Passarella come ct dell'Argentina.

OGGI IN TV

12,15	Rai Sport Notizie	Raitre
12,20	Studio sport	Italia 1
13,05	Tmc sport	Tmc
15,40	**Equitazione.** Da Milano: ost[illegible]	Raitre
16,10	**Tennis.** Italiani indoor (sint.)	Raitre
[illegible],20	Sportsera	Raidue
18,55	Studio sport	Italia 1
19,55	Tmc sport	Tmc
[illegible]	**Calcio.** Strasburgo-Inter	Raiuno
[illegible]	**Calcio.** Rapid Vienna-Lazio ([illegible])	[illegible]
0,20	Notte sport	Raidue
0,55	Studio sport	Italia 1
1,30	Italia 1 Sport	Italia 1

Simoni: «La squadra di Lippi costituisce per noi il grande esempio da imitare e se avremo il suo carattere potremo dominare per anni»



Bergomi stasera eguaglia Clemence nelle presenze di coppa [FOTO RICHIARDI]

Uefa: a Strasburgo i nerazzurri non dimenticano il campionato

INTER l'Europa fa meno paura della Juve

[illegible] NOSTRO INVIATO

Unite anche [illegible] Europa. Miss campionato [illegible] la [illegible] damigella d'onore si inseguono da vicino pure in volo. L'aereo che ha portato ieri l'Inter [illegible] Strasburgo imbarcherà sta[illegible] la Juventus diretta a Rotterdam, guai [illegible] perdere di vista [illegible] rispettive rotte. Questi straordi[illegible] infrasettimanali, poi, cadono nel periodo in cui il campionato entra nel vivo. L'Inter, ancora turbata dai polemici strascichi del derby, ha un compito meno arduo. [illegible] qualche ora in meno di riposo. E' altresì [illegible] che toccherà all'Inter arrivare domenica a Vicenza con meno affanno della Juve impegnata a San Siro. Ed [illegible] all'atteso confronto tra i cugini del Milan e la squadra di Lippi che Simoni guarda già con trepidazione. Da quella sfida potranno venire decisive indicazioni.

E' quindi con la Juve in testa che l'Inter affronta questo terzo turno di Coppa Uefa. Simoni sente di avere per le mani una creatura che, forgiata per bene, può diventare la protagonista assoluta delle stagioni a cavallo del Duemila: «Sì - ammette il tecnico nerazzurro - fra due o tre anni questa Inter potrà essere quasi imbattibile [illegible] la Juve». Una frase che suona riduttiva guardando i successi odierni (due sole sconfitte, entrambe interne, [illegible] Lione-Uefa [illegible] Piacenza-Coppa Italia). Simoni puntualizza: «E' una questione di mentalità. Penso che [illegible] questo momento la formazione bianconera sia [illegible] più brutto clien[illegible] per chiunque. Determinazione, carattere, orgoglio, ne hanno fatto [illegible] gruppo eccezionale. Il Milan può f[illegible] l'impresa, ci mancherebbe altro, ma non avrà vita facile».

L'ammirazione di Simoni per la Juve è d[illegible] da questo particolare: «Mi strabilia la capacità, la forza che quella squadra ha di ri[illegible] la voglia di vincere a ogni [illegible] dopo aver già vinto molto. La Juve sta insegnando a tutti, a [illegible] per primo, quanto conta imitarla [illegible] cercare [illegible] farlo. Io spero, ad esempio, che i miei giocatori non prendano alla leggera l'impegno di Strasburgo».

L'allenatore dell'Inter rivolge anche molte delle sue attenzioni al derby appena finito, si fa per dire. Da Massimo Moratti («Bisognava [illegible] di più, ci voleva subito un'altra punta in campo») a Ronaldo («Mi hanno lasciato solo, [illegible] Djorkaeff avremmo vinto») tutti [illegible] sono intromessi [illegible] questioni strettamente tecniche. E Simoni non le manda certo a dire: «Quando prendo certe decisioni è perché ho valutato tutti i pro e i contro possibili delle varie scelte. A me interessa avere la massima autonomia di agire secondo quella che è la mia mentalità. Anche se non credo che Moratti fosse arrabbiato per la sola punta. Gli dispiaceva aver preso il secondo gol in quel modo. E poi per me fa fede quanto il presidente mi dice a quattr'occhi. L'importante è che i giocatori, compreso Ronaldo che tra l'altro lo fa sempre, vadano in campo dando tutto ed eseguendo i compiti che ho loro assegnati». Simoni non ha dimenticato [illegible]suno, ce n'è anche per Capello [illegible] Albertini: «Non siamo [illegible] come qualcun altro, Ze Elias sa chi. [illegible] abbiamo 11 punti [illegible] vantaggio non credo sia un caso. [illegible] voglio smentire [illegible] ma ritengo che per le occasioni [illegible] meritavamo di vincere il derby. Il Milan ha segnato su un rigore inesistente [illegible] in mischia. Noi abbiamo realizzato un gol stupendo per preparazione ed esecuzione e trasformato un rigore ineccepibile. Che il Milan abbia tenuto di più la palla non mi interessa. Due mesi fa si diceva che non avremmo [illegible] lottato davvero per lo scudetto, [illegible] tutti stanno in apprensione [illegible] non ammazziamo il campionato. In realtà ha ragione Lippi, il torneo è equilibrato come [illegible] mai. La Juve, ripeto, è il modello da seguire».

Non ci resta che registrare la felicità [illegible] Djorkaeff per le parole di stima di Ronaldo: «Lui sa che ci sta facendo forti ma che pure noi possiamo aiutarlo a diventare più grande ancora». [illegible] un particolare inedito: «Quando Moratti mi annunciò che avrebbe preso Ronaldo, gli risposi: presidente non indugi, è il più forte del mondo».

Franco Badolato

BERGOMI, UN RECORD IN COPPA

A Strasburgo Beppe Bergomi colleziona la 104ª presenza europea con la maglia dell'Inter e raggiunge il leader assoluto Raymond Clemence [77 partite con il Liverpool e 27 con il Tottenham]. Bergomi ha esordito in Europa poco più che diciassettenne, il 4 [illegible] 1981 contro la Stella Rossa in Coppa dei Campioni. Con l'Inter ha vinto la Coppa Uefa nel 1991 e nel 1994. Questo il dettaglio internazionale del capitano nerazzurro:

COPPA	PARTITE			
	G	V	N	P
CAMPIONI	6	[illegible]	[illegible]	[illegible]
COPPE	[illegible]	2	[illegible]	[illegible]
UEFA	[illegible]	49	18	24
[illegible]ALI	103	53	21	29

RAI1 ORE 20,45

	Strasburgo	[illegible]	
	[5-3-2]	[4-4-2]	
1	VENCEL	PAGLIUCA	[illegible]
7	COLLET	SARTOR	24
20	ISMAEL	GALANTE	5
[illegible]	DOGON	BERGOMI	2
[illegible]	OKPARA	WEST	16
2	RASCHKE	SIMEONE	14
14	DACOURT	WINTER	8
13	M'GHOGHI	ZE ELIAS	13
9	BATICLE	CAUET	15
11	ZITELLI	RONALDO	10
12	CONTEH	DJORKAEFF	6
	DUGUEPEROUX	[illegible] SIMONI	
	Arbitro: KHUSSIANOV (Russia)		

[illegible]: **Strasburgo: 16** Klein; **5** Rott; **8** Arpinon; **19** Miceli; **17** Kinet; **23** Keller; **27** Avril. **Inter:** [illegible] Mazzantini; **7** Fresi; [illegible] Recoba; [illegible] Mezzano; **17** Moriero; **23** Ganz; **27** Branca.

Sì a Ze [illegible]

Per il turnover fermo Moriero

STRASBURGO. Tredicesimo in classifica, quattro posti sotto il Lione eliminato dall'Inter [illegible] senza fatica dopo una cocente sconfitta casalinga. Ma lo Strasburgo, per le cui fila passò un Djorkaeff giovane, ha estromesso dall'Europa i Glasgow Rangers e il Liverpool. Gigi Simoni li descrive così: «Meno estrosi ed agili del Lione, ma più esperti, quadrati». In campionato hanno battuto pure Metz e Marsiglia, si perdono con le piccole, ma nei grandi match [illegible] esaltano. David Zitelli (nonno abruzzese), [illegible] anni, doppietta al Liverpool, è l'attaccante più pericoloso. Ma la forza della compagine del contestato Jacky Dugueperoux (sarà esonerato a fine stagione, comunque vadano le cose) sta nella difesa anche [illegible] nell'occasione [illegible] manca il libero titolare Jan Sukoparek, nazionale ceko. Alexander Vencel, secondo portiere della nazionale slovacca, è considerato uno dei migliori estremi del torneo francese. Okpara, nigeriano [illegible] West, marcherà Ronaldo. «L'importante è recuperare dalla stanchezza e dalla tensione del derby - spiega Simoni -. La voglia di vincere non ci manca, [illegible] carichi, benché vincere è sempre difficile. Ma vorrei proprio evitare i patemi sofferti con il Lione». Attenzione ai cartellini gialli. Sette i diffidati nerazzurri: Djorkaeff, Bergomi, Winter, Moriero, Ganz, Fresi e Ze Elias. Quest'ultimo prenderà il posto di Moriero: l'eroe di Coppa (ricordate la magica doppietta di Lio[illegible] [illegible] la rovesciata [illegible] Neuchatel?), [illegible] in panchina. A centrocampo, con Ze Elias, ecco Simeone, Winter e Cauet. (f. bad.)

NOVITA'

LA [illegible] A ROTTERDAM

Il bomber in crisi di gol cede il posto ad Amoruso e intanto Zidane firma sino al 2001

Per Inzaghi la cura della panchina

«Non mi sento umiliato, servirà a ricaricarmi»



Inzaghi: «Supererò questo momento»

TORINO

AVEVA [illegible] no al P[illegible] perché non poteva garantirgli un posto di titolare. Sabato, prima della sfida con gli emiliani, aveva spiegato: «A me piace giocar[illegible] sempre, [illegible] [illegible] avevano già Crespo e Chiesa. Per questo ho scelto la Juve». Infatti domani se[illegible] [illegible] Rotterdam Pippo Inzaghi si accomoderà alla sinistra di Lippi. Una scelta che l'allenatore non ha reso ufficiale, [illegible] che nell'imme[illegible] futuro del centravanti [illegible] ci sia la maglia numero nove, bensì la panchina è un fatto scontato.

L'attaccante paga [illegible] periodo di forma scadente timbrato da due sostituzioni consecutive e ventitré giorni senza gol. La sua crisi, iniziata [illegible] Roma [illegible] l'Inghilterra in Nazionale, [illegible] si è ancora arrestata [illegible] gli sforzi dello [illegible] tecnico per recuperarlo. Quindi UnderPippo lascia la categoria degli intoccabili, privilegio di quei giocatori cui [illegible] concede [illegible]pre tutto, e cede [illegible] Amoruso il compito di assistere in attacco un Del Piero in forma smagliante. Lippi, grande allenatore di muscoli e cervelli, è sicuro che l'operazione recupero avverrà in maniera indolore, tuttavia [illegible] può rischiare nulla in una partita che diventa l'ago della bilancia dei destini europei dei campioni d'Italia.

Il tecnico juventino, ottimista non soltanto sul futuro [illegible] suo centravanti ma pure di tutta la Juve dopo aver visto i suoi all'opera contro il Parma, spiega il momento no dell'attaccante: «Inzaghi ci ha risolto [illegible] problemi giocando due mesi da campione. Adesso non riesce ad essere brillante come prima. Lo attendiamo, lo faremo finché non sarà del tutto recuperato. Ha la nostra fiducia. Per fortuna possiamo rimediare perché abbiamo quattro attaccanti tutti dello [illegible] valore».

Quindi largo ad Amoruso, già in gol cinque volte nella prima parte della stagione. L'attaccante cresciuto nella bambagia si è fatto largo con prepotenza migliorando soprattutto nel carattere. Lippi ne esalta le qualità: «Amoruso ha la grande capacità di farsi tro[illegible] sempre in forma pur giocando po[illegible]. E per me è una dote grandissima. E' intelligente, sa adattarsi a tutte le situazioni tattiche». Un elogio che equivale ad una promozione. [illegible] il ragazzo dal profilo greco domani sera farà coppia con [illegible] Piero e insieme cercheranno di scardinare la non irresistibile difesa del Feyenoord. Non ci sarà spazio per Fonseca, almeno dall'inizio, perché Lippi ha abolito [illegible] tempo il tridente, salvo rispolverarlo, come ha fatto nel secondo tempo con il Parma, quando lo giudica «una soluzione valida nei momenti in cui dobbiamo ribaltare il risultato».

Inzaghi domenica sera ha avuto un lungo colloquio con Moggi alla presenza di Tinti, procuratore del bomber caduto in disgrazia. Lucia[illegible] ha trovato le parole adatte per rassicurarlo, invitandolo a reagire. E Pippo ha accolto la retrocessione in panchina senza drammi: «E' una situazione nuova. Ho giocato bene due mesi e forse ho illuso tutti di poter continuare sempre così. Invece sono incappato in un calo di forma che spero di superare al più presto. La panchina? E' toccata ad altri compagni e non c'è nulla da meravigliarsi se resterò fuori nelle prossime partite. Anzi, può diventare uno stimolo per riprendermi al più presto. E poi siamo in tanti e bravi, quindi Lippi ha il diritto di prendere in considerazione tutti». Amo[illegible] sembra sorpreso: «Gioco io? Non so nulla. Occasioni [illegible] ho avute anche l'anno scorso, questa non deve essere la più importante della carriera, ma soltanto l'opportunità di uscire dal ruolo di riserva».

A Rotterdam mancheranno anche Conte, squalificato, e Montero ancora in fase di rodaggio dopo l'operazione di menisco. Lippi si affida alla vena di Del Piero e all'estro di Zidane che prolugherà anche lui il proprio contratto: [illegible] 2000 al 2001. Marcello è tranquillo alla vigilia della sfida più delicata di questo mese di fuoco: «Domenica abbiamo lanciato un messaggio molto chiaro. Nel secondo [illegible] [illegible] rivisto una grande Juve che ha messo [illegible] [illegible] tutte le proprie potenzialità. E [illegible] siamo ancora [illegible] massimo. Abbiamo la miglior difesa e il miglior attacco, però ci sono altre cose sul fornello. Possiamo ancora migliorare di un 30-40 per cento».

Fabio Vergnano

[illegible] A CONFRONTO

MANIFESTAZIONE	MINUTI GIOCATI			
	[illegible]	DEL PIERO	INZAGHI	[illegible]
CAMPIONATO	166	676	696	[illegible]
COPPA ITALIA	243	62	45	315
CHAMPIONS LEAGUE	56	315	[illegible]	42
SUPERCOPPA	—	65	[illegible]	—
TOTALE MINUTI	[illegible]	1118	1139	446
TOTALE GOL	5	[illegible]	[illegible]	3
MEDIA GOL MINUTI	[illegible]	102	142	149

Prima di firmare il 2-2 con il Parma Nicola Amoruso aveva messo a segno altri due gol importanti: contro il Lecce, in Coppa Italia, aveva sbloccato lo 0-0 e in Champions League, contro il Kosice, aveva contribuito al 3-2 con il gol del 2-0.



Amoruso: «L'occasione per impormi»

IL [illegible] E LA MOVIOLA

TORINO. In attesa della moviola in campo, arriva la moviola in tribuna Vip. Domenica durante Juve-Parma il dottor Umberto Agnelli ha potuto rivedere al rallentatore le azioni più importanti [illegible] quelle più discusse della partita grazie ad un televisore collocato su un trespolo accanto al posto che occupa d'abitudine al Delle Alpi. Si tratta di una novità che accompagnerà il Dottore anche nelle prossime esibizioni casalinghe dei bianconeri? Vedremo. Intanto ha avuto la possibilità di esaminare in tempo reale ciò che era appena successo in campo grazie alle immagini della pay per view di Tele+ diffuse a circuito chiuso per l'illustre tifoso juventino.

La trasferta di Coppa contro il Rapid nasce tra le polemiche

Boksic tormenta la Lazio

Resta a Roma: «Sto male»

VIENNA
DAL NOSTRO INVIATO

Non c'è pace nelle trasferte europee della Lazio. Signori [illegible] un caso. Boksic [illegible] è partito per l'Austria, ha preferito restare a Roma. Motivo ufficiale: gastroenterite. Una telefonata ieri mattina a Formello e il croato si è tolto [illegible] problema di passare 90 minuti in panchina a Vienna. Perché la formazione la fa il tecnico e non importa se Boksic [illegible] no il pupillo del presidente. Voci maligne sussurrano che l'ex juventino non se ne preoccupi troppo [illegible] che stia approfittando dell'imprevista vacanza per andare a comprare un'auto nuova, una Jaguar. Insomma, saranno guai per Eriksson, se la Lazio perde con [illegible] Rapid.

Il condottiero biancazzurro dunque sul banco degli accusati. Ma questa volta reagisce con grande decisione. «Domenica Cragnotti è venuto a Formello, sul nostro colloquio ho sentito tante inesattezze. Certamente non mi ha detto come devo fare la squadra. E poi [illegible] Napoli c'erano Boksic e Signori, a Piacenza Mancini e Casiraghi: coppie diverse [illegible] sempre zero gol. Indubbiamente la situazione non è facile: i nostri quattro grandi attaccanti sarebbero contenti solo se li facessi giocare tutti. Ma è una soluzione difficile, ed [illegible] che quando non vinciamo rispunta il problema».

Certo il passaggio dal 4-3-3 al 4-4-2 non deve aver fatto felici gli interessati. «Non ho mai detto che avrei sempre schierato tre punte. Ho provato, ma ho visto che non era facile, [illegible]he i centrocampisti dovevano correre troppo. E i nostri attaccanti non [illegible] naturalmente portati alla copertura. Anche se Signori e Boksic potrebbero farlo. Ma non ho dimenticato il 4-3-3. Ho un po' di rimpianto per non aver schierato prima Boksic a Piacenza. Io [illegible] contento di [illegible] quattro grandi attaccanti a disposizione. Non mi lamento e [illegible] dei quattro è venuto [illegible] lamentarsi [illegible] [illegible] La situazione è delicata, ma la conoscevamo tutti da luglio. Io la accetto e mi stupisco quando il problema torna alla ribalta. Boksic è rimasto [illegible] Roma ed io [illegible] tranquillo. Garantito dalla pre[illegible] [illegible] Mancini, Casiraghi e Signori. E' [illegible] che pago questa comodità [illegible] qualche polemica. Meglio così piuttosto che avere solo due punte ed entrare in crisi per l'assenza [illegible] Boksic. Lo spogliatoio è buono, [illegible] vedo problemi».

E' che Mancini [illegible] panchina ne ha fatta molto poca. Sembra che sia intoccabile. «E' vero, rispetto agli altri Mancini ha giocato di più. Ma [illegible] accetto l'ac[illegible] di favoritismi. Io cerco la migliore Lazio, in modo giusto e corretto. Se sbaglio poi è un'altra cosa... Quanto [illegible] Signori, nessun laziale è in vendita. Se poi qualcuno non vuole più stare, non possiamo trattenerlo a forza. Signori ha avuto poco spazio dalla partita con il Rotor: prima giocava quasi sempre. Le scelte dipendono da me e invito tutti alla pazienza: [illegible] campionato è lunghissimo. Questa è la situazione, cerchiamo [illegible] remare tutti per mandare avanti la barca».

E finalmente [illegible] parla di Rapid. Decimati da squalifiche e infortuni, gli austriaci promettono battaglia perché [illegible] Lazio è forte, ma non come la Juventus». Eriksson dice: «Questo turno di Coppa Uefa non sarà [illegible]cile come sembrava. Il Rapid è forte, abile nel gioco aereo [illegible] veloce in contropiede. Dovremo fare [illegible] grande partita, con la testa sulle spalle. Con coraggio e forza, attaccando nel momento giusto. Dovremo partire come leoni, fin dal primo istante». Mancherà Jugovic (contrattura in allenamento), andrà in campo Marcolin.

Piero Serantoni



Eriksson, già sotto accusa, si difende così: «Non è vero che favorisco Mancini, ho quattro grandi bomber e non posso farli giocare [illegible]

Eriksson: «Nessun problema, mi bastano Mancini e Casiraghi Signori? Non va via»

RAI1 ORE 22,35

(Differita)

	Rapid	Lazio	
	(3-5-2)	(4-4-2)	
1	[illegible]	MARCHEGIANI	1
4	JERKAN	[illegible]	15
5	SCHOETTEL	NESTA	13
16	RATJCZYK	LOPEZ	[illegible]
11	[illegible]	FAVALLI	5
23	WIMMER	[illegible]	14
[illegible]	ZINGLER	ALMEYDA	25
14	GRUENER	MARCOLIN	[illegible]
10	M. WAGNER	NEDVED	18
7	STUMPF	MANCINI	10
24	IPOUA	CASIRAGHI	9
	DOKUPIL	ALL.	ERIKSSON

Arbitro: MELO [illegible] (Portogallo)

A [illegible]PO[illegible] Rapid: [illegible] Kock; [illegible] Freund; 20 Herat; [illegible] Jovanovic; 8 Braun; 17 R. Wagner; 9 Penksa. Lazio: [illegible]; [illegible] Negro; 6 Chamot; 17 Gottardi; 23 Venturin; 7 Rambaudi; 11 Signori.

Inizio della partita ore 20,45

Dopo averle affrontate in trasferta, il tecnico giudica le concorrenti allo scudetto

Ancelotti: meglio di tutte la Juventus

«Più affidabile dell'Inter che dipende da Ronaldo»

Inter o Juve, qual è la migliore? Lo abbiamo domandato a Carlo Ancelotti che le ha affrontate entrambe in trasferta e rimane l'unica insidia per le ambizioni nerazzurre e bianconere. Contro [illegible] squadra [illegible] Lippi il Parma ha pareggiato, contro Ronaldo [illegible] C. [illegible] ha prese, tre settimane fa, 1-0 dopo essere stato dominato [illegible] lungo e [illegible] largo. Però, per il condottiero parmigiano, la più forte rimane la Juventus.

Il giudizio affiora con fatico[illegible] lentezza, attraverso le cautele della diplomazia: «Stupefacente è il cammino della squadra di Simoni, i bianconeri mi paiono un tantino più attrezzati, hanno una mentalità vincente forgiata da anni di successi, dipendono in misura minore dai singoli. L'Inter è sulla strada giusta per diventare un gruppo formidabile, si [illegible] costruendo, la Juve lo ha già fatto [illegible] ha le carte in regola per ripetersi. Ad ogni modo, mai avrei pensato che a Simoni riuscisse [illegible] partenza così a razzo, ha dello stupefacente che abbia conquistato 23 punti in mezzo a mille difficoltà, in [illegible] ambiente nuovo e tutt'altro che facile. Bisognerà vedere la tenuta psicologica del gruppo quando verranno i momenti difficili. Soprattutto, occorrerà verificare [illegible] [illegible] sopportata l'assenza di Ronaldo (a dicembre il brasiliano giocherà con la [illegible] Nazionale in Arabia, ndr)».

Insomma, anche per lei i nerazzurri sono troppo dipendenti dal Fenomeno? «Troppo non lo [illegible]: che lo siano è logico [illegible] indiscutibile. La Juve non ha di questi problemi, la [illegible] di [illegible] suo campione non credo sarà molto sofferta. Ad [illegible]pio, le defezioni [illegible] Fonseca e Montero (anche gli uruguagi andranno [illegible] Arabia, ndr) non peseranno più tanto».

Adesso, Lippi è alle prese [illegible] il rebus Inzaghi, il bomber è diventato un fantasma. «Non mi pare [illegible] grosso problema. Inzaghi primeggia se fa gol: ma, se non segna lui, e [illegible] l'abbiamo appena sperimentato, c'è chi va [illegible] porta al suo posto. Inoltre, occhio a Fonseca, può diventare la carta vincente di Lippi, potrebbe in primavera rivelarsi l'uomo determinante...».

Ciò detto Ancelotti ribadisce che il Parma «ha tutto per rovi[illegible] la festa a nerazzurri e bianconeri, l'importante è che sia sempre determinato [illegible] la Juve. Dall'Inter le abbiamo buscate perché siamo andati [illegible] campo [illegible] la [illegible] altrove, [illegible] nostro unico vero problema è questo: mantenere sempre la concentrazione. Se l'abbiamo [illegible] temiamo nessuno e potre[illegible] arrivare allo scudetto perché siamo solidi, compatti, non è un caso [illegible] abbiamo, insieme alla Juve, la difesa migliore. Comunque, più che al campionato [illegible] bisogna far mente alla Champions League, guai [illegible] non battiamo lo Sparta Praga. La vittoria è d'obbligo, domani e tra quindici giorni [illegible] Turchia sul Galatasaray: diversamente saremo eliminati. Uscire subito dalla Coppa sarebbe un grosso fallimento che ci zavorrerebbe [illegible] poco nella corsa allo scudetto».

Claudio Giacchino

Memoriale di protesta

[illegible] per [illegible] da Zagalo

MILANO. Milan euforico dopo il derby. Galliani ha detto: «Abbiamo giocato alla pari [illegible] l'Inter e que[illegible] [illegible] [illegible] ben sperare anche per la Juventus. la crisi è superata e contrariamente a quanto dichiarato da Moratti, gli 11 punti che separano [illegible] [illegible]ue squadre sul campo non si sono visti».

Poi Galliani s'è di [illegible] scagliato contro la [illegible] che ha autorizzato [illegible] Brasile a convocare [illegible] [illegible]nali anche se hanno già esaurito il bonus delle amichevoli. Ieri il legale del Milan avvocato Canta[illegible] ha fatto pervenire alla Fifa una memoria di dieci cartelle per evitare che Leonardo e Cruz debbano mettersi a disposizione di Zagallo entro il 3 dicembre per il torneo che s'inizia in Arabia Saudita il 12 dicembre.

Intanto è sfumato il trasferi[illegible] [illegible] Bogarde al Liverpool [illegible] Capello ha bloccato la cessione [illegible] Davids al Barcellona, vuole fare del piccolo centrocampista olandese il vice [illegible] Leonardo.

Proposta di Havelange

«Organizzeremo Palestina-Isreale [illegible] è d'accordo»

TOKYO. La Fifa sta cercando di organizzare [illegible] partita amichevole [illegible] le rappresentative [illegible] Palestina ed Israele. Il presidente della federazione mondiale, Joao Havelange, in Giappone per un giro di ispezioni [illegible] vista dei Mondiali del 2002, ha rilanciato un suo vecchio progetto. Havelange ha anche rivelato di aver già discusso con [illegible] leader palestinese Yasser Arafat della possibilità [illegible] allestire questa sfida, che non [illegible] tardi di due settimane fa ha affascinato anche Gianni Rivera: «Tornerei a giocare soltanto per un'occasione speciale: un'amichevole tra Palestina [illegible] Israele. Disputerei [illegible] tempo con una squadra, un tempo [illegible] l'altra».

[illegible] il nostro progetto, come sono certo, andrà in porto - ha detto Havelange - dimostreremo [illegible] volta di più al mondo che il calcio è in grado [illegible] raggiungere soluzioni che nemmeno i politici, gli uomini d'affari e i diplomatici [illegible] in grado [illegible] ottenere».

Nel Toro con il Treviso

Torna Ficcadenti: «Voglio [illegible] alla promozione»

TORINO. Dopo [illegible] mese e mezzo di assenza, Ficcadenti torna domenica nel Torino [illegible] Delle Alpi contro il Treviso. La squalifica di Tricari[illegible] indurrà Reja a rilanciare l'ex veronese che, sinora, a causa di infortuni muscolari, aveva disputato solo cinque partite in campio[illegible] e tre in Coppa Italia.

Da oggi, alla ripresa degli allenamenti a Orbassano, Ficcadenti verrà messo sotto pressione [illegible] giovedì (ore 14,30), a Settimo contro la squadra locale, collauderà le sue condizioni. Assicura di sentirsi bene: «La fretta [illegible] aveva tradito in avvio di stagione e ho preferito prepararmi [illegible] dovere. In una squadra che deve puntare alla promo[illegible] [illegible] [illegible] A, non ti possono aspettare e i tuoi problemi [illegible] devi risolvere [illegible] solo, soffrendo. Ora sono pronto, sicuro [illegible] potermi integrare con Brambilla, un regista classico, [illegible] con Nunziata». Ficcadenti è stato uno degli acquisti più importanti. Intende dar ragione al Toro che l'ha voluto. **(b. b.)**

SPORT [illegible]

■ [illegible] Lo svedese Markus Allbaeck, 24 anni, preso [illegible] prestito dal Lyngby ([illegible] partite e [illegible] gol) è il nuovo bomber del Bari.

■ **GUERRIGLIA [illegible] LIVORNO.** Nove arrestati (2 livornesi e 7 comaschi), 21 denunciati a piede libero, 10 feriti, tra cui agenti e carabinieri, sequestrate spranghe, paletti d'acciaio, catene e persino una scala [illegible] alluminio. E' il bilancio della guerriglia dopo Livorno-Como.

■ **BRASILE, DERBY VIOLENTO.** Sono oltre cento i feriti per il derby di Rio Vasco da Gama-Flamengo (1-1). Un tifoso di 26 anni è stato ferito da un colpo di pistola e il bigliettaio di un autobus è rimasto ustionato da una molotov.

■ **UDINESE, MORTO BRUSESCHI.** E' morto Dino Bruseschi, 76 anni, per 16 presidente dell'Udinese che nel 1954-55 conquistò [illegible] 2° posto in campionato alle spalle del Milan (miglior risultato dei friulani in A). Bruseschi, industriale del legno, [illegible] stato anche presidente della Pallacanestro Udinese femminile [illegible] cui [illegible] vinto [illegible] scudetti.

■ **MIHAJLOVIC, PUNIZIONI** [illegible]hajlovic, in Italia dal 1992, ha segnato in A 12 gol dei quali 11 su punizione: l'ultimo ha determinato la sconfitta del Bari. «Per me fare gol su punizione è più facile che su rigore. Il segreto della mia potenza? I 300 addominali al giorno».

■ **MOTO, ROLFO AL** [illegible] campioni del mondo, il team manager di Valentino Rossi Giampiero Sacchi [illegible] Mario Galeotti, capo [illegible] di Max Biaggi, nel '98, saranno presenti al motomondiale classe 250 con due piloti: il torinese Roberto Rolfo, 17 anni, e il ve[illegible] Luca Boscoscuro, che corre[illegible] con la Honda dotata [illegible] kit e telai speciali.

■ [illegible] **FULMINE SU** [illegible] Drammatica avventura, ma [illegible] lieto fine, per Alberto Binaghi, [illegible] dei migliori golfisti italiani: colpito [illegible] un fulmine, sul green di Guadalmina, [illegible] rimasto miracolosamente illeso. Oggi completerà la gara.

■ **IPPICA, SCIOPERO SOSPESO.** Il comitato [illegible] crisi delle categorie ippiche (allevatori, allenatori, fantini [illegible] guidatori di galoppo e trotto) ha sospeso lo sciopero ad oltranza [illegible] [illegible] oggi negli ippodromi si svolgeranno le [illegible] programmate e ritorna regolarmente il Totip.

LA CRISI

Un'altra svolta sulla panchina degli azzurri: dimissionario il tecnico che aveva sostituito Mutti alla 4ª giornata

Mazzone s'arrende, oggi il Napoli a Galeone

E Bagni diventa il responsabile tecnico

NAPOLI

CARLO Mazzone s'è dimesso da allenatore del Napoli. Corrado Ferlaino, poche ore dopo, ha annunciato l'ingaggio di Salvatore Bagni quale nuovo responsabile del settore tecnico, incarico ricoperto fino [illegible] due mesi fa [illegible] Ottavio Bianchi. Oggi sarà comunicato il nome del nuovo allenatore. Sarà Giovanni Galeone a guidare gli azzurri. Anche se, ieri sera, il tecnico che in A ha già condotto Pescara e Perugia ha detto di non [illegible] ancora ricevuto offerte ufficiali.

E' saltata così la quarta panchina [illegible] nella massima serie. Per la seconda volta, è accaduto nel Napoli: dopo l'esonero di Bortolo Mutti, ieri s'è dimesso Mazzone. Per la cronaca, vanno ricordati i divorzi di Reja dal Brescia, alla vigilia del campionato, e di Menotti dalla Sampdoria.

Perché Carletto Mazzone ha lasciato il Napoli dopo poco più [illegible] un [illegible] dal suo ingaggio? Per la verità, [illegible] decisione [illegible] ha sorpre[illegible] più di tanto, [illegible] prima della gara [illegible] la Juventus [illegible] vociferava della possibile, clamorosa decisione del tecnico di salutare tutti [illegible] ritornare nella sua Ascoli. All'indomani della sconfitta di Lecce, la sesta consecutiva per il Napoli - la quarta per Mazzone -, Carletto ha comunicato alla società di voler rescindere il contratto. Mazzone rinuncia a 600 milioni. Ecco [illegible] perché, secondo Mazzone: «Ero stato chiamato a Napoli come un medico curante. La squadra era ammalata e [illegible] ritenevo di poter aiutare il Napoli a risalire la classifica. Invece, siamo arrivati all'ennesima sconfitta e ho dovuto prendere atto che la svolta [illegible] c'è sta[illegible]. Potevo aspettare anche la partita con la Fiorentina prima di lasciare, ma ho preferito così. Vado via per consentire [illegible] chi mi succederà di avere una gara in più per giocarsi la salvezza. Il Napoli, ne sono certo, può ancora farcela...».

Va via perché la società [illegible] le ha dato i rinforzi richiesti?

«La società [illegible] fatto di tutto per accontentarmi, ma evitiamo di parlare di questo argomento. Non [illegible] una questione di rinforzi. Non c'è [illegible] la svolta e vado [illegible].

Questa [illegible] decisione mette spalle al muro la società. I tifosi penseranno che lei è [illegible] dato via perché Ferlaino non le ha assicurato i rinforzi.

«Sarebbe un errore p[illegible] queste cose. Vado via perché siamo stati sfortunati con l'Inter, perché abbiamo fallito [illegible] rigore a Bologna, per la sconfitta interna [illegible] la Juventus, perché siamo stati ingenui in altre occasioni. Tre partite che [illegible] assolutamente meritato [illegible] perdere. I ragazzi [illegible] stati splendidi, ma loro ed io [illegible] siamo riusciti [illegible] riportare [illegible] Napoli nella posizione di classifica da tutti auspicata. Dopo quattro sconfitte, ho ritenuto giusto farmi [illegible] parte. Dopo quattro sconfitte, bisogna sentire l'obbligo morale di lasciare. La squadra ha ampi margini di miglioramento, credetemi».

Perché non restare, visto [illegible] crede nel miglioramento del Napoli?

«Perché dopo quattro sconfitte, [illegible] mi stanco di ripeterlo, [illegible] si può continuare ad allenare una squadra. Io la penso così».

Sconcerto [illegible] meraviglia tra i giocatori azzurri. «Non [illegible] l'aspetta[illegible] - dice Francesco Turrini, 33 anni, uno dei più esperti -. A Lecce, negli spogliatoi, non ci [illegible] detto nulla. Peccato, sembrava proprio l'uomo giusto per risollevarci, anche dal punto di vista del morale. Come gruppo [illegible] fatto quadrato, vuol dire che [illegible] oggi in poi [illegible] ancora più uniti». Molto sorpreso anche Fabio Rossitto: «Nessuno di noi se l'aspettava. Ora sarà difficile ritrovare la concentrazione. Ci proveremo anche se questo viavai di allenatori non [illegible] fa certo bene. Anche il mercato sempre aperto credo che danneggi molto i giocatori: è più difficile riuscire a fare gruppo».

Intanto, i tifosi [illegible] di individuare le [illegible] che hanno portato la squadra all'ultimo posto della classifica. L'ultimo campionato di serie [illegible] del Napoli risale alla stagione '64-'65. Il Napoli sta pagando le decisioni forzate delle ultime stagioni (quando per evitare il fallimento è stato costretto a cedere tutti i suoi migliori elementi: Ferrara, Zola, Bia, Crippa, Fonseca, Cannavaro, Pecchia) e gli errori dell'ultimo [illegible]. Basterà ricordare che, recentemente, l'acquisto di ben [illegible]que stranieri (Crasson, Beto, Prunier, Calderon e Pedros) si è rivelato un fallimento.

Vittorio [illegible]



Giovanni Galeone, 56 anni, allenerà per la prima volta [illegible] squadra della sua città natale in serie A, prima dell'infelice esperienza a Perugia nella scorsa stagione, ha guidato [illegible] campionati il Pescara. Lo attende [illegible] compito duro: il Napoli ha [illegible] peggior difesa di A, B e C

Dopo il caso-Paramatti, uno studio Fifa e una proposta della Rai

Arriva il «giudice di gol»

Blatter: solo uomini, niente elettronica

Tutti a fare i «golbusters», gli acchiappa gol-fanta[illegible]. In Inghilterra c'è [illegible] professore universitario che, autorizzato dalla Fifa, studia soluzioni tecnologiche. Da noi ci [illegible] pensato [illegible] regista della Rai Roberto Gambuti: «Basta inserire [illegible] nelle porte, [illegible] alterare la forma [illegible] pali [illegible] traverse. Soluzione già sperimentata [illegible] noi per Italia '90. Presentammo il prototipo di una traversa che aveva una telecamera protetta da una copertura in plexiglass. L'esperimento però non venne autorizzato dalla Fifa. Per coprire tutta la linea, basterebbe inserire due telecamere frontapposte nei pali. Le immagini potrebbero essere digitali o analogiche, a disposizione del quarto uomo. Consentirebbero, con l'ausilio di un computer, anche [illegible] replay istantaneo». Il costo è di qualche [illegible] di milioni, ammortizzabili in molti anni.

Ma [illegible] Fifa si [illegible] pronunciata rip[illegible] contro la prova televisiva, sostenendo che il calcio, mondialmente diffuso, non può permettersi un salto tecnologico che scaverebbe un solco tra Paesi più [illegible] ricchi. Certe tecnologie, ad esempio, sono fuori della portata delle federazioni africane. «Il calcio è passione, non scienza - ha ribadito Sepp Blatter, segretario generale della Federazione mondiale - e vive delle prodezze [illegible] anche degli errori dei suoi attori. Arbitri compresi. La tv alimenta i dubbi [illegible] non [illegible] certezze». Evviva. Dopo il no deciso all'apertura tecnologica, Blatter ha tuttavia tracciato [illegible] possibile strada: nasce la figura del «guardagol», o «guardaporta», una specie di guardalinee specializzato aggiuntivo.

«Lo scorso [illegible] ottobre, l'International Board (il legislatore del calcio, ndr) ha esaminato [illegible] proposta inglese, creando una commissione composta anche [illegible] uno scozz[illegible] e da un [illegible] esperto. Alla prossima assemblea del 6 marzo esamineremo i risultati. Io so[illegible] favorevole all'introduzione [illegible] nuovi giudici di gara, [illegible] cooperare [illegible] arbitri. I guardalinee [illegible] chia maniera denunciano ancora scarsa preparazione [illegible] personalità, così finiscono per [illegible] marginali». Quando non del tutto negativi, come accaduto a Bologna, dove Ronchi ha indotto Pellegrino [illegible] inventare il gol di Paramatti, dopo che Oliveira aveva respinto prima della linea [illegible] [illegible]po di testa fatale.

LE CINQUE POSSIBILI SOLUZIONI

	I PRO	I CONTRO
[illegible]	Tecnicamente si può realizzare con facilità. Basterebbe una postazione strategicamente azzeccata e un monitor [illegible] consultazione.	Difficile «leggere» le immagini, se il portiere o un giocatore è sulla linea di porta e copre [illegible] visuale. Inoltre chi e quando consulterebbe il monitor?
[illegible]	Sarebbe il complemento ideale alla soluzione precedente. Anche questa facilmente attuabile sotto il profilo tecnologico.	L'arbitro dovrebbe interrompere sovente l'azione per «consultazioni» (direttamente con il monitor, o con un arbitro esterno radio-collegato). Ma il calcio rifiuta il tempo effettivo. In ogni caso le partite si prolungherebbero molto. Non sempre la moviola chiarisce gli episodi controversi.
[illegible]	Un sensore (o una vernice speciale leggibile elettronicamente) potrebbe consentire a un segnalatore di evidenziare con assoluta certezza quando il pallone varca la linea.	Oltre al pallone, lo stesso materiale del sensore (o la stessa vernice) potrebbe essere applicata a scarpe e indumenti vari. Come distinguere [illegible] davvero il pallone ad [illegible] entrato in porta? Inoltre sarebbe solo [illegible] calcio d'élite a poter adottare soluzioni così sofisticate.
IL DOPPIO ARBITRO	La velocità del calcio moderno non sempre consente agli arbitri di essere vicini all'azione, e lucidi, dopo una violenta rincorsa. Due, come nel basket e in altre discipline, avrebbero maggiori chances di essere sempre vicini all'azione.	La soluzi[illegible] non piace alla Fifa (ma Blatter ha cambiato più volte idea) e soprattutto agli arbitri, perché perderebbero il loro potere insindacabile e, dicono, non sarebbe semplice trovare l'intesa.
IL «GUARDAGOL»	Sarebbe in realtà un guardalinee aggiuntivo appostato [illegible] pressi della linea. Teoricamente, [illegible] soluzione facile da adottare [illegible]	I guardalinee sono già due e dovrebbero essere loro (oltre all'arbitro) a controllare quando [illegible] palla entra. Nelle azioni confuse, con [illegible] giocatori e il portiere sulla linea, mancherebbe comunque la garanzia di infallibilità.

I [illegible] PIU' [illegible] Il più famoso gol-fantasma risale al [illegible] luglio 1966, [illegible] mondiale Inghilterra-Germania. Il tiro [illegible] Hurst rimbalza sulla traversa e poi sulla linea; sembra fuori ma l'arbitro Dienst lo convalida. Tanti casi anche in Italia, vediamo i più famosi. Lazio-Juve (1966-67): tiro De Paoli, palla che entra e poi rimbalza fuori, De Marchi non dà il gol. Inter-Milan (1967-68): tiro di Rivera, traversa e linea, per D'Agostini è gol ma [illegible] tv lo smentisce; questa polemica [illegible] nascere la moviola. Samp-Toro (1971-72): Lippi ricaccia dalla porta [illegible] colpo di testa di Agroppi che sembra dentro, Barbaresco fa proseguire. Inter-Milan (1988-89): Ancelotti sulla traversa, rimbalzo fatale, Magni non assegna il gol che invece c'è. Juve-Genoa (1994-95): Sousa e Peruzzi respingono il tiro [illegible] Galante che è in rete solo per Rodomonti. Prima [illegible] non-gol di Paramatti, l'episodio più recente risale al 1° novembre scorso, Juve-Udinese: Ferrara respinge dentro [illegible] tiro [illegible] Bierhoff.

E Cecchi Gori trova alleati

Ma Nizzola replica: non ci sono congiure

FIRENZE. La notte non gli ha portato consiglio. Non gli ha fatto cambiare idea: [illegible] Vittorio Cecchi Gori questo calcio piace sempre meno. Ciò nonostante persiste, al momento, l'intenzione di non vendere la Fiorentina [illegible] clamoroso e amaro sfogo di domenica aveva fatto [illegible] Dalla sede viola si [illegible] affrettati ieri a precisare tutto questo. Secondo i suoi collaboratori, le esternazioni del produttore rilasciate [illegible] termine di Bologna-Fiorentina (con il gol fantasma convalidato al Bologna) sarebbero frutto di un momento di riflessione che [illegible] pregiudicherebbe però il suo impegno per Firenze e nella Fiorentina. «Il presidente con quelle parole ha voluto stimolare tutto il mondo del calcio, non costituiscono l'annuncio di un possibile o comunque prossimo disimpegno». Certo si può anche ipotizzare una sua stanchezza nei confronti della sua [illegible] società, che in [illegible] anni gli ha prosciugato miliardi [illegible] fronte di [illegible] soddisfazioni (e l'attuale campionato al momento non fa balenare un cambiamento di rotta). Ma su tutto emergono insoddisfazione, rabbia, preoccupazione per un calcio sempre più falsato e telecomandato, dove la lotta sui diritti tv rischia, parole del patron viola, «di [illegible] più importante dei risultati».

Ora Cecchi Gori si è messo in posizione di attesa, [illegible]po aver sputato [illegible] rospo e scagliato la pietra aspetta reazioni per dar vita [illegible] una battaglia che scuota il Palazzo [illegible] calcio dal torpore in cui è piomba[illegible] e sensibilizzi anche gli stessi vertici politici del Paese. [illegible] le reazioni arriveranno, avrà ottenuto quanto prefissatosi, altrimenti potrebbe lasciare [illegible] poltrona della Fiorentina alla madre Valeria [illegible] ad un manager, [illegible] l'attuale dg Giancarlo Antognoni o l'avvocato Carlo Vichi, quello della battaglia per i diritti tv. Già qualcosa si [illegible] mosso. Ieri è arrivata la telefonata del presidente federale Luciano Nizzola [illegible] invitarlo a tornare [illegible] suoi passi e a rassicurarlo («uno sfogo [illegible] comprensibile, ma non puoi lasciare tutto»). In queste ore, molti presidenti hanno alzato la voce per esternargli solidarietà, unita al loro malcontento: dal patron della Roma, Sensi, ai presidenti [illegible] Bari, Matarrese, [illegible] dell'Empoli, Corsi, quest'ultimo «stufo e preoccupato di assistere [illegible] arbitri che sbagliano a senso unico».



Vittorio Cecchi Gori è presidente viola dal '93, quando subentrò al padre Mario; Sensi, Corsi e Matarrese sono con lui

Uno scenario, secondo Cecchi Gori, che confermerebbe i disagi [illegible] i problemi che il calcio attuale [illegible] vivendo: continue polemiche, continue lamentele. La classe arbitrale mai è sembrata così scadente e allo sbando, [illegible] scontentando molti; anche per questo, Cecchi Gori vorrebbe al più presto un Palazzo preparato, che costituisca un preciso punto di riferimento. Lo inquietano segnali incrociati, [illegible]me le manovre di rastrellamento [illegible] pacchetti azionari [illegible] piccole [illegible] medie società [illegible] parte dei club più importanti, e Cecchi Gori non ha mai nascosto inoltre preoccupazione per il progetto [illegible] Superlega [illegible] per il monopolio che il «triangolo del potere», [illegible] avviso, tiene sul mercato. Una situazione complessa, insomma, che investe tutta l'organizzazione del calcio [illegible] su cui, dicono alla Fiorentina, il presidente viola vorrebbe appunto invitare a riflettere altri presidenti: specie quelli che non fanno parte della triade del Nord.

A Roma, Nizzola si è attivato per ricomporre la vicenda. Nessun complotto, né congiura - ha fatto rilevare [illegible] presidente federale - [illegible] piena fiducia agli arbitri: ma questi dovranno garantire [illegible] perfetta preparazione fisico-atletica per giudicare meglio gli episodi [illegible] campo. Nizzola [illegible] parlato, oltre che [illegible] Cecchi Gori, col commissario della Can Fabio Baldas [illegible] col presidente della Lega, Franco Carraro. Baldas, cui Nizzola ha chiesto conto di quanto accaduto ieri, ha convenuto che c'è stato qualche episodio negativo, magari dovuto più all'intervento fuori posto di un guardalinee che a errori degli arbitri, ma ha aggiunto che ciò non intacca un andamento generale soddisfacente. Il capo degli arbitri ha ribadito che la gestione del [illegible]pionato è sotto controllo, tranquillizzando Nizzola. Il quale ha però fermamente raccomandato a Baldas, visti gli elevati interessi economici [illegible] agonistici in gioco, di [illegible] al massimo la preparazione fisico-atletica dei direttori di gara.

[illegible]



tanti giorni di Dolci Tentazioni
dì per dì
IL SUPERMERCATO
Per trovare il tuo Dì'perDì' cerca sulla Guida Telefonica alla voce "Supermercati"
Dal 20 Novembre al 9 Dicembre
7140 al kg L. 31733 CIOCCOLATINI OTELLO DUFOUR 225 g
CIOCCOLATINI INCONTRI DUFOUR g 5890
POMODORISSIMO SANTA ROSA 700 g 1490 al kg L. 2129
3850 al litro L. 5133 BARBERA O DOLCETTO CAPETTA 75 cl
SPUMANTE ASTI TOSTI 75 cl 5900 al litro L. 7867
7280 al kg L. 19676 GIANDUIOTTI NOVI 370 g
BIANCO
FONDENTE NERO
CACAO CEREALI
NOISETTE
1240 CIOCCOLATO NOVI ED ELAH 100 g (Bianco, Fondente nero, Noisette, Cacao e Cereali, 5 Barrette cioccolato al latte
2480 al kg L. 27556 CIOCCOLATINI OTELLO DUFOUR 90 g
NOCCIOLATO
3290 CIOCCOLATO NOCCIOLATO NOVI 250 g
2290 al kg L. 10409 20 TAVOLETTE BRODO KNORR CLASSICO g
latte PARZIALMENTE SCREMATO
1650 al kg L. 3667 MINESTRONE SURGELATO MARCASÌ 450 g
INI SURGELATI MARCASÌ 450 g 1980 al kg L. 4400
YOGURT IN LINEA MANDRIOT ALLA FRUTTA ASSORTITA 2x125 g 990 al kg L. 3960
1150 LATTE MARCASÌ PARZIALMENTE SCREMATO UHT 1 litro
FAZZOLETTI SCOTTEX BALSAM confezione 12x9 2990
LIP LIQUIDO NORMALE O CAREZZA 1 litro 3750
1450 2 ROTOLI CARTA DA CUCINA SCALA
ALIMENTARI
WHISKY cl 16900 al litro L. 241
TONNO MARUZZELLA ALL'OLIO DI OLIVA 2x160 g 4190 al kg L. 13094
OLIVA 1 litro 6250
ACQUA MINERALE FRIZZANTE SAN BERNARDO 1,5 litri 690 al litro L. 460
6390 al litro L. 63900 AFTER SHAVE DENIM ASSORTITO 100 ml
essere modificati tipografico, modifiche alle leggi

Una miriade di utili e curiosi regali, [illegible] partire da poche migliaia di lire

Biancheria, per un caldo Natale

Da «Silvana» promozione straordinaria

Il Natale si vive meglio in casa, In una bella [illegible] E trasformare il nostro alloggio in una accogliente ambiente, capace [illegible] sottolineare [illegible] pienezza l'atmosfera della festività più importante dell'anno, [illegible] è difficile e può costare anche poco. Per farlo [illegible] sufficiente una puntata da «Silvana», il fornitissimo negozio di via Buenos Aires 78/A, che quest'anno propone una grande vendita delle più importanti marche nazionale.

E, dopo 18 anni di attività, questo potrebbe essere l'ultimo Natale di questo conosciuto ed attraente negozio. In questi giorni da «Silvana» si svuotano i magazzini ed i prezzi [illegible] sono adeguati alla contingenza, con sconti reali sino al 70%.

Dice la signora Silvana: «Il Natale merita di [illegible] festeggiato sempre. E, quando non [illegible] possibile fare un regalo importante, [illegible] sufficiente dimostrare il proprio pensiero, la propria attenzione, il proprio affetto con doni simbolici, che possono essere ugualmente caldi e graditi». Qui, in questo negozio che trabocca di proposte davvero attraenti, c'è anche l'impegno a confezionare, [illegible] con gusto, anche un regalo da [illegible] mila lire.

Risolto il problema del portafoglio, si può passare all'offerta, che [illegible] davvero grande. Con pochissime migliaia di lire è possibile acquistare tantissimi oggetti di cucina. Dagli strofinacci a tema spiritoso, a quelli calendario, ai grembiuli, [illegible]lle candele segnaposto, [illegible] taglieri, [illegible] tantissimi oggetti in legno, ai tagliapizza, agli appendini per le presine, [illegible] tantissime presine dai soggetti e dai colori diversi. E poi ecco i piccoli accessori da viaggio, i necessaire da uomo e da donna, eleganti e sportivi. E le mille risorse per il bagno che spaziano dal cestino getta carta, alle coperture per le scatole dei fazzolettini di carta, abbinabili [illegible] portarotoli per la carta igienica. I prezzi: tutto può stare sotto le [illegible] mila lire, spesso sotto le 30 mila.

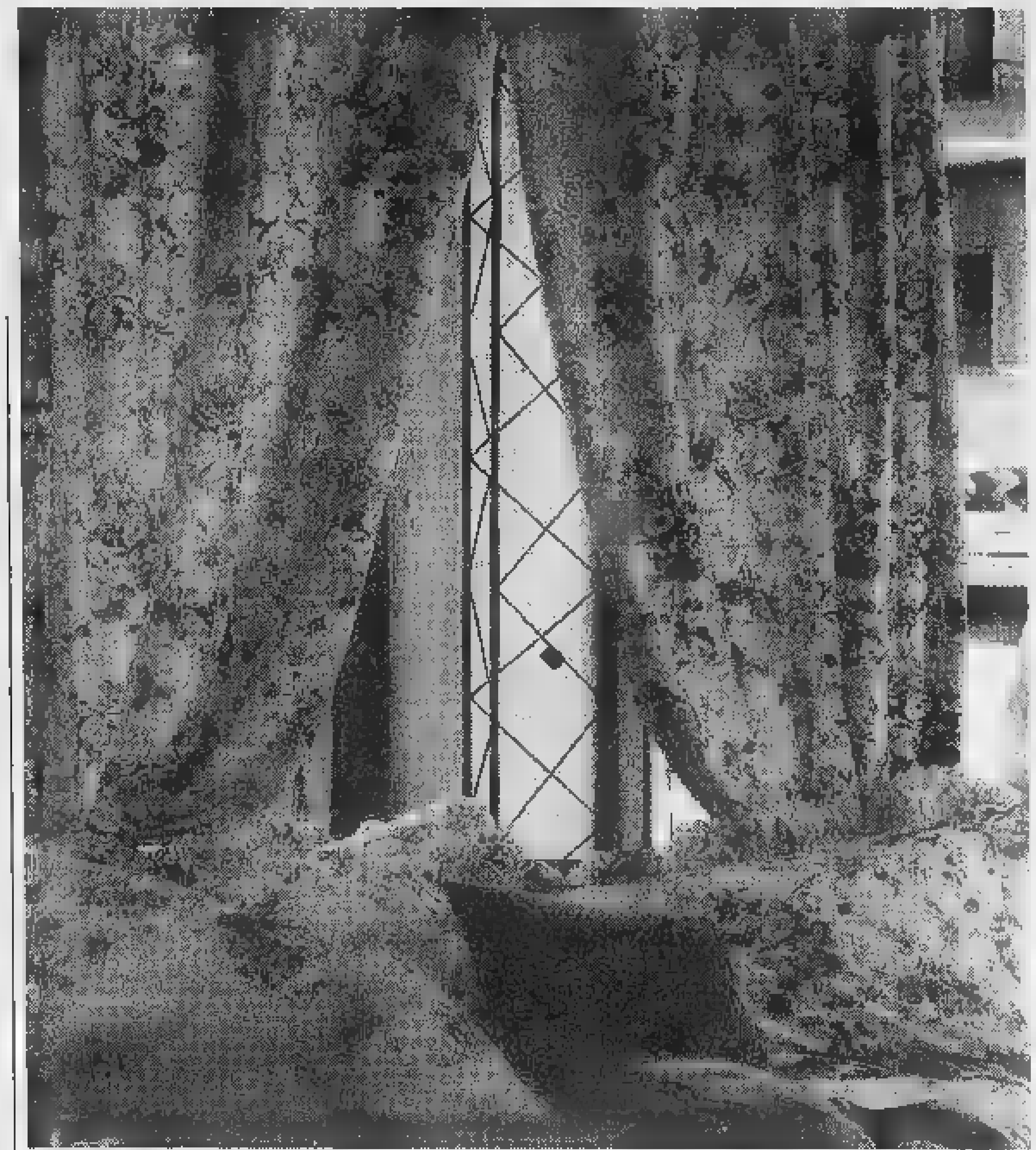


Un regalo caldo come il Natale può essere un plaid. Quelli più alla moda, piacevoli per la loro leggerezza, [illegible] quelli in pile, adatti inoltre a tutte le tasche. Poi ci sono quelli trapuntati e quelli di lana. Sono il regalo più adatto per una persona anziana, ma anche per una ragazza a cui piaccia indugiare al calduccio davanti alla televisione. [illegible] possono essere utilissimi anche [illegible] macchina, oppure per ridare vivacità ad un vecchio divano.

Senz'altro natalizio è il dono di un tappeto da gioco. La tradizione sposa infatti le festività di fine anno con le tombole, le canaste, i tresette. Da Silvana ce ne sono [illegible] tutti i tipi: rotondi, quadrati, rettangolari.

E se [illegible] regalo deve essere importante le proposte non man-[illegible] Perché non una coloratissima trapunta in fibra oppure un immacolato piumone dalla Plumex (da insaccare nel modo preferito)? Oppure [illegible] elegante accappatoio, capace di essere anche un buon compagno per la vita. Oppure [illegible] tappeto da bagno di qualità, marca Paracchi oppure Zucchi.

Ci possono poi [illegible] mille attenzioni per la tavola di Natale. La vecchia candida tovaglia della nonna può trovare nuovo vigore con un centro tavola ricamato in colori natalizi. Od un vecchio centrino può trovare un'altra vita [illegible] poggiato sopra una tovaglia rossa, fra l'altro indicatissima per il Natale. Festa che, sulla tavola, va sempre festeggiato [illegible] [illegible] tocco [illegible] di novità, quale può essere una tovaglia fantasia, a sole 10 mila lire.



Da Silvana c'è anche un ampio assortimento sulle lenzuola [illegible] su tutto l'arredamento letto. Da prodotti di minimo costo alle lenzuola in seta di produzione italiana da 1 milione [illegible] [illegible] mila lire [illegible] pezzo.

Silvana, grata per l'attenzione che la clientela ha mostrato verso questa vendita, aspetta tutti con la sua affabilità, con la sua competenza e con la [illegible] cortesia. La sua filosofia è quella del «buon rapporto [illegible] la clientela». Perché, spiega sempre Silvana, l'importante [illegible] che il cliente serbi un buon ricordo, che abbia [illegible] voglia di tornare. E c'è da dire che, questa volta, sarà ancora più facile. Sconti sino al 70%, addirittura sotto Natale, sono occasione davvero rara, certamente irripetibile per questo simpatico negozio che vi attende. Anche per portare tanta allegria e tanti doni sotto il vostro albero di Natale.

La Compagnoni resta in Usa per disputare il parallelo di Mammoth Mountain

Deborah in California: «Obbedisco»

Ma è tentata dal superG

PA[illegible] CITY
DAL NOSTRO INVIATO

Il suo primo pensiero, sulla quarta porta dopo l'uscita, è stato di mandare tutti al diavolo, Mammoth Mountain e il suo parallelo. Meglio tornare [illegible] [illegible] [illegible] sudare in allenamento fra i paletti dello slalom, dove ha confessato di non trovarsi ancora perfettamente a suo agio. Questione di testa, più che di tecnica. A ben vedere, mettendo in fila le sue dichiarazioni [illegible] i [illegible] giudizi, si può [illegible] la nuda verità: Deborah Compagnoni non ama lo slalom perché, parole sue, «si va troppo piano». Sul parallelo, poi, questa specie di esibizione da circo inventata dai soloni della Fis, i commenti di Deborah [illegible] ancora più negativi. «Una gara che non ha [illegible] specie [illegible] decideranno di nuovo di mischiare le porte di gigante e slalom» ha detto prima di partire per la California.

Quello del parallelo, vado [illegible] non vado, è stato un vero tormentone. Deborah, dopo l'uscita [illegible] speciale dovuta in parte alla [illegible] rinuncia alla lotta, un atteggiamento mentale del tutto estraneo [illegible] questa campionessa di coraggio [illegible] volontà, appariva contraria a proseguire la tournée americana. Anche Tino Pietrogiovanna detto il Colonnello, il suo allenatore, sposava la [illegible] del ritorno a casa, dove Deborah avrebbe dovuto cominciare ad allenarsi su pendii difficili [illegible] [illegible] condizioni estreme, in modo da ritrovare gli antichi stimoli e le giuste sensazioni. «Adesso facciamo una piccola riunione, ci parliamo e prendiamo una decisione» hanno detto la campionessa e il coach. Vi[illegible] che sembravano d'accordo, che anche il fratello Iury aveva boccia[illegible] [illegible] trasferta di Mammoth Mountain fin dall'inizio, sembrava logi[illegible] che il team prendesse la via dell'Italia. E invece no, tutti in California con tappa di un giorno a Los Angeles, breve [illegible] per rimettere in sesto obiettivi e pensieri.

A questo punto è lecita una domanda: perché Deborah o chi per lei ha scelto di allungare trasferta e disagi per andare a disputare un parallelo che non piace [illegible] nessuno? Risposta: perché Deborah è in testa alla Coppa del Mondo davanti a Martina Ertl e Ylva Nowen e sarebbe un errore rinunciare a priori a qualche punticino, soprattutto per non avere poi rimpianti qualora, alla fine, questi punticini servissero per la classifica. «Andiamo [illegible] prendere punti per [illegible] Coppa che a me non interessa» ha detto Deborah ridendo lei stessa per la contraddizione palese: «Non voglio parlare [illegible] Coppa per evitare a tutti possibili delusioni più avanti» ha aggiunto spiegando il concetto: [illegible] penso [illegible] non lo dico. Forse [illegible] vero che correndo solo slalom e gigante l'azzurra ha poche probabilità [illegible] mettere le mani sulla grande coppa, [illegible] riuscì [illegible] a Tomba nella magica stagione 1994-95, ma proprio per questo ci sembra giusto che cerchi di sfruttare al meglio ogni occasione: i conti, come si suol dire, si faranno alla fine.

Sulle nevi di Mammoth, peraltro, c'è un'altra sirena che canta per Deborah. Giovedì è [illegible] programma il primo superG della stagione che sarà tracciato su un pendi[illegible] non troppo ripido da Karl Heinz Platter, allenatore italiano della squadra svedese che presumibilmente deciderà per una sorta di gigante veloce, più che per una discesa più breve. «Mi piacciono la velocità e le sensazioni che regala, dunque la tentazione [illegible] forte» ha detto Deborah lasciando intravedere la possibilità di un clamoroso ritorno alle prove veloci, a lei negate [illegible] già da limiti tecnici o paure ma da fragilità di ginocchi. «Ma quando si prendono certe decisioni, [illegible] abbiamo fatto tutti insieme in estate, allora bisogna andare fino in fondo [illegible] voltarsi. Però la tentazione è forte».

Carlo Coscia



Deborah Compagnoni alla ricerca di punti in [illegible] parallelo che non ama

FORMULA 1

Lo sponsor principale ha deciso di promuovere, dopo quattro stagioni, una nuova marca di sigarette

La Williams cambia look: si veste di rosso

E la somiglianza con la Ferrari potrebbe creare problemi ai box

La Williams diventa rossa. Non per la vergogna derivante dall'inciucio di Jerez con [illegible] McLaren, ma per esigenze [illegible] sponsor. Dal prossimo anno la scuderia campione del mondo avrà una livrea color porpora [illegible] bianco, abbastanza simile a quella della Ferrari. Lo ha voluto il gruppo Rothmans, che resta il maggior finanziatore del team inglese. Dopo aver per quattro stagioni dipinto le vetture di blu e bianco, pubblicizzando una [illegible] di sigarette, dal [illegible] porterà i colori, sempre nel campo del tabacco, del marchio Winfield, noto del resto per avere già fatto correre auto nei rallies e in pista nelle gare granturismo.

Questa decisione creerà qualche motivo d'imbarazzo. Come [illegible] capitato recentemente nel calcio a causa di alcuni cambiamenti di uniforme di qualche squadra. Già in passato la McLaren [illegible] una colorazione piuttosto simile a quella della Ferrari, ma il rosso era più tenue, simile ad [illegible] arancione [illegible] comunque il design delle monoposto [illegible] diverso. Ora invece le due squadre «rosse» saranno anche vicine di box e questo potrebbe anche far sorgere dei problemi, con Schumacher o Irvine che magari si fermeranno davanti ai meccanici della Williams per cambiare gomme [illegible] viceversa per Villeneuve [illegible] Frentzen.

Intanto qualche difficoltà è già nata. Nei giorni scorsi [illegible] dei responsabili del team di Growe (la cittadina dove sorge la nuova factory della Williams) ha telefonato a Maranello. «Come [illegible] vestiranno gli uomini della vostra squadra il prossimo anno? Avrete le stesse divise del 1997?», ha chiesto. «Noi continueremo ad avere pantaloni rossi e camicia bianca», [illegible] stato risposto. Fra qualche tempo vedremo [illegible] [illegible] stato risolto questo problema.

La Ferrari intanto non pensa alle livree ma manda avanti il programma di produzione della vettura per il 1998, definita ormai all'85 per cento dei suoi particolari. In [illegible] che entri in funzione a pieno regime la nuova galleria del vento (la messa a punto di un impianto del genere [illegible] molto lunga e complicata, perché bisogna esserte [illegible] che i risultati siano perfetti), si lavora molto sul motore 047. Ne sono stati prodotti già diversi esemplari che girano da tempo sui banchi prova [illegible] pare anche con ottimi risultati di potenza e utilizzazione.

La versione definitiva dovrebbe essere pronta entro il 15 dicembre. Ma l'inedito propulsore (con una V più larga del precedente), molto basso e quasi quadrato, compatto, non potrà essere montato sulla vettura laboratorio che girerà a Fiorano praticamente per tutto il mese [illegible] partire da martedì prossimo, [illegible] dicembre. Dimensioni e attacchi sono talmente differenti che bisognerà attendere la monoposto nuova per vederlo in funzione a tutti gli effetti. Si attendono ancora, invece, le decisioni della Ferrari per quanto riguarda [illegible] pilota collaudatore: i primi test saranno condotti da Nicola Larini che però [illegible] trattando per firmare un contratto per correre con l'Alfa Romeo in superturismo. Ragion per cui [illegible] sicuramente ci sarà [illegible] nome [illegible] nuovo e si fa sempre quello del brasiliano Ricardo Zonta.

[illegible] Chiavegato

Moto, la novità

Biaggi torna in Aprilia? Si può fare



Max Biaggi

Ormai è una [illegible] contro il tempo. Ogni giorno si intrecciano centinaia e centinaia [illegible] telefonate, [illegible] fare presto ma non si può assolutamente sbagliare la mossa. E al centro di tutto c'è sempre lui, Max Biaggi, [illegible] il suo progetto di passare, nel '98, nella classe [illegible].

[illegible] problema non è di facile soluzione [illegible] riguarda soprattutto gli alti costi dell'operazione: dalla spesa per costituire il team, all'acquisto dei [illegible]zzi, ai miliardi (tanti) che Max pretende, visto che sulla bilancia può mettere la conquista di quattro titoli mondiali. E il tutto cade proprio in un momento delicato per lo sponsor tabaccaio del pilota romano, alle prese [illegible] una riduzione del budget. Le voci, inevitabilmente, si moltiplicano: in molti casi si tratta di bolle di sapone, in altri casi invece qualcosa [illegible] vero c'è, ma è presto per sapere [illegible] il progetto potrà andare in porto.

Di sicuro c'è che Biaggi correrà in 500 ma ha solo il 60% di possibilità di salire su una Honda. Lo ha confermato lui stesso ieri mattina ai microfoni di «Radio Anch'io». Ciò che non ha detto ma ha solo fatto intendere, è che sono improvvisamente aumentate le possibilità di un [illegible] ritorno all'Aprilia. Molti i perché: [illegible] partire dal presidente Beggio, che seppure a malincuore non gli aveva rinnovato il contratto quest'anno, che è rimasto [illegible] fedelissimo estimatore. In secondo luogo perché la bicilindrica Aprilia che non è un fulmine di guerra, è comunque molto più competitiva della Honda che il pilota romano si troverebbe a guidare, visto che la moto migliore [illegible] appannaggio di Doohan e almeno altre 7 vanno ai fedeli «clienti» della Case giapponese. Terzo punto il «gradimento» [illegible] sponsor, che vedrebbe di buon occhio [illegible] ritorno di un campione italiano su moto italiana. L'unico problema sarebbe la «gestione» [illegible] due piloti come Rossi [illegible] Biaggi. Per ora [illegible] [illegible] d'accordo, ma [illegible] è detto che in un prossimo futuro... [e. b.]

Basket Nazionale

Il ct Tanjevic ha cambiato mezza Italia



Il ct Tanjevic

CATANIA. Parte zoppicando l'era-Tanjevic alla Nazionale, che impone 2 settimane di stop alla A per 3 impegni [illegible] qualificazione agli Europei '99 (che valgono la qualificazione olimpica) contro Lettonia, Rep. Ceca e Svezia [illegible] l'intermezzo dell'All Star Game domenica [illegible] Firenze. Quello [illegible] Catania con i lettoni, domani pomeriggio, è il primo impegno ufficiale dell'Italia, dopo l'argento di Barcellona: Messina, il tecnico di quel risultato, adesso si gode il primato in classifica della sua Kinder, tocca a Tanjevic raccogliere l'eredità in vista di Mondiali '98 ed Europei '99, per l'obiettivo più prestigioso: tornare alle Olimpiadi a Sydney. Ma nebbia e scioperi [illegible] hanno messo lo zampino: i giocatori [illegible] arrivati a singhiozzo e con due variazioni rispetto all'elenco dei convocati. Non c'è German Scarone, giovane regista, infortunato seriamente domenica [illegible] campionato; [illegible] arrivato ed è subito ripartito De Pol che ha un ginocchio che non regge quattro partite in otto giorni. Al loro posto, Sambugaro [illegible] Tonolli. Inoltre Ruggeri arriverà solo oggi perché ieri ha dovuto sottoporsi alle visite per il rinnovo dell'idoneità agonistica. Questa la Nazionale rinnovata per metà: Abbio, Basile, Bonora, Chiacig, Frosini, Fucka, Galanda, Marconato, A. Meneghin, Myers, Pozzecco, Ruggeri, Sambugaro, Tonolli.

Ideale anello di congiunzione tra la Nazionale di Messina e quella di Tanjevic è Dino Meneghin, team manager degli azzurri: «Sono due allenatori - dice Dino - che si assomigliano molto per [illegible] [illegible] disponibilità». L'obiettivo di Boscia è di avere una Nazionale «necessariamente ringiovanita ma [illegible] lo stesso [illegible] dell'ulti[illegible]». E gli stessi buoni risultati? «Anzi, deve migliorarli. Questi ragazzi devono solo rendersi conto di essere forti. Poi i risultati dipendono anche dalla fortuna di [illegible] la squadra a posto, e soprattutto sana, al momento giusto». [g. t.]

SPAZIO AFFARI

IMMOBILIARE VENDITA

COSTA AZZURRA

AFFARE Mentone sul mare lussuoso alloggio piscina parquet L. 48 milioni acconto più piccola rata. Italgest 0184 449.072.

piazza Garibaldi appartamenti in costruzione prenotabili con solo L. 2.100.000. Italgest 0184 445.072.

AFFARE sul mare Cap Martin lato Montecarlo nuovi trilocali indipendenti garage L. 365 milioni. Italgest 0184 449.072.

A Nizza Facoltà Lettere bilocale di 45 mq piano 2° L. 110 milioni. Italimmobili 011 771.1910 - 771.1560.

CANNES bilocale lusso 50 mq terrazza 15 mq vista mare a 650 mt da spiaggia garage prezzo affare. Tel. 011 437.5581. Internet: www.inrete.it/boltaimmobili

MENTONE Garavan il sogno diventa realtà. Complesso residenziale sul mare bi/trilocali ottime finiture. Tutto compreso: cucine posto auto cantina spese notarili offerte. Opportunità. Tel. 0033 493.282.300.

NIZZA centro a mt Promenade Anglais bel bilocale FF. 320 mila. Affaiet Giovanni 0033 .374.043 - 812.

ESTERO

Villars alture lago Ginevra in chalet tra le piste magnifici bilocali Sfr. 270.000. Tel. 011 437.5581. Internet: www.inrete.it/boltaimmobili

LOCALI UFFICI CAPANNONI

ADIACENTE piazza San Carlo prestigioso ufficio mq 300 su 9 vani ottimo stato. Nordimmobili 561.1691 - 0337 218.454.

AERONAUTICA locale industriale mq 1200 più palazzina uffici mq 860 ampio cortile frontale. Tel. 612.4144.

AGENZIA PIP 610.341 vende - affitta Moncalieri corso Savona locale industriale mq 1800 più 440 mq uffici.

PIP 610.341 vende Cambiano locale industriale mq 1700 più mq 350 uffici.

& GOTTA Orbassano capannone nuovo mq 650 uffici e servizi mq 350 terreno mq 700. Tel. 434.3840.

ALFERO prenota capannoni in Settimo in costruzione da mq 600 a 2400 cortile indipendente. Tel. 434.3840.

capannone mq pianta aperta parcheggio luminoso 4 accessi L. 650 mila al mq. Battocchio 581.9433.

CAPANNONE industriale in Santena pressi uscita tangenziale nuova costruzione mq 750 vendesi. Tel. 641.638.

mq 465 con uffici mq 140 cortile cintato mq zona strada Settimo - S. Mauro vendo. Baldini 598.771.

via San Tommaso magazzino laboratorio mq più 40 mq soppalco e cortiletto privato. Inv. Imm 562.0283.

CHIERI capannone vendesi comodo statale mq 3000 coperti ampliabile. Immobiliari Associati 318.6888.

CORSO Tassoni, lotto da 200 a 800 mq adatti uffici show room open space vendesi. Harca 746.738 - 0335.328.995.

Trapani/corso Orbassano capannoni uffici esposizioni locali da mq 300 a mq 3000. Stesso blocco vendesi direttamente. Tel. 011 501.919.

GABETTI corso Allamano complesso mq 3000 capannone 2 palazzine uffici servizi ampia area libera recintata. Tel. 57.67.

pressi corso Regina complesso capannoni magazzini uffici per 4500 mq totali oltre cortili. Tel. 57.67.

GABETTI Torino Nord comodo tangenziale capannone con uffici 3600 mq ampliabili a 7000 mq L. 2.400.000. Tel.

vende di 47 mq più area libera nella zona industriale di Pont S. Martin. Tel. 011 57.67.

GRUGLIASCO pressi corso Allamano capannone 2500 mq oltre uffici totale cortile vende Vianelli & C. 582.8613.

LOCALI adatti vari usi da mq 110 più cortile pressi Bologna minimo anticipo più rate mensili. Tel. 812.5840.

SOGEM mq frazionabili con aree parcheggio. Tel. 771.0067.

TENUTA agricola collinare km da Torino abitazione mq 600 terreno 15 ettari vero affare. Battocchio 581.9433.

Torino Sud mq piano terra aperta senza pilastri. 011 683.8614.

VIA Onorato Vigliani 196 vendo con box (libero nel 1998). Richiesta L. 230 milioni. Baldini 597.049.

VIA Vittorio Amedeo pressi corso Vinzaglio locale commerciale uso negozio/ufficio mq 125 L. 230 milioni. G.F. 385.7004.

(via Capriolo) magazzino L. 50 milioni.

TERRENI

PROSSASCO adiacenti paese edificabile mq 1900 caduno per ville unifamiliari. 320.524.

IMMOBILIARE ACQUISTO

TORINO

ALLOGGIO libero medie dimensione (max 160 mq) ricerco in vendita pagamento contanti. Signor Lorenzini 817.8000.

INSEGNANTE alloggio mq zona Nord servizi max L. 100/120 milioni. 216.4115.

per nostra clientela in B. Rita 2/3 camere cucina servizi. Gabetti S. Rita 359.393.

TORINO PROVINCIA

RICERCHIAMO
in Collegno e Grugliasco appartamenti di 2/3 camere e servizi immediato realizzo. Gabetti 405.3870.

AFFITTI OFFERTE

TORINO CITTA'

A. Umberto panoramico salone doppio con camino 2 camere cameretta cucina doppi servizi. Tel. 686.5800.

A. GEDIM 562.7688 corso Matteotti/XX Settembre vuoto signorile piano alto salone 5 camere cucina biservizi box.

A. GEDIM 562.7688 Crocetta corso Galileo Ferraris arredato signorile piano alto salone 3 camere cucina biservizi.

ABBIAMO alloggi arredati varie dimensioni e prezzi zona comoda al Centro stessa casa. Dora 745 010.

ABBIAMO ampia stessa casa centrale arredati metrature e prezzi. Intercasa 568.3628.

AFFITTASI a studenti mansarda L. mila mensili e monolocale L. 300 mila mensili stessa casa. Barbera 962.4950.

AFFITTASI zona piazza Castello in casa signorile prestigioso bilocale arredato esigonsi referenze. Fidilin 533.593.

signorile bello stabile Juvarra via Palmieri salone pranzo 4 camere cucine servizi. Intercasa 568.3629.

A L. 1 milione via Napione signorile ingresso salone pranzo cucina 2 camere. 2 servizi. Silmo Casa 533.434.

bene signorile bi/trilocali di pregio. Centralcasa 698.5908.

CENTRO via Juvarra prestigioso salone studio 2 camere cucina biservizi piano alto custode box doppio. Mapi 840.421

COCHIBA 580.8151 via Lamarmora in prestigioso stabile appartamento mq 220 piano alto box doppio libero 1/1/98.

CORSO Peschiera prestigioso appartamento mq 140 doppi ingressi salone 2 camere cucina doppi servizi ripostiglio cantina. Oberto 502.2777.

PIED-A-TERRE elegantemente mansarde mono/bilocali stabile di-screzione. .7183.

VIA Principi d'Acaja recente signorile palazzino 4 camere cucina doppi ingressi biservizi affittasi. Tel. 596.195.

TORINO PROVINCIA

adiacente Francia 2° piano salone 2 cucina 2 servizi (nuovi) L. 1 milione. Tetto Blu 562.3811.

COURMAYEUR prestigioso plurilocale su 2 livelli affittasi stagionale/annuale. Gabetti Mero & Monti 57.67.

affitti invernali mensili monolocali L. 420 mila, bilocali L. mila. Agenzia Edilriviera 0182 976 380.

LIGURE affitto alloggi in centro mese settimana forfait Natale dal 10/12 al 6/1. Aurelia 019 625.242.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

S. Mauro capannone mq 1000 con uffici qualsiasi attività. Tel. 500.179.

ADIACENTE tribunale nuovo via Goffredo Casalis affittasi 3° piano ottimo ufficio luminoso mq 180. Tetto Blu 502.3811.

Camera Commercio in stabile auto ufficio mq 220. Tel. 837.200

PIP 610.341 affitta Alpignano imbocco tangenziale locale industriale mq 1750 più mq 300 uffici.

PIP 610.341 affitta Grugliasco locale industriale mq più mq 270 uffici

AGENZIA PIP 610.341 affitta mq 600 uffici divisibili in mq 350 e 2 zona corso Monte Cucco.

AGENZIA PIP 610.341 affitta strada Francia industriale mq 1000

AGENZIA PIP 610.341 affitta Vadò Moncalieri locale industriale mq 2000 più uffici.

BORGARO affitta capannone industriale perfettamente a norma mq 1000 con uffici parcheggio. Battocchio 581.9433.

DI PALMA 561.3763 affitta Settimo capannone mq 1200 più uffici in palazzina mq 350, servizi mq 100 e ampio cortile.

LOCALI commerciali plurivetrine mq 510 (anche divisibili) in stabile prestigioso su centrale affitto. Tel. 0337 217.507.

Statuto prestigioso ufficio mq 65: ingresso 2 camere servizi, decorato, eleganti finizioni affittasi. Tel. 0337 217 507.

Borgaro tangenziale capannone industriale mq 1400 più mq 400 uffici. Tel. 771 0067

SOGEM Torino Nord affittasi/vendesi fabbricato indipendente mq 1100 artigianale/industriale uffici servizi. Tel. 771.0067.

SOGEM zona semicentrale uffici varie metrature. Tel. 771.0067.

AFFITTI DOMANDE

KOMARCO Sas per referenziati alloggi vuoti/arredati in deroga o transitori senza vostre spese. Tel. 533.914.

A. UNICASE ricerca alloggi e ville vuoti o arredati anche fuori Torino per clientela selezionata. Tel. 437.2222.

cerca alloggio o villa Torino e collina per proprio funzionario, ottime referenze. Immobiliare Abit 669.6921.

DOTTORESSA analista Cuneo ricerca appartamento in Torino o prima cintura vuoto/arredato. Tel. 0338 269.9916.

FARMACISTA non residente cerca in affitto 1 o 2 vani e servizi vuoto/arredato. Dora 740.489.

LOCALI UFFICI

RICERCHIAMO affitto/acquisto immobili commerciali/industriali mq 500/1000 comodi tangenziale. Sogem 771.0067.

AUTOVEICOLI

A. ACQUISTA autovetture massima valutazione pagamento contanti. Via Sant'Ottavio 32 To. Tel. 011 817.7242. Zona Mole.

ACQUISTA autovetture ogni tipo massima valutazione d'Elia corso Orbassano 241. Tel. 351.328

autovetture usate massima valutazione pagamento contanti. Corso Montegrappa 24 B. 011 776.1898. Torino

acquista con vetture diata auto fuoristrada e furgoni max serietà. Corso Umbria 35 To Tel. 011 488.285

acquista vetture di ogni tipo valutazione e serietà. Corso Tortona 9. 817.1643 - 889.664.

VIAGGI E VACANZE

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

ALASSIO Albergo Augustus sul mare tel 0182 642.823, pensione completa garage L. 60 mila, minimo 3 giorni.

CASA di riposo Torino centro, ospita anziani, comfort, assistenza continua. Telefonare 011 473.1173 - 437.4729.

MATRIMONIALI

AGENZIE **&** La certezza del giusto incontro nell'assoluta serietà. Amicizia, matrimoni via Giuseppe Giusti 3, angolo corso Vinzaglio, Torino. Tel. 011 561.1056.

imprenditore qualità umane e intellettuali rimasto solo con due bambini, ma desideroso incontrare una giovane simpatica e di valore per ricostruire una famiglia. Scrivere Publikompass 5830 - 10100 Torino

VARIE

A.A. **M.C.** 334.832 acquista oro, argenteria, monete, gioielli, in contanti. Corso Peschiera 163 - Torino

A. **GIOIELLI** compra argento preziosi monete francobolli valutando al massimo. Tel. 322.002 To via Tripoli 85

OREFICERIA OE.MA acquista oro argenteria monete preziosi alte valutazioni via Madama Cristina 42 tel. 650 2212

COMPUTER d'occasione grande società internazionale leader in Europa propone 386 RAM 4 HD 120 MB, video colori, tastiera, mouse, 20 giochi, gestione testi e elettronico, anti virus, garantito tre con sostituzione integrale. Spedizione immediata a domicilio. L. 450 mila. Numero verde tel. 167 780.542 - orario continuato dalle 9 alle dal lunedì al venerdì.

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Martedì 25 Novembre 1997 39
via Marenco 32, telefono 65.68.111

AIRARGENTI
Argentieri in Torino
AL 15 DI CORSO S. MAURIZIO 1° PIANO
TEL. 011-817.29.87

Il Comune ha presentato al governo l'elenco delle opere che intende realizzare

Il conto del Giubileo: 100 miliardi

Una città nuova in 21 progetti

Ventun progetti per il Giubileo del Duemila. Il Comune [illegible] Torino ha chiesto al governo quasi 100 miliardi per prepararsi all'evento religioso d'inizio millennio. [illegible] «salvadanaio» dei [illegible] mila miliardi complessivi messi a disposizione dal ministero [illegible] Lavori Pubblici per tutte le città d'Italia interessate all'appuntamento, il capoluogo piemontese spera di ottenere il necessario alla realizzazione di quattro filoni d'intervento: riqualificazione di pia[illegible] del Duomo e delle aree circostanti nel [illegible] storico, rifacimento dei sagrati delle principali chiese, risistemazione della basili[illegible] di Superga e delle stazioni lungo la dentiera, creazione di nuove segnaletica per i turisti. Non più solamente nome e data di costruzione di un edificio o di una chiesa, ma anche mappe sparse con i principali percorsi d'interesse storico, e un breve accenno al passato per ogni meta: «Chi visiterà Torino - spiega l'assessore al Turismo, Fio[illegible] Alfieri - potrà così non solo ammirarne la bellezza architettonica, ma [illegible] pure la storia, dalle origini a oggi».

Cento miliardi per conquistare il Duemila. Altri 11, extra contributo statale, il Comune li attingerà dalle proprie casse o dai privati: parte del rustyling delle facciate di edifici sarà infatti realizzato col contributo [illegible] proprietari. «In particolare - spiega ancora Alfieri - quello delle palazzine dell'asse piazza Castello-piazza Vittorio, che, ripulite, torneranno ad [illegible] [illegible] tinteggiatura uniforme di quando via Po era la via del re».

La richiesta di finanziamento [illegible] stata spedita venerdì a Roma da Castellani. La risposta del governo è prevista a fine gennaio. Poi, tempo un anno per il via ai cantieri e altri 365 giorni per completare i lavori: alla fine Torino celebrerà [illegible] [illegible] volto nuovo [illegible] solo il Giubileo, ma anche la seconda ostensione della Sindone, dopo quella del prossimo anno.

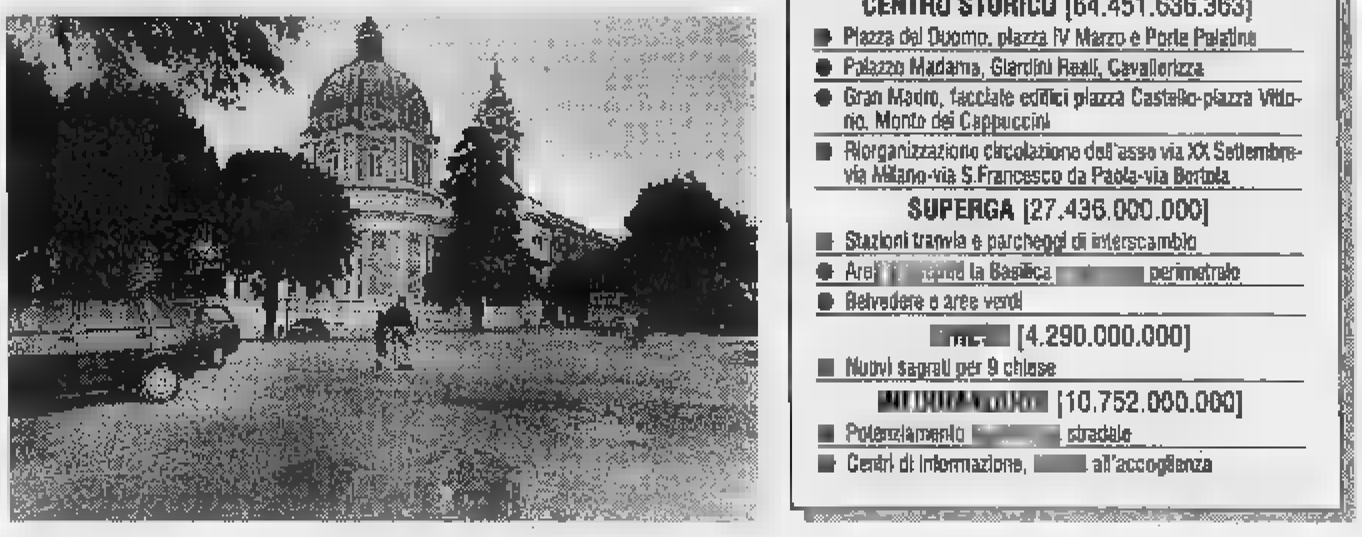
Dice Castellani: «Abbiamo fiducia nel "sì" [illegible] governo alla nostra richiesta anche per questo, per la Sindone. Torino, d'altronde, ha sempre rappresentato una tappa [illegible] rilievo negli itinerari [illegible] Giubilei, in quanto [illegible] obbligato dei pellegrini dell'Europa occidentale attraverso i passi alpini e la "Via Francigena"».

I 21 progetti sono obiettivi più [illegible] [illegible] grandi: la spesa p[illegible] consistente (oltre [illegible] miliardi) riguarderà l'area [illegible] al Duomo: completamento della piazza antistante la cattedrale, valorizzazione del polo archeologico delle [illegible]orte Palatine, restauro conservativo di Palazzo Madama e dell'area della Cavallerizza (il cui recupero [illegible] cominciato la primavera scorsa in occasione della Biennale dei Giovani Artisti), interventi [illegible] riqualificazione dei Giardini Reali, riorganizzazione del traffico per la zona via XX Settembre-via Milano-via Bertola. Obiettivo due (circa 27 miliardi), la Basilica di Superga: «Risistemeremo il piazzale antistante, sarà rinnovata la tranvia a dentiera che [illegible] arrampica verso il colle, saranno sistemati gli alberi e il giardino che circondano [illegible] [illegible]struzione, e verranno anche ristrutturati i piloni votivi lungo la salita».

Nei piani della giunta, anche un intervento di restauro della Gran Madre: 3 miliardi. Ma oltre al maquillage di palazzine, strade, piazze e chiese, è pronto un piano per la gestione [illegible] turisti: nuova segnaletica con itinerari guidati, centri d'informazione e accoglienza, addetti preparati.

Il sindaco non teme: «Un anno è sufficiente per realizzare quanto previsto». E Castellani dice pure che se Roma dicesse no a qualcuna delle voci del finanziamento «il Comune si impegnerà, nei limiti del possibile, a realizzare ugualmente quanto deciso».

Marco Accossato



[illegible] di Superga è [illegible] degli obiettivi che il Comune si è posto in [illegible] del Giubileo: è prevista la risistemazione del piazzale, sarà rinnovata la tranvia a dentiera, saranno sistemati gli alberi e il giardino. Lavori anche per i piloni votivi lungo la salita

OBIETTIVI E [illegible]

CENTRO STORICO (64.451.636.363)
- Piazza del Duomo, piazza IV Marzo e Porte Palatine
- Palazzo Madama, Giardini Reali, Cavallerizza
- Gran Madre, facciate edifici piazza Castello-piazza Vittorio, Monte dei Cappuccini
- Riorganizzazione circolazione dell'asse via XX Settembre-via Milano-via S.Francesco da Paola-via Bertola

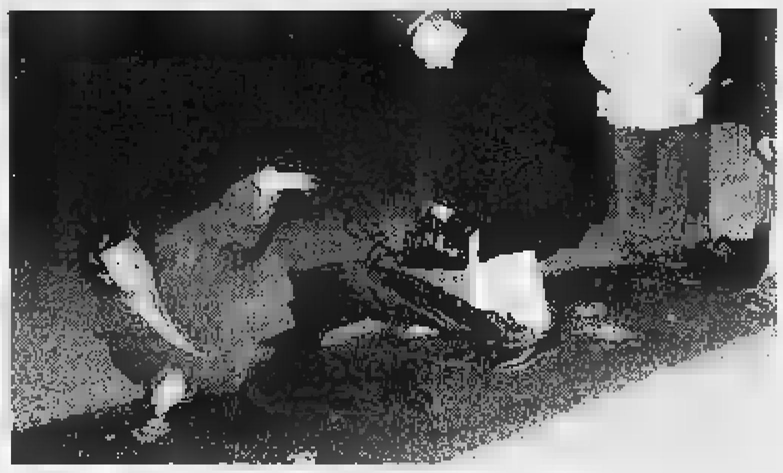
SUPERGA (27.436.000.000)
- Stazioni tranvia e parcheggi di interscambio
- Are[illegible] la Basilica [illegible] perimetrale
- Belvedere e aree verdi

[illegible] (4.290.000.000)
- Nuovi sagrati per 9 chiese

[illegible] (10.752.000.000)
- Potenziamento [illegible] stradale
- Centri di informazione, [illegible] all'accoglienza

IN PRIMO PIANO

Ancora tensione a Santa Rita



Denunce e tafferugli tra dimostranti e polizia alla terza manifestazione, ieri [illegible] alle 21, contro l'apertura del dormitorio [illegible] via Filadelfia. Prevedibile qualche momento di tensione, visto che la questura ha avvisato i 300 presenti che la manifestazione non era stata autorizzata. Nessuno dei dimostranti, però, ha lasciato la piazza. Mezz'ora dopo è scoppiato [illegible] tafferuglio: uno dei presenti è stato allontanato, con forza, dalla polizia (foto). La gente ha reagito, prima con fischi, applausi, e poi con invettive contro gli agenti. Intanto, per la manifestazione di venerdì scorso, una cinquantina [illegible] persone è stata denunciata per blocco stradale. E non tutta Santa Rita è [illegible] manifestanti: venerdì alle 21 ci sarà una fiaccolata a sostegno della struttura decisa dal Comune. **L. Poletto A PAG. 42**

Distrutti gli arredi, i malviventi hanno anche tentato di svaligiare la casa dei custodi

Ladri e vandali, paura nell'asilo

Via Fattori, seconda incursione in pochi giorni

Per la seconda volta in otto giorni i vandali hanno preso di mira la scuola materna di via Fattori 113, imbrattando e spaccando suppellettili e arredi, scassinando l'armadio-cassaforte dell'economato, cercando di penetrare anche nell'abitazione dei custodi.

Racconta uno dei guardiani, Carmelita Congedo, che per prima ha dato l'allarme: «Domenica notte, al rientro da tre giorni di ferie, appena ho aperto il cancello ho intravisto un giovane in fondo [illegible] cortile. Fuggiva ma mi sono spaventata a morte [illegible] sono [illegible] verso la mia abitazione. E lì ho avuto un altro tuffo al cuore. Mi avevano addirittura picconato gli infissi della porta, nel tentativo di abbatterla. Mi [illegible] barricata, ho chiamato la polizia. Poi ho avvisato la direttrice. Infine assieme ai poliziotti abbiamo fatto la ricognizione delle varie aule».

Consci che la scuola materna [illegible] isolata, i vandali si sono letteralmente scatenati. Dapprima hanno banchettato, prelevando i cibi dal frigoriferi, accendendo persino il gas in cucina per farsi gli spaghetti. Quindi hanno orinato e defecato sui libri [illegible] sui giochi dei bimbi, strappando decine di disegni appesi alle pareti. Infine con la fiamma ossidrica hanno dato l'assalto all'armadio-cassaforte.

L'ultima beffa: [illegible] biglietto zeppo di insulti con la promessa di tornare il prossimo week-end per continuare l'opera di devastazione.

«Oltre al denaro, questi signori pensavano [illegible] trovare chissà quale tesoro - spiega la direttrice didattica Maria Rosaria Bianco -. Non devono essersi [illegible] conto che una [illegible] china fotografica, un proiettore e un registratore per una materna [illegible] già grossi tesori. Comunque stamattina l'asilo ha funzionato normalmente per i nostri 100 bambini. Gli operatori si [illegible] prodigati al massimo per ripulire accuratamente ogni angolo. Unico disagio in cucina: abbiamo potuto preparare solo pasti freddi; c'era da disinfettare da cima [illegible] fondo. Per quel che mi compete, ho chiesto di farci inserire nell'elenco delle scuole che si dovranno dotare [illegible] un sistema d'allarme».

Spiega [illegible] genitore, Gianni Cristiani, 33 anni: «Noi padri [illegible] madri ci riuniremo quanto pri[illegible] per decidere che cosa fare. No, non pensiamo alle ronde. Abbiamo fiducia nelle forze dell'ordine, anche [illegible] ci rendiamo conto che la materna è troppo isolata, circondata [illegible]'è da una piscina, un giardino, una parrocchia, e un ufficio postale».

Ivano [illegible]

NOMADI

Nove arresti nel week-end

I carabinieri, nel week-end, hanno bloccato nove ladruncole con le [illegible] nel sacco: tutte nomadi, tutte residenti in campi comunali di Torino e Collegno, quasi tutte minori. Sono state tutte arrestate. Il primo intervento alle 16,25 in via San Quintino 25 dove sono state sorprese quattro ragazzine [illegible] si stavano introducendo nell'appartamento [illegible] Marco Benati, dopo aver forzato la porta. I militari hanno sequestrato anche sei grossi cacciaviti, «strumento» per scardinare portoncini anche robusti. Mezz'ora dopo nuovo allarme in via Cimarosa 68/F. Tre nomadi sono stati acciuffati dopo aver «visitato» l'appartamento di Pasquale Condelo e mentre si stavano trasferendo in quello di Pier Luigi Chirone. Sono finiti in manette Pinca Bozidarevich, 26 anni, Dzeta Stojanovic, 24 anni, ed una loro parente, di 16 anni, tutte provenienti dal campo di Collegno. L'ultimo allarme verso le 18, a San Benigno Canavese, dalla casa di Francesco Scordamaglia. I militari hanno sorpreso e arrestato Biliana Derutovic, 18 anni. [a. con.]

AGRICOLTORI

Corteo

L'assedio al centro

Tornano i trattori in città per [illegible] manifestazione a favore del rilancio dell'agricoltura. Il corteo parte alle 10 da corso Stati Uniti per arrivare alle 12 in piazza Vittorio. Pesanti le ripercussioni sul traffico e molte linee dell'Atm saranno «disturbate» dal corteo. SERVIZIO A [illegible]

LA STORIA

Processo

«Uccisero per 11 milioni»

Lo hanno ucciso per un pugno di soldi, poco più [illegible] 11 milioni. Per la morte di Lucio Zavanese, presidente della cooperativa Tourin Coop, il pm ha chiesto tre rinvii a giudizio. Uno dei presunti assassini era [illegible] dipendente della vittima. SERVIZIO A PAG. [illegible]

LA MIA CITTÀ...



- [illegible] 6568-531, 6568-205, 6568-252. Messaggi brevi [illegible] anonimi
- FAX: 655.306. Sempre in funzione. Testi non oltre [illegible] righe
- LETTERE: Indirizzo: «La Stampa - Cronaca - LA MIA CITTA' - via Marenco 32, 10126 Torino». Testi non oltre le [illegible] righe

...IN DIRETTA



[illegible] RADIO VERONICA ONE
FM 93.600
(A CURA DI RADIONOTIZIE)
DITE LA VOSTRA TELEFONANDO IN DIRETTA AL [illegible]
DOMANI DALLE ORE 10,30 POTRETE FARE UNA DOMANDA ALL'ASSESSORE STEFANO LEPRI
SUL DORMITORIO DI SANTA RITA
IL NOSTRO MEZZO MOBILE SARA' IN VIA FILADELFIA 242
SERVIZI A PAGINA 42

Il film del comico inglese ha spopolato nella prima domenica di uscita

Con Mister Bean ride anche il cassiere

All'Ideal in un giorno 6 mila spettatori e 3 «esauriti»

La domenica di Mister Bean. Il divertente film «Mr. Bean - L'ultima catastrofe» ha sbancato due giorni fa il botteghino dell'Ideal: ben 6375 le presenze fatte registrare dal locale [illegible] corso Beccaria, con lunghe code alla cassa [illegible] tre «tutto esaurito» agli spettacoli [illegible] 16,30, 18,30 [illegible] 20,30. Un risultato notevole: [illegible] fantascientifico «Il quinto elemento», successo [illegible] mese confermato anche domenica [illegible] [illegible] circa 3 mila biglietti strappati [illegible] Lux ed Empire, aveva richiamato domenica 2 novembre 3467 fans di Luc Besson e Bruce Willis.

«E' stato un lavoro continuo - spiega l'esercente Luigi Boggio - [illegible] senza problemi particolari nonostante l'affollamento. Se il tempo fosse [illegible] brutto chissà [illegible] sarebbe [illegible]uccesso. Da segnalare anche le oltre mille presenze dell'ultimo spettacolo: di solito, infatti, i cinema alle 22,30 della domenica accusano [illegible] netto calo di affluenza rispetto al pomeriggio e alla prima proiezione serale». «Eravamo convinti che il film andasse bene - rileva Enzo Lotito della Warner, distributrice in città del film - [illegible] [illegible] pensavamo a un successo di queste proporzioni. In parecchie zone abbiamo superato gli incassi dei primi giorni di "Fuochi d'artificio", a Collegno il cinema Regina ha battuto il suo record. Il pubblico, formato in prevalen[illegible] da giovani, si diverte molto».

Diretto da Mel Smith, di cui ricordiamo la commedia «Due metri di allergia» [illegible] Jeff Goldblum, «Mr. Bean - L'ultima catastrofe» racconta di [illegible] guardiano della National Gallery [illegible] Londra incaricato di accompagnare il ritorno di un quadro negli Stati Uniti. Il protagonista è il comico britannico Rowan Atkinson (il prete di «Quattro matrimoni [illegible] [illegible] funerale»), diventato celebre sul piccolo schermo (nel nostro Paese su Canale [illegible] con [illegible] serie «Mr. Bean»).

Eccellente la partenza del film in tutta Italia: circa [illegible] i miliardi incassati in tre giorni.

Daniele Cavallo



Rowan Atkinson, alias mister Bean

Il presidente della Camera all'apertura dell'anno accademico inaugurato dal rettore Bertolino

«L'Università chiede docenti più preparati»

Violante: e non sia un esamificio

«Cari docenti, dovete cambiare strada». All'inaugurazione [illegible] 594° anno accademico, il presidente della Camera Luciano Violante non ha usato parole tenere, nei confronti dei cattedratici. Alla cerimonia, al Teatro Regio, l'ex magistrato ha «strigliato» i docenti (di tutt'Italia) dicendo che oggi diventano tali, a volte, «più per appartenenza che per competenza», e cioè grazie a manovre lobbistiche più che a meriti individuali. [illegible] motivo? Per Violante, il sistema di reclutamento dei docenti, in corso di revisione alla Camera, non funziona. Perché [illegible] «poco attento alla valutazione delle capacità didattiche» e risponde [illegible] logiche corporative, di «cooptazione», più che di competizione sul piano della preparazione.

Aprendo il [illegible] secondo anno da «magnifico rettore» Rinaldo Bertolino aveva poco prima, dal canto suo, tirato le orecchie a Roma: [illegible] per l'avarizia nei finanziamenti («i contributi per la ricerca scientifica [illegible] scesi all'1,4% del prodotto interno lordo»), sia per la bocciatura, da parte della commissione Cultu[illegible] della Camera, del progetto [illegible]ell'università «a rete», avversato dai parlamentari del Piemonte orientale. «L'autonomia - ha detto [illegible] rettore - è il vero contenuto della libertà universitaria, ed è l'unico mezzo per difendere la libertà della scienza. Ma i primi anni [illegible] applicazione [illegible] riforme sull'autonomia mostrano quanto essa sia fragile e imperfetta, e quanti interessi agiscano per svuotarla. La [illegible] autonomia esige che le decisioni ministeriali e parlamentari tengano conto dei programmi degli atenei, e che la realizzazione di progetti sia assicurata con adeguati mezzi tecnici ed economici». Se il rettore ha parlato dei programmi dell'università con [illegible] forte richiamo ai valori di umanità [illegible] giustizia, il presidente della Camera ha centrato il suo discorso sul ruolo dell'università come luogo [illegible] modernizzazione del Paese e di formazione delle nuove classi dirigenti, puntando il dito [illegible] le lobbyes: «La riforma dovrà assicurare metodi trasparenti nella selezione dei docenti». Metodi «che affermino [illegible] primato della preparazione scientifica e della capacità di ricerca degli aspiranti, da cui si deve pretendere anche capacità didattica, attenzione alle tecniche di trasmissione [illegible] [illegible] apprendimento del sapere». Professori, insomma, non soltanto scelti perché preparati, ma anche capaci [illegible] insegnare davvero. [illegible] poi, di fare autocritica, mediante una «verifica della qualità del loro lavoro» ottenuta «non certo tramite un controllo gerarchico, ma con un sistema aperto e flessibile, che sappia premiare l'aggiornamento [illegible] [illegible] produzione scientifica».

Violante ha parlato anche dei «livelli allarmanti» di abbandoni negli studi: «In Italia si laurea il 31 per cento degli immatricolati, contro il 93,8 della Gran Bretagna, l'86,5 del Giappone e il 69,3 della Spagna». Occorre allora aiutare i ragazzi nella scelta della facoltà («Le giornate per l'orientamento organizzate a Torino [illegible] state un'esperienza importante, che ora [illegible] va diffondendo nel Paese»), ma anche [illegible] piena attuazione del principio dell'autonomia», che può consentire, riportando [illegible] decisioni all'interno delle università, «di mettere in crisi i comportamenti passivi e burocratici, che conducono a un cattivo uso delle risorse, e di creare una competizione virtuosa tra atenei». Quanto al sistema di «autocontrollo» dell'università, il presidente della Camera ha spiegato: «La riforma del '93 ha introdotto un sistema di [illegible]tovalutazione, che però stenta a decollare. Su 56 università, 8 sono ancora prive dei Nuclei di valutazione, [illegible] molte non hanno presentato la relazione annuale». Torino, tutto questo, l'ha fatto. Ma Violante ha rimproverato anche il fatto che «le università tendono a privilegiare, nell'autovalutazione, parametri numerici [illegible] formali rispetto a quelli qualitativi». Autonomia dovrà significare, quindi, anche «assunzione della responsabilità per i risultati raggiunti», per insegnare al giovane anche «a sentirsi parte di una comunità nazionale, protagonista di un processo di trasformazione del Paese le cui leve saranno presto nelle sue mani».

La voce dei ragazzi è [illegible] rappresentata, al Regio, da Andrea Merlone (vicepresidente uscente Senato studenti). Ha chiesto maggior peso per i ragazzi nelle decisioni dell'ateneo, ricordando che [illegible] Siena e Pisa gli studenti hanno «potere [illegible] rinvio sulle delibere del Senato accademico», e ha ribadito il «no» dei collettivi a esami-sbarramento [illegible] numeri chiusi. Ha parlato di tasse («aumentate del 240% in [illegible] anni, senza analogo miglioramento della qualità dei servizi»), e di edilizia: «[illegible] nostro ateneo ha ormai 90 sedi, eppure si continua a proporre l'acquisto [illegible] altri piccoli spazi». Ha chiesto più servizi per chi lavora, [illegible] ha plaudito all'istituzione [illegible] «job placement», domandando altre iniziative per legare gli studi alle professioni. Il suo intervento è stato [illegible] (fuori sala) [illegible] Cl e Fuan: «Non ci sentiamo rappresentati, nessuno ci ha consultati nella [illegible] del [illegible]

Giovanna Favro

[illegible]

Riconoscimenti a professori e tesisti

La cerimonia di ieri si è chiusa [illegible] la premiazione [illegible] 33 studenti, e con la nomina a professori emeriti di Sergio Abeatici, Franco Bolgiani, Oscar Botto, Italo Lana, Roberto Malaroda, Aldo Stramignoni e Giovanni Tournon. Premiati per la miglior tesi gli studenti Luisa Alzate, Emanuele Assenza, Paolo Balma Tivola, Cinzia Barberis, Chiara Bianco, Enrico Boccaleri, Luca Bortoloni, Natascia Bruni, Maria Cristina Caminiti, Stefania Castellano (che ha ricevuto anche il premio «Antonio Lovaglio»), Alberto Cavallito, Massimo Cavino, Elena Colajanni (premio «Luciano Rondelli»), Marcella Costa, Benita Delfino, Paolo Fossati, Gian Paolo Fra, Patrizia Garabo, Stefania Goffi, Michela Greco (premio «Emanuele Turinetti di Priero Simonis»), Marco Gribaudo, Laura Ibba, Paolo Maggiora, Daniele Mantovani, Ele[illegible] Martino, Alessandro Poggio, Tiziana Roberto, Raffaella Scarsi, Barbara Stella, Piero Strigazzi (premio «Emanuele Turinetti di Priero Simonis»), Barbara Tabone, Andrea Vercelli. Barbara Marino ha ricevuto il premio «Marco Davi».





Il magnifico: imperfetta e fragile la riforma sull'autonomia. Studenti contestano l'intervento del loro rappresentante

Il rettore **Rinaldo Bertolino** in [illegible] ed armellino al Regio con i componenti del Senato accademico. A fianco il presidente della Camera, **Luciano Violante**

Ai 2 accusati d'aver ucciso il presidente di una cooperativa di fattorini le aggravanti di sevizie e crudeltà

Strozzato per undici milioni

Il pm: processate quei barbari assassini

Lo hanno ucciso per un pugno di soldi, poco più di 11 milioni. Strozzato prima con un laccio, poi con un filo del telefono [illegible] infine con una cintura: [illegible] morte agghiacciante per Lucio Zavanese, 44 anni, presidente della cooperativa Tourin Coop, di via Corte d'Appello all'angolo con via Milano. Ucciso da un suo ex dipendente, Luca De Cillis, [illegible] da un suo amico, Andrea Capodici. Con i due c'era anche Claudio Canino, 24 anni, a far da palo in strada, su una macchina. Per tutti e tre il [illegible] Donatella Masia ha chiesto il rinvio a giudizio. L'udienza preliminare è stata fissata per il [illegible] dicembre davanti [illegible] gip Federica Gallone.

Luca De Cillis, 22 anni, è accusato di omicidio [illegible] scopo di rapina, aggravato da sevizie, crudeltà [illegible] premeditazione. Non ha la premeditazione l'amico Capodici, mentre il terzo, Canino, risponde solo della rapina: «Non potevo immaginare che quei due avrebbero ucciso quel tizio».



Luca [illegible] Cillis (sotto) l'ex dipendente dell'assassinato



Andrea Capodici (sopra) accusato di concorso in omicidio



Claudio Canino (sotto) accusato di rapina



Lucio Zavanese (a fianco) è stato strozzato prima con un laccio poi con un filo del telefono e infine con una cintura. Il delitto risale al 15 gennaio scorso. L'udienza si svolgerà il [illegible] dicembre

Un altro amico dei due imputati dovrà rispondere soltanto di rapina

Il delitto risale al 15 gennaio scorso. Lucio Zavanese, sposato, due figli, arriva presto, verso le 7, alla Tourin Coop, cooperativa di fattorini al secondo piano di via Corte d'Appello 2. E' un tipo prudente, ai suoi dipendenti consiglia sempre di non aprire a sconosciuti. Lo trova un'ora dopo il fratello Marcello riverso sul tappeto dell'ufficio. Strozzato. Il mistero dura lo spazio di due giorni. I carabinieri imboccano subito la pista giusta. Sulla [illegible] della vittima c'è il cedolino della busta paga di De Cillis. Lo cercano, lo trovano. Qualcuno racconta di aver visto in via Corte d'Appello anche il Capodici. Un lungo, pesante interrogatorio e Capodici, assistito dall'avvocato Claudio Morra, crolla: «Sì, siamo stati noi. Volevamo fare una rapina, avevamo anche i passamontagna e una pistola giocattolo. Qualcuno per le scale ci ha riconosciuto. Non serviva più coprirsi il volto. E allora De Cillis ha perso la testa e ha deciso per il delitto». Dall'inchiesta emerge che i tre imputati si conoscono da sempre, sono amici dalle elementari, non hanno precedenti, [illegible] cresciuti insieme nei cortili di Madonna di Campagna. Unico movente i soldi: dovevano servire ad appianare debiti di gioco, maturati sui tavoli verdi del casinò. E De Cillis? Lo psichia[illegible] lo ha definito seminfermo di mente. Lui, difeso dall'avvocato Pierluigi Ciaramella, ha fornito una versione contorta, ha parlato di un gravissimo torto subito anni prima, ma sembra frutto di un'allucinazione. E Canino? Il terzo uomo, il palo, difeso dall'avvocato Silvana Fantini, ha ammesso che si parlò della rapina: «Ma erano discorsi senza senso, ogni tanto si parlava di fare un colpo. E' vero, li ho accompagnati in auto [illegible] non potevo immaginare che potesse accadere un delitto così atroce».

Consiglio comunale

«Commissione d'inchiesta sulla Sagat»

Commissione d'inchiesta [illegible] dimissioni del vertice della Sagat: questa [illegible] posizione della stragrande maggioranza del Consiglio comunale, sulla vicenda che ha portato al declassamento dell'aeroporto [illegible] Caselle, [illegible] categoria «3B» alla «uno», ossia da un livello che consentiva atterraggi [illegible] visibilità orizzontale da 75 a 550 metri.

Questo il risultato del dibattito in Sala Rossa mentre [illegible] Roma gli ispettori del procuratore aggiunto Guariniello acquisivano documentazione a Civilavia e all'Enav (Ente nazionale assistenza [illegible] volo) per capire come [illegible] lo scalo, a fine 1992, ottenne la «promozio[illegible] nella categoria «3B» e per chiarire se fosse vero che l'Enav si [illegible] per intervenire gratis sulla sicurezza.

Il sindaco Castellani, nella risposta alle interpellanze di numerosi gruppi di maggioranza e d'opposizione, ha annunciato di [illegible] già chiesto ai vertici [illegible] Sagat di presentarsi dimissionari all'assemblea dei soci convocata per il 19 dicembre. E dopo [illegible] fatto la cronistoria della vicenda che ha provocato il declassamento, ha chiarito che [illegible] problema vero è quello [illegible] riportare [illegible] più presto alla normalità l'aeroporto. Su cui, nella notte tra ieri [illegible] oggi, c'è stato un ulteriore sopralluogo [illegible]

Nonostante le spiegazioni (definite «esaurienti e puntuali» dalla maggioranza), Ghiglia (An) ha invitato il sindaco a dimettersi. L'ex ministro Raffaele Costa si [illegible] associato alla richiesta della commissione d'indagine «per capire cos'è accaduto dopo il '90». Affermando, poi, che la Città deve aprire un contenzioso con l'Alitalia e il ministero dei Trasporti, che, inspiegabilmente, hanno sempre avuto un atteggiamento negativo nei confronti dello scalo torinese. Infine ha proposto di [illegible] [illegible] «gruppo di lavoro» (parlamentari, Regione e Comune) per far valere «i diritti e le vocazioni» della città in tema [illegible] Alta velocità, trasporti [illegible] («Oggi, nonostante l'antitrust, monopolizzati dalla Malpensa») e Authority. Ancora Daniele Cantore, capogruppo azzurro, per dire che Caselle deve ritornare ad [illegible] a [illegible] in vista dell'arrivo dei turisti invernali, che «ogni anno portano notevoli benefici all'economia delle nostre valli [illegible] non solo».

Poi le «bordate» dalla maggioranza. Il capogruppo del pds, Nicola Tranfaglia, non ha avuto dubbi a dire che «il Comune deve intervenire senza indugio», azzerando il consiglio di amministrazione [illegible] ricompattandolo con 5 membri contro i 13 attuali. Silvio Viale (verdi) ha [illegible]so in guardia [illegible] Consiglio sul fatto che il declassamento dell'aeroporto potrebbe [illegible] una manovra per fargli perdere valore [illegible] per «svenderlo» [illegible] gruppi privati. Infine Contu, Rc, che, dopo aver raccontato nei dettagli (e con date precise) gli «incidenti» accaduti sulle piste di Caselle, ha puntato l'indice contro gli atteggiamenti antisindacali degli attuali amministratori Sagat e sul licenziamento di un dirigente che aveva denunciato per tempo le disfunzioni: «Nei confronti di quel vertice - ha detto - è caduto il rapporto di fiducia del Comune».

[g. san.]

BOLLETTINO [illegible]

Martedì 25 Novembre

[illegible]

su Piemonte e Valle d'Aosta, inizialmente poco nuvoloso con progressivo rapido aumento della nuvolosità. Venti deboli orientali. Visibilità discreta. Temperatura in lieve aumento i valori massimi

[illegible] IN [illegible]

MASSIMA	8,9
MINIMA	-1,9
UMIDITA' (ore 14)	66%

PRECIPITAZIONI

FINO ALLE ORE 19	0 mm
[illegible] QUESTO [illegible]	41,1 mm
MEDIA (1913-1994)	73,5

Osservatorio Meteo Piazza d'[illegible]

AEROPORTO DI CASELLE TEMPERATURE

MASSIMA	10,6	[illegible]	0,0
PRESSIONE (ore 20)			[illegible] hPa

[illegible] mese ultimi 50 anni

MASSIMA	23	7 novembre 1979
MINIMA	-8,2	28 novembre 1989

[illegible]

MASSIMA	9,9	[illegible]	-0,9

[illegible]

IL [illegible] sorge alle ore 7 e 40 [illegible], tramonta alle ore 16 e 52 minuti.

LA LUNA: si leva alle ore 2 e 42 minuti; cala domani alle ore [illegible] e 47 minuti

MERCURIO: si trova nella parte [illegible] della costellazione [illegible]

[illegible] a 77,8 milioni [illegible] km dalla [illegible] [illegible] quale si avvicina.

MARTE: è a 20° ad Est di Mercurio e meno di 10° ad Ovest di Venere.

GIOVE: [illegible] [illegible] per pochi giorni più grande di Venere

[illegible] [illegible] luce ferma [illegible] volte più della stella Polare.

IL [illegible] stasera [illegible] 19 Marte passa 2,2° Nord della stella Nunki che è la Sigma del Sagittario.

Primo quarto 7 novembre ore 23
Luna piena 14 novembre ore 15
Ultimo quarto 22 novembre ore 1
Luna nuova [illegible] novembre ore 3

Specchio dei tempi

«L'asilo nido [illegible] via Braccini in balia dei [illegible] e dei vandali» - «Una spesa in più perché [illegible] anni fa ho provato la droga» - «Dimenticata la tomba [illegible] Silvio Pellico!» - «Delusi da Cartesio» - «Caro ritardo»

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Siamo i genitori dei bambini che frequentano l'asilo nido comunale di Via Braccini [illegible] scriviamo per denunciare le ripetu[illegible] intrusioni dolose nell'asilo. Oltre a furti [illegible] materiale avvenuti l'anno scorso, per due settimane consecutive, nei weekend, alcune persone hanno pernottato nei locali dei bambini lasciando escrementi sui pavimenti, oltre agli immaginabili danni [illegible] disordini alla struttu[illegible] che non stiamo qui ad elencare.

«Data la ripetitività e gravità dei fatti avvenuti [illegible] preoccupati poiché ci risulterebbe che [illegible] iniziative intraprese dalla direzione del nido non hanno avuto alcun ascolto (vuoi per motivi economici, vuoi per motivi burocratici, ecc.), crediamo che le difficoltà fino ad oggi esistite per la soluzione del problema debbano essere tempestivamente superate. Lasciamo a chi di dovere la scelta delle possibili modalità di intervento, le quali ci aspettiamo però che non abbiano il carattere di transitorietà [illegible]e ronde saltuarie dei cittadini dell'ordine (senza togliere niente a questi ultimi), [illegible] si orientino verso soluzioni durevoli come la dotazione di un sistema antintrusione o di un custode come in altre strutture, ecc».

Seguono le firme

Un lettore ci scrive:

«Ho rinnovato la patente [illegible] mi sono scontrato, questo è il termine esatto, con la nostra [illegible] sanità.

«In modo specifico [illegible] la medicina legale che ha richiesto degli esami da parte mia, esami che ritengo giusti per un precedente [illegible] la droga (precedente che risale a oltre nove anni fa).

«Il mio disappunto nasce non dal fatto di dover fare questi esami, ma dal loro costo: 2 esami dell'urina (spesa 139.200 lire) e un [illegible] del capello, costo 96.000 lire.

«Mi domando per quanto tempo si devono pagare le conseguenze morali, sociali ed economiche dei propri sbagli? Perché continuare ad infierire sul passato [illegible] una persona? Dove posso rivolgermi per [illegible] le giuste informazioni del caso?».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Visitando il Cimitero generale di Torino mi sono trovato davanti alla tomba di Silvio Pellico.

«La sepoltura in terra con una piccola colonna, recante l'essenziale per il riconoscimento di chi vi è sepolto, mi pare non degna di una figura così eminente del nostro Risorgimento.

«Non si chiede che si eriga un monumento, come ha fatto [illegible] sua città natale, Saluzzo, ma qualcosa di più [illegible] alla grandezza [illegible] tale personaggio».

Michele Casassa

Un lettore ci scrive:

«L'anno [illegible] molti condomini, aderendo all'operazione "Cartesio" per la raccolta differenziata della carta, hanno accettato volentieri il posizionamento, nei propri cortili, di cassonetti gialli destinati a tale scopo. Risultato? I cassonetti vengono svuotati molto raramente (circa una volta ogni due mesi), la carta viene depositata all'esterno dei contenitori stracolmi, il vento [illegible] spande ovunque e la pioggia [illegible] inzuppa d'acqua. Le imprese [illegible] alla pulizia dei condomini [illegible] costrette a buttare il tutto nei cassoni dei rifiuti da cucina su strada. Qualche amministrato[illegible] di condomini della zona San[illegible] Rita ha già informato dell'in[illegible] l'Amiat [illegible] finora, senza esito».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Desidero informarVi di un disagio provocatomi dalla lentezza burocratica.

«Nel 1995 ho preso [illegible] multa che ho pagato con 10 giorni di ritardo rispetto a quanto previsto dalla notifica.

«Oggi alle soglie del 1998, ricevo nuovamente quella multa con interessi calcolati dal '95 ad oggi.

«Ammetto di [illegible] [illegible] a conoscenza di tutti i cavilli della legge che regolamenta il pagamento delle multe, che ho scoperto essere i seguenti: alla scadenza del termine di [illegible] giorni bisogna pagare il doppio dell'importo.

«Mi domando [illegible] sia necessario possedere una laurea in legge per poter pagare una multa visto che per una mancata informazione [illegible] devo [illegible] rispondere economicamente dei due anni che ha impegnato l'ufficio addetto ad accorgersene.

«Aggiungo inoltre che la cartella esattoriale che ho ricevuto non contiene alcuna informazione su: tasso di interesse, su quale importo è calcolato, tabella [illegible] codici tributo, [illegible] contengono indicativamente gli articoli citati, in poche parole mi dicono di pagare un importo senza indicarmi come si è giunti [illegible] tale importo».

Paola Farina

Tutto da rifare sulle procedure: è necessario ricorrere a una gara internazionale

Metropolitana, un altro rinvio

Neanche l'anno prossimo si aprirà il cantiere

Per il «sistema metrò» si farà una gara internazionale e, nel '98, non sarà aperto nessun cantiere. Di più: non ci sono [illegible] per l'avvio dei lavori: «Perché, dopo mezzo secolo [illegible] chiacchiere, mese più o mese meno, l'importante [illegible] fare opere pubbliche che non lascino strascichi, contenziosi, com'è accaduto per lo stadio, il sottopasso di corso Massimo d'Azeglio o per la Cittadella giudiziaria. Vogliamo essere sicuri che, quando daremo il [illegible] alla costruzione delle gallerie, non ci fermeremo se [illegible] a conclusione del manufatto».

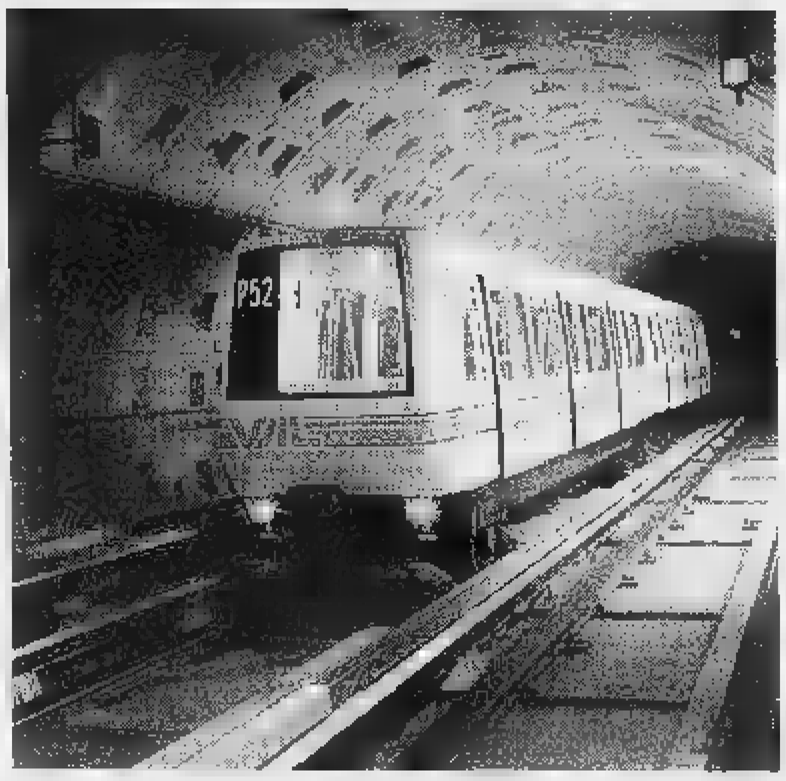
L'ha detto ieri, in Consiglio comunale, l'assessore ai Trasporti Franco Corsico, rispondendo [illegible] interpellanze di Alleanza nazionale e del Carroccio e confermando quanto era trapelato dal vertice di maggioranza sulla linea uno, [illegible] sull'ultradecennale ipotesi di metropolitana in galleria dal Lingotto al Campo Volo di Collegno. Al che gli interroganti, ovvero Agostino Ghiglia per An [illegible] Pietro Molino per la Lega Nord, hanno tratto la conclusione che il metrò non si farà mai. E Ghiglia ha invitato il sindaco a dimettersi («Dopo quattro anni di promesse, ha lasciato parlare il suo assessore ed è scappato dall'aula»), mentre Molino ha rassicurato tutti: «Torino avrà il suo metrò, perché a farlo, sarà la Padania».

Corsico ha spiegato che la scelta del sistema «Val», fatta nel 1991 dalla giunta Zanone, fu soltanto quella della tecnologia di riferimento per il progetto. «Ed è stata utilizzata proprio per questo». Adesso, o meglio non appena sarà chiarito il quadro finanziario (comprensivo dell'impegno del ministro dei Trasporti, di portare il finanziamento de[illegible] Stato dagli attuali [illegible] a 700 miliardi), si dovrà costituire la società che costruirà e gestirà la struttura.

«Il governo approvò la tecnologia Val - spiega l'assessore - con il progetto soltanto definitivo, che, [illegible] termini tecnici è diverso da quello esecutivo, [illegible] da varare. Con la gara internazionale [illegible] Comune dovrà quindi individuare [illegible] aziende o i gruppi in grado [illegible] assicurare la flessibilità, la sicurezza, il rapporto costi-benefici, l'automazione dei convogli che (su gomma o rotaia) potranno correre sul tracciato predisposto, appunto, per [illegible] Val, un sistema tutt'altro che escluso», ribadisce Corsico. Che osserva: «Sono rego[illegible] della Ue, vanno rispettate». Con una clausola in più: la richiesta che la ditta vincitrice partecipi [illegible] finanziamento dell'opera.

Ghiglia [illegible] Molino, [illegible] anche Forza Italia con Alessandro Cherio, incalzano: «L'assessore non ritiene rilevante far conoscere la data di apertura dei cantieri. Gli ricordiamo che [illegible] sindaco l'aveva promessa per il 1994». E Corsico ribadisce: «Abbiamo affidato all'Imi gli studi per verificare quale sia la procedura migliore per garantire che il metrò sia costruito a regola d'arte, sia sotto il profilo giuridico, sia dal punto di vista finanziario. L'Istituto ci ha fornito scenari diversi. In base [illegible] essi, decideremo la strada da seguire».

Giuseppe Sangiorgio



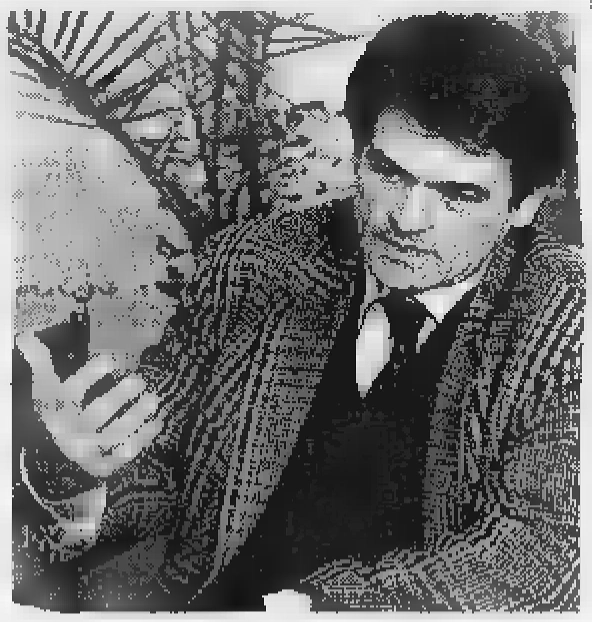
INTERVISTA

UN APPELLO DALL'ULIVO



«Non penso a Castellani come un demagogo ma serve un rapporto più stretto con la città che lo renda autorevole sul piano nazionale Sui grandi obiettivi la classe dirigente non è ancora riuscita a fare squadra»

A sinistra il sindaco **Valentino Castellani** e a destra **Sergio Chiamparino**, parlamentare dell'Ulivo [illegible] segretario della Quercia



«Torino ha bisogno di un sindaco forte»

«CARO Castellani, è ora di cambiare». L'appello arriva [illegible] Sergio Chiamparino, parlamentare dell'Ulivo, il segretario provinciale (e poi regionale) della Quercia che nel 1993 offrì al quasi sconosciuto professore [illegible] Politecnico la poltrona più prestigiosa della città. Non il rituale attacco dell'opposizione, dunque, ma [illegible] segnale di malessere che arriva dal cuore del partito [illegible] maggioranza relativa in Sala rossa. [illegible] come tale - precisa Chiamparino - vuole essere una sollecitazione costruttiva».

Onorevole, perché decide di uscire allo scoperto?

«Perché mi [illegible] posto due domande. La prima: i problemi legati alla immigrazione extracomunitaria e più in generale alla marginalità non [illegible] a Torino più gravi che altrove. Eppure qui si avvertono con maggior drammaticità, sono vissuti in modo traumatico. Perché? Seconda domanda: perché Torino [illegible] così debole sul piano nazionale, come dimostrano recenti vicende come quella dell'Authority per le telecomunicazioni o dell'Alta velocità?».

Cominciamo dalla sua prima domanda. E' una coda [illegible] sensazioni emerse in campagna elettorale?

«No, diciamo che la campagna elettorale è stata ben più di un campanello di allarme. Ma un certo disagio [illegible] avverti[illegible] anche prima. E' chiaro che la città non si sente rappresentata a pieno titolo. Riconosce onestà [illegible] buona amministrazione [illegible] Castellani [illegible] ai suoi collaboratori, ma non riesce a identificarsi con loro e quindi a condividerne appieno il percorso. Qualche passo avanti si è fatto, il vicesindaco Carpanini e assessori come Alfieri hanno capito che il confronto con la gente, anche il confronto duro, è un passo avanti [illegible] la reciproca comprensione. Ma un vero segnale di rottura con gli ultimi quattro anni non lo si è ancora percepito. Deve [illegible] forte [illegible] meglio di [illegible] sindaco eletto dalla gente può lanciarlo».

Insomma, secondo lei Castellani dovrebbe spendersi di più.

«Sì, tra l'altro gli riesce anche be[illegible]. Sia chiaro: non [illegible] invocando un grande demagogo, ci mancherebbe. Ma credo sia indispensabi[illegible] [illegible] rapporto più stretto con la città, che rafforzi il sindaco localmente [illegible] lo renda anche più autorevole sul piano nazionale».

E siamo alla [illegible] seconda domanda iniziale. E' la vecchia lamentazione sulle occasioni perse da Torino?

«No, è un tentativo per non perderne altre. Parliamoci chiaro: questa è [illegible] città che [illegible] riesce a fare squadra. La cosiddetta classe dirigente, e tra i colpevoli mi metto anch'io, pare incapace di rappresentare interessi che pure rispondono a bisogni generali. Guardi, non le dico [illegible] dell'Authority, che potrebbe sembrare una guerra di campanile [illegible] Napoli. Ma l'Alta velocità, ad esempio, val bene una grande mobilitazione. Ebbene, in tre appuntamenti diversi ho auspicato un tavolo che riunisse parlamentari [illegible] sindacalisti, imprenditori [illegible] esponenti della cultura. Che contribuisse, per citare il sociologo Bagnasco, [illegible] aprire Torino, che individuasse [illegible] aiutasse a perseguire obbiettivi comuni. E ho pure sollecitato il sindaco a farsene promotore, perché nessuno potrebbe essere più autorevole [illegible] lui. Purtroppo non ho ricevuto risposta».

Proposte più o meno simili [illegible] anche durante la cosiddetta Prima Repubblica...

«Può darsi, certo l'esigenza era [illegible]ntita anche allora. Ma il sindaco [illegible] oggi, eletto dal popolo, [illegible] è quello di ieri, votato in Sala [illegible]. E anche l'atteggiamento d[illegible] partiti è diverso. Il pds, per restare [illegible] casa mia, si è pos[illegible] spesso, a torto o a ragione, in contrasto con le scelte della giunta. Pensi all'ipermercato di corso Umbria, al raddoppio dell'Università, alla politi[illegible] culturale. E' [illegible] modo nuovo di dialogare. Ora serve anche un modo nuovo di parlare alla gente».

E [illegible] non accadesse nulla?

«Il rischio è che Torino resti chiusa, [illegible] anello debole nell'Europa delle città. E quindi sostanzialmente più povera».

Giampiero Paviolo

L'esercizio degli «Eredi Pocchiola» era nato nel 1927: è entrato in crisi dopo la riforma della liturgia

Ceri, calici e candelabri a prezzi di saldo

Chiude i battenti il negozio di arredi sacri in via della Consolata

Bambin Gesù e madonne con sconti dal 20 al 30 per cento, ceri [illegible] icone [illegible] prezzi di saldo. Un po' strano, adesso che sta per arrivare il tem[illegible] [illegible] presepi. [illegible] neppure Santa Rita «delle [illegible] impossibili» - abituata a sfilare con [illegible] marchio degli «Eredi Pocchiola» nelle processioni del quartiere a lei dedicato - è [illegible] a fare il miracolo. Dopo [illegible] anni, il negozio di arredi sacri di via Consolata [illegible] chiuderà i battenti. Sparirà un altro spicchio del commercio torinese, in grado [illegible] [illegible]contare il «c'era una volta» [illegible] una città dove i tornitori lavoravano, con uguale maestria, coprimozzi d'auto e vassoi d'argento.



Giuseppe Pocchiola, titolare con le sorelle **Elena** [illegible] **Laura** del negozio: gli sconti saranno anche sulle [illegible] della Madonna

Era tornitore [illegible] argentiere anche Domenico Pocchiola - autore dell'ostensorio di Superga e padre degli attuali titolari Giuseppe, Elena e Laura - che nel 1927 avviò l'esercizio. «Era specializzato nei la[illegible] in metallo e, quando morì prematuramente, riuscimmo a conservare la ditta grazie [illegible] nostra madre. Si chiamava Virginia Ghia, era sorella del carrozziere, gestiva un atelier di moda con venti lavoranti. E mollò tutto, pur di salvare la [illegible] stra insegna».

[illegible] ora, basta. La prole ha preso altre strade, l'ultimo operaio - Giuseppe Canuto, marito [illegible] Elena - si occupa esclusivamente del [illegible] orto. E le grandi ditte fornitrici - dalla [illegible] alla «Metalli Preziosi» - sono scomparse, «per cui in tutta Torino [illegible] impossibile rifornirsi di un pezzo di lamiera».

Il lavoro è entrato in crisi dopo il boom legato alla riforma liturgica degli Anni 70. Ironizza [illegible] laica concretezza Giuseppe Pocchiola: [illegible] tempi in cui per soddisfare i clienti bastavano tatto, educazione e [illegible] capacità di imbrogliarli un pochino, [illegible] finiti». E ammette di non raccapezzarsi più. «Le pianete ricamate sono state sostituite da semplici casule a mantello, le commissioni parrocchiali preferiscono inviare i soldi disponibili alle Missioni. Persino i candelabri sugli altari si [illegible] ridotti dai 16-18 della tradizione ad uno o due. Riforniti con cera liquida ricaricabile oppure [illegible] meccanismi [illegible] molla che mantengono la candela alla stessa altezza, per evitare di sostituirla troppo spesso».

E' cambiata anche [illegible] clientela, con i reverendi sostituiti da gente alla ricerca di un dono di nozze o di battesimo. Comprese molte casalinghe a caccia dalle ampolline rituali, adottate per centellinare l'olio [illegible] gocce montando la maionese. L'ennesima sorpresa di un negozio dove persino l'immondizia risulta speciale: «L'ultima raccolta della spazzatura ricavata dalla pulitrice metallica ci ha fatto recuperare 150 grammi d'oro e 5 chili e mezzo d'argento». [l. r.]

Ai «MartedìSera»

Cinquant'anni di storia con Enzo Biagi

Con una intervista a Enzo Biagi si inizia stasera, alle 21, al Centro congressi dell'Unione Industriale di via Fanti 17, il ciclo di autunno dei «Martedìsera», realizzato in collaborazione colla Banca di Mediocredito e con «La Stampa».

Biagi parlerà sul tema «Cinquant'anni di storia, ricordando i protagonisti». E lo farà a partire dal suo ultimo libro, recentemente uscito, «Scusate, dimenticavo» (Rai-Eri Rizzoli) in cui racconta gli incontri professionali avuti in mezzo secolo di professione giornalistica.

Biagi nel libro racconta, tra il resto, di quando seguì il matrimonio di Elisabetta di Inghilterra, [illegible] regina [illegible] di quando intervistò [illegible] leader afroamericano, Malcolm X, che indossava una maglietta con impressa una ultima cena fatta tutta [illegible] neri [illegible] un solo bianco, Giuda.

Continua la protesta per il dormitorio, ma venerdì ci sarà una manifestazione per il «sì»

Ancora [illegible] e tensione a Santa Rita

E cinquanta persone sono state segnalate alla procura

Denunce e tafferugli tra dimostranti e polizia alla terza manifestazione, ieri sera alle 21, contro l'apertura [illegible] dormitorio [illegible] via Filadelfia. Era dunque prevedibile che questa dimostrazione, annunciata come pacifica, finisse con un po' di tensione. Soprattutto dopo che gli agenti hanno avvisato i circa 300 presenti che la manifestazione non era stata autorizzata dalla Questura. [illegible] motivo: la richiesta era stata presentata solo ieri pomeriggio, dunque troppo tardi rispetto [illegible] termini fissati dalla legge. Ma anche perché inviata [illegible] nome del «comitato spontaneo» e senza la firma di un responsabile.

Nessuno dei dimostranti, però, ha lasciato la piazza. Mezz'ora dopo è scoppiato [illegible] tafferuglio: uno dei presenti [illegible] stato allontanato, con forza, dalla polizia. La gente ha reagito, prima con fischi, applausi, e poi con invettive contro gli agenti.

Intanto, sono scattate anche le prime denunce per blocco stradale. Si riferiscono alla manifestazione [illegible] venerdì scorso. [illegible] totale sarebbero una cinquantina i segnalati alla magistratura. Anche la dimostrazione di ieri sera potrebbe finire allo stesso modo.

Ma il quartiere Santa Rita - Mirafiori Nord non è compatto contro il dormitorio. Ieri pomeriggio si sono riuniti gruppi, associazioni e partiti che operano in zona a sostegno dell'iniziativa comunale. Presenti una cinquantina di persone, tra cui il senatore Gian Giacomo Migone, eletto a Santa Rita. «La sicurezza senza la solidarietà - ha sottolineato il parlamentare dell'Ulivo - è un'illusione: non la si può comperare a spese di qualcuno». Ed è stata decisa una contromanifestazione, [illegible] sostegno della struttura decisa dal Comune. Venerdì, alle 21, ci sarà una fiaccolata [illegible] cascina Giaione all'ex succursale del liceo Cavour, futuro dormitorio. Parteciperanno le parrocchie della zona, i gruppi scout, i comitati di quartiere ed i gruppi cattolici. «Partiti e sindacati - dicono - interverranno solo se lo vorranno. Noi non abbiamo chiesto il sostegno di nessuno». Prima di allora, però, partirà un volantinaggio per spiegano le ragioni del [illegible] al centro [illegible] accoglienza notturno.

«Non vogliamo metterci allo stesso piano di chi è contrario. La nostra sarà una dimostrazione pacifica e pacifista» dice Flavia Celestini, del neonato comitato della Solidarietà, gruppo che raccoglie le associazioni che aderiscono alla dimostrazione di venerdì.

Intanto prosegue [illegible] dibattito politico. E il presidente della Circoscoscrizione II, Paola Freda, invita al dialogo: «A questo punto, sarebbe opportuno che l'assessorato [illegible] servizi sociali coinvolgesse tutti i presidenti di Circoscrizione per cercare di risolvere in modo organico e radicale il problema assistenza ai senza tetto».

Lodovico [illegible]

[illegible] IN DIRETTA

Da via Filadelfia

Il problema dell'accoglienza ai senza tetto non riguarda soltanto Santa Rita. Abbiamo perciò deciso [illegible] dedicare la nostra consueta trasmissione del mercoledì a questo problema. Domani «La Mia Città in diretta», realizzata in collaborazione tra «La Stampa» e il mezzo mobile di Radionotizie, andrà in onda come di consueto sulle frequenze di Radio Veronica One (FM 93.600). Saranno nostri ospiti l'assessore ai servizi sociali **Stefano Lepri**, la presidente [illegible] II Circoscrizione, **Paola Fredo**, esponenti dei comitati spontanei pro [illegible] contro la nuova struttura. Il nostro mezzo mobile sarà davanti al dormitorio della discordia, in via Filadelfia 242. A partire dalle 10,30 si potranno rivolgere domande in diretta all'assessore, telefonando al **669.03.81**

PERCHE' SONO [illegible]

Abbiamo intervistato due torinesi residenti nel quartiere sul dormitorio della discordia. **Giancarla Valtorta**, dipendente della Circoscrizione II, è favorevole all'apertura della struttura. Dice: «Vivo nella zona Gerbido [illegible] non credo che l'arrivo [illegible] senzatetto da queste parti possa causare guai particolari. Qualche anno fa, proprio al Gerbido, ci fu una mobilitazione simile a questa, contro l'apertura di un centro per tossici [illegible] malati di Aids. Nonostante le perplessità iniziali, però, è andato tutto benissimo. E per gli abitanti della zona non ci sono stati problemi».

Perché ritiene [illegible] un dormitorio in questa zona?

«Perché è una vergogna che vi sia gente costretta a passare le notti in strada, senza un tetto o [illegible] ricovero sicuro. A me non interessano le questioni politiche: io valuto il problema soltanto dal punto [illegible] vista umano».

Ma la questione sicurezza del quartiere?

«Ribadisco: al Gerbido non ci sono stati problemi. Certo, occorre che il dormitorio sia una [illegible] pensata. [illegible] che gli ospiti siano controllati».

[illegible] la mobilitazione della gente del quartiere, secondo lei è giustificata?

«Ognuno fa sentire come la pensa nel modo che ritiene più giusto. Ma ricordiamoci che è inutile riempirsi la bocca parlando [illegible] "solidarietà", per poi tirarsi indietro [illegible] appena viene il momento di metterla in pratica».



Giancarla Valtorta: «Non credo che l'arrivo del senza tetto possa creare grossi guai»



Piero Isola: «Non vogliamo che il nostro quartiere diventi [illegible] rischio come San Salvario»

PERCHE' SONO [illegible]

Piero Isola, impiegato amministrativo, è contrario all'apertura del dormitorio. Ha partecipato a tutte le manifestazioni organizzate [illegible] giorni scorsi [illegible] spiega: «Siamo sempre stati un quartiere tranquillo e vogliamo restarlo. Ditemi per quale ragione un'area che ha mantenuto inalterate le [illegible] caratteristiche dovrebbe trasformarsi in un'altra San Salvario?».

Come mai questi riferimenti costanti [illegible] San Salvario?

«Perché è un quartiere di disagio. Quando lì arrivarono i primi extracomunitari ci furono persone ben felici di accoglierle, affittando loro alloggi a prezzi stratosferici. Ora vediamo cos'è diventato. E noi [illegible] vogliamo che Santa Rita - Mirafiori Nord diventino così...».

Quindi il vostro [illegible] un «no» [illegible] tutta la linea?

«Niente affatto. A noi vanno benissimo i barboni italiani. Ma [illegible] i tossicodipendenti, che porterebbero solo spaccio. E non gli extracomunitari, che si trascinerebbero dietro [illegible] corte dei miracoli che tutti conosciamo».

Ma questo non vuol dire emarginare i diversi?

«Noi non vogliamo ghettizzare nessuno. Ma pensiamo alla sicurezza dei nostri figli. Con tutta quella gente in giro, chi si fiderà più a lasciarli uscire la sera? E questa mi sembra una preoccupazione più che legittima».

In sciopero

Alberghiero [illegible] anti-preside

«Mura vattene», hanno scritto sugli striscioni appesi ai cancelli dell'Alberghiero in via Gorizia gli studenti in sciopero [illegible] il preside. Un centinaio [illegible] rimasti in cortile, la maggioranza a casa. Qualcuno a lezione. Il malessere nell'istituto, 2300 allievi, si esp[illegible] così, sulla strada dell'incomunicabilità che l'arrivo del preside Mura, nel '92, sembra aver accentuato. I ragazzi parlano di [illegible] spaccatura «fra docenti che stanno con il preside e gli altri, ma a rimetterci siamo noi». Affermano: «Siamo chiamati [illegible] schierarci, altrimenti rischiamo la promozione». Usano [illegible] parola plagio per rilevare che [illegible] compagni di Lanzo [illegible] stati costretti a sottoscrivere che rifiutano i rappresentanti studenteschi della sede». [illegible] le lagnanze concrete: «A Chivesso mancano i laboratori. A Lanzo non si è mai fatto neppure un caffè. E' grave per chi deve esercitare il mestiere di [illegible]co o di barista».

Il preside Mura, amareggiato, respinge tutto: «Sono scomodo perché cerco di far funzionare la scuola». Dice che, dopo la nuova normativa, ha concesso le ore di 50 minuti, pretendendo il recupero per i professori. Che ha scelto in base alla preparazione i docenti del Cic, lo sportello di aiuto agli studenti. Spiega, insieme al suo vice Piergiorgio Thoux, che a Lanzo funziona un laboratorio [illegible] 250 coperti. [illegible] disagio è [illegible] Chivasso: «Funziona [illegible] settembre [illegible] le prime. Dal prossimo [illegible] come ha promesso il Comune, ci sarà il laboratorio. Avremmo l'intero edificio che ora dividiamo, indesiderati, [illegible] media».

E le opposte fazioni [illegible] cui parlano i ragazzi? «Qualche docente sperava in un trasferimento per incompatibilità con l'ambiente. La commissione di disciplina del mi[illegible], [illegible] settembre, ha votato all'unanimità che io posso stare qui».

[m. val.]

IN [illegible]

■ [illegible] Poco prima della chiusura per la pausa pranzo, rapina ieri alla filiale della cassa di Risparmio di Genova [illegible] Imperia, in corso Matteotti. Due banditi, armati di taglierino, si [illegible] fatti consegnare dai cassieri 12 milioni in contanti. Quindi sono fuggiti [illegible] piedi, facendo perdere velocemente le tracce. Per qualche ora è rimasto [illegible] cartello «chiuso per rapina».

■ [illegible] Venerdì sotto l'egida [illegible] coordinamento che raggruppa l'Uds, i Kollettivi, i Centri sociali. Alle 9 da piazza Arbarello fino al piazzale di fronte a Palazzo Nuovo in via Sant'Ottavio. La protesta è organizzata in concomitanza [illegible] la conferenza sulle politiche giovanili al Lingotto. [illegible] studenti chiedono un investimento di 20 mila miliardi in tre anni per la scuola pubblica (e neppure una lira [illegible] quella privata). Sollecitano chiarezza sulla riforma degli organi collegiali, sui contenuti dell'autonomia. Sempre venerdì, i docenti dei Cub, federazione lavoratori della scuola, faranno un presidio alle 10 in piazza Castello davanti alla Prefettura per protestare contro i tagli della Finanziaria.

■ [illegible] «La questura di Torino non è in grado di far fronte alle esigenze di alloggiamento per [illegible] proprio personale». E' dura la protesta del Sap, sindacato auto[illegible] di polizia. «Alcuni agenti [illegible] stipati anche nei sottotetti della caserma Balbis, in camerate idonee solo per brevi periodi», denuncia [illegible] segretario provinciale, Marinella Aseglio. [illegible] problema è esploso dopo che 130 agenti hanno dovuto lasciare un residence con alloggi convenzionati [illegible] ministero.

■ [illegible] Pasquale Picciariello, 33 anni, residente in via Ala di Stura 50, sabato notte è finito all'ospedale di Chieri dopo [illegible] stato picchiato di fronte alla discoteca «Puerto Seguro», in strada Eremo. In base al [illegible] racconto, l'uomo sarebbe stato aggredito da un buttafuori [illegible] locale dopo il diverbio con un altro cliente.

Da corso Stati Uniti a piazza Vittorio: problemi per bus e viabilità

Agricoltori, assedio in centro

Oggi manifestazione con 100 trattori

Oggi tornano i trattori in città. Saranno un centinaio, rispondendo all'appello della Coldiretti, che chiede al governo di approvare un piano di rilancio dell'agricoltura da 20 mila miliardi in 3 anni. I trattori e i mila manifestanti previsti si raduneranno in corso Stati Uniti, dove ha sede l'assessorato regionale all'agricoltura, alle 9,30 e poi sfileranno per le vie della città. Il percorso, con partenza alle 10: Re Umberto, piazza Solferino, via Pietro Micca, piazza Castello, via Po, piazza Vittorio, arrivo previsto alle 12. Qui si fermeranno fino alle 16. Gli agricoltori distribuiranno prodotti agricoli ai cittadini che incroceranno il corteo.

I disagi previsti per il traffico sono notevoli, secondo i vigili urbani, che consigliano di servirsi dei corsi Peschiera, Francia e Regina Margherita. In direzione Nord-Sud sarà aperto al traffico corso Cairoli e il lungo Po Galileo Ferraris. Praticamente tutte le linee dell'Atm saranno coinvolte.

Inevitabili le deviazioni, «che decideremo all'ultimo momento, secondo le possibilità», dicono all'azienda. Per informazioni dell'ultimo minuto l'Atm ricorda il numero verde 167/019152.

Le motivazioni alla base della protesta questa volta sono più ampie rispetto alle sole quote latte. «Prodi ci ha ricevuti per un quarto d'ora alle 10 di sera». «Il ministro dell'Agricoltura è meglio che torni a fare l'avvocato». Il bersaglio della Coldiretti, nelle parole del presidente provinciale, Carlo Gottero, è chiaro. «Il governo non ha una politica agricola», dice Gottero, «tra poco a Bruxelles si discuterà della ridistribuzione delle quote agricole a partire dal 2000 e noi rischiamo di essere tagliati fuori». Gli agricoltori chiedono risposte sul piano di rilancio che hanno presentato. «Subiamo la concorrenza sleale dei mercati extracomunitari, che non devono rispettare norme sanitarie, ambientali, sindacali e clausole sociali», spiega Gottero, che chiede di poter concertare con il governo una politica di rilancio, basata su investimenti per incentivare le assunzioni, la ristrutturazione, l'inserimento di tecnologie e la rottamazione dei trattori. «Chiediamo sgravi fiscali, mentre oggi, con l'Irap, le tasse aumentano di miliardi per il settore», afferma Gottero. Sulle quote latte, non c'è accordo coi cobas che da giorni hanno un presidio a fianco della ferrovia Torino-Milano, a Mezzi Po di Settimo. «Siamo idealmente vicini alla protesta - dicono - ma non saremo a fianco di chi ha finora danneggiato l'agricoltura».

CONFESERCENTI

«Basta super e ipermercati»

«Se chiude il commercio chiude la città, se vive il commercio vive la città». E' questo lo slogan contenuto in una locandina che i negozianti aderenti alla Confesercenti esporranno mercoledì prossimo nei loro negozi, come segno di protesta contro «lo strapotere della grande distribuzione e l'aumento dei contributi». In mattinata è prevista in Comune una manifestazione di dirigenti della Confesercenti che riconsegneranno, simbolicamente, le licenze, «come testimonianza - si legge in una nota - degli esercizi commerciali che sono stati costretti a cessare l'attività o che rischiano di chiudere». «Nelle ultime settimane - spiega il presidente della Confesercenti di Torino, Valentino Boido - la Faid (l'associazione della grande distribuzione) ha inondato i maggiori giornali nazionali di un messaggio pubblicitario teso a dimostrare che gli unici luoghi dove conviene fare la spesa sono i super e gli ipermercati».

Camionisti

L'incontro in Prefettura

«Aumentiamo la benzina in Piemonte. Raccoglieremo 70 miliardi che potremo spendere per liberalizzare l'accesso alla tangenziale». Questa la proposta avanzata dall'assessore regionale ai trasporti, Antonino Masaracchio, durante l'incontro di ieri in prefettura per discutere dei problemi della viabilità pesante in tutta la provincia di Torino e dei divieti di transito messi in atto da alcuni Comuni. Presente il prefetto Mario Moscatelli, i sindaci dei Comuni interessati, e i rappresentanti degli autotrasportatori. «E' stata una riunione inutile, 70 miliardi bastano solo a spingere tutto il traffico in tangenziale e a congestionarla», hanno detto questi ultimi. «Purtroppo dobbiamo penalizzare i camion, perché abbiamo bisogno della tangenziale di cui si parla da 15 anni, e che si sposti più avanti il casello», spiega il sindaco di Carmagnola, Angelo Elia. Prossimo appuntamento tra le parti, il dicembre.

L'uomo era vicino di casa delle due vittime, bambine di 4 e 5 anni

Smascherato dagli anonimi

E il pedofilo è condannato a tre anni

Un uomo di 62 anni, Franco Grespan, è stato condannato a tre anni per violenza nei confronti di due bambine, che all'epoca dei fatti avevano fra i 4 e 5 anni. La sua non è stata una violenza sessuale consumata. Si è fermata all'approccio, per quanto gravi siano stati gli atti da lui compiuti sulle bimbe, così come ha accertato l'inchiesta del pm Maurizio Boselli e dell'ispettore Flavio Bellone. Il gup Flavia Nasi ha anche stabilito che Grespan risarcisca 50 milioni (sotto forma di provvisionale) alle famiglie delle vittime, che inizialmente avevano chiesto un miliardo.

Un villaggio nei pressi dell'ippodromo. Famiglie che si conoscono e si frequentano. Questo caso di pedofilia si consuma laddove la gente va ad abitare per sentirsi più sicura dalle violenze della città: i complessi residenziali protetti da recinzione e da un'atmosfera di paese. La cronaca è forzatamente ridotta all'osso: a distanza di anni dalle strane attenzioni rivoltele da un adulto, una bambina ha cominciato a fare qualche confidenza a un coetaneo. Questi ne ha parlato con la mamma, la donna con un altro adulto. Sono comparse lettere anonime.

Proprio così: lettere anonime ai genitori di due bimbe hanno portato alle accuse nei confronti di Grespan, un fantino ed invalido: sollecitate da mamme e papà, le piccole hanno raccontato le attenzioni che l'ex vicino di casa avrebbe rivolto loro fra il 1992 e la fine del 1993, quando le bambine non frequentavano ancora le scuole elementari. Attenzioni particolari che avrebbero lasciato conseguenze in una di loro; mentre l'altra, per fortuna, non ha mostrato di risentirne. Così come è emerso dall'incidente probatorio seguito alla denuncia presentata dai genitori, nel gennaio scorso.

Incidente probatorio: con tutte le cautele che la legge prescrive (un centro protetto, con specchi per vedere e non essere viste, le domande poste dal giudice), le bambine hanno testimoniato su quei ricordi. Il pm non ha chiesto misure cautelari nei confronti di Grespan, dal momento che gli atti di libidine compiuti dall'uomo risalivano nel tempo.

I familiari delle bimbe, costituitisi parte civile con l'avvocato Anfora, hanno manifestato la loro rabbia: «Avevamo scelto di vivere in un villaggio, recintato verso l'esterno, sicuri che, al di qua del muro di cinta, le nostre figlie non corressero alcun pericolo. E invece abbiamo scoperto quest'infamia, e da parte di un vicino nei cui confronti avevamo la massima fiducia».

L'avvocato Luigi Tartaglino, difensore dell'imputato, smorza i toni: «Il mio cliente ha sempre negato l'accusa. Semmai può esserci stato, da un lato, un fraintendimento delle intezioni da parte delle bambine e, dall'altro, un rafforzamento di queste convinzioni da parte della madre di una di loro».

Cisl, Uil e Unionquadri si scagliano contro la Cgil

Sitaf, sugli stipendi d'oro ora litigano i sindacalisti

La vicenda degli «stipendi d'oro» alla Sitaf e della loro mancata trasparenza apre una frattura all'interno delle rappresentanze sindacali in azienda.

Cisl, Uil e Unionquadri della società del Fréjus, che per la prima volta inviano un comunicato ai giornali, affermano di non condividere «né il metodo, né la forma in cui certe notizie sono date in pasto all'opinione pubblica» - cioè la richiesta di pubblicizzazione degli stipendi fatta dalla Cgil - e sostengono che sarebbe stato meglio «consultare preventivamente» le altre rappresentanze sindacali «acquisire quanto affermato». Lamentano inoltre che l'operazione «stipendi d'oro» della Cgil ha sollevato «dannosi polveroni intorno alla società» e ha favorito «quell'unità sindacale da sempre auspicata». Il comunicato è firmato l'altro da due «quadri» importanti della Sitaf, uno vicedirettore del traforo, uno coordinatore della viabilità. nulla, nel comunicato, è detto circa l'entità dei compensi.

La Cgil ha risposto con un duro comunicato che il delegato sindacale Michele Ferraudo ha firmato, aggiungendo, in modo palesemente provocatorio, le cifre della propria busta paga netta di ottobre (2.498.000 lire) e il saldo, peraltro in rosso, del proprio conto corrente bancario (2.048.000).

La Cgil ribadisce che i delegati «farebbero bene a rendere pubblici i propri listini paga» e che i cittadini-utenti «hanno diritto di l'ammontare delle retribuzioni della Sitaf come prescritto dalla legge». Nel comunicato si specifica che da un'analisi delle medie delle retribuzioni (tra le più alte del settore) emerge che «molti guadagnano poco e pochi guadagnano molto». Cioè che quei pochi così ben pagati da alzare la media. [g. b.]

Riunione da Pescante

Vertice a Roma per le Olimpiadi invernali 2006

Un passo avanti, concreto, verso la candidatura di Torino, e del Piemonte, ad ospitare le Olimpiadi invernali del 2006. Ieri, gli assessori allo Sport del Comune e della Provincia, Ugo Perone e Silvana Accossato, e il presidente del Coni regionale, Alberto Ferrero, sono stati ricevuti dal presidente del Coni, Mario Pescante, e dal segretario generale, Raffaele Pagnozzi. Perone e la Accossato hanno ribadito interesse e disponibilità a partecipare alla corsa olimpica. Mancava la Regione, che nei giorni scorsi aveva comunque già dato la sua adesione di massima al progetto.

Spiega Ferrero: «Adesso sarà importante raggiungere un accordo globale per sciogliere le ultime riserve e adottare le necessarie delibere al più presto. La scadenza del 5 dicembre fissata dal Coni significa soltanto che entro quella data dovremo ufficializzare il "sì". Poi, avremo ancora del tempo per completare il dossier che ieri Pescante ci ha consegnato».

Il trionfo di Montecarlo rilancia la maratoneta entrata in crisi nell'Olimpiade di Atlanta

Viceconte fuori dal tunnel

«Sono tornata, ora voglio gli Europei»

Domenica, a Montecarlo, è [illegible] splendida giornata di sole. Soprattutto per Maura Viceconte. Dopo il ritiro nell'Olimpiade di Atlanta '96, la trentenne maratoneta valsusina era finita in un lungo tunnel fatto di guai fisici ma anche, se non soprattutto, di tensioni e di [illegible]. [illegible] mesi di buio, squarciati da rarissimi lampi di luce, cancellati l'altro ieri da una prestazione esaltante: 2 ore 28'16" per vincere la maratona del Principato, corsa su un percorso durissimo, primato personale battuto di 55"; terza prestazione italiana di sempre. «Sì - confessa la Viceconte -, a Montecarlo mi sono lasciata alle spalle un gran brutto periodo. Ho sofferto, ma ora mi sento decisamente più matura e pronta a rilanciarmi».

Del perentorio ritorno di Maura gioisce Renato Canova, il tecnico che tre anni fa ha cominciato a traghettarla da una dimensione amatoriale al semiprofessionismo: «Gli ultimi test avevano dato esiti rassicuranti, ma alla vigilia mi era sembrata molto preoccupata per il valore delle rivali e soprattutto per una rampa terribile piazzata tra il 29° e il 32° chilometro. E invece, in gara, è stata semplicemente perfetta, dando il meglio proprio nel finale: pensate che negli ultimi 12 km ha addirittura inflitto distacchi di 18" e di 1'32" ai due italiani più forti in lizza, Calvaresi e Crosio».

Canova non ha dubbi: la terza maratona importante vinta (prima di Montecarlo '97, c'erano state quelle valide per il titolo tricolore di Cesano Boscone '94 e Venezia '95) può e deve segnare la svolta nella carriera della Viceconte: «Solo chi è fisicamente e psicologicamente al massimo può fare quello che Maura ha fatto domenica. Ho capito che era pronta al riscatto un mese e mezzo fa quando finì con un buon 2 ore e 33' la maratona di Carpi sopportando per oltre [illegible] km fastidiosi problemi al fegato».

[illegible] OTTO [illegible]		
2h 27'49"	LAURA FOGLI	1988
2h 28'01"	[illegible]	[illegible]
[illegible]'16"	MAURA VICECONTE	[illegible]
2h 28'22"	[illegible]	1996
[illegible]'31"	ROSANNA [illegible]	[illegible]
2h 29'46"	[illegible]	[illegible]
2h 30'14"	MARIA [illegible]	1989
2h 30'29"	BETTINA [illegible]	1991



Primato personale per la trentenne Maura Viceconte

E mentre la valsusina oggi riprende il suo lavoro part-time di segretaria alla Savio di Chiusa S. Michele con in testa l'obiettivo degli Europei '98 di Budapest, Torino si riscopre punto di riferimento sempre più importante della maratona nazionale, grazie agli atleti che Canova segue per la Turin Marathon (Maria Curatolo, Roberto Crosio e, appunto, Maura Viceconte), ma anche a talenti emergenti come il 23enne cussino Bruno Santachiara, allenato da Mimmo Rapallo. Sarebbe bello che la maratona cittadina del prossimo 10 maggio '98, gara che assegnerà le maglie tricolori, laureasse proprio uno dei «nostri».

Roberto Condio

Calcetto: in Coppa Italia (ore 15)

Torino affronta Aosta al Ruffini

Torino-Eurotravel Aosta, oggi alle 15 al Palaruffini, per i sedicesimi di andata di Coppa Italia di calcio a cinque (ritorno il 16 dicembre). Dopo due turni preliminari che hanno coinvolto le squadre di serie B, scendono dunque in campo le big di serie A. Tra i torinesi mancano pedine importanti come Vassallo, Dettori, Donnangelo e Piotto, ma per gli avversari di oggi la rosa a disposizione di Mossio dovrebbe essere sufficiente. I valligiani sono compagine rispettabilissima, ma pur sempre di categoria inferiore.

A Quattrini l'onere di qualche straordinario, visto che sabato non ha giocato per squalifica. Gli altri nazionali Rubei, Moro, Giuliani e l'ex Habibija sono comunque una garanzia. «Non dobbiamo sottovalutare l'impegno - [illegible] Mossio -. Queste sfide durano 80 minuti e bisogna mettere subito il risultato al sicuro».

SPORT FLASH

■ [illegible]. Pomeriggio speciale, domani alle 16,30, alla Ginnastica di via Magenta 11: Jury Chechi, campione olimpico degli anelli, incontra bambini e adulti e [illegible] una serie di giochi.

■ [illegible]. Trecentoventi atleti di interesse nazionale visitati, 219 giorni di assistenza a gare regionali: questo il bilancio degli interventi compiuti nel '97 dall'Istituto di Medicina dello Sport di Torino a favore delle federazioni sportive. Se n'è discusso ieri durante la riunione tra i presidenti regionali delle federazioni.

■ [illegible]. Consegnate ieri sera dal Coni regionale le Stelle d'Oro al merito sportivo e le Medaglie d'Oro al valore atletico.

TUTTI I RISULTATI - TUTTI I RISULTATI - TUTTI I RISULTATI - TUTTI I RISULTATI - TUTTI I RISULTATI - TUTTI I RISULTATI

ATLETICA

La Mandria International Cross a Venaria (partecipanti 500). *Senior* (km 9,4): 1. Kipruto (Atl. Tuvia) 28'08"; 2. [illegible] Nerd (FFGG) a 10"; 3. Battocletti (FFOO) a 21". *Donne* (km 3,960): 1. Sabrina Varrone (Cus To) 12'25"; 2. Curatolo (Turin Marathon) a 3"; 3. Maraoui (Marocco) a 16". *Categorie*: TF Griffiths (Atp To); MF35 Semeraro T. (Atp To); MF40 Gattuso (Rivoli); MF45 Mazzucco (Genova); [illegible] Gatti (Cumiana); MF55 Callegari (Venaria); Senior: Varrone (Cus To); Junior: Weissteiner (Trento). Amatori/Master (km 10,550): 1. Franco [illegible] (Atp To) 34'50"; 2. Cecchetti (Avis Gambolò) a 10"; 3. Prandi (Atp To) a 20". *Categorie*: TM Cecchetti (Avis Gambolò); [illegible] Borelli (Atp To); [illegible] Andreoletti (Giò); [illegible] La Regina (Crc); MM55 Bass (Turin Marathon); [illegible] Mellen (Amici Pod.). *Giovanili*: Esordienti: Olivero (Avis Bra) e Moschella (idem); Ragazzi: Bani (La Salle) e Monticone (Avis Bra); Cadetti: Boninconiro (Libertas) e Amadei (Apuana); Allievi: Tomazzini (Massa Carrara) e Arrigo (Cbr).

Cross regionale Interforze a La Mandria (km 8, partenti 150). *Maschile*: 1. Vincenzo Zandonella (Vigili Fuoco); 2. Bandini (Polizia); 3. Vaccaro (Finanza); 4. Caranta (Polizia); 5. Laudato (Polizia); 6. Ranno (Polizia); 7. Calcich (Polizia); 8. Cabras (Finanza Ao); 9. Pellissier (Finanza Ao); 10. Laganis (Polizia). *Femminile*: 1. Paola Sattia (Polizia Municipale To); 2. Saporiaro (idem); 3. Rolando (Polizia); 4. [illegible] (Polizia Munic. To).

BASKET

Serie B femminile (5ª giornata). *Girone A*: Gonzaga-Zst [illegible] (Belduzzi 19, Bertaglia 21); Vco-Casale 65-62; Issa No-Grugliasco 42-64; Plv Zucca Vercelli-Michelin To 71-47. Classifica: Zst, Zucca 10; Gonzaga 8; Casale, Michelin 4; Grugliasco, Issa, Vco 2. *Girone B*: Energia To-Moncalieri 61-50 (Russo 19, Pollastri 14); Cuneo-Chieri 78-58 (Fantin 22, Volpiano 17); [illegible] 77 To-Kolbe To [illegible] (Pizzimenti 17, [illegible] 11); Junior To-Brabasket 69-42. Classifica: Cuneo 10; Gandhi, Junior 8; Chieri, Energia, Moncalieri 4; Bra 2; Kolbe 0.

Serie D maschile (7ª giornata). *Girone A*: Ferrero Bora Ceva-Altavir Rivalta 98-85; 3R Grugliasco-Asti [illegible] 73-79 (Amelotti 18, Parigi 15); Moretta-Michelin To 66-72; Pinerolo '67-Tecnocar Kolbe To 72-71 (Mason 16, Oberto 20); Ediges Alpignano-Susasport 78-87; Progetto Beinaschese-Cuneo 56-81; Sa.Fa. Chieri-Kappadue To 62-90; Ags 222 To-Custom Leumann rinviata. Classifica: Cuneo, Pinerolo 14; Tecnocar 12; Progetto 8; Asti, Altavir, 3R, Ceva, Custom, Ediges, Michelin, Susa 6; Ags, Moretta 4; Kappadue 2; Chieri 0. Ags 2 gare in meno; Chieri, Custom, 3R e Michelin 1. *Girone B*: Cigliano-Kairos Chivasso 65-61; Gattinara-Velocas Vc [illegible]; Novara Nord-Castelnuovo 80-63; Frogs Vc-Novi 84-64; Montalto Dora-As Casale 87-[illegible]; Trecate-Dravelli 79-48; [illegible] Druentina-Tib [illegible]; Tonnese 75-73; Executive Biella-Asso di Picche Casale [illegible]. Classifica: Bosl, Castelnuovo, Trecate 12; Executive, Frogs, Novara Nord 10; Casale, Cigliano, Kairos 8; Tib 6; Gattinara, Montalto, Velocas 4; Asso, [illegible] 2; Dravelli 0.

Promozione maschile (3ª giornata). *Gir. A*: Basket Club To-Usac Rivarolo 85-60; Azzurra To-Beppe Viola [illegible] 57-52; Valeè d'Aosta-Volpiano 94-69. Classifica: Club, Aosta 6; Olivetti, S. Mauro 4; Azzurra, Venaria, Usac 2; Volpiano, Parella, Allotreb, Mondo, Viola 0. *Gir. B*: Ciriè-Rivalta 56-43; Gasp Moncalieri-Musinè Pianezza np; AT Grugliasco-Orbassano 65-57; [illegible] Santenese-Galimberti To 66-56; Rivoli-Crocetta To [illegible]. Classifica: Ciriè, Galimberti, Grugliasco, Gasp, Saturnio 4; Avigliana, Orbassano, Pianezza, Rivoli, Lombardi 2, Rivalta 0. *Gir. C*: Barracuda To-Castellica Albese 62-54; Chieri-Dogliani 57-49; Basket Club Bra-Teneroni Al 99-62; Omega Al-New Basket Cuneo 89-77; Alter Piossasco-Virtus Fossano 86-71. Classifica: Alter, Barracuda, Club 6; Asti, Chieri, Omega 4; Dogliani, Albese 2; Cuneo, Fossano, Auxilium, Teneroni 0.

Cadetti Eccellenza masch. (5ª giornata). *Gir. A*: Kappa To-Ipsa Collegno 59-79 (Carnigliaro 12, Brizzi 36); Cus To-Bellucci Moncalieri 82-60 (Lastella 31, Giachino 32); Marsi Trapella Studio To-Fossano 73-91 (Segle 27, Bussotti 28). Classifica: Ipsa, Cus 10; Kappa 6; Bellucci 4; F[illegible] 2; Mts 0. *Gir. B*: Verbania-Valenza 67-57; Cimberio Borgomanero-Farbotex Biella 80-80 (Villani 24, Lai 25); Novara-Junior Casale 99-93. Classifica: Farbotex, Valenza, Verbania 6, Cimberio, Casale, Novara 4.

BASKET [illegible]

Serie Oro ([illegible] giornata). Don Orione Roma-Ucep To 67-59 (Di Bernardo 30).

BOCCE

Campionato Società serie A1 (3ª giornata). Amici Chi[illegible] Biella-Ucci Pianezza 11-9 (terna, Dalloimo/Negro/Litardi-Risso/Mometto/Genova 13-6; coppie, Lucente/Scarparo-P. Amerio/Rocci 8-8, Scarparo/Lucente-Bertini/Rocci 10-9; individuali, Rinaudo-Bertini 3-13, Dalloimo-Mometto 7-13; staffetta, Pasculli/Favre-Risso/Panero 43/53-42/51, tiro tecnico, Dalloimo-Mosconi 31-26; navetta, Pasculli-Risso 34/43-39/41; pta, Franzoni-Piero Amerio 17-28 e Litardi-Mosconi 30-29). Ferrero Caudera Vigone-Nitri Auto Aosta 16-4 (terna, Guaschino/Arnaudo/Caudera-Ducourtil/Audero/Arlaletto 13-5; coppie, Repetto/Suini-Gassino/Castellino 13-8, Bellabene/Suini-Gassino/Cappato 13-2; individuali, Bellabene-Cappato 13-5, Repetto-Manzo 5-13; staffetta, Basilotti/Borca-Gassino/Acchiardi 44/54-42/53; tiro tecnico, Guaschino-Manzo 27-245; navetta, Borca-Acchiardi 38/44-41/47; pta, Arnaudo-Ducourtil 26-25, Brignone-Audero 27-25). Tubosider Al-Brb Ivrea 12-6 (terna, Pastre/Voltero/Paletto-Dante Amerio/Avetta/Battaglino 2-13; coppie, Cericola/Pivotto-Bombelli/Granaglia 6-13, Losano/Pivotto-Clerico/Granaglia 10-8; individuali, Losano-Deregibus 12-12, Cericola-Avetta 10-8; staffetta, Mandola/Bonino-Revello/Scassa 47/55-44/53; tiro tecnico, Mandola-Dante Amerio 45-34; navetta, Bonino-Scassa 34/47-36/44, pta, [illegible] 30-27, Voltero-Deregibus 26-28.

Campionato Società serie A2 (3ª giornata). Balangerese-Rapallese 8-12 (terna, Calvetti/Cerchio/Vercellino-Ansaldo/Canepa/Ravera 11-13; coppie, Fornengo/Rossello-Galletti/Granera 7-11, Carrera/Calvetti-Granera/De [illegible] 8-9; individuali, Baudino-Follone 11-5, Fornengo-Galletti 13-7; staffetta, Cerchio/Vercellino-Costa/Tociane 38/47-37/52; tiro tecnico, Carrera-Ravera 31-39; navetta, Rossello-Costa 26/38-32/43; pta, Baudino-Tociane 27-22, Franciolo-Canepa 21-28.

Campionato serie B (2ª giornata). *Gir. A*: Alpignano Bocce-Le Valli 4-8; Aostana-Ferrero Caudera 5-7; Auxilium Saluzzo-La Familiare AL 10-2; Rivolese-Alba 6-6. *Class.*: Auxilium 4; Rivolese 3; Aostana, Ferrero Caudera, Le Valli, Alpignano 2; Alba 1; La Familiare 0. *Gir. B*: Cdc Al-La Fissa CPSM To 8-4; Chierese-Cumianese 4-8; La Perosina-Forti & Sani 6-6; Med. Pilone To-Junior Gaiero Casale 8-4. [illegible] Pilone p. 4; Forti & Sani, Cumianese e Cdc 3; La Perosina 2; Gaiero 1; La Fissa e Chierese 0.

BOWLING

[illegible] Master Cup finali regionali al Centro Bowling No. *Maschili*, cat. A: 1. Giancarlo Tessa (Pink Panther One To) 1181; 2. M. Brusa (Thai No) 1173; 3. R. Endrizzi (Pink Panther One To) 1138. *Cat. B*: 1. Claudio Giacobbe (Al 86) 1207; 3. R. Moschini (Spitfire To) 1154. *Cat. C*: 1. Giacomo Piccarolo (Al [illegible]) 1163; 2. O. Moschini (Crash Team To) 1151. *Cat. D*: 1. Carmine De Concilis (Bulldog To) 1110; 2. [illegible] Moscato (New Bowling To) 1054. *Nuove Leve*: 1. Bruno Barella (Crash Team To) 1185; 2. F. Corveglio (Crash Team To) 1175; 3. M. Giaccone (Pink Panther One To) 1146. *Amatori*: 1. Sergio Gandino (Crazy Star Al) 901, 3. A. Comba (Team 77 To) 836. *Femminili*, cat. A: 1. Alessandra Morra (Le Langhe di Alba Vc) 1193. *Cat. B*: 1. Serafina Uzzi (Pink Panther One To) 1051; 2. [illegible] Gagliolo (Bowling Team To) [illegible]; 3. N. Sinico (Bowling Team To) 923. *Cat. C*: 1. Roberta Spiotta (Al 86) 1000; 2. C. Casula (Bowling Team To) 967; 3. A. Raffaele (Pink Panther One To) 889. *Cat. D*: 1. Laura Cavazzin (Bowler Bees) 1128; 2. M.G. Cristiano (Pink Panther One To) [illegible]; 3. M. Martino (Pink Panther One To) 915. *Nuove Leve*: 1. Simona Menabò (Al 86) 1050; 2. G. Bonetto (Pink Panther One To) 1033; 3. R. Bonino (Bowling Team To) 1011.

CALCETTO

Serie A (11ª giornata). Genzano-Torino 1-2; Atragola-Chieti 0-2; Angolana-Ficuzza 5-3; Bnl-Augusta 5-4; Padova-Prato 4-2; Jesina-Palermo 3-3; Lazio-Palmanova 5-2; Milano-Pomezia 7-4; Reggio Calabria-Roma 1-1. *Classifica*: Milano 31; Bnl 29; Torino 23.

Eccellenza (8ª giornata). *Gir. A*: Albese-Ros.Ma 4-4; Fepa-Agnelli 2-5; Torino-Gabetto 4-6; Starlive-Prallo 7-3; Progetto & Capricciosa-Asa 9-5; Velopak-Bubalo 2-7. *Gir. B*: Club Biella-Pasta 8-2; Eridania-Sp. Rivoli 2-3; Guide Azzurre-Polizia Stato 6-6; Les Clochardes-Torino Atl. 3-4; To Avis-Fodisa 11-5. Ha riposato: Don Bosco.

Regionale (8ª giornata). *Girone A*: Continente-Infoservice 9-6; Europa '91-Cgl 2-9; Francis-Moncalieri '84 3-8; Venelli-Bar Chariot 3-5; Pegaso-Viù 1-10; Pls-Cral Telecom 3-2. *Gir. B*: International Sport-Torino 5 6-6; Sverige-Castello 5-5; Liverpo-Kickers 7-8; Mappano-Abac Lanzo 0-4; River Mosso-Rolleros 3-3; S.C. Monasterolo-O'Scarrafone 2-10. *Gir. C*: Renato-Belana [illegible] 5-5; Collegno-R. Borgo 8-3; Friends-Audace 8-7; Jockers-Cis 7-2; Rivalta Taurus-Piccardo 2-3; Torino Calcetto-Tc Monviso 14-4. *Gir. D*: Microesa-Sporting Torino 0-5; Poligru-Villar Perosa 4-3; I Bassotti-San Giacomo 8-5; [illegible] Dorigo-rapisarda 8-2; Santacruz-Givolettese 5-3.

Coppa Piemonte. Quarti di finale (ritorno): Pasta-Progetto & Capricciosa 7-11; Sporting Rivoli-Guide Azzurre 7-7; Starlive-Viù 4-1; Club & Biella-Ros.Ma 4-3. Semifinali: Progetto-Sporting Rivoli, [illegible] 5 [illegible].

Serie B (6a giornata). Valpellice-Hornets Bergamo 5-1 (Berti 2, Doglio 2, Orsina). Classifica: Como 18; Valpellice, Boscochiesanuova 12; Bergamo 10.

CALCIO

Seconda Categoria (10ª giornata). *Girone F*: R. Malanghero-V. Favria 0-1; Ardor S.Francesco-Salassa 3-2; S.E. Chivasso-Pianese 2-2; Esperanza 91-Giov. Nolese 4-3; A. Canavese-Leinì 1-0; Riverolese-Pool Sport 0-3; Mappanese-Brandizzo 2-1. Classifica: V. Favria 26; A. Canavese 23; S.E. Chivasso 21; Salassa 17; Pianese 15; Pool Sport, Riverolese, Mappanese 12; R. Malanghero 11; Leinì 10; Esperanza 91, Ardor S.Francesco 9; Brandizzo 8; Giov. Nolese 8. *Girone G*: Pro Collegno-Bussoleno 1-2; Real Viro-Caselette 1-1; Susa-Villarbasse 1-1; Ranger's Matteotti-Tetti Francesi 1-2; San Remo 72-Valledora 1-1; B. Paradiso-B. Leana 1-1; Caprie Villaralmese-Bruinese [illegible]. Classifica: Real Viro 19; Susa 18; San Remo 72, Caprie Villaralmese 16; Bruinese 15; B. Leana, Tetti Francesi 14; B. Paradiso, Tetti Francesi 13; Caselette 10; Valledora, Bussoleno 9, Ranger's Matteotti 8; Pro Collegno 8. *Girone H*: Le Maddalene-Orione [illegible] 3-2; Michelin-Ivest 0-0; Sciolze-Rebaudengo 2-0; Cbs-Rapid 2-0; Ol. S.Mauro-Atl. [illegible] Alpi 2-1; Castelnuovo-Salus 2-2; Barcanova-Eureka 0-2. Classifica: Eureka 24; Ol. S.Mauro 21; Salus 19; Rapid 17; Rebaudengo 15; Orione 14; Atl. Alpi, Barcanova 13; Sciolze, Cbs 10; Ivest 9; Le Maddalene, Michelin 8; Castelnuovo 7. *Girone I*: S.Donato-Tetti Piatti 1-1; Gratin Pitagora-Ardor 1-1; To Sporting Mazzola-Ct Turin 4-1; [illegible] Moncalieri-Pertusa 3-1; [illegible] Ventimiglia-Vanchiglietta 0-2; Borgo Nuovo-Excelsius 1-1; Parella-Gabetto R. Picco 3-3. Classifica: Excelsius 24; To Sporting Mazzola 19; Tetti Piatti 18; [illegible] Moncalieri 16; Vanchiglietta, S.Donato 14; Ct Turin, Borgo Nuovo, R. Ventimiglia 13, Ardor 12; Gratin Pitagora 11, Pertusa, Parella 8, Gabetto Real Picco 7. *Girone L*: Vigone 92-Aur. Piossasco 4-0; Piossasco-S.Luigi Santena 4-0; Saturnio-Santenese 0-2; Perosa-Bagnolo 3-2; Cantalupa-R. Pinerolo 1-3; B. S.Pietro-Vallere 1-1; Volvera-Borgaretto 0-2. Classifica: Piossasco 24; Vallere 19; Borgaretto 18; R. Pinerolo, Santenese 16; Perosa 14; Aur. Piossasco, Vigone 92 13; Saturnio 12; Borgo S.Pietro 11; Cantalupa 10; S.Luigi Santena 7; Volvera, Bagnolo 3. *Girone M*: Castagnole-Montatese 4-0; Ceresole-Usaf Faveri 0-0; Cervere-Roero 0-1; Koala-Pancalieri 1-1; Moretta-Gallo 4-1; Roretese-Isola 0-0; Savigliano 81-Caramagnese 0-0. Classifica: Savigliano 81 23; [illegible] Pancalieri, Caramagnese, Castagnole 17; Roero, Montatese, Roretese, Cervere 13, Ceresole 12; Moretta, Isola 11; Usaf Faveri 5; [illegible] 1.

CICLOCROSS

Gran premio Mapei internazionale a Robbiano di Mediglia (Milano). Categoria Under 23: 1. Dall'Oste (Guerciotti), 2. Cubello (Pedale Chierese).

EQUITAZIONE

Interregionale Indoor F3-F4 [illegible] a ostacoli alla Sit di Nichelino. Vincitori 1ª giornata, C3 2° grado: Massimo Tiengo (su Grisetta); C3 1° grado: Alessandro Gerini (Dilaske); C2: Elena Occella (Gyro); PC1: Bianca Pennazio (Ever Green). C1: Andrea Lava (Top Gun); A2 pony: Margherita Urgesi; A2 equit.: Giovanna Nebiolo; A2 precisione: ex aequo Massimo Negri, Gianni Vlachiotis, Claudio Zappegno, Francesco Dal Ponte, Francesco Espen, Grazia Pozzetti; A3 pony: Francesca Bosia; A3 equit.: Paola De Innocenti; A3 [illegible] ex aequo Federica Pellet (due volte), Raffaella Ciliberti, Gianni Preve, Elodia Garber.

FOOTBALL

Italian [illegible] League (3ª giornata). Blacks To-Corsari Albenga 43-41; Praetorians Ao-S. George Al 18-35. Classifica: S. George 4; Praetorians, Corsari, Blacks 2.

GOLF

Gara del vino a Vinovo. Netto. Donne: 1. C. Sartirana 39; 2. S. Martinengo 37; 3. [illegible] Sacco 35. Uomini: 1. O; Squillante 39; 2. G. Roccamena 38; 3. [illegible] Tuninetti 37.

JUDO

Camp. Italiano A2 a Sanremo: 1. Centro Ginnastico To (Abate, Fois, Fiorini, Giorgi, Cerami, Melandrino, Vinassa, Bartolotta, Galante; all. Di Benedetto); 2. Kodokan Pi.

Campionato [illegible] assoluto maschile (qualificazioni). Kg 60: 1. L. [illegible] (Akiyama Settimo); 2. F. Abate (Centro Ginnastico To). Kg [illegible]: 1. P. Toniolo (Akiyama Settimo); 2. A. Fois (Centro Ginnastico To); 3. P. Fiorini (id); 4. F. Chimento (Akiyama Settimo); 5. A. Barbieri (Judo Club Pianezza). Kg 71: 1. F. Giorgi (Centro Ginnastico To); 2. [illegible] (Sugiyama To); 3. R. Toniolo (Akiyama Settimo); E. Gibino (id); 5. M. Chiaravalli (Judo Makoto Conti) e L. Faccenda (Akiyama Settimo). Kg 78: 1. A. Melandrino (Genka Ku To); 2. C. Friddura (Centro Ginnastico To); 3. F. Crivat Chin (Centro Cirié), [illegible] Circelli (Orbassano). Kg 86: 1. R. Vinassa (Centro Ginnastico To); 2. M. Bartolotta (id); 3. M. Russo (Centro Ciriè).

3° Gran Premio cintura marroni. Maschili. Speranze. Kg 55-60: 1. Poggi (Pressacement Cuneo); 2. L. Minuto (Takudai Venaria). Kg.65: 1. C. Donantonio (Centro Ciriè); 2. F. [illegible] Lascio (Miraflori); 3. D. Alfieri (Sugiyama Carmagnola). Kg. 71: 1. M. D'Assori (Alessandria); 2. [illegible] Bottero (Akiyama To); 3. L. Caposiena (Caselette), D. Bottero (Akiyama To). Kg.78: 1. Bruzani (Biella); 3. M. Pesca (Caselette), E. Trivoli (Budokan To). Kg. +86: 1. A. Piscone (Akiyama To). Juniores-Seniores. Kg 60-65: 1. L. Borgarello (Sugiyama Moncalieri); 3. O. [illegible] (Nuova Doyukai To). Kg 71: 1. F. Comito (Dojo Sugiyama To); 2. E. Caciolo (Akiyama Settimo). Kg 78: 1. Santin (Borgolavezzaro); 2. M. Quassio (Ryugi To); 3. S. Guiducci (C. Ginnastico To). Kg 86: 1. A. Buczkowsky (Miraflori). Kg 95: 1. M. Manzi (Parella); 2. G. Cond (C. Ginnastico To); 3. D. Fronti (Akiyama Settimo). Femminile Juniores-Seniores. Kg [illegible]: 1. Turra (Cuneo); 3. M. Guiducci (C. Ginnastico To).

HOCKEY GHIACCIO

Serie B (6ª giornata): Valpellice-Hornets Bergamo 5-1 (Berti 2, Doglio 2, Orsina). Classifica: Como 18; Valpellice, Boscochiesanuova 12; Bergamo 10.

HOCKEY IN LINE

Torneo City Sport a Milano. Draghi To-Milano 11-0 (Bosio 6, Pennisi 3, Ceccanti, Vaccarino); Draghi-Novara 9-1 (Bosio, Corradi, Pennisi 2; Greco, Labruto, Ceccanti); Draghi-Spinea Venezia 6-3 (Bosio e Greco 2; Corradi, Ceccanti). Classifica: 1. Draghi; 2. Venezia; 3. Parma.

KARATE

1° [illegible] Fossiano a Le Cupole. *Maschili*. Kg 60: 1. G. Spessa (Ryugi); 2. R. Masili (VVFF); 3. E. Spessa (Ryugi), A. Zanuco (Funakoshi Ciriè). Kg [illegible]: 1. Carpignano (Casale); 2. C. Rossi (Ryugi); 3. L. Guerrero (Fudoshin), G. Uleri (Ryugi). Kg 70: 1. C. Loveglio (VV.FF. To); 2. M. Sorrenti (Ginnastico); 3. L. Boario (Millefonti), M. Beggi (Ryugi). Kg 75: 1. E. Romano (Ginnastica); 2. L. Spampinato (VVFF); 3. M. Calderazzo (Dojo Akiyama). Kg 80: 1. A. Mazzeo (Athletic). Kg +80: 1. Cavallero (Funakoshi Nizza); 2. A. Seltiri (Athletic). *Femminili*. Kg 50-55: 1. E. Paparella (Athletic); 3. C. Palombo (Dojo Akiyama). Kg 60-[illegible]: 1. G. Moschiano (Athletic); 3. [illegible] Branconi (VVFF). Squadre: 1. Lombardia; 2. Lione; 3. Piemonte.

NUOTO

Trofeo [illegible] (1ª giornata). *Cat. A. Maschile*, 100 dorso: 1. D'Angelo (Futura 2000) 1'12"2; 2. S. Puma (CN To) 1'12"5; 4. A. Loria (Sisport) 1'14"8; 5. F. Veronese (id) 1'17"7. 100 rana: 1. Lazzanni (Supergulliver) 1'20"00; 3. A. Loria (Sisport) 1'21"8; 4. S. Alpini (id) 1'25"3; 8. M. Ventunni (Nuot. Canavesana) 1'26"5. 4×50 [illegible]: 1. Sisport 1'59"20; 3. CN To 2'05"90; 5. Sisport 2'08"80. *Femminile*, 100 dorso: 1. Capaoni (Supergulliver) 1'16"9; 2. L. Navarino (CN To) 1'19"; 4. S. Borsato (Sisport) 1'20"00; 6. C. Boggiatto (id) 1'20"9. 100 rana: 1. C. Boggiatto (Sisport) 1'19"8; 2. S. Borsato (id) 1'25"2; 5. F. Manenti (CN To) 1'31"3. 4×50 sl: 1. Futura 2000 2'05"80; 2. CN To 2'09"20; 3. Sisport 2'11"90. *Cat. B. Maschile*. 50 dorso: 1. Deambrogio (Casale) 35"2. [illegible] S. Moro (CN Sebastopoli) 35"3. 3. I. Tempo (RN Pianezza) 36"4; 4. S. Falconetti (id) 36"8. 5. F. Aluto (Sisport) 40"9. 50 rana: 1. S. Moro (CN Sebastopoli) 42"00; 2. A. Tomaiuolo (Pleiadi) 42"4; 3. I. Tempo (RN Pianezza) 43"00; 4. F. Crupi (CN Sebastopoli) 43"3; 5. A. Di Gennaro (RN Pianezza) 43"4. 4×50 sl: 1. RN Pianezza 2'16"00; 2. CN Sebastopoli 2'20"60; 3. Sisport 2'27"70; 4. Le Pleiadi 2'36"70. *Femm.*, 50 dorso: 1. C. Leanza (RN Pianezza) 41"00; 2. G. Marchi (CN Sebastopoli) 41"8; 3. S. Gobetti (id) e G. Varela (id) 42"00; 5. F. Silvestri (Sisport) 42"9. 50 rana: 1. [illegible] Prola (Nuot. Canavesana) 46"5; 2. C. Bonaglia (RN Pianezza) 46"8; 3. [illegible] verde (CN Sebastopoli) 47"00; 4. F. Voto (RN Pianezza) 47"1; 5. F. Silvestri (Sisport) [illegible]. 4×50 sl: 1. RN Pianezza 2'23"50; 2. CN Sebastopoli 2'28"10; 5. Sisport 2'46"00; 6. Lib. Chivasso 2'53"50.

PALLAMANO

Serie B femminile (1ª giornata): Coccaglio-Rivalta [illegible]. Classifica: Coccaglio, Rescaldina, Videocar, Cassano 2; Milano, La Vallée, Rivalta, San Martino, Valchenball 0.
Under 18 maschile (1ª giornata): [illegible] Giardino-Rivalta 27-13; 3S Pinerolo-Derthona 29-7. Class.: Pinerolo, Casale, Città Giardino 2; Biella, Rivalta, Derthona, [illegible] 0.

PALLAVOLO

Serie C (5ª giornata). *Maschile*. *Gir. A*: Supermercati-Polimatica Chieri 3-1; Villar Perosa-Meneghetti 3-0; [illegible] Trisfera 0-3; Parella-Palmer San Paolo 0-3; Pastamania Beinasco-Saluggia 1-3; Valsusa Condove-Valli Lanzo 1-3; Savigliano-Bressano 0-3. Classifica: Palmer 10; Supermercati, Savigliano 8; Villar, Bressano, Lanzo, Valsusa, Meneghetti 6; Trisfera, [illegible] 4; Parella, Pastamania, Saluggia 2; Polimatica 0. *Gir. B*: Mangiaban-Ars Strambino 3-1; Alessandria-La Salle To 3-0; Ice Box Casale-Altea 1-3; Giletti-Altiora 3-0; Gap Chivasso-Erbaluce Caluso 1-3; Ovada-Valentino Volpiano 1-3. Classifica: Giletti, Alessandria 10; Biella 8; Erbaluce, Chivasso, Valentino 6; Olimpia, Ovada, Mangiaban, Altiora 4; Altea, Strambino, La Salle 2; [illegible] 0. *Femminile*. *Gir. A*: Arabes Fossano-Credito Vb 0-3; Chiusa Paolo-Rig [illegible] 0-3; Security Rivarolo-Package Futura 2-3; [illegible] Legno Villanova-Collegno 3-2; Dinamica Rivoli-Ibisse Ivrea 3-2; Ovada-Carignano 3-0. Class.: Ovada, Package 10; Credito, Dinamica 8; Collegno 6; Rig, Ibisse, Arabes, Chiusa 4; Villanova, Security, Carignano 2; [illegible]. *Gir. B*: Aurora Venaria-Novi 3-1; De Tommasi Chieri-Vela 3-1; Borgomanero-Team To 2-3; [illegible] Kappadue To 3-1; Avis Cafasse-Candelo 3-0; Altiora-Lilliput Settimo 3-0. Class.: Aurora, De Tommasi 10; Altiora, Castellettese 8; Vela 6; Moncalieri, Coretta, Avis, Lilliput, Team 4; Novi, Borgomanero, Candelo 2; Kappadue 0.

Serie D (5ª giornata). *Maschile*. *Gir. A*: Acqui-Cruinallo 3-0; Ossola-Pavic Romagnano 2-3; San Giak To-Sandoli BorgoVc 3-1; Novara-Trecate 2-3; Novi-Bruzolo 0-3; Sousato-Musinè 3-0. Class.: Sourato 10; Giak, Pavic, Musinè 8; Acqui 6; Ossola, Novara, Trecate 4; Bruzolo, Sandoli, Cruinallo 2; Novi 0. *Gir. B*: Tigers To-Chatillon 3-1; Grande Al-Diplo House 1-3; Scavino-Massa Corio 0-3; Grinzane-Colle llo 3-2; Olmo '84-Acli 3-0; Arti e Mestieri Cascine Vica-Gaglianico 3-0. Class.: Diplo 10; Olmo, Tigers, Arti 8; Chatillon, Colle, Grinzane 5; Corio 4; Grande, Gaglianico 2; Acli, Scavino 0. *Femminile*. *Gir. A*: Croce Valentino-Derthona 3-1; Villar Perosa La Salle To 3-1; Volvera-La Folgore 0-3; [illegible] Impianti-Spendibene 3-1; Gaglianico-Metà Piossasco 0-3; Valsusa Condove-Raffles Settimo 3-0; Mondovì-Bodrero 3-1. Class.: Mondovì, Villar 10; Folgore, Croce 8; Piossasco, Bodrero, Dim 6; Gaglianico, Derthona, Valsusa 4; La Salle, Raffles 2; Volvera, Spendibene 0. *Gir. B*: Blindo [illegible] Occhieppese 3-0; Sanmartinese-Splendor 3-1; Borgomanero-Ardor Casale nd; Omegna-Brandizzo 0-3; Astra Arona-Villanova 3-1; Fortitudo-Musinè 0-3; Galliate-Trecate 3-0. Class.: Galliate, [illegible] 10; Casale, Musinè, Omegna 8; Sanmartinese [illegible] Blindo, Borgomanero, Villanova, Arona 4; Splendor 2, Occhieppese, Fortitudo, Trecate 0. *Gir. C*: Meneghetti-Caselle 2-3; Clessei Al-Supersconto S. Damiano 3-2; 2D Lingotto-Cavour 3-0; Torino Volley-Caso [illegible] Fenis 1-3; Cogne-Mokaor Ao 3-0; Montalto-Cambianese 0-3; Lions-2D Venaria 1-3. Class.: Asta 10; Lingotto, Mokaor 8; Cambianese, Venaria, Torino, Cogne, Cavour, Lions 6; Clessei Al 4; Meneghetti, Caselle 2; Supersconto, Montalto 0.

1ª [illegible] (4ª giornata). *Maschile*. *Gir. A*: Accossato-Sportidea 1-3; [illegible] Anna S. Mauro-Palmar To 3-0; Nichelino-Borgofranco 2-3; Gassino-New York To 2-3; Gap Chivasso-Lasalliano 1-3; Pianezza-Kappadue 3-1. Class.: Pianezza, Lasalliano, Borgofranco 6; Sportidea, Nichelino, Chivasso, Accossato 4; Kappadue, New York, Palmar, S. Anna 2; Gassino 0. *Gir. B*: Free Volley-Kappa 3-2; Stella Rivoli-Collegno 3-1; S. Mauro-Parella 1-3; S. Paolo-Meneghetti 3-1; Pino T.-La Salle 1-3; Polimatica-Bricherasio 3-2. Class.: Polimatica, Rivoli, Bricherasio, Kappa, S. Paolo, La Salle 6; Meneghetti, Free 4; Collegno, Parella 2; S. Mauro, Pino 0. *Femm.*, *Gir. A*: Collegno-Antares 2-3; Alpignano-Perosa [illegible] 1-3; Moncalieri-Pianezza 0-3; Team To-Santena 1-3; [illegible] Tommasi-Airasca 0-3; Caluso-Apers To 3-0. Class.: Caluso, Airasca, Antares, Collegno, Perosa, Alpignano 6; Santena, Pianezza 4; Team, Apers 2; De Tommasi, Moncalieri 0. *Gir. B*: Rivarolo-Giaveno 3-1; Reba-Trisfera 0-3; Venaria-Ars 3-1; Bruinese-S. Grato 3-0; Tuxedo Parella-Lilliput 3-0; S. [illegible] Carol's-Pastamania Labussola 2-3. Class.: Rivarolo, Bruinese, Trisfera, Pastamania, Tuxedo 6; Giaveno, Lilliput, Venaria 4; S. Paolo, Ars 2; S. Grato, Reba 0. *Gir. C*: Almese-Valsusa 3-2, Leinì-Poirino 3-1; Kappadue-Leo Chieri 0-3; Argo-S. Maurizio 0-3; Dopolavoro-Polimatica 2-3; Tonengo-Carrara [illegible]. Class.: Tonengo, S. Maurizio, Leinì 8, Dopol., Polimatica, Almese 4; Pirino, Valsusa, Carrara, Argo [illegible] Kappadue 0.

2ª Divisione (4ª giornata). *Maschile*. *Gir. A*: Montanaro-Silicar 0-3; Pinerolo-Caselle 1-3; Voluntas-Villafranca 3-1; Sagittario-Polimatica 1-3; Mondoerre-Bardonecchia 1-3; S. Giorgio Chieri-Novasiria 3-0. Class.: Silicar, S. Giorgio, Bardonecchia 6; Caselle, Sagittario, Polimatica, Mondoerre, Novasiria 4; Voluntas, Villafranca 2, Pinerolo, Montanaro 0. *Gir. B*: Trisfera-Luserna 1-3; De Tommasi-Tigers 3-0; Body System-Erbaluce 3-2; Michelin-Volpianese 3-1; Musinè-Allotreb 3-0. Class.: De Tommasi, Musinè 8, Tigers 6; Luserna, Volpianese, Body, Michelin, Trisfera 2; Erbaluce, Allotreb, Carignano 0. *Femminile*. *Gir. A*: Tigers-Leo Chieri 3-0; Valledora-Valsusa 0-3; Piscinese-Fortitudo 1-3; Albiano-Sagittario 3-0; Valentino-Oulx 1-3; Lasalliano-Candiolo 1-3. Class.: Albiano, Oulx 8; Tigers, Candiolo, Sagittario 6; Valsusa, Leo, Fortitudo 4, Valentino 2; Piscinese, Lasalliano, Valledora 0. *Gir. B*: Alpignano-Pinerolo 0-3; Sportidea-Montanaro 3-0; Volpianese-Oglianicese 3-2; Collegno-Avis To 3-1; Brandizzo-Voluntas 3-0. Class.: S. Giorgio, Pinerolo, Brandizzo, Sportidea, Collegno 6; Volpianese, Oglianicese 4; Avis 2; Voluntas, Montanaro, Alpignano 0. *Gir. C*: Caselle-Allotreb 3-2; Novasiria-Parella 3-0; Mappano, Volley 1996 0-3; Volvera-Orbassano 3-2, Koinè-Carrara 3-1; Stella Rivoli-Valdocco 0-3. Class.: Novasiria, 1996, Koinè 8; Volvera 6; Valdocco, Rivoli, Mappano 4; Orbassano, Parella, Caselle 2; Allotreb, Carrara 0.

Juniores (7ª giornata). *Maschile*. *Gir. A*: Body System-Parella 3-0; Nova Siria-Arti e Mestieri 0-3; Kappa-Valli di Lanzo 3-0. Classifica: Kappa 12; Lanzo 10; Body System 8; Arti 6; Novasiria 4; Caluso 2; Parella 0. *Femminile*. *Gir. A*: Rivarolo-Ibisse Ivrea 2-3; Alpignano-Antares 0-3; Aurora Venaria-2D Barra 0-3; De Tommasi Chieri-Avis Cafasse 2-3. Classifica: Avis 14; De Tommasi 12; Ibisse 10; Rivarolo, Antares, Barra 6; Venaria 2; Alpignano 0.

PODISMO

Stralliana (km 6,5, partenti 430): 1. Enzo Falco (Sisport) 21'40"; 2. Girardi (3S) a 8"; 3. Ferrero (Tranese) a 9"; 4. Vaccaro (S. Donato); 5. Strangheto E. (Sisport); 6. Rosso (Feletto); 7. Lumia (Sisport); 8. Cascone (3 S); 9. Raineri (Pinerolo); 10. Pilloni (Giò). *Donne*: 1. Grazia Carmellieri (Tranese) 24'41"; 2. Albese (Feletto) a 49"; 3. Rocca (S. Giuseppe) a 2'18"; 4. Sella (S. Donato), 5. Favro (Jolinda).

RUGBY

Under [illegible] (1ª giornata). Girone 1: Biella-Pol. Valle Dora 10-5; Arduino Rugby-Condor Torino nd.
[illegible] 20 (5ª giornata): Biella-Pol. Valle Dora 58-8; Cagoleto-Rugby To 39-13; Cus To-Condor To 41-14.

[illegible]. A Moncalieri Novarino cerca i voti dei popolari

Chivasso, raid nella sede socialista

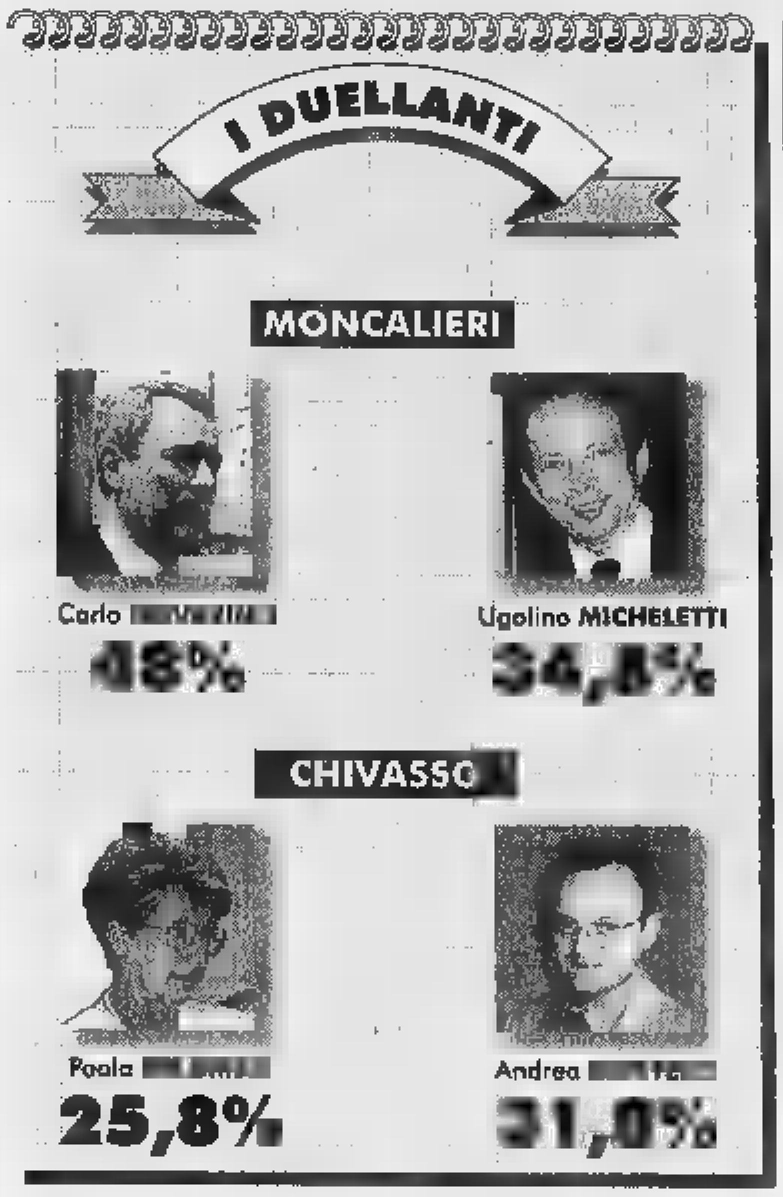
E in aiuto del Polo arrivano Lega e Patto

Vigilia di ballottaggio addirittura incandescente a Chivasso. Ieri mattina, [illegible] stato scoperto un incendio all'interno della sede dei socialisti italiani, in via Roma 11, che ospita anche la sede dell'associazione Sempre Avanti. Gli attentatori hanno messo a soqquadro il locale [illegible] prima di andarsene hanno appiccato il fuoco che ha distrutto il materiale elettorale [illegible] alcune vecchie bandiere. Sull'episodio il candidato a consigliere comunale del Si, Eugenio Giraulo, commenta: «Non voglio pensare che questa sia un'operazione politica». Passando al ballottaggio, dopo l'apparentamento ufficiale dell'Ulivo con la coalizione che sostiene il candidato Antonio Napoli, il centro-sinistra da domenica scorsa è nuovamente compatto: raggruppa pds, si, ppi, sinistra democratica, verdi [illegible] rifondazione, partiti che sostengono l'elezione a sindaco di Paola Palumbo. Sul candidato del centro-sinistra confluiranno anche i voti della lista civica «Risveglio Cittadino» che candidava al primo turno Giovanna Baraldo. Il diretto avversario della Palumbo, il candidato del centro-destra Andrea Fluttero (An), sostenuto anche da Forza Italia, [illegible] ha stretto nessun apparentamento ufficiale. Ha però siglato un accordo con il «Patto per Chivasso» guidato [illegible] Antonino Sena (6,7% delle preferenze) e con la Lega Nord capeggiata da Roberto Sorrentino (5,5%). La decisione di Sena ha scatenato un'immediata reazione da parte di Fortunato Verduci, delegato della lista, che ha deciso di appoggiare Paola Palumbo, giudicando «fatto scorrettissimo e cosa grave, lesivo delle aspettative di gran parte dei sostenitori della lista» l'apparentamento indiretto con il Polo. Mario Bonardo (10,1%), della lista ccd, cdu, Nuove energie e patto Segni, non ha stretto alcuna alleanza con le forze che hanno raggiunto il ballottaggio: «Vedendo che sono prevalsi, nell'area del centro-destra, le vecchie chiusure [illegible] logiche politiche, invito i miei elettori domenica ad astenersi dal voto». Anche il candidato di ms-fiamma tricolore, Lorenzo Guida, invita i suoi sostenitori [illegible] votare secondo coscienza».

Ultimi fuochi della campagna elettorale a Moncalieri. Il primo turno ha assegnato [illegible] vittoria a Carlo Novarino, sindaco uscente, che alla guida del centro-sinistra ha raccolto il 48 per cento dei voti. Ugo Micheletti, candidato di centro-destra, ha avuto [illegible] 34,8 per cento delle preferenze: «Stiamo chiedendo il voto [illegible] bussando a tutte [illegible] porte, borgata per borgata, specie laddove abbiamo raccolto minor consenso».

L'unico faccia a faccia fra i due candidati è previsto per giovedì, alle 21, al Teatro Matteotti, ma il confronto [illegible] ancora in sospeso: Micheletti si riserva [illegible] decidere all'ultimo se intervenire [illegible], perché l'incontro, organizzato dalla Confesercenti, non vede coinvolta l'Ascom. «Le associazioni dei commercianti dovrebbero restare unite - dice il candidato di Forza Italia -, questa mancata adesione mi lascia perplesso».

Nessun apparentamento è stato concluso, neppure quello fra la coalizione di Novarino e i popolari che avrebbe dato vita all'Ulivo. «Abbiamo cercato di correre con il ppi sin dall'inizio - spiega il sindaco uscente pidiessino -, ma [illegible] è stato possibile. L'invito è stato raccolto troppo tardi. Avremmo dovuto rinunciare ai verdi e ad un seggio di Rifondazione: i matri- [illegible] si decidono all'ultimo momento». Per Doriano Bogheldo, candidato [illegible] sindaco dei popolari al primo turno, s'è trattato di un rifiuto: «Dobbiamo [illegible] decidere se orientare il voto dei nostri elettori, [illegible] lasciare libertà di scelta». Indicazioni di voto a favore di Carlo Novarino [illegible] dal Partito Socialista Piemonte che sosteneva, il 16 novembre, la candidatura di Francesco Fiumara: «Ci sentiamo equidistanti dagli schieramenti rimasti in campo, [illegible] dopo ampia trattativa abbiamo scelto di rafforzare la componente riformista del centro-sinistra». Silenzio, invece, dalla Lega: «Sabato e domenica andrò al ma- [illegible] dichiara Antonio Fogliato.



Alla Mandria

Sarà divisa la «curva della morte»

Tra pochi giorni le corsie della doppia curva che la direttissima della Mandria forma in corrispondenza del comune di Cafasse verranno separate.

Lo ha deciso l'assessore alla Viabilità della Provincia, Franco Campia, preoccupato dopo l'ennesimo scontro frontale che poteva costare caro ad una donna di Germagnano e a un ragazzo di Lanzo. «Anche se - precisa Campia - quest'intervento era già previsto nel nuovo piano di messa in sicurezza della provinciale». Per un tratto di circa [illegible] chilometro, in prossimità del ristorante Tripoli e dell'uscita di Cafasse, in [illegible] alle carreggiate sarà sistemato uno spartitraffico. «Tecnicamente si chiamano barriere di sicurezza ad assorbimento - spiega l'ingegner Dario Masera che si [illegible] occupato dello studio -. Sono fatte di acciaio e si deformano quando le automobili ci vanno a sbattere contro. Sempre meno rischioso di un urto frontale».

Scartata l'ipotesi di piazzare i «New Jersey», gli spartitraffico in cemento. «Si sistemano sui rettilinei, ma, in caso di uno scontro, sarebbero un ostacolo fermo e le auto si accartoccerebbero». Con quest'accorgimento [illegible] cercherà di dare più sicurezza anche ai residenti lungo [illegible] rettilineo che, dopo aver presentato una petizione al sinda- [illegible] Daniele Michelotti, più di una volta sono [illegible] strada per prestare dei soccorsi [illegible] gente coinvolta negli scontri, oppure si sono trovati pezzi di auto e motociclette nel giardino davanti a casa. «Con questa soluzione si evita che gli automobilisti provenienti da Lanzo svoltino verso Cafasse - dice perplesso Michelotti che per quella [illegible] ha chiesto un poten- [illegible] dell'illuminazione -; chi arriva da Torino non può imboccare via dei Monti o raggiungere il ristorante Tripoli; dovremo cercare un'alternativa».

A Collegno

Finte bombe davanti al Comune

Insulti al sindaco sui muri del Municipio. Finte bombe davanti alla sala matrimoni. Custodi comunali preoccupati. A Collegno, da qualche giorno, è in atto una sottile, seppur innocua, strategia della tensione. «Qualcuno si sta divertendo alle nostre spalle con scherzi di cattivo gusto», afferma [illegible] sindaco Umberto D'Ottavio. E se gli apprezzamenti poco eleganti contro [illegible] lui sparati con lo spray sul muro hanno creato solo [illegible] po' d'irritazione, più preoccupante è la [illegible] del finto ordigno. «Sarà pure una bravata - dicon i custodi - ma noi abbiamo temuto per la nostra vita, tanto da richiedere l'intervento di Vigili Urbani e carabinieri».

L'allarme [illegible] scattato quando due giovani, con il volto coperto da una maschera di carnevale, hanno sistemato due scatole ricoperte di gelatina e fili elettrici nell'androne del Palazzo municipale, proprio davanti alla sala matrimoni. «A parte lo spavento per quelle maschere - proseguono i custodi - ci siamo spaventati per il ticchettio proveniente dal groviglio di fili [illegible] gelatina». I carabinieri di Collegno hanno accertato che si trattava solo di una banalissima sveglia, ma [illegible] preoccupazione rimane. «E' evidente - prosegue il sindaco - che qualcuno ce l'ha espressamente con il Comune». Sì, [illegible] chi? «Al momento non esistono elementi concreti - di- [illegible] D'Ottavio -. Mi auguro solo che i fatti [illegible] siano legati in qualche modo [illegible] problema con gli anarchici, sgomberati da un palazzo di proprietà comunale sul corso Francia. Io, comunque, ho richiesto [illegible] titolo cautelativo, [illegible] a polizia che carabinieri, un maggiore controllo del territorio, e mi è stato garantito che verranno aumentate le pattuglie, soprattutto alla [illegible].

BIANCA & [illegible]

■ **DESIGNER.** Alla Biblioteca nazionale riapre, oggi, la mostra «Disegnare l'artigianato: cantiere» dopo la sosta forzata imposta dalla commissione [illegible] vigilanza giovedì scorso, quando oltre 500 persone da tutta Italia si erano presentate per ammirare i lavori esposti. La mostra rimarrà aperta fino al 21 dicembre, tutti i giorni dalle 10 alle 19 (ingresso gratuito). Per visite guidate telefonare allo 011-4373811.

■ **ORDINANZA.** Gli scarichi civili non allacciati alle fognature devono [illegible] collegati. L'ordinanza del Comune riguarda tutti gli impianti attivati o che abbiano ottenuto la concessione edilizia fra il 13 giugno '76 e il 14 aprile '90. Informazioni alle Circoscrizioni.

■ **AMIAT.** Possibili disagi per i cittadini, oggi e domani, a causa delle assemblee sindacali dei dipendenti Amiat per discutere di riforma delle pensioni. La raccolta rifiuti potrebbe subire ritardi.

■ **ESPOSTO.** «Stop all'utilizzo degli animali nei circhi e stop all'accattonaggio [illegible] gli animali». Lo chiedono la Lega Antivivisezione e l'Ente protezione animali al sindaco Castellani.

■ **RIVOLI.** Arrestato per furto aggravato, Mohamed Sahida, 33 anni, originario del Marocco, è stato arrestato dalla polizia dopo uno scippo.

■ **[illegible].** Stavano cercando di entrare nel magazzino della Univer [illegible] Varcelli 24, quando sono stati sorpresi dai carabinieri. Dopo avere speronato la «gazzella», con l'aiuto di un complice in due [illegible] fuggiti su un furgone imboccando la tangenziale per Druento in contromano. Per evitarli, S. M., un ragazzo di 26 anni è finito fuori strada.

■ **[illegible].** Il pidiessino Antonino Schepis è il nuovo assessore al Bilancio di Beinasco. Sostituisce Gigi Brossa, che si è dimesso per problemi [illegible] lavoro.

Classici, comicità, prosa e tango sui palcoscenici di città e provincia

Guzzanti-Leone, duello di risate

Due attori, tanti personaggi



Cinzia Leone protagonista da questa sera all'Erba di «Questo spazio non è in vendita», divertente sfilata di personaggi più o meno strani

Classici, comicità e commistioni di prosa e danza, sui palcoscenici. **Colosseo.** Corrado Guzzanti mattatore da questa alle sino al 30, nel di via Madama Cristina 71 (biglietti 25-30mila lire), per la stagione «Mito Cabaret» organizzata con Hiroshima Mon Amour. «La seconda che hai detto» è il titolo dello spettacolo (che, presentato la scorsa estate a Collegno per la rassegna «Ad Ovest di Paperino», ha richiamato oltre seimila spettatori). slogan popolare dall'improbabile predicatore-santone Quelo, che propina spiritualità a badilate, via etere e Internet. Oltre mistiche ggiante venditore di fumo, sfilano in amabile corteo, noti personaggi guzzantiani: dallo studente zuccone Lorenzo, impegnato in un esilarante esame di maturità al rancoroso signor Livore, promoter di mortadella, clonazione di Funari all'anchorman capelluto e scombinato.
Erba. Si ride pure nella sala corso Moncalieri, dove da questa sera alle 21, Cinzia Leone, affiancata da Fabio Di Iorio, presenta «Questo spazio non è in vendita» (regia di Vittorio Caffè), spettacolo dedicato alle contraddizioni comiche, di una società che «genera mostri». E' l'antieroina della ria accanto a sfilare sul palco in differenti vesti. Quelle provvisorie della casalinga sopraffatta dalla bilancia e in guerra la cellulite. Quelle smaliziate dell'operatrice di telefono hard, sfinita delle sospirose idiozie dei clienti. Quelle paradossali della conduttrice tivù costretta ad esaltare lo sponsor Morpurgo, «re dello spurgo».
Alfieri. Da questa sera al 30, la Compagnia di Danza Teatro Nuovo presenta «Tango delle ore piccole», balletto ispirato alla commedia di Manuel Puig e coreografato da Robert North su musiche di Gardel e Piazzolla. Nel cast, oltre ai ballerini della Compagnia figurano musicisti e gli attori Maria Paola Casorelli e Piero Marcelli. Commistione note, parole e danza sul tema del tango e sulla figura, appassionata e tragica, del suo vate Carlos Gardel.
Anfiteatro di Montalto Dora. Questa sera alle 21, «Come vi piace», diretto da Giancarlo Nanni ed interpretato da Manuela Kustermann. Per commedia shakespeariana, soluzioni quasi metateatrali, attori interpretano veri ruoli, per poi trasformarsi in spettatori.
Matteotti. Da domani nel teatro di Moncalieri, Paola Quattrini e Pietro Longhi interpretano «L'ex donna della mia vita» di Josiane Balasko (regia di Silvia Giordano). Attraverso la vicenda di un uomo, che rivede l'ex fidanzata tanto di pancione, una metafora dell'amor perduto e, forse per questo, meraviglioso.
Agnelli. Il 26 novembre s'inaugura la Stagione «Insolito» curata da Assemblea Teatro (che festeggia, proprio in questi giorni, i 30 di attività), che presenta lo spettacolo «Pellerossa».

Francia

VOGLIA DI TEATRO A RIVOLI

Rossella Falk fa rivivere la «divina» Maria Callas

Compie dieci anni, la stagione «Voglia di Teatro», programmata al **Don Bosco di Rivoli**. «Un bel successo, per una rassegna che, dopo un periodo di crisi, è riuscita ad invertire la tendenza, conquistando nuovi abbonati» spiegano gli organizzatori (assessorato alla Cultura di Rivoli). Dedicata, di consueto, al teatro tradizionale, con prevalenza di testi classici, ma anche con proposte innovative, la stagione '97-'98 prevede undici appuntamenti, da novembre a marzo (abbonamenti da 100 mila lire per 4 serate a 220 mila per 11 spettacoli).

L'inaugurazione, questa sera alle 21, è con Rossella Falk, protagonista di «Master class con Maria Callas» di Terence Mc Nally. Diretto da Patrick Guinand, lo spettacolo si ispira ad un evento culturale New York Anni Settanta, quando alla School Music del Lincoln Center, Maria Callas teneva i suoi «master class», corsi sulla tradizione lirica destinati agli studenti, ma frequentati anche intellettuali artisti. Questo lo spunto della commedia, che vede la Falk confrontarsi con una «diva» dei nostri tempi. Seguirà, il 25 novembre, il Teatro dell'Archivolto «Snaporaz Fellini» di Giorgio Gallione. 13 gennaio, Pamela Villoresi sarà protagonista di «Antigone» di Anouilh. Tra gli ospiti della stagione, Valeria Valeri, David Riondino, Valeria Ciangottini, Nino Castelnuovo e Sanda Osiris. [a. fr.]

Compagnia di Danza Teatro di Torino

La vita di Tenco diventa balletto

Luigi Tenco torna danzando. Arriva giovedì pomeriggio alle 15,30 al Massaua. Da giovedì infatti, una prova generale aperta agli studenti e al pubblico del pomeriggio, prendono il via le repliche di «Tenco», balletto presentato dalla **Compagnia di Danza del Teatro di Torino** di Loredana Furno. Ma non sarà un balletto narrativo sulla vita cantautore piemontese che moriva suicida 30 anni fa al Festival Sanremo. Andrea Scaglione, regista, e Loris Petrillo, coreografo, hanno ralizzato una meditazione sul personaggio, enucleandone passioni e sentimenti, mettendo in risalto quello che è stato Tenco nel panorama presessantottino già ribelle di quegli anni, i suoi miti, i suoi amori.



Il cantautore Luigi Tenco

Lo spettacolo, la cui prima è prevista per venerdì alle 21 e sarà replicato il (alle 21) e il 30 (alle 16), protagonisti Roberto Zamorano, Antonio Russo, Loredana Furno, è il primo importante appuntamento della stagione di danza del Teatro di Torino presentato ieri in Regione da Loredana Furno e l'assessore alla cultura Leo.

Dopo il «Tenco» (fortemente voluto dalla Regione), il calendario prevede Natale, il 14 alle 16, «Schiaccianoci», mentre a febbraio (5, 6, 7, 8) di scena «Pulcinella» (Pergolesi-Stravinsky coreografia di Loris Gai) brano da tempo in repertorio della compagnia insieme, novità, a «Magnificat» ancora su musica Pergolesi e coreografia Gigi Caciuleanu, interessante figura della nuova coreografia francese. Ad aprile per la sezione «Dépendance», dedicata alla danza contemporanea, parte il progetto «Decalogo», omaggio a Kieslovsky, che come primo appuntamento avrà il balletto «Belshazzar» da Haendel con coreografia ancora da definire, ma molto probabilmente di Claude Brumachon.

Sempre ieri è stato poi presentato il video «Giselle after hour» realizzato da Andrea Scaglione con i danzatori della compagnia e l'intervento della Regione. Si tratta di una rivisitazione contemporanea e un po' rap di «Giselle» ambientata nelle sale romanticamente fatiscenti dell'hotel Vecchie Terme di Acqui.

Sergio Trombetta

DOVE *andiamo*

Sono in distribuzione da oggi pomeriggio al Massimo gli inviti gratuiti per assistere all'anteprima nazionale del film «Una vita esagerata» in programma venerdì alle 21,30 nella sala Uno del locale Montebello. Quest'ultimo lavoro Danny Boyle, autore del film fenomeno «Trainspotting», è interpretato Ewan McGregor, Cameron Diaz e Holly Hunter.
REGIO. Doppio allestimento oggi Teatro Regio per il «Candide» di Leonard Bernstein: alle 10,30 per scuole, alle 20,30 per il pubblico.
E' in programma questa al Conservatorio il concerto dell'Orchestra Filarmonica di Torino diretta da Massimo De Bernart. Pagine di Mahler, Gounod e Poulenc. S'inizia alle 21.
Premio Oscar quale migliore pellicola straniera dell'anno, «Kolya» di Ian Sverak è il film della settimana «Fotogrammi europei» Piccolo Valdocco (via Salerno 12). Unico spettacolo alle 21,15, replica domani e giovedì. I biglietti costano 6 mila lire.

A Moncalieri, appuntamento questa sera al King Kong Castello con «Effetto Cinema»: viaggio della sposa» diretto ed interpretato da Sergio Rubini in cartellone stasera alle 21. Ingresso a 7 mila lire.
INGLESE. La rassegna di film in lingua originale inglese «English & Movies» propone oggi degli eventi della scorsa stagione cinematografica «Il paziente inglese». Il film Anthony Minghella viene proiettato alle 16,30 e 21,30. I biglietti costano 8 mila lire.

Mostra storica di Omega alla gioielleria Fagnola

L'avventura e lo stile va al polso delle star



Anche Cindy Crawford fra i numerosi e famosi testimonial dell'Omega tutti scelti fra sportivi e divi dello spettacolo

Ci oggetti che sono riferimenti nell'uso corrente dei modi di dire. Per esempio: «Puntuale come un Omega» ad indicare educazione del comportamento e precisione della misura del tempo. Omega è uno di quei miti, e simboli, senza diventare un vero e proprio «status symbol» che fanno parte dell'immaginario comune, perché accessibile e quindi «consumato», seppur prezioso: non quindi oggetti del sogno impossibile ma della realtà tangibile. Ciò nulla sottrae ad un fascino che si correda di storia nobile e tappe che scandiscono l'evoluzione costume e del gusto. Quindi non sorprende vedere un Seamaster al polso di Pierce Brosnan l'ultimo «007» della serie chiamato ad interpretare «Tomorrow Never Dies»: l'orologio giusto al polso giusto. Nè stupisce che Omega denominato «Speedmaster» l'abbiano portato i cosmonauti sulla luna e che sia poi stato scelto dagli esploratori dello spazio della Nasa quanto dell'omologa agenzia sovietica. Con pari precisione e magari qualche sofisticata attenzione in più è parte dell'eleganza femminile ci informa l'attrice Cindy Crawford. Orologio amato anche dagli sportivi lo conferma Michael Schumacher. Omega, un nome che sa di avventura e di eleganza. Lo ricorda la serie Dynamic i cui primi esemplari portati nel corso della guerra anglo-boera e durante il primo conflitto mondiale; oppure adottati da alcuni corpi d'aviazione La storia di Omega (attraverso i suoi prestigiosi modelli) da oggi (ore 18) a sabato sarà in mostra presso la gioielleria Fagnola di via Gramsci 15 dove saranno presentate anche le nuove collezioni di gioielli realizzati da Roberto Trevisio. [p. p. b.]

Il programma dell'Associazione Ippogrifo

La musica riscopre l'atmosfera del caffè

Sarà la strana e persino stravagante miscela timbrica della marimba e del pianoforte a dare via stasera alle 21,15, al **Teatro Massaia** di via Cardinal Massaia 104, al sesto Autunno in Musica proposto da Ippogrifo con la collaborazione Regione e Provincia. Gli strumentisti sul palco sono Alberto Bosio e Carmen Sampaolo, che si esibiscono in una serie di musiche e danze tipiche. Oltre a loro, ci saranno il soprano Martina Galvagni e il pianista Pier Paolo Strona per eseguire brani Gershwin, Joplin e Dorsey.

Gli appuntamenti si guiranno fino all'imminenza di Natale e prevedono, già giovedì sera, il duo formato da Domenica Peyrani (clarinetto) e Carla Rebora (pianoforte). Dove? Al Fiorio via Po perché Ippogrifo è stata una delle prime associazioni torinesi a riscoprire il caffè come luogo di intrattenimento musicale classico e ovviamente prosegue su questa strada che riscuote importanti successi.

Il 2 dicembre si passa al Teatro Alfa di via Casalborgone 16 per un sempre gradito «Omaggio a Puccini». Con Lydia Bevilacqua al pianoforte e il direttore artistico Ippogrifo, Luigi Cesare, in veste di attore, soprano Patrizia Capello interpreterà romanze famose dalle opere del popolare operista. Il giorno successivo alle può ascoltare il Duo pianistico Ponso-Rostagno al **Deo Café Music** di corso Sebastopoli 202 b.

La rassegna si allarga ad altre proposte ed è impossibile citare tutto. Ma ricordiamo il trio violino, violoncello e pianoforte in pagine contemporanee; ed ecco spuntare anche la popolare occitano-francese; non può mancare duo con il violino e il pianoforte nè con il flauto e il pianoforte. Un concerto da non perdere è fissato al Teatro Massaia il 15 dicembre, l'Orchestra Camerata Ducale: una bella serie di pagine concertanti che portano il marchio di Vivaldi e Corelli nonché, prima esecuzione assoluta, «Luxanima» dello stesso Di Cesare. [L. o.]

Iniziativa per le scuole a Palazzo Bricherasio

Ragazzi al museo

Ragazzi della scuola dell'obbligo **alla scoperta dei grandi musei nel mondo.** Perché più pensi che «rosso Tiziano» sia la tintura del parrucchiere, perchè più nessuno cerchi la Gioconda al Museo del Risorgimento. Battute autentiche, raccolte durante visite guidate. L'avventura si svolge a Palazzo Bricherasio dal lunedì al venerdì fino al febbraio dalle 9 alle 12, dalle 14 alle 17. Laboratori un'ora e mezzo l'uno, costo 3 mila lire a bambino.

L'iniziativa è della Fondazione dell'Istituto bancario San Paolo e del Centro Congressi Unione Industriale in collaborazione con la Sezione didattica della Fondazione Palazzo Bricherasio. Decisa dopo il successo delle conferenze del giovedì (dedicate agli adulti che desiderano i grandi musei muovere un passo) per accompagnare i più piccoli alla scoperta di tante meraviglie.

«C'è una prima parte aggiornamento per gli insegnanti - spiega Daniela Magnetti che dirige la sezione didattica di Palazzo Bricherasio - poi tocca agli allievi. Che vedono il attraverso diapositive e video. E una parte ludica». Come dire che si può immaginare il come gigantesco gioco dell'oca.



L'interno di Palazzo Bricherasio

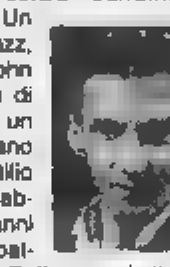
Quali scoperte andranno a fare i ragazzi? Ad esempio l'atelier legato al Louvre di Parigi ha come oggetto principale la Gioconda di Leonardo, compresi storia e aneddoti. Quello legato alla National Gallery di Londra lo studio su «I coniugi Arnolfini» Van Eyck. Tema per il Kunsthistorisches Vienna «Giochi di fanciulli» di Peter Bruegel, e le opere di Diego Velázquez per il Prado di Madrid.

Prenotazioni e informazioni 011/533771. [m. val.]

MUSICA *dove*

a cura di G. FERRARIS

COLD CUT. Jonathan More e Matt Black, ovvero Cold Cut: due deejay - anzi tre, perché essi si affianca Food - british scene, hip hop, dance e techno. Con Ninja Tune hanno fondato la «casa del trip hop hardcore». Un evento il loro spettacolo, stasera al «Barrumba» (via San Massimo 1, ore 23, ingresso 20 lire).
I Levellers hanno annullato tutti i concerti italiani, causa una malattia del cantante. Salta dunque la torinese, prevista per domani sera al «Barrumba».
STOWELL. Un chitarrista jazz, l'americano John Stowell, ospite di riguardo un combo italiano eccellente (Attilio Zanchi contrabbasso, Gianni Cazzola batteria e Andrea Dulbecco al vibrafono), per la presentazione, in esclusiva per Torino, dell'album «Four Ways»: il concerto è stasera al «Red-docks» (via Valprato 28, ore 22,30).



CMC. Per i vent'anni della Cmc, cooperativa musicisti torinesi che molto ha fatto e fa per la musica d'avanguardia, stasera e giovedì si terranno tre concerti al «Café Procope» (via Juvarra 15, inizio alle 22,15, contrariamente a quanto inizialmente deciso l'ingresso non sarà gratuito, ma il prezzo decisamente popolare; 10 mila lire compresa la consumazione). Si comincia stasera con il duo Giaccaria&Giaccaria e gli Enten Eller che ospitano Giancarlo.
All'«Art Café San Massimo» (via San Massimo 46/e, ore 21) concerto del Trio Tribale; al «Tuxedo» (via Belfiore 8, ore 22) lo swing bile Mark Melone's Band; allo «Spleen» (via Gaudenzio Ferrari 3/d, ore 22) s'iniziano le jam session (non solo jazzistiche) Dino Contenti.
Lele Piras trio stasera al «Caribe» (via Pallavicino 22, 22); Wakan al «Da Giau» (strada Castello di Mirafiori 346, ore 22); Nulla Osta al «Manhattan» (via Giachino 46, ore 22); Maury & The Promo all'«Arnold» (Moncalieri, strada Barauda 7/4, ore 22); Sax all'«Easy Rider» (Bibiana, via Pinerolo 52, 22). Al «Mc Ryan's» (Moncalieri, strada Carignano 62, ore 21) rassegna per band «Prince on stage». Country i Rapid Pips al «Magazzino di Gilgamesh» (piazza Moncenisio 13 bis, 22).
S'inizia oggi Politecnico ciclo incontri sulla musica a Torino, organizzato da «macpi48», «Fuori Corso» e Radio Flash. Primo appuntamento nell'aula 12/A del Poli (corso Duca degli Abruzzi 24) oggi ore il deejay Vespa incontra i gruppi Subsonica e Africa Unite e Giorgio «Zorro» (ex Fratelli di Soledad) sul tema «Musica tra passione e lavoro». Il ciclo proseguirà (sempre con inizio alle 18) venerdì 28, giovedì dicembre, martedì 9 e venerdì 12, presso il prefabbricato di piazzale Sobrero.

Foto: John Stowell

Ricerca su Torino

Un sociologo «Con gli occhi del naufrago»

Il titolo del libro è sicuramente provocatorio: «Con gli occhi del naufrago». Dove il «naufragio» è quello di Torino, una città in sofferenza, che sta cercando una nuova identità, passati gli anni in cui era una «one company town», legata alla sua grande industria. Ma il saggio del sociologo e ricercatore Bruno (Franco Angeli editore, 138 pagine, lire 20.000) è in realtà un'interessante guida per capire il «laboratorio-Torino».

Se ne è parlato ieri, durante la presentazione del volume, al caffè Platti, presenti i giornalisti Bruno Gambarotta e Gianni Minà, direttore di «Tuttosport», e due uomini politici: l'assessore comunale Paolo Peveraro e il capogruppo Forza Italia Daniele Cantore. L'interesse di tutti è andato per i dati sociologici raccolti da Babando, dai quali emerge una città migliore stessa percezione che essa ha di sé: né razzista, né immobile, ma capace di guardare al nuovo per traghettare verso il futuro.

Al Caffè Lavazza

Vikram Chandra L'India, i suoi miti i suoi personaggi

Parasher, spirito intrappolato nel corpo ferito a morte di una scimmia fa un patto con Yama, il Signore della: per vivere dovrà tener desta l'attenzione della gente con alcuni racconti per almeno due ore al giorno. E' il filo conduttore romanzo «Terra e pioggia scrosciante» (Instar Libri) dello scrittore indiano **Vikram Chandra**, che oggi è a Torino per due incontri con il pubblico.

Alle 15, alla Sala lauree della Facoltà di Lettere in via S. Ottavio 20, l'autore, ospite della libreria Celid, conversera Paolo Bertinetti, Stefano Piano e Anna Nadotti. Alle 21,30 al Caffè Lavazza, in via San Tommaso 10, per Grinzaneincontri Vikram Chandra parlerà ancora dell'India, dei suoi miti e dei suoi personaggi con Madeline Merlini e Claudio Gorlier. Pirrello leggerà alcuni brani del libro.

Bernardine Evaristo

Nella storia di Lara l'inquieta eredità di più generazioni

E' di scena la scrittrice inglese **Bernardine Evaristo**, oggi alle 18, nella sede British Council in via Saluzzo 60. Viene infatti presentata la sua ultima fatica letteraria «Lara», con l'introduzione di Oriana Palusci (Università Torino).

E' una storia che segue le vicende di due famiglie diverse che, attraverso molte generazioni, si incrociano in una ragazza. E' un'eredità ricca e dolorosa: dei fieri yoruba, liberi in Nigeria, resi schiavi in Brasile e pieni fiducia in Inghilterra; dei cattolici irlandesi che lasciano dietro di sé generazioni di povertà per arrivare alla rigorosa classe media dell'Inghilterra; e di una universale necessità di uniformarsi a ogni costo, nella «Madre Terra».

Bernardine Evaristo è nata in Inghilterra nel 1959 da padre nigeriano e madre inglese. Ha studiato per diventare attrice e interpreta regolarmente le sue poesie. La sua prima raccolta di poesie «Island of Abraham» è stata pubblicata nel 1994. «Lara» è del giugno 1997.

APPUNTAMENTI *qua e là*

Al Centro Congressi dell'Unione Industriale, in via Fanti 17, oggi alle 15, incontro con Angelo Raffaele Meo su «I programmi per l'archiviazione dei dati» per il corso di informatica. Domattina alle 10 proseguono inoltre gli «Appuntamenti per gli anziani d'azienda» conferenza di Cesare Bertana, storico dell'arte e direttore di Palazzo Reale, su «Principi e principesse sabaude nelle residenze reali», con l'intervento della principessa Gabriella di Savoia. Informazioni allo 011/57.18.242.

Alle 21 alla Scuola Holden, in corso Dante 118, incontro con Linda Ferri, autrice «Incantesimi» pubblicato da Feltrinelli. Informazioni allo 011/663.28.12.

Alle 21,15 all'Unione culturale, in via Cesare Battisti 4/b, primo incontro della serie intitolata «Marx? Riflessioni sul marxismo di fine millennio». Questa sera Giovanni Mazzetti e Marco Revelli intervengono su «Marx fra etica e scienza». Informazioni allo 011/562.17.78.

RELIGIONI E
Alle 21 al Centro Pannunzio, in via Maria Vittoria 35 h, Pier Franco Quaglieni e Fulvio Gambotto parleranno «Etica tra religioni e laicità», per il «Idee sulle parole. Parole sulle idee». Informazioni allo 011/81.23.023.

CA E FICTION
Alle 21 alla Galleria Arx, in piazza Savoia 6, comincia un ciclo di incontri rivolto a mestiere scrivere». Primo relatore Marco Neirotti, sul tema «Cronaca e fiction». L'iniziativa è della rivista «In-Edito»: l'ingresso gratuito, mentre per i successivi 9 appuntamenti l'iscrizione è di 300 mila lire. Informazioni allo 0360/888.38.76.

Alle 18,30 alla Casa di cura Fornaca, in corso Vittorio Emanuele 91, conferenza di Costantino Durando su «Dinamica uterina e utero placentare». Informazioni allo 011/561.34.34.

Alle 21,45 all'associazione «Turista fai da te», in via Avet 6, con proiezione di diapositive dedicata a Namibia, Botswana e Zimbabwe. Informazioni allo 011/437.13.94.

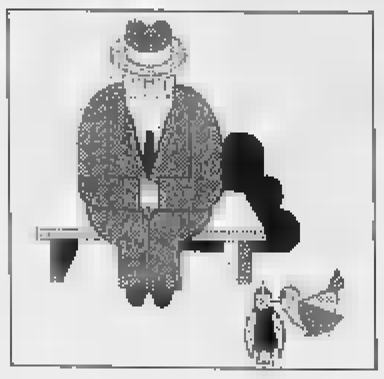
UNA
Alle 21 alla libreria «Cooperativa Studi», in via Ormea 69, presentazione del libro di Marina Jarre «Un altro pezzo di mondo». Con la scrittrice ci sarà Anna Andreoni. Informazioni allo 011/650.31.56.

CORI PIEMONTESI
Alle 21 Circolo Ufficiali, in Vinzaglio 6, concerto della Corale La Grangia, con canti repertorio popolare piemontese. L'ingresso è libero e serata a sostegno lotta contro la depressione, per iniziativa centro «Esprimersi». Prenotazioni e informazioni 011/434.37.00.

E IMMAGINI
Alle alla Fondazione Italiana per Fotografia, via Avogadro 4, si parlerà del libro di Luigi Ghirri «Niente di antico sotto il sole. Scritti e immagini per un'autobiografia», edito dalla Sei. Interviene Giovanni Chiaramonte, letture alcuni brani giovane attore Andrea Bermani.

Alle 21 alla Cascina Giajone, in via Guido Reni 96/15, l'associazione «L'uomo nuovo» organizza la conferenza «Medicina, pedagogia e arte». informazioni telefonare allo 011/311.22.78.

Domani alle 18 libreria Druetto, in piazza Cln, Stanislao Nievo che presenterà il suo libro «Il sorriso degli dei», pubblicato da Marsilio.



L'iniziativa dei lettori per donare, a Natale, un aiuto concreto agli anziani in difficoltà

Tredicesime, già superati i 500 milioni

L'assegno (600 mila lire) a chi ha compiuto i 65 anni

La sottoscrizione dei lettori per offrire, entro Natale, la «Tredicesima dell'amicizia» (assegno di 600 mila lire) agli anziani con oltre 65 anni che vivono soli ed in difficoltà ha superato ieri il mezzo miliardo. Proseguiamo la pubblicazione dei versamenti:
Una torinese che ama [illegible] sua città e la pensa sempre, Domenica Cartosio, Firenze 10.000.000; Ivana e Fernanda in memoria di Domenico e Giuseppe 2.600.000; in [illegible] di Ritin 2.400.000; B.R. 1.200.000; A.Q. in onore di Papa Giovanni 1.200.000; Silvana Vesa Del Medico Nitti 600.000; [illegible] una nonna bis, Bru[illegible] Buessi 600.000; io e il mio [illegible] 600.000; M.G. 600.000; in memoria di zia Linda 600.000; T[illegible] in memoria di Leo 600.000; dal [illegible] Paolo 500.000; M.V. 400.000; T. A. 365.000; in ricordo dei miei cari D.S. 300.000; E.P. in [illegible] dei suoi cari 300.000; C.R. 300.000; C.T. 300.000; in memoria di Maria Luisa Gorgerino gli amici 240.000; Germa[illegible] Viotti 200.000; Carlo Vallero e famiglia 200.000; Edo [illegible] mamma per i nonni 200.000; in ricordo di [illegible] Luisa Usseglio famiglia Armandi 200.000; D.G. 200.000; Andrea 200.000.

Ciao nonno Virginio riposa in pace Giulio, Maria, Livio, Michela, Gianfranco, Lorenzo 200.000; G.R. 200.000; T.G. 200.000; in memoria di Liliana 200.000; in memoria [illegible] Chiara 150.000; in [illegible] zia settima eleonoracarlo [illegible] lia 150.000; Lele 150.000; G. B. 100.000; Antonella Angela e Pina in memoria di Franco 100.000; [illegible] memoria dei defunti 100.000; T.G. 100.000; in memoria [illegible] Muscarà P.G. 100.000; Dora [illegible] Mario 100.000; Antonio Pescara 100.000; T.L. in memoria dei miei cari 100.000; G.G. 100.000; in ricordo di Gim 100.000; C.C.E. 100.000; Enrico 100.000; Ines [illegible] Franco 100.000; Renzo e Felicina Zanno 100.000; Anna in memoria di Umberto Delvecchio 100.000; Ferrero 60.000; Roberto Olivero 50.000; Max 50.000; F.M.G. 50.000; C.F. 50.000; L. S. 50.000; Cesarina Marro 50.000; Margherita Lovera 50.000; in memoria di papà Guido 50.000; Margherita 50.000; C.F. 50.000; Giorgio Boglianchino 50.000; in memoria dei nonni [illegible] e Claudio 50.000; in memoria dei miei defunti 50.000; Lucia [illegible] nostalgia ricorda Michelino e tutti i cari defunti 30.000; C.S.V. srl 30.000; Simona 66 25.000; P.G. per amicizia 20.000. [continua]

Totale [illegible] 502.368.500

Un [illegible] rapido [illegible]

Proseguiamo [illegible] pubblicazione dei versamenti per i terremotati di Marche e Umbria: notaio Enrico Troisi partita benefica notai e giudici 2.670.000; ditte Salvadori [illegible] 2.000.000; Paola Rebora 2.000.000; Gino Tea in memoria di Alcide e Umberto Gino 2.000.000; famiglia Santarino 1.000.000; [illegible] e il [illegible] cane 1.000.000; M.G. 1.000.000; M.R 670.000; direzione personale Jolly Hotels Torino 535.000; U. M. 510.000; V.P. 500.000; famiglia Cremonesi 500.000; nonno Dino 500.000; Bruzzone Porro 500.000.

Comunità Suore Agostiniane 500.000; Guglielmo e famiglia 500.000; in memoria di Arrigo Bregolin 320.000; S.L. 300.000; Fasana Industriale srl 300.000.

Bertoncello Regina Ferroni 300.000; Maria Luisa [illegible] Pieri 250.000; Bruno Bonino 250.000; [illegible] memoria [illegible] Francesco Racca, Lea, Marco, Luisa, Germana e fam. Pecchioli 225.000; M.E.V.30 200.000; [illegible] ricordo dei miei [illegible] S.S. 200.000; B.L. 200.000; A.M. 200.000; Ugo Riva 200.000; Anna Montecchi 200.000; Lidia 200.000.

Silvana Ghiazza 200.000; Giuseppa Galdo 200.000; Callemania srl 200.000; Gruppo Ciclistico G.S. Cral Ilte 200.000; F.N. 200.000; C.B. 200.000; B.B. 190.000; in memoria di Roberto Pagura i condomini di via Breglio 23 e [illegible] 154.000; B.E. 120.000; Angelo Zucca 100.000; Fabrizio Volpe 100.000; Piercarlo Vergano 100.000; V. U. 100.000; E.T. 100.000; Bartolomeo Galdo e Maria Amodo 100.000; Giuseppina Fogliz[illegible] 100.000; S.S. 100.000; Luca Somaini 100.000; Sergio Moriondo 100.000; Ettore Massone 100.000; B.C. 100.000.

Chierotti 100.000; [illegible] Cavallo 100.000; Tiziana [illegible] Gabriele 100.000; Balma e Castelli 100.000, Andrea 100.000; nonna Marcella 100.000; in ricordo di Giulietta 100.000; Ida Allaud 100.000; Alda e Beppe 100.000; [illegible] Alcaino 100.000.

Paolo Zoggia 100.000; Alessandra [illegible] Enrico 100.000; Angela [illegible] Aurelio 100.000; Celestina Torta 100.000; Bruno Toccalino 100.000; Lavinia Tavernese 100.000; Antonel[illegible] e Nico 100.000; Paolo Spiga 100.000; Angelucci Gelli Aosta 100.000; [illegible] Aliquo 100.000; ricordando Carlo Balbi 100.000; Chiara ed Enrico 100.000; Giorgio e Fulvia Avanzini 100.000; Cecilia 100.000; Giovanni 100.000; Maria Pia Armellini 100.000; Gabriele Armand e famiglia 100.000; Irene 100.000; famiglia Ferrero 100.000; Falcone Deidda 100.000; Ivana [illegible] Beppe 100.000; Michele Diciotti 100.000; Cesarina e Alfredo 100.000; Demartini 100.000; Delfino Giobatta 100.000; Beatrice [illegible] Filippis 100.000.

Rino Colombo 100.000; Giorgio Cerione 100.000; quelli [illegible] poker 100.000; Leonardo 100.000; in ricor[illegible] genitori 100.000; Giuseppe Cantaluppi 100.000; Laura e Paolo 100.000; Margherita Bruneri 100.000; Franco 1941 100.000; Giancarlo Botto 100.000; ricordo di nonno Pietro 100.000; Vitale Bocchetto 100.000; Lorella Boccardo 100.000; Alessandro Boasso 100.000; Luciana Blasich 100.000; Rosanna Bison 100.000; Paolo B. 100.000; Renato Bargero 100.000; Davide Bartolini 100.000; L.B. per un sorriso 100.000; Lina Segre 100.000; 100.000; Fulvio Rola 100.000; Angelo Rosso 100.000; in memoria di Roberto 100.000; Sergio Rolle 100.000; Rita [illegible] Mustafa 100.000; Angelo Ravotti 100.000; Arcadia ricordando i suoi cari 100.000; Franco e Rita P. 100.000; Bruno e Mirella Pistono 100.000; Giuliana 100.000; Elisa Pan 100.000; in [illegible] di Gabriele Ciocco 100.000; Giovanni e Virginia 100.000; Moreno e famiglia 100.000; [illegible] ricordo di Antonino Modica 100.000; Daniela [illegible] ricordo [illegible] nonna Cesca e Piero 100.000.

Emma Marroni 100.000; Mara Marinello 100.000; Alberto Manni 100.000; Mario Enrica [illegible] Luca 100.000; Liliana Lenzarini 100.000; Irene per i suoi defunti 100.000.

Domenico Imasso 100.000; i commercianti di [illegible] Cherubini 100.000; Giorgio Girardo 100.000; Gamba Tissbe 100.000; in memoria dei defunti 100.000; Rita e Bruno 100.000; Luisa 100.000; Alessandria Erma 100.000; Elido [illegible] Piera Frullano 100.000; Fernanda e Andrea 100.000; Bella 100.000; B.O. 100.000; Bianca Maria Aimar 100.000; Aira De Pietri 100.000; Ma[illegible] Civera 100.000; Pino e Maria Luisa 100.000; Monica Sandrini 90.000.

Margherita Rovera 50.000; Antoniano di Bologna 50.000; [illegible]. P. 50.000; Walter Arcano e Patrizia 50.000; Andrea 50.000; famiglia Aristide Arcano 50.000; Angelo Filippa 50.000; colleghi San Paolo Torino Calusco D'Adda 50.000; Franca Cavagnese 50.000; Stefano Romanazzi 50.000; Antonio Nebbio 50.000; Angela Nantial 50.000; Gabriella Molina 50.000; Pierina Mariatti 50.000; Silvia 50.000; Ettore e Germana 50.000.

Antonio Lacovara 30.000; Donatina Gambatesa 28.448; Giuseppe Gea 25.000; Serena Audasso 25.000; Natalia Barassi 20.000; Luigi Servetti 15.000; Rita Ruggiero 15.000 Pananisi [illegible]; Maria Fracchia 10.000. [continua]

Totale lire 1.956.296.000

PER VERSARE

Nelle sedi del San Paolo

I versamenti per la «Tredicesima dell'amicizia» di *Specchio dei tempi* si possono fare agli sportelli de *La Stampa*, via Roma 80, dal lunedì al venerdì (9-12,30; 14-18; sabato 9-12,30) e via Marenco 32 (8,30-13; 15-17, sabato escluso). Senza aggravio di spesa è anche possibile versare presso tutti gli sportelli dell'Istituto banca[illegible] San Paolo [illegible] Torino, fornendo le indicazioni per la dicitura che si desidera vedere pubblicata accanto al versamento.

Le offerte possono anche essere inviate per posta, inserendo nella lettera assegni e non contanti, indirizzandole a Specchio dei tempi - La Stampa (via Marenco [illegible], 10126 Torino) indicando il mittente, cui sarà inviata ricevuta, e scrivendo la dicitura che [illegible] vuole pubblicata. E' anche possibile servirsi del conto corrente postale numero 7104 fornendo le stesse indicazioni previste per le lettere. Nessuno è autorizzato a ritirare offerte a domicilio.

I fondi per il Centro di Candiolo ed il Ghirotti

Per dare più sostegno alla ricerca sul cancro

I fondi [illegible] devoluti all'Istituto per la ricerca e la [illegible] del cancro di Candiolo e alla sezione piemontese [illegible] Comitato Ghirotti. Aiuti anche per le famiglie dei [illegible] in difficoltà.

18 [illegible] in memoria di Paola Martelliano Trimarchi i condomini e l'amministratore di via Chambery 37 240.000; in memoria di Dan[illegible] Beccaris, i condomini [illegible] via Madonna Delle Rose 50 235.000; [illegible]. 200.000; Comitato Spontaneo Bas[illegible] Lingotto [illegible] memoria di Alfonsa Ghirardelli in Farese 200.000; gli amici del Bar Sandri via Nizza 211 in ricordo di Luigi Parini 155.000; G.M. 50.000; in ricordo [illegible] Adriano Belli 50.000; [illegible] memoria di Maria Rosa Mittica 50.000; B.D.L.R. 10.000.

19 NOVEMBRE: [illegible] memoria [illegible] signor Valentino i condomini di corso Turati 7 300.000; [illegible] memoria [illegible] Ducato Fiorino gli [illegible] 250.000; Gabriele Chiadò Cutin [illegible]; in memoria di Luigi Perini gli amici [illegible] Circolo Gabetto 205.000; in memoria di Gianni Prin-Derrei condomini di via Filadelfia 237/2 200.000; in ricordo di zia Ceci Luciano Vittorio Paolo Maddalena e famiglia 170.000; [illegible]landa [illegible] Mario 50.000; L.S. 50.000; Giuseppe Rocchietti 20.[illegible].

20 [illegible] Marco Veletto, gli amici [illegible] Marco e Davide per Zanantonio Tamota Irene 280.000; [illegible] memoria di Domenico Badino 204.000; [illegible] memoria di Domenico Mattiotto, i condomini e amministra[illegible] di via G.B. Lulli [illegible] 200.000; [illegible] memoria [illegible] Domenica Mattiotto, i cugini Broch Claros 110.000; Renata [illegible] Clara 100.000; in ricordo [illegible] somina Catto 100.000; per Maria Teresa 100.000; in [illegible] dei miei defunti 100.000; in memoria di Francesco e Maria 50.000; S.M. 50.000; Pasquariello Dario 50.000; Rosa Golzio Feroldi 50.000; Vito Coco 50.000; per il papà di Anna 10.000.

21-22 NOVEMBRE: per Giuseppi[illegible]; ricordando Caterina Verbale gli amici di via Nizza 230.000; in memoria di Vittoria Roggia in Colasanto, i condomini di via Pinchia 12 210.000; [illegible] ricordo di Pompilia Arnò i colleghi 210.000; in [illegible] dell'indimenticabile Giovanna Prigione Sardi 200.000; in memoria di Maria Bonatto ved. Forgia, le amiche di Ivana: Adriana Franca e Anna 150.000; in memoria del [illegible]. Giuseppe Veller gli alpini e patronesse [illegible] Gruppo Alpette 150.000; in [illegible] Carlo Oblatero gli alpini e patronesse del Gruppo Alpette 150.000; in memoria di Cervo Raimondo 100.000; in memo[illegible] Pasqualina Palumbo i condomini di via Castagnevizza 8 90.000; in [illegible] di Carmela Morabito 30.000. [continua]

Per la ricostruzione del Duomo: d.d. 4.000.000; Carla Saracco 50.000; A.C. [illegible]; Oscar e Piera 50.000.

Per il Gruppo Abele: in memoria di Maria e Tullio 1.000.000.

Per la lotta alla distrofia muscolare: E.P. in memoria dei suoi [illegible] 300.000.

Sono andate in scena al Garybaldi con la Legato e Bordin

Emily e Thérèse con tenerezza

«Suo umilissimo servitore» all'Araldo

Era nato nel '91 **Emily e Thérèse**. Al Garybaldi di Settimo Rosalba Legato [illegible] Gabriella Bordin [illegible] interpretato, in forma [illegible] studio, la vicenda di due donne diversamente eccezionali che, nell'immensità senza tempo del loro cielo, rievocavano una vicenda terrena dominata dal bisogno di [illegible]luto. Assoluto religioso per Thérèse di Lisieux, assoluto poetico per Emily Dickinson. Dopo alcune recite, lo spettacolo di Antonia Spaliviero era stato accantonato. Ripreso [illegible] anni dopo, allestito in forma definitiva [illegible] sensibilmente diversa, lo spettacolo ha richiamato al Garybaldi [illegible] pubblico foltissimo, al quale ha mostrato la tesa spiritualità di due donne a cui la dimensione terrena risultava stretta come un cappio. Frasi bellissime, affermazioni elevate, frammenti di vita rievocati con tenerezza [illegible] umorismo, senso drammatico della trascendenza: lo spettacolo è denso e intenso, la figuratività è fiabesca, le attrici brave.

Ha una forte carica pedagogica [illegible] nuova produzione del Teatro dell'Angolo in scena all'Araldo. **Suo umilissimo servitore, Carlo Goldoni** [illegible] rivolge verosimilmente a coloro che di Goldoni sanno ancora poco e, in meno di due ore, possono avere un riassunto dell'opera del più grande commediografo italiano, oltre a qualche gustoso cenno sulla sua famosa riforma e sulle reazioni provocate dalla novità. Queste cose, com'è facile intuire, sono destinate agli esiti più diversi, non esclusa la superficialità apodittica. Per fortuna lo spettacolo di Alfonso Cipolla e Giovanni Moretti elude il rischio, sia per l'abilità del montaggio, sia per i lampi di teatralità che Moretti estrae [illegible] una materia sottoposta, nel tempo, ai trattamenti più diversi e magari usuranti.

Siamo dinanzi a una compagnia [illegible] comici che ha deciso di dedicarsi alla nuova commedia di carattere, abbandonando quello all'improvviso ormai stremata nelle sue immutabili gag. Le commedie di carattere o, [illegible] preferite, le commedie nuove per un mondo nuovo, appartengono a Carlo Goldoni. Cipolla e Moretti ci fanno ascoltare il famoso contratto [illegible] l'impresario Medebac e, soprattutto, ci fanno vedere brani delle commedie che il nuovo autore andava componendo: «La bottega del caffè», «La [illegible] dell'antiquario», «La villeggiatura», per terminare con la commedia dell'addio a Venezia, «Una delle ultime sere di Carnovale», struggente di malinconia. Vanni Zinola, Barbara Dolza, Pasquale Buonarota, Luigina Dagostino, Alessandro Pisci [illegible] Roberta Triggiani sono l'ottima compagnia che fa palpitare queste scene di vita teatrale, incarna il coraggio [illegible] i vizi dei comici [illegible] allora, s'impegna a interpretare i brani in chiave spesso farsesca, magari caricando un po' troppo nella «Villeggiatura».



Una scena tratta da «Emily e Thérèse» Rosalba Legato e Gabriella Bordin avevano interpretato, in forma di studio, la vicenda [illegible] due donne diversamente eccezionali

Il regista Moretti guida le operazioni [illegible] mani amorevoli e con bella inventiva. Per evocare i detrattori della riforma goldoniana si ispira ai pupazzoni [illegible] ai velari del Bread and Puppett. E alla fine, quando Anzoletto ha già dato l'addio [illegible] Venezia, stende sugli attori un lungo drappo rosso, [illegible] [illegible] congelare il tempo [illegible] come a proteggere dalla polvere del cattivo gusto un bene raro. Molti [illegible] meritati gli applausi. Repliche fino al 29.

[illegible] Guerrieri

«Poème de l'Amour et de la Mer» di Chausson, per soprano e orchestra

Nel clima floreale di fine secolo

Inbal aveva diretto la fascinosa composizione

«Poème de l'Amour [illegible] de la Mer» è il titolo di [illegible] fascinosa composizione per soprano e orchestra che Ernest Chausson presentò per la prima volta a Parigi nel 1898. La Rai l'ha opportunamente inserita nel programma del concerto tenuto alcune sere fa al Lingotto sotto la direzione di Eliahu Inbal: e il soprano francese Françoise Pollet l'ha cantata con voce piuttosto bella ma sempre forte nel registro acuto, e sempre piano in quello medio basso, con poca leggerezza, come invece richiederebbe la parte. La musica di Chausson n[illegible] è trascinante [illegible] molto fine e carezzevole: il clima floreale di fine secolo ne impronta la delicata circolarità melodica. Il primo poema, La Fleur des eaux, descrive la nascita di un amore in mezzo alla natura frusciante, inondata di sole, accesa dal bagliore del mare, attraversata dal vento. Chausson vi dispone sotto una delicata [illegible]ica descrittiva. Il secondo racconta la «morte dell'amore» (la ragazza non ne vuol più sapere), e la musica [illegible] la più interessante: il melodizzare per note lunghissime della voce, i trilli dei flauti che sembrano liquefarsi fanno pensare ad [illegible] influsso francese sui Lieder orchestrali di Strauss, in particolare i quattro ultimi, ascoltati al Lingotto poco tempo fa. Chausson, sia ben chiaro, [illegible] molto meno profondo [illegible] conturbande di Strauss: accarezza invece di scavare, ma lo fa con l'eleganza innata dei francesi, e questo ci basti.

Nella seconda parte Inbal ha diretto da par suo la «Sinfonia domestica» di Richard Strauss: 45 minuti per descrivere la vita della famigliola composta dal padre compositore, dalla madre temperamentosa e tenera, dal figlioletto che gioca, strilla e [illegible] addormenta. Se la riuscita non è paragonabile per coerenza [illegible] compattezza a quella degli altri poemi sinfonici, le bellezze che Strauss sparge nella partitura [illegible] innumerevoli. In particolare le pagine intime, delicate, il pigolìo dei legni, il loro saltellare spiritoso offrono momenti [illegible] vera poesia: c'è un dominio della piccola dimensione, un'arte della miniatura che rivela nel demiurgo della grande orchestra abilità insospettate. Le opere teatrali metteranno a frutto questa bravura. [illegible] poi c'è l'umorismo, nella descrizione delle baruffe familiari, nel gioco stesso del gonfiare la figura del padre in un rocambolesco autoritratto: come farà nel barone Ochs del Cavaliere della rosa Strauss sembra far qui la caricatura di se stesso, della propria musica che schiumeggia in barocche ridondanze. L'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai ha seguito ottimamente il gesto di Inbal, preciso nel cogliere, tra gli alti e bassi della partitura, anche le oasi di melodia che chiazzano gradevolmente la partitura; e il successo è stato vivo.

Paolo Gallarati

PALAGHIACCIO ROTELLIERE

TORINO [illegible] (Via Petrarca 39). Palaghiaccio-Rotelliere. Aperto il lunedì dalle ore 16 alle 17,30; dal martedì al sabato dalle 15 alle 17,30 e dalle 21 alle 24; domenica dalle ore 10 alle 12 e dalle 15 alle 18. Per informazioni [illegible] 664.4918.

RITROVI

AMERICA 447.7171: Ore 22 W la festa d.j. Marco.
[illegible] 15,30 I Reporter. 21,00 Rocky e [illegible] big band [illegible] Non solo boogie.
GARDENLU': Str. Valsalice 4 tel. 660.3443. 15 Mini.
LA LUCCIOLA: c. Taranto 206, tel. 200.097. 15 d.j.
PATIO+INVIDIA: 661.4841. [illegible]re 22,30.

GALLERIE E MUSEI

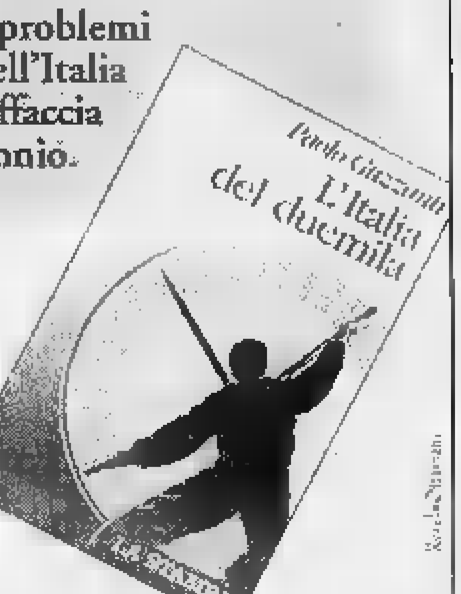
ARTE CLUB: 836.331 Fabrizio Riccardi.
DAVICO: Incontro con la scultura.
ESPOSITOARTE: Via Bertholet [illegible] tel. [illegible] presenta mostra: Falsi d'autore.
FOGLIATO: Mario Pescutti.
GALLERIA ZABERT P.zza Cavour 10. Dipinti sculture antiche [illegible] secolo. Tel. 817.6627.
MANNI ARTE: Via Della Rocca 28. Lucio Ranucci.
PIRRA: Grandi Maestri post impressionisti russi "Gleb Savinov" 9,30/12,30-15,30/19,30. Giovedì orario continuato.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

BERMAN: Enzo Bellini.
CARLINA: Walter Valentini personale.
MICRO: Federico Pierotti.
NARCISO: Carmelo Cappello scultore.







I SERVIZI *in Città*

NUMERI UTILI
Vigili del Fuoco 115
Carabinieri 112
Sede centrale 55.191
Polizia 113
[illegible]stura centrale 55.881
Prefettura [illegible]
Vigili urbani [illegible]
[illegible]
Corpo Forestale incendi boschivi 1678/07.091
Poste e Telegrafi 160
via Alfieri 10 domenica e festivi 8,30-18

SALUTE
Guardia medica.
Gratuito notturno 57.47
[illegible] generico e pediatrico, ore [illegible], a pagamento 24.45.411
Croce verde Servizio pediatrico a pagamento 56.21.606-54.90.00
Centro antiveleni 663.76.37
Pronto [illegible] **dentistico**, Molinette, (20-23)
Guardia ostetrica perm. [illegible] Anna, 313.44.44; Maria Vittoria, 43.93.111. Mauriziano 50.801.

AMBULANZE
Eliambulanze e Socc. urgenta 118; **C.** [illegible] 244.5411; **C. Verde** 54.90.00; **C. Bianca** 317.71.27; **C. Rosa** 433.68.03
INFERMIERI
Aaido 54.04.89; [illegible] 857.64.48; **Alpes** 0337 22.94.80; **Aldasoro** 83.01.56; **Alpi** 59.98.98; **Ancora** 568.33.44; [illegible] 33.13.01; **A**[illegible] 50.23.96; **Auxilium** 771.29.80; [illegible] 0337.220.250; **Casad** 433.63.57; **Spi** 242.19.04; **Cr. bianca** 663.18.02; [illegible] **serve** 680.32.63; **Slado** 437.17.30.

SOLIDARIETA'
Ass. Vol. Ospedalieri 319.88.18 / 318.78.34; **Ass. G. Adelina contro la malasanità**, 0350 / 55.41.20; **C. Cardiopatici**, 43.64.573; **Epi '76** (epilessia), 533.498; **Fed. Sportive Disabili**, 52.11.261; **Tel.** [illegible] (051) 48.10.48; **Tel. Azzurro** [illegible] 19.696; **Tel. amico** 319.52.52; [illegible] **Ciscat**, 53.39.62; **La** [illegible] (stranieri) 56.22.165; [illegible] **C.** 53.48.54; **Sermig** 436.85.66; **Amnesty Int.** 817.05.30; **Informagay** 43.65.000; **Gruppo** [illegible] 814.27.11; **Agedo** (Ass. [illegible] di omos.) 621.11.16; **Apice** (epilessia) 31.80.623; **Arapaca** (cancro) 436.03.52; **Telesoccorso** 341.144; [illegible] **AIDS** 43.61.043; **Gruppo AIDS** 43.64.749; **Città Insieme** 590.225; **Salute donna** 415.63.26. **S.O.S. donna** (abbandono neonati) 167-231.310; **S.O.S. Vita** 1678-13.000; **Tel. Rosa** 530.666; **Serv. emergenza anziani** lun-mer-ven pom. e mar-gio-sab mat. 436.80.13; **Telesenior** (anziani) 167/23.12.92; [illegible] **d'Argento** 1678-68.116. **Fon. Osteoporosi** [illegible] 663.83.52 [illegible] 8,30-12,30; 15-17. [illegible] (tossicod.) 888.00.63. [illegible] (tossicod.) 167-012.729.
[illegible] 442.11.11
Certificati a domicilio
prenotazioni 438.01.68
inf. documenti 442.51.04
Telefono Viola 436.77.00
[illegible]
Canile munic. 282.12.18
Lega dif. gatto 581.8733
Protez. animali 812.28.94
canile 282.03.97
Lega difesa cane 282.09.02
Usl, serv. vet. [illegible]

AUTO E STRADE
Soccorso stradale Aci 116
Europ assistance 53.06.55
TRASPORTI ATM 167.019152
Battello sul Po [illegible]
Ristotram [illegible]
Tran. Superga 898.0211
[illegible]
Caselle 56.78.361
Terminal 433.25.25
Milano 02.74.851
TABACCHI di sera: P. Nuova; Belgio 4; G. Bruno 82; Filadelfia 57; Cibrario 19; Rivoli 11; Sabotino [illegible]8; Fiochetto 23; Ferrucci 38; Nizza 193; Napione 31; Orme[illegible] 235/c; G. Cesare 81; Ormea 15; G. Barolo 5; Trapani 38. p. Castello; c. Orbassano 92.
BENZINAI Servizio notturno:
Agip, [illegible] Gabriele da Gorizia; Ip, c. Giulio Cesare 220, c. Casale 292, l.go Palermo, str. Alessano 160; **Api**, Vercelli-ponte Stu[illegible] Q8, c. Giulio Cesare 276. [illegible] c.so c. V. Emanuele 125. Moncalieri, corso Trieste.
EDICOLE P.za C. Felice, hotel Ligure (ore 1); v. [illegible] 1; c.so V. Emanuele-via Lagrange; [illegible] V. Emanuele-p.za C. Felice; p.za Statuto 15.

FARMACIE DI [illegible]
Orario 7-19,30 atrio stazione Porta Nuova. Orario: 9-19,30 (dalle 12,30 alle 15 a battenti chiusi):
v. San Marino 37; v. [illegible] 1; c. Trapani 160; v. Cimabue 8; v. [illegible] 48; v. Pietro Cossa 106; v. Oglianico 4; p. della Vittoria [illegible] c. Regina Margherita 218 bis; [illegible] Vittorio Emanuele 84; c. Turati 46; c. Unione Sovietica 481; str. San Mauro 35; c. Massimo D'Azeglio 100.
FARMACIE DI NOTTE (19,30-9)
c. V. Emanuele 66; via Oropa [illegible] v. Nizza 65; p. Massaua 1.

TRAME

[illegible] Azione. Una spedizione [illegible] Amazzonia diventa una lotta per la sopravvivenza a causa di un pericoloso serpente. Successo negli Usa. [Eliseo, Nazionale 1]

[illegible] DI FAMIGLIA. Commedia. A un [illegible] [illegible] distanza dal curioso «Ognuno cerca il suo gatto», arriva sugli schermi italiani il nuovo lavoro del francese Cédric Klapisch [illegible] di premi internazionali. Al centro della storia, la famiglia Menard che è solita ritrovarsi una sera alla settimana [illegible] risto[illegible] per una «riunione». [Lilliput]

BENVENUTI A SARAJEVO. Drammatico. Il [illegible] film di Michael Winterbottom («Jude», «Go now») descrive il conflitto bosniaco attraverso la storia di un reporter inglese. [Centrale]

CARNE TREMULA. Thriller [illegible] il nuovo lavoro di Pedro Almodóvar attinge [illegible] [illegible] giallo [illegible] Ruth Rendell e racconta la storia d'amore tra uno sbandato di periferia e un'italiana alto borghese (Francesca Neri) [illegible] prese con una vicenda di droga e omicidi. [Olimpia Uno]

CHINESE BOX. Autore. [illegible] regista del fenomeno d'essai «Smoke» Wayne Wang la storia d'amore tra una donna (Gong Li) padrona di [illegible] bar e un reporter (Jeremy Irons) nella Hong Kong prima del passag[illegible] [illegible] Cina [Ambrosio 3]

COP LAND. Poliziesco. Un cast di star (Robert De Niro, Sylvester Stallone, Ray Liotta, Harvey Keitel) per il secondo film del giovane James Mangold basato su [illegible] storia di corruzione nella polizia [illegible] una cittadina Usa. [Eliseo Rosso]

[illegible]. Azione. Il Dobermann [illegible] biolo è lo pseudonimo del violento rapinatore (impersonato [illegible] Vincent Cassel) su cui s'incentra il film di Jan Kounen, caso cinematografico in Francia «massacrato» dalla critica. [Ambrosio 1]

DONNIE BRASCO. Azione. Il mafioso [illegible] Pacino introduce nella «famiglia» un giovane senza sapere che è un poliziotto infiltrato. Questo [illegible] film [illegible] versatile regista inglese Mike Newell («Quattro matrimoni e un funerale») rievoca una storia realmente accaduta. [Arlecchino, Club]

FACE/OFF. Azione. La lotta tra [illegible] agente Fbi (John Travolta) e un diabolico terrorista (Nicolas Cage) è talmente aspra che arriva [illegible] scambio di identità. [King]

FACCIAMO FIESTA. Commedia. Alessandro Gassman e Gianmarco Tognazzi [illegible] un cameraman e un giornalista ai Caraibi per lavoro: sul posto incontrano il «ciclone» Forteza. [Etoile]

FUOCHI D'ARTIFICIO. Commedia. Il nuovo film del regista de «Il ciclone» Leonardo Pieraccioni racconta le divertenti vicissitudini di Ottone, dog-sytter per la ditta «Il cane dal bau alla zeta», alle prese con quattro donne. [Adua [illegible] Capitol, Eliseo Grande, Nazionale 2, Romano]

HANA-BI. Autore. Il film giapponese vincitore [illegible] Mostra [illegible] Venezia s'incentra sulle vicissitudini di [illegible] poliziotto: la moglie [illegible] fin di vita per leucemia, il miglior amico ferito durante un'azione, un debito con la yakuza giapponese. [Charlie Chaplin 2]

IPOTESI DI [illegible]. Thriller [illegible] Gibson [illegible] un tassista di New York che vede complotti dappertutto, Julia Roberts l'amica avvocato che lo ritiene simpatico e un po' folle. Un giorno, tuttavia, scopre [illegible] una sua teoria è giusta. [Doria]

L.A. CONFIDENTIAL. Poliziesco. Tratto dal best seller di James Ellroy, il nuovo lavoro di Curtis Hanson è ambientato nella Los Angeles degli Anni 50. Nella città regna [illegible] corruzione: un popolare poliziotto (Kevin Spacey) organizza arresti «spettacolari» per conto dell'editore di una rivista specializzata in pettegolezzi. [Olimpia 2]

MIB - [illegible]. Fantasy. Successo internazionale, racconta di due «uomini in nero» (Will Smith e Tommy Lee Jones) che si occupano di [illegible] ciò che regola le attività aliene [illegible] Terra. [Erba]

MISTER BEAN L'ULTIMA [illegible]. Comico. Dal piccolo al grande schermo [illegible] comiche avventure del personaggio inglese creato da Rowan Atkinson. [Ideal]

[illegible] Commedia. Premio della giuria alla recente Mostra di Venezia, il [illegible] film [illegible] Paolo Virzì descrive l'approccio del giovane Piero (Edoardo Gabbriellini) [illegible] il mondo degli adulti. [Chaplin 1]

[illegible] QUINTO ELEMENTO. Fantascienza. New York, anno 2259. Bruce Willis è un tassista [illegible] in una vicenda «da fantascienza»: assieme ad un'atletica extraterrestre cercherà di salvare la terra dalla distruzione. [Lux, Empire]

RAGAZZE. Commedia drammatica. Il nuovo lavoro di Mike Leigh, reduce dai premi e dal successo [illegible] precedente «Segreti e bugie», racconta di due amiche (l'aggressiva Hannah e la timida Annie) che si ritrovano, dopo sei anni di lontananza, per trascorrere un fine settimana. [Studio Ritz]

[illegible] DELLA CILIEGIA. Drammatico. Vincitore dell'ultimo festival [illegible] Cannes e acclamato dalla critica, il nuovo [illegible] del maestro iraniano Abbas Kiarostami [illegible] conta la storia di [illegible] uomo intenzionato ad uccidersi. [Massimo [illegible]]

SOLDATO [illegible]. Avventura. Demi Moore sogna di entrare a far parte del [illegible] speciale Navy Seals ed è disposta a tutto pur [illegible] riuscire nel suo ambizioso intento. Dirige Ridley Scott. [Cristallo]

[illegible] 2 - SENZA LIMITI. Azione. Seguito dell'avvincente esordio alla regia dell'olandese Jan De Bont, vede Sandra Bullock e Jason Patric su una nave [illegible] crociera «fuori controllo». [Kong, Vittoria]

THE PEACEM[illegible]. Azione. Un gruppo di terroristi riesce ad impossessarsi di alcune testate nucleari: sulle loro tracce il fisico nucleare Julia Kelly (Nicole Kidman) e l'ufficiale dei servizi segreti Thomas Devoe (George Clooney). [Ambrosio 2, Fiamma]

Omaggio al regista canadese, di origine armena, da ieri al Massimo

Il passato di Egoyan è al cinema

In tre per «Strade di fuoco: percorsi dell'erotismo...»



«Il dolce domani», premiato in primavera al Festival di Cannes, è diretto da Egoyan

Concluso il Festival Internazionale Cinema Giovani, è ripresa ieri con l'apertura di due rassegne la programmazione del Massimo a cura del Museo del Cinema.

La prima [illegible] omaggio a Atom Egoyan, il cui settimo lavoro «Il dolce domani» premiato in primavera al festival di Cannes verrà presto riproposto nelle sale torinesi. Trentaset[illegible] regista canadese di origine armena, Egoyan è una presenza fissa dei festival internazionali e dei circuiti d'essai. Tre i film inseriti in questa breve personale (sino a giovedì): «Next of Kin», «Exotica» e «Black comedy».

«Exotica», premio della critica internazionale al festival [illegible] Cannes 1994, apre la giornata [illegible] domani. Bruce Greenwood (anche nel cast de «Il dolce domani») impersona un agente del fisco che, ossessionato dalla morte della figlia, trascorre le sere ad assistere all'esibizione di una spogliarellista nel locale che dà il titolo al film. «I personaggi - ha dichiarato l'autore all'epoca - [illegible] muovono attraverso una serie di rituali e di consuetudini che definiscono la loro solitudine e il loro senso [illegible] disperazione». Doppio spettacolo alle 16,30 e 20,30. L'altro film della giornata (ore 18,30 e 22,30) è «Black comedy», pellicola di dieci anni fa che ha imposto Egoyan all'attenzione mondiale. Si descrive il burrascoso rapporto tra un padre divorziato e il figlio. Fra loro, [illegible] giovane prostituta.

«Next of Kin», opera prima dell'autore datata 1984, ha aperto ieri alle 16,30 l'omaggio e verrà riproposto giovedì (ore 18,30 e 22,30). La storia, scritta dallo stesso Egoyan, s'incentra sul ventitreenne benestante Peter Foster che, seduto nella hall dell'aeroporto di Toronto, «rivede» la propria monotona esistenza caratterizzata dal perbenismo dei genitori. Lui è Patrick Tierney.

«Strade di fuoco: percorsi dell'erotismo tra Usa e Giappone» propone invece [illegible] al 3 dicembre le opere di tre maestri internazionali del genere erotico quali i giapponesi Ishii Takashi e Hiroki Ryuchi, e lo statunitense Russ Meyer. Il programma di domani contempla due classici [illegible] quest'ultimo: «Motorpsycho!» (ore 16,45 e 19,50) e «Lorna» (ore 18,10 e 22,40). Di Ishii Takashi, [illegible] scrittore [illegible] romanzi a fumetti, l'altro film della giornata (ore 21,45): «Love Hotel».

Biglietti a 7 mila lire.

Daniele Cavallo

PRIME VISIONI

• LOCALI DOTATI DI ARI[illegible]

ADUA 200 * c.so G. Cesare 67, tel. 856.521 **[illegible] d'artificio**, regia L. Pieraccioni, con L. Pieraccioni, V. Lorenzo, [illegible] Ceccherini. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. pom. [illegible], sera 11.000

[illegible] **400** * corso Giulio Cesare 67, tel. 856.521. Vedi lustri.

ALFIERI * piazza Solferino 2, tel. 562.3800. Giovedì 27 e venerdì 28/11 **[illegible] sdoppio [illegible] quattro**, di H. Ramis, con [illegible] Keaton, Andie MacDowell.

[illegible] **MULTISALA 1** * c. V. Emanuele 52, tel. 547.007. **Dobermann**, di J. Kounen, con V. Kassel. Viet. 14 [illegible] 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. pom. [illegible], Cinecard 5000, sera 12.000, Cinecard 10.000

[illegible] **2** * c. V. Emanuele 52, tel. 547.007. **[illegible] peacemaker**, reg. M. Leder con G. Clooney. Or.: 15, 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 7000, Cinecard 5000; sera 12.000, Cinecard 10.000

[illegible] **3** * c. [illegible] Emanuele 52, tel. 547.007. **Chinese box**, con J. [illegible], Gong Li, M. Cheung. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. pom. 7000, Cinecard 5000; sera 12.000, Cinecard 10.000

[illegible] c. Sommeiller 22, tel. 581.71.90. **Donnie Brasco**, regia Mike Newell, con Al Pacino, Johnny Depp, Bruno Kirby, James Russo. [illegible] 15; 17,30; [illegible] 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000

CAPITOL via San Dalmazzo 24, tel. 540.605. **Fuochi d'artificio**, con L. Pieraccioni, [illegible] Gerini, M. Ceccherini. Or.: 15,55; 18,10; 20,25; 22,40. Ingr. pom. 7000; [illegible] 11.000

CENTRALE * via C. Alberto 27, tel. 540.110. **Benvenuti a Sarajevo**, di M. Winterbottom, con S. Dillane, W. Harrelson. Or.: 16; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000; [illegible] 11.000; Alace 8000.

C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/E, tel. 436.0723. **Ovosodo**, [illegible] Paolo Virzì, con Edoardo [illegible] Braschi. Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30. Ingr. pom. 7000, [illegible] 11.000

C. [illegible] 2 via Garibaldi 32/E, tel. 436.0723. **Hana-Bi**, regia Takeshi Kitano, con Beat Takeshi, Kayoko Kishimoto. Or.: 15,55; 18,05; 20,15; 22,25. Ingr. pom. 7000; sera 11.000

CIAK c. G. Cesare 105, tel. 232.029. **Donnie Brasco**, regia [illegible] Newell, [illegible] Al Pacino, Johnny Depp, Bruno Kirby, James Russo. Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

CRISTALLO via Goito 5, tel. 650.71.00. **Soldato Jane**, regia Ridley Scott con Demi Moore, Viggo Mortensen, Anne Bancroft. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11 [illegible].

DORIA via Gramsci 9, tel. 542.422. **Ipotesi di complotto**, con M. Gibson, J. Roberts, P. Stewart. Or.: 16,15; 19,45; 22,25. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

[illegible] **GRANDE** * p.za Sabotino, [illegible] 447.52.41. **Fuochi d'artificio**, regia L. Pieraccioni, con L. Pieraccioni, V. Lorenzo, M. Ceccherini. [illegible] 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera [illegible]



Bruce Willis, «Il quinto elemento»

ELISEO BLU * p.za Sabotino, tel. 447.5241. **Anaconda**, di Luis Llosa, con J. Lopez, [illegible] Cube. Viet. [illegible] 14. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000

ELISEO [illegible] * p. Sabotino, tel. 447.5241. **Cop [illegible]**, di J. Mangold, con S. Stallone, R. De Niro. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. [illegible] 7000, sera 11.000

EMPIRE * p. V. Veneto [illegible], tel. 817.1642. **[illegible] quinto elemento**, regia Luc Besson, con B. Willis, G. Oldman. Orario: 15; 17,30, 20; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000; Alace 8000

ERBA 1 * c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **M.I.B. [illegible] in black**, di B. Sonnenfeld, con T. Lee Jones, [illegible] Smith, L. Fiorentino. Or.: 20,30; 22,30. Ingr. 11.000; rid. [illegible].

ERBA 2 * c. Moncalieri 241, tel. 661.5447

[illegible] v. Buozzi [illegible] v. [illegible], tel. 530.353 **[illegible] fiesta**, di A. Longoni, con L. Forteza, A. Gassman, G. M. Tognazzi. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,40; 22,40. Ingr. pom. 7000; sera 11.000

FARO via Po 30, [illegible] 817.3323. RIPOSO

[illegible] c.so Trapani 57, [illegible] 345.20.57 **The Peacemaker**, reg. Mimi Leder, con George Clooney, Nicole Kidman. [illegible] 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000

IDEAL c. Beccaria 4, tel. 521.4316. **Mr. Bean l'ultima catastrofe**, regia M. Smith, [illegible] Atkinson, [illegible] MacNicol, B. Reynolds. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000

KING via Po 21, tel. 812.5996. **Face/Off**, [illegible] J. Woo, con J. Travolta, N. Cage. Or.: [illegible] 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000; Alace 8000.

KONG * via S. Teresa, tel. 534.614. **Speed 2 - Senza limiti**. Regia Jan De Bont con Sandra Bullock, Jason Patric. Or.: 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. [illegible]; sera 11.000; Alace [illegible]

LILLIPUT via [illegible] Settembre [illegible] bis, tel. 537.100. **[illegible] di famiglia**, di C. Klapisch, con J. P. Bacri, J. [illegible] Darroussin, C. Frot, [illegible] Jacqui. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000

[illegible] Galleria [illegible] Federico, tel. 541.283. **[illegible] quinto elemento**, regia Luc Besson, con Bruce Willis, Gary Oldman. Or.: 15,05; 17,35; 20,05; 22,35. [illegible] pom. 7000; sera 11.000

MASSIMO 1 * v. Montebello 8, tel. 817.1046. **Il sapore della ciliegia (Tam e [illegible])**, di A. Kiarostami, con H. Ershadi. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000

[illegible] **1** * v. Pomba 7, [illegible] 812.4173. **Anaconda**, di Luis Llosa, [illegible] Lopez, I. Cube. Viet. min. 14. [illegible] 16,15; 18,30; 20,30; 22,30. [illegible] pom. 7000; [illegible] 11.000

[illegible] **2** * via Pomba 7, [illegible] 812.41.73. **[illegible] d'artificio**, regia L. Pieraccioni, [illegible] L. Pieraccioni, Vanessa Lorenzo, Massimo Ceccherini. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. pom. 7000; [illegible] 11.000

[illegible]

AGNELLI via Paolo Sarpi 111/A, tel. 612.136. **Segreti e bugie**, di M. Leigh. Oggi ore 21 Circolo il Raggio Verde 20 film L. 70.000. Tel. 317.4051. Sab. e dom. **Consigli per gli acquisti**, di S. [illegible]. Per ragazzi dom. **[illegible] nuove avventure di Charlie**

CUORE via Nizza [illegible], tel. 668.76.68. [illegible] riposo. Domani: **The english patient**.

ESEDRA via Bagetti 30, tel. 433.74.74. Venerdì e [illegible] **Marquez**, di C. Chabrol cinecircolo [illegible] Film, ingresso soci. Sabato e [illegible] pross. **Il mondo perduto - Jurassic park**, di S. Spielberg

FREGOLI piazza Santa Giulia 2 bis, telefono 612.23.12. **La terra promessa**, di M. Littin (Cile 1972). [illegible] 18,30; 20,30; 22,30

LANTERI c.so [illegible] Cesare 80, tel. 284.134. Sabato e domenica **Il mondo perduto - Jurassic Park**, di Jeff [illegible] 14,30; 16,50; 19; 21,15

MONTEROSA v. Brandizzo 65, tel. 284 [illegible]. Domenica 30 novembre **Contact**, [illegible] R. Zemeckis con J. [illegible] Ingr. 7000; rid. [illegible] abb. 2 film a scelta L. [illegible]

VALDOCCO via Salerno 12, telefono 522.4279. Oggi XXXIX FISSS fotogrammi Europei **Kolya**, di J. Sverak. Ore 21,15. Tessera 3 film L. 12.000; Ingr. 6000

ASSOCIAZIONI

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS via Pomba 23, telefono 562.33.13. Aperto dalle 9 alle [illegible]

MUSEO DEL CINEMA

[illegible] Via [illegible] 8, tel. 817.1046. Riposo

MASSIMO TRE. Via Montebello 8, telefono 817.10.46. Riposo

[illegible] **1** * via Arsenale 31, tel. 532.448. **Carne tremula**, di P. Almodóvar, con J. Bardem, F. Neri, L. Rabal, A. Molina, J. Sancho. Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 11 [illegible]

[illegible] **2** * via Arsenale 31, tel. 532.448. **L. A. Confidential**, di Curtis Hanson, con K. Spacey, R. Crowe, G. Pearce, K. Basinger, [illegible] De Vito. [illegible] 14,30; 17,10; [illegible] 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000

[illegible] Gall. Subalpina, tel. 562.0145. **Fuochi d'artificio**, regia L. Pieraccioni, con L. Pieraccioni, V. Lorenzo, M. Ceccherini. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. pom. 7000; [illegible] 11.000

[illegible] **RITZ** v. Acqui 2, tel. 819.01.50. **Ragazze**, di M. Leigh, con Katrin Cartlidge, Lynda Steadman, Kate Byers. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000

VITTORIA via Roma 336, tel. 562.1789. **Speed 2 - Senza limiti**, [illegible] Jan De Bont, con S. Bullock, J. Patric. [illegible] 15,20; 17,35; 20,05; 22,35. Ingr. pom. 7000, [illegible] 11.000.

LUCI ROSSE

[illegible] via Sacchi [illegible]. Telefono 562.1293 [illegible] Luana Borgia [illegible] ap. 14,30 ult. 22,30. Da lunedì a venerdì int. 8000 rid. 7000 anziani 5000

[illegible] via Chiesa della Salute 77/b. Telefono 210.985. **Vergognose labbra proibite**, con D. Ray, Celeste, N. Carner. Vietato minori 18 anni

[illegible] **PUSSYCAT** corso Principe Oddone 31. Telefono 484.621. [illegible] visione, [illegible] **Hot 2° canale - Top checking 126** con Baby Pozzi e Rocco S[illegible]. Or.: feriali ap. 10,30, ult. 22,30. Fest. ap. 14,30, ult. 22,30

HOLLYWOOD corso Regina Margherita 106. Telefono 521.23.65. Prima visione **Tutti i giochi di Selen**, con [illegible]. Or.: feriali no stop dalle 10, ultimo 24; festivi ap. 14,30, [illegible] 24

MAFFEI via Principe Tommaso 5. Telefono 655.334. Prima [illegible] **Francesca di moglie in calore** con Debbie Truelove, Rene. Or. ap. 10,30 ult. 22,30

METROPOL via Principe Tommaso 6. Tel. 650.5470. **Angelica e i grossi calibri - Bizarre extreme 61**, con Angelica Bella e Draghesa. Feriali apertura 10,30, ultimo 22,30, festivi apertura 14,30, ultimo 22,30

[illegible] Regina Margherita 123. Telefono 436.2092. **Sapore di sesso** con Jeanne Fine e T. Boy. Orario ap. 15, [illegible] 22,30

ROMA BLUE v. S. Donato 40. Tel. 487.765. **La zia erotica**, con Candy e Randy. Or. apertura 15, ultimo 22,30. Ingresso 7000.

SPEZIA via Nizza 170. Telefono 696.38.17. Prima visione **Goduria sotto le coperte**, con Maeva Yves Ballat. Or. ap. 15, ultimo 22,30. Da lunedì a venerdì ingr. 8000; rid. 7000; anziani 5000.

ZETA [illegible] MOVIE via Cibrario 60. Telefono 749.2907. Prima [illegible] **Le assatanate erotiche**, con Kimberly Jade e Mercedes. Orario: ap. 15; ultimo 22

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: riposo

BARDONECCHIA
[illegible] cinema diffuso **Il bagno turco**

BUSSOLENO
[illegible]: **Carne tremula**

[illegible]
MARGHERITA DIGITAL: Toto da morire

CASCINE VICA
DON BOSCO DIGITAL: M.I.B. - [illegible]

[illegible]
SPLENDOR: riposo
UNIVERSAL: Soldato Jane

[illegible]
CINECITTA': Speed 2
MODERNO: Ipotesi di complotto
POLITEAMA: Ovosodo

CIRIE'
NUOVO: riposo

COLLEGNO
PRINCIPE: Fuochi [illegible]
REGINA UNO: [illegible] Bean l'ultima catastrofe
REGINA DUE: Anaconda
[illegible] **Speed 2 - Senza limiti**
[illegible] **Donnie Brasco**

CONDOVE
[illegible] riposo

CUORGNE'
MARGHER[illegible]: dual città al cinema [illegible] **casa I love you**
PERONA: riposo

AVIGLIANO [illegible]
CINE T. S. LORENZO: L'ombra del diavolo

[illegible]
ROMA: riposo

IVREA
ARCINEMA: riposo
BOARO: riposo
POLITEAMA: cine club **Fratelli**

LEINI'
[illegible] riposo

MONCALIERI
K. K. CASTELLO: Il viaggio della sposa

NONE
EDEN: riposo

PIANEZZA
LUMIERE: Ipotesi di complotto

PINEROLO
HOLLYWOOD: [illegible] Bean l'ultima catastrofe
[illegible] **Speed 2** [illegible] **limiti**
MULTISALA ITALIA 200: Fuochi d'artificio
MULTISALA ITALIA 500: [illegible] Jane

RIVOLI
GIOIELLO: Riccardo III, un uomo, un re

SAUZE D'OULX
[illegible] riposo

SESTRIERE
FRAITEVE: riposo

[illegible]
CENISIO: riposo

TORRE PELLICE
TRENTO: The peacemaker

VALPERGA
AMBRA: riposo

VINOVO
AUDITORIUM: riposo

TEATRI

TEATRO REGIO. Ore 10,30 (ris. scuole) e ore 20,30 **Candide**, operetta comica di Leonard Bernstein. Turno E. John Mauceri direttore. Regia Robert Fortune. Orchestra e coro del Teatro Regio. Con A. Cosentino, T. Wellborn, V. Manno, A. Jobin, R. Elias, A. [illegible]. Biglietteria ore 9,30-18 e 19,30-20,30. Tel. 8815.241/242

[illegible] **«G. PUCCINI»** Domani ore 17,30 [illegible] del video **Leonard Bernstein: [illegible]** (1979), a cura di Carlo Boccadoro. Ing. libero [illegible] con Rai centro di produzione di Torino. [illegible] inf. Servizio [illegible] promozionali tel. 8815.246/210/238.

[illegible] C.so G. Cesare 67, Tel. 248.2276 - [illegible] 7871. Oggi ore 21 **Rudens** di Plauto, reg. A. Piccardi, con F. Bucci. Prev. teatro Adua dal lun. al sab. ore 16-20. L. 28.000; 22.000; 15.000. Per inf. tel. 248.2276. Prosegue camp. [illegible]

[illegible]. P.zza Solferino 2, tel. 562.3800. Da questa [illegible] ore 20,45 e domenica 30/11 **Tango delle ore piccole**, comm. music. di Manuel Puig, musiche da Carlos [illegible] ed Astor [illegible], coreog. Robert [illegible] reg. Girolamo Angione con [illegible] del Teatro Nuovo [illegible] musicista. Bigl. tutti i giorni [illegible] cont. 9-19

[illegible] Via Chiesa Salute 77/b, tel. 210.985. Oggi spett. hard-core dal vivo con le più famose pornostar con Paula Wild, Jeane Crabe, Linda, Clarissa [illegible]. Precede film. Viet. min. anni 18. Or. film 16, 21. Or. spett. 17,30; 22,30.

ARALDO. Via Chiomonte 3. Zuppa d'Araldo-Teatro per buongustai. Venerdì e sabato ore 21,15 Teatro dell'Angolo presenta **Il suo malfidente servitore Carlo [illegible]** di G. Moretti e A. Gandini. L. 15.000 [illegible] 5 spett. 50.000. Informazioni e pren. da giovedì ore 16-19 tel. 331.764

CARIGNANO. P.zza Carignano 6. Avviso agli abbonati del T.S.T.: lo spettacolo **Commedia senza titolo** di Anton Cechov, regia di Gabriele Lavia andrà in scena al teatro Carignano [illegible] al 14 dicembre anziché dal 2 al 14/12, come in precedenza annunciato. Gli abbonati sono pregati di contattare la bigliett. 151, v. Roma 49 ore 12-18, lun. riposo, tel. 517.6246 per sostituz. [illegible]

COLOSSEO. Via M. Cristina 71, tel. 669.8034. Questa sera ore 21 **La seconda che hai detto**. Informazioni prevendita biglietti cassa teatro in orario 10-13, 15-19. Tel. 669.8034

ERBA. Corso Moncalieri 241, tel. 661.5447. Stasera ore 21 Cinzia Leone presenta **Questo spazio non è in [illegible]**, regia Vittorio Caffè. Informazioni 9-13, 17-22.

[illegible] **TEATRO.** [illegible] Teresa 5, tel. [illegible] 530.238. Ogni domenica ore 15 la comp. Marionette Lupi presenta **Gianduja al circo [illegible] meraviglie**. Si consiglia pren. [illegible]. Si pren. recite scolast. per lo stesso e **Cappuccetto Rosso** e la novità con i pupi siciliani **L'ira di Achille**. Segr. mar.-ven. 9-13, sab. e dom. 14-17

CONSERVATORIO GIUSEPPE [illegible] Orch. Filarmonica di Torino. Stag. Sinfonica 1997-98. Ore 21, 2° concerto, dir. Massimo [illegible], mus. Mahler, Gounod, Poulenc. Inf. e vendita bigl. in vicolo S. Lorenzo 1. Tel. 43[illegible] - 436.1340

[illegible] Via Juvarra 15, tel. 532.087. [illegible] ore 21 M.A.S. Juvarra presenta **... E con questo amabile commiato**, da P. P. Pasolini e W. Shakespeare, reg. e musiche Ezio Bosso. [illegible] e pranzo (ore 18-19) al 53.20.87. Café Procope: 22,15 Centro Musica [illegible] presenta Gaccario & Gaccaria/Enter Eller & Giancarlo Schiaffini in concerto jazz. Ing. lib.

PICCOLO. P.za S. Giulia 2 bis, tel. 812.2312. Dal 4 al 7/12 comp. teatro Perc Bologna pres. [illegible], di G. Scalise, da Dolores Claiborne, di Stephen King, con Silvana Strocchi, reg. G. Gamb. Come comica Giorgio Molino debutterà il 23/12. Si [illegible] spett. compreso quelli di Capodanno

[illegible] **NUOVO.** Corso Massimo d'Azeglio 17, tel. 50.0211. R. De Sax, [illegible] E. Fernandez, G. Cantello, D. Chianini, A. Della Monica, Renata Jusano, Gino Labate (5-7-8/12). Torino per la danza 6-12 ore 16 e ore 21. Inf. [illegible] 650.02.53 - 650.02.24

TEATRO AGNELLI - Via P. Sarpi 111. Mercoledì 26 e giovedì 27/11 ore 21 [illegible] assemblea teatro pres. **Pellerossa**. Lo spett. **E il mattin Mamma il notte** previsto dal 26 al 29.11 sarà in scena dall'1 al 4/4/98. Per inf. e prenot. tel. (011) 437.6230 ore ufficio e tel. (011) 619.2351 dalle 9 in poi

FEMINA BAR. Via Pomba 7, tel. 812.53.68. Oggi spettacoli dal vivo **«Erotic Live Show»** con il provocante [illegible] di Anita e le più famose pornostars: Jessica e Mila. Orari spettacoli 17,45 e 23,45. Ingresso [illegible] minori di 18 anni

[illegible] Via P[illegible] 9 (Moncalieri). Tel. 645.740. Sab. 29 e dom. 21/12 ore 21 Metropolitana 3, rassegna Piccoli Fuochi Minimi spazi e primissimi piani. **C'era una volta in Europa. Non aprite quell'Europa**, paure in teatro a tavole in legno, a cura del G.A.P.F. Ingr. 9000 soci Arci 18.000 [illegible] compresa tessera. [illegible] e pren. 645.740

[illegible] P.zza Massaua 9. Stag. [illegible] 1997-98 ven. 28/11 la comp. danza Teatro di [illegible] pres. **Tenco**, spett. o su Luigi Tenco nel trentennale della morte. Inf. e pren. 473.01.89

[illegible] Cardinal Massaia 104, tel. 257.881. Riposo. Prossimamente il 5/12 l'associaz. L'altra Scuola Centr. per l'innovazione didattica con il patrocinio della Città di Torino pres. Rita Atria **Il coraggio di parlare. I giovani e la mafia tra [illegible] e legalità**. Adatt. da testi di G. Montemagno e S. Razza, regia B. Castellucci

MONTEROSA. Via Brandizzo 65, tel. 284.028. Giovedì 27/11 ore 21 **Ricordando Maria Braggio** [illegible] lirico in mem. del maestro. Prev. da merc. 26 ore 17-19; 28 e 29/11 ore 21 per la 4ª rass. del teatro piemontese Tuttodandera la comp. Tre di Piccine di Frano pres. **Alla magna la baronessa** di [illegible] Rossini. Prev. da giov. 27/11 ore 17-19. Per inf. tel. (0368) 313.3994

GARIBALDITEATRO. Via Garibaldi 4, Settimo T. Riposo. [illegible] 2 al 6/12 Marcido Marcidoris e Famosa Mimosa **Happy days in Marcido's field** con M. L. Abate, scene e costumi D. Dal Cin, direz. M. Isidori. Inf. e pren. (011) 897.1746 - 897.0831

STALKER TEATRO. [illegible] Cotta [illegible] Grugliasco. Tel. 787.117. Mercoledì 26 e giovedì 27/11 ore 22,30 la comp. Stalker Teatro presenta la performance d'arte: **[illegible] permanente e librerei modi di preparare Shakespeare**, dal progetto Box Theatre di Gabriella Boccaccini. Ingresso L. 5000. Per inf. tel. (011) 787.117 - 786.946

[illegible] **MATTEOTTI.** Via Matteotti 1, Moncalieri. Oggi[illegible] Paola Quattrini e Pietro Longhi in **L'ex donna della mia vita**, di J. Balasko. Commedia dall'effetto catartico tra amore e problemi di fine millennio. Intero 25.000 rid. 20.000. Inf. e pren. 640.3700

TEATRO L. [illegible]. Circ. cult. New Age, via Ventimiglia 201, P. del Lavoro, tel. 663.5870. Ven. 28, sab. 29/11 ore 21,30; dom. 30 ore 16,30 Diego & Ale in **Siamo ancora a piedi**. Esempio di come un concerto di musica può essere inserito in un lavoro teatrale. Regia Diego & Ale.

TANGRAM TEATRO. Via D. Orione 5, Torino. Sabato 29/11 ore 21 dom. 30/11 ore 16,30-21 **Stravaganza**, di D. Maraini, reg. Ivana Ferri, con P. Pozzi, S. Damiani, L. Borghino. Indispensabile la pren. Per inf. e prenot. tel. (011) 336.680

LE TV PRIVATE

TELESTAR: 18 Global; 19,10 Magic Dan super Cam; 19,35 Sirenetta fra noi; [illegible] TG9; 20,30 Cop rock; 21,30 La leggenda di Errol Flynn; 22,30 La lampada di Aladino; [illegible] Amichevolmente con...

TELECUPOLE - CINQUESTELLE: 18 Comunque Chic; 18,30 Sport Italia; 19,30 TG4 Informazione; 20 Musica e spettacolo; 20,30 Collegamento cinquestelle; 22,30 TG4 Informazione.

TORINO TV: 18,20 Documentario Svizzera; 20,50 T.S.I. Telegiornale sera; 21,35 Torino express.

TELECITY: 18 I Walton una famiglia americana; 19 TG7; 19,30 Uomo tigre; 20 Arrivano i vostri; 20,10 City Hunter; 20,50 Lassiter - Lo scassinatore; 22,30 Funari 7; 23,15 Auto e auto.

VIDEOGRUPPO: 18 Fun tv; 19,30 Videonotizie...all news; 20,15 Cartasarta; 20,30 Videonotizie; 21 Frame; 21,30 Videonotizie; 22 Rally Sport; 22,30 [illegible]; 23 Auto expò.

[illegible]: 18 Sportello pensioni; 19,30 TG Sera; 20,15 Le auto della settimana; 21,30 Supersea; 22,30 TG Diario del giorno; 22,45 Incontro con l'arte; 23,45 Le auto della settimana.

QUARTA RETE TV: 18 Le auto della settimana; 19 Match music machine; 19,30 Scanner 4; 20,30 La caduta dell'impero; 21 Al lupo al lupo; 22,30 Hardcastle [illegible] Cormik; 23,30 Skandal.

TELETIME: 18,30 Auto oggi; 19,20 TG Time notiziario; 20,45 Tutto loro; 22,45 Trasmissione di cartomanzia; 23,30 TG time notiziario.

QUINTA [illegible]: 18,01 Affari e dintorni; 19 Quinta rete news; 19,15 L'amore vero [illegible] si compra; 20,05 Corsa tris; 20,30 Niente di grave suo marito è incinto; 22,50 Quinta rete news; 23,02 Vizi privati; 23,37 Auto d'oggi.

[illegible] **ODEON TV:** 1[illegible] Radiodays; 18,45 ViTu sottosopra la TiVu; 19,15 Motown; 19,25 Rush finale; [illegible] Territorio italiano; 20,30 TG generation 1a edizione; 20,45 Il muro; 21,45 T-Time; 22,15 TG generation 2a edizione; 23,30 Emozioni nel blu.

RETE CANAVESE: 19,30 Telegiornale; 20 Intrighi [illegible] Marron Glacee; 20,40 Piazza grande; 22,30 Telegiornale; [illegible] Le auto della settimana.

SESTA [illegible] 18,13 Tv Bazar; 19,02 La macchina [illegible] tempo; 19,34 TG 6; 19,50 Made in Italy; 20,30 Diario di [illegible] assassino; 22,50 TG 6; 23,01 Auto d'oggi; [illegible] Spettacolo notturno.

G.R.P.: 18,45 Le auto [illegible] settimana; 19,35 Vivere Torino; 19,45 Monitor; 20,10 Vivere Torino; 20,20 Speciale spettacolo; 20,25 L'isola del tesoro; 20,30 Piemonte in piazza; 23,15 Le auto della settimana.

RETE 7: [illegible] Viaggio oltre barriera; 19 Auto d'oggi; 19,55 Informasette; 20,10 Mondo dell'occulto; 21 Storie de fratelli e de cortelli; 22,40 Informasette/oroscopo; 23 Crazy dance; 23,40 Informasette/oroscopo.

TELESUBALPINA: 18,30 Cartoni animati; 19 Pietre vive; 19,30 Il regionale; [illegible] Cartoni animati; 20,40 Giovani avvocati; 21,35 I misteri di Nancy Drew; 22,30 Speciale Telesù; 23 Il regionale.

[illegible]: 18,30 Cartoni animati; 19 Pietre vive; 19,30 Il regionale; 20,10 Il menestrello; 20,25 TG locale; 20,45 Il vino [illegible] salute; 21,35 I misteri di Nancy Drew; 22,30 Speciale Telesù; 23 TG locale; 23,20 La buona notizia.

E 21: 19 Telegiornale; 19,30 La sig.ra in rosa; 20,25 Vicino alla gente; 20,30 Tennis-tavolo; 21 Le pazze storie di Dick Van Dike; 21,30 Le auto della settimana; 22,45 Televendite; 23,30 Telegiornale.

TELE ALPI: 19 Alpi time; 19,40 Le auto della [illegible]timana; 20,45 Film; 22 Alpi time; 22,45 Le auto [illegible] settimana.

TELEVOX: 18,30 La vetrina [illegible] Televox; 20,10 Videogiornale; 20,25 Dove - [illegible] appuntamenti serali in città; 20,45 Podismo e sport; 22,15 [illegible] vetrina di Televox.

TELESTUDIO: 18,05 Shopping tv; 18,35 Telestudio notizie; 18,50 Knights and warriors; 20,05 Diciamolo pure; 20,40 Stick: plotoni d'assalto; 22,40 Telestudio notizie; 23 Bikini Beach - 3a serie

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

MUSEI E MOSTRE

[illegible]



«Un atto dovuto dopo 60 anni». E' la prima visita di un presidente italiano a Addis Abeba

Scalfaro chiude la guerra coloniale

In Etiopia: pagine di sangue, vi rendiamo la stele di Axum

ADDIS ABEBA. La parola «perdo[illegible] proprio no. Troppo bruciante pronunciarla in modo esplicito. Troppo imbarazzante per chi, in tempi recentissimi, ha irriso [illegible] quella «moda di chiedere [illegible] che ha tra i suoi cultori anche il capo della Chiesa romana. Il Capo dello Stato italiano preferisce [illegible]gliere la strada tortuosa dei giri di parole dove le guerre per un posto al sole, il nostro colonialismo e l'occupazione fascista diventano «pagine che non furono di amicizia, ma purtroppo di sangue». Il significato, però, è chiaro. E, così, [illegible] primo [illegible] della prima visita di un nostro Presidente in Etiopia è una pubblica ammenda per colpe lontane che l'agiografia [illegible] «buon soldato italiano» ha spesso tentato di edulcorare. Le parole di Oscar Luigi Scalfaro risuonano [illegible] grande atrio di quel palazzo dal quale il generale Rodolfo Graziani guidava come inflessibile vicerè «la perla del Corno d'Africa». Ed evocano ingiustizia, razzismo, sfruttamento: [illegible] angolo di storia in cui «il lavoro italiano si mescolava a quello del popolo d'Etiopia, ma senza partire da una situazione [illegible] uguaglianza. Anzi, muovendo non dalla libera scelta, ma dalla costrizione».

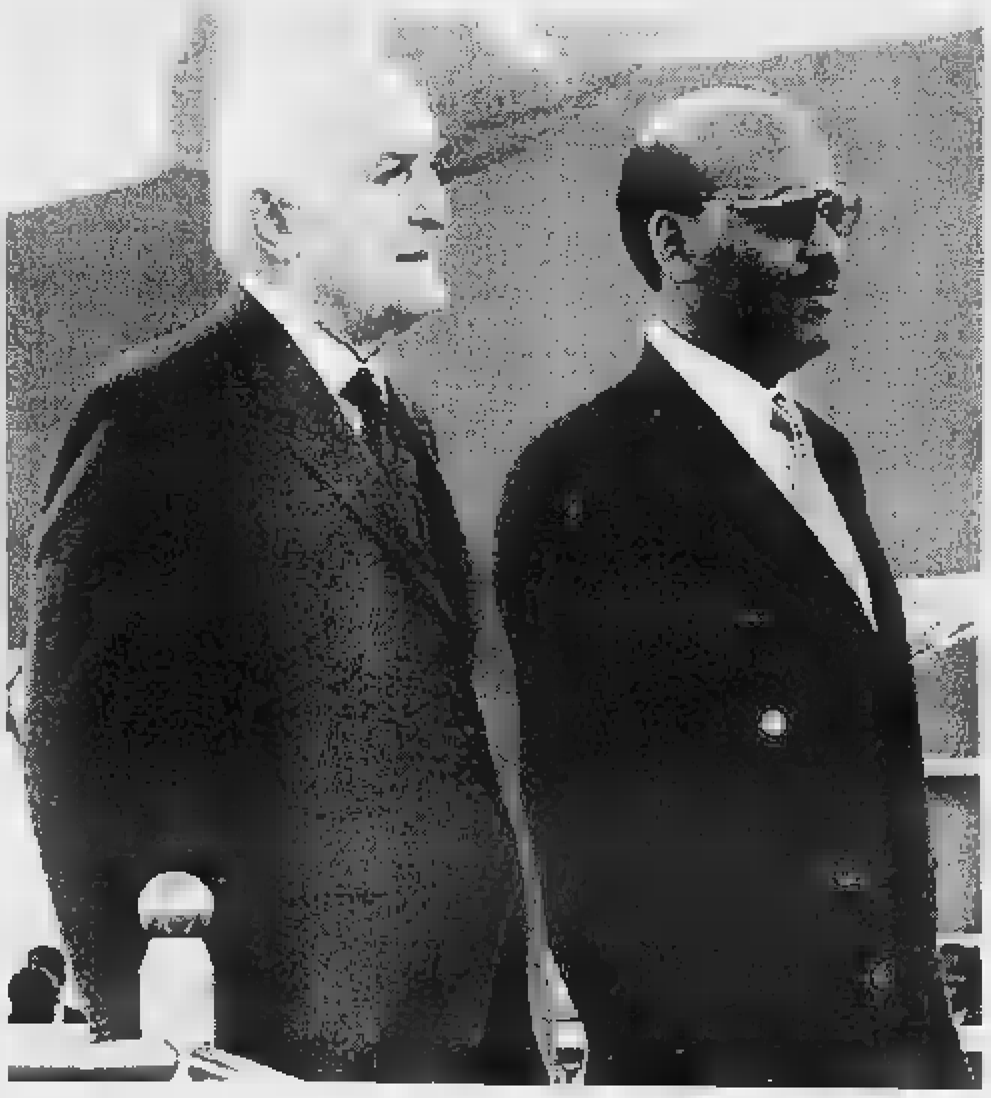
E' un'autocritica a nome dell'Italia che, implicitamente, il Capo [illegible]lo Stato trasforma in un'autocritica personale ad attenuare l'eco di parole pronunciate l'anno scorso in questo stesso continente, durante la visita [illegible] Cairo: «Gli italiani pos[illegible] aver sbagliato delle pagine, ma non sono mai passati per sfruttatori di nessuno. Nonostante casi singoli abbiamo portato in Africa grande ricchezza umana».

La storiografia ha indagato - spesso con l'emotività provocata da avvenimenti che scottano ancora troppo - i cinque anni di dominazione in Etiopia durante i quali, secondo il Presidente, ci siamo investiti dei diritti onnipotenti del vincitore. E si sono aperte dispute infinite tra il cosiddetto «partito dell'onore» ed il cosiddetto «partito della verità»: un faccia a faccia che, per alcuni, ha semplicemente mostrato «un colonialismo vittimista e piagnone di fronte [illegible] [illegible] anticolonialismo altrettanto vittimista e piagnone». E che, per altri, ha inve[illegible] smascherato «una dominazione intessuta di nefandezze e di violenze [illegible] di imbrogli». Il giudizio di Giampaolo Calchi Novati, uno dei massimi esperti di Corno d'Africa, ad esempio, [illegible] chiaro: le scuse - anche se criptate - espresse dal Quirinale sono una «smentita della benevola mitologia di cui ha sempre goduto il nostro colonialismo». Macchie che galleggiano sulla nostra storia e per le quali Scalfaro ha indicato il Candeggiante Assoluto: «La nostra Costituzione proclama il ripudio della gu[illegible]: vorremmo che questo "no" avesse la forza di purificare il passato».

C'è [illegible] simbolo attorno a cui sembra ruotare gran parte della nostra (dis)avventura coloniale; l'obelisco [illegible] Axum, sottratto agli etiopi [illegible] trasferito [illegible] Roma nel '37 [illegible] bottino di guerra. Ieri Scalfa[illegible] ha ribadito la necessità di riportarlo nella sua antica, originale sede come prevedono gli accordi del '47 e del '56. Di più. Ha spiegato che la restituzione [illegible] un gesto per il quale «gli etiopi non devono neppure ringraziarci, [illegible] quanto giunge con 60 anni di ritardo». Atto «dovuto». Suggello d'una «visita determinata [illegible] un'amicizia feconda». Fine di [illegible] psicodramma. Che, però, [illegible] riapre subito in una parentesi solo italiana. Sì, perché [illegible] nostro Paese sa bene che cosa significhi vedere trafugare [illegible] proprie opere d'arte, «sa bene cosa voglia dire la presenza [illegible] truppe occupanti che portano via quello che credono per, poi, non restituirlo». Il Presidente getta [illegible] sasso in [illegible] campo disseminato di mine e sta a guardare l'effetto che fa. Ecco materializzarsi i furti perpetrati dai nazisti nell'Italia occupata (e, prima, da Napoleone).

E' la giornata del perdono. Della richiesta di perdono. E, così, dopo l'ammenda per il colonialismo sfruttatore arriva dal Capo dello Stato un'altra richiesta di [illegible]e: per quella cooperazione allo sviluppo che doveva sollecitare la solidarietà [illegible] che, invece, sollecitò troppo spesso la magistratura. Scalfaro parla [illegible] studiato pudore lessicale di «qualche penosa presta[illegible] passata», ma [illegible] che «l'Etiopia resta al primo posto tra i Paesi africani» nell'attenzione dell'Italia.

Renato Rizzo



«Scuse misurate»

Montanelli: «Bene così Non s'è battuto il petto»



Indro Montanelli

ROMA. «Io non mi vergogno affatto della mia guerra in Abissinia» dice Indro Montanelli, che nel '35 comandava un reparto di ascari. Gli chiediamo al telefono:

Delle [illegible] di Scalfaro che cosa pensa?

«Mi hanno sorpreso piacevolmente, perché le ho trovate piuttosto giuste e equilibrate. Mi aspettavo che il Presidente andosse [illegible] a battersi il petto, adesso in quest'Italia tutti si mostrano contriti di tutto, anche il Papa, che roba... Invece Scalfaro è stato misurato nella sua richiesta di perdono. In Abissinia ci fu la rappresaglia ordinata da Graziani dopo l'attentato a cui scampò, io ero lì, fu terribile, ma fu solo [illegible] episodio. Certo qualcosa di cui scusarci c'è, ma [illegible] tutte le colonizzazioni, la nostra fu la più umana. Lo dimostra il fatto che dopo la nostra resa nel '41, la numerosa popolazione italiana non subì alcuna rappresaglia dagli etiopici. Correggerei Scalfaro su [illegible] solo punto: ha detto, per cortesia, che ci arrendemmo agli abissini. Non [illegible] vero, ci arrendemmo agli inglesi».

Continua a non credere all'uso da parte nostra dei gas? Ormai ci [illegible] prove...

«Ma le prove si fabbricano! Quello che [illegible] è che nel mio reparto l'unico ascaro calzato era [illegible] bulumbasci, il sottufficiale. Le truppe indigene erano l'avanguardia, ci muovevamo p[illegible] primi sul terreno sul quale, si dice ora, sarebbero stati usati i gas. Eppure nessuno dei miei, a piedi nudi, subì mai le escoriazioni che avrebbe dovuto provocare l'iprite. [illegible] nessuno del comando ci avvisò mai di stare attenti. Possibile? E poi, contro chi avremmo dovuto lanciare i [illegible] Non c'era [illegible] fronte, il nemico [illegible] sparpagliato in bande, io ne intercettai una sola. Graziani usò i gas una volta sul Neghelli, per vendicare la morte di un tenente aviatore fatto prigioniero e ucciso. Certo, negli archivi si trovano ordini del pazzo tonitruante [illegible] Palazzo Venezia (Mussolini, ndr) che diceva di usarli. Al Duce piaceva fare del "terribilismo", ma poi [illegible] tutta un'altra questione dimostrare che fu ubbidito».

E la restituzione della stele [illegible] Axum?

«Di quella non importa niente nemmeno agli etiopici. Interessava al Negus riaverla, come fatto simbolico, come prima era interessata a quel cretino di Mussolini, sempre in quanto simbolo di predazione. Ma in Italia non [illegible] ha mai badato nessuno. Restituiamola pure».

Perché, la conquista non fu predazione?

«Noi giovani combattenti andammo in Etiopia con lo spirito dei pionieri. Io credevo che ci sarei rimasto per sempre. In Italia avevamo la strada sbarrata da tutti i reduci, da quelli del Carso a quelli della marcia su Roma... Volevamo realizzare qualcosa [illegible] nostro, rendere anche noi stessi reduci di qualcosa! Ma invece vedemmo nascere in Abissinia una brutta copia della provincia italiana, tornammo a casa scornati e cominciò il nostro distacco dal fascismo».

Lei ha scritto di non riconoscersi più nell'Italia. Ma la guerra del '35-'36 non è [illegible] delle cose di cui si vergogna, vero?

«Neanche per sogno. Quando, dopo la guerra mondiale, tornai a trovare i miei vecchi soldati, tutti mi fecero grandi feste. E scoprii che uno aveva battezzato un [illegible]glio col mio nome».

Luigi Grassia

RETROSCENA

IL SIMBOLO DELLA CONQUISTA

ROMA. Per i romani è «la stele di Axum». Ma nell'antica città sacra, capitale del regno axumita, che si trova nell'attuale Etiopia, di obelischi così ce ne sono più di cento. Blocchi di granito alti decine di metri eretti a testimonianza della grandezza della regina di Saba, di Salomone, del loro figlio Menelik e dei loro discendenti. [illegible] del dio Sole, al quale, verosimilmente, gli obelischi erano dedicati. Sontuosi e misteriosi. Monoliti a forma di case-torri con false porte e finestre. Con iscrizioni che narrano la gloria dei re che la leggenda vuole diretti eredi di Kush, figlio di Cam, figlio di Noè. Le steli sono il cuore di Axum che, oggi, è una piccola città di [illegible] mila abitanti ai margini della piana di Azebò, a circa 190 chilometri dalla città eritrea di Asmara.

L'idea di portare [illegible] Roma uno [illegible] quegli obelischi, per rinnovare le gesta degli imperatori romani che, dall'Egitto, ne avevano portati via ben tredici, nacque per celebrare il quindicesimo anniversario della marcia su Ro[illegible] che cadeva il 28 ottobre del 1937. [illegible] compito di scegliere l'obelisco fu affidato a una commissione archeologica sotto il diretto controllo del generale Graziani che lavorò quasi tre mesi nel «parco delle stele». Fu scartata subito l'ipotesi di portare via l'obelisco più imponente - trenta metri di lunghezza - che giaceva, come giace tuttora, in terra spezzato in quattro blocchi, proprio a fianco della stele centrale dell'area archeologica.

L'obelisco prescelto aveva la qualità di essere uno dei meglio conservati, ed anche [illegible] dei più grandi con i suoi 21 metri (25 se si considera la base sulla quale era posto con un altare davanti). Anche questa stele ha la forma tradizionale [illegible] casa-torre con una porta simbolica alla sua base [illegible] iscrizioni votive. Gli antichi costruttori degli obelischi di Axum avevano usato



1937, il ratto dell'obelisco

Per celebrare il 15° della marcia su Roma

decine di elefanti p[illegible] trascinare i blocchi dalle cave di granito che sorgono a [illegible] chilometri di distanza. Gli italiani utilizzarono grandi camion dopo avere tagliato in cinque pezzi l'obelisco che raggiunse poi Roma via mare. La stele fu quindi rimontata nella piazza creata di fronte al neonato ministero delle Colonie dell'Africa italiana, costruito [illegible] centro di una delle più importanti zone archeologiche romane.

La stele, infatti, rappresenta il fulcro di un quadrilatero che, nel raggio di alcune centinaia di metri, comprende [illegible] Circo Massimo, il Colosseo, le Terme di Caracalla e la piramide Cestia. Ma le operazioni di smontaggio e di rimontaggio, eseguite con le tecnologie degli Anni 30, hanno reso più fragile questo colosso di granito e rendono ora problematica la restituzione. Già pri[illegible] dell'annuncio fatto dal presidente Scalfaro ieri ad Addis Abeba, le trattative per il ritorno della stele ad Axum erano a buon punto. Dal maggio scorso è stata creata una commissione tecnica mista italo-etiopica che sta esaminando tutti i problemi connessi [illegible] nuovo «trasloco».

Sull'obelisco sono stati eseguiti dei sondaggi che hanno confermato quanto [illegible] temeva: i perni metallici sono stati aggrediti dalla ruggine e tutto l'insieme ha subito [illegible] notevole degrado. [illegible] i problemi politici per la restituzione della stele sembrano tutti appianati, potrebbero essere i problemi tecnico-operativi a ritardarla oltre l'ipotizzata scadenza della fine dell'anno.

Allo studio ci sono tre ipotesi di intervento. La prima è il trasporto dell'obelisco - spogliato della sua base non originale e riportato alla lunghezza di 21 metri tutto intero, così come si trova adesso [illegible] dopo [illegible] lavoro di rivestimento protettivo-rinforzante. La seconda ipotesi di intervento è quella di «tagliarlo» di nuovo seguendo le linee di frattura tra i cinque blocchi creati nel 1937. La terza ipotesi preve[illegible] un sezioname[illegible] in tre parti lungo linee diverse con il sistema del cavo d'acciaio incandescente.

I tecnici assicurano che tutti i sistemi [illegible] sicuri e che, quando saranno finiti i «carotaggi», sarà prescelto il più adeguato alle condizioni specifiche della stele. Per adesso, lungo tutta la superficie dell'obelisco, sono già visibili i tasselli simili a farfalline bianche e nere che dovranno offrire agli esperti le risposte che ancora mancano.

Enrico Singer



Nella foto in alto il presidente Oscar Luigi Scalfaro [illegible] l'etiopico Negaso Gidada. Qui sopra un'autocolonna italiana nella guerra del '35 (FOTO ANSA-REUTERS)



La stele di Axum e il sindaco di Roma Rutelli

Rutelli propone uno scambio

E la Mussolini: ci ridiano le nostre opere d'arte

ROMA. [illegible] se la nave che riporterà in Etiopia la stele di Axum tornasse [illegible] un monumento - donato, questa volta - da innalzare al posto dell'obelisco nella grande piazza tra il Circo Massimo [illegible] il palazzo della Fao? L'idea è del sindaco di Roma, Francesco Rutelli. «Per sessant'anni la stele di Axum è [illegible] un monumento alla guerra coloniale. E' giusto restituirla. Ma sarebbe molto bello sostituirla con un monumento alla pacificazione». Rutelli lanciò la proposta in modo informale anche al sindaco di Axum [illegible] [illegible] [illegible] Roma un [illegible] fa per discu[illegible] del rientro [illegible] patria dell'obelisco. Adesso quest'idea rimbalza negli uffici del Campidoglio che stanno già pensando a che [illegible] mettere al posto della stele, ormai sul piede [illegible] partenza.

L'annuncio solenne del presiden[illegible] Scalfaro ad Addis Abeba non lascia più margini per dubbi o per rinvii. L'obelisco se ne andrà non appena la commissione tecnica italo-etiopica, già al lavoro, avrà deciso in quale modo smontare letteralmente questo colosso di 25 metri che, dal 1937, fa parte del paesaggio archeologico di Roma. Fu Mussolini, in [illegible] del 15° anniversario della marcia [illegible] Roma, a volere [illegible] «trasloco». L'Etiopia era colonia italiana e [illegible] simile bottino di guerra aveva imperiali precedenti nei tredici obelischi egizi che furono portati nella Roma dei Cesari. Non solo. La stele di Axum fu innalzata davanti all'appena inaugurato ministero delle Colonie dell'Africa italiana. Un simbolo della conquista, insomma.

Con questa storia alle spalle, nessuno [illegible] quasi, [illegible] Roma, [illegible] la sente oggi di dare vita [illegible] un fronte [illegible]no per ostacolare il ritorno dell'obelisco in Etiopia. Ritorno che, tra l'altro, era inserito tra le condizioni poste all'Italia nel trattato di pace del 1947. Una voce fuori dal coro, tuttavia, si [illegible] manifestata. Alessandra Mussolini, deputato di An [illegible] nipote del Duce, pretende la «par condicio» in materia di restituzione di beni trafugati. In [illegible] interrogazione, ha chiesto che il governo «assuma iniziative perché possano tornare nel nostro territorio tesori e opere d'arte trafugati da Paesi invasori come Germania, Francia [illegible] Austria». Secondo l'onorevole Mussolini, il governo farebbe bene ad impegnarsi nell'operazione-recupero [illegible] non altro per non sconfessa[illegible] [illegible] parole [illegible] Scalfaro. Altrimenti, verrebbe da pensare che ancora una volta l'atteggiamento è di parte e che si dimentica o si ricorda ciò che conviene».

Anche il duca Amedeo d'Aosta ha voluto precisare qualcosa [illegible] proposito della stele di Axum. Nel 1969, quando i rapporti tra l'Italia e l'Etiopia del negus Hailè Selassié [illegible] ancora molto tesi, fu proprio il principe a imbastire, per conto della Farnesina, una delle prime trattative per la restituzione del bottino di guerra. Con questo risultato: «Il Negus rimase fermo sulla restituzione del Leone [illegible] Giuda, simbolo più alto del Paese, che in effetti l'anno dopo fu riportato in Etiopia, ma rinunciò all'obelisco di Axum». Il Duca d'Aosta ricorda che il Negus gli disse: «Consideratelo [illegible] [illegible] dono agli italiani». Ma l'Etiopia del presidente Negaso Gidada non riconosce il «dono» di Hailè Selassié. E la promes[illegible] del Negus non vale più.

Ma [illegible] la restituzione della stele di Axum diventasse un precedente? [illegible]e - tanto per fare un esempio - l'Egitto chiedesse [illegible] restituzione dei tredici obelischi faraonici che ornano altrettante piazze di Roma? Dal ministero degli Esteri fino al Comune, tutti preferiscono gelare sul nascere la polemica. «Un caso a parte, previsto anche nei trattati [illegible] pace che chiusero la seconda guerra mondiale». «Un gesto di eccezionale valore simbolico» che arriva, semmai, in ritardo come ha specificato Scalfaro. E il sindaco Rutelli ha smentito le voci che lo volevano avversario della restituzione. «Da quando il governo ci ha detto che la questione [illegible] riaperta, il Comune di Roma si è messo a disposizione perché la stele sia restituita nel più breve tempo possibile e nelle migliori condizioni». Allora, tutti d'accordo? Pare di sì. L'unico interrogativo è sul [illegible] dell'obelisco da innalzare [illegible] fronte all'ex ministero delle Colonie che intanto - per un affitto simbolico [illegible] un dollaro l'anno - è diventato la sede della Fao, l'unica agenzia dell'Onu presente in Italia.

(e. s.)

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ordinano presso: via Roma 80 - via Marenco 32, t. 6665211; **MILANO**, via G. Carducci 29, t. 24424611; **ALBA**, c.so M. Coppino 9, t. 442110; **ALESSANDRIA**, via Vochieri 80, t. 442543-442544; **AOSTA**, località Amerique 85 Quart, t. 765628; **ASTI**, via Antica Zecca 3, t. 32222; Amendola 166/5, t. 5485111; LLA, Roma 5, t. 8491212; **BOLOGNA**, via Amendola 13, t. 255952 r.a.; **BRA**, via Verdi 7, t. 431003; **CAGLIARI**, via Ravenna 24, t. 305250; **CASALE MONFERRATO**, via Carlo d'Appollo 4, t. 452 A, corso Sicilia 37/43, t. ; **CATANZARO**, via M. Greco 78, t. 724090-725129; **COSENZA**, via Monte Santo 39, t. 72527; **CUNEO**, via Grandis 11, t. 600832-693938; **FIRENZE**, via Don Minzoni 48, t. 561192-573668; **GENOVA**, C.R. Ceccardi 1/14, t. 540184-552560; **GOZZANO**, via Corvino 13, t. 913839; **IMPERIA**, via Alfieri 10, t. 273371-273373; **LECCE**, via Trinchese 87, t. 314185; **MESSINA**, via U. Bonino 15/c, t. 2930855; **NAPOLI**, via Camp 15, t. 7205111; **NOVARA**, via Cavour 13, t. 33341; **PADOVA**, Gattamelata 108, t. 775224-8073144; via Lincoln 19, t. 6235100; **REGGIO CALABRIA**, via Ten. Panella 13, t. 24478-24479; **ROMA**, via Quattro Fontane 15, t. 4620011; **SANREMO**, via Gioberti 47, t. 501555-501556; **SAVONA**, p.zza Marconi 3/5 3/6, t. 811182; **VERCELLI**, via Duchessa Jolanda 20, t. 53754-62592; oltreché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 20% globale.

PREZZI A RIGA DELLE RUBRICHE (IVA ESCLUSA)

1	Affari e Capitali	L. 24.000
2	Attività Commerciali	L. 24.000
3	Lavoro Offerte	L. 22.000
4	Lavoro Domande - operai, autisti, fattorini, personale pubblici esercizi, impiegati, personale domestico, baby sitter, lavori vari e part-time	L. 7.700
	- tecnici	L. 13.500
	- altre domande	L. 22.000
5	Immobiliare Vendita	L. 24.000
6	Immobiliare Acquisto	L. 24.000
7	Affitti Offerte	L. 22.000
8	Affitti Domande	L. 22.000
9	Autoveicoli	L. 22.000
10	Viaggi e Vacanze	L. 22.000
11	Matrimoniali	L. 22.000
12	Varie	L. 22.000

Avvisi urgenti, data fissa, o neretti: il doppio. Neretti urgenti, data fissa o urgentissimi: il triplo.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e Publikompass è impegnata a rispettare tale legge.

AFFARI E CAPITALI

A.A.A. FINANZIAMENTI immediati a tutti. A proprietari auto telefonando la targa. No spese anticipate. Da 25 anni con serietà. Iscrizione U.I.C. n° 4385. "PRESTIT" 011 561 7521 corso Re Umberto 67 To.

A.A. a tutte le categorie finanziamenti velocemente qualsiasi importo. Consulveneta S.p.A. - tel. 0422 / 420.378 - 422.527 (CCIAA TV 229441)

S. p. A. (U.I.C. 5091) prestiti immediati anche a firma singola. Finanziamenti immobiliari. Nessuna spesa anticipata. Torino - corso Francia 15. Tel. 434.4203 - 434.4826.

SVIZZERA velocemente eroghiamo qualsiasi importo firma singola tassi bancari. Tel. 0041 91 610.2981. British Virgin Islands Registrar Companies n. 242973.

ATTIVITA' COMMERCIALI

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO

A attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Pagamento contanti. Tel.

VENDERE LA TUA ATTIVITA'!
ACTIVA
seleziona e finanzia l'acquirente e garantisce pagamento in contanti grazie alla formula 50% in 10 anni Activa S.n.c. di grassotti A. & C.
TEL. 011 642.778

NEGOZI E AZIENDE VENDITA

BAR caffetteria con Totocalcio ottima zona angolare incasso L. 2 milioni giorno ottimo prezzo orario Tel. 385.4810.

CENTRO commerciale in Rivoli negozio 60 mq tabella VII pasticceria possibilità di inserire altre attività. Richiesta L. 60 milioni. Promotor cedo. Tel. 385.5212.

CROCETTA ristorante angolare tabella A B ottimo incasso completamente cedo. Baldini 596.771.

EDICOLA cartoleria fotocopie a Moncalieri alto utile interessante opportunità. Baldini & Scala 640.3290.

INGROSSO alimentari provincia Torino altissimo giro affari ottimo utile locali ma cedesi. Baldini 596.771.

STELLA 447.6280 abbigliamento vicinanze Nono arredamento nuovo buon giro affari per una persona L. 70 milioni.

STELLA 447.6280 edicola negozio e chiosco con vari pagamenti settimanali minimo contanti e dilazioni.

STELLA 447.6280 profumeria con estetica zona piazza Carducci arredamento vo per 2 persone L. 60 milioni.

TABACCHERIA zona S. Paolo 5 vetrine completamente rinnovata utile netto annuo 100 milioni Intercom 663.5440.

chi bar totocalcio, Canavese. Alloggio. Utile netto L. 200 milioni. Cede po L. 350 milioni. Frana 562.3250.

TABACCHI lotto totocalcio, Borgo Vittoria. Utile netto L. 180 milioni. Cede anticipo L. 350 milioni. Frana 562.3895.

TABACCHI lotto totocalcio zona Pino, ampio. Utile netto L. 230 milioni. Cede anticipo L. 500 milioni. Frana 562.3250.

TABACCHI zona Avigliana. Lavata L. 18 milioni. Utile netto L. 100 milioni. Cede anticipo L. 260 milioni. Frana 562.3895.

VIA S. Donato ottima posizione abbigliamento calzature cedo con possibilità locali abbinati. Baldini 596.771

LAVORO OFFERTE

OP NI

AMBOSESSI età 18/30 anni, cercasi per consegne avvisi e documenti. Lavoro serio o continuativo. Tel. 676.408

CERCASI aggiustatore stampista di III livello età 20/30 anni per officina di zione stampi materie plastiche. Telefonare allo 011 403.1224.

CERCASI fresatori a CNC e aggiustatori per stampi lamiera 4/5 livello e tornitori per piccola industria 1ª cintura Torino. Tel. 424.2035/36 ore ufficio.

SOCIETA' proprio di Torino (zona Autoporto Pescarito), operaio generici da inserire nel ciclo produttivo con contratto part-time 4 ore a tempo determinato, disponibilità immediata. Inviare curriculum vitae a: Publikompass 5229 - 10100 Torino

AZIENDA ricerca per settore articolo regalo e argenteria apprendista commessa max 23 anni. Tel. 797.

IMPIEGATI

AZIENDA di servizi in zona S. Rita ricerca impiegata/o di età max 25 anni con diploma di maturità, esperta dattilografia, gestione clienti/fornitori buona dialettica. Tel. ore ufficio 011 365.203.

LAVORI VARI E PART TIME

AGENZIA spettacolo operante in Milano seleziona volti nuovi modelli/e per produzioni moda pubblicità. No corsi. Numero verde gratuito tel. 167 213.643.

CONTINUA selezione nella vostra città 40 bambini bambine zero 14 anni per eventuali spot pubblicitari. Tel. 06 662.9756.

estetico/medico, centri sportivi club vacanze, palestre, ci richiedono giovani da assumere con qualifica di massaggiatori/trici. Indispensabile corso di formazione a garanzia del lavoro offerto. Education 011 437.4515.

VUOI un lavoro che non conosca crisi? Diventa "riparatore personal computer" con il nostro corso di formazione. Tel. 011 489.780.

AZIENDA Agricola vini Colli Orientali Friuli massima qualità cerca operatore in compartecipazione vendita per corrispondenza e telefono con nominativi Clienti. Reddito superlativo. Scrivere: Publikompass 24/C - 20123 Milano.

PRESTAZIONI CONSULENZE

AZIENDA cerca giovani da avviare attività consulente settore ecologia industriale. Possibile guadagno L. 6 milioni mensili. Per appuntamento tel. verde 1670 148.23.

LAVORO DOMANDE

OPERAI AUTISTI FATTORINI

GIOVANE 23enne diploma di elettrauto offresi come operaio nel settore industriale in Torino. Telefono 011 205.0577.

TORNITORE con lunga esperienza vaglia offerte di lavoro. Telefonare 304.0914.

IMPIEGATI

ANALISTA informatico laureato decennale esperienza settore gestionale e reti di PC offresi. Tel. 0347 464.8516.

GEOMETRA 32enne pratico PC e contabilità su supporto informatico offresi presso impresa o studio. Tel. 348.8224.

logistica e produzione laminati edili, mercato nazionale ed estero, proposte. Scrivere: Publikompass 8420 - 10100 Torino.

SIGNORA madrelingua inglese buona cultura automunita cerca lavoro mattino segretariale o altro. Tel. 642.871.

31ENNE impiegata pluriennale esperienza contabilità ordinaria. Tel. 547.0030.

PERSONALE DOMESTICO BABY SITTER

SIGNORA cinquantenne automunita offresi come governante casa cucina e altro o baby sitter. Tel. 996.8200.

IMMOBILIARE

TORINO CITTA'

A. ATTICO via Bardonecchia (Viberti) soggiorno camera cucina bagno veranda ampio terrazzo. Ellebi 355.587.

580.8151 corso Unione (corso Cosenza) in elegante complesso tamento mq 130 piano alto posto auto.

A. COCHIBA 580.8151 Crocetta signorile splendido appartamento rifinitissimo mq 320 su 2 livelli termoautonomo.

580.8151 piazza Adriano pressi ottima villetta indipendente su 3 lati stile Liberty mq 260 più giardino

A. GEDIM 562.7568 corso Siracusa/Filadelfia libero signorile piano alto salone 3 camere cucina tripli servizi.

A. GEDIM 562.7568 S. alto reddito spazioso 60 mq camera tinello cucinino bagno L. 69 mutuo minimo anticipo.

A. SERIM 562.9801 liberi pressi corso Traiano stesso stabile al 2° e 5° piano ampi 1/2 camere tinello cucinino bagno stabile del '73 con portineria.

562.9801 libero Vittorio (piazza Rivoli) piano 2 camere tinello cucinino bagno 2 arie.

A. SERIM 562.9801 libero Crocetta via Cabolo signorile sala 2 camere cucinotta bagno L. 250 milioni.

A. SERIM 562.9801 libero Parella via Lessona angolare sala 2 camere cucina bagno piano 4° L. 245 milioni.

A. SERIM 562.9801 libero via Principessa Clotilde camera cucina bagno L. 90 milioni termoascensore.

A. SERIM 562.9801 libero Cittadella Giudiziaria piano rialzato ristrutturato mq 75 zona cucina arredata.

ADIACENTE Politecnico stabile d'epoca soggiorno con soppalco cucina servizio anche arredato. G. & V. 569.4445.

AFFARE S. Rita mq 90 libero in bello stabile 2 camere cucina ingresso bagno L. 168 milioni. Tel. 689.2962.

AFFARE ultimo alloggio mq 90 edificio riattato soggiorno cucina 2 camere corso Marconi Tel. 812.5840.

in nuova costruzione pressi piazza Sabotino mq 95/120/180 con box in pronta consegna impresa vende con rare permute Tel. 532.170.

ALLOGGI
liberi in ottimo stabile di 1/ cucina bagno riattati termoautonomo da L. 75 milioni. Tel. 532.170.

ALLOGGIO molto signorile via Fi pressi corso Agnelli mq 135 libero subito. Tel. 541.552.

ALTAMENTE signorile piazza Bernini salone 5 camere cucina pranzo 3 servizi box. Casadei 377.180.

A L. 165 milioni Agnelli 3° piano in 2 camere tinello cucinino bagno. Gabetti S. Rita 359.393.

ATTICO Regio Parco recente su 2 piani mq 160 biservizi terrazzo mq 50 termoautonomo. S.I.A. 581.7852.

ATTICO Valentino splendido 230 mq più terrazzo 100 mq nuovo personalizzabile box. Univesta 650.3912.

BATTOCCHIO 581.9530 corso Peschiera attico libero signorile con mq 270 permuta o dilazioni.

CASA
d'epoca signorile restaurata via Juvarra 20 salone 2/3/4 camere pluriservizi box. Visite 14/18. Tel. 503.313 - 612.5060.

della Crouse, appartamenti da 188 a 320 mq in villa prestigiosa, parco, piscina, vendesi. Tel. 662.1856.

CENTRALE adiacente via Pietro Micca libero ingresso 2 camere cucinotta bagno L. 85 milioni. Sabatelli 011 655.358.

CENTRO epoca signorile ingresso salone 3 camere cucina biservizi soffitti alti a volta L. 320 milioni. MBM 598.483.

CENTRO via Mercanti miniappartamenti ristrutturati in bella casa da L. 170 milioni. Gabetti Crocetta 581.8338.

CENTRO Roma libero signorile: salone 3 camere cucina doppi servizi. Gabetti Crocetta 581.8338.

TURIN via Avigliana libero soggiorno 2 camere tinello cucinino bagno 2 arie. Emmedue 582.8487.

CIT TURIN via Collegno libero signorile 2 camere tinello cucinino bagno. Gabetti Parella 756.688.

CORSO d'Azeglio (via Foscolo) casa ristrutturata vendesi rifinitissimo soggiorno camera cucina abitabile servizi. Tel. 500.179.

CORSO Francia/Rosta d'epoca signorile mq 135 ingresso soggiorno 3 camere cucina bagno disimpegno. Tel. 598.195.

CORSO Francia vicinanze Parco della Tesoriera impresa vende direttamente via Borgosesia 82 in palazzina signorile di 10 appartamenti in fase di ultimazione ultimi 5 appartamenti ingresso soggiorno cucinotta 2 camere 2 bagni 2 balconi da 105 mq e attico su 2 piani da 180 mq. Finiture interne a scelta del cliente. Iva 4%. Pagamenti personalizzati. Per informazioni. Tel. 655.202 - 689.8063.

CORSO Giambone adiacente (via Oliviero) libero appartamento mq 220 con box auto L. 300 milioni. IPI 561.

CORSO Marconi loft a pianta aperta più camera cucina bagno 100 mq circa perfettamente ristrutturato. Tel. 568.2665.

CORSO Massimo d'Azeglio nuovo stabile salone 3 camere cucina terrazzo box. Univesta 650.3912.

CORSO Matteotti adiacente signorile recente salone camere cucina biservizi. Dacomo 319.9010.

CORSO Monte Cucco libero via Bergera saloncino 3 camere cucina doppi servizi box. Immobiliari Associati 319.6888.

CORSO Montecucco (via Castelfino) libero signorile camere cucina biservizi box doppio. Eurocase 547.470.

CORSO Oddone/Dora signorile panoramico duplex mq 280 salone 5 camere cucina 4 bagni lavanderia. Tel. 595.214.

Re Umberto pressi bellissimi appartamenti mq 180 mq 215 stabile signorile portineria ascensore. Tel. 689.2862.

CORSO Re Umberto pressi libero ristrutturato salone 3 camere cucina 2 bagni 2 ingressi mq 130. Emmedue 582.8487.

CORSO Sebastopoli pressi piano alto soggiorno camera cucina servizi terrazzo cantina box auto. S.I.A. 011 561.7852.

Siccardi pressi libero signorile casa d'epoca salone pranzo cucinotta 1 camera servizi. Casadei 377.180.

CORSO Traiano pressi via Tonale ingresso camera tinello cucinino bagno L. 100 milioni. Gabetti Nizza 663.3574.

CORSO Vittorio bellissimo appartamento 4 saloni 3 camere cucina servizi 3° piano affare L. 450 milioni. Tel. 650.2132.

CROCETTA via Legnano alloggio signorile mq 125 con abbinati mq 75 mansarda abitabile. Dacomo 319.9010.

CROCETTA via Marco Polo libero ristrutturato 3 camere tinello cucinino bagno L. 240 milioni. Gabetti Crocetta 561.8338.

EDILCASE centro via Giolitti da ristrutturare 3 camere cucina bagno. Mq 112. L. 175 milioni. Tel. 561.3535.

piazza Bottesini pressi recente salone camera cucina bagno. Da ristrutturare. L. 128 milioni. Tel. 561.3535.

EDILCASE via Alessandria camera tinello bagno. Da ristrutturare. L. 90 milioni. Mutuo 4,5%. Tel. 561.3535.

EDILCASE via Carlo Alberto piano alto soggiorno 2 camere cucina servizio posto auto. Tel. 561.3535.

EDILCASE via Monte Rosa da ristrutturare 3 camere cucina bagno. L. 160 milioni. Volendo box. Tel. 561.3535.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 corso Francia salone 4 camere cucina abitabile bagno L. 370 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero corso Sebastopoli Lingotto 9° piano salone 2 camere cucina L. 230 milioni.

& BERTINETTO 741.2874 libero signorile Valentino vista collina ingresso salone 4 servizi.

FAILLA & 741.2874 libero spazioso San Donato ristrutturato 2 camere cucina bagno L. 173 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 zona villa libera indipendente su 2 piani mq 250 circa abitazione più interrato e box 3 auto. Trattative riservata.

IMMOBILI corso Massimo d'Azeglio bella casa 70 mq sala camera cucina bagno box portineria. Tel. 517.0021.

FIMINTER IMMOBILI via Filadelfia in bel complesso con giardino interno sala 2 camere cucina 2 bagni. Tel. 517.0021.

IMMOBILI via Malta piano alto signorile 2 camere tinello cucinino bagno terrazzo box. Tel. 517.0021.

FIMINTER IMMOBILI via Marco Polo ristrutturato 165 mq casa Liberty salone 2 camere cucina 2 bagni. Tel. 517.0021.

I.G.I. 663.5440 corso Rosselli pressi corso De Gasperi ingresso camera cucina bagno ristrutturato L. 110 milioni.

I.G.I. Traiano ampio ristrutturato ingresso soggiorno camera cucina bagno 2 arie L. 149 milioni.

I.G.I. 663.5440 Mirafiori bello stabile 5° piano soggiorno 2 camere cucina biservizi L. 219 milioni.

I.G.I. 663.5440 via Gorizia pressi attico ristrutturato soggiorno angolo cottura camera cameretta bagno terrazzo mq 55.

INVESTITALIA
corso Matteotti 3° piano 5° splendido appartamento mq 215 collegato con alloggio 9° piano mq 90. Ampio terrazzo box 2 auto. Trattative riservate. Tel. 568.3870.

INVESTITALIA corso Lecce/via Lessona palazzo anni '30 originale alloggio mq 188. Ultimo piano. Box. Tel. 568.3870.

dintorni via Mazzini particolare alloggio mq con terrazzo. Piano 2°. Tel. 568.3870.

INVESTITALIA interessante alloggio mq 170 con giardino mq 70 in palazzo '800 fronte Po. Posto auto. Tel. 568.3870.

INVESTITALIA pressi piazza Adriano palazzo moderno luminoso alloggio mq 157. Piano 5° L. 390 milioni. Tel. 568.3870.

INVESTITALIA rustici del '700 da ristrutturare. Mq 800 circa. Posizione collinare comoda ai servizi. Tel. 568.3870.

INVESTITALIA via Gioberti pressi corso Stati Uniti luminosa particolare mansarda 120. Vista collina. Tel. 568.3870.

LARGO RACCONIGI
libero spazioso salone 2 camere cucina 2 bagni L. 415 milioni. Gabetti Viberti 335.8703.

via Nizza in stabile totalmente ristrutturato camera cucina o 2 camere cucina. Scavino Immobili 437.3835.

LIBERO Porta Palazzo piano alto 2 camere tinello cucinino ottimo stato. Nordimmobili 561.1691 - 0337 219.454.

LIBERO via Asiago nuovo signorile giorno cucina 2 camere biservizi box. Scavino Immobili 437.3835.

LIBERO via Clementi/via Palmieri ingresso salone camera cameretta cucina 2 bagni. Scavino Immobili 437.3835.

LIBERO via Goito in stabile d'epoca portineria mq 320 circa con posto auto. Scavino Immobili 437.3835.

LIBERO via Guido Reni piano alto ottimo soggiorno/cucina camera bagno cantina stabile recente. Eurocasa 582.3881.

MADAMA CRISTINA
pressi corso Dante ingresso 2 camere soggiorno cucina bagno luminoso. Gabetti Nizza 663.3574.

MIRAFIORI Sud libero soggiorno cucina 3 camere doppi servizi L. 196 milioni volendo box. Casadei 377.180.

NUOVA costruzione Parella piano alto salone 2 camere cucina 2 bagni box. 756.608.

PARELLA Bolli libero ristrutturato 2 camere cucina bagno L. 140 milioni. Gabetti Parella 756.688.

PIAZZA Galimberti libero ristrutturato luminoso ingresso 2 camere cucina bagno cantina. GR L'immobiliare 011 320.524.

PIAZZA GRAF
via Madama Cristina impresa prenota in prestigiosa palazzina alloggi mono/bilocali. Cogest 681.8871.

PIAZZA adiacente libero ristrutturato tinello cucinino 1 camera bagno cantina L. 90 milioni. GR 011 320.0421.

POZZO STRADA via Fidia libero spazioso camera tinello cucinino bagno L. 137 milioni. Gabetti Viberti 335.8703.

PRECOLLINA Casman in bifamiliare soggiorno 2 camere cucina box giardino. Gabetti Crimea 660.4240.

PRESTIGIOSO Campidoglio libero salone cucina studio bagno 3 camere doppi ingressi e ascensori, mansarda con bagno box doppio. Tel. 473.0369.

PROGRESSO corso Sebastopoli ristrutturato mai abitato 10° piano saloncino camera tinello cucinino bagno. Tel. 771.8155.

O via Campobasso ristrutturato fine '97 camera tinello cucinino bagno. Gabetti Giulio Cesare 248.1653.

ROSAZZA via Principe d'Acaja 46 nuovo signorile attico su 2 piani salone 3 camere cucina biservizi più studio 1 re bagno terrazzi - mq 250 - auto. Telefonare 503.333.

SOGEM corso Montegrappa 2 camere cucina abitabile servizi piano alto ristrutturato. Tel. 771.0067.

SOGEM zona Valentino panoramico nuovo in d'epoca salone 3 camere cucina servizi mansarda. Tel. 771.0067.

S. RITA libero piano 5° o ultimo casa 2 camere tinello cucinino e servizi ristrutturato. Tel. 364.491 - 0330 385.333.

Sobrero pressi Caresaro vendiamo ingresso camera cucina bagno. L. 80 milioni. Gabetti 248.1653.

SUPERGA splendida villa d'epoca 350 mq con parco interamente L. 1200 milioni. Grimaldi 947.0039.

VIA Buenos Aires in stabile signorile 2 alloggi eventualmente abbinabili mq 140 e 60. Ottimo stato piano alto prezzo adeguato. Tel. 740.540 - 747.881.

VIA COPPINO
ingresso camera tinello cucinino bagno balcone cantina L. 80 milioni affare. Gabetti Lucento 253.747.

VIA Legnano in stabile ristrutturato libero alloggio da rifinire mq 75 L. 120 milioni alto termoascensore. IPI 561.7091.

VIA MONCALVO
palazzotto d'epoca su due piani più mansarda per mq 340 circa cortile. Gabetti Crimea 660.4240.

VIA Pianezza splendido 140 mq ingresso soggiorno cucina 4 camere biservizi L. 275 milioni. Univesta 650.3912.

ROMA
via Amendola 10, vendonsi ultimi signorili appartamenti e uffici Tel. 562.9227.

VIA Torricelli libero panoramico recente signorile salone 2 camere cucina biservizi mq 130 affare. Finci 505.891.

via Monte Ortigara saloncino 2 camere cucina 2 bagni box L. milioni. Gabetti Viberti 335.8703.

VILLA bifamiliare Sassi mq ottime finiture soleggiata prezzo interessante. Fiminter Immobili. Tel. 517.0021.

(continua)



SPAZIO AFFARI

5

TORINO CITTA'

VILLA '700
corso Moncalieri Impresa prenota prestigiosi alloggi in ristrutturazione. Trattative riservate. Tel. 011 561.1137.

VILLE IN TORINO
con piccolo giardino corso Casale viale Michelotti, lussuosa nuova ristrutturazione. Gabetti 57.67.

ZONA Salca costruzione 'Canuto' recente appartamento libero di [illegible] cucina 2 bagni. Gabetti [illegible].

ZONA GRAN MADRE via Martiri 4 Impresa vende alloggi in stabile oggetto di ristrutturazione integrale con materiali di prestigio. Piano rialzato: 3 minialloggi adatti abitazione o ufficio mq 30/53/58. 1° piano: alloggio mq 82 ingresso 2 camere cucina abitabile bagno. Volte affrescate. Piano 3°: più mansardato alloggio su 2 livelli mq 140 con ottima vista terrazzino. Tel. 740.640 - 747.881.

109.000.000 pressi piazza Galimberti ingresso camera tinello cucinino bagno. Gabetti S. Rita 358.393.

135.000.000 alloggio libero 62 mq via Ventimiglia fronte Palazzo del Lavoro. Il Punto Imm. 597.497 - 0336.818.888.

TORINO PROVINCIA

A.A. A Gassino da impresa villa pronta consegna 170 mq più interrato mansarda e giardino. Tel. 0335 281.363.

BARDONECCHIA occasione Melezet minialloggio con giardino e garage vicino agli impianti di risalita L. 180.000.000. Tel 011 561.1137.

BARDONECCHIA prestigiosa posizione centrale Impresa prenota alloggi in antica baita. Tel. 011 561.1137.

BRUINO adiacente centro paese villino spazioso in costruzione terreno L. 370 milioni permute dilazioni. M.B. 349.9693.

[illegible]A 10 km Carignano indipendente ottimo stato 6 vani bagno box terreno mq 1600 L. 235 milioni. Tel. 0175 249.220.

CENTRO STORICO
Moncalieri piazza del municipio la casa d'epoca 120 mq più sottotetto L. 335 milioni. Gabetti 642.583.

COLLEGNO residenza S. Monica mq 120 ingresso salone 2 camere tinello cucinino 2 servizi ottimo stato possibilità box triplo. Prezzo interessante. Tel. 740.540.

[illegible] Moncalieri porzione di cascinale finemente ristrutturato, panoramico, giardino. Gabetti 642.583.

IMPRESA vende direttamente L. 1.400.000 mq ville schiera o singole giardino parco zona panoramica km 15 To nord accettiamo permute. Tel. 812.5540.

MONCALIERI centro storico in palazzo Duch panoramico attico ristrutturato mq 180 con terrazzo. Investitalia [illegible].

OCCASIONE Sestriere urge vendere ultimo piano panoramico fronte piste libero arredato trilocale posto auto coperto. Tel. 500.179 - 585.652.

[illegible] Impresa vende in unico complesso ville indipendenti 140 mq più tavernetta mansarda box giardino. Tel. 7[illegible].

PINO, ottima esposizione presti[illegible] più ville su diversi livelli volendo bifamiliare giardino [illegible] Studio Mapi 640.[illegible].

PROGRESSO [illegible] recente panoramico termoautonomo living su salone 2 camere cucina biservizi box. Tel. 771.8155.

PROGRESSO Vendesi recentissimo ingresso [illegible] 3 camere cucina biservizi posto auto mutui permute. Tel. 771.8155.

RIVOLI pressi viale Nuvoli in palazzina 2 camere cucina bagno ristrutturato posto auto. Gabetti Rivoli 956 6022.

RIVOLI Statale Rivalta/Bruino ville indipendenti nuove 200 mq circa interrato giardino box per 3 auto. Tel. 953.4809.



RIVOLI (Villaggio Aurora) villini in realizzazione con mansarda interrato giardino 90 mq vendesi. Tel. 953.4809.

RIVOLI
zona centrale in palazzina salone 3 camere cucina biservizi box doppio. Gabetti Rivoli 956.6022.

SANT'ANGELO Rivoli. A ridosso del parco comunale vendonsi alloggi mq 115/125, ultimo piano con mansarda. Pronti, finiture di pregio. Direttamente in Rivoli corso Einaudi 113. Tel. 957.2644.

S. [illegible] casa indipendente 3 lati salone 3 camere cucina biservizi mansarda box giardino. S.I.A. 011 561.7852.

SETTIMO in palazzina anni '60 a 2 piani: salone 3 camere cucina bagno (135 mq) L. 205 milioni. Edilmedia 817.4419.

SETTIMO via Torino appartamento al 2° piano di 2 camere tinello cucinino bagno L. 156 milioni. Gabetti 405.3870.

SETTIMO villa unifamiliare su 2 livelli oltre seminterrato. Complessivi mq 323 giardino mq 500. Edicasa 561.3535.

S. MAURO panoramico soggiorno camera cucina servizio. Terrazzi e ampia mansarda collegata. [illegible]. Edicasa 561.3535.

TRANA pressi Giaveno [illegible] in fase di [illegible]zioni con seminterrato h 3 mt giardino 950 mq. Grimaldi Orbassano 901.2718.

[illegible] a schiera su due piani con giardino e box a Buttigliera Villaggio Le Fronde. Fiminter Immobili Tel. 517.0021.

VILLA Castiglione precollina 6 km da Torino nuova salone 4 camere cucina triservizi terrazzo giardino L. 340 milioni. Universala 650.3912.

VILLA Castiglione 5 km Torino 240 mq in costruzione personalizzabile L. 550 milioni. Universala 650.3912.

VOLPIANO libero in palazzina recente salone 2 camere cucina servizi cantina box giardino. Eurocase 562.3725.

[illegible] cascina [illegible] 3 [illegible] 400 mq 28000 mq terreno 30 minuti To Nord Est. Il Punto 597.497 - 0336.818.088.

PIEMONTE

150.000.000 Monferrato casetta collinare panoramica 5 vani rustico e terreno. Nordimmobili 561.1681 - 0337 219.454.

LIGURIA

ALASSIO impresa vende direttamente in stabile 100 mt mare attici bi/trilocali signorilmente ristrutturati terrazzo e posti auto. Tel. 641.838 - 0335 800.5051.

ALBENGA frazione [illegible] libero recente 2 camere [illegible] servizi box riscaldamento autonomo L. 135 milioni. Vera occasione. Tel. 011 384.481 - 0330 385.333.

ALBENGA zona mare e nuovo porto turistico mono/bi/trilocali con posti auto ampi terrazzi e giardini direttamente da impresa. Tel. 0347 489.6204

DIANO MARINA da impresa appartamenti in complesso residenziale con splendida vista mare da L. 130 milioni. Tel. 019 675.840 oppure 02 94.86.38 70.

LOANO trilocale ingresso soggiorno angolo cottura due camere bagno L. 210 milioni. Fondocasa 019 675 513.

PIETRA LIGURE 50 mt mare monolocale ottimo investimento luminoso affare L. 80 milioni. Fondocasa 019 615.951

RIVIERA ligure impresa propone appartamenti vista mare in ville signorile con piscina balconi abitabili e giardini privati. Informazioni tel. 0342 814.565.

[illegible]

A. NIZZA residence lusso mono/bilocali L. 20 milioni turismo pagabile con locazione assicurata. Interim 011 509 782

AFFARE Antibes Les Pins fronte mare alloggi nuovi piscina L. 26 milioni acconto più piccola rata. Italgest 0184 449.072.

AFFARE Cannes alloggi nuovi parco piscina tennis, golf, L. 26 milioni acconto più piccola rata. Italgest 0184 449.072

(continua)

SPAZIO AFFARI

IMMOBILIARE VENDITA 5

COSTA AZZURRA

Mentone sul mare alloggio piscina parquet L. 45 milioni acconto più piccole rate. Italgest 0184 449.072.

Nizza piazza Garibaldi appartamenti in costruzione prenotabili con solo L. 2.100.000. Italgest 0184 449.072.

AFFARE sul mare Cap Martin lato Montecarlo nuovi trilocali indipendenti garage L. 365 milioni. Italgest 0184 449.

Nizza Facoltà bilocale di mq piano 2° L. 110 milioni. Italimmobili 771.1818 - 771.1560.

CANNES bilocale mq 10 mq vista a 650 mt da spiaggia garage prezzo affare. Tel. 011 437.5591. Internet: www.inrete.it/boltaimmobili

MENTONE Garavan il sogno diventa realtà. Complesso residenziale bi/trilocali ottime Tutto compreso: cucina arredata posto auto cantina spese notarili offerte. Opportunità. Tel. 0033 493.282.380.

centro a 20 mt Promenade Anglais bel bilocale FF. mila. Afferot Giovanni 493. 374.043 - 612.103.385.

ESTERO

Villars alture lago Ginevra in chalet tra le piste magnifici Sfr. 270.000. Tel. 011 437.5591. www.inrete.it/boltaimmobili

LOCALI UFFICI

ADIACENTE piazza prestigioso ufficio mq 300 su 9 vani ottimo stato. Nordimmobili 561.1691 - 0337 219.454.

AERONAUTICA locale industriale mq 1200 più palazzina uffici mq ampio cortile frontale. Tel. 612.4144.

PIP 610.341 vende - affitta Moncalieri corso Savona locale le mq 1900 più 440 mq uffici.

PIP 610.341 vende Cambiano locale industriale mq 1700 più mq uffici.

ALFERO & GOTTA Orbassano capannone nuovo mq 650 uffici e servizi mq 350 terreno mq 700. Tel. 434.3940.

ALFERO & GOTTA prenota capannoni in Settimo in costruzione da mq 800 a 2400 cortile indipendente. Tel. 434.3940.

ALPIGNANO capannone mq 6000 pianta aperta parcheggio luminoso 4 accessi L. 690 mila al mq. Ballocchio 581.9433.

CAPANNONE industriale in Santena all'uscita tangenziale nuova costruzione mq 750 vendesi. Tel. 641.838.

485 con ufficio mq 140 cortile cintato mq 468 zona strada Settimo - S. Mauro vendo Baldini 596.771.

CENTRALE via San Tommaso magazzino 95 mq più 40 mq soppalco e cortiletto privato Inv Imm 562.6283.

CHIERI capannone vendesi comodo statale mq 3000 coperti volendo ampliabile, Immobiliari Associati 316.6888.

CORSO Tassoni, lotti da 200 a 600 mq adatti uffici show room open space vendesi. Harca 746.738 - 0335 328.995.

CORSO Trapani/corso Orbassano nomi uffici esposizioni locali commerciali da mq 300 a mq 3000. Stesso blocco vendesi direttamente. Tel. 011 501.918.

GABETTI corso Allamano complesso mq 3000 capannone 2 palazzine uffici servizi ampia area libera recintata. Tel. 57.67.

GABETTI pressi corso Regina complesso capannoni magazzini uffici per 4900 mq totali oltre cortili. Tel. 57.67.

Torino Nord comodo tangenziale capannone con uffici 3600 mq ampliabili a 7000 mq L. 2.400.000. Tel. 57.67.

GABETTI vende recente capannone di 4700 mq più area libera nella zona industriale di Pont S. Martin. Tel. 011 57.67.

GRUGLIASCO pressi corso Allamano capannone 2500 mq oltre uffici lateralmente cortile vende Vianelli & C. 562.6613.

LOCALI adatti vari usi da mq 110 a 500 più cortile pressi via Bologna minimo anticipo più rate mensili. Tel. 612.5640.

SOGEM semicentrali locali commerciali mq 2500 frazionabili con area parcheggio. Tel. 771.0067.

TENUTA agricola collinare 25 km da Torino abitazione mq 600 terreno 15 ettari vero affare. Ballocchio 581.9433.

VENDESI locale Torino Sud 530 mq piano terra pianta aperta senza pilastri. Tel. 011 663.6614.

VIA Onorato Vigliani 195 vendo negozio con (libero nel 1998). L. 230 milioni. Baldini 597.049.

VIA Vittorio Amedeo pressi corso Vinzaglio locale commerciale uso negozio/ufficio mq 126 L. 230 milioni G.F. 385.7004.

PIAZZA Rivoli (via Capriolo) box doppio/magazzino L. 50 milioni. Cochlea 590.8161.

FROSSASCO adiacenti paese lotti di terreno edificabile di mq 1900 caduno per villa unifamiliari. GR 011 320.524.

IMMOBILIARE ACQUISTO 6

TORINO CITTA'

libero medie dimensione (max 150 mq) ricerco in vendita pagamento contanti. Signor Lorenzini 817.8000.

INSEGNANTE cerca alloggio 40/60 mq zona Nord comoda servizi max L. 100/120 milioni. Personalcase 218.4115.

RICERCHIAMO per nostra clientela in S. Rita salone 2/3 camere cucina servizi.

TORINO PROVINCIA

RICERCHIAMO

in Collegno e Grugliasco appartamenti di 2/3 camere e servizi immediato realizzo. Gabetti 405.3870.

AFFITTI OFFERTI 7

TORINO CITTA'

A. CORSO Re Umberto panoramico salone doppio con camino 2 camere cameretta cucina doppi servizi. Tel. 699.5800.

A. GEDIM 562.7566 corso Matteotti/XX Settembre vuoto signorile piano alto salone 5 camere cucina biservizi box.

A. GEDIM 562.7566 Crocetta corso Galileo Ferraris arredato signorile piano alto salone 3 camere cucina biservizi.

ABBIAMO alloggi arredati varie dimensioni e prezzi zona comoda al Centro stessa casa. Dora 745.010.

ampio vuoti casa centrale arredati mansarde e intera. Interacta 588.3829.

AFFITTASI a studenti mansarda L. 200 mila mensili o monolocale L. 300 mila mensili stessa casa. Barbaria 562.4950.

AFFITTASI zona piazza Castello in casa signorile prestigioso bilocale arredato esigonsi referenze. Fidelin 533.593.

ALTAMENTE signorile ra via Palmieri salone pranzo 4 camere cucina servizi. Interacta 588.3829.

A L. 1 milione via Napione signorile ingresso salone pranzo cucina 2 camere 2 servizi. Slimo Case 533.434.

bene casa signorile di pregio. Centralcasa 696.5900.

CENTRO via Juvarra prestigioso salone studio 2 camere cucina biservizi piano alto custode box doppio. Mapi 840.421.

via Lamarmora in prestigioso stabile appartamento mq 220 piano alto box doppio libero 1/1/98.

Peschiera prestigioso appartamento mq 140 doppi ingressi salone 2 camere cucina doppi servizi ripostiglio cantina. Oberto 562.2777.

elegantemente arredati mansarde mono/bilocali bello S. Salvatore 581.7183.

VIA Principi d'Acaja recente signorile palazzina 4 camere cucina doppi ingressi servizi . 388.185.

TORINO PROVINCIA

COLLEGNO adiacente corso Francia piano salone 2 camere cucina 2 servizi (nuovi) L. 1 milione. Tetto Blu 562.3811.

VALLE

prestigioso plurilocale su 2 affittasi stagionale/annuale. Gabetti Mare & Monti 57.67.

LIGURIA

BORGHETTO affitti invernali mensili monolocali L. 420 mila, bilocali L. 465 mila. Agenzia Edilriviera 0182 970.386.

PIETRA LIGURE affitto alloggi in centro mese settimana festali Natale dal 10/12 al 8/1. Aurelia 019 625.242.

LOCALI

ADIACENTE S. affittasi capannone mq 1800 con uffici per qualsiasi attività. Tel. 900.179.

ADIACENTE tribunale nuovo via Casalis 3° piano ottimo ufficio luminoso mq 180. Tetto 562.3811.

AFFITTASI

pressi Commenda stabile con posti ufficio mq 220. Tel. 637.200

PIP 610.341 affitta corso mano imbocco tangenziale locale industriale mq 1750 più mq 300 uffici.

AGENZIA PIP affitta Grugliasco mq più mq 270 uffici.

PIP 610.341 affitta mq 600 uffici divisibili in mq 350 e 250 zona corso Monte Cucco.

AGENZIA PIP 610.341 affitta strada Francese locale industriale mq 1000.

AGENZIA PIP 610.341 affitta Vadò Moncalieri locale industriale mq 2000 più uffici.

affitta capannone industriale perfettamente a norma mq 1800 con uffici parcheggio. Ballocchio 581.9433.

DI PALMA 561. affitta Settimo capannone mq 1200 più uffici in palazzina mq 350, servizi mq 100 e ampio cortile.

LOCALI commerciali plurivetrinati mq 510 (anche divisibili) in stabile prestigioso su piazza centrale affitto. Tel. 0337 217.507.

PIAZZA Statuto prestigioso ufficio mq 65: ingresso 2 camere servizi, decorato, eleganti finizioni affittasi. Tel. 0337 217.507.

SOGEM Borgaro comodo tangenziale capannone industriale mq 1400 più mq 400 . 771.0067.

SOGEM Torino Nord affittasi/vendesi fabbricato indipendente mq 1100 artigianale/industriale uffici servizi. Tel. 771.0067.

SOGEM zona semicentrale uffici varie metrature. Tel. 771.0067.

AFFITTI DOMANDE 8

TORINO CITTA'

A.A. KOMARCO Sas cerca per referenziati alloggi vuoti/arredati in deroga o trattative vostre spese. Tel. 633.914.

A. UNICASE alloggi e ville vuoti o arredati anche fuori Torino per clientela selezionata. Tel. 437.2222.

A cerca alloggio o villa Torino e collina, per proprio funzionario, referenze. Immobiliare Abit 668.8921.

DOTTORESSA analista di Cuneo ricerca appartamento in Torino o prima cintura vuoto/arredato. Tel. 0338 209.9918.

FARMACISTA residente in affitto 1 o 2 vani e servizi vuoto/arredato.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

RICERCHIAMO affitto/acquisto immobili commerciali/industriali mq comodi tangenziale. Sogem 771.0067.

AUTOVEICOLI 9

A. ACQUISTA autovetture massima valutazione pagamento contanti. Via Sant'Ottavio To. Tel. 011 817.7242. Zona Mole.

ACQUISTA autovetture di ogni tipo massima valutazione. Autosalone Orbassano 241. Tel. 351.

ACQUISTA autovetture usate massima valutazione pagamento contanti. Corso Montegrappa 24 B. Tel. 011 776.1898. Torino.

acquista con voltura immediata auto fuoriserie e furgoni max serietà. Corso Umbria 35 To. Tel. 011 .

AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo massima valutazione e serietà. Corso Tortona 9. Tel. 817.1643 - 889.584.

VIAGGI E VACANZE 10

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

ALASSIO Albergo Augustus sul mare tel. 0182 642.823, pensione completa garage L. 60 mila, minimo 3 giorni.

CASA di riposo Torino centro, ospita anziani, comfort, assistenza continua. Telefonare 011 473.1173 - 437.4729.

MATRIMONIALI 11

AGENZIE MATRIMONIALI AS- & certezza del giusto incontro nell'assoluta . Amicizia, matrimoni: via Giuseppe Giusti 3, angolo corso Vinzaglio, Torino. Tel. 011 561.1055.

SONO un 43enne imprenditore con qualità umane e intellettuali rimasto solo con due bambini; ma desideroso incontrare una giovane sensibile e di valore per ricostruire una famiglia. Scrivere: Publikompass 5230 - 10100

VARIE 12

A.A. GIOIELLERIA M.C. 334.832 acquista oro, argenteria, monete, gioielli, in contanti. Corso Peschiera 163 - Torino.

A. ALBA GIOIELLI compra argento preziosi francobolli valutando al massimo. Tel. 323.002 To via Tripoli 83.

A. acquista oro argenteria monete preziosi alte valutazioni via Madama Cristina 42 tel. 650.2212.

COMPUTER d'occasione grande società internazionale leader in Europa propone 386 120 MB, video colori, tastiera, mouse, 20 giochi, gestione e foglio elettronico, anti virus, garantito tre sostituzione integrale. Spedizione immediata a domicilio. L. 450 mila. Numero verde tel. 167 780.542 - orario continuato dalle ore 9 alle 19.00 - dal lunedì al venerdì.

Tutto da rifare sulle procedure: è necessario ricorrere a [illegible] gara internazionale

Metropolitana, un altro rinvio

Neanche l'anno prossimo si aprirà il cantiere

Per [illegible] «sistema metrò» [illegible] farà [illegible] gara internazionale e, nel '98, non [illegible] aperto nessun cantiere. Di più: non ci [illegible] date per l'avvio dei lavori: «Perché, dopo mezzo secolo di chiacchiere, [illegible] più o mese meno, l'importante è fare opere pubbliche che non lascino strascichi, contenziosi, com'è [illegible] caduto per lo stadio, il sottopasso di corso Massimo d'Azeglio o per la Cittadella giudiziaria. Vogliamo [illegible] sicuri che, quando d[illegible] il via alla costruzione delle gallerie, non ci fermeremo se non a conclusione del manufatto».

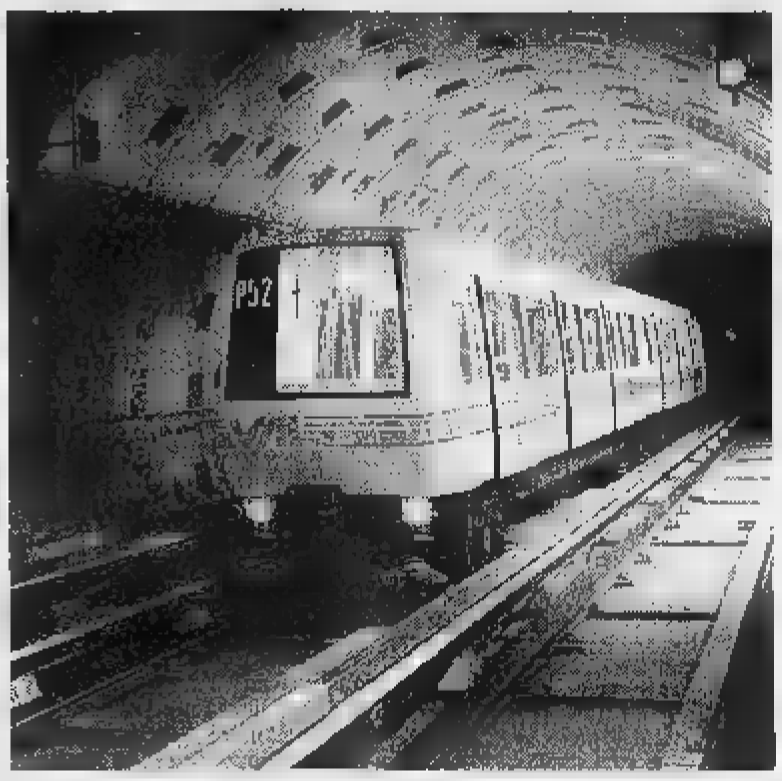
L'ha detto ieri, in Consiglio comunale, l'assessore ai Trasporti Franco Corsico, rispondendo alle interpellanze di Alleanza nazionale e del Carroccio [illegible] confermando quanto era trapelato dal vertice di maggioranza sulla linea uno, ossia sull'ultradecennale ipotesi di metropolitana in galleria dal Lingotto al Campo Volo di Collegno. Al che gli interroganti, ovvero [illegible] Agostino Ghiglia per An [illegible] Pietro Molino per [illegible] Lega Nord, hanno tratto la conclusione che il metrò [illegible] si farà mai. E Ghiglia ha invitato il sindaco a dimettersi («Dopo quattro [illegible] di promesse, ha lasciato parlare il [illegible] [illegible] [illegible] ed è scappato dall'aula»), mentre Molino ha rassicurato tutti: «Torino avrà il suo metrò, perché a farlo, sarà la Padania».

Corsico ha spiegato che la scelta del sistema «Val», fatta nel 1991 dalla giunta Zanone, [illegible] soltanto quella della tecnologia di riferimento per il progetto. «Ed [illegible] stata utilizzata proprio per questo». Adesso, o meglio [illegible] appena sarà chiarito il quadro finanziario (comprensivo dell'impegno del ministro dei Trasporti, di portare il finanziamento dello Stato dagli attuali 400 a 700 miliardi), si dovrà costituire la società che costruirà e gestirà la struttura.

«Il governo approvò la tecnologia Val - spiega l'assessore - con [illegible] progetto soltanto definitivo, che, in termini tecnici è diverso da quello esecutivo, ancora [illegible] varare. Con [illegible] gara internazionale il Comune dovrà quindi individuare le aziende [illegible] i gruppi in grado di assicurare la flessibilità, la [illegible]curezza, il rapporto costi-benefici, l'automazione dei convogli che (su gomma o rotaia) potranno correre sul tracciato predisposto, appunto, per il Val, un sistema tutt'altro che escluso», ribadisce Corsico. Che osserva: «Sono rego[illegible] della Ue, vanno rispettate». Con una clausola in più: la richiesta che la ditta vincitrice partecipi al finanziamento dell'opera.

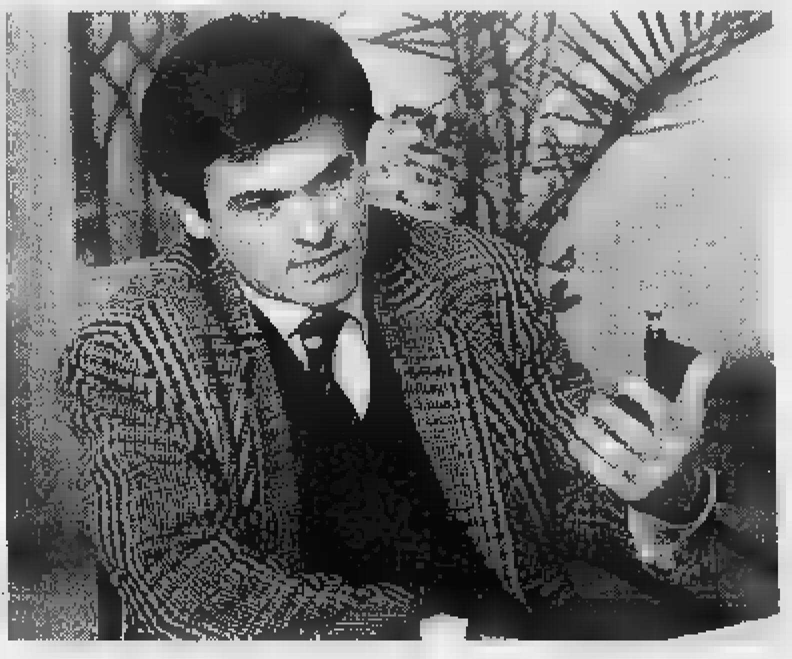
Ghiglia e Molino, ma anche Forza Italia [illegible] Alessandro Cherio, incalzano: «L'assessore non ritiene rilevante far [illegible] la data di apertura dei cantieri. Gli ricordiamo che il sindaco l'aveva promessa per il 1994». [illegible] Corsico ribadisce: «Abbiamo affidato all'Imi gli studi per verificare quale sia la procedura migliore per garantire che il metrò sia costruito a regola d'arte, [illegible] sotto il profilo giuridico, sia dal punto [illegible] [illegible] finanziario. L'Istituto ci ha fornito [illegible] diversi. In base ad [illegible], decideremo la strada da seguire».

Giuseppe Sangiorgio



INTERVISTA

UN APPELLO DALL'ULIVO



«Non penso a Castellani come un demagogo ma serve un rapporto più stretto con la città che lo renda autorevole sul piano nazionale Sui grandi obiettivi la classe dirigente non è ancora riuscita a fare squadra»

Sergio Chiamparino, parlamentare dell'Ulivo ed ex segretario pds, ha voluto la candidatura di Castellani Nella foto sopra il sistema «Val»

[illegible] 60 [illegible]	
22.343	giorni da cui si attende l'arrivo del metrò
3	giunte cadute sull'argomento
1.100	articoli dedicati al progetto
3.200	dichiarazioni di politici
19	amministrazioni che ne hanno discusso
[illegible]	l'anno del primo [illegible]
1954	l'anno del primo progetto firmato Giovanni Astengo

«Torino ha bisogno di un sindaco forte»

«CARO Castellani, è ora di cambiare». L'appello arriva [illegible] Sergio Chiamparino, parlamentare dell'Ulivo, il segretario provinciale (e poi regionale) della Quercia che nel 1993 offrì al quasi sconosciuto professore del Politecnico la poltrona più prestigiosa della città. [illegible] il rituale attacco dell'opposizione, dunque, ma [illegible] segnale di malessere che arriva dal cuore del partito di maggioranza relativa in Sala rossa. «E [illegible] tale - precisa Chiamparino - vuole essere [illegible] sollecitazione costruttiva».

Onorevole, perché decide di uscire allo scoperto?

«Perché mi sono posto due domande. La prima: i problemi legati alla immigrazione extracomunitaria e più in generale alla marginalità non sono [illegible] Torino più gravi che altrove. Eppure qui si avvertono con maggior drammaticità, sono vissuti in modo traumatico. Perché? Seconda domanda: perché Torino [illegible] [illegible] debole sul piano nazionale, come dimostrano [illegible] vicende come quella dell'Authority per le telecomunicazioni [illegible] dell'Alta velocità?».

Cominciamo dalla sua [illegible] domanda. E' una coda delle sensazioni emerse in campagna elettorale?

«No, diciamo che [illegible] campagna elettorale è stata ben più di un campanello di allarme. Ma un certo disagio lo avevamo avvertito anche prima. E' chiaro che la città non si sente rappresentata [illegible] pieno titolo. Riconosce onestà [illegible] b[illegible] amministrazione [illegible] Castellani [illegible] ai suoi collaboratori, [illegible] non riesce a identificarsi con loro [illegible] quindi a condividerne appieno il percorso. Qualche passo avanti si è fatto, [illegible] vicesindaco Carpanini [illegible] assessori [illegible] Alfieri hanno capito che il confronto con la gente, anche il confronto duro, è un passo avanti verso [illegible] reciproca [illegible]prensione. Ma [illegible] [illegible] segnale di rottura con gli ultimi quattro anni non lo si è ancora percepito. Deve essere forte e [illegible] meglio [illegible] un sindaco eletto dalla gente può lanciarlo».

Insomma, secondo lei Castellani dovrebbe spendersi di più.

«Sì, tra l'altro gli riesce anche bene. Sia chiaro: non sto invocando un grande demagogo, ci mancherebbe. Ma credo [illegible] indispensabile un rapporto più stretto con la città, che rafforzi il sindaco localmente e [illegible] renda anche più autorevole sul piano nazionale».

E [illegible] alla [illegible] seconda domanda iniziale. E' la vecchia lamentazione sulle occasioni perse da Torino?

«No, è un tentativo per non perderne altre. Parliamoci chiaro: questa è una città che non riesce a fare squadra. La cosiddetta classe dirigente, e tra i colpevoli mi metto anch'io, pare incapace [illegible] rappresentare interessi che pure rispondono [illegible] bisogni generali. Guardi, non le dico nemmeno dell'Authority, che potrebbe sembra[illegible] una guerra di campanile [illegible] Napoli. [illegible] l'Alta velocità, ad esempio, val bene una grande mobilitazione. Ebbene, in tre appuntamenti diversi ho auspicato un tavolo che riunisse parlamentari e sindacalisti, imprenditori e esponenti della cultura. Che contribuisse, per citare il sociologo Bagnasco, ad aprire Torino, che individuasse [illegible] aiutasse a perseguire obbiettivi comuni. E ho pure sollecitato [illegible] sindaco [illegible] farsene promotore, perché [illegible] potrebbe [illegible] più autorevole [illegible] lui. Purtroppo non ho ricevuto risposta».

Proposte più o meno simili erano emerse anche durante [illegible] cosiddetta Prima Repubblica....

«Può darsi, [illegible] l'esigenza era sentita anche allora. [illegible] il sindaco di oggi, eletto dal popolo, non è quello di ieri, votato in Sala [illegible]. E anche l'atteggiamento dei partiti è diverso. Il pds, per restare a casa mia, si è posto spesso, a torto o [illegible] ragione, [illegible] contrasto con le scelte della giunta. Pensi all'iper[illegible] di [illegible] Umbria, al raddoppio dell'Università, alla politica culturale. E' [illegible] modo nuovo di dialogare. Ora serve anche un modo nuovo [illegible] parlare alla gente».

[illegible] [illegible] non accadesse nulla?

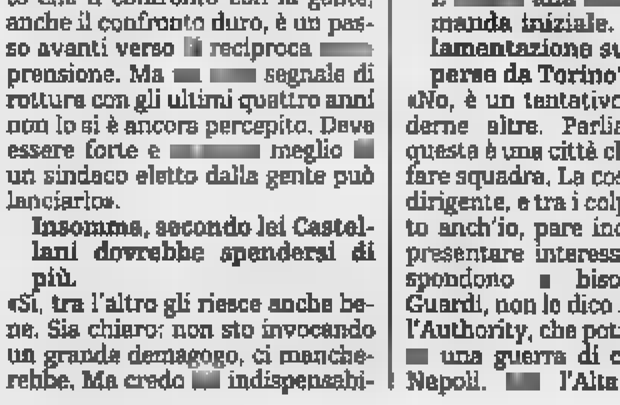
«Il rischio è che Torino resti chiusa, un anello debole nell'Europa delle città. [illegible] quindi sostanzialmente più povera».

Giampiero Paviolo

L'esercizio degli «Eredi Pocchiola» era nato nel 1927: è entrato in crisi dopo la riforma della liturgia

Ceri, calici e candelabri a prezzi di saldo

Chiude i battenti il negozio di arredi sacri in via della Consolata



Giuseppe Pocchiola, titolare con le sorelle **Elena e Laura** del negozio: gli sconti saranno anche sulle statue della Madonna

Bambin Gesù e madonne con sconti dal 20 al 30 per cento, ceri e icone [illegible] prezzi di saldo. Un po' strano, adesso che sta per arrivare il tempo dei presepi. Ma neppure Santa Rita «delle cause impossibili» - abituata a sfilare con il marchio degli «Eredi Pocchiola» nelle processioni del quartiere a lei [illegible] - [illegible] riuscita a fare il miracolo. Dopo 70 anni, il negozio di arredi sacri [illegible] via Consolata 5 chiuderà i battenti. Sparirà [illegible] altro spicchio del [illegible]mercio torinese, [illegible] grado [illegible] [illegible] [illegible] il «c'era [illegible] volta» di una città dove i tornitori lavoravano, con uguale maestria, copriruote d'auto [illegible] [illegible] d'argento.

[illegible] tornitore [illegible] argentiere anche Domenico Pocchiola - autore dell'ostensorio di Superga e padre degli attuali titolari Giuseppe, Elena e Laura - che nel 1927 avviò l'esercizio. «Era specializzato nei lavori in metallo e, quando morì prematuramente, riuscimmo a conservare la ditta grazie a nostra madre. Si chiamava Virginia Ghia, era sorella [illegible] carrozziere, gestiva un atelier di moda con venti lavoranti. E mollò tutto, pur di salvare la no[illegible] insegna».

Ma ora, basta. La prole ha preso altre strade, l'ultimo operaio - Giuseppe Canuto, marito di Elena - si occupa esclusivamente del suo or[illegible]. E [illegible] grand[illegible] ditte fornitrici - dalla Zanoletti alla «Metalli Preziosi» - sono scomparse, «per cui [illegible] tutta Torino [illegible] impossibile rifornirsi di un pezzo di lamiera».

Il lavoro è entrato in crisi dopo il boom legato [illegible] riforma liturgica degli Anni 70. Ironizza [illegible] laica concretezza Giuseppe Pocchiola: «I tempi [illegible] [illegible] per soddisfare i clienti bastavano tatto, educazione e la capacità di imbrogliarli un pochino, [illegible] finiti». E ammette di non raccapezzarsi più. «Le pianete ricamate [illegible] [illegible] sostituite da semplici casule [illegible] mantello, le commissioni parrocchiali preferiscono inviare i soldi disponibili alle Missioni. Persino i candelabri sugli altari si sono ridotti dal 16-18 della tradizione ad uno [illegible] due. Riforniti con cera liquida ricaricabile oppure con meccanismi a molla che mantengono la candela alla stessa altezza, per evitare di sostituirla troppo spesso».

E' cambiata anche [illegible] clientela, con i reverendi sostituiti [illegible] gente alla ricerca di un dono di nozze o di battesimo. Comprese molte casalinghe [illegible] caccia dalle ampolline rituali, adottate per centellinare l'olio a gocce montando [illegible] maionese. L'ennesima sorpresa di un negozio dove persino l'immondizia risulta speciale: «L'ultima raccolta della spazzatura [illegible]ata dalla pulitrice metallica ci ha fatto recuperare 150 grammi d'oro e 5 chili e mezzo d'argento». [L. r.]

Ai «MartedìSera»

Cinquant'anni di storia con Enzo Biagi

Con una intervista a Enzo Biagi [illegible] inizia stasera, alle 21, al Centro congressi dell'Unione industriale [illegible] via Fanti 17, il ciclo di [illegible] dei «Martedìsera», realizzato in collaborazione colla Banca di Mediocredito e con «La Stampa».

Biagi parlerà sul tema «Cinquant'anni di storia, ricordando i protagonisti». E lo farà [illegible] partire [illegible] [illegible] ultimo libro, recentemente uscito, «Scusate, dimenticavo» (Rai-Eri Rizzoli) in cui racconta gli incontri professionali avuti in mezzo [illegible] secolo [illegible] professione giornalistica.

Biagi [illegible] libro racconta, tra il resto, di quando seguì il matrimonio di Elisabetta di Inghilterra, non [illegible] regina [illegible] di quando intervistò il leader afroamericano, Malcolm X, che indossava una maglietta [illegible] impressa una ultima cena fatta tutta di neri e un solo bianco, Giuda.

[illegible] A Moncalieri Novarino cerca i voti dei popolari

Chivasso, raid nella sede socialista

E in aiuto del Polo arrivano Lega e Patto

Vigilia di ballottaggio addirittura incandescente [illegible] Chivasso. Ieri mattina, è stato scoperto un incendio all'interno della sede dei socialisti italiani, [illegible] via Roma 11, che ospita anche la sede dell'associazione Sempre Avanti. Gli attentatori hanno messo a soqquadro il locale e prima [illegible] andarsene hanno appiccato il fuoco che ha distrutto il materiale elettorale e alcune vecchie bandiere. Sull'episodio il candidato a consigliere comunale del Si, Eugenio Giraulo, commenta: «Non voglio pensare che questa sia un'operazione politica». Passando al ballottaggio, dopo l'apparentamento ufficiale dell'Ulivo con [illegible] coalizione che sostiene il candidato Antonio Napoli, il centro-sinistra da domeni[illegible] è nuovamente compatto: raggruppa pds, si, ppi, sinistra democratica, verdi e rifondazione, partiti che sostengono l'elezione a sindaco di Paola Palumbo. Sul candidato del centro-sinistra confluiranno anche i voti della lista civica «Risveglio Cittadino» che candidava al primo turno Giovanna Baraldo. Il diretto avversario della Palumbo, il candidato del centro-destra Andrea Fluttero (An), sostenuto anche da Forza Italia, [illegible] ha stretto [illegible] apparentamento ufficiale. Ha però siglato un accordo [illegible] il «Patto per Chivasso» guidato da Antonino Sena (6,7% delle preferenze) e con la Lega Nord capeggiata da Roberto Sorrentino (5,5%). La de[illegible] di Sena ha scatenato un'immediata reazione da parte di Fortunato Verduci, delegato della lista, che ha deciso di appoggiare Paola Palumbo, giudicando «fatto scorrettissimo e cosa grave, lesivo [illegible] aspettative di gran parte dei sostenitori della lista» l'apparentamento indiretto con il Polo. Mario Bonardo (10,1%), della lista ccd, cdu, Nuove energie e patto Segni, non ha stretto alcuna alleanza con le forze che hanno raggiunto il ballottaggio: «Vedendo che sono prevalsi, nell'area del centro-destra, le vecchie chiusure e logiche politiche, invito i miei elettori domenica ad astenersi dal voto». Anche il candidato di [illegible]fiamma tricolore, Lorenzo Guida, invita i suoi sostenitori «a [illegible] secondo coscienza».

Ultimi fuochi della campagna elettorale a Moncalieri. [illegible] primo turno ha assegnato la vittoria [illegible] Carlo Novarino, sindaco uscente, che [illegible] guida del centro-sinistra ha raccolto il 48 per cento dei [illegible]. Ugo Micheletti, candidato [illegible] centro-destra, ha avuto il 34,8 per cento delle preferenze: «Stiamo chiedendo il voto [illegible] bussando a tutte le porte, borgata per borgata, specie laddove abbiamo raccolto minor consenso».

L'unico faccia a faccia fra i due candidati è previsto per giovedì, alle 21, al Teatro Matteotti, ma il confronto [illegible] ancora in sospeso: Micheletti si riserva di decidere all'ultimo se intervenire o no, perché l'incontro, organizzato dalla Confesercenti, non vede coinvolta l'Ascom. «Le associazio[illegible] dei commercianti dovrebbero restare unite - dice il candidato di Forza Italia -, questa mancata adesione mi lascia perplesso».

Nessun apparentamento è stato concluso, neppure quello fra la coalizione di Novarino e i popolari che avrebbe dato vita all'Ulivo. «Abbiamo cercato di correre [illegible] il ppi sin dall'inizio - spiega il sindaco uscente pidiessino -, ma non [illegible] stato possibile. L'invito è [illegible] raccolto troppo tardi. Avremmo dovuto rinunciare ai verdi e ad un seggio di Rifondazione: i matrimoni non si decidono all'ultimo momento». Per Doriano Begheldo, candidato a sindaco dei popolari [illegible] p[illegible] turno, s'è trattato di [illegible] rifiuto: «Dobbiamo [illegible] decidere se orientare il voto dei nostri elettori, o se lasciare libertà di scelta». Indicazioni di voto a favore di Carlo Novarino arrivano dal Partito Socialista Piemonte che sosteneva, il 16 novembre, la candidatura di Francesco Fiumara: «Ci sentiamo equidistanti dagli schieramenti rimasti in campo, ma dopo ampia trattativa abbiamo scelto [illegible] rafforzare la componente riformista del centro-sinistra». Silenzio, invece, dalla Lega: «Sabato e domenica andrò al mare» dichiara Antonio Fogliato.



Alla Mandria

Sarà divisa la «curva della morte»

Tra pochi giorni le [illegible] della doppia curva che la direttissima della Mandria forma in corrispondenza del [illegible] di Cafasse verranno separate.

Lo ha deciso l'assessore alla Viabilità della Provincia, Franco Campia, preoccupato dopo l'ennesimo scontro frontale che poteva costare caro ad una donna di Germagnano [illegible] a un ragazzo di Lanzo. «Anche se - precisa Campia - quest'intervento era già previsto nel [illegible] piano di messa in sicurezza della provinciale». Per un tratto di circa mezzo chilometro, in prossimità del ristorante Tripoli e dell'uscita [illegible] Cafasse, in [illegible] carreggiate sarà sistemato uno spartitraffico. «Tecnicamente si chiamano barriere di sicurezza [illegible] assorbimento - spiega l'ingegner Dario Masera che si è occupato dello studio -. Sono fatte di acciaio e si deformano quando [illegible] automobili ci vanno [illegible] sbattere contro. Sempre meno rischioso di un urto frontale».

Scartata l'ipotesi di piazzare i «New Jersey», gli spartitraffico in cemento. [illegible] sistemano sui rettilinei, ma, in caso di uno scontro, sarebbero un ostacolo fermo e le [illegible]to si accartoccerebbero». Con quest'accorgimento si cercherà [illegible] dare più sicurezza anche ai residenti lungo il rettilineo che, dopo aver presentato una petizione al sinda[illegible] Daniele Michelotti, più di una volta sono scesi in strada per prestare dei soccorsi alla gente coinvolta negli scontri, oppure si sono trovati pezzi di auto e motociclette nel giardino davanti a casa. «Con questa soluzione si evita che gli automobilisti provenienti da Lanzo svoltino verso Cafasse - dice perplesso Michelotti che per quella [illegible] ha chiesto un potenziamento dell'illuminazione -; chi arriva da Torino [illegible] può imboc[illegible] via dei Monti o raggiungere il ristorante Tripoli; dovremo cercare un'alternativa».

Castellamonte

Ladri rubano il furgone del latte

Rubano un furgone che trasporta 10 mila litri di latte, vagano per le strade dell'Alto Canavese [illegible] infine abbandonano tutto, carico compreso, in [illegible]zo alle campagne. E' [illegible] ieri mattina a Castellamonte.

Sono le 6,20 quando Elvis Barettini, 25 anni, di Valperga, dipendente della Latteria Sociale Valle Sacra, lascia per un attimo il Fiat Ducato che [illegible] per il trasporto del latte. Deve fare una consegna in un negozio. Trascorre giusto il tempo sufficiente perché degli improvvisati ladri si impossessino dell'automezzo.

Forse lo vogliono usare per compiere un furto, forse sono convinti che dentro ci sia materiale facile da «piazzare» sul mercato (sul Ducato, infatti, non c'è un logo o un simbolo che faccia pensare che si tratti di un furgone della Latteria Sociale di Borgiallo). Per loro è amara [illegible] sorpresa quando si accorgono di che cosa trasporta[illegible]. [illegible] pensano a come disfarsi [illegible] quello scomodo furgone, per loro diventato evidentemente inutile.

Barettini intanto avverte la ditta spiegando quello che è successo. Vengono avvisati anche i carabinieri. I ladri, però, sono in fuga [illegible] 10 mila litri di latte al seguito. Oltre due ore dopo, intorno alle 8,30, [illegible] pattuglia dei carabinieri di Cuorgnè, durante un giro di perlustrazione [illegible] pressi [illegible] Comune di San Ponso, trova il [illegible] fermo sul bordo della strada. Le chiavi sono inserite nel cruscotto e le portiere aperte. Il furgone, con tutto il contenuto che trasportava, viene poi riconsegnato alla Latteria Sociale. Tutto [illegible] finito bene, a parte il fatto che in molti negozi [illegible] latterie il latte è stato consegnato [illegible] notevole ritardo.

PROVINCIA FLASH

■ **BARDONECCHIA, POLIZIA.** Michele Rana, 26 anni, originario di Rieti, è il [illegible] comandante del commissariato [illegible] polizia [illegible] Bardonecchia. Il nuovo dirigente proviene dall'Accademia di polizia ed [illegible] suo primo incarico: sostituisce Genna[illegible] De Filippis che dopo tre anni di lavoro a Bardonecchia torna alla questura di Roma.

■ **CAVAGNOLO,** [illegible] Iolanda Langellotto, 16 anni, studentessa, residente a Cavagnolo in frazione Sellaro 3, è ricoverata a Chivasso con trauma cranico e altre ferite in diverse parti del corpo. Sulla sella del suo ciclomotore, in via IV Novembre alla periferia di Cavagnolo, [illegible] stata travolta dal furgone «Fiorino» guidato da Mauretta Manghi, 24 anni, di Cavagnolo, via Cristoforo Colombo 151.

■ [illegible] Alle 3,30 dell'altra notte [illegible] carabinieri lo hanno fermato mentre attraversava Borgone di Susa, a bordo di un furgone Iveco Daily. Quando Aldo Serravalle, [illegible] anni, di Chianocco, via Ivol 7, è sceso dal posto di guida e si [illegible] sentito chiedere i documenti, ha ostentato una certa sicurezza. Ma i militari sapevano già [illegible] radio che il mezzo era stato rubato poco prima a Carmine P., ad Alpignano. E lo hanno arrestato.

■ **GASSINO,** [illegible] Oggi, [illegible] 9, nel salone del Centro [illegible] comunale, in [illegible] Madonnina, assemblea pensionati indetta dallo Spi-Cgil. Si parlerà [illegible] previdenza, assistenza, Sanità e casa.

■ **PINEROLO,** [illegible] Resterà aperta sino al 30 novembre nella saletta mostre della Pro Pinerolo [illegible] piazza Vittorio Veneto [illegible] mostra «Le sculture e l'arte orafa di Stefano Dragos». Orari: feriali 15,30-18 (lunedì chiuso); domenica 10,30-12 e 15,30-18.

■ **CHIVASSO, CONCORSO.** E' stato bandito un concorso per [illegible] posti di agenti [illegible] Corpo nazionale forestale di Stato, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 21 novembre '97. Per ulteriori informazioni, rivolgersi [illegible] vari comandi [illegible] Corpo forestale dello Stato. [illegible] Chivasso la sede è in via [illegible] 19, tel. 910.26.43.

L'azienda specializzata in stampaggio passa alla multinazionale Krupp

La Fils diventa un po' tedesca

Occupazione assicurata, da gennaio cambio ai vertici
Produrrà parti di auto per un mercato internazionale

Con un'operazione interna la Fils di Busano, specializzata nello stampaggio a caldo, passa alla Berco, azienda con oltre 2 mila dipendenti che fa parte della multinazionale siderurgica tedesca, Krupp. L'accordo dimostra che anche le società italiane credono nel mercato industriale altocanavesa-. La Berco, pur essendo componente della Krupp, ha anche capitali italiani e due stabilimenti all'interno dei confini nazionali, a Castelfranco Veneto e Ferrara. Con questa operazione la società di Bu- internazionalizza, però, la sua produzione. Pur garantendo una parte dello stampaggio per l'Italia (soprattutto per la Fiat), la Fils orienta il sguardo verso il mercato estero, soprattutto in Germania.

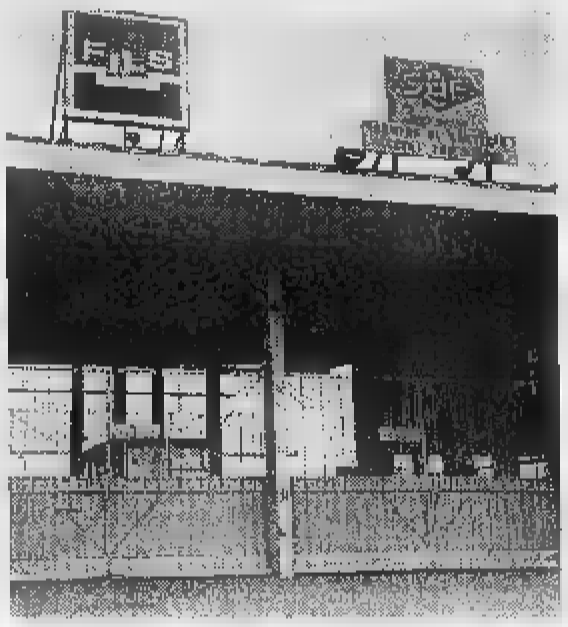
Cambia anche la direzione. I nuovi vertici si insedieranno a partire dall'1 gennaio '98: Farinelli Lessini, rispettivamente direttore e amministratore delegato dell'azienda, lasceranno Busano a parti- fine dell'anno.

I sindacati hanno accolto la notizia del passaggio di società con cauto entusiasmo. Prima di sbilanciarsi, aspettano di vedere il piano industriale dell'azienda, pronto entro la fine dell'anno. «Se alle parole seguiranno i fatti - Alfredo Ghella, della Fiom-Cgil -, potremo ritenerci soddisfatti. questi ultimi anni state troppe le delusioni, per cui è giusto mantenere alto livello di attenzione».

Un piano industriale che prevede il mantenimento dei 150 dipendenti attualmente in forza all'azienda di Busano che punta al potenziamento delle tecnologie per un'espansione del mercato. «Il passaggio societario era nell'aria da tempo - continua Ghella - e comunque si trattava di un processo inevitabile».

Cinque anni fa, infatti, c'era stato il passaggio della Fils al gruppo di Acciaierie Ilva e l'anno successivo alla Krupp. Ma l'azienda di Busano era sempre stata vista come una sorta di appendice che andava risanata e quindi ceduta (alla Krupp interessavano principalmente le acciaierie di Terni). Ora l'acquisizione della Fils, la Berco potrà contare su un terzo stabilimento. E uno dei settori nei quali indirizzerà la produzione, sarà lo stampaggio per autotrasporti dove la Berco è considerata una delle aziende leader. «L'orientamento del mercato industriale altocanavesano - conclude Ghella - è verso un allargamento delle frontiere».

Giampiero Maggio



La fabbrica di Busano da sempre rappresenta uno dei poli principali per lo stampaggio dell'Alto Canavese. Cautela fra i sindacati: «Speriamo che dalle parole si passi ai fatti»

DOVE & QUANDO

La commedia di William Shakespeare viene portata in scena, alle 21,15, all'Anfiteatro di Montalto Dora. La regia è di Giancarlo Nanni, i protagonisti sono Manuela Kustermann e Paolo Lorimer. Il biglietto costa 40 mila lire.

Incontro del ciclo organizzato dal Centro di documentazione Pace e Associazione Libero alle 14,30 nell'aula magna dell'Istituto tecnico Giovanni Cena di via Dora Baltea a Ivrea; i partecipanti possono scegliere tra i laboratori di «Immagine cinematografica», «Fotografia» «Informazione scritta dei giovani per i giovani».

AL Il Cineclub propone, alla sala Politeama di via Piave a Ivrea, il film «Fratelli» di Abel Ferrara: spettacoli alle 17,10, 19,20 e 21,30. Per rassegna «Due città al cinema», al Margherita di Cuorgnè, «Tutti dicono I love you», di e con Woody Allen.

MULTIMEDIALE. Oggi e domani alle 21 va in scena, in sala Santa Marta a Ivrea, una performance multimediale dal titolo «Ancora una volta», che gli artisti eporediesi Sabrina Marsili, Ruggero Ra- e Marco Sbizzera hanno liberamente tratto da «Il piccolo principe» di Saint Exupery: la caratteristica dello spettacolo è che il pubblico viene coinvolto in una certa misura nell'azione scenica.

FIORI Fino a domani, nella chiesa di Santa Croce in via Arduino a Ivrea, è possibile ammirare le composizioni di fiori essiccati non pressati realizzati dall'artista chiaveranese Nora Calderone Pescatore. La mostra è visitabile dalle 15,30 alle 19.

Si chiudono oggi le iscrizioni per la gita a Roma, con shopping natalizio, che si effettuerà nel week-end del 6, 7 e 8 dicembre. Il pull- partirà da Cuorgnè (soste a Rivarolo, Castellamonte e San Giorgio). Prenotazioni allo 0124/68.665.

ARTISTICO. Sono aperte le iscrizioni ai corsi di carattere artistico organizzati dal Laboratorio «Teatro e Danza» di via C. Battisti (ex scuole elementari) Favria. Per l'anno in corso sono state programmate numerose attività per gli adulti, quali pittura vetro, ceramica e stoffa, arredamento, vetrinistica, mosaico. Per i ragazzi, invece, si è pensato a uno spazio teatrale con corsi di animazione e recitazione. Per informazioni e iscrizioni: 0124/34.93.74.

Castellamonte

Ladri rubano il furgone del latte

Rubano un furgone che trasporta 10 mila litri di latte, va- per le strade dell'Alto Canavese e infine abbandonano tutto, carico compreso, in mezzo alle campagne. E' successo ieri mattina a Castellamonte.

Sono le 6,20 quando Elvis Barettini, 25 anni, Valperga, dipendente della Latteria Sociale Valle Sacra, lascia per un attimo il Fiat Ducato che usa per il trasporto del latte. Deve fare una consegna in un negozio. Trascorre giusto il tempo sufficiente perché degli improvvisati ladri si impossessino dell'automezzo.

Forse lo vogliono usare per compiere un furto, forse sono convinti che dentro ci sia materiale facile da «piazzare» sul mercato (sul Ducato, infatti, non c'è un logo un simbolo che faccia pensare che tratti di un furgone della Latteria Sociale di Borgiallo). Per loro è amara la sorpresa quando si accorgono che trasporta-. E pensano come disfarsi di quello scomodo furgone, per loro diventato evidentemente inutile.

Barettini intanto avverte la ditta spiegando quello che è Vengono avvisati anche i carabinieri. I ladri, però, sono in fuga 10 mila litri latte al seguito. Oltre due ore dopo, intorno alle 8,30, una pattuglia dei carabinieri Cuorgnè, durante un giro di perlustrazione nei pressi del Comune di San Ponso, trova mezzo fermo sul bordo della strada. Le chiavi inserite nel cruscotto e le portiere aperte. Il furgone, con tutto il contenuto che trasportava, viene poi riconsegnato alla Latteria Sociale. Tutto è finito bene, parte il fatto che molti negozi latterie il latte è stato consegnato con notevole ritardo.

Raccolta rifiuti

Tariffe alte Protestano gli ambulanti



Giuseppe Spallacci

Le tariffe per la raccolta dei rifiuti nell'area mercatale di Ivrea sono troppo alte, e scatta la protesta degli ambulanti. La Confesercenti punta il dito contro gli amministratori comunali: «Ci hanno mentito ingannato - insorge il responsabile canavesano, Giuseppe Spallacci -. Non solo dimostrano una netta disparità trattamento, nelle tariffe, fra i commercianti ambulanti e quelli a sede fissa, ma mantengono neppure gli impegni presi soltanto l'anno scorso».

La vicenda ha origine nel luglio del '96 quando - nel risolvere una vivace «querelle» sulla Tosap e sulla tassa di parcheggio - il Comune si impegnò a discutere con i commercianti i costi della spazzatura dell'area mercatale. «Dopo un anno di latitanza su questo argomento - spiega il presidente della Confesercenti, Giorgio Bertolini - il Comune ha inviato l'ingiunzione di pagamento, tanto di mora, per gli operatori: se questo significa discutere...».

Dal municipio, però, si obietta che già in aprile erano stati -sentati alla Confesercenti i bilanci della raccolta rifiuti, curata dalla Società Canavesana Servizi. Evidenziando già allora, tra l'altro, la necessità di rivedere l'intera operazione proprio per i risultati, definiti «disastrosi», della verifica sui costi. Ora sono pure scaduti i termini per presentare i ricorsi. «Ci attiveremo lo stesso - conclude Spallacci -, per fare emergere dove e come il Comune ha sbagliato».

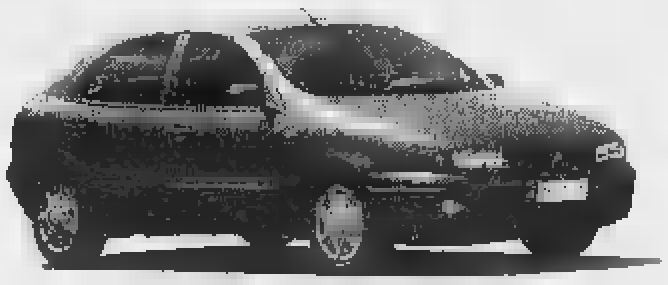
■ **TRAFFICO IN TILT.** Per circa mezz'ora, ieri pomeriggio a Ivrea, causa di un grosso autoarticolato rimasto bloccato dalle isole spartitraffico sul Lungo Dora. Il Tir, proveniente da Aosta e che trasportava un trasformatore destinato ad una centrale del Vercellese, stato dirottato in città dalla polizia stradale, nel dubbio che il carico fosse troppo alto per alcuni ponti dell'autostrada. Con lunghe manovre ed inevitabili disagi per gli automobilisti, il mezzo è stato fatto arretrare per imboccare cor- Nigra.

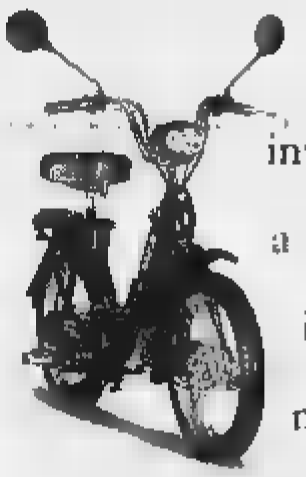
■ **IVREA, RACCOLTA** Sono stati raccolti circa 7 milioni mezzo nel torneo di calcio a (vinto dalla squadra dei dipendenti Usl), organizzato sabato scorso a Ivrea da alcuni agenti del commissariato per aiutare la figlia di un loro collega torinese, che ha bisogno di costosissime cure. La sottoscrizione resta comunque aperta, tramite il conto corrente 877/1 presso l'agenzia Cariplo di Grugliasco.

■ **CIRCOLI** Il titolare del «Magazzino», locale in via Aosta ad Ivrea affiliato all'Arci, Angelo Biondi, è stato denunciato dalla polizia. Gli agenti, durante controllo, avevano trovato le uscite di sicurezza ostruite. E una multa di 2 milioni è commi-nata al circolo «La Piazzetta», in piazza Maretta, per la presenza di persone prive della tes- sociale.

■ **PONT, SI UCCIDE.** Un uomo di 60 anni, Domenico Giovanni Ballesio, residente a Pont in via Panier 8, si è tolto la vita, mattina, impiccandosi al balcone di casa. Ad accorgersi del corpo che penzolava oltre il parapetto è stata una vicina di casa. L'uomo, celibe, soffriva da tempo di crisi depressive.

■ **FAVRIA, DIBATTITO.** «Nuove norme urbanistiche, abbattimento delle barriere architettoniche politiche sociali» è il te- del dibattito organizzato dall'Amministrazione di Favria, che si svolgerà domani alle 20,30 nella sala consiliare del Comune. Relazioneranno rispettivamente gli assessori regionali all'Urbanistica e all'Assistenza, Franco Botta Giuseppe Goglio.









LA STAMPA


1997
Villeroy & Boch
ALESSI
Eschenbach
ROYAL ALBERT
THUN
Alexander
MIKASA
sambonet
COLLE
LLADRÓ
Le Perle
karen di zani
IVV
APERTI
DOMENICA
30
NOVEMBRE
GIOVANELLI
l'idea in più per i tuoi regali
GIOVANELLI
TORTONA
APERTO NEL MESE DI DICEMBRE

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA

Martedì 25 Novembre 1997 — REDAZIONE: VIA CAVOUR 5, TELEFONO 266.303 / STAMPA IN: 263.360 — N. 41

Ballottaggio: prese di posizione di Stradella e Secco. L'incognita di an

Consiglieri, le due ipotesi

E ieri sorteggiati i posti sulla scheda

CHI PUO' ENTRARE A PALAZZO

ALESSANDRIA. Questa, dopo la comunicazione ufficiale delle preferenze dei singoli candidati, la probabile composizione - la ripartizione è ufficiosa - del consiglio a seconda della vittoria al ballottaggio di domenica di Francesca Calvo o Mario Ivaldi.

SE VINCE FRANCESCA CALVO

Alleanza nazionale: Aldo Rovito e, quasi sicuro, Antonino Tortorici. **Centro per Alessandria:** Piercarlo Fabbio. **Lega nord:** Oreste Rossi, Maurizio Grassano, Giancarlo Borromeo, Mauro Bovone, Gloria Grillo, Patrizia Montobbio, Dario Pavanello, Giovanni Lumiera, Roberto Ravera, Bruno Pascolo, Sergio Finesso, Daniele Pinna, Marco Melchiorre, Gianfranco Cuttica di Revigliasco, Giampietro Aimone, Renzo Sartorio, Giorgio Melchioni e Sergio Quaglia. **Socialisti uniti:** Pierangelo Taverna. **Pds:** Enrico Mazzoni, Paolo Berta, Mario Della Volpe, Gabriella D'Amico, Giovanni Vignuolo, Paolo Bellotti e Vittoria Gallo. **Lavoratori padani:** Davide Bellesia, Alessandro Gemme e Leonardo Strano. **Forza Italia:** Franco Stradella, Fabrizio Priano, Gianni Olivieri e, quasi sicuro, Giuseppe Giordano. **Prc:** Giorgio Bertolo. **Popolari-democratici-rinnovamento:** Giancarlo Cattaneo. **Alessandria libera:** Giovanni Berrone, Giovanni Capriata e Roberto Tartaglino.

SE VINCE MARIO IVALDI

Alessandria oltre il 2000: Gabrio Secco. **Alleanza nazionale:** Aldo Rovito e Antonino Tortorici. **Centro per Alessandria:** Piercarlo Fabbio. **Lega nord:** Francesca Calvo, Oreste Rossi, Maurizio Grassano, Giancarlo Borromeo, Mauro Bovone e Gloria Grillo. **Socialisti uniti:** Pierangelo Taverna, Ezio Sestini e Carlo Lombardi. **Pds:** Enrico Mazzoni, Paolo Berta, Mario Della Volpe, Gabriella D'Amico, Giovanni Vignuolo, Paolo Bellotti, Vittoria Gallo, Luca Binelli, Antonio Enrico Morando, Mario Todino, Giorgio Abonante, Giancarlo Patrucco, Tito Mannarino, Pietro Lanzavecchia e Dino Daffonchio. **Lavoratori padani:** Davide Bellesia. **Forza Italia:** Franco Stradella, Fabrizio Priano, Gianni Olivieri e Giuseppe Giordano. **Prc:** Giorgio Bertolo, Franco Lenti e Enzio Gamma. **Popolari democratici rinnovamento:** Giancarlo Cattaneo, Carlina Gatti e Alberto Preto. **Alessandria libera:** Giovanni Berrone.

ALESSANDRIA. Estrazione a sorte, ieri, per il posto sulla scheda dei due candidati al ballottaggio: in alto Mario Ivaldi, in basso Francesca Calvo.

Le preferenze. Sempre ieri l'Ufficio elettorale centrale (presidente il giudice Rodolfo Balliini) ha inviato a Comune e Prefettura i dati ufficiali delle preferenze ottenute dagli oltre 500 candidati consiglieri. Come per i voti dei candidati sindaco e delle liste, dai verbali non emerse differenze rispetto ai dati trasmessi dai presidenti di seggio in Comune. L'attribuzione dei seggi in consiglio a seconda della vittoria di uno o dell'altro è qui a fianco: se vince Ivaldi, perderebbe il posto Gemme dei Lavoratori padani a vantaggio di Bellesia.

Circoscrizioni. Anche qui diversità tra i dati verbali (ufficializzati ieri) e le comunicazioni dai seggi. In sintesi. Centro: per Forza Italia risulta eletto Antonio Gatti al posto di Luca Canigia. Alessandria Nord: per il pds è eletto Sergio Testera invece di Pierluigi Cavalchini. Alessandria Sud: per il pds eletto Franco D'Alleva, escluso Giancarlo Guazzotti (Centro per Alessandria). Europista: per il ppi entra solo Marinella Fumarco e non più Fabrizio Brancolini; per Rc solo Diego Motta e non Dario Gemma; per il pds eletta anche Anna Ratti Marchegiani; per la Lega Nord anche Enrico Asinaro. Fraschetta: per Pe-Si, Alvaro Massai invece di Mariuccio Novara.

Stradella. In un comunicato diffuso oggi, a nome delle forze che l'hanno sostenuto» (FI e An) invita ad andare a votare, ma definisce il suo schieramento «alternativo alla sinistra e al secessionismo»; quindi ricorda al nuovo sindaco (chiunque sia) che i voti del centro destra sono stati determinanti per la sua elezione; infine s'impegna in Consiglio ad esercitare il «ruolo di controllo dell'opposizione». Immediata replica di Massimo Griffini, consigliere regionale di An: «Considerandomi meno moderato di Stradella, non voterò mai a sinistra».

Secco. Ringrazia i cittadini «che hanno accordato fiducia a chi vuole dare voce agli alessandrini che non si riconoscono nei partiti»: per il ballottaggio invita ad appoggiare la Calvo.

Strette di mano. Mario Ivaldi precisa: «Sono andato al Ced a ritirare il dischetto con i miei dati e ho stretto la mano a due o tre dipendenti incontrati».

Piera Bottino Franco Marchiaro

Seggi, ultima trincea

VENTENNI presidenti di seggio, mandati nella trincea elettorale con l'unica arma del «libretto esplicativo sulle norme per il voto» fornito dalla Prefettura, sono stati travolti domenica 16 novembre dalle orde di numeri, simboli e preferenze «lanciati» contro di loro da oltre 60 mila votanti. Ed è stata una Caporetto.

Ora, attestati sul Piave del ballottaggio, quei giovani domenica prossima usciranno di nuovo sconfitti o riusciranno a far prevalere la ragione e far quadrare i conti?

Come in ogni esercito molto dipende dall'addestramento. Ai seggi, i «quadri» quest'anno sono stati rinnovati all'80 per cento. Ma non c'è stato alcun tirocinio, nessuna riunione pre voto per i presidenti, che spiegasse (non con l'astrattezza della teoria, ma con la concretezza dell'esperienza e del buon senso): come fare, quali erano gli errori da evitare, quali le procedure da seguire in modo da evitare «imbarcate».

Il deputato Stradella annuncia di voler proporre un disegno di legge che preveda almeno mezza giornata «full immersion» in un ufficio elettorale per i presidenti di seggio. Iniziativa lodevole.

Ma intanto prima di domenica c'è qualcuno che ha voglia di radunarli, parlare loro, incoraggiarli, chiarirne i dubbi, fare in modo che non vadano più in allo sbaraglio e con essi s'inceppi anche la macchina elettorale? [p. b.]

LA VISITA DEL LEADER

Il ritorno di Bossi

Lunga attesa a S. Michele poi l'intervento pro Calvo



Il leader leghista Umberto Bossi ieri sera era ad Alessandria

ALESSANDRIA. L'onorevole Umberto Bossi è tornato in città per portare il suo appoggio al sindaco uscente Francesca Calvo, impegnata nel ballottaggio di domenica prossima con lo sfidante Mario Ivaldi, del centrosinistra e Rifondazione comunista. Il «senatùr» ha parlato ieri sera al Meeting Point del Residence San Michele, davanti ad almeno mille persone. L'ultima visita del segretario del Carroccio in città fu alla sala Ferrero.

L'intervento di Bossi è stato preceduto da quello di altri esponenti leghisti, fra cui l'onorevole Domenico Comino. Quest'ultimo a proposito del ballottaggio ha sostenuto che, «pur non essendoci apparentamenti tra Lega Nord e Polo, vi sono affinità sui diritti degli individui che non esistono invece nei confronti dell'Ulivo».

Bossi è arrivato in ritardo sull'orario previsto, le 22,25 invece delle 21. Durante il suo discorso ha anche lanciato l'iniziativa «legàti e noi per solidarietà»: in sei città del Piemonte e del Veneto (tra cui Alessandria e Acqui) entro il 15 dicembre si raccoglieranno pacchi dono che saranno poi inviati ai terremotati.

Bertinotti e D'Alema. Al leader leghista risponderanno, per appoggiare la candidatura Ivaldi, il segretario di Rifondazione, Fausto Bertinotti, che sarà domani alle 21 nel salone della Camera del lavoro - c'è stato un rinvio di 24 ore - e il segretario del pds Massimo D'Alema, giovedì alle 18,30 al Teatro Comunale. [fra. mar.]

IN PRIMO PIANO

Alessandria

Torna per Natale «Compra la sera»

Apertura dei negozi sino alle 23, domenica 21, lunedì 22 e martedì 23 dicembre. La richiesta al Comune è dell'Ascom dopo un un referendum interno fra i negozianti. L'iniziativa l'anno scorso era saltata. Pag. 42

Novi Ligure

La fiera si chiude con la gastronomia

Ultimo giorno della Fiera di Santa Caterina: appuntamenti speciali per gli appassionati enogastronomi. Alle 10, al Palanovi, convegno su «Il vino nell'alimentazione». Ospiti d'onore Edoardo Raspelli e Giorgio Calabrese, de La Stampa. Pag. 43

Casale

Stamane invasione dei trattori

Sfilano i trattori nelle vie del centro: è la manifestazione provinciale, conclusiva di quelle organizzate dalla Coldiretti nei centri zona. Visto la concomitanza col mercato bisettimanale è prevedibile che il traffico vada in tilt. Pag. 45

Decisione a Milano

Il gip: «Niente sospensione per il pm Cuva»

TORTONA. Il giudice per le indagini preliminari di Milano, Luisa Savoia, ha respinto la richiesta di misura interdittiva chiesta dal pm Giovanna Ichino per l'ex procuratore Aldo Cuva. Il gip ha dunque respinto la richiesta di sospensione per due mesi dalle funzioni di procuratore a Tortona, ritenendo che al momento non è più necessaria, in quanto il Csm ha accolto la richiesta di trasferimento del dottor Cuva a Genova. In merito a questa iniziativa della procura, il magistrato era stato interrogato giovedì.

Ora il gip dovrà decidere se fissare la data dell'udienza per il resto di falso, avendo il pm chiesto il giudizio con rito immediato, o se accogliere l'istanza dell'avvocato Sergio Badellino, che difende Cuva. Il legale infatti si è opposto alla richiesta di giudizio immediato e ha chiesto al gip di rimandare gli atti al pm, perché si proceda col rito ordinario per tutti e due i reati, sia il falso, sia le minacce a testimone, accusa per la quale proseguono le indagini. [m. t. m.]

Le sue vittime: negozianti. Le sceglieva sul bollettino protesti

Bosio, settantenne arrestato usura ed estorsione a Genova

BOSIO. Usura ed estorsione: di questo deve rispondere un anziano di Bosio, Dante Grosso, 70 anni, originario di Parodi Ligure ed abitante in frazione Costa, via Vittorio Emanuele 20.

E' stato arrestato dal nucleo regionale di Polizia tributaria della Guardia di Finanza di Genova, nel corso di un'indagine condotta dal sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Genova Mario Tuttobene. La vittima delle continue e sempre più pressanti richieste di denaro è un negoziante di cui i militari non forniscono le generalità, ma non sarebbe stato il solo. Esasperato da una situazione senza via d'uscita con il rischio di perdere l'attività, l'esercente si è rivolto al 117, il numero antiusura.

Secondo il racconto del negoziante e dagli accertamenti delle fiamme gialle, Grosso individuava le sue vittime attraverso il bollettino dei protesti e a loro si presentava proponendo inizialmente prestiti con interessi e poi ad un tasso sempre maggiore fino a chiedere anche il doppio della somma concessa pretendendo la firma di cambiali. Quando la situazione diventava insostenibile, Grosso proponeva un piano di rientro con il versamento di un milione alla settimana. Schiacciato dai debiti, il negoziante, accusato di non saper gestire la propria attività, veniva costretto a consegnare tutto l'incasso della giornata: senza il guadagno non poteva far fronte ai precedenti debiti diventando così totalmente succube dell'usuraio. La minaccia di vendere il negozio, induceva l'esercente a rivolgersi alla Guardia di Finanza. Scattavano le indagini finché i militari decidevano di tendere una trappola a Grosso.

Bloccavano e perquisivano l'anziano rinvenendo in suo possesso assegni per 30 milioni firmati da diverse persone e 5 milioni in contanti la somma estorta al negoziante. Un successivo controllo nella sua abitazione e in una cassetta di sicurezza venivano scoperti altri assegni ed effetti cambiari per 500 milioni. [m. pu.]

UN CONDANNATO

Prestò 50 milioni ne voleva 120

ALESSANDRIA. Giovanni Micchi, un genovese quarantanovenne che negli anni '90 prestò soldi con interessi usurari a un agricoltore di Quargnento, è stato condannato dal vice pretore a 4 mesi di reclusione, 3 milioni di multa e al pagamento delle spese, con la condizionale.

Con lui nella vicenda era implicato un altro ligure, Giorgio Vincis, di 50 anni, che, processato in precedenza, era stato condannato a 2 mesi di reclusione e 1 milione a mezzo di multa, sostituiti dal pagamento di una multa di 3 milioni. L'agricoltore aveva chiesto un finanziamento di 50 milioni: in restituzione della somma i due gli erano fatti dare cinque cambiali da 24 milioni ciascuna, per un aumento a re di 120 milioni, con un interesse di 70 milioni. [e. c.]

L'apertura fino alle 23 nei giorni prenatalizi l'anno scorso era «saltata»

Il ritorno di «Compra la sera»

Chiesto dopo referendum fra i negozianti

ALESSANDRIA. Ritorna nel periodo prenatalizio «Compra ■ sera», con apertura dei negozi sino alle 23 nelle giornate di domenica 21, lunedì ■ ■ martedì 23 dicembre. La richiesta è stata avanzata all'amministrazione comunale - il sì è dato per scontato - dall'Associazione commercianti a seguito ■ un referendum interno fra i negozianti.

Specialmente fra i negozi che trattano generi più richiesti per gli acquisti natalizi - abbigliamento, giocattoli, regali, profumerie, gioiellerie, alimentari ■ altri - la maggioranza si ■ espressa favorevolmente alla protrazione dell'orario, nelle tre serate.

Ciascuno, ovviamente, potrà stabilire se chiudere alle ■ ■ poi riaprire dopo una breve sosta ■ per la cena, oppure se tenere le serrande alzate, ininterrottamente, sino alle 23, o infine rinunciare ad allungare il normale orario di vendita.

Resteranno invece aperti - ma anche in questo ■ è facoltativo - tutti i negozi nelle domeniche 7, 14 ■ 21 dicembre e anche lunedì ■ dicembre, festa della Immacolata. Dall'8 dicembre tutti i negozi che lo crederanno potranno non chiudere ■ mezza giornata settimanale prevista, secondo la legge, per il riposo dei dipendenti.

Per tutti gli esercizi pubblici - bar, ristoranti, pizzerie, paninoteche e simili -, infine, dal primo dicembre al ■ gennaio 1998 diventa facoltativa la prevista chiusura obbligatoria una giornata della settimana.



Shopping serale: 21, 22, 23 dicembre

Le passate edizioni di «Compra alla sera», così come le aperture dei negozi durante le domeniche del mese ■ dicembre, avevano sempre registrato il gradimento dei potenziali consumatori. Ma l'anno scorso l'iniziativa era stata sospesa per decisione degli esercenti, forse anche dovuta alla crisi «di liquidità» dei consumatori, che ora pare avviarsi a essere superata. **(fra. mar.)**

Due farmacie nei festivi

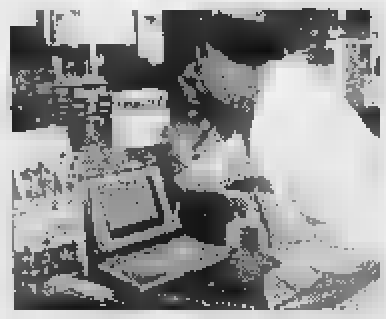
Rinforzo in atto dal 7 dicembre e c'è il servizio «medicine express»

ALESSANDRIA. Dal 7 dicembre al 22 febbraio saranno due le farmacie aperte in città nei giorni festivi. Si ripete così l'iniziativa, già assunta lo scorso anno da Ordine dei farmacisti ■ Associazione titolari.

Alla farmacia di turno, che garantisce anche servizio di reperibilità a battenti chiusi (ossia dalle 12,30 alle 15,30 e dalle 19,30 alle ■ ■ mattino successivo) verrà ■ affiancata ■ farmacia «d'appoggio», aperta soltanto dalle ■ alle 12,30 ■ dalle 15,30 alle 19,30.

«Lo scorso anno il servizio si fermava al 6 gennaio - ■ Marcello Pittaluga, segretario dell'Associazione farmacisti -, ora si è pensato di estendere il periodo, in coincidenza con l'aumento delle patologie di raffreddamento».

Questo il calendario di dicembre: domenica 7, Ferraris (turno) e Villosio (appoggio); lunedì ■ Osimo del dr. Pittaluga (turno) e Ospedale (appoggio); domenica 14, Comunale Marengo (turno) e Odone (appoggio); domenica 21, Castoldi



Farmacie: arriva il «rinforzo» festivo

(turno) ■ Invernizzi (appoggio); giovedì 25, Ferraris (turno) ■ Villosio (appoggio); venerdì 26, Osimo (turno) ■ Ospedale (appoggio); domenica 28, Sacchi (turno) e Centrale (appoggio).

Viene anche ricordato un altro servizio, attivo (oltre che di notte) anche nei giorni festivi ■ nella fascia dalle 12,30 alle 15,30: «E' il recapito gratuito di farmaci a domicilio, tramite la Croce Verde - ■ Pittaluga -: entra in funzione dietro una semplice segnalazione della guardia medica». **(b. v.)**

Valenza, la spesa è stata di tre miliardi e trecento milioni



Il prefetto Federico Quinto mentre taglia il nastro inaugurale della nuova caserma dei vigili urbani di Valenza. Sorge in ■ palazzina che ospita anche il giudice di pace, la farmacia comunale, lo sportello dell'acquedotto

Ecco la nuova sede dei civich

VALENZA. Entusiasmo ■ concretezza all'inaugurazione della nuova caserma del Corpo di Polizia muncipale, ubicata in viale Santuario, 39, in ■ palazzina che ospiterà anche il giudice di pace, la farmacia comunale e lo sportello dell'acquedotto. Da un lato, c'era questa sede da 3 miliardi ■ 300 milioni che si pone come esempio in Piemonte, dall'altro i problemi ancora insoluti che riguardano il Corpo in ambito nazionale e le ■ competenze da assorbire e affrontare.

Il corteo, aperto dal primo Battaglione italiano di Marengo, ■ costume d'epoca, con tamburi e bandiera, ■ partito dal Municipio per raggiungere viale Santuario. Comprendeva autorità regionali e provinciali: prefetto e questore; rappresentanze dei corpi di Alessandria, Acqui, Tortona, Serravalle, San Salvatore, Arese e Ovada; i sindaci ■ San Salvatore ■ Pecetto; esponenti di tutte le forze dell'ordine, di Croce rossa, Avis, Aido e delle Associazioni di volontariato, nonchè sportive ■ combattentistiche.

Il compito di scoprire la targa ■ l'insegna del corpo ■ Polizia municipale valenzano, fondato nel 1868 e il taglio del nastro inaugurale ■ stati affi■ al nuovo Prefetto, alla ■ prima cerimonia ufficiale. Poi, sono cominciati gli interventi.

Il sindaco Germano Tosetti ha sottolineato ■ la ■ sede costituisca un significativo esempio di investimento da parte del comune di Valenza ■ si ponga come base della collaborazione tra tutte le forze di polizia: «Invito il Parlamento - ha concluso il primo cittadino - ■ modificare il quadro normativo della Polizia municipale».

A questo riguardo ha promesso il ■ interessamento l'onorevole Silvana Dameri, della Commissione ambiente ■ lavori pubblici della Camera, madrina della manifestazione. I ringraziamenti sono toccati al comandante Piero Vergante. **(r. ■)**

Assegnato appalto

Casa di riposo i lavori ai vicentini

ALESSANDRIA. L'impresa Maltauro di Vicenza si è aggiudicata l'appalto per i lavori di ristrutturazione della Casa comunale di soggiorno per anziani di via Tortona. Offrendo un ribasso del 14,56% la «Maltau■ ha battuto ■ cinquantina di concorrenti: l'importo ■ lavori sarà di 3 miliardi e 900 milioni. ■ tratta del primo lotto previsto dal progetto approvato dal consiglio comunale: consiste nella trasformazione ■ due piani dell'edificio in residenza per anziani ■ autosufficienti, con quaranta posti. Ma nello stesso tempo, appunto per la presenza di ■ autosufficienti, dovranno ■ ristrutturati anche i vari servizi. I lavori inizieranno nel gennaio '98 e saranno ultimati nel giro di due anni. In primavera, intanto, si provvederà a predisporre anche l'appalto per il secondo lotto, costo previsto ■ milioni già finanziati. Si tratta di lavori di sistemazione dell'intero complesso. La Regione ha concesso ■ finanziamento a fondo perduto di 700 milioni. **(f. m.)**

Sinodo: atto finale



«Vademecum» per il cristiano del 2000

Giovani, famiglia, lavoro ■ società: sono i punti di riferimento che la Chiesa locale ha davanti per camminare verso il 2000 ed ■ un ■ punto di riferimento della comunità. Sono contenuti nel «Liber pastoralis» di prossima pubblicazione, la cui bozza ■ stata consegnata domenica in Duomo al Vescovo Fernando Charrier durante la cerimonia di chiusura ■ XVI Sinodo diocesano. Il documento è stato redatto dai circa 200 sinodali che vi hanno lavorato tre anni: fra cinque anni ■ verificherà se e in che modo sono state attuate le scelte più urgenti. Il «Liber pastoralis» è, in sostanza, un «vademecum» per vivere il cristianesimo con autenticità. **(e. c.)**

In un villaggio sta nascendo una scuola dell'Assefa

C'è un po' di Alessandria fra i bambini dell'India

ALESSANDRIA. Procedono ■ pieno ritmo in India, ■ Thoppinayakanpatty (un povero villaggio nel Sud del Paese), i lavori per costruire una scuola per i bimbi della zona. L'iniziativa è interamente alessandrina: il progetto ■ degli studenti dell'istituto per geometri «Nervi» e i lavori sono promossi e finanziati dall'Assefa, associazione che si occupa di adozioni ■ di■ (la sede è in via Chenna 9, telefono 0131/264.835).

In agosto, c'è stata la posa della prima pietra ■ nell'occa■ era presente una delegazione alessandrina. Il 14 febbraio arriverà invece in città la direttrice di quel distretto scolastico, che aggiornerà i promotori sul procedere dell'iniziativa. «Il progetto dei ragazzi del "Nervi" - commenta ■ presidente dell'Assefa, Franco Giordano - ha subito alcune modifiche strutturali dovute all'ambiente in cui si inserisce, ma il corpo centrale dell'edificio, strutturalmente molto funzionale, sarà costruito così ■ ideato». Il costo: 18 milioni.





La posa della prima pietra della scuola Thoppinayakanpatty e l'ingresso all'«Alessandria park», ■ Kural

«L'Assefa - commenta Rosanna Viotto Giordano - è nata nel 1985: all'epoca seguivamo ■ bambini, oggi ■ 388. Ogni anno, attraverso iniziative personali, finanziamo progetti di solidarietà in India. E da qualche tempo abbiamo puntato l'attenzione sulle scuole».

Così, un istituto finanziato dall'Assefa è già stato costruito nel villaggio di Kural: sul cancello d'ingresso campeggia anche la scritta «Alessandria park», che ha inorgoglito la delegazione alessandrina che in agosto si è recata in India.

Il primo intervento dell'associazione in quel Paese è stato però ■ Chinnayapuram. Era un villaggio costituito da sole capanne di paglia. Ora tutti i bambini frequentano la scuola ■ molti hanno terminato ■ primo ciclo di studi. Inseriti nell'ambiente lavorativo, hanno realizzato progetti agricoli con la conseguenza di un notevole salto di vita qualitativo della comunità. **(m. fa.)**

LETTERE AL GIORNALE

«L' Aleramica, anche per ■ ■ sede?»

Dopo aver letto la lettera del 12 novembre l'Associazione Aleramica condivide quanto espresso dal signor Emilio Spallicci responsabile del Comitato «Storia del Risorgimento Italiano», in materia di assegnazioni di sedi ad Associazioni culturali che ■ prodigano per la valorizzazione del territorio comunale e provinciale. La nostra associazione opera ormai da cinque anni ■ tutto il territorio provinciale, regionale e nazionale nell'ambito di manifestazioni medioevali, rappresentando la città di Alessandria. E' promo■ di un museo del costume medioevale che potrebbe essere aggregato alla sede sociale, qualora il Comune assegnasse alla stessa gli spazi per tale iniziativa, assumendosi non solo l'onere dell'apertura quotidiana, ma anche mettendo a disposizione soci con ■ ■ cicerone, i quali non andrebbero ad aggravare con i loro costi, le già esigue risorse che le pubbliche amministrazioni hanno a disposizione. Nella speranza, che ■ autorità locali in particolare la Provincia ed il Comune di Alessandria prendano in seria considerazione tale iniziativa, indipendentemente da chi occuperà nelle prossime elezioni le cariche di sindaco ■ di assessore alla Cultura e turismo.

Rimaniamo a disposizione ■ in fiduciosa ■.

Giovanni Gorretta
Presidente
Associazione Aleramica
Alessandria

Freddo al Migliara? L'assessore replica

In riferimento all'articolo la «Scuola al freddo» precisiamo che il 17 novembre si ■ presentata una delegazione di studenti denunciando che la scuola (il Migliara; ndr) era al freddo. Gli stessi ■ stati presenti alla telefonata fatta da un nostro tecnico alla ditta Restiani e rassicurati di un intervento già effettuato alle 7,15.

Alle 9 un tecnico della ditta Restiani ■ un tecnico della Provincia insieme ■ un gruppo ■ insegnanti e ■ uno ■ studenti hanno verificato che le temperature nelle aule deserte ■ di 19, ■ gradi. ■ ■ studenti ■ stati edotti della situazione ■ rassicurati dal tecni■ della ditta Restiani in una precedente telefonata, avvenu■ verso le 8,20, che tutto ciò ■ ■ di una caldaia andata in blocco probabilmente nella notte ■ ripristinata, nel precedente intervento delle 7,15.

A fronte di tutto ciò nelle au■ la temperatura ideale si sarebbe avuta ■ ■ 8,30, 9.

Precisiamo infine che le due caldaie funzionano dalle 6 alle 18 domenica compresa, che gli studenti non sono usciti dall'edificio in quanto ■ riscaldato, ■ non sono neppure entrati.

Giancarlo Borromeo
Assessore ■ Lavori pubblici
Comune
Alessandria

Le lettere vanno fatte pervenire alla redazione de «La Stampa», via Cavour 5, 15100 Alessandria (fax 0131/23.25.08). Preghiamo i lettori di essere sintetici e preferibilmente inviare testi dattiloscritti. Le lettere prive di firma leggibile, indirizzo e recapito telefonico ■ saranno pubblicate.

NUMERI UTILI

■ ■

Alessandria: 265.000; **Acqui:** 57.775; **Casale:** 434.111; ■ **S.:** 270.027; ■ **S.:** 858.763; ■**na:** 943.423; **Felizzano:** 791.516/7; **Gavi:** 642.551; **Novi:** 33.21; **Ovada:** 81.777; **S.** ■**no C.:** 786.208; ■**ile S.:** 636.129; **Tortona:** 88.51; **Valenza:** 958.111.

AUTOAMBULANZE

Alessandria: Croce Rossa 252.242; Croce Verde ■
Acqui T.: Croce Rossa 322.300; Croce Bianca 323.333.
Arquata S.: Croce Verde ■.
Basaluzzo: Croce Verde ■.877.
Bassignana: Avis 926.541.
Borgo S. ■ino: Cri ■.
Bosco Marengo: Assp 270.027.
■ **L.:** Croce ■ 87.300.
■ Croce Rossa 714.433.
Casale ■.to: Cri 452.258; Croce Verde 453.310; Misericordia 781.010.
■ **B.:** Assp 270.027.
Castelnuovo S.: Croce Rossa 823.535.
Cerrina: Croce Rossa ■
■ Croce Verde 791.616/7.
■ Croce Rossa 642.263.
Murisengo: Croce Verde 993.677.
Novi L.: Croce Rossa 20.20.
■ Croce Verde 80.420.
Pontestura: Croce Rossa 466.868.
Ponzano: Croce Rossa 927.317
Ponzone: Croce Rossa 322.300.
S. ■ Croce Rossa 233.050.
S. S■ **C.:** Cri 786.666.
Serravalle S.: Croce Rossa 65.176.
Stazzano: Croce Verde 65.002.
Tortona: Croce Rossa 811.333.
Valenza: Avis 924.060.
Vignale: Croce Rossa 933.340.
Vignole: Croce Rossa 67.300.
■ Croce Verde 0337-248202.
Voghera: Croce Rossa 45.666.

■ **DI** ■

Ad **Alessandria** è di turno, dalle 9 di oggi alle 9 ■ domani, la farmacia Follini, c. IV Novembre 34 (253.859). Dalle 12,30 alle 15,30 e dalle 21,30 alle ■ del giorno successivo svolge il servizio a serrande ■ per farmaci ■ ossigeno su prescrizione medica urgente, con ■ la di chiamata. Negli altri comuni le farmacie di turno svolgono anche servizio di reperibilità, dietro la presentazione di ricette mediche urgenti.
Acqui: Terme, via ■ Settembre ■ (322.920).
■ Ospedale, ■ Guglielmo VII ■ (452.396).
Novi: Glara, via Girardengo 13 (2017).
Ovada: Frascara, p. Assunta 18 (80.341).
Tortona: Bidone, v. Emilia 130 (815.731).
Valenza: Comunale, v.le Manzoni 30 (951.311).

PRONTO S■

Alessandria: 206.537 ■, infantile, 207.224; **Acqui:** 777.211; **Casale:** 434.225; **Novi:** 322.211; **Ovada:** 82.61; **Tortona:** 865.227; **Valenza:** 959.111.

STATO CIVILE

TORTONA

NATI. Federica Pellegrini, Maria Rosa Lipovac, Martina Chersini.

■ **SPOSERANNO.** Alessandro Morini, ■ Emanuela Goffetto; Bruno Sarti, ■ Flora Campardo; Massimo Gatti con Anna Seminaro.

MORTI. Alessandro Bacchetta, di anni 91; ■ Mogni, di 82; Vincenzo Sisinni, ■ 76; Giocondo Delucchi, ■ 91; Iolanda Zanardi, di 80; Teresa Toso, di 79; Assunta Savagin, di 68; Caterina Giacobone, di 63. **(e. p.)**

■ **AMMINISTRATIVA**

● L'ufficio tecnico comunale ■ ■ ■ per migliorare la diffusione ■ luce dei lampioni del centro storico ■ predisposto ■ progetto che pre■ ■ loro pulizia, la sostituzione ■ alcune parti elettriche usurate. La spesa è di 9.300.000 lire. **(r. bo.)**

■ Per ■ postali ■ telegrafiche, il Comune ■ ■ ha speso ■ milioni in più del previsto. La variazione di bilancio è stata votata dal Consiglio comunale. **(r. c.)**

■ Il ■ pesante nel quartiere di Porta ■ e ■ è notevolmente aumentato con l'apertura ■ tangenziale: il consigliere pidiessino ■ Crisafulli sollecita il sindaco a ■ le modalità per imporre ai guidatori di veicoli pesanti l'uso del tratto auto■ Casale Nord - Casale Sud. **(a. m.)**

DA NON PERDERE

Elettorando

Bertinotti rinvia

E' stato rinviato a domani il comizio di Fausto Bertinotti. Oggi alle 21 in piazza ■. Maria di Castello comizio di Francesca Calvo. **(r. g.)**

Cooperazione

Conferenza all'Enaip

«Comunicare ■ cambiamento»: conferenza oggi alle 15 ad Alessandria nella sala Enaip organizza l'Istituto per la Cooperazione e lo sviluppo. **(r. c.)**

Associazione Aido

Educare alla solidarietà

«Educare alla solidarietà», è il tema proposto dall'Aido. Se ne parla oggi alle 16 nella scuola Cavour in via Santa Maria di Castello. **(r. c.)**

Corsi professionali

Iscrizioni per docenti

Scadono oggi le iscrizioni per le domande di docenza ai corsi ■ formazione professionale del Consorzio intercomunale dei servizi sociali ■ Valenza. **(r. c.)**

Ultimo giorno della fiera d'autunno con degustazioni

«Big» della gastronomia oggi a Novi per S. Caterina

NOVI LIGURE. L'ultimo giorno della Fiera [illegible] Santa Caterina riserva ancora appuntamenti speciali per gli appassionati enogastronomici [illegible] per le migliaia [illegible] turisti in visita. Alle 10, al Palanovi, è in programma il convegno sul tema «Il vino nell'alimentazione», organizzato dalla Coldiretti.

Ospiti d'onore Edoardo Raspelli e Giorgio Calabrese, collaboratori de «La Stampa», che faranno una breve relazione [illegible] risponderanno alle domande del pubblico: moderatore [illegible] il direttore di «Papillon», Paolo Massobrio. Nel pomeriggio, la Coldiretti curerà anche la visita all'azienda agraria «Apiari degli speziali», [illegible] Francesco Panella.

In serata, i buongustai potranno partecipare [illegible] un singolare «confronto» gastronomico, [illegible] i corzetti [illegible] Novi [illegible] le lasagne della Zerbetta, due tra i primi piatti tipici della [illegible]. Le prelibatezze culinarie verranno preparate al Palanovi dagli esperti chef del ristorante «Il Cavallino» di Gavi, in collaborazione [illegible] i componenti dell'Accademia del Corzetto e dell'Ordine dei Cavalieri del raviolo di Gavi.

Ma la fiera propone anche le centinaia di bancarelle, allestite in viale Saffi, via Cavallotti, via Garibaldi, via Roma e via Girardengo. E' possibile trovare a prezzi speciali ogni genere merceologico, dal capo di vestiario alla calzatura, dall'oggetto in rame al tessuto raffinato. Non mancano poi i venditori di giocattoli [illegible] quelli di musicassette, che nelle fiere fanno sempre grandi affari. In viale Rimembranza, [illegible] in esposizione le macchine agricole, mentre in corso Marenco ci sono i banchetti dei torroni [illegible] zucchero filato, preludio al grande Luna Park allestito in piazza del Maneggio. In zona Stadio, si tiene in mattinata la Fiera del bestiame, che richiama in città gli allevatori provenienti dai paesi limitrofi.

In via Roma, prosegue la mostra [illegible] pittura degli «Artisti dell'androne», mentre nel foyer del teatro Marenco c'è la rassegna «Chiodo d'argento», di Dario Pitto. Ce n'è per tutti i gusti, fino alle 21: poi la Fiera di Santa Caterina andrà in archivio.

[illegible] Delfino





Edoardo Raspelli (sopra) e Giorgio Calabrese [illegible] «La Stampa»



Ospiti d'onore Raspelli e Calabrese [illegible] confronto [illegible] vino lasagne [illegible] «corzetti»

Arriva in Consiglio la diatriba che divide la Valle Scrivia. Ma è tutto da decidere

Il ciclomuseo? A Novi con riserva

La Provincia: «Solo per rispettare i tempi»

ALESSANDRIA. Coppi divide la Valle Scrivia. Celebrare il campionissimo con museo e strutture per il ciclismo è l'ambizione di tre Comuni: Novi, Tortona e Serravalle. «Quali sono le ragioni che hanno portato la Provincia a dare indicazioni per [illegible] collocazioni a Novi di tutte le strutture museali ciclistiche, modificando in parte, un precedente indirizzo?» ha chiesto in un'interrogazione il consigliere Massimo Bianchi, tortonese (cdu). «C'erano delle scadenze da rispettare per ottenere i finanziamenti dall'Unione europea» ha spiegato l'assessore Giancarlo Scotti, novese.

La querelle sul museo del ciclismo si trascina sin dal '95, quando il presidente della Regione Enzo Ghigo dichiarò che voleva creare [illegible] luogo «di culto» per le due ruote in omaggio a Coppi e a tutti i campioni locali. Da qui il dibattito: il campionissimo è nato a Castellania, nel Tortonese, ma ha poi vissuto a Novi.

La struttura progettata prevdeva un'equa distribuzione tra i due principali comuni, distribuzione che sembra saltata con l'ultima iniziativa della Provincia. Tutta colpa - secondo gli amministratori - della [illegible] del 31 ottobre per la presentazione alla Regione e di conseguenza alla Ue del progetto, con eventuale riscossione degli stanziamenti. Bianchi ha ribattuto: «Mi sembra che la Provincia abbia tra l'altro pagato una consulenza, sedici milio[illegible] più Iva, per trovare una mediazione che poi non c'è stata».

Tutto comunque sembra ancora da discutere: il parere della Provincia non è vincolante, la Regione lo richiede ma può in seguito decidere autonomamente che tipo di dislocazione dare al museo e alle altre strutture collegate.

Superstrada di Casale. Ieri in Consiglio provinciale c'è stata anche un'ampia parentesi sulla mozione del consigliere casalese Corrado Calvo (Verdi democratici), contro il progetto della superstrada - [illegible] bretella - che dovrebbe collegare Casale alla statale [illegible] Asti. Calvo chiedeva che il consiglio provinciale si «adoperasse in ogni sede, compresa la conferenza dei servizi, per richiedere la [illegible] approvazione del progetto tal quale ed [illegible] riesame complessivo della questione». Dibattito, poi mozione respinta [illegible] maggioranza.

Tribunale di Novi. Votato all'unanimità l'ordine del giorno da inviare al Ministero di Grazia e Giustizia per ottenere la sezione del tribunale a Novi.

Antonella Mariotti



Il campionissimo Fausto Coppi dovrebbe essere ovviamente l'attrazione del Museo del ciclismo. Ma anche lui è «conteso» tra Novi, Tortona e Serravalle. In ballo i fondi assegnati da Regione e Unione Europea

IN [illegible]

[illegible]

Nascondeva in corpo oltre 50 dosi [illegible] eroina

Arrestato [illegible] 53 dosi di eroina nell'intestino. Ali Badi Trabilisi, 26 anni, già segnalato [illegible] spacciatore, alla vista degli agenti ha ingoiato «qualcosa». Insospettiti, i poliziotti lo hanno perquisito senza trovare nulla. Portato all'ospedale, con un esame radiologico sono state individuate le dosi. [a. m.]

Isola [illegible] Antonio

In gravi condizioni dopo scontro frontale

In uno scontro frontale sulla provinciale 86, nei pressi di Isola Sant'Antonio, è rimasto seriamente ferito Giorgio Pandiani, di 48 anni, di Pieve del Cairo. Con la sua Alfa [illegible] si è scontrato con la Panda di Bruno Ballestrasse, 42, di Novi, via Monte Santo 7/3. E' intervenuta la polstrada di Valenza. [r. c.]

Alessandria

I pensionati Cisl e lo stato sociale

Stamane al residence S. Michele convegno organizzato dalla Fnp, Federazione pensionati Cisl, su «Stato sociale più giusto e più equo per il 2000». [r. bo.]

CASALE [illegible]

Consigliere comunale

[illegible] per le proteste [illegible]

CASALE. A distanza [illegible] più di quattro anni, è ancora in discussione il processo nei confronti [illegible] Pierangelo Daffara, attualmente consigliere comunale della lista Volontà civica, accusato di blocco stradale [illegible] di aver impedito l'esercizio di funzioni pubbliche, quando, nel luglio 1993, i tecnici della Regione e del Consorzio rifiuti di Casale non riuscirono nella «presa di possesso» dei terreni di Bazzani, per la costruzione della discarica di rifiuti urbani.

Nel frattempo l'impianto è stato ralizzato ed è in funzione da un anno, ma il processo [illegible] an[illegible] in [illegible]. Ieri per tutto il giorno [illegible] sfilati davanti [illegible] tribunale testimoni dell'accusa e della difesa.

Oltre al Consorzio, tutelato dall'avvocato Giuseppe Greppi, si è costituita parte civile la Regione con l'avvocato torinese Mittone. [illegible] collegio difensivo, invece, è composto dagli avvocati Alberto Costanzo [illegible] Stefano Cappa. La prossima udienza è stata fissata per il prossimo 9 febbraio. [s. m.]

[illegible]

Legambiente

Monitoraggio [illegible] acchiappa smog

TORTONA. L'inquinamento dei gas di scarico delle auto sarà controllato anche [illegible] «teli acchiappasmog» realizzati da Legambiente nell'ambito della campagna «Mal'Aria», giunta alla quinta edizione, alla quale aderirà anche quest'anno il Circolo «Valle Scrivia» di Tortona.

La campagna, in città, ha preso il via venerdì, con la collocazione delle lenzuola in quattro punti nevralgici del traffico urbano: co[illegible] Cavour, corso Romita, corso Repubblica e via Emilia Nord. Gli ecologisti hanno deciso di monitorare poche strade, ma tra [illegible] più frequentate, sistemando i teli ad altezza d'uomo per otte[illegible] risultati mirati. I teli rimarranno esposti un mese, poi verranno rimossi e controllati attraverso [illegible] piccola [illegible] numerata che consentirà di rilevare [illegible] gra[illegible] complessivo delle polveri accumulate nel lenzuolo. Così, attraverso la metodologia comparativa con le altre città, sarà possibile valutare complessivamen[illegible] il livello d'inquinamento prodotto dai gas di scarico in [illegible] determinata zona. [m. t. m.]

NOVI [illegible]

Pensioni e «welfare»

Comune, la Rsu [illegible] le dimissioni

NOVI. La Rappresentanza sindacale unitaria del Comune di Novi, eletta solo [illegible] ventina di giorni fa, solidarizzando con i dipendenti del Comune che l'hanno votata, minaccia di rassegnare le dimissioni se in merito all'accordo sullo [illegible] sociale e alle parti ancora da contrattare, Cgil, Cisl e Uil non tuteleranno adeguatamente gli interessi dei lavoratori degli enti locali.

L'azione di protesta [illegible] ventilata nelle righe conclusive di un ordine del giorno approvato l'altra sera dall'assemblea dei lavoratori [illegible] Comune [illegible] 57 voti favorevoli, 3 contrari [illegible] 3 astenuti. Nel documento viene formulato un articolato giudizio sull'intesa intercorsa fra sindacati e governo sulla rifor[illegible] dello stato sociale. E all'ok per l'equiparazione e unificazione dei sistemi contributivi si contrappone il disappunto per l'innanlzamento dell'età pensionabile. Altra richiesta ai sindacati [illegible] di [illegible] costantemente informati sulla trattativa per [illegible] rinnovo contrattuale. [m. pu.]

[illegible]

Degrado e spazzatura

Un esposto per galleria «Mazzini»

NOVI LIGURE. Un esposto al sindaco per segnalare il degrado della Galleria Mazzini: l'hanno inviato gli abitanti del complesso residenziale «immobiliare piazza Repubblica», che lamentano il disinteresse dell'Amministrazione ai problemi della zona.

In particolare, la galleria (che è privata, ad [illegible] pubblico) viene utilizzata [illegible] parcheggio delle moto da compagnie di ragazzini, come area di scarico rifiuti [illegible] persino come vespasiano.

La gente afferma che «il Comune [illegible] al corrente della situazione già dall'ottobre del '95, attraverso una lettera inviata dai condomini all'assessorato all'Ecologia.

Avevamo ottenuto risposte rassicuranti, ma in concreto nulla è stato fatto. La pulizia [illegible] cura di alcuni esercenti della galleria, che [illegible] buona volontà lavano e disinfettano parte del pavimento. Ma questi interventi non bastano: l'area [illegible] un vero immondezzaio». [m. d.]

Capriata, impiegata di 23 anni

Morta in auto oggi i funerali

CAPRIATA D'ORBA. Si svolgono stamattina alle 9,30 nella chiesa parrocchiale del paese i funerali di Emanuela Pitto, 23 anni, l'impiegata abitante a Capriata, in via Delle Magnolie 12, vittima lo scorso giovedì di [illegible] incidente stradale alla periferia del paese.

Ieri mattina il magistrato ha concesso il nulla osta per le esequie e ha autorizzato la cremazione, chiesta dai genitori della sfortunata ragazza. La salma giungerà in p[illegible] dall'obitorio di Novi per la celebrazione del rito funebre che [illegible] affidata a don Aldo Dolermo. Dopo la cerimonia, sarà trasferita al cimitero di Staglieno a Genova per essere cremata. I resti poi saranno sepolti accanto [illegible] nonni della giovane.

Emanuela Pitto era originaria di Genova, ma da alcuni anni viveva con la madre, Maria Grazia Russo, in provincia di Alessandria; aveva abitato pri[illegible] ad Ovada e, dal '93, a Capriata. La piangono, oltre ai genitori, i tanti amici e il fidanzato Federico Tasca. [m. pu.]



Emanuela Pitto, 23 anni, [illegible] rimasta vittima giovedì di uno scontro d'auto alla periferia di Capriata d'Orba. Ieri il magistrato ha [illegible] il nulla osta per le esequie [illegible] ha au[illegible] la cremazione

In causa coi titolari del market

Cassiera rubò o è una vittima?

OVADA. La [illegible] di un supermercato cittadino si è impossessata di [illegible] per 50.790 lire, come sostiene l'accusa, oppure è vittima di una ritorsione non avendo accettato di dimettersi?

Protagonista della vertenza [illegible] Angela Giulia Bergaglio, 43 anni, corso Saracco: ieri in pretura si è tenuta una lunga udienza del processo che la vede imputata di furto e che si concluderà il 9 dicembre.

Ad un controllo effettuato da personale specializzato nell'agosto '94 risultò che non aveva rilasciato 4 scontrini fiscali per 50.790 lire costituite da merce che la cassiera avrebbe trattenuto. Lei nega: dice che pochi mesi prima la direzione dovendo ridurre il personale le propose di dimettersi. La donna non accettò, avendo figli da mantenere e in seguito le fu contestato l'ammanco.

Alla sua reazione, i responsabili [illegible] supermercato cercarono di ottenere la firma delle dimissioni che [illegible] Bergaglio non diede. Fu licenziata, si oppose [illegible] provvedimento ma la causa [illegible] lavoro è sospesa perché nel frattempo venne denunciata per furto. Nella vicenda sono implicati Mauro Bruni, Rivanazzano, ed Evasio [illegible] Alessi, Pomaro, direttore del personale e ispettore della società che gestisce il supermercato.

Accusati di violenza privata ai danni della Bergaglio, saranno processati in pretura nel marzo '98. Avrebbero cercato di costringerla [illegible] sottoscrivere le dimissioni minacciando di farla arrestare per furto. [em. cam.]

L'impianto inserito fra le opere dell'Accordo di programma: sarà gestito da una società privata

Nella ex piazza d'Armi si giocherà a golf

Acqui: percorso di 9 buche, inoltre uffici e aree per gli allenamenti

ACQUI. Un campo da golf nell'ex piazza d'Armi? Potrebbe [illegible] la soluzione definitiva per l'utilizzo razionale di un'area verde rimasta per molti anni trascurata. Infatti, quello che doveva essere il luogo preferito dagli acquesi per trascorrere il proprio tempo libero nel verde si è ben presto trasforma[illegible] in [illegible] parcheggio per carovane di nomadi e in luogo di ritrovo di tossicodipendenti.

«Una situazione che non può continuare, visto che la città si appresta [illegible] compiere [illegible] grande passo del rilancio del settore turistico e termale» si [illegible] in municipio.

La svolta decisiva per quello che viene impropriamente definito un parco arriva da un progetto preliminare compreso [illegible] Piano quadro delle opere pubbliche [illegible] delle infrastrutture dell'Accordo [illegible] programma siglato lo scorso mese dalla Regione dalla Provincia, dal Comune e dalla società delle Terme. Il progetto di riqualificazione dell'area (circa 2 ettari, nelle immediate vicinanze dell'ospedale di via Fatebenefratelli) prevede la creazione di un percorso golfistico da nove [illegible]uche che sarà dato in gestione [illegible] una [illegible] privata. Sempre nell'ex piazza d'Armi, verrà anche realizzato un «club house» d'appoggio, che comprenderà gli spogliatoi, i servizi igienici, [illegible] punto ristoro e gli uffici.

Il primo tratto di gara, della lunghezza di circa 140 metri, avrà la sua partenza dal punto centrale del lato meridionale dell'area, [illegible] l'ultimo percorso, 125 metri, verrà realizzato nell'angolo Sud-Ovest dell'ex piazza d'Armi, dove sorgerà anche la struttura del «club house». Inoltre, verrà realizzata un'area per gli allenamenti divisa in due parti: la prima per i lanci lunghi e [illegible] seconda p[illegible] l'avvicinamento in buca sul green.

In questi ultimi anni, l'amministrazione comunale ha anche realizzato nell'ex piazza d'Armi una serie di pozzi e una vasca di compensazione per la captazione dell'acqua potabile, mentre si è anche provveduto a mettere in loco nuovi alberi e altre [illegible] verdi.

Gian Luca Favrise



[illegible] Acqui si intende realizzare un campo da golf a 9 buche sull'area dell'ex piazza d'Armi. Il progetto preliminare [illegible] già pronto

Ci sono i finanziamenti per ristrutturare il lascito Diviani: vi troverà anche posto un asilo

Salice Terme, arriva la scuola alberghiera

Costerà oltre 5 miliardi: contributi da Regione [illegible] Comuni limitrofi

SALICE TERME. Dopo anni di [illegible] e continui rinvii [illegible] finalmente la scuola albergiera [illegible] Salice. [illegible] realizzazione che viene considerata di strategica importanza per il rilancio del turismo termale. Il nuovo [illegible]tituto sorgerà all'interno del lascito Diviani, un edificio collocato nel viale delle Terme, oggi in stato di abbandono, che per molti anni ospitò una casa di accoglienza per i bambini poveri che necessitavano delle cure termali. Il costo dell'operazione supera i 5 miliardi di lire, la maggior parte già finanziati dalla Regione e per la restante parte [illegible] a disposizione dalle amministrazioni [illegible] Godiasco [illegible] Rivanazzano, rette dai sindaci Elio Berogno e Luigi Fabbri.

Nuove possibilità di studio e in seguito di carriera, si offrono dunque agli studenti [illegible] posto, [illegible] anche a chi arriva da f[illegible]ri.

La ristrutturazione del lascito Diviani porterà alla creazione di una nuova scuola materna. Sorgerà anche un centro polifunzionale riservato alla collettività, nel quale è previsto un auditorium all'aperto che, [illegible] un anfiteatro di impronta greca, potrà ospitare sino a 2.000 spettatori. La [illegible] arena avrà il compito di potenziare il settore turistico locale che, dopo diversi anni di andamento negativo, ha iniziato, nell'ultimo periodo, una lenta ma continua ripresa caratterizzata dal rilancio delle cure termali. «Sono estremamente convinto che questa imponente iniziativa permetterà [illegible] recupero di un'area che [illegible] di grande rilevanza, sia dal punto di vista architettonico che della tradizione locale, per l'intero bacino [illegible]ale - spiega il sindaco [illegible] Rivanazzano Luigi Fabbri - in particolare finalmente avremo una [illegible] scuola materna moderna [illegible] funzionale». «La nuova struttura salicese sarà pronta tra poco più di un anno - commenta invece il sindaco di Godiasco Elio Berogno - la parte dedicata alla [illegible] alberghiera avrà il compito di rilanciare e migliorare il nostro settore turistico».

La ristrutturazione del lascito Diviani è il frutto di un concorso di id[illegible] vinto dall'architetto Maria Benedetta Spadolini. [illegible] progetto esecutivo è invece stato firmato dall'architetto Luigi Bariani. «Desidero ringraziare la Regione che attraverso la sensibilità di tutta la giunta e dell'assessore Francesco Fiori ha finanziato l'opera con un contributo a fondo perduto di quattro miliardi [illegible] [illegible] milioni - aggiunge Berogno - [illegible] Comune di Godiasco stanzierà invece [illegible] miliardi di lire». L'amministrazione comunale di Rivanazzano provvederà [illegible] parte sua alla realizzazione delle opere di urbanizzazione.

Daniele Salerno

Oggi la manifestazione provinciale degli agricoltori aderenti alla Coldiretti

I trattori «invadono» Casale

Viabilità a rischio per il corteo in centro

Protesta risicoltori

Benedizione disertata alla «Festa del grazie»

BORGO SAN MARTINO. I risicoltori di Borgo San Martino non condividono i provvedimenti relativi alle distanze delle risaie dai centri abitati che il Comune ha proposto, in applicazione del regolamento già adottato dalla Provincia.

Il sindaco Bruno Zavattaro li aveva convocati in municipio sabato per comunicare la proposta di delibera che sarà oggetto di discussione nel prossimo Consiglio comunale. All'incontro informale, ma a cui Zavattaro aveva chiesto che fossero presenti anche i consiglieri comunali di maggioranza e di minoranza. La riunione si è conclusa con pareri discordanti in merito alla possibilità di applicare deroghe, come prevede lo stesso regolamento provinciale. «Avevo proposto di chiedere un incontro in Provincia a cui partecipasse anche il comitato di risicoltori per trovare una soluzione che incontrasse l'approvazione di tutti» spiega il sindaco.

Ma i risicoltori hanno deciso di manifestare il loro scontento disertando parte della manifestazione pubblica che si è svolta domenica per la tradizionale festa del Ringraziamento. In chiesa, a ricevere la benedizione dal parroco gli agricoltori c'erano, ma è venuto a mancare il prosieguo dell'iniziativa, con l'esposizione dei trattori e delle macchine agricole in piazza, per la benedizione.

«Si è trattato di una protesta peraltro condotta in termini estremamente corretti - commenta Zavattaro -. Riprenderemo presto il filo della discussione per una soluzione comune». [s. m.]



Un'immagine della manifestazioni degli agricoltori che nei giorni scorsi hanno fatto tappa nelle altre città della provincia

CASALE. Sfilano i trattori, questa mattina nelle vie del centro: fa tappa a Casale la protesta degli agricoltori della Coldiretti, scontro il disinteresse che i politici manifestano nei confronti del comparto agricolo». La manifestazione è a carattere provinciale e segue a quelle tenutesi nei giorni scorsi nelle altre città centro zona. E' certo l'afflusso di decine e decine di trattori. Vista la concomitanza con il mercato bisettimanale, è prevedibile che la protesta degli agricoltori mandi in tilt il traffico, con notevoli disagi per chi si muove in auto.

Dei temi oggetto della manifestazione tratterà il presidente provinciale della Coldiretti, Eugenio Torchio, a cui seguiranno gli interventi dei dirigenti di zona dell'associazione, tra cui Michelangelo Coalova, presidente casalese. Il palco è stato allestito in piazza Mazzini su un carro agricolo munito di altoparlanti. L'appuntamento è alle 10. Al termine, i trattori sfileranno per alcune vie del centro fino in piazza Castello.

Alle 11, invece, un corteo di trattori partirà dal piazzale Divisione Meccanizzata Mantova, dietro il Castello, per proseguire in viale Lungo Po Gramsci, via XX Settembre, via Sant'Anna, piazza Manacorda, piazza Martiri. A questo punto è prevista una sosta, per attendere i trattori provenienti da piazza Mazzini. Poi il corteo si riavvierà verso corso Indipendenza, piazza d'Armi, viale XIII Martiri, via Piave, via Oddone, via Vercelli, viale San Martino.

Al semaforo, una parte dei manifestanti si dirigerà verso la tangenziale e un'altra verso Oltreponte.

Gli agricoltori esprimono profonda sfiducia nei confronti del governo che non ha sufficiente coraggio «di difendere a Bruxelles le nostre produzioni». La Coldiretti propone un piano di sviluppo agricolo che rafforzi l'economia nazionale, perché, dicono i portavoce dell'associazione «l'Italia non sia l'unico Paese in Europa a non avere una politica agricola degna di questo nome». [s. m.]

I nuovi mezzi saranno utilizzati sulle linee rossa e verde

Minibus dal 1° dicembre lungo le strade di Casale

CASALE. Il 1 dicembre entreranno in servizio i tre nuovi minibus, acquistati dall'Azienda municipalizzata casalese, più agevoli soprattutto per le manovre nel centro storico. Un vantaggio che è stato rilevato anche dal vicario generale della diocesi, monsignor Felice Moscone, il quale, parlando dei restauri del Duomo, ha commentato: «Fortunatamente i bus piccoli sostituiranno quelli grandi che, al loro passaggio, provocano vibrazioni nocive per il Duomo».

Sono stati organizzati i percorsi in cui i nuovi mezzi saranno utilizzati. In particolare serviranno per la linea rossa, che collega Casale Popolo all'Ospedale, e per la linea verde, relativa alla tratta tra San Germano e piazza Industria.

I nuovi minibus saranno attrezzati anche per il trasporto di passeggeri disabili e su carrozzella, perché sono dotati di uno scivolo che agevola la salita e la discesa.

L'Amc segnala anche i punti in cui questa operazione è più comoda per la presenza di marciapiedi rialzati. Informazioni precise vengono fornite telefonando al numero 0142/334418, nei giorni feriali, dalle 6 alle 19.

I biglietti per le corse singole, oppure gli abbonamenti (per dieci corse o di durata mensile) si possono acquistare nelle tabaccherie, dove si trovano anche gli opuscoli gratuiti con gli orari dei bus. [s. m.]

Altri posti auto ad Ovada

C'è il via libera al parcheggio lungo la strada per lo sferisterio

OVADA. Nel progetto generale delle opere di ristrutturazione di via Lung'Orba Mazzini redatto dall'ingegner Lino Rava nell'estate 1993, con una spesa complessiva di oltre un miliardo, in aggiunta ai posti auto ricavati sul marciapiede lungo il tratto pianeggiante, era prevista la creazione di un nuovo parcheggio sul lato destro della breve strada che in leggera pendenza va verso lo sferisterio comunale e serve anche per l'accesso alla «zona orti» del ponte della Veneta.

E dopo gli interventi relativi agli altri tratti del Lung'Orba è arrivato proprio il turno dei lavori del parcheggio. Viene così completata l'opera di abbellimento di questo pezzo di strada, che, costeggiando il torrente e con lo sfondo del centro città, sarà sempre più un piacevole impatto visivo per chi giunge a Ovada dal ponte del Borgo.

E' di questi giorni l'approvazione da parte della giunta del progetto definitivo del parcheggio, dopo che è stato acquisito il nulla osta della Regione, dato che la zona è soggetta a tutela ambientale. Si prevede la realizzazione di 26 posti, suddivisi in quattro terrazzamenti con accesso indipendente e raccordati da un marciapiedede completato con pavimentazione in masselli autobloccanti e che andrà ad innestarsi con quello di via Lung'Orba.

Per la realizzazione saranno necessari riporti di terra e il progetto prevede inoltre una nuova pavimentazione della strada e l'arredo verde con la piantumazione di alberi, sia per un miglior inserimento ambientale sia per creare ombra per le auto in sosta.

Il costo dell'opera è di 225 milioni: per 26 posti auto è un importo piuttosto elevato - come ammette lo stesso progettista -, ma il parcheggio assume una particolare importanza per la sua posizione immediatamente a ridosso del centro storico e per il servizio che eventualmente può assicurare allo sferisterio.

Renzo Bottero

Per la Val Cerrina

Discarica consortile a Villadeati?

CASALE. Prosegue il valzer delle discariche nel Monferrato casalese: mentre è in pieno svolgimento il processo a Pierangelo Daffara, già leader del Comitato antidiscarica di Bazzani, la Provincia esprime parere negativo sul progetto presentato dalla società «Smca» per la costruzione di una discarica destinata a rifiuti speciali assimilabili agli urbani (provenienti solo dalle aziende) in località San Lorenzo di Mirabello.

Inoltre, la società che aveva presentato in Provincia un progetto per un impianto analogo a Pomaro, dove il sindaco Carlo Quartero aveva manifestato inizialmente la propria disponibilità (salvo poi votare un ordine del giorno di parere contrario perché il piano non era conforme alla normativa), ha ritirato la documentazione.

Ma una nuova ipotesi si profila all'orizzonte: è la voce insistente che i sindaci della Val Cerrina, in difficoltà dopo l'«aut aut» opposto dall'inceneritore di Vercelli, sarebbero intenzionati a unire le forze per allestire un impianto di smaltimento nell'attuale discarica comunale di Villadeati (ora inutilizzata).

Tra l'altro, i Comuni della Val Cerrina, invitati circa un anno fa ad aderire al Consorzio rifiuti di Casale, avevano giudicato troppo oneroso l'esborso iniziale e avevano preferito dirottare verso l'inceneritore. Adesso, però, l'impianto vercellese va verso esaurimento e bisogna correre ai ripari.

E' fondata, dunque, la nascita di questa coalizione per sopperire a un bisogno impellente? Giuseppe Puccio, responsabile dell'ufficio Ambiente della Provincia, precisa i termini della questione: «L'area di Villadeati verrebbe acquisita dal Consorzio rifiuti di Casale e adeguatamente sistemata per farne un impianto di smaltimento consortile, ma poi è probabile possa servire principalmente i Comuni più vicini, cioè della Val Cerrina».

Il Consorzio, però, vuole prima sapere quanto costa l'operazione: acquisizione e allestimento dell'impianto. «Il Comune di Villadeati - spiega Puccio - presenterà un progetto, e qui si desumeranno i costi».

Sui tempi, Puccio prevede sei mesi, tanti quanti ne saranno chiesti di «proroga» all'inceneritore di Vercelli per far fronte alla situazione rifiuti della Val Cerrina. [s. m.]

Casale, iniziativa Comune e Gruppo Abele

Dibattiti e «stage» obiettivo: giovani

CASALE. Parte oggi il progetto dal titolo «I giovani per i giovani», che l'assessorato alle Politiche giovanili del Comune promuove in collaborazione con l'Università della strada del Gruppo Abele.

«L'obbiettivo - spiega l'assessore Titti Palazzetti - è di creare maggior sensibilizzazione nei confronti dei giovani, sia in loro stessi sia nelle persone che sono a contatto con loro: famiglie, educatori, insegnanti».

Il progetto si articola in due fasi. La prima, che consiste in un ciclo di incontri con docenti universitari ed esperti, si apre stasera alle 21, all'auditorium Santa Chiara con il professor Duccio Scatolero, dell'Università di Torino, che parla di «Senso e storia delle politiche giovanili in Italia».

Gli appuntamenti seguiranno a scadenza pressoché mensile nel salone San Marco e Bartolomeo, nel complesso Baronino: il 1 dicembre con Michele Gagliardo, dell'Università della strada, su «Relazione giovani e adulti», il 13 gennaio con Valter Sartoretto, del Gruppo Abele, su «Progettazione di intervento per i giovani», il 27 gennaio con Sergio Caretto, dell'Università della strada, su «Normalità e devianza», il 10 febbraio con Francesco D'Angella su «Giovani e aggregazione», per concludere il 24 con Marco Bortoluzzo, del Centro mediazione conflitti di Torino, su «Il conflitto e le tecniche di gestione».

La seconda fase del progetto, che partirà a marzo, prevede la formazione di tre gruppi di lavoro che attuino laboratori di ricerca e formazione, per la durata di cinque incontri ciascuno, «per fornire - precisa l'assessore Palazzetti - conoscenze e competenze teorico metodologiche su temi specifici».

Sono previsti un laboratorio pedagogico per insegnanti che approfondirà l'aspetto del gruppo classe come luogo educativo, un laboratorio per genitori per capire che significa essere adulti ed essere educatori e un laboratorio per i giovani finalizzato ad «educarsi alla gestione dei conflitti». [s. m.]

C'è chi è sicuro che l'auto è finita ad Alessandria o a Moncalvo

A chi la «Punto» dei tartufi?

Murisengo, i «vincenti» della lotteria

MURISENGO. S'è iniziata la caccia al vincitore della Fiat Punto Cabrio gialla: il primo premio della lotteria organizzata dal comitato fiera di San Martino. Il biglietto sorteggiato è il numero 1944 ed è stato venduto domenica scorsa, forse in un bar di Alessandria attualmente gestito da Silvio Morano già presidente della Pro loco, mentre altri sostengono che è stato acquistato sulla piazza di Murisengo da un visitatore di Moncalvo. I numeri relativi ai rimanenti premi, fra cui un ciclomotore ed una mountain bike, sono: 15293, 1492, 17239, 4643, 1099, 294, 24103, 24204, 20688. Il sorteggio, fatto da un gruppo di bambini e presentato dal presentatore Meo Cavallero, ha concluso la manifestazione di domenica scorsa, denominata «IX giornata enogastronomica», per la quale la partecipazione della gente è stata numerosa quasi quanto quella registrata la domenica precedente per la trentesima edizione della rassegna «Trifola d'Or». Le trifole bianche quotate per pezzature medie intorno alle 200 mila lire all'etto, sono state smerciate senza difficoltà. Qualche incertezza per i pezzi da 2-3 etti venduti «a corpo» intorno al milione.



Fiera di Murisengo: alcuni bambini in costume in un folkloristico girotondo

Il miglior banco, giudicato dalla giuria per quantità e qualità di tartufi esposti, è stato quello di Filippo Grazioso di Vezza d'Alba: in esso facevano bella mostra in paio di kg di trifole bianche di tutte le pezzature. Alla festa ha partecipato anche il giudice Gherardo Colombo. [m. g.]

IN BREVE

Casale

Le accuse all'aggressore della dottoressa Lopez

E' accusato di rapina, lesioni personali e furto il giovane milanese Roberto Cariello, 32 anni, arrestato dalla polizia per l'aggressione alla ginecologa Ana Celia Lopez, venerdì, poco dopo le 13, nella saletta dei medici del reparto di Ostetricia al «Santo Spirito». [s. m.]

Ovada

S'è aggravato l'anziano ferito nello scontro

Si è aggravato Giuseppe Parodi, 78 anni, via Grillano 3, ferito sabato mattinata all'incrocio tra corso Martiri della Libertà e via XXV Aprile. Era su uno scooter che si è scontrato con un Fiorino (sembra che il conducente non si sia accorto del semaforo rosso). Parodi è stato trasferito prima ad Alessandria, poi a Genova: ha subito un delicato intervento. [r. bo.]

Acqui Terme

Questa mattina funerali dell'universitario

Si celebrano alle 10,30 in Cattedrale i funerali di Marco Garbarino, lo studente universitario di 21 anni trovato l'altro ieri mattina in fin di vita nella sua casa di via Monteverde. [g. l. f.]

La Regione ha escluso il paese astigiano dalla mappa dei centri idonei ad ospitare tali strutture

Va smantellato il ripetitore tv di Azzano

Alto 24 metri era già stato al centro di ordinanze e ricorsi al Tar



Il ripetitore tv è dal 1986 nel cortile parrocchiale. «Capta» Rai, Mediaset e reti locali

AZZANO. Nella «guerra» contro il ripetitore tv la spunta Azzano: quel traliccio alto 24 metri, composto da 12 antenne, 22 parabole e altrettanti pannelli, dovrà essere smantellato.

A dirlo, adesso, non è più soltanto il Comune, ma anche la Regione, che ha escluso il piccolo paese (350 abitanti) della Valle Tanaro dalla mappa dei centri idonei a ospitare ripetitori tv.

Adesso la «patata bollente» passa ad Asti, che grazie al ripetitore può ricevere i programmi mandati in onda, tra gli altri, dalle reti Rai, Mediaset e dalle emittenti Telesubalpina e Primantenna (trasmettono notiziari astigiani). Sarebbero già state esaminate alcune ipotesi di localizzazione (Valle San Pietro, San Marzanotto) del nuovo impianto.

Collocata nel cortile parrocchiale nell'86, in pieno centro storico e a un'altezza di 265 metri, l'imponente struttura era stata autorizzata per funzionare due anni ed essere successivamente spostata in un'area più adatta. Quest'ultima tuttavia (località Marcellol era nel frattempo divenuta non conforme al nuovo codice della strada: la sistemazione nel cortile parrocchiale aveva preso altri preziosi margini di tempo.

Preoccupato per la vicinanza dell'impianto alle case (sia per eventuali crolli che per i possibili effetti delle onde magnetiche), nel '96 il sindaco Dino Scarzella aveva firmato un'ordinanza, reiterata più volte finora, per intimare al concessionario alessandrino Mario Frandino di smantellare il traliccio. Erano seguiti ricorsi al Tar, fino al recente pronunciamento della Regione che chiude la «querelle». L'impianto resterà in funzione fino a quando Asti non avrà costruito il suo. [l. n.]

Ricavata nella Casa di riposo Sacro Cuore

Pronta la nuova mensa per le scuole di Nizza

NIZZA. Dal prossimo dicembre, il centro cucina della Casa di riposo, sarà in grado di preparare i pasti anche per la mensa delle scuole elementari e materne «Rossignoli» di piazza Marconi. La cucina del pensionato Sacro Cuore è stata completamente rifatta (ora è al piano rialzato) ed è suddivisa in vari reparti di lavorazione: da quello per la preparazione delle carni rosse e bianche, a quello delle verdure, alla zona cottura.

I pasti per le scuole trasportati con contenitori di acciaio per mantenere inalterata la temperatura dei cibi. «L'intenzione - spiega l'assessore Tonino Spedalieri, presidente della Casa di riposo - è di accentrare qui tutto il lavoro di cucina per le scuole cittadine. Dal prossimo anno il centro sarà in grado di offrire i pasti anche per le Medie, appena saranno trasferite a Campingo».

La ristrutturazione è costata 380 milioni, finanziati in parte con il lascito dell'avvocato Franco Bedarida (nicese di origine, scomparso a Torino alcuni mesi fa) e con un contributo dei lavoratori di Cgil, Cisl e Uil: i sindacati avevano raccolto i fondi con una campagna di aiuti per i paesi alluvionati ed hanno «adottato» la Casa di riposo nicese. Entro dicembre poi, anche i lavori al piano seminterrato dovrebbero essere completati, per ospitare la lavanderia, spogliatoi, servizi, una sala per il culto ed un salone che potrà servire anche ad iniziative aperte a tutta la cittadinanza.

Nel frattempo sono già stati avviati i lavori per la costruzione del reparto per non autosufficienti, all'interno della struttura del Sacro Cuore: 50 posti letto, in particolare per gli anziani già ricoverati al pensionato che non saranno costretti ad abbandonare la Casa di riposo. [e. ce.]

Casale, al Teatro Municipale oggi e domani la farsa tragica «Le sedie»

Ionesco, va in scena l'assurdo

Un atto d'accusa contro slogan e ovvietà



La compagnia «I Fratellini» porta in scena una pièce di Ionesco (nel riquadro)

CASALE. «Le sedie» [illegible] una farsa tragica che Eugène Ionesco [illegible] presentato a Parigi negli Anni Cinquanta dando un taglio netto allo stile del vecchio teatro. E' passato circa mezzo secolo dal debutto [illegible] questa pièce demenziale [illegible] saggia, terroristica e virtuosa al contempo, [illegible] è venuta meno la sua esplosiva vitalità.

«Le sedie» viene portata in scena stasera, alle 21, al Municipale dalla compagnia «I Fratellini» (dal nome di una famiglia di artisti circensi) con Marcello Bartoli, Dario Cantarelli [illegible] Ottavio Courir e la regia di Egisto Marcucci.

Le musiche [illegible] firmate da Germano Mazzocchetti, le scene [illegible] i costumi sono di Graziano Gregori, il suono è curato da Hubert Westkemper.

La vicenda [illegible] ambientata all'interno di un faro abbandonato. [illegible] mezzo al mare, marito e moglie (il primo interpretato da Bartoli, la moglie da Cantarelli eccezionale [illegible] panni femminili) assistono, soli e vecchi, al decadere delle loro illusioni, al loro delirio, al loro fallimento.

Non hanno nessuno con cui parlare e questo aggrava il senso d'impotenza, lo stato di follia e di rassegnazione.

Da qui l'idea di [illegible]re una sorta di cerimonia fittizia con la personificazione di interlocutori inesistenti che bussano alle porte, di campanelli che [illegible] interruzione, di saluti, [illegible] sedie che invadono il palcoscenico.

Sono montagne di sedie, che [illegible] ammucchiano a colmare il vuoto che c'è dentro e fuori, con un gran impegno per fare in modo di non accorgersene.

Ionesco riesce, in questo lavoro (come in tutta la sua opera) a far sentire l'assurdità che corre [illegible] i discorsi ovvi [illegible] gli slogan, il vuoto che [illegible] dietro il diluvio di parole di questo mondo di chiacchieroni instancabili. Lo spettacolo viene replicato domani alle [illegible]. Ci sono ancora posti disponibili. [s. m.]

Le repliche

Due gemelle e Pirandello



Nancy Brilli, in alto, coprotagonista in «Manola». Mariangela D'Abbraccio (a fianco) recita Pirandello

Replica questa sera, alle 21,15, al Teatro Comunale di **Alessandria** lo spettacolo «Manola», scritto da Margaret Mazzantini, che è anche protagonista, insieme con Nancy Brilli. E' la storia [illegible] due gemelle, profondamente diverse tra loro, che si confessano a una maga. La regia [illegible] di Sergio Castellitto, le [illegible] di Aldo De Lorenzo, i costumi di Zaira De Vincentiis. Sono [illegible] disponibili posti in seconda galleria, [illegible] 22 mila lire.

Tutto esaurito, invece, al Civico di [illegible] per i «Sei personaggi in [illegible] d'autore», con Sebastiano Lo Monaco, Mariangela D'Abbraccio [illegible] Kaspar Capparoni [illegible] con la regia di Giuseppe Patroni Griffi.

E' il secondo capitolo del progetto «Il teatro nel teatro di Luigi Pirandello», che la compagnia Sicilia Teatro ha inaugurato lo scorso anno con «Questa sera si recita a soggetto»: lo spettacolo ha registrato ben duecentocinquanta repliche e uno straordinario successo, anche al Civico [illegible] Tortona nella scorsa stagione. [b. v.]

Un agente infiltrato nel cuore della mafia



[illegible] Pacino recita in «Donnie Brasco»

La storia è quella di Joe Pistone, agente dell'Fbi che, nella seconda metà degli Anni Settanta, per sei anni restò infiltrato nel clan mafioso dei Bonanno, tenendo anche la moglie all'oscuro [illegible] tutto. Scelto dall'Fbi per le sue origini italiane, Pistone strinse amicizia con un mafioso sul viale del tramonto, Lefty Ruggiero.

Con lui visse una strana relazione, costellata di amore ed odio. Portata [illegible] te[illegible] [illegible] missione, il poliziotto dovette cambiare identità [illegible] trasferirsi all'estero dove ha continuato a ricoprire incarichi governativi. L'anno [illegible] l'ex agente è andato in pensione ed ha dato alle stampe un'autobiografia.

A ricostruire l'intricata storia è stato chiamato il regista di «Quattro matrimoni [illegible] un funerale», Mike Newell.

Qualcuno aveva storto il naso, pensando che il regista inglese [illegible] ce l'avrebbe fatta a districarsi in una giungla dove ad elevarsi s[illegible] stati pochissimi cineasti.

Invece, Newell [illegible] l'è [illegible] molto bene ed ha confezionato un ottimo prodotto che nulla ha da invidiare ai lungometraggi di Coppola [illegible] Scorsese. Merito anche [illegible] cast e in particolare dei protagonisti Johnny Depp e Al Pacino.

Il primo è nei panni di Donnie Brasco, [illegible] si faceva chiamare Pistone: [illegible] giovane, bello, spregiudicato e deciso ad entrare nel giro. Il secondo è [illegible] perdente naif che ha sempre sognato di avere un figlio potenzialmente vincente. E' così che decide di adottare Donnie nella speranza di risalire la china [illegible] una carriera che non ha mai sfiorato i vertici.

L'inganno, [illegible] da sè, [illegible] dietro l'angolo. In più d'una occasione Lefty sospetta l'amico di tradimento, ma finisce per allontanare i cattivi pensieri. Il poliziotto, dal [illegible] suo, s'appassiona alla vita depressa del nemico da stanare e finisce con il perdere il senso della realtà. Il giovane finisce così con lo sconfinare nei comportamenti tipici della mafia [illegible] non riesce a tornare indenne nello spirito agli affetti familiari.

A Pistone il film è piaciuto: «Copre solo tre anni su [illegible]. Ogni tanto è un po' semplificato sul piano narrativo, ma nella fiction qualche bugia è lecita. Depp è eccellente nel catturare la mia personalità. Quando l'hanno visto i miei familiari erano sbalorditi: [illegible] facevano altro che ripetermi che Johnny aveva preso i miei tic, il mio modo di camminare, il mio modo di parlare, persino la mia [illegible].

Piero Abrate

DONNIE BRASCO
regia [illegible] Mike Newell
con Al Pacino, Johnny Depp
Michael Madsen, Bruno Kirby
Usa, 1997 - Durata 126'

Il cantautore si esibisce giovedì al Thunder Road

Domani il coupon-sconto per il concerto di Bersani



Samuele Bersani, giovedì a Codevilla

CODEVILLA. Prosegue l'iniziativa [illegible] La Stampa, battezzata «Al concerto con lo sconto» e inaugurata il 13 novembre con lo spettacolo degli Stadio al Thunder Road di Codevilla.

Domani i lettori troveranno su questa pagina un tagliando che darà diritto a uno sconto di 5 mila lire sul biglietto (prezzo intero: [illegible] mila) per l'esibizione di Samuele Bersani, in programma giovedì, sempre [illegible] Thunder Road.

Bersani, riminese di 27 anni, è al [illegible] terzo album, che ha avuto una partenza davvero fulminante grazie al singolo «Coccodrilli», molto trasmesso dalle radio. Inconfondibile il ritornello, riferito [illegible] una ragazza [illegible] provincia («denuclearizzata, a sei chilometri di curve dalla vita...»)

Altro brano che ha già riscosso molto successo [illegible] «Giudizi universali», che rivela un [illegible]tautore maturo, capace [illegible] farsi apprezzare in eguale maniera d[illegible] giovanissimi come dalle persone con qualche anno in più. [b. v.]

[illegible] «Clockwatchers»

Festival Giovani Oggi all'Ambra il film vincitore

ALESSANDRIA. Ultimi due appuntamenti con la rassegna Film Odissey al cinema Ambra, organizzata in collaborazione tra Shenker Institute of English e Dopolavoro ferroviario.

Questa sera, alle 21,30, viene p[illegible] in lingua originale il film «Clockwatchers» della regista Jill Sprecher: [illegible] la pellicola vincitrice del [illegible] lungometraggi al 15° Festival Cinema Giovani di Torino. Parla di quattro amiche che lavorano alla Global Credit con un contratto a termine in attesa di un impiego e di un futuro migliore. L'assunzione di una quinta ragazza provocherà cambiamenti [illegible] loro rapporti.

Domani, alla stessa ora, sarà proposto il film «Gravesend» di Salvatore Stabile, newyorkese [illegible] origine italiana: [illegible] la storia [illegible] un gruppo di italo-americani coinvolti accidentalmente in [illegible] omicidio.

Per le due serate l'ingresso è a invito: i biglietti si possono ritirare gratuitamente anche alla redazione de La Stampa, in via Cavour [illegible]. [b. v.]

GIOCHIAMO AL LOTTO

Ruota					
BARI	50	56	10	47	84
	85	81	75	65	61
CAGLIARI	22	73	68	70	86
	58	54	53	49	47
FIRENZE	13	63	11	21	74
	107	76	76	75	63
GENOVA	23	61	18	35	19
	73	67	84	61	59
MILANO	75	11	65	21	43
	121	72	66	53	49
NAPOLI	38	35	58	32	15
	68	66	62	59	58
PALERMO	84	39	51	58	16
	71	70	68	57	51
ROMA	68	69	7	27	18
	97	70	59	58	56
TORINO	23	62	15	13	57
	84	74	57	56	51
VENEZIA	[illegible]	23	[illegible]	[illegible]	57
	130	84	82	72	69

	BA	CA	FI	[illegible]	MI	NA	PA	RM	TO	VE
GEMELLI	9	58	38	8	44	8	7	1	14	47
VERTIBILI	0	5	23	16	3	[illegible]	[illegible]	43	33	13
CADENZE	1	2	3	2	5	8	5	2	6	7
	43	26	55	[illegible]	54	[illegible]	33	[illegible]	[illegible]	[illegible]
FIGURE	4	5	3	7	3	2	3	7	1	6
	16	36	24	[illegible]	46	[illegible]	33	[illegible]	21	32
DECINE	71	11	[illegible]	61	1	[illegible]	61	1	11	31
	10	18	48	41	31	31	32	23	[illegible]	26

In nero indichiamo il numero o la cifra, in chiaro [illegible] settimane [illegible]

Ambi centrali. Ambi centrati sul [illegible] 23 [illegible] Milano. Ecco le 30 coppie su [illegible] puntare. Il gioco [illegible] programmato per almeno 4 estrazioni consecutive come gli altri sistemi:
23-74 [illegible] 23-37 23-53 23-65; 23-76 23-86 23-69 23-79 23-56; 23-84 23-6 23-71 23-87 23-8; 23-90 23-14 23-9 23-54 23-19; 23-11 23-3 23-30 23-16 23-13; 23-45 23-15 23-50 23-26 23-52.

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita. Infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in estrazioni:
Bari 11 (0); Cagliari 61 (2); Firenze 75 (4); Genova 69 (4); Milano 8 (1); Napoli 66 (4); Palermo 16 (1); Roma 65 (3); Torino 24 (0); Venezia 31 (2).

Per questa estrazione il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Bari:
10-38 [illegible] 3-38 20-68 60-68; 39-38 83-38 90-38 [illegible] 70-68; 56-38 47-38 3-38 86-68 77-68; 57-38 50-38 6-38 30-68 80-68; 20-38 60-38 [illegible] 40-68 3-68; 23-38 70-38 33-68 63-68 90-68; 86-38 77-38 [illegible] 47-68 3-68; 30-38 80-38 57-68 50-68 [illegible].

Per decine le lunghette più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a Genova:
51-52-53 53-54-55 55-56-57; 51-54-55 53-56-57 55-58-59; 51-56-57 53-58-59 55-60-51; 51-58-59 53-60-51 55-52-53; 51-59-60 53-51-52 55-53-54; 52-53-54 [illegible] 56-57-58; 52-55-56 54-57-58 56-59-60; 52-57-58 54-59-60 56-51-52; 52-59-60 54-51-52 56-53-54; 53-60-51 54-52-53 56-54-55.

VINCITE Centrata [illegible] con il 32 a Genova.

Statistiche a cura della Ricevitoria n° 490 di Davide e Liliana Miola, via Viana 27, Candelo.

STASERA AL CINEMA

[illegible]
[illegible]. [illegible]. (0131) 252.644. **Fuochi d'artificio**, di L. Pieraccioni. Or.: 20,20; 22,30. Lire [illegible] (posto unico).

AMBRA. Tel. 252.079. **Clockwatcher** film [illegible] lingua originale di J. Sprecher. Tel. 252.079. [illegible]: 21,30. Ingresso gratuito.

[illegible] - [illegible] **GRANDE.** [illegible]. 234.240. [illegible] (Spettacolo teatrale di M. Mazzantini, con [illegible] Brilli, [illegible]. Mazzantini, regia di S. Castellitto). Ore 21,15. Lire 43.000; 28.000; 22.000.

COMUNALE - SALA FERRERO. Tel. 234.240. **Chinese Box** di W. Wang, con J. Irons, Gong Li, M. Cheung. Or.: 20,15; 22,30. Lire 12.000/9000.

CORSO. Tel. 268.080. **Il quinto elemen[illegible]**. Or.: 20; 22,15. Lire 12.000 (posto unico).

CRISTALLO. Tel. 341.272. [illegible] **ai minori di anni [illegible]** Or.: 16; 17,30; 19; 20,30; 22,30. Lire 9000 (posto unico).

GALLERIA. Tel. 252.112. **Speed 2 - Senza limiti**. Or.: 20; 22,15. Lire 12.000 (posto unico).

MODERNO. Tel. 252.707. [illegible] **Bean - L'ultima catastrofe** con R. Atkinson. Or.: 20,25; 22,25. Lire 12.000 (posto unico).

[illegible]
ARISTON. Tel. (0144) [illegible] OGGI RIPOSO.

[illegible]. [illegible]. (0144) 332.400. OGGI RIPOSO.

[illegible]
[illegible]. Tel. (0143) 667.516. OGGI RIPOSO.

[illegible]
[illegible] Tel. (0141) 824.889. OGGI RIPOSO.

[illegible]
VITTORIA. Tel. (0142) 452.291. **Facciamo fiesta** di A. Longoni, con L. Fortezza, A. Gassman. [illegible]; 20,15; 22,25. Lire 12.000; 9000.

POLL. Tel. (0142) [illegible] **Speed 2 - Senza limiti** di J. De Bont, con J. Patrick, S. Bullock, W. Dafoe. Or.: 20; 22,20. Lire 10.000 (posto unico).

[illegible]. Tel. (0142) 452.616. [illegible] **Bean - L'ultima catastrofe** con R. Atkinson. Or.: 20,20; 22,30. Lire 10.000/8000.

[illegible]
[illegible] Tel. (0141) 701.459. OGGI RIPOSO.

[illegible] Tel. [illegible]. OGGI RIPOSO.

[illegible]. Tel. 701.496. OGGI RIPOSO.

VERDI. Tel. 701.459. **L. A. Confidential.** Or.: 20,30; 22,30. Lire 7000.

[illegible]
IRIS. [illegible]. (0143) 321.472. **Speed 2 - [illegible] limiti** di J. [illegible] Bont, con J. Patrick, S. Bullock, W. [illegible]. Or.: 20,15; 22,30. Lire 10.000; 6000.

[illegible]. Tel. (0143) 78.290. [illegible] **criminali**. Or.: 21. Lire 10.000/6000.

OVADA
COMUNALE OTS. Tel. (0143) 81.411. **Air Force One** di W. Petersen, con H. Ford. Or.: 20; 22,15. Lire 10.000/6000.

[illegible]
LARA. Tel. (0143) 62.895. **Prove d'accusa** di E. Dignam, con W. Hurt, [illegible]. Wright, S. Penn. Or.: 20,30; 22,30. Lire 10.000/8000/5000.

[illegible]
[illegible] Tel. (0383) 648.124. **Dobermann**, di J. Kounen, con V. Cassel, M. Bellucci. Orario: 20,15; 22,30. Lire 10.000/7000.

NELLE SALE DI TORINO

ADUA 200 c.so Giulio Cesare 67, tel. 856.521. **Fuochi d'artificio.** [illegible]: 15; 18,10; 20,20; 22,30.
ADUA 400 c.so G. Cesare 67, tel. 856.521. Vedi teatri.
ALFIERI p. Solferino 2, tel. [illegible]. Giovedì 27 e venerdì 28: **Mi sdoppio in quattro**, di R. Ramis, con M. Keaton, A. Mc Dowell.
[illegible] **MULTISALA** c. V. Emanuele II 52, tel. 547.007. Sala 1: **Dobermann.** Ore 16; 18,10; 20,20; 22,30. Sala 2: **The Peacemaker.** Ore 15; 17,30; 20; 22,30. Sala 3: **Chinese box.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
[illegible]O c. Sommeiller 22, tel. 581.71.90. **Donnie Brasco.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24, t. 540.605. **Fuochi d'artificio.** Or.: 15,55; 18,10; 20,25; 22,40.
[illegible] [illegible] C. Alberto 27, tel. 540.110. **Benvenuti a Sarajevo.** Or.: 15; [illegible] 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e, t. 436.07.23. **Ovosodo.** Or.: 14,30; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e, t. 436.07.23. [illegible] **bl.** Or.: 15,55; 18,05; 20,15; 22,25.
CIAK c.so Giulio [illegible] 105, tel. 232.029. **Donnie Brasco.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
CRISTALLO via Goito 6, tel. 650.71.00. [illegible] **dato Jane.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
DORIA via Gramsci 9, tel. 542.422. **Ipotesi di complotto.** Or.: 16,15; 19,55; 22,25.
ELISEO GRANDE p. Sabotino, t. 447.52.41. **Fuochi d'artificio.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino, tel. 447.52.41. **Anaconda.** V. m. 14. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
[illegible] **ROSSO** p. Sabotino, [illegible] 447.52.41. **Copla[illegible]**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
EMPIRE p. V. Veneto 5, tel. 817.16.42. **Il quinto elemento.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ERBA 1 corso Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **M.I.B. Men in black.** Or.: 20,30; 22,30.
ERBA 2 c. Moncalieri 24, t. 661.54.47.
ETOILE v. Buozzi ang. [illegible] Roma, t. 530.353. **Facciamo fiesta.** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,40; 22,40.
FARO via Po 30, tel. [illegible]. Riposo.
FIAMMA c. Trapani 57, t. 385.20.57. **The peacemaker.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
[illegible] corso Beccaria 4, [illegible]. [illegible]. **Mr. Bean - L'ultima catastrofe.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
KING via Po 21, [illegible]. [illegible]. **Face/Off.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
KONG via Santa Teresa 5, t. 534.614. **Speed 2 - Senza limiti.** Or.: 17,30; 20; 22,30.
LILLIPUT via [illegible] Settembre 15 bis, tel. 537.100. **Aria [illegible] famiglia.** Or.: 16,30; 17,50; 20,10; 22,30.
LUX Galleria San Federico, [illegible]. [illegible]. **Quinto elemento.** Or.: 15,05; 17,35; 20,05; 22,35.
[illegible]**ASSIMO UNO** v. Montebello 8, tel. 817.10.48. **Il sapore della ciliegia (Taro [illegible] Ghilass).** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
[illegible] v. Pomba 7, t. 812.41.73. **Anaconda.** V. m. 14. [illegible]: 16,15; 18,30; 20,20; [illegible].
[illegible] **2** [illegible] Pomba 7, tel. 812.41.73. **Fuochi d'artificio.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
OLIMPIA 1 via Arsenale 31, tel. 532.448. **Carne tremula.** Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
OLIMPIA 2 via Arsenale 31, tel. 532.448. **L. A. Confidential.** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
ROMANO [illegible]. Subalpina, tel. [illegible]. [illegible] **d'artificio.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
STUDIO RITZ via Acqui 2, tel. 819.01.50. **Re[illegible]**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
VITTORIA v. Roma 336, tel. 562.1789. **Speed 2 - Senza [illegible]** Or.: 15,20; 17,35; 20,05; 22,35.

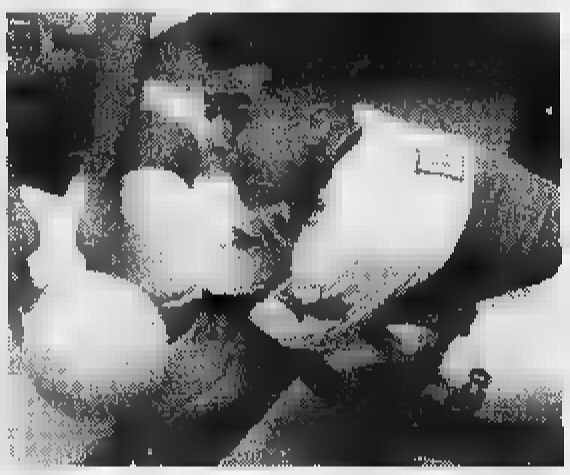
TEATRI

[illegible]**TRO** [illegible] Ore 10,30 (ris. scuole) e ore 20,30 **Candide**, operetta comica [illegible] L. Bernstein. Turno E. J. Mauceri direttore; regia R. Fortune. Orchestra e coro del Teatro Regio. Con A. Cosentino, T. Welborn, V. Manso, A. Jobin, E. Elias, A. Baker. Biglietti. ore 9,30-18 [illegible] 18,30-20,20. Tel. 8815.241/242.
AUDITORIUM [illegible] [illegible] Rossaro. RIPOSO.

Dopo il trionfo nel torneo di Verbania

La corsa dell'Alpitour riparte dalla Gabeca

Finita la sosta arriva Montichiari
Si può tentare l'aggancio a Modena



L'argentino Sebastian Jabif ha giocato su buoni livelli nella [illegible] del torneo di Verbania

CUNEO. Tre a zero all'incompleta Modena, 3-2 a Ravenna. Con questi due risultati l'Alpitour Traco si è aggiudicata il torneo di Verbania e si rituffa nel clima campionato che domenica (ore 17) al Palazzetto di Cuneo prevede l'interessante sfida tra i piemontesi e la Gabeca Montichiari.

In meno di una settimana Cuneo si gioca molte delle speranze di concludere il girone d'andata al primo posto. Domenica quando l'Alpitour sfiderà Montichiari sarà già a conoscenza del risultato delle sfide di sabato, quando a Treviso la capolista Modena affronterà il Sisley, [illegible] appuntamento delicato che, con gli emiliani in difficoltà, può dare ai cuneesi la possibilità di agganciarli in vetta.

Ma prima di tutto Galli e compagni dovranno battere Montichiari, una squadra forte in battuta, con validi attaccanti come il trio Sartoretti, Stoev, Nuzzo, ma soprattutto con uno straordinario direttore d'orchestra come l'ex cuneese Fefè De Giorgi.

Per la sfida la prevendita è già cominciata e i biglietti [illegible] disponibili in tutte le filiali della Banca regionale europea.

A Verbania Silvano Prandi ha schierato molte riserve, in particolare ha dato spazio a Sebastian Jabif. L'argentino impiegato al posto di Samuele Papi ha garantito difesa e ricezione, ma soprattutto ha cominciato a far vedere i «buoni numeri» che ha anche in attacco.

«Le mie condizioni fisiche - ha detto il martello argentino - stanno gradualmente migliorando, ma ci vorrà ancora un po' di tempo perché io possa far vedere il mio valore». A Verbania è stato [illegible] al solito ottimo anche il rendimento di Luigi Mastrangelo, una sicurezza alle spalle dei centrali. Giacomo Giretto è stato l'unico titolare sempre in campo, mentre lo spagnolo Rafael Pascual ha battuto il record di velocità che apparteneva a Vladi Grbic schiacciando una palla a 127,5 chilometri orari.

[illegible] Ferrua

Stasera a Novara per beneficenza la rivincita degli «Australian Open» dell'88

Tennis, Cash-Vilander una sfida d'altri tempi





Tra Mats Wilander, a sin., e Pat Cash al palasport di Novara una grande rivincita

NOVARA. La rivincita degli «Australian Open» dell'88 tra Pat Cash e Mats Wilander al palasport di Novara. Proprio così, la sfida tra i due grandi tennisti che da qualche stagione hanno appeso la racchetta al chiodo andrà in scena questa sera (ore 20,45) sul campo sintetico allestito in viale Kennedy. Il tutto rientra nel progetto di «Tennis for Africa», l'associazione benefica che, di concerto [illegible] la Comunità di Sant'Egidio, si propone di aiutare economicamente le popolazioni africane e in particolare del Mozambico. E a questa iniziativa aderiscono alcuni tra i più grandi tennisti di tutti i tempi, alcuni scomparsi dalle scene agonistiche, altri ancora in attività.

A far da testimonial alla manifestazione - organizzata dal Comune con la collaborazione del Tc Piazzano - ci sarà anche George Weah, il centravanti liberiano del Milan sempre molto sensibile alle difficoltà del popolo africano. Wilander e Cash (rispettivamente numeri uno e quattro delle classifiche Atp otto anni fa), si sfideranno al meglio dei tre set e a presentarli sarà [illegible] «guastafeste» patentato, ovvero il comico Francesco Salvi. [illegible] la giornata di oggi (porte aperte alle 15) sarà una vera festa del tennis e di altre discipline sportive: nel pomeriggio prenderà il via un torneo tra le migliori promesse regionali, [illegible] Vittorio Crotta e Riccardo Piatti a far da supervisori. E' [illegible] settimana da prima pagina per lo sport novarese: sabato prossimo, sempre al palasport, si assegnerà la corona europea dei pesi welters di pugilato. Sul ring saliranno Michele Piccirillo e il britannico Joseph Mc Creesh. [m. p.]

A BRA

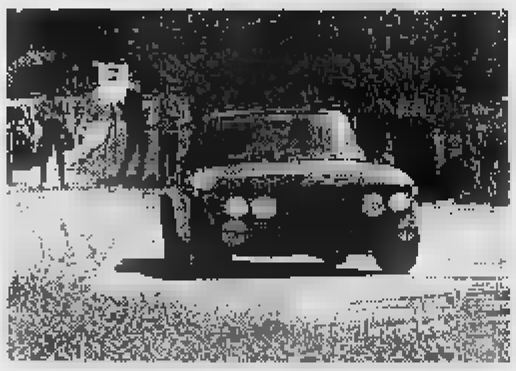
Furlan è contro Caratti

Grande serata di tennis e solidarietà al Palasport di Bra (Cuneo), che lunedì primo dicembre (alle 20,30) sul campo allestito dalla «Mondo», ospiterà l'esibizione tra il [illegible] degli azzurri di Coppa Davis Renzo Furlan e l'acquese Cristiano Caratti. La sfida è organizzata dalla sezione braidese dell'Associazione nazionale donne elettrici, [illegible] il supporto tecnico del Tc «Match Ball» e la collaborazione di Comune, Asics (di cui Furlan e Caratti sono «testimonials») e «Mondo»: l'incasso andrà alla Fondazione piemontese ricerca sul cancro. Il «Match Ball» - grazie soprattutto all'impegno dei fratelli Antonio, Massimo e Zino Puci e del presidente Dogliani - aveva già promosso altre iniziative di solidarietà. Dopo l'alluvione '94 Caratti si era esibito in un match a benefico. [r. a.]

Sauze d'Oulx, con Gros e Besson, presenti i migliori rallisti piemontesi

Auto storiche e assi dello sci

Conto alla rovescia per il Team 971 Revival



Team 971 Revival, gara per auto storiche da rally

SAUZE D'OULX. Conto alla rovescia per il Team 971 Revival, gara di regolarità per vetture storiche, auto da rally di scaduta omologazione e stradali di recente produzione. La manifestazione prenderà il via e si concluderà nella stazione sciistica valsusina domenica 7 dicembre. Fino al 30 novembre resteranno aperte le iscrizioni. L'invito degli organizzatori non è rivolto soltanto agli sportivi delle quattro ruote. Attesi sono anche alcuni [illegible] assi dello sci, [illegible] Pierino Gros, vecchia gloria della valanga [illegible], Giuliano Besson e diversi altri specialisti di pali snodati, slalom giganti, SuperG e discese libere.

Sul fronte dello sport motoristico, ai nastri di partenza vi sarà Luca Cantamessa, uno dei migliori piloti in attività. L'astigiano quest'anno ha lottato sino all'ultimo nel campionato italiano due litri con mostri sacri del calibro di Travaglia e Deila. Attesi anche a questa seconda edizione del Team 971 Revival sono anche Alex Fiorio e Dario Cerrato, due piloti piemontesi che hanno scritto pagine importanti di storia del rallismo internazionale. Eppoi, il novarese Franco Uzzeni e il vercellese Tiziano Borsa.

Il programma [illegible] competizione prevede verifiche sabato 6 e domenica 7 in mattinata; alle ore 10 il via. Cinque (da ripersi) le prove di precisione su un percorso di 180 chilometri.

Per ricordare Nino Fornaca, uno dei personaggi più conosciuti del mondo delle quattro ruote, il comitato organizzatore ha deciso di assegnare un premio speciale ad una giovane promessa del rallismo nostrano. Il simpatico Nino, prematuramente scomparso nell'estate scorsa, non solo è stato [illegible] grande appassionato di rally, ma uno degli ideatori agli inizi degli Anni Settanta del Rally Team.

Proprio l'anno scorso, per festeggiare il quarto di secolo di attività, gli organizzatori della gara hanno allestito il Revival che ha visto la partecipazione di numerose auto d'epoca. Ad imporsi è stato l'equipaggio Aghem-Conti su Fulvia Coupè della scuderia Loro Piana, davanti a Fabis Airoldi-Marzocchelli su Opel Ascona.

Piero Abrate

Note positive a Saronno per il solito Toccafondi, per Giraldi, per Balesini tornato al gol

A centrocampo manca un «geometra»

Grigi: mal di trasferta, con troppi lanci improvvisati

ALESSANDRIA. Mister Orrico non vuol sentir parlare di «grigi remissivi» lontano dal «Moccagatta», ma anche a Saronno (1-1) non si è vista la vera Alessandria, cioè quella squadra che tra le [illegible] amiche ha superato con merito Livorno e Modena.

Sia chiaro, i progressi dei mandrogni [illegible] tangibili e le prove di Fiorenzuola e Siena sono per fortuna un ricordo dimenticato in fretta. Eppure, c'è la sensazione unanime che Fantini e compagni possano dare qualcosa in più fuori casa, almeno sul piano del gioco. Carattere e determinazione non mancano: i grigi hanno lottato con ardore contro un buon Saronno, che non merita certo la penultima posizione della classifica. [illegible] la manovra alessandrina ha latitato per tutto il primo tempo ed è stata solo ordinata (non incisiva) nella seconda parte del confronto. Forse c'è ancora qualche remora mentale da smuovere. Ci si preoccupa troppo di allontanare il pallone dall'area di rigore, [illegible] lanci improvvisati che favoriscono gli avversari, e [illegible] si tenta di dialogare con raziocinio.

L'assenza di Vivani è una parziale attenuante: al posto del «trottolino» marchigiano, c'erano comunque elementi in grado di far girare la palla (in particolare, Notaristefano e Orocini) e di impostare azioni offensive di un certo rilievo. Invece [illegible] è stato così: buon per i grigi che l'undici lombardo non abbia segnato nel primo tempo, altrimenti la rimonta sarebbe stata difficile.



Balesini in azione. Il gol segnato domenica può ridare fiducia all'attaccante

A Saronno ci sono però state note positive: oltre alla conferma di un grande Toccafondi, si è distinto Giraldi, che ha giocato con personalità il secondo tempo sulla fascia destra. E' importante anche il ritorno al gol di Balesini, il cui recupero è indispensabile per una squadra che non ha veri «frombolieri». L'ex granata ha siglato una rete di pregevole fattura, poi ha combattuto con orgoglio, rientrando persino a dar man forte in difesa. Il centravanti può e deve ancora migliorare, ma la realizzazione è un'iniezione di fiducia per il futuro.

Ora si comincia a pensare alla sfida con l'Alzano: al gruppo si aggrega anche Ferrarese.

[illegible] Delfino

SPORT FLASH

Prima categoria

Il Piovera [illegible] a Carrosio e resiste in vetta

In Prima categoria, il Montegioco gioca a poker [illegible] l'Arquatese, ma il Piovera espugna Carrosio e resiste in vetta. Si stacca, invece, il Comollo Novi, battuto a Fubine, mentre rialza la testa il Fresonara, vittorioso nel duro match con la Viguzzolese. Pari tra Cassine e Cassano e Felizzano-Ovada. [r. c.]

Juniores regionale

L'Acqui batte il Felizzano e torna al secondo posto

Nel campionato Juniores regionale, l'Acqui rifila [illegible] gol al Felizzano e torna secondo, alle spalle della sola Albese. Pari casalinghi per Libarna (1-1 col Don Bosco) e Valenzana (1-1 con la Cbs) e partita da dimenticare per il Pontecurone travolto ad Alba (8-1). [r. c.]

Corsa campestre

Il tortonese Gibbin campione provinciale

Claudio Gibbin, della Cerchi Sport Tortona, si è laureato campione provinciale Aics di corsa campestre davanti a Fabio Pellizzoni (Gs Avisello) e al compagno di squadra Nicola Calia. [r. g.]

Automobilismo

La Coppa Alto Monferrato a un equipaggio torinese

L'equipaggio torinese Aghem senior-Aghem junior (Lancia Fulvia HF) si è aggiudicato la 5ª Coppa Alto Monferrato per auto storiche, nell'Acquese. Nel «1° Alto Monferrato revival», per auto costruite dopo il 1980, successo di Airoldi e Marzocchelli (Ascona). [r. g.]

Atletica

Bruno confermato al vertice dell'Ovadese Ormig

L'ingegnere Alessandro Bruno è [illegible] confermato presidente dell' Atletica Ovadese Ormig. Vice presidente è Renzo Poggio. [r. bo.]

Il Voghera delle delusioni

Una crisi partita da lontano mister Sala nel mirino dei tifosi

VOGHERA. Le ha provate tutte il mister del Voghera, Sala, per superare il Cremapergo.

E' partito con uno schema d'assalto con tre punte, Bruzzano al centro e Gay [illegible] Riccadonna a svariare sulle ali. In più Mozzoni libero di insinuarsi sulla destra affiancandosi a Franchi, Arienti e Sensibile. Difesa a tre con Dozio uomo d'ordine attorniato da Preite e Ricci. Poi ha cambiato il cambiabile inserendo Russo al posto di un biasimevole Bruzzano, tentando Brambilla per Riccadonna e Misso per Franchi. In pratica, ha scagliato tutte le frecce del suo arco ma nessuna è mai riuscita a colpire, nemmeno di striscio, il bersaglio del Cremapergo.

Le cause, la cosa ormai è più che evidente, vanno cercate lontano, quando Piotti ha assemblato una squadra. Tutti gli acquisti, alla distanza, sono risultati inefficaci. In pratica una matassa di errori (a parte l'ultima compera di Sensibile) oggi inestricabile. Il pubblico si è comprensibilmente stufato e inizia a disertare [illegible] stadio che, curiosamente, ha ormai terminato la costruzione di una nuova tribuna. Correre ai ripari diventa assai difficile.

Il presidente Gastaldi, dopo l'insoddisfacente 0 a 0, con coraggio ha ammesso che «il Voghera ha disputato la sua peggior partita, non sono affatto soddisfatto di come si [illegible] messe le [illegible]. Il pubblico contesta e Sala la mette sul filosofico: «Ci vuole lavoro, umiltà e spirito di sacrificio. Con il Cremapergo ci è mancata la lucidità. Dobbiamo trovare la forza di riemergere. Adesso arriva una pausa di 15 giorni, che è necessaria per ricaricare le batterie».

Ma più che delle pile, per ritrovare energia al Voghera sarebbe indispensabile un generatore elettrico. L'unico disponibile, Visca, è fermo sino ad aprile per infortunio. L'appuntamento è tra due settimane col Mantova, fuori casa. [d. sa.]

SERIE D

E la Valenzana recrimina per la sconfitta: «Con la capolista meritavamo il pari»

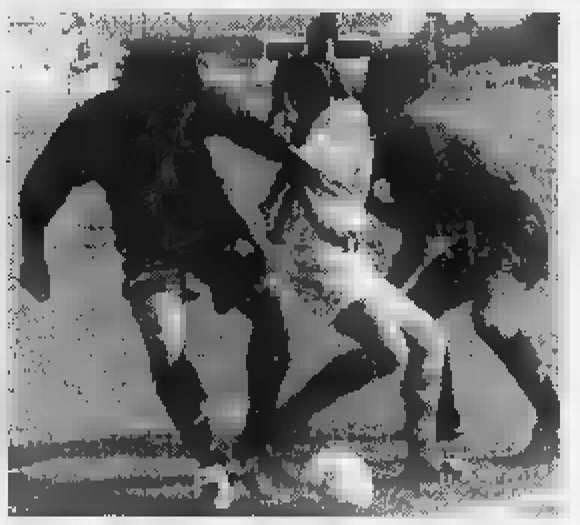
Derby antico come banco di prova

Casale e Derthona guardano già allo scontro diretto

Vince solo il Derhona, che [illegible] perdona il Pietrasanta, mentre il Casale butta al [illegible] una vittoria costruita nel primo tempo e sfumata nella ripresa. Una Valenzana ingenua, infine, si fa infilare dalla capolista.

«Altre volte avevamo giocato bene anche al "Coppi", con il Pietrasanta però è venuto anche un bel risultato, rotondo e più che meritato», afferma un soddisfatto Massimo Venturini, mentre il presidente Gian Maria Carboni sottolinea soprattutto il fatto che il **Derthona**, per la seconda gara consecutiva, non ha subito gol: «L'innesto di Castellazzi ha dato tranquillità e sicurezza a tutti. E poi, visto che splendido gol ha segnato su punizione?».

Trovata finalmente la quadra per equilibrare la formazione, il Derthona dovrà però cambiarla per il derby di Casale, dove dovrà fare a meno del bomber Angeretti, probabilmente squalificato per somma di ammonizioni. «E' un'assenza importante e vedremo in settimana di trovare una soluzione valida - afferma Venturini -. Di sicuro a Casale giocheremo a viso aperto, anche perché la squadra ha caratteristiche soprattutto offensive». [a. p.]



Domenica si rinnova [illegible] sfida antica, fra nerostellati e leoncelli. Casale e Derthona puntano entrambi a conquistare i tre punti della vittoria

Cominciata con un rogo (del pullman che li aveva condotti in Riviera), la trasferta del Casale si è conclusa con una bruciante delusione, il pari acciuffato dall'Imperia negli ultimi minuti. «E dire che nel primo tempo siamo stati superlativi - commenta il presidente Giuseppe Coppo -, li abbiamo trafitti due volte, aggiungendo un poker di oppotunità fallite d'un soffio. Non so che altro si possa fare per portare a casa i 3 punti». Mister Petrucci ha un diavolo per capello: «Questo è autolesionismo, due momenti di follia difensiva hanno vanificato le fatiche di una partita dominata. Dovremo rifarci domenica col Derthona». [r. c.]

Rammarico ancora più accentuato alla **Valenzana** che con la capolista Sanremese ha perso. «Usciamo sconfitti da una gara in cui, a dir poco, meritavamo il pari - dice il ds Ezio Maggi - la sorte non ci è amica». Tutti [illegible] concordi nel dire che la differenza l'ha fatta l'espulsione di Freguglia, per un'ingenuità del giocatore. Colpito al labbro dal centravanti ospite Brignoli, il rossoblù ha pensato di farsi giustizia da solo, rifilando un calcetto da tergo all'avversario. Un episodio che non è sfuggito al segnalinee. Così, gli orafi, che nel primo tempo avevano gettato al vento un gol fatto, colpendo il palo [illegible] Conti, si [illegible] trovati in inferiorità numerica e hanno subito la rete decisiva: «Alla fine i miei sono riusciti ancora a pressare - ricorda l'allenatore Gianni Bui -, ma [illegible] fortuna». [r. c.]

La Novese fa autocritica, nonostante la vittoria sul Saluzzo

«Quest'Acqui fa sognare»

Il ds striglia il Libarna: troppi sfaticati

Altra giornata trionfale per l'Acqui, che si conferma leader in Eccellenza, affossando il Chivasso. Riprende a carburare la Novese, che regola il Saluzzo, mentre cade bruscamente il Libarna a Torino, con il Nizza Millefonti.

«Tutto superlativo, quest'Acqui fa sognare, anche se restiamo ben saldi a terra - sbotta patron Ortensio Negro, dopo il 3-0 dei termali sul malcapitato Chivasso -: l'alternanza del primo tempo è stata cancellata dal dominio costante operato nella ripresa e per gli ospite non c'è stato scampo».

Petrini, Grimaudo e Barletto hanno messo il sigillo al successo, che schiude le porte allo scontro di domenica prossima, con l'inseguitrice Asti. «Quella sarà una gara incandescente, aperta a qualsiasi risultato - conclude il presidente degli orafi -, prenotiamo sin da oggi un supplemento di concentrazione». [r. c.]



Ortensio Negro, patron dell'Acqui

«Abbiamo meritato il [illegible] so, ma [illegible] giocheremo sempre così non potremo coltivare speranze di primato». E' severo il giudizio del presidente della **Novese**, Ettore Bailo, al termine del match vinto 2-1 dalla compagine biancoceleste con il Saluzzo.

Pastorino e compagni sono andati a «corrente alternata» e hanno fatto confusione soprattutto a centrocampo. Le palle-gol [illegible] sono certo mancate, ma non si è vista la manovra lineare e lucida che aveva caratterizzato le precedenti prove dell'undici guidato da Stefano Lovisolo. Qualche giocatore è in calo di condizione e la squadra non sfrutta a dovere le fasce laterali. [m. d.]

Il **Libarna** è affondato anche sul campo del Nizza Millefonti, facendo arrabbiare il tecnico Roberto Casone e la dirigenza della società calcistica serravallese.

«Troppi giocatori "battono la fiacca" - tuona nel dopo partita il direttore sportivo Luigi Schirra -. Si pensava che la vittoria sul Moncalieri avesse dato la svolta alla stagione e invece abbiamo fatto un pericoloso passo indietro».

Soltanto Zoni (autore del gol della bandiera) ha meritato la sufficienza e ha lottato con ardore per tutti i novanta minuti. Il resto della squadra ha sbandato per gran parte del match: inoltre, sullo 0-1, Coco ha fallito il rigore del possibile pareggio. [m. d.]

Battuto il Pontecurone, Castellazzo piega il Sarezzano

Il S. Carlo non demorde e insegue la capolista

Il Biella Villaggio Lamarmora continua a sparare colpi da novanta, ma il San Carlo risponde con il successo sul Pontecurone, che lo mantiene in corsa. Riprende la marcia del Castellazzo, che supera il Sarezzano sia nel confronto diretto sia in classifica. Pari senza infamia e senza lode per il Monferrato e la Fulvius Samp.

A Borgo San Martino il [illegible] [illegible] Carlo e Pontecurone è stato «caldo» dal primo all'ultimo minuto. Al vantaggio ospite (autorete di Sala) ha risposto Walter Miglietta con un'inzuccata micidiale, poi Francia ha fatto centro dal dischetto, allo scadere. Ovvia la soddisfazione di mister Mauro Borello, che vede i suoi continuare la rincorsa alla vetta. «Se il Villaggio Lamarmora molla, noi siamo pronti - puntualizza -. Senza clamori, puntiamo sempre al massimo». Recriminazioni sull'altro fronte. «Perdere su rigore, alla fine, fa star male - dice l'allenatore Renzo Semino -, ma devo elogiare i giocatori che si [illegible] espressi su alti livelli».

Nell'altro derby della giornata è venuto fuori il **Castellazzo**, che [illegible] due botti di Olivieri e Luongo ha messo a tacere i «monelli» del Sarezzano, intenzionati a infrangere il tabù che circonda le sfide tra le [illegible] squadre.

Pari con brividi per il Monferrato a Pecetto Torinese. I padroni di casa sono passati in vantaggio e c'è voluta una prodezza di Fantin per rimettere le sorti in equilibrio. Il risultato, comunque, è accettabile perché interrompe la serie negativa dei sansalvatoresi.

Un nulla di fatto prezioso per la Fulvius Samp, dimezzata dalle assenze, ma determinata al punto giusto a Trino. E da domenica, con il ritorno di Musacchi e Sai, le cose potranno prendere un'altra piega. [r. c.]

BASKET

A Vigevano il playmaker Bertelà trascina gli alessandrini al successo

L'Oikos ritrova il suo «leader»

A secco anche Derthona e, in C2, Valenza e Casale

Condotta per mano dal suo play Maurizio Bertelà (27 punti, con [illegible] su 8 da due), l'Oikos ha vinto a Vigevano un match importante per non perdere contatto dalle zone alte della C1. In Lomellina, gli alessandrini hanno vinto 76-62, anche senza Montanari e con Rona in condizioni precarie. Giornata da dimenticare invece, per il Derthona: i bianconeri hanno ceduto sul proprio campo al Merlett Legnano (76-74). La sconfitta è maturata nel finale, dopo che la squadra di Iellini aveva riagguantato i lombardi sul [illegible] pari.

Serie C2. Il match-clou del torneo piemontese ha visto sconfitto il Valenza ad Asti (punteggio: 81-76): il Cierre resta così da solo in vetta alla classifica. Gli «orafi», privi di Bisanzon, hanno comunque disputato una discreta prestazione. Deludente il risultato della Polaris Casale a Savigliano: il Saluzzo ha vinto 79-72.



Maurizio Bertelà (Oikos): 27 punti

L'assenza di Nicola Ogliaro e le imperfette condizioni di Sillano, Valsesia e Luciani giustificano solo in parte la terza sconfitta [illegible] otto gare dei [illegible] ferrini, partiti [illegible] ambizioni di promozione.

Pesante la sconfitta della Blindo Office San Salvatore a Moncalieri (83-65), mentre il Candiotto Serravalle ha dominato il Savigliano (73-50).

[illegible] torneo ligure, la Tre Rossi Ovada è tornata al [illegible] dopo lo «stop» di Cogoleto: il Savona è stato superato 93-85.

Serie D. Tra le squadre della provincia ha vinto solo il Pacquola Castelnuovo, sorprendendo in trasferta la capolista Novara Nord (63-60). Superato in casa dopo un supplementare il Casale basket dal Montalto Dora (87-80) e, in trasferta, Novi (84-64 dal Vercelli) e Asso da Picche (57-64 dal Biella).

Femminile. Cade ancora in casa la Coates Alessandria (A2): il Thiene ha vinto 59-49. Suc[illegible] all'overtime, invece, per la Fortitudo Valenza (B): un tiro libero della Castello ha sancito la sconfitta del Lonate Pozzolo per 53-52. [b. v.]

Ancora a zero punti dopo cinque giornate

In B2, Mangini e Pantera restano le «cenerentole»

Non c'è fine al periodo nero di Mangini Novi e Pantera Alessandria, nella B2 maschile di volley. Le due squadre sono ancora a zero punti dopo 5 giornate: sabato, i novesi si [illegible] arresi 1-3 al Migliarino Pisa. L'infortunio di Martino ha complicato ulteriormente la situazione. E' andata male anche alla Pantera, piegata 0-3 dal Castelfranco. Il team di Roberto Fiore ha sciupato occasioni sia nel set iniziale (da 12-9 a 12-15) sia nel terzo parziale, perso 15-17 dopo aver condotto 15-14.

In B2 femminile, non si arresta la marcia trionfale di San Marco Valenza e Spendibene Casale. Gli orafi hanno liquidato 3-0 il Racconigi, concedendo solo 14 punti in tre set. Le casalesi hanno espugnato 3-2 il campo del Missaglia Como, vincendo 15-13 il tie-break finale.

In C maschile, la Suprema Alessandria ha superato 3-0 il La Salle, confermando l'imbattibilità stagionale. Ice Box Casale e Plastipol Ovada sono finite ko (entrambe per 1-3) contro Volpianese e Borgomanero.

Nel settore femminile, «super» Plastipol alla quinta vittoria consecutiva: si è [illegible] 3-0 il Carignano. Sconfitte annunciate per Pgs Vela Cra Alessandria (1-3 a Chieri) ed Europa Metalli Novi, 1-3 col Venaria.

In [illegible] D, la Pluridea Acqui ha liquidato 3-0 il Crusinallo, mentre la Photogrammi Novi non ha conquistato neppure [illegible] con il modesto Bruzolo. Tra le donne, è stato rinviato per mancato arrivo dell'arbitro il match tra Borgomanero e Ardor Casale. Sorride solo la Blindo Office Valenza (3-0 all'Occhieppo), mentre sono in caduta libera Derthona (1-3 col Valentino Torino), Fortitudo Occimiano (0-3 col Musinè Pianezza), Spendibene (1-3 con il San Secondo) e Villanova, superata 1-3 ad Arona. [m. d.]

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

Martedì 25 Novembre 1997 — REDAZIONE: PIAZZA CHANOUX 28, TELEFONO 23.11.81

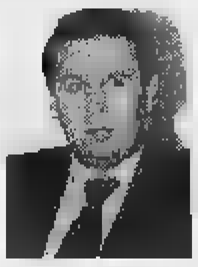
L'annuncio dell'assessore all'Istruzione agli insegnanti precari

«Scuola, contratto regionale»

I docenti: «E' un passo importante»

AOSTA. «Un contratto a base regionale potrà [illegible] più stabilità [illegible] più forza». E' quanto ha «promesso» l'assessore regionale all'Istruzione e Cultura, Roberto Louvin, [illegible] rappresentati del Comitato precari dello Snals, durante il dibattito organizzato dalla Jeunesse valdôtaine sul tema dell'esame di maturità.

In quell'occasione il comitato aveva diffuso un documento nel quale i rappresentanti dei precari si chiedevano «come sia possibile optare per un [illegible] di maturità bilingue senza prima [illegible] organizzato un adeguato percorso formativo per gli studenti delle scuole superiori della regione», ma soprattutto «come si pensi di farlo senza i docenti precari, che hanno studiato e lavorato in Valle d'Aosta, e che costituiscono ormai il 27 per cento degli insegnanti valdostani, percentuale destinata ad aumentare ancora».



L'assessore regionale all'Istruzione e Cultura Roberto Louvin

Per loro è stata un'altra opportunità per rendersi «visibili». [illegible] l'assessore Roberto Louvin ha dato la risposta da tanto attesa: «La regionalizzazione degli insegnanti è un dossier da aprire».

Le dichiarazioni di Louvin seguono [illegible] pochi giorni la firma del contratto a base regionale che Trento e Bolzano hanno firmato per la loro classe docente.

«Il documento - dice Giulio Poli, rappresentante del Comitato precari Snals - è valido come [illegible] precedente giuridico. Per noi può essere una possibilità. Sulla sua validità non vogliamo ancora pronunciarci. Per noi, comunque, qualunque cosa possa risolvere la nostra questione è un passo importante. Bisogna però vedere quali sono i tempi [illegible] le modalità. Per ora siamo ancora agli intenti e alle buone intenzioni».

«La legge Bassanini - dice Alessandro Celi, altro rappresentante dei precari -, che è una legge quadro, stabilisce che il regolamento [illegible] attuazione è compito delle Regioni. Noi abbiamo chiesto alla Regione quale sia la sua posizione sulla nostra questione e, attraverso le parole dell'assessore Louvin, sembra che voglia significare "regionalizzazione". Ora stiamo a vedere. Sta a loro delineare le soluzioni. Noi possiamo soltanto dare suggerimenti per lo specifico della nostra categoria». **[sa. b.]**

«[illegible] aggiornamento»

U[illegible] documento del Savt alla fine del congresso



AVISE. La necessità [illegible] una qualificazione del sistema di insegnamento a differenti livelli è il tema dominante nel documento che il Savt-école ha presentato a conclusione del congresso, svolto nei giorni scorsi [illegible] Runaz. Il sindacato ha posto l'accento anche [illegible] finanziamenti necessari alla scuola per portare avanti i propri progetti.

«Una riforma efficace non si può fare senza supporto finanziario - [illegible] legge nel documento del Savt-école -. E' incontestabile che la Valle ha saputo adoperarsi, con i mezzi finanziari che gli sono stati offerti, in una direttrice innovativa per una scuola bilingue adattata alla realtà e alle esigenze locali».

Il Savt-école interviene anche sulla «questione francese» dell'esame [illegible] maturità. E nel documento si legge che «nell'ambito della riorganizzazione nazionale dell'insegnamento superiore e del progetto di legge di riforma dell'esame di maturità, [illegible] Valle d'Aosta deve avere anche un ruolo di "attore" e poter disporre d'importanti risorse finanziarie per poter aggiornare e valorizzare i propri insegnanti, affinché questi possano rispondere ai bisogni della realtà attuale».

Il Savt-école chiede che «il governo valdostano possa legiferare per l'inquadramento giuridico e il contratto di lavoro degli insegnanti, per [illegible] migliore gestione della specificità della scuola valdostana». Tra le richieste anche un centro di documentazione pedagogica, «punto [illegible] riferimento per tutto ciò che [illegible] capo alle attività bilingue», convenzioni nel campo della formazione universitaria [illegible] delle verifiche sulle competenze acquisite dagli alunni, come punto [illegible] partenza per ulteriori riflessioni. **[sa. b.]**

Protesta agricola all'arco d'Augusto

Fisco [illegible] previdenza: per questo, per protestare contro il peso delle tasse e per l'iniquità delle pensioni, oggi scendono in piazza gli agricoltori. I trattori invaderanno l'area dell'Arco d'Augusto. PAG. 42

Aosta

I mali dello sport secondo Edy Ottoz

Nella «Giornata olimpica» il delegato regionale del Coni, Edy Ottoz, ha parlato dei mali dello sport in Valle. Ha ripercorso anche la vicenda dell'Olimpiade mancata e del referendum. PAG. [illegible]

I Lions in pista contro il Renon

Dopo la decima sconfitta e l'addio alle zone alte della classifica la squadra dei gialloneri dell'hockey ospita stasera ad Ao[illegible] il Renon. Dovrebbe debuttare l'«oggetto misterioso» dei Lions, il [illegible] difensore, sulla cui identità la società continua a mantenere il più stretto riser[illegible]. PAG. 49

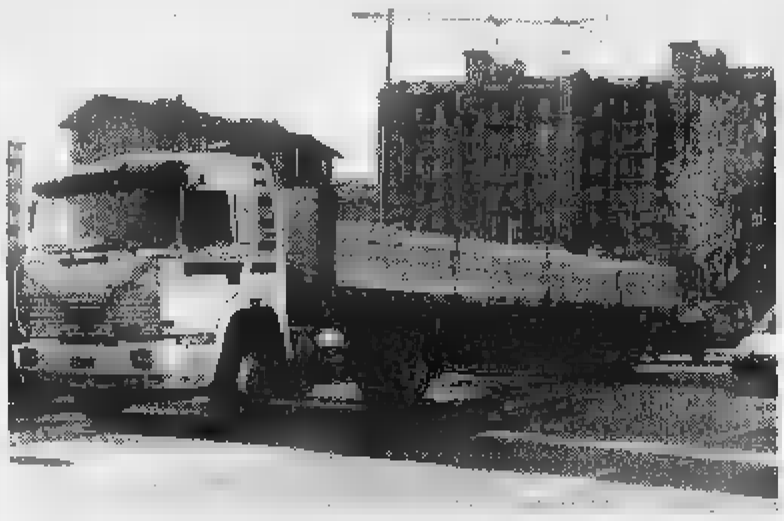
Interrogati ieri mattina dal giudice i due arrestati sabato con 346 chili di hashish

Dieci milioni ai corrieri della droga

Viaggio commissionato da un «signor Giovanni»

AOSTA. Pensavano di trasportare un rimorchio rubato [illegible] si sono ritrovati un carico di 346 chili di hashish. E' la versione messa [illegible] verbale davanti al giudice da Fiorenzo Ceniccola, 27 anni, [illegible] Ciro Visconti, [illegible] 40, fermati sabato mattina al Traforo del Monte Bianco. I «baschi verdi» della guardia [illegible] finanza hanno utilizzato i cani antidroga per scoprire il «doppiofondo» del rimorchio, agganciato al camion guidato da Ceniccola. I «panetti» da [illegible] grammi erano in una decina di scatoloni.

Alla Finanza [illegible] al giudice Massimiliano Rainieri, i due (difesi dall'avvocato Orlando Navarra) hanno detto di non sapere nulla di quell'hashish. L'accordo sarebbe stato soltanto di portare quel rimorchio dalla Spagna all'Italia. Un tal Giovanni avrebbe commissionato il viaggio, compensato [illegible] 5 milioni ciascuno. Di quell'uomo, i due sanno soltanto che abita a Frosinone.



Il camion targato Frosinone fermato al Tunnel del Bianco con 346 chili di droga

Ceniccola e Visconti [illegible] incontrato Giovanni in una stazione di servizio sull'autostrada, vicino a Firenze. I due sarebbero, poi, andati [illegible] Roma per ritirare il camion [illegible] sarebbero partiti per Barcellona. [illegible] proprio sulla destinazione, Ceniccola e Visconti avrebbero dato versioni diverse: secondo il giovane alla guida, il rimorchio sarebbe stato «agganciato» a Barcellona; l'uomo che ha viaggiato al suo fianco, però, ricorderebbe una «sosta» a Lione, mai citata nel racconto fatto dal compare al giudice.

Gli inquirenti ritengono la «tappa» a Barcellona più probabile: molti carichi di hashish partiti dal Nord Africa oppure dal Medio Oriente arrivano in Spagna e Portogallo, dove vengono smistati per il trasporto nel resto d'Europa. Di solito, però, la droga viaggia nascosta [illegible] o Tir con i documenti in regola, per ridurre al minimo i rischi di sequestri e controlli delle forze dell'ordine. Il camion di Ceniccola [illegible] Visconti [illegible] rubato, la targa [illegible] di Frosinone. Quale organizzazione avrebbe rischiato di far viaggiare un carico [illegible] genere su un camion «fuorilegge»? «Indaghiamo anche su questo» dico[illegible] i militari della guardia di finanza. Di certo, 346 chili di hashish [illegible] sono [illegible] che possa [illegible] «piazzata» sul mercato da chiunque. Ieri mattina, i baschi verdi hanno perquisito l'abitazione di Ceniccola a Solopaca, un paesino a 30 chilometri da Benevento: han[illegible] sequestrato 10 coltelli e una pistola giocattolo modificata. I finanzieri hanno denunciato Ceniccola [illegible] i due fratelli per detenzione abusiva d'armi. **[c. l.]**

All'asta il «Petit paradis»: prezzo base 2 miliardi 470 milioni

Champorcher, hotel in crisi

La Finaosta si è rivolta al tribunale

CHAMPORCHER. E' a pochi passi dagli impianti [illegible] risalita. Ma la posizione favorevole non [illegible] stata sufficiente a trasformare l'albergo «Petit Paradis» di Champorcher, località Chardoney, in un'azienda redditizia. E così la struttura sarà venduta all'asta, il 30 gennaio, al tribunale di Aosta. La notizia ha sorpreso un po' tutti, in paese. Almeno ufficialmente. In municipio dicono: «Lo abbiamo saputo ricevendo gli avvisi del tribunale».

La vendita all'asta della grande struttura alberghiera servirà per pagare i mutui contratti [illegible] la Finaosta dalla società a responsabilità limitata che è proprietaria dell'immobile, con nome omonimo: Petit Paradis. E' stata infatti la finanziaria regionale a promuo[illegible] l'azione legale che ha portato prima al pignoramento degli immobili, poi alla vendita all'asta.

L'albergo [illegible] ceduto dal giudice esecutore Giuseppe Colazingari, partendo da una base d'asta di [illegible] miliardi 470 milioni.



La Finaosta (nella foto, la sede) è creditrice della [illegible] «Petit Paradis»

L'offerta minima [illegible] aumento dovrà essere di 50 milioni.

L'hotel «Petit Paradis» è stato pignorato il 24 maggio 1994. La Finaosta aveva concesso alla società proprietaria due mutui: uno da un miliardo e 50 milioni, l'altro da 700 milioni. Un debito mai saldato.

L'«unità alberghiera», come recita il verbale del tribunale, è molto grande: cinque piani fuori terra e uno interrato, con garage, sala ristorante, bar e 44 [illegible] con bagno.

Nel piano interrato c'è [illegible] parte di immobile con 23 posti auto e accesso da una corsia comune. Un'altra porzione immobiliare ha 11 posti auto, 3 magazzini, lavanderia, dispensa, servizio igienico, cucina, sala giochi, locale caldaia, ascenso[illegible], montavivande e [illegible] delle scale. Al piano terra c'è il bar con i servizi, la hall dell'albergo, la sala ristorante con i servizi igienici, la cucina, il terrazzo-solarium. Al primo piano 13 camere da letto con bagno; al secondo altre 13 camere [illegible] bagno [illegible] un ripostiglio; al terzo piano 11 camere da letto [illegible] due «vani tecnici»; al quarto piano 7 camere con bagno e due «vani tecnici».

Tutto finirà all'asta. Le offerte dovranno [illegible] consegnate entro le 13,30 del giorno precedente la vendita, alla cancelle[illegible] del tribunale di Aosta. I partecipanti all'asta dovranno ver[illegible] [illegible] 30 per cento del prezzo base (20 per cento di spese e 10 di cauzione). Il prezzo complessivo di vendita dovrà essere poi saldato entro [illegible] giorni.

C'è una stranezza, nella vicenda. L'albergo, in questo periodo, è chiuso per ferie. Le prenotazioni sono raccolte [illegible]ll'agenzia «Pegasus» di Lido di Jesolo, che risponde anche alla segreteria telefonica dell'hotel. L'albergo riaprirà l'8 dicembre, per il turismo invernale. E poi?

Stefano Sergi

Aosta, oggi alle 15,30 i funerali di Gerardo Grillo

E' morto alle Molinette a 15 giorni dalla caduta

AOSTA. Dopo due settimane di agonia, è morto alle Molinette di Torino l'aostano Gerardo Grillo, di [illegible] anni, abitante in viale Europa [illegible]. Era precipitato dal tetto di una [illegible] che [illegible]va ristrutturando [illegible] Quart e non si è più ripreso. Oggi alle 15,30 saranno celebrati i funerali, nella chiesa di Saint-Martin. Il corpo dell'uomo sarà però trasportato nel capoluogo regiona[illegible] soltanto nella tarda mattinata. Grillo lascia la moglie Vincenza Giglio e i figli Francesco, Salvatore [illegible] Emanuele.

L'incidente di cui è rimasto vittima l'aostano è accaduto martedì 11 novembre in [illegible] casa [illegible] frazione Vignil, un villaggio sulla collina di Quart. Gerardo Grillo, quel pomeriggio, [illegible] in un'abitazione di sua proprietà, in fase di ristrutturazione. Il tetto [illegible] stato coperto [illegible] l'assito. Pioveva. Per questo motivo Grillo aveva voluto salire sul [illegible]tto: doveva verificare eventuali infiltrazioni [illegible] acqua. Voleva stendere un telo protettivo in nylon, ma è scivolato, cadendo da un'altezza di 15 [illegible] [illegible] riportando lo sfondamento della base cranica. Venerdì [illegible] mezzogiorno, l'uomo è morto. **[s. ser.]**



La vittima Gerardo Grillo, di 62 anni

Aosta, l'iniziativa al via in primavera per decongestionare il centro del capoluogo regionale

Traffico caotico? Il Comune offre 15 biciclette

L'idea è del sindaco: «Sono maneggevoli, veloci e non inquinanti»

AOSTA. «Utilizzare con parsimonia l'automobile?». Dalla prossima primavera potrebbe essere più facile, almeno nelle intenzioni del Comune che offre in [illegible] gratuito 15 biciclette.

L'iniziativa potrebbe quindi trasformarsi in una «moda» anche per i più accaniti appassionati [illegible]lle quattro ruote. L'idea di acquistare le 15 biciclette [illegible] dislocare nelle aree strategiche della città, mettendole a disposizione dei residenti, sta prendendo forma.

«Stiamo definendo i dettagli di questa iniziativa ecologica - dice il sindaco Pierluigi Thiébat -, studiata per contribuire a disincentivare l'abuso dell'auto, in favore di un maggior impiego di un [illegible] [illegible] trasporto maneggevole, abbastanza veloce e, soprattutto, non inquinante».

Nel piazzale della stazione, all'Arco d'Augusto, di fronte all'ospedale di viale Ginevra e nell'area Ferrando, si potranno trovare alcune biciclette di cui servirsi per raggiungere il centro città, dopo aver parcheggiato l'auto in aree decentrate; i residenti, invece, potranno approfittare dell'offerta gratuita del Comune per spostarsi senza problemi di parcheggio.

L'iniziativa sarà affiancata da un [illegible] delle navette. Una volta concluso il giro in città, le bici dovranno essere riportate nel posteggio.

«Confidiamo [illegible] [illegible] di responsabilità [illegible] civiltà [illegible] cittadini», commenta il sindaco. Thiébat preannuncia che, per evitare furti, [illegible] allo studio la possibilità [illegible] [illegible] il «parco bici» con l'introduzione di un gettone da [illegible] mila lire, con lo stesso criterio dei carrelli del supermercato. [illegible] la proposta sarà gradita - conclude il sindaco di Aosta - potremo pensare di ampliare il "progetto bici" e di pedonalizzare tutto il centro storico». **[s. l.]**



Il Comune di Aosta, contro il traffico caotico, darà in uso gratuito 15 biciclette

Oggi la manifestazione. Accuse per fisco e previdenza



Gli agricoltori (nella foto una protesta) questa mattina occuperanno piazza Arco d'Augusto per chiedere maggiore tutela [illegible] le [illegible] montane

La protesta agricola

I trattori all'Arco d'Augusto

AOSTA. La protesta degli agricoltori si estende alla Valle. Questa mattina piazza Arco d'Augusto sarà occupata dai trattori, di fronte alla sede dell'associazione agricoltori della Valle d'Aosta che aderisce alla mobilitazione indetta a livello nazionale. Oggetto della protesta i problemi legati a fisco e previdenza, a cui si aggiunge, a livello locale, la particolare situazione dell'agricoltura di montagna «che ancora una volta [illegible] è [illegible] presa in considerazione dalla Finanziaria - dice Ezio Mossoni, direttore dell'associazione agricoltori - e resa ancora più svantaggiata da provvedimenti inseriti in decreti precedenti».

Con circa 20 trattori davanti all'Arco d'Augusto, gli agricoltori cercheranno oggi di rendersi «visibili», [illegible] dice Mossoni. «Vogliamo cercare di rendere note a tutti le nostre problematiche». In Valle (40 mila capi di bestiame) gli iscritti all'associazione agricoltori sono 5 mila.

Una delegazione [illegible] direttivo dell'associazione [illegible] oggi incontrerà il presidente della giunta (e prefetto) Dino Viérin. «Con un decreto [illegible] quest'anno - aggiunge Mossoni - c'è stata la cancellazione delle agevolazioni prima previste per le zone agricole [illegible] montagna. Abbiamo chiesto alla Regione [illegible] intervenire. Ci è stato promesso, ma per il momento non abbiamo avuto nessuna risposta concreta». [sa. b.]

Ieri in Regione

In Giunta oltre 200 delibere

AOSTA. Seduta fiume della Giunta regionale, ieri, per approvare 224 provvedimenti. Tra questi, 2 disegni di legge e 4 proposte di delibere al Consiglio. L'esecutivo è rimasto in riunione dalle [illegible] alle 14. Un [illegible]segno di legge modifica la Finanziaria '97, l'altro riguarda il turismo. Illustrata dall'assessore regionale Gino Agnesod, la normativa prevede «interventi regionali per lo sviluppo di impianti a fune e connesse strutture di servizio».

Nel prossimo quinquennio la legge prevede investimenti per 70 miliardi, conseguenza della recente approvazione di un provvedimento legislativo regionale sul trasporto pubblico che ha inserito anche il trasporto a fune [illegible] i «servizi pubblici». Per Agnesod, «il disegno di legge mira alla salvaguardia di un settore strategico per il turismo regionale». La giunta ha poi approvato interventi nei lavori pubblici per 40 miliardi, ha deliberato la concessione ai Comuni di oltre 800 milioni per l'inserimento lavorativo di portatori di handicap, ha promosso [illegible] ricorsi contro il ministero degli Interni per presunte violazioni delle norme di attuazione dello Statuto che impongono, per il reperimento del personale, concorsi su base regionale e non nazionale [illegible] attuato dal ministero. Cinque miliardi andranno a Finaosta per «le prime iniziative [illegible] bonifica delle aree ex Cogne». [a. c.]

Dal congresso

Eletto il segretario della Uilm

AOSTA. Potenziamento della categoria e inserimento all'interno della Federazione lavoratori metalmeccanici, alla pari delle altre organizzazioni sindacali. Sono i progetti di Gabriele Noto, neo segretario eletto nell'ottavo congresso regionale dei metalmeccanici iscritti alla Uil, svolto a Roisan sabato. Nel suo impegno sarà sostenuto da Vincenzo Cairo e Valtino Guerrisi. L'assemblea ha anche nominato i rappresentanti del direttivo: Massimo Altomonte, Nicola Augnastopaulo, Giuseppe Coffaro, Fabrizio Deval, Giampiero Fonneso, Salvatore Laface e Lorenzo Lucarelli.

«L'inserimento di nuove energie all'interno del comitato direttivo - dice Gabriele Noto - pone le basi per potenziare la categoria ed istituire un organismo rispondente alle esigenze dei lavoratori». E ricorda [illegible] la Uilm (Unione italiana lavoratori metalmeccanici) abbia reistituito un ufficio che abbraccia i comparti dell'industria e [illegible] servizi, servendosi anche di un supporto legale. «Il dialogo e il confronto con le istituzioni e con le altre forze sindacali sono gli obiettivi prioritari della Uilm» dice il neo segretario, che conclude: «Riteniamo che il sindacato debba aumentare l'impegno per arginare gli allarmanti effetti della disoccupazione, sollecitando la pubblica amministrazione all'elaborazione [illegible] iniziative per garantire stabilità occupazionale». [s. l.]

LAVORO E OCCUPAZIONE

Posti di vigili urbani in quattro Comuni

Corsi e concorsi

ENTE	QUALIFICA	POSTI	TITOLI	SCADENZA
Comune di Ayas	Vigile urbano	1	diploma	27/11
Comune di Cogne	Vigile urbano	1	diploma	27/11
Comune di Cogne	Istruttore	1	diploma	27/11
Comune di La Thuile	Collab. profess.	1	media	27/11
Comune di St-Pierre	Vigile urbano	1	diploma	27/11
Cee	Interpreti	—	laurea	28/11
Comune di Gressoney St-Jean	Vigile urbano	1	diploma	3/12



Il Comune di Cogne (nella foto il municipio) intende assumere un vigile urbano e un istruttore da destinare all'area Tributi e Commercio

D[illegible] i geometri e i ragionieri sembra [illegible] quella dei vigili urbani la qualifica più richiesta dalle amministrazioni locali.

Questa settimana [illegible] ben quattro i Comuni che hanno bandito concorsi per altrettanti posti [illegible] vigile all'interno del perimetro [illegible]

Ed anche [illegible] i requisiti richiesti non sono ancora proprio uguali in tutte le realtà locali, resta il fatto [illegible] per diventare vigili urbani, oggi, bisogna essere diplomati.

Partiamo dal Comune di Ayas che ricerca, appunto, un vigile urbano a tempo determinato. Per la partecipazione è richiesto il diploma [illegible] scuola media superiore integrato dalla patente di guida di tipo B. Le domande [illegible] trasmesse alla segreteria del Comune entro il 27 novembre.

Stessa data [illegible] scadenza per gli aspiranti vigili al Comune di Cogne. In questo caso, però, oltre al diploma è richiesta la patente di guida di tipo [illegible] e il Certificato [illegible] abilitazione professionale (Cap) di tipo D. Le domande vanno trasmesse alla segreteria del Comune entro il 27 novembre. E' prevista una deroga al titolo di studio per i dipendenti degli enti locali che non siano in possesso di diploma, ma abbiano maturato almeno 5 anni nella qualifica immediatamente inferiore.

Sempre a Cogne sono aperti i termini per la presentazione delle domande ad un altro posto di istruttore da destinare all'area Tributi e Commercio. Anche in questo [illegible] è richiesto il diploma o, in deroga, i 5 anni di attività nel livello inferiore. Le domande scadono sempre il [illegible] novembre.

Un collaboratore professionale-autista, conduttore di macchine complesse, è ricercato dal Comune di La Thuile. Le domande vanno trasmesse alla segreteria del Comune entro il 27 novembre ed è richiesto l'assolvimento della scuola dell'obbligo integrato dalla patente [illegible] guida di tipo C.

Un altro vigile urbano è atteso a Saint-Pierre. Per la partecipazione al concorso bisogna possedere un diploma di scuola media superiore. Scadenza delle domande sempre il 27 novembre.

L'ultimo posto di vigile urbano che segnaliamo questa settimana è previsto a Gressoney-Saint-Jean. Anche in questo caso ci vuole un diploma e la patente di tipo B. Per la presentazione delle domande c'è tempo fino [illegible] 3 dicembre.

Abbiamo lasciato per ultima, invece, [illegible] possibilità offerta dalla Commissione delle Comunità Europee che intende [illegible] laureati aventi un'esperienza nella traduzione simultanea di conferenze. I candidati dovranno essere [illegible] possesso del previsto titolo di studio [illegible] un'esperienza post-laurea almeno biennale, integrata dalla conoscenza della lingua italiana (come lingua attiva) e almeno tre delle altre dieci lingue dell'Unione Europea. Le domande vanno presentate entro il 28 novembre.

Altre informazioni possono essere richieste all'Istituto Universitario di Studi Europei di Torino, via Sacchi 28 bis. [e. bl.]

Le valutazioni di Curtaz (verdi) e Ferraris (pds) dopo il congresso dell'uv

L'autogoverno stimola la sinistra

«Purché non significhi separatismo e chiusura»







A fianco il tavolo [illegible] presidenza del congresso annuale dell'uv svoltosi a Châtillon. In alto da sinistra il verde alternativo Carlo Curtaz e il pidiessino Piero Ferraris

AOSTA. Quattro ore [illegible] dibattito su «ressources et développement économique dans la perspective de l'autogouvernement», [illegible] lo stato [illegible] dell'uv schierato al completo, all'interno della sala della biblioteca [illegible] Châtillon gremita, per ascoltare la relazione introduttiva di Carlo Perrin, presidente del movimento. Quattro [illegible] di dibattito cui hanno partecipato con interventi sia i dirigenti sia semplici iscritti, per arrivare alla conclusione indicata nella relazione politica di Perrin, e cioè «che la Valle d'Aosta ha le risorse per autogovernarsi». E questo, ha detto Perrin «senza proporre per la Valle d'Aosta l'autarchia, ma una Valle aperta ai problemi della produzione come agli scambi, ai servizi ed al tempo libero, una Valle d'Aosta che si faccia carico [illegible] servizi che lo Stato gestisce ancora, per essere pronta, al momento in cui per qualsiasi ragione lo Stato non fosse più in grado [illegible] funzionare, ad essere autosufficiente».

Tema, quello dell'«autogoverno» che sia Carlo Curtaz, coordinatore regionale del movimento verde alternativo, sia Piero Ferraris, segretario regionale [illegible] pds-gauche valdôtaine trovano «estremamente stimolante». Purché, aggiunge Ferraris «non scivoli verso il separatismo». Il punto centrale di questo progetto, dice Curtaz «è che si tratti [illegible] un autogoverno che non significhi chiusura di tipo politico o economico, cosa che sarebbe assurda in proiezione Europa». Il tema per Curtaz «offre grosse possibilità di confronto. Ma prima di affrontare questo dialogo è indispensabile che l'uv dia una risposta chiara ad un quesito che si impone. Il movimento [illegible] maggioranza relativa deve cioè dire se questa voglia di "autogoverno" passa attraverso il solo utilizzo delle risorse regionali, o sia [illegible] "autogoverno" nel quale una parte non indifferente, anche se meno pesante che in passato, delle risorse continueremo a chiederle allo Stato».

Ferraris [illegible] per un "autogoverno" che [illegible] comunque un "no" netto [illegible] ogni forma di autarchia e un "sì" alla gestione delle nostre risorse in un quadro di globalizzazione, di mondializzazione». Il [illegible] problema, dice Ferraris «è mettere le risorse che effettivamente la Valle possiede in [illegible] circuito che non si chiuda con le frontiere geografiche della regione; evitare [illegible] autogoverno significhi governo di pochi, [illegible] maggiore responsabilizzazione e coinvolgimento [illegible] tutti i soggetti intorno ai quali ruota l'economia valdostana e puntare di più sullo sviluppo [illegible]lle risorse come fattore umano, scambi, [illegible] telematiche, piuttosto che su quelle materiali». [a. c.]

LETTERE AL GIORNALE

Cinghiali, [illegible] tradizione [illegible] [illegible] responsabilità

Mi permetto [illegible] dissentire con fermezza e di non condividere quanto asserito dall'articolista della rubrica «L'opinione», apparsa sulla pagina regionale de La Stampa del 23 novembre: si è voluto, in verità, con molta sagacia e velata ironia, far risalire le origini genetiche dei cinghiali circolanti in Valle, con quelle di molti secoli fa, quando erano oggetto di caccia e di nutrimento dell'antico popolo dei Salassi. Il tempio legislativo del Consiglio regionale dovrà di [illegible] e ancora una volta sentire le risposte dell'esecutivo alla nuova interpellanza sui, bene e maledetti, [illegible] comunque appetiti, «cinghiali». Se Idefix fosse in tribuna stampa quel giorno, forse gli verrebbe la voglia di scolpire [illegible] di un vecchio castagno e su di una parete delle no[illegible] montagne, molti punti esclamativi ed interrogativi, tutti in fila, a [illegible] di una situazione che [illegible] vede responsabilità alcuna da assegnare alla «tradizione valdostana».

Quei «porcastri» che si aggirano nelle nostre campagne spingendosi fino ai colli più alti, offrono solo argomenti per ridicolizzare una categoria [illegible] fruitori della vera fauna selvatica autoctona, e hanno la responsabilità di mettere in crisi l'armonia, difficile da mantenere, tra i cacciatori che devono, comunque, essere i protagonisti della gestione intelligente [illegible] territorio, pena la loro definitiva condanna. Forse le origini di questi pseudo-selvatici, peraltro dannosi all'agricoltura, [illegible] da ricercarsi in sedi molto più vicine, sia [illegible] origini genetiche che come sedi di provenienza. Agli attuali e autentici discendenti «dell'immaginario celtico», questo tipo [illegible] ungulato non suscita tante emozioni nè tanti pruriti di protagonismo. Di pari passo [illegible] mi [illegible] di condividere la proposta lanciata nelle conclusioni: i cinghiali non [illegible] «fatti tutti fuori», vanno gestiti, come tutti gli animali dall'intelligenza dell'uomo. E, se i cacciatori [illegible] «vestono e si credono [illegible] marines», basta suggerir loro di farlo [illegible] il «drap» o con il «bel velluto»; il mare è lontano e in Valle non si sbarca.

Carlo Trossello, Aosta

NUMERI UTILI

NUMERI UTILI

Vigili Urbani Aosta: 238.238/300.459
Vigili del fuoco: 115
Protezione civile: 238.222
Ospedale: 3041
Pronto Soccorso: 304.256/304.290
Autoambulanze: 118
Soccorso alpino 34.983;
Unità sanitaria locale: 3091
Percorribilità strade: 303.754/36.865
Difensore civico: 262.214
Amministr[illegible] regionale: 273.111
Comune di Aosta: [illegible]
Tribunale: [illegible]
Traforo Monte Bi[illegible] 89.421
Traforo Gran San [illegible]: 780.904
[illegible] (Sav): 0166/560.411

FARMACIE DI TURNO

Ad **Aosta** (*distr. 5*) oggi è di turno, con orario dalle 8 alle 22,00 (a porte aperte) e dalle 22 [illegible] 9 di domani (a porte chiuse) la farmacia *Comunale 1*, in corso Btg. Aosta 57. Per gli altri Comuni della regione le farmacie osserveranno i turni di notte secondo lo schema sottoindicato per oggi.
Distr. 1: *Morgex*, La Thuile (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente)
Distr. 2-3: *Villeneuve*, Cogne (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente)
Distr. 4: *Valpelline* (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente)
Distr. 6: *Nus* (entro 15 minuti [illegible] chiamata su ricetta medica urgente)
Distr. 7: *Breuil-Cervinia*
Distr. 8-9: *Saint Vincent*
[illegible] **10:** *Champoluc*
Distr. 11-12-13: *Hone*
[illegible]**. 14:** *Gressoney St. Jean*

[illegible]

[illegible] 30 [illegible]
[illegible] Erg, [illegible] Ivrea; Erg, via F. Chabod; Agip, corso 26 febbraio (Longo); IP, via Clavalité; Fina, via Ginevra; Esso, viale Partigiani; Fina, corso Battaglione; Fina, corso Ivrea.
Châtillon: Agip; **Fénis:** Fina (Arsene); **Gressan:** Fina; Pila; [illegible] Tamoil; **Pollein:** Fina; **Pont-St-Martin:** Agip (via Stazione); [illegible] Esso; **Sarre:** Agip; St-Vincent: Fina (via Marconi); **Verrès:** Agip (via [illegible] Libertà); Esso; **Villeneuve:** Esso

CARABINIERI

Aosta: (0165) 361221/262260; [illegible]yeur: (0165) 842225; **Châtillon/St-Vincent:** (0166) [illegible] **Donnas:** (0125) [illegible]

POLIZIA DI STATO

Questura: (0165) 23711
Polizia stradale: (0165) 361545

[illegible] D[illegible]

Caserma Aosta: 235.828

STATO CIVILE

AOSTA

MORTI. Aldo Baraillier, 42 anni, Sarre.

[illegible] E' [illegible] per oggi [illegible] 21, in sessione straordinaria del sindaco Mario Borgio, il Consiglio comunale. Nove i provvedim[illegible] [illegible] giorno, [illegible] i quali l'approvazione dei criteri generali per l'adozione del regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, l'approvazione [illegible] progetto preliminare [illegible] sistemazione della [illegible] Chanoux, di piazza Vittorio Veneto e piazza Savini, l'approvazione del progetto preliminare di realizzazione al colle [illegible] Joux [illegible] accumulo di [illegible] idriche necessarie per operazioni anticendio.

[illegible] E' [illegible] convocato per domani e dopodomani il Consiglio regionale. L'ordine [illegible] giorno è [illegible]posto da 26 provvedimenti, tra i quali ci sono 7 interrogazioni, 4 interpellanze, una proposta [illegible] regolamento, 2 disegni [illegible] [illegible] e 2 mozioni. I disegni di legge interessano il regime [illegible] canone [illegible] locazione dei beni immobili [illegible] proprietà regionale [illegible] ti da imprese industriali e [illegible] cooperative di produzione e lavoro, ma sono anche concernenti alle disposizioni a [illegible] [illegible] teatrale di gruppi locali. [a. c.]

DALLA CITTA'

Sciopero

Chiusi per [illegible] gli sportelli di Bankitalia

Prosegue oggi e giovedì lo sciopero dei dipendenti della Banca d'Italia. L'astensione sarà [illegible] una sola ora, dalle 8 alle 9. Domani e venerdì lo sciopero interesserà l'intera giornata. Altri scioperi [illegible] programmati per la seconda metà di dicembre. [a. c.]

Turismo

Aperto [illegible]ficio in piazza Chanoux

E' st[illegible] attivato l'ufficio turistico di piazza Chanoux per il servizio informativo sulla viabilità delle strade regionali, dei Trafori del Monte Bianco e del [illegible] San Bernardo e dei tratti autostradali vicini. Le informazioni possono essere chieste al 236627 ogni giorno dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 20. [a. c.]

[illegible]

La «sanatoria» [illegible] [illegible] [illegible] pensioni estere

La direzione delle Entrate ha informato che «le persone residenti in Italia che hanno omesso di dichiarare anche in parte redditi di pensioni estere percepiti nel periodo '89 - '95, possono regolarizzare, entro il 16 [illegible] '98, le posizioni contributive con forti riduzioni sulle cifre dovute». Informazioni possono [illegible] chieste alla Direzione regionale delle Entrate, in piazza Manzetti 2. [a. c.]

Comune

Lampioni in prova nel centro storico

Entro fine mese, l'Enel inizierà un periodo di prova per l'impianto di illuminazi[illegible] pubblica. In via [illegible] Sales [illegible] posizionati [illegible] differenti tipi di lampioni e l'esperimento consentirà di verificarne la funzionalità. Così, l'Amministrazione sceglierà il tipo [illegible] lampione da utilizzare in alcune vie del centro storico. [a. c.]

IL CASO

I TANTI MALI DELLO SPORT VALDOSTANO

A pochi mesi dallo scadere del mandato (febbraio '98) il delegato regionale del Coni, Edy Ottoz, ha scelto la «Giornata Olimpica» per fare un bilancio [illegible] quadriennio di lavoro della giunta valdostana del Coni: «sostanziamente positivo» [illegible] soprattutto, per presentare un voluminoso «cahier de doléances» sui mali dello sport valdostano.

Ottoz ha picchiato duro sui tempi lunghi che stanno caratterizzando la soluzione di alcuni problemi: il riconoscimento da parte del Coni centrale di [illegible] federazione che raggruppi gli sport tradizionali di tutte le regioni; l'accordo di programma per l'impianto polisportivo [illegible] il palazzetto [illegible] Tzambarlet; il rinnovo della convenzione per il campo scuola Tesolin; la nuo[illegible] convenzione per l'utilizzo delle palestre scolastiche.

Alla situazione degli impianti sportivi Ottoz ha dedicato «un discorso a parte». Per il delegato Coni «abbiamo il più alto numero di impianti sportivi per abitante in Italia, ma il più bas[illegible] "omologabile". Non possiamo sognare le coppe del mondo [illegible] sci alpino senza una pista di slalom omologabile». Aosta, ha detto ancora Ottoz «è l'unico capoluogo [illegible] provincia (dove "provincia" [illegible] utilizzata per scuotere il torpore [illegible] qualcuno) che non ha un palazzetto». In più, ha aggiunto «la Valle d'Aosta soffre delle sindromi "da palazzetto" [illegible] da "costo zero"».

Il delegato regionale Coni dal palco della «Giornata Olimpica»

«La Valle incapace di grandi visioni»



Edy Ottoz: «Aosta unico capoluogo "di provincia" [illegible] palazzetto»

Sollevati dubbi sulla contrarietà dei valdostani alle Olimpiadi



[illegible] sinistra il delegato regionale del Coni Edy Ottoz e il logo della candidatura olimpica «Aosta '98»

Dove il delegato regionale del Coni [illegible] andato giù pesante è stato sul «discorso Olimpiade». Ottoz [illegible] [illegible] in dubbio la certezza di molti che i valdostani siano contro le Olimpiadi. «Siamo sicuri - [illegible] è chiesto - o non ci siamo piuttosto fatti uno sgambetto da soli con un referendum strumentale?». E ancora: «Siamo sicuri che [illegible] maggioranza dei valdostani nel '92 fosse contro le Olimpiadi e non contro l'aritmetica giunta del cosiddetto "ribaltone"?. Siamo sicuri che [illegible] candidatura olimpica, magari persa ogni quadriennio, non renda in pubblicità [illegible] turismo più delle cifre spese in pubblicità tradizionale?».

Poche settimane fa, ha aggiunto il delegato Coni [illegible] Olimpiadi ci hanno nuovamente sfiorati. Avremmo potuto forse scambiare la nostra disponibilità ad ospitare fondo e surf contro una reale garanzia di appoggio per avere i campionati mondiali di sci alpino nel [illegible] [illegible] nel [illegible]. E sapete quante [illegible] del mondo di sci alpino questo significherebbe». Per Ottoz «abbiamo dovuto rifiutare perché c'è stato [illegible] referendum e i valdostani [illegible] "contro le Olimpiadi". Ma - ha chiesto il delegato Coni - anche contro le Olimpiadi [illegible] fondo e di surf per le quali abbiamo tutto [illegible] non dovremmo costruire nulla? Anche per delle Olimpiadi [illegible] cemento, "verdi" che più "verdi" [illegible] si può?». Forse, ha concluso con un po' di amarezza, Edy Ottoz «dovremmo imparare a non aver paura delle nostre idee, [illegible] credere in noi stessi, ad avere più fiducia nella nostra Valle. Forse manchiamo della capacità di [illegible] grandi visioni».

Alessandro [illegible]

La manifestazione compie 40 anni

Premi e festa per la «bataille»



Agostino Mochettaz

AOSTA. Tutti gli allevatori protagonisti della [illegible] edizione del [illegible] regionale delle «batailles des reines» sono stati premiati [illegible] festeggiati nella sede del Bar Mochettaz, in occasione della cerimonia di consegna dei riconoscimenti per questa edizione dell'appuntamento che [illegible] metà ottobre riempie gli spalti dell'arena Croix Noire.

Per le 169 bovine protagoni[illegible] della finalissima [illegible] 189 aventi diritto sono stati assegnati oltre 100 milioni di contributi così ripartiti: 600 mila per ogni bovina partecipante al rendez-vous finale, [illegible] per le regi[illegible] semifinaliste, 700 per le bovine finaliste [illegible] [illegible] per le [illegible] regi[illegible] regionali nelle 3 categorie.

Festeggiatissimi [illegible] stati dunque i proprietari di Suisse, Leo Voyat di Charvensod ritornato sul primo gradino del podio dopo un anno di passaggio delle consegne, della vincitrice in 2ª categoria dallo stesso nome, Suisse, Arturo Nex di Doues e di Marquisa, vincitrice per la 3ª categoria [illegible] per la gioia di tutta la famiglia di Callisto Vierin di Pollein. Grandi festeggiamenti sono poi stati riservati a Sergio Yeuillaz di St-Marcel, l'allevatore che è riuscito a portare in finale il [illegible] record per questa 40ª edizione di bovine, ben 7.

Il presidente del Consiglio regionale François Stevenin, celebrare questo evento [illegible] la consegna di 3 grolle d'argento ai proprietari delle bovine vincitrici Leo Voyat di Charvensod, Arturo Nex di Doues e Callisto Vierin di Pollein e [illegible] grolle di peltro ai proprietari delle finali[illegible] (Paolo Maccari di Aosta, Adolphe Clos di Jovençan e Silvio Consol di Issime) che con Orsiere, Jardin e Dragoun hanno sfiorato il colpaccio.

Riconoscimenti sono andati ai [illegible] proprietari delle bovine con maggiore produzione di latte «les reines du lacé», con protagonisti Agostino Marguerettaz [illegible] Quart che con la sua Villa ha raccolto 4845 chili in un anno, Irma Pellissier di Champorcher (4751 chili con Suisse) e Giuseppe Jocalloz di St-Pierre (4238 chili con Gigliola), uno per categoria. Domenica, festa per i 40 anni dell'Associazione presieduta da Agostino Mochettaz.

[c. e.]

SPETTACOLI

Sala gremita al Giacosa per il primo spettacolo della compagnia di teatro popolare

«Charaban», un successo annunciato

Le tre pièce in programma replicate fino a domenica



Attori [illegible] teatro popolare in patois durante la rappresentazione di una pièce, in [illegible] passata edizione [illegible] lo «Charaban»

AOSTA. Cronaca [illegible] un successo annunciato. E' quello dello «Charaban», il teatro popolare in patois, giunto alla trentesima edizione ed inserito nel progr[illegible] della «Saison culturelle» dell'assessorato regionale Istruzione e Cultura.

I biglietti della prevendita sono stati esauriti, la [illegible] settimana, in poche ore e ieri sera vi [illegible] stato il debutto dell'edizione 1997 con la sala del Teatro Giacosa di Aosta gremita.

Gli spettacoli continueranno fino [illegible] sabato in orario serale, con inizio alle 21,15, [illegible] [illegible] concluderanno domenica con una recita pomeridiana, alle 15.

Lo spettacolo di quest'anno è diviso in due parti: con due «pièces» in atto unico nella prima ed [illegible] nella seconda.

Il primo brano in [illegible] [illegible] di Sergio Jovial che si ripropone come autore, dopo l'esordio [illegible] due anni fa, con il titolo: «La Val d'Outa [illegible] le valdoten de ce a pocca ten» e cioè «La Valle d'Aosta e i valdostani fra qualche tempo». Che [illegible] sarà, in [illegible] situazione in piena evoluzione, con immigrazioni di vario tipo, dei valdostani e delle loro tradizioni? [illegible] lo chiede l'autore e lo scopriranno gli spettatori nella pièce ironica [illegible] godibile di Sergio Jovial.

Il secondo testo della prima parte dello spettacolo è [illegible] Raymodm Vautherin che vanta [illegible] lunga esperienza come autore di testi per lo «Charaban». Il titolo è: «Venance bette de panse», dove si parla di tale Venanzio che sta mettendo sù pancia [illegible] modo esagerato, a causa di una vita troppo sedentaria. Una farsa simpatica ed allegra, nella tradizione del teatro popolare.

Nella seconda parte [illegible] in scena, invece, un testo di Eugenio Di Francesco, anche lui autore ormai collaudato di testi per lo «Charaban» [illegible] che si è fatto apprezzare anche come scrittore di libri e di articoli per varie testate giornalistiche. [illegible] titolo del suo brano, adattato da Carlo Jordaney, è: «Lo gadeun de Tsalende». [illegible] sa che secondo l'uso tradizionale valdostano il periodo natalizio [illegible] quello più adatto per ammazzare il maiale e per fare, [illegible] casa, salsicce [illegible] budini. Ma tutti oggi pensano che quella pratica sia ancora così semplice ed attuabile? Forse [illegible] sbagliano ed è bene che seguano [illegible] attenzione l'ironica e farsesca pièce [illegible] Eugenio Di Francesco.

Gli attori sono Mila Danna, il «veterano» [illegible] «Charaban», e poi Sergio Jovial, Sergio Guichardaz, Flavio Albaney, Giorgio Celesia, Lauro Pont, Alessandra Rinaldi, Elena Martinetto, Daniela Piassot, Pierrette Bovio e R[illegible] Danna.

[illegible] direzione è a cura di Carlo Jordaney, con Rino Follien come direttore [illegible] scena, Antonio Giarrizzo per le scenografie, Renato Fumasoli per i suoni, Tina Binanti per il trucco, la «Benda di Charaban» per [illegible] messa in scena e «Le joueur di Charaban» [illegible] orchestra.

Bruno Baschiera

Oggi al «Giro del mondo in ottanta ore»

Due film all'insegna del cibo e del lavoro



Il regista Aki Kaurismäki di cui [illegible] al cinema Corso verrà proposto il film «Nuvole in viaggio»

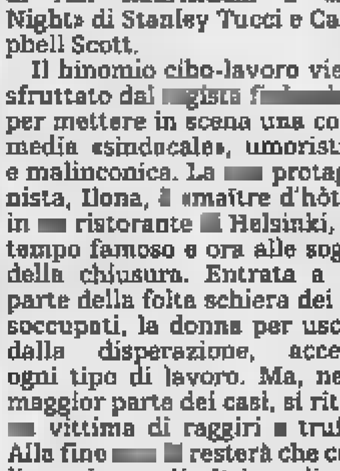
AOSTA. Due commedie sotto il segno del lavoro e del [illegible] al «Giro del mondo in ottanta ore», che presenta oggi al cinema Corso «Nuvole in viaggio» di Aki Kaurismaki [illegible] «Big Night» di Stanley Tucci e Campbell Scott.

Il binomio cibo-lavoro viene sfruttato dal [illegible] f[illegible] per mettere in scena una commedia «sindacale», umoristica e malinconica. La [illegible] protagonista, Ilona, [illegible] «maître d'hôtel» in [illegible] ristorante [illegible] Helsinki, un tempo famoso e ora alle soglie della chiusura. Entrata a far parte della folta schiera dei disoccupati, la donna per uscire dalla disperazione, accetta ogni tipo di lavoro. Ma, nella maggior parte dei casi, si ritro[illegible] vittima di raggiri [illegible] truffe. Alla fine [illegible] [illegible] resterà che coalizzarsi con gli altri [illegible] dipendenti del ristorante convinta che, prima o poi, competenza e correttezza saranno premiate.

«Big Night», opera prima di due attori passati alla regia, racconta una saga familiare all'insegna del rispetto, [illegible] coraggio e della coerenza. I fratelli Pilaggi, Primo [illegible] Secondo, da poco emigrati nel New Jersey, faticano a imporre la raffinata cucina del loro locale, il Paradise. Primo dedica una cura quasi maniacale al lavoro, rifiutando ogni compromesso. Esattamente il contrario del suo rivale Pascal, esuberante e infido, che, fingendo di aiutare i due fratelli [illegible] [illegible] proposta di una serata in onore del famoso cantante Louis Prima, li riduce sul lastrico, per poi ingaggiarli nel suo ristorante. L'accordo fra i due fratelli a questo punto sembra incrinato. Ma, come sempre, domani è un altro giorno.

In biblioteca per la classica

Quattro appuntamenti con il '900



Il compositore Sandro Gorli

AOSTA. Nuova cooperativa, [illegible] rassegna dedicata alla musica classica. La cooperativa è «Progetti [illegible] di Aosta, la rassegna è «Atelier '900-Da Bach a Donatoni», realizzata in collaborazione con l'assessorato comunale alle Politiche Culturali.

Quattro date e due sale. Nella biblioteca regionale domani, giovedì 11 [illegible] giovedì 18 dicembre; nella biblioteca di viale Europa giovedì 4 dicembre. L'ingresso è libero.

Il primo appuntamento è per domani alle 21. La serata è intitolata «Verso la nuova [illegible]i[illegible] dal soggetto alla figura». Conduttore della serata sarà Sandro Gorli, musicista, compositore, fondatore [illegible] direttore del «Divertimento Ensemble» [illegible] direttore dal 1990 dell'ensemble «Elision di Melbourne». Il percorso storico-musicale che seguirà, da Bach [illegible] Boulez, lo sintetizza così: «Tre secoli [illegible] storia musicale durante i quali molto si [illegible] trasformato, ma anche qualcosa, ostinatamente, è rimasto invariato».

Musicisti della serata, il violinista Adriano Coluccio e la pianista Viviana Zanardo. Il loro programma: «Fuga» della Sonata in sol minore di Bach; «Allegro» della Sonata in fa maggiore, opera [illegible] La Primavera, di Beethoven; «Jardins sous la pluie» di Debussy; «Andante assai» [illegible] Sonata numero 1 di Prokofiev; «Douze notations» di Boulez.

Il 4 dicembre per «L'anima del '900-Le percussioni», i concertisti [illegible] Marco Giovinazzo e Mauro Gino con musiche di Beggio, Manfrin, Donatoni, Lann e Veldhuis. L'11 dicembre sarà dedicato a: «Parigi, tra frequentazioni simboliste e avanguardia, Jeune France». I musicisti: Maurizio Longoni (clarinetto); Carlo Feige (violino), Relja Lukic (violoncello) [illegible] Maria Grazia Bellocchio (pianoforte). Musiche di Debussy, Ravel e Messiaen. L'ultimo appuntamento [illegible] per il 18 dicembre: «Omaggio [illegible] Franco Donatoni-Incontro [illegible] l'autore». Suonerà il «Divertimento Ensemble», diretto da Sandro Gorli. Scopo [illegible] rassegna è dimostrare «quanto la musica contemporanea possa risultare emozionante [illegible] coinvolgente», dice [illegible] scrive il direttore artistico Paolo Manfrin.

[a. mar.]

STASERA AL CINEMA

[illegible]

CORSO. Tel. (0165) 35.668. **Il giro del mondo in 80 ore.** Ore 16 e 20 [illegible] **le in viaggio.** Ore 18 e 22 **Big Night.** Lire 8000; 5000.

[illegible] [illegible]. (0165) 262.220. Ore 21 **«Charaban nr. 30»**, spettacolo teatrale in patois. Lire 15.000; 10.000.

[illegible]

[illegible] [illegible] [illegible]. (0166) 949.473. Oggi chiuso.

[illegible]

MONTE BIANCO. Tel. (0165) [illegible] Oggi [illegible].

[illegible]

AUDITORIUM [illegible] Tel. (0166) 512.875. Oggi [illegible].

[illegible]

[illegible] Tel. (0125) 641.480. [illegible] pervenuto

[illegible] Tel. (0125) 641.571. **Fratelli** (Cineclub). Or.: 17,10; 19,20; 21,30. Ingresso riservato ai soci.

TV IN [illegible]

Raitre

14; 18,35; 22,45 **Tgr della Valle d'Aosta**
19,55 **La Bicamerale**

France 2

13; 20; 0,10 **Journal**
13,50; 14,55 **Derrick**, série
16,05 **La chanse aux chansons**
17,10 **Des chiffres et des lettres**, jeu
17,50 **Chair de poule**, série
18,15 **Friends**, série
18,45 **Qui et qui?**, jeu
19,15 **1000 enfants vers l'an 2000**
19,25 **C'est l'heure**
20,55 **Scout toujours**, film
22,30 **Pas de vacances pour les blues**, film

[illegible] Suisse

[illegible]

12,40 **Tj-Midi**
12,55 **Zig Zag café**
13,55 **Arabesque**, série
14,45 **Wycliffe**, série
15,35 **Les contes d'Avonlea**, série
16,30 **Inspecteur Derrick**, série
17,35 **Sentinel**, série
19,30 **Tj-soir**
20,05 **A bon entendeur**
20,35 **Working Girl**, film
22,30 **Verso**, magazine
[illegible] **La femme Nikita**, série
23,55 **La vie en [illegible]**

• Eventuali variazioni nei programmi sono causate dalla non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti.

[illegible] DALLA [illegible]

Champdepraz

Fiamme in una casa del centro storico

I vigili del fuoco di Aosta [illegible] i volontari locali sono intervenuti ieri alle 18 in frazione Capoluogo, per [illegible] principio d'incendio divampato dal tetto [illegible] un'abitazione. I danni sono stati limitati, sembra che la causa [illegible] [illegible] [illegible] difetto alla canna fumaria.

Saint-Pierre

Un bilancio politico dei Verdi alternativi

Nella sala delle scuole elementari di località Tache, oggi alle 21, sarà presentato dai Verdi alternativi il lavoro svolto nell'ambito dell'assessorato regionale dell'Ambiente, Urbanistica e Trasporti. Interverranno l'assessore regionale Elio Riccarand, il consigliere regionale Dina Squarzino e la presidente della Consulta femminile Giacinta Prisant.

Champdepraz

Comuni nel dopoguerra Dibattito in biblioteca

Comune e biblioteca hanno organizzato per oggi alle 21 una conferenza sul tema: «Il ruolo dei Comuni nella realtà valdostana del dopoguerra». Interverranno Giulio Dolchi, presidente dell'Istituto storico della Resistenza e il direttore Paolo Momigliano Levi.

Aosta

Biglietti per Petrucciani in vendita da domani

Sono in vendita da domani alle 15 i biglietti per il concerto del pianista Michel Petrucciani (5 dicembre). Saranno ceduti soltanto due tagliandi per ogni persona, a [illegible] della grande richiesta di biglietti.

[illegible]

Si [illegible] questa [illegible] l'assemblea [illegible] Cai

Stasera alle 21 si riunisce l'assemblea della sezione Cai. Il presidente Remigio Roverso presenterà l'attività del '98. All'ordine del giorno anche l'elezione di tre consiglieri della [illegible]zione e di tre delegati all'assemblea nazionale.

[sa. b.]

[illegible]llen

Un concorso di cucina in [illegible] di Clerino

Oggi l'hôtel «Relais du foyer» [illegible] Regione Panorama ospita un concorso di gastronomia organizzato dall'associazione valdostana cuochi sul tema: «La fontina in cucina». L'iniziativa [illegible] in memoria dell'ex presidente dell'associazione Giacomo Clerino.

[b. bas.]

L'azienda specializzata in stampaggio passa alla multinazionale Krupp

La Fils diventa un po' tedesca

Occupazione assicurata, da gennaio cambio ai vertici
Produrrà parti di auto per un mercato internazionale

Con un'operazione interna la Fils di Busano, specializzata nello stampaggio a caldo, passa [illegible] Berco, azienda con oltre 2 mila dipendenti che fa parte del[illegible] multinazionale siderurgica tedesca, Krupp. L'accordo dimostra che [illegible]che le società italiane credono nel [illegible] industriale altocanavesano. La Berco, pur essendo una componente della Krupp, ha anche capitali italiani e due stabilimenti all'interno dei confini nazionali, a Castelfranco Veneto [illegible] Ferrara. Con questa operazione [illegible] società di Busano internazionalizza, però, la [illegible] produzione. Pur garantendo una parte dello stampaggio per l'Italia (soprattutto per la Fiat), la Fils orienta il [illegible] sguardo ve[illegible] il [illegible] estero, soprattutto in Germania.

Cambia anche la direzione. I nuovi vertici si insedieranno a partire dall'1 gennaio '98: Farinelli e Lessini, rispettivamente direttore [illegible] amministratore delegato dell'azienda, lasceranno Busano a partire dalla fine dell'anno.

I sindacati hanno accolto [illegible] notizia del passaggio di società con [illegible] entusiasmo. Prima [illegible] sbilanciarsi, aspettano di vedere il piano industriale dell'azienda, pronto entro la fine dell'anno. «Se alle parole seguiranno i fatti - ammette Alfredo Ghella, della Fiom-Cgil -, potremo ritenerci soddisfatti. Ma in questi ultimi anni sono state troppe le delusioni, per cui è giusto [illegible] alto il livello di [illegible]zione».

Un piano industriale che prevede il mantenimento dei 150 dipendenti attualmente in forza all'azienda di Busano [illegible] che punta al potenziamento [illegible] tecnologie per un'espansione [illegible] mercato. [illegible] passaggio societario [illegible] nell'aria da tempo - continua Ghella - e comunque si trattava di un processo inevitabile».

Cinque anni fa, infatti, c'era stato il passaggio della Fils al gruppo [illegible] Acciaierie Ilva e l'anno [illegible] alla Krupp. Ma l'azienda di Busano [illegible] sempre stata vista [illegible] una sorta di appendice che andava risanata e quindi ceduta (alla Krupp interessavano principalmente [illegible] acciaierie di Terni). Ora [illegible] l'acquisizione della Fils, [illegible] Berco potrà contare [illegible] terzo stabilimento. E [illegible] dei settori nei quali indirizzerà la produzione, sarà lo stampaggio per autotrasporti dove la Berco [illegible] considerata una delle aziende leader. «L'orientamento del mercato industriale altocanavesano - conclude Ghella - è verso un allargamento delle frontiere».

Giampiero Maggio



La fabbrica di Busano [illegible] sempre rappresenta uno dei poli principali per lo stampaggio dell'Alto Canavese. Cautela fra i sindacati: «Speriamo [illegible] dalle parole si passi ai fatti»

DOVE & QUANDO

[illegible] VI [illegible] La commedia di William Shakespeare viene portata in scena, alle 21,15, all'Anfiteatro di Montalto Dora. La regia è di Giancarlo Nanni, i protagonisti [illegible] Manuela Kustermann e Paolo Lorimer. Il biglietto costa [illegible] mila lire.

[illegible] Incontro del ciclo organizzato dal Centro di documentazione Pace e Associazione Libera alle 14,30 nell'aula magna dell'Istituto tecnico Giovanni Cena di [illegible] Dora Baltea a Ivrea: i partecipanti possono scegliere tra i laboratori di «Immagine cinematografica», «Fotografia» e «Informazione scritta dai giovani per i giovani».

AL [illegible] Il Cineclub propone, alla sala Politeama di via Piave a Ivrea, il film «Fratelli» di Abel Ferrara: spettacoli alle 17,10, 19,20 e 21,30. Per la rassegna «Due città [illegible] cinema», [illegible] Margherita di Cuorgnè, «Tutti dicono I love you», di [illegible] Woody Allen.

[illegible] Oggi e domani alle [illegible] in scena, in sala Santa Marta a Ivrea, [illegible] performance multimediale dal titolo «Ancora una volta», che gli artisti eporediesi Sabrina Maraili, Ruggero Radaele e Marco Sbizzera hanno liberamente tratto da «Il piccolo principe» di Saint Exupery: la caratteristica dello spettacolo è che il pubblico viene coinvolto in una certa misura nell'azione scenica.

[illegible] Fino a domani, nella chiesa di Santa Croce in via Arduino a Ivrea, è possibile ammirare le composizioni di fiori essiccati e non pressati realizzati dall'artista chiaveranese Nora Calderone Pescatore. La mostra è visitabile dalle 15,30 alle 19.

[illegible] Si chiudono oggi le iscrizioni per la gita a Roma, con shopping natalizio, che si effettuerà nel week-end del 6, 7 e [illegible] dicembre. Il pullman partirà da Cuorgnè (soste a Rivarolo, Castellamonte e San Giorgio). Prenotazioni allo 0124/68.665.

LABORATORIO ARTISTICO. Sono aperte le iscrizioni ai corsi di carattere artistico organizzati dal Laboratorio «Teatro e Danza» di via C. Battisti (ex scuole elementari) a Favria. Per l'anno in [illegible] sono [illegible] programmate [illegible] attività per gli adulti, quali pittura su vetro, ceramica e stoffa, arredamento, vetrinistica, mosaico. Per i ragazzi, invece, si è pensato a uno spazio teatrale con corsi di animazione e recitazione. Per informazioni e iscrizioni: 0124/34.93.74.

Castellamonte

Ladri rubano il furgone del latte

Rubano un furgone che trasporta 10 mila litri [illegible] latte, vagano per le strade dell'Alto Canavese e infine abbandonano tutto, carico compreso, in mezzo alle campagne. E' [illegible] ieri mattina a Castellamonte.

Sono le 6,20 quando Elvis Barettini, 26 anni, di Valperga, dipendente della Latteria Sociale Valle Sacra, lascia per un atti[illegible] il Fiat Ducato che usa per il trasporto del latte. Deve fare una consegna in un negozio. Trascorre giusto il tempo sufficiente perché degli improvvisati ladri si impossessino dell'automezzo.

Forse lo vogliono usare per compiere un furto, forse sono convinti che dentro ci sia materiale facile da «piazzare» sul mercato (sul Ducato, infatti, non c'è un logo o un simbolo che faccia pensare che si tratti di un furgone della Latteria Sociale [illegible] Borgiallo). Per loro è amara la sorpresa quando si accorgono di che cosa trasportano. E p[illegible] a come disfarsi di quello scomodo furgone, per loro diventato evidentemente inutile.

Barettini intanto avverte [illegible] ditta spiegando quello che [illegible] Vengono avvisati anche i carabinieri. I ladri, però, [illegible] in fuga con 10 mila litri di latte al seguito. Oltre due ore dopo, intorno alle 8,30, una pattuglia dei carabinieri di Cuorgnè, durante un giro di perlustrazione nei pressi del Comune [illegible] San Ponso, trova il mezzo fermo sul bordo della strada. Le chiavi sono inserite nel cruscotto e le portiere aperte. Il furgone, con tutto il contenuto che trasportava, viene poi riconsegnato alla Latteria Sociale. Tutto è finito bene, a parte il fatto che in molti negozi e latterie il latte è stato consegnato con notevole ritardo.

Raccolta rifiuti

Tariffe alte Protestano gli ambulanti

[illegible] tariffe per la raccolta dei rifiuti nell'area mercatale di Ivrea [illegible] troppo alte, [illegible] la pro[illegible] degli ambulanti. La Confesercenti punta il dito [illegible] gli amministratori comunali: «Ci hanno mentito e ingannato - insorge il responsabile canavesano, Giuseppe Spallacci -. Non solo dimostrano una netta disparità di trattamento, nelle tariffe, fra i commercianti ambulanti e quelli a sede fissa, ma non mantengono neppure gli impegni presi soltanto l'anno scorso».



Giuseppe Spallacci

La vicenda ha origine nel luglio [illegible] '96 quando - nel risolvere una vivace «querelle» sulla Tosap e sulla tassa di parcheggio - il Comune si impegnò a discu[illegible] con i commercianti i costi della spazzatura dell'area mercatale. «Dopo un anno di latitanza su questo argomento - spiega il presidente della Confesercenti, Giorgio Bertolini - il Comune ha inviato l'ingiunzione di pagamento, con tanto di mora, per gli operatori: se questo significa discutere...».

Dal municipio, però, si obietta che già in aprile erano stati presentati alla Confesercenti i bilanci della raccolta rifiuti, curata dalla Società Canavesana Servizi. Evidenziando già allora, [illegible] l'altro, la necessità di rivedere l'intera operazione proprio per i risultati, definiti «disastrosi», della verifica sui costi. Ora [illegible] pure scaduti i termini per presentare i ricorsi. «Ci attiveremo lo stesso - conclude Spallacci -, per fare emergere dove [illegible] il Comune ha sbagliato».

IN [illegible]

■ **[illegible] IN TILT.** Per circa mezz'ora, ieri pomeriggio a Ivrea, a [illegible] di [illegible] grosso autoarticolato rimasto bloccato dalle isole spartitraffico sul Lungo Dora. Il Tir, proveniente da Aosta e che trasporta[illegible] trasformatore destinato [illegible] una centrale del Vercellese, era stato dirottato in città dalla polizia stradale, nel dubbio che il cari[illegible] fosse troppo alto per alcuni ponti dell'autostrada. Con lunghe [illegible] ed inevitabili disagi per gli automobilisti, il mezzo è stato fatto arretrare per imboccare cor[illegible] Nigra.

■ **IVREA, RACCOLTA FONDI.** Sono stati raccolti circa 7 milioni e [illegible] nel torneo [illegible] calcio a 5 (vinto dalla squadra dei dipendenti Usl), organizzato sabato [illegible] a Ivrea da alcuni agenti [illegible] commissariato per aiutare la figlia di un loro collega torinese, che ha bisogno di costosissime cure. La sottoscrizione resta comunque aperta, tramite il conto corrente 877/1 presso l'agenzia Cariplo di Grugliasco.

■ **[illegible]** Il titolare del «Magazzino», locale in via Aosta ad Ivrea affiliato all'Arci, Angelo Biondi, è stato denunciato dalla polizia. Gli agenti, durante un controllo, avevano trovato le uscite di [illegible] ostruite. E una multa di 2 milioni è stata comminata al circolo «La Piazzetta», in piazza Maretta, per la presenza di persone prive della necessaria tessera sociale.

■ **[illegible] SI UCCIDE.** Un [illegible] di 60 anni, Domenico Giovanni Ballesio, residente a Pont in via Panier 8, si è tolto la vita, ieri mattina, impiccandosi al balcone di casa. Ad accorgersi del corpo che penzolava oltre il parapetto è stata una vicina di [illegible]. L'uomo, celibe, soffriva da tempo di crisi depressive.

■ **[illegible] DIBATTITO.** «Nuove norme urbanistiche, abbattimento delle barriere architettoniche e politiche sociali» è il tema del dibattito organizzato dall'Amministrazione di Favria, che si svolgerà domani alle 20,30 nella sala consiliare del Comune. Relazioneranno rispettivamente gli assessori regionali all'Urbanistica e all'Assistenza, Franco Botta e Giuseppe Goglio.

LA SPESA CHE NON PESA



NOI&VOI tutti d'accordo: la spesa è più bella se si risparmia! NOI&VOI sono i prodotti che **GROS CIDAC** seleziona, controlla e garantisce anche nei prezzi. Oltre **300** prodotti alimentari e non alimentari, **con la qualità di sempre e un risparmio sicuro!**

NOI&VOI: un sacco d'interessi in comune.

Noi Voi
Prodotti di qualità a prezzi convenienti

ipermercato
GROS CIDAC

AOSTA - Via Paravera, 4 (vicino alla telecabina Aosta-Pila) - Tel. 0165/237611

Dopo il trionfo nel torneo di Verbania

La corsa dell'Alpitour riparte dalla Gabeca

Finita la sosta arriva Montichiari
Si può tentare l'aggancio a Modena



L'argentino **Sebastian Jabif** ha giocato buoni livelli nelle due sfide torneo di Verbania

CUNEO. Tre zero all'incompleta Modena, 3-2 a Ravenna. Con questi due risultati l'Alpitour Traco è aggiudicata il torneo di Verbania e si rituffa nel clima campionato che domenica (ore 17) al Palazzetto di Cuneo prevede l'interessante sfida i piemontesi la Gabeca Montichiari.

In meno di una settimana Cuneo si gioca molte delle speranze di concludere girone d'andata al primo posto. Domenica quando l'Alpitour sfiderà Montichiari sarà già a conoscenza del risultato della sfida di sabato, quando a Treviso la capolista Modena affronterà il Sisley, un appuntamento delicato che, gli emiliani difficoltà, può dare ai cuneesi la possibilità di agganciarli in vetta.

Ma prima tutto Galli e compagni dovranno battere Montichiari, una squadra forte battuta, con validi attaccanti come il trio Sartoretti, Stoev, Nuzzo, ma soprattutto uno straordinario direttore d'orchestra come l'ex cuneese Fefè De Giorgi.

Per la sfida la prevendita è già cominciata e i biglietti sono disponibili in tutte le filiali della Banca regionale europea.

A Verbania Silvano Prandi ha schierato molte riserve, in particolare ha dato spazio a Sebastien Jabif. L'argentino impiegato al posto di Samuele Papi ha garantito difesa e ricezione, soprattutto ha cominciato a far vedere i «buoni numeri» che ha anche in attacco.

«Le mie condizioni fisiche - ha detto il martello argentino - stanno gradualmente migliorando, ma ci vorrà ancora un po' di tempo perché io possa far vedere il mio valore». A Verbania è stato al solito ottimo anche il rendimento di Luigi Mastrangelo, una sicurezza alle spalle dei centrali. Giacomo Giretto è stato l'unico titolare sempre in campo, mentre lo spagnolo Rafael Pascual ha battuto il record di velocità che apparteneva Vladi Grbic schiacciando palle a 127,5 chilometri orari.

Luca Ferrua

Stasera a Novara per beneficenza la rivincita degli «Australian Open» dell'88

Tennis, Cash-Vilander una sfida d'altri tempi



Tra Mats Wilander, a sin., e Pat Cash al palasport di Novara una grande rivincita

NOVARA. La rivincita degli «Australian Open» dell'88 tra Pat Cash Mats Wilander al palasport di Novara. Proprio così, la sfida tra i due grandi tennisti che da qualche stagione hanno appeso la racchetta al chiodo andrà questa sera (ore 20,45) sul campo sintetico allestito in viale Kennedy. Il tutto rientra nel progetto di «Tennis for Africa», l'associazione benefica che, di concerto con la Comunità di Sant'Egidio, propone di aiutare economicamente le popolazioni africane e in particolare del Mozambico. E a questa iniziativa aderiscono alcuni tra i più grandi tennisti di tutti i tempi, alcuni scomparsi dalle scene agonistiche, altri ancora in attività.

A far da testimonial alla manifestazione - organizzata Comune con la collaborazione del Tc Piazzano - ci sarà anche George Weah, il centravanti liberiano del Milan sempre molto sensibile alle difficoltà del popolo africano. Wilander e Cash (rispettivamente numeri uno e quattro delle classifiche Atp otto anni fa), si sfideranno al meglio dei tre set a presentarli sarà un «guastafeste» patentato, comico Francesco Salvi. la giornata di oggi (porte aperte alle 15) sarà una vera festa del tennis e di altre discipline sportive; nel pomeriggio prenderà il via torneo tra le migliori promesse regionali, con Vittorio Crotta e Riccardo Piatti a far da supervisori. E' una settimana da prima pagina per lo sport novarese sabato prossimo, sempre al palasport, si assegnerà la corona europea dei pesi welters di pugilato. Sul ring saliranno Michele Piccirillo e il britannico Joseph Creesh. [m. p.]

A BRA

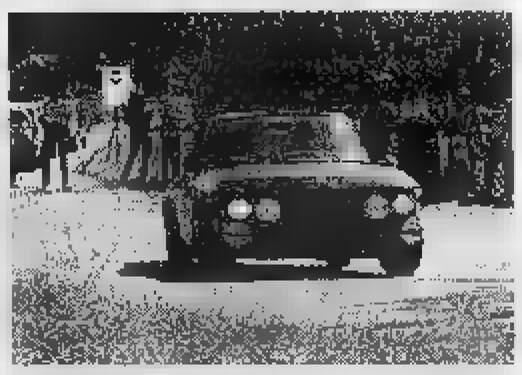
Furlan è contro Caratti

Grande serata tennis e solidarietà al Palasport Bra (Cuneo), che lunedì primo dicembre (alle 20,30) sul campo allestito «Mondo», ospiterà l'esibizione il «numero uno» degli Coppa Davis Renzo Furlan l'acqu Cristiano Caratti. La sfida è organizzata dalla sezione braidese dell'Associazione nazionale donne elettrici, il supporto tecnico del Tc «Match Ball» la collaborazione Comune, Asics (di Furlan Caratti «testimonial») e «Mondo»: l'incasso andrà alla Fondazione piemontese ricerca sul cancro. Il «Match Ball» - grazie soprattutto all'impegno dei fratelli Antonio, Massimo e Zino e presidente Dogliani - già promosso altre iniziative di solidarietà. Dopo l'alluvione '94 Caratti si esibito un match a benefico. [r. a.]

Sauze d'Oulx, con Gros e Besson, presenti i migliori rallisti piemontesi

Auto storiche e assi dello sci

Conto alla rovescia per il Team 971 Revival



Team 971 Revival, per storiche da rally

SAUZE D'OULX. Conto alla per il Team 971 Revival, gara di regolarità per vetture storiche, auto da rally di scaduta omologazione e stradali di recente produzione. La manifestazione prenderà il via e si concluderà nella stazione sciistica valsusina domenica 7 dicembre. Fino al 30 novembre resteranno aperte le iscrizioni. L'invito degli organizzatori non è rivolto soltanto agli sportivi delle quattro ruote. Attesi sono anche alcuni ex assi dello sci, come Pierino Gros, vecchia gloria della valanga azzurra, Giuliano Besson e diversi altri specialisti di pali snodati, slalom giganti, SuperG e discesa libere.

Sul fronte dello sport motoristico, ai nastri di partenza vi sarà Luca Cantamessa, uno dei migliori piloti in attività. L'astigiano quest'anno ha lottato sino all'ultimo nel campionato italiano due litri con mostri sacri del calibro di Travaglia e Della. Attesi anche questa seconda edizione del Team 971 Revival sono anche Alex Fiorio Dario Cerrato, due piloti piemontesi che hanno scritto pagine importanti di storie del rallismo internazionale. Eppoi, il novarese Franco Uzzeni e il vercellese Tiziano Borsa.

Il programma della competizione prevede verifiche sabato 6 e domenica 7 in mattinata; alle ore 10 il via. Cinque (da ripetersi) le prove di precisione un percorso di 180 chilometri.

Per ricordare Nino Fornaca, uno dei personaggi più conosciuti del mondo delle quattro ruote, il comitato organizzatore ha deciso di assegnare un premio speciale ad giovane promessa del rallismo nostrano. simpatico Nino, prematuramente scomparso nell'estate scorsa, solo è stato un grande appassionato di rally, ma uno degli ideatori agli inizi degli Anni Settanta del Rally Team.

Proprio l'anno scorso, per festeggiare il quarto di secolo di attività, gli organizzatori della gara hanno allestito il Revival che ha visto la partecipazione di numerose auto d'epoca. Ad imporsi è l'equipaggio Aghem-Conti su Fulvia Coupè della deria Loro Piana, davanti a Fabis Airoldi-Marzocchelli su Opel Ascona.

Piero Abrate

Hockey, 10ª sconfitta dei gialloneri: «Arbitraggio da censura»

Lions «ko» con polemiche

Oggi la sfida interna con il Renon

AOSTA. I Lions Courmaosta, nella 19ª giornata di campionato, [illegible] a Cortina la decima sconfitta stagionale e vedo[illegible] allontanarsi, forse definitivamente, le già residue speranze di conquistare una delle prime sei posizioni. [illegible] sull'esito finale dell'incontro, concl[illegible] 5-[illegible] [illegible] parziali di 2-1, 0-1 e 3-0, ha pesato molto l'arbitraggio, che l'ambiente giallonero ha definito «da censura»: due goal annullati misteriosamente ai gialloneri [illegible] un atteggiamento intimidatorio dei cortinesi, mai sanzionato dalla [illegible] arbitrale.

Il Courmaosta si è presentato sul ghiaccio senza Bortolussi, Timpone [illegible] il [illegible] Korotkov, autentico oggetto misterioso della stagione, al quale è stato preferito il compagno Makarov.

I goal sono stati realizzati da Zanol al 2'50", da [illegible]ele al 6'53" e da Andrea Scapinello al 12'53", nel primo period[illegible]. Nel secondo l'unica rete porta la firma di Genest al 27'01", [illegible] nella frazione conclusiva i padroni di casa [illegible] andati [illegible] segno con Tellarini (43'31"), l'ex di turno De Bettin (46'37") e Ritche (58'49") [illegible] porta vuota.

A questo punto della stagione le speranze dei gialloneri di classificarsi [illegible] le prime sei si riducono [illegible] lumicino.

Il calendario prevede ancora [illegible] gare prima della conclusione della fase iniziale, nelle quali il Courmaosta incontrerà in trasferta, nell'ordine, Alleghe, Brunico, Asiago e Vipiteno, mentre sul proprio ghiaccio ospiterà il Renon (oggi alle 20,30) [illegible] poi Merano, Fassa [illegible] Bolzano. Un'impresa difficile per lo stato attuale della squadra di capitan Olivo.

«Sono veramente amareggiato - dice il coach [illegible] Rin - per l'operato dell'arbitro e dei suoi collaboratori. Ci [illegible] stati annullati due goal in maniera incompresibile ed abbiamo dovuto subire ogni tipo di [illegible] fisico, mai rilevato dal signor Masé. A rimetterci [illegible] stato soprattutto Genest, oggetto di una [illegible] e propria caccia all'uomo, che ha subito interventi tali che il fallo di Bortolussi, costatogli 4 giornate di squalifica, al confronto [illegible] sembrato una carezza».

«Purtroppo questa partita era importante in proiezione futura - prosegue Da Rin - ed ora le cose si complicano. Dovremo vivere alla giornata, partita dopo partita, e cercare, tutti insieme, di risalire in classifica. Ho gli uomini contati e questo mi costringerà forse a scendere sul ghiaccio per dare [illegible] mano. Da elogiare comunque le prove di Martino, Sorbara e della difesa in generale [illegible] di Mosele».

Questa [illegible] ad Aosta arriva il Renon e Da Rin potrà forse avere già a disposizione [illegible] difensore straniero [illegible] cui si parla da qualche giorno, ma sul quale la società tace incomprensibilmente. Intanto da ieri ha ripreso ad allenarsi Nicola Conforti. [p. l.]



Un'azione dei Lions Courmaosta, che questa sera ospiteranno il Renon

Campionato [illegible]

[illegible]

[illegible]	P	PARTITE G	V	N	P	RETI F	S
[illegible]	[illegible]	[illegible]	16	1	2	142	65
ASIAGO	42	19	14	0	5	115	63
[illegible]	41	18	14	[illegible]	4	93	55
GARDENA	37	19	12	1	[illegible]	112	64
[illegible]	36	19	12	0	7	90	77
CORTINA	32	19	10	1	8	79	72
MERANO	32	19	11	0	8	80	85
[illegible]	[illegible]	19	10	0	[illegible]	83	88
ALLEGHE	28	19	9	1	9	97	86
[illegible]	25	18	7	1	10	92	81
RENON	18	19	6	0	13	77	123
[illegible]	[illegible]	19	5	1	13	58	108
[illegible]	4	19	1	1	17	56	143
VAL VENOSTA	3	19	1	0	18	47	131

Bocce, per la Nitri Auto sconfitta con polemica

«Contro la capolista squadra sbagliata»

AOSTA. Finisce a Vigone l'imbattibilità stagionale della Nitri Auto nel campionato della [illegible]sima serie nazionale per società di bocce, ma nonostante il pesante 4-16 gli aostani non esco[illegible] ridimensionati dalla sfida con la capolista.

[illegible] risultato penalizza troppo severamente Ducourtil [illegible] compagni, che hanno impegnato [illegible] fondo il Ferrero (i torinesi guidano la graduatoria assieme alla Chiavarese, che sabato prossimo arriverà ad Aosta).

In quasi tutte le specialità le sfide [illegible] vissute all'insegna dell'equilibrio, con i piemontesi bravi però a far pendere l'ago della bilancia dalla propria parte nei momenti cruciali.

«Il Ferrero ha ribadito [illegible] [illegible]sere compagine fortissima, sia nei giochi veloci, sia in quelli tradizionali - dice [illegible] vice presidente e addetto stampa Nino Cannatà -, ma potevamo uscire con un passivo [illegible] oneroso dalla sfida con la battistrada. Al di là dei meriti dei torinesi, sono però convinto che il responsabile tecnico, Paolo Contoz, abbia sbagliato formazione. Non era, infatti, il caso di rivoluzionare la squadra per l'assenza nella terna [illegible] Manzo».

I successi parziali per la Nitri Auto sono stati ottenuti da Sandro Acchiardi nel tiro progressivo (41-38 su Borca) e da Angelo Manzo nell'individuale (13-5 su Repetto).



Il vice presidente, [illegible]ino Cannatà, e il responsabile tecnico, Paolo Contoz

Nulla da fare, invece, per Guido Ducourtil, Domenico Audero e Giacomo Ariatello nella terna (5-13 contro Guaschino, Ariaudo e Caudera), per Claudio Gassino ed Edoardo Castellino nella coppia (9-13 contro Repetto [illegible] Suini), per Angelo Cappato nell'individuale (5-13 contro Ballabene), per Claudio Gassino [illegible] Sandro Acchiardi nella staffetta (42-44 contro Basiletti e Borca), per Angelo Manzo nel tiro di precisione (24-27 contro Guaschino) per Guido Ducourtil (25-26 contro Ariaudo) e per Domenico Audero (25-27 contro Brignone) [illegible] due punto tiro alternato [illegible] per Claudio Gassino e Angelo Cappato nella coppia (2-13 contro Ballabene [illegible] Suini).

Nelle altre partite si sono registrati i successi della Tubosider sulla Brb Ivrea per 12-8, degli Amici Chiavazza sul Pianezza per 11-9 e della Chiavarese sul Mionetto per 20-0.

Guidano la classifica, a quota 6, il Ferrero e la Chiavarese davanti alla Tubosider (5), agli Amici Chiavazza (4), alla Nitri Auto (3), alla Brb Ivrea, al Pianezza [illegible] al Mionetto (0).

Sigfrido Beneyton

SPORTFLASH

Slittino

Simona Martin seconda nell'esordio [illegible] Coppa

Simona Martin della Polisporti[illegible] Pollein [illegible] arrivata seconda [illegible] Solden (Austria) nella gara di esordio della Coppa del Mondo di slittino su pista naturale. La Martin è stata superata [illegible]ll'austriaca Elvira Holznecht [illegible] oltre 2" e ha preceduto di circa [illegible]" l'altra austriaca, Sandra Mariner. [p. l.]

[illegible]llavolo

Nus/Fénis resta in vetta sconfiggendo il Torino

Due vittorie nel settore femminile e altrettante sconfitte in campo maschile per le squadre valdostane nei campionati di serie D. Il Nus/Fénis ha mantenuto il comando della classifica imponendosi per 3-1 sul Torino, mentre [illegible] Cogne Acciai Speciali ha superato l'Olimpia Vercelli per 3-0. Battute d'a[illegible] per il Csi Châtillon (1-3 a Rivoli) [illegible] per l'Acli (0-3 contro l'Olmo Cuneo). [s. b.]

Basket

Il Vallée d'Aoste batte il Volpiano 94 a 69

Ancora un successo per [illegible] Vallée d'Aoste nel campionato di Promozione. La squadra [illegible] Fabris ha superato [illegible] squadra [illegible] Volpiano con il punteggio di 94-69, mantenendo l'imbattibilità stagionale. Miglior realizzatore è stato Giuliano, con [illegible] punti. [s. b.]

Ginnastica

L'Olimpia è quinta nel torneo a squadre

Quinto posto per l'Olimpia nel campionato regionale [illegible] squadre di ritmica femminile «3 nastri [illegible] 2 cerchi», che si è disputato [illegible] Vercelli. La squadra ao[illegible] [illegible] formata [illegible] ginnaste Maira Arbaney, Alessandra Bonetto, Valentina Chatel, Isabella Curtaz ed Hélène Viérin. [s. b.]

Rugby

Netta vittoria dei rossoneri

Netta vittoria nel Valle d'Aosta nelle [illegible] giornata del campionato di C/2. Oppo[illegible] ai piemontesi del Chieri i valdostani hanno vinto per 44 a 17 dopo avere dominato l'incontro. Il largo punteggio è stato [illegible] grazie [illegible] 3 mete [illegible] [illegible] Ponte, 2 di Leoni, 1 cias[illegible] di Drago Maietti e Curighetti ed alle trasformazioni di Curighetti [illegible] Mercanti. Domenica, nella penultima partita del girone di andata, il Valle d'Aosta giocherà anc[illegible] in casa e l'avversario sarà il Verbania. [a. c.]

[illegible] D

Delusione per il pari ottenuto dal Valle d'Aosta a Pinerolo

Termali troppo imprecisi

Rampanti: «E' mancato il colpo del ko»

SAINT-VINCENT. Un pareggio che lascia l'amaro in bocca. Atteso al riscatto dopo il passo falso casalingo contro [illegible] Valenzana, il Valle d'Aosta non riesce a fare bottino pieno a Pinerolo. I blucerchiati lasciano per stra[illegible] altri due punti preziosi, non sfruttando a dovere le molte occasioni propizie per espugnare il campo dei torinesi.

In svantaggio per un clamo[illegible] errore di Buda, la squadra del presidente Grillo trova [illegible]bito l'1-1 per merito di Matteo Ceccato. Ma dopo aver raggiunto il pareggio, i termali non sono riusciti a sfruttare la superiorità numerica determinatasi a metà del primo tempo, a seguito dell'espulsione di Nastase.

«I ragazzi sono stati bravi a reagire immediatamente al gol dei padroni di [illegible] - sottolinea l'allenatore Rosario Rampanti - ma non sono stati altrettanto efficaci ad assestare il colpo [illegible] ko ai torinesi. [illegible] notevole mole di gioco prodotta non [illegible] [illegible] finaliz[illegible] a dovere. In attacco c'è stata molta disattenzione. Le punte [illegible] finite in fuorigioco troppe volte. Bisognava ragionare di più e non farsi prendere dalla frenesia [illegible] centrare il successo».

Il tecnico blucerchiato ha accantonato [illegible] modulo spregiudicato [illegible] turno precedente, per ripresentare una formazione più solida a centrocampo. L'assenza contemporanea di Milani [illegible] Di Loreto (squalificati) e Perina (infortunato) ha poi costretto Rampanti [illegible] rivedere l'assetto [illegible] reparto arretrato. Al Valle d'Aosta è però mancato l'acuto degli attaccanti, che non hanno mai trovato la via giusta per far saltare il dispositivo difensivo dei torinesi. [s. b.]



Rosario Rampanti, allenatore del Valle d'Aosta impegnato nella serie D

[illegible]

Seconda vittoria consecutiva

Il Sarre risale con più umiltà

SARRE. Il successo casalingo sul Gravellona dopo il colpaccio messo a segno a Rivoli. Il Sarre/Vallée d'Aoste non manca l'appuntamento con la seconda vittoria di fila e [illegible] preziose posizioni in classifica, ribadendo di [illegible] [illegible] carte in regola per centrare il traguardo della salvezza. I gialloblù rifilano un eloquente 3-0 al Gravellona, con Lo Piccolo, Lenta [illegible] Miriello in gol a dare sostanza a [illegible] supremazia costante per tutto l'incontro.

«Era importante dare continuità al successo ottenuto in trasferta nel turno precedente - sottolinea mister Antonio Ferroglio -. La sfida [illegible] il Gravellona rappresentava [illegible] tappa fondamentale per il prosieguo [illegible] campionato. La squadra ha saputo interpretare l'incontro con la giusta mentalità, assumendo il comando delle operazioni fin dalle prime battute di gioco. Siamo finalmente stati concreti. Dopo aver sbloccato il risultato con Lo Piccolo, è stato bravissimo Casagrande a evitare il pareggio della squadra ospite».

«Non dobbiamo pensare di avere risolto tutti i problemi con i sei punti incamerati negli ultimi 180' di gioco - aggiunge il tecnico gialloblù -, anche se [illegible] a livello di classifica [illegible] sotto [illegible] profilo morale abbiamo fatto notevoli passi avanti. Il duro lavoro che svolgiamo negli allenamenti comincia a dare i suoi frutti. Per proseguire la serie positiva bisognerà comunque continuare [illegible] gio[illegible] con l'umiltà che ci ha contraddistinto nelle ultime partite». [s. b.]

PR[illegible]

Poker di vittorie dei rossoneri

L'Aosta vola verso la vetta

AOSTA. [illegible] poker [illegible] [illegible] e il terzo posto in classifica. Prosegue il momento magico dell'Aosta, dopo le polemiche che avevano portato alle dimissioni dell'allenatore Mauro Cusano. I [illegible]soneri hanno espugnato il campo del Bruzolo, centrando la quarta vittoria consecutivo [illegible] portandosi alle spalle della capolista Lucento e del Mathi. A firmare il 2-0 sono stati ancora Clerino e Mammoliti, un tandem offensivo che si sta dimostrando di grande efficacia. «I torinesi hanno impostato l'incontro esclusivamente sul piano agonistico - spiega l'allenatore Piero Ciri -, ma [illegible] siamo caduti nelle trappole di carattere ner[illegible] proposteci dai padroni di casa».

Aggiunge il mister rossonero: «I ragazzi hanno dimostrato grande maturità, mantenendo sempre la massima calma. La squadra ha preso coscienza della propria forza. Stiamo lavorando con grande serenità [illegible] raccogliamo la domenica i frutti dell'intensa preparazione che svolgiamo negli allenamenti. Possiamo [illegible] dobbiamo ancora migliorare, però siamo ormai sulla strada giusta.».

Passata in vantaggio nel primo tempo con un rigore trasformato da Clerino (atterrato dal portiere), l'Aosta raddoppiava in avvio di ripresa con Mammoliti per poi correre un serio rischio a un quarto d'ora dalla conclusione, quando Bellessolo era bravissimo a respingere un penalty. Nel finale i rossoneri [illegible] avevano problemi a controllare gli ultimi tentativi offensivi dei padroni di casa, incamerando tre punti d'oro. [s. b.]

[illegible]

La situazione in classifica delle valligiane

Il Verrès ancora in testa seguito dallo Charvensod

AOSTA. Tre gol [illegible] Strambino per confermare il buon diritto a occupare la vetta [illegible]a classifica. Il Verrès mantiene la leadership del campionato di Prima categoria, espugnando il campo dei canavesani con [illegible] prestazione maiuscola. Con [illegible] gol di Novani nel primo tempo [illegible] grazie alle reti siglate da Marcellan e da Piacentino nella ripresa, la squadra di Marco Chiabotto ha fatto capire [illegible] chiare lettere di [illegible] una delle squadre più autorevoli e puntare al salto di categoria.

Al successo dei rossoneri ha risposto lo Charvensod/Sant'Orso, che rimane distanziato di una lunghezza dalla battistrada. [illegible] compagine di Luciano [illegible] ha dovuto soffrire parecchio per piegare la resistenza del Tavagnasco. In svantaggio di due reti e dopo aver fallito [illegible] rigore (quinto [illegible] dal dischetto [illegible] sei penalty) con Usein, i gialloblù hanno tirato fuori l'orgoglio e schiacciato nella propria area gli ospiti, andando [illegible] segno con Coppo, Mantelli, Caracciolo e Turato.

Il Saint-Christophe ha mantenuto fede al pronostico, superando il fanalino di coda La Cervo per 3-1. Una doppietta di Elia e un gol di Foretier hanno dato sostanza alla supremazia [illegible] grana[illegible]. Per la squadra [illegible] [illegible] Reginato un successo importante sulla via della salvezza.

Delusione, invece, per l'Aymavilles/Gressan/Pila, che [illegible] stato sconfitto in casa dallo Spolina per 3-2. Per due volte in vantaggio, grazie ai gol di De Tommaso e di Lorenzo Gorrez, i gialloneri si sono sempre visti raggiungere dai piemontesi, che nel finale hanno anche trovato la botta vincente. E domenica prossima si preannuncia un vibrante derby tra la squadra del Verrès e l'undici dell'Aymavilles/Gressan/Pila. [s. b.]

CALCIO A 5

I valdostani in campo alle 15 per l'andata nei sedicesimi di Coppa Italia

Eurotravel, trasferta a Torino

Persa la vetta della classifica nel torneo di B

AOSTA. Alle 15 l'Eurotravel Aosta sarà di scena [illegible] Torino per l'andata dei sedicesimi di Coppa Italia (ritorno il 16 dicembre). Non saranno della partita Veronesi e Rissone, assenze che assie[illegible] [illegible] quella di Macki rendono arduo l'impegno. Il morale della squadra [illegible] alto, dopo il 5-5 [illegible] sabato con il Cotrade. Dopo la [illegible] di B, l'Eurotravel ha perso la vetta [illegible] ha ottenuto un brillante risultato contro una formazione con cui divideva la testa. Al Montfleuri match spettacolare, con i torinesi in vantaggio 2-0 nel 1° tempo grazie [illegible] Sai ([illegible] Aosta) e Senes. I padroni di [illegible] hanno dominato, [illegible] gli ospiti micidiali in contropiede e favoriti da un errore di Mercanti sul primo gol.

Nella ripresa Concio accorciava, Capogna segnava il 3-1 e Trotta il 3-2 su rigore. Dopo il 4-2 di Amadio, era ancora Trotta a firmare il 4-3. A 3' [illegible] conclusione c'era ancora il tempo per altre emozioni: Di Maio pareggiava, Chiarulli riportava avanti i torinesi e a poche battute [illegible] termine Di Maio regalava ai suoi il meritato punto.



Nicola Abbrescia allenatore del Futsal ha ottenuto il primo successo a Settimo

Benissimo il Futsal, che ha ottenuto a Settimo il primo succes[illegible] ai danni di una formazione ancora imbattuta, il Caseificio Pugliese. [illegible] 2-1 firmato da Rosset su rigore e dal solito Chiuchiurlotto, che [illegible] morale alla formazione di Nicola Abbrescia. I valligiani restano sempre ultimi, ma ad un passo da altre tre squadre.

Vince e convince l'Aymavilles a Milano dove si sbarazza del Gta 6-3. [illegible] gara caratterizzata [illegible]a superba prova [illegible] Serravalle, [illegible] di [illegible] gol, ma eccellente anche Chatriano (altre due reti). Partita mai in discussione, con gli ospiti avanti 1-0 (Serravalle) poi, dopo il provvisorio 1-1, ancora in gol i due bomber e si andava al riposo [illegible]-1. Nella ripresa i padroni di casa accorciavano, Chatrian segna il 4-2, ma [illegible] i milanesi cercano di re[illegible] [illegible] galla [illegible] la [illegible] del 4-3. [illegible] però l'ultimo sforzo perché Serravalle metteva [illegible] segno altri 2 gol che tagliavano le gambe agli avversari.

Classifica: Cesana 25; Eurotravel, Cotrade 23; Verona 19; Caseificio Pugliese, Csain 16; Aymavilles 14; Cadoneghe 12; Bologna 11; Gta 10; Milanfive 9; Ronchi Verdi, Manzano 6; Morbegno 5; Futsal, La Torre 4. [m. l.]

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA

Stamane dalle 8,30 la manifestazione voluta dalla Coldiretti contro governo e Unione Europea

La protesta dei campi entra in città

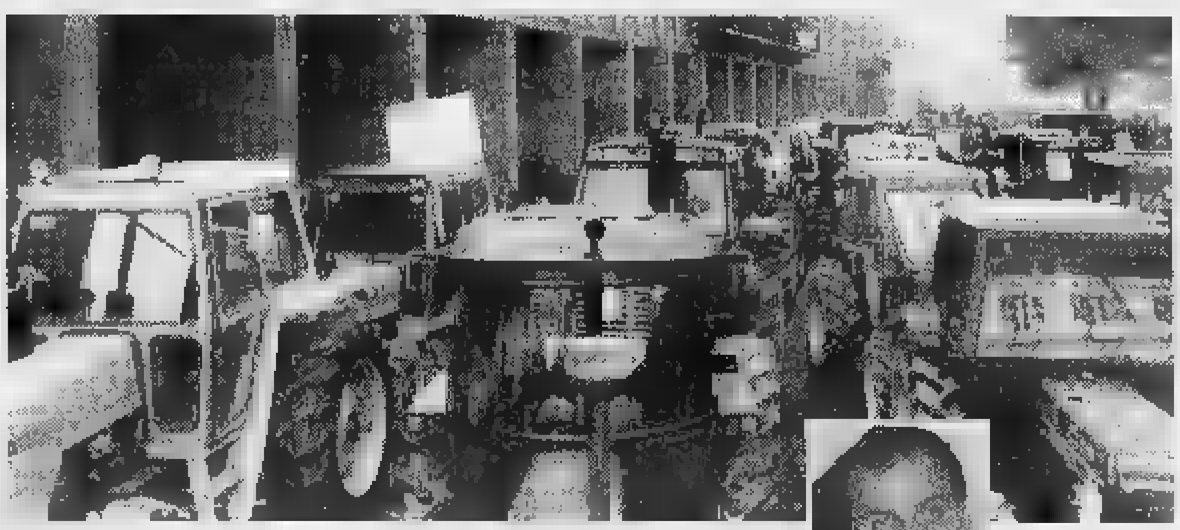
«No all'aumento dell'Iva sul vino e all'Irap»

NIZZA. Dal sacro al profano: si è appena conclusa la Festa del Ringraziamento, organizzata domenica dalla Coldiretti [illegible] Nizza, che gli stessi trattori, benedetti dal vescovo di Acqui, stamane saranno ad Asti, per dar vita alle proteste contro la politica agricola del Governo e della Comunità Europea.

Due volti di uno stesso [illegible]do, che non viene meno alla tradizione [illegible] bilancio dell'annata agraria [illegible] San Martino, ma vuole anche [illegible] moderno protagonista dell'economia italiana.

«I tre giorni di iniziative che abbiamo concluso domenica nel Sud Astigiano - racconta il direttore dell'organizzazione astigiana Oldrado Poggio - hanno dimostrato ai tanti cittadini ospiti delle nostre manifestazioni, la vitalità del settore e le potenzialità che potrebbe avere [illegible] fosse seguito da un Governo che capisce i problemi dell'agricoltura».

Così stamane, in città, dopo anni di assenza, torneranno i trattori, accompagnati dagli striscioni che illustrano gli slogan della protesta: «No al nuovo regime Iva, No all'Irap»; «Pagare sì, ma il giusto». E poi ancora, critiche sulla politica dell'Unione Europea in vista dell'allargamento dei mercati ai paesi dell'Est.





Il direttore della Coldiretti **Oldrado Poggio**. Sopra, la protesta contadina del '90 Stesso scenario di oggi

Problemi reali per il settore, di difficile comprensione per chi ne sta fuori: ad un cittadino è ostico far capire che l'Iva introdotta così [illegible] proposta dallo Stato, penalizzerà l'agricoltura, perchè in questo comparto, l'imposta non è solo un «carico-scarico», ma inciderà direttamente sul reddito. «Non parliamo poi dell'Irap - chiarisce Claudio Bruno, responsabile del settore fiscale della Coldiretti - va contro ogni promessa dello stesso ministro Visco che aveva ribadito il concetto dell'invarianza, cioè dell'identico prelievo, ma ridistribuito. Un'azienda pagherà per il '98, il centoventi per cento di ciò che pagava prima».

[illegible] realtà, per cercare di capire i meccanismi, bisogna tener conto che le imprese agricole possono scalare dal loro incasso lordo, solo una quota minima delle spese [illegible] produzione. Da tempo il malcontento è diffuso nella categoria e la «goccia» che ha fatto esasperare [illegible] campagne [illegible] stata proprio [illegible] metodo scelto dal Governo.

«In sostanza - aggiunge il presidente dell'organizzazione Bruno Porta - non si tiene conto che l'agricoltura ha un suo specifico. Se non [illegible] parte da lì, non si potrà correttamente fare nes[illegible] modifica delle imposte».

Pagare sì, [illegible] sistema fiscale fatto «ad hoc» per le campagne: è questa la ragione dello [illegible] agitazione, che in questi giorni è stato proclamato dalle organizzazioni sindacali. La Coldiretti ha scelto di scendere in piazza ed oggi in contemporanea, cortei di agricoltori sfileranno in molti capoluoghi [illegible] provicia e di Regione.

Enrica Cerrato

Sfileranno con i trattori

Il corteo parte da corso Torino Poi in delegazione dal prefetto

Stamane nelle principali piazze d'Italia [illegible] in marcia i trattori della Coldiretti: ad Asti, la manifestazione (sono previsti un centinaio [illegible] mezzi agricoli accompagnati da un migliaio di coltivatori, provenienti da tutta la provincia) prenderà il via da [illegible] Torino, diretta in piazza Alfieri, dove una delegazione consegnerà un documento alla prefettura.

Questo il percorso del corteo di protesta: dalle 8,30 gli agricoltori si raduneranno in corso Torino. Alle 10 s'inizierà il cammino [illegible] il centro della città, lungo [illegible] Alfieri, diretti [illegible] piazza, dove il corteo arriverà intorno alle 11.

Poco dopo una delegazione salirà in prefettura, per far conoscere ai rappresentanti dello Stato le rivendicazioni del settore. Seguiranno interventi di agricoltori e dei responsabili sindacali.

Alle 13 si concluderà la manifestazione. Ieri in una conferenza stampa i dirigenti Coldiretti hanno dichiarato che questa [illegible] «una prova generale, [illegible] resterà un evento isolato. Se non cambierà nulla, il p[illegible] obiettivo sarà di portate centomila trattori sulle strade d'Italia, [illegible] migliaio ad Asti». [e. ce.]

Appello ai parlamentari

Anche Cia e Confagricoltura contro questo fisco «illogico»

«Un metodo fiscale senza logica mortificante per [illegible] settore»: questo [illegible] il commento che viene dagli uffici provinciali della Confederazione agricoltori di Asti, che ieri mattina ha convocato una conferenza stampa. In [illegible] della Cia non si è fatta la scelta della manifestazione con i trattori in piazza, ma quella di contattare tutti i parlamentari delle varie circoscrizioni rurali d'Italia, con un appello perchè venga modificata la Finanziaria.

«Siamo reduci da un giro di assemblee nei paesi - racconta il presidente Italo Mussio - in cui abbiamo incontrato [illegible] migliaio di coltivatori tutti sono pronti a pagare, ma con un sistema contributivo che abbia [illegible] senso». Alla conferenza stampa [illegible] presente il senatore Giovanni Saracco che, in qualità di membro della Commissione agricoltura, non ha negato le difficoltà di «lavorare su questo settore» ed ha concordato sulla necessità di «rimodellare l'Irap».

L'altra preoccupazione espressa da Mussio, riguarda l'Iva sul vino (passata dal 9 al 20). Annunciando una prossima iniziativa regionale [illegible] Torino, ha spiegato: «E' una vergogna non tener conto che [illegible] vino non è un bene [illegible] lusso, [illegible] un prodotto tradizionale della nostra terra». Queste le controproposte: «Se proprio [illegible] la vogliono diminuire, che aumentino la quota di compensazione [illegible] in subordine, che l'Iva incassata venga utilizzata per promuovere il settore».

Stato di agitazione proclamato anche dalla Confagricoltura che ha inviato ai Consigli comunali un ordine del giorno da votare [illegible] favore delle imprese agricole professionali. [e. ce.]



Il presidente della Confederazione agricoltori **Italo Mussio**

PRIMO PIANO

Asti

Successo a metà della fiera d'inverno

Folla domenica in centro per la Fiera del tartufo e il Mercato d'inverno. Ma non sono mancati i problemi organizzativi. [illegible]

Astigiano

Una provincia dai capelli grigi

L'Astigiano si conferma una terra «coi capelli grigi»: la percentuale di anziani è la più alta del Piemonte. [illegible] preoccupa il [illegible] giovani disoccupati. [illegible] 43

Isola

Il Tanaro stasera ispira poesie

Prosegue stasera in municipio [illegible] Isola la rassegna «Parole Terra Ricordi». In programma letture di poesie ispirate al fiume. A PAGINA 47

Sport

Pallavolo e calcio nuovi successi

Dopo gli esaltanti successi di sabato, Biemmedue e Voluntas sono ai vertici della classifica della B1 [illegible] volley. Vince anche l'Asti calcio. A PAG. 49

Da ieri in vigore i nuovi «voucher» per i parcheggi a pagamento in centro

«Gratta e sosta», partenza lenta

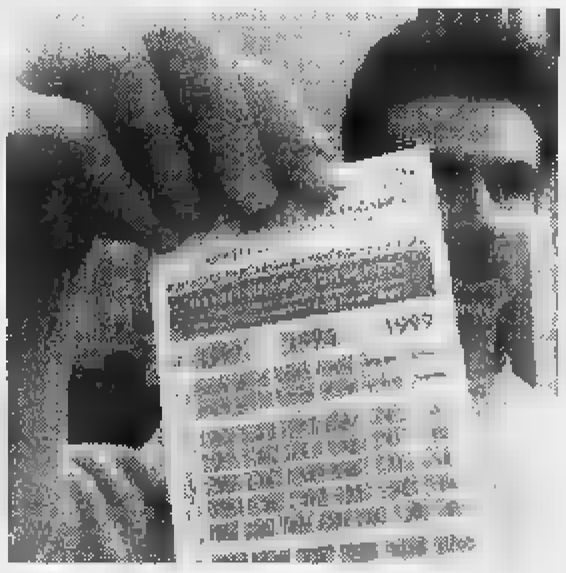
L'Asp applicherà multe ridotte rispetto ai vigili

Le rivendite autorizzate. Invariata la tariffa per posteggiare: 1500 lire all'ora

ASTI. Primi approcci, ieri, tra gli astigiani [illegible] il «Gratta e sosta». I tagliandi argentati, da usare per la sosta nei posteggi a pagamento in alternativa al biglietto [illegible] dalle macchinette, [illegible] in vendita in sette tabaccherie cittadine.

Timido l'approccio alla [illegible]vità da parte degli automobilisti: «Finora ne abbiamo venduti pochi, non più di 4 o 5 - hanno spiegato ieri mattina alla tabaccheria di piazza Statuto - può darsi che la partenza in sordina sia anche dovuta [illegible] ripetuti slittamenti, nelle [illegible]imane scorse, sulla data di avvio dell'iniziativa». Anche negli altri punti vendita individuati dall'Asp non c'è stata la corsa ai tagliandi.

Qualche astigiano è andato a comprare i ticket in edicola, ma inutilmente. La vendita dei «voucher» [illegible] stata limitata [illegible] sette tabaccherie: Portici Rossi, corso Alfieri 201; corso Alfieri 268 (isola pedonale); corso Alfieri 312 (di fronte alla Banca popolare di Novara); via Gio[illegible] 38; piazza Statuto 35; stazione FS; via Cavour 138.



Uno dei nuovi tagliandi «Gratta e sosta» in vendita da ieri in sette tabaccherie cittadine

L'Asp conferma che l'introduzione dei «Gratta e sosta» [illegible] sperimentale e che, per ora, i voucher sono stati stampati in quantità limitata: «Vogliamo prima controllare il gradimento dei cittadini», è la precisazione che proviene dalla sede di piaz[illegible] Saragat. Se la risposta sarà positiva, l'iniziativa proseguirà anche nel '98. Per [illegible] futuro, inoltre, l'Asp punta a regolare il pagamento della sosta con carte magnetiche e l'impiego, nelle macchinette, [illegible] banconote con resto.

Come funziona [illegible] «Gratta e sosta»? Il tagliando vale un'ora (1500 lire): bisognerà sfregare con [illegible] monetina i rettangoli argentati indicanti anno, mese, giorno [illegible] ora [illegible] arrivo al posteggio. Chi non esporrà il tagliando, oppure lo lascerà scadere, a quali multe andrà incontro?

Se l'irregolarità verrà accertata dai controllori dell'Asp, le «penali» saranno le seguenti: 14 mila lire nei parcheggi funzionanti dalle [illegible] alle 20; 6500 [illegible] quelli con orario ridotto 8-14 (piazze Statuto, San Secondo e via Gobetti); [illegible] mila lire in piaz[illegible] Catena (16-20). Più salate le multe se l'infrazione sarà riscontrata dai vigili: 35.250 lire se il ticket risulterà scaduto, 58.760 se la sosta sarà senza biglietto esposto. [l. n.]

Grande partecipazione di pubblico nel pomeriggio, piazza Alfieri semideserta al mattino

Fiera del tartufo, un successo a metà

Presentati oltre 100 chili di tartufi. I premiati

TRA I PROTAGONISTI





La premiazione [illegible] trifolau domenica mattina in piazza Alfieri. Da sinistra i sindaci di [illegible] Enzo Demaria e [illegible] Asti Alberto Bianchino con il presidente della Camera di Commercio Salva Garipoli



Momenti del Mercato d'inverno. Dall'alto: venditore di noci davanti al bar Cocchi, uno scorcio [illegible] mercatino dell'antiquariato in piazza Statuto, le ragazze della Pro loco [illegible] Castagnole Monferrato, e la banda cittadina «Giuseppe Cotti» mentre sfila [illegible] piazza Alfieri





ASTI. Non [illegible] andato tutto secondo copione. Fiera regionale del tartufo e Mercato d'inverno, alleati con il mercatino dell'antiquariato [illegible] le proposte dei comitati spontanei, hanno animato la fredda domenica astigiana. Un aiuto lo ha dato il timido sole pomeridiano: il centro si è affollato, riscattando [illegible] scarsità [illegible] visitatori [illegible] mattino.

Soprattutto [illegible] freddo ha frenato la partecipazione alla manifestazione organizzata da Comune, Provincia, Regione, Camera di commercio, Unione regionale trifolau, Pro loco, Consorzio mercati astigiani [illegible] comitati Borgo Antico e Asti Centro. Sono mancate alcune proposte annunciate, come [illegible] banchi in corso Dante, i disegnatori in via Pelletta; [illegible] molti commercianti hanno aderito all'idea di esporre le loro mercanzie in strada come sperimentato nella Fiera d'autunno.

Tra gli organizzatori c'è soddisfazione per la grande partecipazione [illegible] gente. «Ma si può far meglio dal punto di vista della disposizione degli stand», sottolinea Salva Garipoli, presidente Camera di Commercio. «Si [illegible] notato un po' di [illegible] intorno ai tartufi - nota Ercole Concetti, presidente [illegible] Unione trifolau - sarebbe stato meglio concentrare i banchi. Ma gli affari ci sono stati».

Sono comunque stati presentati oltre 100 chili [illegible] trifole; le quotazioni medie sono oscillate tra le 150 e 200 mila lire. In gara una decina di trifolau con circa 18 chili di diamanti grigi. Ecco i vincitori: «Mister Tartufo» (premio di 500 mila lire): Giancarlo Benedetti di Canelli con due esemplari da 600 grammi complessivi. Benedetti ha ottenuto anche il 3° premio (200 mila lire) con un tartufo di [illegible] grammi. Il 2° premio (300 mila lire) è andato a Ezio Nada di Alba. Nella categoria «piatti» sono stati premiati: 1°) Angelo Micca (5 chili), 2°) Alessandro Romanelli di Cinaglio (3,5 chili), 3°) Giuseppe Bertolino di Asti (2,5 chili). Oltre al premio della Camera di Commercio, i vincitori hanno ricevuto i trofei del Comune. Riconoscimenti sono andati anche ai cercatori Dario Pastrone [illegible] Chiusano, Mario Ferrante di Cerreto, Averisto Varello, Mombercelli, Sirio Romanelli di Cinaglio, Mario [illegible] di Viglia-no, Giovani Ronzano di Costigliole. [c. f. c.]

IN BREVE

Cisterna

[illegible] la donna ferita nello schianto

Migliorano le condizioni di Giuseppina Rolfo, 52 anni, originaria [illegible] Cisterna, rimasta gravemente ferita nell'incidente, domenica, in cui ha perso la vita il marito, Sergio Borello, 53 anni, autostrasportatore di Torino. Mentre si dirigevano [illegible] Cisterna per raggiungere i parenti (il fratello della donna, Battista Rolfo è stato vice sindaco di Cisterna), la Prisma condotta da Marello è uscita di strada per poi rientrare, ribaltandosi. L'uomo è morto sul colpo, la moglie ha riportato [illegible] fratture. [illegible] dai vigili del fuoco di Asti, è stata portata in ospedale con l'eliambulanza. E' ora ricoverata nel reparto Ortopedia donne di Asti; guarirà in 60 giorni. Sulla dinamica dell'incidente indagano i carabinieri di S. Damiano

Quarto

Scontro [illegible] quattro auto: giovane [illegible] ferita

Una giovane è rimasta ferita domenica in [illegible] incidente sulla statale per Alessandria, a Quarto, all'altezza del bivio per Portacomaro. Monica Pucci, 25 anni, Asti, via XX Settembre (guarirà in una dozzina di giorni) viaggiava sulla Tempra di Roberto Paiuzza, 31, [illegible] Asti. L'auto si è scontrata con la Renault di Guglielmo Berta, 33, Grana. Nell'incidente [illegible] coinvolte la Tipo [illegible] Giuseppe Fero, 24, Rocchetta [illegible] la Vectra di Sergio Del Crà, 33, Scurzolengo.

[illegible]

Avvocati penalisti: continua la protesta

Udienze a singhiozzo ieri a palazzo di giustizia, ad Asti, per lo sciopero degli avvocati penalisti. Alcuni dei processi in programma sono stati rinviati. La protesta, indetta dall'Unione delle Camere penali, è legata alla separazione delle carriere in magistratura.

[illegible]

La sala Consiglio sarà dedicata [illegible] Piero Invernizzi

E' [illegible] fissata per [illegible] dicembre la cerimonia di intitolazione [illegible] sala municipale canellese. La sede del Consiglio comunale verrà dedicata [illegible] Piero Invernizzi, vicesindaco ed ex manager [illegible] Gancia, scomparso un paio d'anni fa. Alla cerimonia dovrebbe intervenire anche il vescovo della diocesi di Acqui Terme, Livio Maritano. Saranno invitati i consiglieri in carica [illegible] coloro che, nelle passate amministrazioni, hanno fatto parte del Consiglio. [fi. l.]

[illegible]

Rebaudengo confermato rettore del Comitato Palio

Il Comitato Palio ha rinnovato le cariche sociali: rettore è [illegible] confermato Gian Marco Rebaudengo che sarà affiancato dai vice Beppe Bava e Claudio Balbo. Segretario Mario Zanardo, tesoriere Pier Giorgio Maccario. Responsabile sbandieratori: Maurizio Licata; coordinatore manifestazioni Ernestino Rebaudengo. Rettori onorari: Attilio Mastolia [illegible] Filippo Cerruti.

AGENDA

ASTI. Si terrà oggi la gara d'appalto per [illegible] trasporto [illegible] lo smaltimento del percolato dell'ex discarica di Valle Manina, indetta dal Consorzio rifiuti.
ASTI. Stasera [illegible] 21,30 al centro sociale Torrerossa, via Sardegna, dibattito su «Tossicodipendenza e percorsi praticabili dell'antiproibizionismo» [illegible] operatori del Gruppo Abele e della Comunità di Frascaro (Al).
ASTI. Si conclude oggi il cantiere didattico sul Versa (ingegneria naturalistica). Dalle 8,30 alle 17,30 lavoreranno [illegible] allievi dell'agrario e 47 del «Manzoni» (sezione per geometri). L'intervento è promosso dalla Provincia, con Comune, Wwf e Aipin.
ASTI. Si apre oggi, in Provincia, l'ecosportello (informazioni su problemi ambientali). Orario: da lunedì a giovedì 16,30-18,30.
CANELLI. Stasera alle 21 alla Biblioteca comunale riunione dei produttori [illegible] uve [illegible]. L'iniziativa è dell'associazione produttori. [illegible] parlerà di prezzi, promozione e prospettive [illegible] mercato.
ASTI. La numerazione delle abitazioni è tra gli argomenti in discussione stasera alle 21 al Consiglio [illegible] circoscrizione [illegible] Castiglione. L'assessore all'Ecologia Caron e [illegible] presidente Asp Giordano parleranno dell'acquedotto di Valterza.
ASTI. Alle 21 alla Società operaia agricola di Portacomaro Stazione si riunisce il Consiglio di Circoscrizione.

Oggi al Salera

[illegible] congresso la Uil astigiana

ASTI. Si svolge oggi al Salera [illegible] XII congresso provinciale della Uil. Ai lavori, che prenderanno il via alle 8,30, parteciperanno 53 delegati in rappresentanza degli oltre 5300 iscritti della camera sindacale astigiana.

La relazione introduttiva sarà svolta dalla responsabile della Uil astigiana, Angioletta Ghidella. «Nel congresso affronteremo i problemi specifici della nostra realtà: occupazione, sanità - spiega - [illegible] anche dei grandi temi [illegible] la lotta all'evasione fiscale e contributiva le problematiche degli orari di lavoro e di unità sindacale».

Al congresso saranno presenti [illegible] segretario regionale Amedeo Croce, quello organizzativo Mario Castellengo ed il segretario confederale nazionale Antimo Mucci, responsabile del settore Terziario [illegible] traspoti.

Dopo l'intervento dei rappresentanti di Cgil [illegible] Cisl ed [illegible] saluti [illegible] degli altri invitati alle 10,30 prenderà il via il dibattito. [illegible] pomeriggio l'elezione della nuova dirigenza. [r. gon.]

Bestente: «I rincari valgono solo per noi»

Rifiuti: nuova «lite» tra Asti e Torino

ASTI. La stangata delle 300 lire al chilo, per conferire i rifiuti alla discarica torinese alle Basse di Stura, attende al varco gli astigiani: [illegible] non interverranno accordi «di mediazione», le tariffe decise dall'Amiat scatteranno il 1° gennaio.

La prospettiva di passare dalle 175 lire [illegible] oggi alle 300 [illegible] domani viene contestata apertamente dal consigliere delegato ai rifiuti del Comune, Enrico Bestente, il quale «svela» una notizia che non mancherà di fare discutere. «Grazie al buon andamento della [illegible] colta differenziata - dice - l'Amiat ha potuto risparmiare quote [illegible] volume in discarica: nei mesi scorsi ha quindi deciso [illegible] potenziare [illegible] ritiro dei rifiuti assimilabili agli urbani provenienti dalle industrie torinesi. Queste ultime, per vedersi ritirare i materiali, pagano 160 lire al chilo: [illegible] bella differenza rispetto alle 300 lire che si chiedono agli astigiani. Non [illegible] è mai visto che gli assimilabili agli urbani costino meno dell'immondizia domestica».

Bestente definisce «punitiva» la decisione dell'Amiat di raddoppiare praticamente le tariffe [illegible] smaltimento per l'Astigiano. «Il provvedimento è ingiusto, perché non tiene conto - dice il consigliere delegato - dei risultati ottenuti [illegible] Consorzio per uscire dall'emergenza rifiuti: dopo quelli, nel '96, sulle discariche di Villa[illegible] [illegible] Cerro, l'approvazione recente dei progetti [illegible] Damiano (compostaggio) [illegible] Valterza (pretrattamento [illegible] valorizzazione). Non [illegible] colpa del Consorzio [illegible] quei piani non decollano. In particolare, su Villanova ricordo che le mancate decisioni del Tar vanno avanti da oltre un anno».

Bestente invita «il Consorzio, il sindaco Bianchino e quelli della provincia ad aprire un tavolo di trattativa con il Comune di Torino e l'Amiat per tentare un abbassamento delle tariffe». [illegible] Consorzio già nelle settimane scorse aveva tentato l'avvio della discussione nel capoluogo piemontese, coinvolgendo anche Regione e Province di Asti e Alessandria. Le acque, però, [illegible] rimaste ferme. [l. n.]

Servono cure costose

[illegible] appello per [illegible]

ASTI. Appello del «comitato per Salvatore»: «Anziché comprare regali di Natale, regalate azioni di solidarietà».

L'organismo è mobilitato per raccogliere fondi a favore di Salvatore Ferlisi, [illegible] anni, che nel '96, a seguito di un arresto cardiaco durato alcuni minuti, ha perso capacità di movimento [illegible] parola. Il ragazzo deve sostenere costose [illegible] in un centro specializzato svizzero: servono 200 milioni. Un [illegible] corrente (36659/5) [illegible] stato attivato all'agenzia [illegible] della Cr-At.

Una serata di spettacolo («Musica, passione, solidarietà») si terrà il 17 gennaio alla Locanda Gancia [illegible] Santo Stefano Belbo: vi parteciperanno, tra gli altri, il [illegible] Massimo Bubola, [illegible] cantante dei «Nomadi» Danilo Sacco, l'attore Renzo Arato e il comico Giorgio Faletti. Il ricavato andrà, in parti uguali, [illegible] Salvatore Ferlisi e Francesca Lorenzon, la bimba [illegible] Valenzani in lotta contro la tetraparesi spastica che dovrà tornare presto [illegible] New York. [l. n.]

LETTERE AL GIORNALE

Quei rottami lasciati in via [illegible]

Siamo gli abitanti di via Duccio Galimberti, che alcuni mesi fa avevano sollecitato l'intervento del Comune per iniziare la ristrutturazione dell'ex «Casermone», ma, soprattutto, per cercare di porre fine allo sgradevole «movimento» [illegible] extracomunitari con relative attività indecenti. Ora, che una parte dei lavori è finalmente stata completata, constatiamo che i materiali di protezione utilizzati per il cantiere sono stati letteralmente dimenticati «in loco» da tempo.

Ne consegue, quindi, che nel tratto della suddetta via con relativa curva non è agibile il previsto marciapiedi che si intravede. I cittadini sono perciò costretti a costeggiare, nel traffico, quello che rimane di questi lavori e che non ha più senso di esistere. Chiediamo, quindi [illegible] lei al signor sindaco, [illegible] dovrà trascorrere ancora molto tempo prima che questi residui materiali vengano rimossi. Anche per questo dovremo attendere il periodo pre-elettorale, come al solito, oppure che ci sia qualche vittima?

Seguono le firme

«Perché Fontanile va sempre più giù»

Ormai da oltre un [illegible] opera a Fontanile in contrapposizione all'amministrazione comunale del sindaco Berruti, [illegible] un'attività di critica costruttiva e propositiva, il gruppo Chimera. L'obiettivo dichiarato [illegible] pensare al nostro paese come comune attivo anche per il prossimo secolo. Tuttavia nonostante i nostri sforzi [illegible] dialogo intrapreso [illegible] con l'amministrazione comunale, i risultati [illegible] decisamente negativi. Fontanile [illegible] tinua a perdere servizi (solo negli ultimi due anni: macelleria, merceria e bar della Polisportiva hanno chiuso i battenti) e proprio nell'anno [illegible] centenario della chiesa parrocchiale ci troviamo a doverci appoggiare ai sacerdoti dei comuni e frazioni vicini in quanto la diocesi di Acqui (ragionando per numero di abitanti [illegible] per tradizioni, fede e storie [illegible] sforzi compiuti per edificare [illegible] chiesa monumentale che non ha eguali in centri tanto «minuscoli») pare decisa [illegible] nominare mai più un parroco solo per Fontanile. Il gruppo Chimera, in questi giorni, sta denunciando e combattendo l'ultimo progetto della giunta Berruti ovvero la destinazione dell'edificio ex-scuole elementari all'uso abitativo ovvero a condominio. La decisione da noi valutata inaccettabile, poiché quell'edificio (sito tra via Trento Trieste [illegible] via Roma) potrebbe assolvere a più funzioni (banca, cinema, università della terza età, sala giochi: tutti servizi assenti nella nostra zona) è quindi da rigettare fortemente.

L'invito ad [illegible] reazione è da indirizzare all'opposizione latitante che non ha saputo svolgere il suo compito in Comune e ad ogni cittadino, il quale dovrà fare [illegible] riflessione personale e quindi darà [illegible] suo contributo per salvare Fontanile dall'oblio in cui inevitabilmente finirà per naufragare. Ma bisogna far presto o si finirà per vedere all'ingresso del paese la scritta: «Frazione di Mombaruzzo».

Mattia Cavallo,
Gruppo Chimera - Fontanile
Comune nel 2000

NUMERI UTILI

[illegible] SANITARIA

NORD ASTIGIANO: 593.345
[illegible] ASTIGIANO: [illegible]

AUTOAMBULANZE

CROCE VERDE
Asti: 593.348. [illegible] 726.390. **Mombercelli**: 955.333. **Montafia**: 987.555. **Montemagno**: 63.658
CROCE ROSSA
Asti: 417.741
Calliano: 921.879
Canelli: [illegible]
[illegible] d'[illegible]: 401.388
Castelnuovo D.B.: 011/9927.301
Cocconato: 907.503; 907.602
Costigliole: 966.779
Isola: 958.665
Monale: 869.237
Monastero [illegible]: [illegible]
[illegible]: 921.313
[illegible] 953.175
Montiglio: 99[illegible]
San Damiano: 975.910
Villafranca: 943.777-943.081
Villanova: 946.445-948.556

FARMACIE DI TURNO

Ad Asti: oggi sono di turno con orario dalle 8 [illegible] 19,30 senza interruzione la farmacia [illegible] Bosco, piazza Vittorio Veneto 8, tel. 212.646, e [illegible] dalle 9 alle 12,30 e dalle 16 alle 8 del giorno successivo (dalle 22 alle ore 8 a serrande abbassate dietro presentazione di ricette mediche urgenti) la farmacia **Gerello**, corso Felice Cavallotti 2a, tel 593.481.
Canelli: Sacco, via Alfieri 15.
Moncalvo: Ottone, via Cissello.
Nizza: Boschi, via P. Corsi 44.

GUARDIA MEDICA

Asti: 353.558. **Calliano**: 928.444. **Canelli**: 832.[illegible]. **Castel[illegible] D.B.**: 011/987.6468. **Cocconato**: 907.503. **Costigliole**: 961.414. **[illegible] Bormida**: 88.048. **Moncalvo**: 917.444. **Montechiaro**: 999.786. **Montemagno**: 63.263
[illegible] 7821. **Rocca d'Arazzo**: 408.180. [illegible] 975.910. [illegible] 943.644. **Villanova**: 946.555

[illegible] pronto intervento 112

Asti: 530.196. **Bubbio**: 0144/8103
Canelli: [illegible]. **Castagnole Lanze**: 878.161. [illegible]: 011/987.6152. **Costigliole**: 966.096. **Moncalvo**: 917.100. **Montegrosso**: 953.095. **Nizza**: 721.623 **San Damiano**: 975.064. **Villanova**: 948.033

[illegible] DI [illegible] pronto intervento 117

[illegible] 593.232-31.743. [illegible]: 823.461 [illegible] 721.165

[illegible] pronto intervento 113

Asti: **Questura** 418.111. **Stradale Asti**: 212.356. **Nizza**: 721.704. **Autostrada Asti**: 0131/361.268

VITA AMMINISTRATIVA

[illegible]. Il Comune ha deciso di prorogare al 28 novembre il termine per [illegible]erire al mercatino settimanale che s'intende avviare, il venerdì mattina, nel quartiere di San Rocco. Finora sono arrivate, da parte dei produttori agricoli, solo quattro domande: I banchi [illegible] disposizione [illegible] quindicina. L'istanza di partecipazione deve essere consegnata all'ufficio Commercio, corso Alfieri 350 (tel 399.111).
[illegible] DAMIANO. Il Comune ha assegnato alla ditta «Torchio Bruno» di [illegible] d'Asti la fornitura dei [illegible] ri per l'acquedotto comunale. [illegible] spesa sostenuta è di circa 6 milioni.
CESSOLE. La giunta ha indetto [illegible] gara d'appalto a licitazione privata per la costruzione di un campo da tennis e per i lavori di inerbimento dell'area utilizzata per varie [illegible] sportive. L'importo a base d'asta è di 101 milioni 335 mila lire. Il bando scade il 1° dicembre alle 12. Informazioni in municipio (tel. 0144-80.142).
FONTANILE. Sono stati approvati [illegible] Regione i progetti [illegible] Co[illegible] per [illegible] di tratti fognari in località Rezenda e Baretta. In [illegible] interventi [illegible] milioni [illegible] lire: a Torino è stato [illegible] contributo di 80 milioni.
[illegible]. Il Comune renderà omaggio agli [illegible] dispersi in Russia nel 1942: la questione è [illegible] sollevata, in Consiglio, [illegible] minoranza attraverso un'interpellanza. Il capogruppo Roberto Stella ha sollecitato [illegible] giunta a commemorare il carabiniere Carlo Rosso: il sindaco Alberto Botto [illegible] pronunciato l'impegno a ricordare (con una lapide o altro) [illegible] dispersi isolani. Questi ultimi saranno individuati attraverso una ricerca condotta in collaborazione con l'Istituto storico per la Resistenza e la società contemporanea di Asti.
[illegible] MARTINO ALFIERI. E' [illegible] approvato [illegible] Consiglio comunale il progetto di ristrutturazione di [illegible] Berardi. I lavori sono stati assegnati allo studio «Renzo Tartaglino» di San [illegible]. L'edificio ospiterà l'[illegible] postale, l'ambulatorio medico, il dispensario farmaceutico e un garage (per ospitare [illegible] scuolabus e l'auto del comune). Il preventivo [illegible] spesa è di 57 milioni.
TORINO. Su Televideo [illegible] possibile aggiornarsi sull'attività della Regione. Per leggere l'indice bisogna cercare la pagina 501. Alla 502 notizie sui lavori di Consiglio; [illegible] leggi e regolamenti; [illegible] commissioni consiliari; [illegible]: documenti vari (ordini del giorno, delibere, interrogazioni. Altre notizie si possono ascoltare [illegible] «Giornale telefonico»: comporre lo 011-561.28.01.01.

Come sta cambiando l'Astigiano, secondo la statistica, alle soglie del Duemila

Terra di nonni e giovani disoccupati

Meno agricoltori, ma tornano a crescere i paesi

ASTI. E' la provincia con la più alta percentuale di anziani in Piemonte; ma, se il saldo naturale (differenza tra nati e morti) è negativo, quello migratorio (immigrati - emigrati), negli ultimi [illegible], ha fatto registrare il record positivo regionale. Forse anche perché nella graduatoria della qualità della vita (fonte Sole 24 ore 1996), l'Astigiano è al più che confortante 21° posto in Italia.

«Terra di frontiera» è stata definita la provincia, durante gli «Stati generali del Piemonte» (svoltisi sabato al Don Bosco), e forse per questo, luogo di contraddizioni. Per i gruppi di lavoro che, nati dall'assise di sabato dovranno ora lavorare per definire le linee di sviluppo dell'Astigiano, il materiale su cui confrontarsi è parecchio. E la base, può essere senz'altro la [illegible] effettuata dal sociologo Arnaldo Bagnasco, [illegible] vera miniera di informazioni.

TERRA [illegible]. Un dato da cui partire: chi abita l'Astigiano? La statistica [illegible] che oltre un terzo dei residenti ha più di [illegible] anni, percentuale più alta in Piemonte. Ma spulciando nelle Anagrafi dei Comuni spunta un altro elemento: nel periodo 1992-1995 (ma la tendenza è confermata lo [illegible] anno) il numero dei nuovi residenti ha superato quelli degli emigrati. Un aspetto, questo, che si registra soprattutto nella [illegible] Nord Ovest della provincia: secondo uno studio del ricercatore dell'Ires, Luigi Varbella, nel periodo tra il [illegible] e il '95 si [illegible] registrate consistenti crescite, ad esempio, in piccoli centri a ridosso del Torinese (Castelnuovo don Bosco, Moncucco, Berzano).

[illegible] VIGNE. La viticoltura è riconosciuta «d'eccellenza»: ma tra il 1981 e il '91 gli occupati in agricoltura [illegible] diminuiti del 33%. Così oggi il settore con più addetti è quello dei servizi privati che ha superato anche l'industria. Eppure il rapporto delle nuove imprese iscritte alla Camera di commercio sul totale, (nel '96) è tra i più alti in Italia. «Slegatosi dall'indotto auto - è emerso sabato agli Stati generali - la piccola impresa astigiana ha saputo riproporsi in nuovi mercati anche su livelli di alta qualità».

[illegible] la difficoltà a trovare lavoro, [illegible] si [illegible] giovani: il tasso di disoccupazione [illegible] è alto (5,6 rispetto l'8,3 piemontese) ma il dato esplode (60,7) se si passa gli under 29.

L'ETA' [illegible] *

		ASTI	PIEMONTE
prescolare	0 - 5 anni	4,41	4,68
scolare	6 - 13 anni	5,99	6,42
media sup.	14 - 18 anni	4,53	4,86
ingr. lavoro	15 - 24 anni	11,36	12,25
lavoro	15 - 61 anni	62,06	65,35
anziani	65 - 74 anni	12,76	11,07
anziani «vecchi»	75 - 100 anni	9,97	7,77

[illegible] **

	[illegible]	[illegible]
agricoltura	15,9	5,9
industria	28,4	37,0
costruzioni	7,8	6,2
servizi privati	31,3	33,8
pubblica amministrazione e servizi sociali	16,6	17,1

* 1995
** 1991
[illegible]: «Profilo socio economico della provincia [illegible] (prof. Arnaldo Bagnasco).



Arnaldo Bagnasco sociologo autore di un dettagliato identikit statistico della provincia presentato agli «Stati generali» del Piemonte svoltisi sabato ad Asti

Ma nella graduatoria della qualità della vita la provincia è al 21° posto in Italia

[illegible] SI VIVE. Un dato sui cui riflettere: il [illegible] di suicidi realizzati o tentativi (ogni 100 mila abitanti) è il doppio di quello piemontese. Quali le cause del «mal di vivere»? Molti casi, lo suggerisce la cronaca, sono anziani che vivono soli. Eppure l'indice della qualità della vita vede Asti al 21° posto in Italia, con un reddito procapite annuo di 34 milioni.

QUALE RILANCIO? Il ricercatore Luigi Varbella fa delle ipotesi. Per Asti vede lo «sviluppo di funzioni terziarie (università, commercio, turismo)». Per il Sud Astigiano la via è scontata: la «conferma della viticoltura come consolidamento del distretto vinicolo». La «vocazione turistica» è quella considerata per il Nord della provincia «risuando le [illegible] abbandonate, ma anche utilizzando come una metropolitana regionale il triangolo dei rami secchi ferroviari Asti-Chivasso-Casale. Nuovi insediamenti residenziali ridarebbero fiato anche a commercio e servizi». E, si spera, anche a una provincia al bivio tra crescere e decadere.

[illegible]



L'Astigiano si conferma una «terra di nonni»

PICCOLI COMUNI

Una conferenza «europea»

Sindaci e amministratori dell'Astigiano e di altre province del Piemonte hanno preso parte domenica al convegno sui piccoli Comuni organizzato al Centro San Secondo del gruppo regionale di Forza Italia. Sono intervenuti, tra gli altri, il presidente della Regione, Ghigo, il senatore Renato Schifani, i deputati Mario Valducci, Roberto Rosso, Maria Teresa Armosino, l'europarlamentare Luigi Florio. Da quest'ultimo è venuta la proposta di convocare una conferenza dei piccoli Comuni integrata da rappresentanti di Paesi dell'Unione europea confinanti con l'Italia, per seguire l'evoluzione della normativa [illegible] pea su progetti e finanziamenti. Armosino ha sottolineato le difficoltà che incontrano i piccoli centri di fronte ai tagli di trasferimenti statali e alla perdita di abitanti e servizi. Infine il capogruppo di Forza Italia, Pierluigi Gallarini, ha sottolineato l'importanza di una reale riforma federalista che valorizzi, attraverso l'autonomia gestionale, i centri di dimensioni medio-piccole. La stessa Regione, nella legislatura in corso, anche attraverso l'insediamento della Consulta dei piccoli Comuni, si è fatta promotrice di un processo «federativo».

Dusino S. Michele

Caso «Solex» i carabinieri in municipio

DUSINO SAN MICHELE. In attesa che la Provincia riconvochi la Conferenza dei servizi, il Comune è tornato a fare il punto sulla vicenda della «Solex Ambiente», l'azienda che ripulisce, per reimmetterli sul mercato, prodotti petroliferi usati.

All'assemblea convocata, sabato mattina in municipio, dal sindaco Berrino hanno partecipato una trentina di persone, compresi gli ambientalisti villanovesi e il primo cittadino di Cellarengo, Gallo.

Berrino ha ricordato l'esito della Conferenza del 14 novembre (il progetto autorizzativo della «Solex» è stato dichiarato carente da tutti i tecnici intervenuti) e ribadito che il Comune (si è schierato contro il piano dell'azienda) continuerà a seguire, passo dopo passo, la vicenda. «Attendiamo di studiare, col nostro consulente Valle, il progetto della Solex, completato dalle integrazioni richieste in Conferenza» ha indicato Berrino. Gli ambientalisti villanovesi hanno insistito sulle garanzie fidejussorie da richiedere all'azienda a tutela di eventuali incidenti ambientali.

Intanto nei giorni scorsi i carabinieri di Villanova hanno acquisito, in municipio, documentazione relativa al progetto della «Solex». Quest'ultima a giugno [illegible] stata segnalata alla magistratura, dall'Arpa, per aver condotto «attività di smaltimento rifiuti [illegible] autorizzazione». [l. n.]

Castell'Alfero

Operaio [illegible] Caduto o malore?

CASTELL'ALFERO. Un operaio è stato trovato riverso, ieri mattina, in un capannone di [illegible] ditta astigiana di produzione di abbigliamento. Giuseppe Squillace, 22 anni, di Baldichieri, era svenuto forse per un malore o per una caduta da un ponteggio in corso di allestimento.

L'esatta dinamica non è ancora stata chiarita. Sono stati i compagni di lavoro e i titolari della ditta a dare l'allarme. E' stato richiesto anche l'intervento dell'elisoccorso del «118».

Il paziente è stato visitato dall'equipe medica dell'eliambulanza; poi il trasferimento all'ospedale di Asti con un'autolettiga della Croce Verde.

I primi accertamenti avrebbero escluso gravi ferite e fratture. Il paziente è stato comunque ricoverato in [illegible] vazione.

Sarà il giovane, [illegible] volta ristabilito, a chiarire che cosa è [illegible] e quale possa essere stata la causa del presunto infortunio. [r. s.]

Alla sbarra 5 albanesi

Guerra tra gang sequestrarono due calabresi

ASTI. Avevano sequestrato due pregiudicati calabresi per farsi saldare un debito di droga. La vicenda è all'origine di un processo ieri in tribunale, rinviato al 16 gennaio '98 per lo sciopero degli avvocati. Sul banco degli imputati cinque albanesi, due dei quali, Fatmir Selimay e Milorad Dielic, domiciliati a Castell'Alfero. Devono rispondere di concorso in sequestro di persona, lesioni, porto d'arma e tentato omicidio. L'indagine era stata condotta dal Distretto antimafia di Torino: pm era il sostituto procuratore Maria Benvenuto. I fatti risalgono all'ottobre '95. La banda aveva rapito i due calabresi alla stazione di Porta Nuova, a Torino; [illegible] «riscatto» erano [illegible] chiesti 300 milioni, l'ammontare di un debito di droga. I due pregiudicati erano stati tenuti prigionieri ad Asti in un appar[illegible] [illegible] centro storico. Alcuni componenti della banda erano stati poi catturati a Milano: durante la fuga avevano tentato di investire due poliziotti. [r. gon.]

L'annuncio dopo il sopralluogo in città di funzionari delle Finanze

A Canelli uno sportello Iva

Il nuovo servizio partirà nel '99

Muore d'infarto al bocciodromo

CANELLI. Muore colpito da infarto mentre assiste ad una partita di bocce. E' Ubaldo Moro, 73 [illegible] pensionato, via Levi. L'uomo si è sentito male domenica pomeriggio, al bocciodromo adiacente al palasport. Appassionato di bocce stava seguendo una partita quando, improvvisamente si è accasciato a terra. Sono state allertate la Croce Rossa e il 118. Inutile la [illegible] verso il pronto soccorso di Nizza. Ubaldo Moro, molto conosciuto e stimato in città, lascia la moglie Marcellina Morando, e i figli Giuliana, Angela, Valter e Giancarlo. Quest'ultimo, negli anni Settanta fu apprezzato calciatore del Canelli, quando la compagine militava nel campionato di serie D. I funerali oggi alle 16, nella chiesa di San Leonardo. [fi. l.]

CANELLI. Una delegazione dell'amministrazione finanziaria statale ha compiuto un sopralluogo a Canelli. La visita serviva a verificare la sistemazione degli uffici, attualmente ospitati nel palazzo di piazza della Repubblica e da mesi in «odore» di soppressione.

Un problema considerato una spina nel fianco per la città, da tempo in lotta contro quella che è [illegible] definita l'«emorragia» di servizi pubblici.

In questo caso però, il sindaco Oscar Bielli si dice fiducioso. «Mi hanno assicurato - dice - che dal '99 Canelli avrà sportelli, non solo per gli uffici Registro e Imposte, ma anche per l'Iva. Per i contribuenti l'accorpamento a Nizza degli uffici finanziari canellesi non comporterà disservizi».

«Nella sede centrale nicese - aggiunge - sarà smaltito tutto il lavoro che di solito viene effettuato dietro allo sportello aperto al pubblico».

Il sindaco canellese, che lo [illegible] [illegible] si fece promotore, [illegible] [illegible] polemiche, di una marcia di protesta in difesa degli uffici finanziari cittadini, alla quale aderirono 500 persone e le categorie professionali, sottolinea l'efficacia delle «forti prese di posizioni» dell'amministrazione comunale.

«Me l'hanno confermato i funzionari statali: senza le proteste gli sportelli canellesi [illegible] [illegible] stati autorizzati». Bielli, resta comunque critico nei confronti della creazione, a Nizza, di un polo finanziario centrale, rispetto al Sud Astigiano. «Resto convinto che il palazzo degli uffici finanziari canellesi, sia più adatto: intanto è di proprietà dello Stato, [illegible] a Nizza si paga la pigione, e poi gli accessi per il pubblico sono migliori».

Tuttavia Bielli non rinuncia alla polemica con Nizza: «Segnalerò eventuali sprechi di danaro pubblico fatti per costruire, o acquistare, la [illegible] sede [illegible] per gli uffici finanziari. Un rischio, lo spreco di risorse che, se fosse stata scelta Canelli, non ci sarebbe stato». [fi. l.]

IN BREVE

Asti

Bottiglie di vino in dono per la ricerca medica

Si chiama «Casa Telethon-Vino per la solidarietà» l'iniziativa promossa dalla Banca nazionale del Lavoro di Asti, insieme al Consorzio Valli [illegible] e Tiglione, nell'ambito della raccolta di fondi per la prossima maratona televisiva in favore della ricerca medica (il [illegible] e 6 dicembre). I produttori [illegible] [illegible] sono stati invitati a donare bottiglie che saranno in vendita agli sportelli dell'istituto in corso Alfieri 179 al prezzo di 10 mila lire. Le bottiglie avranno una controetichetta per ricordare l'iniziativa benefica ed un bollino del Consorzio di produzione. «Già molte case vinicole hanno aderito - racconta Andrea Drago, presidente dell'ente del Sud Astigiano - [illegible] invitamo altri a partecipare». Il «vino per la solidarietà» è già in vendita e l'iniziativa sta riscuotendo successo. Tanto che alcuni produttori si sono già impegnati per la prossima vendemmia a riservare bottiglie per la maratona di solidarietà. [e. ce.]

Canelli

Prima lezione alla «scuola di politica» dell'Ulivo

Si è aperta, venerdì, a Canelli, la «scuola di politica» avviata dall'Ulivo canellese. Sono intervenuti il senatore astigiano Vittorio Voglino (ha illustrato la riforma scolastica che dovrebbe mettere ordine nel settore), l'assessore provinciale Mauro Arato (sostiene la necessità che Provincia e Comuni abbiano più voce in capitolo nella programmazione scolastica), il consigliere comunale canellese Ugo Repetti che ha ribadito come in Valle Belbo si debbano avere due poli scolastici, uno a Nizza e uno a Canelli. [fi. l.]

Villafranca

[illegible] ieri nuova sede per il Centro d'ascolto

Il «Centro di primo ascolto» ha cambiato da ieri sede: ora si trova nei locali di via Roma 78, messi a disposizione dal Comune, dove a breve si trasferiranno anche le assistenti sociali e domiciliari e l'ambulatorio medico (dr. Giuseppe Forastiere e Concetta Falcone), i quali lasceranno i locali dell'Usl dove presto sarà attivato oil servizio del 118. Intano il Centro d'ascolto e la lega contro i tumori di Villafranca organizzano per sabato una bagna cauda il cui ricavato andrà in beneficienza. Prenotazioni al 943.174 - 943.500.

LE GRANDI INIZIATIVE LA STAMPA IN OFFERTA SPECIALE.

LE ALPI DI MESSNER

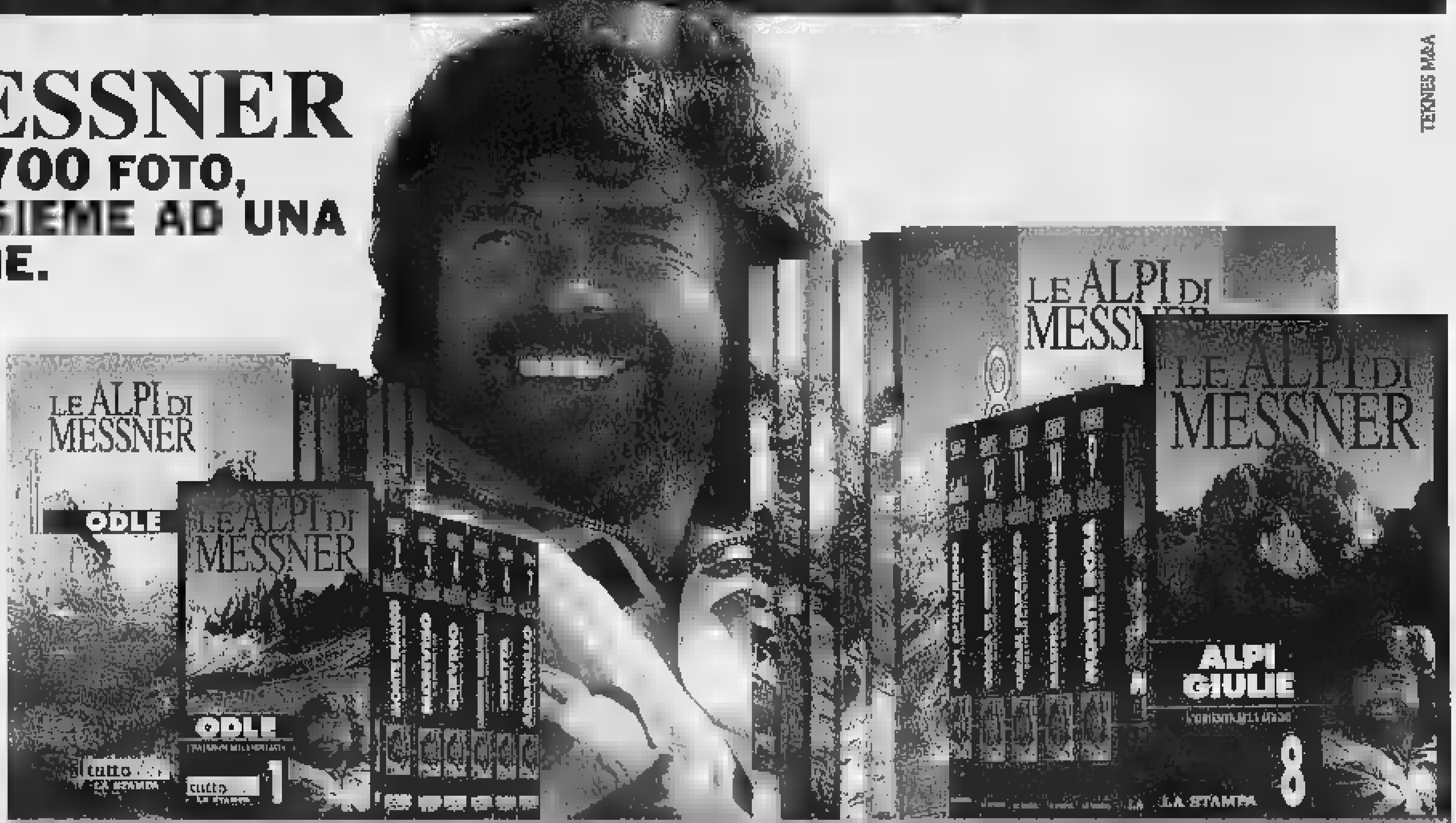
OLTRE 7 ORE DI FILMATO, 700 FOTO, 800 PAGINE DI RACCONTI INSIEME AD UNA GUIDA D'ECCEZIONE.

Prima serie (dal n° 1 al n° 7)
1 ODLE, L'invenzione della montagna - 2 MONTE BIANCO, Alle origini dell'alpinismo - 3 MONVISO, Il pilastro del cielo - 4 CERVINO, La sfida della vertigine - 5 SASSOLUNGO, CATINACCIO, SELLA, Le Dolomiti della gioventù - 6 CIVETTA; La leggenda del 6° grado - 7 ADAMELLO, Montagne di pace, montagne di guerra. **Lire 105.000**

Seconda serie (dal n° 8 al n° 13)
[illegible] ALPI GIULIE, L'oriente selvaggio - [illegible] MONTE ROSA, Orizzonti di ghiaccio - 10 MASINO, BREGAGLIA, Il regno [illegible] granito - 11 GRAN PARADISO, Dalla parte della montagna - [illegible] CONCA DI CORTINA, Le Dolomiti del sorriso - 13 ALPI D'INVERNO, La lezione del freddo. **Lire [illegible]**

Serie completa (dal n° 1 al n° 13) **Lire 160.000**

Ogni videocassetta **Lire 18.000**



OFFERTA N°1

TEKNES M&A



OFFERTA N°2

LE VIDEOCASSETTE serie GAMBAROTTA

UN NUOVO MODO DI ESPLORARE IL TERRITORIO CON GLI HOME-VIDEO LA STAMPA

Serie completa (n° 8 videocassette)
Le Cinque Terre, Il Lago Maggiore, Ponente Liguria, Cervino e Monte Rosa, Il Canavese, Bassa Langa ■ Roero, Moncalieri e Biella. **Lire 80.000**

Ogni videocassetta **Lire 12.000**

GLI AUDIOLIBRI DI TUTTOLIBRI

I TUOI NUOVI COMPAGNI DI VIAGGIO E DEL TEMPO LIBERO

Autori vari (n° 6 audiolibri)
1 ČECHOV - La signora col cagnolino ■ Il [illegible] nero, 2 POE - I misteri della rue Morgue e La lettera rubata, 3 JANOWITZ - Schiavi di New York, 4 GOETHE - I dolori del giovane Werther, 5 FENOGLIO - La malora, 6 DOSTOEVSKIJ - Le notti bianche. **Lire 45.000**

I racconti di Italo Svevo (n° 5 audiolibri)
1 L'assassinio di via Belpoggio ■ Un contratto, 2 La novella del buon vecchio e della [illegible] fanciulla, 3 Argo e il suo padrone ■ Vino generoso, 4 Le confessioni del vegliardo, 5 Il mio ozio, Proditoriamente e Il vecchione. **Lire 38.000**

Ogni audiolibro **Lire 8.000**

O F F E R T A S C U O L A

I racconti di Italo Svevo (n° 5 audiolibri) **Lire 28.000**
Ogni audiolibro Lire 6.000

Autori vari (n° 6 audiolibri) **Lire 35.000**



OFFERTA N°3

LE SPESE POSTALI SONO [illegible] DELL'EDITRICE **LA STAMPA**

PER INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI RIVOLGETEVI AL SEGUENTE NUMERO VERDE: Numero Verde **167-233383**

Oggi la manifestazione provinciale degli agricoltori aderenti alla Coldiretti

I trattori «invadono» Casale

Viabilità a rischio per il corteo in centro



Un'immagine delle manifestazioni degli agricoltori che nei giorni scorsi hanno fatto tappa nelle altre città della provincia

CASALE. Sfilano i trattori, questa mattina nelle vie del centro: fa tappa a Casale la protesta degli agricoltori della Coldiretti, «contro il disinteresse che i politici manifestano confronti del comparto agricolo». La manifestazione è a carattere provinciale e segue a quelle tenutesi nei giorni nelle altre città centro zona. E' certo l'afflusso di decine e decine di trattori. Vista la concomitanza con il mercato bisettimanale, è prevedibile che la protesta degli agricoltori mandi in tilt il traffico, con notevoli disagi per chi si muove in auto.

Dei temi oggetto della manifestazione tratterà il presidente provinciale della Coldiretti, Eugenio Torchio, a cui seguiranno gli interventi dei dirigenti di dell'associazione, tra cui Michelangelo Coalos, presidente casalese. Il palco è stato allestito in piazza Mazzini carro agricolo munito di altoparlanti. L'appuntamento è alle 10. Al termine, i trattori sfileranno per alcune vie del centro fino in piazza Castello.

Alle 11, invece, un corteo di trattori partirà da piazzale Divisione Meccanizzata Mantova, dietro il Castello, per proseguire in viale Lungo Po Gramsci, via XX Settembre, via Sant'Anna, corso Manacorda, piazza Martiri. A questo punto è prevista una sosta, per attende i trattori provenienti da piazza Mazzini. Poi il corteo si riavvierà corso Indipendenza, piazza d'Armi, viale XIII Martiri, via Piave, via Oddone, via Vercelli, viale San Martino.

Al semaforo, una parte dei manifestanti si dirigerà verso la tangenziale un'altra Oltreponte.

Gli agricoltori esprimono profonda sfiducia nei confronti del governo che non ha sufficiente coraggio «di difendere a Bruxelles le nostre produzioni». La Coldiretti propone un piano di sviluppo agricolo che rafforzi l'economia nazionale, perché, dicono i portavoce dell'associazione «l'Italia non sia l'unico Paese in Europa a avere politica agricola degna di questo nome». [s. m.]

Protesta risicoltori

Benedizione disertata alla «Festa del grazie»

BORGO MARTINO. I risicoltori Borgo San Martino condividono i provvedimenti relativi alle distanze delle risaie dai centri abitati che il Comune ha proposto, in applicazione del regolamento già adottato dalla Provincia.

Il sindaco Zavattaro li aveva convocati in municipio sabato per comunicare la proposta di delibera che sarà oggetto di discussione nel prossimo Consiglio comunale. Un incontro informale, a cui Zavattaro aveva chiesto che fossero presenti anche i consiglieri comunali di maggioranza e di minoranza. La riunione si conclusa con pareri discordanti in merito alla possibilità di applicare deroghe, come prevede lo stesso regolamento provinciale. «Avevo proposto di chiedere un incontro in Provincia a cui partecipasse anche il comitato di risicoltori per trova una soluzione che incontrasse l'approvazione di tutti» spiega il sindaco.

Ma i hanno deciso di manifestare il loro scontento disertando parte della manifestazione pubblica che si è svolta domenica per la tradizionale festa del Ringraziamento. In chiesa, a ricevere benedizione dal parroco gli agricoltori c'erano, ma è venuto a mancare il prosieguo dell'iniziativa, con l'esposizione dei trattori e della macchine agricole in piazza, per la benedizione.

«Si è trattato di una protesta peraltro condotta in termini estremamente corretti - commenta Zavattaro -. Riprenderemo presto il filo della discussione per una soluzione comune». [s. m.]

I nuovi mezzi saranno utilizzati sulle linee rossa e verde

Minibus dal 1° dicembre lungo le strade di Casale

CASALE. Il 1 dicembre entreranno in servizio i tre nuovi minibus, acquistati dall'Azienda municipalizzata casalese, più agevoli soprattutto per le manovre nel centro storico. Un vantaggio che è stato rilevato anche dal vicario generale della diocesi, monsignor Felice Mo, il quale, parlando dei restauri Duomo, ha commentato: «Fortunatamente i bus piccoli sostituiranno quelli grandi che, loro passaggio, provocano vibrazioni nocive per il Duomo».

Sono stati organizzati i percorsi in cui i nuovi mezzi saran utilizzati. In particolare serviranno per la linea rossa, che collega Casale Popolo all'Ospedale, per linea verde, relati alla tratta tra San Germano piazza Industria.

I nuovi minibus saranno attrezzati anche per il trasporto di passeggeri disabili su carrozzella, perché saranno dotati di uno scivolo che agevola la salita e la discesa.

L'Amc segnala anche i punti in cui questa operazione è più comoda per la presenza di marciapiedi rialzati. Informazioni precise vengono fornite telefonando 0142/334418, giorni feriali, dalle 6 alle 19.

I biglietti per le corse singole, oppure gli abbonamenti (per dieci corse o di durata mensile) si possono acquistare nelle tabaccherie, dove si trovano anche gli opuscoli gratuiti con gli orari dei bus. [s. m.]

Altri posti auto ad Ovada

C'è il via libera al parcheggio lungo la strada per lo sferisterio

OVADA. Nel progetto generale delle opere ristrutturazione di via Lung'Orba Mazzini redatto dall'ingegner Lino Rava nell'estate 1993, una spesa complessiva di oltre miliardo, in aggiunta ai posti auto ricavati sul marciapiede lungo il trat pianeggiante, era prevista la creazione di un nuovo parcheggio sul lato destro della breve strada che in leggera pendenza va verso lo sferisterio comunale e anche per l'accesso alla «zona orti» del ponte della Veneta.

E dopo gli interventi relativi agli altri tratti del Lung'Orba è arrivato proprio il turno dei lavori del parcheggio. Viene così completata l'opera abbellimento di questo pezzo di strada, che, costeggiando il torrente e con lo sfondo del centro città, sarà sempre più un piacevole impatto visivo per chi giunge a Ovada dal ponte del Borgo.

E' di questi giorni l'approvazione da parte della giunta del progetto definitivo del parcheggio, dopo che è stato acquisito nulla osta della Regione, dato che la zona soggetta a tutela ambientale. prevede la realizzazione di 26 posti, suddivisi in quattro terrazzamenti con accesso indipendente e raccordati un marciapiedede completato con pavimentazione in masselli autobloccanti che andrà ad innestarsi quello via Lung'Orba.

Per la realizzazione saranno necessari riporti terra e il progetto prevede inoltre una nuova pavimentazione della strada l'arredo verde la piantumazione di alberi, per un miglior inserimento ambientale per ombra per le auto in sosta.

Il costo dell'opera è di 225 milioni: per 26 posti auto è un importo piuttosto elevato - come ammette lo stesso progettista -, ma il parcheggio assume una particolare importanza per sua posizione immediatamente a ridosso del centro storico e per il servizio che eventualmente può assicurare allo sferisterio.

Renzo Bottero

Per la Val Cerrina

Discarica consortile a Villadeati?

CASALE. Prosegue il valzer delle discariche nel Monferrato casalese: mentre in pieno svolgimento il processo Pierangelo Daffara, già leader del Comitato antidiscarica di Bazzani, la Provincia esprime pa negativo sul progetto presentato dalla società «Smc» per la costruzione una discarica destinata a rifiuti speciali assimilabili agli urbani (provenienti solo dalle aziende) in località San Lorenzo Mirabello.

Inoltre, la società che aveva presentato in Provincia un progetto per un impianto analogo a Pomaro, dove il sindaco Carlo Quartero aveva manifestato inizialmente la propria disponibilità (salvo poi votare un ordine del giorno di parere contrario perché il piano non era conforme alla normativa), ritirato la documentazione.

una nuova ipotesi si profila all'orizzonte: è la voce insistente che i sindaci della Val Cerrina, in difficoltà dopo l' «aut aut» opposto dall'inceneritore di Vercelli, sarebbero intenzionati a unire le forze per allestire un impianto di smaltimento nell'attuale discarica di comunale di Villadeati (ora inutilizzata).

Tra l'altro, i Comuni della Val Cerrina, invitati circa un anno fa ad aderire al Consorzio rifiuti di Casale, avevano giudicato troppo oneroso l'esborso iniziale e avevano preferito dirottare verso l'inceneritore. Adesso, però, l'impianto vercellese va verso esaurimento e bisogna correre ai ripari.

E' fondata, dunque, la nascita di questa coalizione per sopperire un bisogno impellente? Giuseppe Puccio, responsabile dell'ufficio Ambiente Provincia, precisa i termini della questione: «L'area di Villadeati verrebbe acquisita dal Consorzio rifiuti di Casale e adeguatamente sistemata per farne un impianto di smaltimento consortile, che poi è probabile pos servire principalmente i Comuni più vicini, cioè della Val Cerrina».

Il Consorzio, però, vuole prima sapere quanto costa l'operazione: acquisizione allestimento dell'impianto. Comune di Villadeati - spiega Puccio - presenterà un progetto, da qui si desumeranno i costi».

Sui tempi, Puccio prevede mesi, tanti quanti ne saranno chiesti di «proroghina» all'inceneritore di Vercelli per far fronte situazione rifiuti Val Cerrina. [s. m.]

Casale, iniziativa Comune e Gruppo Abele

Dibattiti e «stage» obiettivo: giovani

CASALE. Parte oggi il progetto dal titolo «I giovani per i giovani», che l'assessorato alle Politiche giovanili del Comune promuove in collaborazione con l'Università della strada del Gruppo Abele.

«L'obbiettivo - spiega l'assessore Titti Palazzetti - è di creare maggior sensibilizzazione nei confronti dei giovani, sia in loro stessi sia nelle persone che a contatto con loro: famiglie, educatori, insegnanti».

Il progetto si articola in due fasi. La prima, che consiste un ciclo di incontri con docenti universitari ed esperti, apre stasera alle 21, all'auditorium Santa Chiara con professor Duccio Scatolero, dell'Università di Torino, che parla di «Senso storia delle politiche giovanili in Italia».

Gli appuntamenti seguiranno a scadenza pressoché mensile nel salone San Marco e Bartolomeo, nel complesso Baronino: il dicembre con Michele Gagliardo, dell'Università della strada, «Relazione giovani e adulti», il 13 gennaio con Valter Sartoretto, del Gruppo Abele, su «Progettazione di intervento per i giovani», il 27 g con Sergio Caretto, dell'Università della strada, su «Normalità e devianza», il 10 febbraio con Francesco D'Angella su «Giovani aggregazione», conclu dere 24 con Marco Bertoluzzo, del Centro mediazione conflitti di Torino, su «Il conflitto e le tecniche di gestione».

La seconda fase del progetto, che partirà a marzo, prevede la formazione tre gruppi di la che attuino laboratori di ricerca formazione, per la durata di cinque incontri ciascuno, «per fornire - precisa l'as Palazzetti - conoscenze e competenze teorico metodologiche temi specifici».

Sono previsti un laboratorio pedagogico per insegnanti che approfondirà l'aspetto del gruppo classe luogo educativo, un laboratorio per genitori per capire che significa essere adulti ed essere educatori e un laboratorio per i giovani finalizzato ad «educarsi alla gestione dei conflitti». [s. m.]

C'è chi è sicuro che l'auto è finita ad Alessandria o Moncalvo

A chi la «Punto» dei tartufi?

Murisengo, i «vincenti» della lotteria



Fiera di Murisengo: alcuni bambini in costume in un folkloristico girotondo

MURISENGO. S'è iniziata la caccia al vincitore della Fiat Punto Cabrio gialla: il primo premio della lotteria organizzata dal comitato fiera San Martino. Il biglietto sorteggiato è il numero 1944 ed è stato venduto domenica scorsa, forse in un bar Alessandria attualmente gestito da Silvio Morano già presidente della Pro loco; mentre altri sostengono che è stato acquistato sulla piazza di Murisengo da un visitatore di Moncalvo. I numeri relativi ai rimanenti premi, fra cui un ciclomotore una mountain bike, sono: 16293, 1492, 17239, 4643, 1099, 294, 24103, 24204, . Il sorteggio, fatto da gruppo di bambini commentato dal presentatore Cavallero, ha concluso la manifestazione domenica scorsa, denominata «IX giornata enogastronomica», per la quale la partecipazione della gente è stata numerosa quasi quanto quella registrata la domenica precedente per trentesima edizione della rassegna «Trifola d'Or». Le trifole bianche quotate per pezzature media intorno alle mila lire all'etto, sono smerciate coltà. Qualche incertezza per i pezzi da 2-3 etti venduti «a corpo» intorno al milione.

Il miglior banco, giudicato dalla giuria per quantità e qualità di tartufi esposti, è stato quello di Filippo Grazioso di Vezza d'Alba: su di esso facevano bella mostra in paio kg trifole bianche tutte pezzature. Alla festa ha partecipato anche il giudice Gherardo Colombo. [m. g.]

IN BREVE

Casale

Le accuse all'aggressore della dottoressa Lopez

E' accusato di rapina, lesioni personali e furto il giovane milanese Roberto Cariello, 32 anni, arrestato dalla polizia per l'aggressione alla ginecologa Ana Celia Lopez, venerdì, poco dopo le 13, nella saletta dei medici del reparto di Ostetricia al «Santo Spirito». [s. m.]

Ovada

S'è aggravato l'anziano ferito nello scontro

Si è aggravato Giuseppe Parodi, 78 anni, via Grillano 3, ferito sabato mattinata all'incrocio tra corso Martiri della Libertà e via XXV Aprile. Era uno scooter che si è scontrato con un Fiorino (sembra che il conducente si sia accordo del semaforo rosso). Parodi è stato trasferito prima ad Alessandria, poi a Genova: ha subito un delicato intervento. [r. bo.]

Acqui

Questa mattina funerali dell'universitario

Si celebrano alle 10,30 in Cattedrale i funerali Marco Garbarino, lo studente universitario di 21 anni trovato l'ultro ieri mattina in fin di vita nella sua casa di via Monteverde. [g. l. f.]

La Regione ha escluso il paese astigiano dalla mappa dei centri idonei ad ospitare tali strutture

Va smantellato il ripetitore tv di Azzano

Alto 24 metri era già stato al centro di ordinanze e ricorsi al Tar



Il ripetitore tv è dal 1986 nel cortile parrocchiale. «Capta» Rai, Mediaset e reti locali

AZZANO. Nella «guerra» contro il ripetitore tv la spunta Azzano: quel traliccio alto 24 metri, composto da 12 antenne, parabole e altrettanti pannelli, dovrà smantellato.

A dirlo, adesso, non è più soltanto il Comune, ma anche la Regione, che ha escluso il piccolo paese (350 abitanti) della Valle Tanaro dalla mappa dei centri idonei a ospitare ripetitori tv.

Adesso la «patata bollente» passa ad Asti, che grazie al ripetitore può ricevere i programmi mandati in onda, tra gli altri, dalle reti Rai, Mediaset e emittenti Telesubalpina Primantenna (trasmettono notiziari astigiani). Sarebbero già state esaminate alcune ipotesi di localizzazione (Valle San Pietro, San Marzanotto) del impianto.

Collocata nel cortile parrocchiale nell'86, in pieno centro storico e a un'altezza di 285 metri, l'imponente struttura era stata autorizzata per funzionare due anni ed essere cessivamente spostata in un'a più adatta. Quest'ultima tuttavia (località Marcello) era nel frattempo divenuta non conforme al nuovo codice della strada: la sistemazione nel cortile parrocchiale aveva preso altri preziosi margini di tempo.

Preoccupato per la vicinanza dell'impianto dalle (sia per eventuali crolli che per i possi effetti delle onde magnetiche), nel '96 sindaco Dino Scarzella aveva firmato un'ordinanza, reiterata più volte fi per intimare al concessionario alessandrino Mario Frandino di smantellare il traliccio. Erano seguiti ricorsi al Tar, fino al recente pronunciamento della Regione che chiude la «querelle». L'impianto resterà in funzione fino a quando Asti avrà costruito il suo. [l. n.]

Ricavata nella Casa di riposo Sacro Cuore

Pronta la nuova mensa per le scuole di Nizza

NIZZA. Dal primo dicembre, il centro cucine della Casa di riposo, sarà in grado di preparare i pasti anche per la mensa delle scuole elementari e materne «Rossignoli» di piazza Marconi. La cucina del pensionato Sacro Cuore è stata completamente rifatta (ora è al piano rialzato) ed suddivisa in vari reparti di lavorazione: da quello per la preparazione delle carni rosse e bianche, quello delle verdure, alla zona cottura.

I pasti per le scuole saranno trasportati con contenitori di acciaio per mantenere inalterata la temperatura dei cibi. «L'intenzione - spiega l'assessore Tonino Spedalieri, presidente della Casa di riposo - è accentrare qui tutto il lavoro cucina per le scuole cittadine. Dal prossimo anno il centro sarà grado di offrire i pasti anche per le Medie, appena ranno trasferite a Camplungo».

La ristrutturazione è costata 380 milioni, finanziati in parte con il lascito dell'avvocato Franco Bedarida (nicese di origine, scomparso a Torino alcuni mesi fa) e un contributo dei lavoratori di Cgil, Cisl e Uil: i sindacati avevano raccolto i fondi con una campagna aiuti per i paesi alluvionati ed han «adottato» la Casa di riposo nicese. Entro dicembre poi, anche i lavori al piano seminterrato dovrebbero es completati, per ospitare la lavanderia, spogliatoi, servizi, sala per il culto ed un salone che potrà servire anche ad iniziative aperte a tutta la cittadinanza.

Nel frattempo sono già stati avviati i lavori di costruzione del reparto per autosufficienti, all'interno della struttura del Sacro Cuore: posti letto, in particolare per gli anziani già ricoverati al pensionato che non costretti ad abbandonare la Casa di riposo. [e. ce.]

Prosegue stasera in municipio la rassegna culturale «Parole Terra Ricordi»

La poesia del fiume emerge a Isola

Brani da Hesse, Levi, Duras, Sepùlveda e Baricco

ISOLA. Jacques Prévert descriveva, in «Sabbie mobili», gli occhi della donna amata come «due piccole onde per annegarmi»; Pablo Neruda voleva imparare a [illegible] nei propri sogni perchè, confessa in «Sconosciuti sulla riva», «non sia mai che il mare venga [illegible] trovarmi quando dormo!»; José Saramago racconta [illegible] traversata in barca come «un viaggio verso il paradiso» («Memoriale del convento»).

Modi diversi, ma tutti impregnati di forte suggestione, di raccontare il mare e il fiume, ovvero il rapporto ancestrale dell'uomo [illegible] l'acqua. Parole prese a prestito dai lavori di grandi poeti e scrittori che si rincorreranno stasera nella lettura organizzata, nella sala consiliare del municipio, da Pro loco [illegible] Biblioteca consorziale Astense nell'ambito della rassegna culturale «Parole Terra Ricordi».

[illegible] titolo dell'appuntamento («Ll, allo spuntar [illegible] giorno, fiume [illegible] mare») prende a prestito una frase scritta da Jorge Amado in uno dei suoi libri più celebri, «Teresa Batista stanca di guerra».

[illegible] due attori Renzo Arato [illegible] Andrea Bosca il compito di condurre gli spettatori nel magico viaggio acquatico di parole ed emozioni: 45 minuti «in apnea», nei grembi sommersi amati da Margherite Duras in «L'amante», Hermann Hesse («Siddharta»), Gabriel Garcia Marquez («L'amore ai tempi [illegible] colera»), Primo Levi («I gabbiani di Settimo»), Alessandro Baricco («Oceano Mare»), Luis Sepùlveda («Il mondo alla fine del mondo») e tanti altri.



L'inaugurazione della mostra «I colori del Tanaro». Al centro, l'attore [illegible] Arato, che stasera sarà protagonista di [illegible] lettura nel municipio [illegible] Isola con Andrea Bosca

Non mancheranno brevi esplorazioni nelle opere degli scrittori langaroli Cesare Pavese («La spiaggia») e Fenoglio («Il partigiano Johnny»), ma anche citazioni dal «Vangelo secondo Matteo» [illegible] da «Pensare il Buddha» di Ferruccio Masini.

La lettura s'inizierà alle 21 (ingresso libero). Agli spettatori la raccomandazione di arrivare puntuali (per non disturbare i due attori, non sarà consentito l'ingresso in sala [illegible] spettacolo iniziato) e [illegible] invito: andare successivamente alla Biblioteca Astense a leggersi i libri [illegible] cui [illegible] tratti gli «spezzoni» che saranno proposti stasera.

In sala saranno esposte le pietre artistiche del Tanaro realizzate da undici pittori astigiani e non. La mostra, che [illegible] suscitando curiosità [illegible] rappresenta il primo mattone del futuro museo del Tanaro, resterà in visione fino al 30 novembre. Orario: 9-12/16-22. [l. n.]

Il cantautore Montanaro presenta nuove incisioni

Dieci anni di canzoni in piemontese «doc»

ASTI. Compie dieci anni la [illegible] discografica «Canterò» del cantautore astigiano Piero Montanaro. E li compie pubblicando il centesimo titolo del [illegible] catalogo, quasi completamente votato al rilancio della musica popolare, dalle tradizioni al presente, [illegible] quella che lo stesso Montanaro ha proposto come [illegible] canzone popolare piemontese».

Dieci anni vissuti scoprendo talenti come i «Farinei dla brigna», o Paolo Saccardi (Mike Elaveda, premio Tenco), gruppi rock (Ultimora), cantautori (Daniele Alberini) o lanciando cabarettisti Perosino, Pino Milenr, Marco & Mauro, puntando sulle melodie tradizionali [illegible] gruppi come «Tre castelli», «Raviole al vin», «Eco [illegible] Langa».

E i «Cantavino», attorno a cui nei mesi scorsi è sorta una diatriba tra lo stesso Montanaro e Meo Cavallero. Il quartetto [illegible] munque non si è sciolto. «Per ora siamo in sospeso - dice Montanaro - stiamo cercando di risolvere alcune questioni».

I nuovi titoli in catalogo comprendono [illegible] cassetta dedicata alla musica degli Anni '60 incisa da Piero Montanaro [illegible] i «Doc» (ovvero Eugenio Beltracchini [illegible] Gigi Caruzzo, già nei «Cantavino»), un [illegible] [illegible] vari interpreti del titolo «Canta 'l Piemont n. 2»; c'è poi un cd «singolo», che comprende la canzone «Prima di dormire» [illegible] Montanaro, [illegible] la sola base per il karaoke.



Il cantautore **Piero Montanaro**

La cassetta «Anni '60 Doc» propone brani notissimi, come «Volare», «Che sarà» [illegible] altre, interpretate [illegible] tre voci. I singoli cantanti [illegible] cimentano anche come solisti con canzoni come «Non son degno di te» (Montanaro), «La fisarmonica» (Caruzzo), «A chi» (Beltracchini). C'è anche la prima canzone pubblicata da Montanaro, «Un'altra estate», prodotta nel '74 da Enzo Ceppani.

Completa [illegible] raccolta la canzone «Prima di dormire». Spiega Montanaro: «E' un brano in stile Anni Settanta, indirizzato [illegible] quella fascia di pubblico che ha apprezzato la trasmissione 'Anima mia'». Il brano [illegible] stato arrangiato da Andrea Passarino allo studio «Boomerang» (dove solitamente vengono incise le produzioni della [illegible] discografica astigiana) e si avvale della collaborazione del chitarrista Daniele Montanaro, figlio del cantautore, ora in forza nei «Farinei dla brigna».

Nell'antologia «Canta 'l Piemont [illegible]. 2» compaiono soprattutto brani recenti, mentre il primo volume era dedicato a quelli tradizionali. Autori [illegible] interpreti sono i «Farinei», i Cantavino, «Le raviole al vin», gli «Amici di Brondello», Luigi Gallia, Montanaro, Paolo Raviola e i «Fieu d'na vota». Ci sono anche brani recitati: una poesia di Badalin interpretata da Renzo Arato e un monologo [illegible]mico di Pino Milenr. [c. f. c.]

VA IN SCENA

OGGI [illegible]

ASTI. Alle 21 in sala Pastrone prosegue la rassegna «Cinegarage» del circolo «CineAsti». Sarà proiettato «Io ricordo, sì io mi ricordo» di Anna Maria Tatò, dedicato [illegible] Marcello Mastroianni. In[illegible] 7 mila lire.
CANELLI. Al teatro Balbo alle 21, replica la commedia «Uscirò dalla tua vita in taxi» con Giancarlo Zanetti, Laura Lattuada e Isabel Russinova. Ingressi: 28 mila lire (18 mila ridotti).
ASTI. Alle 21 al Centro Giovani, via Goltieri, conferenza di Rosalba Vitagliano [illegible] «L'intensivo [illegible] illuminazione: la meditazione e la comunicazione a diade». Info: 0142/940.702.
ASTI. Alle 21 [illegible] Centro Giovani, ascolto del club Amici della musica «Valpreda». Maria Grazia Bologna parlerà del «Don Carlos» [illegible] Verdi. Ing. libero.
[illegible] Prosegue «Cinema diffuso»: alle 21 nel salone comunale sarà proiettato «Kolya». Ingressi: [illegible] mila lire.
ASTI. Musica all'«Anno Domini» in [illegible] Venezia: dalle 22. Ing. riservato ai soci.

[illegible] 26 [illegible]

ASTI. Prosegue il Cineforum al «Lumière» (Don Bosco): alle 21,15 «Ovosodo» di Paolo Virzì. Ingressi 6 [illegible] lire.
ASTI. «Serata napoletana» al circolo «Al pino», via Natta 49: canterà Giuliano Amatucci con il pianista Flavio Costa e specialità [illegible]poletane. Prenotare al 592.717. Ing. riservato ai soci.

[illegible] 27 [illegible]

ASTI. Alle 21 al Politeama debutta il musical comico «Odissea» della compagnia astigiana Siparietto. Ingressi: 18 e 12 mila lire. Prevendita: bar del Centro giovani. Info: 391.346.
ASTI. Dalle 22,30, serata «Rockin'» con animazione all'Akhenaton, via dell'Ospedale.
MONTAFIA. «Ragazze a tutta birra» al pub Rochado, loc. Bagnasco. Ingress[illegible] libero.
ASTI. Alle 20,30 al bar Spring «Cocktail party» organizzata dal gruppo «4 x 1». Ing. libero.
ASTI. Al «Baretto» in via Galileo Ferraris, karaoke dal vivo [illegible] gli «Impronta».
ASTI. Musica all'«Anno Domini» in corso Venezia: dalle 22. Ing. riservato ai soci.

VENERDI 28 [illegible]

ASTI. Alle 21 al Centro Giovani incontro dedicato [illegible] fumetti [illegible] Sergio Zaniboni, disegnatore di Diabolik, organizzato dal «Gruppo Tnt». Ing. libero.
ASTI. Alle 21,15 alla libreria Caldi (piazza Astesano), Mario Giordano presenterà il suo [illegible] «Silenzio [illegible] ruba» (Mondadori).
CINAGLIO. Alle 22 al «Canestrello d'oro» serata musicale con gli «Insoliti tre». Ing. libero.
[illegible] **DAMIANO.** Cineforum al Cristallo: alle 21 sarà proiettato «Go [illegible] di Michael Winterbottom. Ingressi: 10 mila lire.
[illegible] Alle 21,30 nella sede dell'associazione [illegible] giardino di Raskus», corso [illegible] 310, si parlerà di Ufo. Ing. libero.



Rossella Falk, domenica aprirà la stagione di prosa a Moncalvo

MONALE. Alle 22,30 all'Appaloosa pub animazione con cartomante e tatuaggi. Ing. libero.
ASTI. Alle 21 in Provincia conferenza di «Dedalo 97»: Monica Venturino Gambari parlerà di «Preistoria e protostoria dell'Astigiano».

[illegible]

MONTEGROSSO. «Echi di cori»: alle 20,30 nel Bocciodromo cantano gli «Amici della Montagna Way Assauto» [illegible] il «K2».
ASTI. A Valmanera alle 19,30 al circolo sociale s'inizia la Sagra del Fritto misto.
PORTACOMARO. Alle 20 Gran bagna cauda: menù [illegible] [illegible] mila lire, prenotare: 202.373.
CASSINASCO. Al «Maltese» alle [illegible] [illegible] il complesso blues «Hotel La Salle». Ing. libero.
COCCONATO. Cocktail musicale al Caffè Roma: alle 22 piano bar con «Magico sound». Ingresso libero.
ASTI. Serata dedicata ai ritmi latino-americani con animazione al «Whisky notte Salera». Ingresso libero.

[illegible]

[illegible] S'inizia la stagione [illegible] prosa: «Master Class con Maria Callas» di Terence McNally con Rossella Falk. Biglietti: da 30 a 12 mila lire. Info: 917.505 e 917.427.
SAN DAMIANO. Dalle 8 alle 19 [illegible] centro, mercatino delle pulci «Sota al cioché rus».
ASTI. Alle 15 [illegible] Battistero [illegible] la visita guidata ai cantieri di restauro di alcuni monumenti astigiani.
NIZZA. «Echi di cori»: alle 20,30, chiesa di San Giovanni, cantano Corale Laudate Dominum, e Coro Moncalvese.
[illegible]. Alle 15,30 all'Appaloosa pub «Ritorno alle origini», ov[illegible] discoteca pomeridiana con il dj Max. Ingresso libero.

[illegible]

Rinviata ultima data

I pienoni di «Paura a teatro»

MONCALVO. Teatro esaurito sabato sera al Comunale alla rappresentazione di «Trappola per topi», e grandi applausi alla protagonista, Maria Paola Bardelli e della compagnia «Lo Zodiaco» [illegible] Torino, diretta da Ezio Torta. La rassegna «Paura [illegible] teatro», organizzata dall'associazione «Arte & Tecnica» di Asti con l'assessorato comunale alla Cultura, ha avuto un battesimo all'insegna del successo. I tre allestimenti finora andati in scena hanno richiamato oltre 1100 spettatori.

«Siamo davvero contenti», dice il responsabile Mario Nosengo. Aggiunge: «Fin dall'inizio ero convinto che [illegible] rassegna [illegible] teatro giallo avrebbe [illegible] [illegible] e i fatti hanno dimostrato che avevo visto giusto. Se il Comune lo vorrà, la rassegna potrebbe diventare un appuntamento fisso».

«Trappola per un uomo solo», ultimo spettacolo della rassegna è stato rimandato a venerdì 23 e sabato 24 gennaio 1998, anziché il 13 e 14 dicembre come stabilito [illegible] inizio stagione. [illegible] slittamento [illegible] dovuto a problemi tecnici; [illegible] scenografia, non potrà [illegible] pronta entro dicembre. [bru. m.]

NIZZA [illegible]

[illegible] 2 e 3 dicembre

L'«Erca» replica dopo il successo

NIZZA. Martedì 2 e mercoledì 3 dicembre, la compagnia de «L'Erca» tornerà sulla scena del Sociale con la commedia «Ogni mal l'ha el so remede». Lo spettacolo ha debuttato con grande successo la [illegible] settimana, nell'ambito della rassegna «Tempo [illegible] teatro»: applausi a scena aperta per i bravissimi attori nicesi, guidati dal regista Nino Aresca. Ogni interprete [illegible] è calato perfettamente nella parte, dando vita a gustosi ritratti.

Spicca Carla Filippone, insopportabile [illegible] vessatrice di figlia e genero (Antonella Ricci e Gian Luca Bronda), corteggiata dallo svampito medico Dedo Roggero Fossati. Altret[illegible] «nel personaggio», la coppia formata da Carlo Caruzzo e Luciana Ombrella (i due factotum di casa), Lina Zanotti, saggia consuocera della scatenata Carla Filippone [illegible] Tonino Spinella, il semiserio notaio. Per sè, il regista ha scelto il gustoso ruolo [illegible] zio medico, che arriv[illegible] da Roma a salvare la pace familiare.

Per gli spettacoli del 2 [illegible] [illegible] dicembre, prevendite al teatro Sociale. Biglietti: 15 mila platea e 10 mila galleria. [e. ce.]

GIOCHIAMO AL LOTTO

BARI	50	56	10	47	84
	65	81	75	65	61
CAGLIARI	22	73	60	70	86
	58	54	53	49	47
FIRENZE	13	80	11	21	74
	107	78	76	75	63
GENOVA	23	61	18	35	19
	73	57	64	51	59
MILANO	78	11	65	21	43
	121	72	66	53	49
NAPOLI	38	35	58	32	15
	68	68	62	59	58
PALERMO	84	30	61	88	16
	71	70	68	57	51
ROMA	68	69	7	27	10
	97	70	59	58	56
TORINO	23	82	15	13	67
	84	74	57	56	81
VENEZIA	32	23	54	46	57
	130	84	82	72	69

Ambi centrati. Ambi centrali sul n. 23 di Milano. Ecco le [illegible] coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 estrazioni consecutive come gli altri sistemi:

23-74 23-89 23-37 23-53 23-65; 23-78 [illegible] 23-69 23-79 23-56; 23-84 23-6 23-71 23-87 23-8; 23-90 23-14 23-9 23-54 23-19; 23-11 [illegible] 23-30 23-16 23-13; 23-46 23-15 23-50 23-26 23-52.

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in estrazioni:

Bari 11 (0); Cagliari 61 (2); Firenze 75 (4); Genova [illegible] (4); Milano 8 (1); Napoli [illegible] (4); Palermo 16 (1); Roma 65 (3); Torino 24 (0); Venezia 31 (2).

Per questa estrazione il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Bari:

10-38 60-38 3-38 [illegible] 60-68; 39-38 83-38 90-38 23-68 70-68; 56-38 47-38 3-38 66-68 77-68; 57-38 50-38 [illegible] 30-68 80-68; 20-38 60-38 10-68 40-68 3-68; 23-38 70-38 [illegible] [illegible] 90-68; [illegible] 77-38 56-68 47-68 3-68; [illegible] [illegible] 57-68 50-68 6-68.

Per decine le lunghette più in ritardo sviluppate per ambo e terno da giocare [illegible] Genova:

51-52-53 53-54-55 55-56-57; 51-54-55 53-56-57 55-58-59; 51-56-57 53-58-59 55-60-51; 51-58-59 53-60-51 55-52-53; 51-59-60 53-51-52 55-53-54; 52-53-54 54-55-56 56-57-58; 52-55-56 54-57-58 56-59-60; 52-57-58 [illegible] 56-51-52; 52-59-60 54-51-52 56-53-54; 53-60-51 54-52-53 56-54-55.

VINCITE Centrata [illegible] [illegible] il 32 a Genova.

	BA	CA	FI	GE	MI	NA	[illegible]	[illegible]	TO	VE
GEMELLI	9	56	[illegible]	8	[illegible]	8	7	1	[illegible]	47
VERTIBILI	0	5	23	16	3	5	19	43	33	13
CADENZE	1	2	3	2	5	6	5	2	[illegible]	7
	[illegible]	26	[illegible]	19	54	[illegible]	33	42	20	63
FIGURE	4	5	3	7	[illegible]	[illegible]	3	[illegible]	1	8
	16	36	24	53	[illegible]	16	33	15	21	32
DECINE	71	11	61	51	1	[illegible]	61	1	[illegible]	31
	10	[illegible]	[illegible]	41	31	31	[illegible]	23	29	26

In nero indichiamo il numero o la cifra, in chiaro le settimane di assenza

Statistiche a cura [illegible] Ricevitoria n° 490 di Davide e Liliana Miola, via Viana 27, Candelo.

Stasera al Ritz

Si presenta il video della «Cerca»

ASTI. Le immagini della Cerca '97 scorreranno stasera sullo schermo [illegible] cinema Ritz: alle 21,15 sarà presentato il video «L'Eremo dell'Eroe» realizzato dalla società astigiana «Limus» per conto della Provincia.

[illegible] filmato presenta gli scorci più suggestivi della caccia al tesoro [illegible] cavallo, svoltasi nella prima settimana di settembre nei territori monferrini di Moncalvo, Montechiaro, Grazzano Badoglio, Calliano, Tonco, Frinco [illegible] Castell'Alfero.

Durante la serata (a ingresso libero e organizzata da Provin[illegible] e Cr-At) saranno fornite anticipazioni sull'edizione 1998 della manifestazione, che si svolgerà ad Agliano e dintorni.

Saranno presenti gli amministratori della Provincia, i sindaci dei comuni coinvolti sia dall'edizione '97 (zona di Castelnuovo Don Bosco) che da quella del '98, e il direttore artistico, nonchè ideatore della manifestazione, Livio Musso. [l. n.]

STASERA AL CINEMA

[illegible]. Tel. 594.147. [illegible] [illegible] L. [illegible] con C. Gerini, V. Lorenzo, M. Tayde, B. Enrichi. Or.: 20,25; 22,30. Lire 10.000; 8000.

POLITEAMA. Tel. [illegible]. **Anaconda.** Or.: 20,25; 22,30. Lire 10.000; 8000.

RITZ. Tel. 530.088. Presentazione de **La** [illegible]. Or.: 21,15. Ingr. [illegible].

NUOVO [illegible]. Tel. 595.040. [illegible] **Gepp...** Or.: 20,30; 22,30. Lire 10.000; 8000.

[illegible] PASTRONE. Tel. 598.457. **Marcello [illegible]stroianni mi ricordo, [illegible] io mi ricordo.** Or.: 21. Lire 7000 (abb. 40.000).

[illegible] (DON BOSCO). Tel. 410.858. OGGI RIPOSO.

SALSO. Tel. 824.869. Teatro: **Uscirò dalla tua vita in taxi.** Ore 21. Lire 28.000; 18.000.

[illegible] Tel. 986.376. [illegible]

[illegible] [illegible]. 701.459. OGGI RIPOSO.

LUX. Tel. 702.788. OGGI RIPOSO.

[illegible] Tel. 701.496. OGGI RIPOSO.

[illegible]. Tel. 701.459. OGGI [illegible].

[illegible]. Tel. 975.124. [illegible] [illegible].

LUX. Tel. 975.016. OGGI RIPOSO.

SPLENDOR. Tel. 982.286. OGGI [illegible].

NELLE SALE DI TORINO

ADUA 200 c.so Giulio Cesare 67, tel. 856.521. **Fuochi d'artificio.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
ADUA 400 c.so G. Cesare 67, tel. 858.521. Vedi teatri.
ALFIERI p. Solferino 2, tel. 562.3[illegible]. Giovedì 27 e venerdì 28: **Mi sdoppio in quattro,** di R. Ramis, con M. Keaton, A. Mc Dowell.
[illegible] **MULTISALA** c. V. Emanuele II 52, tel. 547.007. Sala 1: **Dobermann.** Ore 16; 18,10; 20,20; 22,30. Sala 2: **The Peacemaker.** Ore 15; 17,30; 20; 22,30. Sala 3: **Chinese box.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ARLECCHINO [illegible] Sommeiller 22, tel. 581.71.90. **Donnie Brasco.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24, t. 540.605. **Fuochi d'artificio.** Or.: 15,55; 18,10; 20,25; 22,40.
[illegible] via C. Alberto 27, tel [illegible]. **Benvenuti a Sarajevo.** Or.: 16; 20,30; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e, t. 436.07.23. **Ovosodo.** Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e, t. [illegible]. **Nana bi.** Or.: 15,55; 18,05; 20,15; 22,25.
CIAK c.so Giulio Ce[illegible] 106, tel. 232.028. **Donnie Brasco.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
CRISTALLO via Goito 5, tel. 650.71.00. **Soldato Jane.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
DORIA via Gramsci 9, tel. 542.422. **Ipotesi di complotto.** Or.: 18,15; 19,55; 22,25.
[illegible] [illegible] p. Sabotino, t. 447.52.41. [illegible] **d'artificio.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
E[illegible], tel. 447.52.41. **Anaconda.** V. m. 14. Or.: 18,16; 18,20; 20,25; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino, tel. 447.52.41. **Copland.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
EMPIRE p. V. Veneto 5, tel. 817.18.42. **Il quinto elemento.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
[illegible]A 1 corso Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **M.I.B. Men in black.** Or.: 20,30; 22,30.
ERBA 2 c. Moncalieri 24, t. 661.54.47.
ETOILE v. Buozzi ang. v. Roma, t. 530.353. **Facciamo fiesta.** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,40; 22,40.
FARO via Po 30, tel. 817.2323. Riposo.
FIAMMA c. Trapani 57, t. 385.20.57. **The peacemaker.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
[illegible] [illegible] Beccaria 4, tel. 521.4316. **Mr. [illegible] - L'ultima catastrofe.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
KING via Po 21, tel. 812.59.96. **Face/Off.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
KONG via Santa Teresa 5, t. 534.614. **Speed 2 - Senza limiti.** Or.: 17,30; 20; 22,30
LILLIPUT via [illegible] Settembre 15 bis, tel. 537.100. **Aria di famiglia.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
LUX Galleria San Federico, tel. [illegible] **Quinto elemento.** Or.: 15,05; 17,35; 20,05; 22,35.
[illegible] [illegible] v. Montebello 8, tel. 817.10.48. **Il sapore della ciliegia (Tam e Ghilass)** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7, t. 812.41.73. [illegible]**conda.** V. [illegible] 14. Or.: 16,15; 18,30; 20,30; 22,30
[illegible] 2 via Pomba 7, tel. 812.41.73. **Fuochi d'artificio.** Or.: [illegible] 18,10; 20,20; 22,30
OLIMPIA 1 via Arsenale 31, tel. 532.448. **Carne tremula.** Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
OLIMPIA 2 via Arsenale 31, tel. [illegible]. **L. A. [illegible]** Or.: 14,20; 17,10; 19,50; 22,30.
ROMANO Gall. Subalpina, tel. 562.01.45. [illegible] [illegible] Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
STUDIO RITZ via Acqui 2, tel. 819.01.50. **Ragazze.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
VITTORIA v. Roma 336, tel. 562.1789. **Speed 2 - Senza limiti.** Or.: 15,20; 17,35; 20,05; 22,35.

TEATRI

TEATRO REGIO. Ore 10,30 (ris. scuole) e ore 20,30 **Candide,** operetta comica di L. Bernstein. Turno E. J. Mauceri direttore; regia R. Fortune. Orchestra e coro del Teatro Regio. Con A. Cosentino, T. Welborn, V. Manso, A. Jobin, E. Elias, A. Baker. Biglietti [illegible] 9,30-18 e 19,30-20,30. [illegible] 8815.241/242.
AUDITORIUM RAI p.zza Rossaro. RIPOSO.

Dopo il trionfo nel torneo di Verbania

La corsa dell'Alpitour riparte dalla Gabeca

Finita la sosta arriva Montichiari
Si può tentare l'aggancio a Modena



L'argentino **Sebastian Jabif** ha giocato su buoni livelli nelle due sfide del [illegible] [illegible] Verbania

CUNEO. Tre a zero all'incompleta Modena, 3-2 [illegible] Ravenna. Con questi due risultati l'Alpitour Traco si è aggiudicata il torneo di Verbania [illegible] si rituffa nel clima campionato che domenica (ore 17) al Palazzetto di Cuneo prevede l'interessante sfida tra i piemontesi e la Gabeca Montichiari.

In meno di una settimana Cuneo si gioca molte delle speranze di concludere il girone d'andata al primo posto. Domenica quando l'Alpitour sfiderà Montichiari sarà già a conoscenza del risultato della sfida di sabato, quando [illegible] Treviso la capolista Modena affronterà il Sisley, un appuntamento delicato che, con gli emiliani in difficoltà, può dare ai cuneesi la possibilità di agganciarli in vetta.

[illegible] prima di tutto Galli e compagni dovranno battere Montichiari, una squadra forte [illegible] battuta, con validi attaccanti come il trio Sartoretti, Stoev, Nuzzo, [illegible] soprattutto con uno straordinario direttore d'orchestra come l'ex cuneese Fefè De Giorgi.

Per la sfida la prevendita [illegible] già cominciata e i biglietti sono disponibili [illegible] tutte [illegible] filiali della Banca regionale europea.

A Verbania Silvano Prandi ha schierato molte riserve, in particolare ha dato spazio a Sebastian Jabif. L'argentino impiegato al posto di Samuele Papi ha garantito difesa e ricezione, ma soprattutto ha cominciato [illegible] far vedere i «buoni numeri» che ha anche in attacco.

«Le mie condizioni fisiche - ha detto il martello argentino - stanno gradualmente migliorando, ma ci vorrà ancora un po' di tempo perché io possa far vedere [illegible] mio valore». A Verbania [illegible] stato come al solito ottimo anche il rendimento [illegible] Luigi Mastrangelo, una sicurezza alle spalle dei centrali. Giacomo Giretto [illegible] stato l'unico titolare sempre in campo, mentre lo spagnolo Rafael Pascual ha battuto il record di velocità che apparteneva a Vladi Grbic schiacciando una palla a 127,5 chilometri orari.

Luca Ferrua

Stasera a Novara per beneficenza la rivincita degli «Australian Open» dell'88

Tennis, Cash-Vilander una sfida d'altri tempi



Tra Mats Wilander, a sin., e Pat Cash al palasport di Novara una grande rivincita

NOVARA. La rivincita degli «Australian Open» dell'88 [illegible] Pat Cash e Mats Wilander al palasport [illegible] Novara. Proprio così, la sfida tra i due grandi tennisti che da qualche stagione hanno appeso la racchetta al chiodo andrà in scena questa [illegible] (ore 20,45) sul campo sintetico allestito in viale Kennedy. Il tutto rientra nel progetto di «Tennis for Africa», l'associazione benefica che, di concerto con la Comunità di Sant'Egidio, si propone [illegible] aiutare economicamente le popolazioni africane e in particolare del Mozambico. E a questa iniziativa aderiscono alcuni tra i più grandi tennisti di tutti i tempi, alcuni scomparsi dalle [illegible] agonistiche, altri ancora in attività.

[illegible] far da testimonial alla manifestazione - organizzata da Comune con la collaborazione del Tc Piazzano - ci sarà anche George Weah, il centravanti liberiano del Milan sempre molto sensibile alle difficoltà del popolo africano. Wilander [illegible] Cash (rispettivamente numeri uno e quattro [illegible] classifiche Atp otto [illegible] fa), si sfideranno al meglio dei tre [illegible] e a presentarli sarà un «guastafeste» patentato, ovvero il comico Fran[illegible] Salvi. Ma la giornata di oggi (porte aperte alle 15) sarà una vera festa del tennis e di altre discipline sportive: nel pomeriggio prenderà il via [illegible] torneo tra le migliori promesse regionali, con Vittorio Crotta [illegible] Riccardo Piatti [illegible] far da supervisori. E' una settimana da pri[illegible] pagina [illegible] lo sport novarese: sabato prossimo, sempre al palasport, si assegnerà [illegible] coro[illegible] europea dei pesi welters [illegible] pugilato. Sul ring saliranno Michele Piccirillo [illegible] [illegible] britannico Joseph Mc Creesh. [m. p.]

A BRA

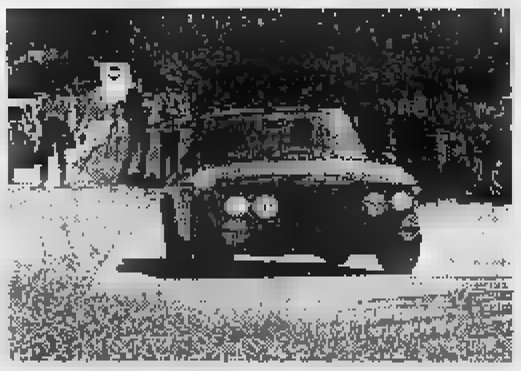
Furlan è contro Caratti

Grande serata [illegible] tennis e solidarietà al Palasport di Bra (Cuneo), che lunedì primo dicembre (alle 20,30) sul campo allestito dalla «Mondo», ospiterà l'esibizione [illegible] il [illegible] uno» degli [illegible] [illegible] Coppa Davis Renzo Furlan e l'acquese Cristiano Caratti. La sfida è organizzata dalla sezione braidese dell'Associazione nazionale donne elettrici, con il supporto tecnico del Tc «Match Ball» [illegible] la collaborazione di Comune, Asics (di cui Furlan e Caratti s[illegible] «testimonial») e «Mondo»: l'incasso andrà alla Fondazione piemontese ricerca sul cancro. Il «Match Ball» - grazie soprattutto all'impegno dei fratelli Antonio, Massimo e Zino Puci e del presidente Dogliani - aveva già promosso altre iniziative di solidarietà. [illegible]po l'alluvione '94 Caratti si era esibito in [illegible] match [illegible] b[illegible]. [r. [illegible]]

Sauze d'Oulx, con Gros e Besson, presenti i migliori rallisti piemontesi

Auto storiche e assi dello sci

Conto alla rovescia per il Team 971 Revival



Team 971 Revival, gara per auto storiche da rally

[illegible] D'OULX. Conto alla rovescia per il Team 971 Revival, gara di regolarità per vetture storiche, auto da rally di scaduta omologazione [illegible] stradali di recente produzione. La manifestazione prenderà il via [illegible] si concluderà nella stazione sciistica valsusina domenica 7 dicembre. Fino al 30 novembre resteranno aperte le iscrizioni. L'invito degli organizzatori [illegible] è rivolto soltanto agli sportivi delle quattro ruote. Attesi sono anche alcuni ex [illegible] dello sci, come Pierino Gros, vecchia gloria della valanga azzurra, Giuliano Besson e diversi altri specialisti di pali snodati, slalom giganti, SuperG e discese libere.

Sul fronte dello sport motoristico, [illegible] nastri di partenza vi [illegible]rà Luca Cantamessa, [illegible] dei migliori piloti in attività. L'astigia[illegible] quest'anno ha lottato sino all'ultimo nel campionato italiano due litri con mostri sacri del calibro di Travaglia [illegible] Deila. Attesi anche a questa seconda edizione del Team 971 Revival sono anche Alex Fiorio e Dario Cerrato, due piloti piemontesi che hanno scritto pagine importanti [illegible] storia del rallismo internazionale. Eppoi, il novarese Franco Uzzeni [illegible] il vercellese Tiziano Borsa.

Il programma della competizione prevede verifiche sabato 6 e domenica 7 in mattinata; alle ore 10 il via. Cinque (da ripersi) le prove di precisione su [illegible] percorso di 180 chilometri.

Per ricordare Nino Fornaca, uno dei personaggi più conosciuti del mondo delle quattro ruote, il comitato organizzatore ha d[illegible] di assegnare un premio speciale ad una giovane promessa [illegible] rallismo nostrano. Il simpatico Nino, prematuramente scomparso nell'estate scorsa, non solo [illegible] stato [illegible] grande appassionato di rally, ma uno degli ideatori agli inizi degli Anni Settanta del Rally Team.

Proprio l'anno scorso, per festeggiare il quarto di secolo di attività, gli organizzatori della gara hanno allestito [illegible] Revival che ha visto la partecipazione di numerose auto d'epoca. Ad imporsi è stato l'equipaggio Aghem-Conti [illegible] Fulvia Coupè della scuderia Loro Piana, davanti [illegible] Febis Airoldi-Marzocchelli su Opel Ascona.

Piero Abrate



Dopo i due esaltanti successi i sestetti astigiani sono lanciati in un testa [illegible] testa verso la promozione in A2

Tornano ad Asti gli anni d'oro della pallavolo

Splendida la squadra di Fornari; quella di Anghelov firma il 31° successo

VOLUNTAS

Una Voluntas quasi perfetta si [illegible] sbarazzata [illegible] [illegible] eloquente 3-0 (15-6; 15-5; 15-2) della Sestese, ambiziosa formazione toscana giunta ad Asti imbattuta. Con questo risultato la squadra del presidente Venturini si [illegible] stabilizzata al secondo posto in classifica, a [illegible] lunghezza dai «cugini» della Biemmedue [illegible] ha confermato le potenzialità [illegible] un campionato di vertice, ridimensionando al tempo stesso la reale consistenza dei toscani.

La partita è durata poco più di un'ora e il risultato [illegible] è [illegible] stato in discussione. Appena 12 i punti concessi ai toscani.

Scesa in campo concentrata e determinata la Voluntas ha annichilito la fonte [illegible] gioco degli avversari con battute potenti ed incisive da cui sono arrivati 15 punti suddivisi tra Oddo (8), Skiba (3), Boninsegni (2) Serafini e Leòn (1).

Perfetti anche gli altri fondamentali con una ricezione che alla fine ha registrato solo due errori e un muro ben piazzato da cui sono arrivati 8 punti.

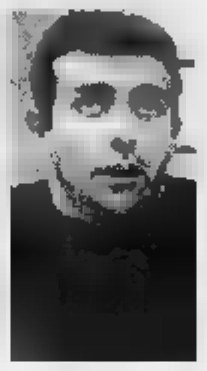
All'inizio del match la Voluntas ha giocato molto sul primo tempo con un buon score per i centrali Leòn e Boninsegni. Successivamente il regista Serafini ha distribuito palle, alternando il gioco sulle ali Skiba e Albin alle frequenti chiamate in [illegible] dell'opposto Oddo, autore [illegible] 15 punti [illegible] 13 cambi palla.

Sul 12-4 del primo set, a partita ormai segnata, si [illegible] infortunato nelle file dell'Atletica Sestese il centrale Salemme, figlio dell'allenatore della squadra toscana Erasmo, ex nazionale. Contro l'Atletica Sestese il tecnico della Voluntas Fabrizio Fornari ha confermato il sestetto che si era già imposto per 3-0 contro l'Lcl Busca con: Serafini in regia, Oddo opposto, Albin e Skiba ali-ricettori, Leòn e Boninsegni centrali.

Durante la partita il tecnico alessandrino [illegible] ha avuto bisogno di effettuare cambi lasciando in panchina: Oria, Squizzato, Cancellara, Margiotta e Remida.

«Ho a disposizione un gruppo di ragazzi eccezionali - ha dichiarato il tecnico Fornari - che sono disponibili e hanno voglia di allenarsi: i risultati si vedono. Siamo stati perfetti in tutti i fondamentali e [illegible] una battuta così nessuna squadra di B1 ci avrebbe potuto far paura».

Per l'opposto Maurizio Oddo: «Siamo stati grandi e ci è riuscito tutto. Dedichiamo questa vittoria al presidente Venturini che in settimana è stato colpito dal grave lutto della perdita della madre».



Fabrizio Fornari tecnico della Voluntas seconda in classifica

Il tabellino. Voluntas Asti-Atletica Sestese 3-0 (15-5; 15-6; 15-2). Totale punti: 45-12. Durata: 29' 20' 17'. Totale: 1h 06'. Arbitri: Angelo Amodeo e Claudio Gritti di Milano. Spettatori: 100.

Voluntas: Oddo 15 punti+13 cambi palla; Skiba 8+4; Albin 1+7; Leòn 5+8; Boninsegni 5+6; Serafini 2+0; Squizzato, Oria, Cancellara, Remida e Margiotta n.e. All. Fabrizio Fornari. [ca. l.]

Classifica

Squadra		pt.	Squadra		pt.
Biemmedue	pt.	[illegible]	Pallavolo Concorezzo	pt.	4
Voluntas	»	8	Lcl Busca	»	[illegible]
Atletica Sestese	»	8	Volley Ball Caronno	»	4
Sav Bergamo	»	6	Cassa rurale Cantù	»	2
Codyeco Lupi [illegible]	»	6	Admo Volley Lavagna	»	2
Reima Crema Samgas	»	6	Pallavolo Prato	»	[illegible]
Kappa Cus To	»	6	Ruini Firenze	»	0

BIEMMEDUE

La Biemmedue ha sofferto, [illegible] andata sotto per 0-2, ma [illegible] una grande prova di carattere [illegible] raddrizzato il risultato imponendosi al tie-break. Un successo per 3-2 dunque (13-15; 10-15; 15-12; 16-14; 15-12) per gli astigiani sulla Pallavolo Prato nella prima trasferta in Toscana della sua storia.

[illegible] punti importanti che le hanno consentito di mantenere l'imbattibilità in campionato (si protrae da 31 giornate) ma soprattutto di conquistare, in solitudine, la [illegible] della classifica del girone A, grazie anche alla vittoria dei «cugini» della Voluntas contro il sestetto dell'Atletica Sestese.

Con l'opposto Salvi in precarie condizioni fisiche a causa di una contrattura al collo, a Prato l'allenatore bulgaro della Biemmedue Jordan Anghelov ha inizialmente schierato il sestetto composto da Angesia in palleggio, Salvi opposto, Glinac e Celardo ali-ricettori, Becchio e Costa centrali, tenendo Rolando precauzionalmente in panchina per un eventuale sostituzione di Salvi. Cambio che si è infatti reso necessario già nel primo [illegible] sul punteggio di 7-5.

L'andamento dell'incontro ha poi richiesto il ritorno in campo di Salvi che dall'inizio del terzo set ha ridato il [illegible] sofferto contributo alla vittoria della squadra. Cambi anche per Casalone al posto di uno spento Angesia sul 2-6 del secondo set [illegible] per Aiello nel tentativo di alzare il muro.

Il tie-break è stato giocato dal sestetto base. Durante l'incontro Glinac ha ricevuto [illegible] cartellino giallo, il terzo della stagione, che lo pone a rischio di squalifica.

La Biemmedue, in difficoltà sulle efficaci battute dell'opposto toscano Stefani, ex della Sestese e della Ruini, autore di due «filotti» rispettivamente di 7 [illegible] 8 ace consecutivi, si [illegible] innervosita perdendo in sicurezza e tranquillità.

Sotto di due set [illegible] con un parziale di 8-12 nella terza frazione gli astigiani hanno poi avuto una reazione di orgoglio e di carattere recuperando parziale e match sul 15-12.



Pietro Salvi opposto della Biemme2 ha giocato in precarie condizioni

Nel quarto set, in vantaggio 11-2 la Biemmedue ha subito il ritorno degli avversari che hanno rimontato sul 14-14 prima che l'«eroico» Salvi mettesse a terra i due palloni decisivi del pareggio.

Tie-break equilibrato fin sul 7-7, poi un'errore in battuta dei toscani ha spianato la strada verso successo agli astigiani tornati a giocare su buoni livelli.

«Le cattive condizioni fisiche di Salvi - dichiara il presidente della Biemmedue Gigi Uberti - hanno condizionato il rendimento della squadra in cui ad una iniziale sicurezza è subentrato il nervosismo e la paura. L'importante [illegible] comunque essere riusciti a portare a casa i due punti che ci permettono di guidare la classifica [illegible] conservare l'imbattibilità».

Carlo [illegible]

[illegible]

Risultati (5ª giornata).

Voluntas Pallavolo At-Atletica Sestese Fi 3-0; Pallavolo Prato-Biemmedue At 2-3; Kappa Cus To-Reima Crema Samgas Cr 3-2; Lcl Busca Cn-Admo Volley Lavagna Ge 3-1; Pallavolo Concorezzo Mi-Volley Ball Caronno Va 3-1; As Codyeco Lupi Fi-Gs Ruini Fi 3-0; Cassa Rurale Cantù Co-Us Olimpia Sav Bg 0-3.

Prossimo turno (6ª giornata di andata).

● Dopo due trasferte consecutive, sabato la Biemmedue tornerà a giocare sul parquet del Giobert dove, alle 18, si disputerà il match clou della sesta giornata contro i pisani dell'As Codyeco Lupi che inseguono a due lunghezze.

■ Sabato la Voluntas giocherà in trasferta a Rovellasca (Varese), affrontando, alle 21, [illegible] Volley Ball Caronno: i lombardi occupano il centro classifica.

Le altre gare. Gs Ruini Fi-Atletica Sestese Fi; Reima Crema Samgas Crema-Lcl L'Oasi Busca Cn; Us Olimpia Sav Bergamo-Kappa Cus To; Admo Volley Lavagna Ge-Pallavolo Concorezzo Milano; Pallavolo Prato-Cassa Rurale Cantù Como. [ca. l.]

ECCELLENZA

Dopo il 3-0 al Giaveno, i «galletti» giovedì in Coppa aspettando la sfida di domenica con la capolista

Asti senza tregua: prima la Novese, poi Acqui

E il bomber Daidola con il decimo sigillo è capocannoniere

ASTI. Riprende a volare l'Asti, che supera il Giaveno 3-0 e riscatta così la prima sconfitta stagionale subita domenica [illegible] con il Settimo. Un risultato rotondo, frutto anche della scarsa qualità degli avversari, la cui classifica rispecchia fedelmente il loro valore: i torinesi sono ultimi con cinque punti.

Il distacco dalla capolista Acqui rimane però inalterato: un punto. I termali si sono imposti con lo stesso punteggio della formazione biancorossa contro il La Chivasso, orfano dell'astigiano Zannino, squalificato.

[illegible] l'esiguo svantaggio potrebbe essere colmato già domenica, quando ci sarà lo scontro diretto tra Acqui e Asti.

Tre gol d'autore. Le reti astigiane [illegible] state tutte e tre molto belle. La prima, al 22', è nata da un passaggio di Daidola a tagliare la difesa: l'inserimento di Scalzi è stato perfetto, come la [illegible] conclusione rasoterra. Nella caduta sull'uscita del portiere la mezzala si è procurata una leggera lussazione alla spalla, che l'ha poi costretta a uscire a pochi minuti dalla fine.

Sempre Daidola ha [illegible] in condizione [illegible] compagno d'attacco Di Bartolo di realizzare il 2-0: la giovane punta ha beffato con un pallonetto Gaeta. Il centroavanti metteva poi a segno il suo decimo sigillo in campionato al 90'. In quest'occasione l'azione [illegible] avvenuta a parti invertite: il lancio era di Di Bartolo. Daidola scavalcava il portiere e quindi appoggiava la palla in porta di testa.

Il punteggio sarebbe potuto risultare ancora più ampio. Da rimarcare al 60' una manovra astigiana da manuale del calcio: Scalzi scambiava [illegible] Daidola, che serviva sulla fascia l'accorrente Pieroni. Saltato il diretto avversario, il mediano biancorosso crossava sul secondo palo, dove Restivo incorneva di testa alto d'un soffio.

Il Giaveno, da parte sua, non ha effettuato conclusioni dirette verso la porta difesa da Biasi. Nell'Asti, tra l'altro, mancavano tre titolari: Ardoino e Porrino, squalificati e Sangilles, ancora fuori per guai muscolari. Fortunatamente si è ristabilito a tempo di record Pieroni, che ha disputato un'ottima prestazione.

Sfida di Coppa. La partita con l'Acqui sarà preceduta da un altro importante appuntamento: giovedì si gioca la [illegible] di ritorno in Coppa Piemonte con la Novese. All'andata l'in[illegible] giocato al Comunale terminò 0-0, [illegible] già [illegible] avvenuto in campionato alla terza giornata. In teoria ai galletti sarebbe sufficiente un pareggio per 1-1 per passare il quarto turno. [illegible]' previsto il rientro di Sangilles, che è assente dai campi [illegible] gioco [illegible] più di [illegible] settimane.

Asti: Biasi; Tornari, Bergo; Restivo, Bucciol, Valpreda; Pieroni (77' Gai), Scalzi (87' Pavese), Di Bartolo, Daidola (90' Incardona).

Undicesima giornata: Acqui-La Chivasso 3-0; Asti-Giaveno 3-0; Moncalieri-Bra 3-1; Nizza Millefonti-Libarna 3-1; Novese-Saluzzo 2-1; Piobesi-Settimo 1-1; Villafranca-Albese 1-1; Volpiano-Chieri 1-1.

Classifica: Acqui 25 punti; Asti 24; Novese 23; Albese 22; Chieri 20; Villanfraca 19; Bra, Volpiano 17; Saluzzo 16; Moncalieri 13; Settimo 12; Libarna 10; La Chivasso, Nizza Millefonti 7; Piobesi 6; Giaveno 5.

Enzo Armando

TUTTO CALCIO

Canelli

Pareggio esterno dei canellesi (2-2) a Cossato contro la Cossatese. A segno per due volte il bomber Silvio Fioriello. [fi. l.]

Villanova

La capolista Vinovo infrange i sogni di primato del Nuova Villanova nel girone F di Prima. I torinesi hanno vinto 4-1. Il gol della bandiera astigiano è stato realizzato da Tozzi al 75'. Espulso Ellenza per doppia ammonizione.

Nuova Villanova: Canizzaro; Citta, Bosio; Ellena, Coli[illegible] (67' Vidali), Aluffo; Sisca (65' Gasparini), Casassa, Pitzalis, Gamba, Guida (20' Tozzi). [e. a.]

[illegible]

Pesante sconfitta interna nel girone H per il Rocchetta, battuto per 3-0 nel derby con l'Erredue Nizza. Eroe della giornata Mazzetti al 5' e al 20'. [illegible] completato la terna Furlanetto all'88'. Al termine dell'incontro Massimo Tirone, trainer del Rocchetta, ha rassegnato le dimissioni. I candidati a sostituirlo sono Bruno Rota e Gian Franco Delledonne.

Rocchetta: Mansueto; Di Paola, Palmisano; Redento (75' Ambrogio), Torchio (30' Visconti), Pignatelli; Basso, Pessera, Sesta, Lotta (45' Toro), Errante.

Erredue Nizza: Cipolla; Massano, Eccetto; Mazzetti, Oliva, Croce; D. Gai, Sala, G. L. Gai (80' Schiffo), Furlanetto, Bertonasco (72' Bruno). [e. a.]

In [illegible]

Girone [illegible] Quargnento-Calliano 2-2; Junior Canelli-Occimiano 0-1; Luese-Napoli Club 2-3; Mirabello-Moncalvese 0-0; Nicese-Junior Serravalle 3-1; Rocca '97-Strevi 0-1; Mombercelli-Masiese 2-3.

Classifica: Moncalvese 21 punti; Occimiano 19; Strevi 17; Nicese 15; Mombercelli, Masiese 14; Rocca, Quargnento 12; Junior Canelli, Napoli Club 11; Mirabello 8; Junior Serravalle, Calliano 5; Luese 4.

Girone M: Castagnole Lanze-Montatese 4-0; Roretese-Isola 0-0. **Girone N:** Castelnuovo Don Bosco-Salus 2-2. [e. a.]

In Terza

Girone A (9° turno): New Ingrao-Virtus Asti 3-2; Isola-Giraudi 0-4; Sport Follie San Damiano-Refrancorese 1-5; Nizza-Celle/Vaglierano 0-1; Mazzola-Cerro Tanaro 5-4; Milan Club Gymnasium 3-0.

Classifica: Refrancorese 22 punti; Milan Club 20; Montiglio 18; Celle/Vaglierano 17; Mazzola 15; Giraudi 14; Gymnasium 12; Sport Follie 11; Cerro 9; Ingrao 6; Nizza Monferrato, Isola 4; Virtus Asti 0.

Girone B (9ª giornata): Provalfenera-Cunico 0-1; Castelnovese-Acta Center 5-1; San Domenico Savio-Stabile 8-2; Montemagno-Pro Villafranca 1-2; Calamandrana-Bubbio 3-1.

Classifica: Castelnovese 22 punti; Bar Spring 21; Vinchio 17; Pro Villafranca 15; Calamandrana 13; Bubbio, Cunico, San Domenico Savio 12; Stabile 11; Pro Valfenera 10; Cunico 9; Montemagno 6; Buttiglierese, Acta Center 1.

Coppa Figc: Montiglio-Vinchio/Vaglio Serra 2-0. [e. a.]



Fabrizio Daidola, domenica ancora a segno: il bomber [illegible] galletti ha [illegible] realizzato dieci reti in otto gare

Amatori Figc

Settima giornata: Annonese-Dinamo San Damiano 0-4; Costigliole-Asti Granata 4-1; Giraudi-Cunico 3-1; Castelnovese-Sandri & Bocchino 4-1; Amatori Canelli-Provillafranca 2-2; San Paolo Solbrito-Stabile La Monferrina 0-0. Guida la classifica [illegible] Costigliole con 18 punti. [e. a.]

Amatori [illegible]

Settima giornata: Agliano-Santalucia 2-1; Aido Asti-Castagnole Monferrato 1-0; Juventus Club-Cortiglionese 0-0; Orchidea Blu Villanova-Asti Club 0-0; Ortopedia Fausone-Atletico San Paolo 1-1. Riposava Moncalvo. In testa alla graduatoria Juve Club e Asti Club con 14 punti. [e. a.]

Con gol di Sorba e Crea

San [illegible] vince il derby D. [illegible] affonda

[illegible] DAMIANO. Vittoria scacciacrisi per il Sandamianferrere, che ha battuto per 2-0 nel derby di Promozione il Don Bosco. Questa sconfitta inguaia ulteriormente la posizione [illegible] salesiani, fanalino di coda con 4 punti, a sei lunghezze di distanza dal Pontecurone, che è terzultimo.

La formazione rossoblù ha segnato una rete per [illegible]: è andata in vantaggio al [illegible]' con Sorba e ha raddoppiato all'81' con Crea, che era appena [illegible] bentrato a Derelitto.

Sandamianferrere: Cimino; Vercelli, Pellegrino; Derelitto (79' Crea), Marchioretti, Migliasso; Mazzucco, Scirpoli, Antonica (79' Monticone), Sorba (77' De Lucia), Porrino.

Don Bosco: Biasi; Farello, S. Mezzanotte; Bellacomo, Cossetta, M. Gamba; Viscoaro (79' M. Mezzanotte), Rosmino, Pavani, Genovesio (79' Giacobbo), Barbero. [e. a.]

[illegible] FLASH

Pesca sportiva

Sono 15 i bambini iscritti [illegible] corso

Sono una quindicina i [illegible] iscritti alla scuola [illegible] pesca voluta da associazione sportiva «Bar Gloria», Coni e Fips. Il corso (teorico e pratico) si è iniziato il 17 novembre: le iscrizioni, riservate ai ragazzini dai 6 ai 14 anni, sono ancora aperte (telefonare al 271.649/0338-8065942). Quota di partecipazione: [illegible] mila lire (con tesseramento gratuito, per il '98, per pescare al lago Gioiosa di Revigliasco). [l. n.]

Bocce

[illegible] Tubosider-Dlf pro terremotati

La bocciofila sandamianese ha organizzato un incontro tra la Tubosider di A1 (campione italiano di bocce in carica) e il Dopolavoro ferroviario di Asti (serie A2). L'appuntamento è per domani sera alle 20,30 San Damiano. Durante la gara saranno raccolte offerte per le zo[illegible] terremotate delle Marche e dell'Umbria. [ol. o.]

Serie C2. Astigiani soli in vetta dopo il successo (81-76) nello scontro diretto col Valenza

Super-Oggero spedisce in fuga l'Eurovita

Con 17 punti il giocatore è stato il miglior realizzatore della gara

ASTI. Il momento magico dello sport astigiano ha coinvolto anche l'Eurovita, che ha conquistato la vetta solitaria del campionato di C2. Gli astigiani si [illegible] imposti con il Valenza al palasport di via Gorbi per 81-76. Contemporaneamente hanno perso le altre squadre che l'affiancavano in testa: Fossano e Casale. E' questo il quarto successo consecutivo del quintetto allenato da Romano Tarasco. Il Valenza, che aveva gli stessi punti della compagine astigiana, era [illegible] formazione molto temuta alla vigilia.

Il primo tempo si [illegible] giocato all'insegna dell'equilibrio fino a 4' dal termine (31 pari il punteggio). Poi un super-Oggero e Caron, il migliore in campo, hanno permesso ai bancari di chiudere la frazione in vantaggio per 42-35. Gli astigiani allungavano il p[illegible] subito a inizio ripresa: Ab[illegible] chiudeva in pratica l'incontro con una bomba al 5' (51-41). L'Eurovita raggiungeva il [illegible] massimo distacco [illegible] 15 punti a sette mi[illegible] [illegible] termine grazie anche a un tecnico fischiato alla panchina degli ospiti. Adesso la compagine [illegible] Tarasco sarà impegnata in due trasferte consecutive sabato a Savigliano e nel turno sucessivo con il Fossano.

Eurovita: Oggero 17, Abrate 11, Grossi 20, Caron 15, Cognolato 4, Vettorello 2, A. Tarasco 12, Parigi, D. Allara e Bosticco non entrati.

Risultati dell'ottava giornata: Abacoop Alba-Dogliani 68-62; Moncalieri-Alessandria 83-[illegible]; Serravalle-Savigliano 73-50; Galvagno-Fossano 78-66; Saluzzo-Casale 79-72; Eurovita-Valenza 81-76.

Classifica: Eurovita 12 punti; Saluzzo, Fossano, Junior Casale, Valenza 10; Savigliano, Alba, Serravalle 8; Alessandria, Dogliani, Galvagno 6; Moncalieri 2. [e. a.]

[illegible] serie D [illegible] l'Asti Basket Futura [illegible] Torino tra le donne

Serie D maschile. Seconda vittoria di seguito per l'Asti Basket che nell'anticipo di sabato ha superato in trasferta il Grugliasco per 79-73. Gli astigiani raggiungono così quota sei punti in classifica. Il migliore realizzatore è stato Azzaretti con 16 punti. Da segnalare le ottime percentuali [illegible] tiro di Ponzone con 3/3 da due, 2/4 da tre e 2/3 ai liberi.

Promozione femminile. Debutto positivo per la Futura «Io Conto» nel campionato che si è iniziato sabato. La formazione astigiana ha battuto in casa per 38-31 il Beppe Viola Torino. La Futura ha cominciato la gara contratta, davanti a un pubblico numeroso (più di cento gli spettatori). La partita si è chiusa nel primo tempo con [illegible] punteggio di 13-13. La sveglia è suonata a due minuti dal termine, quando Ravalico e compagne hanno infilato un parziale [illegible] 7-0 che [illegible] chiuso l'incontro. Nella compagine guidata dal duo composto da Simone Allara e Andrea Cotto da segnalare la prova al rimbal[illegible] della Ravalico (ne ha catturati 20). Stasera il secondo turno in trasferta a Savigliano. Dovrebbe esordire il neo acquisto Rosalba Granieri, pivot proveniente dal Novara. **Futura:** Molinari 2, Gianotti 4, Rebaudengo, Canale 3, Torta 1, Cossetta, Ruzzon 2, Ravalico 9, Gibboni 10, [illegible] 7. [e. a.]

LA STAMPA

BIELLA E PROVINCIA

Martedì 25 Novembre 1997 — REDAZIONE: VIA DELLA REPUBBLICA, 29. TEL. (015) 26.191 / 355.230. FAX (015) 252.2379

Mini-rivoluzione ad Oropa, e Bielmonte ora ha nuovi impianti

Scatta l'«operazione-neve»

Ecco le tariffe per la stagione dello sci

[illegible] In attesa che la neve imbianchi [illegible] piste biellesi, Oropa e Bielmonte preparano le tariffe per sciatori e patiti dello snowboard. E se nella stazione [illegible] due passi dal Santuario ci [illegible]no novità per quanto riguarda tariffe e orari, altrettante ne giungono da quella sulla Panoramica Zegna, che quest'anno inaugura una nuova seggiovia.

«Sarà collaudata verso la metà [illegible] dicembre e [illegible] auguriamo che entro la fine dell'anno possa essere in servizio - commenta Evandro Orleoni [illegible] Egimont, [illegible] società che gestisce gli impianti di Bielmonte -. Il nuovo impianto, che ha sostituito tre skilift, è diviso in due segmenti: parte dal piazzale, arriva al Baby e prosegue fino al Cerchio. [illegible] tratta [illegible] una seggiovia biposto che trasporterà circa 1200 persone l'ora».

Ma sui venti chilometri [illegible] pista, pronti ad accogliere gli sportivi, manca [illegible] la neve. Prosegue Evandro Orleoni: «L'altra sera abbiamo fatto un tentativo con i "cannoni", ma la temperatura [illegible] ancora troppo alta per pensare di ovviare alle [illegible] del manto bianco con l'innevamento artificiale. Gli sciatori dovranno attendere ancora qualche giorno, prima di poter indossare giacche a vento [illegible] scarponi».

Intanto le tariffe sono già pronte: nei festivi il «giornaliero» costerà 40 mila lire, mentre nei feriali si scende [illegible] 28. Il «mezzo» passa invece dalle 30 alle 23 mila lire. Per lo stagionale, invece, si spenderanno [illegible] mila lire (500 per i feriali), e i ragazzi sotto [illegible] 12 anni [illegible]no uno sconto di 100 mila lire. Come sempre, non mancano formule particolari per gruppi, militari e bambini.

Ci sono molte novità anche ad Oropa, dove il Comune ha deciso di intervenire in vista dell'imminente rilancio dell'albergo Savoia. Intanto i ragazzi che si iscriveranno ai corsi organizzati dalla scuola di sci del Mucrone, proprio grazie all'amministrazione pubblica, avranno un'agevolazione sulla tariffa piena (400 mila lire), che consentirà loro [illegible] imparare [illegible] muoversi sulla neve [illegible] [illegible] migliorare il loro stile spendendo 300 mila lire.

Inoltre, per agevolare tutti gli «aficionados» delle piste che dominano il Santuario [illegible] cambiati anche gli orari della funivia e degli impianti di risalita. Quest'anno (eccetto il lunedì, giorno di chiusura) il [illegible]tedì, il mercoledì [illegible] giovedì si scierà ininterrottamente dalle 9,30 fino alle 17. La mattina [illegible] venerdì ci sarà una pausa per consentire agli uomini di battere le piste e di prepararle per il fine settimana; poi, il pomeriggio, il servizio entra in funzione dalle 13 alle 17. Il sabato e la domenica ritorna il «continuato», dalle 8,30 alle 17.

«Ci sono novità anche per i prezzi - commenta Giuseppe Falchero, delle Funivie Oropa -. Abbiamo deciso di vendere il giornaliero a [illegible] mila lire, sia nei giorni festivi che in quelli feriali. Il [illegible] giornaliero costerà 20 mila. Non mancherà neppure la solita tessera di dieci giornate, anche non consecutive, che si potrà utilizzare in qualsiasi giorno della settimana: il prezzo è di 200 mila lire. Ci saranno gli sconti per i tesserati a società [illegible] gruppi sportivi e per i soci delle funivie. In [illegible] di poca neve, c'è pure un giornaliero per la sola funivia [illegible] per il lago, a 20 mila lire». [p. g.]

Osservatorio, [illegible] previsioni

Domani cielo coperto [illegible] possibili precipitazioni oltre 1300 metri

BIELLA. La settimana scorsa ci ha regalato 3,6 mm [illegible] pioggia mista [illegible] neve, e [illegible] tratti nevischio, ben poca quantità per [illegible] [illegible] che statisticamente è uno dei più piovosi dell'anno. Le temperature sono risultate nella norma stagionale. Anche questa settimana, una complessa depressione atlantica interesserà la provincia. La zona di alta pressione che si [illegible] instaurata, subirà uno sfaldamento da domani pomeriggio. Ma vediamo nel dettaglio le previsioni elaborate da Orazio Scanzio, il direttore dell'Osservatorio di Oropa. Oggi inizialmente nuvoloso [illegible] coperto, nel corso della giornata aumento della nuvolosità con possibilità di precipitazioni. Temperature in leggera diminuzione, aumento dell'umidità. Domani cielo coperto e molto nuvoloso, con possibilità di precipitazioni nevose oltre i 1300 metri. Temperature diurne stazionarie, minime in diminuzione. Giovedì l'ondata di maltempo subirà un rallentamento [illegible] avremo condizioni di variabilità. Nel fine settimana è possibile [illegible] leggero miglioramento delle condizioni generali. [r. s.]



Mentre i meteorologi prevedono nevicate, le stazioni turistiche del Biellese si preparano alla stagione turistica '97-'98, che si annuncia ricca [illegible] novità

Giornalieri [illegible] 40 mila e una moderna seggiovia nella stazione turistica sulla Panoramica Zegna. Cambiano gli orari per la funivia del Mucrone

Manca lo zaino rosso: forse Mauro Ferla era partito per una gita in montagna

Medico scomparso: trovata l'auto

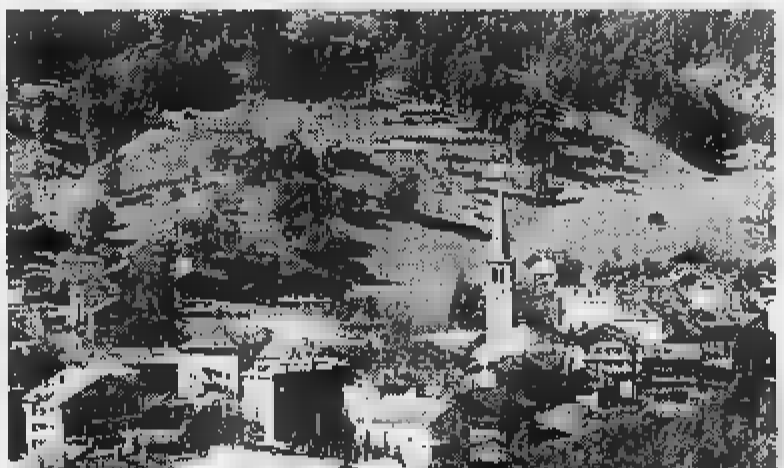
Era da tempo in un posteggio di Alagna Valsesia

BIELLA. E' stata trovata ad Alagna l'auto [illegible] medico Mauro Ferla, 40 anni, residente a Trivero e domiciliato a Novara, scomparso nella notte tra [illegible] 31 agosto e il primo settembre scorso. La vettura, una Fiat Uno azzurra, [illegible] in un parcheggio vicino alla stazione di partenza [illegible] funivia del Monte Rosa. Sul tetto dell'abitacolo c'erano alcuni centimetri di neve ghiacciata: il particolare farebbe supporre che l'auto fosse [illegible]ta da più di un mese, poiché la prima neve stagionale in Alta Valsesia è caduta il [illegible] ottobre. Non sarebbe tuttavia da escludere che la «Uno» fosse ferma ad Alagna fin dal giorno della scomparsa del medico.

Dalla vettura mancherebbe però [illegible] zaino [illegible] colore rosso e blu che, secondo i parenti, il medico teneva sempre nel baule. E questo particolare fa na[illegible] [illegible] sospetto che il professionista novarese sia salito sui monti valsesiani, magari per un'escursione, senza poi farvi ritorno.

Ma, nonostante quest'ultima rivelazione, il mistero [illegible] lontano dall'essere chiarito. Nessuno, tra conoscenti ed amici, attribuisce al medico una grande passione per la montagna. [illegible] [illegible] da un lato molti [illegible] sentieri valsesiani [illegible] percorribili anche dai meno esperti, dall'altro è poco probabile che Mauro Ferla abbia deciso di fare una passeggiata in un luogo così lontano da casa, considerata appunto la sua scarsa attitudine all'alpinismo e all'escursionismo. In Valsesia Mauro Ferla sarebbe arrivato da solo oppure [illegible] compagnia? Anche questo è un interrogativo ancora [illegible] risposta.

Della vicenda del medico di Trivero scomparso da casa oltre due mesi fa, al rientro da una vacanza trascorsa [illegible] la fidanzata, s'è occupata anche la trasmissione televisiva «Chi l'ha visto?». Una conoscente avrebbe visto Ferla a Orta (nel Novarese) il pomeriggio [illegible] primo settembre: ma da quel giorno non si è avuta più alcuna segnalazione. [f. p.]





S'infittisce il mistero sulla scomparsa [illegible] [illegible] [illegible]. La sua auto è stata trovata ad Alagna (a sinistra) [illegible] alta Valsesia

Il 4 dicembre

Agricoltori [illegible] protesta [illegible] in città

BIELLA. E' fissata per questa mattina [illegible] Vercelli e per giovedì 4 dicembre in città, la protesta degli agricoltori per le nuove tasse, Irap e Iva, introdotte [illegible] agricoltura. Come da qualche giorno avviene un po' ovunque nel Nord-Italia (con punte particolarmente esasperate soprattutto in Veneto), oggi gli agricoltori sfileranno con i trattori per le vie di Vercelli, sostando prima davanti al palazzo comunale e, di seguito, a quello sede della Provincia [illegible] della Prefettura.

Contemporaneamente, in due postazioni fisse lungo il corso principale, verranno raccolte firme di adesione alla protesta. Delegazioni sindacali della categoria chiederanno un incontro con il prefetto, il sindaco e il presidente della Provincia per spiegare i motivi della protesta e la situazione di disagio della categoria.

La manifestazione ha l'appoggio della Coldiretti, dell'U[illegible] agricoltori [illegible] dell'Unione risicoltori di Vercelli e di Biella. [r. mo.]

Economia

Comitato per l'Euro la prima riunione

Primo insediamento per la Commissione per l'euro, l'organismo coordinato dalla Prefettura che [illegible] occuperà di aiutare i cittadini nel delicato periodo di transizione verso la moneta europea. Ieri, pomeriggio, alla Camera di commercio, si [illegible] riuniti i [illegible] componenti del nuovo ente.

A PAG. 42

Onorificenze

Alla società Ucab la «stella» del Coni

Dopo la Pietro Micca, un'altra società biellese ha ricevuto la «Stella d'oro» al merito sportivo. Ieri sera, al circolo della Stampa Sporting di cor[illegible] Agnelli a Torino, il presidente regionale del Coni, Alberto Ferrero, ha consegnato all'Ucab l'ambito riconoscimento.

A PAG. 42

Provincia

Bilancio-sprint per l'anno '98

L'hanno accusata di [illegible] spendere o di avanzare troppi soldi. Ora la Provincia, per il bilancio di previsione '98, lancia [illegible] sfida: approverà il piano finanziario prima della fine dell'anno (e non entro gennaio, come faranno quasi tutti gli enti locali). La Provincia avrà così qualche [illegible] di tempo in più per finanziare progetti e interventi.

A PAG. 43

Calcio

Biellese, una sosta per recuperare

La Biellese riflette sulla sconfitta subita ad Albino. Intanto domenica [illegible] campionato si ferma e la sosta giunge [illegible] pennello. Sottolinea l'allenatore Roberto Bacchin: «Abbiamo bisogno di recuperare energie e uomini. Mondelli tornerà a disposizione, [illegible] spero molto nella ripresa di Giannini, Garegnani e Lampugnani».

A PAG. 49

Basket

IngFila, infortunato anche Zamberlan

Non finisce l'allarme infortuni per l'IngFila. Ai vari «ko» (Minessi, Piazza, Volpato), si aggiunge Giampaolo Zamberlan che nei primi minuti dell'incontro di Pavia, ha ricevuto una ditata all'occhio sinistro. Il guaio gli ha procurato un annebbiamento della vista e un leggero stato confusionale.

A PAG. 49

Alla Camera di commercio è stato eletto anche il «comitato esecutivo»





Il prefetto Pietro Troiano ha presieduto ieri pomeriggio alla Camera di ■, la riunione della Commissione per l'euro

Debutta la Commissione euro

Ieri pomeriggio la riunione dei 28 esperti

BIELLA. Primo insediamento per la Commissione per l'euro, l'organismo coordinato dalla Prefettura che si occuperà di aiutare i cittadini nel delicato periodo di transizione verso la moneta europea.

Ieri pomeriggio, alla Camera di commercio, si sono riuniti i 28 componenti del nuovo ente. Oltre al prefetto Pietro Troiano c'erano Sergio Vercellone, in rappresentanza della Direzione provinciale del Tesoro di Vercelli, Gianni Cau (Ragioneria provinciale dello Stato di Vercelli), Giuseppe Torricelli (Ufficio Distrettuale delle Imposte dirette di Biella), Guido Vitelli (Provveditorato agli studi di Biella), Paolo Marcuzzi (segretario generale della Provincia), Gianluca Susta (sindaco di Biella), Sergio Scaramol (sindaco di Cossato), Gianfranco De Martini (presidente della Camera di commercio), Nicola Petrolino (Banca d'Italia, filiale ■ Vercelli), Augusto Odorico (Settore Economico Finanziario, Ufficio di Tesoreria del Comune ■ Biella), Federico Della Grisa (Cassa di Risparmio di Biella ■ Vercelli), Maurizio Sella (Banca Sella), Marina Tabacco (Istituto Bancario San Paolo di Torino), Gianantonio Platini (Unione Industriale Biellese), Antonio Pirini (Confederazione Generale Italiana del Commercio e del Turismo), Angiolino Guzzo (Confederazione Nazionale Artigianato), Franco Fasanino (Associazione Contadini Biellesi), Pietro Amosso (Consiglio Notarile di Biella), Giuseppe Rigola (Consiglio Ordine avvocati di Biella), Gabriele Mello Rella (Ordine dei commercialisti di Biella), Giorgio Giroldi (Cgil), Liliana Rosazza Prin (Cisl), Francesco Bello (Uil), Carmelo Sinatra (Ugl), Domenico Calvelli (Adiconsum), Danilo Frezzati (Federconsumatori) ■ Renato Piras (Ente Poste filiale di Vercelli).

La commissione ha poi eletto il comitato esecutivo: ne fanno parte Sergio Vercellone, Gianantonio Platini, Pietro Amosso, Maurizio Sella, Paolo M■rcuzzi, Pier Giorgio Giroldi e Danilo Frezzati. [p. g.]

■ BREVE

Cronaca

Incendio in una roccatura-dipanatura di Vigliano

Circa sei quintali di filato lavorato in rocche e numerose confezioni di cartone da imballaggio ■ andate distrutte in un incendio scoppiato, pare a causa di ■ corto circuito, nel magazzino ■ Dipanatura Roccatura Alba, di Alessio Marzano e C., che ha sede in via Rivetti, 22, ■ Vigliano. L'allarme, dato da Renzo Facetto, residente nella zona, dopo ■ notato una nube di fumo nero levarsi dallo scantinato dell'azienda, ■ scattato poco dopo le 11 di domenica. Sul posto sono accorsi i carabinieri e i vigili del fuoco, che hanno domato le fiamme in quasi due ore, impedendo alle stesse di propagarsi al salone delle macchine, posto al primo piano dello stabile. [f. p.]

Solidarietà

L'Associazione ex Jugoslavia aiuta i terremotati

Anche l'Associazione aiuti all'ex Jugoslavia si ■ mobilitata per i terremotati delle Marche e dell'Umbria, raccogliendo materiale, vestiario e altro. Per informazioni ci si può rivolgere al presidente Lino Lava (telefono 882630), Valdengo; Elio Panozzo (922135), Cossato; Davide Peraldo (63488), Graglia; Federico Chiorboli (591961), Biella; Ermanno Onor (512672). [f. p.]

Il gran galà dei monarchici al castello ■ Solaro

Il Coordinamento provinciale biellese della Federazione Monarchica Italiana in collaborazione ■ ■ Coordinamento regionale ed i Club della provincia ■ Biella e della regione, organizzano per la serata di sabato 20 dicembre, nell'antico ■ solenne castello di Villanova Solaro (in provincia di Cuneo) il «Primo Gran Galà dei Piemontesi», in onore di sua altezza reale Emanuele Filiberto di Savoia principe di Piemonte e di Venezia. La serata è ■ favore delle opere benefiche degli ordini dinastici ■ casa Savoia. La partecipazione è aperta a tutti (d'obbligo la cravatta nera per gli uomini). Le prenotazioni si ricevono alla cancelleria della Federazione Monarchica Italiana sede provinciale di Biella al ■ entro venerdì ■ dicembre (la quota di partecipazione è di 70 mila lire, da versare al momento dell'adesione alla serata). [r. m.]

Nell'aula magna dell'ospedale incontro sul diabete

L'Associazione Diabetici ■i Biella, sezione Fand, organizza in collaborazione ■ i medici diabetologi dell'Ospedale, il secondo incontro nell'aula magna del Degli Infermi: l'appuntamento è per domani alle 21, con tema «Come si ■ il diabete». I promotori dell'incontro sottolineano che la serata è aperta a tutti e sarà ■ grande interesse: conoscere il diabete aiuta nella cura e soprattutto nella prevenzione. Per informazioni ci si rivolge al 26164 oppure al 33456. [f. p.]

Il 12 dicembre

Concerti c'è Ambra fra i big



La cantante Ambra sarà al Babylonia venerdì ■ dicembre per esibirsi in concerto

BIELLA. Si preannuncia un inverno ricco di appuntamenti quello biellese. La stagione di spettacoli organizzata dall'assessorato alla Cultura è una delle più interessanti di questi ultimi anni, sia per la prosa che per la musica. Ma Paolo Conte e Roberto Vecchioni sono stati solo i primi di una lunga lista di artisti che fino in primavera intratterranno ■ pubblico con i loro show e le loro canzoni.

Dopo le serate annunciate di Teresa De Sio, ■ Enrico Ruggeri, Francesco Baccini e Ron (questi ultimi tre attesi in marzo) nell'elenco dei big fa capolino la «superdiscussa» Ambra, ragazzina-prodigio del piccolo schermo che ha saputo conquistare, in poco tempo, i favori delle teen-agers. La giovane protagonista ■ «Non è la Rai», pupilla ■ Boncompagni, sarà al Babylonia il 12 dicembre per presentare il nuovo album. Le prevendite sono iniziate da Paper Moon a Biella e da Disco d'Oro a Cossato. [p. g.]

Nel Biellese

Pese pubbliche i contributi della Regione

BIELLA. La Regione ha assegnato oltre un miliardo a 37 Comuni del Piemonte per l'installazione o il ripristino di pese pubbliche. Nell'elenco di sovvenzioni ci sono anche tre centri della provincia.

Alla voce «Nuove installazioni» ci sono contributi per il capoluogo e per Zimone, rispettivamente per 33 milioni e 600 mila e per 36 milioni ■ 300 mila lire. Nell'elenco relativo alle ristrutturazioni compare Vallemosso, con un finanziamento di circa 14 milioni.

«E' un sostegno importante che offriamo alle amministrazioni comunali - ha commentato l'assessore all'industria e commercio, il biellese Gilberto Pichetto - per ammodernare e potenziare la rete ■ pese pubbliche e venire incontro alle esigenze dei diversi settori produttivi».

I finanziamenti regionali coprono il 90 per cento della spesa per gli interventi di ristrutturazioni delle pese esistenti e il 70 per cento per le nuove installazioni [f. p.]

Bambini e adulti

A San Paolo un corso di incisione

BIELLA. Gli Amici della Casa Alpina della parrocchia di S. Paolo, in occasione della mostra ■ grafica e pitture che ■ svolge nel salone sotto la chiesa fino al 30, hanno organizzato un corso di incisione e calcografia per bambini ed adulti.

Il corso, tenuto da Alessandra Maria Fizzotti, si propone di far conoscere questa tecnica che può dare molte soddisfazioni anche al principiante pur sembrando un ■ espressivo complesso ed impegnativo; anche il primo lavoro, per quanto semplice possa essere, risulta prezioso ■ piacevole. Notevoli risultati sono ottenuti in particolare dai bambini che spesso, c■ la loro semplicità, si esprimono più creativamente di alcuni adulti; inoltre, attraverso il normale svolgimento del corso, i bambini si divertono ■ scoprire e a potenziare le loro capacità manuali.

Anche una lezione sola può fornire una esperienza divertente ■ compiuta. Per informazioni telefonare al numero 8493104. [d. sa.]

Sono nigeriane

Prostitute violente due in cella

BIELLA. I carabinieri hanno arrestato due prostitute nigeriane, Juelic Benjamen, ■ Tina Obaze, di 21 anni, con l'accusa di danneggiamento aggravato e porto proibito di oggetti atti ad offendere. I fatti si sono svolti alla periferia ■ Cerreto Castello, posto fisso per le «lucciole» nere. Un agricoltore della zona, uno dei tanti che da mesi protestano per la presenza delle prostitute in paese, si è avvicinato con il trattore alle due donne, invitandole ad andarsene.

Per tutta risposta le nigeriane hanno incominciato ad insultare ■ minacciare l'agricoltore, il cui trattore è diventato bersaglio per sassi e bastoni.

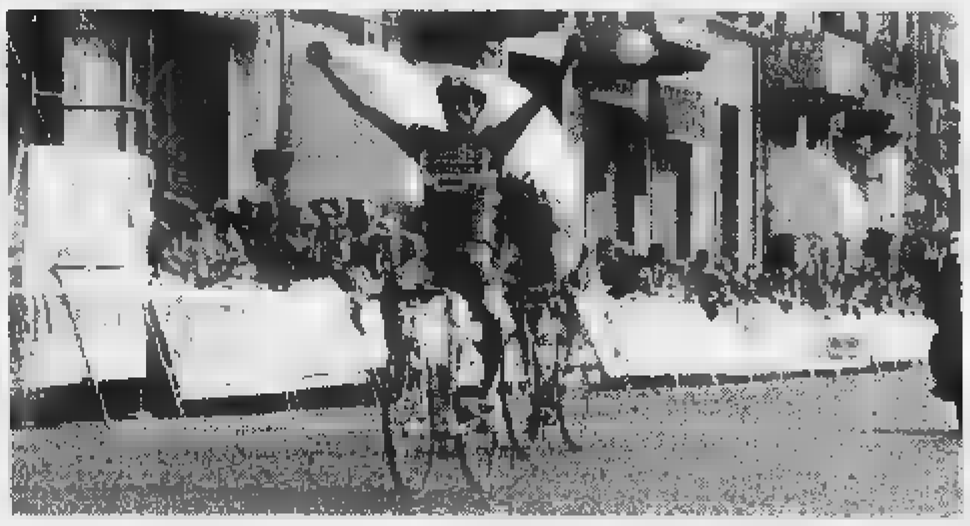
Vista la situazione, l'agricoltore ha abbandonato il trattore ed è corso a telefonare ai carabinieri. Al loro arrivo, pochi minuti dopo, i militari hanno visto le nigeriane accanirsi contro il trattore con i bastoni.

Le due donne, entrambe prive ■ documenti di identità e permessi di soggiorno, sono finite in manette, a disposizione del magistrato. [f. p.]

Il presidente del Comitato olimpico Pescante: «Sia l'augurio per nuovi successi»

All'Ucab la «stella d'oro» del Coni

L'onorificenza per i 72 anni d'attività nel ciclismo



Tra i successi organizzativi dell'Ucab vi è ■ certo la Torino-Biella che da quest'anno è diventata il primo Giro della Provincia di Biella. Nella foto l'arrivo di quest'ultima edizione della corsa ciclistica

BIELLA. Dopo la Pietro Micca, un'altra società biellese ha ricevuto la «Stella d'oro» al merito sportivo. Ieri sera, al circolo della Stampa Sporting di corso Agnelli ■ Torino, il presidente regionale del Coni, Alberto Ferrero, ha consegnato all'Ucab l'ambito riconoscimento.

«L'onorificenza vuole rappresentare un attestato di gratitudine da parte del Coni, ■ l'augurio di conseguire ulteriori traguardi e soddisfazioni», si legge, ■ l'altro, nella lettera inviata dal presidente del Comitato olimpico, Mario Pescante, a Bruno Garella, dall'86 al timone dell'Unione ciclo-alpina biellese.

La «Stella d'oro» è stata ritirata da una delegazione dell'Ucab composta appunto da Garella ■ dai suoi predecessori Renzo Arduino (fiduciario provinciale della Fci), Renzo Rossato e da Carlo Antonio Calliano che, pur essendo nella società rossonera dal '49, non ha mai voluto ricoprire la carica più prestigiosa.

«Sono molto orgoglioso di ritirare questo prestigioso riconoscimento - ha detto Garella -. In questo momento il mio pensiero va ai soci fondatori ■ in particolare ad Armando Robazza, Igino Boglietti e Ildo Viglieno».

La società, fondata nel '25, è stata insignita nel '70 (sempre dal Coni), con la «Stella d'argento» e nell'85, dalla Federciclismo, con la distinzione d'oro al merito.

Nei 72 anni di attività, l'Ucab ha organizzato oltre 600 corse ma il f■ all'occhiello della società rossonera rimane la Torino-Biella che quest'anno, nella sua cinquantacinquesima edizione, è diventata il primo Giro internazionale della Provincia di Biella. Molti i corridori che hanno vestito la casacca dell'Ucab tra cui spiccano i nomi di Carlo Riva, campione europeo universitario nel '73, Ugo Falsini, tricolore Esordienti nel '54, Mario Cagliano, Giuseppe Banino, Osvaldo Bassi e Renzo Dondoglio. [w. d. b.]

LETTERE AL GIORNALE

An ■ quartiere Riva ■ polemica sterile

Come referente del quartiere Riva per le problematiche giovanili, ritengo necessario fare alcune precisazioni in merito alla polemica suscitata dai rappresentanti di Alleanza nazionale nel consiglio di Circoscrizione e successivamente affidata ai giornali.

Il video «incriminato», presentato all'assemblea pubblica del 14 novembre scorso mi appare un pretesto poco credibile per chiedere le dimissioni del presidente del consiglio circoscrizionale Paolo Grosso e non fa onore ■ chi ritiene in questo modo di fare «opposizione».

Chi scrive, come tanti che vivono e ■ il proprio quartiere, ■ sente estraneo a queste logiche

Il contenuto della rappresentazione è stato travisato, cosa umanamente possibile, ■ dubitare della serietà ■ delle intenzioni dei «responsabili» (dai ragazzi, primi protagonisti, all'animatore fino al presidente!), per ottenere qualcos'altro è cosa ben diverso.

La discussione, la richiesta di chiarimenti, le obiezioni, se presentate nei modi ■ nei tempi opportuni, credo siano gli unici strumenti possibili per aiutarci a fare meglio e godere del contributo di tutti. Mi risulta inoltre che la visione del filmato sia stata proposta dal presidente ai consiglieri della Circoscrizione prima dell'assemblea... non c'è altro da aggiungere.

Entrando nel merito, il video, girato da alcuni ragazzi che frequentano la Piazza del Monte - seguiti ■ certamente non condizionati dall'animatore - non aveva significato alcuno se non quello di riprendere ■ la telecamera ■ percorso consueto per questi giovani, per quelle strade e quei negozi che desiderano o che son soliti frequentare.

E' stato uno strumento per fare qualcosa insieme, magari divertendosi e spetterà all'animatore, nelle sedi opportune (Commissione sociale del Quartiere e quella tecnica in Comune), farne una relazione indicando ■ prime valutazioni.

Una ventina ■ ragazzi non ■ il quartiere Riva ■ ■ mettono in pericolo ■ buon nome o l'economia dei servizi commerciali che vi operano ■ che non sono stati ripresi. Quando si vorrà fare un'operazione pubblicitaria ■ questo tipo ■ farà qualcosa di specifico, non certo affidandolo ad alcuni adolescenti.

Sulla foto del sindaco Susta da giovane, per la verità poco riconoscibile, mostrata da un ragazzo a conclusione del filmato, non merita neanche soffermarsi, perché fa soltanto ridere... ■ vede che non tutti ■ ben disposti.

Da questa lettera giungano al presidente Paolo Grosso ■ a tutti indistintamente coloro che lavorano e si adoperano per il quartiere Riva la mia stima e la mia gratitudine.

Nicoletta Coppola, Biella

Le lettere, ■ lunghezza ■ superiore alle trenta righe dattiloscritte ■ corredate di mittente, possono essere inviate a «La Stampa» di Biella: l'indirizzo è via Repubblica ■ Il numero ■ f■ ■ 015 2522379.

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Biella: tel. (015) 20.100 - 20.101; **Cavaglià:** tel. (0161) 966.066; **Cossato:** tel. (015) 922.123.

P■ SOCCORSO

■: telefono ■ ■ 167-120.118.

GUARDIA MEDICA

■ telefono (015) 20.848/9; **Cavaglià:** telefono (0161) 96.470; **Cossato:** telefono (015) ■

■

■: via Marconi 26, tel. (015) 26.396.

■

A Biella: *Farmacia Comunale (Municipalizzata)*, via Fratelli Rosselli 104, tel. (015) 402.351. Orario di apertura: dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30. Nelle altre ore apre su presentazione di ricetta medica urgente.

Per gli altri Comuni della provincia, le farmacie di turno svolgono il servizio di reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione ■ ■ medica urgente.

Quaregna: *Dr. Boglio*, via Martiri Libertà 7, tel. (015) 92.22.41.

■rrione: *Dr. Platini*, via Giovanni ■ 85, tel. (015) 67.16.88.

Andorno Micca: *Dr. Stefano Savino*, via Cavalieri di Vittorio Veneto 111, tel. (015) 472.779

Pollone: *Dr. Giovanni Ferraris*, via Veneto 4, tel. (015) 611.38.

QUESTURA

Biella: via Tripoli 2, telefono (015) 35.90.411.

FERROVIE DELLO STATO

■ Stazione di Biella San Paolo, piazza San Paolo, telefono (015) 40.25.52.

AZIENDA DI PROMOZ. TURISTICA

■ via Lamarmora 3, tel. (015) 35.11.28.

AZIENDA TRASPORTI (ATAP)

■: Direzione e Biglietteria: ■ Macallè 40, telefono (015) 84.88.411.

■

■ piazza Vittorio Veneto 14, tel. (015) 35.50.41.

Entro dicembre l'approvazione. L'assessore: così investiremo di più

Bilancio-sprint in Provincia

E' pronto il piano finanziario per il '98

BIELLA. L'hanno accusata di non spendere, o di [illegible] troppi soldi. Ora la Provincia, per il bilancio di previsione '98, lancia una sfida: approverà il piano finanziario prima della fine dell'anno (e non entro gennaio, come faranno quasi tutti gli enti locali). Sembra un dettaglio, ma secondo Paolo [illegible]zia, assessore al Bilancio, la novità è importantissima: «Sì, perché in questo modo potremo investire già dall'inizio dell'anno. Se avessimo atteso, rischiavamo di giocarci [illegible] [illegible] qu[illegible] mesi, com'è accaduto nel '97».

Finora, la Provincia non ha mai avuto dodici mesi esatti [illegible] tempo per finanziare progetti [illegible] opere pubbliche. Come fa notare Mazzia, nel '[illegible] (primo anno di vita) il Consiglio debuttò a maggio; nel '96 e quest'anno s'è sprecato tempo prezioso. Il '98 dovrebbe essere l'anno della svolta: «Ovviamente, i conti non saranno precisi al massimo - aggiunge l'assessore -: lo sarebbero stati [illegible] avessimo approvato il bilancio a gennaio, sulla base di dati certi sui finanziamenti statali [illegible] sulle entrate. Ma [illegible] meglio fare così, che avere solo nove mesi [illegible] disposizione per spendere il denaro».

Lo scarto sarà di «qualche centinaio di milioni». In Provincia, le cifre del bilancio '98 si conoscono già, e l'assessore spiega che le entrate si aggireranno attorno ai soliti 33 o 34 miliardi. Di più non rivela: «Parleremo di numeri quando il piano sarà passato in Commissione». L'ultimo esame [illegible] questa sera: Gino Fussotto (Lega), presidente della Commissione finanze, ha chiesto che al summit vadano anche i revisori dei conti. «Ci aiuteranno a capire il documento e le cifre - dice Fus[illegible] -, dato che [illegible] di noi consiglieri è un economista».



L'assessore Paolo Mazzia con la presidente della Provincia, Silvia Marzoni

Mazzia: anticipando i tempi, finalmente avremo 12 mesi utili per spendere i fondi Previsti 34 miliardi di entrate, alle strade [illegible] alle tangenziali la precedenza assoluta

Secondo il capogruppo del Carroccio, l'idea di approvare il piano a dicembre è buona: «La giunta avrà più tempo per investire, [illegible] spero che in questo modo vada in porto [illegible] maggior numero di progetti».

[illegible] maggior parte delle risor[illegible] nel '98, sarà usata per le grandi opere stradali (e non è una novità): dalla tangenziale Ovest (Maghetto) alla Biella-Piedicavallo, passando per la Cossato-Vallemosso. Poi verranno le rotonde, [illegible] asfaltature [illegible] gli interventi di manutenzio[illegible] ordinaria. I «Bop», le obbligazioni della Provincia di cui [illegible] parla da un anno, saranno lanciati solo nel '98: serviranno a pagare l'operazione-Maghetto (circa 14 miliardi). All'inizio, si pensava di usare i Bop anche per il sottopasso ferroviario di Candelo (3 miliardi e più): «Non ne vale la pena - dice Mazzia -: la somma è troppo esigua».

Venerdì, in Consiglio, sarà approvato l'«assestamento generale» al bilancio preventivo '97: i fondi per i progetti non [illegible] quest'anno [illegible] dirottati su altri capitoli di spesa. «Ma non c'è alcun grande sconvolgimento», conclude l'assessore. [g. bu.]

Discarica

In Consiglio il caso rifiuti

BIELLA. Il caso-rifiuti, venerdì, approda in Consiglio: la Provincia è chiamata a cancellare Masserano dalla mappa [illegible] [illegible] idonee [illegible] nuova discarica, modificando il piano [illegible] smaltimento approvato l'anno scorso. Nel raggio [illegible] due chilometri e [illegible] da San Giacomo [illegible] potranno più [illegible] nuo[illegible] vasche. Motivo: si sta ancora bonificando la zona dal bio[illegible], che nel dicembre del [illegible] ha ucciso Severino Salvan.

Grazie a questa concessione, si sperava di trovare un accordo col Comune sull'emergenza rifiuti: l'immondizia, infatti, continuerà a finire a Masserano fino al giugno del '99, anche se «stabilizzata» [illegible] resa quasi innocua. Il sindaco non ha accettato il «baratto» (come l'aveva definito Gianluca Susta). Ma la Provincia, all'ultimo Consiglio, s'era già impegnata a modificare il piano dei «siti», con [illegible] documento votato dalla sola maggioranza. La discussione [illegible] annuncia animata: alcuni consiglieri sono perplessi sull'operazione, perché sostengono che escludere Masserano sia un atto politico, più che tecnico. Ben più serie le possibili ripercussioni sull'appalto per il nuovo impianto, già bandito dal Cosrab: cambiare le regole [illegible] gara avviata (malgrado l'ok dato dagli avvocati) è rischioso, perché ci si espone a ricorsi al Tar e [illegible] contestazioni. [g. bu.]

IN PROVINCIA

Salussola

Gli rubano il fucile e finisce nei guai

Ha lasciato il fucile [illegible] sull'auto, senza chiuderla; quando è risalito sulla vettura non ha più trovato l'arma. Ma quando si è recato a denunciare il furto si è visto notificare una denuncia per incauta custodia del fucile. E' accaduto ad un artigiano, S. L., [illegible] anni. L'altro giorno l'uomo si è recato al Circolo Mcl ed ha posteggiato nel cortile. Forse dimenticando di avere sistemato il fucile sul sedile, [illegible] ha chiuso le portiere. Al suo ritorno la sgradita sorpresa. [f. p.]

Netro

Lo smaltimento rifiuti all'esame [illegible] Consiglio

Il punto più importante all'ordine del giorno del Consiglio comunale, convocato per giovedì alle 20,30, è la proposta di modifiche al vigente regolamento tecnico per la disciplina del servizio [illegible] smaltimento dei rifiuti urbani. [d. sa.]

Cerrione

Serata degli auguri per i coscritti del '27

Come di consueto la Classe 1927 organizza per il 7 dicembre il pranzo degli auguri al Ristorante Barbablù, frazione Magnonevolo. La giornata sarà rallegrata da musica [illegible] danze. Prenotazioni entro il primo dicembre telefonando a Prato (32979), Zegna (591015), Barbe[illegible] (561607), Ferraro (471166), Sguaitamatti (96540), Varese (59.483.310) e De Lorenzi (84.93.927). [f. p.]

Ponderano

Pensionato di 63 anni investito da un'auto

Franco Agostinetti, 63 anni, pensionato, è stato investito da una «Clio». L'incidente è avvenuto [illegible] le 20,30 a Gaglianico. Portato in ospedale da un'ambulanza della Cri, l'uomo, dopo le prime cure, [illegible] [illegible] dichiarato in riserva [illegible] prognosi

Cossato, è stato operato alla milza

Anziano si ferisce sull'ambulanza



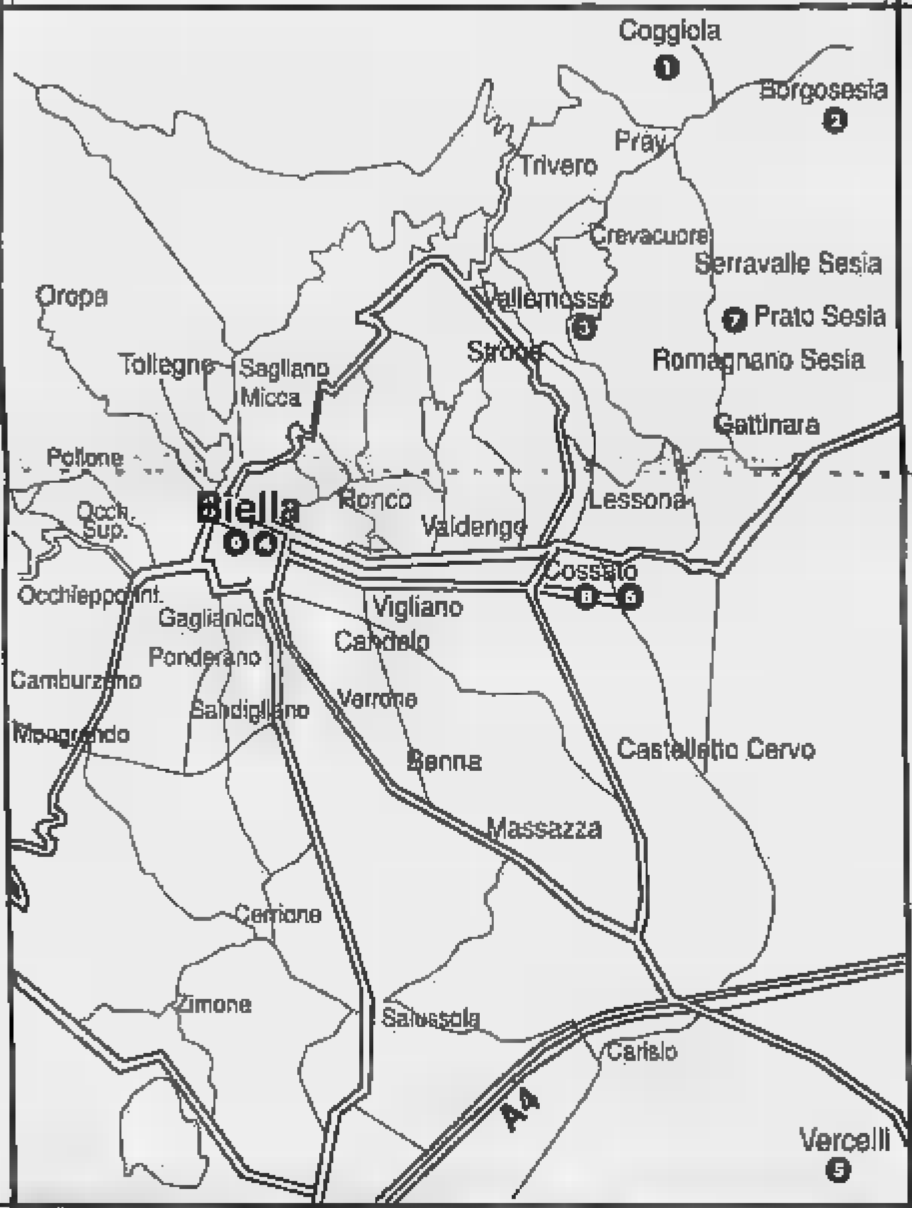
Il pensionato è stato sottoposto ad [illegible] chirurgico all'ospedale [illegible] Biella

COSSATO. Un anziano ospite della Casa di riposo «Gallo», Giovanni B., 77 anni, si trova in prognosi riservata nel reparto Nefrologia dell'Ospedale di Biella. L'uomo [illegible] rimasto vittima di un singolare quanto grave incidente verificatosi l'altro giorno, all'interno del pullmino della Cri di Cossato utilizzato per il trasporto dei dializzati.

Secondo la ricostruzione dell'episodio, [illegible] cui se n'è avuta notizia soltanto ieri, [illegible] pensionato sarebbe scivolato dal lettino dell'ambulanza, mentre questa era diretta al centro dialisi dell'ospedale di Biella. Il pullmino della Cri avrebbe infatti affrontato una leggera curva [illegible] l'anziano, che non indossava le cinture [illegible] sicurezza, sarebbe caduto finendo contro [illegible] sedile.

L'incidente è avvenuto nelle vicinanze della stazione ferroviaria di Cossato, dove appunto la strada compie una semicurva prima di immettersi nel rettilineo caratterizzato dal passaggio [illegible] livello. Il pensionato [illegible] [illegible] «legato» al lettino con le cinture perchè da sempre si [illegible] rifiutato: non era infatti la prima volta che Giovanni B. veniva accompagnato [illegible] sottoporsi alla dialisi.

Nella caduta l'anziano avrebbe sbattuto con violenza contro uno spigolo, restando esanime. Il volontario che [illegible] trovava in quel momento a bordo, ha fatto fermare subito il pulmino, ma ogni tentativo di rianimare il pensionato [illegible] risultato vano. Trasportato immediatamente all'Ospedale di Biella, all'uomo è stata riscontrata una lesione alla milza, che ha costretto i sanitari ad intervenire chirurgicamente. L'operazione è perfettamente riuscita, ma le precarie condizioni cardiache del pensionato renderebbero ancora più delicata e preoccupante la sua ripresa. La prognosi resta rigorosamente riservata. [f. p.]



Coggiola
Borgosesia
Pray
Trivero
Crevacuore
Serravalle Sesia
Prato Sesia
Vallemosso
Oropa
Tollegno
Sagliano Micca
Strona
Romagnano Sesia
Gattinara
Pollone
Biella
Ronco
Valdengo
Lessona
Occhieppo Sup.
Occhieppo Inf.
Gaglianico
Ponderano
Vigliano
Candelo
Cossato
Camburzano
Mongrando
Sandigliano
Verrone
Benna
Castelletto Cervo
Massazza
Cerrione
Zimone
Salussola
Carisio
A4
Vercelli

L'Osservatorio trinese mette sotto accusa l'Enel per [illegible] lavori in centrale

Leri, è crisi per le imprese locali

Nel '97 il crollo verticale dell'occupazione

TRINO. Non tornano i conti a proposito delle tanto decantate «ricadute» che i lavori [illegible] costruzione della centrale termoelettrica di Leri avrebbero dovuto [illegible] sull'economia locale. La denuncia è [illegible] Giorgio Zurlo, responsabile dell'Osservatorio trinese sull'imprenditoria locale. Impegni disattesi, quindi, sia per l'occupazione che per il pagamento dei lavori svolti, sempre in cronico ritardo [illegible] non addirittura mancato.

Dice Zurlo: «La convenzione stipulata nel '92 tra l'Enel e gli Enti locali (Regione, Provincia di Vercelli [illegible] Comune di Trino) prevedeva chiaramente il coinvolgimento massimo nei lavori di costruzione dell'imprenditoria [illegible] locale [illegible] provinciale, consentendole di partecipare alle varie gare d'appalto [illegible] prevedendo [illegible] possibilità di ricevere in subappalto commesse [illegible] aziende di livello nazionale. La realtà è purtroppo ben diversa: le imprese minori, in pratica tutte quelle locali, [illegible] state penalizzate non solo in termini occupazionali ma anche economici e finanziari a causa dei pagamenti in perenne ritardo».

Il responsabile dell'Osservatorio ha elaborato [illegible] tabellina calcolando il monte-ore di presenza di lavoratori locali e provinciali negli ultimi dieci mesi.

«A gennaio '97 - spiega - le presenze [illegible] lavoratori locali sono state pari al 41 per cento della manodopera impiegata e all'89,7 quelle provinciali, per [illegible] totale [illegible] 134,2. A ottobre le percentuali di presenze [illegible] ridotte rispettivamente al 5,8 ed al 6,2, per un totale [illegible] 12. Le imprese maggiori, [illegible] contrario, hanno mantenuto una quota costante di presenze mentre le aziende locali hanno purtroppo dato il [illegible] ai licenziamenti».

L'Osservatorio [illegible] stato costituito quattro anni fa tra una dozzina di imprese locali; poi [illegible] mano [illegible] mano le presenze si sono diradate e oggi vi aderiscono solo [illegible] «Ofmet», che tratta carpenteria metallica, e la «Sie», che si occupa di impiantistica elettromeccanica. «Anch'io - nota Zurlo - sono stato costretto a dichiarare forfait». Come sottolinea l'imprenditore, il lato peggiore della vicenda consiste nel fatto che l'Enel sarebbe perfettamente [illegible] conoscenza delle «sofferenze» in cui sono costrette le imprese locali.

«Era stato istituito - aggiunge velenosamente - anche un fantomatico Comitato tecnico [illegible] gestione, che [illegible] costato finora 250 milioni al contrario del nostro Osservatorio che ha fornito a costo zero trasparenza, correttezza ed informazione».

Ora l'Osservatorio punta [illegible] farsi invitare (anche solo come osservatore, spiega Zurlo) alla riunione che sarebbe stata [illegible]vocata per il prossimo 12 [illegible]cembre. «Ma fino ad oggi - conclude - non abbiamo ancora ricevuto risposte ufficiali».

[illegible]

NOTIZIE FLASH

[illegible] e [illegible]le

Revocata l'ordinanza per il «colera aviare»

Revocata la dichiarazione di zona infetta da colera aviare nei territori dei Comuni di Albano, Greggio, Oldenico [illegible] Villata. Sono ormai più di quindici giorni che non si riscontrano altri casi, dopo quelli segnalati circa un mese fa su alcuni volatili selvatici, sulla sponda novarese del Sesia. La malattia non è stata trasmessa a nessun allevamento di animali domestici per tutto il periodo di osservazione, sotto il controllo del Servizio veterinario della Usl 11. La malattia [illegible] abbastanza [illegible] tra gli uccelli selvatici ma, [illegible] [illegible] raramente è pericolosa per gli stessi animali. In ogni caso, assicurano all'Usl 11, [illegible] assolutamente trasmissibile all'uomo. [e. s.]

Saluggia

Enea, tutto ok dalla [illegible] parlamentare

La commissione parlamentare di controllo sugli stoccaggi di scorie nucleari ha fatto visita l'Enea, nel Compartimento tecnologico di Saluggia. La commissione, presieduta dal senatore di Forza Italia Roberto Lasagna, ha approvato a pieni [illegible] il sistema di stoccaggio delle scorie adottato dall'Enea. Il materiale irraggiato sarà successivamente trasportato in centri specializzati per [illegible] smaltimento. [l. fo.]

Borgo d'Ale

Incendio in via Marconi, danneggiato un deposito

Un incendio, provocato probabilmente da un cortocircuito, [illegible] distrutto ieri pomeriggio la tettoia e il materiale accatastato nel deposito di via Marconi utilizzato da un autotrasportatore del paese. Le fiamme, che si [illegible] sviluppate velocemente, trovando facile [illegible] nella legna accatastata nel magazzino, hanno raggiunto anche i tetti di due case vicine e un impianto elettrico dell'Enel, provocando un black out dell'illuminazione pubblica lungo parte della strada. I danni, grazie all'intervento tempestivo di vigili del fuoco [illegible] carabinieri, sono limitati a circa 15 milioni. [p. a. r.]

Buronzo, chiesto l'intervento delle forze dell'ordine

«Lucciole» in Baraggia Protesta il Circolo di An

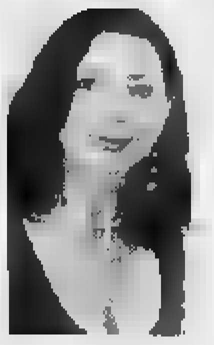


BURONZO. Il Circolo territoriale «Baraggia» di An prende posizione contro il proliferare delle prostitute africane nella zona di Buronzo, Balocco, Carisio e Formigliana. E' la responsabile politica del Circolo, Gabriella D'Alessandro, a esporre i punti della protesta in un documento inviato ai giornali e alle radio-televisioni.

«Questi Comuni - premette la professoressa D'Alessandro - [illegible] interessati, ormai [illegible] tempo, al problema [illegible] [illegible] vera [illegible] propria invasione delle prostitute africane, dovuta al fatto che tali paesi si trovano vicino sia alla linea ferroviaria, sia alla tratta autostradale Torino-Milano».

Secondo il Circolo «Baraggia», le «lucciole» nere si sistemano ogni giorno lungo il ciglio della [illegible]da [illegible] sotto [illegible] ponti «dando luogo a spettacoli a dir poco imbarazzanti». E non solo. La portavoce di An rileva come spesso queste prostitute contribuiscano anche all'inquinamento ambientale [illegible] [illegible] dei rifiuti che quotidianamente abbandonano sul territorio».

«Le proteste degli abitanti - dice il documento di Alleanza nazionale - sono sempre più accese ed in particolar modo i cittadini si chiedono per quale ragione [illegible] vi siano decisi interventi delle forze dell'ordine per eliminare o quantomeno ridimensionare [illegible] fenomeno». Di qui l'invito del Circolo «Baraggia» [illegible] polizia [illegible] carabinieri di organizzare «servizi di pattugliamento e di intervento caratterizzati da una maggior frequenza e da una maggior decisione, al fine di evitare che le [illegible] dei Comuni interessati si trasformino in veri e propri "Eros Centers"».



Contro l'«invasione» delle lucciole nere insorge la portavoce di An Gabriella D'Alessandro

La responsabile politica del Circolo di An passa poi a considerazioni generali sul fenomeno della prostituzione in Italia, ricordando che, secondo un recente rapporto sottoscritto anche da Istat, ministero dell'Interno [illegible] Arma dei carabinieri, [illegible] «lucciole» nel nostro Paese sono ormai 25 mila, con un giro d'affari «astronomico». Il Circolo «Baraggia» ritiene che solo «abolendo la legge Merlin e riaprendo quindi le cosiddette case chiuse sarà possibile controllare meglio la criminalità organizzata che sfrutta queste donne giovani, riducendole spesso in schiavitù e facendo loro balenare la possibilità di trovare una vita migliore che nel loro Paese d'origine». [d. b.]

[illegible]



[illegible] In [illegible] al convegno in Seminario

VERCELLI. La riscoperta del santuario della «Madonna degli infermi» abbinata ad un convegno sulla figura di Maria: alla giornata in Seminario, voluta da PromoVercelli e curata [illegible] l'aiuto di Ar.Tur.O., hanno partecipato circa 300 «uditori», pronti [illegible] seguire [illegible] interesse gli interventi degli ospiti celebri e i momenti dedicati al santuario nostrano. Tra i relatori, da ricordare mons. Bettazzi (in primo piano nella foto di Greppi), che ha aperto il convegno. In mattinata si sono alternati, oltre [illegible] presidente di PromoVercelli Bottiglia, suor Maria Cecilia Visentin, padre Luigi Gambero [illegible] Fabrizio Bisconti; nel pomeriggio i docenti Giuseppe Zaccaria, Giorgio Barberi Squarotti e Salvatore Ussia, il critico Luigina Bortolatto [illegible] mons. Liberio Andreatta. Ha chiuso i lavori padre Masseroni.

Serravalle: in giunta Basso, Mazzolari, Paolo e Uber Croso

Il «Buonanno 2» all'esordio

Stasera primo Consiglio dopo il voto

SERRAVALLE. Prima uscita per il nuovo Consiglio comunale. Più che altro [illegible] [illegible] continuazione [illegible] quattro anni precedenti per molti dei rappresentanti che siederanno sui banchi dell'aula, [illegible] cominciare dal sindaco Gianluca Buonanno.

L'assemblea è convocata per questa sera: l'ordine del giorno prevede l'esame delle condizioni di eleggibilità dei consiglieri, la nomina degli [illegible] e le comunicazioni del primo cittadino [illegible] sugli indirizzi generali [illegible] governo. Nel corso della seduta avverrà anche il giuramento del sindaco che, secondo la nuova normativa, non viene più effettuato davanti al prefetto, [illegible] in sede consiliare.

Il primo compito di Buonanno (riconfermato alla carica [illegible] l'altissima percentuale del 78,5% dei voti) sarà dunque la scelta degli assessori che lo coadiuveranno in questa nuova legislatura. Il leader di «Presente e futuro» ha già fatto le proprie scelte. Nell'incarico di vice sarà Massimo Basso, già assessore uscente, che alle elezioni



Il sindaco Gianluca Buonanno

ha ottenuto un ottimo successo personale risultando [illegible] 362 preferenze [illegible] candidato più votato; si occuperà anche dei settori [illegible] Ambiente e Personale. La giunta sarà poi formata da Monica Mazzolari, assessore al Bilancio; Paolo Croso, che si occuperà di Lavori pubblici; e dall'esterno Uber Croso, confermato [illegible] assessore a Cultura e problematiche sociali.

Verranno poi distribuite deleghe specifiche all'ex vice sindaco Adonella Torchio e al capogruppo Alberto Ricca. «Per definire gli incarichi non c'è [illegible] alcun problema - spiega Buonanno -, come lista civica non dobbiamo subire alcun condizionamento dai partiti».

Sul rapporto con i gruppi all'opposizione (la minoranza è composta da tre consiglieri di «Orizzonte [illegible] [illegible] uno a testa per Lega Nord e Forza Italia) il sindaco si prepara ad avviare un discorso di collaborazione. «Intendo intavolare [illegible] dialogo chiaro, che vada ad accantonare gli scontri della campagna elettorale - dice -. Sono disposto [illegible] una collaborazione per il bene di Serravalle. Comprendo un'opposizione costruttiva, ma non accetterò quella distruttiva, [illegible] "muro contro muro" fatto solo per [illegible] intralcio. Già la burocrazia pone intoppi, non voglio che si determino ulteriori ritardi nell'operato amministrativo solo per rispettare una logica di contrapposizione ideologica». [p. q.]

I paesi si associano per gestire i servizi

Un Ufficio tecnico per 7 piccoli Comuni

RONSECCO. I piccoli Comuni incontrano sempre maggiori difficoltà a quadrare i conti e, soprattutto, [illegible] fornire agli amministrati i servizi indispensabili e ad affrontare i compiti nuovi [illegible] sempre più complessi di competenza comunale. Ecco quindi l'idea: formare una sorta di associazione tra Comuni per gestire insieme alcuni dei servizi più impegnativi.

Una riunione preliminare finalizzata a questo scopo si [illegible] svolta l'altro giorno [illegible] Ronsecco [illegible] al progetto sono interessati anche i Comuni [illegible] Asigliano, Desana, Prarolo, Rive, Tricerro e Sali, che complessivamente amministrano una popolazione di circa [illegible] mila abitanti.

«L'obiettivo - [illegible] legge in [illegible] comunicato diramato al termine della riunione - è quello di rappresentare in modo sempre più attento, solidale e moderno gli interessi delle popolazioni delle nostre comunità; [illegible] è partiti dalla convinzione che [illegible] limite più grave presente [illegible] piccoli centri [illegible] il livello insufficiente delle strutture amministrative, sempre [illegible] adatte ad affrontare i compiti nuovi e complessi che quotidianamente [illegible] devono affrontare».

Le sette delegazioni hanno confermato la loro «unanime volontà di rappresentare [illegible] modo sempre più incisivo gli interessi dei Comuni, dal momento che questi continuano [illegible] costituire una ricchezza insostituibile per il patrimonio democratico, amministrativo, storico, culturale [illegible] sociale della zona dell'intero Basso vercellese».

Rispetto [illegible] quella del consorzio, [illegible] forma associativa è stata preferita perchè non necessita [illegible] strutture, di locali, di presidenti e di apparati amministrativi, che rappresentano un aggravio dei costi di gestione.

Inizialmente per i sette Comuni verrà istituito un unico ufficio tecnico per garantire un corretto servizio, dall'ordinaria manutenzione alla definizione di nuovi progetti. In quest'ottica i segretari comunali [illegible] stati incaricati di predisporre lo studio per [illegible] nuova gestione del personale. [w. ca.]

In nove alla sbarra

«Quadri puliti» il 1° [illegible] [illegible] udienza?

VERCELLI. Dovrebbe essere l'ultima udienza, quella in programma il 1° dicembre in pretura, per il [illegible] «quadri puliti». Dopo periti e testimoni, [illegible]no infatti ascoltati [illegible] imputati, [illegible] vercellesi accusati di ricettazione o incauto acquisto. Sono: Adriano Abate, di 50 anni, Carla Criscuolo, di [illegible] anni, Paolo Conti, di 50 anni, Francesca Ravello, di 54 anni, Fabrizio Morelli, di [illegible] anni, Gianfranca Sarasso, di 45 anni, Elisabetta Rolla, di 36 anni, di tutti di Vercelli, ed ancora Pietro Pasquino, di 48 anni, e Maria [illegible] Bedello, di 43 [illegible] di Carisio. Sempre in giornata sono previsti la requisitoria dal pm Giorgio Reposo, le [illegible]ghe della difesa e la sentenza. Il [illegible] risale al '93 quando la Squadra mobile sequestrò [illegible] case o negli studi di alcuni professionisti vercellesi quadri ed oggetti d'arte di cui i possessori non avrebbero saputo giustificare [illegible] la provenienza. [r. s.]

Convocato alle 9

Comune, [illegible] [illegible] lavoro il [illegible] per il Consiglio

TRINO. Domenica 30 novembre [illegible] lavoro per l'amministrazione trinese, impegnata con la seduta del Consiglio Comunale. Alle 9 nella sala delle adunanze i consiglieri cominceranno a discutere i punti di un [illegible] ordine del giorno. E' prevista la discussione in merito all'assestamento del Bilancio '97, la nomina della Commissione della Biblioteca civica e di alcuni rappresentanti del Consiglio [illegible] amministrazione dell'orfanotrofio Casalegno. Saranno approvati i regolamenti, tra i quali quelli relativi al mercatino dell'antiquariato. Saranno infine approvati i progetti delle opere da eseguire nel prossimo anno, per i lavori di sistemazione di [illegible] Paleologi, Via Cecolo Broglia, [illegible] Marconi, corso Ferraris, [illegible] completamento del sistema antincendio della scuola media, del terzo lotto [illegible] della fognatura alla Robella e del nuovo Peso Pubblico in via Vercelli. [r. co.]

Per il paese di Bevagna

Un [illegible] [illegible] Pietrangeli pro-terremotati

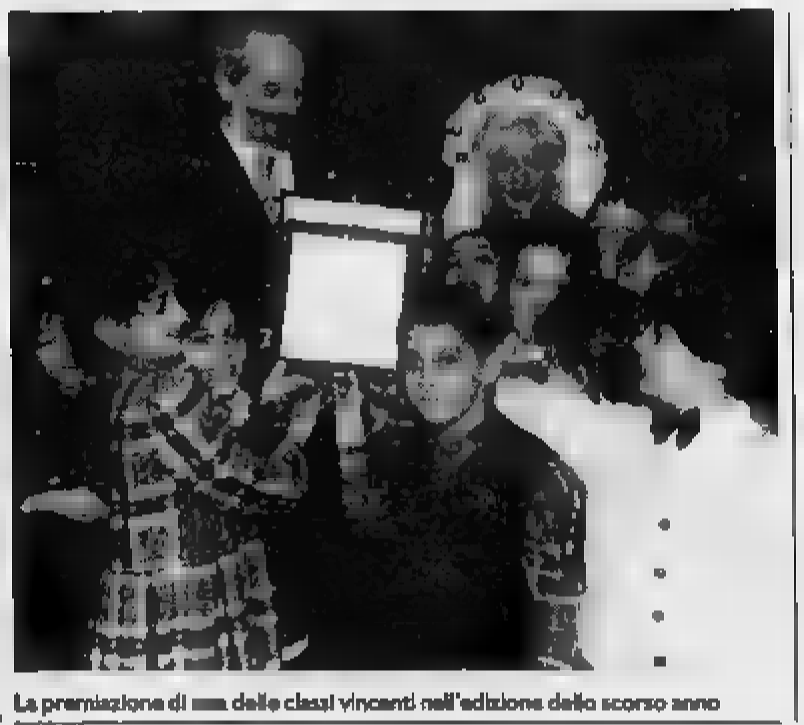
[illegible] Il Centro [illegible]ciale «Zeppelin» organizza per sabato 13 dicembre un concerto del cantautore Paolo Pietrangeli. La serata [illegible] terrà all'Auditorium comunale [illegible] scuole medie e avrà inizio alle 21,15. L'ingresso [illegible] libero, ma il ricavato verrà devoluto al Comune [illegible]bro di Bevagna, città duramente provata dal terremoto e «adottata» [illegible] dall'intero Consiglio comunale di Crescentino.

Paolo Pietrangeli, regista di cinema e televisione (da anni è alla guida tecnica del «Maurizio Costanzo Show» e di «Buona Domenica») è il cantautore che ha dato voce e musica alla protesta giovanile degli Anni 60. Fra le sue canzoni più conosciute «Contessa» e il «Vestito di Rossini», che si diffusero per voce di popolo, più che attraverso i dischi. L'attività discografica di Pietrangeli [illegible] peraltro corposa, spesso [illegible] autorevoli collaborazioni come quella di Giovanna Marini. [l. d. c.]

E' partita la proposta de La Stampa per le scuole del Biellese, del Vercellese e della Valsesia

«Racconti di Natale», cuore e immaginazione

Devono essere consegnati alle nostre redazioni entro il 20 dicembre



La premiazione di [illegible] delle classi vincenti nell'edizione dello scorso anno

Da tutte le scuole delle due province ci stanno arrivando telefonate sulla quarta edizione del [illegible] «Scrivi il racconto di Natale». Insegnanti, direttori, presidi ma anche le famiglie ci chiedono [illegible] modalità per partecipare all'edizione '97 del nostro premio.

Dunque, ripetiamo. I racconti, tutti dattiloscritti (non si [illegible]cettano elaborati scritti a mano), [illegible] non più lunghi di 50-60 righe (le classiche due cartelle, due cartelle e mezza), devono [illegible] portati o inviati, in quattro copie, alle redazioni di Vercelli (via Duchessa Jolanda 20) o di Biella (via della Repubblica 29) de La Stampa, entro sabato [illegible] dicembre; dopodichè saranno sottoposti al giudizio del nostro ormai collaudato «comitato di lettura» composto [illegible] Giusi Baldissone, Angelo Gilardino e Pier Francesco Gasparetto.

E [illegible] gennaio, in collaborazione con gli amici del Comitato manifestazioni vercellesi, organizzeremo la premiazione al teatro Civico di Vercelli. Ricordatevi [illegible] allegare alle quattro copie dei racconti anche un breve [illegible] (10-15 righe) per la pubblicazione sul giornale.

In questi giorni, stiamo preparando [illegible] serie [illegible] sorprese pr i vincitori, con un gruppo di «sponsor».

Qualche consiglio (che non è un ordine) ai ragazzi: ispiratevi ai racconto dei nonni, alle tradizioni della vostra terra, ma soprattutto scrivete con il cuore, usando l'immaginazione.

In questi primi [illegible] anni, le scuole hanno usato, molto opportunamente, il filtro selettivo prima di consegnarci gli elaborati, ma qualunque ragazzo può spedirci direttamente il suo racconto in redazione, senza passare dalla scuola. Infine, sono in [illegible] anche i lavori [illegible] gruppo. [d. b.]

La stagione di prosa debutta stasera con Shakespeare

Il «Mercante» a Varallo

Al Sottoriva va in scena la celebre commedia, interpretata da Nando Gazzolo. E il 3 dicembre è tempo di operetta con Abbati

VARALLO. Si apre questa sera alle 21 [illegible] sipario sulla stagione teatrale, tra prosa ed operetta, del Comune di Varallo, quest'anno allestita al cinema teatro Sottoriva anzichè al Civico, non agibile a causa dei lavori di ristrutturazione. Il primo spettacolo in cartellone è lo shakesperiano «Il mercante [illegible] Venezia», con Nando Gazzolo, la regia di Nucci Ladogana e la traduzione di Stefano Tatullo.

La vicenda narra le vicende [illegible] due mercanti, uno ebreo, Shylock, [illegible] uno veneziano, Antonio. Tra i due c'è una grande rivalità che raggiunge il culmi[illegible] quando Antonio si vede costretto [illegible] chiedere un prestito a Shylock che in cambio pretende una libbra di carne del veneziano. Risolverà la disputa una donna (Porzia) che travestita da giudice, durante il p[illegible], ribalterà i termini della lite, [illegible] accusando l'ebreo di aver cospirato contro un cittadino veneziano, salverà Antonio. A Shylock verranno confiscati i beni e sarà abbandonato dall'unica figlia Gessica.



Nando Gazzolo [illegible] Shylock nello shakespeariano «Il mercante di Venezia»

Nell'interpretazione di Nando Gazzolo e nell'adattamento di Nicola Saponaro, la figura del mercante ebreo [illegible] appare più malvagia, avida, astuta e vendicativa. E' solo un [illegible] comune, forse vittima della [illegible] stessa religione, che la società, impedendogli [illegible] esercitare qualsiasi altro lavoro, ha quasi costretto [illegible] diventare usuraio.

Ultimamente, da ricerche compiute all'Archivio di Stato di Venezia dallo storico inglese Brian Pullan, risulterebbe che nella città della laguna, nella seconda metà del Cinquecento, sia vissuto Gaspare Ribeiro, commerciante portoghese di origine ebrea che esercitava lo strozzinaggio e la cui figura ricorda da vicino Shylock.

Insieme [illegible] Gazzolo recitano Renato Campese, Diana [illegible] Toni ed Alberto Di Stasio.

Per i biglietti in prevendita ci si può rivolgere all' Ufficio cultura del Comune di Varallo (0163.52.496). Il prossimo appuntamento con la stagione teatrale di Varallo è per mercoledì [illegible] dicembre, con l'operetta di Corrado Abbati in «Sissi, la giovane imperatrice».

Giovanni Barberis

Il giovane soprano vercellese va alla conquista di nuovi teatri d'Europa

Tutti i successi di «Violetta»

Applausi alla «Traviata» di Fernanda Costa

VERCELLI. Violetta Valery è un ruolo che alla [illegible] bella voce porta fortuna. L'anno [illegible] l'avevamo lasciata tra gli applausi del Bassano Opera Festival, [illegible] ritroviamo [illegible] «magnifica cortigiana» osannata dalla critica estiva del Festival sviz[illegible] di Avenches o protagonista del Festival lirico dell'Umbria che sfida il terremoto.

Fernanda Costa, il giovane soprano che porta il nome di Vercelli nel mondo, ha vissuto un altro anno intenso sulle scene. E' [illegible] Violetta splendida, certo, ma il pubblico veneziano l'ha potuta ascoltare anche nei «Carmina Burana», proposti prima in laguna al teatro-tenda e poi portati, sempre con il marchio della Fenice, sui palcoscenici Vicenza, Mestre, Trevi[illegible] ed in altri ancora. E la sua Gilda, nel trascinante «Rigoletto» che durante l'estate ha calcato i teatri di Toscana, ha strappato applausi [illegible] scena aperta. La critica la segnala splendente, come [illegible] e figura scenica: conquista soprattutto con la sua interpretazione di «Caro nome», al primo atto.

Fernanda nel '97 non dimentica neppure «Bohème». E' ancora in Svizzera, ad Avenches, dove ha appena lavorato [illegible] un viottiano celeberrimo, Janos Acs, alla guida dell'Orchestra Filarmonica [illegible] Budapest. [illegible] neppure [illegible] Rossini de «L'italiana [illegible] Algeri», che presenterà al pubblico [illegible] Monaco. Ma [illegible] con «Traviata» che, in autunno, calca i teatri (o i palasport) dell'Umbria ferita. Fa tappa [illegible] Todi, Perugia e Fabriano [illegible] che uniscono al fascino dell'opera un profondo desiderio di ricostruzione.

Negli spettacoli - e non riusciamo a segnalarli tutti - il soprano vercellese non è mai solo. Tra il pubblico schiera sempre un [illegible] particolare: è G.B., il figlio di [illegible] anni, che dalla poltrona in platea ascolta [illegible] «dirige» compunto l'orchestra. G. B. accompagna [illegible] da quando [illegible] piccolissimo: non lo ha spaventato neppure [illegible] Verona il gran palcoscenico nel «Barbiere» allestito [illegible] Tobias Richter. Fernanda era al debutto in Arena, chiamata in tutta fretta a sostituire il «forfait» di Cecilia Gasdia. Due giorni di prove e poi in scena, con G.B. nelle vesti di portafortuna. Anzi come rappresentazione continua di quello che Fernanda definisce il suo maggior successo: quello di mamma. [r. m.]



Un altro anno intenso sulle scene per il soprano vercellese Fernanda Costa

[illegible]

S. Agnese e Olcenengo

[illegible] per [illegible] di arte [illegible]

VERCELLI. Due manifestazioni di arte religiosa, legate [illegible]mente l'una all'altra, sono in programma per la fine di dicembre e l'inizio del prossimo anno. Le tematiche da affrontare sono quelle della Natività e dell'Epifania. Ad organizzare gli eventi [illegible] il Comune [illegible] Olcenengo, il cui sindaco, Egidio Archero, è anche un noto critico d'arte, e la parrocchia di Sant'Agnese, retta da monsignor Pino Cavallone. I due organismi si erano già uniti per la Biennale di arte [illegible] che ha ottenuto, prima [illegible] Olcenengo e più di recente in Sant'Agnese, successo di visitatori e di critica.

Al [illegible] appuntamento hanno già dato la loro disponibilità i migliori artisti vercellesi: [illegible] cinquantina fra pittori, disegnatori, scultori che [illegible] fin da adesso il pieno [illegible] dell'iniziativa. Le opere, [illegible] ogni artista, devono [illegible] presentate al municipio [illegible] Olcenengo [illegible] il 15 dicembre per quanto concerne [illegible] Natività; entro il 4 gennaio alla sacrestia di Sant'Agnese per le opere legate all'Epifania. [f. l.]

PONDERANO

Sarà accompagnato da una band francese, i «Grizzly». Gli altri concerti

Geniale, un biellese alla ribalta

Il cantante domani sera si esibirà al Babylonia

PONDERANO. Al Babylonia, la «prima volta» di Geniale, [illegible] cantante biellese, domani sera, [illegible]le sulla pedana della music-hall di Ponderano per esibirsi in concerto con i «Grizzly».

Una performance in grande stile, con una vera e propria band. Un debutto importante per l'epigono «made in Biella» di Adriano Celentano che da anni insegue il sogno di diventare un personaggio nel firmamento della canzone italiana. All'alba dei [illegible] anni, [illegible] la [illegible]lita grinta che lo ha portato in tutt'Italia per partecipare [illegible] concorsi canori [illegible] manifestazioni di piazza, Geniale affronterà per la prima volta un pubblico «tutto suo», una platea che dovrà giudicare non una canzone ma un'intera collezione di brani (originali e cover) lungo l'arco [illegible] serata.

«Con i "Grizzly" ci siamo conosciuti due anni fa - spiega il cantante -, mentre ero in Francia per alcune serate d'intrattenimento in locali e ristoranti. Abbiamo preparato insieme un cd "La compil du meridienne" dove ho cantato due brani, "Storia di un ragazzo" (in italiano) [illegible] "Dolce Fiore" in versione francese. L'album [illegible] andato bene e siamo tornati [illegible] collaborare: domani sera, oltre [illegible] proporre queste canzoni [illegible] qualche nuovo pezzo, eseguiremo anche le cover di Celentano, di Ramazzotti e naturalmente i loro successi».



Geniale Sicolo e Bernard Aiello dei «Grizzly» suoneranno domani sera al Babylonia di Ponderano. Per il cantante biellese [illegible] [illegible] primo vero concerto dal vivo

Dopo Geniale e la band fran[illegible] di Bernard Aiello, le notti live [illegible] Babylonia proseguono giovedì con il gruppo metal «Flotsam and Jetsam», con gli «Exciter» [illegible] gli «Anvil». Venerdì [illegible] di turno i «Me first & The gimme gimmes» [illegible] i «Dwarves» per una serata di rock decisamente più soft. [p. g.]

GIOCHIAMO AL LOTTO

BARI	50	56	10	47	64
	85	81	75	65	61
CAGLIARI	22	73	60	70	66
	58	54	53	49	47
FIRENZE	13	63	11	21	74
	107	78	76	75	63
GENOVA	23	61	18	35	19
	73	67	64	51	59
MILANO	75	11	65	21	43
	121	72	65	53	49
[illegible]	38	35	58	32	15
	68	66	62	59	56
[illegible]	84	30	81	58	16
	71	70	68	57	51
[illegible]	68	69	7	27	18
	97	70	59	58	56
[illegible]	23	62	16	13	67
	84	74	57	56	51
[illegible]	32	23	54	46	57
	130	84	82	72	69

Ambi centrati. Ambi centrati sul [illegible] [illegible] Milano. Ecco le 30 coppie su [illegible] puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 estrazioni consecutive come gli altri sistemi:

23-74 23-69 23-37 23-53 23-65; 23-76 23-86 23-69 23-79 23-56; 23-84 23-6 23-71 23-87 [illegible]; 23-90 23-14 23-9 23-54 23-18; 23-11 23-3 23-30 23-16 23-13; 23-45 23-16 23-60 23-26 23-52.

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in estrazioni:

Bari 11 (0); Cagliari 61 (2); Firenze 76 (4); Genova [illegible] (4); Milano 8 (1); Napoli 86 (4); Palermo 15 (1); Roma 65 (3); Torino 24 (0); Venezia 31 (2).

Per questa estrazione il computer [illegible] consiglia i [illegible] ambi in frequenza sulla ruota di Bari:

10-38 60-38 3-38 [illegible] 60-68; 38-38 83-38 90-38 [illegible] 70-68; 56-38 47-38 3-38 66-68 77-68; 57-38 50-38 6-38 30-68 80-68; [illegible] 60-38 10-68 40-68 3-68; 23-38 70-38 33-68 83-68 90-68; [illegible] 77-38 [illegible] 47-68 3-68; [illegible] [illegible] 57-68 50-68 5-68.

Per decine la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno [illegible] giocare [illegible] Genova:

51-52-53 53-54-55 55-56-57; 51-54-55 53-56-57 55-58-59; 51-56-57 53-58-59 55-60-51; 51-58-59 53-60-51 55-52-53; 51-59-60 53-51-52 55-53-54; 52-53-54 54-55-56 56-57-58; 52-55-56 54-57-58 56-59-60; 52-57-58 54-59-60 56-51-52; 52-59-60 54-51-52 56-53-54; 53-60-51 54-52-53 56-54-55.

	BA	CA	FI	GE	MI	NA	PA	RM	TO	VE
GEMELLI	9	58	38	8	44	6	7	1	14	47
VERTIBILI	0	6	23	16	3	5	[illegible]	43	33	13
CADENZE	1	2	3	2	5	6	5	2	6	7
	[illegible]	26	55	19	54	50	[illegible]	42	20	63
[illegible]	4	5	3	7	3	2	3	7	1	8
	15	[illegible]	24	53	[illegible]	[illegible]	[illegible]	15	21	32
[illegible]	71	11	81	51	1	21	61	1	11	31
	10	16	[illegible]	41	31	31	[illegible]	[illegible]	29	[illegible]

[illegible] nero indichiamo il numero o la cifra, in chiaro le settimane [illegible] assenza

VINCITE. Centrata ambata con il [illegible] [illegible] Genova.

Statistiche a cura della Ricevitoria n° [illegible] Davide e Liliana Miola, via Viasca 27, Candelo.

STASERA AL CINEMA

[illegible]
IMPERO. Inf. tel. (015) 22.736 - 31.312. OGGI [illegible]

[illegible] Tel. (015) 22.736 - 31.312. **Speed 2 - [illegible] limiti.** [illegible] 12.000/10.000.

ODEON. Inf. [illegible] (015) 22.736 - 31.[illegible]. OGGI RIPOSO.

[illegible] (015) 22.776 - 31.[illegible]. [illegible] ore 21 spettacolo organizzato dal C.A.I. di Biella.

[illegible]
LUX. Inf. tel. (0163) 22.598. OGGI RIPOSO.

[illegible]
VERDI. Inf. tel. (015) 253.89.27. **Un mese al lago** di J. Irvin con V. Redgrave, E. Fox. Ore 21,30. L. 9000; 7000.

[illegible]
SPLENDOR. CHIUSO.

[illegible]
[illegible] **PRIMAVERA.** Inf. tel. (015) 925.620. OGGI RIPOSO.

[illegible]
[illegible] OGGI RIPOSO.

[illegible]
[illegible] Inf. tel. (0163) 833.106. [illegible].

[illegible]
EXCELSIOR. Inf. tel. (015) 767.323. OGGI RIPOSO.

[illegible]
[illegible]. CHIUSO.

[illegible]
FELIX. Inf. tel. (015) 242.31.18. [illegible]

[illegible]
ORSA. Inf. tel. (0161) 828.600. OGGI RIPOSO.

[illegible]
SOTTORIVA. Inf. tel. (0163) [illegible]. Alle [illegible] **Il mercante di Venezia.** Teatro.

[illegible]
[illegible] orari tel. 255.045. [illegible]

[illegible] Inf. orari [illegible] 257.744. Informaspettacolo tel. [illegible]. [illegible] **[illegible]** di A. Kaurismaki. Ore 21 spettacolo unico. Ingresso [illegible] tessera.

[illegible] Inf. orari tel. 259.047. Informaspettacolo [illegible] 89.633. **Fuochi d'artificio.** Ore 21,30. Lire 10.000.

VIOTTI. Inf. orari tel. 250.845. Informaspettacolo tel. 89.633. In contemporanea nazionale **Mr. Bean - L'ultima catastrofe** con Mr. Bean. Or.: ap. 21,30. Lire 10.000; [illegible].

[illegible] **SOLEY.** [illegible] tel. 215.018. OGGI RIPOSO.

LUX. Inf. or. tel. 213.375. OGGI RIPOSO.

TEATRO BARBERA. Via Parini 1. [illegible].

[illegible] Inf. orari tel. 255.544. [illegible] CHIUSO.

[illegible]. Via G. Ferraris 103. [illegible].

NELLE SALE DI TORINO

ADUA 200 [illegible] Giulio Cesare 67, tel. 856.521. **Fuochi [illegible]** [illegible]: 16; 18,10; [illegible]; 22,30.
ADUA 400 c.so G. Cesare 67, tel. 856.521. Ve[illegible].
ALFIERI p. Solferino 2, tel. 562.3800. Giovedì 27 e venerdì 28: **[illegible] doppio in quattro,** di R. Ramis, con M. Keaton, A. Mc Dowell.
AMBROSIO MULTISALA c. V. Emanuele [illegible] 52, tel. 547.007. Sala 1: **Dobermann.** Ore 16; 18,10; 20,20; 22,30. Sala [illegible]: **The Peacemaker.** Ore 15; 17,30; 20; 22,30. Sala 3: **Chiese box.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
[illegible] c. Sommeiller 22, [illegible] 581.71.90. **Donnie Brasco.** Or.: 15; 17,30; [illegible].
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24, t. 540.605. **Fuo[illegible] [illegible].** Or.: 15,55; 18,10; 20,25; 22,40.
CENTRALE [illegible] C. [illegible] 27, tel. [illegible]. **[illegible] a Sarajevo.** Or.: 16; 20,30; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a, t. 436.07.23. [illegible] Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a, t. 436.07.23. **Nana bi.** Or.: 15,55; 18,05; 20,15; 22,25.
CIAK c.so Giulio Cesare 105, tel. 232.029. **Donnie Brasco.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
CRISTALLO via Goito 5, tel. 650.71.00. **Soldato Jane.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
[illegible] via [illegible], tel. 542.422. **Ipotesi di complotto.** Or.: 16,15; 19,55; 22,25.
ELISEO GRANDE p. Sabotino, t. 447.52.41. **[illegible] d'artificio.** Or.: 1[illegible] 18,10; 20,20; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino, tel. 447.52.41. **Anaconda.** V. m. 14. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; [illegible].
ELISEO ROSSO p. Sabotino, tel. 447.52.41. **Copland.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
EMPIRE p. V. Veneto 5, tel. 817.16.42. **Il quinto elemento.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ERBA 1 corso Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **M.I.B. Men in black.** Or.: 20,30; 22,30.
ERBA 2 c. Moncalieri 24, t. 661.54.47.
ETOILE v. Buozzi ang. v. Roma, t. 530.353. **Facciamo fiesta.** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,40; 22,40.
FARO via Po 30, tel. 817.3323. Riposo.
FIAMMA c. Trapani 57, t. 385.20.67. **The peacemaker.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
IDEAL corso Beccaria 4, tel. 521.4316. **Mr. Bean - L'ultima catastrofe.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
KING via Po 21, tel. 812.59.96. **Face/Off.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
KONG via Santa Teresa 5, t. 534.614. **Speed 2 - Senza limiti.** Or.: 17,30; 20; [illegible].
LILLIPUT via XX Settembre 15 bis, tel. 537.100. **Aria di famiglia.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
LUX Galleria [illegible], tel. [illegible]. **Quinto elemento.** Or.: 15,05; 17,35; 20,05; 22,35.
[illegible] **UNO** v. Montebello 8, tel. 817.10.48. **Il sapore della ciliegia** (Tam e Gilless). Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,[illegible].
NAZIONALE 1 v. Pomba 7, t. 812.41.73. **Anaconda.** V. m. 14. Or.: 16,15; 18,30; 20,30; 22,30.
[illegible] **2** [illegible] 7, tel. 812.41.73. **Fuochi d'artificio.** [illegible]: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
OLIMPIA 1 via Arsenale [illegible], tel. 532.448. **Carne tremula.** Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
OLIMPIA 2 via Arsenale 31, tel. 532.448. **L. A. Confidential.** Or.: 14,50; 17,10; 19,50; [illegible],30.
ROMANO Gall. Subalpina, tel. 562.01.45. **Fuochi d'artificio.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
[illegible] **RITZ** via Acqui 2, [illegible] 819.01.50. **Re[illegible].** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
VITTORIA v. Roma 336, tel. 562.1789. **Speed 2 - Senza limiti.** Or.: 15,20; 17,35; 20,05; 22,35.

TEATRI

TEATRO REGIO. Ore 10,30 (rid. scuole) e ore 20,30 **Candide,** operetta comica di L. Bernstein. Turno E. J. Maucerì direttore; regia R. Fortune. Orchestra e coro del Teatro Regio. Con A. Cosentino, T. Welborn, V. Manso, A. Jobin, E. Ellias, A. Baker. Biglietti [illegible] 9,30-18 e 19,30-20,30. Tel. 8815.241/242.
[illegible] **RAI** p.zza Rossaro. RIPOSO.

GIORNO E NOTTE

Santhià

Al Beverly Hills

Il gruppo [illegible] Genio e i Pierrots sarà giovedì sullo stage del Beverly Hills di zona casello To-[illegible]. Dalle 21,30.

Vercelli

Orchestra laboratorio

Giovedì alle 21,30, nell'area musicale da «Cecco» di corso Rigola, suonerà l'«Orchestra Laboratorio Centro Vercelli Musica». Guest star Alberto Mandarini.

Vercelli

Caricature di Mystery

Domani sera, dalle [illegible] alle 24, nelle sale del Victoria Beer House ci si potrà far «caricatu[illegible]» da Mystery Man. Nel locale di corso Randaccio, con i ritratti humour verrà allestita una «galleria» esposta al pubblico. Pop corn caldi nell'attesa per posare.

Casale

Guccini al Palasport

Le prevendite per il concerto di Francesco Guccini al Palasport casalese (28 novembre) sono disponibili [illegible] Vercellese e Biellese: Padana Tour (Vercelli), Paper Moon (Biella), Top Video Sound (Santhià), Video & Sound (Trino), Music Store (Borgosesia), Disco Market (Gattinara) [illegible] Disco d'Oro (Cossato).

Biella

Gli incontri alla Fab

S'intitola «Architettura industriale del Biellese» l'incontro [illegible] tema che questa settimana è in calendario alla Fab. Venerdì sera i fotoamatori biellesi discuteranno diapositive [illegible] stampe presentate [illegible] vari soci. S'inizia alle 21,15.

Biella

Mostra [illegible] San Paolo

Mariella Clavano e Alessandro Maria Pizzotti in questi giorni espongono le loro opere nel salone parrocchiale di San Paolo. Le due biellesi presentano una mostra che illustra due mondi, due poetiche e due visioni dell'arte e delle tecniche espressive differenti. La rassegna prosegue fino a domenica [illegible].

Biella

Reportage sul Mali

Giovedì sera, nell'aula magna dell'Iti, gli amici di «Avventure nel mondo» si incontrano per una proiezione che ha per tema il Mali ed il fiume Niger. L'appuntamento s'inizia alle 21 [illegible] sarà Marco Aime ad illustrare le immagini [illegible] le situazioni proposte dal suo reportage. Fra l'altro [illegible] potranno ammirare vedute della mitica Timbuctù, del grande fiume [illegible] del mondo dei Dogon.

Dopo il trionfo nel torneo di Verbania

La corsa dell'Alpitour riparte dalla Gabeca

Finita la sosta arriva Montichiari
Si può tentare l'aggancio a Modena



L'argentino [illegible] Jabif ha giocato [illegible] buoni livelli nelle due sfide del torneo di Verbania

CUNEO. Tre a zero all'incompleta Modena, 3-2 a Ravenna. Con questi due risultati l'Alpitour Traco [illegible] aggiudicata il torneo [illegible] Verbania e si rituffa nel clima campionato che domenica (ore 17) al Palazzetto di Cuneo prevede l'interessante sfida tra i piemontesi e la Gabe[illegible] Montichiari.

In meno [illegible] una settimana Cu[illegible] si gioca molte delle speranze di concludere il girone d'andata al primo posto. Domenica quando l'Alpitour sfiderà Montichiari sarà già a [illegible] del risultato della sfida [illegible] sabato, quando a Treviso la capolista Modena affronterà il Sisley, un appuntamento delicato che, con gli emiliani in difficoltà, può dare ai cuneesi la possibilità di agganciarli in vetta.

Ma prima [illegible] tutto Galli e compagni dovranno battere Montichiari, una squadra forte in battuta, [illegible] validi attaccanti [illegible] il trio Sartoretti, Stoev, Nuzzo, ma soprattutto con uno straordinario direttore d'orchestra come l'ex cuneese Pefè De Giorgi.

Per la sfida la prevendita è già cominciata e i biglietti sono disponibili in tutte le filiali della Banca regionale europea.

A Verbania Silvano Prandi ha schierato molte riserve, in particolare ha dato spazio a Sebastian Jabif. L'argentino impiegato [illegible] posto di Samuele Papi ha garantito difesa [illegible] ricezione, ma soprattutto ha cominciato a far vedere i «buoni numeri» che ha anche in attacco.

«Le mie condizioni fisiche - ha detto il martello argentino - stanno gradualmente migliorando, ma [illegible] vorrà ancora un po' [illegible] tempo perché io possa far vedere il mio valore». A Verbania è stato come al solito ottimo anche il rendimento di Luigi Mastrangelo, una [illegible] spalle dei centrali. Giacomo Giretto è stato l'unico titolare sempre in campo, mentre [illegible] spagnolo Rafael Pascual ha battuto il record di velocità che apparteneva [illegible] Vladi Grbic schiacciando [illegible] palla [illegible] 127,5 chilometri orari.

Luca Ferrua

Stasera [illegible] Novara per beneficenza la rivincita degli «Australian Open» dell'88

Tennis, Cash-Vilander una sfida d'altri tempi



Tra Mats Wilander, a sin., e Pat Cash al palasport di Novara una grande rivincita

NOVARA. La rivincita degli «Australian Open» dell'88 [illegible] Pat Cash [illegible] Wilander al palasport di Novara. Proprio così, [illegible] sfida tra i due grandi tennisti che da qualche stagione hanno appeso [illegible] racchetta [illegible] chiodo andrà in scena questa sera (ore 20,45) sul campo sintetico allestito [illegible] viale Kennedy. Il tutto rientra nel progetto di «Tennis for Africa», l'associazione benefica che, di concerto con [illegible] Comunità di Sant'Egidio, si propone [illegible] aiutare [illegible]mente le popolazioni africane [illegible] in particolare del Mozambico. E a questa iniziativa aderiscono alcuni tra i più grandi tennisti [illegible] tutti i tempi, alcuni scomparsi dalle scene agonistiche, altri ancora in attività.

A far da testimonial alla manifestazione - organizzata da Comune con la collaborazione del Tc Piazzano - ci sarà anche George Weah, il [illegible] liberiano [illegible] Milan sempre molto sensibile alle difficoltà del popolo africano. Wilander [illegible] Cash (rispettivamente numeri uno e quattro delle classifiche Atp otto anni fa), [illegible] sfideranno al meglio dei tre set e a presentarli sarà [illegible] «guastafeste» patentato, ovvero il comico Francesco Salvi. [illegible] la giornata di oggi (porte aperte alle 15) sarà una [illegible] festa del tennis e di altre discipline sportive: nel pomeriggio prenderà il via un torneo tra [illegible] migliori promesse regionali, con Vittorio Crotta e Riccardo Piatti [illegible] far da supervisori. E' una settimana da pri[illegible] pagina per lo sport novarese: sabato prossimo, sempre al palasport, si assegnerà la corona europea dei pesi welters [illegible] pugilato. Sul ring saliranno Michele Piccirillo e il britannico Joseph Mc Creesh. [m. p.]

A BRA

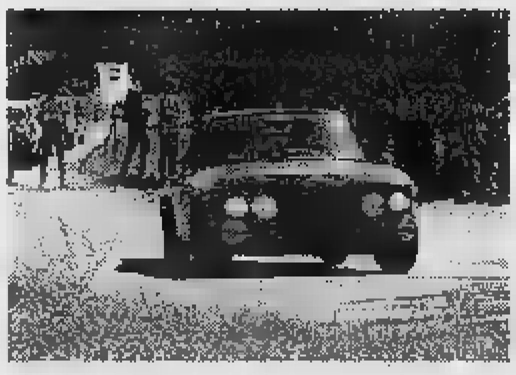
Furlan è contro Caratti

Grande serata [illegible] tennis e solidarietà al Palasport di Bra (Cuneo), che lunedì primo dicembre (alle 20,30) sul [illegible] allestito dalla «Mondo», ospiterà l'esibizione tra il «numero uno» degli azzurri di Coppa Davis Renzo Furlan e l'acquese Cristiano Caratti. La sfida [illegible] organizzata dalla sezione braidese dell'Associazione nazionale donne elettrici, con [illegible] suppo[illegible] tecnico del Tc «Match [illegible]» [illegible] la collaborazione [illegible] Comune, Asics (di cui Furlan e Caratti [illegible] «testimonial») e «Mondo»: l'incasso andrà alla Fondazione piemontese ricerca sul cancro. Il «Match Ball» - grazie soprattutto all'impegno dei fratelli Antonio, Massimo e Zino Puci e [illegible] presidente Dogliani - [illegible] già promosso altre iniziative di solidarietà. Dopo l'alluvione '94 Caratti si era esibito in [illegible] match a benefico. [r. a.]

Sauze d'Oulx, con Gros e Besson, presenti i migliori rallisti piemontesi

Auto storiche e assi dello sci

Conto alla rovescia per il Team 971 Revival



Team 971 Revival, gara per auto storiche da rally

[illegible] D'OULX. Conto alla rovescia per [illegible] Team 971 Revival, gara di regolarità per vetture storiche, auto da rally di scaduta omologazione e stradali di [illegible] produzione. La manifestazione prenderà il via e [illegible] concluderà nella stazione sciistica valsusina domenica 7 dicembre. Fino al 30 novembre resteranno aperte le iscrizioni. L'invito degli organizzatori non è rivolto soltanto agli sportivi delle quattro ruote. Attesi sono anche alcuni [illegible] assi dello sci, [illegible] Pierino Gros, vecchia gloria della valanga azzurra, Giuliano Besson e diversi altri specialisti di pali snodati, slalom giganti, SuperG e discese libere.

Sul fronte dello sport motoristico, ai nastri di partenza vi sarà Luca Cantamessa, [illegible] dei migliori piloti in attività. L'astigiano quest'anno ha lottato sino all'ultimo nel campionato italiano due litri con mostri sacri [illegible] calibro di Travaglia [illegible] Deila. Attesi anche a questa seconda edizione del Team 971 Revival sono anche Alex Fiorio e Dario Cerrato, due piloti piemontesi che hanno scritto pagine importanti di storia del ralli[illegible] internazionale. Eppoi, il novarese Franco Uzzeni e il vercellese Tiziano [illegible].

Il programma della competizione prevede verifiche sabato [illegible] e domenica 7 in mattinata; alle ore [illegible] il via. Cinque (da ripersi) le prove di precisione su un percorso di 180 chilometri.

Per ricordare Nino Fornaca, [illegible] dei personaggi più conosciuti [illegible] mondo delle quattro ruote, il comitato organizzatore ha deciso [illegible] assegnare un premio speciale ad una giovane promessa del rallismo nostrano. Il simpatico Nino, prematuramente scomparso nell'estate [illegible], [illegible] solo [illegible] [illegible] grande appassionato di rally, ma uno degli ideatori agli inizi degli Anni Settanta del Rally Team.

Proprio l'anno scorso, per festeggiare il quarto [illegible] secolo di attività, gli organizzatori della gara hanno allestito il Revival che ha visto la partecipazione [illegible] [illegible]uto d'epoca. Ad imporsi è stato l'equipaggio Aghem-Conti su Fulvia Coupé della scuderia Loro Piana, davanti [illegible] Febis Airoldi-Marzocchelli [illegible] Opel Ascona.

Piero Abrate

Il ds della Biellese contro le critiche sul match di Albino: «Mancavano cinque titolari»

Turotti: «Noi in crisi? Non scherziamo»

BIELLA

IL lunedì dell'amarezze inizia [illegible] presto in casa Biellese: all'ora del primo [illegible] il ds Sandro Turotti sfoglia i giornali, legge i resoconti della partita di Albino, si ribella e si sfoga. «E no, stavolta non ci sto - dice -. Sembra che in terra bergamasca abbiamo giocato una partitaccia. Ma quale partitaccia... Siamo stati sconfitti [illegible] [illegible] squadra che al pari di noi l'anno [illegible] in serie D aveva messo in carniere 78 punti [illegible] che era arrivata nella finalissima di Coppa Italia guarda caso con quell'Astrea che ci siamo trovati [illegible] fronte nella finale scudetto. Loro questa estate si sono rinforzati quanto noi [illegible] se noi siamo stati bravi a incamerare più punti in classifica tanto meglio».

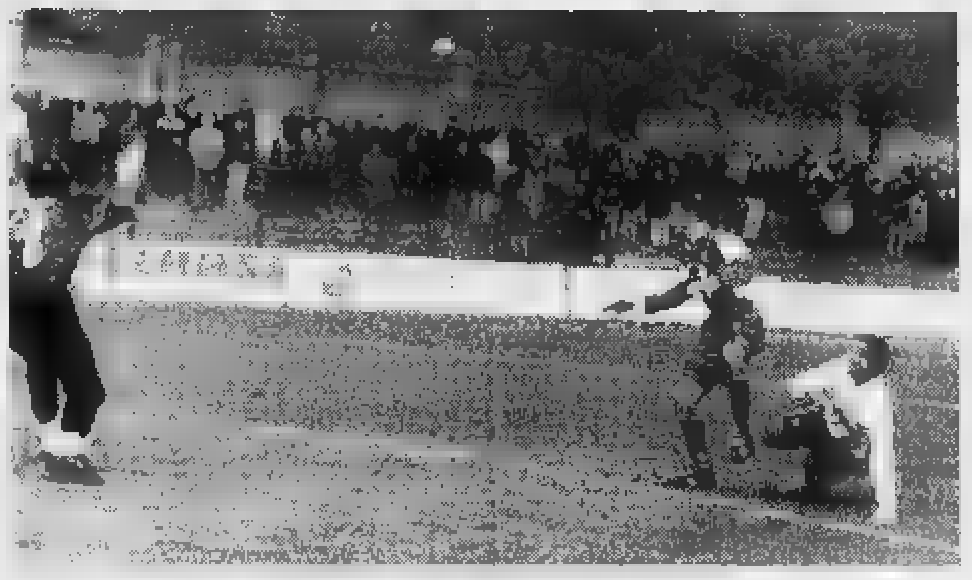
Turotti è un fiume in piena: «Quasi nessuno nel commento si [illegible] ricordato che ad Albino siamo [illegible] in campo [illegible] una formazione obbligata con il '79 Laganà e il '76 Guidetti che per la prima volta partivano tra i titolari; poi nel corso [illegible] match sono entrati due '80 perchè in panchina avevamo solo i baby della Berretti. Eppure abbiamo resistito fino all'80' e i gol sono venuti su calcio piazzato. Altro che squadra da rivedere [illegible] [illegible] grinta... La società premierà i ragazzi perchè di più non potevano fare».

Il ds bianconero rifiata un attimo, poi si lancia nell'ultimo assalto: «In molti non si rendono [illegible] in quale campionato siamo finiti. Questa non è la [illegible] rie D. Qui ci sono fior di squadre [illegible] il [illegible] obiettivo non era certo quello [illegible] lottare per [illegible] C1. Se poi abbiamo stupito tanto [illegible] glio. Ma siamo l'Udinese [illegible] l'Atalanta della C2, non la Triestina-Juve [illegible] il Varese-Inter. [illegible] primo obiettivo resta la salvezza, se poi potremo giocarci la carta dei play off tanto meglio. La nostra colpa? Quella di [illegible] piangere se manca questo o quel giocatore. Eppure Corradi [illegible] Garegnani sono da tempo fuori [illegible] domenica ci mancavano pure Lampugnani, Mandelli e Giannini. Scusate [illegible] è poco, almeno per noi». Fine di trasmissione e sbuffi.

Da oggi [illegible] volta pagina e si guarda al big-match in prog[illegible] al «La Marmora» il 7 dicembre contro [illegible] capolista Va[illegible] (nessuno [illegible] bianconeri sarà squalificato). La sosta [illegible] domenica prossima arriva [illegible] pennello, come sottolinea l'alle[illegible] Roberto Bacchin: «Abbiamo bisogno di recuperare energie [illegible] uomini. Mandelli tornerà a disposizione, e spero molto nella ripresa [illegible] Giannini, Garegnani [illegible] Lampugnani. Inoltre, se ci sarà l'okay dei medici, da oggi tornerà ad allenarsi anche Corradi, che [illegible] fuori da inizio stagione. Per Rossi invece [illegible] ne riparlerà [illegible] gennaio».

Gabriele Cornella

Nel vibrante match con la Triestina è nata la vera Pro



Nella foto Greppi il gol [illegible] Cavaliere che ha portato in vantaggio la Pro. Sotto il direttore sportivo della Biellese Sandro Turotti



«Siamo scesi in campo con due esordienti dal primo minuto e in panchina c'erano solo i baby della Berretti Qualcuno si scorda che siamo partiti per salvarci»

Caligaris sui fischi per la sostituzione di Bagnoli: «Aveva la febbre e non ce la faceva più. Da "ultrà" avrei contestato anch'io» Il nuovo ruolo del tuttofare Righi

VERCELLI

IL lunedì del rimpianto per la vittoria sfumata con la Triestina porta comunque in [illegible] Pro la convinzione di essere sulla strada giusta. Dopo tanto penare la squadra bianca, a dispetto dei punti in classifi[illegible] ha mostrato di essere in gra[illegible] di lasciare presto le sabbie mobili e di avviarsi verso posizioni più consone.

Non a caso per la prima volta dopo parecchi mesi è rinato il feeling tra [illegible] popolo vercellese e i suoi ragazzi, anche se, va detto subito, al momento della sostituzione [illegible] Bagnoli, Caligaris si [illegible] beccato una bordata di fischi monumentale. Ma appena è venuta a galla la verità [illegible] che tra il mister [illegible] i fans è ritornato [illegible] sereno. Come le baruffe tra marito e moglie che sono il sale dei matrimoni più riusciti.

«Non posso appendere in panchina il certificato medico [illegible] ciascun giocatore - spiega l'allenatore della Pro -. Bagnoli sabato sera mi aveva telefonato avvisandomi di avere qualche linea [illegible] febbre. Gli ho detto [illegible] stringere i denti. Poi in campo per un'ora ha fatto un partitone, da dieci e lode. Ma negli ultimi minuti sentiva le gambe molli [illegible] non poteva più fare lo stesso pressing di prima. Loro intanto mettevano in campo forze fresche. E che forze... «Non potevo [illegible] alla finestra - continua l'allenatore- [illegible] Bagnoli non [illegible] posto fisicamente, Cavaliere che nelle ultime tre settimane aveva partecipato a cinque allenamenti, Testa che ogni tanto aveva bisogno [illegible] rifiatare e gli equilibri da conservare, ho dovuto sostituire il centravanti. Se fossi stato in curva tra gli ultras, [illegible] conoscendo il motivo del cambio, avrei fischiato anch'io. Ma io ero in panchina».

E allora [illegible] lunedì [illegible] rimpianto diventa anche [illegible] lunedì dell'avvio di un nuovo corso (o almeno lo si spera). Perchè il match con una Triestina ben diversa da quella apatica vista un mese fa a Biella, lascia intuire che sta nascendo la Pro vera, quella più equilibrata [illegible] dal [illegible] rattere aggressivo. Come nelle migliori tradizioni.

Scoperto l'altro volto di Bagnoli (adesso manca solo il gol) il popolo vercellese ha visto all'opera una squadra che sta migliorando. Merito dei passi in avanti sul piano tattico. Primo fra tutti l'arretramento a centrocampo [illegible] un Righi in questo momento strepitoso.

Poi altra lieta sorpresa ecco in difesa un Rindone che ricorda per molti versi l'ultimo grande mediano di casa Pro, quel Cervato-Cervatino che ancora occupa uno spicchio dei cuori dei frequentatori del «Robbiano».

Roberto Eynard

IN SERIE D

I granata col [illegible] sul Pavia hanno portato a tre i punti di vantaggio sul Meda

Il Borgo prova ad andare in fuga

Domani gioca [illegible] Imperia il primo ottavo di Coppa

BORGOSESIA. E' vero che, co[illegible] ammoniva a mo' di pompiere il direttore sportivo dei granata Paolo Guidetti, [illegible] giro di boa mancano ancora quattro turni, ma [illegible] è difficile individuare nei granata di Lele Domenicali la formazione maggiormente indiziata [illegible] ripercor[illegible] la trionfale cavalcata della Biellese '96-'97.

Non a caso, al termine della sfida con il Pavia (chiusa dal Borgosesia con un 3-0, risultato questo che sta diventando ormai una piacevole costante) lo stesso tecnico dei ticinesi Riccardo Ferri ha ammesso come: «Nonostante la mia squadra abbia, a tratti, perso la testa, i valsesiani hanno dimostrato d'a[illegible] tutte le carte in regola per la promozione in C2». E le considerazioni dell'ex interista trovano conferme [illegible] numeri: [illegible] [illegible] tris rifilato al Pavia il Borgosesia ha allungato il passo sul Meda, secondo della classe, costretto allo 0-0 [illegible] Ponte San Pietro. Sono tre, adesso, i punti in più dei granata sugli immediati inseguitori e, tra l'altro, il vantaggio potrebbe ampliarsi sin [illegible] prossimo turno quando [illegible] Meda riceverà la visita del Mariano, mentre il Legnano affronterà l'insidiosa trasferta di Lodi con il Fanfulla.

Anche contro il Pavia, team tecnicamente valido, nonostante la classifica deficitaria, il Borgo ha affrontato il match con la necessaria concentrazione, non cadendo nel trabocchetto del gioco duro adottato dai biancoazzurri. «Forse, come sottolineava il coach valsesiano - gli ospiti volevano [illegible] qualche modo riscattare i ko subiti in Coppa. Noi però siamo sempre riusciti a tenere i nervi saldi, riuscendo a [illegible] l'obiettivo che ci eravamo prefissati».

Per il Borgosesia, comunque, non c'è tempo per godersi in serenità questo momento: all'orizzonte si profila l'andata degli ottavi di Coppa Italia (domani [illegible] Imperia), altro traguardo al quale il team granata guarda (legittimamente) con interesse. [p. m. f.]



Il giovane Pellegrino ancora a segno

QUI DUFOUR

Non basta Pagani

VARALLO. La Dufour esce a mani vuote [illegible] trasferta di Oleggio. Ma [illegible] il ko interno con l'Omegna era stato frutto d'un match incolo[illegible] la battuta d'arresto [illegible] green dell'Oleggio ha restituito ai fans neroverdi una formazione grintosa e combattiva. Specialmente nella prima frazione la Dufour ha messo in difficoltà i novaresi, quarti in classifica a tre lunghezze [illegible] vertice. Il gol di Marzano (decimo [illegible] tro) ha coronato il buon momento dell'undici di Fornara costretto però, a subire la veemente reazione dei padroni di casa che ha fruttato le reti di Alessio e Cotti. Da segnalare l'assenza tra i neroverdi degli infortunati Miserotti e Ferrini (quest'ultimo solo in panchina) e gli ottimi interventi di Pagani. Giovedì, intanto, la Dufour sarà impegnata [illegible] Castelletto per il ritorno di Coppa Italia. Per accedere al girone finale i valsesiani dovranno ribaltare il 2-3 dell'andata. [p. m. f.]

IN PROMOZIONE

La capolista fa suo il derby di Viverone. Primo punto per Fait

Il Villaggio inserisce il turbo la Tronzanese vede le zone alte

BIELLA. L'attacco atomico del Villaggio Lamarmora si ridesta. Un secondo tempo scoppiettante ha permesso ai rossoverdi di dissipare i mugugni per i [illegible] passi falsi con San Carlo [illegible] Tronzanese. E' vero che, nel primo tempo, il Viverone ha più volte messo in difficoltà la capolista e che, le prime due reti sono frutto di altrettante autoreti ma, alla fine, il [illegible] del Villaggio non è in discussione. Quello che conforta maggiormente coach Maruzzo è la tenuta atletica della squadra.

Tronzanese tra le grandi. L'undici di Angeloro fa sul serio. Dopo aver frenato la [illegible]arcia del Villaggio, la Tronzanese ha stoppato (almeno momentaneamente) i sogni d'alta classifica della Crescentinese. Il derby ha sorriso ai gialli (per l'occasione in [illegible] azzurra) che, soprattutto nel finale, hanno forse creduto maggiormente nella vittoria: «Negli ultimi venti minuti ho "giocato" la carta delle tre punte - spiega coach Angeloro -: mi sarebbe spiaciuto pareggiare un incontro che, soprattutto nel primo tempo ci ha visto comandare le operazioni».

Con questo risultato la Tronzanese ha perfezionato l'operazione-sorpasso [illegible] danni della Crescentinese. Per i granata le note positive arrivano dal rientro di Riberto (in campo nella ripresa) e la crescita di Bonassi.

Trino [illegible] reti. Piccoli passi possono, a volte, portare a grandi imprese. E' quanto sperano i fans del Trino dopo il pareggio con la Fulvius, che segna il primo punto dell'era Fait. Un boccata d'ossigeno (la zona salvezza è scesa a -4) utile al morale, tutt'altro che alto degli sky blu. [p. m. f.]

IN PRIMA

Il patron diventa mister

VERCELLI. Talvolta il cambio d'allenatore serve. Se poi sulla panchina si siede anche l'ex patron allora l'incantesimo [illegible] davvero destinato [illegible] spezzarsi. Questo devono aver pensato i dirigenti del Livorno alla vigilia della sfida esterna [illegible] lo Sporting, affidando la squadra a Enrico Anzola, già presidente dei granata. Il risultato ha premiato il team vercellese che nel finale con Corgnati e Mocca ha firmato il 3-2 (in precedenza era andato in gol [illegible] Zazzo). Un successo che ha permesso al Livorno di lasciare allo Sporting l'ultima, scomoda posizione e agganciare Borgolorre e Carrara in zone un po' più tranquille. Pochi sussulti (almeno per i team laniero vercellesi) negli altri gruppi. Pareggi esterni per Borgovercelli, Serravallese [illegible] Caresanese (girone B), mentre nel C Cavaglià (0-0 a Tollegno) e S. Biagio (ko a Quincinetto) perdono terreno dalla capolista Verres. [p. m. f.]

In Coppa under venti

Isabella [illegible] vince l'argento nel Golden meeting

VERCELLI. In questo scorcio iniziale della stagione [illegible] domi[illegible] lo scenario della spada femminile c'è Isabella Cortesi. La tiratrice della Pro Vercelli si è [illegible] protagonista a Frascati d'un autentico exploit. Nel Golden meeting, valido come pro[illegible] di Coppa del mondo under [illegible] Isabella Cortesi [illegible] conquistato [illegible] medaglia d'argento.

E [illegible] un pizzico di fortuna in più il risultato avrebbe potuto [illegible] ancora più prestigioso, dal momento che nell'assalto finale, la spadista vercellese è stata sconfitta 15-14. «Teniamo conto - precisa il presidente Venè - [illegible] la [illegible] [illegible] ha dovuto affrontare e superare ragazze più "anziane". Dunque il secondo posto rappresenta veramente un risultato favoloso».

A completare il successo della Pro l'ingresso tra le migliori 32 spadiste di Giulia e Alice Cometti, sorelle dell'azzurra Cristina. [p. m. f.]

All'indomani del «ko» in Lombardia, intanto, Minessi e Volpato riprendono ad allenarsi. Zamberlan colpito a un occhio

L'ira di coach Danna: «L'Ing va a corrente alternata»

Il tecnico: se giochiamo come nel finale di Pavia siamo da retrocessione



Giampaolo Zamberlan, colpito a un occhio durante il match col Pavia

BIELLA. Nicola Minessi ha ripreso ieri la preparazione, che dovrebbe consentirgli di rientrare nel match interno contro [illegible] Bergamo. Filippo Volpato torna da questa sera [illegible] allenarsi regolarmente e sabato, contro il Teramo, sarà sul parquet. Per Mario Piazza bisogna attendere qualche giorno, per verificare l'evolversi della pubalgia.

Questo, a grandi linee, lo stato di salute dell'Ing. Ma bisogna aggiungere che Giampaolo Zamberlan, [illegible] primi minuti dell'incontro [illegible] Pavia, ha ricevuto una ditata all'occhio sinistro, che gli ha procurato un annebbiamento della vista [illegible] un leggero [illegible] confusionale. «Della partita ho solo ricordi a sprazzi - racconta Zamberlan -. Per tutta la durata dell'incontro ho patito uno sdoppiamento della vista che mi ha creato parecchi problemi. Penso tuttavia che il forte dolore e l'infiammazione debbano passare nel giro di pochi giorni». [illegible] la partita l'ha vista, [illegible] rivista, molto bene è Federico Danna, che [illegible] nasconde, [illegible] distanza di ore, il [illegible] disappunto per la sconfitta.

[illegible] la squadra gioca come ha fatto dal 5' del primo tempo, quando era in svantaggio per 11 a 3, sino al 12' della ripresa, quando conduceva di 10 lunghezze, può lottare per la serie A. Se invece si esprime come negli ultimi 3-4 minuti, rischia di retrocedere - afferma il coach rossoblù -. Per gran parte dell'incontro, il team ha dato prova di grande carattere, buona tecnica individuale e intercambiabilità nei ruoli, ma ha vanificato tutto nelle battute finali».

Avanti di 10 lunghezze, l'Ing [illegible] solo non [illegible] saputo chiude[illegible] l'incontro, [illegible] ha subito un parziale di 1 a 16 che ha capovolto le sorti della gara.

«I ragazzi devono capire che, nelle situazioni difficili, devono giocare con maggior calma e sicurezza - conclude Federico Danna -. Nei minuti finali abbiamo cercato solo le conclusioni da lontano, abbiamo sbagliato le scelte di tiro ed abbiamo [illegible] troppi rimbalzi offensivi. In pratica l'esatto contrario [illegible] quello che andava fatto. E pensare che per circa 30' i ragazzi sono stati molto bravi».

Tra le [illegible] positive dell'incontro di Pavia figura la prestazione di Nicola Ogliaro che, partita dopo partita, sta dimostrando sempre maggior sicu[illegible] «Non è più il "giocatorino" che veniva in panchina lo [illegible] anno. E' maturato notevolmente», conferma Danna [illegible] riguardo dello stakanovista dell'Ing. Nicola Ogliaro, [illegible] anni, [illegible] Casale, è ancora juniores, e quindi può vantare [illegible] doppio tesseramento. Il sabato veste, a seconda delle necessità, la maglia dell'Ing; la domenica quella del Casale in C2. [w. d. b.]

CONFEDERAZIONE NAZIONALE COLTIVATORI DIRETTI
FEDERAZIONE PROVINCIALE DI CUNEO

CONFEDERAZIONE NAZIONALE COLTIVATORI DIRETTI

VOGLIAMO SPIEGARVI I MOTIVI DELLA PROTESTA

La Coldiretti propone un piano di sviluppo agricolo che rafforza l'economia italiana

Perché l'Italia non sia l'unico Paese in Europa a non avere una politica agricola degna di questo nome

Un'agricoltura efficiente è soprattutto una garanzia per i consumatori

Per questo è necessario che l'opinione pubblica conosca i problemi di chi lavora nei campi

Sostenete la nostra battaglia per l'agricoltura italiana

Affinché il governo abbia il coraggio di difendere a Bruxelles le nostre produzioni

NON CHIEDIAMO ELEMOSINE E ASSISTENZIALISMI L'AGRICOLTURA E' UN BENE COMUNE

IL SUO SVILUPPO E' UNA GARANZIA DI CIVILTA' PER GARANTIRE L'OCCUPAZIONE E LA SALVAGUARDIA DELL'AMBIENTE

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA

Martedì 25 Novembre 1997
REDAZIONE: VIA XX SETTEMBRE 39, TELEFONO 67.048 / 634.508 / FAX 0171-64402

Lettera di Natale ai lavoratori albesi

Miroglio ai dipendenti «Non ho mai licenziato»

L'imprenditore difende la sua gestione e annuncia (nel '99) le dimissioni


Franco Miroglio, 73 anni

ALBA. A pochi mesi di distanza dalla lettera del [illegible] giugno ai dipendenti, che suscitò tanto scalpore e gli costò il rifiuto della diocesi a celebrare [illegible] messa alla «Festa degli anziani», Fran[illegible] Miroglio ha ripreso la penna ed ha scritto nuovamente ai suoi collaboratori in vista del Natale. Torna a ribadire il [illegible]cetto «è più importante la difesa dell'Azienda che il lavoratore e la proprietà, perché salvaguardando l'Azienda si consolidano i posti [illegible] lavoro». E questo, afferma, «nonostante le critiche sia dalla Curia locale, [illegible] dai politici». Una convinzione che non si è scalfita.

Miroglio coglie l'occasione delle prossime festività per porgere gli auguri ai suoi dipendenti e per dare informazioni sull'andamento dell'azienda e, in particolare sul piano di ristrutturazione che si concluderà a fine anno. «Non ha provocato nessun licenziamento» dice. E fornisce i numeri: delle 282 persone uscite dall'azienda, 103 hanno cessato [illegible] rapporto di lavoro a vario titolo (una parte era a contratto a tempo determinato), 97 [illegible] andati in pensione, mentre 82 dimissioni sono dovute ad un turnover fisiologico. E' stata chiusa [illegible] tessitura di Cortemilia e decisa la chiusura di Castagnito.

A proposito [illegible] stabilimento tessile [illegible] Castagnito, l'associazione dei sindaci del Roero nella settimane [illegible] [illegible] inviato un appello a Miroglio invitandolo a soprassedere. Ma in un incontro azienda-sindacato di pochi giorni [illegible] è stata confermata la volontà di chiudere entro fine anno (dei 30 dipendenti ancora occupati, 15 saranno impiegati nel reparto campioni trasferito in orditura, gli altri saranno spostati [illegible] altre aziende).

A proposito delle tessiture Franco Miroglio afferma: «Ho avuto modo in più occasioni di affermare che le tessiture di Castagnito e Cortemilia, e prima ancora quella di Krumbach in Germania, non avrebbero avuto futuro».

Miroglio parla dei reparti in crescita (divisione filo, reparto carta transfer, stabilimento di maglieria e tintoria del poliestere) che hanno consentito di sopportare meglio il piano di ristrutturazione. Comunica l'entità degli investimeni compiuti nella [illegible] di Alba: 60 miliardi nel '95, 42 miliardi nel [illegible] e [illegible] miliardi nel '97.

Parla anche della volontà del gruppo [illegible] investire all'estero, ma essendo le trattative in cor[illegible] non fornisce indicazioni più precise. Alle preoccupazioni espresse più volte dal sindacato che gli investimenti altrove possano pregiudicare l'occupa[illegible] locale, Miroglio risponde: «Tali interventi non [illegible] influenza sulla [illegible] produzione di Alba. Gli investimenti all'estero, portando ad [illegible] aumento di produzione per servi[illegible] [illegible] clientela più ampia, possono addirittura favorire nuovi sviluppi. Per [illegible] divisione tessile vedo un buon futuro in Europa, se saremo capaci di essere mol[illegible] attenti al prodotto, alla qualità e ai servizi».

Un tema sul quale Miroglio insiste molto ed è oggetto di contrattazione, in questo periodo, tra azienda e sindacato è quello della flessibilità. L'industriale sostiene: «Occorre disporre di stabilimenti fortemente efficienti ed avere il [illegible] della flessibilità che il mercato richiede sempre più».

Il sindacalista Angelo Vero e nome anche dei colleghi Giuseppina Mosca e Alberto Battaglino, commenta: «Le notizie sul piano di ristrutturazione e di nuovi investimenti sono positive. Attendiamo informazioni nei dettagli all'incontro che dovrebbe avvenire a giorni».

E la lettera di Natale si conclude con l'annuncio ufficiale dato in anteprima ai dipendenti: Franco Miroglio lascerà la carica di amministratore delegato del Gruppo del [illegible] gennaio [illegible]. «Farò questo passo dopo aver compiuto 75 anni e aver lavorato [illegible] anni in questa azienda, fondata da mio padre». Non si sa ancora chi lo sostituirà, ma si fa [illegible] nome del figlio Edoardo.

Giuseppina Fiori

Esclusa la Lega, nasce un'inedita maggioranza che va dal centrodestra al pds

La Provincia ha una nuova giunta

Ma non «passano» le modifiche allo statuto


Franco Revelli, Paola Dotta Rosso, Giancarlo Laratore e Giovanni Quaglia

CUNEO. In Provincia è nata [illegible] nuova, inedita maggioranza. Una sorta di «compromesso storico» che allea forze del Polo (come Ccd e Cdu) [illegible] quelle dell'Ulivo (quali ppi e pds). Parte [illegible] Forza Italia e l'Udc (per il momento) stanno alla finestra mentre all'opposizione, [illegible] Rifondazione e Alleanza nazionale, arri[illegible] la Lega Nord.

Il presidente della Provincia Giovanni Quaglia ieri pomeriggio ha formalmente chiuso la crisi che si era iniziata il 20 ottobre [illegible] il «no» del Consiglio a una mozione presentata dalla Lega Nord e il successivo «ritiro delle deleghe» a due assessori del Carroccio, Paolo Gazzola e Carla Chiapello.

Dopo un [illegible] di trattative con tutti i [illegible] (Lega esclusa) Giovanni Quaglia ieri ha parlato [illegible] «ampie convergenze sul programma» e ha formalizzato [illegible] nomina [illegible] due nuovi [illegible] Franco Revelli, ex capogruppo regionale pci, ora pds, che [illegible] [illegible] deleghe per «le grandi infrastrutture»; Paola Dotta Rosso, figlia dell'ex sindaco dc [illegible] Cuneo Tancredi, presidente della «Promocuneo», che si occuperà di turismo.

[illegible] poi annunciato la nomina di altri due [illegible] Uno [illegible] Giancarlo Laratore, ex dc, direttore del Consorzio «Condifesa» con la delega all'agricoltura; sul quarto [illegible] [illegible] [illegible] nome, un settore di competenza (i problemi legati alle acque e [illegible] territorio) e un invito all'Udc (tre consiglieri legati a Costa): «Non [illegible] sono preclusioni, non ci sono finestre chiuse alla collaborazione attiva nella maggioranza».

Per portare [illegible] 6 a 8 il numero degli assessorati va modificato lo statuto della Provincia. Ieri Quaglia ha portato la proposta in assemblea, ma serviva la maggioranza dei tre quarti [illegible] consiglieri. I voti [illegible] [illegible] bastati proprio per l'astensione dei [illegible] dell'Udc. Il progetto di modifica tornerà in Consiglio la prossima settimana e, [illegible] non passerà, alla terza votazione (tra due lunedì) basterà la maggioranza semplice. «Sarebbe un peccato - ha detto Quaglia rivolgendosi ai tre dell'Udc - [illegible] la prossima settimana [illegible] si approvasse ciò che sicuramente verrà approvato la settimana successiva».

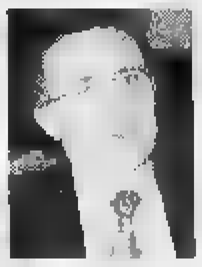
Da Quaglia è arrivata anche la spiegazione politica al perché dell'inedita maggioranza: «Ci so[illegible] grandi problemi da affronta[illegible]. Serve la collaborazione [illegible] chi amministra in Regione così come [illegible] chi è nel governo centrale, a Roma».

[illegible] qui l'alleanza con il Polo, pensando a Torino, e [illegible] l'Ulivo, guardando a Roma.

Gianni [illegible]

Commissario

Ecco i progetti del viceprefetto


Mario Daniele (47 anni) viceprefetto vicario di Cuneo e commissario a Mondovì

MONDOVI'. «Non amministrerò [illegible] città solo con le carte in mano; la mia porta è aperta per tutti coloro che hanno un ruolo nella comunità, [illegible] anche per i semplici cittadini».

Mario Daniele, 47 anni, vice prefetto vicario di Cuneo e commissario al Comune di Mondovì, si è insediato nei giorni scorsi e ha avuto i primi incontri: con i magistrati, l'ex sindaco Riccardo Vaschetti, il vescovo Luciano Pacomio, il segretario comunale Benedetto Buscaino, i dirigenti dei vari diparti[illegible] e il personale, i giornalisti. Daniele, alla prima esperienza da commissario prefettizio nel Cuneese dopo aver retto numerosi centri in provincia di Pavia, fra cui Voghera, ha esordito: «Seguire da vicino una comunità importante come Mondovì, che in provincia ha un notevole peso, è un servizio a cui adempio volentieri». Mentre cercherà di conoscere più a fondo la città, il commissario ha annunciato di «non volersi limitare all'ordinaria amministrazione», anche se, «per motivi d'opportunità, non prenderà decisioni che impegnino a lungo Mondovì».

«Non è però giusto badare [illegible]lo allo stretto ordinario - ha detto -, per evitare che la città segni il passo. Ci sono scadenze da rispettare. Per temi come il piano commerciale o l'Ente Turismo valuterò il loro impatto sulla vita economica e sociale di Mondovì. Poi vedrò, ma [illegible] escludo nulla». Altro tema, l'ordine pubblico. «E' l'aspetto monregalese che conosco meglio - ha concluso il commissario - perché Vaschetti aveva più volte presentato i problemi di microcriminalità al prefetto».

[p. s.]

Gestiva locale vicino alle Poste di Cuneo

L'addio al giovane barista saviglianese


I funerali di Antonio Boglione si svolgeranno domani mattina alle 10,30 nella chiesa parrocchiale S. Giovanni Battista

SAVIGLIANO. Si svolgeranno domani alle 10,30 nella chiesa parrocchiale di S. Giovanni Battista i funerali [illegible] Antonio Boglione, il giovane di [illegible] [illegible] morto nella notte tra sabato e domenica in un incidente stradale a Tetto Croce di Cuneo, poco lontano dalla «Michelin».

La salma di Antonio Boglione, composta nell'obitorio del cimi[illegible] di Cuneo, sarà trasferita a Savigliano a cura dell'impresa «Mollea» nel pomeriggio di oggi; domani verrà accompagnata da parenti e amici dall'abitazione dei genitori, in via Madonnina della Neve 3, alla chiesa. Il ragazzo lascia il padre Giuseppe, la madre Dina e [illegible] sorelle Silvana e Daniela.

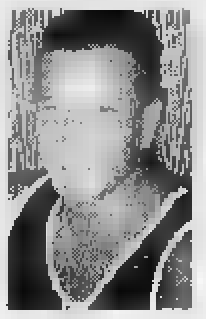
Antonio Boglione, che gli amici soprannominavano «Toni» si [illegible] trasferito a Cuneo, [illegible] quando gestiva un bar vicino all'ufficio postale del capoluogo: aveva affittato un alloggio lì vicino per [illegible] essere costretto a viaggiare continuamente. Dopo aver l[illegible]rato per alcuni [illegible]ni alla «Fiat Ferroviaria» di Savigliano, ave[illegible] deciso di dedicarsi a tempo pieno alla gestione di un bar. Sabato [illegible] aveva trascorso alcu[illegible] ore a Gruola, con amici; quindi si era diretto a casa a Cuneo. Viaggiava [illegible] solo sulla sua «Uno»: a pochi chilometri dal capoluogo il tragico incidente, nel quale sono rimaste coinvolte altre due auto.

Sulle [illegible] dello [illegible] frontale fatale a «Toni» Boglione stanno indagando gli uomini della polstrada di Cuneo, ma pare che il giovane abbia perso il controllo dell'auto, forse per [illegible] colpo di sonno o per un malore, invadendo la carreggiata opposta.

[p. b.]

Aveva riaccompagnato a casa la fidanzata

I funerali del meccanico deceduto a Mondovì


L'ultimo saluto a Giancarlo Roattino (22 anni, morto in incidente) sarà stamane alle 10 nella chiesa della frazione Breolungi

MONDOVI'. Aveva riaccompagnato la fidanzata ed era a poche centinaia di metri da [illegible]: Giancarlo Roattino, [illegible] anni, è morto in un incidente stradale, alle 4 [illegible] domenica, a Breolungi, la frazione [illegible] Mondovì dove abitava. Nella chiesa parrocchiale [illegible] borgata, stamattina a partire dalle 10, saranno celebrati i funerali: la salma, [illegible]compagnata dalle onoranze «La Carassonese», arriverà [illegible] cimitero cittadino, dov'è stata composta.

Lo scontro mortale è avvenuto sulla statale 28, vicino allo svincolo per la «A6».

Roattino guidava una «Polo». Sull'altra auto coinvolta, una «Golf», viaggiavano tre ragazzi [illegible] San Michele Mondovì, di ritorno [illegible] una serata in discoteca: Massimo Michelotti, 29, che [illegible] al volante; Marco Battaglio, 17, e Stefano Raviola, 18, tutti di regione San Paolo.

Giancarlo Roattino è morto nel violento impatto, mentre gli altri tre giovani sono stati ricoverati all'ospedale di Mondovì: guariranno in un mese, hanno riportato contusioni e fratture varie.

I carabinieri del Nucleo Operativo Radiomobile di Mondovì, intervenuti con i vigili del fuoco, attendono di sentirli per ricostruire l'esatta dinamica dell'incidente: [illegible] condizioni e la posizione dei mezzi dopo lo scontro non sciolgono tutti i dubbi sullo svolgimento dei fatti, se [illegible] che [illegible] «Polo» procedeva verso Breolungi e la «Golf» nella direzione opposta.

Giancarlo Roattino, meccanico, lascia il papà e la sorella. La madre era morta il primo aprile '95.

[p. s.]

PRIMO PIANO

Cuneo

«No ai divieti Sì a strade sicure»

I camionisti contestano le limitazioni al transito dei Tir all'interno dei centri abitati. E' [illegible] lanciato un appello per il nuovo traforo internazionale del Tenda. Pag. 42

Sciopero della fame sotto il tendone

Al presidio che i «Cobas del lat[illegible] hanno organizzato lungo la ferrovia Fossano-Savigliano, in zona «Apparizione», oltre al «ristorante» con cucina sotto la tenda, c'è il tendone dove quattro allevatori fanno lo sciopero della fame. Pag. 43

Alba

Si apre il «ponte della solidarietà»

[illegible] oggi si transita sul nuovo viadotto sul Cherasca in regione S. Margherita realizzato grazie al contributo di Specchio dei tempi. [illegible]. 45



CAMIONISTI

DOPO IL CORTEO DI 60 AUTOCARRI NEL CAPOLUOGO

Il sindacato Fai contesta le limitazioni al transito dei Tir nei centri abitati

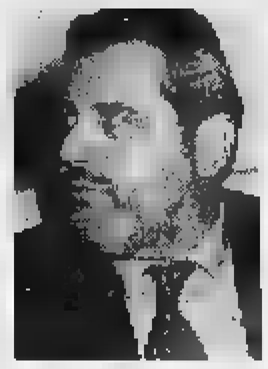
«No ai divieti, sì a strade sicure»

Un appello contro i ritardi sulla Cuneo-Asti





A sinistra **Giuseppe Botto** presidente della Federazione autotrasportatori italiani (sezione di Cuneo)

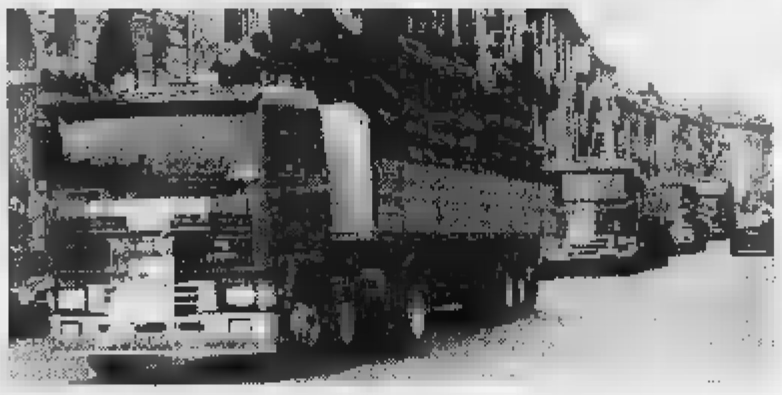


Federico Palenzona [illegible] presidente nazionale del sindacato dei camionisti



Sopra, **Paolo Uggè** segretario della Federazione [illegible] lato immagini [illegible] corteo di Tir





I trasportatori: «Senza il Tenda bis e il traforo del Mercantour siamo isolati da tutte le grandi vie di comunicazione»

CUNEO. «Macché divieti [illegible] transito nei centri abitati; [illegible]struite strade e collegamenti veloci per Francia e Pianura Padana. Senza alternative come possiamo continuare [illegible] lavorare e a garantire la consegna delle merci in tempi ragionevoli?».

[illegible]po il corteo di sessanta tir che domenica ha attraversato via Roma, piazza Galimberti [illegible] corso Nizza e l'assemblea generale svoltasi in Provincia, il presidente della Fai (Federazione autotrasportatori italiani), sezione di Cuneo, Giuseppe Botto avanza richieste ad amministratori e parlamentari per dare una soluzione alla battaglia fra i sindaci che vietano il transito degli autocarri nei paesi e i camionisti «costretti a lunghe deviazioni». All'assemblea [illegible] presenti Fabrizio Palenzona, presidente nazionale Fai e Paolo Uggè, segretario generale della Federazione.

«Vogliamo coinvolgere tutte le forze - dice Botto -. Partendo dai sindaci chiediamo aiuto [illegible] tutti, soprattutto coloro che [illegible] Roma ci rappresentano in Parlamento. Le ordinanze emesse in alcuni Comuni (ad esempio Carmagnola, Roccavione e Robilante) sono un'ingiustizia e una grossa sperequazione [illegible] nostri confronti. Ci stiamo muovendo insieme all'Unione industriale e stiamo contattando anche l'Associazione artigiani. Il prefetto ci [illegible] dando una grossa mano. Abbiamo inviato una lettera al ministro dei Lavori pubblici, Paolo Costa. Chiediamo un incontro per chiarire le aspettative dei cuneesi e di chi lavora in queste terre».

Il primo sindaco a disporre i divieti [illegible] transito dei tir nei centri abitati [illegible] stato quello di Carmagnola. La decisione [illegible] stata duramente contestata dalla Fai che ha indetto anche una manifestazione e [illegible] corteo. Altri Comuni che hanno limitato il traffico pesante [illegible] Roccavione [illegible] Robilante che attendono ancora la costruzione degli svincoli della variante in Valle Vermenagna.

Aggiunge Botto: «Ci auguriamo [illegible] nella Finanziaria vengano inserite voci per realizzare opere da anni attese e che, per ora, [illegible] soltanto promesse mancate. Chiediamo innanzitutto l'apertura [illegible] cantieri per l'autostrada Asti-Cuneo».

La Fai chiede il completamento delle superstrade, degli svincoli e delle tangenziali [illegible] Fossano, a Roccavione e Robilante, a Bra e ad Alba.

Discorso a parte riguarda i trafori: «Il Tenda è vecchio, pericoloso [illegible] inadeguato [illegible] sopportare [illegible] volume di traffico automobilistico, figuriamoci quello [illegible] camion - spiegano i responsabili della Fai (in provincia di Cuneo l'associazione conta [illegible] aziende iscritte, con un totale [illegible] 12 mila automezzi pesanti e carri adibiti al trasporto merci) -. C'è bisogno [illegible] un nuovo tunnel, che sia in grado di collegare il Sud Piemonte e la Francia secondo le esigenze di mobilità. La principale via di comunicazione con la Francia resta però il Mercantour. Non possiamo permettere ulteriori chiusure invernali del colle della Maddalena. Il prefetto ci ha assicurato impegno per farlo liberare dalla neve, ma oggi c'è bisogno dell'autostrada Cuneo-Nizza. Cuneo potrebbe diventare la porta d'ingresso [illegible] l'Est europeo e verso la Spagna».

Gianpaolo [illegible]

Due extracomunitari minacciano col coltello uno dei cassieri del silos sotterraneo

Rapina nel posteggio di piazza Boves

Rubato l'incasso della settimana: 3 milioni e mezzo

CUNEO. Rapina a mano armata sabato sera, poco dopo le 19,45, nel posteggio sotterraneo di piazza Boves. Due banditi (secondo il racconto della vittima avevano un accento straniero, probabilmente extracomunitari) sono entrati negli uffici al primo piano sotto terra [illegible] hanno affrontato [illegible] dei cassieri del «silos», Pasquale Pesante, 40 anni, originario di Nocera superiore e residente nel centro storico a Cuneo. L'impiegato della Apcoa (la società che gestisce il posteggio e la zona blu in superficie) si stava togliendo il giubotto per poi verificare l'incasso e sistemare i soldi in cassaforte. Due uomini (con il viso travisato da calza montagna) l'hanno seguito e gli hanno puntato un coltello di lunghe dimensioni alla gola, intimandogli «questa [illegible] una rapina, stai fermo e dacci tutti i soldi».

Il cassiere, minacciato, è stato costretto ad obbedire. Ha dato il denaro (un migliaio [illegible] banconote da mille lire [illegible] il resto in tagli da 10, 50 e 100 mila lire) ai due malviventi, che lo hanno prima preso a calci (alle gambe) e poi l'hanno chiuso nel bagno degli uffici, sempre al primo piano sotto terra.



Pasquale Pesante (primo [illegible] sin.) è stato colpito a calci dai banditi e chiuso nel bagno degli [illegible] del parcheggio

I rapinatori sono quindi fuggiti, con il bottino (3,5 milioni) raggiungendo la superficie attraverso il tunnel che dà accesso su via Alba. Pochi minuti dopo [illegible] è uscito dal bagno ed è riuscito a dare l'allarme. Sono intervenuti i carabinieri e gli agenti della Questura.

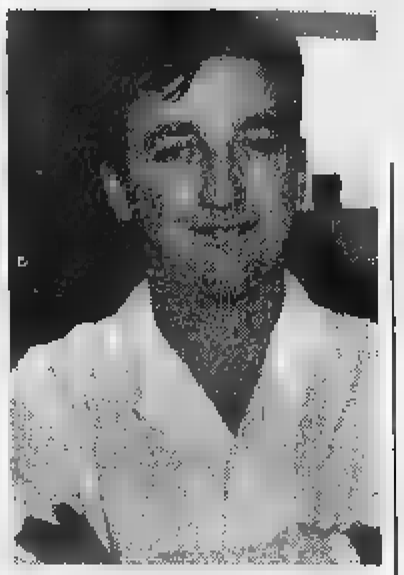
Valerio Romana, consigliere di Cuneo viva, da anni impegnato per il rilancio della piazza, dice: «E' un fatto increscioso. Mi auguro [illegible] tratti soltanto di un eposodio isolato, ma nella piazza si devono prendere immediati provvedimenti per far finalmente decollare la struttura [illegible] portare animazione e vita».

[g. p. m.]

Bovesano in tv contesta infrazione accertata nella capitale

«La multa per quella sosta? A Roma non ci sono mai stato»

BOVES. «Non intendo pagare quella multa ingiusta e voglio andare fino in fondo» dice Pier Luigi Cavallo, 28 anni, artigiano, titolare di [illegible] negozio di autoradio in [illegible] Bisalta 44.



Luigi Cavallo (28 anni) titolare di un negozio di autoradio a Boves è stato ospite di «Mi manda Raitre»

Il giovane, nei giorni scorsi, è stato a Roma dove, negli studi di via Teulada, ha partecipato alla trasmissione «Mi manda Raitre» dove ha esposto il suo caso, assieme [illegible] quello [illegible] altri malcapitati automobilisti. E' emerso che il 25% delle rilevazioni dei numeri di targa [illegible] sbagliato.

Racconta Pier Luigi: «A marzo mi è giunta dalla capitale una contravvenzione di 65.300 lire con la motivazione che avrei circolato [illegible] Roma, [illegible] corso Giorgio Washington, in [illegible] non adibita al traffico, alle 12,35 del 22 ottobre 1996».

L'artigiano contesta [illegible] multa, non essendo mai stato - fino all'altro giorno - nella capitale.

Dopo essersi rivolto ai vigili di Boves (che gli hanno [illegible]igliato di pagare [illegible] poi fare ricor[illegible] entro 60 giorni) Pier Luigi Cavallo, consigliato dal padre, ha scritto alla trasmissione della Rai che allora era condotta da Antonio Lubrano e si chiamava, appunto, «Mi manda Lubrano», e ora presentata da Luigi Marrazzo.

Gli [illegible] risposto che il suo caso era schedato. Dopo due mesi non essendo stato contattato dalla Rai, ha fatto istanza di ricorso al prefetto di Roma senza ottenere alcuna risposta.

La settimana scorsa l'improvvisa telefonata della Rai [illegible] l'invio a Boves della giornalista romana Serena Bortone [illegible] [illegible] troupe da Torino, che l'ha intervistato. Oltre al giovane, alla registrazione [illegible] Boves, hanno partecipato la fidanzata Chiara Marro [illegible] l'amico Moreno Bertaina, che hanno testimoniato la sua presenza in paese in quel giorno e in quell'ora. Per la cronaca: la Rai ha pagato tutte le spese di viaggio, vitto [illegible] alloggio in un ottimo hotel.

Ora Cavallo ha deciso di spedire la cassetta registrata al prefetto di Roma. «Non l'ho fatto solo per me - conclude il giovane - ma anche per tutti gli altri sfortunati che attendono sia fatta giustizia».

[b. s.]

LETTERE AL GIORNALE

«Che tristezza [illegible] privacy!»

Avete intenzione di combinare nel 1998 [illegible] pranzo della leva del 1948, oppure, come si usa adesso, delle leve che finiscono per otto o tre o ecc... ecc...? Per fare questo avete bisogno di nominativi e indirizzi dei vostri coetanei cui spedire gli inviti? Sbrigatevi [illegible] richiederli in Co[illegible] [illegible] la fine [illegible] novembre, perché dopo non potranno più darveli. Infatti entrerà in vigore la cosiddetta «legge sulla privacy», la [illegible] per cui in questi giorni le banche ci invi[illegible] a firmare fogli su fogli fittamente stampati.

La prossima sarà l'ultima settimana in cui potremo leggere sui giornali gli annunci di matrimonio nel modo che ci [illegible] familiare: Maria Rossi, casalinga da Cervasca, con Francesco Bianchi, banchiere da Milano, oppure [illegible] Verdi, manager [illegible] Busto Arsizio [illegible] Giovanni Neri, manovale da Cuneo. Non si potrà più citare la professione e l'annuncio sarà più asettico e [illegible] alimento per le nostre fantasie, del tipo: «Allora anche ad [illegible] come [illegible] può capitargli di sposare una coi soldi».

Stesso discorso per l'elenco dei morti trasmesso ai giornali dall'Ufficio di stato civile, che finora vedeva ogni nominativo accompagnato dall'età, ad esempio: «Tal dei Tali di anni 95». La quale specificazione serviva ad identificare meglio il defunto in caso di omonimia e certe volte anche [illegible] darci un po' coraggio. Ora sarà solo un elenco di nomi, vecchi [illegible] giovani tutti garantiti nella loro privacy anche dopo la morte. E quando leggeremo della dipartita di Caio Sempronio, per sapere se [illegible] proprio quello [illegible] conoscevamo noi, torneremo a consultare i manifesti affissi negli appositi spazi per la città.

Piero Dadone, Cuneo

[illegible], un grazie [illegible] «Chirurgia»

Ringraziamo il personale medi[illegible] e paramedico del reparto [illegible] chirurgia dell'ospedale di Saluzzo per [illegible] grande competenza e professionalità con cui [illegible] [illegible] adoperati prima, durante e [illegible]po, il delicato intervento [illegible]rurgico al quale è stata sottoposta Gina Ferrari.

Un grazie particolare ai dottori Capponi, De Angelis e Tiezzi che con straordinaria sensibilità [illegible] amicizia non solo hanno risolto in maniera brillante i problemi di salute della loro infermiera e collaboratrice di un tempo, ma hanno saputo rappresentare per lei un costante riferimento e un conforto psicologico insostituibile.

Famiglia Peano, Saluzzo

[illegible]i natalizi in anticipo

Da alcuni giorni [illegible] già comparsi addobbi natalizi lungo i portici della città. Luci e lucine, festoni, qualche Babbo Natale. Una considerazione: [illegible] un mese e mezzo dal 25 dicembre i commercianti hanno già pensato [illegible] questa festa, per segnalare ai [illegible]i che [illegible] già tempo di acquistare i regali. Spero che qualcuno si ricordi che questa [illegible] non è solo fatta per ricevere o acquistare regali, ma è qualcosa di ben più profondo.

Lettera firmata, Cuneo

Scrivere [illegible] La Stampa
Via XX Settembre 39, Cuneo
Fax: 0171/64402

NUMERI UTILI

[illegible]

[illegible] 66.444; **Alba:** 316.313; [illegible] 441.744; [illegible] [illegible] 520.144; **Bagnolo:** 392.636; **Barge:** 346.262; **Borgo San Dalmazzo:** 260.013; **Bra:** 423.370, 42.01; **Busca:** [illegible]; 945.455; **Caraglio:** 619.102; [illegible]: 72.31; [illegible]: 95.115; **Dronero:** 918.333; **Fossano:** 699.111; **Garessio:** 81.063; **La Morra:** 50.116; **Limone:** 929.113; **Mondovì:** 552.255; **Monforte d'**[illegible] 787.313; **Monticello:** 64.319; **Moretta:** 911.010; **Morozzo:** 772.555; **Neive:** 677.407; **Nizza Belbo:** 796.369; **Peasana:** 94.254; **Peveragno:** 339.555; **Racconigi:** 84.644; **Saluzzo:** 45.245-470.00; **Santo Stefano Belbo:** 0141 840.686; [illegible] del [illegible] 551.02; **Savigliano:** 718.111; **Vinadio:** 959.128.

FARMACIA DI TURNO

A Cuneo oggi è di turno con orario dalle [illegible] alle 22 (a serranda aperta) e dalle 22 alle 8 (a serrande abbassate) la farmacia *Comunale 3*, via [illegible] 7, tel. 492.592. Per gli altri Comuni le farmacie di turno svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti.

Alba: *Duomo*, piazza Risorgimento 5, tel. 440.024

Bra: *Comunale*, via Brizio 23, tel. 412.419.

Fossano: *Bertocco*, viale Regina Elena 15, tel. 695.097.

[illegible] *Carassone*, via [illegible] 9, tel. 42.743.

Saluzzo: *Santa Maria*, piazza Risorgimento 38, tel. 42.289

Savigliano: *Monchiero*, piazza Del Popolo 60, tel. [illegible].

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefestiva e festiva:
Usl di **Cuneo** 269632 oppure 260013
Usl di **Alba** 316.316.
Usl di **Borgo** 269.632, 260.013.
Usl di [illegible].
Usl di **Ceva** 72.31.
Usl di **Dronero** 269632 oppure 260013
Usl di **Fossano** 699.111.
Usl di **Mondovì** 550.111
Usl di **Saluzzo** 215.111
[illegible] **Savigliano** 719.111.

CARABINIERI pronto intervento

Cuneo: 112; **Alba:** 441.333; **Borgo S. Dalmazzo:** 269.333; **Ceva:** 71.003; **Fossano:** [illegible]0; **Mondovì:** 474.44; **Racconigi:** 85.333; **Saluzzo:** 46.444; **Savigliano:** 22.333.

POLIZIA DI STATO

Questura: pronto intervento 113
Centralino: 443411
Stradale: Cuneo: 695.222; **Ceva:** 71.182; [illegible] 42.116; **TO-SV** (0172) 495.800.

[illegible] DEL [illegible]

Cuneo: 115; **Com. prov.** 693.246.

[illegible] CUNEO

Centallo

Al Totocalcio vinti 71 milioni

Un gruppo di clienti (di Villafalletto, Savigliano e Centallo) della tabacchiera «Sandra» di piazza Vittorio Emanuele [illegible] Centallo ha centrato [illegible] Totocalcio, giocando un sistema da 960 mila lire, un 13 e quattordici 12. La vincita è stata di 71 milioni e 506 mila lire. **[r. s.]**

Camera del [illegible]

Corsi di riqualificazione del personale

Oggi, alle 17,30, alla Camera del Lavoro, in vista [illegible] prove d'ammissione ai corsi di riqualificazione del personale dell'amministrazione finanziaria, incontro sulla legge 241/90. **[c. g.]**

Pro Natura

Industria automobilistica e questione ambientale

Stasera, alle 21, ai Tomasini [illegible] Cuneo, su iniziativa [illegible] Pro Natura e Fondo per l'Ambiente italiano, Gian Paolo Massa, parlerà [illegible] «L'industria automobilistica e la questione ambientale». **[r. s.]**

[illegible]

«Il sorriso degli dei»

Oggi, alle 18,30, al circolo «L'Caprissi» [illegible] Cuneo, la «Compagnia dei Biruns» e la libreria «Ippogrifo», presentano il libro «Il sorriso degli dei» dello scrittore Stanislao Nievo. **[b. s.]**

Cucina

[illegible] revival del gran bollito

Revival del gran bollito all'Osteria della Chiocciola (0171/66277) venerdì [illegible] a Cuneo. Il prezzo (vini compresi) [illegible] [illegible] mila. L'iniziativa in collaborazione [illegible] la bottega delle carni Martini [illegible] Boves. **[r. s.]**

PROTESTA

[illegible]

Savigliano, prosegue la manifestazione degli allevatori che vogliono la restituzione delle multe-quote latte

Sciopera anche una donna

Da ieri rifiuta il cibo con 3 colleghi



SAVIGLIANO. Sta assumendo le sembianze di un e proprio villaggio «presidio» che i Cobas del latte hanno organizzato ai margini della ferrovia Fossano-Savigliano. Al «ristorante» con cucina sotto tenda, «cabaret» e attrezzatura per la alla brace, da ieri si aggiunto il tendone destinato allo sciopero della fame: tre rimorchi coperti un tendone fanno da stalla alle vacche che «accompagnano» mansuetamente i loro allevatori nella singolare protesta.

Da gli scioperanti sono otto: quattro allevatori (tra cui una donna) e quattro vacche. Ha cominciato domenica, Francesco Mana San Salvatore di Savigliano, con la sua vacca rinominata «Michela», in omaggio al ministro dell'Agricoltura; ieri si aggiunti Celestino Giletta di Ruffia, Teresa Barbero Savigliano Michele Fissore di Marene.

«Stiamo qui finché da Roma non decideranno quello che noi chiediamo: restituzione multe trattenute abusivamente, visto che l'attribuzione delle quote è viziata da errori e frodi» dicono gli scioperanti. Robasto: «Se non verrà approvato disegno legge nei termini in cui chiediamo, riprenderemo con iniziative più drastiche».

Domenica pomeriggio, in oc- messa al campo celebrata da don Francesco Dolce, parroco di Maddalene e Gerbo, i manifestanti hanno improvvisa- un'assemblea per fare il punto della situazione.

Franco Robasto, parlando della riduzione della multa per '96/'97 da 400 150 miliardi, ha il comportamento del ministero all'Agricoltura: «Avevano comunicato dati gonfiati; ora che la Commissione li ha sbugiardati costretti fare marcia indietro, e parlano di "sconto" della Comunità europea. La verità è che tutti i dati forniti in questi anni sbagliati, perché coprono truffe raggiri di chi questa vicenda ha speculato. Per questo non accettiamo di pagare».

In merito alla vicenda quote latte l'Unione industriale di Cuneo precisa: «Da parte numerosi organi di stampa viene messo in evidenza che la protesta scaturisce dalla mancata restituzione agli agricoltori, da parte dei caseifici, delle trattenute nella precedente campagna lattiero-casearia. I caseifici invece, in questo caso, sono un sostituto d'imposta e tali non possono discrezionalmente disporre delle somme trattenute. La gran parte di quelli piemontesi non ha operato trattenute, limitandosi a richiedere ai produttori garanzie sussidiarie (ad esempio fidejussioni) previste dalla legge. Non a caso, dopo gli eventi di questi ultimi giorni, il presidente del Consiglio e il Parlamento affrettati far sapere che stanno lavorando per arrivare una soluzione». [l. a.]





Sopra, allevatori durante la messa al campo; a lato l'altare
In alto a destra produttore che «sciopera»

Cuneo invasa da mille pecore

Stamani la Coldiretti organizza un corteo contro la crisi agricola

CUNEO. Si svolge stamattina, per le della città, la grande protesta della Coldiretti contro la crisi agricola. Da tutta la provincia è previsto l'arrivo di oltre 3 mila manifestanti ai quali aggiungeranno mille pecore sambucane e cinquanta bovini.

Spiega Adriano Cantamessa, direttore dell'organizzazione sindacale: «E' purtroppo inevitabile qualche disagio alla circolazione per la concomitanza del giorno mercato, e ci scusiamo con la cittadinanza e con gli operatori, ma la data stata fissata a Roma e la protesta si svolge in contemporanea in tutti i capoluoghi di provincia».

La manifestazioni odierna segue la visita Cuneo del presidente nazionale, Paolo Bedoni e la calata a Roma di 700 coltivatori cuneesi.

Commenta Angelo Giordano presidente provinciale della Coldiretti: «Le imprese agricole sono competitive, ma sono anni che a Bruxelles, dove decido- le sorti dell'agricoltura europea, i governi italiani non fanno niente per sostenerle. Non c'è infatti in Italia una politica agricola degna questo nome, c'è la volontà di sostenere la nostra produzione nemmeno la consapevolezza di quanto sia importante l'agricoltura. Per questo la Coldiretti chiede al governo una legge organica per il settore con investimenti per 20 mila miliardi nei prossimi anni, di cui almeno 2 mila dovranno finire nella "Granda". Il malumore dei coltivatori diretti è anche motivato dal dramma delle quote latte le sanzioni, dall'Irap che aumenta di 15 volte le tasse in agricoltura».

I manifestanti si concentrano alle in piazza d'Armi per poi incamminarsi, mezz'ora dopo. Gli agricoltori saranno preceduti d più grande gregge mai visto Cuneo, almeno mille pecore che arrivano dalla Valle Stura, e da una mandria di bo-. Non ci trattori per non aumentare il caos nella circolazione stradale.

Il corteo percorrerà corso Nizza, piazza Galimberti, Giovanni XIII fino alla prefettura dove è stato allestito il palco. Qui parlerà Angelo Giordano dopo il saluto sindaco Elio Rostagno e del presidente della Provincia, Giovanni Quaglia.

Una delegazione consegnerà poi un documento al prefetto, Sabatino Marchione. Alla cittadinanza saranno distribuiti 15 quintali di mele e 3 mila campioni di latte confezionati e offerti dal caseificio cooperativo di Demonte.

Gianni De Matteis

Chiuso il Foro boario

Da lunedì mercato ai Ronchi





Ieri a Cuneo ultime contrattazioni del bestiame nell'area vicino al seminario

CUNEO. Ieri mattina, dopo le ultime contrattazioni del bestiame, ha chiuso definitivamente il Foro boario. Da lunedì mercato sposterà nella struttura del Miac ai Ronchi.

Nell'area dietro al seminario, ieri mattina, c'era un sen- di nostalgia: molti agricoltori hanno ripercorso gli (per alcuni oltre mezzo secolo) di lavoro settimanale nella struttura che oggi, molto probabilmente, diventerà un parcheggio. Qualcuno ha anche sollevato dubbi sul nuovo complesso al Miac: «I pesi sono stati costruti senza sbarre - hanno detto alcuni -; non c'è un piano di carico delle vacche».

Il nuovo mercato ai Ronchi (la scorsa settimana si è svolta la 18ª mostra della razza bovina piemontese), oltre alle contrattazioni bovini, presto ospiterà anche quelle per le uve, la paglia e in futuro anche il macello (il nuovo complesso è pronto, ma mancano ancora alcune autorizzazioni soprattutto si chi lo gestirà). [g. p. m.]

Biraghi lascia il Consorzio

E produce un nuovo formaggio

CAVALLERMAGGIORE. La notizia ufficiale: la «Biraghi Spa» divorzia dal Consorzio tutela del Grana Padano. Si conclude così la lunga complessa vertenza sul metodo di affioramento del latte destinato alla fabbricazione del Grana Padano, che ora sostituito da un formaggio di uguale pregio che si chiama «GranBiraghi» di cui sono già stagionatura 250 mila forme. La decisione è stata comu- a ieri mattina Ferruccio Biraghi.

Benché il caseificio di Cavallermaggiore fosse il più importante produttore di Grana Padano (oltre mila forme all'anno) il Consorzio aveva intimato nei mesi scorsi il ritorno a un metodo di affioramento che la Biraghi aveva abbandonato da un trentennio, sostituendolo con un moderno sofisticato impianto costato 3 miliardi. Una ventina di aziende, in maggioranza piemontesi, avevano seguito Biraghi staccandosi dal Consorzio di tutela.

Ha spiegato ieri ai giornalisti Bruno Biraghi, figlio di



Un momento della conferenza di Ferruccio Biraghi

Ferruccio fondatore dell'azienda che a 88 anni continua a dirigerla: «La Biraghi si assume in prima persona, e in modo assolutamente visibile, la responsabilità quanto produce, garantendo genuinità e bontà, creando un servizio che ha subito ricevuto consensi, variegando la gamma delle sue proposte per rispondere alle esigenze della clientela. Per queste ragioni nasce oggi GranBiraghi, nuova realtà merceologica che abbiamo voluto ancor prima di fuoriuscire dal Consorzio, un prodotto che ha ottenuto la certificazione europea e il crescente favore dei consumatori».

Grazie al supporto di massiccia campagna pubblicitaria, l'industria Biraghi raggiungerà quest'anno, anche senza il marchio del Consorzio, un fatturato di 167 miliardi, 7 in più del '96. [g. d. m.]

Boves, aveva 66 anni

[illegible]

BOVES. E' morto ieri pomeriggio, per infarto, nella sua abitazione in via Cuneo, a Boves, il geometra Domenico Lazzari, anni. Consigliere comunale a Boves, provinciale più legislature e Comunità montana, per la dc, ebbe chi amministrativi, soprattutto nel settore sanitario. Fu presidente dell'ospedale «Santa Croce» di Cuneo, dove avviò il potenziamento che ha consentito di trasformare la struttura in ospedale di valenza nazionale. Alla nascita delle Usl venne nominato presidente quella di Boves-Borgo.

Sposato la signora Eliana, lascia quattro figli: l'avvocato Nicoletta, Gianmaria (dipendente «Sereno»), Carlo (bancario) Federico (geometra, che affiancato gestione dello studio porfessionale in piazza Italia a Boves). La data dei funerali non è ancora stata fissata. [r. o.]

Polemica con Maddalene

«Giù le mani dall'acquedotto di Murazzo»

FOSSANO. Rapporti di buon vicinato in crisi, tra gli abitanti di Maddalene Murazzo, per via dell'acqua. I murazzesi, con spirito previdente, negli anni passati avevano saputo dotarsi, insieme ai frazionisti di San Sebastiano, acquedotto consortile. La vicina frazione Maddalene ha continuato invece ad approvvigionarsi con i pozzi privati. Ora che le falde si sono abba-te, e i pozzi, causa l'inquinamento, non più sicuri un tempo (una normativa ne vieta l'utilizzo per il risciacquo delle attrezzature utilizzate per la refrigerazione latte), gli abitanti di Maddalene aspirano ad allacciarsi all'acquedotto consortile delle vicine frazioni. Gli amministratori del Consorzio propensi all'allacciamento graduale, ma gli abitanti di Murazzo non sono d'accordo, lo hanno detto, in modo piuttosto acceso, nell'assemblea di frazione che si è tenuta giorni scorsi. [l. a.]

Dopo l'esito dei rilievi

Buone notizie per l'aria dei saluzzesi

SALUZZO. L'aria, in città, continua a essere sostanzialmente pulita e quindi respirabile. Questo risultato del rilievo fatto dalla stazione mobile della provincia, dal 23 settembre al 22 ottobre, sistemata nel centro cittadino.

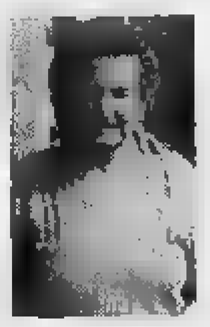
«Dai rilevati - spiega vicesindaco e all'Ecologia, Giacomo Peracchia - si riscontra situazione di stabi- con le analisi fatte l'anno scorso, nello stesso periodo. Peraltro queste ultime avevano già evidenziato un miglioramento della situazione atmosferica, rispetto al '95».

«L'accensione degli impianti riscaldamento - il vicesindaco - non ha comportato aumenti dei valori di inquinamento. Valori prossimi allo zero sono raggiunti nelle ore in cui il traffi- limitato».

L'inversione del senso unico in via Spielberg «fa rilevare una leggera diminuzione» dell'inquinamento. [g. ne.]

Gestì la «Rosa Rossa»

Borgo, i funerali della ristoratrice (aveva 90 anni)



Luigia vedova Mellano era ricoverata da alcuni nella casa protetta di Caraglio

BORGO E' morta nella casa protetta dell'ospedale Sant'Antonio Caraglio, Luigia Chiotasso, vedova Mellano, 90 anni. L'anziana, nel dopoguerra gestiva con il marito ristorante «Rosa Rossa» di Borgo, rinomato per tagliatelle, trote e funghi. Oggi i funerali (ore 15) in Santa Croce. La donna lascia i figli: Letizia, Ada, Oreste (per anni impiegato Consorzio agrario) e Fiorenzo (sacerdote). [r. s.]

Rilevazione porta-porta

Evasori Ici? Fossano misura alloggi e uffici

FOSSANO. Da ieri è partita la rilevazione, porta-porta, delle dimensioni di alloggi e uffici, per inventariare il patrimonio edilizio cittadino, e individuare la superficie evasa ai fini dell'Ici, che risulta del 20-25%.

«Siamo primo Comune della provincia a fare questo rilevamento a tappeto - dice l'assessore alle finanze, Enzo Paglialonga -; e siamo i pochi a eseguire l'operazione con personale interno. In genere i controlli dei dati vengono affidati ditte esterne; noi preferiamo farlo in proprio per far risparmiare il Comune, e creare una banca dati che utile avere».

Il consigliere Roberto Giobergia (Ccd) ha sollevato il problema della violazione di domicilio. «La normativa consente questo tipo di rilevazioni - ha risposto Paglialonga -; i geometri incaricati delle misurazioni sono accompagnati nelle abitazioni dai vigili urbani. [l. a.]

DALLA GRANDA

Cuneo

Tenta di entrare in con eroina nello stomaco

Francesco Guastella, 30 anni, Catania è stato arrestato dagli agenti della polizia penitenziaria di Cuneo perché, al ritorno da una «vacanza premio» aveva tentato di far entrare in carcere eroina e marijuana che teneva ovuli nello stomaco. [Ansa]

Diciottenne ferito sull'auto contro un albero

Grave incidente, l'altro giorno, sulla Magliano Alpi-Trinità, a San Giovanni Perucca. La «Honda Civic» condotta da Nicola Vivalda, 18 anni, di Trinità, è uscita di strada finendo contro albero. giovane, dal «118», è in prognosi riservata. [p. s.]

Cuneo

Prima lezione del corso di «giornalismo per hobby»

Domani, alle 18, nel salone dell'Arci, in via Carlo Emanuele 34, prima lezione del corso «giornalismo per hobby». Interviene Gianni Martini «La Stampa». Per informazioni 0171/67888.

Savigliano

Confermato il segretario di della Lega Nord

Stefano Barge stato confermato segretario della sezione cittadina della Lega Nord (la sede in via Beggiami 3). [p. b.]

Il nuovo Guardia medica dell'Usl 17

L'Usl «17» (Fossano-Savigliano-Saluzzo) ha cambiato il telefonico della Guardia medica. Il nuovo è: 147-817817. Chi chia- il cellulare deve comporre lo 0172-711417. [l. a.]

Da oggi si transita sul nuovo impianto realizzato grazie al contributo di Specchio dei tempi

Alba apre il «ponte della solidarietà»

Il viadotto sul Cherasca in regione Santa Margherita

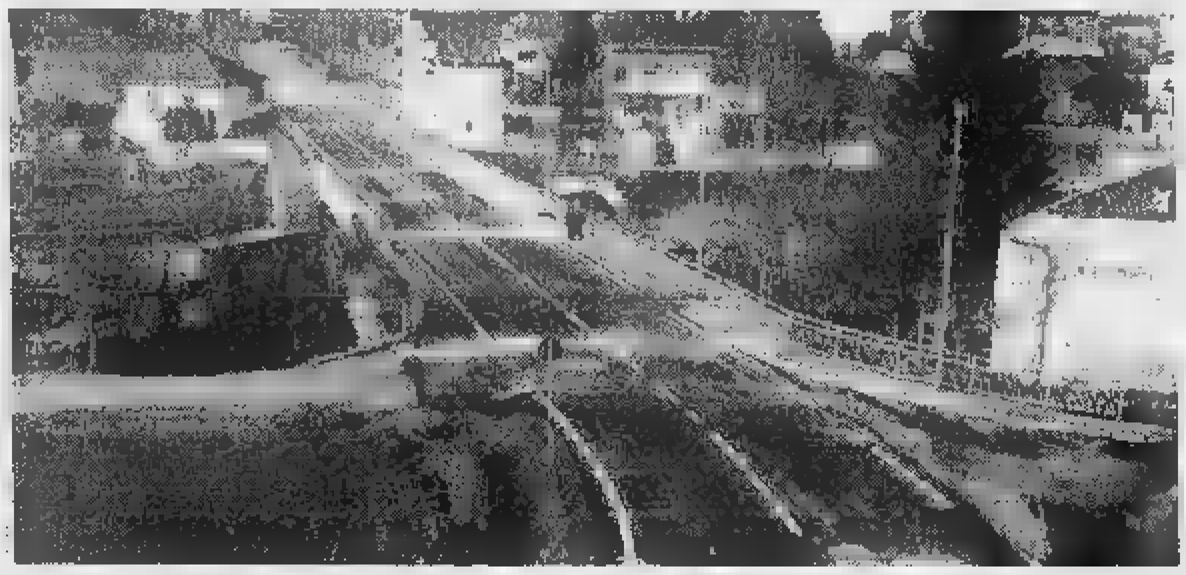
ALBA. Oggi sarà aperto al transito il ponte sul torrente Cherasca, in regione Santa Margherita, ormai battezzato «ponte della solidarietà» perché realizzato anche grazie al contributo dei lettori de «La Stampa» attraverso «Specchio dei tempi». A oltre tre anni dall'alluvione del '94, che devastò la vecchia struttura, entra in funzione il nuovo viadotto che collega via Rio Misureto (prolungata) [illegible] strada Belmonte.

L'apertura del nuovo passaggio consentirà di avviare i lavori di abbattimento della vecchia struttura, che sorge a un centinaio di metri di distanza, per trasformarla in passerella pedonale.

La nuova opera, alla cui realizzazione «Specchio dei tempi» ha contribuito con un miliardo, [illegible] inaugurata [illegible] metà dicembre. Si tratta di un viadotto di 27 metri di lunghezza e 13 di larghezza. Fa parte di un complesso di lavori comprendenti arginature sul torrente Cherasca, protezioni spondali: insieme con l'abbattimento del vecchio ponte e la costruzione della passerella comporteranno una spesa complessiva di circa due miliardi e 700 milioni.

Alla nuova opera [illegible] attribuisce importanza non solo per il collegamento tra la regione Santa Margherita [illegible] collina, ma anche perché potrebbe essere il primo tassello di una futura circonvallazione Est della città.

E' la prima opera importante che viene portata a termine dopo l'alluvione, insieme con gli interventi di ingegneria naturalistica realizzati per risolvere i problemi delle numerose frane che hanno interessato la frazione San Rocco Cherasca (a fianco della statale Alba-Cortemilia). [g. f.]



Il ponte sul torrente Cherasca collega via Rio Misurato [illegible] strada Belmonte: sarà inaugurato a metà dicembre

A 3 anni dall'alluvione la Valle Uzzone rinasce

[illegible] UZZONE. In Valle Uzzone l'alluvione del '94 aveva spazzato via tutti i ponti e inflitto gravi danni alle strade. Oggi, a tre [illegible] da quei giorni drammatici, la ricostruzione è a buon punto. Nel territorio di Pezzolo le ultime opere realizzate sono i due ponti «Vassalli» e «Blengi», che collegano la provinciale Cortemilia-Cairo Montenotte alle omonime frazioni. Le opere sono a campata unica, con carreggiate di quattro metri di larghezza che permettono il transito di qualsiasi mezzo.

Recentemente sono stati appaltati i lavori per la ricostruzione del ponte sulla provinciale che conduce alla frazione Todocco, dove sorge [illegible] santuario dedicato a[illegible] Madonna delle Grazie. L'impresa «Mone Scavi» di Monesiglio realizzerà un manufatto [illegible] campata unica lungo oltre 33 metri. «Il guado che fi[illegible] ha sostituito il ponte - spiega il sindaco Francesco Biscia - ci ha dato ampie garanzie e que[illegible] ci ha permesso di affrontare prima altri problemi più urgenti. Ora siamo nella fase avanzata della ricostruzione, che prevede anche gli interventi di ripristino [illegible] ampliamento [illegible] fondovalle tra Pezzolo e l'innesto con la statale 29».

A Castelletto Uzzone sono [illegible] fase di ultimazione i quattro ponti ricostruiti sul torrente che attraversa la vallata, mentre si registrano ritardi nella realizzazione del viadotto [illegible] frazione Valle, a Gottasecca. Il comitato tecnico della Regione ha chiesto modifiche al progetto originario e i fondi per la costruzione tardano ad arrivare.

Intanto, a Cortemilia, dove i ritardi riguardano la ricostru[illegible] del ponte della Pieve, il Comune ha ultimato l'aggiornamento del piano di protezione civile, [illegible] a punto in accordo con la Prefettura. Il documento, approvato dal Consiglio, contiene le informazioni e le indicazioni per far fronte alle emergenze e a mettere in salvo le persone [illegible] autosufficienti. Inoltre, vengono esaminate le zone a rischio e studiati i percorsi alternativi per abbandonare il paese in [illegible] pericoli. [g. p.]

Ancora aiuti

Lo sport pensa ai terremotati

CUNEO. «Per i bambini delle scuole elementari di Umbria e Marche». E' la dicitura che un'insegnante elementare in pensione ha chiesto che venisse scritto sulla ricevuta: ieri mattina ha consegnato la [illegible] offerta allo sportello de «La Stampa-Specchio dei Tempi» di via XX Settembre 39, a Cuneo. Non si sono dimenticati dei terremotati dell'Umbria e delle Marche gli «Ultras Cuneo 86» che, durante la partita tra i biancorossi e il Savona, hanno raccolto 476.000. Non [illegible] stati da meno il «Moto club drivers» di Cervasca, che ha raccolto tra soci e simpatizzanti 800 mila e i tifosi del Milan della «Granda», che hanno consegnato 300 mila.

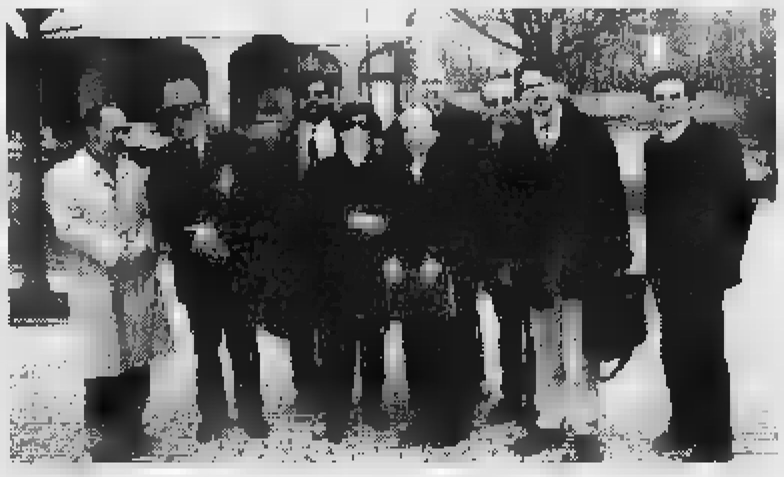
La gara di solidarietà prosegue. Le offerte si ricevono dalle 10 alle 19 allo sportello di via XX Settembre 39.

Elenco [illegible] ultime offerte: «Club dirigenti vendita e marketing» di Cuneo, 500.000; n.n., 50.000; raccolta «Ultras Cuneo [illegible] durante [illegible] partita Cuneo-Savona, 467.000; n.n., 100.000; n.n., 10.000; «Moto club drivers» di Cervasca, 800.000; n.n., in [illegible] dei defunti, 100.000; per gli alunni delle scuole elementari terremotati. Un'insegnante in pensione, 100.000; i tifosi del Milan della «Granda» vicini ai terremotati nella vita e nello sport, 300.000. [r. c.]

Totale offerte L.39.509.000

L'incontro tra il filosofo e il teologo

Culture diverse Vince il dialogo



Emanuele Severino e Piero Coda con lo staff che ha promosso il convegno

ALBA. L'incontro tra Emanuele Severino e Piero Coda ha riscos[illegible] vasto [illegible] di pubblico. Quattrocento i partecipanti in un clima d'interesse per quanto poteva succedere nel dialogo tra una delle massime figure del pensiero laico italiano, Emanuele Severino, e uno dei teologi di maggior successo nel mondo cattolico, Piero Coda. Chi si attendeva lo scontro aperto è andato deluso. I due protagonisti si sono confrontati sul tema «Verità e il nulla: il rischio [illegible]a libertà» con un repertorio di argomentazioni che esprimevano un'onestà e una passione di ricerca che raramente si registra in simili incontri.

E' stato lo stesso Severino che, dopo avere espresso [illegible] suo pensiero molto critico rispetto alla cultura cattolica, ha ammesso di essere stato «piacevolmente sorpreso dal pensiero di Coda, che accetta di avvicinarsi alla sua riflessione ontologica». Le distanze tra i due relatori sono state confermate nel corso del dialogo, ma forse il convegno ha aperto una nuova prospettiva di ricerca che fino all'altro ieri non [illegible] ipotizzabile.

I lavori hanno [illegible] in risalto i temi della cultura greca come orizzonte entro il quale si colloca [illegible] Cristianesimo, il problema del rapporto tra fedi diverse, la pretesa della fede [illegible] identificarsi con la verità, il problema della libertà come chiave di lettura della modernità. Naturalmente molto si è discusso sul tema dell'essere e del divenire, argomento chiave del pensiero di Severino.

«L'incontro tra Severino e Coda - spiega Graziano Lingua, coordinatore scientifico dell'iniziativa c[illegible] Piergiuseppe Bernardi - ha espresso uno sforzo di dialogo che costituisce forse il miglior frutto del convegno». Resta da chiedersi ora quale sarà la ricaduta di questa iniziativa sul piano della cultura del [illegible] territorio. Il convegno, infatti, è stato promosso dalle cinque diocesi [illegible] Sinodo e vole[illegible] essere un'occasione di stimolo alla riflessione teologica e culturale, capace di dialogare con il mondo laico. [a. r.]

SERATA CON L'AUTORE



Thriller dello scrittore Lucarelli presentato nel Caffè albese

ALBA. Affollato incontro culturale l'altra sera al Caffè «Umberto Notte»: ospite Carlo Lucarelli (a sin. nella foto), [illegible] del [illegible] «Almost blue», pubblicato da Einaudi. A presentarlo c'era Nico Orengo (a destra), responsabile [illegible] «Tuttolibri» de La Stampa. Lucarelli, nato a Parma nel 1960, [illegible] ritenuto [illegible] degli scrittori più interessanti delle ultime generazioni. Autore di numerosi romanzi gialli è anche giornalista e insegnante di scrittura creativa. «Almost Blue» [illegible] cora un thriller, con protagonista un ragazzo cieco sulle tracce di un efferato serial killer. [g. f.]

C'è il tradizionale appuntamento di fine autunno

Cortemilia oggi ospiterà la Fiera di Santa Caterina

CORTEMILIA. Il borgo [illegible] Pantaleo, sulla riva destra del Bormida, ospita oggi la Fiera [illegible] Santa Caterina, tradizionale appuntamento [illegible] fine autunno per gli abitanti di numerosi Comuni dell'Alta Langa, della Langa astigiana e della vicina Liguria.

La rassegna fieristica ha origini molto antiche e nei secoli scorsi ha attraversato periodi di particolare prosperità, fino a raggiungere, nella prima [illegible] di questo secolo, la durata ininterrotta di tre giorni.

«Il primo giorno - scrive Carlo Dotta, ex sindaco del paese nel suo libro "Curtmija ed [illegible] vota" - giungevano in paese i contadini, impegnati a vendere i prodotti delle loro terra, insieme [illegible] gli animali da cortile. Il secondo [illegible] destinato agli acquisti: le famiglie contadine compravano vestiario, biancheria, scarpe, pentole, stoviglie e tutto ciò che occorreva per l'inverno. Nella terza gior[illegible] si svolgeva il mercato dei maiali e degli animali più piccoli. Il momento "clou" era la compravendita del bestiame, una [illegible] di rito fatto di gesti, consuetudini e personaggi originali».

La rassegna di oggi, seppur ridotta ad un solo giorno, si conferma particolarmente significativa. Le bancarelle occupano [illegible] il centro di S[illegible] Pantaleo fino a giungere in piazza Savona, dove al posto dei buoi ci [illegible] le moderne macchine agricole.

I ristoranti del paese propongono il menu tradizionale della Fiera, che ha come piatto principale la sempre molto apprezzata trippa.

Inoltre, i volontari dell'Associazione ambulanza e gli alpini offrono a tutti gli intervenuti alla manifestazione le caldarroste e un piatto di gustosa bagna cauda. [g. p.]

IN BREVE

Bra

«Una bomba a scuola» Era un falso allarme

«C'è [illegible] bomba a scuola». Una telefonata anonima, opera di un mitomane o della voglia «vacanziera» di qualche studente, ieri mattina [illegible] portato un nugolo [illegible] carabinieri all'Itis di via Mendicità. Aule e altri locali sono [illegible]ati setacciati palmo a palmo, ma com'era prevedibile dell'ordigno [illegible] è trovata traccia. [g. n.]

La fiducia nei figli e [illegible] loro [illegible]

«La fiducia nei figli e nelle loro capacità» è il te[illegible] dell'incontro di stasera (ore 20,30), salone parrocchiale. Interviene lo psicologo Gianni Floro. [r. s.]

Murazzano

I segreti [illegible] in quattro [illegible]

Prende il via stasera, alle 20,30, nel salone municipale, il corso [illegible] «I segreti dei dolci in 4 serate», tenuto dal maestro d'arte dolciaria Antonino Sacco. [r. s.]

[illegible] E NOTTE

Borgo San Dalmazzo

Musica [illegible] il duo

Al «Guaranà churrascaria» sta[illegible] (ore 21) ritornano i «Batida defendente» con la [illegible] di Simon Papa accompagnata da Roberto Taufic.

Saluzzo

C'è il dj

Stasera, dalle 22, al «Bedford pub» musica proposta dal dj [illegible] Seeb.

Saluzzo

[illegible] parla [illegible]

Al circolo Internodue stasera (ore 21,30) Carla De Rolandis, presidente [illegible] centro di ricerca filosofica «Ego» di Torino, tratterà il tema «Parliamo insieme del sentimento amore».

[illegible]

Party [illegible] pastasciutta

Al «Toilette club» stasera party [illegible] pastasciutta con assaggi gratis per tutti.

Cuneo

L'arte [illegible] Duemila

Per il corso d'aggiornamento su «L'immagine nell'epoca della multimedialità-orientamenti dell'arte [illegible] il Duemila», oggi con inizio alle 14,30 nella sala proiezioni del liceo artistico «Ego Bianchi», Lorenzo Taiuti, docente dell'Accademia Albertina di Torino, terrà una conferenza su «Arte e media [illegible] avanguardie storiche e nuove tecnologie».

[illegible]

Incontro sul cin[illegible]

Domani sera, alle 20,45, nella sede del Cai, per il corso di lettura filmica a cura di «Effetto notte» con l'«Aiace» di Torino, il critico Umberto Mosca commenterà «Arancia meccanica».

[illegible]gliano

Pitt[illegible] romanica

Stasera (ore 21, nell'ex Orfanotrofio femminile di via Orfane), il ciclo «Viaggi per la [illegible] propone «Pittura romanica: introduzione» a cura di Daniele Bianco. Ingresso libero.

Saluzzo

Film di Rubini

Al Politeama civico, per i martedì d'essai, stasera (ore 20 e 22) si proietta «Il viaggio della sposa» di Sergio Rubini.

Cuneo

Debutta la «Don Bosco»

Prevendita all'oratorio dei Salesiani, dei biglietti (7 mila lire) per la commedia della Filodrammatica Don Bosco «Avocat Peutass: finalment 'na causa vinta!» di Rossini che debutterà sabato, alle 21. Replica domenica alle 16.

«Sei personaggi in cerca d'autore» domani e giovedì in scena al Sociale

Alba incontra Luigi Pirandello

Patroni Griffi rilegge un grande classico

ALBA. Un classico va in scena domani sera e giovedì (ore 21) al Teatro Sociale, per il secondo incontro con la rassegna «Grande prosa». L'opera, forse la più famosa di Pirandello, è «Sei personaggi in [illegible] d'autore», presentata dall'Associazione Sicilia Teatro per la regia di Giuseppe Patroni Griffi.

Un palcoscenico vuoto è il «teatro nel teatro» dove si confrontano le ansie e le inquietudini dei personaggi e degli attori che dovrebbero interpretarli, identità distinte oppure costrette dall'autore a convivere. Si rinnova così il dilemma che ritorna tante volte nell'opera pirandelliana, l'antitesi tra realtà e finzione, tra l'interprete e il ruolo scenico, un dilemma che Pirandello risolve a favore [illegible] teatro, affermando la verità immutabile dell'opera d'arte contro la transitorietà del reale.

Il regista affida il ruolo centrale del dramma, quello del padre, a Sebastiano Lo Monaco, che già aveva diretto in «Questa [illegible] si recita a soggetto» presen[illegible] ad Alba la scorsa stagione. Gli saranno accanto Mariangela D'Abbraccio (la figliastra), Elena Croce (la madre), Claudio Mazzenga (il figlio) e Kaspar Capparoni (il capocomico). Completano il cast quindici attori, in jeans, (una delle poche concessioni alla "modernizzazione" [illegible] regista) che irrompono a turno sulla scena interrompendo il dialogo per aggiungervi le loro storie, e un pianista. Firma le scene Aldo Terlizzi. Biglietti: 40 mila lire (primi posti), 35 mila (ridotti); 35 mila (secondi posti), 25 mila (ridotti). [v. p.]



[illegible] Lo Monaco con Mariangela D'Abbraccio in [illegible] scena

A Saluzzo

La commedia è in piemontese

[illegible] Il Politeama civico ospita domani sera il terzo appuntamento con la rassegna [illegible] dedicata al teatro piemontese, a cura della Pro loco.

Gli attori [illegible] compagnia «La trebisonda» di Candiolo presentano, alle 21, uno dei testi più rappresentati nell'ultimo periodo: «L cura 'd Rocabrusa».

La commedia in tre atti scritta da Giovanni Drovetti, risale al 1929 e offre un'immagine della vita di provincia allora ancora molto presente che oggi acquista il [illegible] di uno spaccato d'epoca, con i suoi sentimenti e i suoi personaggi, primo fra tutti il parroco che della vicenda è il protagonista e meglio la vittima. La sua generosità nell'ospitare [illegible] graziosa nipote orfano gli attira, infatti, le malevole chiacchiere della gente fino a farlo cadere in disgrazia alla Curia. Biglietto 10 mila lire. [v. p.]

[illegible]

In «Montagne» vignette di Eurohumor e i segreti della cucina occitana

MONTAGNE, la cucina delle Valli Occitane». L'hanno titolato così il volume di «Ricette&Sorrisi» che verrà ufficialmente presentato il 29 con l'inaugurazione della Fiera Fredda a Borgo San Dalmazzo [illegible] che, fin [illegible] oggi, è disponibile nelle principali librerie del Piemonte. Ottanta pagine, quindicimila lire, per un volume che abbina sapi[illegible] i segreti della più tradizionale cucina occitana, grandi vini e vignette provenienti da tutto il mondo: ci [illegible] opere [illegible] e bielorussi, armeni, ciprioti, inglesi, ucraini, olandesi, belgi e uzbechi. Italiani naturalmente. Insomma [illegible] «campione» ragionato tra le migliaia di opere arrivate negli anni al concorso «Eurohumor» (che da questa edizione diventa biennale).

Con le vignette dedicate alla montagna, le ricette. Anche qui scelte con cura tra una miriade di proposte, per rappresentare tante valli «occitane»: Corsaglia, Ellero, Pesio, Vermenagna, Gesso, Stura, Grana, Maira, Varaita, Po, Pellice, Germanasca, Chisone, Susa e Dora.

Primo piatto proposto? «Acciughe al verde», e poi via con trote e zucchine in carpione, «patale e l'aiolì», «ficioi'd ris» e «d'patate», budino «d'indivia», frittate di primule o «rognose». E poi peperoni, funghi, raviole, «tartrà» e lasagne... Tra i «secondi» il posto d'onore è dedicato alla padrona di casa, la lumaca, che viene proposta «fritta», in «frittura» o al verde. E ancora agnello, coniglio, fagiano. Il bollito. Quanti sanno che il «misto» prevede gallina, cotechini, lingua, scaramella, muscolo, testina?

Ricette semplici nell'esecuzione, chiare nell'indicazione degli ingredienti, alla portata di ogni appassionato che desideri affrontare la cucina, sorridendo. [g. mar.]



Atti, Milanese, Dell'Omo e Pozza domani sera attesi a Genola

La calda voce di Renata Tosi con un «super» quartetto jazz



Il contrabbassista **Luciano Milanese** suona domani (ore 22) al «To like»

GENOLA. Si conclude domani sera (ore 22), il breve ciclo dei «live jazz», al «To like», organizzato dal locale con la [illegible]borazione artistica di Giovanni Comandù. Per la prima volta si udirà una voce femminile, quella di Renata Tosi, giovane cantante emiliana nata nel mondo del blues, che interpreta standard di Gershwin, Porter, Young e brani di jazz «puro» di Ellington, Gillespie e Parker. Renata Tosi completerà un quartetto di virtuosi: Carlo Atti (sax), Luciano Milanese, (contrabbasso), Max dell'Omo (batteria) e Andrea Pozza, (piano).

La formazione bolognese presenta uno dei più apprezzati sassofonisti italiani, di grande intensità espressiva, che una rapida carriera artistica ha portato accanto a nomi del calibro di Grossman, Hamilton, Massimo Urbani in concerti e festival internazionali. Con Andrea Pozza, Luciano Milanese e Bob Braye ha recentemente inciso il cd «Lucky serenade». [v. p.]

GIOCHIAMO AL LOTTO

BARI	50	56	10	47	84
	85	61	75	65	61
CAGLIARI	22	73	60	70	86
	58	54	53	49	47
FIRENZE	13	83	11	21	74
	107	78	76	75	53
GENOVA	23	51	18	35	16
	73	67	64	61	59
MILANO	75	11	65	21	43
	121	72	66	53	49
NAPOLI	38	35	58	32	15
	68	66	62	59	58
PALERMO	84	30	61	58	16
	71	70	69	57	51
ROMA	68	89	7	27	10
	97	70	59	58	56
TORINO	23	62	15	13	57
	84	74	57	56	51
VENEZIA	32	23	34	46	57
	130	84	82	72	69

	[illegible]	CA	FI	GE	MI	NA	PA	RM	TO	VE
GEMELLI	6	56	[illegible]	8	44	8	7	1	14	47
VERTIBILI	0	5	[illegible]	16	3	5	19	43	33	13
CADENZE	1	2	3	2	6	8	5	2	6	7
	43	26	55	19	[illegible]	50	33	42	20	63
FIGURE	1	5	8	7	3	2	3	7	1	8
	16	36	24	53	45	16	33	15	21	32
DECINE	71	11	61	51	1	21	[illegible]	1	11	31
	10	18	[illegible]	41	31	31	32	23	29	26

In nero indichiamo il numero o la cifra, in chiaro le settimane di [illegible]

[illegible] centrali. Ambi centrati sul n. [illegible] di Milano. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 estrazioni consecutive come gli altri sistemi:

23-74 [illegible] 23-37 23-53 23-65; 23-76 23-86 23-69 23-79 23-56; 23-64 23-6 23-71 23-87 23-8; 23-90 23-14 23-9 23-54 23-19; 23-11 23-3 23-30 23-16 23-13; 23-45 23-15 23-60 23-26 23-52.

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in estrazioni:

Bari 11 (0); Cagliari 61 (2); Firenze 75 (4); Genova 69 (4); Milano 8 (1); Napoli 86 (4); Palermo 16 (1); Roma 65 (3); Torino 24 (0); Venezia 31 (2).

Per questa estrazione il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Bari:

10-38 60-38 3-38 20-68 60-68; 39-38 83-39 90-38 23-68 70-68; 56-38 47-38 3-39 86-68 77-68; 57-38 50-38 6-38 30-68 80-68; 20-38 60-38 10-68 40-68 3-68; 23-38 70-38 33-68 83-68 90-68; [illegible] 77-38 [illegible] 47-68 3-68; 30-38 [illegible] 57-68 [illegible] 6-68.

Per decine la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a Genova:

51-52-53 53-54-55 55-56-57; 51-54-55 53-56-57 55-58-59; 51-56-57 53-58-59 55-60-51; 51-58-59 53-60-51 55-52-53; 51-59-60 53-51-52 55-53-54; 52-53-54 54-55-56 56-57-58; 52-55-56 54-57-58 56-59-60; 52-57-58 54-59-60 56-51-52; 52-59-60 54-51-52 56-53-54; 53-60-51 54-52-53 56-54-55.

VINCITE Centrata ambata con il 32 a Genova.

[illegible] a [illegible] della Ricevitoria n° 490 di Davide e Liliana Miola, via Viana 27, Candelo.

STASERA AL CINEMA

[illegible]
FIAMMA. Tel. 693.554. **Mister Bean.** Or.: 18; 20; 22; sabato e festivi 16; 18; 20; 22.

CORSO. [illegible] 692.936. **Facciamo fiesta.** Or.: 18; 20; 22; sabato e domenica 16; 18; 20; 22.

ITALIA. Tel. 692.951. **Speed 2.** Or.: 17; 19,30; 22; sabato e [illegible] 17; 19,30; 22.

[illegible] Tel. 631.771. **Il vesuviano.** Or.: 20-22; sabato e festivi 16; 18; 20; 22.

[illegible] BOSCO. OGGI RIPOSO.

[illegible]
[illegible]. Tel. 363.021. [illegible] Feriale 20; 22. Festivo 15; 17,25; 19,50; 22,10. Lire 10 mila, ridotto 7 mila.

MONETA. Tel. 440.340. OGGI [illegible]

[illegible]
[illegible] Tel. 348.901. **Il quinto elemento.** Or.: 21; fest. 16; 18,30; 21.

[illegible]
[illegible] Tel. 262.211. OGGI RIPOSO.

[illegible]
IMPERO. [illegible] 412.317. [illegible] Feriale e sabato 19,30; 22. Domenica 17; 19,30; 22.

[illegible]. Tel. 412.771. [illegible] Fer. [illegible] 20; 22. Festivo 16; 18; 20; 22.

[illegible]
LUX. Tel. 944.231. OGGI RIPOSO.

[illegible]
[illegible] RIPOSO.

[illegible]
FERRINI. OGGI RIPOSO.

[illegible]
NUOVO LUX. Tel. 211.726. OGGI RIPOSO.

[illegible]
[illegible] Tel. 498.324. OGGI RIPOSO.

[illegible]
IRIS. Tel. 916.393. OGGI [illegible]

[illegible]
NUOVO POLITEAMA. Tel. 62.407. OGGI RIPOSO.

[illegible]
[illegible]

[illegible]
[illegible] 927.534. [illegible]

[illegible]
BERTOLA SALA 1. [illegible] 47.898. [illegible] Feriale: ore 20; 22,15. Festivo; 16,30; 17,45; 20; 22,15.

BERTOLA SALA 2. Tel. 47.898. [illegible] Ore 20,15; 22,30.

[illegible]
[illegible]. Tel. 391.311. [illegible]

[illegible]
[illegible]

[illegible]
ROSY. Air force one. Or.: feriali 21; sabato 20; 22. Festivo 16; 18; 20; 22.

[illegible]
CIVICO. Tel. 43.756. **Il [illegible] della sposa.** [illegible] 20; [illegible]. Festivi 16; 18; 20; 22.

ITALIA. Tel. [illegible]. [illegible] **ai miei sori.** Or.: [illegible] 20; 22; festivi 16; 18; 20; 22.

[illegible]
AURORA. Tel. 712.957. OGGI RIPOSO.

RITZ. Tel. 712.477. OGGI RIPOSO.

NELLE SALE DI TORINO

ADUA 200 c.so Giulio Cesare 67, tel. 858.521. [illegible] **d'artificio.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ADUA 400 c.so G. Cesare 67, tel. [illegible]. Vedi teatri.
ALFIERI p. Solferino 2, tel. 562.3800. Giovedì 27 e venerdì 28: **Mi sdoppio in quattro**, di R. Ramis, con M. Keaton, A. Mc Dowell.
AMBROSIO [illegible] c. V. Emanuele II 52, tel. 547.007. Sala 1: **Dobermann.** Ore 16; 18,10; [illegible] 22,30. Sala 2: **The Peacemaker.** Ore 15; 17,30; 20; 22,30. Sala 3: [illegible] **se box.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. [illegible]. [illegible]: 15; 17,30; 20; 22,30.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24, t. 540.605. [illegible] **chi d'artificio.** Or.: 15,55; 18,10; 20,25; 22,40.
[illegible] via C. Alberto 27, tel. 540.110. **Benvenuti a Sarajevo.** [illegible]: 16; 20,30; [illegible],30.
C. [illegible] 1 v. [illegible] 32/e, t. 436.07.23. [illegible] Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e, t. 436.07.23. **Hana bi.** Or.: 15,55; 18,05; 20,15; 22,25.
EIAK c.so Giulio Cesare 105, [illegible] 232.029. **Donnie Brasco.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
CRISTALLO via Goito 5, tel. 650.71.00. [illegible] **dato Jane.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
DORIA via Gramsci 9, tel. 542.422. **Ipotesi di complotto.** Or.: 16,15; 19,55; 22,25.
[illegible] p. Sabotino, t. 447.52.41. [illegible] **d'artificio.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino, tel. 447.52.41. **Anaconda.** V. m. [illegible]. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; [illegible].
[illegible] p. Sabotino, tel. 447.52.41. **Copland.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
EMPIRE p. V. Veneto 5, tel. 817.16.42. **Il quinto elemento.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ERBA 1 corso Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **M.I.B. Men in black.** Or.: 20,30; 22,30.
ERBA 2 c. Moncalieri 24, t. 661.54.47.
ETOILE v. Buozzi ang. v. Roma, t. 530.353. [illegible] Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,40; 22,40.
FARO via Po 30, tel. 817.3923. Riposo.
FIAMMA c. Trapani 57, t. 385.20.57. **The peacemaker.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
IDEAL corso Beccaria 4, tel. 521.4316. **Mr. Bean - L'ultima catastrofe.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
KING via Po 21, tel. 812.59.96. **Face/Off.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
KONG via Santa Teresa 5, t. 534.614. **Speed 2 - Senza limiti.** Or.: 17,30; 20; 22,30.
[illegible] via XX Settembre 15 bis, tel. 537.100. **Aria di famiglia.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
LUX Galleria San Federico, tel. 541.283. **Quinto elemento.** Or.: 15,05; 17,35; 20,05; 22,35.
[illegible] **INO** v. Montebello 8, tel. 817.10.48. **Il sapore della ciliegia (Tam e Ghilass).** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
[illegible]**LE 1** v. Pomba 7, t. 812.41.73. **Anaconda.** V. m. 14. Or.: 16,15; 18,30; [illegible] 22,30.
[illegible] **2** via Pomba 7, tel. 812.41.73. [illegible] Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
OLIMPIA 1 via Arsenale 31, tel. 532.448. **Carne tremula.** Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
OLIMPIA 2 via Arsenale 31, tel. 532.448. **L.A. Confidential.** [illegible]: 14,20; 17,10; 19,50; 22,30.
ROMANO Gall. Subalpina, tel. 562.01.45. **Fuochi** [illegible] Or.: 16, [illegible] 20,20; [illegible].
STUDIO RITZ via Acqui 2, tel. 819.01.50. **Ragazze.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
VITTORIA v. Roma 335, tel. 562.1789. **Speed 2 - Senza limiti.** Or.: 15,20; 17,35; 20,05; 22,35.

TEATRI

TEATRO REGIO. Ore 10,30 (rid. scuole) e [illegible] 20,30 **Candide**, operetta comica di L. [illegible] Turno E. J. Maucari direttore; regia [illegible]. Fortune. Orchestra e coro [illegible] Teatro Regio. Con A. Cosentino, T. Welborn, V. Manso, A. Jobin, E. Elias, A. Ba[illegible]. Bigliett. ore 9,30-18 e 19,30-20,30. Tel. 8815.241/242.
AUDITORIUM [illegible] p.zza [illegible], [illegible]

[illegible] TRE [illegible]



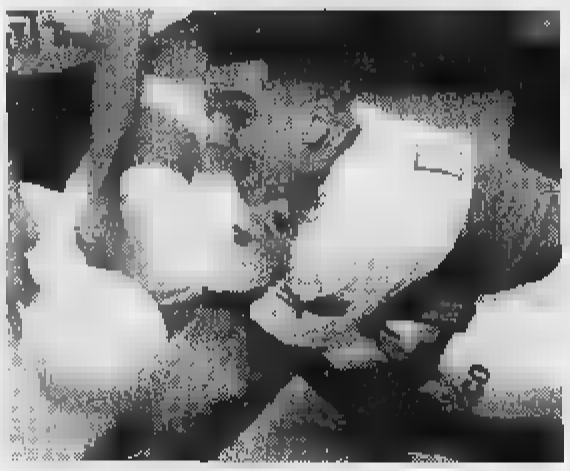
[illegible] A Cuneo opere di [illegible] pittori e fotografi

CUNEO. E' aperta fino al 30 novembre, al centro incontri della Provincia, la mostra itinerante «Valli Gesso, Vermenagna e Pesio. Una comunità montana vista da pittori e fotografi». L'esposizione è l'ultima tappa dell'iniziativa promossa da [illegible] gruppo di artisti che è stata protagonista in molti paesi della Comunità montana. Per le loro opere i pittori e fotografi si sono ispirati a elementi culturali, artistici e paesaggistici di queste [illegible] vallate. Alla mostra espongono Beppe Andreis, Federico Argentero, Cristina Barbero, Gino Baudino, Sara Benecino, Tino Boglione, Gian Mario Cerato, Giovanni Cescon, Ezio Civallero, Giovanni Civallero, Piero Coloretti, Giuseppe Destefanis, Raffaele Filannino, Bruna Lerda, Luciano Leuzzi, Pierluigi Manzone, Paola Meineri Gazzola, Giorgio Olivero, Michele Pellegrino, Carlo Pirotti, Piergiuseppe Ponzo, Renata Raviola, Monica Sepe e Claudio Vigna. Nell'ambito della [illegible] sono previste due iniziative culturali. Domani alle 20,45, sempre al Centro incontri di corso Dante, Carlo Marro terrà una conferenza [illegible] «Natura, arte, linguistica di Gesso Vermenagna e Pesio. Tre valli conosciute [illegible] rivisitare». Venerdì, alle 20,45, concerto del Coro Polifonico Monserrato di Borgo, che eseguirà brani polifonici delle scuole italiane e tedesche [illegible] XVI e XIX secolo. [r. s.]

Dopo il trionfo nel torneo di Verbania

La corsa dell'Alpitour riparte dalla Gabeca

Finita la sosta arriva Montichiari
Si può tentare l'aggancio [illegible] Modena



L'argentino **Sebastian Jabif** ha giocato [illegible] buoni livelli nelle due sfide del torneo di Verbania

CUNEO. Tre [illegible] zero all'incompleta Modena, 3-2 [illegible] Ravenna. Con questi due risultati l'Alpitour Traco si è aggiudicata il torneo di Verbania e si rituffa nel clima campionato che domenica (ore 17) al Palazzetto di Cuneo prevede l'interessante sfida tra i piemontesi [illegible] la Gabeca Montichiari.

In meno di una settimana Cuneo si gioca molte delle speranze di concludere il girone d'andata al primo posto. Domenica quando l'Alpitour sfiderà Montichiari sarà già a conoscenza del risultato della sfida di sabato, quando a Treviso la capolista Modena affronterà il Sisley, un appuntamento delicato che, con gli emiliani in difficoltà, può dare [illegible] cuneesi la possibilità di agganciarli [illegible] vetta.

Ma prima di tutto Galli e compagni dovranno battere Montichiari, una squadra forte in battuta, [illegible] validi attaccanti come il trio Sartoretti, Stoev, Nuzzo, [illegible] soprattutto con uno straordinario direttore d'orchestra come l'ex cuneese Fefè De Giorgi.

Per la sfida la prevendita è già cominciata [illegible] i biglietti [illegible] disponibili in tutte le filiali della Banca regionale europea.

A Verbania Silvano Prandi ha schierato molte riserve, in particolare ha dato spazio a Sebastian Jabif. L'argentino impiegato al posto di Samuele Papi ha garantito difesa e ricezione, ma soprattutto ha cominciato a far vedere i «buoni numeri» che ha anche [illegible] attacco.

«Le mie condizioni fisiche - ha detto il martello argentino - stanno gradualmente migliorando, ma ci vorrà ancora un po' di tempo perché io possa far vedere il mio valore». A Verbania è stato come al solito ottimo anche il rendimento di Luigi Mastrangelo, una sicurezza alle spalle dei centrali. Giacomo Giretto [illegible] l'unico titolare sempre in campo, mentre lo spagnolo Rafael Pascual ha battuto il record di velocità che apparteneva a Vladi Grbic schiacciando una palla [illegible] 127,5 chilometri orari.

Luca Ferrua

Stasera a Novara per beneficenza la rivincita degli «Australian Open» dell'88

Tennis, Cash-Vilander una sfida d'altri tempi



Tra Mats Wilander, a sin., e Pat Cash al palasport di Novara una grande rivincita

NOVARA. La rivincita degli «Australian Open» dell'88 tra Pat Cash e Mats Wilander al palasport di Novara. Proprio così, la sfida tra i due grandi tennisti che da qualche stagione hanno appeso la racchetta al chiodo andrà in scena questa sera (ore 20,45) sul campo sintetico allestito in viale Kennedy. Il tutto rientra nel progetto di «Tennis for Africa», l'associazione benefica che, di concerto [illegible] la Comunità di Sant'Egidio, si propone di aiutare economicamente le popolazioni africane e in particolare [illegible] Mozambico. E a questa iniziativa aderiscono alcuni tra i più grandi tennisti di tutti i tempi, alcuni scomparsi dalle scene agonistiche, altri ancora in attività.

A far da testimonial alla manifestazione - organizzata da Comune con [illegible] collaborazione del Tc Piazzano - ci sarà anche George Weah, il centravanti liberiano del Milan sempre molto sensibile alle difficoltà del popolo africano. Wilander e Cash (rispettivamente numeri [illegible] e quattro delle classifiche Atp otto anni fa), si sfideranno al meglio dei tre set e a presentarli sarà un «guastafeste» patentato, ovvero il comico Francesco Salvi. Ma la giornata di oggi (porte aperte alle 15) sarà un[illegible] festa del tennis e di altre discipline sportive: nel pomeriggio prenderà il via un torneo tra le migliori promesse regionali, con Vittorio Crotta [illegible] Riccardo Piatti a far da supervisori. E' [illegible] settimana da prima [illegible] pagina per lo sport novarese: sabato prossimo, sempre al palasport, [illegible] assegnerà la corona europea dei pesi welters [illegible] pugilato. Sul ring saliranno Michele Piccirillo e il britannico Joseph [illegible] Creesh. [m. p.]

A BRA

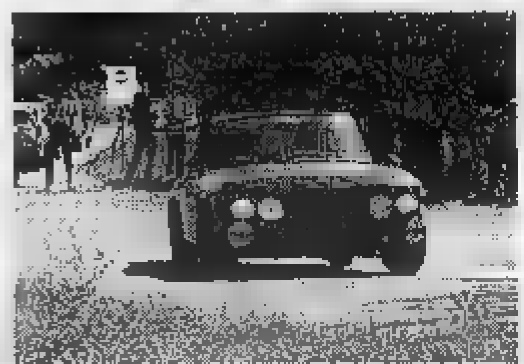
Furlan è contro Caratti

Grande serata di tennis e solidarietà al Palasport di Bra (Cuneo), che lunedì primo dicembre (alle 20,30) sul campo allestito [illegible] «Mondo», ospiterà l'esibizione tra il «numero uno» degli azzurri di Coppa Davis Renzo Furlan e l'acquese Cristiano Caratti. La sfida [illegible] organizzata dalla sezione braidese dell'Associazione nazionale donne elettrici, con il supporto tecnico del Tc «Match [illegible] [illegible] la collaborazione [illegible] Comune, Asics (di cui Furlan e Caratti sono «testimonial») e «Mondo»: l'incasso andrà alla Fondazione piemontese ricerca sul cancro. Il «Match [illegible] - grazie soprattutto all'impegno dei fratelli Antonio, Massimo e Zino Puci e del presidente Dogliani - aveva già promosso altre iniziative [illegible] solidarietà. Dopo l'alluvione '94 Caratti si era esibito in un match a benefico. [r. a.]

Sauze d'Oulx, con Gros [illegible] Besson, presenti i migliori rallisti piemontesi

Auto storiche e assi dello sci

Conto alla rovescia per il Team 971 Revival



Team 971 Revival, gara per auto storiche da rally

SAUZE D'OULX. Conto alla rovescia per il Team 971 Revival, gara di regolarità per vetture storiche, auto da rally di scaduta omologazione e stradali di recente produzione. La manifestazione prenderà il via [illegible] si concluderà nella stazione sciistica valsusina domenica 7 dicembre. Fino al [illegible]0 novembre resteranno aperte le iscrizioni. L'invito degli organizzatori non [illegible] rivolto soltanto agli sportivi delle quattro ruote. Attesi sono anche alcuni ex assi dello sci, come Pierino Gros, vecchia gloria della valanga azzurra, Giuliano Besson e diversi altri specialisti di pali snodati, slalom giganti, SuperG e discese libere.

Sul fronte dello sport motoristico, ai nastri [illegible] partenza vi sarà Luca Cantamessa, uno dei migliori piloti in attività. L'astigiano quest'anno ha lottato sino all'ultimo nel campionato italiano due litri con [illegible]stri sacri del calibro di Travaglia [illegible] Deila. Attesi anche a questa seconda edizione del Team 971 Revival sono anche Alex Fiorio e Dario Cerrato, due piloti piemontesi che hanno scritto pagine importanti di storia del ralli[illegible] internazionale. Eppoi, il novarese Franco Uzzeni e il vercellese Tiziano Borsa.

Il programma della competizione prevede verifiche sabato 6 e domenica 7 in mattinata; alle ore 10 il via. Cinque (da ripersi) [illegible] prove di precisione su un percorso di 180 chilometri.

Per ricordare Nino Fornaca, uno dei personaggi più conosciuti del mondo delle quattro ruote, il comitato organizzatore ha d[illegible] [illegible] assegnare un premio speciale ad una giovane promessa del rallismo nostrano. Il simpatico Nino, prematuramente scomparso nell'estate scorsa, non solo è [illegible] un grande appassionato [illegible] rally, [illegible] uno degli ideatori agli inizi degli Anni Settanta del Rally Team.

Proprio l'anno scorso, per festeggiare il quarto di secolo di attività, gli organizzatori della gara hanno allestito [illegible] Revival che ha visto [illegible] partecipazione di numerose auto [illegible] d'epoca. Ad imporsi è stato l'equipaggio Aghem-Conti su Fulvia Coupè della scuderia Loro Piana, davanti a Fabis Airoldi-Marzocchelli [illegible] Opel Ascona.

CALCIO

DUE REALTÀ CON DIVERSO PRESENTE

La tabella degli azzurri prevedeva 22 punti a fine andata: già ottenuti con 4 turni d'anticipo

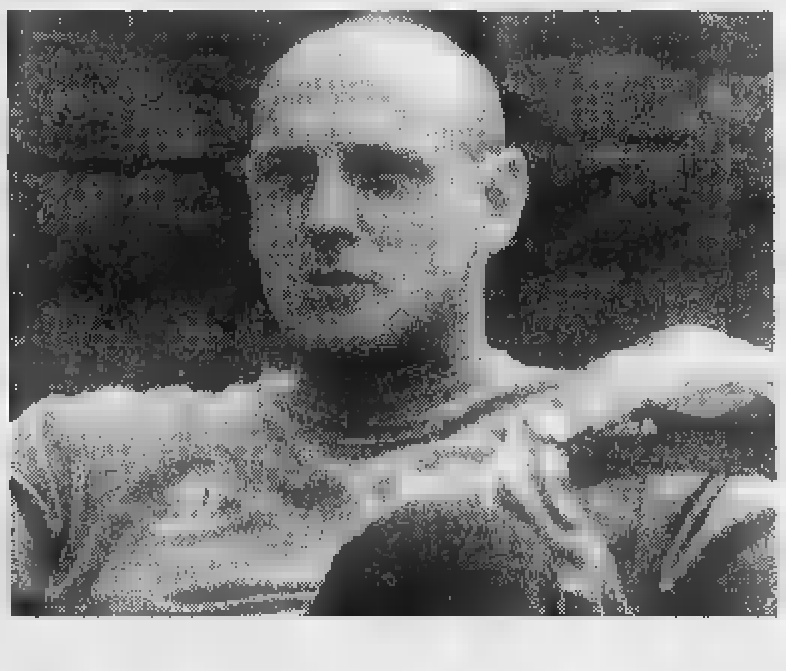
Fossanese alla grande, Cuneo malato

Il mister biancorosso: «Un peccato di presunzione»

FOSSANO. Un gol dell'ex savonese Rocco De Marco, fra i pochi all'altezza della situazione in una domenica di scarsa vena per quasi tutti gli azzurri, regala alla Fossanese - nella tredicesima giornata del Campionato nazionale dilettanti di calcio - il prezioso successo casalingo (1-0) sulla generosa, ma modesta Entella. Così, dopo una settimana di coabitazione con i toscani [illegible] Castelnuovo (che li avevano sconfitti e raggiunti in classifica), i ragazzi di Gino Bordone e Bruno Cavallo si piazzano solitari al terzo posto, a sei punti dalla coppia di testa Camaiore-Sanremese.

«Dopo [illegible] serie [illegible] buone prestazioni, s'è vista una partita poco emozionante - ammettono i dirigenti fossanesi Matteo Pirra e Biagio Piumatti -, ma siamo comunque riusciti a strappare [illegible] punti importantissimi, che ci mantengono nei quartieri nobili della graduatoria».

De Marco, che ha giocato con grande personalità, «ricucendo» molti strappi nella zona centrale; Mendola - che [illegible] iniziato benissimo, ma ha dovuto abbandonare dopo soli 22' per [illegible] brutto intervento di un avversario -; Bochicchio (vigoroso nel primo tempo, meno efficace nella ripresa) e l'inossidabile Borgna, hanno cercato di mascherare i problemi di [illegible] centrocampo che ha sofferto l'assenza di capitan Burgato.



«Mendola poteva [illegible] buona soluzione - dice Bruno Cavallo -, ma ha subito un brutto intervento: e chi ha commesso il fallo non è stato neppure ammonito. Oggi, alla ripresa degli allenamenti - aggiunge il tecnico [illegible] - sapremo [illegible] il recupero sarà rapido».

Nel secondo tempo, l'Entella ha cercato di creare pericoli alla porta difesa dall'ottimo Mulato, ma il «numero uno» azzurro è [illegible] impegnato in una sola occasione. Negli ultimi venti minuti, «mister» Cavallo ha rimescolato [illegible] inserendo De Santis (difensore) al posto di D'Errico e subito dopo Labrozzo (che appena entrato ha sfiorato il gol) per Ferri.

«La tabella di marcia prevedeva 22 punti nel girone d'andata - confessa Bruno Cavallo -; li abbiamo già ottenuti [illegible] quattro giornate d'anticipo e quindi potremo affrontare i prossimi [illegible] impegni, a partire dalla difficile trasferta di domenica a Pietrasanta, con serenità».

Renato Arduino





La Fossanese grazie al gol di De Marco (in alto) e all'apporto dell'inossidabile Borgna ha battuto l'Entella e consolidato il terzo posto nel Cnd. A sin., [Murialdo] Mulato

CUNEO. Nuova sconfitta per la Cuneo Sportiva nel girone A del Cnd. In vantaggio di una rete, con Rovera schierato in extremis al fianco di Mazzeo, i biancorossi si sono fatti prima raggiungere, in pieno recupero del primo tempo, e poi superare a metà ripresa nella gara contro la Massese. Il match è stato disputato sul «neutro» di Sestri Levante. Con questa la squadra biancorossa è incappata nella sesta sconfitta stagionale, la quinta lontana dal «Paschiero».

Mister Giuliano Ciravegna è decisamente amareggiato e commenta così l'incontro: «Siamo alle solite. Continuiamo a peccare di presunzione e puntualmente veniamo castigati. Eravamo passati subito in vantaggio [illegible] Rovera: ho dovuto insistere per farlo giocare, lui pensava di non essere ancora pronto fisicamente. In pieno recupero nel primo tempo abbiamo regalato il pallone agli avversari e loro sono riusciti a pareggiare. Nella ripresa stavamo giocando in maniera discreta quando improvvisamente abbiamo concesso un altro regalo alla Massese che puntualmente l'ha sfruttato».

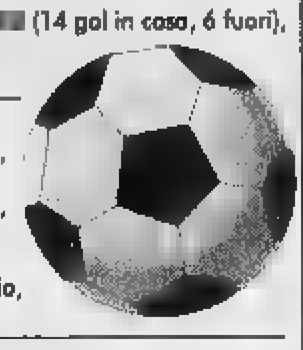
Aggiunge il tecnico di Roreto di Cherasco: «A questo punto dobbiamo fare un bell'esame di coscienza. Dobbiamo assolutamente cambiare la mentalità perché in questa categoria nessuno [illegible] concede niente; e neanche possiamo continuamente giustificarci con gli infortuni, perché fanno parte del gioco. Le sconfitte fuori casa sono dovute a problemi mentali, perché comunque fino a oggi non ho trovato una squadra che ci abbia surclassato nel gioco. Concretizziamo molto meno rispetto a quello che costruiamo, mentre i rivali al primo errore ci castigano regolarmente».

Anche a Sestri Levante i biancorossi sono scesi in campo privi di tre uomini fondamentali quali capitan Calandra, Becchio e Zocco.

Nel finale di gara la Cuneo Sportiva è stata sfortunata quando una conclusione a colpo sicuro di Rovera è stata respinta dal palo, [illegible] Mazzeo che non è riuscito a ribadire in rete. Proprio il neo acquisto è stato costretto ad abbandonare nel finale il campo per un guaio muscolare, probabile contrattura. In più Bertino è stato ammonito e con tutta probabilità salterà la sfida di domenica prossima contro la capolista Camaiore. [g. p. c.]

IL MOMENTO «NO»

- SEI [illegible] (in [illegible] con la Sanremese; fuori a Fossano, Castelnuovo, Ivrea, Pavullo e Massa).
- [illegible] ATTACCO [illegible] (14 gol in casa, 6 fuori), [illegible] seconda peggior difesa [illegible] reti in casa, 13 fuori).
- QUATTRO INFORTUNI [illegible] (Rovera: distorsione [illegible] caviglia con il Valle d'Aosta, rientrato solo domenica; Calandra: distrazione al gemello [illegible] la Virtus Pavullese, tuttora non disponibile; Becchio: forte contusione [illegible] gamba col Savona, fuori con la Massese; Zocco: dolori al ginocchio, due gare «saltate»).
- [illegible] SQUALIFICA (due a Moschetti e Zocco; [illegible] a Giovine, Marchisio e Caridi).



ECCELLENZA

E' crisi per il Bra battuto a Moncalieri. Saluzzo, troppi errori

L'Albese scivola di nuovo

Quarto posto dopo il pari di Villafranca

ALBA. L'undicesima d'andata dell'Eccellenza [illegible] è risultata molto brillante per le cuneesi. Hanno perso Bra e Saluzzo, mentre il «quasi derby» Villafranca-Albese è terminato in parità. L'Albese è di [illegible] scivolata al quarto posto [illegible] molte recriminazioni per il mezzo passo falso.

L'allenatore «Chicco» Lombardi (che non era in panchina per squalifica, come i colleghi Merlo del Bra e Zaino del Saluzzo) subito dopo la partita non appariva affatto contento del pareggio. «E' proprio un peccato che [illegible] riusciti a portare a casa tutta la posta - ha detto -. Dopo il gol del vantaggio di Gillio, abbiamo creato [illegible] da rete, dominando l'incontro. Purtroppo non abbiamo segnato e siamo stati puniti. Anche dopo il pari abbiamo costruito altre buone opportunità che abbiamo sempre fallito. C'è amarezza: abbiamo giocato bene».

Un po' diversa, inevitabilmente, l'analisi dell'allenatore del Villafranca Agostino Tuninetto che - forse per [illegible] da meno dei colleghi cuneesi - si è fatto espellere e salterà probabilmente i due prossimi incontri: «E' stata una bella partita, giocata a gran ritmo. Entrambe le squadre avrebbero meritato la vittoria. Sono soddisfatto del risultato, anche se puntavamo al successo pieno. E' vero che nel [illegible] gli attacchi dell'Albese abbiamo rischiato di perdere, ma anche noi abbiamo avuto l'opportunità di aggiudicarci l'incontro. Peccato, perché speravamo nell'aggancio agli azzurri».



Il Saluzzo del mister **Vittorio Zaino** ha affrontato la trasferta di Novi («ko» per 2-1) con formazione d'emergenza

E' crisi invece per il Bra, che a Moncalieri ha perso 3-1, incassando la terza sconfitta consecutiva. «Siamo in difficoltà - ha detto il [illegible] Pietro Sartori che ha sostituito Merlo in panchina - e non sappiamo quali siano le cause, poiché la squadra gioca abbastanza bene, almeno fino a quando deve costruire il gioco. Purtroppo, e questo è il nostro difetto maggiore, quando passiamo in svantaggio [illegible] recuperiamo. Ma non è il caso di fare drammi: l'allenatore è competente e saprà certo trovare le contromisure adeguate».

Battuta d'arresto anche per il Saluzzo, 2-1 a Novi. «Non abbiamo giocato male - ha detto l'allenatore Vittorio Zaino -. Anzi, quando abbiamo pareggiato, pensavo di strappare un punto meritato. Purtroppo abbiamo commesso due errori, incassando due reti evitabili. La squadra ha giocato bene: eravamo in emergenza per l'assenza di tanti titolari».

[illegible] Scavino

[illegible] CATEGORIE

Genola resta leader

Azzurra 2000 ha uscito il Passatore

GENOLA. In vetta al girone N di Seconda, Genola rafforza il primato. In Terza, Azzurra acciuffa Passatore.

[illegible] Categoria. Girone L. Vigone-Aurora Piossasco 4-0; Piossasco-Santena 4-0; Valsalice-Santenese 0-2; Perosa-Bagnolo 3-2; Cantalupa-Pinerolo 1-3; Borgo S. Pietro-Vallere 1-1; Volvera-Borgaretto 0-2. In testa il Piossasco, 24 punti; Bagnolo è a quota 7. Girone M. Castagnole-Montà 4-0; Ceresole-Usaf 0-0; Cervere-Roero 0-1; Koala-Pancalieri 1-1; Moretta-Gallo 4-1; Roretese-Isola 0-0; Savigliano '81-Caramagna 0-0. Classifica: Savigliano '81 23; Koala [illegible]; Caramagna, Pancalieri, Castagnole 17; Montà, Cervere, Roero, Roretese 13; Ceresole 12; Isola, Moretta 11; Usaf 5; Gallo 1. Girone N. Brenta Ceva-Benese 0-1; Boves-Genola 0-3; Chiusa Pesio-Borg '83 3-2; Garessio-Caraglio '83 0-0; Manta-Virtus Carassone 0-1; Olympic-Bridel 0-4; Robilante-Valvaraita 3-3. Classifica: Genola 26; Virtus 22; Bridel 20; Benese, Garessio 18; Caraglio 17; Ceva 15; Valvaraita, Chiusa Pesio 13; Boves, Robilante 11; Olympic 10; Manta 3; Borg '83 0.

Terza. Bagnasco-Peveragno '85 1-1; Barbros-Auxilium Cuneo 1-1; Cervasca-Azzurra 0-4; Cuneo-S. Sebastiano 0-4; Vernante-Passatore 1-1; Marene-S. Paolo 2-2. Classifica: Passatore, Azzurra 19; Cuneo, S. Paolo 17; Peveragno 16; S. Sebastiano 15; Marene 13; Vernante 12; Auxilium Cuneo 9; Bagnasco 5; Barbros 4; Cervasca 1. Girone B. Scarnafigi-Villanova Solaro 3-1; Musiello-Auxilium Saluzzo 1-2; Paesana-Venasca 0-1; Polonghera-Sanfront 1-1; Verzuolo-Villanovetta 1-1; Revello-Lagnasco 0-1. Classifica: Venasca 19; Auxilium Saluzzo 17; Polonghera 16; Sanfront 15; Villanova, Villanovetta 12; Revello, Musiello, Scarnafigi 10; Paesana, Verzuolo 3000 8; Lagnasco 6. Girone C. Canale-Racconigi '86 1-0; Castagnito-Lamorrese 1-1; Cinzano '91-Auxilium Bra 3-3; Europa-Cortemilia 1-0; Guarene-Cavallermaggiore '97 0-4; S. Margherita-Albanova 0-0. Classifica: Europa 23; Canalese 21; Cavallermaggiore '97 20; Guarene 12; Lamorrese, Auxilium Bra, Cinzano 11; Albanova 10; Cortemilia 8; Vezza 9; Castagnito 7; Racconigi '86 7; S. Margherita 1. [g. p. c.]

NEL TRIATHLON



Tino Bettoni quarto assoluto a Zanzibar

Splendido risultato del saluzzese Tino Bettoni nel Circuito «Timex Triathlon Series» a Zanzibar. L'atleta dell'Olimpic Triathlon Valenza (con collaborazione di agenzia Axioma Milano e Pro Fossano bike) si è piazzato quarto assoluto nel tempo totale di 2h11'36". Erano previsti (tutti da percorrere di seguito) 1,5 km di nuoto sulla Barriera Corallina, 40 km di ciclismo in [illegible] a tifosi urlanti (sembrava di [illegible] al Tour de France) e 10 km di podismo con ingresso nello stadio e giro d'onore. Tino Bettoni (a destra nella foto) ha preceduto addirittura Alessandro Lambruschini (a sinistra). Ha vinto il professionista sloveno Damiano in 1h59'28". [r. s.]

TORNEO A 5 [illegible]

Dlf Cuneo Magniflex ok

La situazione nei tre gironi provinciali

CUNEO. La «Dlf Cuneo Magniflex», battendo la «Taverna Paradiso» Dronero 10-5 ha raggiunto il «Cabiria-Cuneo» in vetta alla classifica del campionato provinciale di calcio a 5, serie A. Nuova sconfitta, invece, per il «Salumificio Cavallo»: 7-4 con la «Cevitou» Monterosso Grana. L'Oggettistica «Fantasia» Dronero ha vinto due incontri: il primo con la «Banca regionale europea» Cuneo, il secondo [illegible] la formazione dronerese dell'«Ortofrutta».

Salgono in classifica il «Lo[illegible] Palooza Pub» Cuneo e la «Mi Agenzia Immobiliare» Cuneo, entrambi a 18 punti.

Nei gironi di B proseguono le [illegible] delle leader. [illegible] primo girone il «Bar Bur Bar» Bernezzo ha [illegible] punti di vantaggio sull'«AVS Vetri Bar Roma Boves». [illegible] secondo girone la «Franco Carpenteria Renaldi Bilance» Cuneo guida su «Fiat Vetta» e [illegible] Borgo. [r. s.]





Astra Freebay Climatic.

Tutta la grinta di una Station Wagon che non teme confronti. Astra Freebay Climatic. La potenza e molto di più: servosterzo, full size airbag, chiusura centralizzata, alzacristalli elettrici, fari fendinebbia. Una dotazione di serie da primato, come su tutte le Astra. Una scelta fra motorizzazioni straordinarie: l'Ecotec 1.4 16 valvole da 90 CV e i turbodiesel 1.7 TD e 1.7 TDS, campioni anche in economia. Astra Freebay. Nella guida il carattere è tutto. Oggi ancora di più con una offerta che fa la differenza. Grazie agli incentivi statali e all'eccezionale contributo dei Concessionari Opel, Astra Freebay Climatic è vostra al prezzo di

L. 24.900.000

1.4
16V
90 CV

Carattere vincente.



http://www.opel.com

Cerchi in lega ottenibili a richiesta.

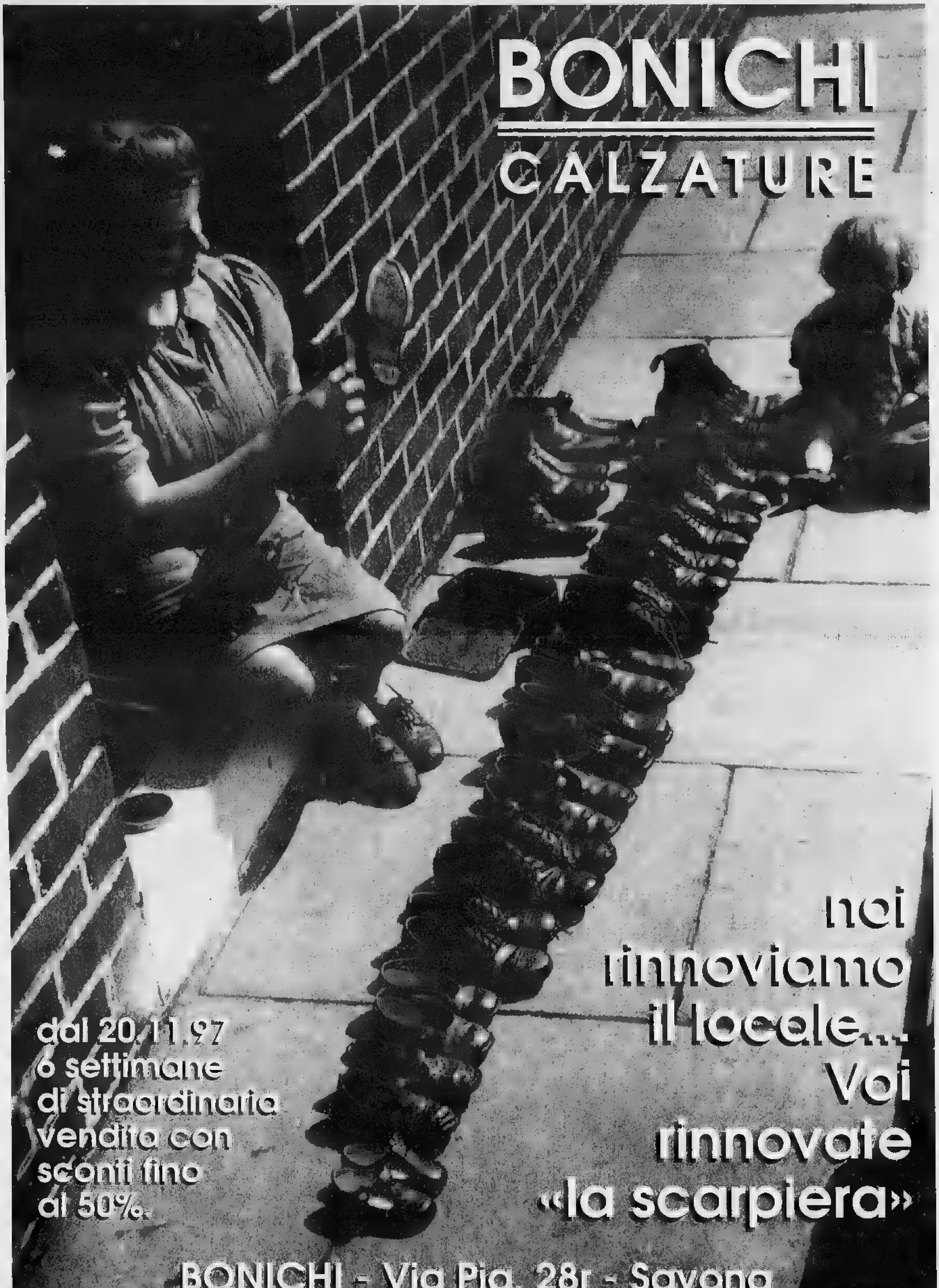
MODELLO	PREZZO DI LISTINO CHIAVI IN MANO	PREZZO SPECIALE OFFERTO DAI CONCESSIONARI OPEL* SENZA ROTTAMAZIONE	CON ROTTAMAZIONE**
Freebay Climatic 1.4 16V 90 CV	29.004.000	26.521.000	24.900.000

*Prezzi chiavi in mano, A.P.I.E.T. esclusa. Le offerte non sono cumulabili.

**Offerte valide alle condizioni descritte nel D. L. n° 324 del 25/9/1997.

OPEL


A Natale il Gabbiano
è tutto un programma!
La Città Immaginata
Manifestazione artistica per ragazzi delle scuole elementari. Mostra e premiazione presso il Centro Commerciale dal 24 al 29 Novembre
Concerti della Banda Forzano
30 Novembre e 30 Dicembre
Il Centro Commerciale invaso dai Babbi Natale!
Tra il 15 e il 24 Dicembre dolcetti, palloncini e centinaia di biglietti omaggio per
Gardaland
Clown, giocolieri e...
a Gennaio arriva la Befana!
Dal 30 Novembre al 28 Dicembre aperto anche la domenica!
ipercoop
SAVONA
Corso Ricci
CENTRO COMMERCIALE
IL GABBIANO
un mondo più grande
in collaborazione con
TWIN ANIMAZIONE


BONICHI
CALZATURE
noi rinnoviamo il locale... Voi rinnovate «la scarpiera»
dal 20.11.97 6 settimane di straordinaria vendita con sconti fino al 50%.
BONICHI - Via Pia, 28r - Savona

LA STAMPA
GENOVA
E LEVANTE
Martedì 25 Novembre 1997 — Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

State certi che arrivo se mi porta...
☎ 010 246.77.15
la SO.LI.VO.
L'AGENZIA DEL [illegible]

«Me ne vado sereno: servire un'istituzione coincide con la coscienza»

Sansa, ieri l'addio a Tursi

Ultimo discorso del sindaco nella Sala Rossa

GENOVA. «Sono [illegible] e con[illegible] [illegible] dovete credere. Ho deposto le tensioni dei giorni scorsi. Me ne vado convinto d'una profonda verità. Si [illegible] uomini di parte, per forza di cose, quando [illegible] è eletti. Poi, entrati nelle istituzioni, si supera l'appartenenza [illegible] una parte. Servire un'istuzione coincide con la coscienza». Adriano Sansa ha dato il meglio [illegible] sé, nel discorso d'addio, tenuto ieri dinanzi alla «sala [illegible] di palazzo Tursi gremita di quasi tutti i consiglieri (ma con solo metà degli assessori presenti). Sansa ha parlato quasi quaranta minuti, in una atmosfera tesa e rispet[illegible]. Ha abbandonato [illegible] tono da palingenesi, carico [illegible] acredine, che in gran parte aveva contraddistinto, forse in maniera eccessiva, la sua campagna elettorale, per trovare una purezza catartica, che è, quando emerge, la [illegible] dote migliore, di uomo colto, raffinato [illegible] di grande tensione morale.

E ha fatto bene a chiudere, [illegible] rancori, nè toni di astio, sereno nella sua scelta di «addio alla politica» in senso diretto e partecipato, nel corso del quale, pur molto controllato nei toni [illegible] nello stile, [illegible] tornato [illegible] temi che gli sono più cari e [illegible] geniali: la moralità pubblica, la difesa delle istituzioni, la difesa dlel'ambiente inteso [illegible] «bene comune».

Una punta d'amarezza: «Si ha la [illegible] che questa realtà che chiamiamo Comune non corrisponde sempre a una reale partecipazione dei cittadini, [illegible] perchè [illegible] sempre è possibile, [illegible] perchè i cittadini non hanno voglia di partecipare [illegible] perchè non sempre è consentito loro [illegible] partecipare». A proposito della partecipazione, Sansa ha lamentato che se c'è [illegible] fascia sociale che ha dimostrato la più debole partecipazione e il più lieve [illegible] civico questa è la borghesia».

Sansa ha ripreso anche il tema della città di Genova intesa nella [illegible] dimensione nazionale e internazionale, portatrice di ricchezza spirituale [illegible] di cultura. Il sindaco ha speso una parte del msuo intervento [illegible] ringraziamenti, sia nei confronti della maggioranza, sia dell'opposizione, ricordando le cose fatte e quelle che non [illegible] stato possibile realizzare. «Mi rammarico - ha detto [illegible] - soprattutto per quello che non [illegible] stato realizzato per la parte della popolazione più debole, anche se questo era uno dei nostri impegni prioritari». Il [illegible] del discorso ha espresso infine «affetto» per la città. Sansa ha ammesso che l'esperienza di quattro anni lo ha reso diverso [illegible] gli ha fatto capire molte cose.

In apertura di seduta, erano state approvate rapidamente, per necessità tecnica, le tre delibere annunciate nei giorni scorsi (convenzione tra Comune, Regione e Iacp per l'edilizia residenziale pubblica [illegible] una modifica sul tracciato della linea ferroviaria Genova-Ovada-Alessandria per la soppressione d'un passaggio a livello e la realizzazione d'un parcheggio). La parte finale della seduta è stata guastata dall'insistere [illegible] consigliere Schenone (Democrazia e Partecipazione) che a tutti i costi voleva svolgere [illegible] intervento sui temi delle campagne elettorale. Ma era sciocco parlare dopo il sindaco.

Paolo Lingua

[illegible]

Ultimi, frenetici giorni di «campagna» per i quatto candidati eccellenti

E' decollata ieri l'ultima settimana [illegible] passione» della campagna elettorale, prima del voto finale di ballottaggio di domenica prossima 30 novembre. Dei quattro candidati è rimasta, ma solo per [illegible] ore, ai blocchi di partenza, solo Marta Vincenzi, vittima dell'influenza.

Oggi, invece, Sergio Castella[illegible] e Gian Nicola Amoretti metteranno a punto la loro linea politica comune: com'è noto, il Polo ha deciso ufficialmente di appoggiare Castellante nel duello finale contro Pericu, mentre il presidente dell'Ordine dei medici ha ricambiato [illegible] l'appoggio ad Amoretti per la corsa alla Provincia.

I candidati hanno già avuto una giornata molto intensa. Sia Pericu, sia Castellaneta hanno incontrato i tassisti gneovesi, che attualmente sono in agitazione. Poi ricominciano i «raid» in [illegible] le parti della città: oggi, per esempio, Pericu [illegible] da Prà [illegible] Sestri sino all'Ansaldo di Campi. Poi nel pomeriggio passa a Sampierdarena per incontrare le associazioni per la Protezione Civile e persino per Zampatesa, amici degli animali e per concludere in serata al centro civico di via Buranello.

Gian Nicola Amoretti, dopo un giro nel Levante, suo «feudo» elettorale (ha raccolto un risultato lusinghiero nella [illegible] Rapallo), sarà [illegible] Genova con Castellaneta [illegible] la sera, in Galleria Mazzini, cenerà, [illegible] a Castellaneta, con gli amici della rivista mensile «Equilibrio».

Castellaneta, oltre agli impegni con Amoretti, prevede un comizio nel pomeriggio in via Bobbio, [illegible] Val Bisagno, mentre alle 21,30 al Nuovo Lido si incontrerà ancora [illegible] i tassisti.

Questo spaccato rende in qualche modo l'idea della frenetica attività dei candidati che comunque s'intensificherà sino a giovedì, quando sarà [illegible] Genova, in serata, il vicepresidente del consiglio Walter Veltroni, mentre sembra ormai che non arri[illegible] nè Massimo Cacciari, nè Antonio Di Pietro.



All'interno degli schieramenti, naturalmente, non mancano recriminazioni [illegible] polemiche sussurrate. Nel centrosinistra, si discute [illegible] strascico» se poi era così importante l'apparentamento [illegible] Rifondazione Comunista: la diatriba appare persino un'esercitazione retorica, a pochi giorni dal voto.

[illegible] il risultato di domenica chiarirà tutti i dubbi, nel caso [illegible] vittoria [illegible] Pericu, si valuterà lo scarto dal rivale: [illegible] sarà superiore del 10% significa che l'apporto poteva essere evitato, sia pure con un pizzico di rischio; se sarà inferiore a quella quota l'apparentamento sarà stato provvidenziale.

Qualche piega amara anche nel campo moderato: si discute sull'effettivo apporto del Polo a Castellaneta. Sarà totale ed entusiasta, oppure avrà la «volpe sotto l'ascella», visto che ai vertici del Polo tutto sommato un'affermazione sonante di Castellaneta potrebbe dare fastidio? Sono gli inevitabili pettegolezzi (infiniti) di tutte le vigilie tormentate. [p. l.]





Adriano Sansa (in alto) ha pronunciato il suo ultimo discorso da sindaco
Al centro Giuseppe Pericu e, qui sopra Sergio Castellaneta

Nessuno li vuole

Clandestini «prigionieri» su una nave

GENOVA. Tre clandestini, un iraniano di [illegible] anni e due iracheni di 21 [illegible] [illegible] anni, scoperti a bordo di una portacontainer cipriota, hanno fatto [illegible] giro [illegible] Mediterraneo [illegible] poter sbarcare perchè nessun Paese ha voluto accoglierli. Ieri sono arrivati a Genova, ma dovranno rimanere a bordo sino al 27, quando la nave ripartirà per il porto iracheno di provenienza, Banderabas.

Ieri mattina ha attraccato a ponte Eritrea la motonave cipriota «Vento Limassol», proveniente dal porto [illegible] Spezia. Il comandante ha chiesto l'intervento dei carabinieri per scortare a terra il più giovane iracheno, colto da [illegible]. A Spezia aveva tentato la fuga l'iraniano, poi ripreso e ricondotto a bordo, e il capitano non intendeva correre rischi. Accompagnato sino al pronto soccorso dell'ospedale [illegible] Sampierdarena, il giovane è stato curato per [illegible] crisi d'ansia e quindi ricondotto [illegible] bordo. [a. p.]

Giovane in coma

In scooter contro un bus E' gravissimo

GENOVA. Scontro frontale, ieri alle 13, in via Napoli fra un autobus che percorreva [illegible] linea del [illegible] e una «Vespa» 125. Il conducente dello [illegible]r, Stefano Biggi, 34 anni, che abita in via Gaeta, è ricoverato in gravissime condizioni all'ospedale Galliera dove è [illegible] immediatamente sottoposto ad un intervento chirurgico.

L'uomo, che al momento dell'incidente indossava il casco, per [illegible] [illegible] in via di accertamento è andato a schiantarsi contro [illegible] mezzo pubblico. Le sue condizioni [illegible] apparse subito gravi: Stefano Biggi ha perso conoscenza. All'ospedale hanno accertato un profondo trauma cranico [illegible] una serie di fratture al volto [illegible] agli arti inferiori. Gli accertamenti sono stati compiuti dai vigili urbani della sezione di San Teodoro [illegible] [illegible] colleghi del servizio infortunistica che dovranno ricostruire la dinamica dell'incidente e risalire [illegible] eventuali responsabilità. [m. c. c.]

Nuova fase dell'inchiesta sul colonnello dei carabinieri Riccio

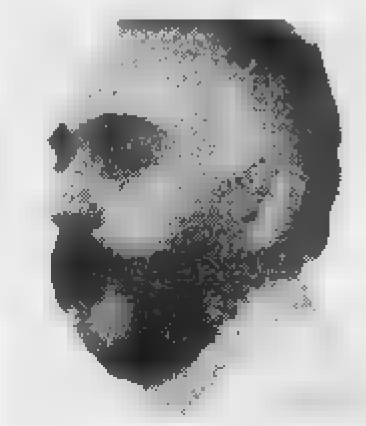
A confronto con il pentito

L'ufficiale ascoltato per tre ore dai magistrati e le sue dichiarazioni verificate con quelle del collaboratore Abbona. Il [illegible] delle armi a bordo della nave Jenstar

GENOVA. Ancora interrogatori e confronti per il colonello Michele Riccio, l'ex responsabile della Dia ligure, attualmente agli arresti domiciliari con l'accusa di una gestione troppo «disinvolta» dei pentiti.

Ieri, da mezzogiorno alle tre, l'ufficiale è stato sentito dai pubblici ministeri genovesi dell'antimafia (Anna Canepa, Francesca Nanni e Pio Macchiavello) [illegible] le sue dichiarazioni [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] confronto con quelle del pentito Oreste Abbona.

Quest'ultimo, in un altro processo dove era coimputato un maresciallo dell'Arma, (da [illegible] Abbona aveva detto [illegible] avere ricevuto della droga) non era stato creduto e il sottufficiale era stato assolto su richiesta dello stesso pubblico ministero. Abbona, invece, fu condannato a sei anni di reclusione in rito abbreviato. Anche se non vi [illegible] stati commenti ufficiali da parte della procura genovese, quella decisione del giudice dell'udienza preliminare di Savona Fiorenza



Il colonnello Michele Riccio

Giorgi non venne letta come una possibile «sconfessione» delle indagini su Riccio [illegible] sugli altri quattro marescialli indagati. Tanto è vero, avevano sottolineato i pubblici ministeri genovesi, che [illegible] tribunale del riesame aveva indicato che vi [illegible] i gravi indizi sufficienti a richiede[illegible] e [illegible] emettere l'ordine [illegible] custodia cautelare per uno dei marescialli arrestati e [illegible] agli arresti donmiciliari, Angelo Piccolo, proprio partendo dal racconto del pentito.

Solo per un episodio, aggiunge la procura, le dichiarazioni di Abbona [illegible] sono [illegible] prese in considerazione. Ieri, dunque, confronto tra Riccio e Abbona, ma [illegible] questioni che gli stessi pubblici ministeri definiscono marginali rispetto al «corpo» principale dell'inchiesta. Gli inquirenti sono sembrati «soddisfatti» delle conclusioni degli interrogatori incrociati.

Successivamente ad Abbona, Riccio (che [illegible] difeso dall'avvocato Emanuele Lamberti) ha avuto un confronto con Vito Manferdini che era rimasto coinvolto nel processo per le armi della «Jenstar».

In primo grado era stato condannato [illegible] [illegible] anni e [illegible] mesi, ma assolto in appello. La [illegible] attraccò nel porto di Savona [illegible] un carico di cinque mila pistole mitragliatrici. [a. l.]

L'imbarcazione era partita da Sciacca ed era diretta alle Canarie. Il padre del sub: «A bordo avrei dovuto esserci anch'io»

Barca sugli scogli, sommozzatore di Deiva in salvo

Naufragio in Tunisia: due dispersi, recuperato il corpo di [illegible] architetto siciliano

DEIVA MARINA. Uno dei due superstiti del naufragio della barca [illegible] vela «Ariel», avvenuto domenica in Tunisia, è Ivano Barighini, 32 anni, sommozzatore di Deiva Marina, incaricato [illegible] skipper di portare l'imbarcazione della Mediterranean Yackting alle Canarie. Nel naufragio si sono [illegible] salvati due dei cinque componenti l'equipaggio, Ivano Barighini e Vincenzo Falzone di Caltanissetta.

Ieri [illegible] stato recuperato il corpo di uno dei tre italiani dispersi, Antonio Caramazza, [illegible] anni, architetto originario di Favara in provincia di Agrigento.

In serata non si [illegible] ancora notizie [illegible] Filippo Suzzi, di Imola, [illegible] di Antonio Fiorita, di Caltanissetta.

Il padre [illegible] Ivano ha avuto notizie ieri tramite il console d'Italia: «Mi hanno detto che mio figlio non può muoversi perché sbattendo contro gli scogli si [illegible] procurato varie ferite alle gambe - spiega Gaetano Barighini, 65 anni - dovevo andare anch'io a fare la traversata ma mio figlio [illegible] ha voluto perché diceva che [illegible] voleva portarsi [illegible] peso in più [illegible] che in caso di naufragio lo avrei trascinato a fondo». L'Ariel, imbarcazione di 17 metri [illegible] 30 tonnellate di stazza lorda, [illegible] partita da Sciacca diretta alle Canarie [illegible] si era avvicinata alle coste tunisine per uno scalo tecnico.

E' naufragata domenica mattina a Capo Negro, vicino Biserta, a pochi metri dalla riva, non più di cinquanta, a causa del forte vento che soffiava tra i 6[illegible] e gli [illegible] nodi l'ora. L'Sos lanciato dall'equipaggio prima del naufragio è stato raccolto da una [illegible] turca di passaggio che ha dato l'allarme.

«La furia delle onde ha spazzato dal ponte il gommone di salvataggio - ha spiegato l'ambasciatore italiano a Tunisi Rocco Cangelosi. [illegible] due superstiti si sono salvati perché caduti in acqua sono riusciti ad aggrapparsi agli scogli. L'altro superstite, Vincenzo Falzone, non ha riportato ferite ed [illegible] andato a rico[illegible] il corpo del suo compagno trovato in [illegible] ieri mattina. Ivano Barghini [illegible] ricoverato in ospedale in osser[illegible] ma presto sarà dimesso. Suo padre Gaetano è stato informato dello stato di salute [illegible] figlio dal console il quale gli ha spiegato anche i particolari del naufragio»

[illegible] prosegue il padre del naufrago: «Mi hanno detto che il mare si [illegible] ingrossato improvvisamente per il vento che soffieva [illegible] [illegible] nodi, le vele si sono squarciate e il motore [illegible] [illegible] fermato. L'imbarcazione ha cominciato ad andare alla deriva e i membri dell'equipaggio hanno indossato i giubbotti di salvataggio. Poi sono finiti sugli scogli».

I genitori dello skipper avevano deciso di andare in Tunisia appena avuto notizia del naufragio ma non [illegible] riusciti [illegible] partire per uno sciopero. Le ricerche degli scomparsi non sono mai [illegible] interrotte da parte della guardia costiera tunisina: «Non abbiamo abbandonato tutte [illegible] speranze», ha detto ancora il console.

Giuliano Vignolo

[illegible]

Auto finisce sui binari

Un'auto, risultata rubata, [illegible] abbandonata sui binari della stazione ferroviaria della delegazione genovese di Sestri Ponente, ha rischiato di provocare [illegible] strage. Ad evitarla [illegible] [illegible] l'allarme subito lanciato da alcuni ferrovieri [illegible] da [illegible] guardiano notturno che ha avvertito la polizia. In un primo tempo chi [illegible] accorso sul posto ha pensato che la vettura lasciata sui binari fosse una «bravata» di alcuni balordi.

Secondo quanto ha riferito la polizia, invece, le cose sarebbero andate diversamente. Gli uomini del commissariato di Sestri Ponente ritengono, infatti, che i ladri dell'auto avrebbero perso il controllo della vettura nell' abbordare una curva e, dopo [illegible] sfondato il recinto metallico che delimita la li[illegible] ferrata, l' auto è finita in mezzo alle rotaie.

Secondo quanto ha riferito un metronotte, le persone che erano a bordo [illegible] fuggite. Indagini [illegible] [illegible] [illegible] per identificarle.

[illegible]

AMBIENTE

Una indagine boccia Genova [illegible] La Spezia

Secondo una indagine condotta da Legambiente la qualità della vita a Genova e Spezia [illegible] sensibilmente peggiorata quest'anno rispetto al 1996. Le due città, infatti, perdono rispettivamente 21 e 19 posizioni rispetto al '96 nella classifica sulla qualità della vita nelle più importanti città italiane.

Risalgono, invece, Savona [illegible] Imperia che conquistano [illegible] [illegible] 19 posizioni rispetto all'anno scorso. I parametri di valutazione riguardano l'efficienza degli impianti di depurazione, la raccolta differenziata, il trasporto pubblico, il [illegible] urbano e l'intensità energetica. Ma proprio sulla raccolta differenziata l'Amiu comunica che a ottobre l[illegible] produzione è salita al 7,4% contro il 6,5 di settembre. [m. c. c.]

[illegible]

Contadini oggi in piazza [illegible] Ferrari [illegible] i trattori

Anche i contadini genovesi aderiscono alla manifestazione organizzata oggi a livello nazionale dalla Coldiretti contro la nuova tassa, denominata Irap, e, in Liguria, protestano anche per le nuove aliquote Iva e per il mancato ribasso del tasso del carburante agricolo. I contadini arriveranno a De Ferrari alle 9,30 con camion e trattori. [m. c. c.]

[illegible]

Lite [illegible] botte nel locale multietnico [illegible] piazza Vacchero

Rissa con feriti, l'altra sera al Punto di Svolta [illegible] piazza Vacchero. Il centro multietnico aveva in programma una serata latinoame[illegible]

Sarebbe scoppiato un diverbio [illegible] un equadoregno armato di cutter e spalleggiato da due amici e due connazionali: Horencio Tovar, 30 anni, ha riportato una ferita al sopracciglio guaribile in 7 giorni e Efran Rizo, 25 anni, ne avrà per 10 giorni per [illegible] analogo taglio oltre a ferite [illegible] mano e braccio. [a. p.]

La decisione è scaturita ieri pomeriggio dopo un'assemblea al Mazzini

Gli studenti tornano in piazza

Domani nuova manifestazione di protesta

GENOVA. Ancora una manifestazione per le strade di Genova: domani mattina gli studenti degli istituti superiori torneranno in piazza. E' il [illegible] corteo nel giro di due settimane organizzato dal Coordinamento studenti medi, una formazione, spiegano i ragazzi, di sinistra ma non legata [illegible] partito. Gli studenti hanno deciso questa nuova mobilitazione ieri pomeriggio durante un'assemblea al liceo classico Mazzini [illegible] Sampierdarena dove erano riuniti i rappresentanti di tutte le scuole in cui, ormai da tempo, prosegue lo stato di agitazione in modi e [illegible] formule diverse.

«La manifestazione di domani sarà solo una delle iniziative che avvieremo - spiega Matteo del liceo Mazzini - per continuare l'opera di sensibilizzazione sull'opinione pubblica su alcuni temi e per mantenere alta la tensione». Gli studenti tornano [illegible] nuovo in corteo per protestare contro la riforma della scuola media superiore del ministro Luigi Berlinguer, contro la riforma dell'esame [illegible] maturità, contro il recentissimo impegno del 10% dei fondi ministeriali per la scuola privata. Strettamente correlate [illegible] quest'ultimo aspet[illegible] sono anche le condizioni di degrado di alcune scuole: i ragazzi del liceo artistico Barabino non hanno l'acqua calda, al nautico San Giorgio le strutture cadono a pezzi mentre in alcuni istituti piove l'acqua dal tetto.

Alla prima manifestazione organizzata [illegible] Genova, il 13 novembre scorso, hanno partecipato settemila ragazzi mentre nel secondo corteo [illegible] sabato scorso il numero si era dimezzato, complice [illegible] freddo e una organizzazione non proprio tempestiva.

Per domani i rappresentanti del Coordinamento contano di portare in corteo «tutti gli studenti genovesi» riportando la partecipazione ai livelli «storici» [illegible] 15 giorni fa. Ancora [illegible] volta sfileranno la fantasia e la ceratività dei ragazzi dei licei artistici e l'ironia che ha caratterizzato gli slogan e gli striscioni dei precedenti cortei.

Stando molto attenti a [illegible] prestare il fianco [illegible] strumentalizzazioni politiche, gli studenti non accettano etichette anche se se definiscono più legata alla sinistra la corrente [illegible] pensiero che ormai da un mese circola negli istituti del capoluogo provocando occupazioni e autogestioni. Per questo rigettano le affermazioni del provveditore agli studi Gaeta[illegible] Cuozzo che sabato scorso, dopo aver incontrato una delegazione di ragazzi che aveva partecipato alla manifestazione, ipotizzò una strumentalizzazione dietro allo stato di agitazione.



Nuovo corteo degli studenti genovesi

Sono quasi una decina le scuole coinvolte in questo vero [illegible] proprio movimento d'autunno, [illegible] «pantera» genovese.

In alcuni istituti al mattino le lezioni vengono autogestite organizzando dibattiti [illegible] affrontando alcuni temi di attualità. In altre il pomeriggio si procede [illegible] incontri e dibattiti e vengono ripetuti gli appelli in maniera tale da stimolare la partecipazione dei ragazzi ed evitare che l'occupazione diventi semai il pretesto per qualche giorno di vacanza fuori programma. E, anche se non condividono i metodi, alcuni insegnanti sono d'accordo con gli studenti su alcuni dei moti[illegible] che hanno spinto i ragazzi [illegible] dare il via a questo movimen[illegible]. «La legge mette a disposizione alcuni spazi per dibattiti autogestiti dai ragazzi su temi diversi, ma estendere l'autogestione durante l'orario delle lezioni non è legale e quindi come insegnanti e responsabili di istituto noi non possiamo condividerlo» dichiara il preside del Mazzini, Luciano Barbieri, che però ammette como su alcuni punti della protesta ci possa essere [illegible] condivisione. **[m. c. c.]**

Un settantenne di Parodi Ligure aveva mezzo miliardo

Usuraio finisce in cella dopo l'ultima minaccia

GENOVA. Un usuraio che era già passato alle minacce e all'estorsione, taglieggiando commercianti in difficoltà, [illegible] stato individuato [illegible] arrestato, dopo una «riscossione-tranello», dagli uomini del Nucleo di Polizia tributaria della Guardia di Finanza di Genova.

L'uomo, Dante Grosso, 70 anni, nato [illegible] Parodi Ligure [illegible] residente in frazione Costa [illegible] Bosio, in provincia di Alessandria, dovrà rispondere di estorsione. In casa [illegible] in [illegible] cassetta di sicurezza presso un istituto bancario aveva circa mezzo miliardo di lire in assegni ed effetti cambiari, firmati da persone diverse, che sono stati sequestrati e ora sono al vaglio degli investigatori della Finan[illegible] per arrivare [illegible] individuare altre vittime.

E' stato infatti uno dei taglieggiati, strangolato al punto di [illegible] vedere [illegible] via d'uscita, a denunciare la situazione e chiedere l'intervento dei militari. L'oppressione di Dan[illegible] Grosso era diventata così pesante da rendere precaria, con le pretese di versamenti giornalieri, la stesso sopravvivenza del commerciante in trappola. Le indagini sono quindi cominciate in seguito a una telefonata al «117», il numero di pubblica utilità che è stato anche al centro di violen[illegible] polemiche contro l'abuso della denuncia anonima. I militari del Nucleo di polizia tributaria [illegible] venuti a [illegible] scenza dell'esistenza di Dante Grosso, segnalato come usuraio.

Dalle indagini successive, coordinate dal sostituto procuratore Mario Tuttobene, l'uomo è stato identificato con precisione, ed [illegible] ricostruito il suo sistema di aggancio delle vittime. In pratica, l'anziano alessandrino spulciava il bollettino dei protesti per individuare potenziali clienti tra i commercianti in difficoltà. Si presentava loro offrendo prestiti inizialmente invoglianti, quasi vantaggiosi, per poi passare a pretendere la firma di cambiali [illegible] garanzia della somma erogata. L'interesse richiesto partiva dal 10% per salire a raddoppiare l'entità del prestito. Ad un certo punto, preso nel vortice dell'impossibile restituzione, il commerciante strangolato si trovava a firmare cambiali sempre più onerose, sino a non sapere più quale fosse il debito effettivo.

Il passaggio successivo, ricostruito grazie alla collaborazione di un negoziante in difficoltà, era quello di proporre un piano [illegible] rientro, basato sul versamento settimanale di un milione. Ma la maggior parte dei debitori non riusciva a far fronte alla restituzione e l'usuraio a questo punto, sostenendo che il commerciante era un incapace, imponeva il versamento dell'intero incasso giornaliero, da cui detraeva soltanto il necessario per pagare le forniture.

Ovviamente, il negoziante non poteva più pagare nessuna cambiale e Grosso minacciava di mettere all'incasso le cambiali e [illegible] vendere l'attività commerciale. L'ultima minac[illegible] ha convinto una delle vittime a rivolgersi alla Guardia di Finanza. I militari, d'accordo con il commerciante, hanno fotocopiato le banconote dell'in[illegible] destinate all'usuraio e hanno spiato la consegna. Una volta uscito dal negozio, Dante Grosso [illegible] stato fermato [illegible] perquisito. Addosso [illegible] in macchina gli sono stati trovati assegni per [illegible] milioni [illegible] contanti, tra cui la somma appena estorta, per altri [illegible]. Il suo arresto è stato convalidato nei giorni [illegible] dall'Autorità giudiziaria. **[a.p.]**

NUMERI UTILI

FARMACIE

TURNO NOTTURNO GENOVA
Notturno permanente 20-8,30: *Ghezzi*, corso Buenos Aires [illegible]; *Europa*, corso Europa 676; *Pescetto*, via [illegible].
Genova centro orario [illegible] *Pepa*, via San Lorenzo 105; *Briata*, via [illegible] Vincenzo 88; *Bonanni*, via Corsica 17; *Del Porto*, via Gramsci 131; *N. S. Del Rimedio*, via Montevideo 25; *S. Nicolò*, corso Firenze 57.
S. Fruttuoso-Marassi [illegible] *Frisone*, piazzale Parenzo 11.
Orario 8,30-13; 15-19,30: *Unione Farmaceutica*, via Torti.
San Martino, Borgoratti, Sturla, Quarto, [illegible]**, Nervi** [illegible] **8,30-20:** *Comunale*, via Isonzo 48; *Centrale*, [illegible] V Maggio 97, *Nervi*, via Casotti [illegible].
Orario 8,30-12,30; 15,30-19,30: *Ribeldone*, [illegible] Europa 1140.
[illegible] **Bisagno orario 8,30-21,30:** *De Ferrari*, [illegible] Terpi 41 A.
Sampierdarena 8,30-21,30: *Bisio*, via Buranello 240; *S. Gaetano*, via [illegible]do 54.
Cornigliano-Sestri 8,30-21,30: *Centrale*, via Gattorno 5; *S.* [illegible] *Battista*, via Arrivabene [illegible].
[illegible] **Polcevera 8,30-21,30:** *Bottino*, via Canepari 79.
Con orario 8,30-12,30; 15,30-20: [illegible]*derna*, via Pastorino 32; *Molina*, via Po[illegible].
Pegli-Pra-Voltri 8,30-21,30: *Negrotto*, via Lungomare 183.
[illegible]**rario 8,30-12,30; 15,30-21,30:** [illegible], via don G. Verità 49.
SORI
Sori, via Cairoli [illegible], telefono 700.632.
RECCO
Falqui, via Roma 8, tel. 74.155.
CAMOGLI
Antola, via della Repubblica 97, telefono 771.069.
SANTA MARGHERITA
Pennino, via Pescino 2, tel. 287.077.
[illegible]
Tonolli, via Mazzini 46, tel. 53.296.
ZOAGLI
Valiera, p. XXVII Dicembre 8, t. 259.041.
[illegible]
Bellagamba, via [illegible] Della Liberazione 1, tel. [illegible].
SESTRI [illegible]
Internazionale, largo Colombo 52, tel. [illegible]
MONEGLIA
Marcone, via Longhi 66, telefono 49.232.

[illegible]

Emergenza unificata: 118. **Genova:** telefono 651.12 36. **Camogli:** telefono 770.205. **Ruta:** telefono 771.119. **Recco:** telefono 74.234. **Santa Margherita Ligure:** telefono 287.019. **Rapallo:** telefono 50.433, 60.700. **Chiavari:** telefono 322.422, [illegible] **Cogorno:** telefono 384.620. **Lavagna:** telefono 309.947. **Sestri Levante:** telefono 41.020, 480.750. **Riva Trigoso:** telefono 41.764. **Moneglia:** telefono 49.241. **Cogoleto:** telefono 9188.368. **Sori:** telefono 700.917.

OSPEDALI

[illegible] telefono 5551; [illegible] telefono 56.321; **Sampierdarena:** telefono 41.021; **Ri**[illegible] telefono 448.941; **Sestri P.:** telefono 65.651; **Gaslini** (ped.): telefono 56.361; **B.go Fornari:** telefono 832.985; **Recco:** telefono 74.102; **S. Margherita:** telefono 283.611; **Rapallo:** telefono 50.231; **Lavagna:** telefono 32.91; **Cogoleto:** telefono 918.3456.

GUARDIA MEDICA

Notturna prefestiva e festiva:
Genova, Bogliasco, Pieve Ligure, Arenzano, Cogoleto: tel. 354.022. Pediatra (a pagamento) 542.776. **Recco, Camogli:** tel. 60.333. **Nei Comuni di Chiavari, Rapallo, S. Margherita, Lavagna, Borzonasca, S. Stefano, Cicagna e Varese Lig. la guardia medica si chiama formando il 118 oppure il 167 - 55.44.33.**

[illegible]

AMT Genova: telefono 599.7414; **Tigul**[illegible] **Trasp.**[illegible]**:** telefono [illegible]; [illegible] **Levante:** telefono 41.384 - 490.665 - 47.751; **Rapallo:** telefono 54.509 - 51.308 - 54.508.

FERROVIE

[illegible]: telefono 284.081; **Camogli:** telefono 771.137; **Recco:** telefono 76.134; **Santa Margherita:** telefono 286.630; **Rapallo:** telefono 50.347; **Zoagli:** telefono 259.358; **Chiavari:** telefono 300.000/ 309.587/ 392.161; **Sestri Levante:** telefono 41.620, 41.050; [illegible] **Trigoso:** telefono 42.386; **Cogoleto:** telefono 9181.765; **Moneglia:** telefono 49.705.

[illegible]

Genova Radiotaxi: tel. 59851; Recco: tel. 74032; Camogli: tel. 771.143; Portofi[illegible]: tel. 269.285; S. Margherita Ligure: tel. 286.508 - 287.998; Rapallo: tel. 55.858, 54.474, 50.048, 55.868, 55.969, 50.317, 50.647; Zoagli: tel. 259.385; Chiavari: tel. 308.284, 305.522; Lavagna: tel. 392.096, 393.16.22; Sestri Levante: tel. 41.277, 41.278; Sori: tel. 700.396.

CAPITANERIE DI PORTO

Genova: telefono 287.461.
Santa Margherita: telefono 287.029.

CORPO FORESTALE

Genova: telefono [illegible] - [illegible] - 588.553. [illegible] **Ligure:** telefono 467.141. **Borzonasca:** telefono 340.016. **Cicagna:** telefono [illegible]. **Rezzoaglio:** telefono 97.043. **S**[illegible] **Stefano d'Aveto:** telefono 98.072.

IL TEMPO IN LIGURIA



TEMPO [illegible] **PER OGGI.** Variabile con schiarite alternate a passaggi nuvolosi. Vento moderato [illegible] Est-Nord-Est [illegible] Est-Sud-Est. Mare poco [illegible]. Temperatura stazionaria. In serata aumento della nuvolosità. **Tempo previsto per domani.** [illegible] da [illegible] lamenti irregolari.
[illegible] Temp. mare 15,5°C; umid. 65%, pioggia 0 mm; vento Sud-Est, Sud-Ovest 6-8 km/h; mare poco mosso; cielo poco nuvoloso, velato; [illegible] barom. 1015 mb (stazionario).

TEMPERATURE DI IERI

Genova	max 18	min 9
Savona	max 15	min 9
Imperia	max 16	min 9

UN ANNO FA A IMPERIA
Max: 13; min: 6; temp. mare 16 °C

Il [illegible] sorge alle 7,[illegible] e tramonta alle 16,54. La **Luna** cala alle 15,46 e si leva alle 3,40 (fase calante).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

STASERA AL CINEMA A GENOVA

[illegible] - [illegible] A. Tel. 595.9146. **Mr. Bean - L'ultima catastrofe**, con Rowan Atkinson. Or.: 15; 17; 18,50; 20,50; 22,50.

AMERICA - Sala 2. Tel. 595.9146. [illegible] **tremula**, regia P. Almodóvar, con J. Bardem, [illegible] Neri. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,45; 22,40.

ARISTON 1. Tel. 208.549. **L.A. Confidential**, con K. Basinger, R. Crowe, D. De Vito, K. Spacey. Orario: 15,10; 17,40; 20,30; 22,50.

ARISTON 2. Tel. 208.549. **Ovosodo**, regia P. Virzì, con E. Gabbriellini, C. [illegible]. Orario: 15,30; 17,40; 20,30; 22,40.

AUGUSTUS. Tel. 565.810. **Il quinto elemento**, regia L. Besson, con B. [illegible]. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

DEL COTONE - Sala [illegible]. Tel. 275.8930. **Mr. Bean - L'ultima catastrofe.** Orario: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.

[illegible] - [illegible] Telef. 275.8930. [illegible] 19.

CORALLO 1. Tel. 586.419. **Ragazze**, regia M. Leigh, con K. Cartidge, L. Steadam, K. Biers. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.

CORALLO 2. Tel. 586.419. **Benvenuti a Sarajevo**, regia M. [illegible], con S. Dillane, W. Arrelson, M. Tomei. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

EUROPA. Tel. 377.9535. **Rien ne va plus**, [illegible] C. Chabrol, con I. Huppert, M. [illegible]. Or.: 20,30; 22,30. Pre e festivi 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.

LUX. Tel. 561.691. **Fuochi d'a**[illegible], regia L. Pieraccioni, con V. Lorenzo, M. Ceccherini, L. Pieraccioni. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,40; 22,40.

[illegible]. Tel. 362.82.98. **Speed 2 - Senza limiti**, regia J. De Bont, [illegible] S. Bullock, J. Patric. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; [illegible].

OLIMPIA. [illegible] 581.415. [illegible] **Brasco**, regia M. Newel, con Al Pacino, J. Depp. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

ORFEO. Tel. 564.849. **Facciamo fiesta**, regia A. Longoni, [illegible] A. Gassman, L. Forteza, [illegible] M. Tognazzi. Or.: 15; 16,50; 18,50; 20,50; 22,50.

RITZ D'ESSAI. Tel. 314.141. **L.A. Confidential**, regia C. Hanson, con K. Basinger, R. Crowe, [illegible] De Vito, K. Spacey. Or.: 15; 17,30; 20,15; 22,45.

[illegible] **- PALAZZO DELLO SPETTACOLO - Sala 1.** Tel. 582.461. **Mr. Bean - L'ultima catastrofe**, con Rowan Atkinson. Or.: 15; 16,55; 20,45; 22,40.

UNIVERSALE - [illegible] **DELLO SPETTACOLO - Sala 2.** [illegible] **peacemaker**, regia M. Leder, con Clooney Kidman. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

UNIVERSALE - PALAZZO DELLO SPETTACOLO - [illegible] **3. Ipotesi** [illegible] **complotto**, regia R. Donner, con M. Gibson, J. Roberts. Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,50.

[illegible]. [illegible] 562.137. [illegible] **d'a**[illegible], regia L. Pieraccioni, con V. Lorenzo, [illegible] Ceccherini, L. Pieraccioni. [illegible]: 21; 22,40.

LUCI [illegible]. [illegible] tel. 413.838; [illegible] tel. 614.965; [illegible] **1 e 2** tel. 580.380; [illegible] tel. 261.566; **CRISTALLO** tel 299.967; **ELDORADO** tel. 645.7943; [illegible]**RALDO** tel. 201.919.

CINECLUB

AMICI DEL CINEMA. Tel. 413.838, Or.: 20,30; 22,30 [illegible]**e's so lovely - Così carina.**

[illegible] **D'ESSAI.** Tel. 570.23.48. RIPOSO.

CHAPLIN. Tel. 880.0589. [illegible].

FRITZ LANG. Tel. 219.768. RIPOSO.

LUMIERE. Tel. 505.936. **Mon oncle d'Amerique**, regia A. Resnais con R. Pierre, [illegible] Garcia.

[illegible]. Tel. [illegible]. RIPOSO.

[illegible]

EDEN. Tel. 698.12.00. **M.I.B. Men in black**, di B. Sonnenfeld con T. Lee Jones, W. Smith. Or.: 20; 22,10, da ven. a dom. 15,40; 17,50; 20; 22,10.

[illegible]
CINEMA PARROCCHIALE. Tel. 957.7130. RIPOSO.

[illegible]
[illegible] **SIRO.** [illegible] 320.25.64. **Il quinto elemento**, regia L. Besson, [illegible] Willis, M. Jovovich. Or.: 20,15; 22,30. Sab.-dom.: 15,30; 17,45; 20,15; 22,30.

[illegible]
AMBROSIANO. Tel. 613.61.38. RIPOSO.

[illegible]
CENTRALE. Tel. 288.033. **Contact**, [illegible] J. V. Hart, con J. Foster, M. Mc Conaughey. [illegible]: 16,20; 19,20; 22,20.

[illegible]
AUGUSTUS. Tel. 61.951. **Anaconda**, regia di L. Llosa, con J. Lopez, I. Cube, J. Voight. Or.: 20,30; 22,20. Sab.-dom.: 16; 17,35; 19,10; 20,45; 22,20.

[illegible]
[illegible]**TERN.** Tel. 363.274. Riunione annuale del Top Ski Club sezione di Chiavari. Ore 21.

MIGNON. Tel. 309.534. **Lezioni** [illegible] **tango**, regia S. Potter con P. Veron, S. Potter. Or.: 18,30; 21,30.

[illegible]
ARISTON. Tel. 41.505. **Ipotesi di complotto**, regia R. Donner, con M. Gibson, J. Roberts. Or.: 20; 22,20. Sab.-dom.: 15,30; 17,45; 20; 22,20.

TEATRI

[illegible] **FELICE.** Tel. 589.329 - 591.697. RIPOSO.

[illegible] **- Teatro della C**[illegible]. [illegible] 534.22.00. **La Tempesta** di W. Shakespeare, regia C. Mari con G. Mari, R. Sturno. Ore 20,30. L. 43.000; 30[illegible].

[illegible] - [illegible]. Tel. 534.22.00. [illegible] **alle ceneri**, di H. Pinter.

POLIT. GENOVESE. Tel. 839.589. Da domani a dom. 30 **L'anatra all'arancia** con M. Columbro e B. De Rossi. Mar/mer/gio. 38.000; 30.400; 28.000; 22.400; ven/sab/dom. [illegible]; 33.500; 32.000; 25.600.

TEATRO DELLA TOSSE - Sala Aldo Trionfo. Tel. 247.0793. [illegible] per **Avanti Marx** regia C. Magherini ven. [illegible] 21; sab. ore 18 e 21; dom. ore 16 pomeriggio 15.000; 10.000 sera 20.000; 12.000.

TEATRO DELLA TOSSE - Sala Dino Campana. Tel. 247.0793. [illegible].

TEATRO DELLA TOSSE - Sala Agorà. Tel. 247.0793. [illegible] lunedì al sabato, ore 15,30; 21 prevendita tessere associazione (50.000).

[illegible] **MODENA (Sampierdarena).** [illegible] 247.41.88. [illegible] **soldat** di Paolini, Citti, Paradisi, regia M. Martone con Ninetto Davoli. Ore 21. Lire 30.000; 25.000.

[illegible] - **Sala** [illegible] Tel. 51.07.31. RIPOSO.

A SAVONA

[illegible]
CHIABRERA. OGGI RIPOSO.

[illegible] [illegible] 854.627. **Il quinto elemento.** Or.: 15,30; 17,45; 20; 22,30. [illegible] 12.000; 8000; [illegible].

DIANA 1. Tel. 825.714. [illegible] **d'artificio.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. [illegible] 12.000; 8000; 7000.

[illegible] **2.** Tel. 825.714. **Copland.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Lire 12.[illegible]; 8000; [illegible].

DIANA 3. Tel. 825.714. [illegible]. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Lire 12.000; [illegible] 7000.

ELDORADO. Tel. [illegible]. **Mr. Bean.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. [illegible] 12.000; 8000; 7000.

JOLLY. Tel. 850.570. [illegible] **e luci** [illegible] 15-22,30. Lire 10.000; 7000; [illegible]

[illegible] Tel. [illegible] Or.: 15,30; 20,30; 22,30. Lire 8000; 6000.

[illegible] OGGI RIPOSO.

[illegible]
[illegible]. Tel. 640.263. **Anaconda.** Or.: 20,30; 22,30 (fest. e prefest. anche spett. 16,30; 18,30). Lire 10.000; 8000; 5000.

RITZ. Tel. 640.427. [illegible] **Brasco.** Or.: 20,30; 22,30; fest. e prefest. 16; 18,10; 20,20; 22,30. Lire 10.000; 6000; [illegible] anziani.

[illegible]
[illegible] Tel. 51.419. **Contact.** [illegible] 20; 22,30. Fest. ore 15; 17,30; 20; 22,30. L. 10.000; 6000.

[illegible] Tel. 50.397. **Carne tremula.** Or.: 20,30; 22,30. Fest. e prefest. 16,30; 18,30. L. 10.000; 6000; 5000.

[illegible]
TEATRO LEONE. OGGI RIPOSO.

[illegible]
ABBA. Porzus. Or.: 20; 22. Lire 6000; 8000.

[illegible]
[illegible] Tel. 692.200 - 692.765. [illegible] Or.: 15; 17,30; 20,15; 22,45. Lire 10.000; 8000.

[illegible]
[illegible] **DEL PRINCIPE.** CHIUSO.

LOANESE. Tel. 668.961. **Air Force One.** Or.: 18,30; 21. Fest. e prel. anche ore 16,30; 18,30. Lire 10.000; 6000.

[illegible]
[illegible] OGGI RIPOSO.

[illegible]
VERDI 1. Tel. 97.249. **Anaconda.** Or.: 20,40; 22,35. Fest. e pref. 15,15; 17,05; 18,55. Lire 12.000; 8000.

VERDI 2. Tel. 97.249. **Facciamo fe**[illegible]. Or.: 20,40; 22,35. Fest. e pref. 15,10; 17; 18,50. Lire 12.000; 8000.

A IMPERIA

[illegible]
CAVOUR. [illegible] 666.301-666.286. [illegible] RIPOSO.

[illegible] Tel. 63.871. **Carne tremula.** Or.: 20,15, 22,30. Lire 7000.

[illegible] Tel. 293.620. **Facciamo fiesta.** Or.: 20,30; 22,30. Lire 7000; anziani [illegible].

[illegible] Tel. 292.745. **Speed 2 - Senza limiti.** Or.: 20,15; 22,30. Lire 7000; anziani 5000.

[illegible]
CAPITOL. Tel. (0184) 43.440. OGGI RIPOSO.

[illegible]
OLIMPIA. Tel. 261.955. Cineforum; **Nella società degli** [illegible]. Or.: 20,30; 22,40.

[illegible]
[illegible] Tel. 506.060. [illegible] **Bean - L'ultima** [illegible] Or.: 15,30; 22,30. Lire 12.000; rid. [illegible].

ARISTON RITZ. Tel. 506.060. **Anaconda.** Orario: 15,30; 22,30. [illegible] 12.000; [illegible]

ARISTON ROOF - Sala 1. Tel. 506.060. Ore [illegible]: Convegno Clics: «Cinema e ipnosi», **Il quinto elemento.** [illegible] 20; 22,30. Lire 12.000; rid. [illegible]

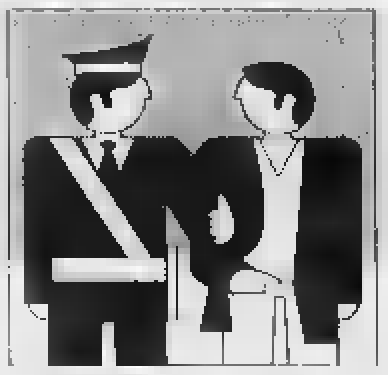
ARISTON ROOF - Sala 2. Tel. 506.060. **Fuochi d'artificio.** Or.: 20,30; 22,30. Lire 12.000; rid. 8000.

ARISTON ROOF - Sala 3. Tel. 506.060. **L.A.** [illegible] Orario: 20,30; 22,30. Lire 12.000; rid. 8000.

[illegible] Tel. 507.070. **Facciamo fiesta.** Orario: 15,30; 22,30. Lire 12.000; rid. 8000.

[illegible] Tel. 507.070. **Carne tremula.** Orario: inizio 15,30; ultimo 22,30. [illegible] 12.000; rid. [illegible]

[illegible] Tel. 507.070. **Speed 2.** Orario: 15,30; 22,30. Lire 12.000; 8000.



Dieci mesi di indagini dei carabinieri per identificare gli assassini: si cercano altri due banditi

Omicidio del finanziere, cinque arresti

Un clan di catanesi dietro il delitto di Ferrada



L'oreficeria di Mario Bleve a Ferrada di Moconesi, teatro della tragica rapina

GENOVA. Un'organizzazione criminale catanese collegata al clan mafioso Santapaola e trapiantata nel Tigullio dove aveva già cominciato a dettare il bello e cattivo tempo con estorsioni ai commercianti, furti e rapine per finanziare [illegible] stessa [illegible] le famiglie dei mafiosi in [illegible]. Un'organizzazione che, con la sua ferocia, aveva «firmato» la rapina [illegible] gioielleria di Ferrada di Moconesi e l'omicidio del brigadiere della Finanza Mario Bleve, [illegible] 31 gennaio [illegible]. «Bisognava però decifrare quella firma»: dopo 10 mesi d'indagine serrata e testarda, i carabinieri [illegible] Nucleo operativo [illegible] Genova e della compagnia di Chiavari, con il procuratore di Chiavari Giobatta Copello hanno [illegible] noti ieri i risultati dell'operazione Fuoco dell'Etna. Cioè la soluzione del [illegible].

Sono [illegible] [illegible] Giuseppe Fichera, 22 anni, catanese residente a Sessavalle Sesia, in provincia di Vercelli, ritenuto dagli investigatori l'omicida di Mario Bleve; Salvatore Milici, 34 anni, catanese residente a Chiavari in via Rupinaro 7, autista della Fiat Uno usata per la rapina; Salvatore Alercia, [illegible] anni, di Misterbianco, in provincia di Catania, l'uomo le cui impronte sono [illegible] trovate sulla cassaforte; Domenico Maccarrone, [illegible] anni, zio materno di Fichera, residente a Chiavari in via Rupinaro, terzo bandito ad irrompere nella gioielleria. Sono latitanti Carlo Maccarrone, 32 anni, residente a Catania, l'altro zio di Fichera che avrebbe fatto la spola lungo la statale per segnalare l'eventuale arrivo di una pattuglia, e Vincenzo Adamo, 32 anni, residente a Misterbianco, [illegible] «palo» fuori [illegible] negozio. In carcere anche Alcide Devoto, 39 anni, residente a Cavi in via Va[illegible] 2/3, titolare di un negozio di alimentari, accusato di aver ricettato i gioielli.

Era un venerdì sera freddo e buio quando un giovane «distinto» [illegible] era fatto aprire la porta della gioielleria dal brigadiere Mario Bleve, dove in quel momento [illegible] trovavano due clienti. Alle 19,30 gli altri negozi della zona erano chiusi e [illegible] strada non c'era nessuno. Mario Bleve quella [illegible] sostituiva la moglie incinta, titolare dell'oreficeria. Il bandito, appena entrato, ave[illegible] sparato tre colpi, di cui uno, al torace, [illegible] risultato mortale per il brigadiere. Le due clienti [illegible] state colpite alla testa con il calcio del revolver. Arraffati gioielli per [illegible] milioni dalla cassaforte, i banditi erano fuggiti sulla Uno, ritrovata giorni dopo a 18 chilometri di distanza, vici[illegible] al santuario di S. Maurizio.



I rapinatori identificati dai carabinieri. Da sinistra Salvatore Alercia, Carlo Maccarrone (latitante), Vincenzo Adamo (latitante) e Salvatore Milici



Domenico Maccarrone, Giuseppe Fichera e, a destra il commerciante di Cavi di Lavagna [illegible]de Devoto

«Avevamo pochissimi elementi, tra cui la descrizione del primo bandito, nulla sugli altri due, entrati [illegible] [illegible] volto coperto, [illegible] l'indicazione che i tre parlavano una lingua straniera» ha spiegato ieri il responsabile del Nucleo operativo, maggiore Filippo Ricciarelli. Le indagini, dopo una serie di accurati sopralluoghi, sono partite basate sulla certezza che i rapinatori avessero comunque un aggancio sul posto, vista la preparazione [illegible] del colpo, e poi sono andate avanti in un certo [illegible] per esclusione: esclusione del coinvolgimento di personaggi delle comunità polacca e albanese, dato che poi la lingua straniera è risultata essere catanese stretto, esclusione di [illegible] vendetta contro il brigadiere per la [illegible] attività nella Finanza. Finchè tra maggio e giugno i carabinieri hanno individuato Fichera, giovane dai piccoli precedenti, pendolare tra Serravalle Sesia, dove risiede con il padre, e Catania dove vivono la madre e lo zio Ferdinando, in carcere per duplice omicidio e legato a Santapaola.

Il primo ottobre è stato arrestato a Chiavari Fichera, poi il 17 [illegible] Catania e Misterbianco Milici [illegible] Alercia, proprio mentre [illegible] Tribunale del riesame scarcera[illegible] [illegible] Genova Fichera, riuscito quindi a fuggire sino alla stazione di Milano e di lì per un soffio in treno [illegible] la Sicilia. Colpito da [illegible] secondo provvedimento di custodia, il giovane viene intercettato sul treno già in Calabria dai militari del posto e arrestato all'arrivo [illegible] Catania. Seguono gli altri ordini [illegible] carcerazione: Maccarrone è già detenuto per furto a Parma [illegible] gli altri riescono [illegible] fuggire. Il 7 novembre l'arresto di Devoto.

Alessandra Pieracci

Preso un insospettabile

Commerciante e ricettatore

GENOVA. «Non esistono rapinatori se non c'è un ricettatore». Così diceva ieri mattina un capitano Vito Di Gioia, comandante la II Sezione, [illegible] l'antirapine, del Nucleo Operativo dei carabinieri. [illegible] dietro i rapinatori assassini di Ferrada c'è un insospettabile, un onesto commerciante che, oltre all'attività di facciata, svolgeva tutt'altro genere [illegible] affari, trattando anche i gioielli sporchi del sangue di un padre di famiglia.

Alcide Devoto, 49 anni, è conosciuto nella zo[illegible]. Nato a Lavagna, abita in frazione Cavi in via Varese 2 ed è titolare di un negozio di alimentari.

A lui i carabinieri sono arrivati dopo una serie di controlli incrociati, verificando documenti, annotazioni, biglietti e numeri di telefono trovati nelle abitazioni ufficiali [illegible] no dei [illegible] catanesi accusati della rapina [illegible] dell'omicidio del brigadiere Mario Bleve.

In casa, Alcide Devoto aveva una grossa cassaforte nascosta dietro una libreria. Durante la perquisizione, i carabinieri hanno trovato cento milioni in banconote, monete d'oro e gioielli, nonchè un chilo [illegible] 3 etti d'oro fuso artigianalmente in lingotti.

«Gioielli che non erano certo della moglie» racconta il capitano Di Gioia. Proprio tra quei preziosi la vedova del brigadiere Bleve, Anna Maria D'Amico, ha riconosciuto i braccialetti [illegible] le collane [illegible] lei [illegible] acquistati per la sua gioielleria, [illegible] bottino dei rapinatori assassini.

Il titolare del piccolo negozio di alimentari aveva anche una cassetta di sicurezza in banca. [a.p.]

«Dedicata alle due bimbe»

«Dedichiamo la conclusione di questa indagine a due bambine, Angelica ed Esmeralda Bleve, oltre alla loro mamma Anna Maria, rimaste sole». [illegible] maggiore Filippo Ricciarelli, comandante del nucleo operativo [illegible] Genova aveva quasi le lacrime agli occhi, ieri mattina al termine della conferenza stampa, ricordando la moglie e le figlie del brigadiere della Guardia di Finanza Mario Bleve, di stanza [illegible] Rapallo, ucciso mentre sostituiva la sua Anna Maria un venerdì sera, prima [illegible] [illegible] in caserma, per il turno [illegible] notte. Anna Maria Bleve era incinta ed è riuscita a portare a termine la gravidanza dando alla luce Esmeralda. Angelica, 9 anni, sa perfettamente quello che [illegible] accaduto al padre. Mentre i carabinieri proseguivano le indagini, con [illegible] motivazione in più a spronarli, quella di individuare i responsabili delal morte [illegible] un collega, la bimba, non potendo conoscere la situazione e i risultati raggiunti, aveva chiesto alla mamma di scrivere alla signora Fletcher, la Signora in giallo dei telefilm, per scoprire gli assassini di papà. [[illegible] p.]

Identikit a tempo record

L'assassino visto dai testimoni

GENOVA. Quattro ore dopo il delitto c'era già un preciso identikit dell'assassino.

In un'indagine parti[illegible] praticamente dal nulla, [illegible] quasi, hannoa vuto un'importanza determinante le cosidette moderne tecnologie.

E' stato grazie [illegible] un computer portatile che, subito dopo la rapina, [illegible] ricordo ancora fresco, una delle due testimoni ferite dai malviventi e ricoverata all'ospedale di Lavagna ha permesso di ricostruire [illegible] volto del giovane distinto [illegible] apparentemente innocuo che si [illegible] presentato per primo, [illegible] volto scoperto, facendosi aprire la porta blindata della gioielleria.

Secondo [illegible] successivo riconoscimento, attraverso le foto segnaletiche, Giuseppe Fichera, 22 anni, in pratica il novellino del gruppo che ha avuto il battesimo del fuoco, diventando, [illegible] quanto dicono i carabinieri nella ricostruzione degli eventi, un assassino.

La prova del nove che ha confermato i risultati delle indagini [illegible] [illegible] l'esame del Dna, effettuato grazie ai due Centri d'investigazioni scientifiche a Parma e a Roma.



Mario Bleve, il finanziere ucciso

Le tracce biologiche rilevate sul luogo della rapina e sull'au[illegible] ritrovata [illegible] 18 chilometri di distanza (forse resti di gomme [illegible] masticare o fazzoletti di carta, aloni lasciati da mani sudate per la tensione) [illegible] state confrontate con reperti «rubati» durante l'estate d[illegible] carabinieri messi sulle tracce dei sospetti, [illegible] Serravalle Sesia nel Vercellese, [illegible] Misterbianco [illegible] a Catania, [illegible] Sicilia.

L'esame del Dna relativo a tre gruppi di reperti [illegible] risultato corrispondente [illegible] quello di tre dei [illegible] arrestati per la rapina di Ferrada.

In più, a tradire i rapinatori, l'impronta della particolare suola gommata di una scarpa, lasciata inavvertitamente [illegible] un plateau di velluto caduto davanti alla cassaforte, mentre uno dei malviventi arraffava i gioielli e gli orologi (in totale un valore [illegible] novanta milioni, ma [illegible] stati lasciati, per la fretta o la paura di essere scoperti dalle pattuglie dei militari di Gattorna che all'epoca effettuavano controlli presso gli esercizi commerciali più a rischio, i gioielli esposti nelle vetrine [illegible] alcuni preziosi sul bancone).

Il plateaux, dopo le fotografie, è stato messo sotto vetro. [illegible] paio si scarpe con l'impronta corrispondente è stato trovato in un cassetto a Catania. [a. p.]

E' un uomo di 35 anni, l'arresto è convalidato

Confessa il padre accusato di violenza sulla figlia

GENOVA. Una violenza sulla figlia [illegible] durata più di quattro anni. Lo ha confessato un padre di trentacinque anni dapprima alla moglie e, poi, al magistrato quando, nei giorni scorsi è stato condotto in manetta davanti al giudice delle indagini preliminari Roberto Fucigna. L'uomo, un impiegato che abita nel levante cittadino, era stato arrestato dai carabinieri dopo la terribile denuncia del coniuge. Il giudice Fucigna è stato così chiamato a convalidare l'operato degli investigatori. L'impiegato, difeso dall'avvocato Emanuele Lamberti, resta quindi in carcere con l'ac[illegible] di violenza carnale nei confronti della ragazza che [illegible] ha circa quindici anni.

Non è una famiglia disgregata o in cui le tensioni fra i coniugi potessero far presagire il dramma che stava subendo [illegible] bambina. Tutto sembrava normale nei loro rapporti e la madre mai si era accorta di quello che [illegible]va avvenendo alla figlia.

Fino a che l'impiegato, forse devastato dal rimorso, è andato via di [illegible] per alcuni giorni. La moglie era sicura che fosse per un'altra donna. No [illegible] certo, tanto che quando il marito è ritornato [illegible] casa lo ha assalito con una scena di gelosia. Il marito ha subito negato, dapprima dando spiegazioni molto vaghe sul perché [illegible] [illegible] era andato. Poi, incalzato dalle domande della moglie le [illegible] detto: «Non [illegible] andato via per un'altra donna. Ho fatto [illegible] [illegible]sa terribile [illegible] nostra figlia. Lo sai che [illegible] la ho fatto?»

Allora la moglie ha capito. E' scoppiata in lacrime per quella verità [illegible] aveva rovinato per sempre la [illegible] famiglia, mille volte di più di una relazione extraconiugale del marito. [illegible] [illegible] confidata dapprima [illegible] alcuni suoi parenti e poi ha denunciato il marito ai carabinieri. [a. l.]

Chiavari: la manifestazione potrebbe essere ridotta a [illegible] solo giorno

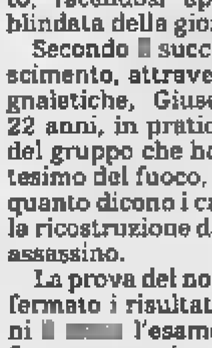
Fiera di S. Antonio, si cambia

L'eventuale provvedimento solo dal prossimo anno

CHIAVARI. Qualcosa bolle nella pentola della maggioranza in merito alla Fiera di S. Antonio che si svolge ogni anno nella seconda decade di gennaio. Sabato in Consiglio comunale verrà revocata la delibera consiliare che aveva riportato la fiera a due giorni dopo [illegible] lungo periodo in cui si era svolta in una sola giornata.

La delibera stabilisce che la fiera si svolga il sabato e la do[illegible] successivi al 17 gennaio. La decisione era [illegible] accolta favorevolmente in città anche da coloro che non sono mai stati degli entusiasti per la millenaria manifestazione. Spostandola il sabato e la domenica si prendono i classici due piccioni con una sola fava. Si accontentano i sostenitori [illegible] manifestazione e si arreca meno disagio alla città in giorni in cui gli uffici sono chiusi.

Ieri i consiglieri comunali hanno ricevuto la comunicazione della convocazione del Consiglio comunale, per sabato mattina, e l'ordine del giorno in cui al quarto punto figura: «Fiera di S. Antonio. Modalità di svolgimento. Revoca deliberazione consiliare n. 57/1997». Nessuno sa di che [illegible] si tratta, o [illegible] vuole anticipare qualcosa. Non è detto che si tratti di una [illegible] riduzione ad un giorno solo come temono gli ambulanti e quanti vogliono che la fiera rimanga a due giorni.



Bancarelle della fiera di S. Antonio a Chiavari manifestazione che ha sempre suscitato consensi ma anche polemiche

Potrebbe trattarsi di uno spostamento di data, cioè il giorno 17 (festività di S. Antonio) e il susseguente.

All'Ascom dicono che comunque si tratterrà di una variazione per il 1999 perché quest'anno la fiera è stata messa nei calendari nazionali con la durata di due giorni e gli spazi nelle strade [illegible] stati prefissati per il sabato [illegible] la domenica dopo [illegible] 17 gennaio. Il fatto che l'argomen[illegible] sia al 4° punto dell'ordine del giorno, fa pensare che si tratti di [illegible] decisione importante. La storia della fiera di S. Antonio [illegible] una storia sofferta per quanto concerne la sua durata: pare si svolgesse per un'intera settimana quando [illegible] nata, [illegible] stata ridotta a tre giorni e come tale si è mantenuta fino alla fine degli Anni Cinquanta, poi [illegible] due giorni. L'amministrazione Repetto, precedente a quella della Lega, la [illegible] ridotta ad un solo giorno. [g. vi.]

DALLA [illegible]

[illegible]

Tenta [illegible] violentare una donna, poi scappa

Un cittadino del Marocco domenica pomeriggio si è avvicinato ad una donna e l'ha costretta a seguirlo nei giardini pubblici di piazza Italia dove ha tentato di violentarla. Alcuni abitanti della zona [illegible]no intervenuti [illegible] il marocchino è scappato. La donna è stata portata al pronto soccorso [illegible] Lavagna per una visita di controllo: l'extracomunitario è stato fermato alla stazione ferroviaria. [g. vi.]

[illegible]

Barca in difficoltà, soccorsa da motovedetta

Poco prima delle 16 di domenica la guardia costiera di Santa Margherita ha inviato la motovedetta in soccorso dell'imbarcazione «Zing», [illegible] a bordo due persone, in difficoltà ad [illegible] miglio dalla costa con i motori in avaria e le vele strappate dal vento. La motovedetta ha trainato la barca a vela nel porto di Lavagna. [g. vi.]

[illegible]

Mallucci forma un gruppo con il [illegible] nome

Federico Mallucci, neo eletto in Consiglio comunale per Alleanza Nazionale, ha formato il gruppo consiliare con lo stesso nominativo [illegible] lista che lo ha po[illegible] in Comune [illegible] secondo dei candidati più votati. Mallucci ha preannunciato che si riconoscerà comunque parte integrante del Polo. [g. vi.]

[illegible]

Il servizio di tesoreria [illegible] al Banco

Il Banco di Chiavari si è aggiudicato il servizio di tesoreria comunale 1998/2002. Si è aggiudicato la licitazione privata offrendo un minor tasso di sconto [illegible] eventuali anticipazioni di [illegible] [illegible] un [illegible] tributo di 301 milioni a favore del Comune. [g. vi.]

Capoluogo bloccato stamani per il corteo degli agricoltori

Trattori contro le tasse

Protesta della Coldiretti savonese

SAVONA. Il mondo agricolo scende in piazza. Lo fa oggi con una grande manifestazione che coinvolgerà, per tutta la mattinata, centinaia di iscritti alla Coldiretti. Con trattori, carri agricoli, cartelli sfileranno per vie e piazze cittadine. La protesta del mondo agricolo prenderà il via alle 9,30 in piazza della Provincia dove è stato organizzato il raduno dei partecipanti. Alle 10 il corteo partirà per piazza Mameli, via Paleocapa, corso Italia, via Pertinace, via Diaz, via Dei Mille, piazza Marconi per concludersi, attorno alle 11, in piazza Saffi. A quell'ora una delegazione della Coldiretti sarà ricevuta dal prefetto.

Dal comando dei vigili urbani alcuni consigli agli automobilisti: «Il centro di Savona sarà abbastanza caotico questa mattina. Invitiamo gli automobilisti a non avvicinarsi al centro ma di scegliere percorsi alternativi. In caso contrario il rischio di rimanere imbottigliati nel traffico c'è ed è consistente», spiegano i responsabili della polizia urbana.

La manifestazione organizzata dalla Coldiretti a Savona rientra nella grande mobilitazione nazionale che l'associazione ha lanciato dal primo ottobre per chiedere al governo un piano triennale di investimenti in grado di rilanciare il settore agricolo. «Ci scusiamo per i disagi che provocheremo ma dopo anni di promesse non mantenute il mondo agricolo è stanco di parole. Questa mobilitazione, che coinvolge la Coldiretti di tutta Italia e vede oggi centinaia di migliaia di agricoltori sfilare davanti alle prefetture di tutto il Paese, vuole essere un segnale ai cittadini. La battaglia per lo sviluppo dell'agricoltura, importantissima per riequilibrare la bilancia agroalimentare, per promuovere nuovi posti di lavoro, per creare ricchezza, passa attraverso l'appoggio non solo degli agricoltori ma di tutti i cittadini», spiega Ennio Fazio, presidente provinciale della Coldiretti.



Protesta degli agricoltori della Coldiretti questa mattina a Savona

Tra i punti che la Coldiretti contesta la nuova tassa Irap. «Una tassa che non semplifica gli adempimenti tributari per le aziende famigliari, la maggior parte di quelle che operano in agricoltura, ma ne moltiplica gli oneri», spiegano alla Coldiretti. Di contro la mobilitazione voluta dal presidente nazionale Paolo Bedoni, sabato scorso a Villanova d'Albenga per festeggiare i cinquant'anni di vita della federazione provinciale Coldiretti, ha già ottenuto qualche risultato. Tra i punti positivi il mantenimento a regime dell'aliquota Iva al 10 per cento per le cessioni delle carni bovine e suine; riduzione al 10 per cento dell'aliquota Iva per le cessioni di fiori recisi; estensione del meccanismo per la rottamazione degli autoveicoli anche alle macchine agricole e alle attrezzature aziendali; inserimento della delega al governo, nell'ambito della manovra economica, per l'approvazione di un provvedimento (entro aprile '98) di rilancio del settore agricolo basato sul contenimento dei costi di produzione, innovazione tecnologica, imprenditorialità giovanile e sicurezza alimentare.

La mobilitazione della Coldiretti ha «scontentato» le altre organizzazioni agricole. «Alla Coldiretti chiediamo una maggiore unitarietà nell'organizzazione di queste proteste», commentano i responsabili della Confagricoltori della provincia di Savona. Risponde la Coldiretti savonese: «A livello nazionale è stata chiesta l'unitarietà ma i vertici della Cia hanno tergiversato. I problemi in campo sono troppo grandi per non anticipare i tempi».

Stefano P[illegible]

Convegno sul commercio domani in Provincia

Nuove vetrine in città è Savona che cambia

SAVONA. Trasloco per la Cassa di Risparmio di Torino. L'istituto di credito si è trasferito da via Vegerio a Largo Vegerio, nei locali che un tempo ospitavano il negozio di abbigliamento «Gianetto». Un tragitto di poche decine di metri che tuttavia consentirà alla Crt di razionalizzare i costi di gestione.

Novità anche in piazzetta dei Consoli, dove al posto di un negozio di antiquariato ha aperto una ditta specializzata nella compra-vendita di dischi usati. In via Pia sono in corso lavori di ristrutturazione alla storica ditta di calzature Bonichi. Al termine dell'intervento, una parte dei locali verrà utilizzata da Franco Zino, il «re dei jeans» che trasferirà in via Pia il negozio Spray. Zino, fra l'altro, ha già due negozi al Centro commerciale e pare sia intenzionato ad espandere ulteriormente l'attività a Savona.

Proseguono alacremente anche i lavori al Caffè della piazza, davanti al monumento ai Caduti. Per l'ex «Ligure» ed ex «Filicori» è in corso una sistemazione prestigiosa.

Intanto sta creando problemi alla Confesercenti l'esodo dei due funzionari Umberto Torcello e Maria Teresa Carbone che sono stati assunti dai «rivali» della Confcommercio. Il segretario provinciale Bruno Suetta dovrà riorganizzare l'intero settore. Inoltre Umberto Torcello, già segretario dell'associazione ambulanti Anva, alla Confcommercio ha dato vita alla Five, un'analoga organizzazione che si occupa del commercio ambulante. Non è escluso che con la nuova iniziativa possa verificarsi anche un esodo di iscrizioni fra Confesercenti e Confcommercio.



La nuova sede della Cassa di Risparmio di Torino da ieri in Largo Vegerio

Il presidente della Confesercenti Bruno Suetta, intanto, ha organizzato un convegno per domani alle 10,30 a Palazzo della Provincia sul tema «Se chiude il commercio chiude la città». Nell'incontro verrà discussa la grave situazione delle piccole imprese in seguito alla Finanziaria. La Confcommercio, invece, critica i provvedimenti di sgravi fiscali a vantaggio dei circoli aziendali. «Con la manovra del governo i circoli privati verranno esonerati da imposizioni fiscali dirette e anche dall'obbligo di certificare la contabilità. Una scelta che avrà ripercussioni negative sulle imprese commerciali e sui pubblici esercizi, creando fenomeni di concorrenza sleale». [e. b.]

Oggi vertice a Rieti: nelle emergenze solo tecnici specializzati

Cupa chiuso per due giorni e nuove regole per il «118»

SAVONA. Cupa chiuso per due giorni all'inizio della prossima settimana. L'Asl ha deciso di mettere a punto un sistema di prenotazione di visite e esami in grado di coprire l'intera provincia. Oggi a Rieti primo vertice nazionale dei responsabili del «118» cui prenderà parte anche Francesco Bermano, coordinatore del modulo di emergenza nel Savonese. Inoltre, alle emergenze e al soccorso è dedicato un ciclo di incontri organizzato dalla Croce Bianca.

[illegible] Lunedì e martedì della prossima settimana non sarà possibile prenotare visite specialistiche e esami clinici e nemmeno pagare i ticket. L'Asl chiuderà il Cupa per aggiornare il sistema di prenotazione e sottoporre il personale a un rapido corso di aggiornamento professionale sul nuovo sistema. Sono previsti disagi soprattutto per il pagamento dei ticket.

118. I dirigenti responsabili delle centrali operative 118 di tutta Italia si riuniranno oggi a Rieti per costituire l'associazione «Società italiana sistema 118-consulta dei dirigenti responsabili delle centrali operative». L'iniziativa nasce con l'intento di assicurare la massima funzionalità del sistema «118» al fine di fornire all'utente non solo un pronto e qualificato intervento di primo soccorso. Nel corso del summit di Rieti, cui prende parte anche Francesco Bermano, responsabile del servizio per l'Asl 2, si discuterà anche della possibilità che il servizio 118 non venga affidato ad infermieri bensì a specializzati tecnici dell'emergenza.



Aldo Pastore

CROCE [illegible] Di emergenza e soccorso si parla anche nel ciclo di incontri sul tema «urgenza sanitaria» organizzati dalla Croce Bianca che si tengono tutti i giovedì sera nella sede di Palazzo Nervi. L'incontro inaugurale ha visto l'intervento del presidente della pubblica assistenza Aldo Pastore e del coordinatore del pronto soccorso, Natale Vanara. Nei prossimi appuntamenti interverranno lo stesso Bermano, il responsabile del pronto soccorso Salvatore Esposito, il responsabile della Rsa di Varazze Maurizio Barbero, il primario di Rianimazione Paolo Bartolini e di Marco Zunino, aiuto al pronto soccorso e direttore sanitario della Croce Bianca. [p. p.]

Il Comitato portuale di Savona si prepara ad affrontare anche il caso delle Funivie

Un piano a difesa della rada di Vado

Monitoraggio ambientale contro gli inquinamenti

VADO L. Un progetto per sistemare le panne antinquinamento nella rada di Vado. Verrà presentato in settimana al Comitato portuale dal presidente dell'Authority Giuseppe Sciutto.

Con i finanziamenti del ministero dell'Ambiente verrà predisposto un progetto di massima per il monitoraggio ambientale della rada di Vado e un sistema di emergenza per stendere le panne sull'acqua in caso di inquinamento. Per ora l'Authority è ancora nella fase di progettazione.

Sempre per quanto riguarda la zona di Vado, il Comitato portuale dovrà discutere gli interventi che [illegible] realizzati nella Calata Nord per ospitare il Corsica Ferries. Dal 4 gennaio infatti arriveranno i traghetti e dall'8 aprile verranno garantiti anche i collegamenti giornalieri con gli aliscafi. Complessivamente nel 1998 sono previsti 581 viaggi, con la prospettiva di ulteriori miglioramenti nel successivo biennio. La compagnia di navigazione dovrà curare anche le strutture a terra per il rimessaggio e i rifornimenti dei traghetti. E' prevista anche una piccola stazione marittima da dove transiteranno 260 mila passeggeri all'anno.

Per quanto riguarda Savona, l'Authority ha intenzione di affidare la progettazione del Piano regolatore portuale. Il documento di pianificazione verrà realizzato dallo studio «Gregotti e associati» per un importo di 250 milioni, Iva esclusa. Il Comitato dovrà pronunciarsi anche sul bando internazionale per la realizzazione del nuovo terminal Funivie di Savona. L'Authority, che ha ottenuto dal ministero uno stanziamento di 70 miliardi, spera di reperire sul mercato internazionale un imprenditore in grado di investire altri miliardi nel terminal. La situazione è complessa, soprattutto dopo che l'Italgas ha messo in vendita le Funivie. La società torinese non è più intenzionata a gestire l'impianto in perdita e fra i privati solo Gattorno sembra avere la forza di rilevare il Terminal.

Infine entra nella fase esecutiva la sistemazione del capannone dell'ex Omsav, l'ultima parte di quel che resta dello stabilimento Italsider. La fabbrica dal 1990 è stata progressivamente smembrata: le aree superiori sono oggetto di un complesso programma residenziale (Orsa 2000). Gli altri 30 mila metri quadrati che si affacciano sul mare sono stati di fatto già assorbiti dal porto. Due capannoni vengono utilizzati per lo stoccaggio di cellulosa, acciaio e prodotti forestali e anche il prossimo subirà la stessa destinazione dopo un intervento di ristrutturazione da 4 miliardi e mezzo. [e. b.]

CITTA' «VERDI»

Savona sale in classifica

Savona sale nella classifica dell'ambiente. Nella speciale classifica stilata da Legambiente il capoluogo di provincia ha compiuto notevole balzo in avanti, passando dal 62° al 33° posto e ora è la città più «verde» della Liguria. Infatti le altre province sono arretrate in modo sensibile. La statistica di Legambiente tiene conto di numerosi parametri come la depurazione delle acque, la raccolta differenziata dei rifiuti, il trasporto pubblico, le condizioni del verde urbano e l'intensità energetica. La classifica peggiore è quella di Genova che diventa sempre più invivibile, scendendo dal 22° al 43° posto. Addirittura un tracollo per La Spezia che perdendo 19 posizioni ora risulta al 70° posto in Italia. Imperia invece fa segnare un netto miglioramento, passando dal 63° al 44° posto. Secondo Legambiente la Liguria, complessivamente, continua a galleggiare nella sua mediocrità. [e. b.]

IL CASO

PROBLEMI ECCLESIALI

Negli ambienti cattolici savonesi si dibatte sul possibile scivolare dalla democrazia all'anarchia

Il confronto dialettico fra le «sacre mura»

Non appare facile il cammino sulla strada delle sane revisioni

Ai tempi di Pio XII venne fuori l'iniziativa della «Madonna pellegrina». Si trattava di far scendere dal cielo, mediante elicottero, una statua raffigurante la Vergine Maria, che poi sarebbe stata trasportata con solennità da una parrocchia all'altra, con lo scopo di risvegliare la fede religiosa. Io, allora parroco, lessi ai fedeli l'invito del vescovo a recarsi al Prolungamento, dove avrebbe toccato terra l'esecutore meccanico di quella pseudo-apparizione. Soggiunsi: «E' mio dovere farvi questa comunicazione; dato però che non si tratta di un ordine ma di un invito, vi dico in coscienza che non sarò presente, perché a me sembra più una sceneggiata folcloristica che un atto di culto, seriamente inteso, verso la madre di Gesù».

Scuserà il lettore questa citazione personale, ma mi serve ad inquadrare il problema. In un articolo di qualche settimana fa, avevo scritto che le divergenze all'interno dell'ambiente ecclesiale erano da considerarsi positive (se condotte senza pugnalate alla schiena) perché «dove c'è dialettica c'è vita». Queste ultime parole piacquero ai laici e ai cattolico-liberali, un po' meno alla cerchia dei cattolico-rigoristi.

Il motivo credo debba ricercarsi in una certa confusione (in parte voluta, in parte inconscia) tra spirito di ubbidienza e calcolato conformismo. Diceva don Primo Mazzolari che ci sono due tipi di ubbidienza: una passiva e una attiva. Chi appartiene alla prima categoria dice sempre di sì e ci guadagna, oltre all'aureola del servo fedele, anche un [illegible] prezioso quieto vivere. Chi appartiene alla seconda, discute con i suoi confratelli, e ritiene giusto anche con i superiori: chiede chiarimenti, si permette suggerimenti, di fare rilievi, fermo restando il principio che di fronte a precisi ordini il suo dovere è quello di piegare la testa. Aggiungeva quel grande sacerdote: «La testa, non la schiena».

Purtroppo per lungo tempo ci siamo abituati all'accettazione acritica di ciò che ci viene dall'alto, fossero anche regole disciplinari che niente hanno a che fare con una seria religiosità; vedi, ad esempio, la proibizione del mangiar carne al venerdì o il rifiuto del funerale religioso a chi fa cremare i suoi resti mortali: disposizioni vigenti fino a pochi anni fa. Anche se ci siamo incamminati, in questi ultimi anni, sulla strada di sane revisioni, non abbiamo ancora assimilato del tutto quel tipo di rapporto che in campo laico si chiama democrazia. Abbiamo gettato il ridicolo su certi partiti che esigevano dai seguaci ubbidienza «cieca, pronta, assoluta», ma in campo religioso questo tipo di adesione ce lo portiamo ancora dentro, senza rendercene conto. «Quel che ci manca è una veduta chiara della situazione presente, dell'andamento del mondo di oggi», scriveva il sacerdote francese Henri de Tourville già all'inizio del nostro secolo!

A chi mi ha fatto osservare, con sincera partecipazione, che è facile scivolare dalla democrazia all'anarchia, rispondo che è ancor più facile scivolare dall'immobilismo alla mummificazione, come capitato a non poche tradizioni religiose e, all'interno della Chiesa, a non pochi movimenti sia religiosi che laicali. Sapete citarmi anche uno solo, fra i grandi uomini di Chiesa, da noi oggi venerati, che non abbia affrontato grossi rischi quando le circostanze lo richiedevano?

Silvio Ravera



Don Primo Mazzolari

Voci da Genova coinvolgono l'ex senatore Lif

Cappelli torna in campo stavolta si iscrive al Cdu?

SAVONA. Cappelli approda al Cdu. L'ex senatore, già leader della Lega Nord di Savona e poi fondatore della Lif, avrebbe presentato l'iscrizione a Genova. Il condizionale è d'obbligo perché si tratta di una procedura anomala e inoltre già in passato si era sparsa la voce dell'arrivo di Cappelli.

Il responsabile degli enti locali del Cdu di Savona, l'ingegner Mario Siccardi, non nasconde qualche perplessità: «Le iscrizioni devono essere effettuate nella sezione competente per territorio. Cappelli al momento non ha presentato nulla a Savona ma può darsi che intenda svolgere attività politica a Genova. In caso contrario, le iscrizioni [illegible] aperte». Il segretario provinciale del Cdu Quintilio Cosimi è possibilista: «Se ne parla da tempo. Ora può darsi che effettivamente l'iscrizione sia stata formalizzata. A Savona non è ancora arrivato nulla ma per chi vuole lavorare con serietà c'è sempre spazio». I consiglieri comunali sono divisi fra timore e speranza. Da un lato l'arrivo di Cappelli rischia di scompaginare equilibri da tempo consolidati mentre dall'altro potrebbe movimentare il partito in vista delle elezioni di primavera.

Nel frattempo gli schieramenti dei due candidati sindaci sono in fibrillazione. Per l'alfiere progressista Carlo Ruggeri si fanno già i nomi dei probabili assessori: Massimo Zunino, Luca Delbene, Anna Camposeragna, Carlo Poddine, Maurizio Scarfi. Ma la base del partito vorrebbe anche un coinvolgimento dell'ex sindaco Sergio Tortarolo. Gervasio invece dovrebbe confermare buona parte della squadra uscente. La battaglia è tutta da giocare perché il Polo non ha dato via [illegible] al sindaco uscente che prepara una lista civica. [e. b.]

E' in causa come presidente del Lions, al quale andrebbe l'ex scuola

La Mortola: ora parla Scullino

«Non bo nulla contro la famiglia Hanbury»

VENTIMIGLIA. «Sono amareggiato per i fatti che riguardano l'ex scuola di La Mortola. Posso comunque assicurare [illegible] tranquillità che quanto è successo è stato fatto in assoluta regolarità e che, soprattutto, il mio ruolo [illegible] consigliere all'interno [illegible] Comune di Ventimiglia non ha nulla a che vedere con l'accaduto». Gaetano Scullino, presidente del Lions Club di Ventimiglia, intende precisare la propria posizione nella vicenda che ruota attorno alla struttura affittata dall'Amministrazione, dal '95 al '97, alla Fondazione Hanbury, la precedente proprietaria. Ora il Comune ha scritto alla Fondazione per revocare il contratto [illegible] affitto a favore dei Lions Club della città di frontiera, che [illegible] dimostrato la volontà di ristrutturare a proprie spese la struttura fatiscente per farne la propria sede.

La decisione ha causato una reazione immediata: la vedova dell'erede degli Hanbury, Sarah Seymour, si è rivolta all'avvocato Gianfranco Locuratolo per far valere i propri diritti e ottenere il rinnovo del contratto di affitto anche per i prossimi anni. Nella lettera inviata al Comune, osservava inoltre che [illegible] era stato riferito come «domenica 9 novembre un noto consigliere comunale sarebbe stato visto mentre tentava di introdursi all'interno dell'edificio, peraltro [illegible] riuscirvi, perchè chiuso», a che [illegible] riservava ogni opportuna azione. La «frecciata» è rivolta proprio a Scullino. Dice quest'ultimo: «Mi si è dipinto [illegible] un ladro, una cosa veramente spiacevole e antipatica. Ma posso spiegare ogni cosa. Innanzitutto, preciso che non ho niente contro la famiglia Hanbury, che ha fatto tanto per la nostra città, e neppure contro gli Amici degli Hanbury. Inoltre, la mia carica di presidente del Lions Club, associazione di beneficenza più che rispettabile, [illegible] ha niente a che vedere con quella politica che rivesto momentaneamente per il Comune di Ventimiglia. Non c'è alcuna interferenza». Il presidente spiega che il [illegible] novembre si era svolta [illegible] tradizionale messa per i defunti [illegible] Lions, nella chiesetta di La Mortola. Continua: «Di ritorno, ci siamo fermati per prendere visione dei locali che, probabilmente, ci sarebbero stati assegnati. Eravamo in 25, a ci siamo limitati a guardare dall'esterno, perchè l'edificio era chiuso. Tutto qui». Scullino dice di aver verificato lo stato di totale abbandono dell'impianto: addirittura pioveva dentro. «E' stato l'Ufficio tecnico del Municipio a contattarci, dopo che ci eravamo offerti di effettuare i lavori per rendere agibile l'edificio, con una spesa di circa 60 milioni. Dopo la lettera della Fondazione, ha sospeso tutto», conclude, mettendosi a disposizione per un incontro chiarificatore con la Fondazione e il Comune.


Villa Hanbury, simbolo di Ventimiglia

Daniela Borghi

Bruciato il tufo dei cipressi

Bordighera: gruppo di abitanti chiede rispetto per l'ambiente

BORDIGHERA. Il Comitato bordigotto di difesa del territorio condanna l'abbattimento dei cipressi centenari che [illegible] trovavano all'incrocio fra via dei Colli, via Coggiola e via Vincen[illegible] Rossi. Si lamentano i rappresentanti: «In un attimo si è posto fine ad una lunga e faticosa creazione della natura. Non soltanto: anche a quello che ormai [illegible] per molti una presenza consueta, un elemento riconoscibile del nostro paesaggio, non soltanto visivo. Ma forse per i nostri amministratori questi non [illegible] argomenti rilevanti. Ora, invece di quel gruppo [illegible] cipressi, per la "modica" cifra di circa di 60-70 milioni, ci sarà una "bellissima" rotatoria in pieno stile monegasco, probabilmente [illegible] prato inglese e qualche violetta, ricco di lampeggianti, cartelloni e segnaletica multicolore».

Secondo gli ambientalisti un intervento di questo genere non trova [illegible] giustificazione: «Dal punto [illegible] vista estetico, non crediamo che qualsiasi rotatoria possa migliorare quello che era già di per sè [illegible] piacevole angolo di Bordighera. In termini di sicurezza, poi, non [illegible] risulta che quell'incrocio fosse [illegible] di incidenti così di frequente. L'opera appare quindi, oltre che inutile, dannosa. In questa maniera, si è soltanto peggiorato l'aspetto della città».

Concludono i cittadini: «A nostro giudizio si tratta semplicemente di soldi mal spesi, che avrebbero invece potuto trovare un'altra e ben più utile destinazione». **[d. bo.]**

Successo dell'iniziativa, a Perinaldo grande soddisfazione

Un convegno ogni anno per parlare di Cassini

PERINALDO. Successo per la 1a Conferenza spaziale internazionale di Perinaldo. Venerdì e [illegible]bato, nel piccolo Comune che ha dato i natali all'astronomo Giò Domenico Cassini, si è svolto il convegno dedicato alla missione spaziale che porta il suo nome. La sonda Cassini è partita [illegible] mese scorso con destinazione Saturno, e questo convegno ha avuto come finalità lo studio e la verifica dei dati raggiunti dalla missione. Il convegno sarà riproposto ogni anno, sino al 2004, data in cui la sonda arriverà a destinazione.

Hanno dato il loro patrocinio all'importante iniziativa scientifica, che vede in prima linea il Comune di Perinaldo, l'Agenzia Spaziale Italiana e quella europea, entrambe coinvolte nell'esplorazione spaziale. Tra gli illustri relatori dell'incontro culturale, che [illegible] stato organizzato nella chiesa barocca di Sant'Antonio, Alberto Passerone, Vittorio Formisano, Enrico Flamini, Angioletta Coradini e l'astrofisi[illegible] Marcello Fulchignoni. [illegible] simposio è un avvenimento di livello culturale e scientifico internazionale. A esso è stata affiancata la mostra sugli strumenti scientifici in uso nel '600. Perinaldo ha sempre tenuto vivo l'interesse per il grande astronomo, e quest'anno ha dato vita alle manifestazioni Cassiniane, che hanno dato prestigio ad un paesino fino a prima quasi sconosciuto. Adesso Perinaldo è diventato un punto di riferimento per il mondo delle ricerche spaziali. E non è poco. **[d. bo.]**


La sonda Cassini rende famosa Perinaldo

NOTIZIE FLASH

Totocalcio, vinti 50 milioni con un «13» in via Chiappori

Un «13» [illegible] Totocalcio, ieri, ha premiato uno scommettitore con quasi 50 milioni. La vincita è stata registrata dalla ricevitoria di Antonio Misciosa, in via Chiappori 36, a Ventimiglia. Non è stato reso noto se la schedina vincente sia stata giocata da una persona o da un «team» di scommettitori, e se si tratta o [illegible] di un sistema.

Oggi su Radio Intemelia la Battaglia dei fiori

Radio Intemelia dedica oggi, alle 18,30, una trasmissione alla Battaglia dei fiori. Interverranno il presidente del comitato organizzatore, Franco Molinari, alcuni collaboratori e [illegible] rappresentanza dei carristi capitanata da Rita Zanolla, nota cultrice delle tradizioni locali.

Sarà ricordata la passata edizione e verranno illustrate le innovazioni per il '98. Si può telefonare in studio, allo 0184-351905. Condurrà Gianfranco Raimondo.

Area commerciale sul Roja sarà discussa in Consiglio

Il Consiglio comunale di Ventimiglia è stato convocato per venerdì 28 novembre e lunedì 1° dicembre, alle 19,30. Tra gli argomenti all'ordine del giorno l'assestamento del bilancio per [illegible] '97, la permuta [illegible] proprietà immobiliari comunali con altre della parrocchia di Sant'Agostino, l'inserimento di una nuova area commerciale sulla sponda destra del Roja e il dibattito sulla società Aiga.

Per la maratona [illegible] Monaco riprese di Tmc nel Ponente

Ottimo ritorno di immagine per Ventimiglia in [illegible] della 1ª edizione della Maratona internazionale di Monaco. Domenica le telecamere di Telemontecarlo hanno ripreso tutta la manifestazione sportiva, anche quando i maratoneti correvano lungo le strade di Latte. Una bella giornata di sole ha garantito immagini nitide, mettendo in rilievo le bellezze di Monaco, ma anche quelle di Ventimiglia. Soddisfatta l'Amministrazione, che ha partecipato all'organizzazione mettendo a disposizione volontari. **[d. bo.]**

Lo squallido episodio accaduto alla stazione di Ventimiglia. La piccola a casa si è confidata con la mamma

Molesta bimba di dieci anni: è denunciato

Pensionato le regala diecimila lire e la attira in un garage

VENTIMIGLIA. Un episodio squallido accaduto domenica mattina a Ventimiglia e raccontato dalla polizia. Si è dato pubblicità al fatto per cercare di scoraggiare azioni simili. Forse il timore di finire sulle pagine di cronaca nera può servire da deterrente.

L'episodio è successo domenica, appunto: una bimba [illegible] dieci anni è stata adescata alla stazione ferroviaria da un pensionato: un ultrasettantenne. L'uomo ha portato la bimba in un garage vicino e pare che l'abbia molestata. La bambina, protetta dal più [illegible] soluto anonimato per evitarle ulteriori traumi, ha raccontato tutto alla mamma dopo il rientro a casa. La sua memoria, purtroppo [illegible] viva da particolari choccanti, è stata d'aiuto alla polizia che ha individuato prima il garage e poi ha rintracciato il proprietario. La bimba lo ha subito additato come l'uomo che le aveva regalato diecimila lire convincendola a seguirlo.

E' stato infatti con una banconota che l'anziano ha vinto la ritrosia della bambina. E' il classico stratagemma che usano gli adulti per farsi benvolere. Col denaro - fanno intendere - si possono comprare dolci e mettersi davanti al videogioco. Era il miraggio di ripetute sfide al computer che aveva messo Silvano, il piccolo ucciso da un gruppo di pedofili a Cicciano, nelle mani dei [illegible] aguzzini. «Col denaro che fa sentire "potenti", l'adulto [illegible] la resistenza [illegible] menti poco allenate alla malizia». E' questo quanto riferiscono gli psicologi a cui si chiede di analizzare i comportamnti delle persone affette da devianze sessuali e attratte dai bambini.

Tornando a Ventimiglia. Con qualche parola gentile e le diecimila lire l'anziano è riuscito a farsi dare la fiducia dalla ragazzina. L'ha seguito docile, pensando che la portasse ai giochi. Invece si è trovata in un garage a breve distanza dalla stazione. Quello che è avvenuto dentro, gli agenti della polizia non l'hanno raccontato per [illegible] lasciare spazio ad alcunchè di morboso. C'è stata comunque una violenza psicologica, ci sono stati atti di libidine violenta. Il protagonista è stato solo denunciato, nonostante [illegible] stato riconosciuto e, messo alle strette, abbia dato piena confessione. Ha pesato la [illegible] età già avanzata. Non avrebbe potuto darsi alla fuga [illegible] c'era il pericolo di inquinamento delle prove. Probabilmente, i giudici sono anche sicuri che non abbia possibilità di reiterare il reato.

Su di lui pende un secondo capo d'accusa, gravissimo: il sequestro di persona. Per questo rischia parecchi anni di carcere. **[d. bo.]**

OLTRAGGIO E MINACCE

Extracomunitario bloccato al confine

La [illegible] è sempre in primo piano nella città [illegible] fine. Un marocchino di 37 anni [illegible] arrestato dagli agenti della polizia di frontiera ventimigliese in seguito [illegible] un ordine di carcerazione [illegible] procura [illegible] Genova, con l'ac[illegible] di oltraggio e minacce a pubblico ufficiale. L'extracomunitario, già pregiudicato, è [illegible] fermato mentre si aggirava per le vie del centro. Il giovane dovrà scontare 5 mesi di reclusione. Gli agenti della Polizia ferroviaria, invece, hanno denunciato un sedicente palestinese per ricettazione, e lo hanno accompagnato in Questura per il foglio di via. L'altra notte, all'una, nell'ambito di controlli dello scalo ferroviario, nel parcheggio dei dipendenti delle Fs gli agenti hanno [illegible] quattro [illegible] con segni di effrazione. Hanno poi individuato uno straniero, che [illegible] cercato inutilmente di fuggire. Si tratta del sedi[illegible] palestinese Amar Kown, [illegible] fissa dimora. Addosso aveva oggetti di [illegible] valore prelevati dalle auto: spiccioli, portachiavi, una catenina d'argento e pacchetti di sigarette. Sempre alla stazione di Ventimiglia, continuano ad arrivare i curdi. Anche ieri [illegible] stati numerosi i profughi scesi [illegible] Roma e diretti in Germania attraverso la Francia. Numerosi bambini e donne, per la maggior parte caratterizzati da precarie condizioni di salute. Tuttavia il grande esodo sembra per il momento terminato. **[d. bo.]**

Al Genovese Columbro e Barbara De Rossi, al Modena «L'histoire du soldat»

Teatro: tre prime in una sera

Glauco Mauri e «La tempesta» di Shakespeare

GENOVA. Continua con tre debutti, tutti [illegible] programma questa sera, la stagione di prosa [illegible] capoluogo ligure. Al teatro della Corte, alle 20,30, Glauco Mauri è regista e principale protagonista de «La tempesta», di William Shakespeare. Al Politeama Genovese, alle 21, tocca alla coppia Marco Columbro-Barbara De Rossi [illegible] la commedia brillante «L'anatra all'arancia». Infine, al Teatro Gustavo Modena, alle 21, prima de «L'histoire du soldat», vecchio sogno cinematografico mai realizzato di Pierpaolo Pasolini, [illegible] Ninetto Davoli.

Corte. «La tempesta» è il testamento spirituale di William Shakespeare della condizione umana, con l'«Amleto», il capolavoro più enigmatico del grande drammaturgo inglese.

«Tutto nella "Tempesta" non è reale nè realistico, ma teatrale - spiega Glauco Mauri - L'isola di Prospero è il palcoscenico della sua magia, il luogo dove attraverso la finzione, l'uomo parla dell'uomo. Nella "Tempesta" Shakespeare non racconta la vita di un personaggio, ma la vita, anche quella di tutti noi.

Genovese. Marco Columbro e Barbara De Rossi sono i protagonisti della famosissima commedia di William Douglas Home e Marc Gilbert Sauvajon «L'anatra all'arancia», un grandissimo [illegible] teatrale degli anni Settanta in Francia e in Italia. In cerca di conferme Columbro, che nelle passate stagioni ha dimostrato di sapersela cavare egregiamente anche sul palcoscenico con «Twist», di Clive Exton, al suo debutto teatrale, invece, Barbara De Rossi e, perdipiù, in un ruolo brillante che cinema e televisione non le avevano mai affidato.

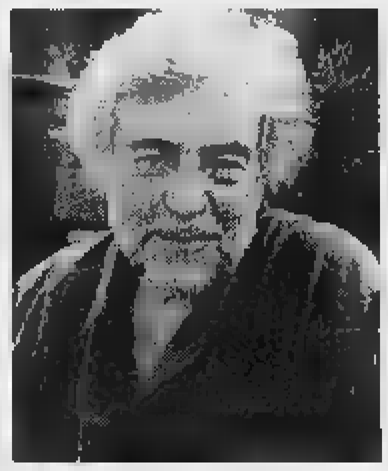
In Italia, «L'anatra all'arancia» è stata rappresentata per tre stagioni di fila, da Alberto Lionello, Valeria Valeri e Lia Tanzi.

Da ricordare anche [illegible] versione televisiva, sempre con Alberto Lionello ed Erica Blanc. «L'anatra all'arancia» diventò anche un successo cinematografico con un bel film diretto Luciano Salce interpretato da Ugo Tognazzi e Monica Vitti.

«L'anatra all'arancia» è una commedia incentrata sul classico triangolo. Un [illegible] perfetto per una commedia che promette ritmi serrati e molto divertimento. Tutto comincia [illegible] un matrimonio in crisi che, complice un fine settimana molto movimentato, riserverà tante sorprese agli spettatori.

Altri interpreti dello spettacolo sono Marco Merelli, Silvana De Santis, Lola Pagnani.

Modena. La riscoperta de «L'histoire du soldat», dopo il film mancato di Pier Paolo Pasolini, che debutta questa sera al «Modena» si deve a Giorgio Barberio Corsetti, Gigi Dall'Aglio e Mario Martone, e a [illegible] coproduzione fra il Teatro Stabile di Parma e quello dell'Umbria, in collaborazione con il Festival d'Avignon.



Ninetto Davoli («L'histoire du soldat») e Glauco Mauri («La tempesta»)

«L'histoire du soldat», interpretato fa Ninetto Davoli nel ruolo del protagonista, è la storia di un uomo, del soldato Diotallevi, coinvolto negli usi più spregiudicati [illegible] mezzo televisivo. Al centro della sceneggiatura c'è lo scontro frontale con la televisione, che Pasolini vede come il diavolo descritto da Stravinski, autore con Ramuz, dell'opera da camera originale.

Con Ninetto Davoli, interpretano lo spettacolo Roberto Abbati, Lorenzo Alessandri, Maurizio Bizzi, Paolo Bocelli, Cristi[illegible] Catellani, Laura Cleri, Marcello Colasurdo, Gino Gurcione, Gigi Dall'Aglio, Alessandro Lanza, Gaetano Mosca, Tania Rocchetta, Anna Romano, Nicoletta Toschi, Marcello Vazzoler.

Le musiche originali e dal vivo [illegible] eseguite da Stefano Medioli al pianoforte, Andrea Poli e Daniele Raspanti al violino, Samuele Marlieri al clarinetto.

Domani, alle 17, nel foyer del Teatro Gustavo Modena, è in programma un incontro con Ninetto Davoli e Gigi Dall'Aglio.

Mauro Boccaccio

Tornano i poeti maledetti

Sala Germi: «lettura allucinante» Teatro e ambiente all'Acquario

GENOVA. Prima genovese dello spettacolo «Il Sogno Blu», che sarà presentato oggi, alle 10, nell'Auditorium dell'Acquario dell'Expo dalla compagnia Eventi Teatro.

Lo spettacolo, ideato in collaborazione con i biologi e il dipartimento attività culturali del grande parco marino del Porto Antico, mette in scena, sotto forma di rappresentazione teatrale, molte tematiche legate al mare e alla salvaguardia dell'ecosistema. L'allestimento è stato realizzato in modo che ogni elemento scenografico possa essere facilmente smontato e trasportato nelle varie sedi scolastiche dove lo spettacolo verrà prossimamente rappresentato.

Sempre stasera, la compagnia teatrale Gag presenta alla Sala Pietro Germi, in Vico Boccanegra (via Garibaldi) (ore 21) lo spettacolo «Lettura allucinante dei poeti maledetti», per la regia di Daniela Capurro. L'allestimento, presentato in anteprima due anni fa al Festival di Borgio Verezzi, prevede la rivisitazione dei poeti che, per il loro aprticolare stile di vita, ma soprattutto per le definizione che di loro diede Paul Verlaine, sono considerati «maledetti», dei poètes maudits, appunto.

Oltre che [illegible] Verlaine, la scelta di Daniela Capurro che ha curato anche la traduzione di tutti i testi, si è orientata su Tristan Corbière, Arthur Rimbaud [illegible] Stéphane Mallarmé, mentre è stato escluso Baudelaire perché appartenente alla generazione precedente.

La «lettura allucinante dei poeti maledetti» sarà presentata dai solisti Fabrizio Matteini, Massimo Rigo, Nadia Quadrelli e Fiona Dovo e dai coreuti Silvio Borrelli, Claudio Cocciardo, Luca Marchese, Luca Pigliaru.

La serata è patrocinata dalla Provincia e dal Comune di Genova, dall'Ambasciata di Francia a Roma, dal Centro Culturale Franco-Italiano «Galliera». L'ingresso costa 15 mila lire. (m. b.)

GIORNO E NOTTE

DUCALE
Conferenza [illegible] Manzitti

Conferenza di Beppe Manzitti su «I libri d'artista francesi del '900», oggi alle 16,45, a Palazzo Ducale, promossa dalla Società di Letture e conversazioni scientifiche.

TEATRO/1
Ateneo all'Ellenica

Oggi alle 17,30, nella sede dell'Associazione Italo-Ellenica, in via XX Settembre 40/5, nell'ambito dei «Martedì Culturali, il Teatro dell'Ateneo presenta lo studio teatrale dedicato a Gabriele D'Annunzio, tratto dai testi «La città morta», «La figlia di Iorio», «La nave», «Il ferro», con Alberto Parrella, Lidia Siutz e Roberto Tomaello, ideatori del progetto.

[illegible]
Incontro [illegible] Pinter

Terzo incontro domani pomeriggio, alle 15,30, al Teatro della Corte, del ciclo «I classici del secondo Novecento», con una conversazione del regista Guido De Monticelli [illegible] Harold Pinter. Del grande drammaturgo inglese è in scena in questi giorni al Duse «Ceneri alle ceneri», con Adriana Asti e Jerzy Stuhr, per la regia dello stesso autore. I giovani attori della Scuola di Teatro dello Stabile diretta dalla regista Anna Laura Messeri leggeranno alcuni brani dell'opera di Pinter. Ingresso libero.

[illegible]
Nuovo McDonald's

Aperto a Sestri Ponente, in via Sestri 229, un [illegible] McDonald's. Il locale ha una superficie di 500 metri quadrati , 160 posti a sedere all'interno e 60 in terrazza. Aperto tutti i giorni, festivi compresi, dalle 7 all'una di notte.

CAMPETTO
Trogu alla Leonardi

Inaugurata la mostra di Danilo Trogu «Non sine sole, non sine argilla» oggi alle 18 alla Galleria Leonardi V Idea, in Piazza Campetto 8A/4-5. Disponibile anche il catalogo con il testo critico di Franco Sborgi e uno poetico di Claudio Parmiggiani. La mostra resterà aperta fino al [illegible] gennaio, tutti i giorni, dal lunedì al sabato.

PALAZZO DUCALE
Ricordo di Calcagno

Aperta nella Sala Liguria Spa[illegible] Aperto ,la mostra dedicata all'alpinista genovese Gianni Calcagno tragicamente scomparso durante una scalata.
La mostra, intitolata «Gianni Calcagno. Salendo dal mare» resterà aperta fino al 6 dicembre.

GUIDA
E' uscita l'Agenda

E' uscito in questi giorni in tutte le edicole di Genova e della riviera il nuovo numero dell'«Agenda di Genova», edita da Top Service, [illegible] il patrocinio del Comune dell'Azienda di Promozione Turistica. Il mensile (64 pagine) che ha un formato tascabile molto maneggevole, è in vendita a 1.500 lire e contiene tutti gli appuntamenti e gli eventi del [illegible]. (m. b.)

GIOCHI [illegible] AL LOTTO

BARI	50	56	10	47	84
	85	81	75	65	51
CAGLIARI	22	73	80	70	86
	58	54	53	49	47
FIRENZE	13	83	11	21	74
	107	78	76	75	63
GENOVA	23	61	18	35	11
	73	67	64	61	59
MILANO	78	11	66	21	43
	121	72	[illegible]	53	49
NAPOLI	38	35	58	32	15
	68	65	62	59	58
PALERMO	84	30	61	58	16
	71	70	[illegible]	57	51
[illegible]	[illegible]	[illegible]	7	[illegible]	[illegible]
	97	70	59	58	56
TORINO	23	62	15	13	67
	84	74	57	[illegible]	51
VENEZIA	32	23	54	46	57
	130	84	82	78	69

Ambi centrali. Ambi centrali sul n. 23 di Milano. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 estrazioni consecutive come gli altri sistemi:

23-74 [illegible] 23-37 23-53 23-65;
23-76 23-86 23-69 23-79 23-56;
23-84 23-6 23-71 23-87 23-8;
23-90 23-14 23-9 23-54 23-19;
23-11 23-3 23-30 23-16 23-13;
23-45 23-15 23-50 23-26 23-52.

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in estrazioni:
Bari 11 (0); Cagliari 61 (2); Firenze 75 (4); Genova 69 (4); Milano 8 (1); Napoli 86 (4); Palermo 16 (1); Roma 65 [illegible]; Torino 24 (0); Venezia 31 (2).

Per questa estrazione il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Bari:

10-38 60-38 3-38 [illegible] 60-68;
[illegible] [illegible] 90-38 [illegible] 70-68;
56-38 47-38 3-38 86-68 77-68;
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 80-68;
[illegible] 60-38 10-68 40-68 3-68;
23-38 70-38 33-68 83-68 60-68;
86-38 77-38 56-68 47-68 3-58;
[illegible] 80-38 57-68 50-68 6-68.

Per decine la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo [illegible] da giocare a Genova:

51-52-53 53-54-55 55-56-57;
51-54-55 53-56-57 55-58-59;
51-56-57 53-58-59 55-60-51;
51-58-59 53-60-51 55-52-53;
51-59-60 53-51-52 55-53-54;
52-53-54 54-55-56 56-57-58;
[illegible] 54-57-58 56-59-60;
52-57-58 54-59-60 56-51-52;
52-59-60 54-51-52 56-53-54;
53-60-61 54-52-53 56-54-55.

VINCITE Centrata ambata con il 32 a Genova

	BA	CA	FI	GE	[illegible]	NA	[illegible]	RM	TO	VE
GEMELLI	9	58	38	[illegible]	44	8	7	1	14	47
VERTIBILI	[illegible]	5	23	16	3	5	19	43	33	13
CADENZE	1	2	[illegible]	2	5	[illegible]	5	1	[illegible]	7
	43	26	55	19	54	50	33	42	20	63
FIGURE	[illegible]	6	3	7	[illegible]	2	3	7	1	[illegible]
	16	36	24	53	[illegible]	16	33	15	21	32
DECINE	71	11	[illegible]	51	1	21	61	1	11	31
	10	18	46	41	31	31	32	23	29	26

In [illegible] indichiamo il [illegible] o la cifra, in chiaro le settimane di [illegible]

Statistiche a cura della Ricevitoria n° 490 di Davide e Liliana Miele, via Viana 27, Candelo.

Ecco alcuni nomi tecnici usati nelle tabelle. **Gemelli:** [illegible] composti [illegible] cifre uguali (11-22-33 ecc.). **Vertibili:** coppie di [illegible] a cifre "invertite" (come 34-43, 67-76, 12-21 ecc.); **Cadenze:** finiscono con la stessa cifra (34-84-74 e 21-61-81 ecc.); **Figure:** numeri composti da cifre che, sommate, danno lo stesso risultato (per es., 45-63-27-9, in Figura 9); **Decine:** ve ne [illegible] di due tipi: Naturali (usate nelle nostre tabelle) con le sequenze 1-10, 11-20 fino a 81-90; Cabalistiche con 10-19 (Decina 1), 20-29 (Decina 2) [illegible], oltre alla [illegible] dall'1 al 9 con il 90 (Decina [illegible].

Corsa contro il tempo per l'inaugurazione della storica sala

Il «Grifone» riapre a Natale Un regalo per tutti i rapallesi

RAPALLO. La sala, in realtà, è ancora un cantiere edile, ma Lorenzo Possalacqua che, [illegible] alcuni [illegible] ha deciso di riaccendere luci e proiettori del cinema Grifone di Rapallo, non dispera di aprire i battenti prima di Natale e mettere così sotto l'albero degli spettatori il nuovo locale di prima visione.

«Forse proprio martedì 23 dicembre - risponde l'imprenditore cinematografico sanmargheritese - anche se, in questi casi bisogna sempre incrociare le dita. Il lavoro da fare è ancora molto, solo dopo una visita della commissione di vigilanza della Prefettura saremo in grado di fare previsioni più certe, ma, giorno più giorno meno, il Grifone tornerà a essere il cinema dei rapallesi, e non solo, [illegible] auguro...».

Chiusa da diversi anni, la sala di corso Matteotti, dopo la ristrutturazione sarà dotata di cinquecento posti e di tutti i più moderni sistemi tecnologici per offrire il massimo in fatto di comfort al pubblico e di qualità della proiezione.


Brad Pitt «inaugura» il Grifone?

«Su questo punto, [illegible] possiamo certo transigere, a costo di rifare alcuni lavori che non sono stati eseguiti a regola d'arte. Il nostro obbiettivo è infatti quello di offrire al pubblico una sala cinematografica all'avanguardia».

Qualche probleminо si registra, invece, sul fronte della programmazione. Il dilemma di Lorenzo Possalacqua, giustamente, riguarda la pellicola con la quale inaugurare il nuovo Grifone.

Se la data sarà davvero quella dell'antivigilia di Natale non sarà facile trovare un film-novità, tutte le pellicole di Natale, compresa quella di Roberto Benigni «La vita è bella», usciranno infatti attorno al 15 dicembre.

«Certamente non apriremo il nuovo Grifone con un film già in distribuzione, conto però di trovare la pellicola giusta, magari «Sette giorni in Tibet», con Brad Pitt o un altro titolo. Francamente non ci abbiamo [illegible] pensato, prima vogliamo avere la certezza che i lavori finiscano entro Natale», afferma Lorenzo Possalacqua. (m. b.)

Un evento musicale in collaborazione con il Louisiana Club: in pedana artisti di fama mondiale

Grande [illegible] all'Expo, c'è la Carnegie Hall

Stasera appuntamento con l'ensemble diretto da Jon Faddis


La Carnegie [illegible] Jazz Band si esibisce stasera nella Sala Maestrale dell'Expo

GENOVA. Concerto della Carnegie Hall Jazz Band, diretta dal trombettista Jon Faddis, questa sera alle 21, nella Sala Maestrale dei Magazzini del Cotone, nel Porto Antico. Un grande evento musicale pro[illegible] in collaborazione con il Louisiana Jazz Club di Genova.

Nata nel 1992 a New York, la Carnegie Hall Jazz [illegible] è una formazione nota in tutto il mondo che spazia dai brani jazz più noti al genere swing e moderno. Dell'orchestra fanno parte musicisti famosi e autentici pezzi di storia della musica afroamericana come i trombettisti Randy Breker, Lew Soloff, Byron Stripling, Tom Williams, i trombonisti Slide Hampton, Douglas Purviance e Dennis Wilson, i sassofonisti Jerry Dodgion, Dick Oatts, Ralph Lalama, Ted Nash, il bassista Todd Coolman e il batterista John Riley e la pianista Renee Rosnes. Di quest'ultima, acclamata artista canadese, è uscito in queste settimane il [illegible] nuovo album «As we're now», che la riconferma solista di alto livello, con [illegible] grande maturità artistica e raffinatezza stilistica. Renee Rosnes fa parte attualmente del quintetto di J.J. Johnson e ha nel suo curriculum artistico collaborazioni con Joe Henderson, Wayne Shorter e altri grandi del panorama jazz internazionale, compresi, naturalmente, Jon Faddis e gli altri musicisti della Canergie Hall Orchestra.

La scaletta del concerto genovese comprende brani di Gershwin, Gillespie, Ellington, Coltrane, Hampton, Berlin, Foster, Rodger e altri.

I biglietti sono in vendita a [illegible] mila in platea e 20 mila in galleria. Le prevendite aperte anche oggi presso il Box Office Ricordi, in via Fieschi. Per informazioni telefonare al numero 010/59.01.96. (m. b.)

LIGURIA IN CARTOLINA



Sette immagini [illegible] di [illegible] Luzzati

Itinerario pittorico-teatrale attraverso la Liguria con i disegni di Emanuele Luzzati trasformati in 140 mila cartoline e 70 mila poster, in sette soggetti, che diventeranno «testimonial» della regione in occasione di fiere e borse nazionali e internazionali del turismo. Le località prescelte sono Cervo (cattedrale barocca), Borgio Verezzi (la celebre piazzetta), Apricale nell'Imperiese, il Forte Sperone di Genova, la baia delle Favole di Sestri Levante (nell'immagine), Porto Venere e l'anfiteatro [illegible] di Luni. In ogni località sono ambientati i tipici personaggi teatrali di Luzzati e del Teatro della Tosse. (m. b.)

ANDORA
Gruppo Alta Italia

solo fino al 30 Novembre

Il mese del Visone



Cambia la tua Pelliccia valutata fino a sei milioni!

...e pagala anche in 12 mesi senza interessi

Gruppo Alta Italia
by
ramello

Pelle - Pellicce - Shearling

Andora, via C.Colombo, 34 - Orario invernale: 15.00-19.30
Sabato e Domenica orario continuato 10.00/19.30 - lunedì chiuso

DOMENICA APERTO

• Cambia il tuo vecchio capo in pelle valutato fino a un milione!

Entusiasmo per l'assegnazione dell'arrivo del 18 maggio

Imperia sta già preparando l'abbraccio al Giro d'Italia

IMPERIA. Dopo dieci anni il Giro d'Italia torna dunque nel ponente, con un arrivo di tappa a Imperia. L'edizione '98 della Corsa rosa, infatti, prenderà il via il 16 maggio e coinvolgerà il capoluogo con la [illegible]da tappa, da Alba ad Imperia, [illegible] chilometri che faranno seguito al cronoprologo in programma a Nizza e alla prima frazione, [illegible] porterà i corridori dalla Costa Azzurra [illegible] Cuneo, su un tracciato che comprenderà le rampe del Col di Tenda.

Il legame tra il Giro e la provincia di Imperia ha origini che risalgono agli Anni '60, quando lo spagnolo Gimenez [illegible] aggiudicò una memorabile tappa Imperia-Monesi. La [illegible] tornò a Imperia nel 1980: sul traguardo posto davanti al palazzo del Comune, Beppe Saronni si aggiudicò la tappa fra il tripudio del pubblico, [illegible] il successo finale in quell'anno toccò poi all'asso francese Bernard Hinault. L'ultima «visita» della carovana nel ponente risale al 1987 quando la corsa partì da Sanremo, [illegible] da Imperia prese il via una frazione interessantissima che portò Moreno Argentin alla vittoria sul traguardo [illegible] Borgo Val di Taro.

Lunedì 18 maggio 1998 Imperia tornerà dunque a tingersi di rosa: la tappa che l'organizzazione ha offerto al capoluogo [illegible] quelle appassionanti, [illegible]ne ha confermato lo stesso Carmi[illegible] Castellano, patron del Giro: «La seconda tappa rappresenta molto bene lo spirito di questa edizione della manifestazione, per un Giro 'moderno', aperto cioè [illegible] soluzioni in contropiede. La Alba-Imperia mi sembra infatti particolarmente adatta a dipanare i primi tentativi [illegible] sgranare la classifica [illegible] fughe improvvise che, in considerazione del percorso, possono garantire al vincitore un buon bottino di secondi rispetto agli inseguitori».

[illegible] tracciato prevede alcuni strappi interessanti, specie [illegible] le fasi finali. I corridori affronteranno tra l'altro il Colle di Casotto e [illegible] rapida successione, [illegible] a Garessio, si inerpicheranno [illegible] il Colle di S. Bernardino, per poi calare verso la Liguria. È proprio sull'Aurelia, la corsa entrerà nel vivo con gli ultimi chilometri caratterizzati dalle salite [illegible] Capo Mele, Capo Mimosa e Capo Berta, nomi storici del ciclismo internazionale, dove sono [illegible] grandi vittorie nell'epopea della Milano-Sanremo.

Anche se mancano ancora conferme ufficiali, a Imperia il traguardo sarà sistemato ancora una volta davanti al Comune, dove nelle [illegible] precedenti all'arrivo squadre di operai dell'organizzazione provvederanno [illegible] sistemare l'imponente struttura logistica. Il giorno dopo, la [illegible] si sposterà a Rapallo per la terza tappa.

Il ritorno del Giro d'Italia [illegible] Imperia è accolto con soddisfazione dagli appassionati, anche [illegible] la voce di una tappa ponentina circolava da tempo, specie dopo l'eccellente riuscita del 1° Trofeo Alpi del Mare, manifestazione fortemente voluta dalle città di Nizza, Cuneo e Imperia. Proprio le sinergie e l'impegno anche economico delle tre città sarebbero alla base della decisione degli organizzatori di radicare ben tre giorni dell'edizione '98 sulle strade della Costa Azzurra, del basso Piemonte e della Riviera dei Fiori.

Luca Amoretti

E Rapallo si rifarà il trucco

Soddisfazione anche nel Golfo Tigullio «Sarà una grande occasione»

RAPALLO. Meno di un arrivo, [illegible] molto più di niente. Rapallo [illegible] prossimo [illegible] avrà [illegible] Giro d'Italia, con la partenza della terza tappa, martedì 19 maggio, la pianeggiante (unica [illegible] ai 610 metri del Passo del Bracco) Rapallo-Forte dei Marmi di [illegible] km. E sul connubio fra le due cittadine, entrambe turistiche, ha subito puntato il primo cittadino rapallese, Roberto Bagnasco: «Il turismo sarà il motivo conduttore di quella tappa. Rapallo e Forte dei Marmi sono infatti città prettamente turistiche, definirle capitali storiche del turismo [illegible] è esagerato, ma nel nostro sforzo organizzativo cercheremo di coinvolgere tutto il Tigullio. Dovrà essere una festa di sport per l'intera riviera di levante».

Il ritorno d'immagine [illegible] Rapallo sarà notevole, come pure il previsto afflusso di addetti ai lavori [illegible] semplici appassionati al seguito della «carovana». Ancora il sindaco: «Il ritorno delle immagini del Giro alla Rai, senza nulla togliere alle altre emittenti, dovrebbe garantire molte novità. Le assicurazioni ricevute sabato al [illegible] della presentazione dicono infatti che per ogni partenza di tappa verrà fornita una 'cartolina' molto dettagliata della zona interessata, [illegible] analisi sia del paesaggio che delle tradizioni socio-economiche. Insomma, una Rapallo a 180 gradi».

Ottimismo del primo cittadino: uguale sensazione [illegible] respira fra gli appassionati della Geo Davidson, società ciclistica che oltre alla tradizionale Milano-Rapallo, gara internazionale dilettanti, il prossimo anno dovrà curare alcuni particolari non secondari di trasferimento [illegible] partenza del Giro. Dicono i responsabili della Geo Davidson, presenti a Milano con Gian Luigi Brigneti [illegible] Luigi Magri: «Un primo passo, importante, ma non è detto [illegible] definitivo. In futuro dovrebbe [illegible] garantito anche un arrivo sul Lungomare, in una cornice spettacolare. Come si dice in simili circostanze, se sono rose fioriranno».

Potrebbe già verificarsi, que[illegible] l'ipotesi ancor più suggestiva, già nell'edizione '[illegible] del Giro d'Italia, l'82a. La notizia del ritorno a Rapallo (la prima [illegible] unica volta fu nel lontano '56, con [illegible] di tappa allo spagnolo Poblet) circolava da una settimana. Sabato sera la cadu[illegible] degli ultimi veli. Giro nel Levante che dovrebbe interessare direttamente anche i non sportivi: il tratto di Aurelia fra Rapallo [illegible] Chiavari, qualche [illegible] fa rappezzato in fretta per permettere la disputa della Milano-Rapallo, dovrebbe subire una riasfaltatura totale. [g. s.]

A BRACCIA ALZATE



Varazze, sabato [illegible] del '97

Uno scatto «magico», che immortala la vittoria del bravissimo Di Grande al Giro d'Italia '97 [illegible] Varaz[illegible]. Un'immagine emblematica, che fa da trait d'union tra il recente passato «rosa» [illegible] i prossimi appuntamenti a Imperia e Rapallo. La foto fa anche parte del gruppo di immagini che hanno nobilitato il nostro referendum per la corsa a Varazze, e che torneranno protagoniste sabato al palazzetto dello sport dove il Comune diretto dal sindaco Busso ha allestito la mostra che farà da contorno alla serata celebrativa dell'avvenimento ciclistico «chiave» del '97. Ospiti d'onore, il vincitore di tappa Di Grande e il suo illustre predecessore sul traguardo rivierasco, il grande Francesco Moser. [n. d. m.]

Bari al tappeto: il serbo svela come far diventare micidiali i calci da fermo

Mihajlovic: il segreto è il lavoro

«Le punizioni magiche? Tanta fatica in palestra»

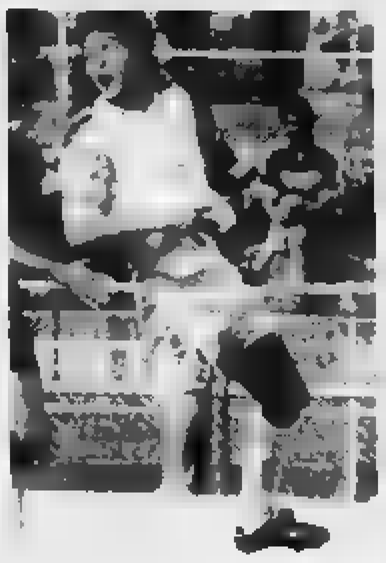
GENOVA. Samp-Bari ha celebrato la coppia serba Boskov-Mihajlovic: elogi a Vuja salvatore della patria, elogi a Sinisa e al suo magico sinistro che ha tolto le castagne dal fuoco. Tre punti importanti per morale e classifica, [illegible] i problemi rimangono tutti. La manovra non è fluida e il Bari, solido ma tecnicamente modesto, ha creato molti problemi ai blucerchiati, in ritardo di preparazione.

Mihajlovic. L'eroe della domenica ha [illegible] i segreti delle [illegible] punizioni: «Un duro lavoro di palestra: faccio 300 addominali al giorno, tutti i giorni. Ho iniziato quando avevo 18 anni e soffrivo di pubalgia. Per guarire, nei primi venti giorni di recupero, ho fatto complessivamente sessantamila addominali con dieci chili sul torace, sollevando con ogni piede [illegible] chili. La muscolatura della gamba e la sensibilità del piede mi consentono di battere i calci piazzati così. Sono sintesi dei vari Roberto Carlos, Dunga... Per me far gol su punizione è più facile che battere un rigore».

Notiziario. Leggera seduta defatigante a Bogliasco, ieri mattina, per i «reduci», lavoro più intenso per le seconde linee. Confermato per Mannini lo stiramento alla [illegible] destra: salterà sicuramente Bologna. Boskov confida tuttavia nel recupero di Boghossian. Problemi anche per Tovalieri, alle prese con una forte contrattura al bicipite femorale destro. Oggi riposo, si riparte domani con una doppia seduta. [da. bas.]

DILETTANTI

SI FA SEMPRE PIU' SERRATA LA BATTAGLIA PER LA C2



Calabria è il vero bomber biancazzurro

Biancazzurri più pratici che belli, Cichero avverte: «Bisogna crescere»

Questa Sanremese non perdona

Valenzana dal gran cuore, ma presto in dieci: e i matuziani sfruttano la superiorità numerica
Sesto «timbro» per Carlo Calabria, solo il Camaiore tiene botta: «Però attenzione a chi insegue»

SANREMO. Gianni Bui, un tempo implacabile bomber del Torino e oggi allenatore della Valenzana, non sembra aver dubbi: «Complimenti, una gran bella squadra. La Sanremese vincerà il campionato», dice.

Dopo aver visto la sua Valenzana perdere (0-1) in casa contro i biancazzurri ed essersi arrabbiato con i suoi, in particolare con Freguglia che con la sua espulsione ha sicuramente facilitato le cose alla squadra di Cichero. Ma la forza della Sanremese di quest'anno è anche quella di saper sfruttare al massimo le occasioni. E se la Valenzana, per la leggerezza di un giocatore, è finita in inferiorità numerica, la Sanremese ha colpito impietosa. I campionati si vincono anche così: non lasciandosi sfuggire le occasioni che arrivano strada facendo.

In effetti quella attuale è una Sanremese più efficace che bella. «La scorsa stagione giocavamo magari meglio, ma raccoglievamo meno sul piano della classifica. - dice Luigi Cichero, l'allenatore biancazzurro - Oggi abbiamo ancora problemi sul fronte del gioco e degli schemi. Ma va considerato che la squadra ha subito un'autentica rivoluzione tra estate e autunno. Ha bisogno di tempo ma cresce. Troveremo l'assetto giusto. E' una squadra che ottiene di più sul piano dei risultati. Siamo meno spettacolari e più speculativi, rispetto a una volta». Insomma, una Sanremese che raccoglie meno applausi, ma fa più punti. E alla fine, sono proprio quelli che contano.

A Valenza ha conquistato una vittoria preziosa. «Firmata» da un gol di Carletto Calabria che, pur con una squadra rivoluzionata e quasi rifatta del tutto, resta sempre il bomber-principe biancazzurro: è già andato in gol 6 volte. Solo Buzzatti del Derthona (9 centri) ha finora fatto meglio di lui. Una vittoria importante. «Anche perché la Valenzana ha dato il massimo. Con noi sembra che tutti giochino la partita della vita... Troviamo sempre squadre che sembra abbiano il coltello fra i denti», ha detto il presidente matuziano Leonardo Scarzella.

La «B» è ormai l'obiettivo dichiarato in casa biancazzurra. «Abbiamo costruito la squadra per questo: conquistare la promozione. Stiamo lavorando in questo senso», è il leit-motiv nel clan matuziano. Anche se il Camaiore, che domenica ha battuto l'Ivrea, tiene botta. Dopo tredici giornate le due squadre continuano perfettamente appaiate, e addirittura sul piano dei numeri: stessi punti in classifica (28), stesso numero di vittorie (8), pareggi (4) e sconfitte (una); stesso numero di gol segnati (17) e subiti (8). Un duello che sembra destinato a durare fino alla fine, anche se la Sanremese non sembra ancora del tutto convinta che il torneo sarà soltanto un passo a due.

«Altre squadre rientreranno in gioco», ha detto più volte mister Cichero. Anche se per ora, classifica alla mano, il suo sembra un timore scaramantico. Domenica, fra le potenziali rivali d'alta classifica, il Castelnuovo ha perso; Casale e Valle d'Aosta hanno pareggiato; han vinto solo Fossanese e Derthona, ma sono ancora abbastanza lontane. La Fossanese, la rivale più vicina, è a sei lunghezze.

A Valenza i biancazzurri han vinto pur registrando assenze pesanti come quelle di Baldisserri (infortunato) e Lerda (squalificato), che dovrebbero rientrare domenica, al Comunale col Pinerolo. Mancherà invece Tibaldo. Domenica ha rimediato un'altra ammonizione, e per lui scatterà la squalifica.

Bruno Monticone

E al Ciccione si è rivista l'Imperia «vera»

Con Sbravati, Mosca e Sansonetti rimontati 2 gol al Casale: «Ma ci aspettano ancora molti esami»



Peluffo: il suo gol ha avviato la rimonta

IMPERIA. Un pareggio interno che, almeno per il morale, vale quanto una vittoria. Col Casale l'Imperia ha dimostrato di essere uscita dal tunnel e di aver trovato il carattere necessario per risollevarsi. Pur «regalando» due gol in contropiede ai nerostellati, la compagine di Marcello Pallini ha messo in evidenza una straordinaria capacità di reazione, disputando un secondo tempo eccellente.

L'Imperia ha cambiato volto nell'intervallo, anche il tecnico è restio ad assumerne i meriti: «Credo che in questi casi l'allenatore conti poco: sono i ragazzi che devono trovare di potercela fare e, nell'occasione, la squadra ha risposto nel modo migliore». Certo è che l'Imperia vista nella ripresa è apparsa concreta e convincente, soprattutto quando Pallini ha deciso di dare spazio a Michele Sbravati tornato in campo dopo un lungo infortunio, coinciso col periodo più buio per l'Imperia. Nella ripresa si è visto in campo il gruppo che, nelle intenzioni della società, avrebbe dovuto costituire l'ossatura della squadra titolare e che per una serie infinita di guai non ha finora dato l'apporto sperato.

Sbravati ha subito preso per mano la squadra, dettando i ritmi sia alla difesa che agli altri reparti, e l'Imperia si è svegliata, complice anche la gran voglia di far bene di altri «reduci» come Mosca e soprattutto Sansonetti. Il centravanti, alla prima apparizione in avanti con Bongiorni, non è ancora al top ma il gol del definitivo 2-2 gli ha consentito di sbloccarsi e il clan nerazzurro ora sa di poter finalmente contare su un «ariete».

Di fronte all'entusiasmo per la clamorosa rimonta, Pallini non perde il consueto freno: «Sono soddisfatto per il carattere dimostrato dalla squadra, e penso a quel che sarebbe potuto accadere se non avessimo regalato due reti in contropiede al Casale nel primo tempo. Il cammino è però ancora lungo, e non si possono consentire distrazioni». Mentre i tifosi cominciano a pensare alla sfida con la Sanremese, il 7 dicembre al «Ciccione», Pallini predica prudenza e politica dei piccoli passi: «Prima del derby ci sono altri appuntamenti importanti, l'andata di Coppa col Borgosesia e la trasferta in Val d'Aosta. Solo superati questi esami, potremo pensare al derby». **[l. a.]**

ENTELLA

Il problema è la sterilità

Entella vittima di una vendetta trasversale: a Fossano è stata «matata» da De Marco. L'ex entellino aveva un conto in sospeso coi biancocelesti: per due volte lo avevano messo ko (le vittorie sul Savona sono le uniche gioie stagionali dell'Entella). Ha segnato il gol partita anche se i chiavaresi sottolineano che la sua posizione al momento del tiro era sospetta. Neppure la «mano» di Comini ha risollevato la squadra: terza sconfitta consecutiva, negli ultimi due mesi solo due punti. «L'unica nota positiva è che la squadra, una volta in svantaggio, ha reagito bene. Il gioco nel 2° tempo l'abbiamo guidato noi, manovriamo ma non andiamo al tiro con pericolosità». Comini, indisponibili Cella e Baldi, ha operato scelte scontate e ragionevoli: l'78 erano il portiere Fornaroli e De Marchi; in avanti Scelfo e Bollesan. In settimana forse qualche cambio: Fregatti e Agata per un difensore e una punta esperti. **[d. s.]**

CALCIO

Per 70' sullo 0-0, i biancoblù mostrano progressi: domenica assalto alla Massese

L'ultimo Savona non è da buttare

A Pavullo poca fortuna, e una prova che fa sperare

SAVONA. Ancora un gara perduta, ma il modo è stato totalmente diverso da quello delle sconfitte precedenti. «La squadra ha giocato molto bene per 70 minuti - dice l'accompagnatore Carlo Bertolotto - poi la Virtus Pavullese ha segnato in contropiede, e in sospetto fuori gioco, con i nostri sbilanciati in avanti, e raddoppiato su un rigore provocato da un presunto fallo di mano di Botta. Così la gara si è chiusa; il freddo era intensissimo, i ragazzi avevano i piedi congelati».

Botta è stato anche ammonito, e dovrà saltare la prossima gara interna con la Massese. I miglioramenti si sono visti nelle belle prestazioni di Navone, Cappanera, Cellerino e Correale. «Forse siamo sulla strada giusta - aggiunge il magazziniere Remo Bertolucci, che ha dovuto lavare scarpe e indumenti sino a mezzanotte - il Savona è in crescita e, se vogliamo, finora non è stato per niente aiutato dagli arbitri».

Ecco il punto: molte situazioni negative sono poi accentuate da questa severità arbitrale. Ad esempio, sullo 0-0 a Pavullo Pennone, lanciatissimo a rete, è stato messo giù in area: «Si alzi, altrimenti la ammonisco», è stato il commento del direttore di gara. Ma non sono certo gli arbitri i soli colpevoli di questa situazione, e dei soli 5 punti in graduatoria. La gragnuola di arrivi e partenze avrebbe fatto girare la testa a qualsiasi allenatore e quindi attendiamo le ultime nuove, che vogliono il dirigente Bertolotto prendere l'aereo per Roma per andare in Federazione (dove è stato invitato) a provvedere al - difficile - tesseramento di un forte attaccante argentino che giungerà domani, sempre in aereo, a Linate. Poi, c'è ancora nel mirino un altro attaccante di valore che ha giocato ancora domenica in C2.

Bertolotto, dopo la scomparsa di Mario Ostuni, deve studiarsi regolamenti e situazioni con la collaborazione della Figc di Savona e Genova, ma il «mestiere» di segretario non lo si inventa certo in poco tempo... Tornando alla partita di Pavullo (tempo inclemente e campo infame) da ricordare l'attenta prestazione di Damonte e la generosità dei difensori, che hanno collaborato a fondo con il centrocampo. In avanti, come detto, la vita era durissima e poca «protezione» arbitrale. Però, con maggior oculatezza, si poteva stare un buon pari, ed è questo che solleva il morale in attesa della partita con la Massese. Quando mister Coneo dovrà inventare tattiche e formazione per dare il massimo.

Nanni De Marco



Pennone sullo 0-0 ha sfiorato il gol

CONTROPIEDE

Un «ex» per tutti gli usi

Il mondo è piccolo. Ed ancora più lo è quello, inquieto, dei dilettanti. La «vendetta» è dietro l'angolo, e non bisogna mai dimenticarsene. Così, capita che se il Savona proprio non riesce a mettere i bastoni tra le ruote a nessuno o a se stesso, finisca per riuscirci «per interposta persona». Guarda che ti combina il De Marco già glorificato in biancoblù (era ormai diventato anche l'allenatore...) e spedito a Fossano nel momento in cui la società ha cambiato padroni: firma la vittoria sull'Entella, quasi una condanna per i cugini chiavaresi che fino a quest'anno hanno esultato davvero soltanto quando hanno affrontato il Savona.

Ma non solo: la Fossanese rappresenta la prima vera alternativa - forse l'unica - al dualismo Sanremese-Camaiore. Vai a vedere, e si tocchi pure ferro nella città del casinò, che l'ex leader savonese finirà per rappresentare un problema pure per i rivali del ponente... I quali, peraltro, potrebbero anche dover recitare il mea culpa. Nella squadra piemontese che occupa ora il terzo gradino, la punta più preziosa è quel Ferri che ad inizio stagione giocava, e non pareva certo dover salutare la compagnia, nella Sanremese. Ex in agguato, insomma, per un mondo piccolo fatto - anche - di piccolissime rivincite.

Roberto Baglietto

ECCELLENZA E PROMOZIONE

Solo pareggi per Grassorutese e Sestri

Sestrese e Ceparana suonano la carica

Sestrese e Ceparana gettano la maschera. Indicate come le grandi favorite di Eccellenza e Promozione e hanno stentato a mantenere fede alle promesse ma ora, a un terzo del cammino, stanno decisamente forzando il ritmo e le inseguitrici non sembrano in grado di ostacolarle.

Eccellenza. Alla vigilia la Sestrese non avrebbe accettato il pareggio nel big match con l'Argentina Arma. La squadra di Maisano voleva vincere per scavare tra sé e il resto del torneo un solco incolmabile. A bocce ferme il punto è d'oro perché conquistato a 10 minuti dalla fine e in inferiorità numerica. L'arbitro Rossi di Savona ne ha combinate di tutti i colori, espellendo il portiere Gagliardi ingiustamente.

Perché il fallo su Gatti c'era, ma il centravanti armese era partito in fuorigioco. Poco prima aveva negato un chiaro rigore su Ferraris. E nel finale ha segnalato un recupero record di oltre 5 minuti per poi dare il triplice fischio dopo neppure 180 secondi di gioco. «Non siamo tutelati come dovrebbe esserlo una società che lotta per il primato. - protestano nel clan verdestellato - Inoltre gli errori dell'arbitro ci costano cari, perché dovremo rinunciare al portiere titolare anche nella prossima gara. Per fortuna che la squadra ha disputato una prova maiuscola, mettendo alle corde un'avversaria quotata favorita dalla superiorità numerica come l'Argentina».

Unico neo, l'eccessivo nervosismo del tecnico e dei suoi assistenti: al gol del pareggio, firmato dall'ex rapallese Anselmi, una punta giovane che ha un grande avvenire davanti a sé, sono balzati in campo rischiando una squalifica generale. Il pareggio di Borzoli non porta danno alla capolista perché alle sue spalle, Grassorutese, Finale e Cairese non hanno fatto meglio, mentre i giallobiù di Caracciolo sono stati addirittura sconfitti dal sempre più sorprendente Baiardo.

La lista delle lamentazioni contro i direttori di gara prosegue con la Grassorutese, che a Spezia ha visto sfumare i tre punti: la Migliarinese è stata «salvata» dagli errori dell'arbitro Bassetti. Primo non dà il vantaggio ai rapallesi che stanno segnando con Dagnino. Sulla susseguente punizione segna Dogu, ma 4' più tardi pareggia Biloni su rigore concesso per un inesistente fallo su Bellè. Anche qui la rabbia della vicecapolista passa il segno e negli attimi: prima e dopo il fischio di chiusura Ruvo (sicuramente), Macchio e Dagnino (probabilmente) si beccano il cartellino rosso.

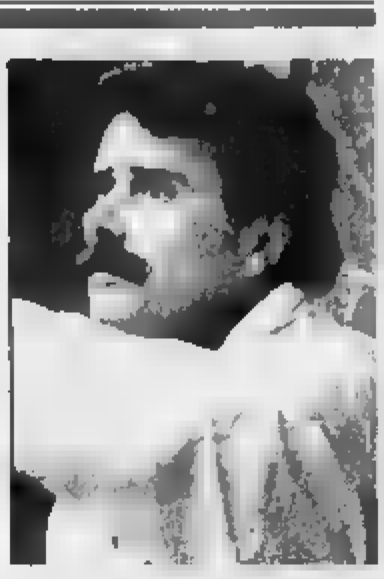
Pareggia anche il Sestri Levante sul campo dell'ultima in classifica: bene Fossa, sostituto di Lautanio, male Scotto ancora una volta espulso. La Sammargheritese perde a Ventimiglia: la terza sconfitta consecutiva precipita gli arancioni di Di Marco nel fondoclassifica.

Promozione. Sugli scudi il RivaSamba che è riuscito a fermare il Bogliasco: la squadra di Bottero conferma di trovarsi a suo agio solo quando è sul campo amico dal Sivori C, e contro avversari di rango. I calafati giocando col pugnale tra i denti e di rimessa hanno castigato il biancorossi di Moretti, rei un po' troppo presuntuosi dai continui successi. Non pause la caduta di Lavagnese e Rapallo: ormai si stenta a trovare scusanti per due squadre che a novembre si erano (sulla carta) rinforzate. **[d. s.]**

PRIMA CATEGORIA

Molte levantine badano solo a non rischiare

Il Carasco perde un colpo Pro Recco: troppo tardi?



Wildon Torrini, allenatore del Casarza

La massima aspirazione delle squadre del Levante in Prima categoria sembra esser l'anonimato. Il Carasco nel girone D concede ossigeno al Casarza ma perde di vista la vetta, nel girone C il Pro Recco risale ma dovrebbe compiere imprese su imprese per colmare il distacco dalle prime. Le altre navigano a vista, tenendo d'occhio solo le secche della retrocessione.

Girone B. Il Camogli si batte con coraggio ma di fronte al superiore tasso tecnico della prima della classe c'è poco da fare. I bianconeri di mister Carlo mazzini però non demordono: «Se abbiamo lottato da pari a pari col Mignanego possiamo farcela a salvarci. La squadra deve solo 'crederci' di più. I 5 punti di ritardo dalla quartultima preoccupano ma con 21 partite ancora da disputare si può trovarci rimedio».

Girone C. Il derby del Macera ha detto chiaramente che il Recco è superiore al Riviera Fazzini. La squadra di casa è stata tenuta a galla da un'invenzione del solito intramontabile Ruggero Rossi. La squadra di Tanghetti ha mostrato che aveva bisogno solo di tempo e di tranquillità per esprimersi al meglio. Il Riviera tornerà in campo domani al Macera per il recupero con la Campese, in quello che è a tutti gli effetti uno scontro-salvezza. La Calvarese ancora una volta ha sfiorato l'impresa: sul suo campo ha messo in difficoltà l'ambizioso Anpi Casassa, ma gli è mancata la freddezza per chiudere l'incontro quando ne aveva la possibilità e metterei in tasca i tre punti. «Va bene anche così - ammonisce Lagomarsino - perché la maturità di una squadra si vede anche nell'accontentarsi e non rischiare la beffa».

Girone D. Wildon Torrini, alla guida del Casarza dopo 4 campionati sulla panchina del Carasco, non è riuscito a prendersi la «vendetta» sulla sua ex squadra: il pareggio è forse quella la soluzione ideale perché non scontenta nessuno. Il Vallesturla ha sofferto sino al 90' per aver ragione del Caula, fanalino di coda: il gol di Lavanto - spiega Massimo Perego - è squadra completamente diversa da quella del disastroso avvio di stagione, visto che ha acquistato molti giocatori di valore». **[d. s.]**

CALCIO BABY

Il Sori fa la voce grossa negli Juniores Allievi: Camogli e Samm coppia regina

TUTTI alla settima giornata i tornei giovanili organizzati dal Comitato di Chiavari. Con alcune società già protagoniste, come il Sori fra gli juniores, la coppia Camogli-Sammargheritese negli allievi, gli spezzini della Mazzetta-candor nei giovanissimi e tanti settori giovanili del levante negli esordienti. Torneo riservato ai più piccini suddiviso in due gironi, ed al momento anche i più equilibrati con continui cambi al vertice anche se i club storici (dall' Entella al Sestri Levante, dalla Calvarese alla Lavagnese) dettano legge.

Juniores. Sori-Rivasamba 7-2; Caperanese-Lavagnese 1-0; Casarza Ligure-Corte 1-2; Leivi-Goliardica 1-2; Riviera Fazzini-Villaggio 3-2; Calvarese-Pieve Ligure 0-2. Classifica: Sori p. 21; Caperanese 17; Lavagnese 13; Goliardica e Pieve 12; Rivasamba 11, Casarza, Corte, Calvarese e Riviera Fazzini 7; Villaggio e Leivi 3.

Allievi. Caperanese-Rivasamba 3-4; Camogli-Villaggio 2-0; Sori-Pro Recco 0-1; Sestri Levante-Calvarese 2-1; Casarza Ligure-Sammargheritese 0-1. Ha riposato: Arsenalspezia. Classifica: Camogli e Sammargheritese p. 15; Casarza, Arsenalspezia, Sestri Levante e Pro Recco 10; Villaggio 7; Caperanese e Rivasamba 6; Calvarese e Sori 3.

Giovanissimi. Caperanese-Fulgorvicci 2-0; Sestri Levante-Sammargheritese 0-0; Pro Recco-Giacomo Mora 1-2; Villaggio-Calvarese 0-2; Entella-Camogli 2-3; Casarza Ligure-Mazzettacandor 0-1. Classifica: Mazzettacandor p. 21; Calvarese 15; Casarza Ligure 14; Giacomo Mora 13; Villaggio 12; Camogli e Sestri Levante 8, Pro Recco 7; Sammargheritese 5; Entella 4; Caperanese 3; Fgorvicci 0.

Esordienti, girone A. Calvarese A-Rapallo A 0-0; Pro Recco-Sammargheritese A 0-1; Entella A-Camogli 6-0; Villaggio A-Rivasamba A 4-0; Sestri Levante A-Casarza Ligure 6-0. Classifica: Calvarese A, Entella A e Rapallo A p. 16; Villaggio A 15; Sestri Levante A 8; Camogli, Rivasamba A e Sammargheritese A 7; Pro Recco 3; Casarza Ligure 0.

Girone B. Rivasamba B-Sestri Levante B 0-2; Lavagnese-Villaggio B 1-1; Rapallo C-Villaggio C 2-1; Sammargheritese B-Calvarese B 4-1; Rapallo B-Entella B 1-6. Classifica: Entella B e Lavagnese p. 16; Sestri Levante B 15; Rapallo C 12; Villaggio B 11; Sammargheritese B 8; Villaggio C 7; Rivasamba B 3; Calvarese B 1; Rapallo B 0. **[g. s.]**

Astra Freebay Climatic.



Tutta la grinta di una Station Wagon che non teme confronti. Astra Freebay Climatic. La potenza e molto di più: servosterzo, full size airbag, chiusura centralizzata, alzacristalli elettrici, fari fendinebbia. Una dotazione di serie da primato, come su tutte le Astra. Una scelta fra motorizzazioni straordinarie: l'Ecotec 1.4 16 valvole da 90 CV e i turbodiesel 1.7 TD e 1.7 TDS, campioni anche in economia. Astra Freebay. Nella guida il carattere è tutto. Oggi ancora di più con una offerta che fa la differenza. Grazie agli incentivi statali e all'eccezionale contributo dei Concessionari Opel, Astra Freebay Climatic è vostra al prezzo di

L. 24.900.000

1.4
16V
90 CV

Carattere vincente.



http://www.opel.com

Cerchi in lega ottenibili a richiesta.

MODELLO	PREZZO DI LISTINO CHIAVI IN MANO	PREZZO SPECIALE OFFERTO DAI CONCESSIONARI OPEL* SENZA ROTTAMAZIONE	CON ROTTAMAZIONE**
Freebay Climatic 1.4 16V 90 CV	29.004.000	26.521.000	24.900.000

*Prezzi chiavi in mano, A.P.I.E.T. esclusa. Le offerte non sono cumulabili.

**Offerte valide alle condizioni descritte nel D. L. n° 324 del 25/9/1997.

OPEL



La nostra rete di assistenza prima di soddisfare voi ha dovuto soddisfare noi.

Carrozzerie Autorizzate Volkswagen-Audi.

Assistenza significa occuparsi di ogni problema meccanico e di carrozzeria. Infatti le Concessionarie e le Carrozzerie Autorizzate Volkswagen-Audi garantiscono un servizio di altissimo livello, perché dispongono dei più avanzati supporti tecnici e di personale specializzato costantemente aggiornato.

Perché accontentarsi di meno?

Service Volkswagen-Audi

Audi

ZOLEZZI AUTO s.r.l.

ALBENGA - Tel. 0182/50861 - 51425

AUTOCARROZZERIA «NEW»

ALBENGA - Tel. 0182/20899

AUTOCARROZZERIA NUOVA CERAUTO

IMPERIA - Tel. 0183/296246

CARROZZERIA MODERNA SNC

ARMA DI TAGGIA - Tel. 0184/477077

CARROZZERIA AUTOTECNICA VICO

VENTIMIGLIA - Tel. 0184/251303

LA STAMPA

IMPERIA-SANREMO

E PROVINCIA

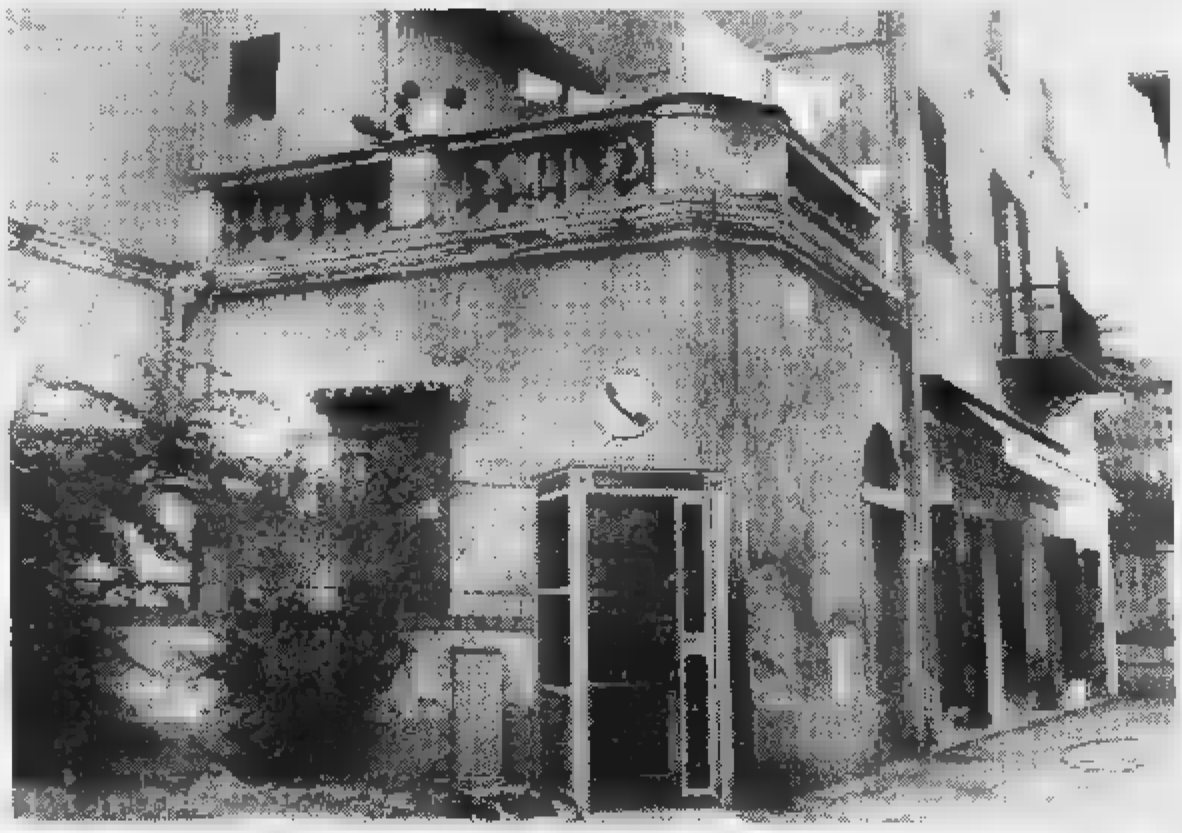
Martedì 25 Novembre 1997 [illegible] 41

Uffici: Imperia, tel. 7911 - Sanremo, tel. 503.003/4

In centro [illegible] Bordighera: obiettivo dei banditi la collezione di monete del pensionato?

Due anziani picchiati e rapinati in casa

Lui è ancora sotto choc, la moglie è stata ricoverata



Nella foto di Manrico Gatti il terrazzo da cui sono passati i banditi: nonostante si siano serviti di una scala nessuno ha notato alcunché

BORDIGHERA. Legati, chiusi in uno stanzino [illegible] picchiati [illegible] sangue. Questo il trattamento subito [illegible] due anziani coniugi di Bordighera, che l'altra notte hanno ricevuto la visita di tre banditi. I malviventi cercavano forse un tesoro in monete, visto che [illegible] padrone di casa, Pietro Grasso, 78 anni, detto «Gino», ex floricoltore, è un numismatico. Se [illegible] andati [illegible] forse senza trovare quello che cercavano, ma [illegible] argenteria per una decina di milioni. Grasso è tuttora sotto choc ma chi [illegible] peggio è la moglie Lina Frosini, 67 anni, ricoverata all'ospedale Saint Charles per ecchimosi al volto e un taglio alla bocca.

I razziatori, tutti [illegible] indosso passamontagna e leggera inflessione che tradiva un'origine locale, l'hanno schiaffeggiata in modo selvaggio perchè la donna non voleva seguire i loro ordini. A caccia dei banditi si sono messi i carabinieri. Se individuati, gli autori rischiano di vedersi contestare anche la rapina [illegible] il sequestro di persona.

La cronaca. Erano da poco passate le due quando i ladri-rapinatori sono entrati nell'alloggio al primo piano dei Grasso, in piazza Cesare Battisti 1. Sono saliti nel terrazzo aiutandosi con una scala [illegible] circa quattro metri, praticamente indisturbati (una scala appoggiata a [illegible] parete in pieno centro: possibile che nessuno si sia accorto di nulla?). La porta sul terrazzo risulta difettosa ed è stato facile infilarsi nell'alloggio.





Nella foto a sinistra Lina Frosini picchiata dai banditi e ricoverata in ospedale. A fianco il [illegible] Pietro «Gino» Grasso [illegible] anni. Ora è sotto choc

I due anziani coniugi dormivano. Il risveglio deve essere stato terribile. Poche, chiare parole per far capire le intenzioni: «Giù dal letto. Non gridate o vi faremo pentire di essere nati. Mostrateci quello che avete di valore».

Lina Frosini deve avere avuto un moto [illegible] reazione. L'ha pagato caro. «Hanno picchiato con violenza mamma, indossavano i guanti. La faccia era piena di lividi, sanguinava dalla bocca», racconta la figlia Paola, 29 anni, la prima dei tre figli ad accorrere ([illegible] Grasso hanno altri due maschi: Gianni, 50 anni, ferroviere, e Adriano, 40, che lavora nell'azienda floricola di famiglia). «Era [illegible] condizioni pietose; papà aveva il terrore negli occhi. Sono stati in balia dei malviventi per un'ora».

Dopo la «punizione», i due pensionati sono stati legati con delle cravatte trovate nell'armadio [illegible] rinchiusi in una stanza. I banditi hanno continuato nella sistematica ricerca di oggetti preziosi. Può darsi che il loro obiettivo fosse la collezione di monete di «Gino» Grasso; magari desideravano mettere le mani su qualche pezzo in particolare, il che farebbe presupporre un colpo su commissione. O forse è stata sufficiente la fama [illegible] esperto [illegible] monete antiche per fare diventare l'ex floricoltore un obiettivo appetibile. Sta ai carabinieri scoprire [illegible] e chi ci sia dietro il colpo.

Tornando all'altra notte. I tre sconosciuti se ne sono andati intorno alle tre e mezza. Solo quando hanno avuto la certezza di [illegible] nuovamente soli i padroni [illegible] casa hanno gridato aiuto. Li ha sentiti una vicina, la signora Liverini, che ha chiamato il 112 [illegible] subito dopo la figlia di Grasso, Paola, che abita [illegible] via Arziglia e si è precipitata [illegible] casa dei genitori. «Cosa ho visto? Tutto sottosopra, mamma che piang[illegible] [illegible] papà bianco come un cadavere».

Daniela Borghi
[illegible] Vezzaro

E la città non riesce a uscire dall'incubo

Il sindaco incredulo: «Ma è capitato proprio qui?»

BORDIGHERA. Poco più di due settimane fa l'agghiacciante omicidio di un cambiavalute nel suo negozio di Ventimiglia, in pieno centro, mentre stava chiudendo le serrande. Due giorni dopo il ritrovamento [illegible] un'auto-incendiaria che avrebbe dovuto colpire, [illegible] «avvisare», un elettrauto della città di confine. Senza contare i tanti arresti e le denunce per spaccio di droga, ricettazione, aggressione, soprattutto di stranieri e clandestini. Tutto questo, finora, [illegible] Ventimiglia. Adesso l'ondata [illegible] criminalità sembra spostarsi, minacciosamente, anche nella vicina, tranquilla Bordighera. L'inquietante, brutale episodio dell'altra notte ha colto di sorpresa gli abitanti di una località che, ultimamente, era stata risparmiata dalla violenza.

«Certo, i furti, purtroppo, non mancano, tutt'altro - commenta Dario Berlusconi, presidente della Confcommercio, e titolare di un negozio in centro - Abbondano negli appartamenti, [illegible] comuni anche nei negozi. Una [illegible] genere non può rientrare solo nella microcriminalità. Adesso bisogna pensare seriamente a prendere qualche provvedimento: vogliamo più vigilanza. Dov'erano l'altra notte [illegible] pattuglie?».

Bordighera ora ha paura, teme che la violenza si estenda. Non è come a Ventimiglia, dove le forze dell'ordine [illegible] alle prese, ogni giorno, con la difficile lotta [illegible] una criminalità attivissima. Ma se si continuasse di questo passo?

Il sindaco Ivo Alvaro Vignali ieri mattina [illegible] riusciva a credere alla notizia dell'aggressio[illegible]. La ricostruzione dell'episodio gli è parsa inverosimile tanto [illegible] inusuale per Bordighera. Gli [illegible] sembrata piuttosto una delle tante vicende che si è soliti leggere nelle pagine di cronaca riferite alle metropoli, quelle si «intossicate» dalla violenza.



Incredulo il sindaco Ivo Alvaro Vignali

«La situazione, a questo punto, è più grave di quello che sembrava - ha commentato - Evidentemente questi episodi preoccupanti si stanno diffondendo in tutti i nostri Comuni. Ero al corrente di casi di furto. Questa volta si è andati oltre».

Una pausa di riflessione, [illegible] poi ancora incredulità: «Ma sono stati proprio legati [illegible] picchiati? E abitano proprio dietro al chiosco dei fiori? Non [illegible] possibile. Può capitare [illegible] chiunque, [illegible] questo a far paura».

«E' gravissimo», continua a ripetere [illegible] sindaco. Che aggiunge: «E' la violenza che si accompagna [illegible] questo episodio che mi lascia perplesso». Cosa fare allora? «Cercheremo [illegible] stare [illegible] più stretto contatto con la Prefettura: evidentemente c'è bisogno di [illegible] maggiore controllo [illegible] tutto il comprensorio, non soltanto nella città di frontiera».

Mattea Leverini Caparrotta, 45 anni, è la vicina dei Grasso che l'altra notte ha dato l'allarme: «Sono spaventata. L'ho sentiti gridare, mi sono svegliato di soprassalto. Pensavo che fosse [illegible] sorella caduta nella scala, apro il terrazzo e vedo i Grasso che mi chiamano: 'Aiuto, aiuto''. E' la prima volta che succede un fatto così grave nel rione, adesso abbiamo paura. Bordighera è sempre stata tranquilla [illegible] città [illegible] capita gente così c'è da aspettarsi di tutto. Quei banditi si [illegible] dimostrati cinici, non hanno pensato due volte a picchiare un'indifesa. Riteniamo che, in giro, debbano esserci più polizia [illegible] carabinieri. Più vigilanza insomma, non per noi giovani [illegible] soprattutto per gli anziani, i più deboli». (d. bo.)

LO SCIOPERO
[illegible]

Ieri [illegible] Imperia nuovo corteo



Ieri è stata ancora giornata di manifestazioni per gli studenti. Ma la protesta [illegible] «sgonfia»: negli istituti supe[illegible]ri molti sono ormai rientrati in classe. [illegible]

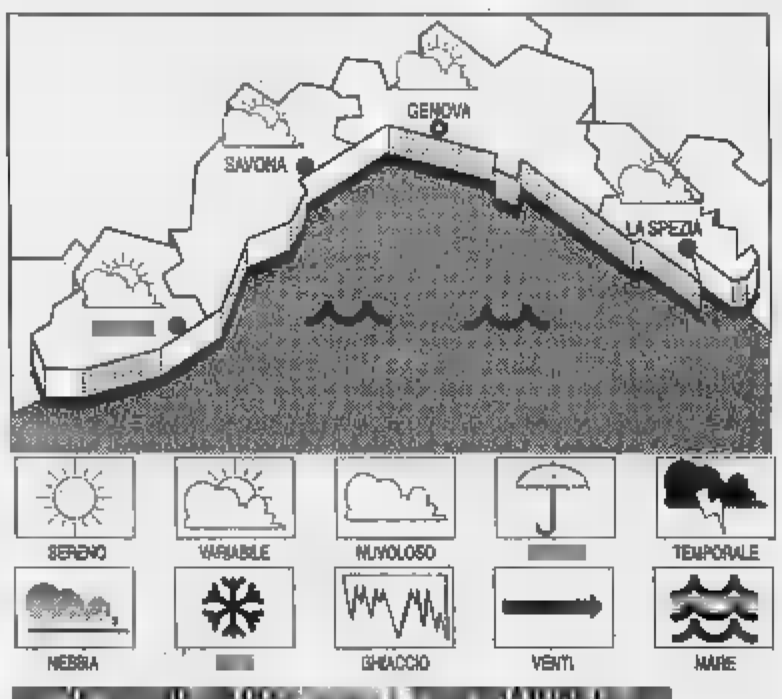
GIRO D'ITALIA
TAPPA A IMPERIA
[illegible]

C'è entusiasmo per la carovana



I corridori in città [illegible] 18 maggio per la seconda tappa. Una assenza durata dieci anni. Prologo a cronometro a Nizza. I ricordi. Nella foto Pantani. A PAGINA 43

IL TEMPO IN LIGURIA



[illegible]
con schiarite alternate a passaggi nuvolosi. Vento moderato tra Est-Nord-Est ed Est-Sud-Est. Mare poco mosso. Temperatura stazionaria. In serata aumento della nuvolosità. **Tempo previsto per domani.** Moderata instabilità caratterizzata [illegible] [illegible]lamenti irregolari.

[illegible] DI IERI. Temp. [illegible] 15,5°C; umid. 65%, pioggia 0 [illegible]; [illegible] Sud-Est, Sud-Ovest 6-8 km/h; mare [illegible] mosso; cielo poco nuvoloso, velato; press. barom. 1015 mb (stazionaria).

Genova	max 16	min 9
[illegible]	max 15	min 9
Imperia	max 16	min 9

UN ANNO FA A IMPERIA
[illegible]: 13; min: 6; [illegible]. mare [illegible] °C

Il **Sole** sorge alle 7,35 e tramonta alle [illegible]. La **Luna** cala alle 15,46 e si leva [illegible]lle 3,40 (fase calante).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Mursia [illegible] Portofino.

Coppia [illegible] Imperia accusa i medici dell'ospedale

La morte di un neonato mistero lungo otto anni

IMPERIA. Attendono giustizia [illegible] anni, ma finora [illegible] hanno trovato risposta alla morte del loro bambino, avvenuta quando il piccolo era ancora nel grembo della madre. Una coppia di Imperia, Adele Panizza di 38 anni e Paolo Boggione di 40, ha da tempo pre[illegible] denuncia alla magistra[illegible] ipotizzando un episodio di «malasanità»: «Perchè nessuno ha mai fatto chiarezza sulle cause? I vari controlli [illegible] evidenziato niente di preoccupante, eppure il bimbo è nato morto: [illegible] i medici hanno detto che la scomparsa risaliva a 24 ore prima del taglio cesareo. Vogliamo sapere se ci sono responsabilità del personale sanitario».

La controversa vicenda [illegible] avvenuta il [illegible] novembre dell'89. Dice Adele Panizza: «In precedenza, ero già [illegible] in ospedale perchè avevo delle perdite: [illegible] però stata dimessa, dicendo che era ancora presto per il parto. Le perdite si erano ripetute [illegible] mattino del 22, [illegible] per questo [illegible] ero fatta accompagnare da mio marito in ospedale. Qui, dopo una decina [illegible] minuti, un'ostetrica sentì il battito del bambi[illegible]. Un paio d'ore più tardi cominciarono le doglie [illegible] da un nuovo tracciato si accorsero che il bambino non dava più [illegible]gni di vita. Venni sottoposta [illegible] taglio cesareo, ma non ci fu nulla da fare».

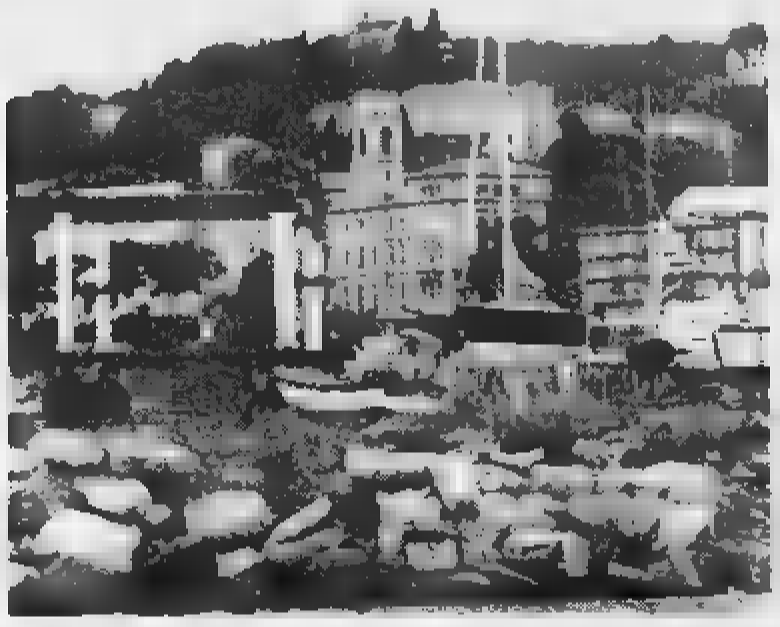
Aggiunge Boggione: «Ci hanno detto che Ivan era morto da ventiquattr'ore: ci siamo così rivolti a un medico legale di Genova, che per telefono affermò che esistevano responsabilità dell'ospedale. Responsabilità finora mai accertate. Quello che so [illegible] che ci è stata negata la possibilità di abbracciare e cresc[illegible] nostro figlio, forse per atti di negligenza. Ancora oggi, [illegible] fidiamo che venga fatta giustizia in un processo che va avanti all'infinito, tra vari rinvii. Sarebbe ora di stabilire una data definitiva per poter finalmente avere una risposta». [e. f.]

Imperia, all'Aoni non piace la proposta della società portuale sull'area

Cantieri, dubbi sul progetto

Gli operatori nautici replicano alla Spa

IMPERIA. L'area (50 mila mq a terra e [illegible] mila di specchio acqueo) è stata individuata tra le [illegible] Ferriere e San Lazzaro, e [illegible] settore della cantieristica [illegible] dunque per avere una propria destinazione. Ma il progetto fa discutere, e c'è chi contesta. «Nonostante l'apprezzabile impegno [illegible] alcuni, sussistono [illegible]cora molti dubbi e lati oscuri», afferma Augusto Caire, presidente dell'Aoni, l'associazione degli operatori nautici. E aggiunge: «Degli operatori locali ci [illegible] ricorda sempre e solo quando fa comodo fare bella figura, [illegible] [illegible] si ascoltano quando espongono problemi attuali e immediati [illegible] il decadimento del porto, l'esigenza di proteggere [illegible] completare il bacino di San Lazzaro, le modifiche al regolamento portuale».



Fa discutere a Imperia il progetto di riunire presso le ex Ferriere i cantieri navali

La proposta [illegible]'Imperia Porto Spa e del Comune di dare in concessione ai privati le aree destinate alla cantieristica dal piano regolatore portuale, accolta bene da alcuni, non riscuote consensi da altri. Ancora Caire: «Il Comune non ha mai promosso un incontro ufficiale, pubblico, trasparente. Solo alcuni hanno partecipato alle riunioni cui ha fatto cenno Domenico Gandolfo, amministratore delegato della Spa. [illegible] comunque gli operatori della nautica sono ben più di [illegible] quindicina». Secondo l'Aoni, «per lavorare dovremo sborsare fior di miliardi a fronte di un progetto che non ha tempi [illegible] modalità certe: non abbiamo garanzie, nel '92 abbiamo partecipato alla costruzione del bacino di San Lazzaro e nel '96, con un colpo di mano, ci è stato tolto tutto».

Ma non c'è solo Caire, a lamentarsi. Nel dibattito, si inserisce un altro operatore, Fulvio Parodi (che, tra l'altro, è il presidente della Lega Navale Italiana): «Il dottor Gandolfo richiede agli operatori di finanziare non ormeggi, ma capannoni: ci può garantire che le prossime amministrazioni non revochino tutto, così come le attuali hanno revocato i posti barca, anche se regolarmente fatturati?». Sottolinea ancora Parodi: «Solo per Imperia i tempi burocratici sono lunghi. I porti [illegible] le infrastrutture di Genova, Savona, Loano e Andora, per citare soltanto le maggiori, progettualmente iniziate dopo sono già quasi finite. E il "porticciolo" di Loano già prima dell'ampliamento era più grande di quello di Imperia. Le strutture, insomma, ci sono».

Stefano Delfino

Quartieri

Osservazioni al Prg: un no

IMPERIA. I consiglieri di maggioranza della prima circoscrizione di Imperia bocciano le osservazioni della Regione al Piano Regolatore Generale della città e ripropongono, per le frazioni Montegrazie [illegible] Moltedo, la realizzazione di parchi agricoli.

Dice il presidente Tiziano Guarise: «Parliamo del Piano adottato nell'agosto del '94. I parchi agricoli che erano stati previsti consentivano di ottenere [illegible] due finalità: la produzione e la fruizione sociale. Vogliamo parchi, quindi, che consentano [illegible] miglioramento ambientale e di produzione di servizi e che consentano altresì il recupero di [illegible] fabbricati agricoli. Invece la Regione ha deciso di trasformare l'area in [illegible] di salvaguardia precludendone di fatto un possibile futuro sviluppo».

In un dettagliato documento i consiglieri [illegible] maggioranza della circoscrizione hanno proposto il ritorno alla destinazione fissata dalla precedente Amministrazione sollecitando anche urgenti risposte scritte, «chiare e concrete». [a. b.]

Domani la ricorrenza: programma completo e orari

San Leonardo patrono a Imperia grande festa

[illegible] Ad aprirle ufficialmente, [illegible] pomeriggio, è stato [illegible] convegno, ma le celebrazioni per San Leonardo, il patrono di Imperia, proseguono in questi giorni [illegible] intensità [illegible] coinvolgono vari settori cittadini.

CONVEGNO. Nel ridotto del teatro Cavour si è tenuto il Convegno internazionale di studi, promosso dal Comune [illegible] dalla Provincia. Il tema era: «Frate Leonardo e il suo tempo», e lo scopo l'approfondimento storico-culturale della figura del Santo. [illegible] intervenuti, fra gli altri, con relazioni molto approfondite, noti studiosi di questo grande personaggio, [illegible] padre Antonio Garcia della Pontificia Università di Salamanca, il prof. Giovanni Assereto dell'Università di Genova, don Claudio Paolocci, della biblioteca Franzoniana di Genova. Il convegno è stato coordinato dal prof. Vito Piergiovanni del Polo universitario di Imperia, [illegible] dal prof. G. B. Varnieri, col patrocinio anche della Diocesi [illegible] Albenga e del Provveditorato agli Studi.

[illegible] Oggi pomeriggio alle 16, al Centro culturale polivalente di piazza Duomo, consegna del Premio Parasio ai quattro segnalati di quest'anno. Sono don Luigi Morelati per il settore «Attività sociali», Giuseppe Vassallo (conosciuto come Pippo) per «Cultura e tradizione», Raffaele Onofrietti per lo «Sport» e la Corale San Maurizio, diretta sin dalla fondazione da don Gustavo Del Santo. Sempre nell'ambito di questa serie di incontri, organizzati [illegible] Circolo Parasio col titolo «Insieme... a San Leonardo», venerdì saranno presentate due litografie originali di Giovanni Battista De Andreis, dal titolo «I due volti di Imperia»; Franco Carli interpreterà liriche di Giuseppe Conte, al pianoforte il [illegible] Antonio Rostagno.



San Leonardo, patrono di Imperia

PROCESSIONE. Nella Basilica di San Maurizio sono sempre esposte le spoglie di San Leonardo che sono state in questi giorni oggetto di particolare venerazione, mentre [illegible] proseguiti nelle famiglie gli [illegible]tri diretti con i missionari qui giunti, per preparare degnamente i fedeli alla grande occasione dell'incontro [illegible] il Santo cittadino. La parte più significativa delle celebrazioni si avrà domani con il ricevimento solenne alle 10.30, nella Basilica di San Maurizio, [illegible] cardinale di Torino, mons. Saldarini con la presenza di vescovi, sacerdoti e frati missionari. Seguirà alle 11 la celebrazione di una Messa pontificale solenne con il concorso anche di tutte le Corali cittadine che si esibiranno insieme. Nel pomeriggio, alle 16, grande processione con le spoglie del Santo per [illegible] vie di Porto Maurizio: la processione si concluderà nel Duomo con il canto dei Vespri.

[illegible] Domani, in occasione della Festa Patronale, tutti i negozi cittadini rimarranno chiusi. Quest'oggi, pertanto, i fornai cittadini produrranno pane doppio. Lo hanno reso noto i panificatori, presso i quali da qualche giorno il «pane di San Leonardo», un dolce speciale, ricco di uvetta, di mandorle [illegible] di altri ingredienti molto nutrienti e saporiti che ricordano, appunto, quello che il Santo portava [illegible] sè nella bisaccia, come riserva alimentare durante i lunghi viaggi a piedi o sulle cavalcature dell'epoca.

Bruno Viano

DALLA CITTA'

INCENDIO

Rogo al pullman del Casale: la tesi del corto circuito

Anche gli inquirenti paiono propensi a confermare un corto circuito all'origine del rogo che ha distrutto, nella notte tra sabato e domenica, il pullman Mercedes dell'autonoleggio Pedali, di Casale Monferrato, che aveva trasportato la squadra di calcio nerostellata.

Il rapporto sull'episodio è stato mandato ieri mattina in Procura: se ne occupa il pubblico ministero Luigi Carli. Le fiamme, divampate nella parte anteriore del mezzo, avevano raggiunto gli infissi dell'hotel Croce di Malta, alla Marina di Porto Maurizio, causando gravi danni anche alla segreteria del vicino Circolo velico imperiese, sempre lungo via Scarincio. [l. a.]

[illegible]

Successo a Imperia per la festa [illegible] vino novello

Ha avuto grande successo, domenica, la Festa [illegible] vino novello organizzata dalla Confesercenti in collaborazione con [illegible] Comune di Imperia.

Nelle vie del centro sono stati offerti ai passanti bicchieri di vino, accompagnati da assaggi di «grana». Il vino è stato offerto della ditta Lupi. A far [illegible] cornice una quarantina di negozi, questa volta aperti senza polemiche. [a. b.]

LAVORO

[illegible] in provincia nelle Ferrovie

Entro il prossimo mese di dicembre saranno assunti dalle Ferrovie in Liguria, ma prevalentemente in provincia di Imperia 126 giovani con contratto [illegible] formazione lavoro. Lo ha deciso il pretore di Genova. [a. b.]

[illegible]

Tre cinghiali «invadono» l'Aurelia a Capo Mimosa

Tre cinghiali sono stati notati ieri mattina dagli automobilisti su Capo Mimosa. Qualcuno ha avvertito i carabinieri. Ma quando è arrivata la pattuglia gli esemplari erano già tornati nella boscaglia. Da tempo in zona i cinghiali si sono fatti più audaci. [a. b.]

La cerimonia di ieri [illegible] Pontedassio ha segnato il via della campagna olearia

L'Isnardi ridà vita all'antico frantoio

Recuperate e messe in funzione due mole del '600



Ha ripreso a funzionare dopo secoli il frantoio del '600 recuperato dalla Isnardi

PONTEDASSIO. Quando, alle 11, sulla spinta del mulino ad acqua, gli antichi ingranaggi di legno hanno cominciato a muoversi e le due mole in pietra colombina si sono messe a frangere le olive, un applauso è sgorgato spontaneo dal pubblico di invitati, tra cui molti consumatori giunti appositamente dal Piemonte [illegible] il tagliando pubblicato [illegible] La Stampa. Un rito d'altri tempi, quello che si è consumato ieri mattina alla Isnardi, storica azienda olearia imperiese: la campagna olivicola '97-'98 si è aperta con l'inaugurazione di un frantoio del '600, ritrovato in un cascinale [illegible] Verezzo, sopra Sanremo, restaurato e installato all'esterno dello stabilimento.

Per molti era la prima volta che assistevano a quello che Nanni Ardoino, uno dei maggiori esperti italiani, definisce «lo spettacolo affascinante della nascita dell'olio extra vergine, ricavato dalla spremitura delle olive con i sistemi artigianali di un tempo, compresa la spremitura [illegible] fiscoli sotto il torchio [illegible] [illegible] L'oleificio si è rifatto [illegible] «look», abbinando tecnologia e tradizione, ma recuperando anche la farmacia di fine Ottocento e presentando una preziosa, significativa opera di Ligustro, artista incisore che ha realizzato con secolari tecniche giapponesi una stampa dedicata [illegible] proprio alla Isnardi e al [illegible] simbolo originario, l'aragosta.

E' di buon auspicio anche per il futuro, questa mola che ha ripreso a girare e continuerà a farlo in occasione delle giornate dimostrative. L'azienda (25 miliardi [illegible] fatturato [illegible] fine anno, una quarantina di dipendenti, tre marchi: Isnardi, Ardoino e Guardone) ha incrementato le vendite del [illegible] per cento, e si avvia a celebrare nel '98 il novantesimo anniversario della fondazione. E l'obbiettivo è ora l'espansione all'estero: non a caso, Carlo Isnardi, figlio di Pietro, l'amministratore delegato, ha trascorso [illegible] periodo di aggiornamento negli Usa, dove Ardoino, marchio di punta, ha già ottenuto lusinghieri riconoscimenti. [s. d.]

[illegible]

Vittime gli Arimondo

Furto in villa Trafugata la cassaforte

SAN BARTOLOMEO. I padroni [illegible] casa, marito [illegible] moglie (lui [illegible] Luciano Arimondo, titolare di una catena di supermercati), [illegible] in vacanza alle Maldive e torneranno tra due giorni. I ladri hanno approfittato della loro assenza per entrare nella villa in via Moreno 20, a San Bartolomeo al Mare, e portare via la cassaforte a muro. Per farlo hanno lavorato quasi tutta la notte, sfondando la parete e lavorando con piccone e scalpello. Nessuno, tra i vicini, ha sentito rumori sospetti [illegible] si è accorto di qualcosa. A scoprire il furto è stata ieri mattina la suocera di Arimondo, di origine tedesca. [illegible] ha saputo dire ai carabinieri intervenuti per il [illegible] pralluogo quanto ci fosse dentro lo scrigno: «Spero proprio che mia figlia si sia portata dietro i gioielli», ha esclamato la donna.

I malviventi sapevano che la coppia era all'estero? I carabi[illegible] del maresciallo Guarnaschelli stanno indagando anche nella cerchia [illegible] conoscenze dei due coniugi. [m. v.]

[illegible] AL GIORNALE

Occupazione al Ruffini uno [illegible] contesta

Desidero sottolineare che l'occupazione dell'Istituto «Ruffini» [illegible] avvenuta dopo una decisione ragionata da parte degli studenti tutti. Riconoscendo [illegible] ottime motivazioni per cui protestare, [illegible] mi ritenevo d'accordo sul modo in cui lo si manifestava, cioè l'occupazione.

Avendo comunicato ai ragazzi, ovviamente a votazione avvenuta, la mia posizione riguardo questa forma illegale di manifestare il proprio dissenso, ho comunque ritenuto opportuno partecipare e organizzare l'occupazione in qualità di rappresentante. Dopo ben quattro giorni di manifestazione, ho proposto, avendo [illegible] il riconoscimento delle nostre proteste da parte di genitori [illegible] professori, di sospendere l'occupazione, rientrando regolarmente nelle aule e cercando di riunire, nei pomeriggi a venire, dei gruppi [illegible] persone per poter così stilare dei documenti che rappresentino le nostre proteste e le nostre controproposte.

Inoltre, avendo spiegato ai ragazzi che [illegible] la sospensione [illegible] un'occupazione, proprio nel momento in cui a partecipare è la stragrande maggioranza, l'opinione pubblica non avrebbe pensato a una nostra sconfitta bensì a una presa [illegible] posizione coscienziosa e matura, ho anche chiarito che se la decisione da parte della maggioranza sarebbe stata contraria alla proposta, ovvero continuare l'occupazione, io avrei preso atto di questo e con il rispetto per le loro idee e con l'augurio [illegible] [illegible] raggiungimento dei propri scopi, [illegible] sarei sentito in dovere con gli studenti e con la mia coscienza, di dover avanzare [illegible] dimissioni da rappresentante studentesco, in quanto non avendo intenzione di continuare con questa forma di protesta, avrei portato avanti le mie idee [illegible] non le loro [illegible] di conseguenza non mi sarei più sentito rappresentativo.

In comune accordo abbiamo deciso di non fare una vera [illegible] propria votazione, ma cercare di lasciare allo studente la libera scelta [illegible] poter decidere se entrare o meno in classe. Chi entrava in aula avrebbe dato segno non [illegible] cedimento ma di voler continuare [illegible] protesta sotto altra forma, mentre chi restava nell'atrio avrebbe provato la sua volontà di continuare l'occupazione. Su un totale di 700 studenti, circa 70 sono rimasti dell'idea di dover continuare l'occupazione.

Se il nostro Istituto viene considerato dai giornali diviso, è anche vero che per lo stesso motivo lo era all'inizio della protesta, quando poco più [illegible] 200 studenti avevano deciso [illegible] continuare le regolari lezioni. Se queste 70 persone si sono sentite in dovere di scrivere ai giornali e accusare i rappresentanti di averli abbandonati, cosa avrebbero dovuto fare le 200 che comunque avrebbero avuto più diritto di loro in quanto rimaste nella legalità? Mi sento in dovere di fare le mie scuse a quei duecento a cui non è stato permesso di continuare regolarmente l'attività didattica in quanto disturbate dal caos dell'occupazione, ma non [illegible] quei 70 (che ho difeso davanti alle forze dell'ordine).

Stefano Bisiani, Imperia

Scrivere alle redazioni di Imperia, via Alfieri 10, e Sanremo, via Gioberti 47

NUMERI UTILI

[illegible]

Imperia: 118 (numero unico). [illegible]**ghera:** tel. 252.525, **Vallecrosia:** tel. 295.455. **Camporosso:** tel. 28.191. **Cervo-S. Bartolomeo:** [illegible] [illegible] **Diano** [illegible] tel. 494.112. [illegible] [illegible]**:** tel. [illegible]. **Ospedaletti:** tel. 505.050. **Pieve** [illegible] **Teco:** tel. 36.377 **Pontedassio:** [illegible]. 279.700. **Pornassio:** tel. 325.132. **Riva Ligure:** tel. 485.754. **Santo Stefano al** [illegible] tel. 486.000. **Sanremo:** [illegible]. 505.050. **Arma di Taggia:** tel. 41.444. **Ventimiglia:** tel. 250.722.

[illegible]

Telefono [illegible]**:** tel. (0183) 290.450. Ore 18-24.

Emergenza Sociale Sanremo: telefono 1674.81.814. Ore 18-22.

[illegible] DI [illegible]

Le farmacie restano aperte 8,30-12,30 e 15,30 alle 19,30 [illegible] quelle di turno.

Imperia: *Novaro*, via Bonfante 84-86, tel. 293.723. Gentile, via Cascione 27, tel. 61.584.

Sanremo: *Alle Foce*, corso Matuzia 123, tel. 662.233.

Farmacie che assicurano la reperibilità in provincia:

Bordighera-Vallecrosia: *Centrale*, via Vittorio Emanuele 145, tel. 261.246.

Camporosso: *Ugolini*, via Vittorio [illegible]nuele 220, telefono 261.409.

Diano - Cervo - San Bartolomeo: *Valli*, via Sicilia 10, tel. 400.902.

Dolceacqua: *Muratorio*, piazza Matteotti 2, tel. 206.133.

Ospedaletti: *Meroz*, via Matteotti 106/108, tel. 689.015.

Pieve di Teco: *Cappi*, corso Ponzoni 70, tel. 36.209.

Riva Ligure: *Nuvoloni*, piazza Sisto 42, tel. 485.754.

Santo Stefano al Mare: *Nuvoloni*, [illegible]za Cavour 14, tel. 486.862.

Arma di Taggia: *Del Torto*, via San Francesco 10, tel. 43.580.

Ventimiglia: *Viale*, piazza Costituente 22, tel. 351 140

OSPEDALI

EMERGENZA SANITARIA: [illegible] ha sostituito i numeri per l'emergenza di Ventimiglia-Bordighera, Sanremo emergenza, Imperia soccorso e serve per la richiesta urgente di un'ambulanza e interventi di emergenza. Il [illegible] è gratuito e non richiede prefisso. **Ospedali: Imperia:** tel. 7941. **Sanremo:** tel. 5361. **Bordighera:** tel. [illegible]. **Costarainera:** tel. 91.524.

GUARDIA MEDICA: nott. e fest. (num. verde) tel. 167-554.400. **Guardia medica montana:** tel. 408.100. [illegible] odon[illegible] [illegible] or.: 9-12, tel. (0183)[illegible]

VIGILI DEL FUOCO

Soccorso urgente: tel. 115; **Imperia:** [illegible]. 710.221; **Sanremo:** tel. 506.858; **Ventimiglia:** tel. 357.473.

DA NON PERDERE

[illegible]

Un convegno sul [illegible]rcio

Oggi alle 11 nella sala consiliare del Comune si svolge un convegno sul tema «Il commercio [illegible] [illegible] città e la città vive con il commercio». L'organizzazione è della Confesercenti. [a. b.]

SAN BARTOLOMEO

Corso di canto corale

Oggi alle 17,30 al Centro Sociale «Incontro» avrà luogo un corso di canto corale. Insegnante sarà Maria Pintus. [a. b.]

DIANO MARINA

Il restauro delle opere d'arte

Sabato 29 alle 16, [illegible] Palazzo Maglione, Alberto Abidotti e Maria Teresa Donetti parleranno su «Metodologie di intervento nel restauro delle opere d'arte». L'iniziativa rientra nelle «Giornate Culturali della Communitas Dianis». [a. b.]

[illegible]

I problemi della menopausa

Oggi alle 17,30 in via Carducci [illegible] a Porto Maurizio la dottoressa Monica Ascari parlerà [illegible] «Donne in menopausa». L'organizzazione è dell'associazione «Esprimersi». [a. b.]

[illegible]

L'esposizione di «Bagi»

Il pittore bordigotto Giorgio Barale, in arte Bagi, espone nella Salle des Arts, per tutto il giorno. La mostra è patrocinata da George Chabriere. Bagi ha ricevuto diversi riconoscimenti per la sua arte. [d. bo.]

[illegible]

[illegible]la scoperta dell'Universo

All'Astrorama, tutti i martedì, a partire dalle 17,30, si può scoprire, osservare, comprendere l'Univer[illegible] E' a 650 metri d'altitudine, tra il Mediterraneo e le [illegible] [illegible]pra il villagio di Eze. [[illegible] bo.]

MONACO

Mostra alla Maison d'Art

«Genus, tempu fa» [illegible] il titolo della mostra che si svolge alla Maison d'Art di avenue de la Costa nell'ambito dei 700 anni della dinastia dei Grimaldi. Sono esposte 35 tele. [d. bo.]



Ancora un'assemblea all'istituto «Colombo» dopo l'attentato compiuto sabato scorso da ignoti

Sanremo, nelle scuole cresce la tensione

Manomissione del vetro al «Cassini»: altre indagini

SANREMO. Nelle scuole cresce la tensione. L'attentato di sabato notte al «Colombo», in piena occupazione, [illegible] il caso della «manomissione» del vetro precipitato mertedì [illegible] al «Cassini» alimentano le polemiche. Ma gli episodi della [illegible] non debbono far dimenticare che i problemi che hanno portato a cortei [illegible] autogestione sono reali, che a Sanremo gli edifici scolastici sono fatiscenti e a rischio, che la legittimazione della protesta [illegible] sottoscritta dall'indignazione [illegible] chi [illegible] crede che l'istruzione pubblica possa andare avanti in questo modo.

Attentato al «Colombo». La polizia indaga sull'automobile in fiamme sabato notte in piazza [illegible] Corridoni. L'origine dolosa del rogo, che si [illegible] propagato all'istituto tecnico commerciale «Colombo», è stata confermata agli agenti dai vigili del fuo[illegible]. Ma gli studenti che da giovedì sono alle prese con l'«okkupazione» respingono ogni sospetto. Anzi, hanno fatto sapere che tentativi di intrusione [illegible] parte di alcuni giovani erano stati segnalati tempestivamen[illegible] ai carabinieri.

Non regge nemmeno la pista dell'intimidazione alla proprietaria della Fiat «Cinquecento» data alle fiamme, Ivana Porro, moglie del custode dell'istituto. Gli investigatori battono la pista dell'atto vandalico, quella di una banda di teppisti che avrebbe potuto innescare l'incendio per spaventare gli allievi rimasti a presidio della scuola in segno di protesta. A questo proposito, però, [illegible] polizia non avrebbe [illegible] elementi concreti.

Intanto, ieri [illegible] al «Colombo» c'è [illegible] una [illegible] assemblea con studenti, docenti e genitori.

I manifestanti hanno chiesto un impegno del preside per interventi di riqualificazione dell'istituto [illegible] hanno trovato un muro di silenzio. E per ora l'«okkupazione» continua a tempo indeterminato tra i lampadari che rischiano di crollare e chi, al fatto che a scuola siano stati visti dei topi, replica assurdamente che gli avvistamenti «sono solo tre».

Manomissioni al Cassini. L'ufficio politico del [illegible]rinto ha acquisito [illegible] fax inviato venerdì [illegible] alla redazione de La Stampa [illegible] ha gettato il sospetto di una manomissione del vetro precipitato il 18 novembre. La pubblicazione della denuncia ha scatenato un putiferio al «Cassini» [illegible] dove gli studenti, e in particolare quelli della 5ª A (la classe dove si è verificato l'incidente), hanno smentito di essere a conoscenza [illegible] manomissioni ribadendo le pessime condizioni dei vetri di tutte le finestre.

I rappresentanti dell'istituto hanno rincarato la dose ribadendo la legittimità [illegible] protesta, denunciando nuovamente l'indifferenza di Palazzo Bellevue e della Provincia ed ipotizzando che il fax incriminato [illegible] sia [illegible] inviato da uno studente.

E la polizia sta indagando proprio per risalire al mittente che si è avvalso di un centro pubblico di trasmissione. I titolari hanno fatto sapere di [illegible] essere obbligati ad avere una scheda con i dati dei mittenti, [illegible] fatto che contrasta però con il regolamento delle Poste dove gli impiegati hanno confermato che per la trasmissione [illegible] necessario compilare un modulo. E gli investigatori sono ora alle prese [illegible] le normative in materia [illegible] Poste e Telecomunicazioni, [illegible] intrico di regolamenti e procedure di difficile interpretazione. Al momento, comunque, [illegible] risulta siano state accertate violazioni.

Intanto, questa sera, i genitori degli alunni del liceo [illegible] «Cassini» [illegible] dello scientifico «Saccheri» si incontreranno nell'intento di discutere le azioni di protesta.

La convocazione, paradossalmente è stata fissata nella palestra della «Mater Misericordiae», l'istituto privato di via Gioberti, una trasferta obbligata perché quella del liceo è ancora inagibile.

Giulio Gavino

[illegible]

Mancano medici scolastici

Dalle elementari alle superiori è disagio in tutta la provincia per la mancanza di medici scolastici. Un fenomeno preoccupante che ha visto le direzioni didattiche [illegible] Riviera lanciare un appello per la carenza di quegli interventi di prevenzione che fino a qualche anno fa [illegible] assicurati proprio dalle visite nelle classi e negli ambulatori degli istituti.

Fino [illegible] '93 la presenza dei medici scolastici era stata settimanale [illegible] problemi di personale permettono pg[illegible] solo la copertura quindicinale del servizio. «Il minimo indispensabile - spiegano i direttori - per far fronte alle esigenze della burocrazia (cartelle sanitarie e qualche certificato), non certo per lo "screening" di malattie "scolastiche" come la scoliosi, la carie, il diffondersi delle [illegible]lattie infettive, i pidocchi».

Il medico a scuola viene dipinto come «specie in via [illegible] estinzione». E mentre si discute per far entrare l'educazione sessuale a scuola [illegible] c'è nessuno che educhi i giovani alla salute e all'igiene personale. [g. ga.]



A Imperia c'è soprattutto confusione

Proteste e cortei ma anche normalità in vari istituti



Una delle manifestazioni studentesche per le vie di Imperia

IMPERIA. Ancora cortei, manifestazioni, scioperi. Ma anche tanta confusione. I nodi della contestazione studentesca sembrano però, almeno nel capoluogo, destinati a sciogliersi. La partecipazione non [illegible] più totale. Le pressioni dei genitori, le preoccupazioni delle autorità scolastiche e in particolare l'apparente indifferenza del potere centrale hanno evidentemente scalfito anche lo zoccolo più duro dei contestatori.

Sabato sera, infatti, i ragazzi del Liceo Vieusseux, ultimo baluardo dell'occupazione, hanno capitolato e alle 21 la struttura scolastica di via Terre Bianche è stata restituita al controllo del preside.

Ieri, però, c'è stata una nuova fiammata di protesta [illegible] l'agitazione è ripresa [illegible] scioperi [illegible] cortei anche se l'iniziativa non [illegible] stata condivisa da tutti gli studenti. Il fronte si è evidentemente spaccato e il quadro della partecipazione è stato limitato.

All'Ipsia di via Gibelli erano presenti [illegible] aula solo 11 ragazzi. Al Liceo Vieusseux almeno la metà degli iscritti [illegible] tornata tra i banchi. All'Istituto Tecnico commerciale e per geometri «Ruffini» [illegible] presenti oltre la metà dei frequentanti. All'Istituto professionale per il Commercio, [illegible] entrati in aula solo in sessanta. Alle Magistrali «Carlo Amoretti» erano presenti in classe oltre 150 studenti. Al Liceo Classico «De Amicis» la situazione [illegible] tornata pressoché normale. Pochi gli [illegible]ti.

All'Istituto d'Arte erano presenti circa la metà degli iscritti. Identica situazione all'istituto Tecnico Industriale. Come sempre, all'Istituto Nautico i giovani erano tutti in aula.

Commenta a questo punto il preside dell'Ipc e dell'Ipsia, Luciano Ramella: «C'è da considerare il fatto che molti ragazzi che abitano lontano non si sono presentati a scuola perché non informati circa l'eventualità che la protesta si fosse risolta. Quindi i partecipanti all'agitazione non sono stati tutti coloro che [illegible] erano presenti in classe. Noi rispettiamo le iniziative [illegible] le idee di tutti però consigliamo ai giovani di non perdere le lezioni. Se si vuole manifestare il proprio disappunto per qualsiasi scelta del Governo o di altri organismi c'è tutto lo spazio che si vuole, [illegible] nel corso del pomeriggio. Invece, attuando scioperi e occupazione al mattino succede che i programmi didattici [illegible] interrompono [illegible] a quel punto, per recuperare, bisogna faticare non poco».

Ieri le ultime proteste sono state indirizzate anche contro i sindacati della scuola, accusati [illegible] [illegible] essere comparsi, in modo ufficiale almeno, al momento di sostenere la «piattaforma» degli studenti s[illegible] in piazza per criticare il finanziamento delle scuole private, la riforma Berlinguer e il caro libri che si fa sempre più insostenibile.

Angelo Basso



Facciata del «Colombo» annerita dal fuoco e l'auto bruciata; riquadro: il custode

La proprietà dell'ex cinema chiede il via libera per la galleria commerciale

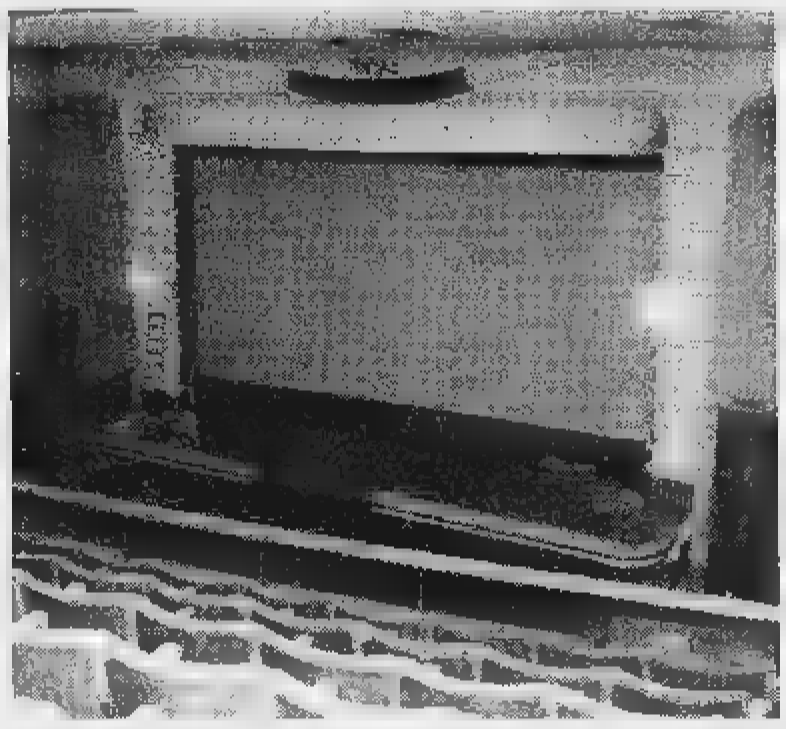
Astra, nuovo sollecito al Comune

Sorpresa: già pagati gli oneri di urbanizzazione

[illegible] L'«Astra Due srl» [illegible] alla carica per realizzare [illegible] centro commerciale al posto dell'omonimo [illegible] cinema di via Matteotti. La società proprietaria dell'immobile, abbandonato da anni, ha infatti inviato una nuova lettera-sollecito al Comune [illegible] per ottenere in tempi rapidi il rilascio della [illegible] edilizia. [illegible] la missiva svela [illegible] particolare [illegible] [illegible] poco conto: nelle casse [illegible] Palazzo Bellevue sono già stati versati [illegible] milioni per gli [illegible] di urbanizzazione. Un particolare ignorato finora [illegible] dagli amministratori sia da quanti [illegible] sono battuti (e si battono ancora) per bloccare l'intervento, convinti che l'Astra debba e possa ancora essere acquisito dal Comune per destinarlo a teatro pubblico e sede dell'Orchestra Sinfonica.

Cadono dalle nuvole pure i commercianti del secondo tratto di via Matteotti, che considerano [illegible] progetto una [illegible] al futuro delle proprie aziende. A Palazzo Bellevue, nessuno (o quasi) si era finora accorto che l'«Astra Due» aveva provveduto già da tempo a pagare interamente gli oneri previsti per la ristrutturazione dell'ex sala cinematografica. Il versamento risale addirittura a un anno fa.

«Una procedura anomala: in genere, i pagamenti avvengono quando si è in possesso di tutta la documentazione necessaria per l'intervento e [illegible] vista [illegible] certo rilascio della concessione edilizia», osservano alla ripartizione Territorio.



L'interno dell'ex cinema di [illegible] Matteotti, abbandonato da anni [Foto Gatti]

In pratica, il Comune ha in[illegible] senza dare nulla in cambio. Almeno finora. Ed è proprio [illegible] questo punto che, senza però usare toni perentori, l'«Astra Due» chiede all'amministrazione di portare a termine al più presto [illegible] tortuoso percorso burocratico.

Sul piano formale, il progetto non è stato attuato perchè [illegible] Comune [illegible] si è ancora deciso a rilasciare il nulla osta per il diritto di superficie [illegible] [illegible] tratto del marciapiede di via Roma, indispensabile per garantire la ventilazione nel previsto parcheggio interrato. In realtà, [illegible] bloccare l'opera sono state più che altro le polemiche e le perplessità sollevate da più parti.

Di recente, è scesa in campo pure la neonata associazione Prosanremo, che ha chiesto all'amministrazione [illegible] allacciare una trattativa [illegible] l'«Astra Due», seppure in extremis, per acquisire l'ex cinema al patrimonio comunale. Operazione difficile, se [illegible] impossibile, per gli alti costi, compresi quelli che deriverebbero dalla ristrutturazione. Senza contare che la lettera recapitata a Palazzo Bellevue conferma la volontà della proprietà di realizzare l'intervento. E al più presto.

Il progettista, l'architetto ge[illegible] Piana, ha disegnato [illegible] galleria commerciale con sei negozi di varie dimensioni, diversi uffici (su una superficie globale di 1500 mq), 39 posti macchina nell'interrato, ingressi da [illegible] Matteotti, via Roma e via Carli. Per le norme urbanistiche regionali, l'intervento [illegible] da considerarsi [illegible] ristrutturazione «leggera», che non intacca cioè l'esterno. Nel tentativo di convincere anche i più scettici, l'«Astra Due» si è impegnata a [illegible] realiz[illegible] un insediamento per la grande distribuzione di generi di largo consumo. No, quindi, ai sempre più temuti supermercati. «Ma anche una galleria commerciale non [illegible] la le preoccupazioni: nuovi negozi non farebbero che accentuare la crisi del settore», dice Gian Maria Tinelli, capogruppo consiliare del ccd, che si è calato nei panni di difensore degli interessi dei negozianti [illegible] via Matteotti.

[illegible] Micaletto

Il caso a Vallecrosia: inflitti tre anni di reclusione

Condannato l'ex ferroviere per i «ragazzi squillo»

SANREMO. E' stato condannato a tre anni di reclusione e al pagamento di [illegible] milioni di multa l'ex ferroviere di Vallecrosia che gestiva un giro [illegible] «ragazzi-squillo» ai quali richiedeva prestazioni sessuali immortalandoli anche in servizi fotografici amatoriali in cambio di soldi e modeste dosi [illegible] hashish. Augusto Ranise, 43 [illegible] abitante in via Primo Maggio a Vallecrosia, è comparso ieri mattina davanti al giudice per le udienze preliminari Anna Bonsignorio dopo che il [illegible] difensore, l'avvocato sanremese Piero Quaregna, aveva chiesto e ottenuto il rito abbreviato. [illegible] il giudice, con la condanna [illegible] tre anni, ha in pratica «rincarato la dose» rispetto a quella sentenza che nel '95 aveva visto Ranise condannato, per gli stessi reati, a due [illegible] [illegible] otto mesi di detenzione.

Accusato di induzione e agevolazione della prostituzione, di pubblicazione di spettacoli osceni, cessioni [illegible] stupefacenti [illegible] molestie, Augusto Ranise era stato arrestato dai carabinieri la scorsa primavera. La certezza che quell'uomo, già condannato per una vicenda scabrosa, fosse ritornato al «vizietto» di qualche anno fa aveva preso corpo con le indagini seguite alla denuncia di un genitore che aveva trovato uno degli biglietti che Ranise era solito lasciare sui motorini parcheggiati per le vie del centro di Vallecrosia [illegible] l'«invito» ad una seduta fotografica. Di qui gli altri accertamenti fino ad arrivare al blitz che, portando al sequestro di materiale pornografico, aveva rivelato il giro inquetante [illegible] «ragazzi-squillo».



Augusto Ranise, 43 anni

Una vicenda scomoda e scabrosa per una città tranquilla come Vallecrosia dove sarebbe[illegible] stati almeno cinque i giovani che frequentavano l'alloggio [illegible] [illegible] Primo Maggio dove una volta spogliati venivano fotografati e poi convinti ad avere anche rapporti sessuali. Nella «rete», inoltre, erano caduti anche dei minorenni: alcuni solo vittime dei tentativi di adescamento con la distribuzione degli «inviti» lasciati sugli scooter, altri invece costretti a farsi fotografare nudi. Le cessioni di droga sarebbero inoltre avvenute non [illegible] l'obiettivo di spacciare a fini [illegible] lucro ma come «coadiuvante» alle riunioni alle quali partecipavano gli omosessuali. Le «sedute» venivano poi documentate con fotografie [illegible] registrazioni video amatoriali, sequestrate dai carabinieri il giorno del blitz, che sarebbero [illegible] passate agli amici di Augusto Ranise.

Nulla è invece trapelato [illegible] relazione ai «clienti» che avrebbero frequentato la casa dell'ex ferroviere di Vallecrosia. L'indagine coordinata dal sostituto procuratore della Repubblica Ubaldo Pelosi ha sviscerato i particolari di una vicenda squallida, coperta anche dall'omertà per la paura dello [illegible]ndalo. Ma quei giovani «prostituti» sono anche la prova evidente di un disagio sociale del quale la Riviera non è rimasta immune. Un fenomeno inquietante legato ad [illegible] mercificazione della sesualità che aveva trovato un terreno fertile sul quale svilupparsi, quello della curiosità, dell'ignoranza, di una profonda crisi dei valori morali. [g. ga.]

[illegible] CITTA'

[illegible]

Cade dal motorino, [illegible] dall'ambulanza

Emergenza l'altra sera in via Caduti del Lavoro per un incidente stradale. L'ambulanza di Sanremo Soccorso ha trasportato all'ospedale Anteo Michelotti, 40 anni, [illegible] Sanremo. L'uomo cadendo dal motorino ha riportato un trauma cranico. [g. ge.]

[illegible]

Lesioni ad un agente di polizia, tre i ricercati

Le forze dell'ordine stanno ricostruendo i particolari della rissa in centro che l'altra sera è costata sessanta punti di sutura all'agente Ignazio Capezzuti, [illegible] Roma, intervenuto per sedarla. Tre i ricercati che rischiano denunce per rissa e lesioni gravi. [m. c.]

[illegible]

L'assessore regionale Banti interviene sull'Irap

Regione in campo contro l'Irap in agricoltura. L'assessore Egidio Banti, in una lettera alla «Commissione dei trenta», evidenzia come non sia sufficiente la riduzione dell'aliquota (dal 4,25 al 3%) e chiede ulteriori correttivi. [m. c.]

FITOFARMICI

Serie [illegible] conferenze a Vallebona e a Taggia

L'attività nella lotta a fusariosi [illegible] agli oziorrinchi del ruscus [illegible] prodotti ecocompatibili, sarà illustrata giovedì [illegible] Vallebona (presso la Vallefiorita) e venerdì a Taggia (Valverde). Interverranno tecnici dell'Istituto sperimentale per la Floricoltura. [m. c.]

BADALUCCO

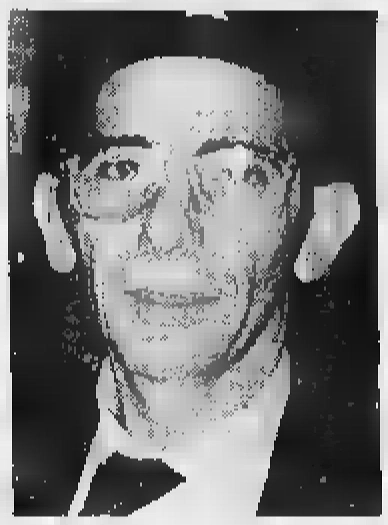
Ripristinata [illegible] Fiera di Santa Caterina

Fiera di Santa Caterina, oggi a Badalucco. «Si [illegible] - spiega l'assessore Franco Boeri - dell'appuntamento invernale ripristinato [illegible] quattro anni dopo un periodo [illegible] cui era stato soppresso». In esposizione macchine agricole, vestiario, [illegible] oggettistica. [m. c.]

I provvedimenti di An mentre il pds esprime solidarietà a Sciolè

Molestie e minacce telefoniche Bornacin sospende Sciortino

SANREMO. Il nome di Salvatore Sciortino, 55 anni, ex segretario di An, membro del consiglio di amministrazione dell'Aamaie, avvocato, è finito sul registro degli indagati. Le ipotesi di reato sono quelle [illegible] minacce e molestie telefoniche in relazione alla denuncia che era stata presentata dal consigliere del pds Gianni Sciolè. Il sequestro del telefono cellulare [illegible] Sciortino, avvenuto venerdì scorso nell'ambito di una seduta del Consiglio comunale ad opera della Guardia [illegible] Finanza, non è stato seguito da nuovi [illegible]certamenti di polizia giudiziaria. Sciortino, intanto, ha affidato la propria tutela all'avvocato Eugenio Aluffi che in relazione alla vicenda ha evitato ogni commento.



Salvatore Sciortino, 55 anni

Ma l'indagine ha fatto scattare, a sorpresa, i primi provvedimenti politici. Il commissario [illegible] An [illegible] Sanremo, il senatore Giorgio Bornacin, ha sospeso Sciortino dal partito deferendolo alla Corte disciplinare. Al tempo stesso gli ha ribadito la [illegible] solidarietà attendendo l'esito degli accertamenti.

Lorenzo Trucchi, segretario provinciale del pds, è intervenuto invece a sostegno di Sciolè: «Esprimo la mia solidarietà e quella del partito ad uno degli esponenti più attivi e validi. I fatti noti, se confermati, non [illegible] ascrivibili alla politica [illegible] sembrerebbero iniziative senza [illegible] logica».

All'orizzonte, intanto, [illegible] sembra imminente la convocazione in procura dell'indagato per un interrogatorio. Sciortino dovrà attendere probabilmente qualche settimana prima di poter dare le sue spiegazioni al sostituto procuratore Ubaldo Pelosi che si occupa della vicenda. Sta di fatto che, pubblicamente, la sera del sequestro sul cellulare i finanzieri avevano trovato memorizzato [illegible] numero telefonico di Sciolè.

La «querelle» è destinata a continuare, in particolare con i riscontri sui tabulati telefonici dell'utenza di Gianni Sciolè che in questi [illegible] avrebbe visto turbata la [illegible] vita e anche quella della famiglia. Le domande alle quali si cercherà [illegible] dare risposte sono diverse. Sciortino, prima dell'altra sera, aveva utilizzato il cellulare (di proprietà del figlio) per altre chiamate a Sciolè? E in questo caso, era lui all'apparecchio o qualcun altro? [g. ga.]

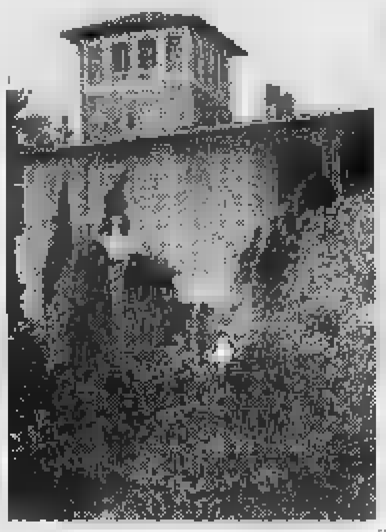
E' in causa come presidente del Lions, al quale andrebbe l'ex scuola

La Mortola: ora parla Scullino

«Non ho nulla contro la famiglia Hanbury»

VENTIMIGLIA. «Sono amareggiato per i fatti che riguardano l'ex scuola di La Mortola. Posso comunque assicurare con tranquillità che quanto [illegible] successo è stato fatto in assoluta regolarità e che, soprattutto, il mio ruolo di consigliere all'interno del Comune di Ventimiglia [illegible] ha nulla [illegible] che vedere con l'accaduto». Gaetano Scullino, presidente del Lions Club di Ventimiglia, intende precisare la propria posizione nella vicenda che ruota attorno alla struttura affittata dall'Amministrazione, dal '95 al '97, alla Fondazione Hanbury, la precedente proprietaria. Ora il Comune ha scritto alla Fondazione per revocare il contratto di affitto [illegible] favore dei Lions Club della città di frontiera, che avevano dimostrato la volontà di ristrutturare a proprie spese la struttura fatiscente per farne la propria sede.

La decisione ha causato una reazione immediata: la vedova dell'erede degli Hanbury, Sarah Seymour, si è rivolta all'avvocato Gianfranco Locuratolo per far valere i propri diritti [illegible] ottenere il rinnovo del contratto di affitto anche per i prossimi anni. Nella lettera inviata al Comune, osservava inoltre che le era stato riferito come «domenica 9 novembre un [illegible] consigliere comunale sarebbe stato visto mentre tentava di introdursi all'interno dell'edificio, peraltro [illegible] riuscirvi, perchè chiuso», e che [illegible] riservava ogni opportuna azione. La «frecciata» [illegible] rivolta proprio a Scullino. Dice quest'ultimo: «Mi si è dipinto come un ladro, [illegible] veramente spiacevole e antipatica. Ma posso spiegare ogni cosa. Innanzitutto, preciso che non ho niente contro la famiglia Hanbury, che ha fatto tanto per la nostra città, e neppure contro gli Amici degli Hanbury. Inoltre, la mia carica di presidente [illegible] Lions Club, [illegible]ciazione di beneficenza più che rispettabile, [illegible] ha niente [illegible] che vedere con quella politica che rivesto momentaneamente per il Comune di Ventimiglia. Non c'è alcuna interferenza». Il presidente spiega che il [illegible] novembre si era svolta la tradizionale messa per i defunti del Lions, nella chiesetta [illegible] La Mortola. Continua: «Di ritorno, ci [illegible] fermati per prendere visione dei locali che, probabilmente, ci sarebbero stati assegnati. Eravamo in 25, e ci siamo limitati [illegible] guardare dall'esterno, perchè l'edificio [illegible] chiuso. Tutto qui». Scullino dice di aver verificato lo stato di totale abbandono dell'impianto: addirittura pioveva dentro. «E' stato l'Ufficio tecnico del Municipio a contattarci, dopo che ci eravamo offerti di effettuare



Villa Hanbury, simbolo di Ventimiglia

i lavori per rendere agibile l'edificio, con una spesa [illegible] circa 60 milioni. Dopo la lettera della Fondazione, ha sospeso tutto», conclude, mettendosi a disposizione per un incontro chiarificatore con la Fondazione [illegible] [illegible] Comune.

Daniela Borghi

Bordighera: gruppo di abitanti chiede rispetto per l'ambiente

BORDIGHERA. Il Comitato bordigotto [illegible] difesa del territorio condanna l'abbattimento dei cipressi centenari che si tro[illegible] all'incrocio fra via dei Colli, via Coggiola e via Vincen[illegible] Rossi. Si lamentano i rappresentanti: «In un attimo si è posto fine ad una lunga e faticosa creazione della natura. Non soltanto: anche a quello che ormai [illegible] per molti una presenza consueta, un elemento riconoscibile del nostro paesaggio, non soltanto visivo. Ma forse per i nostri amministratori questi [illegible] sono argomenti rilevanti. Ora, invece di quel gruppo di cipressi, per la "modica" cifra di circa di 60-70 milioni, ci sarà una "bellissima" rotatoria in pieno stile monegasco, probabilmente con prato inglese e qualche violetta, ricco di lampeggianti, cartelloni [illegible] segnaletica multicolore».

Secondo gli ambientalisti un intervento di questo genere non trova nessuna giustificazione: «Dal punto di vista estetico, non crediamo che qualsiasi rotatoria possa migliorare quello che era già di per sè un piacevole angolo di Bordighera. In termini di sicurezza, poi, [illegible] ci risulta che quell'incrocio fosse [illegible] di incidenti così di frequente. L'opera appare quindi, oltre che inutile, dannosa. In questa maniera, si è soltanto peggiorato l'aspetto della città».

Concludono i cittadini: «A nostro giudizio si tratta semplicemente di soldi mal spesi, che avrebbero invece potuto trovare un'altra e ben più utile destinazione». [d. bo.]

Successo dell'iniziativa, [illegible] Perinaldo grande soddisfazione

Un convegno ogni anno per parlare di Cassini

PERINALDO. Successo per la 1a Conferenza spaziale internazionale di Perinaldo. Venerdì e sabato, nel piccolo Comune che ha dato i natali all'astronomo Giò Domenico Cassini, [illegible] [illegible] svolto il convegno dedicato alla missione spaziale che porta il suo no[illegible]. La sonda Cassini è partita il mese [illegible] con destinazione Saturno, e questo convegno ha avuto come finalità lo studio e [illegible] verifica dei dati raggiunti dalla missione. Il convegno sarà riproposto ogni anno, sino al 2004, data in cui la sonda arriverà a destinazione.

H[illegible] dato il loro patrocinio all'importante iniziativa scientifica, che vede in pri[illegible] linea il Comune di Perinaldo, l'Agenzia Spaziale Italiana e quella europea, entrambe coinvolte nell'esplorazione spaziale. Tra gli illustri relatori dell'incontro culturale, che [illegible] stato organizzato nella chiesa barocca di Sant'Antonio, Alberto Passerone, Vittorio Formisano, Enrico Flamini, Angioletta Coradini [illegible] l'astrofisico Marcello Fulchignoni. Il simposio è un avvenimento di livello culturale [illegible] scientifico internazionale. A esso [illegible] stata affiancata [illegible] mostra sugli strumenti scientifici in uso nel '600. Perinaldo ha sempre tenuto vivo l'interesse per il grande astronomo, [illegible] quest'anno ha dato vita alle manifestazioni Cassiniane, [illegible] hanno dato prestigio ad un paesino fino a prima quasi sconosciuto. Adesso Perinaldo è diventato [illegible] punto di riferimento per il mondo delle ricerche spaziali, [illegible] non è poco. [d. bo.]



La sonda Cassini rende famosa Perinaldo

NOTIZIE FLASH

Totocalcio, vinti 50 milioni con un «13» in via Chiappori

Un «13» al Totocalcio, ieri, ha premiato uno scommettitore con quasi [illegible] milioni. La vincita è stata registrata dalla ricevitoria di Antonio Misciosa, in via Chiappori 36, [illegible] Ventimiglia. Non è stato reso noto [illegible] la schedina vincente [illegible] stata giocata da una persona [illegible] da [illegible] «team» di scommettitori, e [illegible] si tratta o meno di [illegible] sistema.

Oggi su Radio Intemelia [illegible] Battaglia d[illegible] fiori

Radio Intemelia dedica oggi, alle 18,30, una trasmissione alla Battaglia dei fiori. Interverranno il presidente del comitato organizzatore, Franco Molinari, alcuni collaboratori [illegible] una rappresentanza dei carristi capitanata da Rita Zanolla, nota cultrice delle tradizioni locali.

Sarà ricordata la p[illegible] edizione e verranno illustrate le innovazioni per il '98. Si può telefonare in studio, allo 0184-351905. Condurrà Gianfranco Raimondo.

VENTIMIGLIA

Area commerciale sul Roja sarà discussa in Consiglio

[illegible] Consiglio comunale [illegible] Ventimiglia è stato convocato per venerdì [illegible] novembre e lunedì 1° dicembre, alle 19,30. Tra gli argomenti all'ordine del giorno l'assestamento del bilancio per il '97, [illegible] permuta di proprietà immobiliari comunali con altre nella parrocchia di Sant'Agostino, l'inserimento di una nuova area commerciale sulla sponda destra del Roja e il dibattito sulla società Aiga.

Per la maratona di Monaco riprese [illegible] Tmc nel Ponente

Ottimo ritorno di immagine per Ventimiglia [illegible] occasione della 1ª edizione della Maratona internazionale di Monaco. Domenica le telecamere di Telemontecarlo hanno ripreso tutta la manifestazione sportiva, anche quando i maratoneti correvano lungo le strade di Latte. Una bella giornata di sole ha garantito immagini nitide, mettendo in rilievo le bellezze di Monaco, [illegible] anche quelle di Ventimiglia. Soddisfatta l'Amministrazione, che ha partecipato all'organizzazione mettendo a disposizione volontari. [d. bo.]

Lo squallido episodio accaduto alla stazione di Ventimiglia. La piccola [illegible] casa si è confidata con la [illegible]

Molesta bimba di dieci anni: è denunciato

Pensionato le regala diecimila lire e la attira in un garage

VENTIMIGLIA. Un episodio squallido accaduto domenica mattina [illegible] Ventimiglia e raccontato dalla polizia. Si è dato pubblicità al fatto per cercare di scoraggiare azioni simili. Forse il timore di finire sulle pagine di cronaca nera può servire da deterrente.

L'episodio è successo domenica, appunto: [illegible] bimba [illegible] dieci anni [illegible] stata adescata alla stazione ferroviaria da [illegible] pensionato: un ultrasettantenne. L'uomo ha portato la bimba in [illegible] garage vicino [illegible] pare che l'abbia molestata. La bambina, protetta dal più assoluto anonimato per evitarle ulteriori traumi, ha raccontato [illegible] alla mamma dopo il rientro a casa. La sua memoria, purtroppo resa viva da particolari choccanti, è stata d'aiuto alla polizia che ha individuato prima il garage [illegible] poi ha rintracciato il proprietario. La bimba lo ha subito additato come l'uomo che [illegible] aveva regalato diecimila lire convincendola a seguirlo.

E' stato infatti con una banconota che l'anziano ha vinto la ritrosia della bambina. E' il classico stratagemma che usa[illegible] gli adulti per farsi benvolere. Col denaro - fanno intendere - si possono com[illegible] dolci o mettersi davanti al videogioco. Era il miraggio di ripetute sfide al computer che aveva messo Silvano, il piccolo ucciso da un gruppo di pedofili a Cicciano, nelle mani dei suoi aguzzini. «Col denaro che fa sentire "potenti", l'adulto [illegible] la resistenza di menti poco allenate alle malizia». E' questo quanto riferiscono gli psicologi [illegible] cui si chiede di analizzare i comportamenti delle persone affette [illegible] devianze sessuali e attratte dai bambini.

Tornando [illegible] Ventimiglia. Con qualche parola gentile e le diecimila lire l'anziano [illegible] riuscito a farsi dare la fiducia della ragazzina. L'ha seguito docile, pensando che la portasse ai giochi. Invece si [illegible] trovata in [illegible] garage [illegible] breve distanza dalla stazione. Quello che è avvenuto dentro, gli agenti della polizia [illegible] l'hanno raccontato per non lasciare spazio ad alcunchè di morboso. C'è stata comunque una violenza psicologica, ci sono stati atti di libidine violenta. Il protagonista è stato solo denunciato, nonostante [illegible] stato riconosciuto e, messo alle strette, abbia dato piena confessione. Ha pesato la sua età già avanzata. Non avrebbe potuto darsi alla fuga nè c'era il pericolo [illegible] inquinamento delle prove. Probabilmente, i giudici sono anche sicuri che [illegible] abbia possibilità di reiterare il reato.

Su di lui pende un secondo capo d'accusa, gravissimo: il sequestro di persona. Per questo rischia parecchi anni [illegible] carcere. [d. bo.]

Extracomunitario bloccato al confine

La cronaca è sempre in primo piano nella città di confine. Un marocchino di 37 anni è stato arrestato dagli agenti della polizia di frontiera ventimigliese in seguito ad un ordine [illegible] carcerazione emesso dalla procura di Genova, [illegible] l'accusa di oltraggio e minacce a pubblico ufficiale. L'extracomunitario, già pregiudicato, è stato fermato mentre si aggirava per le vie del centro. [illegible] giovane dovrà scontare [illegible] mesi di reclusione. Gli agenti della Polizia ferroviaria, invece, hanno denun[illegible] [illegible] sedicente palestinese per ricettazione, [illegible] [illegible] hanno accompagnato in Questura per il foglio di via. L'altra notte, all'una, nell'ambito di controlli dello scalo ferroviario, nel parcheggio dei dipendenti delle Fs gli agenti hanno [illegible] quattro auto con [illegible] di effrazione. Hanno poi individuato uno straniero, che ha cercato inutilmente [illegible] fuggire. Si tratta [illegible] sedicente palestinese Amar Kown, senza fissa dimora. Addosso aveva oggetti di [illegible] valore prelevati dalle auto: spiccioli, portachiavi, una catenina d'argento e pacchetti di sigarette. Sempre alla stazione di Ventimiglia, continuano ad arrivare i curdi. Anche ieri sono stati numerosi i profughi scesi dal treno da Roma e diretti in Germania attraverso la Francia. Numerosi bambini [illegible] donne, per la maggior parte caratterizzati da precarie condizioni [illegible] salute. Tuttavia il grande esodo sembra per il [illegible] terminato. [d. bo.]

La guida agli appuntamenti nei locali del Ponente e della Costa Azzurra

Monaco, arie di Verdi all'Opera

E Diano balla con «dance» e ritmi latini

Ecco le idee p[illegible] [illegible] e trascorrere ore all'insegna del divertimento, tra musica, spettacolo e piacevoli scoperte. Due appuntamenti di gran classe, oggi, in Costa Azzurra. Al Palais des Festivals di Cannes omaggio a Vienna e al fascino dei [illegible] valzer, con due rappresentazioni di musica e ballo da sogno. All'Opera di Monaco, ultima replica del Simon Boccanegra di Giuseppe Verdi.

[illegible] Al Blob di via Agnese 3 si balla [illegible] musica latina e revival. Dance al Sortilegio. Musica di sottofondo [illegible] Candle Light di via Agnese.

[illegible] Al pub irlandese J. J. Smith's dei giardini Vittorio Veneto birra e sottofondo musicale.

[illegible] Al Centro solidarietà anziani, dalle 16, ultimo giorno per consegnare le creazioni che saranno esposte in occasione dell'Hobby dell'anziano. Al Cavetu della Spianata del Capo, animazione e tanti gelati nel locale [illegible] terrazza e vista sul mare.

[illegible] Visita al giardino di Maria Serena: ritrovo alle 10 in promenade Reine Astrid. La città vecchia si può visitare invece, alle 14,30, [illegible] incontro sul sagrato di S. Michel.

MONACO. All'Opera, alle 20,30, ultima rappresentazione del «Simon Boccanegra» [illegible] Giuseppe Verdi, nell'ambito dei festeggiamenti per i 700 anni della dinastia dei Grimaldi. Amelia Grimaldi è interpretata da Fiorenza Cedolins, e tra i protagonisti ci sono anche i «mostri sacri» della lirica Leo Nucci e Ruggero Raimondi. L'Orchestra filarmonica e i Cori [illegible] Montecarlo sono diretti da Daniel Oren. Biglietti da 150 a 580 franchi, informazioni allo 0037792.162299. Prende il via oggi «Squash Rackets: Montecarlo Classic '97». Show con balletto, orchestra e attrazioni internazionali alle Folie Russe [illegible] Loews. Pianobar all'Harry's Bar [illegible] galerie Charles III, al Living Room e al Sass Cafè. Atmosfera cubana al Club Sabor Latino del Bistroquet. Il Luna Park continua a divertire grandi e piccini sul porto e nell'area attorno alla piscina, dalle 12 alle 23.

NIZZA. E' già Natale [illegible] Parc Floreal Phoenix dove, dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 13 alle 16, si svolge [illegible] atelier in cui i bambini possono imparare tutti i segreti di come piantare un piccolo abete e cominciare a decorarlo, come confezionare gli addobbi o [illegible] le storie di Natale. Entrata a 40 franchi (adulti) e 30 (bambini). Al Café-rock Tapas concerto degli Aler[illegible] [illegible] Skalibu. Alla Fnac de Nice Forum, alle 17,30, è in programma la presentazione del libro di Alain Grinda «La Madonne de Fenetre».

CANNES. Nel Grand Auditorium del Palais des Festivals, alle 15 e alle 20,30, «Valzer di Vienna», spettacolo di danze e di musiche viennesi. Le due rappresentazioni, che abbinano esecuzioni e balli [illegible] alto livello, sono a cura della Budapest Strauss Symphony Orchestra, diretta da Istvan Boger, e della compagnia di Balletti Viennesi Pannonia. [illegible] possono ascoltare le melodie di Johann Strauss padre e figlio: Sang Leger, Amare, Ballare e cantare, Murmurs du Printemps, Pizzicato Polka, Il bel Danubio Blu, la Marcia di Radetzky. I biglietti, [illegible] posti numerati, costano 180, 160 e 140 franchi. Prenotazioni alla biglietteria del Palais des Festivals, dalle 12 alle 18 (telefono 0033493.800606). Concerto dei B.B. Blues & The News all'Amstel Pub: verranno eseguiti classici della «musica del diavolo».

[illegible] Incontro con lo scrittore Jihad Darwiche: è fissato alle 15, alla Médiathèque municipale. **[d. bo.]**



Cannes danze con i valzer viennesi

CENTRO BABILONIA

Band femminile a Cervo

Il sassofono è «femmina» con il Billy Tipton memorial quartet, una band di Seattle formata tutta da donne e basata sui fiati. La formazione sarà protagonista oggi, alle 22, al Centro Babilonia di via Steria, a Cervo. [illegible] complesso ha all'attivo tre album: «Saxhouse», «Make it funky God» e «Box». L'organico, dopo la defezione della fondatrice Amy Denio, comprende le sassofoniste Jessica Lurie, Barbara Marino e Marjorie de Muynch, oltre alla batterista Pam barger. Il [illegible] [illegible] ispirato a un solista che ha fatto scuola nel jazz: nonostante il [illegible] maschile, Billy Tipton era in realtà [illegible] donna che aveva deciso di nascondere il [illegible] sesso per svolgere una regolare carriera [illegible] [illegible]icista. Seguendo [illegible] suo esempio, il Tipton Quartet intende seguire una strada originale, al di fuori [illegible] convenzioni e pregiudizi. Il gruppo fonde generi diversi, passando [illegible] folk a Jimi Hendrix, dai Led Zeppelin a Sun Ra. Hanno collaborato con Wayne Horvitz e hanno suo[illegible] [illegible] frequente in Europa, esibendosi al Jazz Festival del Mare del Nord e al Klinkende Festival a Bruxelles. Hanno anche all'attivo il video «Big Beat», prodotto dal regista americano Tom Draudt. Dicono le strumentiste: «Non c'interessa per forza di cose rientrare nelle categorie del jazz: per noi [illegible] assai più importante realizzare differenti tipi di musica. C'interessa produrre cose innovative e superare ogni stereotipo legato al sassofono». Il concerto di stasera è inserito in una lunga rassegna che ha visto sfilare artisti italiani e stranieri sul palco del «Babilonia»: sabato 6 dicembre, toccherà agli Hush. **[e. f.]**

MARTEDI' LETTERARI

La bellezza e i suoi segreti svelati da Stefano Zecchi

[illegible]

UNA confessione d'amore, rivelata sul filo della memoria, affidata in una lettera a una giovane donna incontrata per caso. E' un'appassionante storia sospesa fra passato e presente, fra amore e bellezza, malinconia e speranza, quella raccontata da Stefano Zecchi nel suo ultimo libro, «Lettera ad una amica sulla bellezza», appena uscito da Mondadori e al centro dell'appuntamento di oggi al teatro del casinò (ore 16,30) con il ciclo Martedì letterari.

Il professore di Estetica re[illegible] popolare dal «Costanzo Show» promette di svelare il segreto della bellezza, convinto com'è che sia (o dovrebbe essere) «uno stile [illegible] vita».

Per Zecchi, conosciuto in Riviera anche per aver ricoperto la carica di assessore al Comune di Diano Marina (si è dimesso di recente in polemi[illegible] con l'amministrazione), l'amore è «il momento raro in cui bellezza ed [illegible] s'incontrano». E il matrimonio [illegible] «un'esperienza che va costruita e vissuta come un'opera d'arte».

Dopo «Sensualità» (premio Bancarella nel '96), lo scrittore-filosofo ha scelto lo sfondo di Venezia e delle sue isole sulla laguna per raccontare questa tenera storia con la quale, ancora una volta, osserva l'anima femminile, mettendone in luce sfumature e complessità.

«Cogli un particolare magnifico di [illegible] volto, una curva del corpo che desta fantasia. Poi quella figura ti è vicina e ti appare cosa volgare e senza senso. La bellezza è svanita», scrive Zecchi, ordinario di Estetica all'università degli studi di Milano. E spiega che «la bellezza non sta nella naturalezza ostinata e ostentata. E su certe labbra l'uso sapiente di [illegible] rossetto è gradevole. Sfatiamo un pregiudizio: non è detto che un viso acqua e sapone sia sempre esteticamente migliore».

Zecchi è sicuro che esista una regola per governare il bello: «E' la misura». Nel romanzo, è come [illegible] fosse la bellezza della città, del cielo e della luce a suscitare sentimenti e muovere emozioni.

In forma di lettera a un'amica, l'autore racconta un amore veneziano, nei primi Anni 60, finito con un senso di nostalgia e arricchimento. Un amore che a distanza di tempo può ragionare [illegible] se stesso, e che scopre di non poter fare a meno di almeno due cose: solitudine e tolleranza verso il mondo, per non trasformarsi in uno strumento di dominio.

Zecchi, cresciuto alla scuola di Enzo Paci, rivela che il [illegible] modello [illegible] il romanzo [illegible] formazione, alla Goethe, con la narrazione che offre pretesti per la riflessione.

L'ingresso al teatro del casinò è libero, come sempre avviene per i Martedì letterari.

Gianni Micaletto

GIOCHIAMO AL LOTTO

BARI	50	56	10	47	84
	85	81	75	65	61
CAGLIARI	22	73	60	78	86
	58	54	53	49	47
FIRENZE	13	80	11	21	74
	107	78	76	75	69
GENOVA	23	61	18	38	10
	73	67	64	61	59
MILANO	75	11	65	21	43
	121	72	68	53	49
NAPOLI	38	35	88	32	15
	88	66	62	59	58
PALERMO	84	30	61	68	16
	71	70	68	57	51
ROMA	68	69	7	27	10
	97	70	59	58	56
TORINO	23	82	15	13	67
	84	74	57	56	51
VENEZIA	32	23	64	46	57
	130	84	82	72	69

Ambi centrali. Ambi centrati [illegible] n. 23 di Milano. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 8 estrazioni consecutive come gli altri sistemi:

23-74 23-89 23-37 23-63 [illegible]; [illegible] 23-86 23-69 23-79 23-56; 23-84 23-8 23-71 23-87 23-6; 23-90 23-14 23-9 23-54 23-19; 23-11 23-3 23-30 23-16 23-13; 23-45 23-15 23-50 23-26 23-52.

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza [illegible] estrazioni:
Bari 11 (0); Cagliari 61 (2); Firenze 75 (4); [illegible] 69 (4); Milano 8 (1); Napoli 66 (4); Palermo 16 (1); Roma 65 (3); Torino 24 (0); Venezia 31 (2).

Per questa estrazione il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Bari:

10-38 60-38 3-38 20-68 60-68; 39-38 83-38 90-38 [illegible] 70-68; 68-38 47-38 3-38 86-68 77-68; 57-38 50-38 6-38 30-68 80-68; [illegible] 60-38 10-68 [illegible] 3-68; 23-38 70-38 33-68 83-68 90-68; 86-38 77-38 56-68 47-68 3-68; 30-38 [illegible] 67-68 [illegible] [illegible].

Per decine la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a Genova:

51-52-53 53-54-55 55-56-57; 51-54-55 53-56-57 55-58-59; 51-56-57 53-58-59 55-60-51; 51-58-59 53-60-51 55-52-53; 51-59-60 53-51-52 55-53-54; 52-53-54 [illegible] 56-57-58; 52-55-56 54-57-58 56-59-60; 52-57-58 54-58-60 56-51-52; 52-59-60 54-51-52 56-53-54; [illegible] 54-52-53 56-54-55.

VINCITE Centrata ambata [illegible] il 32 a Genova.

	BA	CA	FI	GE	MI	NA	PA	RM	TO	VE
GEMELLI	9	88	38	8	44	8	7	1	14	47
VERTIBILI	0	5	23	16	3	5	19	43	33	13
CADENZE	1	2	3	2	5	8	5	2	6	7
	43	26	55	19	54	[illegible]	33	42	[illegible]	63
FIGURE	8	6	3	7	3	2	3	7	8	8
	16	36	24	53	46	16	33	15	21	32
DECINE	71	11	61	61	1	21	81	1	11	31
	10	[illegible]	45	41	[illegible]	81	[illegible]	23	29	26

In nero indichiamo il [illegible] e la cifra, in chiaro le settimane di assenza

Statistiche a cura della Ricevitoria n° 490 di Davide e Liliana Miola, via Vlasa 27, Candelo.

Ecco alcuni nomi tecnici usati nelle tabelle. **Gemelli:** numeri composti da cifre uguali (11-22-33 ecc.); [illegible]: coppie di numeri a cifre "invertite" (come 34-43, 87-78, 12-21 ecc.); **Cadenze:** finiscono con la stessa cifra (34-84-74 o 21-61-81 ecc.); **Figure:** numeri composti da cifre che, sommate, danno lo stesso risultato (per es., 45-63-27-9, in Figura 9); **Decine:** ve ne sono di due tipi: Naturali (usate nelle nostre tabelle) con le sequenze 1-10, 11-20 fino a 81-90; Cabalistiche con 10-19 (Decina 1), [illegible] (Decina 2) ecc., oltre alla serie dall'1 al 9 con il 90 (Decina 0).

Suonata a Sanremo e a Verona l'opera «Passante fermati»

Belmonti, nella sua musica i grandi drammi del secolo

PIEVE DI TECO. Si intitola «Praevi Sustok», passante fermati, ed è un Responsorio (all'origine, [illegible] canto liturgico cristiano nel quale, al versetto intonato dal celebrante, risponde un ritornello corale) per soprano, coro e orchestra: è l'ultima composizione di Luchino Belmonti, che [illegible] probabilmente programmata nel '98 a Sanremo dal maestro Monica, direttore artistico dell'Orchestra Sinfonica, e a Verona, dal direttore artistico, maestro Gandini.

E' l'ennesima, bella soddisfazione per [illegible] musicista pievese, che spiega: «L'opera è stata composta tra il settembre del '96 e il 25 gennaio [illegible] quest'anno, dopo diversi anni di gestazione. Il testo, disposto in versi, è tratto da articoli di giornali, riviste, libri. Durante l'esecuzione dell'opera, sullo sfondo, alle spalle del coro, dovrebbero essere proiettate, su di [illegible] schermo gigante, le immagini dei personaggi e dei luoghi narrati nel responsorio». E' un canto tragico e dolente, dove si incontrano Stalin e Hitler, Mengele e Beria, Pol Pot e Dusko, e sul tragico scenario dei lager e dei gulag sfilano i maggiori boia e assassini del '900, «una schiera infinita di potere, di morte».



Il compositore Luchino Belmonti

L'«infame secolo tramonta senza speranza», ammonisce Belmonti, che [illegible] tema della guerra e delle [illegible] atrocità ha dedicato anche un altro lavoro recente, «Gli amanti [illegible] Saraje[illegible]», racconto sinfonico in cinque episodi che termina con i versi [illegible] Pasternak: «Verrà [illegible] secolo migliore, scompariranno i testimoni, i tormenti dei piccoli straziati non potranno cadere nell'oblio». Il pezzo, ispirato al dramma del serbo Bosko e della musulmana Admira, sarà eseguito il 18 giugno prossimo al Festival internazionale di Musica contemporanea di Bacau dall'orchestra di stato rumena, diretta da Ovidiu Balan.

Sempre a Bucarest, presso Villa Enescu, sede dell'associazione dei compositori rumeni, il 28 giugno sarà eseguito un concerto interamente dedicato alle [illegible]siche di Belmonti, un autore molto amato anche nei Paesi dell'Est: lo scorso ottobre, al 7° Festival internazionale della Repubblica Moldava è stata eseguita dal complesso Archaeus, diretto da Liviu Danceanu «Souvenir 1492» per ottetto, un omaggio a Colombo e ai sovrani di Spagna. **[s. d.]**

VENTIMIGLIA

Progetti e problemi

Fare musica Conferenza di Anfosso

VENTIMIGLIA. Il programma di novembre del Centro culturale polivalente di San Francesco, nella città alta, prosegue domani con una conferenza sulla musica. Riccardo Anfosso, noto musicista jazz locale, incontrerà gli appassionati del mondo delle sette note per una conferenza dal titolo «Fare musica a Ventimiglia». Parlerà, sulla base di proprie esperienze, della difficoltà di suonare nella città [illegible] confine, e in generale in tutto l'estremo Ponente, [illegible] anche degli sviluppi positivi degli ultimi tempi, grazie al diffuso interesse per la [illegible] dal vivo che stanno dimostrando alcuni locali e pub. Ma restano ancora molti scalini da superare prima di avere una maggiore possibilità di esprimersi davanti al pubblico del posto. L'appuntamento per chi ne vuole sapere di più, e vuole anche dare [illegible] propria testimonianza, è domani, alle 21, al centro di San Francesco, in via Garibaldi. L'argomento è d'interesse per i giovani che stanno iniziando a suonare. **[d. bo.]**

[illegible] IL CINEMA

[illegible]
[illegible]. Tel. 668.301-666 285. OGGI RIPOSO.

[illegible]. Tel. 63.871. [illegible]. Or.: 20,15; 22,30. Lire 7000.

[illegible]. Tel. 293.620. [illegible]. Or.: 20,30; 22,30. Lire 7000; anziani 5000.

IMPERIA. [illegible] 292.745. **Speed 2 - [illegible]**. Or.: 20,15; 22,30. [illegible] 7000; anziani 5000.

[illegible]
CAPITOL. [illegible]. (0184) 43.440. OGGI RIPOSO.

[illegible]
[illegible]. Tel. 261.955. Cineforum: [illegible] **degli** [illegible]. Or.: 20,30; 22,40.

[illegible]
DON BOSCO. OGGI [illegible].

DOLCEACQUA
CRISTALLO. Tel. 206.049. OGGI RIPOSO.

DIANO MARINA
DIANESE. Tel. 495.930. OGGI RIPOSO

[illegible]
ARISTON. Tel. 506.060. **Mr. Bean - L'ultima ca[illegible]**. Or.: 15,30; 22,30. Lire 12.000; [illegible] 8000.

ARISTON RITZ. Tel. 506.060. **Anaconda.** Orario: 15,30; 22,30. [illegible] 12.000; rid. [illegible].

ARISTON ROOF - Sala 1. Tel. 506.060. Ore 15: Convegno Cilcs: «Cinema e ipnosi». **Il quinto [illegible]**. Orario: 20; 22,30. Lire 12.000; rid. 8000.

ARISTON ROOF - Sala 2. Tel. 506.060. **Fuochi d'artificio**. Or.: 20,30; 22,30. Lire [illegible]; rid. [illegible].

ARISTON ROOF - Sala 3. Tel. 506.060. **L.A. [illegible]**. Orario: 20,30; 22,30. Lire 12.000; rid. 8000.

CENTRALE. Tel. 507.070. **Facciamo fiesta.** Orario: 15,30; 22,30. Lire 12.000; rid. 8000.

[illegible]. Tel. 507.070. **Carne tremula.** Orario: inizio 15,30, ultimo 22,30. Lire 12.000; rid. 8000.

[illegible]. Tel. 507.070. **Speed 2.** Orario: 15,30; 22,30. [illegible] 12.000; [illegible].

ORFEO. Telefono [illegible]. [illegible] **luce** [illegible] **sa**. Or.: 15,30; 22,30. Lire 10.000; [illegible] 7000.

SAVONA

ALASSIO
[illegible] [illegible]. 640.263. [illegible]. Or.: 20,30; 22,30 (fest. e prefest. anche spett. 16,30; 18,30). Lire 10.000; 6000; [illegible].

RITZ. Tel. 640.427. [illegible] **Branco**. Or.: 20,30; 22,30; fest. e prefest. 16; 18,10; 20,20; 22,30. Lire 10.000; 8000; 5000 anziani.

[illegible]
[illegible]. Tel. 51.419. **Contact.** [illegible] 20; 22,30. Fest. [illegible] 15; 17,30; 20; 22,30. L. 10.000; 8000.

ASTOR. Tel. 50.997. **Carne tremula.** Or.: 20,30; 22,30. Fest. e prefest. 16,30; 18,30. L. 10.000; 8000; 5000.

[illegible]
TEATRO LEONE. OGGI RIPOSO.

[illegible]
ARISA. Porzus. Or.: 20; 22. Lire 8000; 6000.

[illegible]
[illegible] Tel. 892.200 - 692.765. **Contact.** Or.: 15; 17,30; 20,15; 22,45. [illegible] 10.000; [illegible].

Tra i matuziani illustri componenti della famiglia di Italo Calvino

E' in libreria «Sanremo e Massoneria»

Il volume è firmato da Luca Fucini e Roberto Colombo

[illegible] Ne scrisse Italo Calvino nel suo «La Strada di San Giovanni» parlando della sua c[illegible] sanremese: «Una casa antica - scrisse - [illegible] sui muri simboli massonici messi dai miei vecchi per far scappare i preti,...». Non risulta che Italo Calvino fosse massone. Ma lo fu certamente suo padre Mario, botanico di fama mondiale e suo zio Quirino, come altri componenti della famiglia.

Mario Calvino fa parte di [illegible]a schiera di Sanremesi massoni illustri. Nomi passati alla storia non solo della città: Orazio Raimondo, il maestro Franco Alfano sanremese d'adozione, il filantropo Bernardo Massabò, Ugo Janni notissimo pastore valdese, Giovanni Scotto [illegible] [illegible] maggiori fotografi ottocenteschi, in tempi più recenti Amilcare Rambaldi «inventore» del Festival della Canzone e della Rassegna Tenco.

Hanno tutti un posto nella storia della massoneria sanre[illegible] che non è più una storia solo sussurrata, [illegible] potrebbe far pensare l'alone di mistero e segretezza che ha sempre avvolto le [illegible] massoniche, ma una storia scritta e documenta[illegible] da «Sanremo e Massoneria», volume scritto da Luca Fucini e Roberto Colombo, apparso in questi giorni in libreria. «E' un argomento - scrive Luca Fucini - Che stimolerà sicuramente curiosità e fantasia. Ma lo spunto di questi cenni storici è dato dal fatto che a Sanremo il pe[illegible] massonico ha trovato, fin dal diciottesimo secolo, terreno fertile».



Luca Fucini

Una storia che parte dal 13 [illegible] 1874 quando fu fondata la loggia «Giuseppe Mazzini» appartenente all'obbedienza di Palazzo Giustiniani, legatissima a Giuseppe Garibaldi, che ebbe vita difficile durante il fascismo quando, nel 1923, dovette nascondere a Nizza, in Francia, tutta la sua documentazione che sarebbe andata in gran parte perduta durante l'ultima guerra. **[b. m.]**


ANDORA
Gruppo Alta Italia
solo fino al 30 Novembre
Il mese del Visone
Cambia la tua Pelliccia
valutata fino a sei milioni!
...e pagala anche in 12 mesi senza interessi
Gruppo Alta Italia
by
ramello
Pelle - Pellicce - Shearling
Andora, via C.Colombo, 34 - Orario invernale: 15.00-19.30
Sabato e Domenica orario continuato 10.00/19.30 - lunedì chiuso
DOMENICA APERTO
Cambia il tuo vecchio capo in pelle valutato fino a un milione!

Entusiasmo per l'assegnazione dell'arrivo del 18 maggio

Imperia sta già preparando l'abbraccio al Giro d'Italia

E Rapallo si rifarà il trucco

Soddisfazione anche nel Golfo Tigullio «Sarà una grande occasione»

RAPALLO. Meno di [illegible] arrivo, [illegible] molto più di niente. Rapallo il prossimo anno avrà il Giro d'Italia, [illegible] la partenza della terza tappa, martedì 19 maggio, la pianeggiante (unica [illegible] ai 610 metri del Passo del Bracco) Rapallo-Forte dei Marmi di 192 km. E sul connubio fra le due cittadine, entrambe turistiche, ha subito puntato il primo cittadino rapallese, Roberto Bagnasco: «Il turismo sarà il motivo conduttore di quella tappa. Rapallo e Forte dei Marmi [illegible] infatti città prettamente turistiche, definirle capitali storiche del turismo non è esagerato, ma nel nostro sforzo organizzativo cercheremo di coinvolgere tutto il Tigullio. Dovrà essere una festa [illegible] sport per l'intera riviera di levante».

Il ritorno d'immagine di Rapallo sarà notevole, come pure il previsto afflusso di addetti ai lavori e semplici appassionati al seguito della «carovana». An[illegible] il sindaco: «Il ritorno delle immagini del Giro alla Rai, senza nulla togliere alle altre emittenti, dovrebbe garantire molte novità. Le assicurazioni ricevute sabato al momento della presentazione dicono infatti che per ogni partenza di tappa verrà fornita una 'cartolina' molto dettagliata della zona interessata, con analisi sia del paesaggio che delle tradizioni socio-economiche. Insomma, una Rapallo a 180 gradi».

Ottimismo del primo cittadino: uguale sensazione si respira fra gli appassionati della Geo Davidson, società ciclistica che oltre alla tradizionale Milano-Rapallo, gara internazionale dilettanti, il prossimo anno dovrà curare alcuni particolari non secondari [illegible] trasferimento e partenza del Giro. Dicono i responsabili della Geo Davidson, presenti a Milano [illegible] Gian Luigi Brigneti e Luigi Magri: «Un primo passo, importante, [illegible] non è detto sia definitivo. In futuro dovrebbe [illegible] garantito anche [illegible] sul Lungomare, in una cornice spettacolare. Come si dice in simili circostanze, [illegible] sono rose fioriranno».

Potrebbe già verificarsi, que[illegible] l'ipotesi ancor più suggestiva, già nell'edizione '99 del Giro d'Italia, l'82a. La notizia del ritorno a Rapallo (la prima e unica volta fu nel lontano '56, con successo di tappa allo spagnolo Poblet) circolava da una settimana. Sabato sera la caduta degli ultimi veli. Giro nel Levante che dovrebbe interessare direttamente anche i non sportivi: il tratto di Aurelia fra Rapallo e Chiavari, qualche [illegible] fa rappezzato in fretta per per[illegible] [illegible] disputa della Milano-Rapallo, dovrebbe subire una riasfaltatura totale. [illegible]. s.]

IMPERIA. Dopo dieci anni il Giro d'Italia torna dunque nel ponente, con un arrivo di tappa a Imperia. L'edizione '98 della Corsa rosa, infatti, prenderà il via il 16 maggio e coinvolgerà il capoluogo con la seconda tappa, da Alba ad Imperia, 162 chilometri che faranno seguito al cronoprologo in programma a Nizza e alla prima frazione, che porterà i corridori dalla Costa Azzurra a Cuneo, [illegible] un tracciato che comprenderà le rampe del Col di Tenda.

Il legame tra il Giro e [illegible] provincia di Imperia ha origini che risalgono agli Anni '60, quando lo spagnolo Gimenez si aggiudicò una memorabile tappa Imperia-Monesi. La corsa tornò a Imperia nel 1980: sul traguardo posto davanti al palazzo del Comune, Beppe Saronni si aggiudicò la tappa fra [illegible] tripudio del pubblico, ma il [illegible] finale in quell'anno toccò poi all'asso francese Bernard Hinault. L'ultima «visita» della carovana nel ponente risale al 1987 quando la [illegible] partì [illegible] Sanremo, e da Imperia prese il via [illegible] frazione interessantissima che portò Moreno Argentin alla vittoria sul traguardo di Borgo Val di Taro.

Lunedì 18 maggio [illegible] Imperia tornerà dunque a tingersi di rosa: [illegible] tappa che l'organizzazione ha offerto al capoluogo è di quelle appassionanti, come ha confermato lo stesso Carmi[illegible] Castellano, patron del Giro: «La seconda tappa rappresenta molto bene lo spirito [illegible] questa edizione della manifestazione, per [illegible] Giro 'moderno', aperto cioè a soluzioni in contropiede. La Alba-Imperia mi sembra infatti particolarmente adatta a dipanare i primi tentativi di sgranare la classifica con fughe improvvise che, [illegible] considera[illegible] del percorso, possono garantire al vincitore un buon bottino di secondi rispetto agli inseguitori».

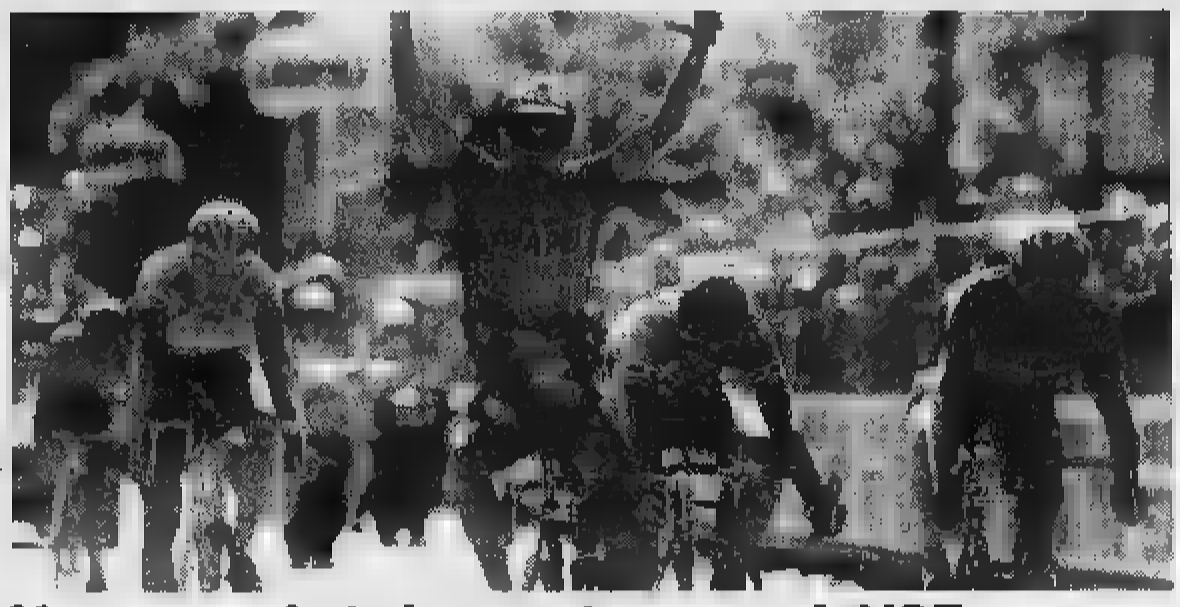
Il tracciato prevede alcuni strappi interessanti, specie nelle fasi finali. I corridori affronteranno tra l'altro il Colle di Casotto e in rapida successione, scesi a Garessio, si inerpiche[illegible] verso il Colle di S. Bernardino, per poi calare verso la Liguria. E proprio sull'Aurelia, la corsa entrerà nel vivo [illegible] gli ultimi chilometri caratterizzati dalle salite di Capo Mele, Capo Mimosa e Capo Berta, nomi storici del ciclismo internazionale, dove sono nate grandi vittorie nell'epopea della Milano-Sanremo.

Anche [illegible] mancano ancora conferme ufficiali, a Imperia il traguardo sarà sistemato ancora una volta davanti al Comune, dove nelle ore precedenti all'arrivo squadre di operai dell'organizzazione provvederan[illegible] a sistemare l'imponente struttura logistica. Il giorno dopo, la carovana si sposterà a Rapallo per la terza tappa.

Il ritorno del Giro d'Italia a Imperia è accolto [illegible] soddisfazione degli appassionati, anche se la voce di una tappa ponentina circolava [illegible] tempo, specie dopo l'eccellente riuscita del 1° Trofeo Alpi del Mare, manifestazione fortemente voluta dalle città di Nizza, Cuneo e Imperia. Proprio le sinergie [illegible] l'impegno anche economico delle tre città sarebbero alla base della decisione degli organizzatori [illegible] radicare ben tre giorni dell'edizione '98 sulle strade della Costa Azzurra, del basso Piemonte e della Riviera dei Fiori.

Luca Amoretti

A BRACCIA ALZATE



Varazze, sabato la «mostra [illegible]» del '97

Uno scatto «magico», che immortala la vittoria del bravissimo Di Grande al Giro d'Italia '97 a Varazze. Un'immagine emblematica, che fa da trait d'union tra il recente passato [illegible] e i prossimi appuntamenti a Imperia e Rapallo. La foto fa anche parte del gruppo [illegible] immagini che hanno nobilitato il nostro referendum per la corsa a Varazze, e che torneranno protagoniste sabato al palazzetto dello sport dove il Comune diretto dal sindaco Busso ha allestito la mostra che farà da contorno alla serata celebrativa dell'avvenimento ciclistico «chiave» del '97. Ospiti d'onore, il vincitore di tappa Di Grande e il [illegible] illustre predecessore sul traguardo rivierasco, il grande Francesco Moser. [n. d. m.]

Bari al tappeto: il serbo svela come far diventare micidiali I calci da fermo

Mihajlovic: il segreto è il lavoro

«Le punizioni magiche? Tanta fatica [illegible] palestra»

GENOVA. Samp-Bari ha celebrato [illegible] coppia serba Boskov-Mihajlovic: elogi a Vuja salvatore della patria, elogi a Sinisa e al suo magico sinistro che ha tolto le castagne [illegible] fuoco. Tre punti importanti per morale e classifica, ma i problemi rimangono tutti. La manovra non è fluida e il Bari, solido ma tecnicamente modesto, ha creato molti problemi ai blucerchiati, in ritardo di preparazione.

Mihajlovic. L'eroe della domenica ha svelato i segreti delle sue punizioni: «Un duro lavoro di palestra: faccio 300 addominali al giorno, tutti i giorni. Ho iniziato quando avevo [illegible] anni e soffrivo di pubalgia. Per guarire, nei primi venti giorni di recupero, ha fatto complessivamente sessantamila addominali [illegible] dieci chili sul torace, sollevando [illegible] ogni piede 50 chili. La muscolatura della gamba e la sensibilità del piede mi consentono di battere i calci piazzati così. Sono sintesi dei [illegible] Roberto Carlos, Dunga... Per me far gol su punizione è più facile che battere un rigore».

Notiziario. Leggera seduta defatigante a Bogliasco, ieri mattina, per i «reduci», lavoro più intenso per le seconde linee. Confermato per Mannini lo stiramento alla coscia destra: salterà sicuramente Bologna. Boskov confida tuttavia nel recupero [illegible] Boghossian. Problemi anche per Tovalieri, alle prese con una forte contrattura al bicipite femorale destro. Oggi riposo, si riparte domani con una doppia seduta. [da. bas.]

DILETTANTI

[illegible]



Calabria è il vero bomber biancazzurro

Biancazzurri più pratici che belli, Cichero avverte: «Bisogna crescere»

Questa Sanremese non perdona

Valenzana dal gran cuore, ma presto in dieci: e i matuziani sfruttano la superiorità numerica
Sesto «timbro» per Carlo Calabria, solo il Camaiore tiene botta: «Però attenzione a chi insegue»

SANREMO. Gianni Bui, [illegible] tempo implacabile bomber del Torino e oggi allenatore della Valenzana, non sembra aver dubbi: «Complimenti, [illegible] gran bella squadra. La Sanremese vincerà il campionato», dice.

Dopo aver visto la sua Valenzana perdere (0-1) in [illegible] contro i biancazzurri ed essersi arrabbiato con i suoi, in particolare con Freguglia che con la sua espulsione ha sicuramente facilitato le cose alla squadra di Cichero. Ma la forza della San[illegible] di quest'anno è anche quella di saper sfruttare al massimo le occasioni. E se la Valenzana, per la leggerezza di un giocatore, è finita in inferiorità numerica, la Sanremese ha colpito impietosa. I campionati si vincono anche così: non lasciandosi sfuggire le occasioni che arrivano strada facendo.

In effetti quella attuale è una Sanremese più efficace che bella. «La scorsa stagione giocavamo magari meglio, ma raccoglievamo meno sul piano della classifica. - dice Luigi Cichero, l'allenatore biancazzurro - Oggi abbiamo ancora problemi sul fronte del gioco e degli schemi. Ma va considerato che la squadra ha subito un'autentica rivoluzione tra estate e autunno. Ha bisogno di tempo ma cresce. Troveremo l'assetto giusto. E' una squadra che ottiene di più sul piano dei risultati. Siamo [illegible] spettacolari e più speculativi, rispetto a una volta». Insomma, una Sanremese che raccoglie [illegible] applausi, [illegible] fa più punti. E alla fine, sono proprio quelli che contano.

A Valenza [illegible] conquistato una vittoria preziosa. «Firmata» da [illegible] gol di Carletto Calabria che, pur con una squadra rivoluzionata e quasi rifatta del tutto, resta sempre il bomber-principe biancazzurro: è già andato in gol 6 volte. Solo Buzzetti [illegible] Derthona (9 centri) ha finora fatto meglio di lui. Una vittoria importante. «Anche perché la Valenzana ha dato il massimo. Con noi sembra che tutti giochino la partita della vita... Troviamo sempre squadre che sembra abbiano il coltello fra i denti», ha detto il presidente matuziano Leonardo Scarzella.

La C2 è ormai l'obiettivo dichiarato in casa biancazzurra. «Abbiamo costruito la squadra per questo, conquistare la promozione. Stiamo lavorando in questo senso». E il leit-motiv nel clan matuziano. Anche se il Camaiore, che domenica ha battuto l'Ivrea, tiene botta. Dopo tredici giornate le due squadre continuano perfettamente appaiate, e addirittura sul piano dei numeri: stessi punti in classifica (28), stesso numero di vittorie (8), pareggi (4) e sconfitte (una); stesso num[illegible] di gol segnati (17) e subiti (8). Un duello che sembra destinato a durare fino alla fine, anche se la Sanre[illegible] non sembra ancora [illegible] tutto convinta che il torneo sarà soltanto un passo a due.

«Altre squadre rientreranno in gioco», ha detto più volte mister Cichero. Anche se per ora, classifica alla [illegible] il suo sembra un timore scaramantico. Domenica, fra le potenziali rivali d'alta classifica, il Castelnuovo ha perso; Casale e Valle d'Aosta hanno pareggiato; han vinto solo Fossanese e Derthona, [illegible] sono ancora abbastanza lontane: la Fossanese, la rivale più vicina, è a sei lunghezze.

A Valenza i biancazzurri han vinto pur registrando assenze pesanti [illegible] quelle di Baldisserri (infortunato) e Lerda (squalificato), che dovrebbero rientrare domenica, al Comunale col Pinerolo. Mancherà invece Tibaldo. Domenica ha rimediato un'altra ammonizione, e per lui scatterà la squalifica.

Bruno Monticone

E al Ciccione si è rivista l'Imperia «vera»

Con Sbravati, Mosca e Sansonetti rimontati 2 gol al Casale: «Ma ci aspettano ancora molti esami»



Peluffo: il suo gol ha avviato la rimonta

[illegible] Un pareggio interno che, almeno [illegible] il morale, vale quanto una vittoria. Col Casale l'Imperia ha dimostrato di essere uscita dal tunnel e di aver trovato il carattere necessario per risollevarsi. Pur «regalando» due gol in contropiede ai [illegible] stellati, la compagine di Marcello Pallini ha messo in evidenza una straordinaria capacità di reazione, disputando un [illegible] do tempo eccellente.

L'Imperia ha cambiato volto nell'intervallo, ma il tecnico è restio ad [illegible] i meriti: «Credo che in questi casi l'allenatore conti poco: sono i ragazzi che devono [illegible] di potercela fare e, nell'occasione, la squadra ha risposto nel modo migliore». Certo è che l'Imperia vista nella ripresa è apparsa concreta e convincente, soprattutto quando Pallini ha deciso di dare spazio a Michele Sbravati tornato in campo dopo un lungo infortunio, coinciso col periodo più nero per i nerazzurri. Nella ripresa si è visto in campo il gruppo che, nelle intenzioni della società, avrebbe dovuto costituire l'ossatura della squadra titolare e che per una serie infinita di guai non ha finora dato l'apporto sperato.

Sbravati ha subito preso per mano la squadra, dettando i ritmi sia alla difesa che agli altri reparti, e l'Imperia si è svegliata, complice anche la gran voglia di far bene di altri «reduci» come Mosca e soprattutto Sansonetti. Il centravanti, alla prima apparizione in avanti con Bongiorni, [illegible] è ancora al top ma il gol del definitivo 2-2 gli ha consentito di sbloccarsi e il clan nerazzurro ora sa di poter finalmente contare su un «ariete».

Di fronte all'entusiasmo per la clamorosa rimonta, Pallini come di consueto frena: «Sono soddisfatto per il carattere dimostrato dalla squadra, e penso a quel che sarebbe potuto accadere se non avessimo regalato due reti in contropiede al Casale nel primo tempo. Il cammino è però ancora lungo, e non si [illegible] consentite distrazioni». Mentre i tifosi cominciano a pensare alla sfida con la Sanremese, il 7 dicembre al «Ciccione», ma Pallini predica prudenza e politica dei piccoli passi: «Prima del derby ci sono altri appuntamenti importanti, l'andata di Coppa col Borgosesia e la trasferta in Val d'Aosta. Solo superati questi esami, potremo pensare al derby». [l. a.]

ENTELLA

Il problema è la sterilità

Entella vittima di una vendetta trasversale: a Fossano è [illegible] «matata» da De Marco. L'ex savonese aveva un conto in sospeso coi biancocelesti: per due volte lo avevano messo ko (le vittorie sul Savona sono le uniche gioie stagionali dell'Entella). Ha segnato il gol partita anche se i chiavaresi sottolineano che la sua posizione al momento del tiro era sospetta. Neppure la «mano» di Comini ha risollevato la squadra: terza sconfitta consecutiva, negli ultimi due mesi solo due punti. «L'unica nota positiva è che la squadra, una volta in svantaggio, ha reagito bene. Il gioco nel 2° tempo l'abbiamo guidato noi, manovriamo ma non andiamo al tiro con pericolosità». Comini, indisponibili Cella e Baldi, ha operato scelte scontate e ragionevoli: i '78 erano il portiere Fornaroli e De Marchi; in avanti Scelfo e Bollesan. In settimana forse qualche cambio: Fregatti e Agata per un difensore e una punta esperti. [d. a.]

[illegible]

Per 70' sullo 0-0, i biancoblù mostrano progressi: domenica assalto alla Massese

L'ultimo Savona non è da buttare

A Pavullo poca fortuna, e una prova che fa sperare



Pennone sullo 0-0 ha sfiorato il gol

SAVONA. Ancora un gara perduta, [illegible] il modo è stato totalmente diverso da quello delle sconfitte precedenti. «La squadra ha giocato molto bene per 70 minuti - dice l'accompagnatore Carlo Bertolotto - poi la Virtus Pavullese ha segnato in contropiede, e in sospetto fuori gioco, con i nostri sbilanciati in avanti, e raddoppiato su un rigore provocato da un presunto fallo di [illegible] di Botta. Così la gara si è chiusa; il freddo era intensissimo, i ragazzi avevano i piedi congelati».

Botta è stato anche ammonito, e dovrà saltare la prossima gara interna con la Massese. I miglioramenti si sono visti [illegible] le belle prestazioni di Navone, Cappanera, Cellerino e Correale. «Forse siamo sulla strada giusta - aggiunge il magazziniere Remo Bertolucci, che ha dovuto lavare scarpe e indumenti sino a mezzanotte - il Savona è in crescita e, se vogliamo, finora non è stato per niente aiutato dagli arbitri».

Ecco il punto: molte situazioni negative sono poi accentuate da questa severità arbitrale. Ad esempio, sullo 0-0 a Pavullo Pennone, lanciatissimo a rete, è stato messo giù in area: «Si alzi, altrimenti la ammonisco», è stato il commento del direttore di gara. Ma non sono certo gli arbitri i soli colpevoli di questa situazione, e dei soli 5 punti in graduatoria. La gragnuola di arrivi e partenze avrebbe fatto girare la testa a qualsiasi allenatore e quindi attendiamo le ultime nuove, che vogliono il dirigente Bertolotto prendere l'aereo per Roma per andare in Federazione (dove è stato invitato) a provvedere al - difficile - tesseramento di un forte attaccante argentino che giungerà domani, sempre in aereo, a Linate. Poi, c'è ancora nel mirino un altro attaccante di valore che ha giocato ancora domenica scorsa in C2.

Bertolotto, dopo la scomparsa di Mario Ostuni, deve studiarsi regolamenti e situazioni con la collaborazione della Figc di Savona e Genova, ma il «mestiere» di segretario non lo si inventa certo in poco tempo... Tornando alla partita di Pavullo (tempo inclemente e campo infame) da ricordare l'attenta prestazione di Damonte e la generosità dei difensori, che hanno collaborato a fondo [illegible] il centrocampo. In avanti, com detto, la vita era durissima e con poca «protezione» arbitrale. Però, con maggior oculatezza, ci poteva stare un buon pari, ed è questo che solleva il morale in attesa della partita con la Massese. Quando mister Caneo dovrà inventare tattiche e formazione per dare il massimo.

[illegible] De Marco

CONTROPIEDE

Un «ex» per tutti gli usi

Il mondo è piccolo. Ed ancora più lo è quello, inquieto, dei dilettanti. La «vendetta» è dietro l'angolo, e non bisogna mai dimenticarsene. Così, capita che [illegible] il Savona proprio [illegible] riesce a mettere i bastoni tra le ruote a nessuno se non a se stesso, finisca per riuscirci «per interposta persona». Guarda che ti combina il De Marco già glorificato in biancoblù (era ormai diventato anche l'allenatore...) e spedito a Fossano nel momento in cui la società ha cambiato padroni: firma la vittoria sull'Entella, quasi una condanna per i cugini chiavaresi che finora quest'anno hanno esultato davvero soltanto quando hanno affrontato il Savona.

[illegible] non solo: la [illegible] Fossanese rappresenta la prima vera alternativa - forse l'unica - al dualismo Sanremese-Camaiore. Vai a vedere, e si tocchi pure ferro nella città del casinò, che l'ex leader savonese finirà per rappresentare un problema pure per i rivali del ponente... I quali, peraltro, potrebbero anche dover recitare il mea culpa. Nella squadra piemontese che occupa ora il terzo gradino, la punta più preziosa è quel Ferri che ad inizio stagione giocava, e non pareva certo dover salutare la compagnia, nella Sanremese. Ex in agguato, insomma, per un mondo piccolo fatto - anche - di piccolissime rivincite.

[illegible] Baglietto

CALCIO BABY

E' andato all'Intemelia il big-match Juniores

A suon di reti proseguono i tornei giovanili provinciali, ormai decisamente nel pieno dell'attività.

Juniores. L'Intemelia batte il Don Bosco nel derby decisivo per il primato e guida ora da sola la classifica, con due lunghezze di vantaggio su un sempre più convincente Alassio Auxilium, passato senza problemi sul campo della Dianese. Borghetto-Carlin's Boys 2-0; Dianese-Alassio Auxilium 0-3; Nuova Intemelia-Don Bosco Vallecrosia 1-0; S. Filippo-Andora 2-2; S. Ampelio-Bordighera 3-3. Classifica: Nuova Intemelia p. 16; Alassio Auxilium 14; Don Bosco Vallecrosia 13; S. Ampelio 11; S. Filippo e Andora 8; Dianese 7; Carlin's Boys 6; Borghetto e Bordighera [illegible].

Allievi. Il S. Stefano allunga il passo in vetta alla classifica, complice il pareggio esterno del Ventimiglia, unica compagine ancora in grado di insidiare la leadership dei biancazzurri. Don Bosco Vallecrosia-Carlin's Boys 1-1; Nuova Intemelia-S. Stefano 2-3. Riviera dei Fiori-Ventimiglia 2-2; S. Ampelio-Bordighera 1-3. Ha riposato l'Argentina. Classifica: S. Stefano p. 17; Ventimiglia 14; Argentina e Nuova Intemelia 12. Riviera dei Fiori 10; Bordighera 6; Don Bosco Vallecrosia 4; Carlin's Boys 2; S. Ampelio 0.

Giovanissimi. Con un secco 2-0 sulla Nuova Intemelia, l'Argentina ha preso il volo e a poco sono servite le vittorie delle seconde in classifica, e in particolare della Taggese, che ha peraltro letteralmente sommerso di gol (14-0) il malcapitato Camporosso, che in cinque giornate ha già subito ben [illegible] reti. Argentina-Nuova Intemelia 2-0; Dianese-Riviera dei Fiori 4-3; Don Bosco Vallecrosia-Imperia 1-1; Ospedaletti-Carlin's Boys 2-1; Taggese-Camporosso 14-0; Ventimiglia-Bordighera 4-1. Classifica: Argentina p. 15; Taggese e Ventimiglia 12; Imperia 11; Nuova Intemelia 10; Ospedaletti 9; Dianese 7; Carlin's Boys 4; Riviera dei Fiori 3; Don Bosco Vallecrosia 1; Bordighera e Camporosso [illegible].

Esordienti. In attesa che, con i recuperi, si definiscano le varie classifiche, questi i risultati nei [illegible] gironi ponentini. Girone A. Argentina-Nuova Intemelia A 2-0; Carlin's Boys A-Don Bosco Vallecrosia A 0-1; Imperia A-Ospedaletti A [illegible] disputata; Ventimiglia A-Dianese A 13-0. Classifica: Ventimiglia A e Argentina A p. 6; Imperia A, Ospedaletti A e Don Bosco Vallecrosia A 4; Carlin's Boys A 3; Nuova Intemelia A 1; Dianese A 0.

Girone B. Argentina B-Nuova Intemelia B 1-3; Don Bosco Vallecrosia B-Imperia B 2-0; Ospedaletti B-Carlin's Boys B 1-2; Taggese-Ospedaletti C 2-0; Ventimiglia B-Bordighera 4-1. Ha riposato la Riviera dei Fiori. Classifica: Riviera dei Fiori, Ospedaletti B e Carlin's Boys B p. 12; Taggese 9; Nuova Intemelia B 7; Ventimiglia B, Argentina B e Don Bosco Vallecrosia B 6; Ospedaletti C 1; Imperia B e Bordighera 0.

Girone C. Ospedaletti D-Don Bosco Vallecrosia C 2-1; Riva Ligure-Ospedaletti E 4-2; S. Stefano-Dianese B 5-0; Ventimiglia C-Sanremese 0-0. Classifica: Riva Ligure p. 9; Ospedaletti D 7; S. Stefano e Ospedaletti E 6; Ventimiglia C 5; Sanremese 1; Don Bosco Vallecrosia C e Dianese B 0.

[illegible]

ECCELLENZA

Grazie a Pastor prezioso successo del Ventimiglia, che domani gioca il recupero contro il Sestri

L'Argentina non riesce ad accontentarsi

Uno a uno in casa della capolista, ma i rossoneri recriminano

Argentina Arma, che rabbia, Ventimiglia, che fatica. Non è stata una giornata qualsiasi, nel campionato di Eccellenza, quella di domenica per le squadre imperiesi. L'Argentina ha confermato [illegible] campo della capolista Sestrese di poter puntare in alto. Ma anche che raccoglie meno di quanto potrebbe.

L'1-1, risultato che alla vigilia magari i [illegible] avrebbero sottoscritto, alla fine va stretto: «Non mi piace qu[illegible] 1-1. - dice Bencardino, l'allenatore -. Ci siamo fatti raggiungere nel finale, dovevamo vincere. Regaliamo troppo: abbiamo dimostrato di poter giocare alla pari [illegible] chiunque, ma dobbiamo imparare a esser protagonisti». Il gol è di De Vincentiis. Per l'ex sanremese prima rete fra i rossoneri, che a Sestri han colpito anche due traverse e si erano presentati [illegible] molte [illegible]senze (Tirone, Caruso, Luongo e Callegari). E che alla fine, hanno anche [illegible] recriminare sull'arbitro, [illegible] proprio benevolo.

Bello e striminzito il successo del Ventimiglia sulla Samm. Un 1-0 meritato e sofferto. Ma visto il gioco, specie nel 2° tempo, i frontalieri avrebbero meritato di più. Il gol a 13' dalla fine di Pastor - scatenatissimo l'attaccante, ha colpito anche un palo - ha dato [illegible] punti preziosi. «Un gran carattere. Non ci siamo mai arresi anche quando [illegible] riuscivamo a metterla dentro», dice soddisfatto mister Fortugno. E domani alle 15, Ventimiglia di nuovo in campo: recupero col Sestri. [b. m.]

PROMOZIONE

Nei pareggi lo «zampino» degli arbitri

Il S. Bartolomeo c'è. Dopo il ko di sette giorni prima con la Bolzanetese e dopo 4 turni senza un solo gol, i gialloblù - rivelazione a metà campio[illegible] - hanno ruggito, facendo tremare la capoli[illegible] Albenga. E' finita 1-1, ma se c'è una squadra che deve recriminare è il S. Bartolomeo. «I ragazzi han giocato una gran gara. - dice mister Ma[illegible] -. Spero non sia un episodio, ma la conferma della [illegible] crescita. Abbiamo preso il gol su una distrazione e siamo stati spesso superiori a loro che restano, sia chiaro, uno squadrone. Peccato che l'arbitro ci abbia innervosito. Mi spiace dirlo, ma stavolta non posso farne a m[illegible]

Nel mirino soprattutto un episodio: un gol annullato a D'Anca (già [illegible] del vantaggio giallobl) che [illegible] parso regolare. Va detto che il S. Bartolomeo, imponendo l'1-1 all'Albenga, ha posto fino alla lunga imbattibilità (700 minuti circa) del portiere ingauno Ancona. Incredibile anche il match dell'Ospedaletti che ha pareggiato 2-2 col Portovado al «Comunale». Prima l'Ospedaletti è riuscito a subire un gol con gli ospiti in 9 per due espulsioni; poi, perso Muratori per lo stesso motivo, ha pareggiato. Ma non è finita: all'89' l'Ospedaletti è passato con Iezzi, facendosi raggiungere un minuto dopo su rigore contestatissimo. Nel conto 3 espulsi e 9 ammoniti, ma match per nulla cattivo. Arbitro in tilt? [b. m.]

ALTRI CAMPIONATI

Bordighera, un rullo compressore in Seconda

Prima: Taggese sorpresa E il Don Bosco si rilancia

La Taggese ha fermato la [illegible] di vertice della Carlin's Boys costringendo i nerazzurri ad accontentarsi di un pareggio che, a conti fatti, permette alla squadra di Napolitano di mantenere la vetta, anche se in coabitazione con un formidabile Legino. In casa [illegible] si fanno drammi: «La classifica della Taggese è bugiarda. Ci siamo trovati di fronte una squadra motivata, che è riuscita a passare in vantaggio e ci ha fatto faticare. Il pari siglato da Luca Gatti ci consente di rimanere in testa, in vista di un altro appuntamento insidioso, in casa [illegible] Laigueglia». Ma la nona di andata ha messo in evidenza soprattutto il Don Bosco Vallecrosia tornato prepotentemente a navigare nell'alta classifica dopo [illegible] avvio difficoltoso. I biancorossi hanno infatti espugnato Quiliano e si [illegible] portati a soli 5 punti dalla vetta.

Seconda. Continua a volare il Bordighera che ha travolto in trasferta l'Andora e divide con il Celle il primato. I biancazzurri di Bertazzon [illegible] un esempio di continuità, con [illegible] vittorie e due pareggi [illegible] prime otto gare di campionato, mentre la classifica alle loro spalle comincia a sgranarsi. Il pareggio dell'Alas[illegible] e Imperia ha rallentato la marcia della Riviera dei Fiori e della stessa squadra del presidente Grassi, che ha perso il primato, [illegible] rimane in corsa: «Ai Piani di Imperia ci è andata be[illegible] contro un avversario pericolosissimo, che ha corso per novanta minuti. Il pareggio ci tie[illegible] in [illegible] Riprende intanto a volare il Dolcedo [illegible] sul campo del Calice, mentre Riva e Sanremo Poggese hanno ceduto a rivali ambizi[illegible] come Celle e Veloce.

Terza. Domina il Mallare, in [illegible] torneo dove i tre club imperiesi si accontentano di un modesto metà classifica. [l. a.]


BONICHI
CALZATURE
nei
rinnoviamo
il locale...
Voi
rinnovate
«la scarpiera»
dal 20.11.97
6 settimane
di straordinaria
vendita con
sconti fino
al 50%.
BONICHI - Via Pia, 28r - Savona

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA

Martedì 25 Novembre 1997 *41*

Redazione: Savona, p. Marconi 3/6, tel. 80.20.81 - Stampa In, tel. 26.39.10

Controlli sistematici [illegible] Lavagnola e Villapiana dopo la convenzione firmata tra gli ex militari e il Comune

Molestavano le bambine davanti alla scuola

Subito sorpresi da una «ronda» di carabinieri in pensione



I controlli degli ex carabinieri si concentreranno davanti alle scuole

SAVONA. Molestavano le bambine davanti alla scuola [illegible] sono stati sorpresi da una squadra di ex carabinieri. I militari dell'Arma in pensione, che da alcuni mesi effettuano un servizio di controllo a Villapiana e Lavagnola, hanno effettuato la [illegible] a carabinieri, polizia [illegible] Servizi sociali del Comune affinchè vengano approfondite le indagini.

La convenzione firmata dal Comune [illegible] i carabinieri in pensione comunque continua [illegible] dare i suoi frutti. L'attività di volontariato con cui gli ex militari [illegible] di prevenire lo spaccio di sostanze stupefacenti ma anche episodi di pedofilia ha evidenziato due casi di [illegible]lestie. Gli episodi, riguardano due ragazzine di 12-13 anni che [illegible] state oggetto di eccessive attenzioni da parte di adulti all'uscita dalle scuole Giuria-Chi[illegible] di Villapiana. Gli episodi non sono sfuggiti ai pensionati dell'Arma che hanno subito inviato un rapporto a carabinieri, polizia e Comune. L'assessore ai Servizi sociali del Comune, Luciano Maiolo, conferma di aver ricevuto la segnalazione e di aver già richiesto ulteriori accertamenti: «I carabinieri che da mesi collaborano con noi nell'attività di prevenzione ci hanno segnalato due casi di molestie che meritano ulteriori indagini. La segnalazione che abbiamo ricevuto conferma l'importanza del servizio che [illegible] svolgendo i pensionati dell'Arma. Grazie alla professionalità di queste persone, siamo in grado di assicurare un servizio di tutela dei minori che non potrebbe essere certo realizzato [illegible] le forze istituzionali per problemi di organico». Aggiunge Maiolo: «Al tempo stesso i due casi di molestie evidenziano la necessità di tenere sempre [illegible] controllo le scuole per proteggere i minori dalla droga, ma anche dalla pedofilia [illegible] da atti di violenza che purtroppo frequenti».

La convenzione fra Comune e Associazione carabinieri [illegible] pensione era stata stipulata all'inizio [illegible] scuole. Un gruppo [illegible] volontariato ha avviato una discreta attività di prevenzione davanti alle scuole. A Savona i carabinieri sono presenti a Villpiana e Lavagnola ma gli ex militari sono all'opera anche davanti alle scuole di Sassello e Stella. Ovviamente, a seconda delle località, i compiti degli ex militari sono diversi. Se a Villapiana i carabinieri in pensione cercano soprattutto di prevenire [illegible] episodi di criminalità ai danni d[illegible] minori, a [illegible]lla e Sassello i rappresentanti dell'Arma cercano di evitare che i bambini vengano investiti mentre attraversano la [illegible]. Nei vari contesti gli ex carabinieri stanno diventando un punto di riferimento importante per insegnanti e genitori, che possono contare su [illegible] aiuto sicuro e discreto. Gli ex militari infatti operano in borghese e se non si verificano casi eclatanti resta[illegible] nell'anonimato. L'Associazione carabinieri in pensione nel comprensorio di Savona può contare su 260 iscritti, anche se non tutti [illegible] operativi. Davanti alle scuole sono impegnati una ventina di ex carabinieri che per svolgere questo delicato servizio hanno sostituito divisa e bandoliera con il telefonino cellulare.

Ermanno Branca

Comitato per la sicurezza

Sindacati di polizia e Circoscrizioni uniti per una città più tranquilla

SAVONA. Un Comitato cittadino contro la criminalità. Le cinque Circoscrizioni, il sindacato di polizia [illegible] quello dei vigili urbani hanno deciso [illegible] unire le forze per organizzare un'efficace attività di prevenzione dei reati. L'iniziativa verrà discussa questa sera alle 20,15 all'Auditorium Monturbano nell'ambito del dibattito sul tema «Savona, città sicura?». Animatore dell'iniziativa [illegible] il vicepresidente della II Circoscrizione Mirko Abbate che [illegible] problemi della sicurezza [illegible] particolarmente sensibile: «Vogliamo che la città torni ad [illegible] tranquilla e vivibile. Savona non [illegible] una metropoli [illegible] quindi anziani e bambini hanno il diritto di uscire [illegible] casa tranquilli anche alla sera». Il presidente della II Circoscrizione di Villapiana Michele Brosio evidenzia la necessità [illegible] un ruolo più [illegible] dei servizi sociali del Comune.

Il sindacato di polizia Siulp sottolinea: «Intendiamo dar vita [illegible] comitato permanente che consenta di prevenire i crimini e riporti la tranquillità a Savona. Purtroppo la [illegible]za di personale che affligge le forze di polizia non consente grande dispendio di energie». Ai vigili urbani [illegible] 22 unità, 37 alla Questura e 20 alla Polizia stradale. Il Siulp ha reso noti anche i dati degli ultimi [illegible] mesi di attività. Quasi tutti i reati risultano in calo rispetto all'anno precedente. Le rapine [illegible] le estorsioni sono dimezzate [illegible] compenso i furti si confermano la grande emergenza. Negli ultimi sei mesi sono stati 536 contro i 495 dell'anno precedente. Il sindacato di polizia ha inoltr sottolineato che negli ultimi dodici mesi sono stati sequestrati oltre [illegible] chilogrammi di droga. Questa sera [illegible] Monturbano per discutere i problemi della sicurezza interverranno i rappresentanti nazionali del Siulp, Roberto Sgalla [illegible] Claudio Giardello. All'incontro [illegible]no stati invitati anche prefetto e questore. [e. b.]

L'incidente ieri sera in via S. Lorenzo

Pensionata investita muore al San Paolo

SAVONA. Incidente mortale, ieri pomeriggio, in via [illegible] Lorenzo. La vittima è una pensionata di 79 anni, Bianca Pellegrino, che è [illegible] investita da un motorino, poco distante da [illegible].

E' successo poco dopo le 18. Secondo i primi accertamenti della polizia stradale, Bianca Pellegrino stava attraversando la strada e non si [illegible] accorta che sopraggiungeva il ciclomotore condotto da uno studente, A.P., di 15 anni. La donna è caduta e ha battuto la testa. Sulle prime le sue condizioni non sembravano gravi. Sono peggiorate durante il trasporto al San Paolo, sull'ambulanza della Croce Bianca: quando è arrivata in pronto [illegible] arresto cardiaco. Inutili sono stati i tentativi di rianimazione da parte dei sanitari.



Bianca Pellegrino

Le cause del decesso non sono state ancora chiarite: i medici, infatti, non escludono neppure l'ipotesi che la pensionata sia morta per [illegible] ictus. Sarà determinante l'autopsia disposta dal magistrato. [c. v.]

Droga nascosta nei giardini

Mezzo chilo di hashish in via Trincee



I giardini di via delle Trincee dove la polizia ha sequestrato mezzo chilo di hashish

SAVONA. Mezzo chilo di hashish nascosto sotto un albero, nei giardini di via delle Trincee. Lo hanno sequestrato, domenica pomeriggio, gli agenti della volante durante un [illegible] vigilanza nel quartiere [illegible] Villapiana: la droga, confezionata in due pacchetti, era destinata allo spaccio, [illegible] l'operazione della polizia ha mandato all'aria i piani di chi l'aveva acquistata [illegible] l'intenzione di rivenderla probabilmente a qualche studente.

A trovare lo stupefacente è stato un uomo che mentre passeggiava nei giardini, ha visto i due pacchetti, [illegible] è chinato a raccoglierli e ha subito capito quale fosse il contenuto. Nelle vicinanze c'era una pattuglia della volante. Il passante ha chiesto l'intervento degli agenti [illegible] ha loro mostrato i due involucri, indicando anche l'albero sotto il quale [illegible] stati [illegible]sti. I poliziotti, nella speranza di cogliere sul fatto spacciatori e acquirenti, hanno rimesso l'hashish nel nascondiglio e per alcune ore hanno tenuto sotto controllo la zona dei giardini. Inutilmente. Nessuno è andato a riprendere gli stupefacenti. «Forse gli acquirenti [illegible] hanno visto arrivare - commentano in questura - e hanno pensato be[illegible] di scappare».

Gli investigatori sono convinti che l'hashish fosse destinato a qualche studente. La scelta di nasconderla nei giardini di via delle Trincee non sarebbe stata casuale: non [illegible] un mistero, infatti, che [illegible] tra le panchine, la pista di pattinaggio [illegible] il campetto di basket prospera lo spaccio di droghe leggere.

Gli acquirenti [illegible] soprattutto ragazzi, anche minorenni, spesso abitanti fuori provincia, i quali si procurano il «fumo» che poi [illegible] nelle feste con gli amici. E' [illegible] giro sul quale da tempo hanno puntato l'attenzione gli investigatori come dimostra la denuncia alla magistratura [illegible] un gruppo di minorenni (l'accusa è [illegible] detenzione e spaccio [illegible] stupefacenti), fatta dagli agenti della squadra mobile alcuni [illegible] fa. [c. v.]

A Savona c'è anche chi vive su una barca, ma il Comune si dice disarmato

Sfrattati, per casa una cantina

Entro Natale altre 20 famiglie sulla strada

SAVONA. Sfrattati che vivono in cantina, nel campo nomadi della Fontanassa e persino in barca.

Sono alcuni dei casi più gravi che deve affrontare l'assessore ai Servizi sociali del Comune il quale, tuttavia, non ha alloggi a disposizione. Complessivamente sono una ventina le famiglie savonesi che hanno già ricevuto lo sfratto esecutivo e rischiano di finire sulla strada prima di Natale.

«La situazione negli ultimi mesi è peggiorata - spiega Maiolo -. Il numero degli sfratti è sempre elevato ma alcuni casi si sono aggravati dal punto di vista sociale. Purtroppo non abbiamo i mezzi per fronteggiare questa situazione che presenta anche i caretteri dell'urgenza».

Alcune famiglie appaiono davvero in condizioni disperate. Nella lista degli sfrattati figura una famiglia con 7 figli, tutti minorenni, che tra poco perderà la casa. Altri hanno già subito lo sfratto e si sono dovuti accontentare di sistemazioni di fortuna. Una famiglia, per esempio, vive in una roulotte con due bambini piccoli. Poichè a Savona non esistono spazi attrezzati per le roulotte, il Comune ha sistemato gli sfrattati nel campo nomadi della Fontanassa. Ma con gli zingari sono subito sorti problemi di compatibilità.



Su Savona, in questo fine d'anno, incombe pesantemente il dramma degli sfratti

Un caso altrettanto drammatico quello dell'anziano che viveva in una cantina dichiarata inabitabile dall'Asl. Gli ispettori sanitari hanno evidenziato la precarietà dell'alloggio, ma [illegible] il Comune dovrà trovare un rimedio. Un altro savonese dopo aver perso la casa si è sistemato su una barca e vive in porto.

L'assessore ai Servizi sociali Luciano Maiolo dovrà innanzitutto rimediare a queste situazioni disperate, ma per far fronte a tutti gli altri sfratti sarebbero necessari decine di appartamenti. Come se non bastasse la penuria di alloggi, anche la burocrazia sta creando seri problemi al Comune.

Oltre un anno fa l'amministrazione comunale aveva emesso un bando pubblico per l'assegnazione di case popolari. Malgrado la disponibilità di alloggi sia quasi inesistente, il Comune ha ricevuto oltre novecento domande da tutto il comprensorio [illegible].

Nel frattempo l'assessore ai Servizi sociali, Luciano Maiolo, spera l'Istituto autonomo case popolari di Savona riesca a ultimare gli alloggi di via Aglietto, dove verranno sistemate una trentina di famiglie. [e. b.]

Ici, lettere per gli evasori

Il Comune ha iniziato l'operazione per recuperare oltre 800 milioni

SAVONA. Il Comune ha inviato le prime lettere agli evasori dell'Ici. La manovra di recupero fiscale coinvolgerà oltre 2 mila savonesi entro la fine dell'anno e altrettanti la prossima primavera. Per la verità si tratta di evasori «parziali», cioè di contribuenti che avevano pagato meno del previsto. Questi 2 mila contribuenti che si sono fatti lo sconto sull'Imposta comunale degli immobili saranno chiamati a integrare le somme, versando arretrati, interessi passivi e sovrattassa.

Complessivamente la manovra di recupero dovrebbe fruttare circa 800 milioni al Comune. L'assessore alle Finanze [illegible] Donini ritiene, prudentemente, che gli incassi potrebbero arrivare sino al 70 per cento delle [illegible] previste. Infatti il recupero dei crediti di solito non riesce interamente. L'operazione di recupero [illegible] è andata a buon fine per quanto riguarda la Tosap (Tassa di occupazione delle aree pubbliche) e multe arretrate. Queste due voci [illegible] in passivo anche nell'assestamento di bilancio.

Dal prossimo anno il recupero crediti verrà esteso anche ad altri tributi comunali e, in particolare, alla Tassa di smaltimento dei rifiuti solidi urbani. Proprio per questi due tributi la giunta comunale sta verificando la possibilità di una revisione delle tariffe. Per l'Ici si parla di un aumento dell'aliquota dello 0,5 per mille, mentre per la Tarsu l'aumento sarebbe del 5-10 per cento. Infatti nel bilancio comunale per il momento mancano due miliardi e salvo «miracoli» finanziari la giunta sarà costretta a correggere le voci in entrata. Il sindaco Gervasio, tuttavia, spera ancora di poter limitare i danni tagliando la spesa. Il vero problema, ancora una volta, è rappresentato dalle municipalizzate. Per ripianare il deficit di Ata (ex Amnu) e Acts il Comune è costretto a rivedere il gettito delle imposte. [e. b.]

Insegnanti di sostegno, è polemica

Scuola, supplenti senza stipendio

SAVONA. Supplenti da due mesi senza stipendio, insegnanti di sostegno revocati d'ufficio e il primo giorno di autogestione alle Superiori. L'autunno caldo della scuola savonese passa attraverso questi tre punti che stanno innescando aspre polemiche. Un gruppo di docenti ha segnalato che da alcuni giorni il provveditorato di Savona ha revocato d'ufficio le nomine degli insegnanti specializzati per il sostegno di alunni portatori di handicap assunti il 6 ottobre in alcune scuole medie e superiori savonesi per lasciare il posto agli insegnanti di ruolo in esubero e senza specializzazione. «Un provvedimento - spiegano - che potrebbe danneggiare i ragazzi che dopo due mesi di lavoro in équipe con psicologi e logopedisti si ritrovano a dover cominciare tutto da capo».

Ma c'è anche il caso dei supplenti. Dal momento dell'incarico - l'anno scolastico è iniziato da più di due mesi - gli insegnanti che hanno avuto l'incarico in provincia di Savona sono ancora senza retribuzione. «Abbiamo già cercato di sbloccare la situazione con il provveditorato - spiega Gianni Manuzio della Cisl - e speriamo che il problema si risolva entro la fine di questo mese».

Intanto ieri mattina al Liceo Scientifico «Grassi» di Savona è iniziato il primo giorno di autogestione degli studenti che protestano contro i finanziamenti alle scuole private. [p. p.]

NOTIZIE FLASH

CORSO VENETO

Aggredito da due giovani per motivi di viabilità

Due giovani rischiano una denuncia alla procura per tentato di aggredire un uomo con il quale avevano avuto una discussione per questioni di viabilità. E' [illegible] in [illegible] Vittorio Veneto. I due giovani sono stati bloccati da un agente della volante. [c. v.]

[illegible]

Si schianta col motorino Grave studente di Celle

Emiliano Parodi, 18 anni, abitante a Celle in via Cassisi, è ricoverato al San Paolo per le ferite riportate in seguito a un incidente. In sella al suo scooter, lo studente dello Scientifico stava percorrendo l'Aurelia in direzione Savona. All'altezza dell'ex ristorante «Ai pesci vivi» si è scontrato con un'auto. Soccorso dai volontari della «Croce d'Oro» è stato medicato al pronto soccorso e ricoverato in Traumatologia con 35 giorni di prognosi. [a. z.]

[illegible]

Vertice in Comune sull'«Aurelia bis»

Questa sera alle ore 21, nella sala congressi del Comune, il presidente della Provincia Alessandro Garassini incontrerà Ascom, Associazione ceramisti, Associazione albergatori, Sindacato bagni marini e Circolo Cepa per discutere del progetto Aurelia bis, di mobilità urbana, parcheggi e sviluppo portuale. [a. z.]

VADO L.

Inaugurato [illegible] il nuovo forno tecnologico

E' stato inaugurato ieri mattina al termine di una breve cerimonia, il [illegible] forno allo stabilimento della Vetrotex di Vado Ligure. Si tratta di un forno a colata continua per la produzione di filato di vetro. Si è concluso così un ciclo di ristrutturazione nell'azienda (gruppo St. Gobain) con circa [illegible] miliardi di investimenti. [p. p.]

SINDACATO

Oggi assemblee sindacali sulla riforma delle pensioni

Assemblee dei lavori dipendenti sulla riforma dello stato sociale. I sindacati confederali hanno avviato le votazioni in tutta la provincia. Le consultazioni si concluderanno oggi. [e. b.]

SCUOLA EDILE

Domani un convegno sul nuovo catasto

E' in arrivo il catasto «satellitare». Domani alle 9 all'Ente scuola edile di via Molinero si svolgerà un convegno sui nuovi sistemi per il rilievo e il controllo del territorio. L'iniziativa è del collegio Geometri [e. b.]

Incrocio pericoloso

Semaforo spento è polemica in via Nizza

SAVONA. Proteste in via Nizza. Da giorni non funziona il semaforo, all'incrocio con corso Svizzera con gravi disagi per gli automobilisti. Dicono gli abitanti della zona: «Abbiamo sollecitato l'intervento del Comune, ma finora il problema non è stato risolto. La situazione è preoccupante anche perchè l'incrocio è particolarmente pericoloso e c'è il rischio che prima o poi accada qualche incidente».

Polemiche anche in via Guidobono dove nei giorni scorsi è stato riaperto un cantiere per consentire alla Telecom di fare lavori alle linee telefoniche. Dicono i commercianti: «Dopo che il Comune aveva già sistemato l'asfalto, sono arrivati gli operai della Telecom che hanno fatto nuovi [illegible]. Buone notizie arrivano, infine, dalla zona del porto: da ieri mattina è stato riaperto al traffico il tratto di vecchia darsena che passa davanti all'osteria «Cù de Bèau». La viabilità è consentita soltanto ad auto e moto. Sono esclusi i mezzi pesanti. [c. v.]

Furti nel week-end

Ladri scatenati nella periferia della città

SAVONA. Ladri scatenati in città, nell'ultimo fine settimana. I «soliti ignoti» hanno colpito soprattutto nella periferia. In via Genova hanno preso di mira l'impianto di autolavaggio, situato a poche centinaia di metri dall'ospedale San Paolo. Si sono impadroniti di varie attrezzature, tra le quali un idropulitore, un aspiratore e un compressore. Ladri in azione anche a Santuario, in un cantiere edile dell'impresa «Orment» di Cogoleto. Sono spariti trapani, flessibili e una smerigliatrice.

Continuano i furti anche nel quartiere di Zinola. Nel mirino dei ladri è finita una Ford Escort che il proprietario, un genovese, [illegible] parcheggiato in via Brilla. I malviventi si sono impadroniti di denaro per mezzo milione, autoradio e una macchina fotografica. Svaligiato un alloggio in via Alessandria, di proprietà di D.M., 46 anni: spariti ori per 5 milioni. Tentativi di furto in appartamenti, infine, in via Boito, Olivetta e Buscaglia. [c. v.]

Lettera dei lavoratori

Ex Metalmetron «Abbandonati dalle istituzioni»

SAVONA. Abbandonati da tutti, enti locali associazioni di commercianti e artigiani, Camera di commercio, Unione industriali e perfino dai sindacati. Dodici lavoratori dell'ex Metalmetron denunciano il [illegible] dopo che l'accordo che prevedeva una ricollocazione dopo la chiusura [illegible] stabilimento meccano-tessile di via Stalingrado. «Oggi, a quasi tre anni dalla chiusura e dal licenziamento e finita la mobilità - scrivono i lavoratori - [illegible] ancora 12 le persone senza occupazione e le loro richieste di [illegible] un lavoro, [illegible] più parti garantito, restano inascoltate. Le istituzioni hanno dimenticato le promesse fatte con l'accordo del 3 giugno 1994».

Aggiungono nella loro lettera i lavoratori: «Le parti firmatarie di quell'accordo, letto pubblicamente dal sindaco in Consiglio comunale, allargano sconsolatamente le braccia mentre per i sindacati, evidentemente, queste 12 famiglie senza futuro non costituiscono un problema». [p. p.]

Varazze: l'intervento dei carabinieri risolve il caso acqua

Piani d'Invrea non più a secco dopo l'ordinanza del tribunale

VARAZZE. Si è conclusa con una denuncia alla procura della Repubblica di Savona l'intricata vicenda dell'acqua ai Piani d'Invrea.

I carabinieri di Varazze, al termine di un'approfondita indagine, hanno denunciato la società «Le piscine di Montesignano» di Genova per interruzione di pubblico servizio. Ieri mattina, in conseguenza della denuncia, il tribunale ha imposto all'Acquedotto di Savona l'immediato ripristino dell'erogazione d'acqua, sospesa il 18 novembre scorso per i mancati pagamenti delle forniture da parte della società genovese che gestisce l'acquedotto dei Piani, facendo ricorso all'acqua erogata dall'azienda savonese. La società Acquedotto di Savona, a fronte di un insoluto di 480 milioni, aveva ridotto drasticamente la fornitura, lasciando all'«asciutto» gli utenti dei Piani. Da parte loro «Le Piscine di Montesignano» giustificano i mancati versamenti con la vertenza legale avviata nei loro confronti, con sospensione dei pagamenti delle bollette, da alcuni condomini.

I carabinieri di Varazze hanno però accertato che molti dei residenti, estranei alla vertenza, erano costretti a rimanere senz'acqua malgrado avessero pagato fino all'ultimo centesimo. Così è scattata la denuncia.

«Fortuna che il maresciallo Renato Zeppa e il tribunale di Savona si sono mostrati sensibili ai nostri problemi - hanno commentato in coro quanti nei giorni scorsi avevano organizzato una manifestazione di protesta -. Se non era per loro, nessuno si sarebbe assunto la responsabilità di darci una mano». [a. z.]

CONCORSO A STELLA

La scuola e i fratelli Pertini

«Due fratelli per la libertà e la giustizia sociale»: in [illegible] di Eugenio e Sandro Pertini verrà indetto un concorso riservato agli alunni delle scuole elementare e media di Stella. L'iniziativa, dell'Associazione Sandro Pertini e dell'Aned è stata realizzata con il patrocinio della Regione, del Provveditorato agli studi di Savona, del Comune di Stella, del Distretto scolastico e dei sindacati Uil, Cgil e Snals. Verrà presentata agli studenti sabato prossimo, a partire dalle 9,30, nel teatro delle Opere Parrocchiali di San Martino alla presenza di testimoni che ricorderanno i fratelli Pertini. *Parleranno*: Giovanni Parola su Pertini e la Resistenza; Antonio Arnaldi, ex deportato che ricorderà la deportazione in conseguenza dello sciopero del 1 [illegible] '44; Giacomo Burastero che ricorderà Sandro Pertini come [illegible] e amico. Le conclusioni saranno di Marco Bellonotto dell'Istituto storico della Resistenza. [a. z.]

LETTERE AL GIORNALE

Savona, dibattito sulle Circoscrizioni

Dalla discussione che si sta svolgendo nella commissione comunale per il nuovo regolamento relativo al decentramento, sono emerse posizioni diverse sul modello futuro delle Circoscrizioni cittadine e sul loro numero.

In [illegible] di una supposta maggiore efficienza e produttività, la maggioranza, improvvisamente sensibile all'apporto di tali organismi alle politiche del Comune, sostiene la riduzione delle stesse da cinque a tre o, addirittura, a due.

Il modello proposto è faticosamente individuabile in quello di Genova. Lì è stata effettuata la scelta di una divisione della città in nove zone, dotate di più consistenti competenze rispetto alle venticinque Circoscrizioni precedenti.

Per intervenire su strade, viabilità, traffico, licenze ed altro ancora, le Circoscrizioni genovesi potranno contare su un'equipe di tecnici e funzionari. E' previsto persino di dotare ogni singolo organismo di un mini city-manager, di un dirigente, cioè, in grado di dialogare con i pari grado dislocati a Palazzo Tursi.

Crediamo che questo modello [illegible] trasferibile in una città di 65 mila abitanti corrispondente, e talvolta inferiore, ad alcune delle Circoscrizioni genovesi.

La scelta fatta in passato, legata all'identità della popolazione e alle caratteristiche urbanistiche e territoriali, potrebbe [illegible] ridiscussa solo in funzione di quei criteri, per [illegible] correre rischi di burocratismo, di minore efficienza e di scarsa rappresentatività.

Accrescere le deleghe e quindi gli oneri di gestione affidati alle Circoscrizioni non dovrebbe interessare una città piccola come la nostra dove sarebbero, invece, da rafforzare i compiti consultivi, partecipativi e di gestione, diretta e indiretta (attraverso il sostegno all'autogestione) dei cosiddetti servizi di base, quelli alla persona: centri sociali per anziani e giovani, biblioteche e impianti sportivi, di quartiere, servizi per attività integrative della scuola dell'obbligo.

Il problema è, naturalmente, politico, e riguarda la cultura di governo della città e coloro che intendono, oggi, concretamente, recuperare, anche attraverso le Circoscrizioni, oltre che utilizzando la risorsa costituita dall'associazionismo e dai gruppi del volontariato, il dialogo sempre più debole delle istituzioni con la società, contribuendo a migliorare il tessuto socio-culturale.

Il modello di Circoscrizione come filiale del Comune, parte di un'azienda divisa, non costituirebbe a Savona un canale istituzionale per attivare l'autogestione e la partecipazione che, [illegible] essendo determinabili per regolamento, devono esserlo per una scelta politica.

Sandro Venturini
presidente III Circoscrizione
Michele Brosio
presidente II Circoscrizione
[illegible] Gallo
presidente IV Circoscrizione

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/6, Savona
Per i fax: 019/810.971

NUMERI UTILI

AMBULANZE (tutta la provincia)

118 Savona Soccorso

GUARDIA MEDICA

Notturna (dalle 20 alle 8), prefestiva e festiva (dalle ore 14 del sabato alle ore 8 del lunedì):

Distretto Savona: telefono [illegible] verde [illegible] (da Varazze a Spotorno).

Distretto [illegible] Ligure: tel. [illegible] verde 167.566.689 (da Noli a Borghetto).

Distretto di Albenga: [illegible] verde 167.566.686 (da Ceriale ad Andora).

Distretto di Cairo Montenotte e Valbormida: tel. numero verde [illegible]

[illegible] DI TURNO

SAVONA

Sono di turno dalle 8,30 alle 19,30:
Della Villetta, via Montegrappa, [illegible]
Padovani, [illegible] Chiavella 14, telefono 801.318.
San Paolo, corso Italia 178, tel. 829.937.
Il servizio notturno viene garantito dalle 19,30 alle 8,30 dalla [illegible]
Delle Ferriere, corso Italia 153, telefono 827.202.

Sono inoltre reperibili:
ALASSIO
Sant'Ambrogio, via Vinci 58, tel. 646.184.
[illegible]
Savorè, via Medaglie 42, tel. 50.420.
ALBISSOLA [illegible]
Fontana, via Sigliati 24, telefono 481.616.
ALBISSOLA SUPERIORE
Albisola, via del Sastione 76, tel. 489.242.
BORGHETTO [illegible]
Franchi, via Colombo 15, tel. 970.038.
CAIRO MONTENOTTE
Rodino, via Portici 31, tel. 505.454.
[illegible]
Comunale, via Aurelia 146, tel. [illegible].
FINALE LIGURE
Richeri, [illegible] Europa 21, tel. 601.703.
[illegible]
San Giovanni, via Garibaldi, tel. 877.171.
[illegible]
Cigliuti, piazza Italia, tel. [illegible]
PIETRA LIGURE
Finacchi, via [illegible] 14, tel. 629.058.
NOLI
Monte Ursino, [illegible] Italia 10, telefono 748.936.
VADO LIGURE
Scarsi, via Gramsci 62, tel. 880.184.
VARAZZE
Gallo, piazza Matoccello 38, tel. 97.280.

STATO CIVILE

[illegible]

NATI. Edoardo Cuomo.
MATRIMONI. Nessuno.
[illegible] Ottavio Scalini, [illegible] anni, Savona, via Chiavella 13. I funerali si svolgeranno questa mattina [illegible] nella chiesa dei Due Leoni.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

* Il Corpo forestale ha pubblicato un bando per l'assunzione di [illegible] allievi di [illegible] forestale. Il [illegible] è stato pubblicato sulla Gazzetta ufficiale IV serie speciale concorsi ed esami. I modelli delle domande per la partecipazione al concorso possono [illegible] ritirati al coordinamento provinciale di Savona o alle stazioni della Forestale di Albenga, Andora, Bormida, Cairo, Calice Ligure, Calizzano, Loano, Sassello, Savona, Zuccarello.

* Le Opere Sociali di Nostra Signora di Misericordia cercano un operatore socio-assistenziale da [illegible] per dodici mesi. Coloro che sono interessati potranno presentare la domanda di adesione questa mattina al Collocamento di Savona. Il Comune di Bardineto cerca 1 assistente domiciliare di quarta qualifica da impiegare per dodici mesi. Coloro che sono interessati dovranno dare l'adesione al Collocamento sino al 5 dicembre.

DA NON PERDERE

[illegible]

Conferenza sul [illegible] testa

«Le cefalee, aspetti endocrini» è il tema dell'incontro organizzato dalla Società cattolica «S. Giuseppe» di Valleggia per giovedì alle 10,45 nella sede di via San Pietro con il dottor Dario Nicora, specialista in endocrinologia e patologia costituzionale. L'incontro rientra nell'ambito dell'«Autunno culturale». [p. p.]

ALBENGA

Incontro culturale

Incontro su «Il [illegible] famigliare: personaggi e ruoli», questo pomeriggio alle 17,30, presso la sede dell'Associazione culturale Arpat di piazza del Popolo ad Albenga. [a. r.]

[illegible]

Corsi di composizione floreale

Come imparare ad accostare i fiori. L'Edfa di Savona organizza un corso, in 17 lezioni, in programma tutti i lunedì dalle 15 alle 17 sino a primavera. Informazioni allo 019/616721 di Pietra. [a. r.]

Capoluogo bloccato stamani per il corteo degli agricoltori

Trattori contro le tasse

Protesta della Coldiretti savonese

SAVONA. Il mondo agricolo scende in piazza. Lo fa oggi con una grande manifestazione che coinvolgerà, per tutta la mattinata, centinaia di iscritti alla Coldiretti. Con trattori, carri agricoli, cartelli sfileranno per vie e piazze cittadine. La protesta del mondo agricolo prenderà il via alle 9,30 in piazza della Provincia dove è stato organizzato il raduno dei partecipanti. Alle 10 il corteo partirà per piazza Mameli, via Paleocapa, corso Italia, via Pertinace, via Diaz, via Dei Mille, piazza Marconi per concludersi, attorno alle 11, in piazza Saffi. A quell'ora una delegazione della Coldiretti sarà ricevuta dal prefetto.

Dal comando dei vigili urbani alcuni consigli agli automobilisti: «Il centro di Savona sarà abbastanza caotico questa mattina. Invitiamo gli automobilisti a non avvicinarsi al centro e di scegliere percorsi alternativi. In caso contrario il rischio di rimanere imbottigliati nel traffico c'è ed è consistente», spiegano i responsabili della polizia urbana.

La manifestazione organizzata dalla Coldiretti a Savona rientra nella grande mobilitazione nazionale che l'associazione ha lanciato dal primo ottobre per chiedere al governo un piano triennale di investimenti in grado di rilanciare il settore agricolo. «Ci scusiamo per i disagi che provocheremo ma dopo anni di promesse non mantenute il mondo agricolo è stanco di parole. Questa mobilitazione, che coinvolge la Coldiretti di tutta Italia e vede oggi centinaia di migliaia di agricoltori sfilare davanti alle prefetture di tutto il Paese, vuole essere un segnale ai cittadini. La battaglia per lo sviluppo dell'agricoltura, importantissima per riequilibrare la bilancia agroalimentare, per promuovere nuovi posti di lavoro, per [illegible] ricchezza, [illegible] attra- [illegible] l'appoggio [illegible] solo degli agricoltori ma di tutti i cittadini», spiega Ennio Fazio, presidente provinciale della Coldiretti.



Protesta degli agricoltori della Coldiretti questa [illegible] a Savona

Tra i punti che la Coldiretti contesta la nuova [illegible] Irap. «Una tassa che non semplifica gli adempimenti tributari per le aziende famigliari, la maggior parte di quelle che operano in agricoltura, ma ne moltiplica gli oneri», spiegano alla Coldiretti. Di contro la mobilitazione voluta dal presidente nazionale Paolo Bedoni, sabato scorso a Villanova d'Albenga per festeggiare i cinquant'anni di vita della federazione provinciale Coldiretti, ha già ottenuto qualche risultato. Tra i punti positivi il mantenimento a regime dell'aliquota Iva al 10 per cento per le cessioni delle carni bovine e suine; riduzione al 10 per cento dell'aliquota Iva per le cessioni di fiori recisi; estensione del meccanismo per la rottamazione degli autoveicoli anche alle macchine agricole ed alle attrezzature aziendali; inserimento della delega al governo, nell'ambito della manovra economica, per l'approvazione di un provvedimento (entro aprile '98) di rilancio del settore agricolo basato sul contenimento dei costi di produzione, innovazione tecnologica, imprenditorialità giovanile e sicurezza alimentare.

La mobilitazione della Coldiretti ha «scontentato» le altre organizzazioni agricole. «Alla Coldiretti chiediamo una maggiore unitarietà nell'organizzazione di queste proteste», commentano i responsabili della Confagricoltori della provincia di Savona. Risponde la Coldiretti savonese: «A livello nazionale è stata chiesta l'unitarietà ma i vertici della Cia hanno tergiversato. I problemi in campo [illegible] troppo grandi per [illegible] anticipare i tempi».

Stefano [illegible]

Convegno sul commercio domani in Provincia

Nuove vetrine in città è Savona che cambia

SAVONA. Trasloco per la Cassa di Risparmio di Torino. L'istituto di credito si è trasferito da via Vegerio a Largo Vegerio, nei locali che un tempo ospitavano il negozio di abbigliamento «Gianetto». Un tragitto di poche decine di metri che tuttavia consentirà alla Crt di razionalizzare i costi di gestione.

Novità anche in piazzetta dei Consoli, dove al posto di un negozio di antiquariato ha aperto una ditta specializzata nella compra-vendita dei dischi usati. In via Pia sono in corso lavori di ristrutturazione alla storica ditta di calzature Bonichi. Al termine dell'intervento, una parte dei locali verrà utilizzata da Franco Zino, il «re dei jeans» che trasferirà in via Pia il negozio Spray. Zino, fra l'altro, ha già due negozi al Centro commerciale e pare [illegible] intenzionato ad espandere ulteriormente l'attività a Savona.

Proseguono alacremente anche i lavori al Caffè della piazza, davanti al monumento ai Caduti. Per l'ex «Ligure» ed [illegible] «Filicori» è in [illegible] una sistemazione prestigiosa.

Intanto sta creando problemi alla Confesercenti l'esodo dei due funzionari Umberto Torcello e Maria Teresa Carbone che sono stati assunti dai «rivali» della Confcommercio. Il segretario provinciale Bruno Suetta dovrà riorganizzare l'intero settore. Inoltre Umberto Torcello, già segretario dell'associazione ambulanti Anva, alla Confcommercio ha dato vita alla Five, un'analoga organizzazione che si occupa del commercio ambulante. Non è escluso che con la nuova iniziativa possa verificarsi anche un esodo di iscrizioni fra Confesercenti e Confcommercio.



La nuova sede della Cassa di Risparmio di Torino da ieri in Largo Vegerio

Il presidente della Confesercenti Bruno Suetta, intanto, ha organizzato un convegno per domani alle 10,30 a Palazzo della Provincia sul tema «Se chiude il commercio chiude la città». Nell'incontro verrà discussa la grave situazione delle piccole imprese in seguito alla Finanziaria. La Confcommercio, invece, critica i provvedimenti di sgravi fiscali a vantaggio dei circoli aziendali. «Con la manovra del governo i circoli privati verranno esonerati da imposizioni fiscali dirette e anche dall'obbligo di certificare la contabilità. Una scelta che avrà ripercussioni negative sulle imprese commerciali e sui pubblici esercizi, creando fenomeni di [illegible] sleale». **[e. b.]**

Oggi vertice a Rieti: nelle emergenze solo tecnici specializzati

Cupa chiuso per due giorni e nuove regole per il «118»

SAVONA. Cupa chiuso per due giorni all'inizio della prossima settimana. L'Asl ha deciso di mettere a punto un sistema di prenotazione di visite e esami in grado di coprire l'intera provincia. Oggi a Rieti primo vertice nazionale dei responsabili del «118» cui prenderà parte anche Francesco Bermano, coordinatore del modulo di emergenza nel Savonese. Inoltre, alle emergenze e al soccorso è dedicato un ciclo di incontri organizzato dalla Croce Bianca.

[illegible] Lunedì e martedì della prossima settimana non sarà possibile prenotare visite specialistiche e esami clinici e nemmeno pagare i ticket. L'Asl chiuderà il Cupa per aggiornare il sistema di prenotazione e sottoporre il personale a un rapido corso di aggiornamento professionale sul nuovo sistema. Sono previsti disagi soprattutto per il pagamento dei ticket.

[illegible] I dirigenti responsabili delle centrali operative 118 di tutta Italia si riuniranno oggi a Rieti per costituire l'associazione «Società italiana sistema 118-consulta dei dirigenti responsabili delle centrali operative». L'iniziativa nasce con l'intento di assicurare la massima funzionalità del sistema «118» al fine di fornire all'utente [illegible] solo un pronto e qualificato [illegible] intervento di primo soccorso. Nel corso del summit di Rieti, cui prende parte anche Francesco Bermano, responsabile del servizio per l'Asl 2, si discuterà anche della possibilità che il servizio 118 venga affidato ad infermieri bensì a specializzati tecnici dell'emergenza.



Aldo Pastore

CROCE [illegible] emergenza e soccorso si parla anche nel ciclo di incontri sul [illegible] «urgenza sanitaria» organizzati dalla Croce Bianca che si tengono tutti i giovedì sera nella sede di Palazzo Nervi. L'incontro inaugurale ha visto l'intervento del presidente della pubblica assistenza Aldo Pastore e del coordinatore del pronto soccorso, Natale Vanara. Nei prossimi appuntamenti interverranno lo [illegible] Bermano, il responsabile del pronto soccorso Salvatore Esposito, il responsabile della Rsa di Varazze Maurizio Barbero, il primario di Rianimazione Paolo Bartolini e di Marco Zunino, aiuto al pronto soccorso e direttore sanitario della Croce Bianca. **[p. p.]**

Il Comitato portuale di Savona si prepara ad affrontare anche il caso delle Funivie

Un piano a difesa della rada di Vado

Monitoraggio ambientale contro gli inquinamenti

VADO L. Un progetto per sistemare le panne antinquinamento nella rada di Vado. Verrà presentato in settimana al Comitato portuale dal presidente dell'Authority Giuseppe Sciutto.

Con i finanziamenti del ministero dell'Ambiente verrà predisposto un progetto di massima per il monitoraggio ambientale della rada di Vado e per situazioni di emergenza per stendere le panne sull'acqua in caso di inquinamento. Per ora l'Authority è ancora nella fase di progettazione.

Sempre per quanto riguarda la rada di Vado, il Comitato portuale dovrà discutere gli interventi che verranno realizzati nella Calata Nord per ospitare il Corsica Ferries. Dal 4 gennaio infatti arriveranno i traghetti e dall'8 aprile verranno garantiti anche i collegamenti giornalieri con gli aliscafi. Complessivamente nel 1998 sono previsti 581 viaggi, con la prospettiva di ulteriori miglioramenti nel successivo biennio. La compagnia di navigazione dovrà curare anche le strutture a terra per il rimessaggio e i rifornimenti dei traghetti. E' prevista anche una piccola stazione marittima da dove transiteranno [illegible] mila passeggeri all'anno.

Per quanto riguarda Savona, l'Authority ha intenzione di affidare la progettazione del Piano regolatore portuale. Il documento di pianificazione verrà realizzato dallo studio «Gregotti e associati» per un importo di 250 milioni, Iva esclusa. Il Comitato dovrà pronunciarsi anche sul bando internazionale per la realizzazione del terminal Funivie di Savona. L'Authority, che ha ottenuto dal ministero uno stanziamento di 70 miliardi, spera di reperire sul mercato internazionale un imprenditore in grado di investire [illegible] miliardi nel terminal. La situazione è complessa, soprattutto dopo che l'Italgas ha messo in vendita le Funivie. La società torinese non è più intenzionata a gestire l'impianto in perdita e fra i privati solo Gattorno sembra avere la forza di rilevare il Terminal.

Infine entra nella fase esecutiva la sistemazione del capannone dell'ex Omsav, l'ultima parte di quel che resta dello stabilimento Italsider. La fabbrica dal 1990 è stata progressivamente smembrata: le aree superiori sono oggetto di un complesso programma residenziale (Orsa 2000). Gli altri 80 mila metri quadrati che si affacciano sul mare sono stati di fatto già assorbiti dal porto. Due capannoni vengono utilizzati per lo stoccaggio di cellulosa, acciaio e prodotti forestali e anche il prossimo subirà la stessa destinazione dopo un intervento di ristrutturazione da 4 miliardi e mezzo. **[e. b.]**

CITTA' «VERDI»

Savona sale in classifica

Savona sale nella classifica dell'ambiente. Nella speciale classifica stilata da Legambiente il capoluogo di provincia ha compiuto notevole balzo in avanti, passando dal 62° al 33° posto e ora è la città più «verde» della Liguria. Infatti le altre province sono arretrate in modo sensibile. La statistica di Legambiente tiene conto di numerosi parametri come la depurazione delle acque, la raccolta differenziata dei rifiuti, il trasporto pubblico, le condizioni del verde urbano e l'intensità energetica. La classifica peggiore è quella di Genova che diventa sempre più invivibile, scendendo dal 22° al 43° posto. Addirittura un tracollo per La Spezia che perdendo 19 posizioni ora risulta al 70° posto in Italia. Imperia invece fa segnare un [illegible] miglioramento, passando dal 63° al 44° posto. Secondo Legambiente la Liguria, complessivamente, continua a galleggiare nella sua mediocrità. **[e. b.]**

IL CASO

PROBLEMI ECCLESIALI

Negli ambienti cattolici savonesi si dibatte sul possibile scivolare dalla democrazia all'anarchia

Il confronto dialettico fra le «sacre mura»

Non appare facile il cammino sulla strada delle sane revisioni

I tempi di Pio XII venne fuori l'iniziativa della «Madonna pellegrina». Si trattava di far scendere dal cielo, mediante elicottero, una statua raffigurante la Vergine Maria, che poi sarebbe stata trasportata con solennità da una parrocchia all'altra, con lo scopo di risvegliare la fede religiosa. Io, come parroco, lessi ai fedeli l'invito del vescovo a recarsi al Prolungamento, dove avrebbe toccato terra l'esecutore meccanico di quella pseudo-apparizione. Soggiunsi: «E' mio dovere farvi questa comunicazione; dato però che si [illegible] di un ordine ma di un invito, vi dico in coscienza che non sarò presente, perché a me sembra più una [illegible] folcloristica che un atto di culto, seriamente inteso, verso la madre di Gesù».

Scuserà il lettore questa citazione personale, ma mi [illegible] ad inquadrare il problema. In un articolo di qualche settimana fa, avevo scritto che le divergenze all'interno dell'ambiente ecclesiale erano da considerarsi positive [illegible] condotte senza pugnalate alla schiena) perché «dove c'è dialettica c'è vita». [illegible] ultime parole piacquero ai laici e ai cattolici-liberali, un po' meno alla cerchia dei cattolico-rigoristi.

Il motivo credo debba ricercarsi in una certa confusione (in parte voluta, in parte inconscia) tra spirito di ubbidienza e calcolato conformismo. Diceva don Primo Mazzolari che ci sono due tipi di ubbidienza: una passiva e una attiva. Chi appartiene alla prima categoria [illegible] sempre di sì e ci guadagna, oltre all'aureola di servo fedele, anche un suo prezioso quieto vivere. Chi appartiene alla seconda, discute con i suoi confratelli, se ritiene giusto anche [illegible] i superiori: chiede chiarimenti, si permette suggerimenti, osa fare rilievi, fermo restando il principio che di fronte a precisi ordini il suo dovere è quello di piegare la testa. Aggiungeva quel grande sacerdote: «La testa, non la schiena».

Purtroppo da lungo tempo ci siamo abituati all'accettazione acritica di ciò che ci viene dall'alto, fossero anche regole disciplinari che niente hanno a che fare con una seria religiosità; vedi, ad esempio, la proibizione del mangiar carne al venerdì o il rifiuto del funerale religioso a chi fa cremare i suoi resti mortali: disposizioni vigenti fino a pochi anni fa. Anche [illegible] ci siamo incamminati, in questi ultimi anni, sulla strada di [illegible] revisioni, non abbiamo [illegible] assimilato del tutto qual tipo di rapporto che in campo laico si chiama democrazia. Abbiamo gettato il ridicolo su certi partiti che esigevano dai seguaci ubbidienza «cieca, pronta, assoluta», ma in campo religioso questo tipo di adesione [illegible] lo portiamo ancora dentro, senza rendercene conto. «Quel che ci manca è una veduta chiara della situazione presente, dell'andamento del mondo di oggi», scriveva il sacerdote francese Henri de Tourville già all'inizio del nostro secolo!

A chi mi ha fatto osservare, con sincera partecipazione, che è facile scivolare dalla democrazia all'anarchia, rispondo che è ancor più facile scivolare dall'immobilismo alla mummificazione, cosa capitata a non poche tradizioni religiose e, all'interno della Chiesa, a non pochi movimenti [illegible] religiosi che laicali. Sapete citarmi anche uno solo, fra i grandi uomini di Chiesa, da noi oggi venerati, che non abbia affrontato grossi rischi quando le [illegible] stanze lo richiedevano?

Silvio [illegible]



Don Primo Mazzolari

Voci da Genova coinvolgono l'ex senatore Lif

Cappelli torna in campo stavolta si iscrive al Cdu?

SAVONA. Cappelli approda al Cdu. L'ex senatore, già leader della Lega Nord di Savona e poi fondatore della Lif, avrebbe presentato l'iscrizione a Genova. Il condizionale è d'obbligo perché si tratta di una procedura anomala e inoltre già in passato si era sparsa la voce dell'arrivo di Cappelli.

Il responsabile degli enti locali del Cdu di Savona, l'ingegner Mario Siccardi, non nasconde qualche perplessità: «Le iscrizioni devono essere effettuate nella sezione competente per territorio. Cappelli al momento non ha presentato nulla a Savona ma può darsi che intenda svolgere attività politica a Genova. In caso contrario, le iscrizioni [illegible] ancora aperte». Il segretario provinciale del Cdu Quintilio Cosimi è possibilista: «Se ne parla da tempo. Ora può darsi che effettivamente l'iscrizione sia stata formalizzata. A Savona non è ancora arrivato nulla ma per chi vuole lavorare con serietà c'è sempre spazio». I consiglieri comunali [illegible] divisi fra timore e speranza. Da un lato l'arrivo di Cappelli rischia di scompaginare equilibri da tempo consolidati mentre dall'altro potrebbe movimentare il partito in vista delle elezioni di primavera.

Nel frattempo gli schieramenti dei due candidati sindaci sono in fibrillazione. Per l'alfiere progressista Carlo Ruggeri si fanno già i nomi dei probabili assessori: Massimo Zunino, Luca Delbene, Anna Camposeragna, Carlo Poddine, Maurizio Scarfì. Per la base del partito vorrebbe anche un coinvolgimento dell'ex sindaco Sergio Tortarolo. Gervasio invece dovrebbe confermare buona parte della squadra uscente. La battaglia è tutta da giocare perché il Polo non ha dato via libera al sindaco uscente che prepara una lista civica. **[e. b.]**

Sette pretendenti per le quattro poltrone disponibili per amministrare

«Borghetto, troppi assessori»

Primi problemi per il sindaco Malpangotto

BORGHETTO SS. Primi problemi per il neo sindaco di Borghetto, Franco Malpangotto (Forza Italia), alle prese con la nuova giunta che dovrebbe ufficializzare nelle prossime ore. Per i due posti ancora disponibili nell'esecutivo ci sono almeno [illegible] pretendenti. Non [illegible] escluso che chi rimarrà deluso dalle decisioni del sindaco possa sbattere le porta e [illegible]re di lasciare la maggioranza ancora prima del Consiglio comunale di insediamento previsto per il 3 o il 4 dicembre. Intanto si apre un primo fronte di contrasto con la maggioranza uscente. Il neo sindaco ha effettuato un atto amministrativo che potrebbe ritardare la pratica per le nuove case popolari volute con molta forza soprattutto dal pds.

[illegible] Santiago Vacca e Bruno Angelucci, rispettivamente [illegible] 303 [illegible] 184 preferenze personali, sono stati i due più votati nella lista del «Polo per Borghetto». Per loro il posto in giunta è assicurato. C'era un accordo prima del voto che assegnava ai due più votati un posto nell'esecutivo. Per sistemare gli altri due tasselli Malpangotto, che in questi giorni ha incontrato uno per uno i «suoi» consiglieri, trova [illegible] poche difficoltà ribadite anche ieri pomeriggio nel corso [illegible] incontro. La lista del Polo è espressione di più forze: Alleanza nazionale, Ccd, Cdu, Forza Italia, Unione di centro, Lega Nord indipendenti e altri indipendenti ancora, dalle diverse provenienze. In molti rivendicano un assessorato. Paradossalmente la netta vittoria del 16 novembre (quasi il 60 per cento dei voti) è un handicap per Malpangotto. Il sindaco [illegible] nasconde le difficoltà. Dice: «Siamo ancora un po' in Prima Repubblica per quanto riguarda la divisione degli incarichi. I posti solo solo 4, ce ne vorrebbero 7 o 8 per accontentare tutti. Ribadisco che per scegliere i due assessori mancanti voglio attenermi a criteri tecnici valutando le persone per le loro capacità. Credo che [illegible] tutti, o quasi, potrà essere affidata una delega proprio tenendo conto delle conoscenze». Malpangotto non lo dice ma è alle prese con il più classico dei problemi della lottizzazione. Oggi forse la soluzione.



L'ex sindaco Riccardo Badino

[illegible] La maggioranza uscente del sindaco Riccardo Badino, era arrivata, per la prima volta a Borghetto, a convocare anche una seduta consigliare in seconda convocazione pur di riuscire ad arrivare, nei termini di legge, a far partire l'operazione case popolari. Nella zona lungo la strada per Toirano sono previsti [illegible] alloggi per residenti.

Il centro-destra aveva contestato la scelta anche prima del 16 dicembre. Subito dopo la vittoria Malpangotto ha sospeso «la valutazione dello stato di consistenza». «Credo che le cooperative saranno pronte a rivendicare i loro diritti se sarà perso il finanziamento», commenta l'ex sindaco Riccardo Badino. Conclude: «Aspettia[illegible] il primo Consiglio per verifiare le scelte fatte. Faremo una opposizione [illegible] sostanza ricorrendo all'autorità giudiziaria solo in certi casi».

Augusto Rembado

Nuove alleanze ad Albenga

Per il pds il candidato è Viveri Ma la Lega appoggia Saccone

ALBENGA. Ufficializzazione dell'appoggio della Lega a Saccone e pronunciamento del Comitato del Pds savonese sul prossimo ballottaggio. Queste le due novità [illegible] mancano cinque giorni al voto che vedrà affrontarsi [illegible] sindaco uscente Viveri [illegible] il leader del Polo delle Libertà.

Dice la Lega Nord: «Invitiamo i nostri elettori a votare per l'avvocato Andrea Saccone il cui programma amministraivo [illegible] comune in più punti». I leghisti specificano: «Abbiamo deci[illegible] così al fine di poter garantire alla Città di Albenga un'amministrazione comunale seria, onesta ed efficiente, soprattutto per dimenticare l'arrogante ed affaristica gestione uscente».

Diverso invece [illegible] giudizio sull'amministrazione uscente quello espresso da una nota del Pds savonese che afferma: «Albenga è una città con grandi tradizioni democratiche e antifasciste dove la sinistra ha [illegible]puto esprimere una proposta di governo coerente con lo sviluppo sociale ed economico equilibrato della piana e del [illegible]prensorio. La destra invece rappresenta da sempre ceti e interessi che spesso collidono con i valori di un corretto sviluppo ambientale [illegible] sociale e certamente con la storia democratica della Città». In altre parole e al di là del linguaggio sfumato e diplomatico: sì a Viveri e no a Saccone. Questa presa di posizione, che segue quella dello stesso tenore del Comitato comprensoriale sempre del pds, apre le lacerazioni all'interno del pds albenganese che quantomeno non condivide tale analisi. Ma il pds di Albenga, scavalcato dalle istanze territorialmente superiori, continua a tacere. L'imbarazzo si evidenzia nella parte del comunicato del pds provinciale quando dice: «Al [illegible] là dei diversi giudizi sulla gestione amministrativa della giunta Viveri che sono presenti nel Pds». [m. br.]

Dopo il furto sacrilego a Pietra

Una preghiera contro i ladri

PIETRA L. [illegible] è pregato domenica [illegible] Pietra Ligure, durante le messe, per l'atto sacrilego mes[illegible] [illegible] segno, fra venerdì [illegible] sabato notte. Ignoti hanno infatti rubato la statua della Madonna Immacolata sul Ponte vecchio che unisce via Crispi e via Sau[illegible] all'altezza [illegible] viale della Repubblica. La statuetta, [illegible] il Bambino Gesù, non [illegible] di grande valore artistico [illegible] era un simbolo per molti pietresi, non solo credenti. Nella stessa notte del furto della statua ci [illegible] stati altri atti vandalici a Pietra. Si ipotizza il «lavoro» di una banda di teppisti.

[illegible] è la prima volta che la statua del Ponte vecchio finisce nel mirino dei vandali. Più volte [illegible] comparse in zona scritte [illegible] Nel 1978 qualcuno staccò la statua gettandola nel torrente Maremola. L'artista Monfredini la riparò, questa statua è [illegible] conservata dalle [illegible] Capuccine. La statua scomparsa è dunque quella più nuova acquistata [illegible] sistemata sul ponte dopo il 1978. Al così detto Ponte vecchio che ha ancora basi medioevali sono legati alcuni avvenimenti storici per Pietra. Fra i più tragici l'alluvione del 1933 anno in cui il ponte fù travolto dal torrente in piena, con la sua statua della Madonna.

Sempre a Pietra domenica notte è stato messo a segno un furto da [illegible] milioni in attrezzature edili da un cantiere aperto in centro. [a. r.]

NOTIZIE FLASH

FINALE L.

Anche l'Issel e L'Itc verso l'autogestione

[illegible] oggi anche il liceo Issel di Finale e, nei prossimi giorni, l'Itc di Loano faranno autogestione. Lo hanno deciso gli studenti che seguono così «l'onda» che sta attraversando la provincia di Savona. [a. r.]

FINALE L.

Stazionarie [illegible] condizioni della donna caduta a Perti

Sono stazionarie le condizioni di Margherita Solari, 58 anni di Genova, ricoverata al chirurgico [illegible] Santa Corona di Pietra Ligure. La donna si è procurata un trauma al bacino cadendo domenica da venti metri sulle palestre di roccia di Perti. E' stato [illegible]rio l'intervento dell'elicottero dei vigili del fuoco. [a. r.]

[illegible]

Furto all'Ortofrutticola Rubati oltre [illegible] milioni

Furto la notte scorsa ai danni del negozio di prodotti per hobbistica della Cooperaiva L'Orofrutticola. Ignoti [illegible] entrati nei locali forzando il portone d'ingresso e razziando oltre due milioni [illegible] contanti. [r. sr.]

Due malviventi armati e mascherati hanno sorpreso l'addetto al turno di notte

Aggredito e rapinato in autostrada

Alla stazione di servizio «Monteshell» di Ceriale

CERIALE. Lo hanno aggredito a sorpresa nel cuore della notte [illegible] lo hanno rapinato minacciandolo con un bastone. Di questa brutta avventura lo sfortunato protagonista [illegible] Enrico Mazzotta, 42 anni, residente a Campochiesa d'Albenga e benzinaio in servizio ad uno dei distributori autostradali dell'area Ceriale nord.

L'episodio, fortunatamente senza conseguenze per l'uomo, è avvenuto nella notte tra domenica e lunedì. Intorno alle 3 due persone che indossavano un passamontagna [illegible] sono presentati al distributore «Monte Shell» sull'autostrada nel tratto Ceriale nord (direzione Genova-Ventimiglia). So[illegible] sbucati all'improvviso, probabilmente dopo aver parcheggiato una vettura nelle vicinanze, aggredendo Enrico Mazzotta. Il benzinaio, è stato afferrato al collo di sorpresa mentre si trovava all'esterno, nelle vicinanze delle pompe, prima che potesse capire [illegible]a stava per succedere. I due banditi, minacciandolo con un bastone [illegible] forse armati anche di una pistola, lo hanno fatto sdraiare a terra e si sono fatti consegnare il denaro che tene[illegible] in tasca. In tutto circa un milione e mezzo di lire.



Rapina ieri notte alla stazione di servizio Ceriale nord sull'Autostrada dei Fiori

Non contenti i due rapinatori hanno accompagnato l'uomo alla cassa del distributore facendosela aprire. Al loro magro bottino sono riusciti ad aggiungere ancora un milione. Dopodichè hanno chiuso il benzinaio dentro uno sgabuzzino attiguo e si sono dati alla fuga [illegible] bordo di un'auto. Da quel momento in poi si sono perse le loro tracce.

Subito è scattato l'allarme nella zona. All'area di servizio Ceriale nord nel giro di poco tempo è arrivata la polizia stradale di Imperia. In base alle prime indicazioni avute, in seguito ad un concitato racconto dell'aggredito, gli agenti hanno cercato di ricostruire la dinamica della rapina [illegible] della fuga. Non è chiaro su quale tipo di auto i due banditi siano scappati e se si siano diretti al casello di Albenga o abbiano proseguito in direzione di Andora. Non esiste inoltre [illegible] loro identikit in quanto si sono presentati all'area di servizio incappucciati ed hanno fatto in modo che nessuno potesse vederli mentre si allontanavano.

La rapina, che ha fruttato ben poco ai banditi, si [illegible] consumata in pochi minuti. Enrico Mazzotta, seppure sotto choc, ha eseguito gli ordini degli aggressori evitando che la situazione potesse degenerare. L'uomo non ha riportato ferite e forse [illegible] potrà ricordare qualche dettaglio in più sulla brutta vicenda. [m. br.]

In arrivo [illegible] dicembre anche un nuovo mezzo antincendio

L'aeroporto accende le luci per volare anche nella notte

[illegible] D'ALBENGA. Le luci si sono [illegible] di notte, con grande effetto spettacolare, lungo la pista di atterraggio dell'aeroporto villanovese. L'avvenimento, in qualche modo storico, è [illegible] realizzato quale prova tecnica che culminerà nelle notti del [illegible] [illegible] 5 dicembre con il collaudo definitivo dell'impianto [illegible] illuminazione con il quale [illegible] scalo sarà raggiungibile anche nelle ore serali. Il raggiungimento dell'importante obiettivo, che era fra quelli prioritari indicati dalla nuova società [illegible] gestione (presidente Claudio Cavallo, amministratore delegato Pier Carlo Berta), sarà presentato ufficialmnete venerdì 5 dicembre pres[illegible] l'hangar dell'aeroporto unitamente al [illegible] mezzo antincendio finanziato dalla Regione Liguria.



L'aeroporto accende le luci

Presenzieranno il vicepresidente della Regione Graziano Mazzarello, [illegible] sindaco di Villanova Pietro Balestra, i presidenti delle Provincie e delle Camere di Commercio di Imperia [illegible] [illegible] Savona. Si tratta, quindi, [illegible] due novità lungo la strada di un reale autonomia funzionale dello scalo aereo del ponente ligure, soprattutto per l'avvio di collegamenti regolari sia con la capitale sia con mete turistiche.

Va anche ricordato la grande occasione rappresentata dal Giubileo del 2000, per il quale si dovranno attivare [illegible] la società di gestione [illegible] la Regione, ma anche gli stessi operatori turistici, con la predisposizione di pacchetti d'offerta di soggiorno incluso [illegible] volo [illegible] di andata e ritorno nella stessa giornata per far visita alla Città Eterna. Si prevede per il 2000, rispetto alle attuali presenze, un incremento di quasi il venti per cento.

L'illuminazione della pista [illegible] [illegible] realizzata dal Ministero dei Trasporti con la collabora[illegible] della Regione. Si segnala inoltre il rifacimento del bar-ristorante eseguito con fondi dello stesso Aeroporto.

Intanto l'aeroporto di Villa[illegible] ha aderito alla manifestazione dedicata alla principessa Diana, nel contesto delle iniziative contro le mine antiuomo. L'areo testimial, che arriverà [illegible] Sydney il prossimo 18 agosto, un ultraleggero guidato d[illegible] Colin Bodill, scenderà a Nizza il 5 dicembre, [illegible] sarà visitabile dal pubblico. [r. sr.]

In discussione anche le nuove norme di legge

Assemblea alla Piaggio per le offerte d'acquisto

FINALE L. Dopo molti mesi gli operai e gli impiegati della Piaggio Aeronautica tornano a riunirsi [illegible] assemblea. L'occasione è dettata dal giudizio, richiesto dal sindacato, sulle nuove normative in materia di previdenza che vuole introdur[illegible] il governo Prodi. Ma questa mattina, dalle 9 alle 10,30 nella sala mensa della Piaggio, [illegible] parlerà soprattutto dell'ultimo incontro a Genova e delle prospettive, [illegible] la vendita ai privati, che sono nuovamente buone. All'assemblea sono invitati anche i dipendenti in [illegible] integrazione straordinaria. La Piaggio, che sino [illegible] un paio di anni fa rischiava [illegible] passare [illegible] fallimento alla chiusura, ha oggi scongiurato questa «catastrofica» prospettiva. La prima fase della vendita, con 9 imprese che hanno aderito, resta il punto di partenza. La prossima settimana dovrebbe concludersi al ministero, la selezione delle imprese da invitare a formalizzare la richiesta d'acquisto definitiva ed inderogabile (il termine scade il 16 febbraio).

«La Piaggio ha una gestione regolare e buone commesse», ha sottolineato a Genova Umberto Minopoli, segretario del ministro dell'industria Bersani. Ricorda il sindaco Pier Paolo Cervone: «La Piaggio avrà [illegible] ruolo nel Piano nazionale di settore oltre che le commesse pubbliche previste». «Lavoria[illegible] perchè l'azienda resti unita anche [illegible] ad acquistarla fosse più [illegible] una impresa», dicono al sindacato.

Nello stabilimento di Finale si attende intanto l'esito delle analisi (in [illegible]so a Torino) sui cibi che quasi 15 giorni fa hanno provocato una intossicazio[illegible] batterica a circa 100 dipendenti che avevano pranzato in mensa. La colpa potrebbe essere del bollito. Si attende ora la conferma. [a. r.]

Da Alassio allarme per i tagli occupazionali

Manutenzione «fai da te» le Ferrovie sotto accusa

ALASSIO. Le Ferrovie dello Stato sono nel mirino degli utenti. [illegible] dello stesso personale al lavoro. Si stanno verificando da un po' di tempo troppi episodi al limite della sicurezza. La situazione second[illegible] i sindacati, può solo peggiorare.

La «manutenzione-cannibalismo», come viene chiamata dagli addetti ai lavori, rischia di portare a qualche episodio spiacevole. «La manutenzione dei mezzi spesso si riduce a questo: da due locomotori, salvando i pezzi migliori, se ne ottiene uno in grado di viaggiare. Le carrozze in circolazione [illegible] vecchissime e le linee ferroviarie si trovano anch'esse in condizioni penose», commenta un dipendente.

Deragliamenti di convogli [illegible] locomotori che si fermano improvvisamente o, peggio ancora, si incendiano (è successo [illegible] di un [illegible] fa nel tratto ferroviario antistante la stazio[illegible] «disabilitata» [illegible] Laigueglia) son[illegible] una realtà che [illegible] può che allarmare l'utenza. I motivi di ciò, appaiono fin troppo chiari. [illegible]elle stazioni dismesse, in totale assenza di personale, si assistono inoltre a scene tanto singolari quanto pericolose.

Nel frattempo, mentre la sicurezza diventa un optional, la linea ferroviaria Genova-Ventimiglia perde giorno dopo giorno la sua funzionalità. Ultimo atto di una [illegible] al risparmio è il «telecomando» della stazione di Alassio da quella di Albenga. Nei prossimi giorni inizierà un periodo [illegible] durante il quale anche [illegible] entre[illegible] in funzione le nuove disposizioni ci sarà ancora al lavoro il personale dipendente in loco. Per l'inizio del 1998 ad Alassio rimarrà in funzione solo la biglietteria, mentre dal piano binari e dall'ufficio movimento spariranno otto dipendenti. (m. br.)

Cairo: disattivato il sistema d'allarme. Già recuperata parte della refurtiva

Svaligiata la villa della Diotto

Razzia di ori, argenteria e tappeti persiani

CAIRO [illegible] Ancora furti, [illegible] Val Bormida. Questa volta [illegible] finire nel mirino dei ladri, è stata la villa di proprietà di Teresina Diotto, imprenditrice [illegible] consigliere comunale di minoranza di «Progetto Cairo».

Il colpo dei soliti ignoti si [illegible] verificato nel tardo pomeriggio di sabato. Erano circa le 17, quando i ladri, approfittando dell'assenza dei proprietari, dopo essersi aperti un [illegible] nella rete di recinzione, si sono introdotti nella villa.

Ma prima di mettere a segno il colpo, hanno provveduto [illegible] neutralizzare il sistema d'allarme e a tagliare anche i fili del telefono. Poi, una volta padroni del campo, hanno fatto [illegible] di tappeti persiani, argenteria, fra cui alcuni pezzi antichi, [illegible] e suppellettili [illegible] particolare valore.



L'imprenditrice Teresina Diotto

I ladri hanno agito in tutta calma. Poi, distrurbati dall'arrivo del custode, si [illegible] allontanati fuggendo fra i boschi che circondano la casa di località Ferrere a Cairo. Durante [illegible] fuga, nel timore di essere raggiunti, hanno abbandonato parte della refurtiva, che complessivamente ammontava ad alcune centinaia di milioni, in mezzo alla boscaglia.

A fare il ritrovamento sono stati i carabinieri che, nella mattinata di domenica, hanno effettuato in zona un accurato sopralluogo. Nelle mani dei ladri, tuttavia, sono rimasti oggetti per un valore di circa 70 milioni.

Secondo una prima ricostruzione dei fatti, i malviventi hanno raggiunto la villa, passando attraverso i boschi che circondano [illegible] zona. La rete di recinzione, infatti, è stata tagliata nella parte che si affaccia sulla campagna.

Lo scorso anno la villa di Teresina Diotto era già stata presa di mira dai ladri per ben tre volte. Ma in quei casi i malviventi avevano desistito dal mettere [illegible] segno i colpi, a causa del sistema [illegible] antifurto. Questa volta, invece, l'allarme è stato [illegible]lizzato.

Non più tardi della scorsa settimana, sempre [illegible] Cairo, ignoti [illegible] f[illegible] razzia [illegible] tappeti persiani e altri oggetti di valore nell'abitazione di un altro imprenditore, Franco Pensiero, presidente [illegible] Cav, il Consorzio autotrasporti Valbormida. I ladri avevano agito, [illegible] i proprietari si trovavano nell'alloggio [illegible] Accortisi di quanto stava accadendo, si erano messi addirittura all'inseguimento dei ladri senza, tuttavia, [illegible] riusciti ad indentificarli e, tanto meno, ad acciuffarli. Insomma, dopo un periodo di relativa calma, la microcriminalità torna a colpire [illegible], in particolare, i propretari [illegible] ville. Non solo, ma accanto ai furti, da segnalare anche le ripetute truffe messe a segno ai danni di anziani in questi ultimi tempi.

In quattro giorni, infatti [illegible] sono registrati due truffe da parte d falsi ispettori Enel [illegible] Cosseria [illegible] Carcare. Le altre due, a Cengio, fortunatamente sono andate [illegible] vuoto, dopo che gli utenti, insospettiti dall'insolita ora scelta per effettuare un controllo del contatore, avevano detto ai sedicenti funzionari che avrebbero avvertito i carabinieri.

[illegible] Barlocco

Caccia: denunce e polemiche

Privacy: l'Enpa incappa nella legge La Provincia si lamenta con Rai2

CAIRO M. Giorni di proteste e polemiche nel mondo venatorio [illegible] in quello che, da sempre, è schierato contro la caccia.

[illegible] La Federcaccia ha denunciato l'Enpa per aver divulgato il nome di un cacciato[illegible], nei giorni scorsi, aveva dichiarato di aver ucciso alcuni caprioli. Il cacciatore ha presentato denuncia contro i volontari dell'associazione animalista per violazione della nuova legge sulla privacy. E, sempre in tema di caccia di selezione ai caprioli, continua l'iniziativa dell'Enpa che invita la gente a fare pic-nic, passeggiate e gare [illegible] mountain-bike nel parco dell'Adelasia per fare in modo che gli animali si allontanino dalle zone [illegible] caccia.

[illegible] Il presidente dell'Amministrazione provinciale, Alessandro Garassini, in [illegible] lettera al presidente della Rai, Enzo Siciliano, e al direttore di Raidue, il savonese Carlo Freccero, protesta contro «Ci vediamo in tv», [illegible] programma pomeridiano condotto da Paolo Limiti. Garassini lamenta i «ripetuti attacchi personali» fatti nel corso della trasmissione in merito alla questione degli abbattimenti dei caprioli. Un programma, secondo il presidente della Provincia, «a senso unico», dove è stata data voce solamente a quanti [illegible] contrari alla caccia di selezione.

[illegible] I cacciatori della Riviera contro quelli valbormidesi. La polemica, sollevata dai rivieraschi, riguarda il fatto che «due squadre della Val Bormida, l'altro ieri, non solo hanno invaso [illegible] "ambito" do[illegible] possono cacciare, ma sono anche entrati in un rifugio nella zona del Monte Baraccone, sulle alture di Roviasco, nel Quilianese e hanno fatto strage di cinghiali».

Secondo quanto sostengono i cacciatori savonesi, quelli della Val Bormida avrebbero ucciso almeno «una decina di capi». [l. b.]

[illegible]

CARCARE

All'Ilsa da ieri 65 dipendenti in [illegible] integrazione

Da ieri, all'Ilsa di Carcare, è entrata in vigore [illegible] cassa integrazione per 65 dei 78 dipndenti. Il provvedimento rimarrà in vigore per sei settimane. E da ieri, giorno in cui sono stati fermati gli impianti, gli operai presidiano lo stabilmento. [l. b.]

S. GIUSEPPE

Il [illegible] nuovo organo alla Messa degli [illegible]



Una messa che è sembrata a tutti un po' speciale, quella celebrata, da don Carlo Caldano, domenica scorsa, in occasione della giornata dell'anziano. Merito del nuovo organo Viscount 232, a doppia tastiera con pedali e 32 registri, inaugurato con alcuni brani di musica sacra eseguiti da Alessandro Berta. [m. ca.]

[illegible]

Ore contate per i colombi del centro storico

Piccioni con le ore contate. Dopo le proteste degli abitanti del centro storico, l'Ufficio veterinario dell'Usl sta predisponendo un piano per la loro cattura. I più vecchi e malati saranno soppressi, mentre il 15% sarà liberato dopo la sterilizzazione. [m. ca.]

CAIRO M.

Un «tredici» da 50 milioni alla tabaccheria Chiarlone

Vincite milionarie sono state realizzate al Totocalcio in Val Bormida. Alla tabaccheria-ricevitoria di Massimo Chiarlone, di via Martiri della Libertà, a Cairo Montenotte, sono stati totalizzati un «13», da oltre 49 milioni, e sei «12» per un valore complessivo di decine di milioni. [l. b.]

L'assemblea decide di presidiare giovedì la sede dell'Ente porto

Funivie, scatta lo sciopero

Disimpegno Italgas: no dei lavoratori

CARCARE. «Il disimpegno dell'Italgas è inacettabile». La tensione è palpabile, nella sala della Società operaia di Carcare dove i lavoratori delle Funivie, riuniti in assemblea, hanno [illegible]contrato le segreterie provinciali del sindacato. [illegible] banco degli imputati l'Italgas, il maggior azionista del gruppo, decisa a dismettere la propria quota di partecipazione.

Nella sala gremita, Mario Ivaldi, della Cisl, ribadisce quanto poi verrà stilato nel comunicato unitario di Cgil, Cisl [illegible] Uil: «La decisione di Italgas determina forti preoccupazioni per le prospettive aziendali e di continuità occupazionale, ed [illegible] tanto più inacettabile quanto avviene a fronte del concretizzarsi del finanziamento al progetto di spostamento del pontile di sbarco agli Alti Fondali, condizione preliminare al rientro dell'impianto nel mercato [illegible] al riequilibrio del bilancio».

Tre, quindi, i punti prioritari per il sindacato: il ruolo attivo che deve [illegible] mantenuto dall'Italgas; il consolidare le scelte programmatiche sul progetto Alti Fondali-Funivie nei confronti di tutte le istituzioni locali; il sollecitare un ruolo più attivo da parte della [illegible] direzione aziendale. [illegible] per ribadire questi punti, [illegible] stato proclamato, per giovedì, uno sciopero di 4 ore, con presidio, alle 10,30, della sede dell'Autorità Portuale dove avverrà l'incontro fra Italgas [illegible] enti locali. Ma, a quanto pare, la presenza dell'amministratore delegato, dell'Italgas, Giacomo Vitali, sarebbe già in forse. E un lavoratore conclude: «Ancora una volta, dopo aver sfruttato il territorio, l'Eni se la batte lasciando solo i problemi». [m. ca.]

PRIMA [illegible]

Vertice a Roma sull'Acna

Entro dicembre il [illegible] Acna sarà portato di fronte ai ministri dell'Ambiente e dell'Industria, in [illegible] incontro congiunto con [illegible]chem, sindacati e le Regioni Liguria [illegible] Piemonte. Spiega il sindaco Sergio Gamba: «Manca la conferma ufficiale, ma pare che dopo l'incontro fra confederazioni sindacali [illegible] livello nazionale e i due ministri il tanto atteso incontro, sotto l'egida della presidenza del Consiglio, possa concretizzarsi prima di Natale». Cauto ottimismo anche da parte [illegible] Timori della Cisl, il quale pone l'accento «sulla legge Ronchi bis, che concede fondi, in [illegible] concorso di finanziamento pubblico [illegible] privato, per la bonifica dei siti, e che potrebbe essere la via finalmente percorribile per Cengio». Congiu, della Uil, sottolinea come «l'attivazione del sindacato nazionale sia riuscita [illegible] superare un'ottica puramente ambientale coinvolgendo fattori [illegible] l'occupazione ed il rilancio produttivo». [m. ca.]

Tolta la pesa pubblica

Carcare, in arrivo l'isola pedonale di piazza Sapeto

CARCARE. [illegible] giovedì prende[illegible] il via i lavori di rimozione della vecchia pesa pubblica, in piazza Sapeto. «Si tratta del primo intervento in vista della realizzazione dell'isola pedonale», spiega l'assessore Alberto Berretta.

E aggiunge: «Poi si provvederà alla sistemazione della strada e, sucessivamente, all'installazione della segnaletica con cui verrà chiusa al traffico l'intera piazza».

Prosegue l'assessore Berretta: «La nuova pesa pubblica, già installata nella zona del campo sportivo, verrà attivata a breve».

La giunta comunale, infetti, ha deliberato in merito all'affidamento della gestione, di cui si occuperà la «Valbormida servizi spa», [illegible] alle tariffe che saranno uniche. Il costo di ogni gettone, in seguito ad uno studio di mercato, [illegible] stato fissato a 5 mila lire. [l. b.]

All'esame del Comune

Un metanodotto per [illegible] e la cartiera

[illegible] Consiglio comunale convocato per giovedì. Fra gli argomenti in esame, l'estinzione dell'Ipab riguardo due [illegible] quali il Comune acquisirà la proprietà; l'adesione al Bacino imbrifero montano del Tanaro; il parere sulla costruzione, da parte dell'Enel, di una linea elettrica aerea di media tensione e della relativa cabina di trasformazione in località Ferriera Riofreddo, [illegible] quale la Commissione edilizia si è già espressa favorevolmente. Infine, [illegible] quanto pare, si discuterà sull'imminente richiesta della Bormidagas [illegible] attra[illegible] il paese un metanodotto, «eventualità che aprirebbe interessanti sviluppi anche riguardo la cartiera».

Proseguono, intanto, gli incontri fra amministratori ed abitanti delle frazioni. Domani alle 21, nel salone parrocchiale [illegible] Valle, sarà [illegible] volta [illegible] Pallareto e Conradi. [m. ca.]

Vicino a Millesimo

Sei marocchini feriti sulla Sv-To per un incidente

MILLESIMO. Incidente stradale, domenica mattina, sulla Sv-To, nei pressi di Millesimo. Un'auto, una «Renault 21», con [illegible] bordo 6 marocchini, domiciliati ad Albenga, che [illegible] viaggiando in direzione [illegible] capoluogo pimentese, per [illegible] in corso d'accertamento, è andata a sbattare contro [illegible] guard-rail.

Immediato l'intervento della Polstrada di Carcare [illegible] delle autolettighe [illegible] Millesimo, Cengio [illegible] Carcare. Quattro, [illegible] stati trasportati all'ospedale [illegible] Cairo; uno, invece, è stato trasferito al S.Paolo, il sesto all'ospedale [illegible] Albenga. [illegible] la prognosi è di un mese, mentre gli altri 4 [illegible] stati giudicati gua[illegible] in una decina [illegible] giorni.

Sempre a Millesimo, [illegible] sulla Statale si è verificato un incidente, fortunatamente, non grave, protagonista un albanese. Infine, nella tarda serata, altro incidente sulla strada dei Pastoni. [l. b.]

Stasera a Genova grandi «prime» teatrali con Mauri, Columbro e Davoli

Notte con musica etnica e cabaret

Un altro appuntamento con i «Cavalli» al Patio

I «Cavalli Marci» al Patio di Finalpia, [illegible] etnica [illegible] da ballare alla discoteca Thenax [illegible] Celle, serata discoteca del Black Out [illegible] Albenga. Questi alcuni degli appuntamenti by night nel Savonese. In serrata tre prime teatrali a Genova. [illegible] Al teatro della Corte Glauco Mauri [illegible] regista [illegible] principale protagonista de «La Tempesta» di Shakespeare. Al Politeama Genovese tocca alla coppia Marco Columbro e Barbara De Rossi [illegible] la commedia brillante «L'anatra all'arancia». Infine al teatro Gustavo Modena prima de «L'historie du suldat», di Pier Paolo Pasolini, con Ninetto Davoli.

[illegible] L. Martedì «Ritmi tribali» (Giorgio Palombino) all'insegna della musica etnica e della dance alla discoteca Thenax.

[illegible] Menù speciale e vino novello al ristorante «Da Mario» da [illegible] 20. Ritrovo al Flamenco e al Tuttifrutti.

SAVONA. Pomeriggio videodanzante al dancing Le Chat. Ritrovi al Pirata [illegible] al bar Senzanome. «La città immagina» manifestazione artistica per i bambini delle scuole elementari [illegible] centro commerciale «Il Gabbia[illegible]».

[illegible] Vino novello e menù speciale dalle 20 al ristorante «Da Pino».

FINALE L. Tornano i «Cavalli Marci», protagonisti sino [illegible] ieri sera di «Ciro, figlio di Target» [illegible] Italia Uno, al Patio di Finale: i dieci comici genovesi, ormai star della tv con «Ciro, il figlio di Target», dalle 22,30 garantiscono quasi due ore di spettacolo.

[illegible] L. Genere al Malibù. Messaggeria [illegible] karaoke al Dolphin's. Musica e panini al Barone Rosso.

LOANO. Il Poseidon di via Ghilini inaugura domani con la festa «Single party» il ciclo di serate [illegible] tema. Genere dancing, anche al pomeriggio, al Manhattan Inn [illegible] corso Europa e al Saitta di piazzale Marconi. Messaggeria [illegible] bar Olanda.

[illegible] In via Pineland birra e [illegible] al Crazy Night.

[illegible] Videogiochi al Blade Runner Pub.

ALBENGA. Martedì discoteca al Black Out di Vadino. Ritrovo al John Smith Pub. In anteprima su Radio Onda Ligure «Ho fatto un sogno» il [illegible] singolo di Antonello Venditti. Il nuovo album di prossima uscita [illegible] intitola «Antonello nel paese delle meraviglie».

ALASSIO. «Vittoria e karaoke», con giochi ed animazione [illegible] Music bar Vittoria di via Mazzini. Ritrovi al Clapsi, al Irish Pub, allo Zanzibar. Servizio internet al bar Dell'Angolo. Dancing all'M4.

[illegible] «Festa di San Martino» con degustazione di vino novello, caldarroste ed altro alla Casa del Priore. [a. r.]

«Viva il jazz», [illegible]

Oggi alla maxipaninoteca «Pilade» la presentazione
Tra i soci fondatori anche il pianista Riccardo Zegna



Il pianista jazz Riccardo Zegna

FINALE L. Nasce la nuova associazione «Viva il jazz». E' l'ennesimo tentativo [illegible] dare spazio [illegible] questo genere che in Riviera ha sempre un buon numero di estimatori.

[illegible] presentazione ufficiale della nuova associazione è prevista oggi alla maxipaninoteca Pilade nel centro di Finalmarina. Non poteva essere altrimenti. Pilade è diventato da molto tempo il riferimento degli amanti del jazz. Tutti i martedì e venerdì [illegible] la maxipaninoteca organizza performance live jazz e blues. Molte improvvisazioni gradite dal pubblico. La nuova associazione «Viva il jazz» nasce dalla volontà di musicisti ed appassionati del genere.

Per presentare il nuovo sodalizio ci sarà, dalle 22 da Pilade, una jam session che vedrà protagonisti, tra gli altri, Riccardo Zegna, Giampaolo Casati e Frank Nemeth. Spiegano i soci fondatori: «La finalità della nostra associazione [illegible] quelle di promuovere e divulgare la musica jazz collaborando con [illegible], scuole e locali pubblici come nel caso [illegible] Pilade che con il concerto di presentazioni di oggi raggiunge quota 117 serate». Fra i soci fondatori di «Viva il jazz» ci sono Attolini, Casella, Giambiaso, Paleologo, Ricci, Valania, Viassolo [illegible] Zegna. In via Ruffini, fra via Pertica e l'Aurelia [illegible] Finalmarina, la nuova associazione ha già la [illegible] bacheca ufficiale. Per la cronaca venerdì sera Pilade propone il concerto del «Capurro Trio».

Da ricordare che nel Savonese opera anche l'associazione [illegible] «Amici del jazz» di «Fofo» Pelizzari. Questo sodalizio ha [illegible] punto di riferimento la Locanda di Giuda a Noli.

Gli «Amici del jazz» si occupano, in questo periodo, delle jam [illegible] live al Dobro [illegible] Cairo Montenotte (giovedì) e al Portichetto di Albisola Superiore (sabato). [a. r.]

ARRIVA PAOLO BROSIO

Un «italian giornalist» inviato speciale a Savona

SAVONA

UNA giornata con Paolo Brosio può nascondere anche qualche sorpresa, imprevisti, curiosità. [illegible] lo augurano i [illegible] che domani potran[illegible] contare su almeno 3 appuntamenti per incontrare il giornalista inviato (molto) speciale di «Quelli che il calcio...».

Brosio sarà a Savona per presentare il suo libro «Schiusmi, ai [illegible] [illegible] italian giornalist» accompagnato dal grande amico Felice Rossello, savonese come Fazio, uno degli autori della popolare trasmissione della domenica pomeriggio che unisce sport e varietà.

In mattinata Paolo Brosio sarà al Liceo Classico «Chiabrera» per un incontro [illegible] gli studenti savonesi. Alle 16,30 secondo appuntamento ma alla libreria Moneta di via Paolo Boselli in cui Brosio prima presenterà il volume [illegible] poi firmerà la copie del libro. Il volume racconta decine di aneddoti, avventure e disavventure che il giornalista ha raccolto nel corso degli innumerevoli viaggi cui la trasmissione «Quelli che il calcio...» lo ha sottoposto in qualità di inviato molto speciale e, in qualche modo, surreale.

Brosio, laureato in Giurisprudenza, [illegible] giornalista professionista ed è stato inviato per le reti televisive Mediaset dal '91 al '96. In precedenza aveva lavorato nella carta stampata. Deve la sua notorietà soprattutto agli ormai celeberrimi collegamenti [illegible] i Tg4 [illegible] Emilio Fede ai tempi [illegible]



Paolo Brosio, giornalista e showman

Tangentopoli, che Brosio ha seguito come cronista giudiziario.

Al termine della presentazio[illegible] Brosio si sposterà al Piccolo Bar di via Paleocapa in cui ci sarà l'occasione di un aperitivo e un incontro più ravvicinato con i fans savonesi. Infine, alle 20,30 Brosio concluderà la [illegible] fatica savonese sempre in compagnia di Felice Rossello al circolo Arci «La Playa». E' in programma infatti una cena con l'autore nel corso della quale le avventure di Brosio si abbineranno a succulenti piatti della cucina ligure. [p. p.]

GIOCHIAMO AL LOTTO

Ruota					
[illegible]	50	58	10	47	84
	85	81	75	65	81
CAGLIARI	22	73	60	70	65
	58	54	53	49	47
[illegible]	13	83	11	21	74
	107	78	76	75	83
GENOVA	23	61	18	36	19
	73	67	64	61	59
MILANO	75	11	85	21	43
	121	72	68	53	49
NAPOLI	38	35	58	32	15
	68	56	62	59	58
[illegible]	84	30	61	38	16
	71	70	68	57	51
ROMA	68	69	7	27	10
	97	70	59	58	56
TORINO	23	82	16	13	87
	84	74	57	56	51
VENEZIA	32	23	64	46	87
	130	84	62	72	69

Ambi centrali. Ambi centrali sul n. 23 di Milano. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 estrazioni consecutive come gli altri sistemi:
23-74 23-89 23-37 [illegible] [illegible] 23-76 [illegible] [illegible] 23-79 23-68; 23-84 23-6 23-71 23-87 23-8; [illegible] 23-14 23-9 23-54 23-19; 23-11 23-3 23-30 23-16 23-13; 23-45 23-15 23-50 23-26 23-52.

[illegible] **mature.** Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in estrazioni:
Bari 11 (0); Cagliari 81 (2); Firenze 75 (4); Genova 69 (4); Milano [illegible] (1); Napoli [illegible] (4); Palermo [illegible] (1); Roma 65 (3); Torino 24 (0); Venezia 31 (2).

Per questa estrazione il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Bari:
10-38 80-38 3-38 20-68 80-68; 38-38 83-38 90-38 23-68 [illegible]; [illegible] 47-38 3-38 88-68 77-68; 57-38 50-38 8-38 [illegible] 80-68; [illegible] 60-38 [illegible] [illegible] [illegible] 23-38 70-38 33-68 [illegible] 90-68; [illegible] 77-38 [illegible] 47-68 3-68; 30-38 [illegible] 57-88 50-68 6-68.

Per decina la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e [illegible] da giocare a Genova:
51-52-53 53-54-55 55-56-57; 51-54-55 53-56-57 55-58-59; 51-56-57 53-58-59 55-60-51; 51-58-59 53-60-51 55-52-53; 51-59-60 53-51-52 55-53-54; 52-53-54 54-55-56 56-57-58; 52-55-56 54-57-58 58-59-60; 52-57-58 54-59-60 56-51-52; 52-59-60 54-51-52 56-53-54; 53-60-51 54-52-53 58-54-55.

VINCITE Centrata ambata con il 32 a Genova.

	BA	CA	FI	GE	MI	NA	PA	RM	TO	[illegible]
[illegible]	9	68	38	8	44	8	7	1	14	47
VERTIBILI	0	5	23	18	3	5	19	43	33	13
CADENZE	1	2	3	2	5	8	6	2	6	7
	43	26	55	19	54	50	[illegible]	42	[illegible]	[illegible]
FIGURE	4	5	3	7	3	2	3	7	1	[illegible]
	16	36	24	53	46	16	33	15	21	32
DECINE	71	11	81	51	1	21	81	1	11	31
	10	18	46	41	31	31	32	23	29	[illegible]

In nero indichiamo il numero o la cifra. [illegible] le settimane di [illegible]

Statistiche a cura [illegible] Ricevitoria n° 490 di [illegible] e [illegible], via Viane 27, Candelo.

Ecco alcuni nomi tecnici usati nelle tabelle. **Gemelli:** numeri composti da cifre uguali (11-22-33 ecc.); **Vertibili:** coppie [illegible] numeri a cifre "invertite" (come 34-43, 87-78, 12-21 ecc.); **Cadenze:** finiscono con la stessa [illegible] (34-84-74 [illegible] 21-61-81 ecc.); **Figure:** numeri composti [illegible] cifre che, sommate, danno [illegible] stesso risultato (per es., 45-63-27-9, in Figura 9); **Decine:** ve ne sono di due tipi: Naturali (usate nelle nostre tabelle) con le sequenze 1-10, 11-20 fino a 81-90; [illegible]balistiche con 10-19 (Decina 1), 20-29 (Decina 2) ecc., oltre alla [illegible] dall'1 al 9 [illegible] il 90 (Decina 0).

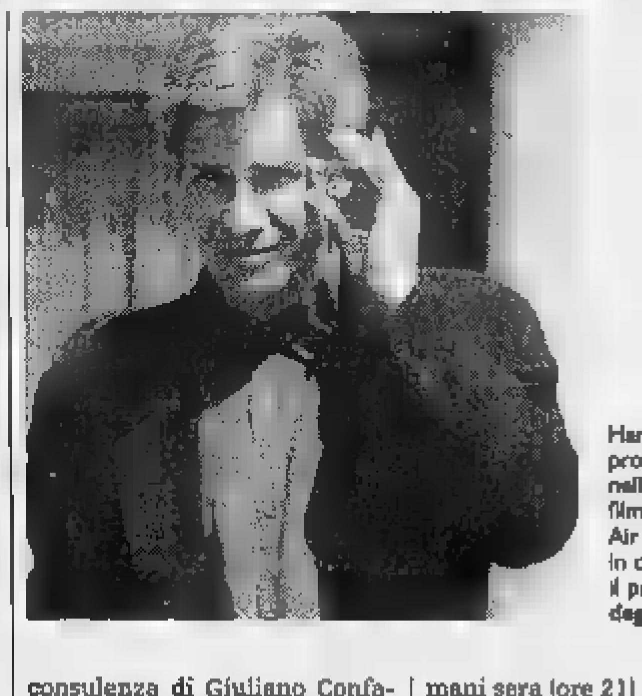
La programmazione di questa settimana per le sale Loanese, Ondina e Ambra

Cineclub, Harrison Ford a prezzo ridotto

E giovedì Mr. Bean per studenti con sole 5 mila lire

LOANO. «Air force one», di Wolfgang Peterson, è il film in programmazione alle 16.30 e alle 21 al Loanese di via Garibaldi a Loano. Girato quest'anno negli Usa e distribuito in Italia [illegible] ottobre, è [illegible] delle proposte del cineclub del martedì ad ingresso ridotto (5 mila). Appuntamento con il [illegible] d'autore giovedì sera all'Ambra di Albenga con «Il principe di Homburg» di Marco Bellocchio e domani sera, all'Ondina di Finale, con «Vite dannate», [illegible]llicola proposta da Amnesty International nell'ambito della rassegna sui diritti umani.

«Air force one», interpretato da Harrison Ford, è un film d'azione: racconta la storia del sequestro dell'areo del presidente degli Stati Uniti da parte di un gruppo di terroristi. Ford, nei panni del presidente Marshall, riesce a sgominare l'intera banda affrontando uno ad [illegible] i terroristi. A capo del commando, uno psicopatico che sogna [illegible] ritorno della Grande Russia interpretato da Gary Oldman. Prima del film, il Loanese con la consulenza di Giuliano Confalonieri, presente un video amatoriale, fornito dalle associazioni «Amici di Peagna» [illegible] «William Barinetti» di Alessio, un libro o [illegible] autore. Ingresso libero domani sera (ore 21) all'Ondina [illegible] Finale per «Vite dannate», drammatico di Robert Markowitz [illegible] Brad Pitt e Juliette Lewis.



Harrison Ford protagonista nell'ultimo film dal titolo Air Force One in cui interpreta il presidente degli Stati Uniti

Il film, che fa parte della rassegna sui diritti umani organizzata da Amnesty International, tratta il problema della pena di morte per i minori negli Stati Uniti. Protagonista della vicenda è Amanda, quindicenne terribilmente segnata dalla vita, che [illegible] un omicidio. Cinema d'autore (direzione artistica [illegible] Marco Pesce) dopodomani all'Ambra di Albenga (ore 21.15) con «Il principe di Homburg» [illegible] Marco Bellocchio, pellicola che racconta la vicenda di Federico di Homburg, al centro del dramma di Heinrich [illegible] Kleist. Gli interpreti sono Andrea Di Stefano, Barbora Bobulova [illegible] Toni Bertarelli (ingresso 4 mila e 500, [illegible] [illegible] valida un anno 5 mila).

Giovedì pomeriggio, a Savona, appuntamento, con «Cinemacinquesacchi», prime visioni ad ingresso ridotto (5 mila lire) per gli studenti [illegible] loro accompagnatori.

All'Eldorado (spettacolo [illegible] 15,45) sarà proposto «Mr. Bean, l'ultima catastrofe». Il ciclo è organizzato dall'associazione Arci «John Wells». [a. r.]

STASERA AL CINEMA

[illegible]
CHIABRERA. OGGI RIPOSO.

[illegible] Tel. 854.627. **Il quinto elemento.** Or.: 15.30; 17,45; 20; 22,30. Lire 12.000; 8000; [illegible].

DIANA [illegible] Tel. 825.714. [illegible] **[illegible]cio.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Lire 12.000; 8000; 7000.

[illegible] Tel. 825.714. **Copland.** Or.: 15.45; 18; 20,15; 22,30. Lire 12.000; [illegible] 7000.

DIANA 3. [illegible] 825.714. **Carne tremula.** Or.: 15.45; 18; 20,15; 22,30. [illegible] 12.000; 8000; 7000.

[illegible] Tel. [illegible]. **Mr. Bean.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Lire 12.000; 8000; [illegible].

[illegible]. [illegible] 850.570. **Film a luci rosse.** Orario: 15-22,30. Lire 10.000; 7000; 5000.

FILMSTUDIO. Tel. 838.53.22. **[illegible] Dalloway.** Or.: 15,30; 20,30; 22,30. Lire 8000; [illegible].

SALESIANI. [illegible] RIPOSO.

[illegible]
COLOMBO. Tel. [illegible]. [illegible]. Or.: 20,30; 22,30 (fest. e pref[illegible]. [illegible] spett. 16,30; 18,30). Lire 10.000; 5000; [illegible].

[illegible]. Tel. 640.427. **Donnie Brasco.** Or.: 20,30; 22,30; fest. e prefest. 16; 18,10; 20,20; 22,30. Lire 10.000; [illegible] 5000 anziani.

[illegible]
[illegible]. [illegible] 51.419. **Contact.** Ore 20; 22,30. Fest. ore 15; 17.30; 20; 22.30. L. 10.000; 6000.

ASTOR. Tel. 50.997. **Carne tremula.** Or.: 20,30; 22,30. Fest. e prefest. 16,30; [illegible]. L. [illegible]; 5000; 5000.

[illegible]
TEATRO LEONE. OGGI RIPOSO

CAIRO MONTENOTTE
ABBA. **Porzus.** Or.: 20; 22. Lire 8000; 6000.

FINALE LIGURE
[illegible] Tel. 692.200 - 692.765. [illegible]. Or.: 15; 17,30; 20,15; 22,45. Lire [illegible]; 8000.

LOANO
[illegible] PRINCIPE. CHIUSO.

[illegible]. [illegible] 669.961. **Air Force [illegible].** Or.: 16,30; 21. Fest. e pref. anche ore 18,30; 18.30. [illegible] 10.000; 8000.

[illegible]
LUX. OGGI RIPOSO.

[illegible]
[illegible] OGGI RIPOSO.

[illegible]
[illegible] 1. Tel. 97.249. **Anaconda.** [illegible]: 20,40; 22,35. Fest. e pref. 15,15; 17,05; 18,55. Lire 12.000; 8000.

[illegible] 2. Tel. 97.249. **Facciamo festa.** Or.: 20,40; 22,35. Fest. e pref. 15,10; 17; 18.50. Lire 12.000; 8000.

GENOVA

TEATRI: T. Stabile - T. della Corte, tel. 534.22.00: La tempesta di W. Shakespeare, ore 20,30; 43.000-30.000
[illegible] Stabile - Sala Duse, tel. 534.22.00: Ceneri alle ceneri di Harold Pinter
Politeama Genovese, tel. 839.589: L'anatra all'arancia di W.D. Home e M.G. Sauvajon con Marco Columbro e Barbara De Rossi mart-merc-giov 38.000; 30.400; 28.000; 22.400
Teatro della Tosse - Sala Aldo Trionfo, tel. 247.07.93: Prenotazioni per Avanti Marx, ven. ore 21; sab. ore 16 e 21, dom. ore 16, pomeriggio 15.000; 10.000; sera 20.000; 12.000
Teatro della Tosse - Sala Agorà, tel. 24.70.793, dal lunedì al sabato, ore 15,30-21 prevendita tessere associazione (50.000)
CINEMA: America 1: Mr. Bean-L'ultima catastrofe; America 2: Carne tremula; Ariston 1: L.A. Confidential; Ariston 2: Ovosodo; Augustus: Quinto elemento; Cabaret sala Grecale: Mr. Bean-L'ultima catastrofe; Cabaret sala Maestrale: Fuochi d'artificio; Corallo sala 1: Ragazze; Corallo sala 2: Benvenuti a Sarajevo; Europa: Rien ne va plus; Lux: Fuochi d'artificio; Odeon: Speed 2-Senza limiti; Olimpia: Donnie Brasco; Orfeo: Facciamo festa; Ritz: L.A. Confidential; Universale 1: Mr. Bean-L'ultima catastrofe; Universale 2: The peacemaker; Universale 3: Ipotesi di complotto; Verdi: Fuochi d'artificio.

IMPERIA

SANREMO
[illegible]. Tel. 506.060. **Mr. Bean - L'ultima [illegible]** [illegible]: 15,30; 22,30. Lire 12.000; rid. 8000.

ARISTON [illegible] Tel. [illegible]. [illegible]. Orario: 15,30; 22.30. Lire 12.000; rid. 8000.

ARISTON ROOF - Sala 1. [illegible]. 506.060. Ore 15: Convegno Clics: «Cinema e ipnosi». **Il quinto [illegible]** Orario: 20; 22,30. Lire 12.000; [illegible]. 8000.

ARISTON ROOF - Sala 2. Tel. 506.060. **Fuochi [illegible]**. Or.: 20,30; 22,30. Lire 12.000; rid. 8000.

ARISTON ROOF - Sala 3. Tel. 506.060. **L.A. Confidential.** Orario: 20,30; 22,30. [illegible] 12.000; rid. 8000.

[illegible]. Tel. 507.070. **Facciamo [illegible]sta.** Orario: 15,30; 22,30. Lire 12.000; rid. 8000.

[illegible]. Tel. 507.070. **Carne tremula.** Orario: [illegible] 15,30; ultimo 22,30. Lire 12.000; rid. 8000.

[illegible]

Nuova apertura

«Durty Nelly's» [illegible] irlandese [illegible] lungomare

CELLE L. Un vero pub irlandese nel cuore [illegible] Celle Ligure. E' stato inaugurato da pochissimi giorni ed [illegible] già un frequentatissimo ritrovo per giovani. Si tratta del «Durty Nelly's» (definizione gergale irlandese che significa 'Della sporca Nelly'), piccolo, caldo [illegible] suggestivo locale realizzato secondo i tipici canoni anglosassoni.

Il pub, gestito da Maniela e Franco, [illegible] in via Pescetto, a fianco del notissimo bar «Gli Archi». Al «Durty Nelly's» si possono gustare birre irlandesi doc e sidro. Oltre alla vasta gamma di bevande fornite dal gruppo Guinness, i titolari of[illegible] una vasta gamma di panini e gustosissime bruschette. Sempre a Celle si è recentemente inaugurata anche la pizzeria «Le Vele». Nel nuovissimo locale, all'angolo tra via Boagno [illegible] l'Aurelia, si preparano cinquanta tipi di pizza varie qualità di farinata. [a. r.]

[illegible]

I nuovi programmi

[illegible]

LOANO. Sono cresciuti del 20 per cento, in un solo anno, i soci del Club Alpino sezione di Loano. Per il '97 i soci dell'attivo Cai loanese sono diventati 345. Domenica prossima appuntamento [illegible] l'assemblea-pranzo sociale. Dice il vice presidente Franco Tagliano: «Una volta tanto ci ritroviamo per far ripo[illegible] le gambe e mettere in mostra le mandibole...». Le adesioni al pranzo, che si terrà alle 12 del [illegible] novembre al ristorante Boschetto di Albenga, si ricevono ai numeri 019/668086 (ore negozio) e 019/675238 (ore pasti). Il [illegible] di Loano organizza, [illegible] anni, [illegible] ciclo di visite guidate in Liguria dal titolo «Non solo mare». Oggi appuntamento ad Altare-Rocca Adelasia. Ritrovo alle 9 alla sede di Loano nella torre Pentagonale [illegible] palazzo Doria. Il Cai [illegible] sta interessando ai nuovi sentieri delle «Terre alte» fra Toirano e il Colle del Melogno. [a. r.]

Entusiasmo per l'assegnazione dell'arrivo del 18 maggio

Imperia sta già preparando l'abbraccio al Giro d'Italia

E Rapallo si rifarà il trucco

Soddisfazione anche nel Golfo Tigullio «Sarà [illegible] grande occasione»

RAPALLO. Meno di un arrivo, [illegible] molto più di niente. Rapallo il prossimo anno avrà il Giro d'Italia, con la partenza della terza tappa, martedì 19 maggio, la pianeggiante (unica ascesa ai 610 metri del Passo del Bracco) Rapallo-Forte dei Marmi di 192 km. E sul connubio fra le due cittadine, entrambe turistiche, ha subito puntato il primo cittadino rapallese, Roberto Bagnasco: «Il turismo sarà il motivo conduttore di quella tappa. Rapallo [illegible] Forte dei Marmi sono infatti città prettamente turistiche, definirle capitali storiche del turismo non è esagerato, ma nel nostro sforzo organizzativo cercheremo di coinvolgere tutto [illegible] Tigullio. Dovrà essere una festa di sport per l'intera riviera di levante».

[illegible] ritorno d'immagine di Rapallo sarà notevole, come pure [illegible] previsto afflusso di addetti ai lavori e semplici appassionati al seguito della «carovana». An[illegible] il sindaco: «Il ritorno delle immagini del Giro alla Rai, senza nulla togliere alle altre emittenti, dovrebbe garantire molte novità. Le assicurazioni ri[illegible] [illegible] sabato al momento della presentazione dicono infatti che per ogni partenza di tappa verrà fornita una 'cartolina' molto dettagliata della [illegible] interessata, con analisi sia del paesaggio che delle tradizioni socio-economiche. Insomma, una Rapallo [illegible] 180 gradi».

Ottimismo del primo cittadino: uguale sensazione si respira fra gli appassionati della Geo Davidson, società ciclistica che oltre alla tradizionale Milano-Rapallo, gara internazionale dilettanti, il prossimo anno dovrà curare alcuni particolari non secondari di trasferimento e partenza del Giro. Dicono i responsabili della Geo Davidson, presenti a Milano con Gian Luigi Brigneti e Luigi Magri: «Un primo passo, importante, ma non è detto sia definitivo. In futuro dovrebbe esser garantito anche un arrivo sul Lungoma[illegible], in una cornice spettacolare. Come si dice in simili circostanze, se sono rose fioriranno».

Potrebbe già verificarsi, que[illegible] l'ipotesi ancor più suggestiva, già nell'edizione '99 del Gi[illegible] d'Italia, l'82a. La notizia del ritorno [illegible] Rapallo (la prima [illegible] unica volta fu nel lontano '56, con successo di tappa allo spagnolo Poblet) circolava da [illegible] settimane. Sabato [illegible] la caduta degli [illegible] veli. Giro nel Levante che dovrebbe interessare direttamente anche i non sportivi: il tratto [illegible] Aurelia fra Rapallo e Chiavari, qualche mese fa rappezzato in fretta per permettere la disputa della Milano-Rapallo, dovrebbe subire una riasfaltatura totale. **[g. s.]**

IMPERIA. Dopo dieci anni il Giro d'Italia to[illegible] dunque nel ponente, con un arrivo di tappa a Imperia. L'edizione '98 della Corsa rosa, infatti, prenderà il via il 16 maggio e coinvolgerà il capoluogo con la seconda tappa, da Alba ad Imperia, 162 chilometri [illegible] faranno seguito al cronoprologo in programma a Nizza e alla prima frazione, che porterà i corridori dalla Costa Azzurra a Cuneo, su un tracciato che comprenderà le rampe del Col di Tenda.

Il legame tra il Giro e la provincia [illegible] Imperia ha origini che risalgono agli Anni '60, quando lo spagnolo Gimenez si aggiudicò una memorabile tappa Imperia-Monesi. La corsa tornò a Imperia nel 1980: sul traguardo posto davanti al palazzo del Co[illegible], Beppe Saronni si aggiudicò la tappa fra il tripudio [illegible] pubblico, ma il successo finale in quell'anno toccò poi all'asso francese Bernard Hinault. L'ultima «visita» della carovana nel ponente risale al 1987 quando la corsa partì da Sanremo, e da Imperia prese il via una frazio[illegible] interessantissima che portò Moreno Argentin alla vittoria sul traguardo di Borgo Val di Taro.

Lunedì 18 maggio 1998 Imperia tornerà dunque a tingersi di rosa: la tappa che l'organizzazione ha offerto al capoluogo è di quelle appassionanti, come ha confermato lo stesso Carmi[illegible] Castellano, patron del Giro: «La seconda tappa rappresenta molto bene lo spirito di questa edizione della manifestazione, per [illegible] Giro 'moderno', aperto cioè a soluzioni in contropiede. La Alba-Imperia mi sembra in[illegible] particolarmente adatta a dipanare i primi tentativi [illegible] sgranare la classifica [illegible] fughe improvvise che, in considerazione del percorso, possono garantire al vincitore [illegible] buon bottino di secondi rispetto agli inseguitori».

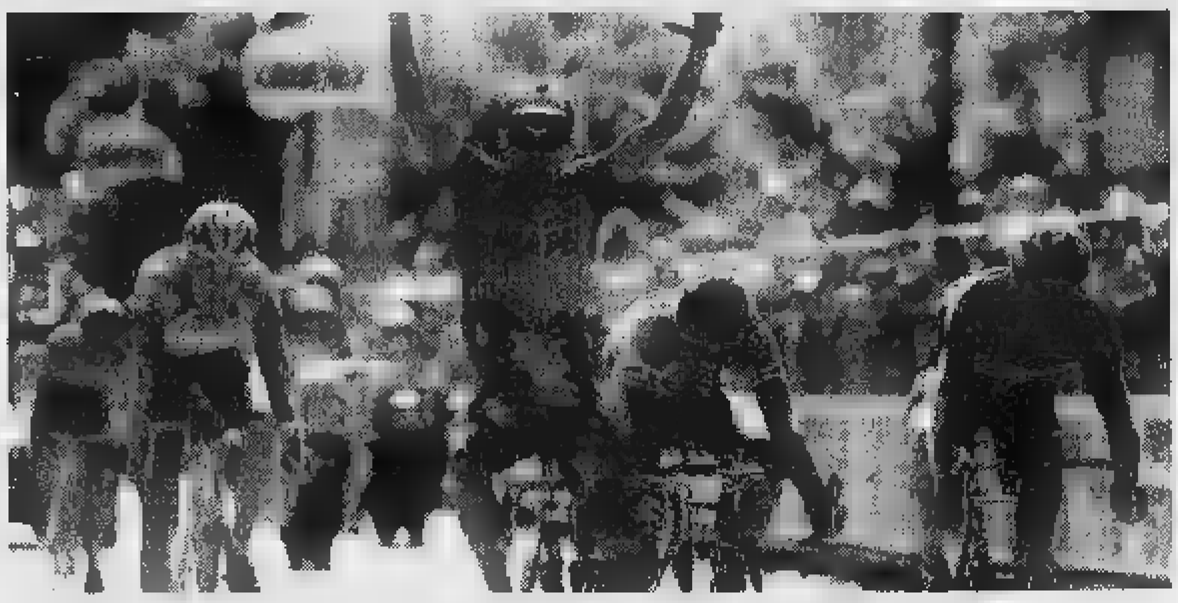
Il tracciato prevede alcuni strappi interessanti, specie nelle fasi finali. I corridori affronteranno tra l'altro il Colle di Casotto e in rapida successione, scesi a Garessio, si inerpicheranno verso il Colle di S. Bernardino, per poi calare verso la Liguria. E proprio sull'Aurelia, la corsa entrerà nel vivo con gli ultimi chilometri caratterizzati dalle salite di Capo Mele, Capo Mimosa e Capo Berta, nomi storici del ciclismo internazionale, dove [illegible] nate grandi vittorie nell'epopea della Milano-Sanremo.

Anche [illegible] mancano ancora conferme ufficiali, a Imperia il traguardo sarà sistemato [illegible] [illegible] una volta davanti al Comune, dove nelle ore precedenti all'arrivo squadre di operai dell'organizzazione provvederanno [illegible] sistemare l'imponente struttura logistica. Il giorno dopo, la carovana si sposterà a Rapallo per la terza tappa.

Il ritorno del Giro d'Italia a Imperia è accolto con soddisfazione dagli appassionati, anche se la voce [illegible] una tappa ponentina circolava da tempo, specie dopo l'eccellente riuscita del 1° Trofeo Alpi del Mare, manifestazione fortemente voluta dalle città di Nizza, Cuneo e Imperia. Proprio le sinergie e l'impegno anche economico delle [illegible] città sarebbero alla base della decisione degli organizzatori di radicare ben tre giorni dell'edizione '98 sulle strade della Costa Azzurra, del basso Piemonte e della Riviera dei Fiori.

Luca Amoretti

A BRACCIA ALZATE



Varazze, sabato la «mostra rosa» del '97

Uno scatto «magico», che immortala la vittoria del bravissimo [illegible] Grande al Giro d'Italia '97 [illegible] Varazze. Un'immagine emblematica, che fa da trait d'union tra [illegible] recente passato «rosa» e i prossimi appuntamenti a Imperia e Rapallo. La foto fa anche parte del gruppo di immagini che hanno nobilitato il nostro referendum per la corsa [illegible] Varazze, e che torneranno protagoniste sabato al palazzetto dello sport dove il Comune diretto dal sindaco Busso ha allestito la mostra che farà da contorno alla s[illegible] celebrativa dell'avvenimento ciclistico «chiave» del '97. Ospiti d'onore, [illegible] vincitore di tappa Di Grande e il [illegible] illustre predecessore sul traguardo rivierasco, il grande Francesco Moser. **[m. d. m.]**

Bari al tappeto: il serbo svela come far diventare micidiali i calci da fermo

Mihajlovic: il segreto è il lavoro

«Le punizioni magiche? Tanta fatica in palestra»

GENOVA. Samp-Bari ha celebrato la coppia serba Boskov-Mihajlovic: elogi a Vuja salvatore della patria, elogi a Sinisa e al suo magico sinistro che ha tolto le castagne dal fuoco. Tre punti importanti per morale e classifica, [illegible] i problemi rimangono tutti. La manovra non è fluida e il Bari, solido ma tecnicamente modesto, ha creato molti problemi ai blucerchiati, in ritardo di preparazione.

Mihajlovic. L'eroe della domenica ha svelato i segreti delle [illegible] punizioni: «Un duro lavoro di palestra: faccio 300 addominali al giorno, tutti i giorni. Ho iniziato quando avevo 18 anni e soffrivo di pubalgia. Per guarire, nei primi venti giorni di recupero, ho fatto complessivamente sessantamila addominali con dieci chili sul torace, sollevando [illegible] ogni piede 50 chili. La muscolatura della gamba e la sensibilità del piede mi consentono di battere i calci piazzati così. Sono sintesi dei vari Roberto Carlos, Dunga... Per me far gol [illegible] punizione è più facile che battere un rigore».

Notiziario. Leggera seduta defatigante a Bogliasco, ieri mattina, per i «reduci», lavoro più intenso per le seconde linee. Confermato per Mannini lo sti[illegible] alla coscia destra: salterà sicuramente Bologna. Boskov confida tuttavia nel recupero di Boghossian. Problemi anche per Tovalieri, alle prese [illegible] una forte contrattura al bicipite femorale destro. Oggi riposo, si riparte domani con una doppia seduta. **[da. bas.]**

DILETTANTI

SI FA SEMPRE PIU' SERRATA LA BATTAGLIA PER LA C2



Calabria è il vero bomber biancazzurro

Biancazzurri più pratici che belli, Cichero avverte: «Bisogna crescere»

Questa Sanremese non perdona

Valenzana dal gran cuore, ma presto in dieci: e i matuziani sfruttano la superiorità numerica
Sesto «timbro» per Carlo Calabria, solo il Camaiore tiene botta: «Però attenzione a chi insegue»

SANREMO. Gianni Bui, un tempo implacabile bomber del Torino e [illegible] allenatore della Valenzana, non sembra aver dubbi: «Complimenti, una gran bella squadra. La Sanremese vincerà il campionato», dice.

Dopo aver visto la sua Valenzana perdere (0-1) [illegible] contro i biancazzurri ed essersi arrabbiato con i suoi, in particolare con Freguglia che con la sua espulsione ha sicuramente facilitato le cose alla squadra di Cichero. Ma la forza della Sanremese di quest'anno è anche quella di saper sfruttare al massimo le occasioni. E se la Valenzana, per la leggerezza di un giocatore, è finita in inferiorità numerica, la Sanremese ha colpito impietosa: i campionati si vincono [illegible]: non lasciandosi sfuggire le occasioni che arrivano strada facendo.

In effetti quella attuale è una Sanremese più efficace che bella. «La scorsa stagione giocavamo magari meglio, ma raccoglievamo meno sul piano della classifica. - dice Luigi Cichero, l'allenatore biancazzurro - Oggi abbiamo ancora problemi sul fronte del gioco e degli schemi. Ma va considerato che la squadra ha subito un'autentica rivoluzione tra estate e autunno. Ha bisogno di tempo ma cresce. Troveremo l'assetto giusto. E' una squadra che ottiene di più sul piano dei risultati. Siamo [illegible] spettacolari e più speculativi, rispetto a una volta». Insomma, una Sanremese che raccoglie [illegible] applausi, ma fa più punti. E alla fine, sono proprio quelli che contano.

A Valenza ha conquistato una vittoria preziosa. «Firmata» da un gol di Carletto Calabria che, pur con una squadra rivoluzionata e quasi rifatta del tutto, resta sempre il bomber-principe biancazzurro: è già andato in gol [illegible] volte. Solo Buzzetti del Derthona (9 centri) ha finora fatto meglio di lui. Una vittoria importante. «Anche perché la Valenzana ha dato il massimo. Con noi sembra che tutti giochino la partita della vita... Troviamo sempre squadre che sembra abbiano il coltello fra i denti», ha detto il presidente matuziano Leonardo Scarzella.

La C2 è ormai l'obiettivo dichiarato in casa biancazzurra. «Abbiamo costruito la squadra per questo: conquistare la promozione. Stiamo lavorando in questo senso», è il leit-motiv nel clan matuziano. Anche se il Camaiore, che domenica ha battuto l'Ivrea, tiene botta. Dopo tredici giornate le due squadre continuano perfettamente appaiate, e addirittura sul piano dei numeri: stessi punti in classifica (28), stesso numero di vittorie (8), pareggi (4) e sconfitte (una); stesso numero di gol segnati (17) e subiti (8). Un duello che sembra destinato a durare fino alla fine, anche se la Sanremese non sembra ancora del tutto convinta che il torneo sarà soltanto un passo a due.

«Altre squadre rientreranno in gioco», ha detto più volte mister Cichero. Anche se per ora, classifica alla mano, il suo sembra un timore scaramantico. Domenica, fra le potenziali rivali d'alta classifica, il Castelnuovo ha perso; Casale e Valle d'Aosta hanno pareggiato; han vinto solo Fossanese e Derthona, ma sono ancora abbastanza lontane: la Fossanese, la rivale più vicina, è a sei lunghezze.

A Valenza i biancazzurri han vinto pur registrando [illegible] pesanti come quelle di Baldisserri (infortunato) e Lerda (squalificato), che dovrebbero rientrare domenica, al Comunale coi Pinerolo. Mancherà invece Tibaldo. Domenica ha rimediato un'altra ammonizione, e per lui scatterà la squalifica.

Bruno Monticone

E al Ciccione si è rivista l'Imperia «vera»

Con Sbravati, Mosca e Sansonetti rimontati 2 gol al Casale: «Ma ci aspettano ancora molti esami»

[illegible] Un pareggio interno che, almeno per il morale, vale quanto una vittoria. Col Casale l'Imperia ha dimostrato di essere uscita dal tunnel e di aver [illegible] il carattere necessario per risollevarsi. Pur «regalando» due gol in contropiede ai nerostellati, la compagine di Marcello Pallini ha messo in evidenza una straordinaria capacità di reazione, disputando un secondo tempo eccellente.

L'Imperia ha cambiato volto nell'intervallo, ma il tecnico è restio ad assumerne i meriti: «Credo che in questi casi l'allenatore conti poco: sono i ragazzi che devono convincersi di potercela fare e, nell'occasione, la squadra ha risposto nel modo migliore». Certo è che l'Imperia vista nella ripresa è apparsa concreta e convincente, soprattutto quando Pallini ha deciso di dare spazio a Michele Sbravati tornato in campo dopo un lungo infortunio, coinciso col periodo più nero per i nerazzurri. Nella ripresa si è visto in campo il gruppo che, nelle intenzioni della società, avrebbe dovuto costituire l'ossatura della squadra titolare e che per una serie infinita di guai non ha finora dato l'apporto sperato.

Sbravati ha subito preso per mano la squadra, dettando i ritmi sia alla difesa che agli altri reparti, e l'Imperia si è svegliata, complice anche la gran voglia di far bene di altri «reduci» come Mosca e soprattutto Sansonetti. Il centravanti, alla prima apparizione in avanti con Bongiorni, non è ancora al top ma il gol del definitivo 2-2 gli ha consentito di sbloccarsi e il clan nerazzurro ora sa di poter finalmente contare su un «ariete».

Di fronte all'entusiasmo per la clamorosa rimonta, Pallini come di consueto frena. «Sono soddisfatto per il carattere dimostrato dalla squadra, e penso a quel che sarebbe potuto accadere se non avessimo regalato due reti in contropiede al Casale nel primo tempo. Il cammino è però ancora lungo, e non ci sono consentite distrazioni». Mentre i tifosi cominciano a pensare alla sfida con la Sanremese, il 7 dicembre al «Ciccione», ma Pallini predica prudenza e politica dei piccoli passi: «Prima del derby ci sono altri appuntamenti importanti, l'andata di Coppa col Borgosesia e la trasferta in Val d'Aosta. Solo superati questi esami, potremo pensare al derby». [l. a.]

ENTELLA

Il problema è la sterilità

Entella vittima di una vendetta trasversale: a Fossano è stata «matata» da De Marco. L'ex [illegible] aveva un conto in sospeso coi biancocelesti: per due volte lo avevano [illegible] ko (le vittorie sul Savona sono le uniche gioie stagionali dell'Entella). Ha segnato il gol partita anche se i chiavaresi sottolineano che la sua posizione al momento del tiro era sospetta. Neppure la [illegible] di Comini ha risollevato la squadra: terza sconfitta consecutiva, negli ultimi due mesi solo due punti. «L'unica nota positiva è che la squadra, una volta in svantaggio, ha reagito bene. Il gioco nel 2° tempo l'abbiamo guidato noi, manovriamo [illegible] andiamo al tiro [illegible] pericolosità». Comini, indisponibili Cella e Baldi, ha operato scelte scontate e ragionevoli: i '78 erano il portiere Fornaroli e De Marchi; in avanti Scelfo e Bollesan. In settimana forse qualche cambio: Fregatti e Agata per un difensore e una punta esperti. [d. s.]



Palufio: il suo gol ha avviato la rimonta

CALVARIO

Per 70' sullo 0-0, i biancoblù mostrano progressi: domenica assalto alla Massese

L'ultimo Savona non è da buttare

A Pavullo poca fortuna, e una prova che fa sperare

SAVONA. Ancora un gara perduta, ma il modo è stato totalmente diverso da quello delle sconfitte precedenti. «La squadra ha giocato molto bene per 70 minuti - dice l'accompagnatore Carlo Bertolotto - poi la Virtus Pavullese ha segnato in contropiede, e in sospetto fuori gioco, con i nostri sbilanciati in avanti, e raddoppiato su un rigore provocato da un presunto fallo di mano di Botta. Così la gara si è chiusa; il freddo era intensissimo, i ragazzi avevano i piedi congelati».

Botta è stato anche ammonito, e dovrà saltare la prossima gara interna con la Massese. I miglioramenti si sono visti con le belle prestazioni di Navone, Cappanera, Cellerino e Correale. «Forse siamo sulla strada giusta - aggiunge il magazziniere Remo Bertolucci, che ha dovuto lavare scarpe e indumenti sino a mezzanotte - il Savona è in crescita e, se vogliamo, finora non è stato per niente aiutato dagli arbitri».

Ecco il punto: molte situazioni negative sono poi accentuate da questa severità arbitrale. Ad esempio, sullo 0-0 a Pavullo Pennone, lanciatissimo a rete, è stato messo giù in area: «Si alzi, altrimenti la ammonisco», è stato il commento del direttore di gara. Ma non sono certo gli arbitri i soli colpevoli di questa situazione, e dei soli 5 punti in graduatoria. La gragnuola di arrivi e partenze avrebbe fatto girare la testa a qualsiasi allenatore e quindi attendiamo le ultime nuove, che vogliono il dirigente Bertolotto prendere l'aereo per Roma per andare in Federazione (dove è stato invitato) a provvedere al - difficile - tesseramento di un forte attaccante argentino che giungerà domani, sempre in aereo, a Linate. Poi, c'è ancora nel mirino un altro attaccante di valore che ha giocato ancora domenica scorsa in C2.

Bertolotto, dopo la [illegible] di Mario Ostuni, deve studiarsi regolamenti e situazioni con la collaborazione della Figc di Savona e Genova, ma il «mestiere» di segretario non si inventa certo in poco tempo... Tornando alla partita di Pavullo (tempo inclemente e campo infame) da ricordare l'attenta prestazione di Damonte e la generosità dei difensori, che hanno collaborato a fondo con il centrocampo. In avanti, com detto, la vita [illegible] durissima e con poca «protezione» arbitrale. Però, con maggior oculatezza, ci poteva stare un buon pari, ed è questo che solleva il morale in attesa della partita con la Massese. Quando mister Caneo dovrà inventare tattiche e formazione per dare il massimo.

Nanni De Marco



Pennone sullo 0-0 ha sfiorato il gol

CONTROPIEDE

Un «ex» per tutti gli usi

Il mondo è piccolo. Ed ancora più lo è quello, inquieto, dei dilettanti. La «vendetta» è dietro l'angolo, e non bisogna mai dimenticarsene. Così, capita che se il Savona proprio non riesce a mettere i bastoni tra le ruote a nessuno se non a se stesso, finisca per riuscirci «per interposta persona». Guarda che ti combina il De Marco già glorificato in biancoblù (era ormai diventato anche l'allenatore...) e spedito a Fossano nel momento in cui la società ha cambiato padroni: firma la vittoria sull'Entella, quasi una condanna per i cugini chiavaresi che finora quest'anno hanno esultato davvero soltanto quando hanno affrontato il Savona.

Ma non solo: la sua [illegible] Fossanese rappresenta la prima vera alternativa - forse l'unica - al dualismo Sanremese-Camaiore. Vai a vedere, e si tocchi pure ferro nella città del casinò, che l'ex leader savonese finirà per rappresentare un problema pure per i rivali del ponente... I quali, peraltro, potrebbero anche dover recitare il mea culpa. Nella squadra piemontese che occupa ora il terzo gradino, la punta più preziosa è quel Ferri che ad inizio stagione giocava, e non pareva certo dover salutare la compagnia, nella Sanremese. Ex in agguato, insomma, per un mondo piccolo fatto - anche - di piccolissime rivincite.

[illegible]

Rimonta con Quiliano

Coppacampioni il «mipaccio» è per la Wazz

«Tappa» dedicata agli ottavi della Coppacampioni con conferme di Green Wolf, Bennati, Giamello, Mototecnica e Peri, mentre clamoroso è il risultato di Wazz-Quiliano: quest'ultimo, in largo vantaggio, è raggiunto dai votanti per Christian Core che passano dopo il 150-150 con la 4a scheda. Intanto Rapalino e «mago» Battaglino vanno ko per 8 punti con la Ghiglieri: Gaggero-Serenella 170-138; Wazz-Quiliano 154-154 (26-22); Bennati-Pietra e Finale 186-150; Giamello-Biondi 174-154; G. Wolf-Babatundè 224-154; Mototecnica-Inps 170-96; Peri-Cengio lib. 166-145; Ghiglieri-Rapalino 180-170. Gli accoppiamenti dei quarti: G. Wolf-Peri; Giamello-Ghiglieri; Bennati-Gaggero; Mototecn.-W[illegible] G[illegible] di andata e ritorno al meglio delle tre schede, semifinali su tre partite e finalissima al meglio delle 4 partite con somma finale. [n. d. m.]

Il savonese del Bari votatissimo allo «Sportivo»

E per Michele Marcolini «battesimo» a Marassi

SAVONA. Debutto a tempo pieno in A, domenica al «Ferraris» di Genova contro la Sampdoria, per Michele Marcolini. Un debutto sul massimo palcoscenico quasi inaspettato. Ed è stato un esordio che vale doppio, visto che ha giocato nella «sua» Liguria, sotto gli occhi di nonno Roberto Longoni, dello zio Paolo e di papà Antonio, anch'egli con un bel passato tra i «pro», guarda [illegible] proprio al Bari.

Dice Michele Marcolini: «E' [illegible] una sorpresa anche per me. Sapevo che avrei potuto esordire da un [illegible] all'altro nel massimo campionato, ma [illegible] sapevo di giocare a Genova, e partire inoltre come titolare. Domenica verso le 13,30 [illegible] Fascetti si è avvicinato e mi ha detto: giochi dall'inizio. Gli ho sorriso, anche se da quel [illegible] la tensione è diventata palpabile. Il mister se n'è accorto e mi ha detto di restare tranquillo, e di guardare a vista Salsano. Tutto qui. Una volta in campo, quando l'arbitro ha fischiato il via, per me è stata una liberazione. Credo che il più emozionato a quel punto non fossi più io, ma mio padre».

Michele ieri era a Quiliano con la fidanzata Francesca. Dice ancora il giocatore del Bari: «Ogni volta che andiamo in trasferta al Nord veniamo qui per salutare i genitori, gli amici. E ho avuto il grande piacere di leggere su La Stampa di avere tanti consensi nelle schede per lo Sportivo dell'anno... Non credevo di esser così benvoluto dai savonesi, visto che praticamente ho lasciato la città da ragazzino». La carriera di Michele Marcolini è iniziata nelle giovanili del Torino, ad appena 14 anni, poi il passaggio in C1 al Sora, due stagioni prima dell'ingaggio del Bari. Artefice di questa importante operazione, il procuratore di Marcolini: il genovese Carlo Volpi. [r. p.]

CALCIO BABY

I tornei giovanili «sfondano» alla radio

INCROCIO di Coppe e campionati: è ormai massiccia ed impegnativa l'attività giovanile.

JUNIORES

Risale l'Alassio

La «copertina» spetta di diritto al girone imperiese dove, [illegible] in altri campionati, militano anche team della provincia di Savona (ovviamente quelli più a ponente). Qui si deve segnalare la scalata dell'Alassio, che è passato sull'ostico campo della Dianese insediandosi nelle posizioni di vertice. La compagine giallonera si è imposta per 3-0 e adesso dovrà vedersela per il primato con S. Ampelio (che ha pareggiato 3-3 col Bordighera), Intemelia e Vallecrosia. Nel girone savonese piccola sorpresa per la sconfitta della capolista Aurora, battuta dalla S. Cecilia. Si tratta per i gialloneri della prima sconfitta, dopo 8 risultati utili consecutivi. Il risultato è stato sbloccato da un gol di Turio, seguito dal pareggio per l'Aurora di Mozzone. Rete decisiva di Mantelli a pochi minuti dal termine. Tra gli altri risultati, netta vittoria della Carcarese sul Quiliano (4-0, doppietta di Antezza e gol di Manca e Bazzano) e del Priamar sul Bragno (3-0, doppietta di Sahrane e gol di D'Antonio). Il Millesimo si è invece imposto sul Portovado (5-3). Gol di Costa (doppietta), Rudino, Astegiano, Bergero, Celestini, Olivieri e Bizzoni.

GIOVANISSIMI

A forza di doppiette

Terminata la prima fase delle coppe ecco il campionato, diviso in tre gironi. Anche quest'anno il torneo dovrebbe [illegible] in mostra baby interessanti, come del resto nelle scorse stagioni. Ovviamente è impossibile trarre indicazioni dalla prima giornata, disputata in condizioni meteo non buone, complice il vento. Nel girone A parità in S. Matteo Laigueglia-Cisano, 1-1 con gol di De Nicola e Vitello e 4-0 esterno del Pietra a Quiliano. [illegible] vittoria dell'Alassio (5-0) sulla Nolese con doppietta di Rattalino e gol di Favero, Maggi e Moricourt. Infine da segnalare la netta vittoria della S. Filippo sul campo della Villanovese: un 4-0 senza storia che porta la firma di Ostensorio autore di una doppietta, Calzavara e Crosetto. Nel 2° girone riflettori su Legino-Vado, finita 5-0 con gol di Corona e Barruti, entrambi autori di doppiette, e Masoni. Convincente prova anche dello Speranza che si è imposto 4-1 sulla Cairese. I gol portano le firme di Meli (doppietta), Suraci, Gargiulo e Galliano. Infine nel terzo gruppo vittorie in trasferta di Varazze B e Alassio B, su S. Filippo B e Cairese. Macciò e Sapia invece hanno realizzato i gol che hanno permesso al Vado B di superare il Legino B (2-0).

ESORDIENTI

Subito bene Manuello

Anche qui si attendono brillanti indicazioni, ma solo dai prossimi turni sarà possibile stilare «proiezioni» su chi è destinato a recitare da protagonista. Nel girone A vittoria di misura del Cisano sulla Loanesi B. Il gol che ha deciso è stato di Pesce. Netta invece la vittoria dell'Alassio sul S. Matteo: un 6-0 con «firme» di Zunino, Taverna, Di Matteo, Buscaglia e Fui. Nel 2° girone la Loanesi A si è imposta sul Cisano B per 4-1. Per i rossoblù in gol Peronace, Chiabrera, Lazzari e Consavella su rigore. Per gli sconfitti gol di Principato. Nel terzo girone successo esterno dello Speranza B sull'Albisola per 1-0, e netta affermazione del Luceto sul S. Cecilia con protagonista Manuello: tripletta. Nel 4° girone infine affermazione senza problemi dello Speranza (3-0) sull'Aurora e della Cameranese sulla Cairese. Il 4-0 di questo incontro è gran merito di Giacchino: tripletta.

PULCINI

Nolese ok in coppa

Tra i risultati più significativi della Coppa Frumento, categoria '87, la bella vittoria della Nolese sul Legino B con protagonista Crivello (doppietta). Vittoria del Luceto (9-1) sul campo del Pgs Don Bosco e della Cameranese sul Millesimo: 4-2.

ALLA RADIO

Una rubrica ad hoc

«Calcio baby» è anche il titolo, da oggi, di una rubrica radiofonica dedicata ai giovani. Il programma va in onda ogni martedì alle 19 (con replica [illegible] alle 17) su Radio Savona International e presenterà servizi sulle squadre, commenti e interviste. L'analisi tecnica sarà affidata a Franco Nicolosi, attualmente allenatore dell'Alassio (prima squadra) e da sempre sostenitore dello sviluppo del calcio giovanile. [g. o.]



Astra Freebay Climatic.

Tutta la grinta di una Station Wagon che non [illegible] confronti. Astra Freebay Climatic. La potenza e molto di più: servosterzo, full size airbag, chiusura centralizzata, alzacristalli elettrici, fari fendinebbia. Una dotazione di serie da primato, come su tutte le Astra. Una scelta fra motorizzazioni straordinarie: l'Ecotec 1.4 16 valvole da 90 CV e i turbodiesel 1.7 TD e 1.7 TDS, campioni anche in economia. Astra Freebay. Nella guida il carattere è tutto. Oggi ancora di più con una offerta che fa la differenza. Grazie agli incentivi statali e all'eccezionale contributo dei Concessionari Opel, Astra Freebay Climatic è vostra al prezzo di

L. 24.900.000

1.4
16V
90 CV

Carattere vincente.



Cerchi in lega ottenibili a richiesta.

http://www.opel.com

MODELLO	PREZZO DI LISTINO CHIAVI IN MANO	PREZZO SPECIALE OFFERTO DAI CONCESSIONARI OPEL* SENZA ROTTAMAZIONE	CON ROTTAMAZIONE**
Freebay Climatic 1.4 16V 90 CV	29.004.000	26.521.000	24.900.000

*Prezzi chiavi in [illegible] A.R.I.E.T. esclusa. Le offerte [illegible] sono cumulabili.

**Offerte valide alle condizioni descritte nel D. L. n° 324 del 25/9/1997.

OPEL

FERRAMENTA
UTENSILERIA
ELETTRO-UTENSILI
MATERIALE ELETTRICO
ILLUMINAZIONE
IDRAULICA
COLORI E VERNICI
PENNELLI E ACCESSORI
ADESIVI E COLLE
DECORAZIONE - RESTAURO
RIVESTIMENTI

BRICO Bollea

PROFILI IN LEGNO
TAGLIO LEGNO SU MISURA
ARREDO CASA
ARREDO BAGNO
MENSOLE E CORNICI
GIARDINAGGIO
TENDE DA SOLE
E DA INTERNI
ZANZARIERE
PORTE E
SERRAMENTI

NOVARA - Via delle Americhe, 4 - Tel. (0321) 62.24.67

GAGLIANICO (BIELLA) - S.S. 143 Biella-Santhià
Via Matteotti, 129 - Tel. (015) 25.44.049

DAL 10 NOVEMBRE 1997 **AL 24 DICEMBRE 1997**

NATALE "FAI-DA-TE"

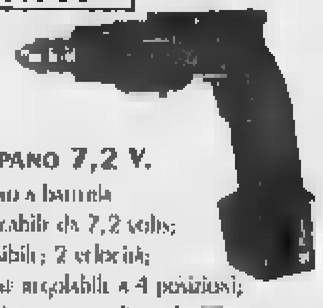
DOMENICA 30 NOVEMBRE APERTO



Alberi di Natale ... A PARTIRE DA L. 35.000

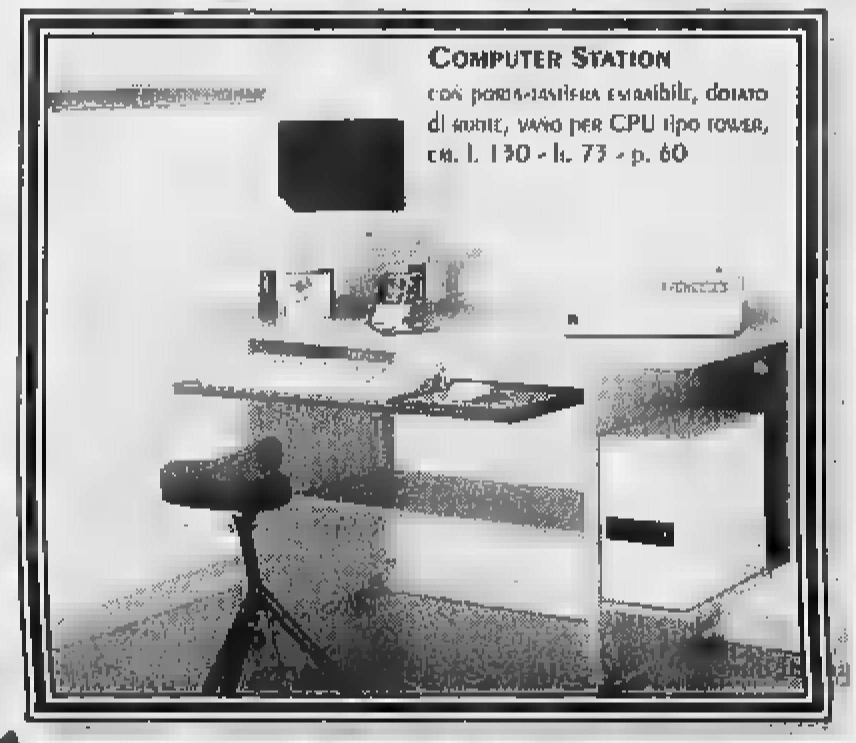


Scatole Porta-Bottiglie e Porta-Doni in cartone serigrafato, decorate e in diverse misure



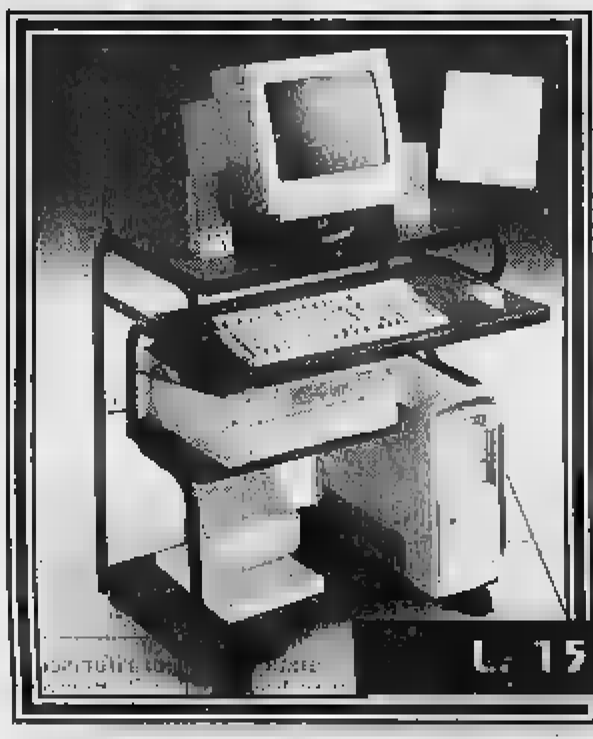
L. 89.000 — **Trapano 7,2 V.** trapano a batteria ricaricabile da 7,2 volts; reversibile; 2 velocità; frizione regolabile a 4 posizioni; mandrino a cremagliera da 10 mm.

Trapano 9.6 V. trapano a batteria ricaricabile da 9,6 volts; reversibile; 2 velocità; frizione regolabile a 12 posizioni; mandrino a cremagliera da 10 mm. L. 115.000



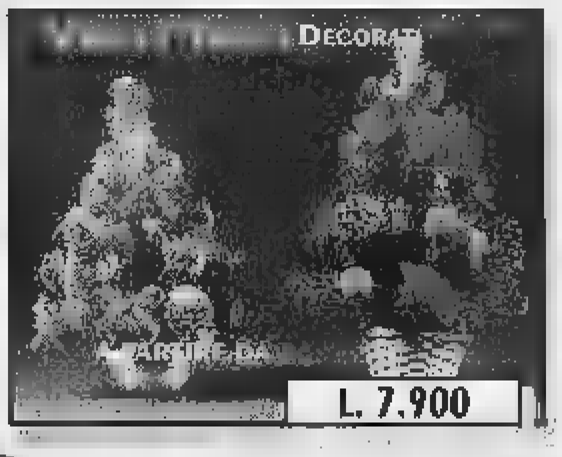
Computer Station con porta-tastiera estraibile, dotato di ruote, vano per CPU tipo tower, cm. l. 130 - h. 73 - p. 60

L. 119.000



L. 159.000

Mobile porta-computer "TECNO" ruote bloccabili, porta-tastiera estraibile, vano per mini-tower, portacarta a sbalzo, disponibile nei colori noce e grigio.



Decorati ... A PARTIRE DA L. 7.900



Smerigliatrice Angolare smerigliatrice angolare; diam. delle mole mm. 115; 550 watt; velocità: 11.000 giri a vuoto. L. 59.000



L. 39.000



L. 29.900

Kit per l'Hobby per pittura su vetro, ceramica, tessuti



L. 89.000

Tappeto "Walt Disney" Originale cm. 120 x 160



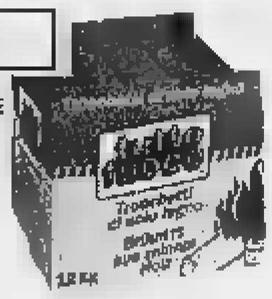
Luci di Natale vasta gamma di colori, forme e lunghezza del filo. A PARTIRE DA L. 3.900



Sfere per Albero di Natale A PARTIRE DA L. 4.500



L. 5.950 — **Tronchetti da Ardere** in legno pressato, 12 kg.



Cesti per Confezioni Regalo tutte le misure e i colori, paglia sintetica, nastri e fiocchi decorativi



Bagno Anticato in Legno Massello proposta bagno in legno massello disponibili nella versione anticato o in 3 colori pastello finitura decapé. Il bagno è personalizzabile a richiesta secondo le misure e le esigenze di arredamento e di funzionalità. Accessori coordinati disponibili. Prezzi imbattibili.



Mobile "CINZIA" in melaminico bianco o noce, 3 ante e 1 cassetto; cm. l. 45 - h. 148 — L. 119.000



Mobile "MAURA" in melaminico bianco o noce, 2 ante e 1 cassetto; cm. l. 60 - h. 105 - p. 34 — L. 99.000



Scarpiera in melaminico bianco o noce, 2 ante e 1 cassetto; cm. l. 60 - h. 105 - p. 34 — L. 79.900



Legna Scelta Spaccata per Camini in sacchetti da 0,05 metri cubi — L. 12.900



Stufe in Ghisa a legna e carbone — A PARTIRE DA L. 149.000



Aspira-Foglie / Soffiatore utile da avere e da regalare: 1100 watt, 10 metri cubi al minuto di aspirazione, commutabile per soffiare. Aspira foglie e carta, anche pigne e lattine. Non aspira ghiaia. BOSCH — L. 219.000



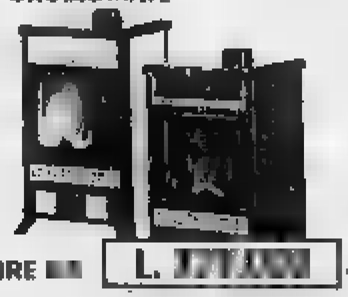
Scarpiera Salvaspazio in melaminico bianco o noce, profondità solo 16 cm, larghezza 76 cm. a 4 ribaltine L. 85.000 — a 5 ribaltine L. 99.000



"GIROTONDO" il Sottovaso in Legno Massello dotato di 4 ruote, per l'albero di Natale — L. 14.900



Stufe Porcellanate a legna e carbone — A PARTIRE DA L. [illegible]



I nostri Vasi in Plastica e in Coccio vasta gamma di misure e colori, per l'albero di Natale

ORARIO DI APERTURA: *lunedì mattina chiuso, lunedì pomeriggio h. 15.00 - 19.30*
Dal martedì al sabato: mattino h. 09.00 - 12.30, pomeriggio h. 15.00 - 19.30

• DICEMBRE APERTO DOMENICHE E FESTIVI •

"SALVO ERRORI DI STAMPA ED ESAURIMENTO DELLE SCORTE."

LA STAMPA

NOVARA

VERBANO CUSIO OSSOLA

Ieri manifestazione degli allievi delle superiori contro i finanziamenti agli istituti privati

«In città servono fondi da destinare ad Artistico, Fauser e Ipsia Bellini»





Da sinistra il raduno dei partecipanti in piazza del Duomo alla fine del corteo che si è snodato nelle vie del centro. Striscioni e slogan ribadivano il «no» ai fondi per le scuole private

Gli studenti invadono la città

«Più soldi per le scuole che cadono a pezzi»

[illegible]. Più [illegible] mille studenti in corteo [illegible] mattina a Novara con striscioni colorati e slogan scanditi in coro. Hanno ripetu[illegible] il [illegible] ai finanziamenti alle scuole private. No al Governo: «Che ha il vergognoso coraggio di stanziare altri 110 miliardi». No al ministro Berlinguer: «Che fa finta [illegible] pensare alla scuola pubblica e invece bara». No a chi li ignora: «Anche qui a Novara, dove ci [illegible] scuole pubbliche che cadono [illegible] pezzi».

Invettive non proprio oxfordiane («Berlinguer vaffan...»), ma anche slogan in rima bacia[illegible] [illegible] risuonati nelle vie del centro [illegible] in piazza del Duomo. Qui la manifestazione si è conclusa con un breve comizio dei coordinatori del comitato studentesco. Hanno aderito allievi e allieve dello scientifico Antonelli, classico Carlo Alberto, Artistico Statale, Fauser, Istituto Magistrale Tornielli Bellini, Ravizza, Bermani, Pascal di Romentino, e gruppi di altre scuole superiori.

Il bilancio: mille in corteo, c'è chi dice mille [illegible] 500; nessun incidente anche [illegible] una telefonata anonima ha segnalato ai giornali l'investimento di due ragazzi (organizzatori [illegible] forze dell'ordine hanno smentito); un paio di bottiglie di birra sequestrate dai carabinieri; centinaia di volantini distribuiti ai passanti; affari d'oro per bar [illegible] botteghe di pizza al taglio.

Che cosa direbbero al Governo, i ragazzi novaresi, se potessero? Erika, del liceo classico: «Vogliamo sollecitare chi [illegible] in alto. La qualità della scuola privata è s[illegible]dente, quasi sempre è un rifugio per avere la promozione facile». Maddalena Canna dello Scientifico direbbe [illegible] Berlinguer che «110 miliardi per le private sono troppi, sono un'ingiustizia quando l'artistico [illegible] Novara cade a pezzi. Io mi ritengo fortunata, l'Antonelli è in ottime condizioni. Oggi tutti siamo qui per solidarietà [illegible] per difendere un principio».

«Più fondi e meglio ripartiti alle scuole pubbliche - ribadisce Angelo, allievo del Fauser -. A Novara ne hanno bisogno il Fauser, le magistrali, l'Ipsia Bellini e l'artistico. E' [illegible] [illegible]. Quanto basta per arrabbiarsi».

L'Artistico: viene indicato da quasi tutti i ragazzi [illegible] le ragazze. Che cosa manca nella scuola [illegible] via Greppi? «Tutto, manca tutto - assicurano Jennifer, Francesco e Cinzia, che frequentano la seconda classe -. Ci sono muri disastrosi, banchi [illegible] aule vecchie, materiali scadenti». Mark [illegible] Bernardo si ritengono baciati dalla buona sorte: «Siamo dello scientifico che è in un edificio nuovo». I docenti vi soddisfano quanto [illegible] didattica [illegible] metodo? «Se la cavano. Alcuni [illegible] decisamente bravi, altri avrebbero bisogno di una regolata. Ma non sono il primo problema».

In piazza Duomo si susseguono gli interventi dei portavoce del coordinamento degli studenti. Poi tutti in cerchio a saltare. Fra i promotori della manifestazione e rappresentanti degli istituti ci [illegible] Mar[illegible] Allegra dello scientifico, Alessandro Borgini del classico, Diego Brotto dell'artistico. Attorno agenti di polizia e carabinieri (numerosi in borghese) vegliano sulla manifestazione. Come si comportano i ragazzi del '97? «Nessun problema, tutto sotto controllo». Per una volta [illegible] stime sull'adesione, che in genere [illegible] collimano mai, concordano: mille dicono i ragazzi, mille («su per giù») dicono le forze dell'ordine. Il radiogiornale delle tredi[illegible] riferisce addirittura di duemila partecipanti.



Erano numerosi gli studenti dell'Artistico, dell'Itis Fauser e dei licei

Sotto i portici il professor Giangregorio, già docente [illegible] filosofia e pedagogia alle magistrali Bellini, osserva [illegible] commenta: «Che [illegible] penso di que[illegible] manifestazione? [illegible] sembrano un po' disinformati. Bisognerebbe chiedere scuole pubbliche e private [illegible] qualità, con pari diritti e pari doveri. Va dato atto che un miglioramento questi ragazzi l'hanno fatto: una volta scioperavano per motivi completamente estranei alla scuola, poi hanno occupato le aule bloccando le lezioni, almeno adesso [illegible] in piazza per argomenti che li riguardano».

I ragazzi sciamano, alle dieci e [illegible] è tutto finito. Ma la protesta continuerà. Il no ai fondi alle private, gridato con i polmoni dei sedici anni, deve arrivare [illegible] Roma: «questione di solidarietà», «questione di principio». Avete chiesto [illegible] incontro con sindaco o provveditore, con qualche parlamentare? «Stavolta no - concludono Davide e Samuele delle magistrali -. Tanto [illegible] ci ascoltano».

[illegible] Paola Arbeia

[illegible] POMBIA



[illegible] Incendio, 10 miliardi [illegible]i danni

Un incendio ha distrutto l'altra notte la fabbrica «Borgolon», lavorazione di filati, di Varallo Pombia. Ingenti i danni, superiori ai dieci miliardi. Più [illegible] cento dipendenti [illegible] rimasti senza lavoro. La Borgolon si estende su una vasta area, la produzione dipende dall'attività della Torcitura di Borgomanero dove si erano già sviluppati incendi di spaventosa entità. L'incendio dell'altra sera sarebbe divampato prima alle 20, ma due ore più tardi è ripreso.

SERVIZIO [illegible] PAGINA [illegible]

[illegible]

Novara e Verbania

Trattori in piazza contro il governo

Questa mattina i trattori sono in piazza. La manifestazione è stata organizzata dalla Coldiretti per chiedere al governo Prodi [illegible] maggiore attenzione a favore dell'agricoltura e la riforma della Legge Finan[illegible].

Pag. 42

Varallo Pom[illegible]

Incendio distrugge la «Borgolon»

Un inferno di fiamme ha distrutto la fabbrica «Borgolon spa», lavorazione di filati. Ingenti i danni, forse superiori ai dieci miliardi. Più di [illegible] dipendenti sono rimasti senza la[illegible].

Pag. 43

Borgomanero

Un'altra vittima dello scontro

Sono salite a quattro le vittime [illegible] drammatico scontro tra auto dell'altro sabato a Comignago: è morta a Borgomanero Silvana Pois, 46 anni. E' finito fuori strada con la moto [illegible] un amico Giovanni Pizzo, 27 anni, artigiano di Prato. L'incidente è avvenuto domenica sulla provinciale tra Grignasco o Borgosesia.

Pag. 43

Domodossola

La Lega invita Angius a dimettersi

La Lega Nord [illegible] sigla nessuna alleanza ufficiale in vista del ballottaggio di domenica. Il Carroccio domese precisa anche che la scelta del sindaco uscente Ettore Angius di entrare nella «squadra» di Pierangelo Bianconi è soltanto personale [illegible] lo invita [illegible] dimettersi dal movimento.

Pag. 44

Verbania

Camera iperbarica resta al Niguarda

La camera iperbarica mobile in dotazione ai volontari della squadra nautica [illegible] salvamento rimarrà ancora per qualche mese all'ospedale milanese Niguarda. E' stata portata là per far fronte all'emergenza venutasi a creare in seguito alla tragedia della clinica «Galeazzi».

Pag. [illegible]

Spettacoli

Country folk dagli Usa a Oleggio

«America Songwriters revue» domani alle 21 al cineteatro. E' un incontro con t[illegible] cantautori country folk della generazione di Bob Dylan: Bob Neuwirth, Geoff Muldaur e Bob Childer.

Pag. [illegible]



La Coldiretti chiede al governo più attenzione per l'agricoltura e riforma della Finanziaria

Ore 9: i trattori scendono in piazza

La marcia dei coltivatori

NOVARA. Città accerchiata e invasa dai trattori. Ma a scendere in piazza non sono i Cobas impegnati nella guerra del latte. La mobilitazione è della Coldiretti provinciale, che questa mattina mette in campo 700-800 mezzi agricoli per richiamare l'attenzione delle autorità centrali sul pesante stato di disagio in cui versa l'agricoltura italiana.

La protesta locale s'inserisce in un quadro più generale che mobiliterà in tutti i capoluoghi circa 100 mila trattori.

Una marcia imponente e visiva, accompagnata da cortei e azioni di volantinaggio capillare, un porta a porta per arrivare al consumatore. Nelle cassette delle lettere di Novara e Verbania sono quarantamila i manifestini recapitati per spiegare ai cittadini la ragione della protesta: «Vi chiediamo scusa fin d'ora del disagio che procureremo alle città; fatto che succede per la latitanza e l'indifferenza del governo. Aiutateci a difendere la campagna bene di tutti a garanzia dell'ambiente e della qualità della vita...aiutando l'agricoltura aiuti la società, difendi te stesso e la tua famiglia».

La manifestazione s'inizie alle 9 sia a Novara sia a Verbania. Nel capoluogo novarese i trattori convergerno su Piazza Martiri provenendo da otto direzioni, quasi un «assedio» a raggera; contemporaneamnte due cortei a piedi di coltivatori partiranno da Piazza Garibaldi per convegere sia su Piazza Martiri sia su piazza Duomo, dove il presidente Giuseppe Locatelli terrà il comizio illustrativo dell'iniziativa.

I coltivatori sscendono in piazza per chiedere interventi d'urgenza al Governo, protestare contro la Finanziaria, [illegible] anche per proporre un piano di proposte radicali con uno slogan.

Anche un'altra organizzazione agricola, la Cia (Confederazione italiana agricoltori) giudica negativamente la Finanziaria e ha avviato una serie di iniziative per sensibilizzare i rappresentanti delle istituzioni.

La Cia interporovinciale Novara, Vercelli e Verbano Cusio Ossola, ha inviato a tutti i sindaci una lettera per chidere il pronunciamento di Giunta e Consiglio Comunale in favore delle proposte di correzione della manovra economica.

Queste proposte [illegible] state anche illustrate ai parlamentari della zona (Ulivo e Forza Italia) in due incontri che si sono svolti ieri sera a Novara. [g. f. q.]

IL PERCORSO

Le strade e gli orari

Molte strade del Novarese saranno toccate oggi dal passaggio dei trattori, a partire dalle 6,30: la statale 32 da Castelletto Ticino a Oleggio; strada provinciale Bellinzago-Cameri; statale 229 (da Borgomanero a Novara); statale 299 (da Romagnano Sesia a Novara); statale 11 (da Cameriano a Novara); statale 211 [illegible] Borgolavezzaro a Novara); strada provinciale Recetto-Biandrate-Novara. A Novara il concentramento è previsto in Piazza Martiri. Dalle 9 il passaggio dei trattori interesserà le seguenti vie: [illegible] Risorgimento, via Valsesia, via Biandrate, [illegible] Vercelli, corso XIII Marzo, [illegible] Milano, [illegible] Trieste, tangenziale da Cameri a Porta Mortara. Termine della manifestazione: ore 13. La prefettura raccomanda agli automobilisti che intendono andare a Novara evitando gli ingorghi di arrivare prima delle 8 o allontanarsi prima delle 13 e dopo le 14,30.



Trattori e mezzi agricoli si muoveranno questa mattina in due direzioni: per Novara e Verbania. Le due manifestazioni saranno contemporanee e dureranno dalle 9 alle [illegible]

La «carica» dei duecento davanti a Villa Taranto

VERBANIA. Saranno oltre duecento i trattori che oggi, poco prima delle 10, convergeranno sul parcheggio dei giardini botanici di Villa Taranto, a Intra, dove prenderà il via la manifestazione di protesta contro l'indebito pagamento delle «quote latte». Per allevatori e trattori provenienti dal Cusio e dall'Ossola è previsto un primo concentramento a Fondotoce, intorno alle 9, nei pressi della ex fabbrica «Ossolana», a lato del campeggio «Continental». La manifestazione è promossa dalla Coldiretti del Vco a cui fanno capo anche i numerosi allevatori provenienti da Armeno. La cosidetta rivolta «del latte bollente» esplode dunque anche nel Vco dove allevatori ed agricoltori, parcheggiati i trattori davanti a Villa Taranto, marceranno in corteo fino alla Prefettura. Una delegazione di manifestanti e dirigenti della Coldiretti, guidata dal direttore [illegible] Zampini, sarà ricevuta dal prefetto Vittorio Balestra. «La manifestazione - ribadiscono - vuole essere la pubblica dimostrazione del disagio che penalizza da anni il comparto agricolo ed allo stesso tempo i consumatori. Stiamo entrando in Europa e pertanto chiediamo garanzie per il nostro lavoro e per la tutela della salute di chi consuma i prodotti». [a. r.]

IN BREVE

Vigevano

Incendio doloso a una cascina comunale

Incendio doloso ai danni della cascina «Cavalli», un immobile comunale fatiscente nella frazione Morsella. L'allarme è scattato quando un passante ha notato quattro ragazzi scappare e poi lo sprigionarsi delle fiamme. I vigili del fuoco hanno lavorato per un'ora. [c. br.]

Suno

Un operaio precipita da capannone, è grave

Incidente sul lavoro ieri mattina a Suno. Un giovane operaio di [illegible] anni, Luca Tironi, di Bergamo, è precipitato da un capannone dell'Uni. E' ricoverato in prognosi riservata nel reparto di rianimazione dell'ospedale Maggiore. [r. [illegible]]

[illegible]

Tentò di rubare condannato dal pretore

A fine settembre fu sorpreso mentre cercava di rubare alla stazione di Sannazzaro. Mentre veniva condotto in [illegible] spaccò con una testata contro un finestrino dell'auto dell'Arma. Sergio Marmolino, 28 anni, di S.Giorgio Lomellina, è stato condannato a [illegible] mesi. [c. br.]

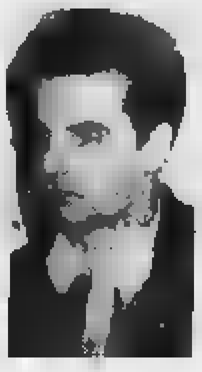
Novara

L'Avvento con [illegible] Monte [illegible] Radio Vergante

Radio Vergante apre stasera alle 21 «Sentinelle del mattino» [illegible] programma settiamnale di riflessione sulla liturgia tenuto dal vescovo emerito di Novara monsignor Aldo Del Monte e condotto da don Renato Sacco e don Giorgio Borroni. [b. c.]

Nell'ex casa parrocchiale, aperta una sottoscrizione

A Ponzana una comunità per chi è malato di Aids



Don Dino Campiotti

NOVARA. «Non sarà l'anticamera dell'obitorio, tantomeno un lazzaretto. [illegible] un ambiente dignitoso, frequentato anche da persone sane». Don Dino Campiotti illustra il progetto per trasformare l'ex casa parrocchiale di Ponzana in una comunità di accoglienza a servizio dei malati di Aids. Il Comune di Casalino, all'unanimità, ha già dato il via libera per realizzare ciò che a Sillavengo fu invece osteggiato. «Volevamo aprire là - dice don Campiotti - ma ci furono grosse difficoltà con l'opinione pubblica. E non volevamo imporci contro il paese. Due anni fa abbiamo rispolverato il progetto. C'è sempre stata molta richiesta da parte delle associazioni dei familiari e dell'ospedale. Per molti malati, infatti, non c'è un'accoglienza extraospedaliera adeguata. Nella casa di Ponzana, che ospiterà 10 persone, opererà personale specializzato (infermieri, psicologi, volontari) che saranno a stretto contatto con il reparto Infettivi del "Maggiore" e con gli altri gruppi che si occupano di Aids. Verranno creati anche laboratori di creatività, [illegible] certo di produzione. Il problema, per chi ha questa spada di Damocle sulla testa, non è guarire ma riconcilarsi con la vita. La [illegible] ha poi la presunzione di diventare, in futuro, un centro di educazione alla salute».

La prima pietra sono i [illegible] milioni stanziati dalla Diocesi. Manca [illegible] un miliardo. «Per questo - dice Margherita Gionni a nome di Cgil, Cigl e Uil e del comitato che sta completando la carta dei diritti del malato di Aids - lanciamo una sottoscrizione rivolta ai singoli ma soprattutto alla banche e agli enti che possono dare una mano». Il conto corrente, presso la Cariplo, è il numero 19336/1 intestato a «Villa Segù - progetto Shalom Novara».

La spinta per realizzare la casa di accoglienza (sarà l'unica in provincia, una delle pochissime in Piemonte) arriva alla vigilia del primo dicembre, giornata di sensibilizzazione e informazione sull'Aids. Comune e Provincia (che sosterranno il progetto Shalom) si sono mobilitati. Particolare attenzione al mondo della scuola. Verranno distribuite coccarde rosse, simbolo della lotta all'Aids, mentre gli operatori del Sert (specialisti in [illegible] tossicodipendenze) terranno una serie di incontri con gli studenti per approfondire il problema e dissipare dubbi e paure che nascono dal [illegible] pere. Tra le iniziative, per quello che può servire, anche un manifesto con la slogan «Stop Aids» che verrà affisso sui muri della città e nelle scuole.

Ben più importante stuzzicare quella che l'assessore provinciale Ugo Boggero ha definito una «sinergia economica» per realizzare la casa di Ponzana. E il sindaco Gianni Correnti: «E' innanzitutto la legge, prima ancora della sensibilità, che ci impone di rispondere alle esigenze dei cittadini, quella della salute innanzitutto». [c. bo.]

E' sempre più fitto il mistero attorno al dottor Mauro Ferla

Medico sparito, è un giallo

E l'auto ritrovata pone altri interrogativi



Il dottor Mauro [illegible] scomparso da quasi tre mesi senza lasciare traccia

NOVARA. C'è una novità nel giallo del medico di Trivero Mauro Ferla scomparso ormai da quasi tre mesi: la sua auto, una Fiat Uno azzurra, è stata trovata domenica ad Alagna Valsesia nel piazzale della funivia. Il medico biellese aveva la residenza a Novara in corso Italia ma non è tornato a [illegible] nella notte dal 31 agosto all'1 settembre. Ed è quella praticamente la data della scomparsa.

E' [illegible] che un conoscente ha riferito di averlo visto il giorno dopo nel sacro monte di Orta. E proprio basandosi su qu[illegible] indicazione la polizia di Novara aveva concentrato le richieste nella [illegible] del Cusio cercando, anche con l'ausilio di un elicottero tracce dell'auto del medico, scomparsa anch'essa.

Ma ecco apparire la Fiat Uno del Ferla in un posto assai distante: l'alta Valsesia. L'auto al momento del ritrovamento (casuale, operato dai carabinieri) [illegible] coperta da uno strato di neve tale da far pensare che si trovava in quel parcheggio [illegible] fine del mese scorso quando ad Alagna nevicò abbondantemente.

A questo punto le ricerche operate nel Cusio senza alcun risultato concreto vengono interrotte e naturalmente gli investigatori spostano il loro interesse in Valsesia.

I carabinieri che hanno trovato l'auto hanno subito segnalato alla questura di Novara il fatto. Sapevano che [illegible] in [illegible] la ricerca del dottor Ferla (Da Novara era partita la segnalazione a tutte le questure e i comandi dei carabinieri d'Italia) e stanno ponendo nelle indagini e nei rilievi in corso sulla vettura la massima attenzione.

Al momento si sa che la Fiat Uno del dottor Ferla era chiusa e non presentava segni di forzatura di sportelli. All'interno c'era la borsa del medico scomparso e un giubbotto.

Fino a prima del ritrovamento della macchina si potava pensare a [illegible] sparizione «volontaria» di Mauro Ferla. Ora anche questa ipotesi perde un po' di credibilità. E' infatti da scartare l'ipotesi del medico che si allontana in auto [illegible] una qualsiasi destinazione. E' vero che potrebbe anche essersi allontanato con altri mezzi, ma perché quell'auto posteggiata lassù ad Alagna?

In questura a Novara il ritrovamento della Fiat Uno del dottor Ferla è oggetto di attenta valutazione. Nessuna ipotesi viene scartata: Il mistero di questa scomparsa senza motivo si fa sempre più fitto e la novità dell'auto ad Alagna invece di eliminare interrogativi ne aggiunge altri. E sono tutti senza risposta. Insomma un «giallo» vero e proprio. [r. a.]

Ieri a Olengo

Quattro auto si scontrano grave anziano

NOVARA. Uno spettacolare incidente ha bloccato per diverse ore la statale della Lomellina, ieri mattina in località Olengo. Quattro macchine coinvolte, altrettanti feriti, dei quali uno ricoverato in gravi condizioni all'ospedale Maggiore di Novara. Si chiama Giuseppe Peron, 64 anni, di Novara. Quindici giorni di prognosi per Gianmario Biscaldi, di Borgolavezzaro, illesi Cesare Brusa, 63 anni, presidente dell'Associazione panificatori di Novara e Roberto Baldon, di Garbagna.

[illegible] una prima ricostruzione eseguita dai carabinieri di Novara, verso le 8,20 davanti al distributore Erg la Renault 4 condotta dal Peron stava per immettersi in una stradina di campagna ed è stata centrata dalla Opel Corsa del Biscardi, proveniente da Garbagna. La Opel è finita contro un platano, mentre la R4 si è cappottata, innescando una carambola nella quale [illegible] rimaste coinvolte la Fiat Uno del Baldon e la Lancia K di Brusa. Ad avere la peggio è stato Peron. [m. p.]

LETTERE AL GIORNALE

Inceneritore Mergozzo [illegible] monitoraggio

Entrando nel dibattito sulla qualità della gestione del forno inceneritore di Mergozzo, mi permetto di aggiungere alcuni elementi di conoscenza e discussione. Le uniche informazioni certe, e tranquillizzanti, sulla qualità dei fumi emessi dall'impianto, risalgono alla data del collaudo, effettuato ad aprile attraverso un'unità mobile di rilevamento. Poiché l'impianto a tutt'oggi non possiede uno strumento di monitoraggio e trascrizione in continuo dei principali inquinanti (polveri, acido cloridrico, ossidi di azoto, metalli pesanti, diossine), non è possibile, a mio avviso, lasciar intendere - come invece fa il direttore del Conser.Vco - che quotidianamente l'inceneritore esali fumi tra i migliori d'Italia. L'inceneritore di Mergozzo deve adeguarsi, ai sensi del nuovo Piano regionale dei rifiuti, ad essere alimentato «unicamente» con la frazione secco-leggera dei rifiuti (e quindi senza il verde, l'umido di cucina, il vetro, i metalli, gli inerti). Questo aggravio di organizzazione trasformerà l'impianto in [illegible] [illegible] e propria centrale termoelettrica, alimentata con scarto omogeneo e ben combustibile (il cosiddetto RDF). Solo così l'impianto sarà [illegible] in condizione di funzionare con regolarità, di avere un rendimento ottimale e di minimizzare la quantità delle scorie.

Amelia Alberti, Legambiente

«Non è piacevole [illegible] in roulotte»

Sono titolare del campeggio «Panorama» distrutto dal nubifragio nel luglio dello scorso anno. Dopo l'articolo di Sergio Ronchi relativo alle condizioni in cui vivo in una roulotte dell'ex campeggio, «La Stampa» ha pubblicato una lettera dal titolo «Vive sulla roulotte per una sua scelta» a firma Mario e Anna Cocconi. In seguito ho ricevuto attestazioni di simpatia da molta gente, amici e conoscenti che desidero ringraziare. Voglio dire che vivevo in quella roulotte perché da lì potevo [illegible] sotto controllo ogni punto del campeggio, che avevo costruito quasi interamente da solo e che da solo conducevo 24 ore su 24 per la ricezione, manutenzione, conduzione bar, piscina e gruppo sanitari. Le espressioni contenute nella lettera [illegible] sono altro che frutto di fantasia dettata forse da un'avversione per me inconcepibile. Per esperienza personale posso [illegible] re che vivere in una roulotte non è piacevole.

Arturo Cocconi, Baveno

Riccometro dei poveri o poverometro?

«La Stampa» ci ha informato dettagliatamente sul «Riccometro dei poveri». Meglio sarebbe definirlo il «Poverometro». E' grottesco l'accanimento per scoprire quello che un povero disgraziato non ha. Il fulcro di questo modo di fare è il comportamento che il nulla-tenente dovrà osservare. Dovrà violare la legge sulla «privacy» impostagli dal nostro Stato rilasciando una dichiarazione che autorizza lo Stato a fare ciò che la legge proibisce. Qualche furbo o disonesto ci sarà sempre come falso povero. Come è possibile essere un falso ricco? Pagare più tasse?!

Antonio Fioramonti, Castelletto Ticino

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

[illegible] tel. 627.000; **Arona:** tel. [illegible] 51.61; **Borgomanero:** tel. (0322) 84.81; **Domodossola:** tel. (0324) 48.800; **Galliate:** tel.862.222; **Oleggio:** tel.93.500; **Omegna:** tel. (0323) 61.900 - 63.669; **Gravellona Toce:** tel. (0323) 848.559 - 865.000; **Stresa:** tel. 0323/33.360; **Trecate:** tel. 777.900.

Verbania: tel. (0323) 405.000 - 556.000 - 556161/squadra naut. salvam. [illegible] 518.100; **Baveno:** tel. (0323) 924.222; **Mergozzo:** tel. (0323) 80.705; **Orta:** tel. (0322) 911.900; **Grignasco:** S.r.e [illegible] (0163) 418.617; **[illegible] Maurizio d'Opaglio:** tel [illegible] 967.456; [illegible] tel. [illegible] 78.697; [illegible] tel. (0324) 63.158Volontari crl P.A. Gras Sizzano (0321) 820560

[illegible]

Novara: tel. 62.60.00; **Arona:** tel. [illegible] 51.61; **Borgomanero:** tel. (0322) 81.500; **Domodossola:** tel. (0324) [illegible]; **Oleggio:** tel.98.00.47; **Omegna:** tel (0323) 868.111; **Stresa:** tel. (0323) 31.844. **Verbania (Pallanza):** tel. (0323) 541.318

FARMACIE

[illegible] *Bicocca*, c.so [illegible] marzo, 216 tel. 40.21.61 (apertura dalle 8,45 alle 20,15 continuato; dalle 12,30 alle 15,15 a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addiz. di L. 3.000) e *Carrago*, c.so Italia, 22/e tel. [illegible] (apert. con orario notturno [illegible] 8,45 alle 8,45 del giorno seguente; dalle 21,30 alle 8,45 a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addiz. di L. 7.500). Per tutta la **Provincia**, la reperibilità notturna sarà su chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti.

[illegible] *Pulghé*, via Matteotti, 19 tel. 65.140.

Romentino: *Venenzi Pietro*, via IV Novembre, 28 tel. 86.05.59.

Oleggio Castello: *Romario Bonazzi*, via Veneto, tel. (0322) 53.130.

Oleggio: *Chimica Fortina*, via Veruas, 11 tel. 81.314.

Gozzano: *Mazzetti*, via Alessandro Manzoni, 22 tel. (0322) 94.040.

Cressa: *Gentile*, via Martiri, 29 tel. (0322) [illegible].

[illegible] (Pallanza): *Nitola*, vl. Azari, 1 tel. (0323) 55.63.42.

Cannero Riviera: *Moro*, via Marconi, 47 tel. [illegible]) 78.80.58

Belgirate: *Urbano (exCapone)* via Mazzini, 63 tel. (0322) 76445.

Orta San Giulio: *Bergamasco*, p. Motta, 12 tel. (0322) 90.117.

[illegible] Sopra: *Mittino*, p. Zolanetta, 5 tel. (0323) 85.80.98.

Domodossola: *Comunale*, p. Rossell, 6 tel. (0324) 24.02.41.

Vogogna: *Secchi*, via Nazionale, 43 tel. (0324) 87.053.

Malesco: *Bovio*, via Tre Acque, 8 tel. (0324)92.310.

Grignasco: *Borsa*, p. Vittorio Ceccleni, 2 tel. (0163) 41.71.13.

DA NON PERDERE

Cinema

Film d'essai a Borgo

Appuntamento con il cinema d'autore stasera alle 21,15, al cinema [illegible] di Borgomanero; per la rassegna di cineforum verrà proiettato «Nella società degli uomini», di Neal Labute. [m. g.]

Corsi

Disegno, lezioni a Prato

Prende il via oggi pomeriggio alle 14 nella biblioteca [illegible] nale di Prato Sesia la prima delle dieci lezioni del corso di disegno. Il corso è rivolto a coloro che intendono apprendere le tecniche basilari del disegno a mano libera e della relativa colorazione. [r. l.]

Editoria

Il toccuino di Ghemme

Inizia la distribuzione del «Tèculin 1998», l'almanacco in dialetto ghemmese redatto a cura della Pro Loco. La [illegible] edizione del taccuino è dedicata alle piante e alle sue leggende ed è disponibile negli [illegible] pubblici del paese a 4 mila lire. [r. l.]

Libri

Gli «Amici» a Novara

Torna «Confidenze tra amici», l'appuntamento del «Club amici del libro». Stasera alle 21 nella sala [illegible] della biblioteca Negroni di corso Cavallotti a Novara illustra la sua esperienza di lettore il pubblicista Giovanni Savoini. [b. c.]

Petizioni

Firme per i rifiuti

Si conclude oggi a Verbania la raccolta di firme promossa dai Verdi a sostegno della petizione per la riduzione, la raccolta differenziata e il riciclaggio dei rifiuti. Dalle 15 alle [illegible] due tavoli per la raccolta di sottoscrizioni vengono allestiti nel piazzale davanti alla Coop in via Colombo a Intra e a lato dell'ingresso della Bennet in via Guido Rossa a Pallanza. L'iniziativa è indirizzata ai sindaci per raggiungere l'obiettivo minimo del 35 per cento di recupero, per ridurre il peso che finisce in discarica o all'incenerimento, per promuovere nuovi sistemi di raccolta come quello «porta a porta». [e. r.]

Incendio nella notte a Varallo Pombia, distrutta la «Borgolon spa» che lavora filati. Dieci miliardi di danni

Fabbrica divorata dalle fiamme

Impegnati oltre duecento vigili del fuoco

[illegible] E' scoppiato l'inferno, l'altra notte, a Varallo Pombia. Un incendio, l'ennesimo per questa zona, ha completamente distrutto la fabbrica «Borgolon spa», lavorazione di filati. Ingenti i danni, forse superiori ai dieci miliardi. Più di cento dipendenti sono rimasti [illegible] lavoro.

Il grosso complesso, [illegible] sono titolari Brinner-Falco ed altri soci, si trova a lato della statale Arona-Novara ed è confinante [illegible] la «Androni Giocattoli», una ditta che pure venne divorata dalle fiamme la [illegible] di Capodanno del '95.

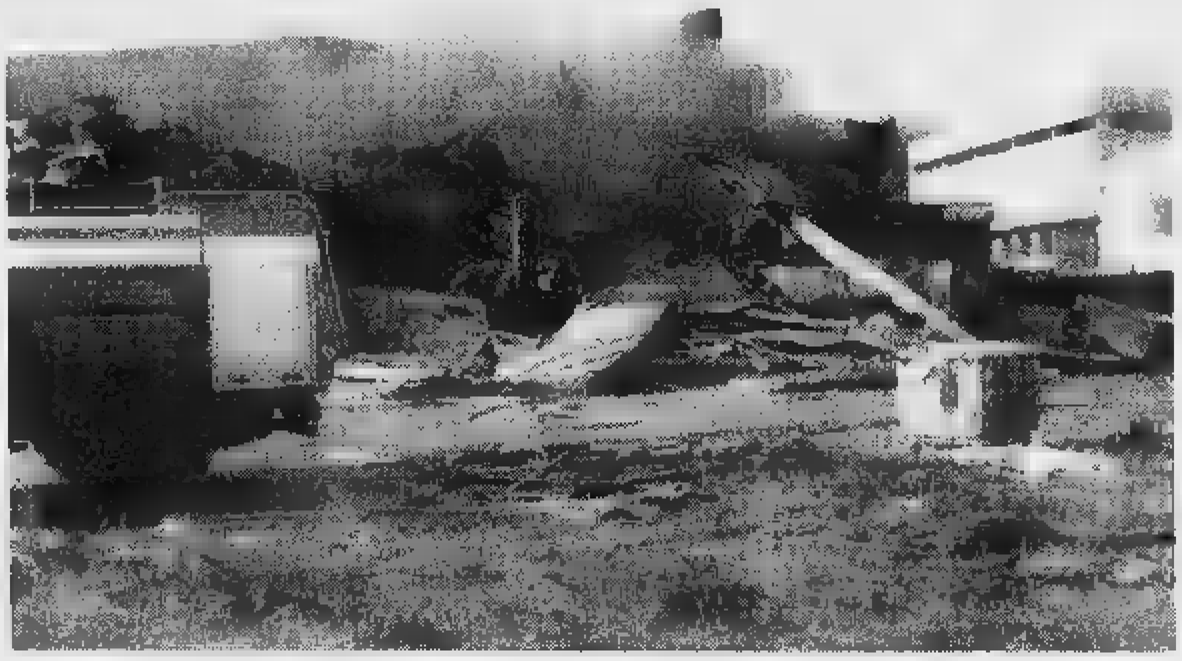
La Borgolon si estende su una [illegible] di almeno 200 metri per 100. L'entrata principale [illegible] sulla statale, ma ai magazzini [illegible] depositi si può accedere anche da via Ugo La Malfa. Si tratta di una fabbrica moderna e funzionale e pure in espansione. A lato si trovano ammucchiati blocchi prefabbricati in previsione di ulteriori ampliamenti dei capannoni.

La produzione di questa fabbrica dipende dalla attività della Torcitura di Borgomanero, dove, come si ricorderà, non molto tempo addietro si sono pure sviluppati incendi di spaventosa entità. Alla Torcitura di Borgomanero si prepara il poliammide, che è un composto chimico dotato di proprietà quali elasticità, inattaccabilità [illegible] insolubiità.

In bobine del peso [illegible] 10-15 chilogrammi l'una, questo preparato viene quindi trasportato a Varallo Pombia per la preparazione di fibre, la più importante delle quali [illegible] il nylon. I depositi sono, [illegible], stracolmi [illegible] rocche di filo, che sarebbe stato poi spedito in varie parti d'Italia e anche all'estero. E' [illegible] prodotto che «tira» e non a caso la Borgolon di Varallo Pombia [illegible] all'avanguardia nel settore.

L'incendio, stando ad alcune testimonianze, sarebbe divampato una prima volta intorno alle ore 20 nel reparto lavorazione: ma gli operai presenti per quel [illegible] (la lavorazione è [illegible] ciclo continuo) sarebbero riusciti a soffocare il focolaio con facilità. Tanto che [illegible] lavorazione era subito ripresa. Due [illegible] più tardi, invece, gli stessi dipendenti, non più di [illegible] decina, si accorgevano che altri sinistri bagliori provenivano dal reparto deposito. Qui un loro intervento [illegible] assolutamente impossibile, perchè le fiamme avevano ormai aggredito [illegible] trasformato in rogo una infinità di rocche di filo.

E' stato chiesto l'intevento dei vigili del fuoco. Sono intervenute squadre di Arona, No[illegible] [illegible] Borgomanero, poi di Torino, Milano, Biella e Vercelli. Prima di mezzanotte erano sul posto duecento pompieri, che hanno comunque dovuto tribolare moltissimo anche a [illegible] della carenza di idranti. Sconvolti i lavoratori dell'ultimo turno e quelli che stavano arrivando per quello successivo. Giovanna Pignataro, 26 anni, di Marano Ticino: «Dovevo iniziare alle 22. E' stato mio marito a dirmi che la fabbrica stava bruciando. Siamo corsi qui e abbiamo visto una [illegible] terribile». Con lei c'è un'altra dipendente, Sonia Fornara, 27 anni, di [illegible]rgomanero: «Avevo cominciato a lavorare dieci anni fa alla Torcitura di Borgomanero, p[illegible] quando hanno creato questo nuovo complesso, circa [illegible] anni fa, mi sono trasferita qui. E' terribile vedere andare in fumo tanto lavoro».



Arrivano altri operai. Si avvicinano [illegible] discrezione ai padiglioni. Poi stazionano davanti agli uffici, che in parte son[illegible] stati salvati dalle fiamme, [illegible] aspettano di sapere quando e come torneranno a lavorare.

Intanto i vigili del fuoco continuano nella loro opera [illegible] spegnimento.

Ne [illegible] anche per questa notte e forse pure per domani, perchè altri focolai potrebbero riaccendersi da un momento all'altro.

Le cause? «E' troppo presto per parlarne, tutte le ipotesi sono [illegible] buone». I danni? «Incalcolabili». Dieci miliardi? Qualcuno dice di più. La gente [illegible] posto è sgomenta.

Troppi disastri in questa zona industriale. Non molto tempo fa, nella confinante Pombia, era andata distrutta anche una birreria.

Sandro [illegible]



Due immagini del violento incendio che ha distrutto la «Borgolon» di Varallo Pombia provocando danni assai ingenti

Tre anni fa lo stabilimento semibruciato in un altro rogo

BORGOMANERO. In via Gozzano, nell'area di fronte all'Iperstore, ci sono ancora trentacinque dipendenti dell'ex Torcitura, impiegati nel reparto [illegible] tessitura, l'unico rimasto in città dopo il trasferimento a Varallo Pombia dei settori di stiro e testurizzazione. Proprio un anno prima del trasloco parziale, il 24 marzo del '94, le fiamme [illegible] distrutto mezzo stabilimento, [illegible] un danno [illegible] circa sei miliardi. Ieri mattina [illegible] Borgomanero c'era costernazione per il [illegible] disastro, che ha divorato quasi interamente [illegible] nuovo capannone nell'area dell'ex Tessilmotta. La Torcitura, [illegible] viene sempre chiamata (o anche 'fabricòn') coincide con la storia industriale e sindacale cittadina: il 16 maggio del '69 la fabbrica venne occupata dagli operai dopo un'assemblea guidata da Fausto Bertinotti. I dipendenti montarono una tenda in piazza Martiri dove vennero a solidarizzare anche Dario Fo e Franca Rame. Le vicende più recenti del Fabricòn sono invece contraddistinte dagli incendi: ieri mattina il direttore dello stabilimento, Gianni Bertola, commentava sconsolato la devastazione delle fiamme: «Per fortuna i Vigili del Fuoco, che sono stati straordinari, sono riusciti [illegible] tagliare in due il fronte dell'incendio. Ma il fuoco ha distrutto [illegible] decina [illegible] macchine nuove e l'officina, con oltre dieci miliardi [illegible] danni». [m. g.]

A Borgomanero è spirata la donna che era in auto con il marito. Non pareva grave

Incidente di Comignago, 4 morti

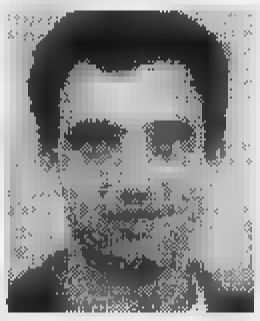
Schianto fatale a Grignasco per un artigiano di Prato

COMIGNAGO. Sono salite a quattro le vittime del drammatico incidente che si è verificato l'altro sabato a Comignago. All'ospedale di Borgomanero è morta Silvana Pois, [illegible] anni, che si trovava sulla «Lancia Prisma» del marito Sergio Poletti al momento dello schianto con l'auto dei ragazzi.

Una tragedia nella tragedia, perchè le condizioni della donna non sembravano così gravi da metterne in pericolo la vita. Silvana Pois era stata ricoverata [illegible] per la frattura di un femore e dolori all'addome. Sono subentrate complicazioni e domenica mattina la donna è deceduta. Oggi sarà eseguita l'autopsia.

Anche Sergio Poletti, 48 anni, dipendente della «Polytype Italia» di Marano, aveva riportato fratture agli arti. Le [illegible] condizioni [illegible] destano preoccupazione ed [illegible] già tornato [illegible] casa, a Borgomanero in via Prati. Di lui si occupa la figlia Michela, 21 anni, studentessa a Novara, alla facoltà di Farmacia. Silvana Pois lavorava [illegible] commessa nel negozio «Tessuti Chic» al numero 104 di via Matteotti.





Silvana [illegible] 48 anni di Borgomanero e Giovanni [illegible] 27 di Prato Sesia

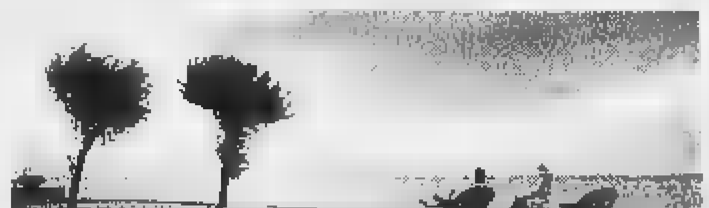
Ha dunque provocato un'autentica strage il terribile incidente che ha coinvolto sei persone: ne sono morte quattro. Lo scontro si era verificato [illegible] Comignago, all'altezza dell'emporio «Italsapo». La «Prisma» con Poletti e la moglie stava salendo [illegible] Gattico, quando si è trovata di fronte l'«Opel Calibra», condotta [illegible] Daniele Godio, 26 anni, [illegible] Revislate di Veruno.

Sulla stessa auto erano Roberta Palmisani, [illegible] anni, di Dormelletto Fabio Fraccaro, 21, abitante a Revislate e Mar[illegible] Guenzi, 23, pure di Revislate. Palmisani [illegible] Fraccaro [illegible] morti sul colpo. Guenzi era ricoverato a Novara, dove è spirato giovedì. [s. b.]

PRATO SESIA. E' [illegible] domenica pomeriggio in un incidente stradale sulla provinciale tra Grignasco [illegible] Borgosesia un giovane artigiano di Prato Sesia. E' Giovanni Pizzo, 27 [illegible] abi[illegible] in paese in via Garibaldi 14, artigiano nel settore dell'edilizia. Il ragazzo si era fatto prestare la moto, una Suzuki, da un amico per un giro. Aveva imboccato la provinciale che porta verso l'Alta Valsesia ma all'altezza della passerella sul Sesia, al confine tra le province di Novara e Vercelli, Pizzo ha affrontato una curva ed ha perso il controllo della motocicletta: la Suzuki ha sbandato ed è finita contro un muro.

Per il giovane l'urto [illegible] stato terribile: i primi soccorritori l'hanno trovato a quaranta metri di distanza dalla moto, in condizioni disperate. Col 118 [illegible] stata fatta intervenire l'ellambulanza di Borgosesia [illegible] Giovanni Pizzo è stato trasportato al Cto di Torino ma il ragazzo [illegible] morto durante il viaggio.

Sull'incidente stradale ha nel frattempo avviato un'indagine [illegible] Polizia Stradale di Borgomanero. Dai primi rilievi sembra che al momento dell'incidente non ci fossero automobili [illegible] transito [illegible] che la sbandata della Suzuki sia stata dovuta quasi certamente alla velocità. Il ragazzo lavorava come artigiano edile col padre, Sebastiano, originario della Sicilia, e un fratello [illegible] 28 anni, Salvatore. La [illegible] Luciana [illegible] infermiera all'ospedale di Borgosesia. La salma è a Torino. [m. g.]





Il segretario del Carroccio: «La sua scelta per il Polo a titolo personale»

Domo, la Lega non si schiera

E invita Angius a dimettersi dal movimento

DOMODOSSOLA. Per il ballottaggio di domenica, la Lega Nord si [illegible] fuori. Il Carroccio non prenderà ufficialmente posizione a favore di [illegible] due candidati. Liberi gli elettori leghisti di scegliere fra Ulivo e Polo, andare in montagna o in gita sul lago. La posizione ufficiale del movimento indipendentista è stata confermata ieri a «La Stampa» dal segretario provinciale Walter Spirito, dopo la riunione dei dirigenti piemontesi che si è svolta sabato a Torino.

«Il nostro atteggimento era già chiaro - ci ha detto Spirito - quando abbiamo deciso di non stringere alleanze elettorali e di [illegible] da soli. Anche per coerenza verso gli elettori che ci hanno seguito in questa scelta, non possiamo schierarci al ballotaggio».

«Non mi sento tuttavia di biasimare Ettore Angius per la sua decisione di accettare la carica di vicesindaco, in caso di vittoria del Polo, che gli consentirebbbe di continuare la proficua opera intapresa in Comune - aggiunge Spirito -. Lo capisco benissimo. Angius è stato un buon siudaco e lo si è visto dai voti personali, molto superiori a quelli delle nostre liste. Ma deve essere chiaro che si tratta di una sua scelta che non coinvolge la Lega. Mi auguro che Angius lo comprenda e si dimetta dal nostro movimento. Lo dico con rammarico perchè è stato uno dei soci fondatori della Lega nel Vco e tutti noi gli dobbiamo molto per il lavoro svolto in questi quattro anni alla guida di Domodossola».



Mariano Cattrini, candidato sindaco dell'Ulivo [illegible] città di Domodossola



Walter Spirito, (foto sotto) segretario provinciale del Vco della Lega per l'Indipendenza della Padania



Pierangelo Bianconi, alfiere del Polo per le libertà nella [illegible] a primo cittadino del capoluogo ossolano

Anche dalle parole di Spirito sembra di capire che comunque la Lega non adotterà drastici provvedimenti. Il problema è stato affrontato ieri [illegible] in una riunione del direttivo domese del Carroccio. Diversa sarebbe la posizione del vicesindaco uscente Mauro Proverbio che, secondo alcune voci, potrebbe a sua volta essere arruolato nella squadra di Bianconi a conservare l'assessorato ai Lavori pubblici. Da circa un anno, Proverbio non era più iscritto alla Lega. Ma si era comunque presentato nella lista del Carroccio ed aveva ottenuto il maggior numero di preferenze, dopo il segretario cittadino Michele Marinello. Nei suoi confronti, il movimento non potrà comunque prendere decisioni.

Il candidato del Polo, Pierangelo Bianconi, ha incassato il colpo della neutralità dei leghisti al ballottaggio senza scomporsi troppo. «Si sapeva fin dall'inizio che la Lega poteva avere problemi nel prendere posizione - ha dichiarato l'architetto di Forza Italia - io infatti ho fatto un'offerta personale ad Ettore Angius, anche come riconoscimento al [illegible] consenso elettorale per il lavoro di questi quattro anni in Municipio, e sono ben lieto di essermi assicurato la sua collaborazione. Adesso, la gente sa che in caso di vittoria sarà al mio fianco e questo mi basta». Bianconi smentisce invece le voci che riguradano Proverbio e altri possibili assessori: «Tutte illazioni. L'unica cosa certa è il nome del vicesindaco».

Il candidato dell'Ulivo, Mariano Cattrini, si frega le mani per la decisione della Lega di chiamarsi fuori del ballottaggio ma non è completamente soddisfatto: «La posizione assunta - afferma - non è del tutto limpida. C'è un'evidente contraddizione con la scelta del sindaco uscente che è anche una figura di primo piano della Lega. Su questo punto, mi espetto maggiore chiarezza».

Al ballottaggio, ci saranno altri mille voti in libertà. Sono quelli della lista «Insieme per Domodossola» che sosteneva Massimo Polli e comprende Ccd, Rinnovamento Italiano, socialdemocratici e indipendenti di estrazione socialista. Questi ultimi [illegible] orientati a schierarsi con Cattrini.

Adriano Velli

Villadossola, tra consigliere e vicesindaco

Litigio in municipio scatta una querela

VILLADOSSOLA. Consigli tesi, denunce e querele. E' l'aria che si respira da tempo in Comune a Villadossola dove i rapporti tra la maggioranza e il consigliere minoritario, Angelo Modaffari, sono ormai logori, irrecuperabili. L'ultimo episodio è il litigio avvenuto venerdì mattina in municipio tra il vicesindaco, Romano Zaretti, e Modaffari.

Di certo, al momento, c'é la querela presentata da Modaffari ai carabinieri. Modaffari sostiene di [illegible] stato aggredito da Zaretti. «Ero nell'ufficio tecnico e per mandarmi via, Zaretti mi ha aggredito, spintonandomi in malo modo» racconta Modaffari, che ha chiamato sul posto i carabinieri.

Per il vicesindaco Zaretti «parla» un comunicato. «A quanto ci risulta c'é stata tra Zaretti e Modaffari una discussione particolarmente agitata ma non si é verificato nessuno scontro fisico» [illegible] l'amministrazione comunale di Villadossola. Che ricorda come «Modaffari fosse tra le scrivanie all'interno dell'ufficio tecnico, luogo in cui, [illegible] agli altri uffici comunali, non é possibile accedere». Da tempo si contesta al consigliere di minoranza lo «sconfinamento» negli spazi riservati ai dipendenti, l'uso prolungato del telefono, di fax, della fotocopiatrice. «E' costume di Modaffari non rispettare le disposizioni e condizionare l'attività comunale come risulta dalle molte de[illegible] che già abbiamo presen[illegible] all'autorità giudizaria per insulti, calunnie ed interruzione di pubblico servizio per le quali aspettiamo fiduciosi i responsi della magistratura. Valuteremo le azioni da intraprendere in tutte le sedi e nel frattempo esprimiamo la piena solidarietà al vicesindaco per il suo grande impegno al servizio dei cittadini».

Ci sarebbero anche testimoni per quanto accaduto in ufficio tecnico: si tratterebbe di alcuni dipendenti comunali. Cosa sia in realtà accaduto é difficile a dirsi: certo é volata qualche parola di troppo e fors'anche uno spintone.

Che i rapporti siano logori é chiaro. Anche durante i consigli comunali non sono poche le accuse lanciate da Modaffari (in passato condannato per reati legati alla sua attività professionale) [illegible] maggioranza infarcite di interruzioni, parole grosse e critiche pesanti.

Contrasti che spe[illegible] si accu[illegible] nei corridoi della sede municipale. Non a caso lo stesso sindaco Franco Ravandoni ha già presentato tre-quattro denunce contro il consigliere di minoranzo dal quale era stato accusato di essere poco trasparente e poco pulito, ma anche da altri assessori etichettati spesso da Modaffari come «portaborse». [re. ba.]



Il consigliere Angelo Modaffari

Sono ossolani

Due arresti per detenzione di esplosivi

CRODO. Due dipendenti di una ditta di escavazioni di Pontemaglio sono stati arrestati ieri mattina dai carabinieri di Crodo: sono accusati di detenzione illegale di esplosivi.

I militari h[illegible] fermato Terenzio Stefanoni, 28 anni, residente in frazione Ponte a Formazza, e Corrado Albini, 26 anni, di Domodossola, via Terracini 6. I due sono dipendenti della ditta Sandretti, proprietaria di una [illegible] a Pontemaglio, frazione del Comune di Crevoladossola: il primo con incarichi di responsbile del cantiere e il secondo come operaio.

I carabinieri di Crodo avrebbero ritrovato nei pressi della cava dieci detonatori e cento metri di miccia. Com'è noto il materiale esplosivo non utilizzato in giornata andrebbe distrutto oppure riconsegnato ma non tenuto ancora in deposito. Una violazione che già nei giorni scorsi aveva messo nei guai il dipendente di [illegible] cava di Premia, anche lui arrestato dai carabinieri della stazione di Premia. [r. b.]

Consultazione degli amministratori a Torino

Presentata la richiesta per il Tribunale a Domo

DOMODOSSOLA. E' stata avanzata ufficialmente la richiesta di una sezione staccata del Tribunale a Domodossola. Sabato si è infatti riunito a Torino, alla Corte d'Appello, il comitato tec[illegible] di consultazione costituito dal ministero di Grazia e Giustizia per ascoltare le osservazioni degli amministratori locali sull'attuazione della legge che dispone la soppressione delle Preture. All'incontro hanno partecipato il senatore Marco Preioni e il presidente della comunità montana valle Ossola Pier Leonardo Zaccheo.

Il senatore Preioni ha subito protestato per «l'irritualità della riunione»: ha fatto presente che alcuni presidenti delle comunità montane dell'Ossola non erano presenti perchè il ministero non aveva provveduto ad informarli tempestivamente. Lo [illegible] Zaccheo ha potuto partecipare solo perchè era stato avvertito dal parlamentare leghista.

Il presidente della comunità [illegible] Valle Ossola ha comunque presentato al dottor Marini, coordinatore del comitato ministeriale, la richiesta formale di costituzione della sede staccata del Tribunale a Domodossola, secondo la delibera approvata all'unanimità dalla Giunta dell'Ente.

«Crediamo di av[illegible] tutte le [illegible] in regola - ha dichiarato Zaccheo -: l'Ossola rientra infatti perfettamente nei requisiti previsti dalla legge e oltretutto è [illegible] zona di confine. Con questo atto, abbiamo cercato di supplire al momentaneo vuoto amministrativo di Domo».

Il coordinatore del comitato ministeriale ha chiesto un'ulteriore documentazione geografica per dimostrare che sulla città domese gravitano le comunità montane dell'Ossola. Il senatore Preioni si è impegnato a seguire la pratica al Ministero. [a. v.]

IN BREVE

Domodossola

I due candidati sindaco all'Unione consumatori

E' convocata per stasera alle 21 nell'aula consiliare del municipio l'assemblea dell'Unione ossolana consumatori. Interverranno i due candidati a sindaco, Mariano Cattrini per l'Ulivo e Pierangelo Bianconi del Polo per le libertà. Si parlerà di tariffe, servizi di pubblica utilità, trasparenza degli atti amministrativi. [a.v.]

Verbania

Rubarono da un'auto processati due giovani

Avevano rubato un pianale per autoradio da una Renault 5 parcheggiata vicino a Ornavasso. Erano però stati notati da una poliziotta del commissariato di Domodossola che li [illegible] inseguiti e denunciati. Il pretore ha condannato Luca Arangio, 22 anni, ornavassese, a 6 mesi di reclusione e 100 mila lire di multa con la condizionale. Ha patteggiato invece 4 mesi di reclusione Samuele Piturro, anche lui ventiduenne, di Verbania. [a. r.]

Verbania

Consiglio dei ragazzi si avvicina il voto

Si avvicinano le prime scadenze per il Consiglio comunale dei ragazzi. Entro il [illegible] dicembre dovranno [illegible] presentati i progetti elaborati dagli alunni delle scuole elementari e medie inferiori che diventeranno oggetto della campagna elettorale e delle votazioni. L'amministrazione comunale informa che la somma a disposizione annualmente in bilancio per realizzare uno tra i progetti più votati ammonta a 50 milioni e raccomanda la presentazione di proposte adeguate all'impegno finanziario. [a. r.]

Omegna

Primario di pediatria relatore all'incontro

«Il rapporto tra figlio e madre sin dal concepimento» è il tema dell'incontro di stasera al ristorante «Da Cicin» di Casale Corte Cerro. L'iniziativa è del Lions Omegna. Il relatore della serata è il dottor Gian Antonio Santini, primario del reparto di Pediatria dell'Ospedale di Verbania. [v. a.]

Cambiasca

Elezioni del direttivo in Comunità montana

Il consiglio della Comunità montana Valgrande si riunisce stasera alle 21. All'ordine del giorno è l'elezione della giunta e del nuovo presidente dell'ente. [a. r.]



In prestito all'ospedale Niguarda per fronteggiare l'emergenza

L'iperbarica resta a Milano

«E' una camera in regola con le norme»

La camera iperbarica mobile in dotazione ai volontari della squadra nautica di salvamento di Verbania rimarrà probabilmente an p qualche all'ospedale milanese Niguarda per far fronte all'emergenza venutasi a creare dopo la tragedia alla clinica «Galeazzi» in cui avevano trovato la morte 11 persone.

A richiedere all'assessore piemontese alla Sanità, il 12 novembre, l'intervento dell'iperbarica mobile 'verbanese', era stato l'omologo assessorato lombardo proprio nel corso dell'incontro avvenuto a Torino fra l'assessore D'Ambrosio ed i direttori generali delle Asl piemontesi.

La struttura - donata nel '94 alla squadra nautica dalla Fondazione Cariplo - è gestita dagli stessi volontari, coordinati dal loro responsabile medico, dottor Massimo Mazzoni, soltanto in si emergenze intossicazione da monossido di carbonio e da embolie. «Non viene impiegata per terapie di routine - precisa Alberto Furlan, presidente la squadra nautica - ma soltanto sporadicamente per trattamenti terapeutici che rientrano nel dell'emergenza». «Colgo l'occasione - aggiunge Furlan - per chiarire che la nostra struttura è assolutamente in regola con i requisiti richiesti dalle autorità competenti ed omologata persino dall'Istituto per Prevenzione e Sicurezza del Lavoro (Ispesl) oltre che soggetta periodiche manutenzioni eseguite dalla stessa costruttrice». «Smentisco le notizie apparse nei giorni scorsi su alcuni quotidiani - ribatte Furlan - secondo le quali i carabinieri Nas di Milano avrebbero rilevato l'irregolarità della nostra iperbarica. Dopo averla controllata e fatta esaminare dai tecnici. I Nas ci hanno reso noto che l'unica 'imperfezione' era costituita dall'anomalo limite di pressione a carico di valvola che regola l'uscita dell'aria complementare. Abbiamo subito sostituito la valvola secondo le indicazioni forniteci anche si tratta di un dispositivo non obbligatorio in struttura destinata prevalentemente all'emergenza». A conclusione della riunione che tecnici e carabinieri dei Nas hanno nei giorni scorsi a Milano, presenti anche gli specialisti nominati dall'assessorato piemontese alla sanità, che camera iperbarica mobile verba potrebbe dal ministero competente l'omolog ad operare sull'intero territorio nazionale.

Rozzoni



La iperbarica mobile Verbania donata nel '94 alla squadra nautica salvamento Fondazione Cariplo e in questi anni ha salvato la vita a numerose persone che erano rimaste intossicate dall'ossido di carbonio

Lo chiede Rifondazione al provveditore

«Un distributore per i profilattici»

VERBANIA. Un programma di educazione sessuale di prevenzione all'Aids nelle scuole superiori della provincia del Vco: è questa la richiesta contenuta in una lettera aperta che Rifondazione Comunista ha inviato al Provveditore agli studi, ai Presidi ai Presidenti dei consigli di istituto.

Un documento che non mancherà di suscitare discussioni polemiche, soprattutto laddove sollecita condizioni che favoriscano l'uso del profilattico.

«La diffusione delle malattie infettive trasmissione suale - si legge nel documento - è un problema tuttora presente drammatico. Il territorio della nostra provincia in particolare duramente toccata dal fenomeno Aids e paga un prezzo troppo alto in termini di giovani vite precocemente stroncate dalla malattia».

«La pubblica istruzione - aggiunge il documento - deve perciò essere in prima linea nel promuovere e tutelare quel diritto alla salute che per noi uno dei principali diritti di cittadinanza».

Il documento di Rifondazio prosegue contestando la mancanza una informazione sessuale corretta e rigorosa, nonchè la scarsa conoscenza che gli studenti hanno della funzione di servizi di pubblica utilità i consultori oppure i Sert.

Da qui la richiesta che nelle scuole entri di prepotenza l'educazione ad una sessualità libera e consapevole finora sottovalutata, proposta con serietà professionale, laicità rispetto delle differenze, nonchè la richiesta installare negli istituti medi superiori distributori automatici di profilatti ad alta protezione.

«L'uso di un semplice profilattico - spiega la lettera - può difendere sensibilmente dai rischi di contagio. Il costo è però troppo elevato inoltre l'argomento subisce una sorta di insensato boicottaggio ideologico fomentato da crociate cuiche medioevali, che nell'era dell'Aids assumono connotati di gravi colpe storiche. Queste e altre circostanze contribuiscono ad alimentare grosso problema che può risolto soltanto con una migliore educazione».

«E' di rimuovere tabù anacronistici in cui il contagio dall'Aids trova fertile terreno», dichiara il segretario del Circolo Verbano di Rifondazione, Fabio Ruta.

«Per questo - conclude l'esponente verbanese del partito della Rifonsazione Comunista - chiediamo che il contenuto della nostra lettera venga diffuso e discusso all'interno delle scuole. Auspichiamo l'avvio di un franco dibattito su que tematiche affinchè possano essere promosse misure come quelle da noi suggerite per af f diritto alla salute».

Sergio

Ghiffa, agenti di polizia recuperano tappeti e soprammobili rubati nelle ville della zona

Coppia in auto con due bimbi e refurtiva

Sorpresi a mezzanotte dicono: «Stavamo raccogliendo fiori»



Parte della refurtiva recuperata

«Abbiamo appena terminato di raccogliere fiori di campo insieme con i nostri figli e adesso ce torniamo a nostre».

Questa la risposta fornita da D.M.L. (lui), 40 anni, e P.B. (lei), 37 anni, conviventi, residenti Solbiate Olona con i lo due figli, un maschietto e una femminuccia di 11 e 6 anni, agli agenti di una Volante della questura di Verbania che avevano chiesto loro cosa facessero mezzanotte passata a bordo della loro auto - una Renault 21 di colore verde scuro - parcheggiata nei pressi di una villetta a Deccio, frazione del comune di Ghiffa.

La motivazione scarsamente attendibile, data l'ora e la stagione non certo indicata alla raccolta di fiori campestri, ha indotto i poliziotti alla perquisizione del bagagliaio della vettura dove sono stati trovati e sequestrati arnesi da scasso, una pistola giocattolo sprovvista del regolamentare tappo rosso in canna, tre radioline tipo «scanner» sintonizzate sulle frequenze di polizia e carabinieri oltre ad oggetti di valore, tappeti e soprammobili, quasi certamente proventi dei furti avvenuti circa un'ora prima in paio di abitazioni della zona. I due stati subito denunciati a piede libero per furto, detenzione illegale di arma giocattolo contraffatta, violazione delle norme sulle telecomunicazioni.

A telefonare al 113 e richiedere l'intervento della polizia stato un abitante della frazione ghiffese.

Si era insospettito dall'andirivieni della «Renault 21» per le vie del paese e del successivo prolungato stazionamento dell'auto nei pressi di una casa i cui proprietari risultavano momentaneamente assenti.

provvidenziale intervento di un comune cittadino ha dunque sventato un possibile ulteriore «colpo» dei due conviventi.

Particolare collaborazione nel segnalare persone e automezzi sospetti viene richiesta in questi ultimi tempi dalle forze dell'ordine agli abitanti del Verbano zone limitrofe, visitate negli ultimi tempi da ladri d'appartamento provenienti quasi sempre da fuori provincia.

[a. r.]

Il gruppo raccoglieva idee per rilanciare la città

Pochi giovani partecipano a incontro di «Omegna 2000»

OMEGNA. «A.A.A. Cercansi giovani volenterosi, bella brutta presenza, con la voglia di fare qualcosa per la propria città. per stessi». Il manifestino era curioso ed allettante ma all'invito, rivolto dal Gruppo «Omegna 2000», confrontarsi per realizzare una città più bella hanno risposto in pochi: una decina di ragazzi.

neppure un amministratore si presentato al «Rustico Santa Marta», in pieno cuore cittadino, per discutere e proporre idee per rendere il capoluogo cusiano più vivibile. Le uniche «autorità» presente erano il segretario di Forza Italia, Attilio Ardizzi ed il presidente Pro Loco Marco Ubbiali.

Alla vigilia dell'incontro sono distribuiti centinaia volantini, fatti comunicati stampa e affisse locandine nei locali più frequentati dagli under 30. Ma l'appello è caduto nel vuoto.

«Speriamo sia stato soltanto caso - afferma Marco Ubbiali -. Forse il giorno (sabato) l'ora (le sedici) erano adatti ad riunione. Comunque una cosa è certa: anche questo è un segnale della disaffezione della gente verso la propria città. E ci dispiace doverlo constatare. Tutti si lamentano ma poi si chiudono nel privato, non si danno da fare per gli altri. Personalmente dico ragazzi che hanno avuto l'idea giusta di creare il gruppo 'Omegna 2000': non lasciatevi abbattere e riten e. Se la prossima volta sarà un giovane in più con un'idea nuova avranno fatto un passo avanti. Il primo per fare città migliore».

[v. a.]

Domani al cineteatro «America Songwriters Revue»

Menestrelli country folk in palcoscenico a Oleggio

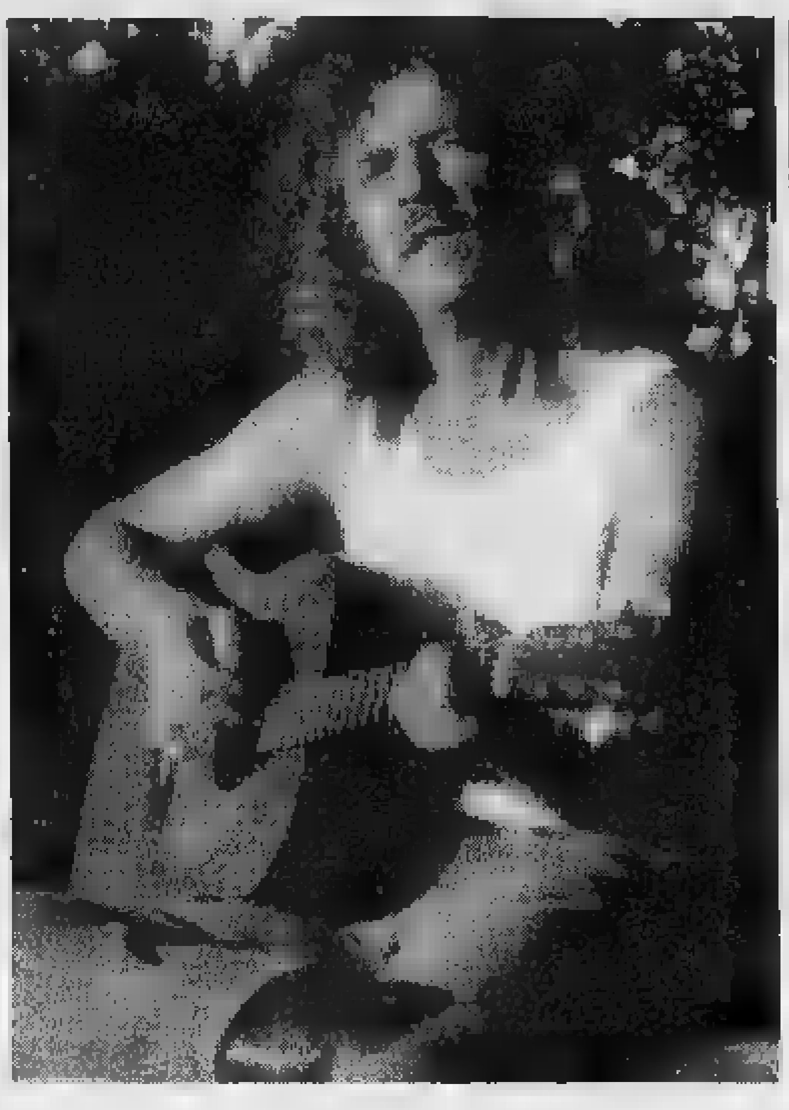
OLEGGIO. S'intitola «America Songwriters revue» ed è un incontro con cantautori della generazione di Bob Dylan che con lui hanno condiviso amicizie, sogni di gioventù ed estro musicale. Un comune denominatore [illegible] ancora oggi al Menestrello [illegible] Dolouth bravissimi artisti come Bob Neuwirth, che di Dylan fu grande consigliere [illegible] compagno d'avventure, Geoff Muldaur e Bob Childer: è la sconfinata passione per il country folk.

Neuwirth, Muldaur e Childers [illegible] domani in palcoscenico al cineteatro di Oleggio per la prima edizione della serata in formula «one night festival» promossa da Moto Perpetuo, Fools & Kings Production con Only a Hobo e assessorato alla Cultura. L'ingresso costa 15 mila lire, s'inizia alle 21.

Salvo cambiamenti di programma [illegible] sorprese (potrebbero aggiungersi altri nomi all'ultimo minuto) i tre artisti si avvicenderanno per proporre repertori che sono il risultato di trent'anni [illegible] musica [illegible] liriche fedelmente ispirate alla scuola [illegible] folk nata nell'Est degli States.



A sinistra **Bob Neuwirth** che è [illegible] a lungo amico e consigliere di Bob Dylan e a destra **Bob Childers** che sta conquistando nuovi fans italiani con il suo album «Nothin [illegible] natural»



Si parla a lungo [illegible] Neuwirth nella biografia di Bob Dylan, scritta da Anthony Scaduto, come del personaggio che influenzò profondamente negli anni del debutto il Vate del Minnesota. Come spesso accade nella vita degli artisti, il fruttuoso legame finì per scelte di vita e di creatività diverse, e finì anche l'amicizia. Non molto prolifico quanto a dischi [illegible] registrazioni, Neuwirth è considerato ottimo cantautore da apprezzare «on stage».

Muldaur vanta a [illegible] volta collaborazioni [illegible] contatti [illegible] nomi di spicco della scena folk [illegible] stelle [illegible] strisce: ha registrato alcuni album con Paul Butterfield [illegible] con la moglie Maria, considerati classici del genere. Ha suonato con Richard Thompson, James Booker, Benny Carter. Si destreggia fra il rock e il rhythm'n blues, si diletta a creare originali commistioni di jazz e gospel. Una voce potente [illegible] liriche ben scritte fanno il resto. Childers ha conquistato nuovi fans in Italia [illegible] il suo album «Nothin more natural» ed [illegible] un portabandiera del country-roots.

L'appuntamento di domani sera [illegible] inserito nel cartellone di concerti che sono organizzati [illegible] Oleggio per festeggiare Santa Cecilia, protettrice dei musicisti. [m. p. s.]

EDITORIA LOCALE

Fatti e storie d'Ossola nell'«Almanacco '98»

CENT'ANNI fa, di questi tempi, in Ossola cominciavano ad affluire i primi tecnici e le prime attrezzature destinate all'allestimen[illegible] dei cantieri che nel [illegible] avrebbero poi avviato i lavori per il traforo ferroviario del Sempione, opera che entrerà nella storia mondiale dell'ingegneria civile e dei trasporti.

Una ricorrenza così importante non poteva sfuggire all'«Almanacco storico ossolano», l'iniziativa editoriale che il libraio domese Grossi da cinque anni porta avanti [illegible] il contributo di autorevoli ed appassionati autori. Ed è appunto [illegible] una breve rievocazione «sempioniana» che si apre la raccolta quest'anno, diffusa in cofanetto con la ristampa anastatica del volume «La nostra vecchia Domodossola» di Nino Bazzetta de Vemenia.

Curioso il fatto che anche allora il Sempione, oggi alle prese con il Gottardo per il primato nelle trasversali alpine, si trovò a combattere la concorrenza di valichi «rivali», Monte Bianco e Gran San Bernardo.

Presentato ufficialmente nelle sala delle Armi di Palaz[illegible] Silva con interventi dell'assessore alla Cultura Dario Gnemmi, [illegible] curatore Edgardo Ferrari, dell'editore Alessandro Grossi e dei numerosi autori, l'«Almanacco storico ossolano 1998» è com[illegible] i precedenti ricco di storie, racconti e testimonianze inedite sull'Ossola e le sue valli. Fra le tante, si segnalano il processo [illegible] famiglia ebrea poi sterminata nei forni crematori di Auschwitz, il «voto» degli abitanti di Buttogno all'epoca della peste; la documentata rievocazione della figura del cappuccino padre Emanuele da Domodossola. Dal Medio Evo (narrata nell'Ottocento da Francesco Scagiga della Silva) riemerge la struggente storia d'amore fra Geltrude Ferrario e Lucchino Spilorcio. E ancora: cronache sull'alpinismo in valle Antrona tra fine '800 e inizio secolo, le rivelazioni [illegible] un agente segreto alleato sulla lotta partigiana, i ricordi del teatro amatoriale in Ossola negli anni Cinquanta. [p. ben.]

ALMANACCO STORICO OSSOLANO [illegible]
[illegible] Grossi, Domodossola
In cofanetto [illegible] la ristampa
[illegible] «La nostra vecchia Domodossola»
Pagine 244. Prezzo: 30 mila lire

«Fuori pericolo» insegna l'autoprotezione

Sicurezza in scena oggi al teatro Coccia

NOVARA. Fantozzi e la signora Pina, quanto a traversie, al loro confronto sembrano dei «superfortunati». Eppure, in situazioni analoghe, non sarebbero mai usciti vivi.

Aldo [illegible] Camilla Rischiotto invece [illegible]: alle prese con incidenti industriali, nubi tossiche, incendi, alluvioni e terremoto nello spazio di sette giorni, rie[illegible] sempre [illegible] cavarsela. Nessuna magia [illegible] «stellone» particolare per uscire indenni da una settimana da incubo: è semplicemente una coppia che conosce le regole dell'autoprotezione e sa sempre come muoversi.

Aldo e Camilla sono i protagonisti di «Fuori pericolo», l'originale spettacolo teatrale che va in scena questa mattina al Coccia con una doppia recita, alle 9,30 e alle 11,30. L'allestimento, curato dal Laboratorio di comportamenti anti-emergenza, è ideato e diretto dal [illegible]ciologo Livio Pinelli.

E' l'iniziativa promossa dalla Prefettura di Novara [illegible] dalla Regione Piemonte per la Giornata regionale della Protezione civile. Alle rappresentazioni, che rivestono particolare valore divulgativo nell'ambito della prevenzione, sono state invitate scuole, associazioni di volontariato, strutture territoriali della Protezione civile, amministratori e cittadini delle cosiddette aree «a rischio».

«"Fuori pericolo" - spiegano in Prefettura - affronta e visualizza i comportamenti da tenere nell'evenienza che la collettività sia minacciata da eventi naturali, quali alluvioni, esondazioni, frane e terremoti, o derivanti dalla mano dell'uomo, [illegible] incidenti industriali, perdita di sostanze nocive, nube tossica, incendi boschivi e urbani, panico tra la folla. Lo spettacolo ha [illegible] grande pregio [illegible] evidenziare con semplicità ed efficacia alcune piccole-grandi azioni che ogni persona può eseguire nell'immediata emergenza in attesa dei soccorsi». [p. ben.]

[illegible] A PORTA [illegible]



Note barocche [illegible] arpa, flauti e clavicembalo

Arpa, flauti [illegible] clavicembalo in [illegible] barocche. Musica d'altri tempi stasera alle 21 al quartiere Porta Mortara di via Monte San Gabriele 19. Nella rassegna «Suoni e immagini della storia» questa settimana si esibiscono l'arpista Maria Marchetti [illegible] il Trio «Beau de l'air». Nel loro programma musiche di Bach, handel, Quantz. Marchetti si è diplomata [illegible] Conservatorio di Novara, ha partecipato [illegible] diversi concorsi nazionali [illegible] svolge attività come solista e in gruppi di musica da [illegible] Il Trio, composto da Oriele Monti, [illegible] Pezzotti e Davide Curioni, svolge un'intensa attività concertistica. L'ingresso è libero. [b. c.]

[illegible] AL LOTTO

Ruota					
BARI	[illegible]	[illegible]	10	[illegible]	[illegible]
	[illegible]	81	75	65	61
CAGLIARI	[illegible]	73	60	[illegible]	[illegible]
	[illegible]	54	53	49	47
FIRENZE	13	[illegible]	11	21	74
	107	78	[illegible]	75	63
GENOVA	23	61	18	35	19
	73	67	64	61	59
MILANO	76	11	[illegible]	21	43
	121	72	66	[illegible]	[illegible]
NAPOLI	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	15
	68	66	62	[illegible]	58
[illegible]	84	30	61	[illegible]	16
	71	70	68	57	51
[illegible]	[illegible]	[illegible]	7	27	10
	[illegible]	70	59	[illegible]	[illegible]
TORINO	23	62	[illegible]	[illegible]	67
	[illegible]	74	[illegible]	56	51
[illegible]	[illegible]	23	54	[illegible]	57
	130	84	[illegible]	72	69

Ambi [illegible] Ambi centrali sul n. 23 di Milano. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 estrazioni consecutive come gli altri sistemi:
23-74 23-89 23-37 23-53 23-85; 23-76 23-88 [illegible] 23-79 23-56; 23-84 23-6 23-71 23-67 23-8; 23-90 23-14 23-9 23-54 23-19; 23-11 23-3 23-30 23-18 23-13; 23-45 23-15 [illegible] [illegible] [illegible].

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in estrazioni:
Bari 11 (0); Cagliari 61 (2); Firenze 75 (4); Genova [illegible] (4); Milano [illegible] (1); Napoli [illegible] (4); Palermo 16 (1); [illegible] [illegible] (3); Torino 24 (0); Venezia [illegible] (2).

Per questa estrazione il computer ci consiglia i 40 [illegible] frequenza sulla ruota [illegible] Bari:
10-38 [illegible] 3-38 [illegible] 60-68; 39-38 83-38 90-38 23-68 70-68; 56-38 47-38 3-38 68-68 77-68; 57-38 50-38 6-38 30-68 60-68; 20-38 80-38 10-68 40-68 3-68; 23-38 70-38 33-68 83-68 90-68; 66-38 77-38 58-68 47-68 3-68; 30-38 [illegible] [illegible] [illegible] [illegible].

Per decina [illegible] lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a Genova:
51-52-53 53-54-55 55-56-57; 51-54-55 53-56-57 55-58-59; 51-56-57 53-58-59 55-60-51; 51-58-59 53-60-51 55-52-53; 51-59-60 53-51-52 55-53-54; 52-53-54 54-55-56 56-57-58; 52-55-56 54-57-58 56-59-60; 52-57-58 54-59-60 56-51-52; [illegible] 54-51-52 56-53-54; 53-60-51 54-52-53 56-64-55.

VINCITE Centrata ambata con il 32 a Genova.

	BA	CA	FI	GE	MI	[illegible]	PA	RM	TO	VE
GEMELLI	8	53	38	8	44	[illegible]	7	1	14	47
VERTIBILI	0	5	23	16	3	5	19	43	33	13
CADENZE	1	2	3	2	5	3	5	2	6	7
	43	[illegible]	55	19	54	50	[illegible]	42	20	63
FIGURE	4	5	3	7	3	2	3	7	1	6
	[illegible]	[illegible]	24	[illegible]	46	16	33	15	[illegible]	32
DECINE	71	11	81	[illegible]	1	21	61	1	11	31
	10	18	46	41	31	31	32	23	29	26

[illegible] nero indichiamo il numero o la cifra, in [illegible] le settimane di [illegible]

[illegible] a [illegible] Ricevitoria n° 490 [illegible] Davide e [illegible] Miola, [illegible] 27, [illegible].

STASERA AL [illegible]

NOVARA

[illegible]. Tel. [illegible]. **Il quinto elemento**, con Bruce [illegible]. Or.: 20; 22,30. Fest. 12.000; fer. 10.000; mer. fer. 8000/5000; sab. pom. 7/5000.

[illegible]. Tel. 47.46.25. **Rassegna cinema muto: [illegible] Vadis?»** (1912) Or.: 21,15. Fest. e pref. L. 12.000; fer. 10.000; lun. fer. 6000/5000.

FARAGGIANA. [illegible]. 627.676. **Mr. Bean - [illegible]**, [illegible] R. Atkinson. Or.: 20,30; 22,30. Fest. e prefest. 12.000; fer. 10.000; [illegible]. [illegible]. 8000, [illegible].

ELDORADO. Tel. 624.156. **Mr. [illegible] - L'ultima catastrofe**, con [illegible]. Atkinson. Or.: 20,40; 22,30. Fest e pref. 12.000; fer. 10.000; sab. pom 7000; 5000.

[illegible]. [illegible]. 523.395. **Donnie Brasco** di [illegible]. Newell, con A. Pacino, J. Depp. Or.: [illegible]; 22,30. Fest. e prefest. L. 12.000, fer. [illegible].

S. CUORE. Tel. 455.484. **Benvenuti a [illegible]** di M. Winterbottom con S. [illegible]lane, [illegible]. Tomei, W. Harrelson. [illegible]: 20; [illegible]. L. 10.000 7.000; mar. 7.000.

[illegible]

SAN CARLO. Inf. orari su segr. tel. 24.05.66. [illegible] di R. Zemeckis con J. Foster, J. Woods. Or.: 21.

[illegible]

MODERNO. Tel. 82.151. [illegible] **ftesta»**. Or.: 20,15; 22,15. Lire 10.000; 7000; merc. fer. 7000; 5000.

[illegible]. Tel. 517.41. **Cineforum: «Mel[illegible]** [illegible] Or.: 21. Lire 10.000; [illegible]. 7000.

PICCOLO. Tel. 81.741. **Carne tremula** di [illegible]. Almodovar con J. [illegible], F. Neri. Or.: 20,15; 22,15. [illegible] 10.000/7000; merc. 7000.

[illegible]

[illegible] - [illegible] **Corso.** Inf. telef. 240.853. **Contact**. Or.: 20; 22,30. [illegible] 10.000; [illegible].

[illegible] - [illegible] **The [illegible]** [illegible]. Or.: 20,20; 22,30. L. 10.000; 6000.

CINE 1 - Sala 1. Tel. 242.046. **Carne tremula**. Or.: 20,30; 22,30. L. [illegible].000; 8000.

[illegible] 1 - Sala 2. Tel. 242.046. Inf. su segreteria telefonica. [illegible] **Brasco**. Or.: 20,15; 22,30. L. 10.000; [illegible].

[illegible]

[illegible] Tel. (0163) 840.201. OGGI [illegible].

[illegible]

CINE[illegible] Tel. 91.183. OGGI RIPOSO.

[illegible]

CINEMA SOCIALE. Tel. 61.459. [illegible] pervenuto.

ORATORIO. [illegible] pervenuto

[illegible]

[illegible] Tel. 71.417. OGGI RIPOSO.

VERBANIA

ARISTON. Non pervenuto.

[illegible]. Inf. tel. 401.940. Informazioni e prezzi spettacoli al [illegible] segreteria telefonica 40.19.40. **Mr. Bean - L'ultima catastrofe**. Or.: 20,30; 22,30.

SOCIALE (INTRA). Inf. e prezzi spettacoli su segreteria telefonica 401.940. **Rassegna «Metti [illegible] sera al cinema»: Kolia.** Or.: 21.

[illegible] **(PALLANZA)**. Tel. 501.064. Informazioni su segreteria telefonica. **The [illegible]maker.**

NELLE SALE DI MILANO

AMBASCIATORI c. Vittorio Emanuele 30. **The peacemaker**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ANTEO SALA CENTO via Milazzo 9. **Il sapore della ciliegia**. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,40.
ANTEO SALA DUECENTO via Milazzo 9. Face [illegible] di un [illegible]. 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,40.
ANTEO SALA QUATTROCENTO via Milazzo 9. **Non ce ne più**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,35.
APOLLO GALLERIA DE CRISTOFORIS. **Il quinto elemento**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,35.
ARIOSTO v. Ariosto 16. **Tano da morire**. Or.: [illegible]; 17,10; 19; 20,40; 22,30.
ARISTON Gall. del Corso. **Facciamo festa**. Or.: 15,15; 17,40; [illegible].
[illegible] via San[illegible]. **Ragazze**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ASTRA corso Vittorio Emanuele. **Ipotesi di complotto**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
CAVOUR piazza Cavour 3. [illegible] - **L'ultima catastrofe**. [illegible]: 15; 17,30; 20; 22,30.
COLOSSEO Sala Allen viale Monte Nero 84. **Face off - Due facce di un assassino**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
COLOSSEO Sala Chaplin viale M. Nero 84. **Il quinto [illegible]**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22.
COLOSSEO Sala Visconti viale Monte Nero 84. **Mr. Bean - L'ultima catastrofe**. Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
CORALLO largo C. dei Servi 8. **Hercules**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
CORSO Galleria del Corso. **Fuochi d'artificio**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ELISEO via Torino 64. **Mr. [illegible] - L'ultima catastrofe**. [illegible]: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
EXCELSIOR Galleria del Corso 4. **Donnie Brasco**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
MAESTOSO c. Lodi 39. **Fuochi d'artificio**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
[illegible] Manzoni 40. **Speed 2 - Senza limiti**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
[illegible] Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
METROPOL via Piave 24. **Carne tremula**. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; [illegible].
MIGNON Gal[illegible] 4. **Ovosodo**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30; 0,30.
NUOVO ARTI via Mascagni 8. **Hercules**. Or.: 15,15; 17; 18,45; 20,30; 22,30.
NUOVO ORCHIDEA v. Terraggio 3. **Face off. Due facce [illegible]assassino**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
[illegible] 1 via S. Radegonda 8. **Dobermann**. Or.: 15; 17,2[illegible]; 22[illegible].
ODEON 5 Sala 2 via S. Radegonda 8. **Carne tremula**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35.
ODEON 5 Sala 3 via Santa Radegonda 8. **L. A. Confidential**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35.
ODEON 5 Sala 4 via S. Radegonda 8. **The peacemaker**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,35.
ODEON 5 [illegible] via S. Radegonda 8. **Tempesta di ghiaccio**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35.
ODEON 5 Sala 6 via Santa Radegonda 8. **M.I.B. Men in black**. Or.: 15,40; 17,35; 20; 22,35.
ODEON 5 Sala 7 via S. Radegonda 8. **Lolita**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35.
ODEON 5 Sala 8 via Santa Radegonda 8. **Contact**. Or.: 15,35; 17,50; 20,10; 22,35.
ODE[illegible] 9 via Santa Radegonda 8. **Il mondo perduto - Jurassic Park**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35.
ODEON 5 Sala 10 v. S. Radegonda 8. [illegible] **famiglia**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35.
ORFEO via Zugna [illegible]. **Il quinto elemento**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35.
PASQUIROLO corso Vittorio Emanuele 28. **Anaconda**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
PRESIDENT largo Augusto 1. **Il dolce domani**. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
SEMPIONE v. Pacinotti 6. **Le nuove avventure di Charlie**. Or.: 15,15; 17; 20; 22,15.
SPLENDOR viale Sasso 28. **Il quinto elemento**. Or.: 20; 22,30.
TIFFANY c.so B. Aires 39. **Anaconda**. Or.: 15,45; 18; 20,15; [illegible].
VIP via Torino 21, tel. 8646.3924/7. **Cop Land**. Or.: 14,45; 16,40; 18,35; 20,30; 22,30.

TEATRI

ARSENALE via C. Correnti 11, tel. 837.1886. **Bugna finale**. Ore 21,15.
CIAK v. Sangallo 33, tel. 7611.1015. **Nessi bagli di silenzio**. Ore 21,20.
FILODRAMMATICI via Filodrammatici 1, telefono 869.3659. **Anfitrione**. Ore 21.
MANZONI via Manzoni 40, telefono 7600.0231. **L'anatra all'arancia**. Ore 20,45.
NUOVO p. San Babila 37, tel. 7600.00.86. **Grease**.
[illegible]T, via Rovello 2, tel. 72.3333. **Storia di una gabbianella e del gatto che le insegnò a volare**. Ore 20,30.
SAN[illegible]LA corso Venezia 2, telefono 7600.2985. **Sarto per signora**. Ore 20,45.
[illegible]O piazza [illegible] Aprile 10, [illegible] 2900.07.67. **Impr[illegible]**. Ore 20,45.
VERDI via Pastrengo 16, tel. 607.1665. **Gata di casetta**. Ore 21.

NELLE SALE DI TORINO

AQUA 200 c.so Giulio Cesare 67, tel. 858.521. **Fuochi d'artificio**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
AQUA 400 c.so G. Cesare 67, tel. 858.521. Vedi teatri.
ALFIERI p. Solferino 2, tel. 562.3800. Giovedì 27 e venerdì 28: **Mi sdoppio in quattro**, di R. Ramis, con M. Keaton, A. Mc Dowell.
AMBROSIO MULTISALA c. V. Emanuele II 52, tel. 547.007. Sala 1: **Dobermann**. Ore 16; 18,10; 20,20; 22,30. Sala 2: **The Peacemaker**. Ore 15; 17,30; 20; 22,30. [illegible] 3: C[illegible]: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 581.71.90. **Donnie Brasco**. Or.: 15; 17,30; [illegible]0.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24, t. 540.605. **Fuochi** [illegible]. Or.: 15,55; 18,10; 20,25; 22,[illegible].
[illegible] via C. Alberto 27, tel. 540.110. [illegible] **a Sarajevo**. Or.: 16; 20,30; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e, t. 436.07.23. [illegible] Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; [illegible].
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e, t. 436.07.23. **Nana bl.** Or.: 15,55; 18,05; 20,15; 22,25.
CIAK c.so Giulio Cesare 105, tel. 232.0[illegible]. **Donnie Brasco**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
CRISTALLO via Gallo 5, tel. 650.71.00. **Soldato Jane**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
DORIA via Gramsci 9, tel. 542.422. **Ipotesi di complotto**. Or.: 16,15; 19,55; 22,25.
ELISEO GRANDE p. Sabotino, t. 447.52.41. **Fuochi d'artificio**. Or.: 16; 18,10; [illegible] 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino, tel. 447.52.41. **Anaconda**. V. m. 14. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino, tel. 447.52.41. **Copland**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
EMPIRE p. V. Veneto 5, tel. 817.16.42. **Il quinto elemento**. Or.: 16; 17,30; 20; 22,30.
ERBA 1 corso Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **M.I.B. Men in [illegible]**. Or.: 20,30; 22,30.
ERBA 2 c. Moncalieri 24, t. 661.54.47.
ETOILE v. Buozzi ang. v. Roma, t. 530.353. **Facciamo** [illegible] Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,40; 22,40.
FARO via Po 30, tel. 817.3323. Riposo.
FIAMMA c. Trapani 57, t. 385.20.57. **The peacemaker**. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
IDEAL corso Beccaria 4, tel. 521.4316. **Mr. Bean - L'ultima catastrofe**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
KING via Po 21, tel. 812.59.96. **Face/Off**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
KONG via Santa Teresa 5, t. 534.614. **Speed 2 - Senza limiti**. Or.: 17,30; 20; 22,30.
LILLIPUT via XX Settembre 15 bis, tel. 537.100. **Aria di famiglia**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
LUX Galleria San Federico, tel. 541.283. **Quinto** [illegible] Or.: 15,05; 17,35; 20,05; [illegible].
MASSIMO UNO v. Montebello 8, tel. 817.10.48. **Il sapore della ciliegia (Tam e Ghilass)**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7, t. 812.41.73. **Anaconda**. V. m. 14. Or.: 16,15; 18,30; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 2 via [illegible] 7, [illegible]. 812.41.73. **Fuochi d'artificio**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
OLIMPIA 1 [illegible] Arsenale 31, tel. 532.448. **Car[illegible]** Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
OLIMPIA 2 via Arsenale [illegible], tel. 532.448. **L. A.** [illegible] Or.: 14,30; 17,10; 19,50; [illegible].
[illegible] Gall. Subalpina, tel. 562.01.45. **Fuochi** [illegible] Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
STUDIO RITZ via Acqui 2, tel. 819.01.50. **Ragazze**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
VITTORIA v. Roma 356, tel. [illegible]. **Speed 2 - [illegible] limiti**. Or.: 15,20; 17,35; 20,05; 22,35.

TEATRI

TEATRO REGIO. Ore 10,30 (ris. scuola) e ore 20,30 **Candide**, operetta comica di L. Bernstein. Turno E. J. [illegible] direttore; regia [illegible] [illegible]. Orchestra e [illegible] [illegible] Teatro Regio. Con A. Cosentino, T. Welborn, V. Manso, A. Jobin, E. Ellies, A. Baker. Biglietti ore 9,30-15 e 19,30-20,30. Tel. 8815.241/242.
AUDITORIUM RAI p.zza Rossaro. [illegible] SO.



DA OGGI LA TUA BANCA TI DA' UNA CARTA PER OGNI SPESA.

Oggi finalmente c'è carta Visa Electron, emessa dalla Banca Popolare di Intra in collaborazione con BankAmericard.
È la nuova carta elettronica multifunzione che unisce le funzioni di Bancomat ■ carta di credito. Visa Electron funziona elettronicamente sia in Italia che all'estero, ovunque sia esposto il marchio Electron. Ti permette di pagare qualunque spesa dal ristorante all'albergo, dal supermercato all'abbigliamento, nel modo più comodo ■ rapido.
Ed anche più economico, perché l'importo ti verrà addebitato fino a un mese dopo l'acquisto.
Vieni presso le Filiali della Banca Popolare di Intra ■ ti illustreremo i motivi per scegliere e preferire Visa Electron.

**CON [illegible] ELECTRON,
LA VITA È PIÙ FACILE.**



BANCA POPOLARE DI INTRA

Dopo [illegible] trionfo nel torneo di Verbania

La corsa dell'Alpitour riparte [illegible] Gabeca

Finita la sosta arriva Montichiari
Si può tentare l'aggancio a Modena



L'argentino Sebastian Jabif ha giocato su buoni livelli nelle due sfide [illegible] torneo di Verbania

CUNEO. Tre a zero all'incompleta Modena, 3-2 a Ravenna. Con questi due risultati l'Alpitour Traco si [illegible] aggiudicata il torneo di Verbania e si rituffa nel clima campionato che domenica (ore 17) [illegible] Palazzetto di Cuneo prevede l'interessante sfida tra i piemontesi e la Gabeca Montichiari.

In meno di una settimana Cuneo si gioca molte delle speranze di concludere il girone d'andata [illegible] primo posto. Domenica quando l'Alpitour sfiderà Montichiari sarà già a conoscenza del risultato della sfida [illegible] sabato, quando a Treviso [illegible] capoli[illegible] Modena affronterà il Sisley, un appuntamento delicato che, con gli emiliani in difficoltà, può dare ai cuneesi la possibilità di agganciarli in vetta.

Ma prima di tutto Galli [illegible] compagni dovranno battere Montichiari, una squadra forte in battuta, [illegible] validi attaccanti come il trio Sartoretti, Stoev, Nuzzo, ma soprattutto con uno straordinario direttore d'orchestra [illegible] l'ex cuneese Fefè [illegible] Giorgi.

Per la sfida la prevendita è già cominciata e i biglietti sono disponibili in tutte le filiali della Banca regionale europea.

A Verbania Silvano Prandi ha schierato molte riserve, in particolare ha dato spazio a Sebastian Jabif. L'argentino impiegato [illegible] posto [illegible] Samuele Papi ha garantito difesa [illegible] ricezione, [illegible] soprattutto ha cominciato a far vedere i «buoni numeri» che ha anche in attacco.

«Le mie condizioni fisiche - ha detto il martello argentino - stanno gradualmente migliorando, ma ci vorrà ancora un po' di tempo perché [illegible] possa far vedere il mio valore». A Verbania [illegible] stato come al solito ottimo anche il rendimento di Luigi Mastrangelo, una sicurezza alle spalle dei centrali. Giacomo Giretto è stato l'unico titolare sempre in campo, [illegible] lo spagnolo Rafael Pascual ha battuto il record di velocità che apparteneva [illegible] Vladi Grbic schiacciando una palla [illegible] 127,5 chilometri orari.

Luca Ferrua

Stasera [illegible] Novara per beneficenza la rivincita degli «Australian Open» dell'88

Tennis, Cash-Vilander una sfida d'altri tempi





Tra Mats Wilander, a sin., e Pat Cash al palasport di Novara una grande rivincita

[illegible] La rivincita degli «Australian Open» dell'88 tra Pat Cash e Mats Wilander al palasport [illegible] Novara. Proprio così, la sfida tra i due grandi tennisti che da qualche stagione hanno appeso la racchetta al chiodo andrà in [illegible] questa [illegible] (ore 20,45) sul campo sintetico allestito in viale Kennedy. [illegible] tutto rientra nel progetto di «Tennis for Africa», l'associazione benefica che, di concerto con la Comunità di Sant'Egidio, [illegible] propone di aiutare [illegible]mente le popolazioni africane e in particolare del Mozambico. E a questa iniziativa aderiscono alcuni t[illegible] i più grandi [illegible]isti di tutti i tempi, alcuni scomparsi dalle scene agonistiche, altri ancora in attività.

A [illegible] da testimonial alla manifestazione - organizzata [illegible] Comune con la collaborazione del Tc Piazzano - ci sarà anche George Weah, il centravanti liberiano del Milan sempre [illegible]olto sensibile alle difficoltà del popolo africano. Wilander e Cash (rispettivamente numeri uno e quattro delle classifiche Atp otto anni fa), si sfideranno al meglio [illegible] tre [illegible] e a presentarli sarà un «guastafeste» patentato, ovvero il [illegible] Francesco Salvi. Ma la giornata di [illegible] (porte aperte [illegible] 15) sarà una [illegible] festa del tennis e di altre discipline sportive: nel pomeriggio prenderà il via un torneo [illegible] le migliori promesse regionali, [illegible] Vittorio Crotta [illegible] Riccardo Piatti a far da supervisori. E' una settimana da prima pagina per lo sport novarese: sabato prossimo, sempre [illegible] palasport, si assegnerà [illegible] coro[illegible] europea dei pesi welters di pugilato. Sul ring saliranno Michele Piccirillo e il britannico Joseph Mc Creesh. [m. p.]

A BRA

Furlan è contro Caratti

Grande [illegible] di tennis e solidarietà al Palasport di Bra (Cuneo), che lunedì primo dicembre (alle 20,30) sul campo allestito dalla «Mondo», ospiterà l'esibizione tra il «numero uno» degli azzurri [illegible] Coppa Davis Renzo Furlan [illegible] l'acquese Cristiano Caratti. La sfida è organizzata [illegible] sezione braidese dell'Associazione nazionale donne elettrici, con il supporto tecnico del Tc «Match Ball» e la collaborazione di Comune, Asics (di cui Furlan e Caratti sono «testimonials») e «Mondo»: l'incasso andrà alla Fondazione piemontese ricerca sul cancro. Il «Match Ball» - grazie soprattutto all'impegno [illegible] fratelli Antonio, Massimo [illegible] Zino Puci [illegible] del presidente Dogliani - aveva già promosso altre iniziative di solidarietà. Dopo l'alluvione '94 Caratti si era esibito in un match [illegible] benefico. [r. a.]

Sauze d'Oulx, con Gros e Besson, presenti i migliori rallisti piemontesi

Auto storiche [illegible] assi dello sci

Conto alla rovescia per il Team 971 Revival



Team 971 Revival, gara per auto storiche da rally

SAUZE D'OULX. Conto alla rovescia per [illegible] Team 971 Revival, gara di regolarità per vetture storiche, [illegible] da rally di scaduta omologazione e stradali di recente produzione. La manifestazione prenderà [illegible] via e si concluderà nella stazione sciistica valsusina domenica 7 dicembre. Fino al 30 novembre resteranno aperte le iscrizioni. L'invito degli organizzatori non è rivolto soltanto [illegible]li sportivi delle quattro ruote. Attesi [illegible] anche alcuni ex assi dello sci, come Pierino Gros, vecchia gloria della valanga azzurra, Giuliano Besson e diversi altri specialisti di pali snodati, slalom giganti, SuperG e discese libere.

Sul fronte dello sport motoristico, ai [illegible]stri di partenza vi sarà Luca Cantamessa, uno dei migliori piloti in attività. L'astigia[illegible] quest'anno ha lottato sino all'ultimo nel campionato italiano due litri [illegible] mostri [illegible]cri del calibro di Travaglia e Deila. Attesi anche a questa seconda edizione del Team 971 Revival sono anche Alex Fiorio e Dario Cerrato, due piloti piemontesi che hanno scritto pagine importanti di storia del ralli[illegible] internazionale. Eppoi, il novarese Franco Uzzani [illegible] il vercellese Ti[illegible] Borsa.

Il programma della competizione prevede [illegible] verifiche sabato 6 e domenica 7 in mattinata; alle ore 10 il via. Cinque (da ripersi) le prove di precisione su [illegible] percorso di 180 chilometri.

Per ricordare Nino Fornaca, uno [illegible] personaggi più conosciuti del mondo delle quattro ruote, il comitato organizzatore ha deciso di assegnare [illegible] premio speciale ad [illegible] giovane promessa del rallismo nostra[illegible]. Il simpatico Nino, prematuramente scomparso nell'estate scorsa, [illegible] solo [illegible] un grande appassionato di rally, ma [illegible] degli ideatori agli inizi degli Anni Settanta del Rally Team.

Proprio l'anno scorso, per festeggiare [illegible] quarto di secolo di attività, gli organizzatori della gara hanno allestito il Revival che ha visto la partecipazione di numerose auto d'epoca. Ad imporsi è stato l'equipaggio Aghem-Conti su Fulvia Coupè della scuderia Loro Piana, davanti [illegible] Febis Airoldi-Marzocchelli [illegible] Opel Ascona.

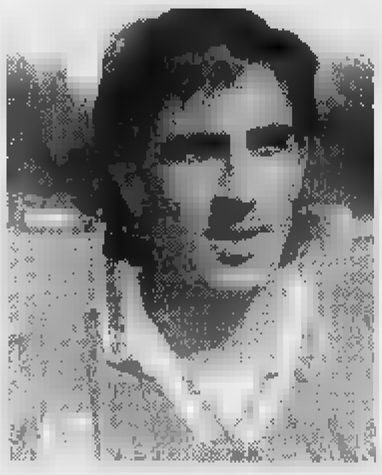
Piero Abrate

Il Novara, 1-1 col Giorgione, ottiene il settimo risultato utile consecutivo

Pani e Ghizzardi protagonisti

Il primo segna, il secondo salva la porta novarese





A sinistra il portiere **Manuel Ghizzardi** a destra l'attaccante **Massimiliano Pani** due protagonisti del Novara che domenica ha pareggiato [illegible] il Giorgione

«Nella pausa riordineremo le idee per ripresentarci migliorati come gioco»

NOVARA. Missione compiuta a Castelfranco Veneto dove gli azzurri, pareggiando 1-1 [illegible] il Giorgione, hanno ottenuto quel risultato positivo che cercavano e portano così a sei le giornate utili consecutive.

In una giornata molto fredda, il Novara ha subito un pò troppo l'avversario nel primo tempo tempo correndo un solo grosso pericolo, oltre [illegible] gol incassato alla mezz'ora di gioco [illegible] calcio [illegible] punizione ad opera di Mantovani. [illegible] riscattato però nella ripresa quando [illegible] riuscito a pareggiare con Pani eppoi ha tenuto il comando del gioco per una buona mezz'ora.

Risultato tutto sommato giusto anche [illegible] da [illegible] parte [illegible] dall'altra sono state fallite occasioni abbastanza clamorose che, se trasformate, avrebbero incrementato il bottino.

Manuel Ghizzardi che ha preso il posto dell'infortunato Gandini a difendere la porta novarese, almeno in [illegible] paio di occasione si è rivelato determinante per salvare il risultato. In particolare su Eddy Baggio e Conte, liberatisi al tiro completamente soli davanti all'estremo difensore. In entrambe le occasioni se l'è cavata da gran campione. Questo ragazzone di 25 anni dal fisico possente si va rivelando con il passare delle giornate una bella sicurezza. [illegible] acquisito la [illegible] sicurezza e rappresenta una garanzia anche per i compagni della difesa. Giocatore importante anche perchè Gandini, purtroppo, ne avrà [illegible] per diverso tempo. Ma insieme a Ghizzardi ieri [illegible] tornato ad esser protagonista anche Massimiliano Pani con un gol dei suoi. Lungo lancio di Corti in area, stop volante e giravolta a incrociare sul palo lontano dove il portiere non sarebbe mai potuto arrivare. Quando dentro l'area [illegible] rigore [illegible] Pani viene lasciata la possibilità di muoversi diventa irresistibile. E' in grado [illegible] sfoggiare una rapidità di movimenti, quasi sempre imprevedibile, capace [illegible] mettere ko qualsiasi avversario. Domenica, in assenza di Consonni, Pani aveva la fascia di capitano che ha certamente onorato. Averne di talenti così che alla tecnica uniscono l'intelligenza, in [illegible] calcio ormai ridotto al puro confronto sul piano fisico....

Chierico ha commentato così il pareggio di Castelfranco: «Mi ha ricordato molto la gara con la Vogherese. Nel primo tempo abbiamo subito troppo gli avversari pur se non hanno creato grandi occasioni; poi, nella ripresa [illegible] abbiamo costretti nella loro metà campo. Un tempo a testa e risultato giusto».

Non ha giocato inizialmente Grandini «Perchè il giocatore [illegible] l'è sentita di partire subito. Adesso la pausa ci consentirà di recuperare qualche giocatore, riodinare le idee [illegible] ripartire migliorando [illegible] qualità del gioco. E' questo il nostro obiettivo principale». Aspettando magari l'attaccante promesso che dovrà sostituire Tagliabue... «Certo, ci contiamo».

[r.amb.]

Tante emozioni ma un punto che non fa classifica

Erbetta deluso: «E' un momento davvero difficile»



Un momento del derby delle due province Sparta-Verbania che non ha avuto vincitori. I lacuali hanno acciuffato i bianchi a otto minuti [illegible] fischio finale

Un derby senza vincitori

Sparta e Verbania recriminano

NOVARA. Gianpiero Erbetta scuote la [illegible] sconsolato e poi allarga le braccia: «No, contento del risultato proprio no, ma è un momento che gira così. L'infortunio di Vitalone è l'emblema del periodo che stiamo attraversando». E' amaro come il fiele il dopo-derby delle due province, che ha visto Sparta [illegible] Verbania dividersi la posta allo stadio «Silvio Piola».

In casa verbanese si smoccola, in quella spartana la musica non cambia, con l'aggiunta di qualche lamentela sull'operato dell'arbitro.

E in effetti il pareggio (2-2 naturalmente, uno dei risultati più gettonati nell'ultimo weekend calcistico) non è servito a [illegible] delle due contendenti. [illegible] Verbania rotola verso centro classifica [illegible] vede dilatarsi ancora il distacco dal sempre più involato Borgosesia; [illegible] Sparta resta [illegible] a portata di tiro delle concorrenti dirette per la salvezza, in primis il Calangianus che ha tenuto a Corbetta, ma soprattutto mantenuto i tre punti di ritardo dai novaresi. E domenica si vola proprio in Saredgna.

Giornataccia anche per Orano Rolfo, allonaneto dal terreno di gioco a pochi minuti dalla fine e che quindi rischia di finire in tribuna nel prossimo match. Quella del tecnico spartano sembra l'unica voce fuori dal coro: «In fondo il pareggio [illegible] un obiettivo che rientrava nei nostri programmi. Anche perchè il Verbania non poteva perdere e ha giocato particolarmente agguerrito. Dimentichiamo in fretta questo derby [illegible] prepariamoci alla trasferta di Calangianus che prevediamo particolarmente dura».

Ora le strade si dividono per le due compagini [illegible] il Verbania torna a inseguire la zona play off. In casa lacuale c'è preoccupazione per l'infortunio di Vitalone. Erbetta si è detto pessimista sull'opportunità [illegible] poterlo impiegare già domenica contro la pericolante Atletico Sirio. Per saperne [illegible] più sulla [illegible] dello sfortunatissimo centravanti biancocerchiato si dovrà attendere l'esito dei test clinici che saranno eseguiti in questi giorni. Se, stavolta, [illegible] è andato a segno il terzino Marco Pedotti, il Verbania [illegible] consola con capitan Pingitore, autore di una doppietta [illegible] apparso in condizioni smaglianti.

Marco Piatti

SPORT FLASH

Basket

Cimberio espugna il campo di Cividale

Una Cimberio Borgomanero scatenata è riuscita a espugnare il difficile campo di Cividale battendo i padroni di casa 80-91. In C2 ha perso soltanto la Nobili Don Bosco Borgomanero contro l'Agnelli (66-83). Per le altre ottimi risultati: Tecnova Oleggio-Europa 95-59, Venaria-Cipir Verbania 83-86, 3B6 Castelletto-Ginnastica 105-82, Cus Torino-Hydroplast Novara 67-76. [b. c.]

Volley

[illegible] Omegna [illegible] anche [illegible] leadership

L'Eme Omegna è in vetta nella serie B1 femminile: le cusiane hanno battuto 3-2 il Candelo. Niente da fare per l'Agil Trecate sconfitto con lo stesso risultato dal Castronno. In B2 maschile Pavic Cavanna ha vinto 3-1 contro Argentina [illegible] il Volley Novara [illegible] stato battuto [illegible] un secco 3-0: [illegible] a pari punti al secondo posto. In campo femminile ottimi risultati: Orceana-Pavic Arlunno 1-3, Sanmartinese-Amatori Genova 3-0. [b. c.]

Galli stella d'oro con il premio Coni

C'è anche il grinder novarese Massimo Galli tra gli atleti pimeontesi che ieri sera [illegible] Torino hanno ricevuto la stella d'oro al merito sportivo assegnato dal Coni. Nella carriera di Galli anche l'entusiasmante avventura [illegible] «Il Moro di Venezia».Il Verbano Cusio Ossola [illegible] rappresentato [illegible] Giovanni Fasola, presidente del Verbano Yatch Club di Stresa. [r. s.]

Podismo

L'aronese Vercelli primo all'Ammazzinverno

Sono stati 367 i partecipanti alla corsa degli Alpini di Dormelletto valida per l'Ammazzinverno. Ha vinto l'aronese Stefano Vercelli, davanti ai borgomaneresi Spinetta [illegible] Luciani, i quali, caso davvero insolito, di nome fanno entrambi Stefano come il vincitore. Tra le donne si è imposta Moira Fagotto di Sesto Calende, che ha preceduto Paola Cervini [illegible] Simona Marra. Domenica è in programma la [illegible] prova [illegible] Invorio. [s. b.]

Dopo tre pareggi consecutivi la Cannobiese torna a vincere e acciuffa l'ex solitaria capolista

Sangiustese nella morsa delle due province

Oleggio, Omegna e Borgomanero vicine e promettono battaglia

NOVARA. Strepitoso exploit delle compagini novaresi nel campionato di Eccellenza. La capolista Sangiustese è più che mai braccata dalle squadre di casa nostra, quattro per la precisione.

[illegible]opo 11 giornate la classifica ha selezionato un quintetto di cui fanno parte, oltre alla Sangiustese, la Cannobiese per l'alto Verbano, l'Omegna per il Cusio, il Borgomanero [illegible] l'Oleggio per il Medio Novarese.

L'unica grande assente è la Sunese, risucchiata dal centroclassifica dopo le ultime deludenti prestazioni: nelle ultime 4 gare [illegible] vittoria a Castelletto [illegible] tre sconfitte contro Rivoli, Dufour Varallo e Cannobiese. I bianconeri diretti da Paolo Rosa sono ora [illegible] 7 punti dalla [illegible]: [illegible] un distacco pesante, anche [illegible] considerazione del fatto che le squadre che stanno davanti [illegible] ormai cinque.

La Sunese cercherà tuttavia di prendersi in Coppa Italia quelle soddisfazioni che il campionato sembra negarle: giovedì sera, Li[illegible] [illegible] compagni saranno impegnati a Pianezza contro il Lascaris. Si parte dal 2-2 di Suno: come dire che i «lupi» dovranno vincere, oppure pareggiare a partire da un pirotecnico 3-3.

Intanto il campionato ha riproposto [illegible] Cannobiese di Adelmo Paris, che dopo tre consecutivi pareggi contro Oleggio, Sangiustese e Rivarolese, è tornata al successo ai danni proprio della malcapitata Sunese. In gol Giobbi, l'ultimo acquisto, poi [illegible] solito Rubini.

Unico assente il direttore sportivo Danilo Giusti, in vacanza alle Canarie [illegible] sostituito per tutte le incombente dallo stesso presidente Marco Marzano. Cannobiese in salute (in 11 partite, 7 vittorie [illegible] pareggi [illegible] sconfitta) e decisa [illegible] contrastare le più forti fino alle ultime di campionato. La Sangiustese, bloccata sul 2-2 dal Castellamonte in [illegible] fantastico derby del Canavese, [illegible] teme, però, soltanto la Cannobiese.

C'è anche l'Omegna che comin[illegible] a far la [illegible] grossa. La squadra di Paolo Ottina, dopo lo stentato inizio (2 punti nelle prime 3 partite), ha preso a viaggiare a tutta ed ora si trova [illegible] due sole lunghezze dal tandem di testa. Registrata a centrocampo [illegible] Eligi[illegible] Nicolini ed esaltata in [illegible] dai gol [illegible] Tummolo (già 8) la formazione cusiana, calendario alla mano, potrebbe balzare in testa alla classifica prima [illegible] della sosta invernale. [illegible] il pubblico omegnese è già in fermento, come ai bei tempi. Domenica era [illegible] bel colpo d'occhio sulle tribune del glorioso «Liberazione».

Benissimo anche [illegible] Borgomanero di Arrondini, che ha ottenuto contro la Rivarolese la quarta vittoria consecutiva grazie al gol di Morello e alla doppietta di Andreolli. Buono l'Oleggio di Boldini, vittorioso in rimonta sulla Dufour. Maluccio il Gravellona, sconfitto a Sarre in modo netto.

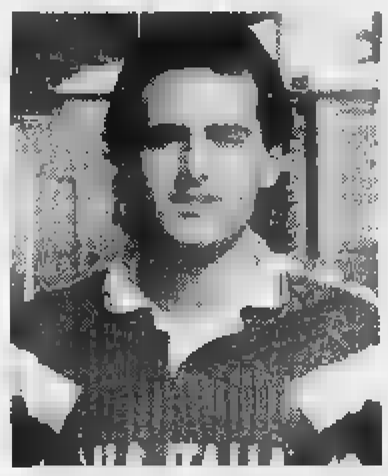
In cattive acque la Castellettese, finita al terz'ultimo posto con [illegible] sconfitta di Omegna ed ora impegnata in Coppa contro la valsesiana Dufour. Disperata (ma solo per la classifica) la situazione del Caltignaga, dove è già scattato il «largo [illegible] giovani».

Sandro Bottelli

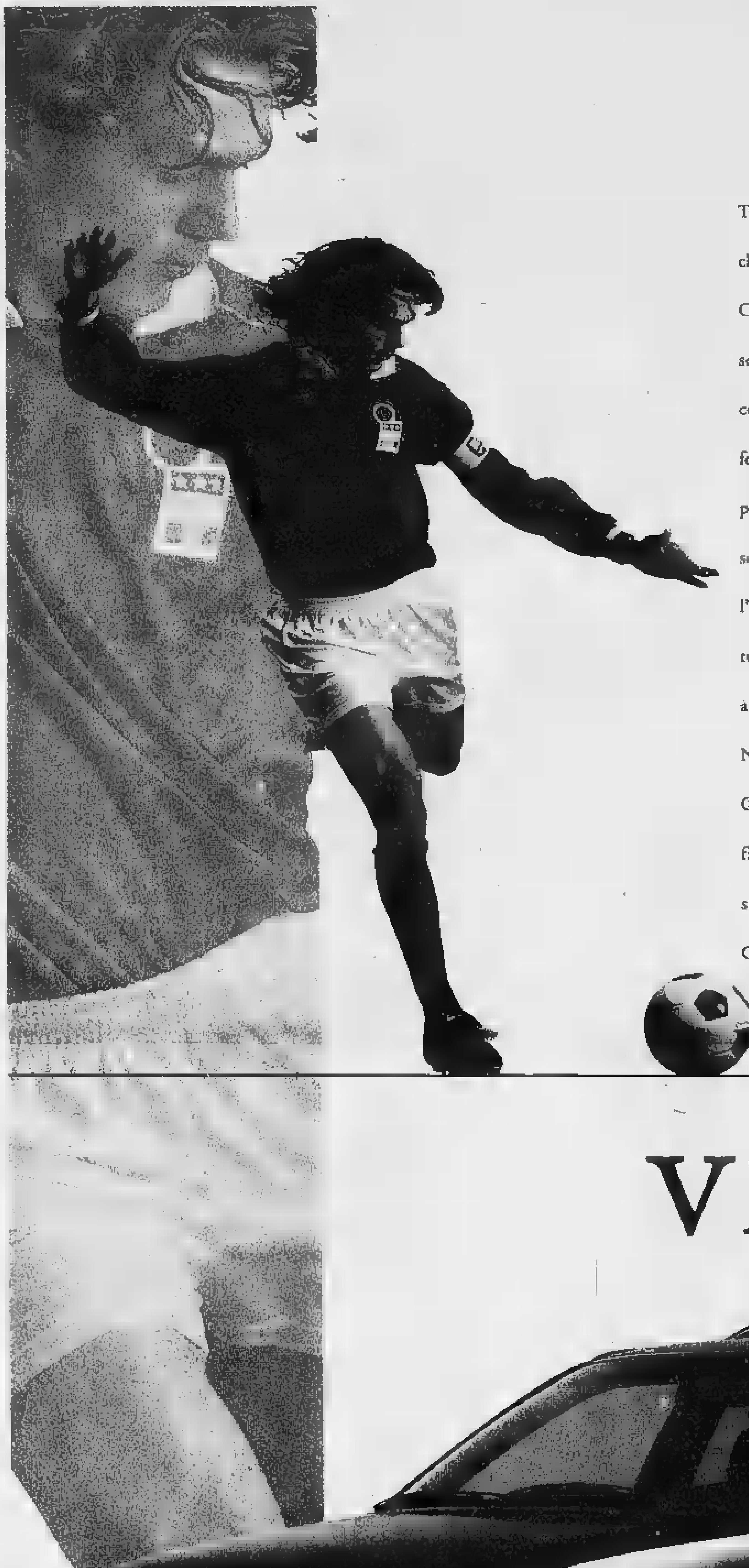
RUGBY

Verbania sempre primo

La Reale Mutua Verbania Rugby procede la sua marcia in vetta al girone B [illegible] campionato [illegible]2. Domenica sul [illegible] campo [illegible] S. Anna gli uomini di Remo Magagni hanno ottenuto la quarta vittoria su cinque gare disputate, sbarazzandosi anche del Volvera con il perentorio risultato di 17-0 (primo tempo 12-0), frutto di tre mete e una trasformazione. Per l'occasione [illegible] stata messa [illegible] campo una formazione con parecchi giovani e ciò testimonia il ricambio [illegible] può far conto la formazione verbanese, nella quale [illegible] messi soprattutto in luce Fulvio Boaretto e Alessio Bertarello. Intanto [illegible] Novara ha compiuto una impresa non [illegible] poco, andando [illegible] vincere [illegible] il netto punteggio di 30-12 sul campo del Cus Torino [illegible] dimostrando così di avere le carte in regola per puntare [illegible] sua volta alla pool promozione. Domenica Novara riposa, [illegible] l'Amatori Verbania affronta la difficile trasferta in Val d'Aosta. [s. r.]



Stefano Adda, libero della Cannobiese



A Vercelli 150 mezzi agricoli in piazza

Un'invasione di trattori oggi contro il governo

La manifestazione bloccherà tutto il centro. Anche [illegible] raccolta di firme

VERCELLI. Oggi un'invasione di 150 trattori paralizzerà il centro. Affluiranno agricoltori e mezzi dalle prime [illegible] del mattino, per concentrarsi in piazza Pajetta, che sarà chiusa dalle 8, da dove partirà la manifestazione della Federazione coltivatori diretti di Vercelli e Biella. Il corteo sfilerà in corso Libertà, via Lanza, piazza Municipio, via Vallotti e via S.Cristoforo, raggiungendo le sedi di Provincia e Prefettura, davanti alle quali verranno parcheggiati i mezzi agricoli f[illegible] alle 12. Delegazioni sindacali andranno dal prefetto Francesco Porretti [illegible] [illegible] presidente [illegible] Provincia Gilberto Valeri.

[illegible] direttore della Coldiretti vercellese, Andrea Desana, dice: «Vogliamo far conoscere i motivi per cui siamo scesi in piazza. Cerchiamo l'alleanza con i consumatori, per la salvaguardia del settore e dell'ambiente in cui viviamo». A questo scopo ci saranno [illegible] postazioni in [illegible] Libertà, una all'incrocio con via Veneto e l'altra con via Cavour, dove si raccolgono firme. Lo stato di agitazione dura da un mese ed arrivano i primi risultati. «La Commissione dei Trenta ha proposto - spiega Gianfranco Greppi, presidente [illegible] coltivatori diretti di Vercelli e Biella - una decisa attenuazione dell'Irap in agricoltura. La [illegible] sarebbe calcolata su quanto pagato precedentemente più un'eventuale aliquota di aumento di modesta entità, avvicinandosi molto all'invarianza fiscale p[illegible] [illegible] tanto disattesa nella proposta originale del governo. Il presidente del Consiglio ha dichiarato che ci vuole un patto per l'agricoltura. Ora ci attendiamo i fatti».

E per questo 200 agricoltori partono per Roma, dove domani li attende il turno di picchettaggio della Camera dei deputati, dove si discute la finanziaria.

[e. s.]

L'incidente ieri pomeriggio: i due piccoli non sono gravi

Bimbi travolti dalla prof.

Davanti alla «elementare» di Trino

TRINO. Due bimbi trinesi sono stati investiti, ieri pomeriggio, dall'auto guidata da un'insegnante: stavano attraversando l[illegible] strada, davanti alle scuole elementari di piazza Chauvigny, al termine delle lezioni pomeridiane. Le condizioni di Jose Miceli, di 6 anni, e Zaira Fisicaro, di 11 anni, per fortuna non sono gravi.

L'incidente è accaduto intorno alle 16,30, quando, allo squillo della campanella, i bambini sono usciti dall'edificio. Tra loro anche i due cuginetti Jose e Zaira. Superati i giardini davanti alla scuola, tenendosi per mano, mentre stanno attraversando corso Casale all'altezza della caserma [illegible] carabinieri, i due bimbi vengono investiti dell'auto guidata da una professoressa di [illegible] Germano Casalese che in[illegible] alle scuole [illegible]ie trinesi e che in quel momento sta transitando in direzione Casale.

I due bambini dopo i primi soccorsi, vengono immediatamente trasportati all'ospedale di Casale per accertamenti. Per Jose si parla di una brutta frattura ad una gamba mentre per Zaira si tratta [illegible] una frattura ad un piede. Secondo una prima ricostruzione dei vigili urbani, pare che la donna, alla guida di [illegible] Lancia Y, procedesse [illegible] velocità molto bassa, avendo appena ricevuto il permesso di muoversi da uno dei vigili, che come ogni [illegible] presidiano la zona quando escono i bambini da scuola. Nel frattempo dalla direzione opposta sarebbe transitato un furgone che avrebbe limitato la visibilità della Lancia. L'urto è stato inevitabile: i due bambini, oltre alle fratture, hanno rimediato qualche escoriazione e una grande dose [illegible] paura.

Sul posto sono intervenute due ambulanze della Pubblica assistenza trinese che, prestati i primi soccorsi, hanno accompagnato i bambini [illegible] Casale. A Morano sul Po, i medici del «118», già allertati dalla PAT, sono saliti a bordo dell'ambulenza [illegible] per assistere i piccoli fino a raggiugere il Pronto soccorso. Sulla dinamica dell'incidente stanno indagando carabinieri e vigili urbani.

Riccardo Coletto

S'indaga ad Alagna

ALAGNA. Nuovo punto [illegible] partenza nelle ricerche del medico psichiatra biellese scomparso da quasi [illegible] mesi. Il ritrovamento dell'auto di Mauro Ferla, 40 anni, di Trivero, avvenuto ad Alagna, cambia il corso delle indagini. I controlli si erano concentrati fra i luoghi di lavoro dell'uomo, a Novara (dove il professionista abita) [illegible] Pavia, città che avrebbe dovuto raggiungere il giorno della scomparsa, [illegible] in tutta la [illegible] intermedia, senza tuttavia prendere in considerazione la Valsesia. Invece, l'auto abbandonata [illegible] piedi del Rosa modifica la vicenda. La vettura, una Fiat Uno azzurra, [illegible] stata ritrovata nel piazzale della funivia dai carabinieri di Alagna. Sul veicolo c'erano un giubbotto e una borsa del medico. Il fatto che la Uno fosse ricoperta dalla neve conferma che si [illegible] [illegible] posto da 10 giorni. E' sorpreso Sandro Ferla, fratello del medico: «Non mi viene in mente nulla che possa collegare Mauro ad Alagna».

[p. q.]

PRIMO PIANO

Comune

Progetto giovani è polemica

La Quarta circoscrizione ha bocciato con toni duri l'iniziativa del municipio dedicata [illegible] giovani a rischio: «E' debole, poco educativa [illegible] di scarso inte[illegible]». Ma l'assessore Maria Pia Massa difende la bontà del progetto e spiega che nulla c'è ancora di definitivo.

A PAG. 42

[illegible]

Ditte locali in crisi al cantiere Enel

In dieci mesi a Leri la quota di lavoro per le imprese della zona e della provincia è crollata ai minimi storici. La denuncia è dell'Osservatorio sull'imprenditoria che annuncia come le prime aziende ormai siano costrette [illegible] licenziare.

A PAG. 43

Varallo

Gazzolo apre la stagione di prosa

«Il mercante di Venezia» di Shakespeare apre la stagione comunale di prosa. Al Sottoriva, questa sera, [illegible] in scena Nando Gazzolo. Il 3 dicembre appuntamento con l'operetta.

A PAG. 47

Il colpo avvenne la sera del 31 gennaio in un negozio di Ferrada di Moconesi, in provincia di Genova

Rapina mortale, in cella giovane di Serravalle

Giuseppe Fichera è accusato di essere il killer di un orefice



Giuseppe Fichera ha 21 anni

SERRAVALLE SESIA. E' un ventunenne che abitava con il padre [illegible] Serravalle Sesia il pre[illegible] killer che, la [illegible] del 31 gennaio scorso, ha freddato con tre colpi di pistola [illegible] brigadiere della Guardia di Finanza Mario Bleve, 37 anni, che, prima di prendere servizio [illegible] notte, [illegible]va sostituendo la moglie, incinta, nella gioielleria della donna a Ferrada di Monconesi, in provincia di Genova.

Il giovane, Giuseppe Fichera, nato in provincia di Catania, è [illegible] arrestato con altri catanesi nel corso dell'operazione che i carabinieri [illegible] reparto operativo di Genova hanno definito «fuoco dell'Etna». Oltre al serravallese, sono finiti in carcere Salvatore Milici, 34 anni, [illegible]ta[illegible] residente [illegible] Chiavari [illegible] via Rupinaro 7, autista della Fiat Uno usata per la rapina; Salvatore Alercia, [illegible] [illegible]ni, di Misterbianco, in provincia di Catania, l'uomo le cui impronte sono state trovate sulla cassaforte; Domenico Maccarrone, [illegible] anni, zio materno [illegible] Fichera, residente a Chiavari in via Rupinaro, terzo bandito ad irrompere nella gioielleria. Sono latitanti Carlo Maccarrone, 32 anni, residente a Catania, l'altro zio di Fichera che avrebbe fatto la spola lungo la statale per segnalare l'eventuale arrivo [illegible] una pattuglia, e Vincenzo Adamo, 32 anni, residente [illegible] Misterbianco, il «palo» fuori del negozio. In carcere anche Alcide Devoto, 39 anni, di Lavagna, residente [illegible] Cavi in via Varese 2/3, titolare [illegible] [illegible] negozio di alimentari, accusato di [illegible] ricettato i gioielli.

Era [illegible] venerdì sera freddo e buio quando un giovane apparentemente distinto si era fatto aprire la porta della gioielleria dal brigadiere Mario Bleve, dove in quel momento si trovava[illegible] due clienti.

Alle 19,30 gli altri negozi della zona erano chiusi e in strada non c'era nessuno. Mario Bleve quella sera sostituiva la moglie incinta, titolare dell'oreficeria. Il bandito, appena entrato, aveva sparato [illegible] colpi, di cui uno, al torace, [illegible] risultato mortale per il brigadiere. Le due clienti [illegible]no state colpite alla testa [illegible] il calcio del revolver. Arraffati gioielli per [illegible] milioni dalla cassaforte, i banditi erano fuggiti sulla Uno, ritrovata giorni dopo [illegible] 18 chilometri [illegible] distanza, vicino [illegible] santuario di S. Maurizio.

[r. s.]

Un etto di coca, asiglianese nei guai

VERCELLI. Per i carabinieri, che li avevano controllati attraverso una serie di intercettazioni telefoniche nella Bassa, avevano creato un'associazione quasi familiare per lo spaccio di eroina. Ma il Tribunale di Vercelli ha stabilito la nullità del processo: il pm non poteva proseguire l'azione penale perchè il reato [illegible] di competenza della Direzione distrettuale antimafia di Torino. Così sarà la specifica magistratura torinese [illegible] occuparsi [illegible] padre e convivente, figlia del primo [illegible] fidanzato che abitano tra Vercelli e la provincia [illegible] Alessandria ed avrebbero creato un giro [illegible] droga: il padre nelle vesti del gestore, figlia e fidanzato come intermediari e la convivente [illegible] «segretaria». I carabinieri avrebbero accertato due destinatari dell'eroina e sequestrato alcune dosi. I quattro, che sono assistiti dal legale vercellese Massimo Somaglino, rischiano pene pesanti. Comparirà invece venerdì davanti al Tribunale di Parma, Giancarlo Porfido, 37 anni di Asigliano, accusato di spaccio di ingenti quantità di cocaina. Porfido è stato arrestato in aprile dagli uomini [illegible] Squadra mobile, che hanno eseguito un ordine di custodia cautelare in carcere [illegible] dal gip parmense. L'inchiesta della magistratura è [illegible] all'intero territorio emiliano: Giancarlo Porfido è accusato di aver spacciato 110 grammi di cocaina in [illegible] diverse occasioni.

Aveva 70 anni, domani funerali in Duomo

Olcenengo, scomparso l'ex sindaco Saviolo



Giuseppe Saviolo [illegible] stato eletto sindaco [illegible] 1985 e confermato cinque anni dopo

OLCENENGO. E' scomparso Giuseppe Saviolo, gentiluomo di antico stampo. Il decesso è avvenuto ieri mattina, [illegible] ha destato non poca impressione e cordoglio nel mondo agricolo e [illegible] coloro, moltissimi, che lo conoscevano e lo stimavano.

Aveva 70 anni [illegible] da alcuni mesi era ammalato. La situazione è precipitata l'altra notte. Il decesso è avvenuto nella sua abitazione di piazza Sant'Eusebio 12.

Saviolo era il proprietario e per anni conduttore - incarico poi [illegible] dal figlio Giovanni - di una delle tenute agricole più vaste [illegible] moderne di tutto il Vercellese: [illegible] Castellone di Olcenengo. E' proprio come agricoltore che si erano espresse le sue grandi capacità di imprenditore, moderno ed efficiente, al passo con i tempi.

Era stato consigliere comunale di Olcenengo, prima di diventare sindaco nel 1985, rieletto plebiscitariamente nel '90 per i risultati positivi raggiunti, per la sua serietà e preparazione. Uomo di poche parole, aveva fatto dell'agire il suo tratto caratteristico.

Era anche [illegible] panathleta molto conosciuto. Pioniere del tiro a volo dalla fossa olimpica, aveva lanciato in provincia questa specialità sportiva che [illegible] vede un altro vercellese, Pellielo, [illegible] vertici mondiali.

Giuseppe Saviolo lascia la moglie Maria Pia Magrassi, i figli Giovanni ed Alessandra, la nuora Enrica Braghini e le nipotine Carolina [illegible] Vittoria. I funerali si celebreranno domani alle 9,15 [illegible] Duomo.

[f. l.]

A Roma, con la delegazione sindacale, c'erano anche Valeri e Bagnasco

Un piano per l'ex Montefibre

Positivo l'incontro con la Task-force di Borghini

VERCELLI. Spiragli per la «Trasformazione fibre». Ieri, [illegible] richiesta del presidente della Provincia Valeri, una delegazione vercellese è stata ricevuta a Roma dalla «Task-force» di Gianfranco Borghini. Oltre a Valeri, c'erano il sindaco Bagnasco, esponenti del mondo sindacale, l'ingegner Piana della «Sinterama» [illegible] Sandigliano (la ditta che ha rilevato parte dell'attività in "Trasformazio[illegible] fibre") e l'ingegner Voso della Montefribre.

Ricordiamo, in sintesi, il problema, esploso la [illegible] primavera. Ultima delle attività ex Montefibre, [illegible] ditta vercellese occupava 218 lavoratori. Con il passaggio a «Sinterama» si te[illegible]va la pedita [illegible]ca di numerosi posti di lavoro. La situazio[illegible] fotografata ieri mattina all'unità di crisi istituita presso la presidenza del Consiglio, è [illegible] seguente: una sessantina di dipendenti sono stati assorbiti da «Sinterama»; 66, in «mobilità breve» fino al prossimo 31 dicembre, dovrebbero rientrare [illegible] problemi nell'età pensio[illegible]e. Alcuni, infine, hanno trovato altre occupazioni. Restano un centinaio di dipendenti che, dopo il 31 dicembre del '98, potrebbero trovarsi disoccupati.

Per scongiurare questa eventualità, ieri in «Task-force» è stato raggiunto un importante accordo. Per spiegarlo [illegible]amo fare un passo indietro: fin dalla scorsa primavera, l'unità [illegible] crisi di Borghini aveva incaricato [illegible] esperto, l'ingegner Ferraris, di fare [illegible] studio per la «reindustrializzazione» di tutta l'area ex Montefibre (circa 20.000 metri quadrati) ancora disponibile. Ferraris ha chie[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] per perfezionare [illegible] progetto.

Dopodichè, con l'impegno (e soprattutto i finanziamenti) di Montefibre, e l'appoggio della Task-force, tutto il «pacchetto» verrà messo nelle mani della «Business Creation Europe», un gruppo internazionale specializzato proprio nella creazione di [illegible] imprese nelle aree di[illegible]e: la «Bce» ha studiato problemi analoghi per la Philips ad Alpignano e per la Ibm.

Si tratterà, [illegible] quel punto, di [illegible] l'azienda (o le aziende) intenzionate ad aprire la (o le) [illegible] attività. Su richiesta esplicita [illegible] Valeri, Sinterama ha promeso [illegible] pensarci; inoltre la Ita-Invest (l'ex Gepi) ha garantito, tramite Borghini [illegible] il dottor Delitala, l'ingresso [illegible] quote minoritarie (dal 30 al 49 per cento) [illegible] queste [illegible] [illegible]cietà. Commenta Valeri: «Contiamo di portare [illegible] casa almeno 120 posti di lavoro, più di quanti ne occorreranno per [illegible]re gli esuberi di Trasformazio[illegible] fib[illegible]».

[illegible] De Maria

Vercelli: presentata alla Bnl la maratona di solidarietà. Venerdì sera il primo appuntamento

Nazionale magistrati in campo per Telethon

Nel triangolare anche i ciclisti e gli amministratori comunali



Il magistrato **Gherardo Colombo** (da sin.) e l'«azzurro» di ciclismo **Ivan Gotti** scenderanno in campo nel triangolare organizzato per Telethon '97, nel segno [illegible] Silvio Piola

VERCELLI. Un triangolare tra la Nazionale magistrati, i ciclisti e gli amministratori di Vercelli, Novara, Asti e Casale Monferrato. [illegible] poi una lunga serie [illegible] appuntamenti e di ospiti fra i quali, forse, Ezio Greggio.

E' tutto pronto per *Telethon* '97, la gara [illegible] solidarietà che si apre venerdì [illegible] [illegible] un [illegible]certo degli studenti del Sacro Cuore. Il big-match, organizzato nel segno di Silvio Piola, è invece in programma per sabato 6 dicembre alle 14,30, quando i vercellesi potranno [illegible] co[illegible] [illegible] [illegible] cavano in campo e in marcatura i magistrati Gherardo Colombo, Felice Casson e Paolo Ielo. [illegible] i tifosi avranno la possibilità di seguire anche un'entusiasmante [illegible] di Bugno [illegible] [illegible] applaudire l'ultimo vincitore [illegible]el Giro d'Italia Ivan Gotti. La formazione dei consiglieri (forse per motivi di tattica) è ancora top secret, anche se una notizia è già trapelata: schierati con i bianchi ci saran[illegible] gli ex Paolo Sollier e [illegible]zio Codogno. Gli avversari sono avvisati. Il compito di arbitrare gli incontri è, invece, affidato alle giacchette [illegible] del Csi.

[illegible] tutto il programma di Telethon si annuncia coinvolgente. La maratona di beneficenza a favore di chi combatte contro la distrofia muscolare è stata presentata alla Banca nazionale del Lavoro. Tullio Copelli, direttore della filiale cittadina, Luigino Tommasini, responsabile Telethon della Bnl, i consiglieri Claudio Alessio e Giovanni Troiano hanno elogiato la partecipazione della città [illegible] sottolineato l'aiuto degli sponsor. Dopo la manifestazione [illegible] Sacro Cuore, sabato toccherà ai ballerini del New Dance center presentare «Due passi con il tempo» al teatro Barbieri. La mattina successiva saranno distribuite le stelle di Natale. La festa riprende giovedì 4 dicembre [illegible] la serata «Amici di Telethon», che vedrà l'esibizione della banda di Costanzana [illegible] delle scolaresche. Nei locali della Bnl (via Mercurino di Gattinara), alle 18 di venerdì 5, sarà inaugurata Casa Telethon: all'appuntamento [illegible] invitate le autorità e le squadre rappresentative dello sport vercellese. In serata si esibirà il coro voci bianche della Avogadro, seguirà il concerto Gruppi da camera «Lunettes». Il 6 è il giorno del triangolare e delle stelle di Natale a Trino. Altri appuntamenti: lo spettacolo della Freebody, il coro del Classico, il complesso della Magistrali, le band dei Fioeuj 'd Nuè e dei Tali [illegible] Quali; [illegible] mezzanotte poi sarà offerto dagli alpini di «Porta Torino» e dal gruppo «Burg d'Inglesi» [illegible] vin brulè.

[g. mo.]

LA POLEMICA

UN [illegible] [illegible] AL COMUNE

La Circoscrizione boccia il progetto per i giovani a rischio

«Il Concordia non è un ghetto»

E' bufera sul programma «Amalthea»

VERCELLI

TUTTO sbagliato: il Concordia non è il Bronx, l'iniziativa del Comune per la prevenzione del disagio giovanile [illegible] da buttare. I giudizi, negativi su tutta la linea, sono della Quarta Circoscrizione che ha esaminato [illegible] «Progetto Amalthea» preparato dal municipio il collaborazione con l'associazione Tom Sawyer.

«E' molto debole, fuori dalla realtà e non propriamente educativo - sbotta Giovanni Reina, il presidente della Circoscrizione -. Chiamati ad esprimerci sulla proposta, l'abbiamo bocciato all'unanimità». Una pre[illegible] di posizione che ha preso in contropiede l'assessore alle Politiche sociali Maria Pia Massa: «Sono sorpresa da questa uscita, anche perchè nessuno ha mai chiesto un parere alla Circoscrizione».

«Amalthea» abbina corsi pre professionali - per esempio creatività grafica e tecniche decorative - ad altri più leggeri (cucina, guida sicura e musica). «Ma è tutto da definire - preci[illegible] l'assessore -. E' un progetto pilota che ancora stiamo valutando [illegible] concretizzare». La sede dovrebbe essere (a questo punto il condizionale [illegible] d'obbligo) l'ex scuola elementare del Concordia, dove [illegible] sono ospitati gli ultimi bimbi ruandesi ancora ospiti in città.

«E' inconcepibile - commen[illegible] Reina - come il Comune, che ben [illegible] quante lotte abbia fatto il quartiere per riaprire le Elementari, si ostini a proporre nuovamente la struttura per altre attività. L'interesse primario del rione [illegible] che l'edificio venga riutilizzato come scuola, non per iniziative impossibili da concretizzare». Il Comune invece vede due sole alternative: tener vuota la palazzina oppure utilizzarla per scopi diversi e non didattici. «Tra l'altro - osserva l'assessore - riaprire la scuola [illegible] un momento in cui tante altre stanno chiudendo non spetta certo al municipio, [illegible] eventualmente ad altri organismi statali».

> Per il presidente del Quartiere «è un'iniziativa fuori dalla realtà, ai ragazzi che chiedono lavoro non si risponde con corsi di cucina»



L'assessore alle Politiche sociali Maria Pia Massa difende il progetto «Amalthea», previsto al rione Concordia

Quello che soprattutto fa arrabbiare Reina è l'abbinamento disagio giovanile-Concordia: «E' ora di finirla di tacciare il quartiere come il ricettacolo dei ragazzi a rischio. E' [illegible] luogo comune che bisogna sfatare, per cui mi pare inopportuno che il progetto contro il disagio giovanile debba nascere proprio nel nostro rione». Una scelta che invece, secondo l'assessore Massa, sarebbe puramente casuale: «Abbiamo individuato [illegible] Concordia, ma avrebbe potuto essere qualunque altro quartiere della città. Non c'è alcuna correlazione tra "Amalthea" [illegible] il rione dove potrebbe [illegible] realizzato».

[illegible] per il presidente della Circoscrizione i punti deboli dell'iniziativa sono ben altri: la scelta delle «materie» dei corsi e la proposta di concedere ai giovani una sorta [illegible] borsa di studio per la frequenza. «Non capiamo - conclude Giovanni Reina - come giovani che hanno il problema di [illegible] un lavoro possano provare interesse in laboratori di cucina [illegible] di guida sicura. E non [illegible] educativo concedere loro una "paghetta": così si rischia che l'interesse monetario superi lo spirito e il fine dell'intero progetto».

Franco Cottini



DA NON PERDERE

Rotary

Tutti gli appuntamenti dei club vercellesi

Questa sera gli iscritti al Rotary club Vercelli si riuniranno alle 19. Domani sera il ritrovo è alle 19,30 per il Rotary club Vercelli Sant'Andrea. Gli appuntamenti si svolgono al Circolo Ricreativo vercellese di [illegible] Galileo Ferraris.

Coscritti

Raduno di quelli del '[illegible] sabato al [illegible] d'Oro»

I rappresentanti della leva del 1949 si ritroveranno sabato per il raduno annnuale. L'appuntamento è alle 20 al bar Trastevere di via Carlo III di Savoia a Vercelli. La cena [illegible] prevista alle 21 al ristorante Caval d'Oro a Montonero. Ultime prenotazioni domani allo 0161-217.712.

[illegible]

Relax e riflessologia oggi al «Devadatta»

Alle 20,30 di oggi, al centro Devadatta di [illegible] Palestro, si svolgerà un incontro teorico-pratico di «riflessologia plantare».

Mostre

Gli argenti antichi [illegible] San Bernardino

Durante il prossimo weekend - sabato e domenica [illegible] 10 alle 22 - nella suggestiva cornice del coro barocco della chiesa [illegible] Bernardino a Vercelli, si svolgerà una mostra di argenti antichi inglesi ed americani, di tappeti vecchi e nuovi e altri oggetti di antiquariato. Organizza la Confraternita con Idea-Studio di Milano, pro Unicef. [g. bar.]

DALLA CITTA'

Cronaca

In manette per furto

Lo hanno scoperto in flagrante mentre stava rubando un giubbotto da un furgone parcheggiato in città: ieri Cristian Caruso, 22 anni, vercellese, è stato arre[illegible] dai carabinieri [illegible] Borgovercelli e dai militari del Nor di via Gioberti. Deve rispondere del furto, di resistenza (perchè ha cercato di divincolarsi e sfuggire alle manette) e di ricettazione. I militari hanno infatti scoperto che Caruso viaggiava in sella ad una bicicletta risultata rubata l'altra [illegible] ad un distributore di benzina. [r. s.]

Commercio

Iniziativa Confesercenti

«Se trentamila metri quadri vi sembran pochi» è lo slogan della proposta di ordine del giorno su cui la Confesercenti di Vercelli intende far discutere il prossimo Consiglio comunale. L'ordine del giorno si occupa della limitazione della grande distribuzione [illegible] di nuove politiche di sviluppo per la piccola e media impresa tradizionale. Verrà presentato domani alle 17, in municipio, nella sala della giunta. [d. b.]

Notizie [illegible]

L'Ufficio del territorio

Dal 1° dicembre verrà istituito l'Ufficio del Territorio [illegible] Vercelli, previsto dalla riforma dell'Amministrazione finanziaria, che assorbirà le funzioni svolte finora dall'Ufficio tecnico erariale, dalla Conservatoria dei registri immobiliari [illegible] dal Demanio. L'Ufficio sarà in via Duomo 2, con questi recapiti telefonici: 253.161 e 215.704 (fax 253.162). [d. b.]

[illegible] SCUOLA DI RISPARMIO



[illegible] Gli studenti della «Ferrari» aprono conti-gita alla Biverbanca

VERCELLI. Interessante iniziativa, in collaborazione tra la scuola media Ferrari e la Biverbanca, per educare i ragazzi al risparmio: ogni classe ha aperto un libretto bancario sul quale gli studenti depositeranno il denaro per pagarsi la gita scolastica.

«E' un modo - spiega il preside Luigi Maranzana - per abituare i giovani a gestire il proprio denaro e per avvicinarli al mondo delle banche spiegandone la terminologia e le più semplici operazioni di sportello». A scuola infatti ci sarà un «cassiere», il professor Paolo Radovani, [illegible] cui toccherà il compito di ritirare il denaro, segnare i nomi [illegible] chi deposita ed aggiornare le cifre su [illegible] libro mastro: periodicamente sarà lui a recarsi in banca per il versamento ufficiale.

In primavera infine ogni studente [illegible] Ferrari avrà il proprio «estratto conto» da cui scoprirà se ha risparmiato la somma necessaria oppure dovrà ancora versare il conguaglio. [d. b.]

Preso ladro croato

[illegible] in [illegible] all'ospedale Due indagati

VERCELLI. Un minorenne di origine croata, K. R. [illegible] 17 anni, senza fissa dimora e sprovvisto del permesso di soggiorno, è stato indagato dalla polizia per furto in appartamento: [illegible] suoi confronti è stato anche firmato [illegible] decreto di espulsione.

Secondo il rapporto, inviato al tribunale torinese per i minori, il giovane insieme [illegible] un complice non identificato sarebbe entrato in un appartamento di corso 52° Reggimento lancieri passando dalla finestra del bagno, e vi avrebbe rubato un collier d'oro. Avvertita del furto, la «Volante» si è messa sulle [illegible] tracce, e poco dopo il giovane è stato fermato in stazione dalla «Polfer», che ha recuperato [illegible] collier restituendolo alla legittima proprietaria.

Infine due fratelli vercellesi, C. e G. C., 22 e 19 anni, sono stati indagati per un curioso furto: [illegible] le indagini della «Volante» avrebbero rubato dalle cucine dell'ospedale «Sant'Andrea» un telefonino cellulare e un portamonete con [illegible] mila lire in contanti. [w. ca.]

Al Cfp Sacro Cuore

«Simulimpresa» [illegible] l'azienda virtuale

VERCELLI. Un'azienda virtuale per qualificare i giovani in cerca [illegible] occupazione che in generale sono preparati scolasticamente, ma privi di esperienza pratica. E' quanto ha realizzato il Cfp Sacro Cuore nel campo della formazione professionale con il progetto «Simulimpresa»

In pratica si riproducono situazioni reali in campo amministrativo, commerciale e di gestione d'impresa simulando fedelmente in rete [illegible] ciò che [illegible] parte [illegible] realtà [illegible] un'azienda all'interno (vendite, acquisti, marketing, contabilità, magazzino, gestione del personale) e all'esterno (banche, posta, enti pubblici).

L'iniziativa del Cfp (una delle tre operanti in Piemonte) verrà presentata oggi con una cerimonia che avrà inizio alle 10,15 nel Centro di corso Italia 106: la giornata si concluderà con una visita all'impresa simulata che i giovani del [illegible] hanno «realizzato» grazie alla collaborazione della ditta Cartoservice. [f. co.]

Al Civico la festa del gruppo Porta Torino

[illegible] benefico con alpini e Marina

[illegible] Alpini e marinai all'appello uniti, per uno spettacolo benefico al Teatro Civico. A mettere insieme i rappresentanti delle «penne nere» con quelli della Marina militare, è stato il Gruppo Alpini di Porta Torino.

In collaborazione [illegible] il Comune di Vercelli, [illegible] Comitato Manifestazioni Vercellesi e con il Comitato-circolo «Donne di Porta Torino», gli Alpini del «Burg d'Inglèis» hanno allestito p[illegible] le 21 di domenica 7 dicembre la [illegible] dal titolo: «Nostri i silenzi dei mari e le cime delle montagne» che vede sul palco del teatro di via Monte di Pietà la Banda dipartimentale della Marina Militare di La Spezia diretta dal maestro Luigi Brigida [illegible] il coro «Alpini Valtanaro» di Alessandria diretto dal maestro Ludovico Baratto.

[illegible] serata ha lo scopo di finanziare il progetto della sezione provinciale dell'Unione ciechi che intende dotare una bambina non vedente [illegible] una speciale attrezzatura. Si tratta di un computer speciale (e parecchio costoso) che avrà la possibilità di seguirla nel [illegible] completo dei suoi studi, aiutandola con una stampante che invece di battere i caratteri tradizionali, stamperà in sistema «braille».

La [illegible]ta è la fase d'inizio [illegible] manifestazione organizzata dal Gruppo Alpini di Porta Torino per celebrare il quinto anniversario di costituzione del sodalizio. Manifestazione che proseguirà il giorno dopo alle 9,30 [illegible] l'alzabandiera in piazza degli Alpini. Alle 10 sfilata in corso Prestinari, alle 10,30 [illegible] alla «Regina Pacis».

[illegible] celebrazioni verranno anticipate da una cena dal ricava[illegible] benefico, al ristorante San Giovanni, messa a punto dalle attivissime «Donne di Porta Torino», il cui gruppo vuole dare un tangibile aiuto per realizzare il progetto del computer con stampante «braille». Per le prenotazioni, [illegible] può chiamare il numero 0161.257.783. Anche il Comitato Manifestazioni Vercellesi ha promesso un intervento finanziario. [g.bar.]

LETTERE AL GIORNALE

«Punire i maleducati padroni di cani»

Mi associo alla nuova protesta per la città sporca dai ricordini dei cani. Qualche anno fa, infatti, è stato emesso un decreto che imponeva l'obbligo ai padroni dei cani di pulire portando con [illegible] paletto e sacchetto. Benissimo mi [illegible] detto [illegible] ora! Però [illegible] pratica chi lo rispettava tale decreto? Qualcuno si vedeva in giro con tali raccoglitori, ma lo scopo era solo quello [illegible] evitare le multe, anche se per farle ci dovevano essere i Vigili. Ma costoro dov'erano? [illegible] se qualcuno c'era perché al momento «opportuno» si voltavano da un'altra parte facendo finta [illegible] niente? (il fatto è stato notato). Però malgrado tutto ritengo sia impossibile far rispettare le regole, perché bisognerebbe mettere tanti vigili alle calcagna di tutti i canid ella città e seguirli nel loro percorso quotidiano. In modo diverso non vedo proprio chi sarà quel padrone che dando una sbirciata in giro [illegible] non vedendo al[illegible] vigile pulirebbe. Bensì si limiterebbero di portare paletta e sacchetto per evitare le sanzioni e basta (come d'altronde stanno facendo). Quindi sarei curioso di sapere quale soluzione si dovrebbe attuare per risolvere tale problema, al di là del rispetto civico dei proprietari, ma che purtroppo non hanno.

Alberto Ferraris, Vercelli

«[illegible] risolvano davvero i problemi della sanità»

Apprendo dalle colonne [illegible] giornale che anche La Stampa, è stata ricevuta dal direttore generale avvocato Bazzan.

Non certo [illegible] stupore e naturalmente con soddisfazione noto che [illegible] nostro amministratore sanitario ha [illegible] i panni che aveva indossato durante [illegible] suo insediamento pres[illegible] la nostra Usl (leggi: flying doctors, tacon con le ruote, executive, manager e varie amenità), per spiegare anche al volgo e [illegible] solamente all'inclita le sue «idee» programmatiche, indossando quelli di funzionario pubblico. [illegible] già perché folgorato sulla via di Damasco da ben più potenti personaggi, ma bensì dai fulmini dell'opinione pubblica e dagli articoli dei giornali cosiddetti «avversi», i quali hanno obbligato [illegible] «nostro» [illegible] paracadutarsi in tutta fretta verso terra, anzi piano-terreno (leggi: Poliambulatorio).

E' arcinoto che, visti dall'alto i problemi e le miserie umane sembrano ben poco cosa, ma affrontarli e possibilmente risolverli [illegible] i piedi per terra [illegible] un'altra cosa. Prendendo a misura, ad esempio, il tempo oc[illegible] per risolvere i problemi del Poliambulatorio posto [illegible] piano terreno (circa sei mesi) e moltiplicandolo per tutti i servizi, mediamente 4 per piano per [illegible] piani, solo nell'ospedale di Vercelli, occorreranno non [illegible] 12 anni per [illegible] una assistenza perlomeno accettabile.

Con tutta la simpatia che [illegible] lega allo straben pagato «manager», non ci resta che augurargli miglior sorte dei suoi predecessori, infatti, Vercelli detiene il non invidiabile primato di ben 5 direttori generali in poco più di 2 anni, affinché tenga duro e resti con noi se non per l'uovo [illegible] Pasqua, almeno fino al panettone di Natale.

Lettera firmata, Vercelli

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Vercelli: (0161) [illegible] Croce Rossa; **Cigliano:** tel. (0161) 424.757; **Gattinara:** tel. (0163) 832.800; **Santhià:** tel. (0161) 92.91; **Trino:** tel. (0161) 801.465; **Borgosesia:** tel. (0163) 25.333; **Crescentino:** tel. (0161) 841.122; **Volontari Soccorso Grignasco:** tel. (0163) 418.617.

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: S.Andrea telefono (0161) 593.333; [illegible] telefono (0161) 217.000; [illegible] telefono (0163) 822.245; **Santhià:** telefono (0161) 929.211. **Servizio emergenza sanitaria** 167-311.118 esclusivamente per i Comuni dell'Usl 11 da Arborio ad Alagna.

GUARDIA MEDICA

Vercelli: telefono (0161) 255.050; **Arborio:** telefono (0161) 86.384; **Borgosesia:** telefono (0163) 25.513; **Cigliano:** telefono (0161) 424.524; **Crescentino:** telefono (0161) 842.655; [illegible]ra: telefono (0163) 835.411; [illegible] telefono (0161) 929.200; **Trino:** telefono (0161) 829.585.

FARMACIE DI TURNO

A **Vercelli** oggi è di turno con apertura obbligatoria (8-12,30 e 15-20 a battenti aperti; 12,30-15 e 20-8 a battenti chiusi e con chiamata con ricetta medica urgente): *Dr. Virgilio Amisano, corso Libertà 239, tel. 251.807.*

Alagna: *Dr. Francesco Foglia, viale della Vittoria 5, tel. 36.124.*

[illegible] **Ferraris:** *Dr. Massimo Gallo, piazza G. Ferraris 34,* [illegible]. *47.129.*

Grignasco: *Dr. Piergiuseppe Borza, piazza Cacciami 2, tel. (0163) 417.113.*

Coggiola: *Farmacia Varola, via Roma 108, tel. (015) 78.273.*

Scopello: *Dr. Renzo Barbiero, via Statale 7/A, tel. (0163) 71.198.*

CONSULTORIO PEDIATRICO

Vercelli: telefono (0161) 256.792; **San**[illegible] telefono (0161) 929.218; [illegible] telefono (0163) 822.976.

IGIENE E SANITA' PUBBLICA

Vercelli: telefono (0161) 217.788; **Santhià:** [illegible] (0161) 929.212-929.227; **Borgosesia:** telefono (0163) 22.492; **Varallo:** telefono (0163) 52.486-52.092; **Gattinara:** telefono (0163) 822.384-822.387.

SERVIZIO VETERINARIO

Vercelli: [illegible] (0161) 257.140-41.212, Pronto Soccorso Veterinario, ambulatorio privato (solo giorni festivi) (0161) 51.657; **Santhià:** telefono (0161) 929.283; **Borgosesia:** telefono (0163) 52.488; **Gattinara:** telefono (0163) 822.344.

L'Osservatorio trinese mette sotto accusa l'Enel per i lavori in centrale

Leri, è crisi per le imprese locali

Nel '97 il crollo verticale dell'occupazione

TRINO. Non tornano i conti a proposito delle tanto decantate «ricadute» che i lavori [illegible] costruzione della centrale termoelettrica [illegible] Leri avrebbero dovuto avere sull'economia locale. La denuncia è di Giorgio Zurlo, responsabile dell'Osservatorio trinese sull'imprenditoria locale. Impegni disattesi, quindi, sia per l'occupazione che per il pagamento dei lavori svolti, sempre in cronico ritardo se non addirittura mancato.

Dice Zurlo: «La convenzione stipulata nel '92 tra l'Enel e gli Enti locali (Regione, Provincia di Vercelli e Comune [illegible] Trino) prevedeva chiaramente il coinvolgimento massimo nei lavori di costruzione dell'imprenditoria locale e provinciale, consentendole di partecipare alle varie gare d'appalto e prevedendo la possibilità di ricevere in subappalto commesse da aziende [illegible] livello nazionale. La realtà [illegible] purtroppo ben diversa: le imprese minori, in pratica tutte qu[illegible] locali, sono state penalizzate [illegible] solo in termini occupazionali [illegible] anche [illegible]ci e finanziari a causa dei pagamenti in perenne ritardo».

Il responsabile dell'Osservatorio ha elaborato una tabellina calcolando [illegible] monte-ore di presenza di lavoratori locali e provinciali negli ultimi dieci mesi.

«A gennaio '97 - spiega - le presenze di lavoratori locali so[illegible] [illegible]te pari al 41 per [illegible] della manodopera impiegata e all'89,7 quelle provinciali, per un totale di 134,2. A ottobre le percentuali di presenze si sono ridotte rispettivamente al 5,8 ed al 6,2, per un totale di 12. Le imprese maggiori, al contrario, hanno mantenuto una quota [illegible] di presenze mentre le aziende locali hanno purtroppo dato il via ai licenziamenti».

L'Osservatorio [illegible] stato costituito quattro anni fa tra una dozzina di imprese locali; poi a mano a [illegible] le presenze si so[illegible] diradate e oggi vi aderiscono solo la «Ofmet», che tratta carpenteria metallica, e la «Sie», che si occupa di impiantistica elettromeccanica. «Anch'io - nota Zurlo - [illegible] stato costretto a dichiarare forfait». Come sottolinea l'imprenditore, il lato peggiore della vicenda consiste nel fatto che l'Enel sarebbe perfettamente a [illegible] delle «sofferenze» in cui sono costrette le imprese locali.

«Era stato istituito - aggiunge velenosamente - anche [illegible] fantomatico Comitato tecnico di gestione, che [illegible] costato finora 250 milioni al contrario del nostro Osservatorio che ha fornito a costo zero trasparenza, correttezza [illegible] informazione».

Ora l'Osservatorio punta a farsi invitare (anche solo come osservatore, spiega Zurlo) alla riunione che sarebbe stata convocata per il prossimo 12 dicembre. «Ma fino ad [illegible] - conclude - [illegible] abbiamo ancora ri[illegible] risposte ufficiali».

Walter Camurati

NOTIZIE FLASH

Albano [illegible] Greggio

Revocata l'ordinanza per il «colera [illegible]

Revocata la dichiarazione di zona infetta da colera [illegible] nei territori dei Comuni di Albano, Greggio, Oldenico e Villata. Sono ormai più di quindici giorni che [illegible] [illegible] riscontrano altri casi, dopo quelli segnalati circa un [illegible] fa [illegible] alcuni volatili selvatici, sulla sponda novarese del Sesia. La malattia non è stata [illegible] a [illegible] allevamento di animali domestici per tutto il periodo di osservazione, sotto il controllo del Servizio veterinario della Usl 11. La malattia [illegible] abbastanza comune tra gli uccelli selvatici ma, nonostante il nome, raramente è pericolosa per gli stessi animali. In ogni caso, assicurano all'Usl 11, [illegible] è assolutamente trasmissibile all'uomo. [e. s.]

Saluggia

Enea, tutto ok dalla commissione parlamentare

La commissione parlamentare di controllo sugli stoccaggi di scorie nucleari ha fatto visita l'Enea, nel Compartimento tecnologico di Saluggia. La commissione, presieduta dal senatore di Forza Italia Roberto Lasagna, ha approvato a pieni voti il sistema di stoccaggio delle scorie adottato dall'Enea. Il materiale irraggiato sarà successivamente trasportato in centri specializzati per lo smaltimento. [i. fo.]

Borgo d'[illegible]e

Incendio in [illegible] Marconi, danneggiato un deposito

Un incendio, provocato probabilmente da un cortocircuito, ha distrutto [illegible] pomeriggio la tettoia e il materiale accatastato nel deposito di via Marconi utilizzato da un autotrasportatore del paese. Le fiamme, che si [illegible] sviluppate velocemente, trovando facile [illegible] nella legna accatastata nel magazzino, hanno raggiunto anche i tetti di due [illegible] vicine e un impianto elettrico dell'Enel, provocando un black [illegible] dell'illuminazione pubblica lungo parte della strada. I danni, grazie all'intervento tempestivo di vigili del fuoco e carabinieri, sono limitati a circa 15 milioni. [p. a. r.]

Buronzo, chiesto l'intervento delle forze dell'ordine

«Lucciole» in Baraggia Protesta il Circolo di An

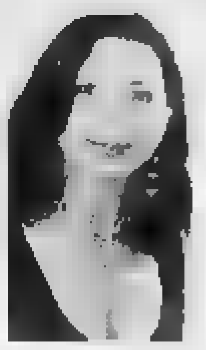


BURONZO. Il Circolo territoriale «Baraggia» di [illegible] prende posizione contro il proliferare delle prostitute africane nella [illegible] di Buronzo, Balocco, Carisio e Formigliana. E' la responsabile politica del Circolo, Gabriella D'Alessandro, a esporre i punti della protesta in un documento inviato ai giornali e alle radio-televisioni.

«Questi Comuni - premette la professoressa D'Alessandro - sono interessati, ormai da tempo, al problema di una vera e propria invasione delle prostitute africane, dovuta al fatto che tali paesi si trovano vicino sia alla linea ferroviaria, sia alla tratta autostradale Torino-Milano».

Secondo il Circolo «Baraggia», le «lucciole» [illegible] si sistemano ogni giorno lungo il ciglio della strada e sotto i ponti «dando luogo a spettacoli a dir poco imbarazzanti». E non solo. La portavoce di An rileva come spesso queste prostitute contribuiscano anche all'inquinamento ambientale «a causa dei rifiuti che quotidianamente abbandonano sul territorio».

«Le proteste degli abitanti - dice il documento [illegible] Alleanza nazionale - sono sempre più accese ed in particolar modo i cittadini si chiedono per quale ragione non [illegible] siano decisi interventi delle forze dell'ordine per eliminare o quantomeno ridimensionare il fenomeno». [illegible] qui l'invito del Circolo «Baraggia» a polizia e carabinieri [illegible] organizzare «servizi [illegible] pattugliamento e di intervento caratterizzati da una maggior frequenza e da una maggior decisione, al fine [illegible] evitare che le aree dei Comuni interessati si trasformino in veri e propri "Eros Centers".



Contro l'«invasione» delle lucciole nere insorge la portavoce di An Gabriella D'Alessandro

La responsabile politica del Circolo di An passa poi a considerazioni generali sul fenomeno della prostituzione in Italia, ricordando che, secondo un recente rapporto sottoscritto anche da Istat, ministero dell'Interno e Arma dei carabinieri, le «lucciole» nel nostro Paese sono ormai 25 mila, [illegible] un giro d'affari «astronomico». Il Circolo «Baraggia» ritiene che solo «abolendo la legge Merlin e riaprendo quindi le cosiddette ca[illegible] chiuse [illegible] possibile [illegible]trollare meglio la criminalità organizzata che sfrutta queste donne giovani, riducendole spesso in schiavitù e facendo loro balenare la possibilità di trovare una vita migliore che nel loro Paese d'origine». [d. b.]



In trecento [illegible] convegno in Seminario

VERCELLI. La riscoperta del santuario della «Madonna degli infermi» abbinata ad un convegno sulla figura di Maria: alla giorna[illegible] in Seminario, voluta [illegible] PromoVercelli e curata con l'aiuto di Ar.Tur.O., hanno partecipato circa [illegible] «uditori», pronti a seguire [illegible] interesse gli interventi degli ospiti celebri e i momenti dedicati al santuario nostrano. Tra i relatori, da ricordare mons. Bettazzi (in primo piano nella foto di Greppi), che ha aperto il convegno. In mattinata [illegible] [illegible] alternati, oltre al presidente [illegible] PromoVercelli Bottiglia, suor Maria Cecilia Visentin, padre Luigi Gambero e Fabrizio Bisconti; nel pomeriggio i docenti Giuseppe Zaccaria, Giorgio Barberi Squarotti e Salvatore Ussia, il critico Luigina Bortolatto e [illegible]. Liberio Andreatta. Ha chiuso i lavori padre Masseroni.

Serravalle: in giunta Basso, Mazzolari, Paolo e Uber Croso

Il «Buonanno 2» all'esordio

Stasera primo Consiglio dopo il voto

SERRAVALLE. Prima uscita per il nuovo Consiglio comunale. Più che altro [illegible] la continuazione dei quattro anni precedenti per molti dei rappresentanti che siederanno sui banchi dell'aula, a cominciare [illegible] sindaco Gianluca Buonanno.

L'assemblea è convocata per questa sera: l'ordine del giorno prevede l'esame delle condizioni di eleggibilità dei consiglieri, la nomina degli [illegible] e le comunicazioni del primo cittadino sugli indirizzi generali di governo. Nel corso della seduta avverrà anche il giuramento [illegible] sindaco che, secondo la [illegible] normativa, non viene più effettuato davanti al prefetto, ma in sede consiliare.

Il primo compito di Buonanno (riconfermato alla carica con l'altissima percentuale del 78,5% dei voti) sarà dunque la scelta degli assessori che lo coadiuveranno in questa nuova legislatura. Il leader di «Presente e futuro» ha già fatto le proprie scelte. Nell'incarico di vice sarà Massimo Basso, già asses[illegible] uscente, che alle elezioni



Il sindaco Gianluca Buonanno

ha ottenuto un ottimo successo personale risultando [illegible] 362 preferenze il candidato più votato; si occuperà anche dei settori di Ambiente e Personale. La giunta sarà poi formata da Monica Mazzolari, assessore al Bilancio; Paolo Croso, che si occuperà di Lavori pubblici; e dall'esterno Uber Croso, confermato come assessore a Culture e problematiche sociali.

Verranno poi distribuite deleghe specifiche all'ex vice sinda[illegible] Adonella Torchio e al capogruppo Alberto Ricca. «Per definire gli incarichi non c'è stato alcun problema - spiega Buonanno -, come lista civica [illegible] dobbiamo subire alcun condizionamento dai partiti».

Sul rapporto con i gruppi all'opposizione (la minoranza è composta [illegible] tre consiglieri di «Orizzonte comune» e [illegible] a testa per Lega Nord e Forza Italia) il sindaco si prepara ad avviare un discorso di collabora[illegible]. «Intendo intavolare un dialogo chiaro, che vada ad accantonare gli scontri della campagna elettorale - dice -. Sono disposto a [illegible] collaborazione per il bene [illegible] Serravalle. Comprendo un'opposizione costruttiva, ma [illegible] accetterò quella distruttiva, [illegible] "muro contro [illegible]" fatto solo per creare intralcio. Già la burocrazia pone intoppi, non voglio che si determino ulteriori ritardi nell'operato amministrativo solo per rispettare una logica [illegible] contrapposizione ideologica». [p. q.]

I paesi si associano per gestire i servizi

Un Ufficio tecnico per 7 piccoli Comuni

RONSECCO. I piccoli Comuni incontrano sempre maggiori difficoltà a quadrare i conti e, soprattutto, a fornire agli amministrati i servizi indispensabili e ad affrontare i compiti nuovi e sempre più complessi [illegible] competenza comunale. Ecco quindi l'idea: formare [illegible] sor[illegible] di associazione tra Comuni per gestire insieme alcuni dei servizi più impegnativi.

Una riunione preliminare finalizzata a questo scopo si è svolta l'altro giorno a Ronsecco: [illegible] progetto sono interessati anche i Comuni di Asigliano, Desana, Prarolo, Rive, Tricerro e Sali, che complessivamente amministrano una popolazione di circa [illegible] mila abitanti.

«L'obiettivo - si legge in un comunicato diramato [illegible] termine della riunione - è quello [illegible] rappresentare in modo sempre più attento, solidale e moderno gli interessi delle popolazioni delle nostre comunità: si è partiti dalla convinzione che il limite più grave presente nei piccoli centri sia il livello insufficiente delle strutture amministrative, sempre meno adatte ad affrontare i compiti nuovi e complessi che quotidianamente si devono affrontare».

Le sette delegazioni hanno confermato la loro «unanime volontà [illegible] rappresentare in modo sempre più incisivo gli interessi dei Comuni, dal momento che questi continuano a costituire una ricchezza insostituibile per il patrimonio democratico, amministrativo, storico, culturale e sociale della zona dell'intero Basso vercellese».

Rispetto a quella del consorzio, la forma associativa è stata preferita perché non necessita [illegible] strutture, di locali, di presidenti e di apparati amministrativi, che rappresentano un aggravio dei costi di gestione.

Inizialmente per i sette Comuni verrà istituito un unico ufficio tecnico per garantire un corretto servizio, dall'ordinaria manutenzione alla definizione di nuovi progetti. In quest'ottica i segretari comunali sono stati incaricati di predisporre lo studio per una nuova gestione del personale. [w. ca.]

In nove alla sbarra

«Quadri puliti» Il 1° dicembre [illegible]?

VERCELLI. Dovrebbe essere l'ultima udienza, quella in programma il 1° dicembre in pretura, per il [illegible] «quadri puliti». Dopo periti e testimoni, verranno infatti ascoltati gli imputati, nove vercellesi accusati di ricettazione o incauto acquisto. Sono: Adriano Abate, di 60 anni, Carla Criscuolo, di [illegible] anni, Paolo Conti, di [illegible] anni, Francesca Ravello, di 54 anni, Fabrizio Morelli, di [illegible] anni, Gianfranca Sarasso, di 45 anni, Elisabetta Rolla, di 36 anni, [illegible] tutti di Vercelli, ed ancora Pietro Pasquino, di 48 anni, e Maria Maddalena Bedello, [illegible] anni, di Carisio. Sempre in giornata sono previsti la requisitoria del pm Giorgio Reposo, le arringhe [illegible] difesa e la sentenza. Il [illegible] risale [illegible] '93 quando [illegible] Squadra mobile sequestrò nelle case o negli studi di alcuni professionisti vercellesi quadri ed oggetti d'arte [illegible] cui i possessori non avrebbero saputo giustificare la provenienza. [r. s.]

TRINO

Convocato alle 9

Comune, [illegible] di lavoro il 30 per il Consiglio

TRINO. Domenica 30 novembre di lavoro per l'amministrazione trinese, impegnata con la seduta del Consiglio Comunale. Alle [illegible] nella sala delle adunanze i consiglieri cominceranno a discute[illegible] i punti di un nutrito ordine del giorno. E' prevista la discussione in merito all'assestamento del Bilancio '97, la nomina della Commissione [illegible] Biblioteca civica e di alcuni rappresentanti [illegible] Consiglio di amministrazione dell'orfanotrofio Casalegno. Saranno approvati i regolamenti, tra i quali quelli relativi al mercatino dell'antiquariato. Saranno infine approvati i progetti delle opere da eseguire nel prossimo [illegible], per i lavori di sistemazione di via Paleologi, Via Cecolo Broglia, [illegible] Marconi, corso Ferraris, del completamento del sistema antincendio [illegible] scuola media, del [illegible] lotto delle fognature alla Robella e del nuovo Peso Pubblico in [illegible] Vercelli. [r. co.]

Per il paese di Bevagna

Un [illegible] di Pietrang[illegible] [illegible]

CRESCENTINO. Il Centro sociale «Zeppelin» organizza per sabato 13 dicembre un concerto del cantautore Paolo Pietrangeli. La serata si terrà all'Auditorium comunale [illegible] scuole [illegible]die e avrà inizio alle 21,15. L'ingresso è libero, ma il ricavato verrà devoluto al Comune umbro [illegible] Bevagna, città duramente provata [illegible] terremoto e «adottata» dall'intero Consiglio comunale di Crescentino.

Paolo Pietrangeli, regista di cinema e televisione (da anni è alla guida tecnica del «Maurizio Co[illegible] Show» e di «Buona Domenica») è il cantautore che ha dato voce e musica alla protesta giovanile degli Anni 60. Fra le sue canzoni più conosciute «Contessa» e il «Vestito di Rossini», che si diffuse[illegible] per voce di popolo, più che [illegible] i dischi. L'attività discografica di Pietrangeli [illegible] peraltro corposa, spesso con autorevoli collaborazioni come quella di Giovanna Marini. [l. d. c.]

E' partita la proposta de La Stampa per le scuole del Biellese, del Vercellese e della Valsesia

«Racconti di Natale», cuore e immaginazione

Devono essere consegnati alle nostre redazioni entro il 20 dicembre



La premiazione di una delle classi vincenti nell'edizione dello scorso anno

Da tutte le scuole delle due province ci stanno arrivando telefonate sulla quarta edizione del [illegible] «Scrivi il racconto di Natale». Insegnanti, direttori, presidi ma anche le famiglie ci chiedono le modalità per partecipare all'edizione '97 del no[illegible] premio.

Dunque, ripetiamo. I racconti, tutti dattiloscritti (non si accettano elaborati scritti a mano), e non più lunghi [illegible] 50-60 righe (le classiche due cartelle, d[illegible] cartelle e mezza), devono [illegible] portati o inviati, in quattro copie, alle redazioni di Vercelli (via Duchessa Jolanda 20) e di Biella (via della Repubblica 29) de La Stampa, entro sabato 20 dicembre; dopodiché saranno sottoposti al giudizio del nostro ormai collaudato «comitato di lettura» composto [illegible] Giusi Baldissone, Angelo Gilardino e Pier Francesco Gasparetto.

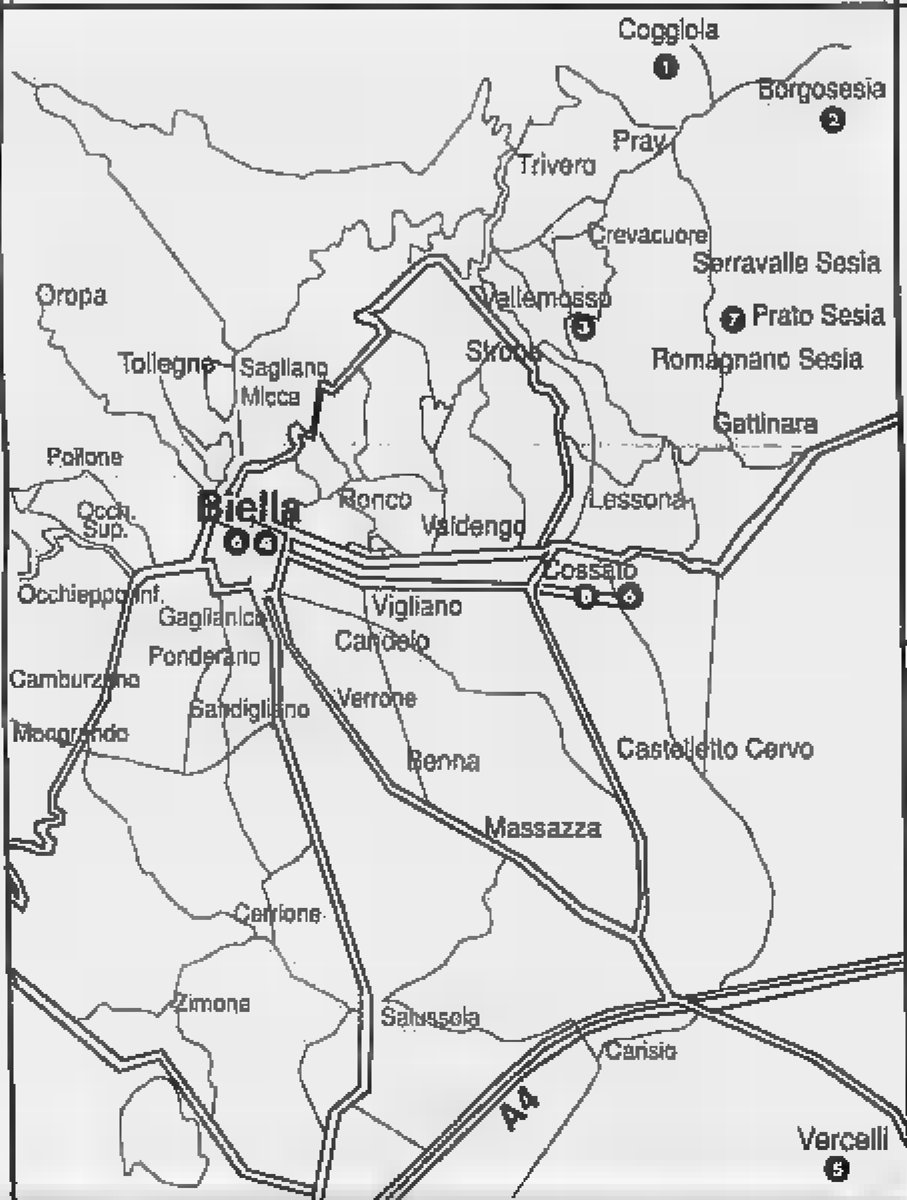
E a gennaio, in collaborazione con gli amici del Comitato manifestazioni vercellesi, orga[illegible] la premiazione al teatro Civico di Vercelli. Ricordatevi di allegare alle quattro copie dei racconti anche un bre[illegible] riassunto (10-15 righe) per la pubblicazione sul giornale.

In questi giorni, stiamo preparando una serie [illegible] sorprese per i vincitori, con un gruppo di «sponsor».

Qualche consiglio (che non è un *ordine*) ai ragazzi: ispiratevi ai racconto dei nonni, alle tradizioni della vostra terra, ma soprattutto scrivete con il cuore, usando l'immaginazione.

In questi primi tre anni, le scuole hanno usato, molto opportunamente, il filtro selettivo prima di consegnarci gli elaborati, [illegible] qualunque ragazzo può spedirci direttamente il suo racconto in redazione, [illegible] passare dalla scuola. Infine, sono in gara anche i lavori di gruppo. [d. b.]

I Centri Vendita Selezionati



Entro dicembre l'approvazione. L'assessore: così investiremo di più

Bilancio-sprint in Provincia

E' pronto il piano finanziario per il '98

BIELLA. L'hanno accusata di non spendere, avanzare troppi soldi. Ora la Provincia, per il bilancio di previsione '98, lancia sfida: approverà il piano finanziario prima della fine dell'anno (e non entro gennaio, come faranno quasi tutti gli enti locali). Sembra un dettaglio, ma secondo Paolo Mazzia, assessore al Bilancio, la novità è importantissima: «Sì, perché in questo modo potremo investire già dall'inizio dell'an. Se avessimo atteso, rischia di giocarci tre o quattro mesi, com'è accaduto nel '97».

Finora, la Provincia non ha mai avuto dodici mesi esatti di tempo per finanziare progetti e pubbliche. Come fa notare Mazzia, nel '95 (primo anno di vita) il Consiglio debuttò a maggio; nel '96 e quest'anno s'è sprecato tempo prezioso. Il '98 dovrebbe essere l'anno della svolta: «Ovviamente, i conti non saranno precisi al massimo - aggiunge l'assessore -: lo sarebbero stati se avessimo approvato il bilancio gennaio, sulla base di dati certi sui finanziamenti statali e sulle entrate. meglio fare così, che solo mesi disposi per spendere il denaro».

Lo scarto sarà di «qualche centinaio di milioni». In Provincia, le cifre del bilancio '98 si conoscono già, e l'assessore spiega che le entrate si aggireranno attorno ai soliti 33 o 34 miliardi. Di più non rivela: «Parleremo di numeri quando il piano sarà passato in Commissione». L'ultimo esame è questa sera: Gino Fussotto (Lega), presidente della Commissione finanze, ha chiesto che al mit vadano anche i revisori dei conti. «Ci aiuteranno a capire il documento e le cifre - dice Fus -, dato che di noi consiglieri è.



L'assessore Paolo Mazzia con la presidente della Provincia, Silvia Marson [MICHELETTI]

Mazzia: anticipando i tempi, finalmente avremo 12 mesi utili per spendere i fondi Previsti 34 miliardi di entrate, alle strade e alle tangenziali la precedenza assoluta

Secondo il capogruppo del Carroccio, l'idea di approvare il piano dicembre è buona: «La giunta avrà più tempo per investire, e spero che in questo modo vada in porto un maggior numero di progetti».

La maggior parte delle risorse, nel '98, sarà usata per le grandi opere stradali (e non è novità): dalla tangenziale Ovest (Maghetto) alla Biella-Piedicavallo, passando per la Cossato-Vallemosso. Poi ver le rotonde, le asfaltature e gli interventi manutenzione ordinaria. I «Bop», le obbligazioni della Provincia di cui si parla da un anno, saranno lanciati solo nel '98: serviranno a pagare l'operazione-Maghetto (circa 14 miliardi). All'inizio, si pensava di usare i Bop anche per sottopass ferroviario di Candelo (3 miliardi più): «Non ne vale la pena - dice Mazzia -: la somma è troppo esigua».

Venerdì, in Consiglio, sarà approvato l'«assestamento generale» al bilancio preventivo '97: i fondi per i progetti non realizzati quest'anno saranno dirottati su altri capitoli di spesa. «Ma non c'è alcun grande sconvolgimento», conclude l'assessore. [g. bu.]

Discarica

In Consiglio il caso rifiuti

BIELLA. caso-rifiuti, venerdì, approda in Consiglio: la Provincia chiamata a cancellare Masserano dalla mappa delle aree idonee alla nuova discarica, modificando piano di smaltimento approvato l'anno scorso. Nel ggio di due chilometri mezzo da San Giacomo non potranno più nascere nuo vasche. Motivo: si sta ancora bonificando la dal biogas, che nel dicembre '95 ha ucciso Severino Salvan.

Grazie a questa concessione, si sperava di trovare un accordo col Comune sull'emergenza rifiuti: l'immondizia, infatti, continuerà a finire a Masserano fino al giugno del '99, anche «stabilizzata» resa quasi innocua. Il sindaco non ha accettato il «baratto» (come l'aveva definito Gianluca Susta). Ma la Provincia, all'ultimo Consiglio, s'era già impegnata a modificare il piano dei «siti», con un documento votato dalla sola maggioranza. La discussione si animata: alcuni consiglieri sono perplessi sull'operazione, perch sostengono che escludere Masserano sia un atto politico, più che tecnico. Ben più serie possibili ripercussioni sull'appalto per il nuovo impianto, già bandito dal Cosrab: cambiare le regole gara avviata (malgrado l'ok dato dagli avvocati) rischioso, perché ci si espone a ricorsi al Tar e a contestazioni. [g. bu.]

PROVINCIA

Salussola

Gli rubano il fucile e finisce nei i

Ha lasciato il fucile automatico sull'auto, senza chiuderla; quando è risalito sulla vettura non ha più trovato l'arma. quando si è recato a denunciare furto si visto notificare una denuncia per incauta custodia del fucile. E' accaduto ad un artigiano, S. L., 50 anni. L'altro giorno l'uomo si è recato al Circolo Mcl ed ha posteggiato nel cortile. Forse dimenticando di il fucile sul sedile, ha chiuso le portiere. Al suo ritorno la sgradita sorpresa. [f. p.]

Netro

Lo smaltimento rifiuti all'esame Consiglio

Il punto più importante all'ordine del giorno del Consiglio comunale, convocato per giovedì alle 20,30, la proposta di modifiche al vigente regolamento tecnico per la disciplina del servizio di smaltimento dei rifiuti urbani. [d. sa.]

Cerrione

Serata degli per i coscritti del '27

Come di la Classe 1927 organizza per 7 dicembre il pranzo degli auguri al Ristorante Barbablù, frazione Magnonevolo. La giornata sarà rallegrata da musica e danze. Prenotazioni entro il primo dicembre telefonando a Prato (32979), Zegna (591015), Barbera (561607), Ferraro (471166), Sguaitamatti (96540), Varese (59.483.310) e De Lorenzi (84.93.927). [f. p.]

Ponderano

Pensionato di 63 anni investito da un'auto

Franco Agostinetti, 63 anni, pensionato, è investito da una «Clio». L'incidente è avvenuto verso le 20,30 a Gaglianico. Portao in ospedale un'ambulanza della Cri, l'uomo, dopo le prime cure, stato dichiarato in riserva di prognosi

Cossato, è stato operato alla milza

Anziano si ferisce sull'ambulanza



Il pensionato è sottoposto ad intervento chirurgico all'ospedale Biella

COSSATO. Un anziano ospite della Casa di riposo «Gallo», Giovanni B., 77 anni, trova in prognosi riservata nel reparto Nefrolofia dell'Ospedale di Biella. L'uomo è rimasto vittima di un singolare quanto grave incidente verificatosi l'altro giorno, all'interno del pullmino della Cri di Cossato utilizzato per il trasporto dei dializzati.

Secondo la ricostruzione dell'episodio, di cui se n'è avuta notizia soltanto ieri, pensionato sarebbe scivolato dal lettino dell'ambulanza, mentre questa diretta centro dialisi dell'ospedale di Biella. Il pulmino della Cri avrebbe infatti affrontato una leggera curva e l'anziano, che non indossava le cinture di sicurezza, sarebbe caduto finendo contro un sedile.

L'incidente è avvenuto nelle vicinanze della stazione ferroviaria di Cossato, dove appunto la strada compie semicurva pri di immettersi nel rettileneo caratterizzato dal passaggio a livello. Il pensionato non era «legato» al lettino con le cinture perchè da sempre si rifiutato: non era infatti la prima volta che Giovanni . veniva accompagnato per sottoporsi alla dialisi.

Nella caduta l'anziano avrebbe sbattuto con violenza contro uno spigolo, restando esamine. Il volontario che trovava in quel momento a bordo, ha fatto fermare subito il pulmino, a ogni tentativo di rianimare il pensionato è risultato vano. Trasportato immediatamente all'Ospedale di Biella, all'uomo è stata riscontrata lesione alla milza, che ha costretto i sanitari ad intervenire chirurgicamente. L'operazione è perfettamente riuscita, ma le precarie condizioni cardiache del pensionato renderebbero ancora più delicata e preoccupante la sua ripresa. La prognosi resta rigorsamente riservata. [f. p.]

La Stampa - Abbonamento '98

3 comode rate

oppure

1 mese gratis in più per chi paga tutto subito

Potete pagare in
3 RATE
con comodo oppure tutto subito e avere
1 MESE
gratis in più.

Potete vincere ogni mese
1 FIAT BRAVA
e altri 99 fantastici premi.
E in più sconti su cinema, SkiPass, libri, videocassette, CD Rom.

CON L'ABBONAMENTO LA STAMPA VI COSTA SOLO 1.000 LIRE A COPIA. Abbonarsi a



La Stampa è molto semplice. Se decidete di pagare in tre rate, potrete farlo comodamente attraverso tre bollettini postali



che vi saranno inviati direttamente a casa. Se pagate in un unico versamento potrete farlo - oltre che con bollettino postale - anche con bonifico bancario o comunicando telefonicamente gli estremi della carta di credito Visa, Master Card o Targa. Oppure potrete rivolgervi al Salone de La Stampa in via Roma 80 a Torino. Allora, che aspettate ad abbonarvi?



167-233383



LA BUONA ABITUDINE DEL RISPARMIO QUOTIDIANO

Aut. Min. Rich.

La stagione di prosa debutta stasera con Shakespeare

Il «Mercante» a Varallo

Al Sottoriva va in scena la celebre commedia, interpretata da Nando Gazzolo. E il 3 dicembre è tempo di operetta con Abbati

VARALLO. Si apre questa sera alle 21 il sipario sulla stagione teatrale, tra prosa ed operetta, del Comune di Varallo, quest'anno allestita al cinema teatro Sottoriva anzichè al Civico, non agibile a causa dei lavori di ristrutturazione. Il primo spettacolo in cartellone è lo shakesperiano «Il mercante di Venezia», con Nando Gazzolo, la regia di Nucci Ladogana e la traduzione di Stefano Tatullo.

La vicenda narra le vicende di due mercanti, uno ebreo, Shylock, e uno veneziano, Antonio. Tra i due c'è una grande rivalità che raggiunge il culmine quando Antonio si vede costretto a chiedere un prestito a Shylock che in cambio pretende una libbra di carne del veneziano. Risolverà la disputa una donna (Porzia) che travestita da giudice, durante il processo, ribalterà i termini della lite, e accusando l'ebreo di aver cospirato contro un cittadino veneziano, salverà Antonio. A Shylock verranno confiscati i beni e sarà abbandonato dall'unica figlia Gessica.

Nell'interpretazione di Nando Gazzolo e nell'adattamento di Nicola Saponaro, la figura del mercante ebreo non appare più malvagia, avida, astuta e vendicativa. E' solo un uomo comune, forse vittima della sua stessa religione, che la società, impedendogli di esercitare qualsiasi altro lavoro, ha quasi costretto a diventare usuraio.

Ultimamente, da ricerche compiute all'Archivio di Stato di Venezia dallo storico inglese Brian Pullan, risulterebbe che nella città della laguna, nella seconda metà del Cinquecento, sia vissuto Gaspare Ribeiro, commerciante portoghese di origine ebrea che esercitava lo strozzinaggio e la cui figura ricorda da vicino Shylock.

Insieme a Gazzolo recitano Renato Campese, Diana De Toni ed Alberto Di Stasio.

Per i biglietti in prevendita ci si può rivolgere all' Ufficio cultura del Comune di Varallo (0163.52.496). Il prossimo appuntamento con la stagione teatrale di Varallo è per mercoledì 3 dicembre, con l'operetta di Corrado Abbati in «Sissi, la giovane imperatrice».

Giovanni Barberis



Nando Gazzolo è Shylock nello shakespeariano «Il mercante di Venezia»

Il giovane soprano vercellese va alla conquista di nuovi teatri d'Europa

Tutti i successi di «Violetta»

Applausi alla «Traviata» di Fernanda Costa

VERCELLI. Violetta Valery è un ruolo che alla sua bella voce porta fortuna. L'anno scorso l'avevamo lasciata tra gli applausi del Bassano Opera Festival, la ritroviamo oggi «magnifica cortigiana» osannata dalla critica estiva del Festival svizzero di Avenches o protagonista del Festival lirico dell'Umbria che sfida il terremoto.

Fernanda Costa, il giovane soprano che porta il nome di Vercelli nel mondo, ha vissuto un altro anno intenso sulle scene. E' una Violetta splendida, certo, ma il pubblico veneziano l'ha potuta ascoltare anche nei «Carmina Burana», proposti prima in laguna al teatro-tenda e poi portati, sempre con il marchio della Fenice, sui palcoscenici Vicenza, Mestre, Treviso ed in altri ancora. E la sua Gilda, nel trascinante «Rigoletto» che durante l'estate ha calcato i teatri di Toscana, ha strappato applausi a scena aperta. La critica la segnala splendente, come voce e figura scenica: conquista soprattutto con la sua interpretazione di «Caro nome», al primo atto.

Fernanda nel '97 non dimentica neppure «Bohème». E' ancora in Svizzera, ad Avenches, dove ha appena lavorato con un viottiano celeberrimo, Janos Acs, alla guida dell'Orchestra Filarmonica di Budapest. E neppure il Rossini de «L'italiana in Algeri», che presenterà al pubblico di Monaco. Ma è con «Traviata» che, in autunno, calca i teatri (o i palasport) dell'Umbria ferita. Fa tappa a Todi, Perugia e Fabriano in serate che uniscono al fascino dell'opera un profondo desiderio di ricostruzione.

Negli spettacoli - e non riusciamo a segnalarli tutti - il soprano vercellese non è mai solo. Tra il pubblico schiera sempre un fan particolare: è G.B., il figlio di 3 anni, che dalla poltrona in platea ascolta e «dirige» compunto l'orchestra. G. B. accompagna mamma da quando era piccolissimo: non lo ha spaventato neppure a Verona il gran palcoscenico nel «Barbiere» allestito da Tobias Richter. Fernanda era al debutto in Arena, chiamata in tutta fretta a sostituire il «forfait» di Cecilia Gasdia. Due giorni di prove e poi in scena, con G.B. nelle vesti di portafortuna. Anzi come rappresentazione continua di quello che Fernanda definisce il suo maggior successo: quello di mamma. [r. m.]



Un altro anno intenso sulle scene per il soprano vercellese **Fernanda Costa**

VERCELLI

S. Agnese e Olcenengo

Pittori a raduno per le mostre di arte sacra

VERCELLI. Due manifestazioni di arte religiosa, legate strettamente l'una all'altra, sono in programma per la fine di dicembre e l'inizio del prossimo anno. Le tematiche da affrontare sono quelle della Natività e dell'Epifania. Ad organizzare gli eventi sono il Comune di Olcenengo, il cui sindaco, Egidio Archero, è anche un noto critico d'arte, e la parrocchia di Sant'Agnese, retta da monsignor Pino Cavallone. I due organismi si erano già uniti per la Biennale di arte sacra che ha ottenuto, prima ad Olcenengo e più di recente in Sant'Agnese, successo di visitatori e di critica.

Al nuovo appuntamento hanno già dato la loro disponibilità i migliori artisti vercellesi: una cinquantina fra pittori, disegnatori, scultori che assicurano fin da adesso il pieno successo dell'iniziativa. Le opere, una per ogni artista, devono essere presentate al municipio di Olcenengo entro il 15 dicembre per quanto concerne la Natività; entro il 4 gennaio alla sacrestia di Sant'Agnese per le opere legate all'Epifania. [f. l.]

PONDERANO

Sarà accompagnato da una band francese, i «Grizzly». Gli altri concerti

Geniale, un biellese alla ribalta

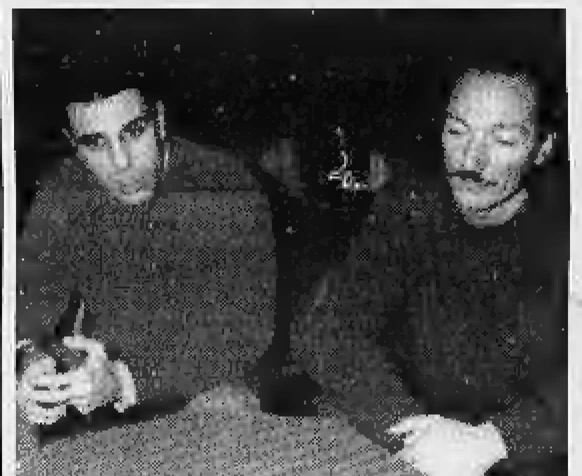
Il cantante domani sera si esibirà al Babylonia

PONDERANO. Al Babylonia, la «prima volta» di Geniale. Il cantante biellese, domani sera, sale sulla pedana della music-hall di Ponderano per esibirsi in concerto con i «Grizzly».

Una performance in grande stile, con una vera e propria band. Un debutto importante per l'epigono «made in Biella» di Adriano Celentano che da anni insegue il sogno di diventare un personaggio nel firmamento della canzone italiana. All'alba dei 25 anni, con la solita grinta che lo ha portato in tutt'Italia per partecipare a concorsi canori e manifestazioni di piazza, Geniale affronterà per la prima volta un pubblico «tutto suo», una platea che dovrà giudicare non una canzone ma un'intera collezione di brani (originali e cover) lungo l'arco della serata.

«Con i "Grizzly" ci siamo conosciuti due anni fa - spiega il cantante -, mentre ero in Francia per alcune serate d'intrattenimento in locali e ristoranti. Abbiamo preparato insieme un cd "La compil du meridienne" dove ho cantato due brani, "Storia di un ragazzo" (in italiano) e "Dolce Fiore" in versione francese. L'album è andato bene e siamo tornati a collaborare: domani sera, oltre a proporre queste canzoni e qualche nuovo pezzo, eseguiremo anche le cover di Celentano, di Ramazzotti e naturalmente i loro successi».

Dopo Geniale e la band francese di Bernard Aiello, le notti live del Babylonia proseguono giovedì con il gruppo metal «Flotsam and Jetsam», con gli «Exciter» e gli «Anvil». Venerdì sono di turno i «Me first & The gimme gimmes» e i «Dwarves» per una serata di rock decisamente più soft. [p. g.]



Geniale Sicolo e Bernard Aiello dei «Grizzly» suoneranno domani sera al Babylonia di Ponderano. Per il cantante biellese si tratta del primo vero concerto dal vivo

GIOCHIAMO AL LOTTO

MASSIMI RITARDI

Ruota					
BARI	50	56	10	47	84
	65	81	75	65	61
CAGLIARI	22	73	80	78	86
	58	54	53	49	47
FIRENZE	13	83	11	21	74
	107	78	76	75	63
GENOVA	23	61	18	35	19
	73	67	64	61	59
MILANO	75	11	65	21	43
	121	72	66	53	49
NAPOLI	38	35	58	82	15
	68	66	62	59	58
PALERMO	84	36	81	58	16
	71	70	68	57	51
ROMA	58	69	7	27	10
	97	70	59	58	56
TORINO	23	52	15	13	87
	84	74	57	58	51
VENEZIA	32	23	54	46	57
	130	84	82	72	69

IL COMPUTER SUGGERISCE

Ambi centrati. Ambi centrati sul n. 23 di Milano. Ecco le 30 copple su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 estrazioni consecutive come gli altri sistemi:
23-74 23-89 23-37 23-53 23-65; 23-76 23-86 23-69 23-79 23-56; 23-84 23-6 23-71 23-87 23-8; 23-90 23-14 23-9 23-54 23-19; 23-11 23-3 23-30 23-16 23-13; 23-45 23-15 23-50 23-26 23-52.

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in estrazioni:
Bari 11 (0); Cagliari 61 (2); Firenze 75 (4); Genova 69 (4); Milano 8 (1); Napoli 86 (4); Palermo 16 (1); Roma 85 (3); Torino 24 (0); Venezia 31 (2).

Per questa estrazione il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Bari:
10-38 60-38 3-38 20-68 60-68; 39-38 83-38 90-38 23-68 70-68; 56-38 47-38 3-38 86-68 77-68; 57-38 50-38 6-38 30-68 80-68; 20-38 60-38 10-68 40-68 3-68; 23-38 70-38 33-68 63-68 90-68; 86-38 77-39 56-68 47-68 3-68; 30-38 80-38 57-68 50-68 6-68.

Per decine la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e torno da giocare a Genova:
51-52-53 53-54-55 55-56-57; 51-54-55 53-56-57 55-58-59; 51-56-57 53-58-59 55-60-51; 51-58-59 53-60-51 55-52-53; 51-59-60 53-51-52 55-53-54; 52-53-54 54-55-56 56-57-58; 52-55-56 54-57-58 56-59-60; 52-57-58 54-59-60 56-51-52; 52-59-60 54-51-52 56-53-54; 53-60-51 54-52-53 56-54-55.

VINCITE Centrata ambata con il 32 a Genova.

COMBINAZIONI: RITARDI DELL'AMBO

	BA	CA	FI	GE	MI	NA	PA	RM	TO	VE
GEMELLI	9	58	38	8	44	6	7	1	14	47
VERTIBILI	0	5	23	16	3	5	19	42	33	13
CADENZE	1	2	3	2	5	8	5	2	6	7
	43	26	55	19	54	50	33	[illegible]	20	63
FIGURE	4	5	3	7	3	2	3	7	1	8
	16	36	24	53	46	16	33	15	21	32
DECINE	71	11	61	51	1	21	61	1	11	31
	10	18	46	41	31	31	32	23	29	26

In nero indichiamo il numero o la cifra, in chiaro le settimane di assenza

Statistiche a cura della Ricevitoria n° 490 di Davide e Liliana Miola, via Viana 27, Candelo.

STASERA AL CINEMA

BIELLA
IMPERO. Inf. tel. (015) 22.736 - 31.312. OGGI RIPOSO.
MAZZINI. Tel. (015) 22.736 - 31.312. **Speed 2 - Senza limiti.** Lire 12.000/10.000.
ODEON. Inf. tel. (015) 22.736 - 31.312. OGGI RIPOSO.
SOCIALE. Inf. tel. (015) 22.736 - 31.312. Alle ore 21 spettacolo organizzato dal C.A.I. di Biella.

BORGOSESIA
LUX. Inf. tel. (0163) 22.686. OGGI RIPOSO.

CANDELO
VERDI. Inf. tel. (015) 253.89.27. **Un mese al lago** di J. Irvin con V. Redgrave, E. Fox. Ore 21,30. L. 9000; 7000.

COGGIOLA
SPLENDOR. CHIUSO.

COSSATO
N. PRIMAVERA. Inf. tel. (015) 925.620. OGGI RIPOSO.

COSTANZANA
PARROCCHIALE. OGGI RIPOSO.

GATTINARA
ITALIA. Inf. tel. (0163) 833.106. CHIUSO.

PRAY
EXCELSIOR. Inf. tel. (015) 767.323. OGGI RIPOSO.

SAN GERMANO
SALA COMUNALE. CHIUSO.

TOLLEGNO
FELIX. Inf. tel. (015) 242.31.18. CHIUSO.

TRINO
BRERA. Inf. tel. (0161) 828.600. OGGI RIPOSO.

VARALLO
SOTTORIVA. Inf. tel. (0163) 54.265. Alle ore 21 **Il mercato di Venezia.** Teatro.

VERCELLI
ASTRA. Inf. orari tel. 255.045. OGGI RIPOSO.
NUOVO ITALIA. Inf. orari tel. 257.744. Informaspettacolo tel. 69.633. **Nuvole in viaggio** di A. Kaurismaki. Ore 21 spettacolo unico. Ingresso con tessera.
PRINCIPE. Inf. orari tel. 259.047. Informaspettacolo tel. 69.633. **Fuochi d'artificio.** Ore 21,30. Lire 10.000.
VIOTTI. Inf. orari tel. 250.845. Informaspettacolo tel. 69.633. In contemporanea nazionale **Mr. Bean - L'ultima catastrofe** con Mr. Bean. Or.: sp. 21,30. Lire 10.000; 8000.
BELVEDERE DOLBY. Inf. tel. 215.016. OGGI RIPOSO.
LUX. Inf. or. tel. 213.375. OGGI RIPOSO.
TEATRO BARBIERI. Via Parini 1. CHIUSO.
TEATRO CIVICO. Inf. orari tel. 255.544. OGGI CHIUSO.
DUGENTESCO. Via G. Ferraris 103. CHIUSO.

NELLE SALE DI TORINO

ADUA 200 c.so Giulio Cesare 67, tel. 856.521. **Fuochi d'artificio.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ADUA 400 c.so G. Cesare 67, tel. 856.521. Vedi teatri.
ALFIERI p. Solferino 2, tel. 562.3800. Giovedì 27 e venerdì 28: **Mi sdoppio in quattro**, di R. Ramis, con M. Keaton, A. Mc Dowell.
AMBROSIO MULTISALA c. V. Emanuele II 52, tel. 547.007. *Sala 1:* **Dobermann.** Ore 16; 18,10; 20,20; 22,30. *Sala 2:* **The Peacemaker.** Ore 15; 17,30; 20; 22,30. *Sala 3:* **Chinese box.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 581.71.90. **Donnie Brasco.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24, t. 540.605. **Fuochi d'artificio.** Or.: 15,55; 18,10; 20,25; 22,40.
CENTRALE via C. Alberto 27, tel. 540.110. **Benvenuti a Sarajevo.** Or.: 18; 20,30; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e, t. 436.07.23. **Ovosodo.** Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e, t. 436.07.23. **Hana bi.** Or.: 15,55; 18,05; 20,15; 22,25.
CIAK c.so Giulio Cesare 105, tel. 232.029. **Donnie Brasco.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
CRISTALLO via Goito 5, tel. 650.71.00. **Soldato Jane.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
DORIA via Gramsci 9, tel. 542.422. **Ipotesi di complotto.** Or.: 16,15; 19,55; 22,35.
ELISEO GRANDE p. Sabotino, t. 447.52.41. **Fuochi d'artificio.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino, tel. 447.52.41. **Anaconda.** V. m. 14. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino, tel. 447.52.41. **Copland.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
EMPIRE p. V. Veneto 5, tel. 817.18.42. **Il quinto elemento.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ERBA 1 corso Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **M.I.B. Men in black.** Or.: 20,30; 22,30.
ERBA 2 c. Moncalieri 24, t. 661.54.47.
ETOILE v. Buozzi ang. v. Roma, t. 530.353. **Facciamo fiesta.** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,40; 22,40.
FARO via Po 30, tel. 817.3323. Riposo.
FIAMMA c. Trapani 57, t. 385.20.57. **The peacemaker.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
IDEAL corso Beccaria 4, tel. 521.4316. **Mr. Bean - L'ultima catastrofe.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
KING via Po 21, tel. 812.59.96. **Face/Off.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
KONG via Santa Teresa 5, t. 534.614. **Speed 2 - Senza limiti.** Or.: 17,30; 20; 22,30.
LILLIPUT via XX Settembre 15 bis, tel. 537.100. **Aria di famiglia.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
LUX Galleria San Federico, tel. 541.283. **Quinto elemento.** Or.: 15,05; 17,35; 20,05; 22,35.
MASSIMO UNO v. Montebello 8, tel. 817.10.48. **Il sapore della ciliegia (Tam e Ghilass).** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7, t. 812.41.73. **Anaconda.** V. m. 14. Or.: 16,15; 18,30; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 2 via Pomba 7, tel. 812.41.73. **Fuochi d'artificio.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
OLIMPIA 1 via Arsenale 31, tel. 532.448. **Carne tremula.** Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
OLIMPIA 2 via Arsenale 31, tel. 532.448. **L. A. Confidential.** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
ROMANO Gall. Subalpina, tel. 562.01.45. **Fuochi d'artificio.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
STUDIO RITZ via Acqui 2, tel. 819.01.50. **Ragazze.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
VITTORIA v. Roma 336, tel. 562.1789. **Speed 2 - Senza limiti.** Or.: 15,20; 17,35; 20,05; 22,35.

TEATRI

TEATRO REGIO. Ore 10,30 (ris. scuole) e ore 20,30 **Candide**, operetta comica di L. Bernstein. Turno E. J. Maucer direttore; regia R. Fortune. Orchestra e coro del Teatro Regio. Con A. Cosentino, T. Welborn, V. Manso, A. Jobin, E. Ellias, A. Baker. Bigliett. ore 9,30-18 e 19,30-20,30. Tel. 8815.241/242.
AUDITORIUM RAI p.zza Rossaro. RIPOSO.

GIORNO E NOTTE

Santhià
Al Beverly Hills
Il gruppo di Genio e i Pierrots sarà giovedì sullo stage del Beverly Hills di zona casello To-Mi. Dalle 21,30.

Vercelli
Orchestra laboratorio
Giovedì alle 21,30, nell'area musicale da «Cecco» di corso Rigola, suonerà l'«Orchestra Laboratorio Centro Vercelli Musica». Guest star Alberto Mandarini.

Vercelli
Caricature di Mystery
Domani sera, dalle 22 alle 24, nelle sale del Victoria Beer House ci si potrà far «caricaturare» da Mystery Man. Nel locale di corso Randaccio, con i ritratti humour verrà allestita una «galleria» esposta al pubblico. Pop corn caldi nell'attesa per posare.

Casale
Guccini al Palasport
Le prevendite per il concerto di Francesco Guccini al Palasport casalese (28 novembre) sono disponibili tra Vercellese e Biellese: Padana Tour (Vercelli), Paper Moon (Biella), Top Video Sound (Santhià), Video & Sound (Trino), Music Store (Borgosesia), Disco Market (Gattinara) e Disco d'Oro (Cossato).

Biella
Gli incontri alla Fab
S'intitola «Architettura industriale del Biellese» l'incontro a tema che questa settimana è in calendario alla Fab. Venerdì sera i fotoamatori biellesi discuteranno diapositive e stampe presentate dai vari soci. S'inizia alle 21,15.

Biella
Mostra a San Paolo
Mariella Clavano e Alessandra Maria Fizzotti in questi giorni espongono le loro opere nel salone parrocchiale di San Paolo. Le due biellesi presentano una mostra che illustra due mondi, due poetiche e due visioni dell'arte e delle tecniche espressive differenti. La rassegna prosegue fino a domenica 30.

Biella
Reportage sul Mali
Giovedì sera, nell'aula magna dell'Iti, gli amici di «Avventure nel mondo» si incontrano per una proiezione che ha per tema il Mali ed il fiume Niger. L'appuntamento s'inizia alle 21 e sarà Marco Aime ad illustrare le immagini e le situazioni proposte dal suo reportage. Fra l'altro si potranno ammirare vedute della mitica Timbuctù, del grande fiume e del mondo dei Dogon.

Dopo il trionfo nel torneo di Verbania

La corsa dell'Alpitour riparte dalla Gabeca

Finita la sosta arriva Montichiari
Si può tentare l'aggancio a Modena



L'argentino **Sebastian Jabif** ha giocato su buoni livelli nelle due sfide del torneo di Verbania

CUNEO. Tre a zero all'incompleta Modena, 3-2 a Ravenna. Con questi due risultati l'Alpitour Traco si è aggiudicata il torneo di Verbania e si rituffa nel clima campionato che domenica (ore 17) al Palazzetto di Cuneo prevede l'interessante sfida tra i piemontesi e la Gabeca Montichiari.

In meno di una settimana Cuneo si gioca molte delle speranze di concludere il girone d'andata al primo posto. Domenica quando l'Alpitour sfiderà Montichiari sarà già a conoscenza del risultato della sfida di sabato, quando a Treviso la capolista Modena affronterà il Sisley, un appuntamento delicato che, con gli emiliani in difficoltà, può dare ai cuneesi la possibilità di agganciarli in vetta.

Ma prima di tutto Galli e compagni dovranno battere Montichiari, una squadra forte in battuta, con validi attaccanti come il trio Sartoretti, Stoev, Nuzzo, ma soprattutto con uno straordinario direttore d'orchestra come l'ex cuneese Fefè De Giorgi.

Per la sfida la prevendita è già cominciata e i biglietti sono disponibili in tutte le filiali della Banca regionale europea.

A Verbania Silvano Prandi ha schierato molte riserve, in particolare ha dato spazio a Sebastian Jabif. L'argentino impiegato al posto di Samuele Papi ha garantito difesa e ricezione, ma soprattutto ha cominciato a far vedere i «buoni numeri» che ha anche in attacco.

«Le mie condizioni fisiche - ha detto il martello argentino - stanno gradualmente migliorando, ma ci vorrà ancora un po' di tempo perché io possa far vedere il mio valore». A Verbania è stato come al solito ottimo anche il rendimento di Luigi Mastrangelo, una sicurezza alle spalle dei centrali. Giacomo Giretto è stato l'unico titolare sempre in campo, mentre lo spagnolo Rafael Pascual ha battuto il record di velocità che apparteneva a Vladi Grbic schiacciando una palla a 127,5 chilometri orari.

Luca Ferrua

Stasera a Novara per beneficenza la rivincita degli «Australian Open» dell'88

Tennis, Cash-Vilander una sfida d'altri tempi



Tra Mats Wilander, a sin., e Pat Cash al palasport di Novara una grande rivincita

A BRA

Furlan è contro Caratti

Grande serata di tennis e solidarietà al Palasport di Bra (Cuneo), che lunedì primo dicembre (alle 20,30) sul campo allestito dalla «Mondo», ospiterà l'esibizione tra il «numero uno» degli azzurri di Coppa Davis Renzo Furlan e l'acquese Cristiano Caratti. La sfida è organizzata dalla sezione braidese dell'Associazione nazionale donne elettrici, con il supporto tecnico del Tc «Match Ball» e la collaborazione di Comune, Asics (di cui Furlan e Caratti sono «testimonial») e «Mondo»: l'incasso andrà alla Fondazione piemontese ricerca sul cancro. Il «Match Ball» - grazie soprattutto all'impegno dei fratelli Antonio, Massimo e Zino Puci e del presidente Dogliani - aveva già promosso altre iniziative di solidarietà. Dopo l'alluvione '94 Caratti si era esibito in un match a benefico. [r. a.]

NOVARA. La rivincita degli «Australian Open» dell'88 tra Pat Cash e Mats Wilander al palasport di Novara. Proprio così, la sfida tra i due grandi tennisti che da qualche stagione hanno appeso la racchetta al chiodo andrà in scena questa sera (ore 20,45) sul campo sintetico allestito in viale Kennedy. Il tutto rientra nel progetto di «Tennis for Africa», l'associazione benefica che, di concerto con la Comunità di Sant'Egidio, si propone di aiutare economicamente le popolazioni africane e in particolare del Mozambico. E a questa iniziativa aderiscono alcuni tra i più grandi tennisti di tutti i tempi, alcuni scomparsi dalle scene agonistiche, altri ancora in attività.

A far da testimonial alla manifestazione - organizzata da Comune con la collaborazione del Tc Piazzano - ci sarà anche George Weah, il centravanti liberiano del Milan sempre molto sensibile alle difficoltà del popolo africano. Wilander e Cash (rispettivamente numeri uno e quattro delle classifiche Atp otto anni fa), si sfideranno al meglio dei tre set e a presentarli sarà un «guastafeste» patentato, ovvero il comico Francesco Salvi. Ma la giornata di oggi (porte aperte alle 15) sarà una vera festa del tennis e di altre discipline sportive: nel pomeriggio prenderà il via un torneo tra le migliori promesse regionali, con Vittorio Crotta e Riccardo Piatti a far da supervisori. E' una settimana da prima pagina per lo sport novarese: sabato prossimo, sempre al palasport, si assegnerà la corona europea dei pesi welters di pugilato. Sul ring saliranno Michele Piccirillo e il britannico Joseph Mc Creesh. [m. p.]

Sauze d'Oulx, con Gros e Besson, presenti i migliori rallisti piemontesi

Auto storiche e assi dello sci

Conto alla rovescia per il Team 971 Revival



Team 971 Revival, gara per auto storiche da rally

SAUZE D'OULX. Conto alla rovescia per il Team 971 Revival, gara di regolarità per vetture storiche, auto da rally di scaduta omologazione e stradali di recente produzione. La manifestazione prenderà il via e si concluderà nella stazione sciistica valsusina domenica 7 dicembre. Fino al 30 novembre resteranno aperte le iscrizioni. L'invito degli organizzatori non è rivolto soltanto agli sportivi delle quattro ruote. Attesi sono anche alcuni ex assi dello sci, come Pierino Gros, vecchia gloria della valanga azzurra, Giuliano Besson e diversi altri specialisti di pali snodati, slalom giganti, SuperG e discese libere.

Sul fronte dello sport motoristico, ai nastri di partenza vi sarà Luca Cantamesse, uno dei migliori piloti in attività. L'astigiano quest'anno ha lottato sino all'ultimo nel campionato italiano due litri con mostri sacri del calibro di Travaglia e Deila. Attesi anche a questa seconda edizione del Team 971 Revival sono anche Alex Fiorio e Dario Cerrato, due piloti piemontesi che hanno scritto pagine importanti di storia del rallismo internazionale. Eppoi, il novarese Franco Uzzeni e il vercellese Tiziano Borsa.

Il programma della competizione prevede verifiche sabato 6 e domenica 7 in mattinata; alle ore 10 il via. Cinque (da ripersi) le prove di precisione su un percorso di 180 chilometri.

Per ricordare Nino Fornaca, uno dei personaggi più conosciuti del mondo delle quattro ruote, il comitato organizzatore ha deciso di assegnare un premio speciale ad una giovane promessa del rallismo nostrano. Il simpatico Nino, prematuramente scomparso nell'estate scorsa, non solo è stato un grande appassionato di rally, ma uno degli ideatori agli inizi degli Anni Settanta del Rally Team.

Proprio l'anno scorso, per festeggiare il quarto di secolo di attività, gli organizzatori della gara hanno allestito il Revival che ha visto la partecipazione di numerose auto d'epoca. Ad imporsi è stato l'equipaggio Aghem-Conti su Fulvia Coupè della scuderia Loro Piana, davanti a Febis Airoldi-Marzocchelli su Opel Ascona.

Piero Abrate

Il ds della Biellese contro le critiche sul match di Albino: «Mancavano cinque titolari»

Turotti: «Noi in crisi? Non scherziamo»

Nel vibrante match con la Triestina è nata la vera Pro

BIELLA

IL lunedì dell'amarezza inizia presto in casa Biellese: all'ora del primo caffè il ds Sandro Turotti sfoglia i giornali, legge i resoconti della partita di Albino, si ribella e si sfoga. «E no, stavolta non ci sto - dice -. Sembra che in terra bergamasca abbiamo giocato una partitaccia. Ma quale partitaccia... Siamo stati sconfitti da una squadra che al pari di noi l'anno scorso in serie D aveva messo in carniere 78 punti e che era arrivata nella finalissima di Coppa Italia guarda caso con quell'Astrea che ci siamo trovati di fronte nella finale scudetto. Loro questa estate si sono rinforzati quanto noi e se noi siamo stati bravi a incamerare più punti in classifica tanto meglio».

Turotti è un fiume in piena: «Quasi nessuno nel commento si è ricordato che ad Albino siamo scesi in campo con una formazione obbligata con il '79 Laganà e il '75 Guidetti che per la prima volta partivano tra i titolari; poi nel corso del match sono entrati due '80 perchè in panchina avevamo solo i baby della Berretti. Eppure abbiamo resistito fino all'80' e i gol sono venuti su calcio piazzato. Altro che squadra da rivedere e senza grinta... La società premierà i ragazzi perchè di più non potevano fare».

Il ds bianconero rifiata un attimo, poi si lancia nell'ultimo assalto: «In molti non si rendono conto in quale campionato siamo finiti. Questa non è la serie D. Qui ci sono fior di squadre e il nostro obiettivo non era certo quello di lottare per la C1. Se poi abbiamo stupito tanto meglio. Ma siamo l'Udinese o l'Atalanta della C2, non la Triestina-Juve o il Varese-Inter. Il primo obiettivo resta la salvezza, se poi potremo giocarci la carta dei play off tanto meglio. La nostra colpa? Quella di non piangere se manca questo o quel giocatore. Eppure Corradi e Garegnani sono da tempo fuori e domenica ci mancavano pure Lampugnani, Mandelli e Giannini. Scusate se è poco, almeno per noi». Fine di trasmissione e sbuffi.

Da oggi si volta pagina e si guarda al big-match in programma al «La Marmora» il 7 dicembre contro la capolista Varese (nessuno dei bianconeri sarà squalificato). La sosta di domenica prossima arriva a pennello, come sottolinea l'allenatore Roberto Bacchin: «Abbiamo bisogno di recuperare energie e uomini. Mandelli tornerà a disposizione, e spero molto nella ripresa di Giannini, Garegnani e Lampugnani. Inoltre, se ci sarà l'okay dei medici, da oggi tornerà ad allenarsi anche Corradi, che è fuori da inizio stagione. Per Rossi invece se ne riparlerà a gennaio».

Gabriele Cornella



Nella foto di Greppi il gol di Cavaliere che ha portato in vantaggio la Pro. Sotto il direttore sportivo della Biellese Sandro Turotti

«Siamo scesi in campo con due esordienti dal primo minuto e in panchina c'erano solo i baby della Berretti. Qualcuno si scorda che siamo partiti per salvarci»



Caligaris sui fischi per la sostituzione di Bagnoli: «Aveva la febbre e non ce la faceva più. Da "ultrà" avrei contestato anch'io» Il nuovo ruolo del tuttofare Righi

VERCELLI

IL lunedì del rimpianto per la vittoria sfumata con la Triestina porta comunque in casa Pro la convinzione di essere sulla strada giusta. Dopo tanto penare la squadra bianca, a dispetto dei punti in classifica, ha mostrato di essere in grado di lasciare presto le sabbie mobili e di avviarsi verso posizioni più consone.

Non a caso per la prima volta dopo parecchi mesi è rinato il feeling tra il popolo vercellese e i suoi ragazzi, anche se, va detto subito, al momento della sostituzione di Bagnoli, Caligaris si è beccato una bordata di fischi monumentale. Ma appena è venuta a galla la verità ecco che tra il mister e i fans è ritornato il sereno. Come le baruffe tra marito e moglie che sono il sale dei matrimoni più riusciti.

«Non posso appendere in panchina il certificato medico di ciascun giocatore - spiega l'allenatore della Pro -. Bagnoli sabato sera mi aveva telefonato avvisandomi di avere qualche linea di febbre. Gli ho detto di stringere i denti. Poi in campo per un'ora ha fatto un partitone, da dieci e lode. Ma negli ultimi minuti sentiva le gambe molli e non poteva più fare lo stesso pressing di prima. Loro intanto mettevano in campo forze fresche. E che forze... «Non potevo stare alla finestra - continua l'allenatore- con Bagnoli non a posto fisicamente, Cavaliere che nelle ultime tre settimane aveva partecipato a cinque allenamenti, Testa che ogni tanto aveva bisogno di rifiatare e gli equilibri da conservare, ho dovuto sostituire il centravanti. Se fossi stato in curva tra gli ultras, non conoscendo il motivo del cambio, avrei fischiato anch'io. Ma io ero in panchina».

E allora il lunedì del rimpianto diventa anche il lunedì dell'avvio di un nuovo corso (o almeno lo si spera). Perchè il match con una Triestina ben diversa da quella apatica vista un mese fa a Biella, lascia intuire che sta nascendo la Pro vera, quella più equilibrata e dal carattere aggressivo. Come nelle migliori tradizioni.

Scoperto l'altro volto di Bagnoli (adesso manca solo il gol) il popolo vercellese ha visto all'opera una squadra che sta migliorando. Merito dei passi in avanti sul piano tattico. Primo fra tutti l'arretramento a centrocampo di un Righi in questo momento strepitoso.

Poi altra lieta sorpresa ecco in difesa un Rindone che ricorda per molti versi l'ultimo grande mediano di casa Pro, quel Cervato-Cervatino che ancora occupa uno spicchio dei cuori dei frequentatori del «Robbiano».

Roberto Eynard

IN SERIE D

I granata col successo sul Pavia hanno portato a tre i punti di vantaggio sul Meda

Il Borgo prova ad andare in fuga

Domani gioca a Imperia il primo ottavo di Coppa

BORGOSESIA. E' vero che, come ammoniva a mo' di pompiere il direttore sportivo dei granata Paolo Guidetti, al giro di boa mancano ancora quattro turni, ma non è difficile individuare nei granata di Lele Domenicali la formazione maggiormente indiziata a ripercorrere la trionfale cavalcata della Biellese '96-'97.

Non a caso, al termine della sfida con il Pavia (chiusa dal Borgosesia con un 3-0, risultato questo che sta diventando ormai una piacevole costante) lo stesso tecnico dei ticinesi Riccardo Ferri ha ammesso come: «Nonostante la mia squadra abbia, a tratti, perso la testa, i valsesiani hanno dimostrato d'avere tutte le carte in regola per la promozione in C2». E le considerazioni dell'ex interista trovano conferme dai numeri: con il tris rifilato al Pavia il Borgosesia ha allungato il passo sul Meda, secondo della classe, costretto allo 0-0 dal Ponte San Pietro. Sono tre, adesso, i punti in più dei granata sugli immediati inseguitori e, tra l'altro, il vantaggio potrebbe ampliarsi sin dal prossimo turno quando il Meda riceverà la visita del Mariano, mentre il Legnano affronterà l'insidiosa trasferta di Lodi con il Fanfulla.

Anche contro il Pavia, team tecnicamente valido, nonostante la classifica deficitaria, il Borgo ha affrontato il match con la necessaria concentrazione, non cadendo nel trabocchetto del gioco duro adottato dai biancoazzurri. «Forse, come sottolineava il coach valsesiano - gli ospiti volevano in qualche modo riscattare i ko subiti in Coppa. Noi però siamo sempre riusciti a tenere i nervi saldi, riuscendo a centrare l'obiettivo che ci eravamo prefissati».

Per il Borgosesia, comunque, non c'è tempo per godersi in serenità questo momento: all'orizzonte si profila l'andata degli ottavi di Coppa Italia (domani a Imperia), altro traguardo al quale il team granata guarda (legittimamente) con interesse. [p. m. f.]



Il giovane Pellegrino ancora a segno

QUI DUFOUR

Non basta Pagani

VARALLO. La Dufour esce a mani vuote dalla trasferta di Oleggio. Ma se il ko interno con l'Omegna era stato frutto d'un match incolore, la battuta d'arresto sul green dell'Oleggio ha restituito ai fans neroverdi una formazione grintosa e combattiva. Specialmente nella prima frazione la Dufour ha messo in difficoltà i novaresi, quarti in classifica a tre lunghezze dal vertice. Il gol di Marzano (decimo centro) ha coronato il buon momento dell'undici di Fornara costretto però, a subire la veemente reazione dei padroni di casa che ha fruttato le reti di Alessio e Cotti. Da segnalare l'assenza tra i neroverdi degli infortunati Miserotti e Ferrini (quest'ultimo solo in panchina) e gli ottimi interventi di Pagani. Giovedì, intanto, la Dufour sarà impegnata a Castelletto per il ritorno di Coppa Italia. Per accedere al girone finale i valsesiani dovranno ribaltare il 2-3 dell'andata. [p. m. f.]

IN PROMOZIONE

La capolista fa suo il derby di Viverone. Primo punto per Fait

Il Villaggio inserisce il turbo la Tronzanese vede le zone alte

BIELLA. L'attacco atomico del Villaggio Lamarmora si ridesta. Un secondo tempo scoppiettante ha permesso ai rossoverdi di dissipare i mugugni per i mezzi passi falsi con San Carlo e Tronzanese. E' vero che, nel primo tempo, il Viverone ha più volte messo in difficoltà la capolista e che, le prime due reti sono frutto di altrettante autoreti ma, alla fine, il successo del Villaggio non è in discussione. Quello che conforta maggiormente coach Maruzzo è la tenuta atletica della squadra.

Tronzanese tra le grandi. L'undici di Angeloro fa sul serio. Dopo aver frenato la marcia del Villaggio, la Tronzanese ha stoppato (almeno momentaneamente) i sogni d'alta classifica della Crescentinese. Il derby ha sorriso ai gialli (per l'occasione in casacca azzurra) che, soprattutto nel finale, hanno forse creduto maggiormente nella vittoria: «Negli ultimi venti minuti ho "giocato" la carta delle tre punte - spiega coach Angeloro -: mi sarebbe spiaciuto pareggiare un incontro che, soprattutto nel primo tempo ci ha visto comandare le operazioni».

Con questo risultato la Tronzanese ha perfezionato l'operazione-sorpasso ai danni della Crescentinese. Per i granata le note positive arrivano dal rientro di Riberto (in campo nella ripresa) e la crescita di Bonassi.

Trino senza reti. Piccoli passi possono, a volte, portare a grandi imprese. E' quanto sperano i fans del Trino dopo il pareggio con la Fulvius, che segna il primo punto dell'era Fait. Un boccata d'ossigeno (la zona salvezza è scesa a -4) utile al morale, tutt'altro che alto degli sky blu. [p. m. f.]

IN PRIMA

Il patron diventa mister

VERCELLI. Talvolta il cambio d'allenatore serve. Se poi sulla panchina si siede anche l'ex patron allora l'incantesimo è davvero destinato a spezzarsi. Questo devono aver pensato i dirigenti del Livorno alla vigilia della sfida esterna con lo Sporting, affidando la squadra a Enrico Anzola, già presidente dei granata. Il risultato ha premiato il team vercellese che nel finale con Corgnati e Mocca ha firmato il 3-2 (in precedenza era andato in gol Di Zazzo). Un successo che ha permesso al Livorno di lasciare allo Sporting l'ultima, scomoda posizione e agganciare Borgotorre e Carrara in zone un po' più tranquille. Pochi sussulti (almeno per i team laniero vercellesi) negli altri gruppi. Pareggi esterni per Borgovercelli, Serravallese e Caresanese (girone B), mentre nel C Cavaglià (0-0 a Tollegno) e S. Biagio (ko a Quincinetto) perdono terreno dalla capolista Verres. [p. m. f.]

SCHERMA

In Coppa under venti

Isabella Cortesi vince l'argento nel Golden meeting

VERCELLI. In questo scorcio iniziale della stagione a dominare lo scenario della spada femminile c'è Isabella Cortesi. La tiratrice della Pro Vercelli si è resa protagonista a Frascati d'un autentico exploit. Nel Golden meeting, valido come prova di Coppa del mondo under 20, Isabella Cortesi ha conquistato la medaglia d'argento.

E con un pizzico di fortuna in più il risultato avrebbe potuto essere ancora più prestigioso, dal momento che nell'assalto finale, la spadista vercellese è stata sconfitta 15-14. «Teniamo conto - precisa il presidente Venè - che la nostra atleta ha dovuto affrontare e superare ragazze più "anziane". Dunque il secondo posto rappresenta veramente un risultato favoloso».

A completare il successo della Pro l'ingresso tra le migliori 32 spadite di Giulia e Alice Cometti, sorelle dell'azzurra Cristina. [p. m. f.]

BASKET

All'indomani del «ko» in Lombardia, intanto, Minessi e Volpato riprendono ad allenarsi. Zamberlan colpito a un occhio

L'ira di coach Danna: «L'Ing va a corrente alternata»

Il tecnico: se giochiamo come nel finale di Pavia siamo da retrocessione



Giampaolo Zamberlan, colpito a un occhio durante il match col Pavia (MICHELETTI)

BIELLA. Nicola Minessi ha ripreso ieri la preparazione, che dovrebbe consentirgli di rientrare nel match interno contro il Bergamo. Filippo Volpato torna da questa sera ad allenarsi regolarmente e sabato, contro il Teramo, sarà sul parquet. Per Mario Piazza bisogna attendere qualche giorno, per verificare l'evolversi della pubalgia.

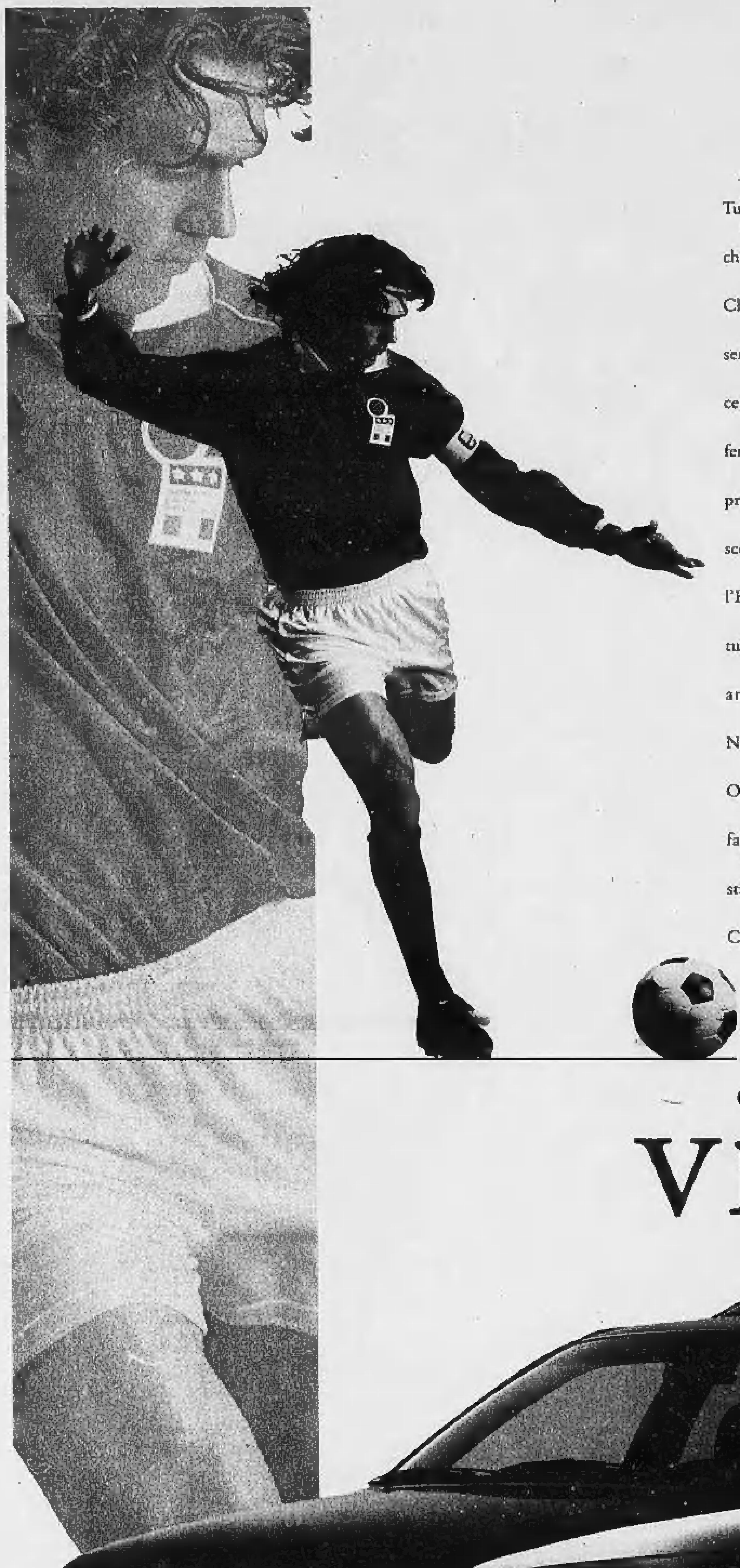
Questo, a grandi linee, lo stato di salute dell'Ing. Ma bisogna aggiungere che Giampaolo Zamberlan, nei primi minuti dell'incontro di Pavia, ha ricevuto una ditata all'occhio sinistro, che gli ha procurato un annebbiamento della vista e un leggero stato confusionale. «Della partita ho solo ricordi a sprazzi - racconta Zamberlan -. Per tutta la durata dell'incontro ho patito uno sdoppiamento della vista che mi ha creato parecchi problemi. Penso tuttavia che il forte dolore e l'infiammazione debbano passare nel giro di pochi giorni». Chi la partita l'ha vista, e rivista, molto bene è Federico Danna, che non nasconde, a distanza di ore, il suo disappunto per la sconfitta.

«Se la squadra gioca come ha fatto dal 5' del primo tempo, quando era in svantaggio per 11 a 3, sino al 12' della ripresa, quando conduceva di 10 lunghezze, può lottare per la serie A. Se invece si esprime come negli ultimi 3-4 minuti, rischia di retrocedere - afferma il coach rossoblù -. Per gran parte dell'incontro, il team ha dato prova di grande carattere, buona tecnica individuale e intercambiabilità nei ruoli, ma ha vanificato tutto nelle battute finali».

Avanti di 10 lunghezze, l'Ing non solo non ha saputo chiudere l'incontro, ma ha subito un parziale di 1 a 16 che ha capovolto le sorti della gara.

«I ragazzi devono capire che, nelle situazioni difficili, devono giocare con maggior calma e sicurezza - conclude Federico Danna -. Nei minuti finali abbiamo cercato solo le conclusioni da lontano, abbiamo sbagliato le scelte di tiro ed abbiamo concesso troppi rimbalzi offensivi. In pratica l'esatto contrario di quello che andava fatto. E pensare che per circa 30' i ragazzi sono stati molto bravi».

Tra le note positive dell'incontro di Pavia figura la prestazione di Nicola Ogliaro che, partita dopo partita, sta dimostrando sempre maggior sicurezza. «Non è più il "giocatorino" che veniva in panchina lo scorso anno. E' maturato notevolmente», conferma Danna a riguardo dello stakanovista dell'Ing. Nicola Ogliaro, 18 anni, di Casale, è ancora juniores, e quindi può vantare un doppio tesseramento. Il sabato veste, a seconda delle necessità, la maglia dell'Ing; la domenica quella del Casale in C2. [w. d. b.]



Astra Freebay Climatic.

Tutta la grinta di una Station Wagon che non teme confronti. Astra Freebay Climatic. La potenza e molto di più: servosterzo, full size airbag, chiusura centralizzata, alzacristalli elettrici, fari fendinebbia. Una dotazione di serie da primato, come su tutte le Astra. Una scelta fra motorizzazioni straordinarie: l'Ecotec 1.4 16 valvole da 90 CV e i turbodiesel 1.7 TD e 1.7 TDS, campioni anche in economia. Astra Freebay. Nella guida il carattere è tutto. Oggi ancora di più con una offerta che fa la differenza. Grazie agli incentivi statali e all'eccezionale contributo dei Concessionari Opel, Astra Freebay Climatic è vostra al prezzo di

L. 24.900.000

1.4
16V
90 CV

Carattere vincente.



http://www.opel.com

Cerchi in lega ottenibili a richiesta.

MODELLO	PREZZO DI LISTINO CHIAVI IN MANO	PREZZO SPECIALE OFFERTO DAI CONCESSIONARI OPEL* SENZA ROTTAMAZIONE	CON ROTTAMAZIONE**
Freebay Climatic 1.4 16V 90 CV	29.004.000	26.521.000	24.900.000

*Prezzi chiavi in mano, A.P.I.E.T. esclusa. Le offerte non sono cumulabili.

**Offerte valide alle condizioni descritte nel D. L. n° 324 del 25/9/1997.

OPEL